UDK: 070.48:325.25+908(436.GWagna)"1915/1918"
ISSN 0353-3301
ISBN 978-953-7891-17-6

CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO
Collana degli Atti N. 42

JOSIP VRETENAR - DAVID ORLOVIĆ

I GIORNI A WAGNA (1915-1918)

DANI U WAGNI (1915.-1918.)



UNIONE ITALIANA - FIUME
UNIVERSITÀ POPOLARE - TRIESTE
Rovigno, 2016

COLLANA DEGLI ATTI, Centro Ricerche Storiche, Rovigno, N. 42, pp. 1 - 722, Rovigno, 2016.

UDK: 070.48:325.25+908(436.GWagna)"1915/1918"
ISSN 0353-3301
ISBN 978-953-7891-17-6

CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO

Collana degli Atti N. 42

JOSIP VRETENAR - DAVID ORLOVIĆ

I GIORNI A WAGNA (1915-1918)

DANI U WAGNI (1915.-1918.)



UNIONE ITALIANA - FIUME
UNIVERSITÀ POPOLARE - TRIESTE
Rovigno, 2016

COLLANA DEGLI ATTI, Centro Ricerche Storiche, Rovigno, N. 42, pp. 1 - 722, Rovigno, 2016.

COLLANA DEGLI ATTI
DEL CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO

N. 1 - B. Benussi - STORIA DOCUMENTATA DI ROVIGNO. 1977

N. 2 - G. A. Dalla Zonca - VOCABOLARIO DIGNANESE - ITALIANO. 1978

N. 3 - G. Kobler - STORIA DELLA LIBURNICA CITTÀ DI FIUME. 1978

N. 4 - V. Morosini IV - CATASTICO GENERALE DEI BOSCHI DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA. 1980

N. 5 - L. Lago - C. Rossit - DESCRIPTIO HISTRIAE. 1981

N. 6 - L. Margetić - HISTRICA ET ADRIATICA. 1983

N. 7 - L. Lago - C. Rossit - PIETRO COPPO: LE "TABULAE" (1524 - 1526). 1984

N. 8 - D. Cernecca - DIZIONARIO DEL DIALETTO DI VALLE D'ISTRIA. 1986

N. 9 - E. Perpich - IL TEATRO MUSICALE DI ANTONIO SMAREGLIA. 1990

N. 10 - A. e G. Pellizzer - VOCABOLARIO DEL DIALETTO DI ROVIGNO D'ISTRIA. 1992

N. 11 - L. Lago (a cura di) - PIETRE E PAESAGGI DELL'ISTRIA CENTRO MERIDIONALE. LE "CASITE": UN CENSIMENTO PER LA MEMORIA STORICA. 1994

N. 12 - G. Manzini - L. Rocchi - DIZIONARIO STORICO FRASEOLOGICO ETIMOLOGICO DEL DIALETTO DI CAPODISTRIA. 1995

N. 13 - R. Starec - MONDO POPOLARE IN ISTRIA. CULTURA MATERIALE E VITA QUOTIDIANA DAL CINQUECENTO AL NOVECENTO. 1996

N. 14 - B. Benussi – L'ISTRIA NEI SUOI DUE MILLENNI DI STORIA. 1997

N. 15 - E. Ivetic - LA POPOLAZIONE DELL'ISTRIA NELL'ETÀ MODERNA. LINEAMENTI EVOLUTIVI. 1997

N. 16 - M. Budicin (a cura di) - ASPETTI STORICO-URBANI NELL'ISTRIA VENETA. 1998

N. 17 - E. Ivetic - L'ISTRIA MODERNA. UN'INTRODUZIONE AI SECOLI XVI-XVII. 1999

N. 18 - A. Dudan - LA DALMAZIA NELL'ARTE ITALIANA. VOL. I-II. 1999

N. 19 - L. Margetić - LO STATUTO DI ARBE. 2001

N. 20 - M. Balbi - M. Moscarda Budić - VOCABOLARIO DEL DIALETTO DI GALLESANO D'ISTRIA. 2003

N. 21 - G. Radossi - MOMUMENTA HERALDICA IUSTINOPOLITANA. 2003

N. 22 - L. Foscan - PORTE E MURA DELLE CITTÀ, TERRE E CASTELLA DELLA CARSIA E DELL'ISTRIA. 2003

N. 23 - B. Benussi - NEL MEDIO EVO. PAGINE DI STORIA ISTRIANA. 2004

N. 24 - G. Bernardi - I MOSAICI DELLA BASILICA EUFRASIANA DI PARENZO. 2005

N. 25 - V. Bralić - N. Kudiš Burić - ISTRIA PITTORICA. DIPINTI DAL XV AL XVIII SECOLO. DIOCESI PARENZO-POLA. 2005

N. 26 - E. Ivetic (a cura di) - ISTRIA NEL TEMPO. MANUALE DI STORIA REGIONALE DELL'ISTRIA CON RIFERIMENTI ALLA CITTÀ DI FIUME. 2006

N. 27 - A. Novak - L'ISTRIA NELLA PRIMA ETÀ BIZANTINA. 2007

N. 28 - G. Radossi - LA TOPONOMASTICA DI ROVIGNO D'ISTRIA. 2008

N. 29 - M. Dussich - VOCABOLARIO DELLA PARLATA DI BUIE D'ISTRIA. 2009

N. 30 - E. Ivetic (a cura di) - ISTRA KROZ VRIJEME. PREGLED POVIJESTI ISTRE SA OSVRTOM NA GRAD RIJEKU. 2009

N. 31 - B. Buršić Giudici - G. Orbanich - DIZIONARIO DEL DIALETTO DI POLA. 2009

N. 32 - E. Ivetic - ISTRA SKOZI ČAS. PRIROČNIK REGIONALE ZGODOVINE ISTRE Z NAVEDBAMI O MESTU REKA. 2011

N. 33 - C. Maranelli - DIZIONARIO GEOGRAFICO DELL'ALTO ADIGE, DEL TRENTINO, DELLA VENEZIA GIULIA E DELLA DALMAZIA. 2012

N. 34 - R. Starec - PIETRA SU PIETRA, L'ARCHITETTURA TRADIZIONALE IN ISTRIA. 2012

N. 35 - R. Marsetič - IL CIMITERO DI MONTEGHIRO A POLA (1846-1943). 2013

N. 36 - P. Štih - I CONTI DI GORIZIA E L'ISTRIA NEL MEDIOEVO. 2013

N. 37 - E. Ivetic - ADRIATICO ORIENTALE. ATLANTE STORICO DI UN LITORALE MEDITERRANEO. 2014

N. 38 - G. Praga - SCRITTI SULLA DALMAZIA. 2014

N. 39 - G. Radossi - IL CARTEGGIO P. KANDLER – T. LUCIANI (1849-1871). 2014

N. 40 - L. Moratto Ugussi - BUIE D'ISTRIA, FAMIGLIE E CONTRADE. 2014

N. 41 - S. Cergna - VOCABOLARIO DEL DIALETTO DI VALLE D'ISTRIA. 2015

Extra serie

N. 1 - NEL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A GIUSEPPE TARTINI IN PIRANO. 1992

N. 2 - L. Donorà - ANTICHE MUSICHE SACRE E PROFANE DI DIGNANO. 1997

N. 3 - C. Pericin - FIORI E PIANTE DELL'ISTRIA DISTRIBUITI PER AMBIENTI. 2001

N. 4 - A. Zanetti Lorenzetti - OLYMPIA GIULIANO-DALMATA. 2002

N. 5 - A. Pauletich - INNI E CANTI DELLE GENTI DELL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA. 2003

N. 6 - N. Tommaseo (a cura di) - COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI, ristampa. 2006

N. 7 - D. Di Paoli Paulovich - COSÌ ROVIGNO CANTA E PREGA DIO. 2011

N. 8 - C. Pericin - *LACHI* E *LACUZZI* DELL'ALBONESE E DELLA VALLE D'ARSA. RACCOLTE D'ACQUA PRESENTI ED ESTINTE. 2014

Preis 4 Heller. Prezzo cent. 4.

Lager-Zeitung

Herausgegeben und geleitet von der k. k. Barackenverwaltung in Wagna bei Leibnitz
Edita e diretta dall' i. r. Amministrazione delle baracche in Wagna presso Leibnitz

Gazzetta di campo

Nr. 1. — Graz, am 14. Oktober 1915. Graz, il 14. ottobre 1915. — No. 1.

CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO

JOSIP VRETENAR - DAVID ORLOVIĆ
I GIORNI A WAGNA / *DANI U WAGNI*



Collana degli Atti
N. 42
2016

COLLANA DEGLI ATTI - N. 42

Il presente volume è stato realizzato con i fondi del Ministero agli Affari Esteri e della cooperazione internazionale della Repubblica Italiana Direzione generale per l'Unione Europea

UDK: 070.48:325.25+908(436.GWagna)“1915/1918”
ISSN 0353-3301
ISBN 978-953-7891-17-6

CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO

Collana degli Atti N. 42

JOSIP VRETENAR - DAVID ORLOVIĆ

I GIORNI A WAGNA

NELLA CRONACA DEL *LAGERZEITUNG* (1915 - 1918)

Piani e strutture dell’accampamento

DANI U WAGNI

PREMA PISANJU LISTA LAGERZEITUNG *(1915. - 1918.)*

Planovi i struktura logora



UNIONE ITALIANA - FIUME
UNIVERSITÀ POPOLARE - TRIESTE
Rovigno, 2016

COLLANA DEGLI ATTI, Centro Ricerche Storiche, Rovigno, N. 42, pp. 1 - 722, Rovigno, 2016.

CENTRO DI RICERCHE STORICHE – ROVIGNO

UNIONE ITALIANA – FIUME
UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
P.zza Matteotti 13, Rovigno (Croazia), tel. (052) 811-133, fax (052) 815-786
Internet: www.crsrv.org e-mail: info@crsrv.org

OPERA FUORI COMMERCIO

Finito di stampare nel mese di dicembre 2016 presso Battello Stampatore (Trieste)

INDICE / *KAZALO*

Nota degli autori e ringraziamenti

La guerra porta con sé molte sofferenze, e in particolare sono spaventose le gravi perdite tra i civili. Una tra le innumerevoli sofferenze, nel corso della Grande guerra, è stata quella prodotta dallo sfollamento dei nostri antenati dalla parte meridionale dell'Istria e dal Friuli. L'argomento è stato a lungo sottaciuto al più vasto pubblico, come se ci fosse una volontà di cancellare quegli eventi. La raccolta di tantissime informazioni su quelle vicende nel corso di molti anni, sembrava indurre alla conclusione che non fosse possibile descriverle adeguatamente, trattandosi di decine di migliaia di destini, ognuno con la propria storia. A causa della censura, i dati pubblicati nei giornali del tempo, non sono completamente obiettivi, ma comunque permettono una visione d'insieme delle cose. Questo nostro libro non offre alcuna conclusione, ma unicamente dei dati per cui il lettore è, ovviamente, libero di farsi la propria immagine / opinione di quei fatti. Il lavoro è dedicato a tutte le vittime e ai protagonisti di quel drammatico esodo da questi territori.

Prima di lasciare i lettori alla parte introduttiva di questo nostro lavoro, desideriamo ringraziare tutte le numerose persone ed enti che hanno concorso alla realizzazione dell'opera. La realizzazione del libro non sarebbe stata possibile senza la comprensione della Biblioteca Nazionale Austriaca (*Österreichische Nationalbibliothek*) di Vienna, la quale ci ha consentito l'uso e la pubblicazione degli articoli giornalistici e delle fotografie custoditi sul sito web della biblioteca. Ringraziamo inoltre la Biblioteca Civica di Vienna (*Wienbibliothek im Rathaus*) per averci consentito la pubblicazione di tutti i piani degli edifici dell'accampamento di Wagna. Infine, sentiti ringraziamenti vanno all'Università Popolare di Trieste e all'Unione Italiana di Fiume per il supporto finanziario, e al Centro di Ricerche Storiche di Rovigno il quale, oltre a fornirci di materiale utile per la compilazione del libro, ha accettato di prendersi cura della redazione e della pubblicazione dell'opera.

Particolari ringraziamenti al direttore del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, il professore Giovanni Radossi, capo redattore del libro e nostra guida intellettuale e morale nel corso delle ricerche e della stesura del manoscritto, una persona con la quale collaborare era massimo piacere.

Pola, giugno 2016

Riječ autora i zahvale

Rat uvijek donosi mnoga stradanja, a naročito su najstrašnije velike žrtve među civilima. Jedno od takvih stradanja bilo je uzrokovano iseljavanjem naših predaka s područja južne Istre i Furlanije tijekom Prvog svjetskog rata. Sama ta tema dugo je godina bila nedostupna široj *javnosti, kao da je postojala određena namjera zaboraviti te događaje. Skupljajući godinama sve dostupne podatke o tome, nametnulo se je mišljenje da je te događaje jednostavno nemoguće opisati u jednom djelu ma kako veliko bilo. Naime, riječ je o desecima tisuća sudbina i svaka ima svoju priču. Podaci objavljivani u novinama iz toga doba, radi cenzure nisu potpuno objektivni, ali ipak daju jednu grubu sliku tih događaja. Knjiga ne donosi nikakve zaključke već samo podatke i čitatelj je prepušten da sam stvori vlastitu sliku, mišljenje o iseljavanju. Rad je posvećen svim stradalnicima i sudionicima toga dramatičnoga egzodusa s ovih područja.*

Prije no što prepustimo čitatelje uvodnome dijelu našega rada, imamo želju zahvaliti svim osobama i institucijama koje su omogućile stvaranje ovoga dijela. Realizacija ove knjige ne bi bila moguća bez razumijevanja Austrijske nacionalne knjižnice (Österreichische Nationalbibliothek) *iz Beča, koja nam je dozvolila korištenje i objavu novinskih članaka i fotografija objavljenih na internet stranicama knjižnice. Također, zahvaljujemo Gradskoj knjižnici u Beču* (Wienbibliothek im Rathaus) *koja nam je dozvolila objavljivanje svih planova objekata logora Wagna. Na kraju, veliko hvala Narodnome sveučilištu u Trstu* (Università Popolare di Trieste), *Talijanskoj uniji u Rijeci* (Unione Italiana di Fiume) *radi njihove financijske potpore, te Centru za povijesna istraživanja u Rovinju* (Centro di Ricerche Storiche di Rovigno) *koji je, osim stavljanja na raspolaganje materijala potrebnog za sastavljanje knjige kojim raspolaže, prihvatio posao njezinog uređivanja i izdavanja.*

Posebno zahvaljujemo ravnatelju Centra za povijesna istraživanja u Rovinju, profesoru Giovanniju Radossiju, glavnom uredniku knjige, našem intelektualnom i moralnom vodiču tijekom pripreme rukopisa od njegovih samih početaka, gospodinom s kojim je bilo pravo zadovoljstvo surađivati.

Pula, lipanj 2016.

I. INTRODUZIONE / *UVOD*

Lo sfollamento degli abitanti del Litorale austriaco durante la Prima guerra mondiale

Ogni guerra, oltre alle perdite militari, causa anche vittime civili. Le sofferenze maggiori per la popolazione civile della nostra regione durante la Prima guerra mondiale ebbero luogo quando oltre 80.000 abitanti dell'Istria meridionale e un numero ancor più grande di persone dell'Isontino e del Goriziano furono costretti ad abbandonare le loro case. È quasi impossibile descrivere tutti i loro patimenti, le umiliazioni e le tribolazioni.

Questo breve testo introduttivo è incentrato sulla descrizione dello sfollamento e sulle circostanze che lo causarono. Cercando di illustrare quanto più fedelmente questi avvenimenti, ho riportato tutta una serie di articoli di giornale autentici, lasciando le conclusioni agli autori dei citati scritti. I reportage giornalistici, oltre a descrivere le condizioni di vita legate agli eventi bellici, mostrano anche tutti i pregi e i difetti umani generati dalla guerra, sia nei singoli sia nelle autorità civili e militari.

Questa breve introduzione rappresenta una specie di prospetto documentario.

Monarchia Austro-Ungarica:

- Parte austriaca dell'impero: Cisleitania (capitale Vienna): Boemia, Bucovina, Carinzia, Carniola, Dalmazia, Galizia, **Litorale austriaco**, Austria inferiore, Moravia, Salisburgo, Slesia, Stiria, Tirolo, Austria superiore, Vorarlberg.
- Parte ungherese dell'impero: Transleitania (capitale Budapest): Ungheria, Croazia e Slavonia, Fiume col suo territorio.
- Bosnia ed Erzegovina (amministrazione comune tra Austria e Ungheria).

Litorale austriaco (Österreichisch-Illyrischen Küstenland)

Territorio amministrativo		**Numero di abitanti / anno**			
	Distretto	**1910**	**1912**	**1913**	**1914**
TRIESTE	Trieste e circondario	229.510	239.051	242.755	*246.459
ISTRIA	Capodistria	89.609			92.334
	Veglia	21.259			21.358
	Lussino	21.260			21.778
	Pisino	48.518			49.666
	Parenzo	61.358			63.295
	Pola	95.432			102.185
	Rovigno, città	12.323			12.771
	Volosca	54.550			56.448
	TOTALE	**404.309**	**411.106**	**417.179**	**419.835**
GORIZIA e GRADISCA	Gorizia, città	30.995			32.166
	Gorizia, circondario	73.861			75.478
	Gradisca	34.155			35.484
	Monfalcone	53.038			56.394
	Sesana	30.461			30.911
	Tolmino	28.239			38.491
	TOTALE	**260.749**	**265.087**	**268.698**	**269.214**
LIT. AUSTRIACO	**TOTALE**	**894.568**	**915.244**	**928.632**	***935.508**

* numero approssimativo degli abitanti del territorio di Trieste a metà 1914.

Tabella 1) Numero degli abitanti del Litorale austriaco: Trieste, Istria, Gorizia e Gradisca 1910-1914[1]

1 *Statistische Monatschrift, Statistische Zentralkommission Vienna, vari anni: dati per il 1910-1914*



Fig. 1) Suddivisione amministrativa del Litorale austriaco nel 1910 con i confini dei distretti, i centri distrettuali e le sedi dei tribunali circondariali a Trieste, Gorizia e Rovigno.

Circondario amministrativo (distretto) di Pola[2]:

- ***CIRCOSCRIZIONE GIUDIZIARIA DIGNANO:***
  - *BARBANA* (Barbana, Belavici, Bicici, Borini, Bratelli, Castelnuovo d'Istria, Cherbocchi, Cosgliani, Cregli, Cuici, Dragosetti, Glavani, Grandici, Fonte San Giorgio, Magnaduorzi, Melnizza, Orichi, Petechi, Pontiera, Pordnana, Raichi, Rebeci, Roinici, Saini)
  - *DIGNANO* (Carnizza, Dignano, Divsici, Filippano, Roveria, Marzana, Orbani, Peruschi.)
  - *SANVINCENTI* (Boccordi, Peresio-Radigosa, Resanci, Sanvincenti, Smogliani, Stokozzi, Zabroni)

2 Gli abitati del Circondario di Pola interessati dall'evacuazione; oltre che in questi luoghi, lo sfollamento fu attuato anche sull'intero territorio di Gorizia e Gradisca.

- ***CIRCOSCRIZIONE GIUDIZIARIA POLA*** (Altura, Cavrano, Fasana, Gallesano, Lavarigo, Lisignano, Medolino, Monticchio, Peroi, Pola, Pomer, Promontore, Sissano, Stignano.)
- ***CIRCOSCRIZIONE GIUDZIARIA ROVIGNO*** [3]
  - o *CANFANARO* (Babani, Baratto, Burici, Canfanaro, Curilli, Dobrava, Ladici, Marici, Motocanzi, Morgani, Morosini, Rojal, Sorici, Sossici, Villa di Rovigno.)
  - o *VALLE* (Valle, Carmedo, Moncalvo.)
  - o *ROVIGNO*



Fig. 2) La suddivisione delle magistrature nel circondario di Pola nel 1910, con le sedi dei tribunali a Rovigno, Dignano e Pola e la divisione catastale tra comuni.

3 La città di Rovigno, come sede del tribunale distrettuale, fu esclusa dall'appartenenza politica al circondario di Pola. La corte di Rovigno aveva giurisdizione sulla città e sulla circoscrizione giudiziaria di Rovigno. Nel 1918 il tribunale circondariale fu trasferito da Rovigno a Pola. Il giornale *Hrvatski list* n. 1122 del 25 agosto 1918 a pag. 2. nella rubrica "Domaće vesti" (Cronache locali) pubblica l'articolo "Otvaranje okružnog suda u Puli" (Apertura del tribunale distrettuale a Pola) nel quale informa che dal 26 agosto 1918 il tribunale distrettuale inizierà a lavorare a Pola.

A. L'evacuazione[4]

Pola, principale porto militare dell'Imperial Regia marina da guerra, alla vigilia della Prima guerra mondiale contava c.ca 63.500 abitanti permanenti[5] e c.ca 5-7.000 persone che ancora non avevano ottenuto il diritto di residenza stabile in città[6]. La popolazione totale di Pola nella prima metà del 1914 era di c.ca 70.000 persone (50.000 civili e 20.000 militari).

Gli abitanti della città trascorsero gran parte della Prima guerra mondiale lontano da casa: i civili furono costretti ad andarsene, mentre ai famigliari dei militari fu permesso di ritornare.

1. L'evacuazione degli abitanti di Pola nell'agosto 1914

Subito dopo lo scoppio della guerra il 28 luglio 1914, ma soprattutto dopo la dichiarazione di guerra della Francia all'Austria - Ungheria l'11 agosto 1914, l'Imperial Regio comando del porto di Pola iniziò a predisporre i piani per il funzionamento bellico della piazzaforte militare che prevedevano:

- l'allontanamento della popolazione dall'ampia area intorno al porto militare di Pola e la deportazione delle persone ritenute inaffidabili,
- la raccomandazione agli abitanti di trasferirsi da soli all'esterno dell'ampia area intorno al porto militare di Pola,
- l'ordine di evacuazione delle famiglie dei militari e delle persone residenti nei pressi d'impianti strategici e militari.

- Avviso[7] dell'I. R. Comando militare di porto: *Con il presente, gli abitanti di Pola sono avvisati che entro il 10 agosto devono rifornirsi di cibo e materiale da riscaldamento per sé e per i propri famigliari per 90 giorni. Gli abitanti che non sono in grado di provvedere da soli a ciò, devono lasciare la città entro l'11 agosto. Ne sono esclusi soltanto gli abitanti impiegati nella difesa armata della città e gli occupati negli istituti militari (di marina). Per accertarsi se l'ordine è stato correttamente eseguito, la commissione si recherà di casa in casa.*

L'evacuazione fu realizzata in conformità a:

- Legge sullo stato d'emergenza del 21 dicembre 1912
- Legge sulla sicurezza dei civili dell'11 agosto 1914
- Decreto imperiale sui sussidi alle persone evacuate dell'11 agosto 1914

Per lo sfollamento della popolazione furono usati:

4 Concetti usati di frequente nel seguito del testo:
Evacuati - abitanti dell'Istria meridionale preventivamente sfollati per timore di possibili operazioni belliche.
Fuggiaschi (di guerra) - civili fuggiti dalla linea del fronte o dalle sue immediate vicinanze.
Deportati - abitanti del Litorale austriaco sfollati sotto il controllo delle autorità.
"Italiani" - evacuati dal Litorale austriaco e fuggiaschi di madre lingua italiana.
"Croati" - evacuati dal Litorale austriaco, soprattutto dall'Istria meridionale, di madre lingua croata.
"Sloveni"- evacuati e fuggiaschi dal Litorale austriaco di madre lingua slovena.

5 *Statistische Monatschrift*, Statistische Zentralkommission Vienna, vari anni: dati per il 1910-1914. Non ci sono dati per la città di Pola nel 1914, ma ci sono per il circondario amministrativo di Pola che nel 1914 contava 102.185 abitanti. Paragonandoli con i 95.452 del 1910, si può stabilire approssimativamente il numero di abitanti di Pola alla vigilia della guerra. La differenza è di 6.733 abitanti, dei quali c.ca 5.000 riguardano Pola, quindi in città c'erano 63.500 residenti fissi (5.000 + 58.562/1910, totale = 63.562).

6 *Občinska Uprava* (Amministrazione comunale) n. 1, Lubiana, gennaio 1914 a pag. 6 riporta un consiglio legale dal quale risulta che in base all'articolo 4 (§ 4) della Legge sulla cittadinanza del 1896 per ottenere la residenza fissa in un comune della Monarchia era necessario risiedervi ininterrottamente per almeno 4 anni, ossia 10 anni per gli stranieri provenienti da qualche altro stato. Questa norma non riguardava i dipendenti dello stato e i loro famigliari. Pertanto tutti gli immigrati a Pola dopo il 1910, all'incirca 7.000 persone, non avevano lo status di residenti e non erano stati inseriti nelle statistiche ufficiali.

7 *Polaer Tagblatt* Pola, sabato 8 agosto 1914 n. 2856 a pag. 4 pubblica l'"Avviso".

- piroscafi passeggeri che trasportavano gli evacuati da Pola fino a Fiume e a Trieste.
- treni straordinari (a iniziare dall'8 agosto) sulla linea Pola - Divaccia.

I primi a lasciare Pola furono i famigliari degli ufficiali e degli impiegati nella marina militare, che ottennero un sostegno finanziario dalle autorità. La maggioranza di loro fece ritorno nella propria regione natale o in quella del consorte e trovò sistemazione presso parenti prossimi. Non conobbero le sofferenze dei campi profughi e l'indigenza. Tra quelli che lasciarono la città di propria iniziativa, c'erano gli abitanti più benestanti che potevano provvedere da soli al proprio sostentamento e quelli che avevano parenti nell'interno. Il viaggio in treno era gratuito, con ciò che ai più bisognosi il comitato polese per il soccorso fornì un sussidio finanziario. Gran parte degli sfollati dapprima trovò sistemazione da qualche parte in Istria. Erano convinti che si trattasse di un trasferimento a breve termine, ma furono sorpresi dall'inverno e quindi decisero di far ritorno a Pola, nonostante gli ordini delle autorità.

Dall'agosto 1914 al maggio 1915, 21.000 abitanti lasciarono Pola (emigrati, evacuati, mobilitati, internati)[8]. Per la maggioranza di quelli che lo avevano fatto volontariamente, si trattava di un'emigrazione definitiva dalla città.

- Sulla situazione a Pola[8]. *In questi tempi burrascosi Pola sembra un luogo assolutamente normale.*
  Si nota che domina la vita militare, perché i cittadini più poveri se ne vanno, ma Pola ha da sempre una marcata importanza militare. La sua stessa posizione esigeva delle disposizioni straordinarie. Le autorità militari hanno limitato queste disposizioni allo stretto indispensabile, cosicché né la vita in città né i traffici ne soffrono.
  Su iniziativa del consigliere del tribunale distrettuale Peručica, a Pola è stato istituito il comitato di soccorso militare, nel quale sono rappresentati tutti i partiti e le nazionalità, il quale provvede gli sfollati polesi dei mezzi necessari per il viaggio e il primo sostentamento nelle nuove località di residenza.
  Il servizio di sicurezza è buono, il che è provato dalle quotidiane relazioni di polizia pubblicate ogni giorno sui giornali. Le cronache sui crimini riportano notizie soltanto di piccoli furti. Da quando è iniziata la guerra non c'è stato nessun delitto di maggiore entità.
  Da quando è stato introdotto il coprifuoco dalle nove di sera, sono cessate persino le trasgressioni notturne. La cura per la sicurezza dei negozi e degli alloggi abbandonati è stata assunta dalla guardia civile volontaria. I parenti dei nostri concittadini che vivono fuori Pola possono stare assolutamente tranquilli. Non è successo niente che potrebbe suscitare la loro preoccupazione. Per quel che riguarda la vera vita militare, finora qui non abbiamo sentito niente, non c'è stato nessun conflitto, nessun attacco e nessuna perdita.

Gli scontri sul fronte orientale ebbero come risultato un gran numero di fuggiaschi dalle zone coinvolte nelle operazioni belliche, cosicché la Monarchia già nel primo anno di guerra fu sommersa da circa 500.000 rifugiati. La maggioranza di loro fu sistemata a Vienna 150.000, in Boemia 115.000, in Moravia 35.000, in Stiria 30.000 (dei quali a Wagna 14.000) e i rimanenti negli altri territori dell'Impero[9].

8 *Slovenec* n. 198, Lubiana, martedì 1 settembre 1914 a pag. 4 nell'articolo "Pulj v vojskinih časih" (Pola nei tempi di guerra) riporta l'articolo del giornale polese *Polaer Tagblatt.*

9 *Domoljub* n. 13, Lubiana, 1 aprile 1915 a pag. 6 nella rubrica "Tedenske novice" (Notizie della settimana) l'articolo "Galiških beguncev" (I profughi galiziani).

L'evacuazione degli abitanti dalla zona bellica (maggio - giugno 1915)[10]

L'evacuazione nel 1915 degli abitanti dai dintorni della piazzaforte militare di Pola, cioè dall'Istria meridionale, nonché dai territori di Trieste, Gorizia e Gradisca fu una conseguenza diretta dell'entrata in guerra dell'Italia.

A Londra fu siglato il 26 aprile 1915 il patto segreto con il quale l'Italia s'impegnò a scendere in guerra a fianco della Triplice Intesa in cambio di cospicui compensi territoriali che comprendevano il Tirolo meridionale, Trieste, l'Istria, Gorizia, il Goriziano e parte della Dalmazia. In base all'accordo l'Italia doveva dichiarare guerra all'Austria - Ungheria entro il 24 maggio 1915. Il 4 maggio 1915 l'Italia ruppe l'alleanza con gli Imperi centrali. Siccome erano falliti i negoziati del governo austro-ungarico con l'Italia riguardo alla sua neutralità, divenne evidente che la guerra era inevitabile.

L'imprigionamento degli oppositori politici*[11]*:

Le autorità iniziarono immediatamente ad arrestare e a deportare gli avversari politici e i cittadini sospetti del Litorale austriaco, della Dalmazia e del territorio di Fiume. Queste misure d'intimidazione della popolazione furono attuate fino al 1918. In totale furono deportate dall'Istria 405 persone, dal Friuli 147, da Trieste 354, per un totale di 906 persone (784 uomini e 122 donne) di età compresa tra i 20 fino agli oltre 70 anni. I principali centri d'internamento furono:

- le carceri nelle località di Graz, Linz, Oberhollabrunn, Poggstal;
- i campi di prigionia a Mittergraben, Göllersdorf, Raschala, Enzerdorf, Katzenau, Wagna, Weyerburg, Hainburg.

Gli italiani fin dall'inizio della guerra furono sottoposti a un trattamento a parte: per poterli controllare meglio le autorità cercavano di raggrupparli e separarli dagli altri sfollati di etnia diversa per reprimere ogni loro eventuale attività politica. D'altro canto avevano anche dei privilegi rispetto agli sloveni e ai croati ritenuti filoserbi, perseguitati sin dai primi giorni di guerra con la Serbia.

L'area dell'evacuazione era formata da due territori distinti:

- Il territorio di competenza della Marina da guerra che aveva in piano di creare una seconda linea di difesa del porto militare di Pola sulla direttrice Barbariga - Dignano - Altura (la linea entrò in funzione nel 1916), nonché una terza linea: Canal di Leme - Canfanaro - Barbana - Albona, città inclusa (fu introdotta nel dicembre 1917). La zona del distretto di Pola a sud della terza linea di difesa, esclusa la città di Albona, fu quella dalla quale furono sfollati i civili.
- Il territorio di competenza dell'esercito comprendeva il confine con l'Italia al completo in tutta la sua lunghezza. Dato che non c'erano i tempi per una preparazione metodica e di qualità, la linea di difesa nel Goriziano non seguiva la frontiera ma era stata collocata all'interno della regione, cosicché ne erano rimaste escluse le città di Monfalcone e Gradisca. Proseguendo verso nord comprendeva Gorizia e seguiva il corso dell'Isonzo. La linea di difesa nella regione di Gorizia e Gradisca era lunga in tutto 90 km. I civili furono sfollati dall'intero distretto di Gorizia e in parte dal territorio di Trieste.

10 Anche se il testo è incentrato sugli sfollati dell'Istria, lo stesso scenario era valido anche per i profughi provenienti dalle altre parti della regione, rispettivamente della Monarchia.

11 E. KERS, *I deportati della Venezia Giulia,* Milano, Casa Editrice R. Caddeo & C. 1923.

2. L'evacuazione degli abitanti dell'Istria meridionale, distretto di Pola, nel 1915

Tutte le persone che non erano comprese nei piani militari dovevano essere spostate dalla zona. Era necessario, se non rimuovere del tutto la popolazione, perlomeno ridurla. Questo riguardò in particolare l'Istria meridionale. Le case e gli alloggi svuotati servivano per l'acquartieramento delle truppe, il cibo reperibile serviva al mantenimento dei soldati, gli animali, i carri e tutti gli altri mezzi di trasporto disponibili dovevano essere usati per scopi militari[12]. Per questo motivo, ancor prima dell'entrata in guerra dell'Italia, fu approvato il piano generale di attuazione di quanto previsto.

Il trasporto della popolazione, secondo il piano, andava fatto al ritmo di otto treni al giorno con a bordo dalle 700 alle 800 persone, in modo da completare lo sfollamento in otto giorni.

- L'I. R. comando del porto militare di Pola pubblicò il seguente proclama e avviso:
  Per lo sfollamento di Pola[13]. *Per il territorio a meridione della linea Barbariga - Dignano - Altura (incluse le suddette località) si ordina che tutti gli abitanti devono abbandonare questo territorio del circondario distrettuale. Per gli abitanti di tutte le località del circondario distrettuale di Pola, inclusa la città di Rovigno, a settentrione della linea Barbariga - Dignano - Altura si comunica che d'ora in poi è severamente proibito ogni avvicinamento alla linea Barbariga - Dignano - Monticchio - Altura. Sarò aperto il fuoco contro chiunque si avvicini. Agli abitanti di questo territorio si consiglia perciò di abbandonare volontariamente l'Istria. Il luogo del loro trasferimento sarà comunicato tramite avviso.*
  Importante per gli agricoltori di Pola[14]. *Nell'interesse di tutti gli agricoltori che vorrebbero lasciare volontariamente la zona fortificata di Pola, si comunica che l'intendenza del comando del porto militare è pronta ad acquistare da questi agricoltori tutti gli animali (cavalli, buoi, pecore, capre, agnelli, scrofe, pollame), il foraggio, la farina e le granaglie.*

Nella notte tra il 18 e il 19 maggio 1915 gli emissari delle autorità militari e civili di Pola avvisarono la popolazione che entro tre giorni dovevano lasciare le proprie case e radunarsi a Pola, da dove sarebbero stati trasferiti ad altra destinazione. Nelle case rimasero soltanto i coscritti e gli operai impiegati nell'Arsenale militare. Dal distretto di Pola era necessario evacuare oltre 60.000 abitanti, di cui circa 16.500 residenti in città e altri dal territorio distrettuale polese[15]. Dopo lo sfollamento, la popolazione civile a Pola passò da 29.000 a 12.000 abitanti e scese a 9.000 agli inizi del 1918. Dal distretto di Pola durante il 1914 e il 1915 furono evacuati 70.000 abitanti dei complessivi 100.000[16] sfollati civili dell'Istria, cioè il 70%. L'evacuazione di Gallesano fu realizzata il 20 maggio 1915, di Altura dal 20 al 23 maggio 1915, di Stignano e Medolino il 22 maggio 1915.

12 *Naša Sloga* n. 34 del 3 marzo 1914 a pag. 1 nell'articolo "Što je dobro znati u vrijeme rata" (Ciò che è bene sapere in tempo di guerra) pubblica i doveri in base alla legge numero 285 del 21 dicembre 1912 secondo la quale in caso di guerra l'esercito ha il diritto esclusivo di prelevare, dietro compenso, tutti i mezzi che gli sono necessari per il trasporto (cavalli, buoi, muli, bardotti, asini, carri a trazione animale, veicoli a motore ecc.).

13 *Naša Sloga* n.17 del 29 aprile 1915 a pag. 3 pubblica il proclama "Za ispražnjenje Pule" (Per lo sfollamento di Pola).

14 *Naša Sloga* n.17 del 29 aprile 1915 a pag. 3 pubblica l'avviso "Važno za poljodjelce Pule" (Importante per gli agricoltori di Pola).

15 S. De MENECH e M. LEGHISSA SANTIN, *Pola e Rovigno* in: F. CECOTI (red.) *Un esilio che non ha pari* pag. 201.

16 Nel 1914 il distretto di Pola aveva 102.185 abitanti, Rovigno ne contava 12.771, in tutto 114.956 persone (c.ca 115.000). Se a queste ne aggiungiamo i c.ca 7.000 abitanti temporaneamente presenti, si ottiene che nel 1915 su questo territorio vivevano 122.000 abitanti, di cui c.ca 100.000 civili e 20.000 militari. Nel 1914 lasciarono Pola circa 20.000 residenti, cosicché nel 1915 i residenti civili fissi furono c.ca 80.000.

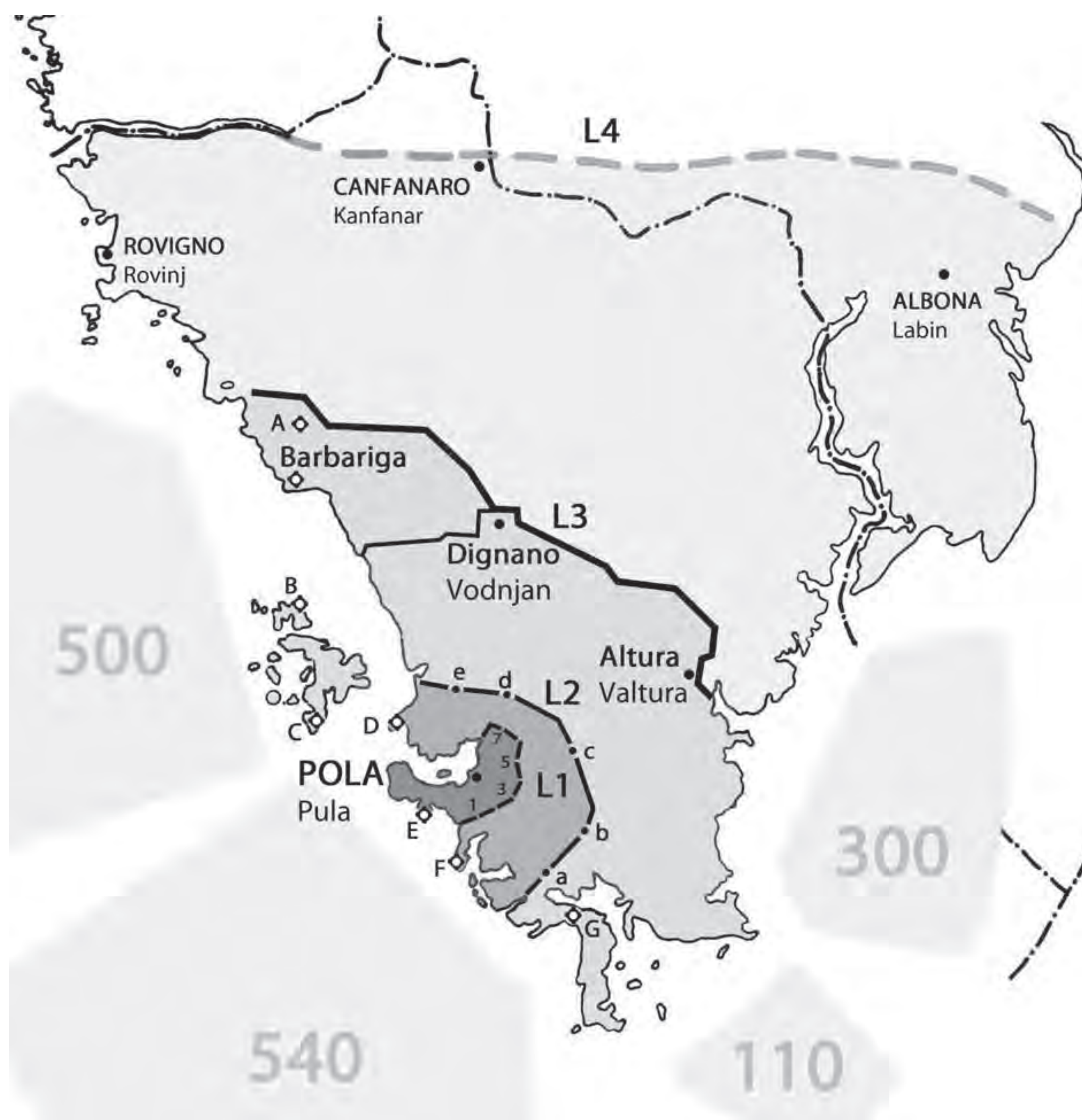


Fig. 3) Mappa di difesa del porto militare di Pola. La linea principale di difesa da un attacco dal mare è stata realizzata con i cosiddetti Forti armati; A (gruppo Barbariga), B (Brioni Minore), C (gruppo Peneda), D (Punta Cristo), E (Stoia), F (Verudella), G (Gomilla) e con la posa di quattro campi minati, con in tutto 1450 mine. La difesa da un attacco da terraferma fu scaglionata in quattro linee: L1 linea di polizia con quattro file di filo spinato con tensione elettrica e 7 punti di controllo d'ingresso e uscita in città. L2 collega i forti intorno a Pola, precisamente: a (Ft. Pomer), b (Ft. Turcian), c (Ft. Daniele), d (Ft. Bradamante), e (Ft. Castellier) ed e (batteria Turula). L3 linea di difesa "all'aperto" Barbariga - Dignano - Altura costruita nel 1915-1916. L4 linea di difesa "all'aperto" Canal di Leme - Canfanaro – Albona, messa in funzione nel dicembre 1917.

In otto giorni fu eseguito lo sfollamento di Pola e in seguito anche quello dal territorio del distretto di Pola, escluse Rovigno e Canfanaro.

Il 23 maggio 1915 il Regno d'Italia dichiara guerra all'Austria – Ungheria.

Fuga dall'Istria[17]. *Da un parente - profugo vissuto per molti anni In Istria come dirigente di una grande impresa commerciale abbiamo ricevuto la seguente lettera:*
Rovigno! Sabato all'imbrunire (prima della festa domenicale di Pentecoste) sedevo con mia moglie e alcuni conoscenti davanti al caffè centrale in piazza; eravamo tutti impazienti, la tensione si avvertiva su tutti i volti. Erano assenti gli ufficiali in libera uscita il sabato, un cattivo auspicio. Che cosa succederà? All'improvviso un trambusto. Il comandante doveva recarsi al telefono della posta; poco dopo abbiamo notato altri ufficiali correre dietro di lui attraverso la piazza. Alcuni minuti più tardi gli ufficiali sono tornati in piazza, si facevano le reciproche congratulazioni, tutti gli occhi erano rivolti verso di loro.
"Signori, è cominciata la guerra!"
L'estrema tensione era scomparsa in un attimo. Grazie a Dio! - pensava la maggioranza, tutti quanti avvertivamo la serietà del momento, ma già l'istante dopo predominò la rabbia per lo sleale e disonorevole atto italiano. Anche tra gli italiani si notavano facce incupite.
Il comandante chiamò allora il capo della polizia e assieme ordinarono al console italiano di togliere lo stemma sabaudo. Una volta tolto lo stemma, lo rinchiusero. L'uomo è un austriaco, ma si è macchiato di numerose colpe politiche. All'ultimo momento è arrivata la mano pesante della patria addolorata. Peccato che molti suoi complici, fuggiti alcuni giorni prima in Italia, forse non saranno mai raggiunti dalla giustizia. Un grave destino aveva colto tutti noi.
Il comando distrettuale ci aveva avvisato che entro 24 ore bisognava svuotare la città, che la dovevano abbandonare tutti gli abitanti senza eccezioni, senza indugio. Coraggio! Il nostro imperatore vive ancora e tiene ferma la sua mano sopra di noi. La nostra aquila non teme la gazza italiana che vuole pavoneggiarsi con le penne del pavone. Dio e fortuna eroica!

- Lo sfollamento degli abitanti di Rovigno ebbe inizio il 25 maggio 1915. Il 2 giugno 1915 un convoglio di sessanta vagoni merci trasferì i profughi rovignesi. Gli evacuati dai villaggi del Prostino (Segotti, Vareschi Piccolo, Vareschi Grande, Pavicini, Peruschi, Iovici e altri) furono traslocati da Pola il 28 maggio 1915. La popolazione del villaggio di Zucconi e dintorni fu sfollata il 4 giugno 1915.
- Dal comune di Canfanaro furono evacuate 1.605 persone, precisamente dal Canal di Leme 301, da Villa di Rovigno 625, da Canfanaro 679, dal comune di Sanvincenti 2.249, dal comune di Barbana 2.192, da Valle 515, da Carnizza 375.
- Numero di persone o famiglie non evacuate per singoli comuni: Promontore 45 famiglie, Lavarigo 21 famiglie, Sichici 12 famiglie, Pomer 8 famiglie, Bagnole 15 famiglie, Giadreschi 9 famiglie, Stignano 38 famiglie, Medolino 41 famiglie, Cavrano 2 famiglie, Peroi 3 famiglie, Gallesano 127 famiglie, Altura 59 famiglie, Sissano 155 persone, Fasana 33 persone, Vincural 58 persone.

Le famiglie che avevano mezzi materiali sufficienti e che non rientravano nel programma di sfollamento di massa verso l'interno, si trasferirono al di fuori del sistema fortificato polese, cioè dal distretto di Pola. Un numero consistente d'italiani, soprattutto quelli più benestanti, traslocò presso i parenti in altre località istriane, oppure a Trieste e a Fiume, mentre alcuni ripararono persino a Graz e a Vienna.

17 *Slovenec*, n. 125, Lubiana, sabato, 5 giugno 1915 a pag. 4 l'articolo "Na begu iz Istre" (In fuga dall'Istria).

3. Lo sfollamento degli abitanti del Goriziano nel 1915

L'evacuazione può essere suddivisa in due parti:

- lo sfollamento dei civili sul territorio italiano
- lo sfollamento dei civili sul territorio austro-ungarico
  - o lo sfollamento agli inizi del conflitto armato, maggio-giugno 1915
  - o lo sfollamento dopo l'offensiva italiana e la conquista di Gorizia, agosto 1916

L'esercito italiano, senza operazioni militari di rilievo, prese possesso del territorio al di fuori della linea di difesa dell'esercito austroungarico. Il rapporto verso i civili, eccetto che in alcuni casi, fu corretto, cosa del resto comprensibile perché la maggioranza di loro era favorevole alle autorità italiane. Una parte della popolazione di questo territorio che era contraria all'Italia si era rifugiata già da prima nell'Austria - Ungheria. I civili che vivevano vicino alla linea del fronte furono trasferiti per ragioni di sicurezza nelle regioni italiane dell'interno.

Le autorità austroungariche svuotarono i villaggi sloveni immediatamente prima dello scoppio della guerra con l'Italia. Già il 22 maggio fu emanato il proclama di evacuazione dei villaggi sul Carso. Gli abitanti dovettero in meno di due ore lasciare le proprie case per salire su treni speciali che li avrebbero trasferito all'interno della Monarchia. Il 23 maggio fu la volta della popolazione della valle superiore dell'Isonzo. Dapprima si rifugiarono nelle vicine località di Trenta, Podkoren e Kranjska Gora, mentre in seguito furono trasferiti nei campi profughi.

- Gli ultimi giorni sul Collio[18]. *Gorizia, venerdì 21 maggio 1915 (...) Presso Ločnik abbiamo incontrato i contadini con i carri sui quali erano caricati i vitelli, seguiti da mandrie di mucche e buoi. Dopo mezzanotte era giunto improvviso l'ordine: tutto il bestiame e i carri devono immediatamente attraversare l'Isonzo. E queste persone si recarono nelle stalle, abbracciando il loro bestiame uno per uno, donando l'ultima speranza alla patria, con il dolore nel cuore, ma senza brontolare, senza resistenza. Nei loro occhi si vedeva il coraggio, la fermezza, la lealtà.* Svuotano il Friuli[19]. *Domenica, 6. c. m. ho avuto nuovamente modo di vedere la nostra metropoli sul Carso, Sesana. Lì dove rombano i cannoni, dove fragorosamente scoppiano le granate lanciate da possenti cannoni e mortai, non c'è più posto per il povero contadino che ha caricato sul suo carro tutti i suoi beni vivi e mobili e ora viaggia verso un mondo straniero, per salvare almeno quello che ha di più caro.*
  Sabato è arrivato l'ultimo treno da Monfalcone portando i ferrovieri. Sono emigrati quelli che mantenevano il traffico, come sono emigrati anche da Gorizia, dove le artiglierie italiane hanno preso come meta la stazione delle ferrovie di stato e la galleria di Castagnavizza. I treni sulla ferrovia di stato vanno ora solo fino a Prevacina. Così la gente ora migra di fronte al nemico. (...) Si sentono molte persone parlare italiano intorno alla stazione ferroviaria, dove all'incrocio tra la strada principale e quella per la stazione si trova una colonia di rifugiati. Tutto è pieno di carri da traino carichi di povero mobilio, interi gruppetti di bambini sporchi e disordinati, le donne scalze, con in mano dei pentolini con i quali vanno a mendicare un po' di minestra nelle cucine da campo militari. E tutte queste sono famiglie italiane, probabilmente dall'Istria.

18 *Slovenec,* n. 120, Lubiana, sabato, 29 maggio1915 a pag. 3 l'articolo di Alojzije Res "Zadnji dnevi v brdah" (Ultimi giorni sul Collio).
19 *Edinost* n. 156, Trieste, lunedì 7 giugno 1915 a pag. 1 l'articolo "Izseljevanje" (Sfollamento), capitolo "Furlanijo ispraznjujejo" (Svuotano il Friuli).

- Profughi[20]. *A Gorizia sono arrivati molti profughi dalle zone del Collio e dal Friuli. I friulani sono stati sistemati in uno spazio apposito di un grande impianto, quelli del Collio generalmente si sono sistemati in città. Diverse famiglie della periferia della città, lungo il fiume, hanno traslocato all'interno della città.*
  I profughi saranno trasferiti a Leibnitz in Stiria.

4. Lo sfollamento degli abitanti del Goriziano nel 1916

- La Sesta battaglia dell'Isonzo ebbe inizio il 4 agosto 1916[21]. *Il 7 agosto le nostre compagnie se ne andarono sulla sponda sinistra dell'Isonzo, cosicché le truppe italiane poterono entrare a Gorizia, o meglio tra le macerie dell'ex città di Gorizia, già il secondo giorno (...) L'evacuazione, assieme a Gorizia, ha colpito tutti i comuni e i villaggi sino alla linea Ternova - Voghersca - Termizza - Voissizza, escluse le località suddette. L'ordine di evacuazione stabilisce che i profughi devono essere inviati a Kočevje.*

- La fuga da Gorizia[22]. *Ci comunicano: dopo quattro giorni di cannoneggiamento di Gorizia con artiglierie di tutti i calibri, abbiamo dovuto lasciarla martedì (8 agosto) alle 4 del pomeriggio su ordine del magistrato. I funzionari del magistrato si recavano per le case e avvisavano le persone di andarsene immediatamente, per salvarsi dagli italiani. Si sono viste scene tristi quando le persone tutte confuse hanno iniziato a fuggire (...), donne con gli stracci, bambini con qualche pentola in mano, gli altri con i carrettini. In strada stavano fermi i carri da traino, i buoi, le mucche, i vitelli. Aiutati da sé, come meglio puoi. Sono andato avanti verso Aisovizza e Sambasso, dove abbiamo dormito per terra. Per tutta la notte la gente passava, tutti fuggivano.(...). I profughi si sono dispersi in ogni direzione, la maggioranza è stata portata a Leibnitz.*
  Da Prevacina, Gradisca e Dorimbergo gli abitanti se ne sono andati senza che fosse stata ordinata l'evacuazione, perché gli italiani nelle ultime ore avevano cominciato a bombardare furiosamente questi territori nella valle del Vipacco.

In seguito all'offensiva dell'esercito italiano dal territorio di Gorizia e dintorni fuggirono 5.296 persone; nel campo di Wagna furono accolti 2.828[23] rifugiati, mentre altri 2.468[24] furono sistemati in altri campi di raccolta. Oltre a questi, un numero considerevole di fuggiaschi trovò sistemazione presso privati, fuori dai campi profughi.

20 *Edinost* n. 175, Trieste, sabato 26 giugno 1915 a pag. 2. nella rubrica "Vesti iz Goriške" (Cronache dal Goriziano) l'articolo "Begunci" (Profughi).

21 *Slovenski narod* n. 184, Lubiana, sabato, 12 agosto 1916 a pag. 2 l'articolo "Šest bitk za Gorico" (Sei battaglie per Gorizia) e a pag 3 sul tema "Vesti iz primorskih dežel" (Cronache dai paesi del Litorale) tra gli altri articoli anche quello intitolato "Evakuacija" (Evacuazione).

22 *Slovenski narod* n. 185, Lubiana, lunedì 14 agosto 1916 a pag. 4. nella rubrica "Vesti iz primorskih dežel" (Cronache dai paesi del Litorale) l'articolo "Na begu iz Gorice" (In fuga da Gorizia).

23 *Gazzetta d'accampamento di Wagna,* No. 255, del 20 agosto 1916, p. 6; No. 260, del 26 agosto 1916, p. 4; No. 261, del 27 agosto 1916, p. 6; No. 261, del 27 agosto 1916, p. 6; No. 273, del 10 settembre 1916, p. 5; No. 275, del 13 settembre 1916, p. 5; No. 278, del 16 settembre 1916, p. 4; No. 279, del 17 settembre 1916, p. 7; No. 285, del 24 settembre 1916, p. 6; No. 287, del 27 settembre 1916, p. 7; No. 299, dell'11 ottobre 1916, p. 6; No. 311, del 25 ottobre 1916, p. 6.

24 *Gazzetta d'accampamento di Wagna*, No. 267, del 3 ottobre 1916, p. 5.



Fig. 4) Carta della regione di Gorizia con la situazione del 17 agosto 1916. In grigio chiaro il territorio lasciato all'esercito italiano senza combattere agli inizi della guerra nel 1915. In grigio scuro il territorio conquistato dalle forze italiane nella Sesta battaglia dell'Isonzo dal 4 al 16 agosto 1916.

5. Le misure dello stato a favore dei profughi

L'assistenza ai profughi di guerra fu assunta dal Ministero agli affari interni austroungarico, che agiva attraverso i governatorati regionali, le luogotenenze e i comuni.

L'amministrazione centrale che esercitava il controllo su tutti i campi profughi aveva sede a Vienna. A capo dell'amministrazione c'era l'ex ministro presidente Beck. In quest'organismo erano rappresentate tutte le regioni della Monarchia dalle quali era stata evacuata la popolazione. Ogni campo profughi, inoltre, era di competenza del governatorato della regione nella quale si trovava.

L'assistenza principale per i circa 50.000 profughi sloveni rimasti in Carniola fu assunta dal Provveditorato per i profughi goriziani a Lubiana, che si prendeva cura della loro situazione materiale.

Per le migliaia di rifugiati che non avevano denaro a sufficienza per gli elementari fabbisogni esistenziali, il governo si assunse l'onere della loro assistenza sin dall'inizio della guerra, sistemandoli in baracche appositamente predisposte per lo scopo. Queste baracche furono costruite a Gmünd, Wagna e Bruck nell'Austria inferiore, a Vosberg e Sankt Andreas in Carinzia, a Eom in Boemia, nonché a Nikolsburg (Mikulov), Pohrlitz (Pohorelice) e Gaja in Moravia. Oltre che in questi luoghi i profughi furono sistemati anche in diversi altri comuni[25].

Il governo cercò di assicurare le elementari condizioni esistenziali, furono aperte le scuole nelle lingue dei frequentanti, sia per bambini sia per adulti, fu resa possibile l'opera dei sacerdoti, garantita l'assistenza sanitaria. Si cercò di trovare un lavoro per un numero quanto maggiore di rifugiati, ma rimase il problema fondamentale che non si volle o non si poté risolvere: l'accettazione degli sfollati da parte delle popolazioni locali. Per loro questi erano degli stranieri indesiderati, soprattutto in Ungheria, cosicché nonostante l'impegno dei singoli di assicurare ai nuovi venuti un'esistenza decente, i profughi non poterono contare su alcun sostegno locale. Dopo i problemi iniziali, i profughi trovarono l'accoglienza migliore in Boemia, nella quale riuscivano a comunicare con la popolazione locale e dove non furono visti come degli intrusi, bensì come delle persone in difficoltà. Negli anni 1917 e 1918 la situazione finì con l'inasprirsi a causa della catastrofica situazione economica nello stato.

Gli aiuti agli sfollati[26]

- In base alle disposizioni del Ministero agli affari interni dell'8 aprile 1915 e dell'11 ottobre 1916, avevano diritto agli aiuti dello stato tutti gli sfollati che erano stati costretti a lasciare la propria terra a causa della situazione politica e a trasferirsi nei comuni prestabiliti dal ministero o dai governatorati in Ungheria, Boemia, Moravia e Austria. L'assistenza era fornita in due modi:
  - sistemazione nelle baracche nei vari campi profughi,
  - 90 centesimi di corona al giorno di sussidio a quelli che si erano stabiliti nei comuni predeterminati.

Secondo l'articolo 1 (§ 1) della legge del 31 dicembre 1917 riguardo all'assistenza ai profughi di guerra[27], veniva corrisposto un sussidio anche a quelli che risiedevano nel Litorale ma erano sprovvisti dei mezzi per il proprio sostentamento. Dovevano essere cittadini austriaci,

25 *Hrvatski list* n. 71 del 21 settembre 1915, a pag. 3 l'articolo "Opet o iseljenicima" (Di nuovo sui profughi).

26 *Hrvatski list* n. 574 del 6 febbraio 1917 a pag. 1-2. nella rubrica "Domaće vijesti" (Notizie di casa) riporta l'articolo "Odredba ministarstva za opskrbu bjegunaca" (Ordinanza del ministero per il rifornimento dei profughi), punto I "O pravu na potporu bjegunaca" (Sui diritti ai sussidi di profugo); *Hrvatski list* n. 575 del 7 febbraio 1917 a pag 2. nella rubrica "Domaće vijesti" (Notizie di casa) riporta l'articolo "Odredba ministarstva za opskrbu bjegunaca" (Ordinanza del ministero per il rifornimento dei profughi), punto II "Opskrba bjegunaca" (Rifornimento dei profughi) e III "Priznanje državne potpore bjeguncima" (Riconoscimento dei sussidi di stato ai profughi).

27 *Samouprava* anno I n. 1 Lubiana, gennaio 1918, a pag. 2 riporta la Legge sull'assistenza ai profughi. La legge fu approvata l'11 gennaio 1918 ed è nota come *articolo 1 (§ 1) della legge, emanata il 31 dicembre 1917, legge di stato n. 15 ex 1918 sull'assistenza ai profughi di guerra.*

sfollati su ordine delle autorità austro-ungariche per pericolo di guerra e impossibilitati a far ritorno nelle proprie case.

Del sussidio per i rifugiati potevano beneficiare, per due mesi dopo il ritorno a casa, anche le persone che in base all'ordine del Ministero agli affari interni potevano rientrare nei luoghi di residenza.

- I sussidi statali per gli sfollati privi di mezzi propri ammontavano (al massimo) a:
  - per gli indipendenti e i disabili permanenti al lavoro erano corrisposte 4 corone per persona al giorno.
  - per le copie permanentemente disabili al lavoro, nel caso siano sole o non possano ricevere alcun aiuto dalle persone presso le quali risiedono, erano corrisposte 4 corone per persona al giorno.
  - per gli altri sfollati privi di mezzi erano corrisposte 2 corone per persona al giorno.

- Mediante decreto del Governo ungherese n. 1563 del 10 agosto1918 fu approvato un sussidio ai profughi di guerra ai quali era stato consentito di risiedere a Fiume grazie a un permesso speciale[28].

- Della raccolta del denaro per l'assistenza ai rifugiati si occupavano soprattutto varie organizzazioni governative e civili, le redazioni dei giornali e numerosi singoli particolarmente attivi.

- Corresponsione dei sussidi ai rifugiati[29]. *In data 1. aprile 1918 in favore di 470.133 persone in totale. Di queste, residenti in Carniola 24.282, in Stiria 24.332, in Carinzia 3.397, nel Litorale 31.634, mentre 424.211 sfollati sono sistemati fuori dai campi e 45.922 si trovano ancora nei campi profughi. Nel campo di Wagna presso Leibnitz c'erano 6.069 profughi. Il sussidio era corrisposto a: 56.686 sloveni, 4.377 croati, 10.196 tedeschi, 44.014 polacchi, 96.417 ucraini, 8.827 romeni, 11.135 italiani e 136.180 ebrei.*

Viaggi e trasferimenti dei profughi[30]

Ordinanza: I profughi possono essere trasferiti dal luogo di residenza su ordine o in seguito a loro richiesta. Le norme sui viaggi riguardano esclusivamente gli spostamenti nell'ambito di quelle regioni di Ungheria, Boemia, Moravia, Austria Superiore e Austria Inferiore stabilite dal Ministero agli affari interni. Lo spostamento dei rifugiati viene limitato al minimo. Se ci sono motivi validi per il trasferimento, questo va fatto quanto prima. Colui che rinuncia al sussidio di stato può liberamente cambiare luogo di residenza, non deve dimostrare di disporre dei mezzi con cui mantenere se stesso e la propria famiglia e deve rilasciare una dichiarazione scritta o orale di rinuncia al sussidio. Le domande di trasferimento dei profughi vanno inviate all'autorità competente, che di solito è il governo distrettuale del loro luogo di soggiorno.

Le ragioni che giustificano il trasferimento sono: riunione di tutti i membri di una fa-

28 *Hrvatski list* n. 1118 del 21 agosto 1918, pag. 2 nella rubrica "Dnevne vesti" (Notizie del giorno) l'articolo "Za begunce na Reci" (Per i profughi a Fiume).

29 *Slovenec* n.133, Lubiana, giovedì 13 giugno 1918, a pag. 4 nella rubrica "Dnevne novice" (Notizie del giorno) l'articolo "Število državno podpiranih beguncev" (Il numero dei profughi sussidiati dallo stato).

30 *Hrvatski list* n. 576 dell'8 febbraio 1917, a pag. 2 nella rubrica "Domaće vijesti" (Notizie di casa) l'articolo "Odredba ministarstva za opskrbu bjegunaca" (Ordinanza del ministero per l'approvigionamento dei profughi), punto IV "Putovanje i premještaj bjegunaca" (Viaggi e trasferimenti dei profughi).

miglia, possibilità di seguire le funzioni religiose, frequentazione della scuola e proseguimento degli studi, condizioni di salute, riunione degli abitanti della stessa località, motivi di lavoro, necessità di particolari cure mediche, interventi chirurgici, ecc.

- Le domande di trasferimento in Ungheria non vengono esaminate.
- Le domande di quelli che desiderano il trasferimento dall'Ungheria all'Austria vengono esaminate.
- Il trasferimento in regioni non stabilite dal Ministero per la permanenza dei rifugiati comporta la perdita del sussidio di stato.

B. In terra straniera

Situazione generale

Nelle baracche furono sistemati 110.000 profughi. Il triplo, cioè 330.000 persone, furono ripartiti tra i vari comuni[31].

I treni merci trasportarono all'inizio gli sfollati dell'Istria e del Goriziano nelle baracche di legno del campo profughi di Wagna, non lontano da Leibnitz. La sporcizia, il freddo, la malnutrizione furono le cause della morte di molti anziani debilitati e dei bambini. Una parte dei profughi, dopo quindici giorni di permanenza a Leibnitz, fu trasferita in Boemia e un'altra parte in Ungheria.

- Profughi del Goriziano[32]. *A Leibnitz sono arrivati finora più di 100.000 profughi, che sono poi stati risistemati nelle regioni della Moravia, dell'Austria Inferiore e dell'Ungheria. A ogni treno di rifugiati è stato assegnato un sacerdote. Oltre 10.000 rifugiati sono stati impiegati nei lavori nei campi, cosicché ora, oltre al sussidio dello stato, percepiscono anche un buon salario. In Ungheria ci sono sinora più di 40.000 sfollati (distribuiti nelle zone del Lago di Balaton, di Szeged, ecc.).*
- Profughi dal confine italiano[33]. *Il Comitato di assistenza ai profughi a Vienna, presieduto da mons. Faidutti e patrocinato dall'arciduchessa Maria Giuseppa, comunica la seguente distribuzione dei profughi provenienti dal fronte italiano:*
  - *in Moravia: 8.627 sloveni, 26.919 italiani*
  - *in Boemia: 11.405 italiani*
  - *in Austria Inferiore: 1.060 sloveni e 13.555 italiani*
  - *in Austria Superiore: 12.317 italiani*
  - *in Ungheria: Tolna 8.000 sloveni, Fejer 3.000 sloveni*
  - *21.800 italiani sono sistemati in varie regioni.*
- I nostri profughi a Celje[34]. *A Celje, che ha intorno agli 8.000 abitanti, si sono sistemati subito dopo l'evacuazione 5.000 sfollati, provenienti soprattutto da Pola, Fasana, dal Goriziano e in parte da Trieste (...) Dato che la città non poteva accoglierli tutti, molti rifugiati hanno trovato dimora nei dintorni di Celje.*
- Negli ultimi tempi sono stati realizzati alcuni nuovi insediamenti[35];
  - *A Steinklamm nell'Austria Inferiore sono state predisposte le baracche per i profughi*

31 *Hrvatski list* n. 931 del 13 luglio 1917, pag. 2, 3 nell'articolo "Iz austrijske zastupničke kuće" (Dal parlamento austriaco).
32 *Slovenec* n. 155, Lubiana, lunedì 12 luglio 1915 a pag. 1 pubblica l'articolo "Za goriške begunce" (Per i profughi goriziani).
33 *Edinost* n. 211, Trieste, domenica 1. agosto 1915 a pag. 2 pubblica l'articolo "Begunci z italijanske meje" (Profughi dal confine italiano).
34 *Hrvatski list* n. 126 del 5 maggio 1916, pag. 2. nella rubrica "Dopisi" (Corrispondenze) l'articolo "Naši evakuirci u Celju" (I nostri sfollati a Celje).
35 *Hrvatski list* n.1133, Pola 24 novembre 1915 a pag. 2 nella rubrica "Razne vijesti" (Cronache varie) pubblica l'articolo "Iz tabora naših bjegunaca" (Dal campo dei nostri profughi).

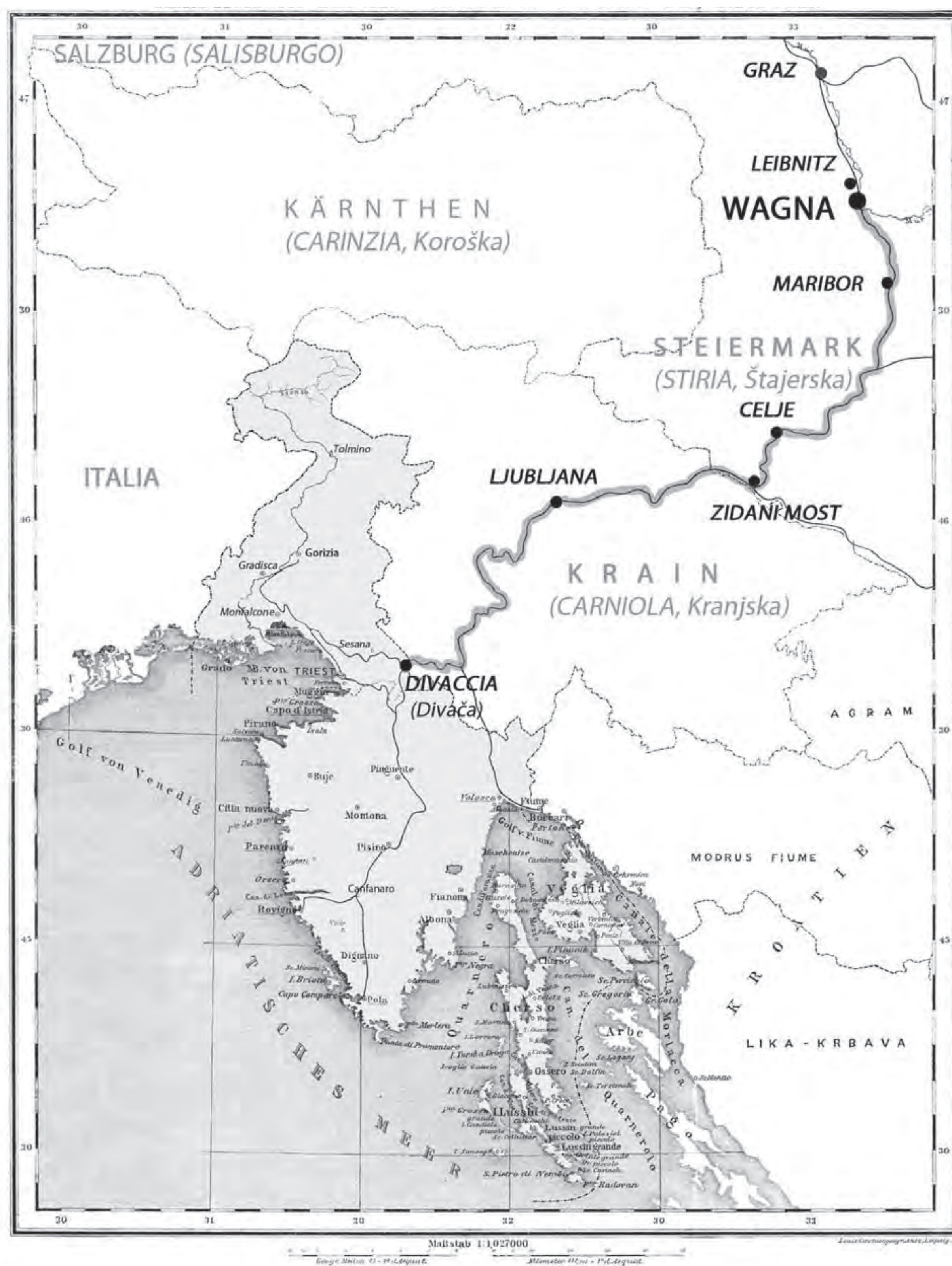


Fig. 5) Il tracciato della ferrovia dal punto di raccolta a Divaccia fino al campo profughi di Wagna, da dove nei primi mesi di guerra gli sfollati dell'Istria e del Goriziano venivano fatti proseguire verso le destinazioni definitive

sloveni; gli sloveni socialmente benestanti[36] *saranno sistemati a Bruck an der Leitha, che prima era un campo destinato agli ebrei.*

- o *Nella baraccopoli più grande a Gmünd, in precedenza destinata ai ruteni, ora sono stati accolti soprattutto croati e sloveni.*
- o *A Pottendorf-Landecke e a Mitterdorf sono stati sistemati in ciascuna 10.000 italiani, mentre a Mistelbach sono stati alloggiati gli italiani benestanti. A Vienna sarà prossimamente pronta la casa per 1.500 rifugiati benestanti dal meridione. Circa 10.000 persone saranno alloggiate nelle nuove baracche a Braunau nell'Austria Superiore e a Deutschbrod in Boemia. Nella stiriana Leibnitz ci sono 20.000 italiani.*

- Le condizioni di vita nei campi profughi[37]. *Il giornale viennese "Arbeiter-Zeitung" riferisce sul noto avvenimento nel consiglio imperiale. Il conte Lazocki ha riferito in merito ai terribili avvenimenti quando all'improvviso centinaia di profughi sono stati trasferiti a occidente, senza che le autorità civili fossero informate delle misure militari. Era impossibile trovare un luogo dove sistemare i rifugiati e assicurare le condizioni igieniche. Nel campo di Wagna, presso Leibnitz, in Stiria c'è stata una raccapricciante moria di bambini e anziani. In quel luogo, nel 1916, dei 16.000 profughi presenti sono morte 2.600 anime. A Chocen, in Boemia, le autorità locali sono rimaste a tal punto sorprese dall'arrivo dei profughi che, per timore del tifo, hanno lasciato le donne e le ragazze nude in ambienti non riscaldati. I barbieri per uomini, poiché per donne non ce n'erano, dovevano radere alle giovani donne i peli su tutto il corpo (come se le petecchie del tifo non si annidano nei vestiti). Le donne erano colte da attacchi isterici ... Per due giorni si sono protratte queste scene, una più orrenda dell'altra.*

1. Ungheria

Gli sfollati del Litorale, subito dopo l'evacuazione, furono sistemati in un'ampia area intorno al Lago di Balaton. Oltre alla cattiva accoglienza da parte della popolazione locale, un grave problema era rappresentato dalle condizioni climatiche alle quali si adattavano con difficoltà.

- *"Siamo stati sparpagliati per tutti i villaggi ungheresi e assegnati al lavoro. Ci trattavano come schiavi, ci chiamavano zingari, ci disprezzavano e ci sfruttavano oltre ogni limite.*
- *(...)Però, anche questo cessò e le sofferenze ebbero fine quando, dopo tre mesi di permanenza in Ungheria, siamo partiti per un altro luogo, ma forse sarebbe stato meglio se fossimo rimasti..."*[38]

Il trasferimento dei profughi del Litorale dall'Ungheria e dalla Carniola nei campi a Wagna e Gmünd

Dopo che l'Ungheria aveva richiesto che ogni stato si prendesse cura dei propri profughi, agli inizi di luglio 1915 fu deciso che i profughi del Litorale dovevano lasciare l'Ungheria, la Croazia e la Slavonia, mentre nell'ottobre 1915 fu ordinato che dovevano abbandonare anche la Carniola. Per rimanere in Ungheria era necessario uno speciale permesso.

- Con la delibera dell'Imperial Regio governo sul trasferimento dei profughi fu stabilito[39]:

36 S'impone la conclusione che le autorità sin dall'inizio dividevano i profughi in base alla loro situazione patrimoniale e anche se la legge era uguale per tutti, i poveri se la passavano peggio.

37 *Hrvatski List* n.730 del 12 luglio 1917 a pag. 3 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) pubblica l'articolo "Prilike u taborima za bjegunce" (Le condizioni nei campi per i profughi).

38 J. DEFRANČESKI nel foglio "Istra" 1915, l'articolo "Naša prva emigracija" (La nostra prima emigrazione) pag. 13.

39 *Hrvatski list* n. 40 del 16 agosto 1915 a pag. 2 nella rubrica "Razne vijesti" (Cronache varie) l'articolo "Važno za naše evakuirce"

  - Il trasloco dei rifugiati dall'Ungheria all'Austria nel periodo dal 12 al 20 agosto1915, con una maggiore concentrazione di profughi a Wagna (Stiria).
  - A Wagna furono trasferiti gli sfollati di nazionalità italiana, dove già si trovavano 14.000 persone provenienti dall'Istria.
  - I rifugiati di nazionalità croata furono fatti traslocare a Gmünd, dove già si trovavano 8.000 persone provenienti dall'Istria.
  - Dopo tre mesi di soggiorno in Ungheria furono trasferiti gli sfollati di Rovigno, la maggior parte nel campo di Wagna e i rimanenti in Boemia.

- Avviso[40]: I profughi devono abbandonare Lubiana e la Carniola in generale. *In seguito al proclama dell'I. R. Ministero agli affari interni del 4 ottobre 1915 e dell'I. R. camera aulica di Lubiana dell'8 ottobre 1915, tutti i profughi del Litorale sprovvisti di mezzi di sostentamento che hanno fatto richiesta dei sussidi di stato devono, entro 8 giorni, recarsi a Leibnitz nel campo di "Wagna".*

2. Austria

Quando l'Austria - Ungheria mosse guerra alla Serbia e alla Russia, fece evacuare decine di migliaia di persone dai territori di confine che sarebbero stati teatro di operazioni belliche. Tuttavia, non erano stati definiti ancora i luoghi del loro trasferimento né predisposti i campi profughi, cosicché queste decine di migliaia di sfollati furono fatti arrivare a Gmünd e a Wolfsberg, dove furono sistemati in aree circondate da filo spinato sulle quali non esisteva ancora nessuna struttura. Gli sfollati furono costretti a vivere a cielo aperto, in condizioni pressoché impossibili. Quando ci si rese conto che lo stato di guerra non sarebbe durato soltanto alcuni mesi, s'iniziarono a costruire le baracche per alloggiare le persone e i nuovi campi profughi.

Sul territorio dell'Austria nel febbraio/marzo 1917 vivevano a proprie spese 22.867 rifugiati (17.086 italiani e 5.781 sloveni e croati).

- Andamento del numero di sfollati[41].
  a Vienna in aprile 41.610, in maggio 37.739, in Austria inferiore 38.833, rispettivamente 32.074,
  in Austria Superiore; 17.920, rispettivamente 16.843, a Salisburgo 8.946, rispettivamente 6.782,
  in Stiria 24.332, rispettivamente 21.870, in Carinzia 3.397, rispettivamente 3.198,
  in Carniola 24.282, rispettivamente 2.603, nel Litorale 31.634, rispettivamente 31.042 ,
  nel Tirolo 27.444, rispettivamente 33.550, in Boemia 65.723, rispettivamente 57.703,
  in Moravia 35.413, rispettivamente 4.896, in Galizia 126.513, rispettivamente 108.770,
  nella Bucovina 18.157, in Dalmazia in aprile 218, in maggio 215.

(Importante per i nostri evacuati).

40 *Delavec* n. 49, Lubiana, 16 ottobre 1915 a pag. 4 l'articolo "Begunci" (Profughi).

41 *Slovenec* n. 151, Lubiana, venerdì 5 luglio 1918 a pag. 3 nella rubrica "Primorske novice" (Cronache dal Litorale) l'articolo "Gibanje beguncev" (Gli spostamenti dei profughi).

REGIONI	CAMPI PROFUGHI	TOTALE	NAZIONALITÀ		
			ITALIANI	*SLOVENI*	*CROATI*
VIENNA		45.315	2.617	291	72
AUSTRIA INFERIORE		48.616	16.784	9.790	6.596
	Mitterndorf	9.170	8.899	-	-
	Pottendorf	4.302	4.302	x	x
	Bruck an der Leitha	4.834	x	4.827	
	Steinklamm	4.347	x	1.109	3.238
	Mistelbach	900	900	-	-
	Gmünd			x	x
	Mittergrabern *				
	Göllersdorf *		x		
	*Oberhollabrunn**				
	Sitzendorf		x		
	Drosendorf		x		
	Enzersdorf *		x		
	*Raschala**		x		
	Sittmannshof		x		
	*Weyerburg**		x		
	*Hainburg**				
	*Poggstal**				
AUSTRIA SUPERIORE		18.288	9.295	216	1
	Braunau	5.697	5.686	-	-
	*Katzenau**		x		
	*Linz**				
SALISBURGO		12.448	2.748	-	-
STIRIA		30.649	17.988	7.658	103
	*Wagna**	11.574	10.700	850	-
	*Graz**				
	Pettau				
CARINZIA		3.399	230	1.766	-
	Wolfsberg				
	Sankt Andreas				
CARNIOLA		31.144	1.578	29.015	42
LITORALE AUSTRIACO		24.602	10.280	12.697	1.425
DALMAZIA		191	77	26	88
TIROLO		25.169	22.852	26	-
BOEMIA		74.955	15.814	1.232	1.071
	Deutschbrod				x
	Eom				
MORAVIA		41.269	14.120	687	1.826
	Nikolsburg				
	Pohrlitz				
	Gaja				
SLESIA		10.064	-	-	-
GALIZIA		112.865	-	5	-
TOTALE		**488.974**	**114.383**	**64.259**	**11.224**

* campi nei quali furono sistemati anche i deportati

Tabella 2) I principali campi e il numero di profughi aventi diritto al sussidio di stato sul territorio dell’Austria in data 1 gennaio 1918 [42.]

42 P. MALNI, *Evacuati e Fuggiaschi dal fronte dell’Isonzo* in: F. CECOTI (red.), *Un esilio che non ha pari* pag. 104.

a) Il campo profughi a Gmünd (Austria Inferiore)

Tra i numerosi campi profughi nei quali furono alloggiati gli sfollati croati, il maggior numero trovò sistemazione a Gmünd nell'Austria Inferiore. Su un'area disboscata nei pressi della cittadina di Gmünd, sorse nel 1914 un insediamento di baracche di legno, con larghe vie fangose, canali di scolo aperti e maleodoranti, cucine da campo, stalle e magazzini per il cibo. Era recintato con filo spinato e sorvegliato da numerose guardie. Rimase in funzione fino alla primavera del 1918.

Le baracche di legno furono costruite alla svelta, senza pianificazione né sistematicità. Erano lunghe 40 metri e larghe dai 10 ai 12, molto primitive, sufficienti appena per garantire un tetto agli sfollati. Non avevano pavimento. La nuda terra era stata ricoperta di paglia che avrebbe dovuto servire da giaciglio. Questo campo fu ampliato in varie fasi fino all'autunno 1915. L'allargamento fu fatto in base a un piano. Le baracche erano leggermente migliori di quelle precedenti, poiché disponevano di un piano rialzato da terra che serviva da letto. In queste strutture furono sistemate anche delle piccole stufe di ferro, troppo deboli, però, per riscaldare uno spazio tanto grande. Furono erette le cosiddette baracche "famigliari" e "di lusso". In tal modo nel campo esistevano due tipi di baracche: le "vecchie" e le "nuove". Il campo di Gmünd si allargò a tal punto che doveva avere la propria centrale elettrica e l'acquedotto. Furono asfaltate le tre vie principali, aperto l'ufficio postale con il telegrafo e il telefono, furono innalzate le baracche per l'amministrazione, i dipendenti, i vigili del fuoco, la gendarmeria e un distaccamento militare. Furono costruite le strutture per la disinfezione, nonché 20 baracche per gli ospedali, la farmacia, i magazzini sanitari, una grande scuola per 1.600 bambini, il cinematografo, la sala spettacoli, la chiesa per 2.500 persone.

Dal campo di Gmünd agli inizi del 1916 gli sfollati furono trasferiti nei seguenti luoghi e nei loro dintorni: Breitenwald, Ober Hollabrunn, Retz, Güntersdorf, Ravelsbach, Ziersdorf, Glaubensdorf, Goggendorf.

Le condizioni di vita e le sofferenze nei campi sono ben descritte in un articolo pubblicato sul giornale *Hrvatski list*:

- Vendetta per Gmünd[43]. *(...) se avessimo superato la rabbia per l'inaudito e barbaro trattamento riservato alle nostre genti, che per i loro sacrifici per la patria sono stati ricompensati con l'uccisione sistematica nelle baracche. Pensavamo che le autorità da sole avrebbero promosso l'azione per lavare il terribile affronto e salvare l'onore della patria che a Gmünd è stato compromesso nel modo più vergognoso. Ma abbiamo atteso invano. Oggi non possiamo più tacere. Oggi siamo noi a chiedere vendetta per i nostri orfani che sono stati consegnati alla mercé di alcuni amministratori incoscienti che li hanno stipati in baracche infette.*

  (...) Non dobbiamo dimenticare che all'epoca di Stürgkh era pericoloso chiedere qualcosa sulla sorte dei profughi, che ogni rimostranza riguardo al comportamento nei confronti dei profughi era considerata come un atto di ribellione, che la censura impediva anche la rimostranza più innocente sulle condizioni nei campi profughi, fatto con il quale l'autorità ha permesso e favorito la distruzione del nostro popolo nelle baracche. Non possiamo rendere noti tutti i fatti che conosciamo, perché nemmeno la nostra censura potrebbe lasciarli passare.

43 *Hrvatski list* n. 870 del 9 dicembre 1917 a pag. 2 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Odmazda za Gmünd" (Vendetta per Gmünd).

(...) Giacché lo stato non ci può restituire quelle 5.000 persone che abbiamo perso nei campi profughi, ci paghi i danni. Non avremo pace fino a che riguardo a questa questione non otterremo completa soddisfazione e non procureremo per i nostri profughi almeno un parziale indennizzo per il dolore sofferto e per la perdita di vite umane.

b) Il campo profughi a Wagna (Leibnitz)

Il campo dista circa 2 km da Leibnitz e si trova lungo la strada Maribor - Graz. Da Maribor è lontano 30 km e da Graz 40. Dall'altra parte, ai confini del campo, passa la linea ferroviaria Maribor – Graz, cosicché qui fu introdotta la stazione provvisoria dei treni per le necessità dell'accampamento. Il fiume Mura scorre a 1 km dal lager. L'area prevista per la costruzione del campo aveva una superficie di 73,3 ettari, mentre ne furono usati 63,7. Nel luogo

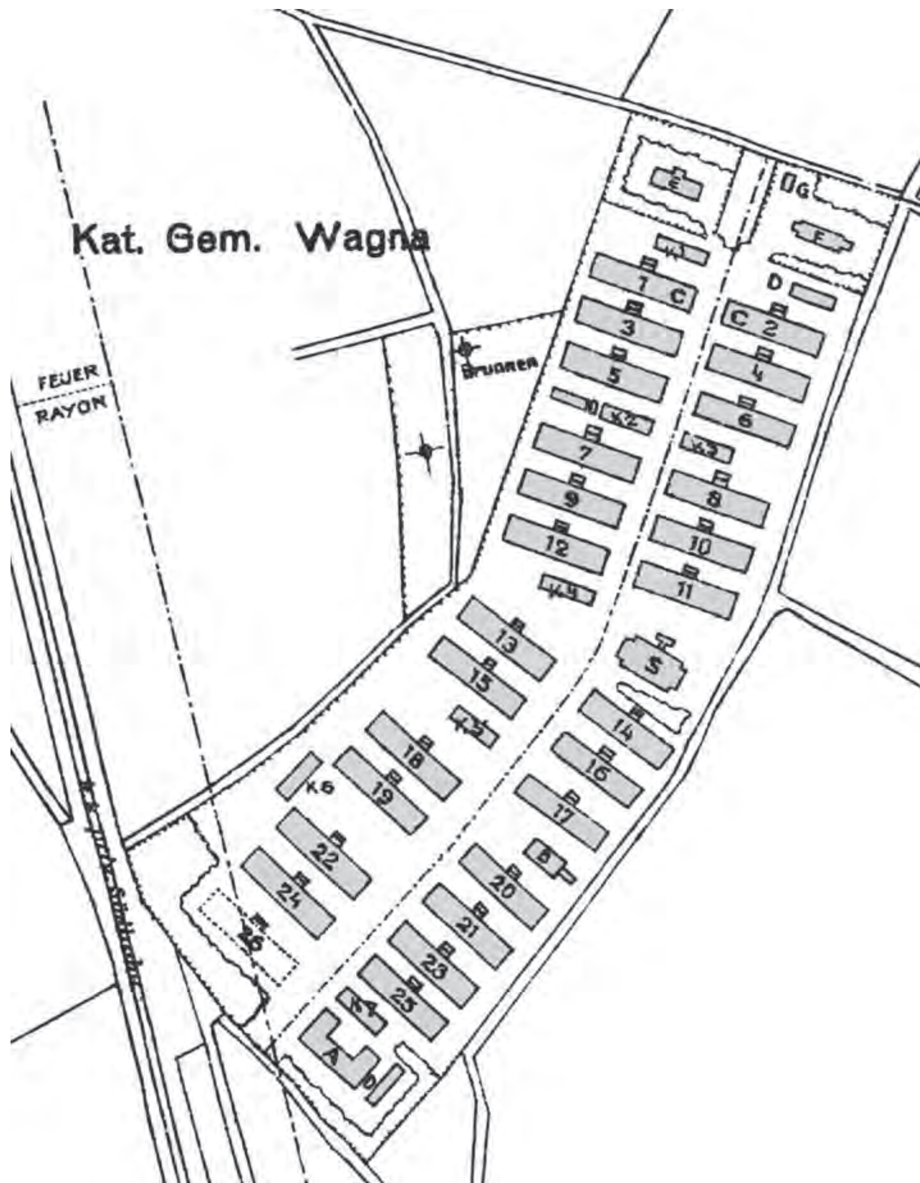


Fig. 6) Il campo profughi di Wagna. La I fase fu costruita su una superficie di 7,6 ettari. Il permesso d'uso fu rilasciato l'8 novembre 1914. Furono costruiti 25 impianti per la sistemazione di 10.000 persone in tutto. A (amministrazione), B (lavanderia e sanitari), D (magazzino) 3x, E (baracca per i malati), F (baracca per l'isolamento, quarantena), G (disinfezione), K (cucina) 7x, S (scuola).

furono sistemati in prevalenza gli sfollati provenienti dai paesi di lingua italiana. Nel 1914 fu costruito l'insediamento per accogliere 10.000 profughi, però siccome le necessità diventavano sempre maggiori, questo fu ampliato in seguito fino a una capacità ricettiva di 21.500 persone.

Furono costruite in tutto 126 baracche abitative, 6 furono demolite, 4 furono destinate all'isolamento di persone a sospetto d'infezione, per 18 fu cambiata la destinazione d'uso. Le strutture ausiliarie del campo erano formate da 21 baracche per le cucine, 25 baracche ospedaliere e all'incirca 80 baracche a uso comune (scuole, asili, lavanderie, bagni, cinema, edifici economici, amministrazione del campo, posta, bazar, servizio di guardia e altro). Le strutture abitative si differenziavano tra loro per dimensioni e stile di costruzione. In quelle maggiori erano sistemate fino a 400 persone, mentre in quelle minori fino a 200, 160 e 80 individui. Le nuove baracche avevano un'illuminazione migliore e disponevano di alcuni locali a uso bagno e lavanderia.

Dal punto di vista tecnico-amministrativo l'accampamento fu costruito in quattro fasi: campo I, II, III, IV. Agli inizi bisognava accogliere un numero quanto maggiore di sfollati, cosicché nelle prime due fasi furono erette 50 baracche per accogliere 20.000 profughi, con servizi ausiliari ridotti al minimo. Nella terza e quarta fase la costruzione riguardò proprio i servizi, le baracche residenziali di maggiore qualità e lo sviluppo dell'infrastruttura del campo.

I primi sfollati del Litorale giunsero nel campo il 27 agosto 1915. A settembre ce n'erano 12.469, in ottobre già 20.966 e in novembre 21.286. L'accampamento aveva allora una capacità di accoglienza minore, fino a 18.828 individui. A Wagna erano sistemati i profughi del Polese, di Dignano e del Rovignese, di Rovigno, di Valle e del Goriziano. Secondo le possibilità, gli sfollati erano distribuiti per nazionalità, appartenenza allo stesso nucleo famigliare, qualifica professionale, mentre gli scapoli anche per sesso. Si cercava, inoltre, di mettere assieme le persone provenienti dallo stesso comune.

Dopo la partenza dei rifugiati polacchi, fu predisposta una nuova organizzazione della vita nel campo. L'accampamento fu diviso in diverse parti, delle quali ciascuna comprendeva 10 - 12 baracche abitative e 3 - 4 cucine. A capo di queste sezioni fu posto un dipendente dell'amministrazione del campo, il "commissario" delle baracche. Era lui a organizzare la sistemazione dei profughi nelle baracche, a sovrintendere alla pulizia all'interno e all'esterno delle abitazioni e a fare da collegamento tra l'amministrazione e gli sfollati. Il commissario nominava, inoltre, i sorveglianti delle cucine e del personale delle mense.
Il controllo diretto di ciascuna baracca era esercitato dal comandante della baracca o dal suo sostituto. Entrambi indossavano un'apposita uniforme. Tutti questi organi erano eletti dai rifugiati. La distribuzione dei pasti era svolta dal comandante della baracca. In base al menu predeterminato, l'alimentazione giornaliera doveva avere al minimo 2.400 calorie, mentre per i malati erano previsti pasti dietetici. Particolare attenzione era dedicata alla nutrizione dei bambini. Era stato istituito anche un consultorio per le madri riguardo all'alimentazione per l'infanzia.

Al momento dell'arrivo nel campo, gli sfollati dovevano lavarsi e passare la procedura di disinfezione, abiti inclusi. Il sovraffollamento, le cattive condizioni sanitarie, la catastrofica situazione igienica e la malnutrizione furono le cause del diffondersi di malattie infettive. Nel gennaio e nel novembre si manifestarono le epidemie di tifo e di vaiolo. Oltre alle citate malattie, il maggior numero di decessi fu causato da morbillo, tubercolosi polmonare, gastroenterite. Dopo le epidemie di tifo e vaiolo, particolari attenzioni furono dedicate allo sviluppo della tutela sanitaria e al miglioramento delle condizioni igieniche nel lager.

Il servizio medico nel campo era svolto da dottori della stessa nazionalità dei profughi. I medici abitavano in dei padiglioni costruiti appositamente per loro. Ogni giorno il medico di

turno controllava tutte le baracche e provvedeva a separare i malati infetti dagli altri, inviandoli nelle baracche per l'isolamento, mentre quelli che avevano bisogno di cure mediche particolari venivano mandati all'ospedale.

Il complesso ospedaliero consisteva in: clinica per le malattie interne, clinica per gli interventi chirurgici, clinica per le malattie veneree e della pelle, clinica per la tubercolosi e pediatria. Esisteva, inoltre, una clinica a parte per le malattie infettive con cinque reparti e tre baracche di quarantena. Il complesso ospedaliero, con una capacità di 1.000 posti letto, fu completato nell'aprile 1916.

Ogni reparto per le malattie infettive e tubercolari aveva la propria cucina. L'edificio per le malattie infettive era completamente separato dal resto del campo da un alto recinto di legno, mentre fu costruita anche una struttura a parte con l'ambulatorio per il controllo degli ammalati, il guardaroba, i bagni e il reparto di disinfezione. Accanto alla clinica per le malattie infettive, separate da un altro recinto, si trovavano tre baracche per le malattie infettive con propria cucina nelle quali venivano sistemate le persone sospette di contagio. Tutti i reparti ospedalieri avevano il bagno per i malati e per il personale, le cucine da te e le stanze per il personale, gli ambulatori, i cessi, il deposito per i panni sporchi e altro. I reparti ospedalieri avevano a disposizione le apparecchiature mediche necessarie, cosicché nei casi urgenti si potevano eseguire anche interventi chirurgici più complessi.

La cura ambulatoriale era prestata all'interno dei singoli reparti ospedalieri fino alla costruzione di un apposito ambulatorio con quattro gabinetti e corrispettive sale d'aspetto, una farmacia e una stanza per il personale medico. Un ambulatorio fu destinato a gabinetto dentistico.

L'ospedale di stato ubicato nel castello di Wurmberg presso Ptuj, della capacità di 250 persone sistemate in 25 stanze, fu concesso in uso al campo profughi di Wagna.

- La pulizia del campo era curata da circa 120 profughi diretti dal servizio igienico-sanitario ausiliario. Furono costruiti la lavanderia meccanizzata, i nuovi bagni e furono collocati i lavandini per l'igiene personale.
- Per garantire l'alimentazione dei rifugiati all'interno del campo furono costruite, su una superficie di 30 ettari, le stalle per le mucche, i maiali e il pollame. Il cibo era poco nutriente, uniforme e insufficiente. Quasi ogni giorno per pranzo ricevevano soltanto patate o un brodo con pochi grassi.
- Dopo l'arrivo degli sfollati italiani fu istituito un grande asilo con due ampie sale e cucina in proprio. C'erano due sezioni, una per gli istriani, l'altra per i friulani. Nel 1915 il primo era frequentato da 500 bambini e il secondo da 45. Nel 1917 fu aperta pure una terza sezione d'asilo. Le tre sezioni erano frequentate giornalmente da circa 1.000 bambini, assistiti da una ventina d'insegnanti. Anche per i figli dei profughi sloveni fu aperto un asilo.
- Esisteva anche un ricovero diurno per bambini frequentato da 200 ragazzi. Quelli particolarmente dotati per la musica imparavano a suonare il violino, il flauto, il pianoforte, il clarinetto, il violoncello, la fisarmonica e la tromba.
- Le scuole popolari e civiche furono aperte il 13 settembre 1915.
  Furono costruiti due edifici scolastici, nei quali il 28 febbraio 1916 entrò in funzione la nuova scuola elementare con 44 classi. Una era frequentata dai figli degli sfollati istriani (circa 1.600 alunni), mentre l'altra dai friulani (circa 1.500 alunni). Dato che nel campo si trovavano anche circa 1.600 rifugiati sloveni, fu istituita pure la scuola popolare slovena, frequentata da 360 alunni.

- Per dare un impiego agli adulti, soprattutto nell'edilizia, furono costruite le officine per diversi mestieri. Tutte queste officine artigianali lavoravano soltanto per le necessità dei profughi ed erano amministrate dall'Istituto per lo sviluppo dell'artigianato di Trieste e dell'Istria con sede a Trieste. Le tre officine per l'industria femminile erano gestite dall'Istituto per l'industria femminile di Vienna.
- Nel campo esistevano due mense, il chiosco e il bazar (negozio), dove i profughi potevano acquistare gli articoli necessari.
- Nell'accampamento fu aperta la sala di lettura, fondato il teatro, costruita la sala cinematografica e altro. L'amministrazione del campo pubblicava anche un quotidiano.

c) Centri maggiori e minori nell'Austria Inferiore:

Vienna e Graz erano i centri maggiori di accoglienza degli sfollati della Monarchia, però i rifugiati furono smistati in quasi tutte le città dell'Austria.

Le località nei cui dintorni fu collocata parte dei rifugiati del campo di Gmünd nel gennaio del 1917 sono: Kammersdorf, Limberg, Maissau, Pulkau, Zellerdorf, Hangendorf, Kadolz-Maiildorf, Paischenen-Waschbach, Hetzmannsdorf , Gros-Meilersdorf, Brunnhof.

Gli sfollati, sparsi per i villaggi austriaci, d'inverno erano impiegati soprattutto per pulire la neve e per i lavori nelle stalle e nelle cantine, mentre d'estate lavoravano nei campi. Molti di loro però non riuscivano a trovare un lavoro ed erano costretti a mendicare il cibo. Il sussidio di 30 corone al mese non bastava al loro sostentamento.



Fig. 7) Carta dell'Impero Austro-Ungarico con contrassegnate le regioni nelle quali furono sistemati i profughi del Litorale austriaco. Agli inizi dello sfollamento furono smistati anche in Carniola e in Ungheria.

3. Italia

L'Italia durante la guerra si prendeva cura di circa 85.000 profughi: 50.000 provenienti dal Litorale austriaco e dalla Dalmazia e 35.000 dal Trentino. Nella cifra sono compresi gli italiani, gli sloveni e i croati, i rifugiati politici e i fuggiaschi di guerra. Ufficialmente il governo non faceva distinzioni tra loro e li sistemava in gruppi nelle varie regioni dello stato, cercando d'inserirli quanto prima nella vita d'ogni giorno.

Le circostanze cambiarono nel 1917 dopo la sconfitta dell'esercito italiano a Caporetto (XII offensiva; dal 24 al 27 ottobre 1917) e la ritirata fino al Piave. Quasi tutti gli abitanti delle regioni occupate dagli austriaci fuggirono assieme all'esercito, facendo salire drasticamente il numero di profughi in Italia e di conseguenza sollevando il problema della loro assistenza.

I profughi civili del fronte dell'Isonzo furono distribuiti tra diverse regioni italiane, dal confine francese fino alla Sicilia e alla Sardegna e sistemati assieme ai rifugiati politici. Dalle lettere inviate ai famigliari e agli amici, si può concludere che furono accettati in maniera diversa, secondo l'atteggiamento delle amministrazioni locali nei loro confronti. Ricevevano un sussidio da parte dello stato e potevano trovare lavoro in base al loro mestiere. La vita per i rifugiati in Italia era incomparabilmente migliore di quella dei profughi in Austria.

- L'assistenza dell'Italia ai profughi di guerra[44]. *L'arrivo di diverse decine di migliaia d'italiani fuggiti dall'Austria ha avuto un effetto molto pesante, soprattutto perché questo già enorme numero di disoccupati e bisognosi aumenta costantemente.*

- Le nostre genti dall'Italia pian piano fanno avere loro notizie[45].
  - *Proprio ora sono giunte notizie da Alojzija Kumar di Hum presso Quisca, che ha scritto a suo marito a Lubiana una lettera che ha viaggiato per un mese. Informa che si trova ad Avella vicino a Napoli, che è in buona salute come pure i bambini e che era venuta a conoscere l'indirizzo del marito attraverso i suoi amici, dei quali parecchi del Collio si trovano nello stesso luogo. Quattro famiglie del suo villaggio sono assieme, mentre nei villaggi circostanti c'è ancora parecchia gente locale. Conclude la lettera con: io sto relativamente bene. Ti salutano sinceramente tua moglie, i figli e tutti i parenti di Žvane; Alojzija Kumar, Avella, Avellino, Italia.*
  - *Si è fatto vivo anche Štefan Gabrijelčič con la famiglia, di Hum presso Quisca, ora in Italia, profugo, Senole di Sant'Andrea di Novara. Informa di essere in buona salute con la famiglia e di aver preso in affitto un podere, cosicché le cose stanno andando bene, ma comunque appena aspetta di far ritorno nella regione natia.*
  - *A Lubiana sono giunte le lettere anche della parente Katarina Jakin, di Njiva presso Quisca. Si trova in Italia con i figli; il marito e il figlio sono qui nell'esercito. Il suo indirizzo è: Profuga in Pinerolo Borgo S. Michele Prov. Torino, Italia.*

- Le sofferenze dei profughi goriziani in Italia[46]. *Nella provincia di Campobasso si trovano 190 profughi goriziani. Sono sistemati nei villaggi di Rotella, Ururi, Larino e Portocannone. All'inizio dell'esilio erano stati alloggiati a Lucca. Qui gli italiani hanno iniziato ad angariare gli autocoscienti sloveni, dando loro meno cibo e vestiario che non ai rifugiati*

44 *Edinost* n. 175, Trieste, sabato 26 giugno 1915 a pag. 1 l'articolo *"Skrbi Italije radi izgnanih beguncev."* (L'assistenza dell'Italia ai profughi sfollati).

45 *Slovenec* n. 60, Lubiana, mercoledì 14 marzo 1917 a pag. 5 nella rubrica "*Primorske novice"* (Cronache del litorale) l'articolo "Iz Italije se naši ljudje počasi oglašajo" (Le nostre genti in Italia cominciano a scrivere).

46 *Slovenec* n. 13, Lubiana, venerdì 17 gennaio 1919 a pag. 2. l'articolo *"Trpljenje goriških beguncev v Italiji"* (Le sofferenze dei profughi goriziani in Italia).

di nazionalità italiana. Nel mese di maggio è venuta la commissione da Roma alla quale i profughi italiani hanno fatto le loro rimostranze e hanno richiesto che gli sloveni fossero trasferiti quanto prima da Lucca. Il desiderio dei goriziani italiani fu realizzato e già nel corso della stessa settimana le nostre genti furono traslocate a Campobasso.

A Campobasso si trovano assai male. Con i locali non riescono a comprendersi, perché loro parlano una lingua che è un misto di italiano e albanese.

Vivono in case malsane e sporche. Sono dimenticati da tutti, persino dal governo. Ricevono il sussidio di profugo molto irregolarmente. I singoli ricevono 2 lire al giorno, le famiglie con due o tre persone 1 lira e 50 centesimi al giorno per persona, le famiglie più numerose 1 lira e 25 centesimi al giorno per persona. Dato che non hanno l'approvvigionamento gratuito, sono costretti ad acquistare il cibo e il vestiario con il sussidio di profugo, cosicché si trovano in gravi ristrettezze.

Il vestiario in questa provincia e assai costoso e per tale motivo i poveretti vanno in giro scalzi e malvestiti. Tra loro sono comparse varie malattie, come la spagnola, la malaria e altre. La posizione di questi miserabili, che non hanno fatto niente di male e dei quali dovrebbe prendersi profusamente cura il governo italiano, è priva di speranze. Per illustrare in quale regione li ha portati l'autorità regionale locale per colpa dei goriziani italiani, serva questa descrizione: I villaggi dove vivono i nostri profughi sono molto sporchi. In tutto il villaggio non c'è nemmeno un cesso. D'estate l'aria è puzzolente e acida. Le case sono costruite alla maniera albanese, senza stanze. Quando entri nella casa, vedi nel mezzo una grande tavolata di legno. Su questa dormono gli abitanti. Nell'angolo c'è il focolare aperto, nell'altro l'asino o il mulo, il maiale, la pecora o la capra. E questi sono tutti i loro averi. Vale a dire, loro sono coloni del conte.

REGIONI	TOTALE	REGIONI	TOTALE
Gorizia*	**7.711**	Parenzo	566
Gradisca*	**5.756**	Pisino	145
Monfalcone*	**7.973**	Pola	844
Sesana	119	Veglia	21
Tolmino*	**1.831**	Volosca-Abbazia	213
GORIZIA e GRADISCA	**23.390**	**ISTRIA**	**2.896**
TRIESTE	**18.839**	**FIUME**	**1.836**
Rovigno	201	**DALMAZIA**	**3.521**
Capodistria	602	Tarvisio	109
Lussino	304	Postumia	67
TOTALE			**50.658**
Litorale austriaco; TOTALE			**45.125**

* Regioni dalle quali causa la vicinanza del fronte fu evacuata la popolazione civile in Italia

Tabella 3) Profughi del Litorale austriaco e della Dalmazia alloggiati in Italia e regioni di loro provenienza, ottobre 1918 [47]

47 P. MALNI, "Evacuati e Fuggiaschi dal fronte dell'Isonzo" in: F. CECOTI (red.), *Un esilio che non ha pari,* pag. 105.

I profughi della tabella 3) furono alloggiati nelle seguenti regioni: Piemonte (10.494), Toscana (8.470), Lombardia (6.021), Liguria (4.182), Campania (3.776), Veneto (3.504), Puglia (3.272), Marche (2.594), Emilia (2.447), Lazio (2.202), Sicilia (1.708), Abruzzi (1.032), Umbria (702), Calabria (196), Basilicata (32), Sardegna (16).

La maggioranza dei rifugiati, 39.483 di loro, fecero ritorno a casa nel corso del 1919. Il rientro era organizzato in modo da rimpatriare mensilmente 3.000 - 4.000 persone[48].

C. Il ritorno dei profughi

1. Il rientro nell'Istria meridionale nel 1916

La presidenza dell'I. R. Governatorato a Vienna il 6 febbraio 1916 pubblicò il seguente proclama[49]:

1. *L'I. R. comando di porto a Pola, in accordo col comando supremo dell'esercito, ha proposto che i profughi del distretto polese dei comuni di: Canfanaro (1.605 persone), Sanvincenti (2.249 persone), Barbana (2.192 persone), delle località di Moncalvo e Carmedo (515 persone) e della località di Carnizza (375 persone) facciano ritorno a casa.*

   Su desiderio del comando del porto militare di Pola queste persone devono ritornare a casa con trasporto organizzato, facendo decadere in tal modo il bisogno di lasciapassare e permessi militari, poiché non si recano in zona di guerra immediata. Devono essere condotti fino a Canfanaro, dove del loro rifornimento si occuperà la commissione per l'approvvigionamento di Pola.

   [*nel periodo dal 7 al 13 febbraio 1916 rientrarono i profughi di Villa di Rovigno, Canfanaro, Sanvincenti Barbana, Carnizza, Carmedo e Moncalvo*].

   Il rimpatrio dei profughi dei rimanenti comuni, ossia delle località del distretto di Pola e della città di Rovigno non era stato ancora permesso. Tuttavia, l'I. R. comando militare aveva consentito agli altri profughi del distretto di Pola, esclusi gli abitanti della città di Pola, se di nazionalità croata e politicamente affidabili, di permettere il rientro, ma non nel luogo natio, bensì nelle regioni settentrionali dell'Istria, precisamente sul territorio di Buie, Montona e Pinguente[50]. Col ritorno perdevano il diritto al sussidio di stato.
2. *Non era permesso ai profughi di trasferirsi sul territorio della Croazia e della Slavonia.*

Nel marzo del 1916 il rimpatrio dei profughi fu arrestato. Gli italiani avevano intrapreso nuove offensive sul fronte dell'Isonzo, la quinta, senza esito (dall'11 al 16 marzo1916) e la sesta, con successo (dal 4 al 16 agosto 1916), quando fu conquistata Gorizia e i territori nei dintorni della città, fatto che provocò una nuova ondata di profughi da queste regioni.

48 N. BIONDI, "Regnicoli" in: F. CECOTI (red.), *Un esilio che non ha pari,* pag. 64.

49 *Hrvatski list* n. 230 del 1 marzo 1916 a pag. 3 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Istarski bjegunci" (Profughi istriani).

50 Al di fuori della regione militare di competenza dell'I. R. marina da guerra, cioè del comando del porto militare di Pola, a nord della linea Parenzo - Pisino – Monte Maggiore.



Fig. 8) La difesa dell'Istria: la Regione di Pola con i tre settori di Pola, Rovigno e Albona, che oltre alla terraferma comprendeva anche le isole quarnerine, e la Regione di Trieste con i tre settori di Trieste, Grado e Cittanova

2. Il rientro nell'Istria meridionale nel 1917

Sul fronte dell'Isonzo si susseguivano scontri incerti e sanguinosi: l'esercito italiano intraprese la VII battaglia (dal 13 al 17 settembre 1916), l'VIII battaglia (dal 9 al 12 ottobre 1916), la IX battaglia (dal 31 ottobre al 4 novembre 1916.), la X battaglia (dal 12 maggio al 5 giugno 1917) con la quale l'esercito italiano giunse a 15 km da Trieste e l'XI battaglia (dal 17 agosto al 12 settembre 1917).

Resosi conto che non avrebbe potuto resistere ancora per molto agli attacchi degli italiani, l'esercito austro-ungarico, sostenuto dalle forze tedesche, partì alla controffensiva in quella che fu la XII battaglia dell'Isonzo (dal 24 ottobre al 7 novembre 1917) nella quale l'esercito italiano subì una grave disfatta e fu costretto a ritirarsi fino al fiume Piave, per il controllo del quale continuarono gli scontri fino al 16 novembre 1917.

In quest'offensiva delle forze degli Imperi centrali fu riconquistato il Goriziano, fatto che permise il rimpatrio dei profughi di questa regione, come pure di quelli dell'Istria meridionale.

- Riaperti i territori per i profughi del meridione[51]. *Il Ministero per gli affari interni ha riaperto i seguenti territori per il rientro generale dei profughi del Litorale: distretti di Capodistria, Lussino, Pisino, Parenzo, Veglia, Volosca-Abbazia, la circoscrizione giudiziaria del distretto amministrativo di Sesana escluso il comune di Sgonico, la circoscrizione giudiziaria del distretto amministrativo di Tolmino esclusi i comuni di S. Lucia, Tolmino e Volzana, nel distretto amministrativo di Pola la circoscrizione giudiziaria di Dignano, esclusa la località di Dignano, nonché la circoscrizione giudiziaria di Rovigno, escluso il territorio di Barbariga che appartiene al comune di Valle.*

- Rimpatrio dei profughi nelle circoscrizioni esterne di Pola[52]. *Il Ministero per gli affari interni con delibera del 1. settembre 1917 ha permesso il rientro dei profughi nelle circoscrizioni esterne del comune di Pola. Il numero delle persone che dovrebbero rientrare è proporzionalmente molto grande (oltre 12.000 anime).*

- Il rientro degli sfollati[53]. *Il nostro corrispondente da Canfanaro in data 3 dicembre 1917 c'informa. Da Pottendorf nell'Austria superiore sono giunti nuovamente numerosi profughi, in maggioranza di Rovigno e Canfanaro. In cifre sono 829. (...) Pottendorf non è rimasta nei loro ricordi come un luogo di orrori dell'inferno, come lo sono Gmünd e Leibnitz. Si vede che gli sfollati italiani se la sono passati meglio dei croati. Sono stati visitati ovunque da vescovi e arcivescovi, mentre le nostre genti si dovevano nascondere in quegli amari giorni quando venivano perseguitati i filoserbi e ognuno era proclamato tale se aveva criticato qualsiasi impiegato dello stato. Questi rifugiati sono partiti lo scorso giovedì alle 11 di sera e sono arrivati a Canfanaro ieri di primo mattino. Alla partenza hanno ricevuto il pane e un grosso pezzo di formaggio. Lungo il viaggio li attendeva ogni giorno la prima colazione, il pranzo o la cena, soltanto sabato non hanno potuto ristorarsi da nessuna parte, eccetto un po' di caffè e quello che ognuno era riuscito a mettere da parte. A Canfanaro hanno ricevuto tutti le loro razioni e nonostante il gran numero ognuno è potuto andarsene contento nella sua Rovigno. Qui li attendono, come temono, gli alloggi vuoti e i nudi muri. L'importante è che siano di loro proprietà, per loro hanno il valore dell'oro perché "casa mia per piccina che tu sia tu mi sembri una badia".*

- Gli evacuati del comune di Carnizza scrivono[54]. *"Noi del Prostino del comune di Carnizza siamo stati per tutto il tempo dell'evacuazione nella Moravia meridionale, nel distretto di Hustopeče. Invero, non abbiamo dovuto soffrire tutte quelle pene dell'inferno che hanno dovuto sopportare i nostri fratelli a Gmünd, però neanche le nostre giornate sono trascorse nell'allegria, bensì nella tristezza e con il pensiero costantemente rivolto alla patria lontana, misera e abbandonata. Quando nella primavera del 1916 sono ritornati a casa quelli di Castelnuovo d'Arsa e di Carnizza, hanno promesso anche a noi che ci avrebbero presto mandato a casa. Da allora sono trascorsi già due anni, pieni di nostalgia e di sofferenza".*

- *(...) negli ultimi tempi stanno ritornando i nostri evacuati di Filippano, Marzana, Orbanici, ecc. , dalle lontane regioni del nord. Arrivano con il treno fino alla stazione di Dignano con la fragile figliolanza e i bagagli (in media 40 al giorno)*[55].

51 *Hrvatski list* n. 782 del 12 giugno 1917 a pag. 3 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Bjeguncima sa juga otvorena područja" (Riaperti i territori per i profughi del meridione).

52 *Hrvatski list* n. 792 del 22 settembre 1917 a pag. 3. nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo " Povratak bjegunaca u izvanjska okružja Pule" (Il rimpatrio dei profughi nelle circoscrizioni esterne di Pola).

53 *Hrvatski list* n. 868 del 7 dicembre1917 a pag. 3. nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Vraćanje bjegunaca" (Il rientro degli sfollati).

54 *Hrvatski list* n. 902 del 10 gennaio 1918 a pag. 2 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Dopis iz Moravske" (Lettera dalla Moravia).

55 *Hrvatski list* n. 907 del 15 gennaio 1918 a pag. 3. nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Kako se ih dočekuje"

3. Il rientro nell'Istria meridionale nel 1918

Era iniziato anche il quinto anno di guerra e in tutta la Monarchia la gente era ormai stanca e desiderava che il conflitto avesse termine quanto prima. L'Impero si trovava di fronte al collasso economico, mancava il cibo, la popolazione faceva la fame, come pure i soldati al fronte. Tutta questa situazione si rifletteva soprattutto nei confronti dei gruppi più deboli: i profughi.

- Sono arrivati 279 sfollati da Ober Hollabrunn [56] (nell'Austria Inferiore). *Durante il viaggio ricevevano ogni giorno il cibo ed erano abbastanza contenti che finalmente stesse sorgendo il tanto atteso giorno del ritorno alla casa natale. Il viaggio era stato alquanto spiacevole, perché si era dilungato enormemente per le attese nelle varie stazioni. A Vienna si sono congelati e hanno dovuto aspettare per ben 27 ore. È triste che d'inverno, ormai vicini alle case natie, siano dovuti andare a piedi dalla stazione fino ai loro lontani villaggi di Marzana, Filippano e per tutta la Roveria. Dalla Moravia li mandano famiglia per famiglia e i poveretti durante il viaggio soffrono il freddo e la fame. Viaggiano per tre o quattro giorni, senza mangiare niente da nessuna parte.*

Nel gennaio del 1918 i lavoratori dell'Arsenale e gli altri abitanti di Pola organizzarono uno sciopero generale con la richiesta principale di permettere il ritorno delle loro famiglie a casa. Alla fine le loro richieste furono esaudite.

- Il ritorno delle famiglie sfollate polesi[57]. *Veniamo a sapere da una fonte molto autorevole che il ministero con telegramma del 28 gennaio ha determinato il rimpatrio del primo gruppo di sfollati polesi, formato da 5.000 persone, in primo luogo saranno prese in considerazione le famiglie operaie.(...)*

- L'I. R. commissario della piazzaforte comunica[58]. *(...) Il ritorno della popolazione rurale al di fuori della linea di sicurezza seguirà per tutti, mentre il rientro nella città di Pola sarà permesso secondo le necessità e in base a domanda speciale da inoltrare al comando del porto militare ...*
- *(...) giorno e notte arrivano sempre nuovi gruppi di profughi che ritornano ai focolari domestici nella regione polese e lentamente cresce il numero degli abitanti nei villaggi dei dintorni: Promontore, Medolino, Lisignano, Sissano, Altura e altrove*[59].

- La popolazione dell'Istria in cifre[60]. *L'Istria nel 1917 ha 320.000 abitanti, i distretti di Pola e Rovigno 23 900. Pola ha 9.472 abitanti. Nel primo trimestre 1918 l'Istria ha 340.000 abitanti, Pola in gennaio ne ha 9.472, in febbraio 10.715 e in marzo 17.000.*

  Da questi dati risulta:
  - a Pola da gennaio a marzo 1918 sono ritornati 7.528 abitanti,
  - durante la guerra l'Istria era stata abbandonata da 100.000 abitanti (nel 1914 l'Istria aveva 419.835 residenti fissi),

(Come sono accolti).

56 *Hrvatski list* n. 913 del 21 gennaio1918 a pag. 2 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Vraćanje bjegunaca" (Il ritorno dei profughi).

57 *Hrvatski list* n. 926 del 3 febbraio 1918 a pag. 3 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Povratak puljskih bjegunačkih obitelji" (Il ritorno delle famiglie di sfollati polesi).

58 *Hrvatski list* n. 937 del 14 febbraio 1918 a pag. 3 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Povratak puljskih bjegunaca" (Il ritorno dei profughi polesi).

59 *Hrvatski list* n. 1206 del 17 febbraio 1918 a pag. 2 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Vraćanje naših bjegunaca" (Il ritorno dei nostri sfollati).

60 *Hrvatski list* n. 969 del 18 marzo 1918 a pag. 2 l'articolo "Podupiranje Istarskih općina" (Sostegno ai comuni istriani) riporta i dati sul numero di abitanti e sull'ammontare dei sussidi approvati dal governo.

- o in Istria agli inizi del 1918 erano rientrati 20.000 abitanti,
- o I distretti di Pola e di Rovigno durante la guerra erano stati lasciati da 91.056 abitanti, cioè dall'80% della popolazione (nel 1914 i distretti di Pola e di Rovigno contavano 114.956 residenti fissi).

- La situazione alimentare[61]. *"Gli sfollati che sono rientrati nel distretto polese si trovano in una situazione alimentare molto peggiore di quella che avevano sopportato nelle baracche. (...)*

- *(...) "Le nostre case sono devastate, saccheggiate, infrante. Ci è stato portato via tutto. I nostri vigneti sono distrutti. La vite è scomparsa"* [62].

- La situazione sanitaria degli evacuati[63]. *"Con i volti gialli e i muscoli indeboliti sono ritornati a casa gli evacuati. Il rigido clima del nord, le baracche, la fame, le malattie, il pensiero alla casa, hanno consunto la loro forza e la salute. Tuttavia tutti speravano, sia gli stessi sfollati sia quelli che li hanno atteso a casa, che il nostro clima mite, il sole caldo e la nostra piacevole aria avrebbero sanato quello che in tre anni aveva guastato la terra straniera. Ma le speranze ci hanno ingannato. Non c'è famiglia nella quale non ci sia un ammalato e in alcune ci sono addirittura 3 o 4 persone costrette a letto. La gente è stata affamata e si è indebolita, qualcuno già da prima recava in sé il germe di qualche malattia. Quando hanno iniziato il duro lavoro, sono stati vinti dalle fatiche e hanno dovuto soccombere. Si recano dai medici: catarri polmonari, tisi, talvolta catarro gastrico causato da cattiva alimentazione. La tubercolosi si è insediata in ogni casa non domandando né per il sesso né per l'età. Relativamente non ci sono tante tubercolosi aperte, gravi, ma di quelle agli inizi ce ne sono immensamente molte".*

- Domande per il sussidio[64]. (*...) ne sono arrivati all'incirca 17.000. Ci sono i fondi per pagare i sussidi di due mesi a 12.000 persone. Queste 12.000 domande sono già state evase, eccetto 150. Ora si sono iniziate a risolvere le domande per i sussidi da 500 corone. Ci sono oltre 5.000 di queste domande; altre 2.000 domande riguardano le persone che sono state evacuate all'estero (Ungheria e Croazia). In merito le autorità non hanno ancora preso una decisione, cosicché saranno risolte quando il ministero riconoscerà o non riconoscerà il diritto al sussidio.*

- Rientro generale[65]. *L'I. R. commissario della piazzaforte comunica che l'I. R. Ministero agli affari interni con ordinanza del 7 ottobre 1918, in accordo con il comando militare superiore, ha consentito il rientro di ulteriori 10.000 persone nel territorio dell'I. R. comando della piazzaforte di Pola. Le domande di rimpatrio saranno risolte. Il ritorno non è obbligatorio. A quelli che rimarranno nelle retrovie, non sarà sospeso il sussidio di profugo.*

Questo era l'ordine di rientro generale pubblicato soltanto quattro giorni prima della resa della Marina da guerra austro-ungarica a Pola e nelle Bocche di Cattaro al Consiglio popo-

61 *Hrvatski list* n. 979 del 28 marzo 1918 a pag. 3. nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Prehrambene prilike" (La situazione alimentare).

62 *Hrvatski list* n. 919 del 27 gennaio 1918 a pag. 3 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Bjegunački jadi" (Le pene dei profughi).

63 *Hrvatski list* n. 1094 del 28 luglio 1918 a pag. 3 nella rubrica "Dopisi iz Istre" (Corrispondenze dall'Istria) l'articolo "Zdravstveno stanje bjegunaca" (La situazione sanitaria dei profughi).

64 *Hrvatski list* n. 1080 del 14 luglio 1918 a pag. 3 nella rubrica "Domaće vijesti" (Cronache locali) l'articolo "Bjegunačke potpore" (Sussidi per i profughi).

65 *Hrvatski list* n. 1185 del 27 ottobre 1918 a pag. 2 nella rubrica "Domaće vijesti" (Croanche locali) l'articolo "Povratak puljskih bjegunaca" (Il ritorno dei profughi polesi).

lare del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni a Zagabria. In effetti, il comando del porto militare di Pola semplicemente non permetteva il rientro degli sfollati a Pola fino alla fine della guerra perché non volevano o non potevano assumersi l'onere dell'approvvigionamento dei rimpatriati. Quando divenne evidente che la guerra volgeva al termine fu consentito il rientro, ma soltanto a una parte dei cittadini di Pola.

4. Il rientro nel Goriziano nel 1918

Anche se era stato permesso il rientro in ampie zone del Goriziano, i profughi non facevano ritorno. In una regione devastata dalla guerra, con i campi incolti, senza i mezzi essenziali per vivere, ciò non era possibile. Erano rimpatriati soltanto alcuni singoli che non avevano altra scelta e le cui case non erano state completamente distrutte. Dato che erano mancati gli aiuti promessi dal governo, un rientro più massiccio si ebbe soltanto in seguito all'avvio di una vasta azione sociale e alla decisione di prolungare il periodo di diritto al sussidio di profugo dai precedenti due mesi fino al momento del restauro delle case. A Lubiana fu aperto il "Comitato carniolino di soccorso per la ricostruzione della regione di Gorizia" con tre sezioni: agricola, abitativa e finanziaria. Alla fine dell'anno il Comitato fu trasferito a Gorizia. Quest'organo gestiva tutte le attività connesse al rientro dei rifugiati, alla loro sistemazione, alla ricostruzione delle loro case, al ripristino delle attività agricole. In breve, alla normalizzazione della vita.

I rimpatriati trovavano alloggio nelle baracche militari abbandonate. La popolazione fece ritorno, fu ripristinato il traffico e in breve tempo la vita riprese. Come in tutta la Monarchia, la minaccia più grande era la penuria di cibo, ma la salvezza giunse dalla dissoluzione dell'esercito austro-ungarico. I militari se ne andarono, ma rimasero i magazzini con varie derrate alimentari che almeno per un certo periodo risolsero il problema.

Il ritorno degli sfollati[66].

- **Categoria A (territori non distrutti dalla guerra) - comuni liberi per il rientro:**
  - nel distretto amministrativo di Gorizia: Dorimbergo (Dornberg), Tribussa (Gor. Trebuša), Prevacina (Prvačina) e tutta la circoscrizione giudiziaria di Aidussina (Ajdovščina)
  - nel distretto amministrativo di Sesana: Albero (Avber), Bria (Brje), Duttogliano (Dutovlje), Gabrovizza (Gabrovica), Capriva (Kopriva), Corgnale (Lokev), Nacla (Naklo), Poverio (Povir), Roditti (Rodik), Sesana (Sežana), Scoppo (Skopo), Slivno (Slivno), San Pelagio (Šempolaj), San Daniele del Carso (Štanjel), San Giacomo in Colle (Štjak), Storie (Štorje), Tomatici (Tomaj), Dol Grande (Veliki Dol), Rupingrande (Veliki Repen).
  - nel distretto amministrativo di Tolmino: Bergogna (Breginj), Gracova Serravalle (Grahovo), Idresca (Idrsko), Caporetto (Kobarid), Creda (Kred), Luico (Livek), Libussina (Ljubušnje), Ponikva (Ponikve), Sedula (Sedlo), Tarnova (Trnovo) e tutta la circoscrizione giudiziaria di Circhina (Cerkno). Inoltre: Bigliana (Biljana), Dolegna (Dolenje), Cosbana (Kožbana), Cormons (Krmin), Medea (Medana).

- **Categoria B (territori parzialmente distrutti dalla guerra) – comuni parzialmente liberi:**
  - nel distretto amministrativo di Gorizia: Aiba (Ajba), Bainsizza (Banjšice), Battaglia della Bainsizza (Bate), Biglia (Bilje), Chiappovano (Čepovan), Cal di Canale (Kal), Canale (Kanal), Quisca (Kojsko), Locavizza (Lokovec), Ossecca-Vittuglia (Osek-Vitovlje),

66 *Domovina* n. 2, Lubiana, 8 febbraio 1918 a pag. 10 l'articolo "Vrnitev beguncev" (Il ritorno degli sfollati).

Ossegliano (Ozeljan), Ranziano (Renče), Ronzina (Ročinj), Sambasso (Šempas), San Martino (Šmartno), San Floriano del Collio (Števerjan), Tarnova (Trnovo), Voghersca (Vogrsko), Vertoiba (Vrtojba).

- o nel distretto amministrativo di Tolmino: tutto il territorio di Plezzo (Bovec), Dresenza (Drežnica), Santa Lucia d'Isonzo (Sv. Lucija), Tolmino (Tolmin), Volzana (Volče).

- **Categoria C (territori gravemente distrutti) – rientro vietato, ritorno consentito soltanto in casi straordinari:**
  - o nel distretto amministrativo di Gorizia: Anicova (Anhovo), Auzza (Avče), Descla (Deskle), Gorizia (Gorica), Gargaro (Grgar), Lucinico (Ločnik), Merna (Miren), Oppachiasella (Opatjeselo), Piedimonte del Calvario (Podgora), Salcano (Solkan), Savogna (Sovodnje), San Pietro (Šempeter), Sant'Andrea (Štandrež).
  - o nel distretto amministrativo di Sesana: Selo (Sela)
  - o nel distretto amministrativo di Monfalcone: Duino (Devin), Doberdò (Doberdob), Monfalcone (Tržič).



Fig. 9) I territori nei quali era vietato il rientro sono contrassegnati dal colore nero, mentre quelli dove era parzialmente permesso dal colore grigio. Si nota che erano stati colpiti i paesi lungo tutta la linea di confine, più marcatamente nel tratto tra Tolmino e Duino. L'ampio territorio del Goriziano aveva subito le distruzioni maggiori.

- Perché due pesi e due misure per i profughi[67]? *La regione di Gorizia è stata divisa in tre aree per quel che riguarda i sussidi. I profughi del primo gruppo erano in un certo modo costretti a rientrare a casa, perché altrimenti in terra straniera sarebbero rimasti senza gli aiuti, sebbene molti di loro avessero le case pesantemente danneggiate dalla guerra e persino distrutte!*
  È strano che Trieste o l'Istria non siano comprese in nessuna delle tre categorie citate, anche se, per quanto concerne le abitazioni, Trieste e l'Istria si trovino in una posizione molto migliore di qualsiasi territorio del primo gruppo nel Goriziano. A Trieste e in Istria almeno le case sono rimaste intere. Sul territorio di Gorizia una parte dei rifugiati ha dovuto far ritorno. Gli sfollati di Trieste e dell'Istria possono continuare a restare nei loro luoghi in Carinzia, Stiria e altrove e a percepire tranquillamente il sussidio di profughi e gli aiuti in vestiario, biancheria e calzature. Perché questi due pesi e due misure?
  Esigiamo che tutti i profughi che sono ritornati nella regione di Gorizia ricevano il sussidio di profugo e gli aiuti in vestiario, biancheria e calzature, come li ricevono i profughi di Trieste e dell'Istria. Se li percepiscono gli uni devono percepirli anche gli altri, tanto più perché i rifugiati della regione di Gorizia hanno dovuto lasciare le loro case in seguito a un ordine superiore e perciò hanno subito ovunque danni enormi, mentre i profughi di Trieste non hanno mai ricevuto un tale ordine.
  Noi siamo sicuramente i primi a desiderare che gli sfollati di Trieste ricevano tutti i sostegni, ma allo stesso tempo esigiamo che il governo sia egualmente giusto nei confronti di quelli che ha spinto in disgrazia, che non li privi degli aiuti che concede a quelli che sono andati volontariamente in esilio da Trieste.

- I profughi ritornano in gran numero[68]. *In tutte i territori che non sono nelle immediate vicinanze dell'ex linea del fronte, ora tutto si è nuovamente rianimato. Quasi tutti i campi sono coltivati, persino quelli che erano stati calpestati o dove esistevano le baracche. È diversa però la situazione nelle regioni sulla linea del fronte e nelle sue immediate vicinanze.*
  Del resto la stessa Gorizia è diventata molto vivace. Anche il commercio si è ravvivato: la frutta, i legumi, le verdure arrivano in città soprattutto dalla valle del Vipacco e dal Collio, ma anche dal Friuli. È strano che lungo l'ex linea del fronte gli alberi da frutto siano del tutto sterili… (...) La gente si meraviglia che gli italiani siano stati così onesti! Le biblioteche dei francescani, dei salesiani, la biblioteca dell'ordinariato vescovile, l'archivio ecc, il tutto è stato ben impacchettato nelle casse, sulle casse hanno scritto il nome del proprietario, poi le hanno numerate e trasferite a Udine al sicuro. Hanno fatto lo stesso con il mobilio. Questo risulta dall'inventario che è stato trovato a Udine. Le biblioteche e l'archivio sono ritornati a Gorizia con gran gioia dei proprietari; persino l'elemosina del duomo è rimasta completamente intatta! Se almeno tutti gli altri prendessero il loro esempio!

- Il rientro generale degli sfollati goriziani[69]. *Il Ministero per gli affari interni ha stabilito che da metà luglio fino all'inverno siano rimpatriati tutti i profughi della regione di Gorizia e Gradisca. Siccome le case sono distrutte, nelle vicinanze dei paesi saranno collocati gli insediamenti per i rifugiati. I profughi continueranno a percepire come sinora tutti i sussidi in denaro, vestiario ecc. La gestione delle colonie è affidata alla "Direzione per gli insediamenti dei profughi nel Goriziano" con sede a Gorizia.*

67 *Slovenec* n. 91, Lubiana, lunedì 22 aprile 1918 a pag. 1 l'articolo "Zakaj dvojna mera z begunci?" (Perché due pesi e due misure per i profughi).

68 *Slovenec* n. 135, Lubiana, sabato, 15 giugno 1918 a pag. 2 nella rubrica "Pogled na Goriško" (Sguardo sul Goriziano) l'articolo "Begunci se vraćajo trunona nazaj" (I profughi ritornano indietro).

69 *Slovenec* n. 151, Lubiana, venerdì 5 luglio 1918 a pag. 3 nella rubrica "Primorske novice" (Cronache dal Litorale) l'articolo "Splošna vrnitev goriških beguncev" (Il ritorno generale dei profughi goriziani).

- La popolazione nella regione di Gorizia[70] *(...)l'ufficio alimentare di Gorizia fornisce il cibo nel modo seguente: Gorizia città 10.000 persone, distretto amministrativo di Gorizia 57.900 persone, Tolmino 30.800 persone, Sesana 27.500 persone, Gradisca 26.300 persone, Monfalcone 40.800 persone. Inoltre, l'ufficio alimentare deve prendersi cura anche del personale addetto alla ricostruzione della regione di Gorizia, precisamente: a Gorizia 5.086 persone, a Gradisca 4.510 persone, operai e impiegati del "Cantiere navale" di Monfalcone 1.370 persone, personale delle ferrovie meridionali 3.926 persone, personale delle ferrovie dello stato 6.400 persone. In tutto 213.840 persone.*

- Ai profughi di guerra di Trieste[71]! *L'I. R. governatorato di Trieste comunica: (...) la città di Trieste con i dintorni è aperta per il rientro generale degli sfollati inseriti nel gruppo A.*

5. La fine della prima guerra mondiale e la dissoluzione della Monarchia

In data 31 ottobre 1918 a Pola risiedono 58.000 militari e 30.000 civili[72].

Con la resa dell'I. R. marina da guerra al Consiglio popolare croato il 31 ottobre 1918 a Pola e nelle Bocche di Cattaro, iniziò il rientro dei militari e degli ufficiali di marina nelle proprie patrie[73].

L'Austria - Ungheria firmò la capitolazione con i rappresentanti dell'esercito italiano il 2 novembre 1918, atto con il quale uscì dalla Prima guerra mondiale. La tregua entrò ufficialmente in vigore il giorno dopo, 3 novembre 1918. In queste circostanze la Germania non era più nelle condizioni di proseguire la guerra da sola e l'11 novembre 1918 firmò la resa.

La fine definitiva della Prima guerra mondiale fu sancita dalla firma del Trattato di pace di Versailles il 28 giugno 1919.

6. Il ritorno degli internati alla fine del 1918 e nel 1919

Dopo la ritirata e il disfacimento dell'esercito austroungarico, l'Italia occupò i territori promessi con il trattato di Londra. Subito dopo la creazione del nuovo stato austriaco, l'Italia introdusse il potere civile nelle regioni conquistate.

Il nuovo governo austriaco annunciò che avrebbe smesso di prendersi cura dei 7.000 sfollati che ancora si trovavano sul suo territorio e cessò il pagamento dei sussidi per i profughi il 15 gennaio 1919, prolungandolo per i casi eccezionali fino al 15 marzo 1919. Gli sfollati dall'Austria furono dapprima trasferiti a Strnišče (Sterntal) presso Ptuj, mentre il governo italiano nel febbraio 1919 approvò in parte il loro rientro a casa. Furono rimpatriati gli abitanti di Pola e di Dignano, mentre nel Goriziano fu permesso il ritorno degli "italiani", invece agli "sloveni" fu negato. In merito ci fu anche l'intervento della commissione alleata, ma invano, perché il governo italiano aveva interrotto la costruzione delle baracche, impedendo così il rientro dei rifugiati. Il campo di Wagna allora si trovava temporaneamente nell'ambito della Slovenia, cioè del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni

70 *Slovenec* n. 218, Lubiana, lunedì 23 settembre 1918 a pag. 5 nella rubrica "Primorske novice" (Cronache del Litorale) l'articolo "Prebivalstvo na Goriškem" (La popolazione del Goriziano).

71 *Slovenec* n. 139, Lubiana, giovedì 20 giugno 1918 a pag. 5 nella rubrica "Primorske novice" (Cronache del Litorale) l'articolo "Vojnim beguncem iz Trsta!" (Ai profughi di guerra di Trieste!).

72 In *Puna je Pula,* M. Mirković a pag. 361 scrive che per una popolazione di 58.000 marinai e 30.000 civili il cibo, se distribuito in piccole porzioni, è sufficiente per un massimo di 15 giorni.

73 M. Mirković in *Puna je Pula,* nei paragrafi n. 14 - "Šest dana (Sei giorni)" e n. 15 - "Iza toga (Dopo di questo)" (pag. 338-392), descrive dettagliatamente i fatti accaduti dal crollo della monarchia all'instaurazione definitiva dell'autorità italiana. A pag. 390 riporta gli ordini delle autorità italiane secondo i quali entro il 20 novembre la città di Pola deve essere abbandonata da tutti i militari delle forze di terra e di mare e da tutti quei civili che prima dell'inizio della guerra non risiedevano stabilmente a Pola. La città di Pola fu allora definitivamente abbandonata dalla grande maggioranza dei circa 20.000 abitanti impiegati nell'esercito e nella marina.



Fig. 10) L'ubicazione dei campi di Strnišče e Wagna. Il castello di Wurmberk (Vurberk) era usato dall'amministrazione del campo di Wagna per la sistemazione dei malati e in seguito delle donne gravide e puerpere

- Treno per i profughi[74]. *La commissione per il traffico comunica: in data 30 novembre 1918 parte dalla stazione centrale di Lubiana il treno diretto per i profughi fino a Trieste, stazione meridionale. I vagoni destinati a Gorizia e Pola possono essere collegati a questo treno.*

- Commissione per gli edifici pubblici[75]. *Le baracche a Sterntal[76] presso Ptuj saranno temporaneamente usate per gli invalidi, per svolgervi alcuni lavori domestici; temporaneamente saranno alloggiati lì gli internati goriziani restituiti dall'Austria tedesca.*

- Per i profughi[77]. *A Lubiana e altrove nel nostro paese si trovano ancora parecchi profughi delle regioni occupate dall'Italia che desiderano ritornare nelle terre occupate.*
  Il governatore italiano a Trieste ha pregato il Governo nazionale per la Slovenia di preparargli entro il 10 c. m. l'elenco di queste persone, affinché si possano predisporre i permessi per il rientro.
  I profughi che desiderano ritornare nelle terre occupate si devono rivolgere in forma scrit-

74 *Slovenec* n. 273, Lubiana, mercoledì 27 novembre 1918 a pag. 3 nella rubrica "Dnevne novice" (Cronache del giorno) l'articolo "Begunski vlak" (Treno per i profughi).

75 *Slovenec* n. 276, Lubiana, sabato 30 novembre 1918 a pag. 5 l'articolo "Iz 22. seje Narodne vlade SHS v Ljubljani z dne 23. novembra 1918." (Dalla 22. sessione del Governo popolare dell'SHS a Lubiana il 23 novembre 1918).

76 Sterntal, oggi Strnišče presso Kidričevo, si trova a 25 km sudest da Maribor in direzione di Ptuj.

77 *Domoljub* n. 7, del 13 febbraio 1919 a pag. 64 (4), l'articolo "Za begunce" (Per i profughi).

ta al più tardi entro il 9. c. m. all'ufficio per i profughi a Lubiana, che invierà i rispettivi elenchi al governo italiano a Trieste. Oltre al nome va riportato lo stato coniugale, il luogo di residenza precedente e attuale e il luogo di appartenenza, cioè la località nella quale intende ritornare. Se possibile, allegare anche i corrispondenti documenti.

- L'attività dell'ex commissione italiana a Lubiana[78]. *Lubiana, 27 marzo 1919. (...) Perciò non è strano che tra le genti regnasse l'opinione che la commissione italiana non aveva per niente intenzione di rilasciare i documenti di viaggio per il ritorno altre alla linea di demarcazione, nemmeno ai profughi goriziani, che ne avrebbero diritto secondo l'articolo 8 dell'Accordo di tregua stipulato il 3 novembre 1918 tra l'Intesa e l'Austria - Ungheria. Questo stabilisce che è consentito ai profughi di ritornare nelle loro case nel distrutto territorio di Gorizia. Così in Slovenia ancor sempre aspettano 30 - 40.000 profughi, vittime infelici della guerra mondiale, che già per il quinto anno conducono una grama esistenza in tutti i campi profughi possibili, vivendo nelle condizioni più tristi, senza casa, senza lavoro, senza fortuna.* Permesso il rientro generale sul territorio di Pola e Dignano[79]. *Per il rientro è stato stabilito il termine di 30 giorni, a partire dal 5 febbraio. Dopo il ritorno, i profughi devono presentarsi entro 24 ore al comando di Pola*[80].

- Campo d'internamento Wagna[81]. *La delegazione italiana ha annunciato che il 10 giugno 1919 partirà l'ultimo treno speciale per l'Italia. In questo modo il ritorno degli sfollati italiani dal campo di Wagna sarà completato.*

- Centro industriale Strnišče presso Ptuj[82]. *I malati e i feriti sono stati rilasciati a casa, mentre le baracche sono state usate per l'alloggiamento degli internati del Goriziano, di Gradisca e dell'Istria. Esistono ancora all'incirca 130 baracche. La gran parte dei profughi è già partita, ne sono rimasti circa 1.300 che lasceranno questo campo nei prossimi mesi.*

L'accampamento di Strnišče fu chiuso nel 1922. S'impone la conclusione che l'esilio per la popolazione della regione di Gorizia sia finito nel 1919. Gli abitanti che non erano ritornati fino a quell'anno nelle proprie case avevano continuato a risiedere nel campo di Strnišče fino a quando non si erano create le condizioni per vivere nel nuovo stato, il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. Allo stesso modo una nuova patria l'avevano trovata anche molti abitanti di etnia croata dell'Istria meridionale e della Dalmazia che durante lo sfollamento si erano assicurati un'esistenza e che ora non volevano ritornare nella regione natia sia per ragioni economiche sia per quelle politiche.

78 *Jugoslavija* n. 79, 29 marzo 1919 a pag. 3.

79 *Edinost* n. 42, Trieste, 12 febbraio 1919 a pag. 3 nella rubrica "Domače vesti" (Cronache locali) riporta la notizia che è stato approvato il rientro sul territorio di Pola e Dignano. Il 7 marzo 1919, data entro la quale era permesso il ritorno generale, si concluse l'esodo degli abitanti dell'Istria meridionale.

80 Secondo il primo censimento postbellico della popolazione, nel 1921 la città di Pola aveva 37.338 abitanti (70.000 nel 1914). La guerra e le sue conseguenze furono la causa della diminuzione della popolazione di Pola del 45 % circa.

81 *"Grazer Tageszeitung Tagespost"* Graz, 3 giugno 1919, riporta l'invito-avviso sulla partenza dell'ultimo treno speciale per i profughi da Wagna fino all'Italia il 10 giugno 1919, in: H. HALBRAINER (red.) *Lager Wagna 1914-1963,* pag. 53.

82 *Tabor* n. 49, Maribor, 23 ottobre 1920, a pag. 4 nella rubrica "Gospodarstvo in trgovina" (Economia e commercio) riporta l'articolo sulla riconversione del campo profughi di Strnišče.

Egzodus, zbijeg stanovnika Austrijskog primorja u Prvom svjetskom ratu

Svaki rat donosi sa sobom, uz vojne, i civilne žrtve rata. Najveće stradanje civilnog stanovništva s našeg područja dogodio se tijekom Prvog svjetskog rata kada je samo iz južne Istre svoje domove moralo napustiti preko 80.000 stanovnika i još veći broj iz područja Posočja, pokrajine Goričko-gradiščanske. Nemoguće je opisati sve njihove patnje, ponižavanja, stradanja. U ovome kratkom opisu usredotočio sam se na opisu same evakuacije i okolnostima koje su utjecale na nj. Nastojeći što vjernije opisati te događaje, donosim niz autentičnih novinskih članaka prepuštajući opise i zaključke autorima citiranih članaka. Novinski članci uz okolnosti ratnih događaja prikazuju i sve one ljudske vrline i mane koje rat uzrokuje kako kod pojedinaca, tako i kod civilnih i vojnih vlasti.

Ovaj kratki opis predstavlja svojevrsni dokumentarni pregled.

Austro-Ugarska Monarhija:

- Austrijski dio carstva: Cislajtanija (glavni grad Beč): Češka, Bukovina, Koruška, Kranjska, Dalmacija, Galicija, austrijsko primorje, Donja Austrija, Moravska, Salzburg, Šleska, Štajerska, Tirol, Gornja Austrija, Vorarlberg.
- Ugarski dio carstva: Translajtanija (glavni grad Budimpešta): Ugarska, Hrvatska i Slavonija, Rijeka s okolicom.
- Bosna i Hercegovina (pod zajedničkom upravom Austrije i Ugarske).

Austrijsko primorje (Österreichisch-Illyrischen Küstenland)

Političko područje		**Broj stanovnika / godina**			
	Kotar	**1910.**	**1912.**	**1913.**	**1914.**
TRST	**Trst sa okolicom**	**229.510**	**239.051**	**242.755**	***246.459**
ISTRA	Kopar	89.609			92.334
	Krk	21.259			21.358
	Lošinj	21.260			21.778
	Pazin	48.518			49.666
	Poreč	61.358			63.295
	Pula	95.432			102.185
	Rovinj, grad	12.323			12.771
	Volosko	54.550			56.448
	UKUPNO	**404.309**	**411.106**	**417.179**	**419.835**
GORICA i GRADIŠKA	Gorica, grad	30.995			32.166
	Gorica, okolica	73.861			75.478
	Gradiška	34.155			35.484
	Monfalcone	53.038			56.394
	Sežana	30.461			30.911
	Tolmin	28.239			38.491
	UKUPNO	**260.749**	**265.087**	**268.698**	**269.214**
A. PRIMORJE	**UKUPNO**	**894.568**	**915.244**	**928.632**	***935.508**

* približan broj stanovnika područja grada Trsta sredinom 1914.

Tabela 1. Broj stanovnika austrijskog primorja: Trsta, Istre, Gorice i Gradiške 1910.-1914.[83]

83 *Statistische Monatschrift*, Statistische Zentralkommission Wien, razna godišta: podaci za 1910.-1914.



Fig. 1) Politička podjela austrijskog primorja 1910. s ucrtanim granicama kotara i kotarskim središtima te sjedištima pokrajinskih sudova, Trsta, Gorice i Rovinja.

Politički okrug (kotar) Pula[84]**:**

- ***SUDBENI OKRUG VODNJAN:***
  - BARBAN (Barban, Belavići, Bičići, Borini, Bratelići, Rakalj, Herboki, Košljani, Hreljići, Kuići, Dragozeti, Glavani, Grandići, Jurićev Kal, Manjadvorci, Melnica, Orihi, Petehi, Puntera, Pornjana, Raići, Rebići, Rojnići, Šajini.)
  - VODNJAN (Krnica, Vodnjan, Divšići, Filipana, Juršići, Marčana, Orbanići, Peruški.)
  - SAVIČENTA (Bokordići, Pereši-Pusti, Režanci, Savičenta, Smoljanci, Štokovci, Zabronići.)

84 Naselja Kotara Pule zahvaćena evakuacijom; uz njih evakuacija je zahvatila i cijelo područje Gorice i Gradiške.

- ***SUDBENI OKRUG PULA*** (Valtura, Kavran, Fažana, Galižana, Loborika, Ližnjan, Medulin, Muntić, Peroj, Pula, Pomer, Premantura, Šišan, Štinjan.)
- ***SUDBENI OKRUG ROVINJ*** [85]
    - o *KANFANAR* (Bubani, Barat, Burići, Kanfanar, Kurili, Dobravci, Ladetići, Marići, Matohanci, Morgani, Morosini, Rojal, Zorići, Sošići, Rovinjsko Selo.)
    - o *BALE* (Bale, Krmed, Golaš.)
    - o *ROVINJ*



Fig. 2) Sudbena podjela pulskog kotara 1910. s katastarskom podjelom, s sjedištima Rovinj, Vodnjan i Pula.

85 Grad Rovinj kao sjedište okružnog suda izuzet je iz političke pripadnosti kotara Pule. Sud u Rovinju nadležan je za grad Rovinj i za sudbeno područje Rovinja. Godine 1918. premješta se okružni sud iz Rovinja u Pulu. *Hrvatski list* br. 1122 od 25. 08. 1918. na str. 2. u rubrici „Domaće vesti" donosi članak „Otvaranje okružnog suda u Puli" u kojemu donosi obavijest da od 26.08.1918. okružni sud počinje s radom u Puli.

A. Evakuacija [86]

Pula, glavna ratna luka c. i kr. ratne mornarice, pred Prvi svjetski rat imala je cca 63.500 stalno nastanjenih stanovnika[87] i cca 5-7.000 stanovnika koji još nisu stekli pravo na stalni boravak u Puli[88], tako ukupan broj stanovnika Pule u prvoj polovici 1914. iznosi cca 70.000. (50.000 civilnog stanovništva i 20.000 vojnih osoba).

Tokom Prvog svjetskog rata stanovnici grada Pule najduže su vremena proveli udaljeni od svojih domova, prvi su morali otići, a zadnjima je dozvoljen povratak.

1. Evakuacija stanovnika Pule kolovoza 1914. godine.

Odmah nakon početka rata 28. 07. 1914., a posebno nakon francuske objave rata Austro-Ugarskoj 11. 08. 1914., c. i kr. lučko zapovjedništvo u Puli počinje primjenjivati planove za funkcioniranje ratne luke u ratnim uvjetima:

- udaljavanje iz šireg područja ratne luke Pula i deportiranje nepodobnih osoba
- preporuka da se stanovnici sami udalje iz šireg područja ratne luke Pula
- zapovijed o evakuaciji obitelji vojnih osoba te osoba koje stanuju u blizini strateških, vojnih objekata.

- Oglas[89]. Sljedeća objava C. i kr. lučkog ratnog Zapovjedništva stavlja do općeg znanja: *Stanovnici grada Pule upozoravaju se ovime da se do 10. kolovoza opskrbe hranom i gorivom za se i za svoje kućne pripadnike za 90 dana. Oni stanovnici, koji si to dobaviti ne mogu, moraju napustiti grad do 11. kolovoza. Izuzeti su samo oni stanovnici koji su u korist obrane i oboružanja mjesta ili u vojničkim (mornarskim) zavodima zaposleni. Da bi se osvjedočila, je li taj nalog točno izvršen, ići će komisija od kuće do kuće.*
 Od C. i kr. kotarskog poglavarstva.

Evakuacija je provedena na temelju:

- Zakona o izvanrednom stanju od 21. 12. 1912.
- Zakona o zaštiti civilnih osoba od 11. 08. 1914.
- Carske zapovijedi o potporama evakuiranim osobama od 11. 08. 1914.

Za evakuaciju stanovnika angažirani su:

- putnički parobrodi koji su prevozili evakuirce iz Pule do Rijeke i Trsta
- izvanredni vlakovi (počevši od 08. 08.), na liniji Pula - Divača.

86 U daljnjem tekstu često korišteni pojmovi:
Evakuirci - preventivno iseljeni stanovnici iz područja južne Istre, područja u kojemu se očekivao ratni sukob.
Bjegunci (ratni) - civili izbjegli s linije fronta i bliže okolice.
Deportirci - stanovnici iz austrijskog primorja koje je vlast pod nadzorom iselila.
"Talijani" - evakuirci iz austrijskog primorja i ratni bjegunci kojima je materinji jezik talijanski.
"Hrvati" - evakuirci iz austrijskog primorja, pretežno iz južne Istre kojima je materinji jezik hrvatski.
"Slovenci"- evakuirci i bjegunci iz austrijskog primorja kojima je materinji jezik slovenski.

87 *Statistische Monatschrift*, Statistische Zentralkommission Wien, razna godišta: podaci za 1910.-1914. godinu. Nema podataka za grad Pulu za 1914. godinu, ali ima podatak za političko područje Pule 1914. - 102.185 stanovnika. Usporedivši to s 95.452 iz 1910., može se približno odrediti broj stanovnika Pule 1914. Razlika je 6.733 stanovnika, od čega se na grad Pulu odnosi cca 5.000, odnosno Pula 1914. ima 63.500 stalno nastanjenih stanovnika (5.000 + 58.562/1910. ukupno 63.562)

88 *Občinska Uprava* štev. 1. v Ljubljani siječnja 1914. na str. 6. donosi pravni savjet iz kojega je vidljivo da po članu 4. (§ 4.) Domovinskog zakona iz 1896. godine za dobivanje stalnog boravka u nekoj od općina Monarhije potrebno je u toj općini živjeti neprekidno najmanje 4 godine, odnosno 10 godina za pridošlice iz drugih država. Taj se Zakon ne odnosi na državne službenike i članove njihovih obitelji. Prema tome, svi doseljenici u grad Pulu nakon 1910., njih cca 7.000, nemaju status stalnog boravka u gradu i nisu uvršteni u službene statistike.

89 *Polaer Tagblatt* Pola, samstag 08. 08. 1914. Nr. 2856 na str. 4. objavljuje "Oglas".

Pulu su prvo napustile obitelji časnika i službenika ratne mornarice, koje su od vlasti dobile novčanu potporu. Većina, članovi obitelji vojnih osoba, vratila se u rodni kraj, svoj ili svoga supruga, prihvaćena i smještena kod bliže rodbine. Nisu osjetili strahote izbjegličkih logora i neimaštinu. Ostali stanovnici koji su sami napustili grad bili su oni bogatiji koji su mogli materijalno preživljavati ili su imali rodbinu u zaleđu. Putovanje vlakom bilo je besplatno, najpotrebitiji su dobili novčanu pomoć pulskoga odbora za pomoć. Najveći broj izbjeglica isprva se zaustavio u istarskim područjima. Većina je bila uvjerena da odlazi samo nakratko, ali ih je iznenadila zima pa su se stoga, unatoč odlukama vlasti, vratili u Pulu.

Grad Pulu je od kolovoza 1914. godine do svibnja 1915. napustilo 21.000 stanovnika (emigranti, evakuirani, mobilizirani, internirani). Za veliku većinu osoba koje su dobrovoljno napustile grad to je bilo trajno iseljenje iz grada.

- O prilikama u Puli[90]; *U ovim burnim vremenima izgleda mjesto Pula potpuno normalno.*

  Vidljivo je da nadvladava vojnički živalj jer se siromašni građani iseljavaju, a grad Pula je imala od nekada izrazit vojnički značaj. Položaj sam zahtijevao je izvanredne odredbe, a vojne oblasti su te odredbe ograničile na najnužnije mjere, tako da gradski život i posebni promet ništa ne trpe.

  Na inicijativu savjetnika zemaljskog suda Peručica u Puli je osnovan vojni pomoćni odbor, u kojemu su zastupljene sve stranke i narodnosti, koji opskrbuje pulske iseljenike najpotrebnijim sredstvima za putovanje i za život u prvo vrijeme u novim mjestima.

  Sigurnosna služba je dobra i dnevna policijska izvješća, koja časopisi svaki dan objavljaju,

  to dokazuju. Kronika o zločinima donosi vijesti samo o malim krađama. Od kada je počeo rat, nije bilo ni jednog težeg kaznenog djela.

  Od uvođenja policijskog sata, od devet navečer, čak su i noćni izgredi prestali.

  Brigu za sigurnost napuštenih trgovina i stanova preuzela je dobrovoljna gradska straža. Rođaci naših sugrađana, koji žive izvan Pule, mogu biti potpuno mirni. Ništa se nije dogodilo što bi moglo izazvati bilo kakvu zabrinutost. O pravom vojnom životu tu do sada nismo još ništa osjetili, nikakvih sukoba, nikakvih napada i nikakvih gubitaka nije bilo

Ratni sukobi na istočnom frontu rezultirali su velikim brojem bjegunaca s tih područja pa je Monarhija već prve ratne godine preplavljena s oko 500.000 bjegunaca. Najveći broj smješten je u Beču 150.000, u Češkoj 115.000, u Moravskoj 35.000, u Štajerskoj 30.000 (u Wagni 14.000) te manji broj po ostalim područjima Monarhije[91].

Evakuacija stanovnika iz ratnog područja (svibanj - lipanj 1915.)[92]

Evakuacija stanovništva 1915. iz šireg područja ratne luke Pula, odnosno južne Istre, te područja Trsta, Gorice i Gradiške posljedica je ulaska Italije u rat.

90 *Slovenec* štev. 198. v Ljubljani, v torek dne 01. 09. 1914. na str. 4. u članku «Pulj v vojskinih časih» prenosi članak pulskog *Polaer Tagblatta.*

91 *Domoljub* štev. 13. v Ljubljani, 01. 04. 1915. na str. 6. u rubrici "Tedenske novice" objavljuje članak "Galiških beguncev".

92 Iako je u tekstu težište stavljeno na evakuirce iz Istre, isti scenarij vrijedi i za bjegunce iz drugih područja pokraine, odnosno Monarhije.

U Londonu je 26. travnja 1915. sklopljen tajni ugovor po kojemu su saveznici Italiji za ulazak u rat na strani Antante uz ostalo obećali Južni Tirol, Trst, Istru, Goričku pokrajinu i dio Dalmacije. Italija je po tom sporazumu trebala zaratiti s Austro-Ugarskom do 24. 05. 1915. Dana 04. 05. 1915. Italija raskida trojni savez, a budući da su propali pregovori austro-ugarske vlade s Italijom o njenoj neutralnosti, postalo je izvjesno da je rat neizbježan.

Zatvaranje političkih neistomišljenika[93]:

Vlasti su odmah počele s hapšenjima i deportacijama političkih neistomišljenika i neposlušnih građana u pokrajina austrijskog primorja, Dalmacije i područja Rijeke. Kao metoda zastrašivanja stanovnika mjere su se provodile sve do 1918. Deportirano je: iz Istre 405, pokrajine Friuli 147, iz Trsta 354 osobe, ukupno 906 osoba (784 muškaraca i 122 žena) starih od 20 do preko 70 godina. Glavni centri deportacije bili su:

- zatvoreni u mjestima: Graz, Linz, Oberhollabrunn, Poggstal
- deportirani u logore: Mittergraben, Göllersdorf, Raschala, Enzerdorf, Katzenau, Wagna, Weyerburg, Hainburg.

Talijani su od početka rata posebno tretirani: radi lakše kontrole vlasti su nastojale grupirati ih te odvojiti od ostalih izbjeglica netalijanskog porijekla kako bi suzbili njihovo eventualno političko djelovanje. S druge strane imali su i određene privilegije u odnosu na Slovence i Hrvate - srbofile, šikanirane od samog početka rata sa Srbijom.

Područja evakuacije sastoji se od dvije cjeline:

- područje pod nadležnosti ratne mornarice: c. i kr. mornarica planirala je uspostaviti drugu liniju obrane: Barbariga - Vodnjan - Valtura (linija je uspostavljena 1916.) i treću liniju obrane ratne luke Pula: Limski kanal - Kanfanar - Barban - Labin, uključujući grad (linija je uspostavljena prosinca 1917.). Područje kotara Pula, južno od treće linije obrane bez grada Labina, bilo je ujedno i područje iz kojeg su evakuirani civili.
- područje pod nadležnosti kopnenih snaga obuhvaćalo je kompletnu granicu s Italijom u cijeloj njenoj dužini. Kako nije bilo vremena za dužu kvalitetnu pripremu, na području goričke pokrajine, linija obrane nije išla samom granicom već je postavljena unutar područja pokrajine izostavljajući gradove Monfalcone i Gradišku izvan linije obrane. Dalje, obuhvaćala je Goricu i slijedila tok rijeke Soče. Ukupna linija obrane u pokrajini Goričko-gradiščanskoj bila je duga 90 km. Civili su evakuirani s cijelog područja pokrajine Goričko-gradiščanske te djelomično iz Trsta.

2. Evakuacija stanovnika južne Istre, kotara Pula 1915. godine

Sve koji nisu obuhvaćeni ratnim planom trebalo je maknuti iz toga kraja. Trebalo je narod, ako ne posve ukloniti, barem prorijediti. To je posebno zahvatilo južnu Istru. Ispražnjeni stanovi i kuće bili su potrebni za smještaj vojske, nabavljala se hrana za njezino uzdržavanje, a

93 E. KERS, *I deportati della Venezia Giulia,* Milano: Casa Editrice R. Caddeo & C. 1923.

stoka, kola i sva ostala prijevozna sredstva imala su se upotrijebiti u vojne svrhe[94]. Stoga je još prije nego što je Italija stupila u rat, usvojen generalni plan kako da se to provede.

Prijevoz stanovništva bi se, po tom planu, mogao obavljati s osam vlakova na dan po 700 do 800 osoba, tako da bi sveukupan broj iseljenika mogao biti transportiran u osam dana.

- C. i kr. ratno lučko zapovjedništvo Pule objavljuje ovaj proglas i obavijest:
  Za ispražnjenje Pule[95]. *Za područje južno od crte Barbariga - Vodnjan - Valtura (uključujući i spomenuta mjesta) naloženo je da svi imaju napustiti ovo područje kotarskog poglavarstva. Stanovnicima svih mjesta kotarskog poglavarstva u Puli, uključivo i grad Rovinj, sjeverno od crte Barbariga - Vodnjan - Valutura obznanjuje se ovim da je sada unaprijed strogo zabranjeno svako približavanje crti Barbariga - Vodnjan - Muntić - Valtura. Pucat će se na svakoga koji se približi. Stanovnicima ovog područja radi toga se savjetuje da napuste dragovoljno Istru. Kamo će se iseliti, bit će javljeno oglasom.*
- Važno za poljodjelce Pule[96]. *U interesu svih poljodjelaca, koji bi htjeli dobrovoljno napustiti utvrdnu zonu Pule, javlja se da je indendatura zapovjedništva ratne luke pripravna od tih poljodjelaca kupiti svu živinu (konje, volove, ovce, koze, janjce, krmače, perad), krmu, brašno i žitarice.*

U noći između 18. i 19. svibnja 1915. izaslanici vojnih i civilnih vlasti iz Pule objavili su pučanstvu da u roku od tri dana mora napustiti svoje domove i naći se u Puli, odakle će biti otpremljeni dalje. Kod kuće su ostali samo muškarci koji su bili vojni obveznici radnici koji su bili zaposleni u ratnom arsenalu u Puli. Iz pulskog kotara trebalo je ukupno evakuirati preko 60.000 stanovnika, od toga oko 16.500 gradskog stanovništva iz Pule a ostale s područja kotara Pula[97]. U Puli je civilno stanovništvo nakon evakuacije svedeno s oko 29.000 na 12.000, odnosno na 9.000 početkom 1918.

Iz kotara Pule 1914. i 1915. godine evakuirano je 70.000 od 100.000[98] civilnih stanovnika, odnosno 70%. Evakuacija Galižane izvršena je 20. 05. l915., Valture od 20. do 23. 05. 1915., Štinjana i Medulina 22. 05. 1915.

U osam dana izvršena je evakuacija Pule, a zatim pulskog kotara, osim Rovinja i Kanfanara.

94 *Naša Sloga* br. 34. od 03. 09. 1914. na str. 1. u članku "Što je dobro znati u vrijeme rata" objavljuje obaveze na osnovi zakona broj 285 od 21. 12. 1912. po kojemu u slučaju rata vojska ima isključivo pravo uz naknadu preuzeti sva sredstva koja su joj potrebna za obavljanje prijevoza (konje, volove, mule, mazge, magarce, zaprežna kola, motorna vozila itd.)

95 *Naša Sloga* br.17. od 29. 04. 1915. na str. 3. objavljuje proglas "Za ispražnjenje Pule"

96 *Naša Sloga* br.17. od 29. 04. 1915. na str. 3. objavljuje obavijest "Važno za poljodjelce Pule"

97 S. De MENECH e M. LEGHISSA SANTIN, *Pola e Rovigno* u: F. CECOTI (ur.) *Un esilio che non ha pari* str. 201.

98 1914. godine kotar Pula ima 102.185 stanovnika, Rovinj 12.771 stanovnika, ukupno 114.956 stanovnika. (cca 115.000), ako tome dodamo cca 7.000 privremeno nastanjenih stanovnika, dobijemo da 1915. na tom području živi 122.000 stanovnika od čega cca 100.000 civila i cca. 20.000 vojnih osoba. Godine 1914. Pulu je napustilo cca 20.000 osoba pa ukupan broj civilnih stanovnika 1915 godine iznosi cca 80.000.

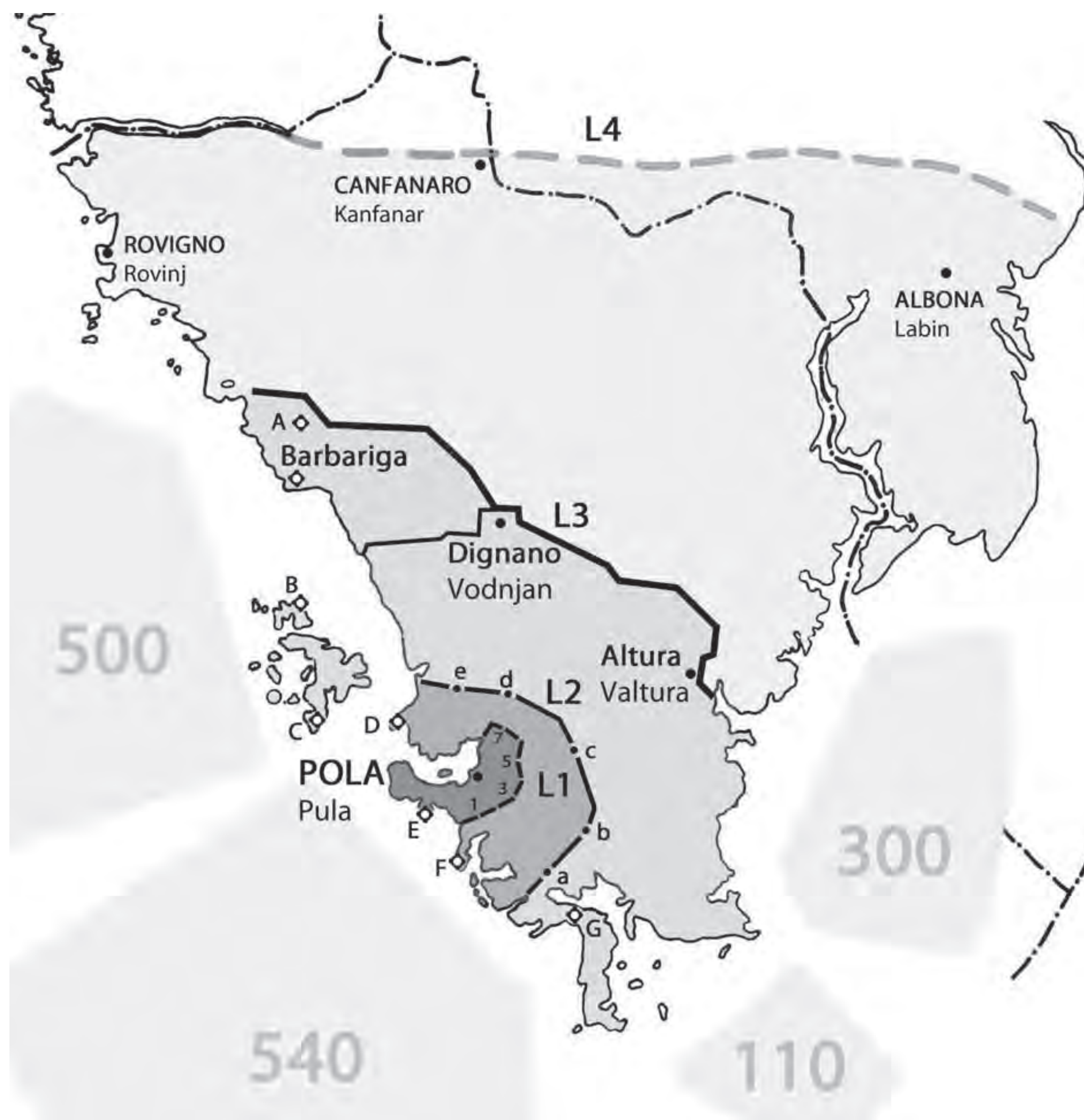


Fig. 3) Karta obrane glavne ratne luke Pula. Glavna obrana od napada s morske strane realizirana je tzv. Pancir Fortovima; A (grupa Barbariga), B (Brioni Minor), C (grupa Peneda), D (Punta Kristo), E (Stoja), F (Verudela), G (Gomila) te postavljanjem četiri minska polja s ukupno 1450 mina. Od napada s kopna obrana je realizirana s četiri linije obrane: L1 policijska linija od četiri reda bodljikave žice pod električnim naponom sa 7 nadzornih punktova za ulaz-izlaz iz grada. L2 povezuje tvrđave oko Pule i to: a (Ft. Pomer), b (Ft. Turcian), c (Ft. Daniele), d (Ft. Bradamante), e (Ft. Castellier) i e (Bt. Turula). L3 linija obrane "na otvorenom" Barbariga - Vodnjan - Valtura izgrađena 1915.-1916. L4 linija obrane "na otvorenom" Limski kanal - Kanfanar - Labin uspostavljena u prosincu 1917.

Dana 23. svibnja 1915. Kraljevina Italija objavljuje rat Austro-Ugarskoj.

- *Bijeg iz Istre*[99]. *Od rođaka-bjegunca, koji je mnogo godina živio u Istri kao vođa velike trgovačke tvrtke, dobili smo sljedeći dopis:*
  Rovinj! U subotu predvečer (pred nedjeljni crkveni praznik Duhova) sjedio sam sa ženom i

99 *Slovenec*, štev. 125. v Ljubljani, v soboto, dne 05. 06. 1915. na str. 4. objavljuje članak "Na begu iz Istre"

nekim znancima ispred glavne kavane na trgu; svi smo bili krajnje nestrpljivi, napetost se osjećala na svakom obrazu. Izostali su subotnji časnici, slabo predskazanje.
Šta će biti ? Odjednom se uskomešalo. Komandant je morao na poštu k telefonu, malo zatim smo vidjeli druge oficire kako trče za njim preko trga. Za nekoliko minuta su se časnici vratili na trg, čestitali su si međusobno, sve oči su bile okrenute prema njima.
»Gospodo, rat je počeo!«
Krajna napetost je u trenutku nestala. Hvala Bogu!, mislilo je mnoštvo, svi smo osjećali ozbiljnost trenutka, a već isti tren je prevladao bijes zbog nevjernoga i nečastnoga talijanskoga postupka. I kod Talijana smo vidjeli smrknuta lica.
Tada je komandant pozvao šefa policije i talijanskom konzulu su naredili da skine savojski grb. Kada je grb skinut, zatvorili su njega samoga. Čovjek je Austrijanac, ali je skrivio mnogo političkih grijeha. U zadnjem času ga je stigla teška ruka žalosne domovine. Šteta da mnoge njegove sukrivce, koji su pred par dana pobjegli u Italiju, možda neće dostići više nikada. A teški usud zadesio je i nas.
Oblasno zapovjedništvo nam je priopćilo da se mora u roku od 24 sata isprazniti mjesto, da ga moraju napustiti svi stanovnici bez iznimaka, bez odlaganja. Hrabro! Naš car još živi i drži nad nama čvrstu ruku i naš orao ne boji se talijanske svrake, koja se želi šepiriti paunovim perjem. Bog i sreća junačka!

- Evakuacija stanovnika Rovinja započela je 25. 05. 1915. Dana 02. 06. 1915 kompozicija od šezdeset teretnih vagona otpremila je evakuirce iz Rovinja. Evakuirci iz proštinskih sela (Čegotići, Mali Vareški, Veliki Vareški, Pavičini, Peruški, Jovići i dr.) prebačeni su iz Pule 28. 05. 1915. Iz sela Cukoni i okolice stanovništvo je evakuirano 04. 06. 1915.
- Iz općine Kanfanar bilo je evakuirano 1.605 osoba, i to iz Limskog kanala 301, iz Rovinjskog sela 625, iz Kanfanara 679, iz općine Savičenta 2.249, iz općine Barban 2.192, iz Bala 515, iz Krnice 375.
- Broj neevakuiranih obitelji ili osoba iz pojedinih općina: Premantura 45 obitelji, Loborika 21 obitelj, Šikići 12 obitelji, Pomer 8 obitelji, Banjole 15 obitelji, Jadreški 9 obitelji, Štinjan 38 obitelji, Medulin 41 obitelj, Kavran 2 obitelji, Peroj 3 obitelji, Galežana 127 obitelji, Valtura 59 obitelji, Šišan 155 osoba, Fažana 33 osobe, Vinkuran 58 osoba.

Obitelji koje su imale dovoljno materijalnih sredstava te nisu potpale pod zahtjev masovnog iseljavanja u unutrašnjost, iselile su se izvan domašaja pulskog sustava utvrđenja, tj. izvan pulskog kotara. Tako je znatan broj Talijana, osobito imućnijih, otišao rodbini u druge istarske gradove ili u Trst, Rijeku, a neki i u Graz i Beč.

3. Evakuacija stanovnika Goričkog područja 1915.

Evakuacija se može podijeliti u dvije cjeline:

- evakuacija civila na područje Italije
- evakuacija civila na područje Austro-Ugarske
  - evakuacija početkom ratnih sukoba, svibanj-lipanj 1915. godine
  - evakuacija nakon talijanske ofenzive i zauzeća Gorice, kolovoz 1916. godine.

Talijanska vojska je bez značanijeg ratnog djelovanja zauzela područje izvan linije

obrane austrougarske vojske. Odnos prema civilima, osim u nekoliko slučajeva, bio je korektan, što je samo po sebi razumljivo jer je većina civila podržavala talijansku vlast. Jedan dio stanovnika toga područja nije bio protalijansko orijentiran, ali je ranije izbjegao na područje Austro-Ugarske. Civile koji su se nalazli u blizini bojišnice, iz sigurnosnih razloga evakuirali su u unutrašnjost Italije.

Austrougarske vlasti ispraznile su slovenska sela neposredno prije izbijanja rata s Italijom. Tako je već 22. svibnja izdan proglas o evakuaciji sela na Krasu. Stanovnici su u nepuna dva sata morali napustiti svoje domove i ukrcati se na specijalne vlakove koji su ih odvozili u unutrašnjost Monarhije. Dana 23. svibnja svoje su domove morali napustiti i stanovnici gornje doline Soče. Isprva su otišli samo do Trenta, Podkorena i Kranjske gore, a potom su ih preselili u izbjegličke logore.

- Zadnji dani u Brdih[100]. *Gorica, petak 21. svibnja 1915. (...) Kod Ločnika smo susreli seljake s vozovima, natovarenim telićima, u pratnji krda krava i volova. Poslije ponoći je, naime, iznenada stigla naredba: sva stoka s kolima mora odmah preko Soče. I išli su u staje ti ljudi, grlili sva goveda po redu i darovali zadnju nadu domovini, s bolom u srcu, a bez mrmljanja, bez otpora. U očima sam im vidio hrabrost, odlučnost, vjernost.*
- Furlaniju izpražnjuju[101]. *U nedjelju, 06. ovog mjeseca imao sam priliku opet vidjeti našu krašku metropolu, Sežanu. Tamo, gdje grme topovi, gdje se uz tresak razletavaju granate snažnih topova i haubica, nema više prostora za jadnoga seljaka, koji je nakrcao na svoj vozić svu svoju živu i mrtvu imovinu i putuje u tuđi svijet, da sačuva bar ono šta mu je najdraže.*
  U subotu je stigao zadnji vlak iz Tržiča (Monfalcone) i dovezao željezničare. Iselili su se, znači, oni koji su održavali promet, kao što su se iselili i iz Gorice, gdje su talijanski topnici uzeli na metu državni kolodvor i kostanjevački tunel. Vlakovi na državnoj željeznici odsada voze samo do Prvačine. Tako se sada ljudi iseljavaju pred neprijateljem. (...) Talijanski se čuje jako puno oko kolodvora, gdje se uz križanje glavne ceste i ceste koja vodi na kolodvor, nalazi kolonija iseljenika. Sve je puno zaprežnih kola, na njima je raznovrstan sirotinjski namještaj, cijele grupice prljave i neuredne djece, ženske bose, u rukama kotlići s kojima idu oko vojnih kuhinja prositi "minestre". I sve te obitelji jesu talijanske, vjerovatno iz Istre.
- Bjegunci[102]. *U Goricu je pristiglo mnogo bjegunaca iz područja Brda i Furlanije. Furlanci su nastanjeni u posebnom prostoru nekog velikog objekta, Brdci su se uglavnom smjestili po gradu. Više obitelji s periferije grada, uz rijeku, preselilo se u unutrašnjost grada. Bjegunce će odvesti u Lipnicu u Štajerskoj.*

4. Evakuacija stanovnika Goričkog područja 1916. godine

- Šesta bitka počela je u petak 04. kolovoza [103]. *Dana 07. kolovoza otišle su naše čete na lijevu obalu Soče, pa su talijanske snage mogle već drugi dan ući u Goricu, točnije među razvaline bivšega goričkog grada. (...) Evakuacija je uz Goricu pogodila sve općine i sela do crte Trnovo - Vogrsko - Termica - Vojščica, izuzevši ta navedena mjesta. Naredba za evakuaciju određuje da se bjegunci moraju uputiti u Kočevje.*

100 *Slovenec,* štev. 120. v Ljubljani, v soboto, dne 29.05.1915. na str. 3. donosi članak autora Alojzija Resa "Zadnji dnevi v brdah".
101 *Edinost* štev. 156. v Trstu, v ponedeljek 07. 06. 1915. na str. 1. donosi članak "Izseljevanje", poglavlje "Furlanijo ispraznjujejo".
102 *Edinost* štev. 175. u Trstu, v soboto 26. 06. 1915. na str. 2. u rubrici "Vesti iz Goriške" donosi članak "Begunci".
103 *Slovenski narod* štev. 184. v Ljubljani, v soboto, 12. 08. 1916. na str. 2. donosi članak «Šest bitk za Gorico» i na str. 3. na temu «Vesti iz primorskih dežel» uz razne članke i članak «Evakuacija».



Fig. 4) Karta goričke pokrajine, stanje na dan 17.08.1916. Svjetlosivo je područje koje je bez sukoba prepušteno talijanskoj vojsci već na početku rata 1915. Tamnosivo područje označava područje zauzeto od strane talijanskih snaga u 6. sočkoj ofenzivi od 04. do 16. 08. 1916.

- Bijeg iz Gorice[104]. *Javljaju nam: Po četverodnevnom granatiranju Gorice topovima svih kalibara morali smo ju napustiti u utorak (08. 08.) u 4 sata poslijepodne po naredbi magistrata. Magistratni sluge hodali su po kućama i upozoravali ljude neka odmah otiđu, da se spase od Talijana. Žalosni prizori su se odigravali kada su ljudi svi zbunjeni počeli bježati*

104 *Slovenski narod* štev. 185. v Ljubljani, v ponedeljak 14.08.1916. na str. 4. u rubrici "Vesti iz primorskih dežel" donosi članak "Na begu iz Gorice".

(...), žene s krpama, djeca s kakvim loncem u rukama, drugi s dvokolicama. Na cesti su stajali vozovi, volovi, krave, teled. Pomogni si sam, kako god možeš. Išao sam napred prema Ajševici i Šempasu, gdje smo spavali po podu. Cijelu noć su prolazili ljudi, sve je bježalo. (...) Bjegunci su se razišli na sve strane, ogromna većina se odvezla u Lipnicu.

Iz Prvačine, Gradiške i Dornberga stanovnici su otišli bez naređenja evakuacije jer su Talijani zadnje sate počeli ljuto granatirati i te krajeve u Vipavskoj dolini.

Pred talijanskim snagama iz područja Gorice i okolice izbjeglo je 5.296 osoba, u logor Wagna smješteno je 2.828[105] bjegunaca dok ih je 2.468[106] razmješteno po drugim logorima. Uz taj broj još je velik broj onih koji je smješten privatno, izvan logora.

5. Državna skrb za izbjeglice

Državnu skrb za ratne izbjeglice preuzelo je austrougarsko Ministarstvo unutrašnjih poslova, koje je djelovalo preko zemaljskih namjesništava, poglavarstava i općina.

Centralna uprava koja je vodila nadzor nad svim logorima, nalazila se u Beču. Na čelu uprave stajao je bivši ministar predsjednik pl. Beck. U toj upravi bili su zastupljeni svi krajevi Monarhije iz koje je evakuiran narod. Svaki je logor osim toga potpadao i pod upravu onog pokrajinskog namjesništva u kojoj se pokrajini nalazio.

Glavnu skrb za oko 50.000 slovenskih izbjeglica, koji su ostali u Kranjskoj, preuzelo je Posredništvo za goričke izbjeglice u Ljubljani, koje se skrbilo o materijalnom položaju izbjeglica.

Za tisuće iseljenika koji nisu imali dovoljno novca za osnovnu egzistenciju, vlada se već na početku rata pobrinula te je neke od njih nastanila u barakama koje su prilagođene za tu svrhu. Takve barake bile su u Gmündu, Wagni i u Brucku u Donjoj Austriji, u Vosbergu i Sv. Andreju u Koruškoj, u Eomu u Češkoj te Nikolburgu, Porlici i Gaji u Moravskoj. Osim u tim mjestima iseljenike su smještavali po raznim općinama[107].

Vlada je nastojala osigurati osnovne životne potrebe, otvarane su škole prema jeziku polaznika, kako za djecu tako i za odrasle. Omogućili su rad svećenika, nastojali zaposliti što više iseljenika, brinuli se za zdravstvenu skrb. Ipak, ostao je osnovni problem koji nisu mogli ili željeli riješiti: lokalno stanovništvo nije ih prihvaćalo. Za njih su oni bili neželjeni stranci, pogotovo u Mađarskoj, pa uza sav trud pojedinaca da se došljacima osiguraju barem osnove egzistencije, nisu dobivali nikakvu podršku. Nakon početnih problema najbolje su se snašli u Češkoj, gdje su se s lokalnim stanovništvom mogli sporazumjeti i gdje nisu prihvaćeni kao neželjeni uljezi već kao ljudi u nevolji. Godine 1917. i 1918. problemi se još pojačavaju zbog katastrofalne ekonomske situacije u državi.

Pomoć evakuircima[108]

- Prema odredbi Ministarstva unutrašnjih poslova od 08. travnja 1915. i od 11. listopada 1916.

105 *Gazzetta d'accampamento di Wagna,* No. 255, od 20. 08. 1916., p. 6; No. 260, od 26. 08. 1916., p. 4; No. 261, od 27. 08. 1916., p. 6; No. 261, od 27. 08. 1916., p. 6; No. 273, od 10. 09. 1916., p. 5; No. 275, od 13. 09. 1916., p. 5; No. 278, od 16. 09. 1916., p. 4; No. 279, od 17. 09. 1916., p. 7; No. 285, od 24. 09. 1916., p. 6; No. 287, od 27. 09. 1916., p. 7; No. 299, od 11. 10. 1916., p. 6; No. 311, od 25. 10. 1916., p. 6.

106 *Gazzetta d'accampamento di Wagna*, No. 267. 03. 10. 1916. p. 5.

107 *Hrvatski list* br. 71. od 21. 09. 1915. na str. 3. donosi članak "Opet o iseljenicima".

108 *Hrvatski list* br. 574. od 06. 02. 1917. na str. 1.-2. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Odredba ministarstva za opskrbu bjegunaca", točka I. "O pravu na potporu bjegunaca"; *Hrvatski list* br. 575. od 07. 02. 1917. na str. 2. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Odredba ministarstva za opskrbu bjegunaca" , točke II. "Opskrba bjegunaca" i III. "Priznanje državne potpore bjeguncima".

imali su pravo na državnu pomoć svi evakuirci koji su bili prisiljeni zbog političkih prilika napustiti svoju zemlju i odseliti u općine po Ugarskoj, Češkoj, Moravskoj i Austriji, što ih je za to odredilo ministarstvo ili namjesništva. Ta se državna pomoć pružala na dva načina:

- o smještaj u barake po raznim logorima
- o 90 filira potpore na dan onima koji su se nastanili u za to određenim općinama.

Prema članku 1. (§ 1.) zakona od 31. prosinca 1917., po pitanju zaštite vojnih bjegunaca[109], isplaćivala se potpora i onima koji su se nalazili u primorskom području, a nalazili su se bez sredstava te su se morali sami uzdržavati. Morali su biti austrijskog državljanstva i evakuirani po nalogu austrougarskih vlasti zbog ratnih prilika i nisu se mogli vratiti u svoj zavičaj. Izbjegličku potporu uživale su i one osobe koje su se zbog odluke Ministarstva unutrašnjih poslova mogle vratiti svojim kućama, i to u roku od dva mjeseca nakon povratka.

- Državne potpore za evakuirce koji su bili bez sredstava iznosile su (maksimalno):
  - o za samostojeće i stalno nesposobne za rad davalo se 4 krune po osobi na dan
  - o za bračne parove koji su stalno nesposobni za rad, ako su sami ili ako ne mogu dobiti pomoć od onih kod kojih žive, davalo se 4 krune po osobi na dan
  - o za druge evakuirce koji su bili bez sredstava davane su 2 krune po osobi na dan.

- Dekretom Mađarske vlade br. 1563 od 10. 08.1918. odobrava se potpora izbjeglicama kojima je posebnom dozvolom dozvoljen boravak na području Rijeke[110]

- Za prikupljanje pomoći izbjeglicama posebno su se brinule razne vladine i nevladine organizacije, uredništva novina te mnogi pojedinci koji su bili naročito aktivni

- Broj državnih bjegunačkih potpora[111]; *na dan 1. travnja 1918. iznosi ukupno 470.133. Od toga stanovalo je u Kranjskoj 24.282, u Štajerskoj 24.332, u Koruškoj 3.397, u Primorju 31.634, a 424.211 bjegunaca smješteno je izvan logora, 45.922 još su u logorima za bjegunce. U logoru Wagna kod Lipnice bilo je 6.069 bjegunaca. Potporu jc dobivalo: 56.686 Slovenaca, 4.377 Hrvata, 10.196 Nijemaca, 44.014 Poljaka, 96.417 Ukrajinaca, 8.827 Rumunja, 11.135 Talijana i 136.180 Židova.*

Putovanja i premještaja evakuiraca[112]

Odredbe: Evakuirci se mogu premjestiti iz svoga boravišta službeno ili na temelju svoje molbe. Odredbe o putovanju tiču se isključivo putovanja u opsegu onih pokrajina Ugarske, Češke, Moravske, Donje i Gornje Austrije koje određuje Ministarstvo unutrašnjih poslova. Premještanje izbjeglica ograničuje se na minimum. Ako ima valjanih razloga za premještaj, onda se to čini što prije. Tko se odrekne državne potpore, može slobodno mijenjati svoje boravište, ne mora dokazati da ima sredstva za život za sebe i za svoju obitelj te usmeno ili pismeno izjaviti da se odriče potpore. Molbe izbjeglica za premještaj šalju se kompetentnoj vlasti, a to je

109 *Samouprava* Letnik I. št. 1. Ljubljana, v januarju 1918. na str. 2. donosi Zakon v varstvo beguncev. Zakon je prihvaćen 11. 01. 1918. poznat je kao članak 1. (§ 1.) Zakona, izdanog 31. prosinca 1917. drž. zak. br. 15 iz 1918. o zaštiti vojnih bjegunaca.

110 *Hrvatski list* br. 1118 od 21. 08. 1918. str. 2. u rubrici "Dnevne vesti" donosi članak "Za begunce na Reci".

111 *Slovenec* štev.133. v Ljubljani v četrtek 13. 06. 1918. na str. 4. u rubrici "Dnevne novice" donosi članak "Število državno podpiranih beguncev".

112 *Hrvatski list* br. 576 od 08. 02. 1917. str. 2. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Odredba Ministarstva za opskrbu bjegunaca"; IV. "Putovanje i premještaj bjegunaca".

obično kotarsko poglavarstvo u mjestu njihova boravka.

Uzroci koji opravdavaju premještaj jesu: ujedinjenje svih članova jedne obitelji, mogućnost vršenja vjerskih dužnosti, pohađanje škole i nastavak studija, zdravstvene prilike, ujedinjenje stanovništva iz istoga mjesta, radi zaposlenja, potreba posebne njege liječnika, operacije, itd.

- molbe za premještaj u Ugarsku ne uvažuju se
- molbe onih iz Ugarske koji žele premještaj u Austriju uvažavaju se
- premještaj u pokrajine koje nisu odredene od Ministarstva za boravak izbjeglica; čim su tamo premješteni, gube državnu potporu.

B. U tuđini

Opće prilike

U barakama se nalazi 110.000 bjegunaca. Trostruki broj, tj. 330.000 bjegunaca, razdijeljen je po općinama[113].

Transportni teretni vlakovi najprije su evakuirce iz Istre i područja Gorice odvezli u drvene logorske barake logora Wagna nedaleko od Leibnitza. Prljavština, hladnoća, slaba ishrana bili su uzrok tome da su tu našli smrt mnogi iznemogli starci i djeca. Jedan je dio evakuiraca nakon petnaestodnevnog boravka u Lebinitzu otišao u Češku. a drugi dio je otišao u Mađarsku.

- Za goričke bjegunce[114]. *U Lipnicu je došlo do sada više od 100.000 bjegunaca, koje su potom rasporedili na područja Moravske, Donje Austrije i Ugarske. Svakom vlaku bjegunaca dodijeljen je i svećenik. Preko 10.000 bjegunaca zaposleno je u poljoprivredi; oni uz vladinu potporu imaju još i dobru plaću. U Ugarskoj je dosad više od 40.000 bjegunaca (raspoređenih na područjima Blatnog jezera, Szegedina itd.).*
- Bjegunci s talijanske granice[115]. *"Odbor za pomoć bjeguncima" u Beču pod predsjedovanjem mons. Faiduttija i pokroviteljstvom nadvojvodkinje Marije Josipe javlja sljedeći razmještaj bjegunaca s talijanskog bojišta:*
  - *u Moravskoj: 8.627 Slovenaca, 26.919 Talijana*
  - *u Češkoj: 11.405 Talijana*
  - *u Donjoj Austriji: 1.060 Slovenaca i 13.555 Talijana*
  - *u Gornjoj Austriji 12.317 Talijana*
  - *u Ugarskoj: Tolna 8.000 Slovenaca, Fejer 3.000 Slovenaca*
  - *21.800 Talijana razmješteno je po raznim krajevima.*
- Naši evakuirci u Celju[116]. *U Celju, koje je onda imalo oko 8.000 žitelja, nastanilo se odmah nakon evakuacije 5.000 evakuiraca, najviše iz Pule, Fažane, iz Goričke, a donekle i iz Trsta. (...) Kako to mjesto nije moglo sve primiti, mnogo izbjeglica raselilo se po celjskoj okolici.*
- U zadnje vrijeme ustanovilo se nekoliko novih naselja[117];
  - *U Steinklammu u Donjoj Austriji priredile su se barake za slovenske bjegunce; socijal-*

113 *Hrvatski list* br. 931. od 13.07.1917. str. 2, 3 u članku "Iz austrijske zastupničke kuće."
114 *Slovenec* štev. 155. v Ljubljani v ponedeljek 12. 07. 1915. na str. 1. donosi članak «Za goriške begunce».
115 *Edinost* štev. 211. v Trstu, nedelja 1. avgusta 1915. na str. 2. donosi članak «Begunci z italijanske meje».
116 *Hrvatski list* br. 126. od 05. 05. 1916. str. 2. u rubrici "Dopisi" donosi članak "Naši evakuirci u Celju".
117 *Hrvatski list* br.1133., Pula 24. 11. 1915. na str. 2. u rubrici "Razne vijesti" dnosi članak "Iz tabora naših bjegunaca".

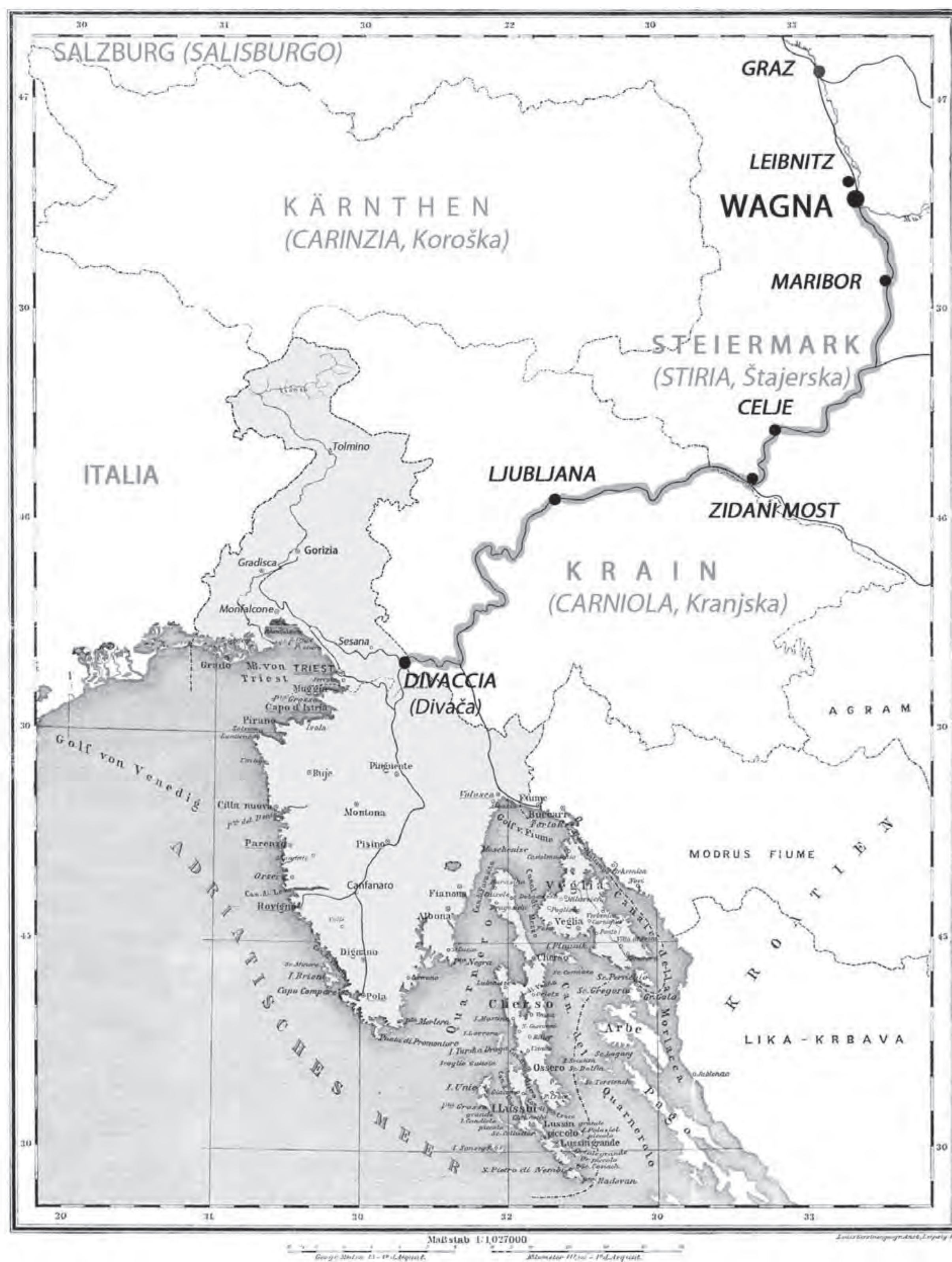


Fig. 5) Trasa željezničke pruge od početne sabirne točke Divača do druge točke, logora Wagna, odakle je prvih mjeseci evakuirano stanovništvo Istre i goričke pokrajine i upućivano na krajnja odredišta.

no dobrostojeći Slovenci[118] *bit će smješteni u Bruck na Litavi, koji je prije bio namijenjen Židovima*

- *U najvećem mjestu baraka, Gmündu, koje je bilo prije namijenjeno Rusinima, primljeni su sada većinom Hrvati i Slovenci*
- *U Pottendortu-Landecku i Mitterdorfu smješteno je po 10.000 Talijana, a u Mistelbachu su smješteni bogatiji Talijani. U Beču će biti naskoro pripravan dom za 1.500 boljih bjegunaca s juga. Po 10.000 Talijana doći će u nove barake u Braunau u Gornjoj Austriji i Njemački Brod u Češkoj. U štajerskoj Lipnici ima 20.000 Talijana.*

- Prilike u taborima za evakuirce[119]. *Bečki ˝Arbeiter-Zeitung˝ osvrće se na poznati događaj u odboru Carskog vijeća. Grof Lazocki je naročito istaknuo užasne stvari, kako je najednom stotinu tisuća evakuiraca otpremljeno na zapad, a da civilne oblasti nisu bile ni obaviještene o vojnim mjerama. Bilo je nemoguće sigurno otpremiti evakuirce i pobrinuti se za higijenu. U logoru Wagna kod Leibnica u Štajerskoj bio je grozovit pomor djece i staraca. Tamo je 1916. od 16.600 evakuirca umrlo 2.600 duša. U Hocenu, u Češkoj, bile su oblasti tako iznenađene dopremom evakuiraca da su ostavljali žene i djevojke gole u neloženim prostorijama, bojeći se tifusa. Muški brijači, jer ženskih nije bilo, morali su mladim ženama obrijati dlake po cijelom tijelu (kao da tifusne uši nisu u odijelu). Žene su dobivale histerične grčeve (...). Dva dana trajali su ti opisi, jedan grozniji od drugoga.*

1. Ugarska

Bjegunci iz primorja odmah nakon evakuacije smješteni su na širem području uz jezero Balaton. Uz loš prijem od domaćeg stanovništva, velik problem zadavali su im klimatski uvjeti koje su teško podnosili.

- *“Po svim ugarskim selima bili smo raštrkani i dodijeljeni na rad. Tu su s nama postupali kao s robljem, nazivali nas ciganima, prezirali nas i izrabljivali do krajnjih granica. (...)No, i to je prestalo i tim je patnjama bio kraj, kad smo nakon tromjesečnog boravka u Ugarskoj otputovali dalje, no možda bi bilo bolje da smo ostali...”*[120]

Premještanje primorskih izbjeglica iz Ugarske i Kranjske u Wagnu i Gmünd

Nakon što je Ugarska tražila da se svaka država brine o svojim izbjeglicama, početkom srpnja 1915. donosi se odluka da bjegunci iz primorja moraju napustiti Ugarsku, Hrvatsku i Slavoniju, a mjeseca listopada 1915. da moraju napustiti i Kranjsku. Za daljnji boravak u Ugarskoj trebalo je dobiti posebnu dozvolu.

- Odlukom c. i kr. vlade o premještaju evakuirca[121]:
  - određen je premještaj evakuiraca iz Ugarske u Austriju: od 12.08. do 20.08.1915. i pred-

118 Nameće se zaključak da su vlasti već u startu dijelile evakuirce prema njihovom materijalnom stanju i iako je zakon za sve isti, sirotinja najslabije prolazi.

119 *Hrvatski List* br.730. od 12. 07. 1917. na str.3. u rubrici “Domaće vijesti” donosi članak “Prilike u taborima za bjegunce”

120 J. DEFRANČESKI u glasniku *Istra* 1915. u članku “Naša prva emigracija” str. 13.

121 *Hrvatski list* br. 40. od 16. 08. 1915. na str. 2. u rubrici “Razne vijesti” donosi članak “Važno za naše evakuirce”.

viđena je veća koncentracija evakuiraca u Wagni (Štajerska)
- o u Wagnu su premješteni evakuirci talijanske narodnosti, gdje se već nalazilo 14.000 osoba iz Istre
- o evakuirce hrvatske narodnosti premjestili su u Gmünd, gdje se već nalazilo 8.000 osoba iz Istre
- o nakon tri mjeseca boravka u Ugarskoj premješteni su i evakuirci iz Rovinja, većim dijelom u logor Wagna, a ostali u Češku.

- Objava[122]: Bjegunci moraju napustiti Ljubljanu i uopće Kranjsku. *Zbog proglasa c. i kr. ministrstva za unutarnje poslove, dana 04. 10. 1915., odnosno c. i kr. državnoga zbora u Ljubljani dana 08. 10. 1915., moraju svi bjegunci iz primorja, koji su bez sredstava i zbog toga su zatražili državnu potporu, u roku od 8 dana otputovati u Lipnicu, u logor »Wagna«.*

2. Austrija

Kad je Austro-Ugarska zaratila sa Srbijom i Rusijom, evakuirala je na desetke tisuća ljudi iz pograničnih krajeva u kojima će se voditi ratne operacije. Međutim, još nisu bila određena mjesta ni podignuti logori za evakuirce pa su te desetke tisuća evakuiraca premjestili u Gmünd i Wolfsberg, ondje ih smjestili u prostoru ograđenom bodljikavom žicom, u kojemu još nije bilo nikakvih objekata. Pod vedrim nebom morali su ti evakuirci prolaziti najteže dane, u najtežim uvjetima života. Kad se uvidjelo da ratno stanje neće trajati samo nekoliko mjeseci, počelo se s izgradnjom logorskih baraka i gradnjom novih logora za evakuirce.

Na području Austrije u vlastitoj režiji veljača/ožujak 1917. živjelo je 22.867 izbjeglica (17.086 Talijana i 5.781 Slovenaca i Hrvata).

- Kretanje broja bjegunaca[123].
  u Beču mjeseca travnja 41.610, svibnja 37.739, u Donjoj Austriji 38.833, odnosno 32.074
  u Gornjoj Austrij; 17.920, odnosno 16.843, u Salzburgu 8.946, odnosno 6.782,
  u Štajerskoj 24.332, odnosno 21.870, u Koruškoj 3.397, odnosno 3.198
  u Kranjskoj 24.282, odnosno 2.603, u Primorskoj 31.634, odnosno 31.042
  u Tirolu 27.444, odnosno 33.550, u Češkoj 65.723. odnosno 57.703
  u Moravskoj 35.413, odnosno 4.896, u Galiciji 126.513, odnosno 108.770
  u Bukovini 18.157, u Dalmaciji travnja 218, svibnja 215.

a) Logor u Gmündu (Donja Austrija)

Najveći od brojnih logora u kojemu su bili smješteni evakuirani Hrvati, bio je logor u Gmündu u Donjoj Austriji. Na iskrčenom dijelu neke šume pokraj grada Gmünda nastao je 1914. drveni grad baraka, sa širokim blatnim ulicama, otvorenim smrdljivim kanalima, poljskim kuhinjama, stajama i skladištima hrane. Ograđen je bio bodljikavom žicom, a čuvali su ga brojni stražari. Postojao je sve do proljeća 1918. g.

Drvene su barake na brzinu građene, bez plana i sustava. Bile su duge 40 m i 10 - 12 m

122 *Delavec* štev. 49. v Lujbljani, dne 16. oktobra 1915. na str. 4. donosi članak “Begunci”.
123 *Slovenec* štev. 151. v Ljubljani, v petek dne 05. 07. 1918. na str. 3. u rubrici “Primorske novice” donosi članak “Gibanje beguncev”.

POKRAJINE	*IZBJEGLIČKI KAMPOVI*	*UKUPNO*	*NACIONALNOST*		
			TALIJANI	*SLOVENCI*	*HRVATI*
BEČ		45.315	2.617	291	72
DONJA AUSTRIJA		48.616	16.784	9.790	6.596
	Mitterndorf	9.170	8.899	-	-
	Pottendorf	4.302	4.302	x	x
	Bruck an der Leitha	4.834	x	4.827	
	Steinklamm	4.347	x	1.109	3.238
	Mistelbach	900	900	-	-
	Gmünd			x	x
	Mittergrabern *				
	Göllersdorf *		x		
	*Oberhollabrunn**				
	Sitzendorf		x		
	Drosendorf		x		
	Enzersdorf *		x		
	*Raschala**		x		
	Sittmannshof		x		
	*Weyerburg**		x		
	*Hainburg**				
	*Poggstal**				
GORNJA AUSTRIJA		18.288	9.295	216	1
	Braunau	5.697	5.686	-	-
	*Katzenau**		x		
	*Linz**				
SALZBURG		12.448	2.748	-	-
ŠTAJERSKA		30.649	17.988	7.658	103
	*Wagna**	11.574	10.700	850	-
	*Graz**				
	Pettau				
KORUŠKA		3.399	230	1.766	-
	Wolfsberg				
	Sv. Andrej				
KRANJSKA		31.144	1.578	29.015	42
A. PRIMORJE		24.602	10.280	12.697	1.425
DALMACIJA		191	77	26	88
TIROL		25.169	22.852	26	-
ČEŠKA		74.955	15.814	1.232	1.071
	Njemački Brod				x
	Eom				
MORAVSKA		41.269	14.120	687	1.826
	Nikolburg				
	Porlica				
	Gaja				
ŠLESKA		10.064	-	-	-
GALICIJA		112.865	-	5	-
UKUPNO		**488.974**	**114.383**	**64.259**	**11.224**

* logori u kojima su smještene i deportirane osobe

Tabela 2. Pregled važnijih logora i broja izbjeglica pod državnom skrbi na području Austrije dana 1.01.1918. [1]

1 P. MALNI, *Evacuati e Fuggiaschi dal Fronte dell'Isonzo* u: F. CECOTI (ur.), *Un esilio che non ha pari* ,str. 104.

široke, vrlo primitivne, tek toliko da evakuirci dobiju krov nad glavom. Podovi baraka ležali su neposredno na zemlji i na njih je nabacana slama, koja će morati služiti za ležaje. Taj se logor dograđivao sve do jeseni 1915. Proširenje logora provodilo se ipak planski. Nove barake bile su nešto bolje od onih prijašnjih jer su imale uzdignute podije koji su služili za ležaje. U te su barake postavljene i male željezne peći, ali su one bile preslabe da bi mogle ugrijati tako velik prostor. Građene su tzv. ''obiteljske" i "luksuzne'' barake. Na taj su način u logoru nastale dvije vrste baraka: "stare" i "nove". Logor se u Gmündu toliko proširio da je morao imati i svoju vlastitu električnu centralu, vodovod, asfaltirane tri glavne ulice, otvorena je pošta, telegraf i telefon, podignute su barake za upravu i činovništvo, vatrogasce, žandarmeriju i odred vojske. Podignute su barake za dezinfekciju, 20 baraka za bolnice, apoteku, bolnička skladišta, velika škola za 1.600 djece, barake za kino, za koncerte, crkva za 2.500 ljudi.

Iz logora Gmünd početkom 1916. godine preseljeni su evakuirci po sljedećim mjestima i njihovim okolinama: Breitenwald, Ober Hollabrunn, Retz, Güntersdorf, Ravelsbach, Ziersdorf, Glaubensdorf, Goggendorf.

Životne prilike i stradanja u logoru najbolje ocrtava članak objavljen u *Hrvatskom listu*:

- Odmazda za Gmünd[124] *(...) da smo preboljeli srdžbu radi nečuvenog, barbarskog postupka s našim ljudima, koji su za svoje žrtve, pridonešene domovini, bili nagrađeni sistematičkim ubijanjem u barakama. Mislili smo da će vlada sama pokrenuti akciju, kako bi oprala strašnu ljagu i spasila čast države, koja je u Gmündu na najsramotniji način bila kompromitovana. Ali čekali smo uzalud. Danas ne možemo više da šutimo. Danas smo mi, koji zahtijevamo odmazdu za našu siročad, koja je bila predana na milost i nemilost nekolicini nesavjestnih upravitelja, i koja je bila strpana u zaražene barake.*

  (...) Ne smijemo zaboraviti, da je u Stürgkhovo doba bilo opasno, zanimati se za udes bjegunaca, da se je svaka pritužba o postupanju sa bjeguncima smatrala buntovničkim činom, da je cenzura sprječavala svaku i najneviniju primjedbu o prilikama u bjegunačkim taborima, čim je vlast omogućila i pospješila uništavanje našega naroda po barakama. Ne možemo da priopćimo sve činjenice, koje su nama poznate, jer ih ne bi niti naša cenzura mogla propustiti.

  (...) Zato što nam država ne može povratiti onih 5.000 ljudi, što smo ih izgubili bili po bjegunačkim taborima, neka nam plati odštetu. Ne ćemo mirovati, dok ne postignemo u tom pitanju potpunu zadovoljštinu, i ne dobavimo našim bjeguncima barem donekle nadoknadu za pretrpljenu bol i za gubitak ljudi.

b) Logor u Wagni (Leibnitz)

Logor je oko 2 km udaljen od Leibnitza, nalazi se uz cestu Maribor - Graz. Od Maribora je udaljen 30 km, a od Graza 40 km. S druge strane uz sam logor prolazi željeznička pruga Maribor - Graz pa je tu uspostavljena privremena željeznička stanica za potrebe logora. Rijeka Mura teče na 1 km udaljenosti od logora. Logor je sagrađen na parceli površine 73,3 ha, a iskorišteno je 63,7 ha. U logoru su pretežno boravili bjegunci talijanskog govornog područja.

Godine 1914. sagrađeno je naselje za prihvat 10.000 bjegunaca, međutim kako su potre-

124 *Hrvatski list* br. 870. od 09. 12. 1917. str. 2. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Odmazda za Gmünd".

be bivale sve veće, naselje je postupno prošireno na krajnji kapacitet za smještaj 21.500 osoba.

Sagrađeno je ukupno 126 baraka za stanovanje, 6 je srušeno, 4 su namijenjene za izolaciju zdravstveno sumnjivih osoba, 18 baraka je prenamijenjeno. Prateće objekte čine: 21 baraka za kuhinje, 25 bolničkih baraka te oko 80 baraka za zajedničko korištenje (škole, vrtići, praonice, kupatila, kino, gospodarski objekti, uprava logora, zatvor, kantine, pošta, bazar, stražarska služba i dr.). Barake za stanovanje međusobno su se razlikovale po veličini i stilu gradnje. U veće barake smještano je do 400 osoba, a u manje do 200, 160 i 80 osoba. Nove barake dobile su bolje osvjetljenje, imale su prostorije za kupanje i pranje.

Logor se administrativno-tehnički gradio u četiri faze: kamp I., II., III., IV. Na početku je trebalo prihvatiti što više izbjeglica pa se u prve dvije faze sagradilo 50 baraka za smještaj 20.000 izbjeglica s minimalnim pratećim objektima. U trećoj i četvrtoj fazi gradnja se usmjerava na gradnju popratnih sadržaja, kvalitetnijih baraka za smještaj te razvojem infrastrukture logora.

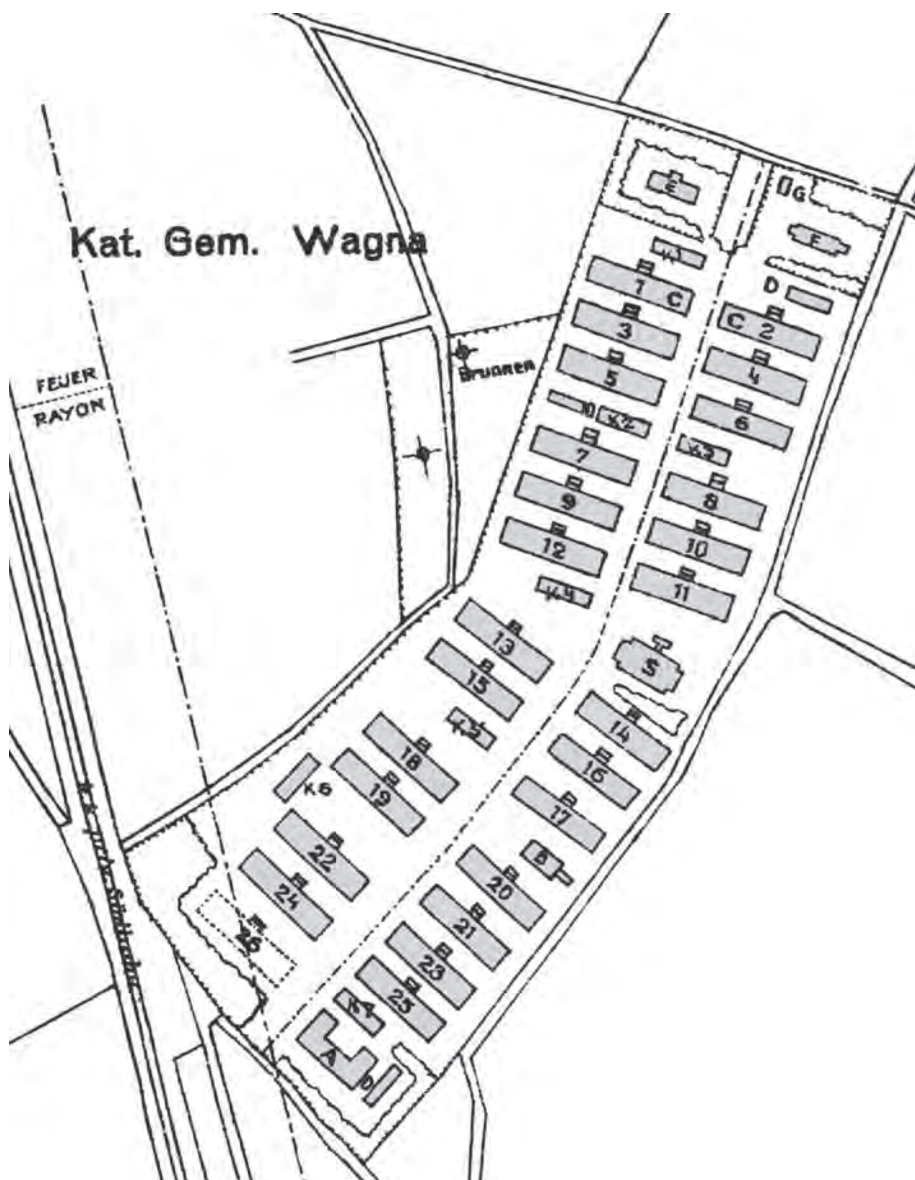


Fig. 6) Logor Wagna, I. faza izgrađena na površini od 7,6 ha. Uporabnu dozvolu dobio je 8. studenog 1914.; izgrađeno je 25 objekata za smještaj ukupno 10.000 osoba. A (administracija), B (praonica i kupaonica), D (skladište) 3x, E (baraka za bolesnike), F (baraka za izolaciju, karantena), G (dezinfekciju), K (kuhinja) 7x, S (škola).

Prvi evakuirci iz primorja stigli su u logor 27. kolovoza 1915. U rujnu ih je bilo 12.469, u listopadu već 20.966, a u studenom 21.286. Logor je tada bio manjeg kapaciteta, do 18.828 osoba. U Wagni su bili evakuirci iz Puljštine, Vodnjana i Rovinjštine, Rovinja, Bala te iz Goričke pokrajine. Evakuirci su bili po mogućnosti raspoređeni po narodnosti, pripadnost obitelji i po stupnju stručne spreme, a kod samaca i po spolu. Nastojalo se također da zajedno žive ljudi iz iste općine.

Nakon odlaska izbjeglica iz Poljske donesena je nova organizacija života u logoru. Sav se logor razdijelio na dijelove, od kojih je svaki obuhvaćao 10 - 12 baraka i odgovarajuće 3 - 4 kuhinje. Na čelo takvog odjela postavljen je jedan od namještenika Uprave, "komesar" baraka. Komesar je organizirao smještaj izbjeglica u barakama, brinuo za čistoću u barakama i oko njih te bio veza između Uprave baraka i izbjeglica. On je postavljao nadzornike za kuhinju i za kuhinjski personal.

Neposredni nadzor nad svakom barakom vodio je komandant barake ili njegov zamjenik, koji su imali posebnu uniformu. Svi ti organi bili su izabrani među izbjeglicama. Podjelu obroka obavljao je komandant barake. Prema sastavljenom jelovniku dnevna je prehrana trebala imati minimum 2.400 kalorija, a za bolesnike je bila predviđena i dijetna prehrana. Posebna je briga bila posvećena ishrani djece. Bilo je ustanovljeno i savjetovalište za majke glede ishrane djece.

Kada bi evakuirci došli u logor, okupali bi ih i dezinficirali, njih i odjeću. Prenapučenost, loši zdravstveni, katastrofalni higijenski uvjeti te loša prehrana preduvjeti su za razvoj zaraznih bolesti. Tako su se u siječnju i studenom 1915. pojavile epidemije tifusa i velikih boginja. Uz spomenute epidemije najviše je osoba umrlo od ospica, tuberkuloze pluća, gastroenteritisa. Nakon epidemija tifusa i velikih boginja, posebna pažnja posvećena je razvoju zdravstvene zaštite te poboljšanju higijenskih uvjeta u logoru.

Medicinsku službu u logoru obavljali su liječnici iste narodnosti kojoj su pripadali i izbjeglice. Liječnici su stanovali u za njih posebno izgrađenim paviljonima. Svakog dana dežurni liječnik pregledavao je sve barake i posebno vodio brigu da zarazne bolesnike odvoji od ostalih. Također, upućivao ih je u barake za izolaciju, a i one kojima je bila potrebna posebna njega i liječenje upućivao je u bolnicu.

Bolnički kompleks sastoji se od: bolnice za unutrašnje bolesti, bolnice za kirurške intervencije, bolnice za kožne i venerične bolesti, bolnice za tuberkulozne bolesti i dječje bolnice. Osim tog bolničkog kompleksa postoji i zasebna bolnica za zarazne bolesti, a ima pet odjela i tri karantenske barake. Bolnički kompleks kapaciteta 1.000 kreveta dovršen je u travnju 1916. g.

Svaki odjel za zarazne i tuberkulozne bolesti ima svoju zasebnu kuhinju. Zgrada za zarazne bolesti posve je odijeljena od logora visokom drvenom ogradom, a sagrađena je i posebna zgrada u kojoj je mjesto određeno za kontrolu bolesnika, garderoba, kupke i odjel za dezinfekciju. Uz odjel za zarazne bolesti, posebno ograđen, nalaze se tri barake za zarazne bolesti s vlastitom kuhinjom za smještaj bolesnika za koje se sumnja da su zaraženi kakvom bolešću. Svi bolnički odjeli imaju kupaonice za bolesnike i za personal, čajne kuhinje i sobe za personal, ordinacije, zahode, spremišta za prljavo rublje i dr. Bolnički odjeli imaju na raspolaganju potrebna bolnička pomagala pa se u hitnim slučajevima mogu izvesti i teže operacije.

Ambulantno liječenje odvijalo se u ambulantama pojedinih bolničkih odjela sve do izgradnje posebne zgrade za ambulantni rad, koja se sastojala od četiri ambulante s odgovarajućim čekaonicama te po jedne apoteke i jedne sobe za liječničko osoblje. Jedna je ambulanta bila namijenjena za potrebe stomatologije.

Državna bolnica smještena u dvorcu Wurmberg blizu Ptuja, kapaciteta 250 osoba smještenih u 25 soba, ustupljena je logoru Wagna na korištenje.

- Logor je čistilo oko 120 izbjeglica pod upravom pomoćne sanitarno-higijenske službe. Sagrađena je mehanizirana praonica rublja, nova kupatila, postavljeni umivaonici za umivanje ljudi.
- Za lakše uzdržavanje izbjeglica u sklopu logora na površini od 30 ha podignuta je i ekonomija sa stajama za krave, svinje i perad. Hrana je bila jako slaba, jednolična i nedovoljna. Gotovo svaki su dan dobivali npr. za ručak sam krumpir ili samo juhu s vrlo slabim začinom.
- Dolaskom talijanskih izbjeglica osnovan je veliki dječji vrtić koji se sastojao od dvije velike
  dvorane s vlastitom kuhinjom, imao je dva odjela: jedan za Istrane, a drugi za pokrajinu Friuli. Godine 1915. prvi je pohađalo 500, a drugi 45 djece, a 1917. otvoren je i treći dječji vrtić. Sva tri vrtića pohađalo je dnevno 1.000 djece. Vrtiće je vodilo dvadesetak nastavnika. I za djecu slovenskih evakuiraca otvoren je jedan dječji vrtić.
- Postojalo je obdanište za dječake u koje je išlo 200 dječaka. Dječaci s posebnim darom za glazbu poučavani su u sviranju violine, flaute, klavira, klarineta, violončela, harmonike i trube.
- Narodne i građanske škole otvorene su 13. rujna 1915. Sagrađene su dvije nove školske zgrade. Dana 28. veljače 1916. otvorena je u tim zgradama nova osnovna škola s 44 razreda. U jednu su išla djeca istarskih evakuiraca (oko 1.600 učenika), a u drugu djeca iz pokrajine Friuli (oko 1.500 učenika). Budući da se u tom logoru nalazilo i oko 1.600 evakuiraca Slovenaca, osnovana je za njihovu djecu slovenska narodna škola, koju je polazilo 360 učenika.
- Za zaposlenje odraslih, posebno u gradnji, podignute su radionice za razne zanate. Sve te zanatske radionice bile su samo za potrebe izbjeglica, a vodio ih je Zavod za unapređenje obrtništva za Trst i Istru iz Trsta. Tri radionice za žensku industriju vodio je Zavod za žensku industriju u Beču.
- U logoru su postojale dvije kantine, kiosk i bazar (trgovina) u kojoj su evakuirci mogli kupiti potrebne artikle.
- U logoru je otvorena čitaonica, osnovano kazalište, sagrađena kinodvorana i dr. Uprava logora izdavala je i dnevne novine.

c) Veća i manja središta u Donjoj Austriji

Beč i Graz najveći su centri boravka izbjeglica u Monarhiji, ali su izbjeglice smještene gotovo po svim gradovima Austrije.

Mjesta oko kojih je smješten dio evakuiraca iz Gmünda početkom siječnja 1917. jesu Kammersdorf, Limberg, Maissau, Pulkau, Zellerdorf, Hangendorf, Kadolz-Maiildorf, Paischenen-Waschbach, Hetzmannsdorf , Gros-Meilersdorf, Brunnhof.

Evakuirci, raštrkani po austrijskim selima, većinom su zimi radili na čišćenju snijega, po stajama i po podrumima, a ljeti po poljima. No mnogi nisu mogli dobiti posla i zato su bili prisiljeni na prosjačenje hrane. S potporom od 30 kruna na mjesec nije se moglo živjeti.



Fig. 7) Karta Austro-Ugarske Monarhije, posebno su označene pokrajine u kojima su smještene izbjeglice iz austrijskog primorja. Na početku egzodusa smješteni su i u Kranjskoj te Ugarskoj.

3. Italija

Italija je tijekom rata zbrinjavala oko 85.000 izbjeglica: 50.000 s područja austrijskog primorja i Dalmacije te 35.000 Trentinaca. Zajedno su obuhvaćeni Talijani, Slovenci i Hrvati, političke izbjeglice i ratni bjegunci. Službeno vlada nije postavljala razlike među njima, smještala ih je u grupama po raznim krajevima države nastojeći ih sve što prije uključiti u svakodnevni život.

Okolnosti su se promjenile 1917. nakon poraza talijanske vojske kod Kobarida (XII. ofenziva od 24. 10. do 27. 10. 1917.) te njenog povlačenja do rijeke Piave. Zajedno s vojskom odlaze gotovo svi stanovnici s tog područja, čime je broj izbjeglica u Italiji drastično porastao, a time se povećali i problemi oko skrbi za njih.

Evakuirani civili sa sočke fronte smješteni su u razne talijanske pokrajine od francuske granice do Sicilije i Sardinije, smještani su zajedno s političkim izbjeglicama. Prema pismima poslanima rodbini i prijateljima daje se zaključiti da su u novoj sredini bili prihvaćeni ovisno o stavu lokalne uprave prema njima, da su primali državnu pomoć, nalazili zaposlenje shodno svom zanimanju. Izbjeglicama u Italiji životne prilike bile su neusporedivo bolje nego izbjeglicama u Austriji.

- Skrb Italije oko izgnanih bjegunaca[125]. *Dolazak više desetaka tisuća iz Austrije izgnanih Talijana djeluje jako mučno, posebno jer se i tako ogroman broj besposelnih i potpore potrebnih stalno povećava.*

- Iz Italije se naši ljudje ponekad javljaju[126].
  - *Sada se upravo javila Alojzija Kumar iz Huma kod Kojskog, koja je pisala svojem mužu u Ljubljanu pismo, koje je putovalo1mjesec, i piše da se nalazi u mjestu Avella blizu Napulja i da je zdrava, kao i djeca, i da je saznala za muževu adresu preko svojih prijatelja, kojih je dosta u Brdu u istom kraju. Zajedno su 4 obitelji iz domaćeg sela, naokolo po bližim selima dosta je naših ljudi. Dopisnicu završava: Meni je relativno dobro. Iskreno te pozdravljamo tvoja žena i djeca i cijela Žvanetova rodbina, Alojzija Kumar, Avella, Avellino, Italia.*
  - *Javio se i Štefan Gabrijelčič s obitelji iz Huma kod Kojskog, sada u Italiji, Profuga Senole di St. Andro Novara. Obavještava da se nalazi zdrav s obitelji te da je preuzeo posjed u najam i da mu je sasvim dobro, ali svejedno jedva čeka da se vrati u svoj domaći kraj.*
  - *U Ljubljanu su došla pisma i od rođakinje Katarine Jakin, iz Njive kod Kojskog. Nalazi se s djecom u Italiji, suprug i sin su tu u vojsci. Njena adresa je: Profuga in Pinerolo Borgo S. Michele Prov Torino, Italia.*

- Trpljenje goriških beguncev v Italiji[127]. *U provinciji Campobasso nalazi se 190 goričkih begunaca. Nastanjeni su u selima Rotello, Ururia, Larin i Portocaneno. U početku bjegunstva bili su nastanjeni u južnotalijanskom mjestu Lucca. Tu su Talijani počeli zatirati samosvjesne Slovence tako da su im davali manje namirnica i odjeće nego bjeguncima talijanske narodnosti. Mjeseca svibnja stigla je iz Rima komisija kojoj su se žalili talijanski bjegunci i zahtijevali da se Slovence što prije makne iz Lucce. Ta želja goričkih Talijana se ispunila i već tokom istoga tjedna naše su ljude premjestili u Campobasso.*

U Campobassu im je jako loše. S domaćinima se ne mogu razumjeti jer ti govore nekakvu mešavinu talijanskog i albanskog jezika. Žive u nezdravim, prljavim kućama. Zaboravljeni su od svih, čak i od vlade. Bjegunsku potporu dobivaju jako neredovito. Pojedinci dobiju 2 lire na dan; ako su dva ili tri člana u obitelji, po 1 liru i 50 centi na dan po osobi; ako ih je više, 1 liru i 25 centi na dan po osobi. Kako im ne daju posebne besplatne aprovizacije, moraju s bjegunskom potporom kupovati namirnice i odjeću, u velikoj su stisci.

Odjeća je u toj provinciji jako skupa i zbog toga jadnici hodaju okolo poderani i bosi. Među njima ima različitih bolesti, kao španjolka, malarija i dr. Položaj tih jadnika, koji nisu ništa lošega učinili i za koje bi morala izdatno brinuti talijanska vlada, jako je beznadan. Za ilustraciju u kakav kraj ih je dovela talijanska oblasna vlast, prema krivnji goričkih Talijana, neka bude ovaj opis:

Sela gdje žive ti naši bjegunci jako su prljava. U cijelom selu nemaju niti jednog zahoda. Ljeti je zrak smrdljiv i kiseo. Kuće su građene na albanski način, bez soba. Kada uđeš u kuću, vidiš na sredini veliki drveni stol. Na njemu spavaju žitelji. U kutu je otvoreno ognjište, u drugom kutu magarac ili mula, prase, ovca ili koza. I to je svo njihovo imanje. Naime, oni su grofovski koloni.

125 *Edinost* štev. 175. v Trstu, v soboto 26. junija 1915. na str. 1. donosi članak *"Skrbi Italije radi izgnanih beguncev."*

126 *Slovenec* štev. 60. v Ljubljani, v sredo, dne 14. 03. 1917. na str. 5. u rubrici "*Primorske novice*" donosi članak "Iz Italije se naši ljudje počasi oglašajo".

127 *Slovenec* štev. 13. v Ljubljani, v petek , dne 17. 01. 1919. na str. 2. donosi članak *"Trpljenje goriških beguncev v Italiji".*

POKRAJINA	UKUPNO	POKRAJINA	UKUPNO
Gorica*	**7.711**	Poreč	566
Gradiška*	**5.756**	Pazin	145
Monfalcone*	**7.973**	Pula	844
Sežana	119	Krk	21
Tolmin*	**1.831**	Volosko-Opatija	213
GORIČKA I GRADIŠKA	**23.390**	**ISTRA**	**2.896**
TRST	**18.839**	**RIJEKA**	**1.836**
Rovinj	201	**DALMACIJA**	**3.521**
Kopar	602	Trviž	109
Lošinj	304	Postojna	67
UKUPNO			**50.658**
Austrijsko Primorje; UKUPNO			**45.125**

* Područja iz kojih je zbog blizine bojišnice evakuirano civilno stanovništvo na područje Italije.

Tabela 3. Izbjeglice iz austrijskog primorja i Dalmacije smješteni na području Italije, listopada 1918. i područja iz kojih dolaze[128].

Izbjeglice iz tabele 3. smještene su u sljedećim pokrajinama: Piemonte (10.494), Toscana (8.470), Lombardia (6.021), Liguria (4.182), Campania (3.776), Veneto (3.504), Puglia (3.272), Marche (2.594), Emilia (2.447), Lazio (2.202), Sicilia (1.708), Abruzzi (1.032), Umbria (702), Calabria (196), Basilicata (32), Sardegna (16).

Većina izbjeglih, njih 39.483, vratili su se tijekom 1919. g. Povratak je organiziran na način da se mjesečno vraćalo 3.000 - 4.000 osoba[129].

C. Povratak evakuiraca

1. Povratak u južnu Istru 1916. godine

Predsjedništvo c. i kr. Namjesništva u Beču dne 06. veljače 1916. izdaje sljedeću odluku[130]:

3. *C. i kr. lučko zapovjedništvo u Puli, sporazumno s najvišim vojnim zapovjedništvom, predložilo je da se evakuirci kotara pulskog iz: Kanfanara (1.605 osoba), Sv. Vinčenta (2.249 osoba), Barbana (2.192 osobe), te iz mjesta Golaša i Krmeda (515 osoba) i mjesta Krnice (375 osoba) vrate kući.*
Po želji Zapovjedništva vojne luke u Puli imaju se ti ljudi vratiti svojim kućama transportom, čime će otpasti nužda putnice i vojne dozvole jer ne idu u uže ratno područje. Imaju se dovesti do Kanfanara i tamo se za opskrbu mora pobrinuti komisija za aprovizaciju u Puli. (u razdoblju od 07. do 13. veljače 1916. vratili su se evakuirci iz Rovinjskog Sela,

128 P. MALNI, *Evacuati e Fuggiaschi dal Fronte dell'Isonzo* u: F. CECOTI (ur.), *Un esilio che non ha pari,* str. 105.
129 N. BIONDI, *Regnicoli* u: F. CECOTI (ur.), *Un esilio che non ha pari,* str. 64.
130 *Hrvatski list* br. 230. od 01. 03. 1916. na str. 3. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Istarski bjegunci".

Kanfnnara, Sv. Vinčenta, Barbana, Krnice, Krmeda i Golaša.)
Povratak ovakuiraca iz ostalih općina, odnosno mjesta političkog kotara Pule i grada Rovinja, nije još bio omogućen. Ipak je c. i kr. vojno zapovjedništvo sporazumno da se ostalim evakuircima iz kotara Pule, ali isključenjem stanovnika grada Pule, ukoliko je hrvatske narodnosti i politički pouzdano, dozvoli povratak, ali ne u svoje rodno mjesto, nego u sjeverne krajeve Istre i to u područje Buja, Motovuna i Buzeta[131]. Povratkom gube državnu potporu.

4. *Nije dozvoljeno da se izbjeglice presele na područja Hrvatske i Slavonije.*

Mjeseca ožujka 1916. povratak izbjeglica se zaustavlja. Naime, Talijani na sočkoj fronti poduzimaju nove ofenzive, petu, neuspješnu (od 11. do 16. 03.1916.) i šestu, uspješnu (od 04. do 16. 08. 1916.) kada zauzimaju Goricu i šire goričko područje, što pokreće novi val ratnih bjegunaca s tih područja.



Fig. 8) Obrana Istre: rajon Pula s tri sektora: Pula, Rovinj i Labin koji uz kopno obuhvaća i kvarnerske otoke; rajon Trst s tri sektora: Trst, Gradež i Novigrad.

131 Izvan vojnog rejona u nadležnosti c. i kr. mornarice, odnosno Zapovjedništva ratne luke Pula, sjeverno od linije Poreč - Pazin - Učka.

2. Povratak u južnu Istru 1917. godine

Na sočkoj fronti redaju se krvavi neizvjesni sukobi: talijanske snage pokreću VII. ofenzivu (od 13. 09. do 17. 09. 1916.), VIII. ofenzivu (od 09. do 12. 10. 1916.), IX. ofenzivu (od 31. 10. do 04. 11. 1916.), X. ofenzivu (od 12. 05. do 05.06. 1917.) u kojoj su talijanske snage došle na 15 km od Trsta, XI. ofenzivu (od 17. 08. do 12. 09. 1917.). Uvidjevši da sami neće moći još dugo odolijevati talijanskim napadima, austrougarske postrojbe potpomognute njemačkim snagama pokreću XII. ofenzivu (od 24. 10. do 27. 10. 1917.) u kojoj talijanske snage doživljavaju potpuni slom i povlače se sve do rijeke Piave, za koju se vode bitke do 16. 11. 1917. Tom XII. ofenzivom oslobođeno je područje Gorice i time omogućen povratak izbjeglica na područje Gorice, ali i na područje južne Istre.

- Bjeguncima s juga otvorena područja[132]. *Ministarstvo za unutrašnje poslove otvorilo je ova područja za sveopći povratak primorskih bjegunaca: politička područja Kopar, Lošinj, Pazin, Poreč, Krk, Volosko-Opatija, od sežanskog političkog okružja sudbeno okružje, izuzevši općinu Zgonik, od tolminskog političkog okružja tolminsko sudbeno okružje, izuzevši općine Sv. Lucija, Tolmin i Volče, od pulskog političkog okružja vodnjansko sudbeno okružje, izuzevši mjesto Vodnjan, te rovinjsko sudbeno okružje, izuzevši teritorija Barbariga, koje pripada općini Bale.*

- Povratak bjegunaca u izvanjska okružja Pule[133]. *Ministarstvo za unutrašnje paslove odlukom od 01. rujna 1917. dozvolilo je povratak evakuiraca u izvanjska okružja grada Pule. Broj je onih koji bi se imali vratiti razmjerno veoma velik (preko 12.000 duša).*

- Vraćanje bjegunaca[134]. *Naš dopisnik javlja nam iz Kanfanara 03. 12. 1917. Iz Pottendorfa u Gornjoj Austriji stiglo je opet više bjegunaca većinom iz Rovinja u Kanfanar. Na broju ih ima 829. (...) Pottendorf im nije ostao u dobrim uspomenama, nego kao mjesto strahote poput pakla, kao što su Gmünd i Leibniz. Vidi se da su talijanski bjegunci bolje prošli nego Hrvati. Posjećivali su ih biskupi i nadbiskupi, dok su se naši ljudi morali skrivati u one gorke dane kada se proganjalo srbofile i svakoga proglašivalo takvim, ako bi kritizirao ma kojega vladinog namještenika. Ti su bjegunci otputovali prošlog četvrtka u 11 sati na večer, a dospjeli su u Kanfanar jučer u rano jutro. Na odlasku su dobili kruha i poveći komad sira. Po putu dočekao ih je svaki dan zajutrak, objed ili večera, samo u subotu nijesu mogli nigdje da se okrijepe osim s malo kave i onim što bi si kogod prištedio. U Kanfanaru primili su svi svoje porcije te usprkos većem mnoštvu otišao svaki zadovoljan u svoj Rovinj. Tu ih čekaju, kako su se sami bojali, prazni stanovi i goli zidovi. Ali samo da su vlastiti, ipak su im zlatni jer "svoja kućica, svoja voljica".*

- Evakuiraci iz krničke općine pišu[135]; *"Mi Proštinari iz krničke općine nalazimo se čitavo vrijeme evakuacije u južnoj Moravskoj, u poglavarstvu hustopečkom. Nismo doduše morali pretrpjeti sve one paklene muke, koje su naša braća u Gmündu imala da podnesu, ali ipak niti nama nisu dani prošli u veselju, već u tuzi i neprestanim mislima na daleku, bijednu, zapuštenu domovinu. Kad su se na proljeće l916. goine. vratili kući Rakljanci i Krničani, obećavali su i nama da će nas brzo kući poslati. Od tog vremena prošle su već dvije godine, pune čežnje i patnje".*

132 *Hrvatski list* br. 782. od 12. 06. 1917. str. 3. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Bjeguncima sa juga otvorena područja".

133 *Hrvatski list* br. 792. od 22. 09. 1917. str. 3. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Povratak bjegunaca u izvanjska okružja Pule".

134 *Hrvatski list* br. 868. od 07.12.1917. na str 3. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Vraćanje bjegunaca".

135 *Hrvatski list* br. 902. od l0. 01. l918. na str. 2. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Dopis iz Moravske".

- *(...) u posljednje vrijeme vraćaju se naši evakuirci iz Filipane, Marčane, Orbanića, itd. , s dalekih sjevernih krajeva. Oni dolaze vlakom do kolodvora Vodnjana s nejakom djecom i prtljagom (prosječno 40 na dan)*[136].

3. Povratak u južnu Istru 1918. godine

Počinje i peta ratna godina, u cijeloj Monarhiji ljudima je dosta rata, svi žele da se rat što prije završi. Monarhija je pred gospodarskim slomom, hrane nema, gladuju civili, a i vojnici na frontovima. Sve se to najviše odražava na najnezaštićeniju skupinu stanovnika - izbjeglice.

- Stiglo je 279 evakuiraca iz Ober Hollabrunna[137] *u Donjoj Austriji. Na putu su dobivali svaki dan hrane i bili su prilično zadovoljni što im napokon sviće toliko žuđen dan da stupe preko praga rođene kuće. Putovanje jo bilo dosta neugodno jer se silno oteglo dugim čekanjem na raznim postajama. U samome Beču morali su se smrzavati i čekati čitavih 27 sati. Žalosno je što su morali po zimi i na domaku rodne kuće ići pješice iz postaje, pa u svoja udaljena sela Marčanu, Filipanu i po čitavoj Roveriji. Iz Moravske ih šalju obitelj po obitelj, i jadnici moraju putem trpjeti od zime i glada. Po tri i četiri dana putuju, a nigdje da okuse zalogaja.*

U siječnju 1918. godine zaposlenici arsenala i ostali stanovnici Pule pokreću generalni štrajk s glavnim zahtjevom da se dozvoli povratak njihovih obitelji. Na kraju je udovoljeno njihovim zahtjevima.

- Povratak puljskih bjegunačkih obitelji[138]. *Doznajemo s veoma mjerodavne strane da je ministarstvo brzojavom od 28. siječnja odredilo povratak prve skupine puljskih bjegunaca, sastavljene od 5.000 ljudi, u prvom redu će se uzeti u obzir radničke obitelji (...).*
- C. i kr. tvrđavni komesar saopćuje[139]; *(...) Povratak seoskog pučanstva izvan redarstvene linije uslijedit će za sve, dok će se povratak u grad Pulu dozvoljavati prema stanju potrebe i na temelju osobite molbe što se ima upraviti na zapovjedništvo ratne luke...*
- *(...) danomice stižu nove i nove skupine bjegunaca koji se vraćaju na domaće ognjište u pulski kraj i polagano raste broj stanovnika u okolišnim selima: Premanturi, Medulinu, Ližnjanu, Šišanu, Valturi i drugdje*[140].

- Stanovništvo Istre u brojkama[141] *Istra 1917. ima 320.000 stanovnika, kotar pulski i rovinjski 23. 900, Pula 9.472 stanovnika. U prva tri mjeseca 1918. Istra ima 340.000, Pula u siječnju 9.472, u veljači 10.715, a u ožujku 17.000 stanovnika.*

  Iz tih podataka vidljivo je:
  - u Pulu se od siječnja do ožujka mjeseca 1918. godine vratilo 7.528 stanovnika
  - Istru je tokom rata napustilo 100.000 stanovnika (1914. godine Istra ima 419.835 stalnih stanovnika)

136 *Hrvatski list* br. 907. od 15. 01. l918. na str. 3. u rubrici “Domaće vijesti” donosi članak “Kako se ih dočekuje”.
137 *Hrvatski list* br. 913. od 21. 01.1918. na str. 2. u rubrici “Domaće vijesti” donosi članak “Vraćanje bjegunaca”.
138 *Hrvatski list* br. 926 od 03. 02. 1918. na str.3. u rubrici “Domaće vijesti” donosi članak “Povratak puljskih bjegunačkih obitelji”.
139 *Hrvatski list* br. 937. od 14. 02. 1918. na str. 3. u rubrici “Domaće vijesti” donosi članak “Povratak puljskih bjegunaca”.
140 *Hrvatski list* br. 1206. od 17. 02. 1918. na str. 2. u rubrici “Domaće vijesti” donosi članak “Vraćanje naših bjegunaca”.
141 *Hrvatski list* br. 969. od 18. 03. 1918. na str. 2. u članku “Podupiranje Istarskih općina” donosi podatke o broju stanovnika i visine potpore koju je vlada odobrila.

- o u Istru se početkom 1918. godine vratilo 20.000 stanovnika
- o kotar pulsko-rovinjski tokom rata napustilo je 91.056 stanovnika ili 80% (1914. godine kotar pulsko-rovinjski ima 114.956 stalnih stanovnika).

- Prehrambene prilike[142]: *"Evakuirci koji su se vratili u pulski kotar nalaze se u puno gorim prehrambenim prilikama no što su bili po barakama.*
- *(...) "Kuće su naše ovdje opustošene, opljačkane, porazbijane. Sve nam je oteto. Vinogradi su nam uništeni. Loza je nestala."* [143].
- Zdravstveno stanje evakuiraca[144] «Žutih lica i slabih mišića povratili su se evakuirci kući. ● *Oštra sjeverna klima, barake, glad, bolesti i misli za domovinom istrošile su njihovu snagu i zdravlje. Nu svi su se nadali; i sami evakuirci i oni koji su ih kod kuće dočekali, da će blago naše podneblje, toplo sunce i ugodan naš zrak popraviti ono što je u tri godine tuđina pokvarila. Ali nade su nas prevarile. Nema obitelji gdje nemaju kakvog bolesnika, a negdje leže i po 3 i 4 u krevetu. Ljudi su bili izgladnjeli i oslabili, netko je već imao i klicu bolesti u sebi, pa kad su se sad dali na težak posao, shrvani padoše, podlegoše. Idu k liječnicima: plućni katari, sušica, nekad želučani katar izazvan rđavom hranom. Tuberkuloza zahvatila skoro svaku kuću ne pitajući za spol i godine. Otvorenih, teških tuberkuloza nemamo relativno mnogo, ali onih u početku je neizmjerno mnogo."*
- Molbi za potporu[145] (*...) došlo je oko 17.000. Od njih ima dvomjesčne potpora za 12.000. Tih l2.000 molbi već je riješeno, izuzev 150. Sada su se počele rješavati molbe za 500 kruna. Takvih molbi ima preko 5.000; 2.000 molbi tiču se osoba koje su bile evakuirane u inozemstvu (u Ugarskoj i Hrvatskoj). O toj stvari nisu središnje oblasti stvorile još odluku te će se riješiti onda kada ministarstvo prizna ili ne prizna potpore.*

- Opći povratak[146] *C. i kr. tvrđavni povjerenik saopćuje da je c. i kr. ministarstvo za unutrašnje poslove naredbom od 7. 10. l918. dogovorno s višim armijskim zapovjedništvom dozvolilo povratak za daljnjih l0.000 osoba u područje c. i kr. tvrdjavnog zapovjedništva u Puli. Podnesene molbe za povratak bit će riješene. Povratak nije obvezatan, a onima koji ostanu u zaleđu bjegunačka se potpora ne obustavlja.*

To da je naredba za opći povratak objavljena svega četiri dana prije predaje austrougarske ratne flote u Puli i Boki Kotarskoj Narodnom vijeću SHS Zagreb, govori samo za sebe. Naime, Zapovjedništvo ratne luke Pula jednostavno nije dozvoljavalo povratak u Pulu sve do kraja rata, nisu željeli ili nisu mogli preuzeti obvezu za snadbijevanje povratnika. Kada je postalo izvjesno da će se rat okončati, dozvoljen je povratak i to samo dijelu stanovnika Pule.

4. Povratak na područje Gorice 1918. godine

Iako je bio dozvoljen povratak u veliko područje Gorice, bjegunci se nisu vraćali. Naime, u ratom opustošenom kraju, porušenih kuća, neobrađenih polja, bez osnovnih sredstava za život, to nije bilo moguće. Vratili su se samo pojedinci koji nisu imali drugog izbora i kojima nisu bile kuće potpuno porušene. Kako je izostala obećana pomoć vlade, masovniji povratak uslijedio je tek nakon pokretanja šire društvene akcije i produženja vremena dobivanja potpore

142 *Hrvatski list* br. 979. od 28. 03. 1918. na str. 3. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Prehrambene prilike".
143 *Hrvatski list* br. 919. od 27. 01. 1918. na str. 3. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Bjegunački jadi".
144 *Hrvatsli list* br. 1094. od 28. 07. 1918. na str. 3. u rubrici "Dopisi iz Istre" donosi članak "Zdravstveno stanje bjegunaca".
145 *Hrvatski list* br. 1080. od 14. 07. 1918. na str. 3. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Bjegunačke potpore".
146 *Hrvatski list* br. 1185. od 27. 10. 1918. na str. 2. u rubrici "Domaće vijesti" donosi članak "Povratak puljskih bjegunaca".

s 2 mjeseca na rok dok im kuće ne budu popravljene. U Ljubljani je otvoren "Kranjski pomoćni odbor za obnovu Goričke pokrajine" sastavljen iz tri odsjeka: poljoprivredni, stambeni i financijski odsjek. Odbor se krajem godine premješta u Goricu. Odbor je rukovodio svim akcijama vezanim za povratak bjegunaca, njihovom smještaju, obnovi kuća, poljoprivredi: uglavnom o svim točkama vezanim za normalizaciju života.

Privremeni smještaj većinom su rješavali korištenjem napuštenih vojnih baraka. Vratilo se stanovništvo, uspostavio promet i u najkraćem vremenu vratio se život. Kao i u cijeloj Monarhiji, prijetila je glad. Spasonosan je bio raspad austrougarske vojske, vojnici su otišli, ali ostala su njihova skladišta koja su povratnici ispraznili i tako barem privremeno riješili velik problem.

Povratak bjegunaca[147].

- **Kategorija A (ratom neoštećeni krajevi) - za povratak su slobodne općine:**
  - u goričkom političkom okrugu: Dornberg (Dorimbergo), Gor. Trebuša (Tribussa), Prvačina (Prevacina), i svo sudbeno područje Ajdovščine (Aidussina)
  - u sežanskom političkom okrugu: Avber (Albero), Brje (Bria), Dutovlje (Duttogliano), Gabrovica (Gabrovizza), Kopriva (Capriva), Lokev (Corgnale), Naklo (Nacla), Povir (Poverio), Rodik (Roditti), Sežana (Sesana), Skopo (Scoppo), Slivno (Slivno), Šempolaj (San Pelagio), Štanjel (San Daniele del Carso), Štjak (San Giacomo in Colle), Štorje (Storie), Tomaj (Tomatici), Veliki Dol (Dol Grande), Veliki Repen (Rupingrande)
  - u tolminskom političkom okrugu: Breginj (Bergogna), Grahovo (Gracova Serravalle), Idrsko (Idresca), Kobarid (Caporetto), Kred (Creda), Livek (Luico), Ljubušnje (Libussina), Ponikve (Ponikva), Sedlo (Sedula), Trnovo (Tarnova), i svo cerkljansko (Circhina) sudbeno područje. Nadalje: Biljana (Bigliana), Dolenje (Dolegna), Kožbana (Cosbana), Krmin (Cormons), Medana (Medea).

- **Kategorija B (ratom djelomično oštećeni krajevi) - djelomično slobodne općine:**
  - u goričkom političkom okrugu: Ajba (Aiba), Banjšice (Bainsizza), Bate (Battaglia della Bansizza), Bilje (Biglia), Čepovan (Chiappovano), Kal (Cal di Canale), Kanal (Canale), Kojsko (Quisca), Lokovec (Locavizza), Osek-Vitovlje (Ossecca-Vittuglia), Ozeljan (Ossegliano), Renče (Ranziano), Ročinj (Ronzina), Šempas (Sambasso), Šmartno (San Martino), Števerjan (San Floriano del Collio), Trnovo (Tarnova), Vogrsko (Voghersca), Vrtojba (Vertoiba)
  - u tolminskom političkom okrugu: cijelo područje Bovca (Plezzo), Drežnica (Dresenza), Sv. Lucija (Santa Lucia d'Isonzo), Tolmin (Tolmino), Volče (Volzana).

- **Kategorija C (teško oštećeni krajevi) - zabranjen povratak, povratak dozvoljen samo u izvanrednih slučajevima:**
  - u goričkom političkom okrugu: Anhovo (Anicova), Avče (Auzza), Deskle (Descla), Gorica (Gorizia), Grgar (Gargaro), Ločnik (Lucinico), Miren (Merna), Opatjeselo (Oppachiasella), Podgora (Piedimonte del Calvario), Solkan (Salcano), Sovodnje (Savogna), Šempeter (San Pietro), Štandrež (Sant'Andrea)
  - u sežanskom političkom okrugu: Sela (Selo)
  - u politički okrug Tržič: Devin (Duino), Doberdob (Doberdò), Tržič (Monfalcone).

147 *Domovina* štev. 2. v Ljubljani, 08. 02. 1918. na str. 10. donosi članak "Vrnitev beguncev".



Fig. 9) Područja zabranjena za povratak označena su crnom bojom, dok su područja u kojima je povratak djelomično dozvoljen označena sivom bojom. Vidljivo je da su stradala naselja na cijeloj crti bojišnice, izraženije na dijelu od Tolmina do Duina. Šire područje Gorice najviše je stradalo.

- Zašto dvojna mjerila za bjegunce[148]? *Gorička pokrajina bila je razdijeljena u tri skupine s obzirom na uživanje izbjegličke pomoći. Bjegunci iz prve skupine bili su nekako prisiljeni vratiti se u svoje krajeve jer bi inače u tuđini ostali bez pomoći, iako su mnogima među njima kuće bile zbog rata jako oštećene čak i porušene!*
  Čudno kod svega toga je da ne pripada Trst ili Istra baš nijednoj od gore navedenih triju skupina, iako su, šta se stanovanja tiče, Trst i Istra u puno boljem položaju od bilo kojeg kraja iz prve skupine na području Gorice. U Trstu i Istri bar su kuće ostale cijele. Na području Gorice dio bjegunaca morao se vratiti. Bjegunci iz Trsta i Istre smiju i nadalje ostati na svojim mjestima u Kranjskoj, Štajerskoj i drugdje i mirno nadalje primati potporu za bjegunce i potporu u odjeći, rublju i obući. Zašto ta dvojna mjerila?

Zahtijevamo da dobiju svi bjegunci, koji su se vratili u Goričku pokrajimu, potporu za bjegunce i potporu u odjeći, rublju i obući, kao što je dobivaju bjegunci iz Trsta i Istre; ako ju

148 *Slovenec* štev. 91. v Ljubljani v ponedeljek 22. 04. 1918. na str. 1. donosi članak "Zakaj dvojna mera z begunci?".

dobivaju jedni, moraju je dobivati i drugi još prije jer bjegunci iz Goričke pokrajine morali su napustiti svoj dom uslijed više naredbe i zbog toga su posvuda pretrpjeli ogromnu štetu, dok bjegunci barem iz Trsta nisu takve naredbe nikada dobili.
Mi smo sigurno prvi koji bjeguncima iz Trsta želimo da dobivaju svu potporu, ali istovremeno zahtijevamo da bude vlada barem jednako pravedna prema onima koje je ona gurnula u nesreću, da im ne uskraćuje potporu, koju dozvoljava onima koji su iz Trsta dobrovoljno otišli u izbjeglištvo.

- Bjegunci se vraćaju u velikom broju nazad[149]. *U svim krajevima, koji nisu u neposrednoj blizini nekadašnje crte bojišnice, sada je sve opet oživilo. Polja su skoro sva obrađena, čak i ta koja su bila stučena ili gdje su postojale barake. Drukčije je u krajevima na bojnoj crti i njenoj neposrednoj blizini. Inače u samoj Gorici postalo je jako živahno. I trgovina je jako živnula; voće, sočiva i povrće donose u grad posebno iz Vipavske doline i Brda, pa čak i iz Furlanije. Čudno je da je uz nekadašnju frontnu crtu voće potpuno izostalo....*
  (...) Ljudi se čude da su Talijani bili tako pošteni! Knjižnice franjevaca, salezijanaca, knjižnica škofijskog ordina, arhiv itd., sve su lijepo spakirali u sanduke, napisali na sanduke ime vlasnika, sanduke zatim numerirali i odvezli u Videm (Udine) na sigurno. Tako su radili i s namještajem. To se vidi iz inventara koji su naši našli u Videmu (Udinama). Knjižnice i arhiv došli su s velikim veseljem vlasnika nazad u Goricu; čak i milostinja iz stolne crkve ostala je potpuno netaknuta! Da bi ih bar htjeli svi kopirati!

- Opći povratak goričkih bjegunaca[150]. *Ministrstvo za unutarnje poslove odredilo je da se od sredine srpnja do zime vrate svi bjegunci iz Goričko-gradiščanske pokrajine u zavičaj. Kako su kuće porušene, u blizini mjesta će se postaviti naseobine za bjegunce. Bjegunci će dobivati nadalje sve dosadašnje potpore za bjegunce u novcu, odjeći itd. Briga za kolonije prepušta se Ravnateljstvu za bjegunske nastambe na Goričkem sa sjedištem u Gorici.*

- Stanovništvo u pokrajini Goričkoj[151], *koje opskrbljuje prehrambeni ured u Gorici, jest sljedeće: grad Gorica 10.000 osoba, politički okrug: Gorica 57.900 osoba, Tolmin 30.800, Sežana 27.500, Gradiška 26.300, Tržič (Monfalcone) 40.800 osoba. Uz to prehrambeni ured mora brinuti i za osoblje za obnovu pokrajine Goričke i to: u Gorici za 5.086 osoba, u Gradiška 4.510 osoba i za radnike i službenike u "Cantieru navale" u Tržiču (Monfalcone) 1.370 osoba, osoblje južne željeznice 3.926 osoba, osoblje državne železnice 6.400 oseba. Ukupno 213.840 osoba.*

- Vojnim bjeguncima iz Trsta[152]! *Tršćansko c. i kr. namjestništvo oglašava: (...) grad Trst s okolicom je otvoreno za povratak bjegunaca uvrštenih u skupinu A.*

149 *Slovenec* štev. 135. v Ljubljani, v soboto, dne 15. 06. 1918. na str. 2. u rubrici "Pogled na Goriško" donosi članak "Begunci se vraćajo trunona nazaj".

150 *Slovenec* štev. 151. v Ljubljani, v petek dne 05. 07. 1918. na str. 3. u rubrici "Primorske novice" donosi članak "Splošna vrnitev goriških beguncev".

151 *Slovenec* štev. 218. v Ljubljani, v ponedeljek, 23. 09. 1918. na str. 5. u rubrici "Primorske novice" donosi članak "Prebivalstvo na Goriškem".

152 *Slovenec* štev. 139. v Ljubljani, v četrtek, dne 20. 06. 1918. na str. 5. u rubrici "Primorske novice" donosi članak "Vojnim beguncem iz Trsta!".

5. Završetak Prvog svjetskog rata, raspad Monarhije

Na dan 31. 10. 1918. u Puli boravi 58.000 vojnih i 30.000 civilnih osoba[153].

Predajom c. i kr. ratne flote hrvatskom Narodnom vijeću 31.10.1918. u Puli i Boki Kotarskoj pokreće se povratak mornaričkog osoblja u svoje domovine[154].

Austro-Ugarska je potpisala kapitulaciju s predstavnicima talijanske vojske 2. studenog 1918., čime je izašla iz Prvog svjetskog rata. Primirje je službeno stupilo na snagu sljedećeg dana, 03.11.1918. U takvim okolnostima Njemačka više nije mogla nastaviti rat i 11. studenog 1918. potpisala je kapitulaciju.

Definitivni završetak Prvog svjetskog rata nastupa 28. lipnja 1919. nakon potpisivanja Versajskog mirovnog ugovora.

6. Povratak bjegunaca krajem 1918. i 1919. godine

Nakon raspada i povlačenja austrougarske vojske teritorij koji joj je obećan londonskim ugovorom, okupirala je Italija. Odmah nakon stvaranja nove Austrije Italija je uspostavila i civilnu vlast na okupiranim područjima.

Nova austrijska vlada najavljuje da će se prestati brinuti o 7.000 bjegunaca koji se još nalaze na njenom području, obustavlja isplate potpore 15. 01. 1919., odnosno za izvanredne slučajeve taj rok je 15. 03. 1919. Bjegunci se iz Austrije najprije preseljavaju u Strnišče (Sterntal) kod Ptuja, da bi talijanska vlada u veljači 1919. djelomično odobrila povratak njihovim kućama. Vratili su se stanovnici Pule i Vodnjana, na područje Gorice vratili su se "Talijani" dok je "Slovencima" povratak onemogućen. Intervenirala je i saveznička komisija, ali uzalud jer je talijanska vlada obustavila izgradnju baraka i time onemogućila povratak izbjeglicama. Logor Wagna privremeno se nalazi u sastavu Slovenije, odnosno države SHS.

- Vlak za izbjeglice[155]. *Povjerenstvo za promet oglašava: dana 30. studenog 1918. vozi direktni izbjeglički vlak iz Ljubljane, glavni kolodvor, do Trsta, južni kolodvor. Vagoni namijenjeni za Goricu i Pulu mogu se priklopiti tom vlaku.*

- Povjerenik za javne zgrade[156]: *barake u Sterntalu[157] kod Ptuja privremeno će se upotrijebiti za invalide, koji bi tamo obavljali nekakvu domaću radinost; privremeno će se tamo smjestiti i gorički bjegunci vraćeni iz njemačke Austrije.*

- Za bjegunce[158]. *U Ljubljani i drugdje u našoj zemlji nalazi se još dosta bjegunaca iz krajeva koje je okupirala Italija, a koji se žele vratiti u okupirane krajeve. Talijanski guverner u Trstu zamolio je Zemaljsku vladu za Sloveniju da mu do 10. o. mj. pripremi popise tih osoba, da se zatim mogu isposlovati dozvole za povratak.*

153 M. Mirković *Puna je Pula* na str. 361 navodi da za 58.000 mornara i vojnika i 30.000 građanskog stanovništva ima hrane u malim obrocima najviše za 15 dana.

154 M. Mirković *Puna je Pula* u poglavljima 14. ŠEST DANA i 15. IZA TOGA (str. 338. – 392.) detaljno opisuje događaje od raspada Monarhije pa do konačne uspostave talijanske vlasti u Puli. Na str. 390 donosi naredbe talijanskih vlasti da Pulu do 20.11. moraju napustiti svi vojnici kopnene i pomorske vojske. Druga naredba glasi da Pulu do 20.11. moraju napustiti svi civili koji prije početka rata nisu u Puli imali stalno mjesto boravka. Grad Pulu je tada definitivno napustilo i velika većina od njenih cca 20.000 stalnih stanovnika u vojnoj službi Austro-Ugarske Monarhije.

155 *Slovenec* štev. 273. v Ljubljani, v sredo, dne 27. 11. 1918. na str. 3. u rubrici "Dnevne novice" donosi članak "Begunski vlak".

156 *Slovenec* štev. 276. v Ljubljani, v soboto, dne 30. 11. 1918. str. 5. donosi članak "Iz 22. seje Narodne vlade SHS v Ljubljani z dne 23. novembra 1918." .

157 Sterntal, danas Strnišče kod Kidričeva, nalazi se 25 km jugoistočno od Maribora prema Ptuju.

158 *Domoljub* štev. 7. od 13. 02.1 919. na str. 64.(4), donosi članak "Za begunce" .



Fig. 10) Lokacija logora Strnišče i Wagna. Dvorac Vurberk koristila je uprava logora Wagna kao izdvojenu lokaciju za smještaj bolesnika, a zatim trudnica i doilja.

Bjegunci, koji se žele vratiti u okupirane krajeve, neka se najkasnije do 9. o. mj. jave pismeno uredu za bjegunce u Ljubljani, koji će spiskove dostaviti talijanskoj vladi u Trstu. Uz ime treba navesti i bračno stanje, prijašnje i sadašnje mjesto boravka i mjesto kamo pripada, odnosno kamo se namjerava vratiti. Ako je moguće, priložiti i odgovarajuće dokumente.

- Djelovanju bivše talijanske komisije u Ljubljani[159]. *Ljubljana, dana 27. ožujka 1919.*

  (...) Zato nije čudno da je među ljudima vladalo mišljenje da talijanska komisija uopće nema namjeru izdavati putnih isprava za povratak preko demarkacijske linije i to niti goričkim bjeguncima, koji bi imali pravo, na osnovi 8. članka Ugovora o primirju sklopljenom 3. studenog. 1918. između Antante i Austro-Ugarske, nije dopušteno da se vrate svojim domovima u porušeno područje Gorice.

  Tako još uvijek u Sloveniji čeka 30 - 40.000 bjegunaca, nesretnih žrtava svjetskog rata, koji već petu godinu životare po svim mogućim logorima i žive u najžalosnijim uvjetima, bez doma, bez posla, bez sreće.

- Dozvoljen je opći povratak na područja Pule i Vodnjana[160]. *Za povratak je određen rok od 30 dana počevši od 5. veljače. Nakon povratka bjegunci se moraju u roku od 24 sata javiti zapovjedništvu u Puli*[161].

159 *Jugoslavija* štev. 79. dne 29. 03. 1919. na str. 3.

160 *Edinost* štev. 42. v Trstu, dne 12. 02. 1919. na str. 3. u rubrici "Domače vesti" donosi obavijest o odobrenom povratku na područje Pule i Vodnjana. S danom 7. 03. 1919., do kada je dozvoljen opći povratak, zaključuje se egzodus stanovnika južne Istre.

161 Prema prvom poslijeratnom popisu stanovnika iz 1921. godine grad Pula ima 37.338 stanovnika, (70.000 1914. godine). Rat i

- Logor Wagna[162]: *Talijanska delegacija najavila je da 10. 06. 1919. vozi zadnji poseban vlak za Italiju. Time je povratak talijanskih izbjeglica iz logora Wagna bio potpun.*
- Industrijski centar Strnišče kod Ptuja[163]. *Bolesnici i ranjenici bili su pušteni kućama i barake su upotrijebljene za smještaj bjegunaca iz Goričke, Gradiške i Istre. Još postoji približno 130 baraka. Veći dio bjegunaca već je iselio, ostalo ih je još približno 1.300, koji će napustiti taj logor u sljedećih par mjeseci.*

Logor Strnišče zatvoren je 1922. g. Nameće se zaključak da je egzodus za stanovnike Goričke pokrajine završen još 1919. Stanovnici koji se do tada nisu vratili u svoj zavičaj, ostali su živjeti u logoru Strnišče dok se nisu stvorili uvjeti za njihovu egzistenciju u novoj državi Srba, Hrvata i Slovenaca (SHS). Isto tako novi zavičaj pronašli su mnogi stanovnici južne Istre i Dalmacije, Hrvati, koji su za vrijeme egzodusa osigurali egzistenciju i nisu se htjeli vratiti u osiromašenu domovinu, kako zbog ekonomskih tako i zbog političkih prilika.

njegove posljedice uzrok su smanjenja broja stanovnika Pule za cca 45 %.

162 *"Grazer Tageszeitung Tagespost"* Graz, 3. 06.1919. donosi poziv, obavijest o polasku posljednjeg posebnog vlaka za izbjeglice iz Wagne prema Italiji dana 10. 06. 1919. u: H. HALBRAINER (ur.) *Lager Wagna 1914.-1963.*, na str. 53.

163 *Tabor* štev. 49. Maribor 23. 10. 1920. str. 4. u rubrici "Gospodarstvo In trgovina" donosi članak o prenamjeni logora Strnišče

Bibliografia / *Bibliografija:*

Libri / *Knjige*:

BADER, Andrej - MIŠKOVIĆ, Ivan, *Zaboravljeni egzodus 1915. - 1918*. [L'esodo dimenticato 1915-1918], Medolino, 2009.

BADER, Andrej, *Zaboravljeni egzodus 1915. - 1918.* [L'esodo dimenticato 1915-1918], *2. edizione ampliata*, Lisignano, 2011.

BADER, Andrej, *Barackenlager Gmünd*, Medolino, 2011.

BIRCHEBNER, Tita - BLASON, Remigio, *Due friulani internati (1915-1918),* Udine, 1974.

CECOTI, Franco, *Un esilio che non ha pari,* Gorizia, 2001.

DEFRANČESKI, Joso, *C. i Kr. ratni logori 1914.-1918.* [Gli I. R. campi profughi], Osijek,1937.

FABI, Luca, (red.), *La guerra in casa 1914-1918. Soldati e popolazioni del Friuli Austriaco nella Grande Guerra: Romans*, Romans d'Isonzo, 1991.

FERENČIĆ, Lucijan, *Porečko-pulska biskupija za vrijeme biskupa Trifuna Pederzolija (1913.-1941.)* [Il vescovado di Pola e Parenzo ai tempi del vescovo Trifone Pederzoli 1913-1941] - I parte, tesi di dottorato, Zagabria, 1974.

HALBRAINER, Heimo, *Lager Wagna 1914-1963,* Graz, 2014.

HEIMEL, Franz, *Flüchtlingslager Wagna bei Leibnitz,* Graz, 1915.

KERS, Ettore, *I deportati della Venezia Giulia,* Milano, 1923.

KORENČIĆ, Mirko, *Naselja i stanovništvo SR Hrvatske 1857. - 1971.* [Gli abitati e la popolazione della RS di Croazia 1857-1971], Zagabria, 1979.

LEPRE, Rita, *Gente dell'Isontino e Grande Guerra: scritti e testimonianze di protagonisti*, San Lorenzo Isontino, 1996.

MALNI, Paolo, *Fuggiaschi. Il campo profughi di Wagna 1915-1918,* Monfalcone, 1998.

MANDIĆ, Davor, *Istra u vihoru Velikog rata - sudbina evakuiraca 1914.-1918.* [L'Istria nel turbine della Grande guerra – il destino degli evacuati 1914-1918], Zagabria, 2013.

MEDEOT, Camillo, *Lettere da Gorizia a Zatičina*, Udine, 1975.

MIRKOVIĆ, Mijo (Mate Balota), *Puna je Pula,* [Pola è gremita], Pula - Rijeka, 1981.

PRINČIČ, Vili, *Pregnani, pričevanja goriških beguncev,* [Sfollati, i racconti dei profughi goriziani], Duino – Trieste, 1996.

SEDMAK, Drago, *La cronaca dei paesi ai piedi dell'Ermada negli anni 1915-1918 / Kronika vasi pod Grmado v letih 1915-1918*, Nabrežina / Aurisina, 1995.

Articoli / *Članci*:

APOLLONIO, Almerigo, *La "Belle époque" e il tramonto dell'Impero asburgico sulle rive dell'Adriatico* (*1902-1918*), in particolare pp. 645-649, Trieste, 2014.

BIONDI, Neva, "Regnicoli", in: Franco CECOTI (red.), *Un esilio che non ha pari,* Gorizia, 2001, pp. 49-70.

CHERIN, Ita , “Testimonianze di Rovignesi sfollati a Wagna (1915-1918)”, *ACRSR* [*Atti del Centro di ricerche storiche – Rovigno*] vol. 2, 1971, pp. 349-377.
CHERIN, Ita, “L’esodo degli abitanti di Rovigno nel periodo di guerra 19151918. Testimonianze di Rovignesi sfollati a Pottendorf-Landegg”, *ACRSR* vol. 8, 1977/8, pp. 367-390.
DONORÀ, Giuliana, “100 anni fa lo sfollamento degli Istriani a Wagna“, *Notiziario Dignanese,* N. 2, 2015, pp. 11-15.
GORLATO, Achille, *Il campo profughi istriani di Wagna 1914-1918*, in *Dignano e la sua gente*, G. Coana, Trieste, 1975, pp. 139-144.
GIURICIN, Nives, “Storia del viaggio di uno sfollato Rovignese durante la 1. guerra mondiale”, *ACRSR* vol. 32, 2002, pp. 773-808.
MALNI, Paolo, “Evacuati e Fuggiaschi dal fronte dell’Isonzo”, in: Franco CECOTI (red.), *Un esilio che non ha pari,* Gorizia, 2001, pp. 99 - 154.
MALNI, Paolo, “Il rimpatrio dei profughi nel Friuli orientale (1918-1919)”, *Il Territorio*, N. 10, 1998, pp. 31-44.
MANZIN, Marta, “La popolazione civile dell’Istria meridionale nei campi di concentramento austriaci: 1915-1918, con particolare riferimento al campo di Wagna”*, ACRSR* vol. 19, 1999, pp. 589- 625.
De MENECH, Sandra e LEGHISSA SANTIN, Marina, “Pola e Rovigno”, in: Franco CECOTI (red.) *Un esilio che non ha pari,* Gorizia, 2001, pp. 197- 223.
SVOLJŠAK, Petra, “Fronta na Soči” [Il fronte sull’Isonzo], in: *Hrvatska revija 2*, Zagabria, 2004.
SVOLJŠAK, Petra, “La popolazione civile nella zona di guerra”, in: PAVAN, Camillo, (red.), *Caporetto. Storia, testimonianze, itinerari*, Treviso, 1997, pp. 237-266.

Periodici e giornali / *Periodika i novine*:

Almanacco del Popolo, strenna di Wagna per l’anno comune: 1916, 1917, 1918, Graz, 1916, 1917 e 1918.
Delavec, Lubiana, 1915.
Domoljub, Lubiana, 1915 - 1922.
Domovina, Lubiana, 1918.
Edinost, Trieste, 1914 -1920.
Gazzetta d’accampamento di Wagna –Lagerzeitung fur Wagna, Graz, 1916-1918.
Hrvatski List, Pola, 1915 - 1918.
Jugoslavija, 1919 - 1922.
Naša Sloga, 1914 -1915.
Občinska Uprava, Lubiana, 1914.
Polaer Tagblatt, Pola, 1914 -1918
Samouprava, anno 1, n. 1, Lubiana 1918.
Slovenec, Lubiana, 1914 - 1922.
Slovenski narod, Lubiana, 1916 - 1922.
Statistische Monatschrift, Statistische Zentralkommission Vienna, annate 1890 - 1918.
Tabor, Maribor, 1920 - 1922.
Učiteljski Tovariš, Lubiana, 1914 - 1918.

II. ARTICOLI PUBBLICATI NELLA GAZZETTA D'ACCAMPAMENTO DI WAGNA (LAGERZEITUNG FÜR WAGNA) / *ČLANCI OBJAVLJENI U LISTU GAZZETTA D'ACCAMPAMENTO DI WAGNA*

La *Gazzetta d'accampamento di Wagna (Lagerzeitung für Wagna)* - descrizione tecnica e del contenuto

/ *Sadržajni i tehnički opis lista* Gazzetta d'accampamento di Wagna

Titolo: *Lager – Zeitung*, o *Gazzetta di campo* dal numero 1 (14 ottobre 1915) al numero 34 (21 novembre 1915). Dal numero 35 (23 novembre 1915) al numero 49 (28 febbraio 1918) cambia la denominazione in *Lagerzeitung für Wagna*, o *Gazzetta d'accampamento di Wagna*.

Tempo di pubblicazione e quantità delle pagine: dal 14 ottobre 1915 al 28 febbraio 1918 venne pubblicato per un totale di 709 edizioni contenenti dalle due alle dodici pagine. Nel 1915, figurano mediamente 6,78 pp. per numero, nel 1916 5,67 pp. per numero, nel 1917 4,1 pp. per numero e nel 1918 2,28 pp. per numero.

Frequenza di uscita: tutti i giorni eccetto il lunedì.

Editore: i. r. Luogotenenza della Stiria. Edito e diretto dall'i. r. Amministrazione delle baracche in Wagna.

Stampa: Tipografia dell'i. r. Luogotenenza della Stiria (Graz).

Formatto: 4^0

Dimensioni delle pagine: 25 x 38 cm.

Lingua: bilingue, in tedesco ed italiano.

Prezzo: 4 centesimi (0,40 corone); l'importo non subì alcuna modifica fino all'ultimo numero.

Copie: non specificato.

Contenuto: ogni numero riportava notizie giornaliere dai fronti europei, come anche notizie di natura politica, sia dall'estero che interne. Il giornale poneva anche particolare attenzione in ordine alla situazione ed alle vicende del Goriziano e di Trieste (era invece assente un analogo quadro di analisi riguardo all'Istria), oltre che all'esposizione degli eventi e dei provvedimenti organizzativi legati e connessi alla vita nell'accampamento. Ogni numero conteneva anche una novella a puntate. All'inizio, il giornale era illustrato, con motivi di eventi bellici, e ogni numero riportava da due a quattro illustrazioni. Nel tempo, le illustrazioni diminuirono di quantità, fino a scomparire totalmente alla metà del 1916. Siccome il giornale era edito dall'Amministrazione del campo, non ci sono tracce di censura. Comprensibilmente, si nota la mancanza delle informazioni sulla cruda vita giornaliera degli abitanti del campo, compresa la mortalità elevata nel periodo invernale 1915-16. Infatti, l'Amministrazione cercava di pubblicare il minimo delle informazioni sulle pessime condizioni di vita, mentre c'era anche la volontà di esercitare una massima disciplina ed ordine, fatto attestato da numerosi testi.

Annotazione: gli articoli nel prosieguo del volume sono pubblicati nella loro forma originale, con tutti gli errori di grammatica e tipografici. Il giornale è consultabile in versione cartacea presso il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno e sul sito dell'Österreichische Nationalbibliothek di Vienna in versione digitale.

Naslov: Lager – Zeitung, Gazzetta di campo *od broja 1 (14. listopada 1915.) do broja 34 (21. studenoga 1915.), a od broja 35 (23. studenoga 1915.) do zadnjeg broja, 49 (28. veljače 1918.) mijenja naziv u* Lagerzeitung für Wagna, Gazzetta d'accampamento di Wagna.

Vrijeme izlaženja i opseg stranica: *Od 14. listopada 1915. do 28. veljače 1918. ukupno je izašlo 709 brojeva opsega između dvije i dvanaest stranica. Godine 1915. ima prosječno 6,78 str. po broju, 1916. prosječno 5,67 str. po broju, 1917. prosječno 4,1 str. po broju, te 1918. prosječno 2,28 str. po broju.*

Učestalost izlaženja: *Svaki dan osim ponedjeljkom.*

Izdavač: *c. i kr. Namjesništvo u Štajerskoj. Uređena od strane c. i kr. Uprave baraka u Wagni.*

Tisak: *Tiskara c. i kr. namjesništva u Štajerskoj (Graz).*

Format: *4^0*

Dimenzija stranice: *25 x 38 cm.*

Jezik: *Dvojezično, na njemačkom i talijanskom jeziku.*

Cijena: *4 hellera, odnosno centi (0,40 kruna), cijena je ostala nepromijenjena od prvog do zadnjeg broja.*

Naklada: *Nije navedena.*

Sadržaj: *Svaki broj donosi dnevne novosti s aktualnih evropskih bojišta, političke vijesti iz inozemstva i monarhije. U novinama je dan poseban osvrt na stanje u Goričkoj regiji i Trstu (izostaje osvrt na stanje u Istri) te na opis događaja i obavijesti direktno vezanih za život u logoru. U svakom broju izlazila je novela u nastavcima. Novine su, u početku, bile ilustrirane motivima ratnih događanja, u svakom broju imamo dvije do četiri ilustracije. Ilustracije su sve rjeđe da bi sredinom 1916. godine bile potpuno ukinute. Kako je novine izdavala Uprava logora, nije vidljiv trag cenzure. Uočljiv je nedostatak informacija o gruboj svakodnevici logoraša, što uključuje i visoku smrtnost u razdoblju zime 1915.-1916. Uprava je logora nastojala izdati što manje podataka o lošim životnim prilikama u logoru, a isto tako da se maksimalno održi red i disciplina u logoru pa su shodno tome i pisani novinski članci.*

Napomena*: Članci na talijanskome jeziku u nastavku knjige doslovno su preneseni, sa svim gramatičkim i tiskarskim pogreškama. Novine se mogu naći u papirnatom obliku pri Centru za povijesna istraživanja u Rovinju i u digitalnoj verziji na internet stranicama* Österreichische Nationalbibliothek *u Beču.*

Indice tematico / *Tematsko kazalo*

1. Rassegna cronologica degli articoli / *Kronološki pregled članaka*

Mese della pubblicazione / *Mjesec izlaženja*	**Numeri degli articoli / *Brojevi članaka***
1915	
Ottobre / *Listopad*	1-18
Novembre / *Studeni*	19-44
Dicembre / *Prosinac*	45-58
1916	
Gennaio / *Siječanj*	59-76
Febbraio / *Veljača*	77-84
Marzo / *Ožujak*	85-94
Aprile / *Travanj*	95-99
Maggio / *Svibanj*	100-115
Giugno / *Lipanj*	116-119
Luglio / *Srpanj*	120-142
Agosto / *Kolovoz*	143-187
Settembre / *Rujan*	188-214
Ottobre / *Listopad*	215-244
Novembre / *Studeni*	245-288
Dicembre / *Prosinac*	289-317
1917	
Gennaio / *Siječanj*	318-348
Febbraio / *Veljača*	349-398
Marzo / *Ožujak*	399-443
Aprile / *Travanj*	444-494
Maggio / *Svibanj*	495-529
Giugno / *Lipanj*	530-560
Luglio / *Srpanj*	561-589
Agosto / *Kolovoz*	590-617
Settembre / *Rujan*	618-641
Ottobre / *Listopad*	642-655
Novembre / *Studeni*	656-685
Dicembre / *Prosinac*	686-698
1918	
Gennaio / *Siječanj*	699-704
Febbraio / *Veljača*	705-707

2. Amministrazione del campo / *Uprava logora*

3. Sicurezza e disciplina / *Sigurnost i disciplina*

4. Eventi / *Događaji*

5. Istituzioni del campo / *Ustanove u logoru*

6. Vita nel campo / *Život u logoru*

7. Notizie statali / *Državne vijesti*

Articoli / *Članci*

Preis 4 Heller. Prezzo cent. 4.

Lager-Zeitung

Herausgegeben und geleitet von der k. k. Barackenverwaltung in Wagna bei Leibnitz

Edita e diretta dall'
i. r. Amministrazione delle baracche in Wagna presso Leibnitz

Gazzetta di campo

Nr. 1. — Graz, am 14. Oktober 1915. Graz, il 14. ottobre 1915. — No. 1.

Ottobre 1915 / *Listopad 1915.*

Gazzetta di campo – No. 1, 14 -X -1915

1. Ai nostri lettori! (pp. 1-2) È ormai passato già un anno di aspri ma gloriosi combattimenti per le nostre armi!

Gli abitanti della Gallizia, accolti a suo tempo affettuosamente nelle baracche di Wagna, mentre nel loro paese accanita ferveva la pugna, sono ritornati ai patri lari.

Ma ecco sorgere un nuovo nemico! Dimentico della benevolenza da noi sempre addimostratagli, e non ricordandosi più del nostro volonteroso soccorso offertogli in tempi calamitosi come p. e. in occasione del terremoto di Messina ed all'epoca della guerra libica, il nostro vicino del mezzogiorno, non esitò a rompere il patto d'alleanza coll'intendimento di staccare del nesso del nostro impero le piu belle parti di territorio, provincie onoratamente acquistate che da secoli appartengono all'impero e i di cui abitanti furono maisempre attaccatissimi all'augusta Casa d'Asburgo e Le saranno anche in avvenire.

Voi cari lettori, siete stati costretti di fuggire dai vostri paesi divenuti campo di battaglia, mentre i vostri figli valorosi unitamente ai nostri figli della Stiria stanno in vedetta ai confini meridionali dell'impero e vittoriosamente li difendono per tenere lontano l'insidioso nemico.

Siate i benvenuti nella verde Stiria e possa l'ospitalità tedesca che vi offriamo, lenire le vostre sofferenze che sono anche nostre.

Respinti nell'interno dell'impero viveste per qualche tempo dispersi nelle varie Provincie del medesimo. II dolore di avere dovuto abbandonare la dolce terra natia era reso più intenso dalla rottura di ogni legame fra i vostri comuni. Sia ringraziato in prima linea il nostro signor Luogotenente, Sua Eccelenza il Conte Manfred Clary e Aldringen, mercé il cui intervento si è reso possibile di nuovamente raccogliere la maggior parte dei fratelli del Litorale e dell'Istria e di offrire loro ospitalità nelle baracche di Wagna.

Da meschini principii, da un villaggio delle capanne di legno si è sviluppata una città addirittura, provveduta di chiesa, scuola, spedale ed istituti industriali! L'esperienza di un anno viene applicata ora a vostro vantaggio, ed il Governo mette tutta la cura di rendere la vostra vita nelle baracche sempre migliore.

Siate i benvenuti fra le nostre verdi montagne, fino al tempo che ci riescirà, con forze unite, a scacciare per sempre dai paesi fiorenti del Sud, il rapace nemico e voi potrete fare ritorno nella vostra bella patria meridionale baciata del sole e benedetta da Dio. Quando verrà l'ora del rimpa-

trio la quale, se Dio vuole, non sarà lontana, il commiato dovrà essere amichevole e voi dovrete ricordavi con affetto della città delle baracche di Wagna. Il soggiorno a Wagna vi farà conoscere la vita dell'alpigiano, e quando il sole di Dio risplenderà nuovamente in pace sull'Austria felice, desideriamo che ritorniate in questo paese, non come fuggiaschi, ma quali liberi visitatori di un paese divenutovi caro, ed i cui abitanti, nel tempo del bisogno, vi accolsero con premuroso affetto.

Il nostro periodico si propone di tenere a giorno gli abitanti delle baracche, di tutti gli avvenimenti più importanti, ed in specialità di ciò che succede nella provincia di Gorizia e nel Litorale. Di più si pubblicheranno nel giornale tutti i decreti e le ordinanze del Governo e dell'Amministrazione, che sono d'interesse per gli abitanti delle baracche. Colla pubblicazione di un buon romanzo e di articoli istruttivi si curerà anche il lato dilettevole ed educativo del giornale.

Per facilitare l'acquisto del giornale a tutte le classi di persone si é fissato il prezzo in centesimi 4 per copia e si calcola che tutti approfitteranno largamente del beneficio di avere una propria gazzetta di campo.

- *Logorski vjesnik pozdravlja evakuirce te hvali rad vlade u pripremi logora u Wagni. Pojavio se novi neprijatelj, koji je zaboravio blagonaklonost Austrije tijekom potresa u Messini 1908. i Libijskog rata 1911. te je odlučio razbiti pakt i ući u rat kako bi oduzeo najljepše pokrajine Monarhije. Sadašnji stanovnici Wagne morali su pobjeći iz regija pogođenih ratom, ali i primiti gostoprimstvo u prekrasnim krajevima Štajerske. Nakon razdoblja odvojenosti i boravka u različitim krajevima, inicijativom grofa Manfreda Clary - Aldringena našao se za bjegunce novi dom u barakama logora Wagna. Ovdje će se ti ljudi naučiti životu u planinskome kraju. Vlasti se nadaju da će se nakon rata bjegunci vratiti u Štajersku, ali kao slobodni posjetitelji, u kraj koji im je postao blizak srcu zbog gostoprimstva kojeg je pružio. Vjesnik će obavještavati stanovnike Wagne o događajima u kampu, kao i u goričkoj i primorskoj regiji. Također, objavljivat će vladine dekrete. Objavljujući romane i poučne članke, brinut će se o edukaciji stanovništva. Cijena će biti 4 hellera (centi).*



Fig. 11) Entrata dell'accampamento / *Ulaz u logor.*

2. La cura ai bambini. (pp. 2-3) In occasione del 60-imo anno di regno del nostro graziosissimo ed amatissimo Imperatore, espresse Egli il desiderio che invece di feste e luminarie per festeggiare il Suo Giubileo, si devolvessero i denari a ciò destinati, per la cura dei bambini. Molti istituti e provvedimenti perla tutela e l'igiene dei bambini, molti istituti per la cura di bambini ammalati sono sorti in tutte le parti dell' impero in grazia al desiderio minifestato da, Sua Maestà. All'amore paterno del nostro Imperatore per i Suoi popoli, migliaia e migliaia di bambini devono il loro florido stato di salute, e migliaia delle madri devono unicamente a tale desiderio, se il loro bambino fu salvato da sicura morte o da perenne malessere.

Da ciò segue che tutte le madri dell'Austria sono in dovere di ringraziare il loro Imperatore e lo possono fare nel miglior modo, nel senso del desiderio imperiale, se rivolgono tutte le cure possibili al loro bambino.

Ciò è naturalmente nell'intenzione di ogni madre — ma non ogni madre lo può fare. E non lo può fare perchè essa spesso non sa ciò che al bambino fa bene e ciò che gli è nocevole. Il bambino piange. La madre pensa che il bambino ha fame e gli da nutrimento. La madre non sa che i bambini più spesso strillano per indisposizione in seguito a nutrizione troppo abbondante che non per fame.

Un bambino in ambiente riscaldato si trova avvolto in una quantità di panni sicché non puòumoversi. Esso strilla.

La madre crede che il bambino senta il freddo e si da premura di coprirlo con altri panni. Invece il bambino piange perchè si sente oppresso e scaldato troppo dai panni strettamente aderenti al suo corpicino!

Di tali esempi, che il solo affetto materno non basta per preservare il bambino da indisposizioni e malanni, se ne potrebbero addurre in buon numero. Essi provano che le madri hanno bisogno anche di certe cognizioni intorno al modo di alimentare e di allevare i bambini, per curare il loro benessere e farne uomini sani e robusti.

Perciò nelle città maggiori si istituirono delle scuole apposite nonché uffici di consulenza per madri.

In tali scuole si da istruzione alle madri e alle ragazze, su tutto ciò che è utile e ciò che è dannoso ai bambini, ciò che si debba fare in caso di malattie ecc. ecc.
Un simile ufiicio di consulenza fu istituito anche a Wagna e si spera che le madri non solo ne approfitteranno per consigli ma metteranno anche in pratica i consigli e le istruzioni che verranno loro impartite. Anche in questo giornale verranno pubblicati degli articoli popolari d'istruzione pratica sul governo dei bambini per uso delle madri.
Dr. Franz Heimel.

- *Njega djece. Car je prigodom 60. godišnjice Njegova preuzimanja prijestolja zaželio da se novac za proslavu preusmjeri na njegu djece. Stoga su mnoge ustanove za brigu o bolesnoj djeci nicale diljem Carstva. Majke mu zahvaljuju na tome. Želja svake majke jest da njezino dijete bude najbolje zbrinuto, ali se to ne događa uvijek. U čemu majke griješe u njezi djece? Primjerice, kada dijete plače, majka misli da je ono gladno i nahrani ga, a u stvari ono zna plakati od prevelike sitosti. Ili, misli da mu je hladno, a plač može biti posljedica toga što mu je prevruće. U Wagni postoji ustanova za savjetovanje i izobrazbu majki. U ovim novinama bit će objavljeni članci za opću edukaciju majki za rad s vlastitom djecom. Č*lanak dr. Franza Heimela.

3. **Stato di occupazione delle baracche a Wagna** (p. 4) al 12 ottobre 1915: 17.500 persone di cui 4040 Friulani e 13.400 Istriani.

- *Stanje popunjenosti baraka u Wagni dana 12. listopada 1915.: 17.500 osoba, od kojih 4.040 iz Furlanije i 13.400 iz Istre.*

4. **Tombola in Wagna**. (p. 4) Domenica prossima, alle 2 ore pom. avrà luogo sul piazzale della chiesa una pubblica tombola, il cui netto ricavato andrà a favore dei fuggiaschi. Vi sono parecchie vincite, messe a disposizione dell'Amministrazione. In caso di tempo sfavorevole il giuoco verrà tenuto nella sala, adiacente alle cucine Nr. 14 e Nr. 15.

- *Sljedeće nedjelje održat će se javna tombola. Sudionici će moći dobiti nagrade. U slučaju nevremena igra će se održati u sali pored kuhinja br. 14 i 15.*

Gazzetta di campo – No. 2, 15 -X -1915

5. **Avviso.** (pp. 3-4) Si esortano vivamente tutte le donne e le ragazze dai 14 anni in poi ad iscriversi tosto presso una delle sezioni di lavoro istituite dall'amministrazione delle baracche.

Queste sezioni sono erette allo scopo di insegnare o di procurare verso compenso adatti lavori, muliebri alle frequentanti.

Attualmente sono aperte una sezione di biancheria, un'altra per la confezione di vestiti per donne e bambini, una terza per l'intreccio della paglia (pantoffole), una quarta pel ricamo (reticella) ed una quinta per riparazioni e rattoppature. Seguiranno fra breve le inaugurazioni di sezioni per sarte da uomo e per calzolai.

Le sezioni di cucito sono divise in una Scuola di cucito, in cui vengono ammesse quelle concorrenti che non possiedono ancora sufficiente pratica, ed in una Sala di cucito, in cui vengono accolte secondo il numero delle macchine disponibili e secondo il bisogno, cucitrici già esperte. In questa sala si confeziona biancheria sia per uso proprio o di famiglia, sia per il bisogno locale.

Sull'organizzazione delle altre sezioni, sull'orario ecc. si possono avere informazioni a voce, rivolgendosi, alle direttrici.

Nelle sale di lavoro vengono corrisposti alle frequentanti, in ragione della quantità e della qualità del lavoro fornito, dei premi in contanti.

Le allieve e le frequentanti devono ottemperare alle disposizioni delle maestre; in particolare sarà tenuto conto della puntualità e regolarità della frequentazione, delle cura, posta nel maneggiare il materiale ricevuto per la lavorazione, della pulizia e del comportamento.

Essendo con ciò offerto a tutte le donne e ragazze un utile insegnamento ed un lavoro adatto che secondo la capacità e l'applicazione potrà procurarle alle iscritte anche un modesto guadagno, si raccomanda caldamente a tutte le interessate di iscriversi immediatamente in quella sezione che meglio corrisponde alle proprie attitudini. Le iscrizioni si assumono giornalmente dale maestre direttrici delle singole sezioni. L'i. r. Amministrazione delle baracche.

- *Obavijest. Pozivaju se žene i djevojke starije od 14 godina na upis u jednu od radnih sekcija pokrenutih od c. i kr. Uprave baraka. Cilj je tih sekcija podučavanje ili zapošljavanje prigodnim poslovima koji će omogućiti i zaradu. Trenutno postoje sljedeće sekcije: za izradu bijelog rublja i odjeće za žene i djecu, za izradu papuča, za popravke i krpanje odjeće. Uskoro će biti inaugurirane šivačke i postolarske sekcije. Šivačke sekcije bit će podijeljene u školu za dobivanje prakse te salu, u kojoj će biti primane zaposlenice prema broju dostupnih šivaćih strojeva i prema potrebi. U toj će sali biti izrađivano bijelo rublje za obiteljsku ili osobnu uporabu. Pripravnice se trebaju držati pravila učiteljica, i moraju redovito polaziti tečajeve. C. i kr. Uprava baraka.*

Gazzetta di campo – No. 3, 16 -X -1915

6. Uffici divini in Wagna. (p. 3) Le ss. Messe nella Chiesa delle baracche in Wagna si celebreranno domenica 17 ottobre alle 6, 7, 8 e 9 di mattina. La Messa cantata si celebrerà alle 10 antim.

- *Duhovne službe u Wagni. Svete mise u crkvi u Wagni održat će se u nedjelju 17. listopada.*



Fig. 12) Interno della Chiesa di S. Carlo / *Unutrašnjost crkve sv. Karla.*

Gazzetta di campo – No. 4, 17 -X -1915

7. Un buon guadagno (p. 4) trovano prontamente nel campo dei fuggiaschi: Muratori, Carpentieri, Falegnami, Fabbri, Vetrai e Pittori. Insinuazioni dalle 10—12 ant. e dalle 4—6 pomm. nella baracca No. 4.

- *Moguća zarada za zidare, tapetare, stolare, kovače, staklare i soboslikare. Javiti se u baraku br. 4.*

Gazzetta di campo – No. 5, 19 -X -1915

8. Nascite nell' accampamento dal 7. di ottobre: (pp. 3-4) 1. Sopracase Erminio figlio di Antonio e Epifania Leonardelli pertinenti a Gallisano, 7 ottobre 1915. 2. Privicic Albina, figlia di Oreste e Maria Udovicic, pertinenti a Pola, nata 7 ottobre 1915. 3. Basandella Ermenegilda, figlia di Luigi e Visintin Maria, pertinenti a S. Lanciano (Monfalcone), nata 7 ottobre. 4. Trevisan Verina, figlia di Domenico e Lucia Mocorovich, pertinenti a Dignano, nata 10 ottobre 1915. 5. Gorlatto Pietro, figlio di Biagio e Maria Meden, pertinenti a Dignano, nata 9 ottobre 1915. 6. Plazzer Anita, figlia di Giovanni e Maria Giacomelli, pertinenti a Pola, nata 4. ottobre 1915.

- *Rođeni u Wagni između 7. i 10. listopada 1915.: šestoro djece.*

9. I permessi di uscita in città. (p. 4) L'amministrazione delle baracche non rilascia direttemente a singole persone per la visita della città. Chi per affari urgenti vuole recarsi in città— deve annunciarsi il giorno antecedente presso il capo baracca, il quale prenota giornalmente le persone che possono uscire nell'istessa giornata. Per ora il permesso, d'uscita da una baracca può essere rilasciato, al massimo, a dieci persone, il capobaracca ritira poi dalla cancellaria No. 4 i rispettivi lasciapassare e li distribuisce nella baracca alle persone interessate.

- *Propusnice za izlazak u grad Uprava ne izdaje pojedinačnim osobama. Oni koji imaju hitnih poslova moraju se javiti dan ranije šefu barake. Trenutno se propusnica može izdati za deset osoba po baraci.*

Gazzetta di campo – No. 7, 21 -X -1915

10. Tombola in Wagna. (p. 3) Domenica 17 corr. ebbe luogo a Wagna presso Leibnitz, per cura di quell'i. r. Ammnistrazione delle baracche, un pubblico giuoco di tombola tenutosi sul piazzale del parco nel cosidetto „Silberwäldchen" e favorito da una splendida giornata. Al giuoco presero parte più di 6000 persone. Le cartelle si vendettero a 10 cent. l' una ed il netto ricavato andò a favore dei fuggiaschi. L'estrazione dei numeri veniva segnalata da uno squillo di tromba. Giovani e vecchi attendevano con grande attenzione ed interesse la chiamata dei singoli numeri. L'allegria dominava durante tutto il giuoco e raggiunse il colmo allorché venne annunziata l'ultima vincita cioè la tombola. Si distribuirono 121 vincite e precisamente: 29 ambi, 34 terni, 28 quaterne, e 20 cinquine, consistenti in oggetti di vestiario, generi alimentari ecc. cioè: cuffie per bambini, calze, guanti, vestitini da bambini, fazzoletti da testa e da vita, sigarette, pettini ed articoli di toeletta, sporte, vino in bottiglia, caffè, zucchero ecc. La tombola fu vinta dai sotto nominati: Alcide Calligaris di Ronchi, baracca Nr. 54 che ricevette un grande baule da viaggio tessuto di vimini; Giacomina Tessaris da Pola, baracca Nr. 38 che ebbe un grande prosciutto; Pietro Dyr di Przoworsk, baracca Nr. 1 che ricevette un grande pezzo di formaggio con una bottiglia di vino, ed Emilio Kandel da Pola, baracca Nr. 1 che vinse un gran salame. Terminata la tombola si distribuì dei dolci ai fanciulli e fanciulle, e tutti ritornarono visibilmente soddisfatti ai loro accampamenti. Il ricavato netto del giuoco, ammontante a Cor. 340.08 fu versato al fondo fuggiaschi presso l'Amministrazione delle baracche.

- *Dana 17. listopada održana je nagradna tombola, u kojoj je sudjelovalo 6.000 osoba. Kartice su prodavane po 4 hellera, a novac je (340.08 kruna) namijenjen za potrebe izbjeglih. Nagrade su bile: odjevni predmeti za djecu (čarape, rukavice itd.), marame za glavu i struk, cigarete, predmeti za toaletnu upotrebu, vino, kava, šećer itd. Pobjednici: Alcide Calligaris iz Ronchija dobio je putni kufer, Giacomina Tessaris iz Pule dobila je veliki pršut, Petar Dyr iz Przoworska dobio je velik komad sira i bocu vina, a Emilio Kandel iz Pule dobio je veliku salamu.*

11. La scuola di musica. (p. 3) L'i. r. amministrazione delle baracche, cui sta a cuore non soltanto il benessere materiale dei fuggiaschi, ma procura in tutti i modi anche di educarli e distrarli, ha deciso di aprire una scuola, in cui verranno assunti tutti coloro, che desiderano imparare un po' di musica. L'organizzatore e direttore di tale scuola sarà il sig. Clemente, che, a tempo e luogo da stabilirsi, inscriverà coloro, che vi si insinueranno. La direzione dispone finora dei seguenti istrumenti musicali: violini, mandolini, viola, contrabassi e chittarre.

- *C. i kr. uprava baraka odlučila je pokrenuti glazbenu školu, koju će voditi g. Clemente. Trenutno su na raspolaganju sljedeći instrumenti: violine, mandoline, viola, kontrabasi i gitare.*



Fig. 13) Trasporto dei fuggiaschi polacchi / *Transport bjegunaca iz Poljske.*

12. Notizie varie da Gorizia. (p. 3) Dal 5 settembre al 2 ottobre sono morte qui 125 persone; di queste 13 in segnito a colèra e 8 di tifo. Nel corrente anno il numero delle nascite fino al 12 settembre, fu di 245, e fra queste 52 illegitime. Presentemente il numero degli abitanti si calcola di circa 10.000 persone. — In occasione della presa di Belgrado la città fu imbandierata.

- *Vijesti iz Gorice. Tijekom mjeseca rujna umrlo je 125 osoba, od čega 13 od kolere i 8 od tifusa. Do sredine rujna, od početka godine, rođeno je 245 djece.*

Gazzetta di campo – No. 8, 22 -X -1915

13. L'allattamento dei bambini (pp. 3-4) Nella moderna società dove predomina la tendenza di allontanarsi dalle semplici leggi della natura, anche le madri seguono nel loro più sacro dovere materno questo falso principio e invece di allattare i loro bambini per tutto il tempo

prescritto, o non lo fanno sostituendo già della nascita un nutrimento artificiale, o mescolano, l'uno, all'altro mettendo gli organi digestivi dei bambini in condizioni sfavorevoli pel loro sviluppo. Questa cattiva abitudine cerca una giustificazione da parte della madre. Questa piuttosto di rinunciare ad un divertimento, ad una passeggiata, piuttosto di esser costretta di svegliarsi ad un'ora incomoda della notte cerca tutte le scuse possibili per rinunciare ad un dovere impostole dalla natura: dice di non aver latte a sufficenza, di non aver nutrimento adatto pel suo bambino, crede di essere troppo debole per potere sobbarcarsi all'allattamento ed in aiuto a queste ingiustificate apprensioni sono sempre pronte le mammane ed altre donnette saccenti che conoscendo il lato debole della madre le dicono meraviglie e della farina lattea e del Soxlet e della bellezza e robustezza dei bambini nutriti artificialmente ed infine toccano anche l'ambizione della donna dicendole che coll'allattamento la madre perde della sua bellezza della sua gioventù. E queste, false prevenzioni, questi leggieri consigli fanno purtroppo le loro vittime in tutte le classi sociali.

Da una statistica compilata nel campo degli evacuati a Wagna appare che di 435 madri che hanno i bambini sotto l'anno, solo 129 li nutrono esclusivamente col loro latte! E pensare che solo pochissime madri dovrebbero avere giustificati motivi per non allattare i loro figli.

La statistica, maestra dell'esperienza, ci dimostra che la mortalità dei bambini allattati dalle loro madri è di molto infefiore a quella dei bambini nutriti artificialmente é ciò non solo nel primo anno di vita del figlio, cioè durante l'allattamento, ma anche più tardi. I bambini nutriti artificialmente sono all'apparenza grassi e vegeti, ma sono flosci, poco resistenti, ammalano facilmente e soccombono anche in maggior numero alle malattie dalle quali sono assaliti.

Per combattere questa cattiva abitudine della nutrizione artificiale si sono formate in tutti i centri maggiori delle benefiche istituzioni che hanno lo scopo di favorire in ogni modo l'allattamento delle madri. Nei centri industriali dove le madri sono occupate nelle fabbriche, si concede loro il tempo libero per nutrire i loro bambini. Vengono pubblicati e distribuiti degli opuscoli dimostranti l'importanza igienico-sociale dell'allattamento dei bambini. Si distribuiscono premi in forma di denaro, di vestiario ecc. a quelle madri che nutrono esclusivamente i loro fogli col proprio latte. E queste umanitarie istituzioni, una delle quali funziona già da qualche anno a Vienna e che è di retta con amore e tenacia dell'egregio Dr. Siegfredo Weiss medico specialista pelle malattie dei bambini, e sostenuta colle oblazioni di generosi cittadini e d'istituti di beneficienza hanno già dato frutti nondubbi. Il percento delle madri che allattano i loro figli è aumentato in quelle città e la mortalità e la morbilità dei bambini e diminuita.

Seguendo le orme di questi criteri, l'i.r. Luogotenenza di Graz alla quale sta tanto a cuore il benessere e la salute dei fuggiaschi, del Campo di Wagna, ha deciso di spronare le madri all'allattamento dei loro figli col concedere loro finché diano agli stessi il loro latte, la dieta più nutriente e più scelta dell'ospitale, ed a regalare degli effetti di vestiario per bambini a quelle madri che dimostreranno di attemperare con amore al sacro dovere imposto loro dalla natura, quello cioè di far crescere e prosperare i loro figli col latte materno.

Questa benefica ed umanitaria iniziativa la quale dimostra l'alto sentimento di generosità e d'affetto delle Autorità preposte per fuggiaschi, darà certo frutti tangibili, e dimosterà una volta dippiù che le leggi della natura non devono venir conculcate. Dr. Luigi Segalla, i. r. medico distrettuale superiore.

- *Dojenje djece. U modernim vremenima majke izbjegavaju svoju prirodnu obvezu dojenja vlastite djece i to zamjenjuju umjetnim načinima. Razlog tomu je najčešće lijenost, a majke se pravdaju da nemaju mlijeka i svakakvim drugim razlozima. Statistika u Wagni govori da od 435 majki koje imaju dijete mlađe od jedne godine, samo 129 hrani dijete vlastitim mlijekom. Ustanovljeno je da je kod djece koju se prirodno hrani puno niža smrtnost. Umjetno nahranjena djeca slabija su i podložna bolestima. U svim važnim gradovima pokrenute su dobrotvorne organizacije za borbu protiv te loše navike i poticanja prirodnog dojenja. Dijele se letci, a zaposlenicama u tvornicama omogućeno je dovoljno slobodnoga vremena. U tim je gradovima smrtnost djece opala. c. i kr. kapetanat u Grazu odlučio je majkama iz*

Wagne koje su se odlučile dojiti svoju djecu ponuditi nagrade u odjeći za djecu. Članak dr. Luigija Segalle.

14. Avviso. (p. 4) L'i. r. medico ufficioso Dr. Luigi Segalla ha iniziato delle consultazioni pelle madri, che si tengono nell'Ambulatorio dell'Ospitale No. 10, dalle 4 alle 5 pom. Tutte quelle persone che desiderano avere consigli sulla nutrizione dei bambini sul modo di tenerli sani, ed in genere su tutte le questioni che si riferiscono all'igiene della madre e del bambino possono nelle fissate ore rivolgersi al sunnominato funzionario.

- *Obavijest. Dr. Luigi Segalla pokrenuo je konzultacije za majke glede brige o djeci u ambulanti bolnice br. 10, između 16.00 i 17.00 sati svakoga dana.*

Gazzetta di campo – No. 14, 29 -X -1915

15. Trasporto degli ammalati da Wagna. Il 22 ottobre 1915 alle 6.30 di mattina avvenne il primo trasporto di sofferenti dall'i.r. accampamento di Wagna presso Leibnitz. Gli ammalati accompagnati da un medico, da un sacerdote, da una suora, da due servi e da due serve furono condotti nell'ospedale dello stato, nel castello di Wurmberg presso Pettau. Il trasporto comprendeva le seguenti persone: Subietto Veneranda da Pola (baracca N. 36); Cechet Antonia da Monfalcone (baracca N. 11); Zamfabbro Antonia da Valle (baracca N. 3); Sasso Domenica da Pola (baracca N. 14); Pert Maria da Pola (baracca N. 3); Benussi Giovanna da Rovigno (baracca N. 18); Zuliani Pietro da Grado (baracca N. 28); Jäger Luigi da Darzo (baracca N. 15); Calligaris Antonio, (baracca N. 28); Armani Fiori da Riva (baracca N. 18); Andricic Amalia da Pola (baracca N. 26); Pucca Anna da Pola (baracca N. 11); Lusic Giovanni da Pedana (baracca N. 14); Sirsel Giovanni da Rovigno (baracca N. 29); Sigor Antonio da Pola (baracca N. 11); Matesich Giuseppe da Rovigno (baracca N. 28); Dimic Lorenzo da Pola (baraca N. 11); Boletin Giovanni da Pola (baracca N. 11); Dapas Andrea da Pola (baracca N. 11); Pavet Francesco da Pola (baracca N. 24).

- *Dana 22. listopada u 6.30 sati dogodio se prvi transport bolesnika iz Wagne. Uz pratnju svećenika, dviju časnih sestara, četiriju slugu dvadesetoro bolesnika odvedeno je u državnu bolnicu u dvorcu Wurmberk kraj Ptuja.*



Fig. 14) Il castello di Wurmberg / *Dvorac Wurmberg.*

16. Nascite nell'i. r. accampamento di Wagna presso Leibnitz. Il 10 ottobre 1915 Domenica Biasiol, figlia di Fioretto Biasiol e di Giacomina nata Defranceschi. Il 14 ottobre 1915 Gastone

Crasovich, figlio di Giovanni Crasovich e di Natalia nata Bertot da Trieste. Il 15 ottobre Francesco Bruno Fiorante, figlio di Francesco e di Boneta nata Codacovich da Dignano. Il 18 ottobre 1915 Muscovich Maria Giovanna, figlia di Antonio Muscovich e di Anna nata Bursich da Fasana. Il 18 ottobre 1915 Filiplich Zita Guerrina, figlia di Giuseppe Filiplich nata Iurisich da Pisino. Il 19 ottobre 1915 Biasiol Francesca, figlia di Matteo e di Francesca nata Civittico da Dignano. Il 19 ottobre 1915 Bachsa Zita Guerrina, figlia di Giovanni e di Maria Bachsa nata Ghersani da Pinguente. Il 20 ottobre 1915 Ioghel Augusto, figlio di Augusto e di Anna nata Plet da Vienna.

- *Rođeni u Wagni od 10. do 20. listopada: desetoro djece.*

17. Elargizioni considerevoli per fuggiaschi del nord e sud. Al locale comitato per i fuggiaschi pervennero le seguenti oblazioni: Cor. 1000 — da parte di S. E. il Governatore di Trieste, Cor. 500.— da S. E. il ministro delle ferrovie, Cor. 150 — da S. E. il Cavaliere de Bilinski e Cor. 104 —dalla casa dei Conti, Herberstein-Proskau.

- *Donacije za bjegunce sa sjevera i juga: preko 1.500 kruna.*

Gazzetta di campo – No. 16, 31 -X -1915

18. Nomi dei capi e sotto capi delle baracche / *popis šefova i podšefova po barakama*

Baracca No. 5
Capo: Furlan Michele
Sotto capo: Fuligrol Giovanni

Baracca No. 6
Capo: Devescovi Luigi
Sotto capo: Giuricin Giorgio

Baracca No. 8
Capo: Dapiran Giorgio
Sotto capo: Battistella Andrea

Baracca No. 9
Capo: Deghenghi Antonio
Sotto capo: Marcon Mario

Baracca No. 10
Capo: Deangeli Giovanni
Sotto capo: Pasqualin Gaspare

Baracca No. 11
Capo: Zinghiani Vicenzo
Sotto capo: Zugliani Lucio

Baracca No. 12
Capo: Steindler Giuseppe
Sotto capo: Harbisch Luigi

Baracca No. 13
Capo: Delcarro Umberto
Sotto capo: Delton Vitto

Baracca No. 14
Capo: Manzin Domenico
Sotto capo: Fabbro Mauro

Baracca No. 15
Capo: Carpenati Pietro
Sotto capo: Stocovich Giacomo

Baracca No. 16
Capo: Bilucaglia Antonio
Sotto capo: Tertlich Maria

Baracca No. 17
Capo: Devescovi Giovanni
Sotto capo: Spirovich Mario

Baracca No. 18
Capo: Giustinich, Anna
Sotto capo: Xerolich Maria

Baracca No. 19
Capo: Sabez Giuseppe
Sotto capo: Sabez Antonio

Baracca No. 20
Capo: Uccetta Dosolina
Sotto capo: Puvilegi Lucilio

Baracca No. 21
Capo: Belci Antonio
Sotto capo: Belci Maria

Baracca No. 22
Capo: Edoni Eduardo
Sotto capo: Edoni Ettore

Baracca No. 23
Capo: Busucovich Virgilio
Sotto capo: Busucovich Domeniko

Baracca No. 24
Capo: Fiutinago Fanny
Sotto capo: Millich Eugenio

Baracca No. 25
Capo: Giacchia Antonio
Sotto capo: Seppetich Ruggero

Baracca No. 26
Capo: Bacin Giovanni
Sotto capo: Tesser Giusto

Baracca No. 27
Capo: Satella Giuseppe
Sotto capo: Marcor Luigi

Baracca No. 28
Capo: Sagon Bartl
Sotto capo: Decrassi Antonio

Baracca No. 29
Capo: Peacco Mery
Sotto capo: Pradamante Fanny

Baracca No. 30
Capo: Kattarin Giovanni
Sotto capo: Cobet Valentino

Baracca No. 32
Capo: Venier Biasol
Sotto capo: Biasol Josef

Baracca No. 33
Capo: Morandelli Candido
Sotto capo: Altorni Carlo

Baracca No. 34
Capo: Lucchetto Michael
Sotto capo: Demori Giovanni

Baracca No. 35
Capo: Crassovich Carlo
Sotto capo: Rakovac Georg

Baracca No. 36
Capo: Ladich Guido
Sotto capo: Uccetta Giustina

Baracca No. 37
Capo: Tarticchio Jakob
Sotto capo:Mose Angelina

Baracca No. 38
Capo: Musian Anton
Sotto capo: Ablanich Giovanna

Baracca No. 39
Capo: Bartagno Giovanni
Sotto capo: Nicotin Giovanna

Baracca No. 40
Capo: Moseo Giovanni
Sotto capo: Scorell Anteleone

Baracca No. 41
Capo: Debarbara Franz
Sotto capo: Fornaza Giuseppina

Baracca No. 45
Capo: Putena Alexander
Sotto capo: Zuccony Johann

Baracca No. 47
Capo: Brunetti Matteo
Sotto capo: Devescovi Ernesto

Baracca No. 50
Capo: Crising Antonio
Sotto capo: Barbieri Francesco

Baracca No. 51
Capo: Devetag Vittoria
Sotto capo: Kranz Maria

Baracca No. 52
Capo: Crisnig Antonio
Sotto capo: Zanuo Giovanni

Baracca No. 53
Capo:Gismano Giuseppina
Sotto capo: Calligaris Cecilia

Baracca No. 54
Capo: Peressin Eugenio
Sotto capo: Bregant Valentino

Baracca No. 55
Capo: Galliussi Giovanni
Sotto capo: Kren Giuseppe

Baracca No. 56
Capo: Zorzet Eugenio
Sotto capo: Munin Giuseppe

Baracca No. 57
Capo: Plet Giovanni
Sotto capo: Plet Orsola

Baracca No. 58
Capo: Defallo Roberto
Sotto capo: Defallo Giacomo

Baracca No. 59
Capo: Calligaris Antonio
Sotto capo: Cecutta Lidio

Baracca No. 60
Capo: Furlan Angelo
Sotto capo: Famen Francesco

Baracca No. 61
Capo: Calligaris Alexandro
Sotto capo: Batistuto Antonio

Baracca No. 63
Capo: Davide Visintin
Sotto capo: Elvira Poletti

Baracca No. 64
Capo: Benatti Ermano
Sotto capo: Bertoldi Girolamo

Baracca No. 65
Capo: Milocco Eleonora
Sotto capo: Fumis Maria

Baracca No. 66
Capo: Longo Simeone
Sotto capo: G. Leny Mauro

Baracca No. 67
Capo: Fumis Giovanni
Sotto capo: Moinas Francesco

Baracca No. 68
Capo: Stefano Devescovi
Sotto capo: Margherita Devescovi

Baracca No. 69
Capo: Gehet Virgilio
Sotto capo: Visintin Celestino

Baracca No. 70
Capo: Vait Gervaso
Sotto capo: Harvich Luigia

Baracca No. 71
Capo: Trevisan Riccardo
Sotto capo: Morato Antonio

Baracca No. 73
Capo: Cudin Pietro
Sotto capo: Morsut Giovanni

Baracca No. 75
Capo: Grauner Rodolfo
Sotto capo: Ulian Giovanni

Baracca No. 79
Capo: Devescovi Giovanni
Sotto capo: Del Antonia Gisella

Baracca No. 81
Capo: Domenico Miglia
Sotto capo: Maria Miglia

Baracca No. 83
Capo: Stein Giovanni
Sotto capo: Stein Leopolda

Baracca No. 85
Capo: Pediechio Lucia
Sottocapo: Gombaz Palmira

Baracca No. 87
Capo: Manzin Johann
Sotto capo: Manzin Remigio

Novembre 1915 / *Studeni 1915.*

Gazzetta di campo – No. 19, 4 -XI -1915

19. Madri, attenzione ai vostri figli! (p. 4) Il 23 ottobre, nei pressi della baracca N. 42 una ragazzetta settenne cadde in una fossa della profondità di 4 metri, scavata per lavori di canalizzazione. L'accidente, passato senza gravi conseguenze per la bambina, fu causato dalla caduta di questa da un predellone posto su quel canale per il passaggio dei manovali. Si raccomanda caldamente a tutte le madri di sorvegliare attentamente i propri figli onde evitare delle disgrazie.

- *Majke, pripazite na svoju djecu! Dana 23. listopada pored barake br. 42 sedmogodišnja curica pala je u jamu duboku 4 metra koja se tamo nalazila zbog tekućih radova. Unesrećena je prošla bez težih posljedica.*

20. Notizie scolastiche. (p. 4) Per organizzare un regolare corso d'insegnamento, nell'accampamento dei fuggiaschi, ha principiato quest'oggi nuovamente l'iscrizione di tutti i ragazzi dai 14 anni fino a 16 e di tutte le ragazze, dai 4 anni fino ai 14. Ad ogni maestro fu destinato, per la ricezione, un determinato numero di baracche (4 sino a 5); il corpo insegnante è stato in ciò validamente aiutato, dalle istruzioni ricevute dai singoli capi baracca. La continua fabbricazione di nuove baracche permette ora l'impartizione di lezioni in locali convenienti. Durante la nuova ammissione è stata constatata con piacere la soddisfazione della maggioranza dei genitori e degli scolari per la regolazione dei corsi scolastici.

L'inscrizione continuerà domani e dopodomani ed il risultato di questa come pure la suddivisione degli scolari nelle diverse scuole (giardini infantili, scuole popolari, scuole cittadine, scuole medie e asili) verrà riportato dalla gazzetta di campo.

- *Školske vijesti. Započeo upis dječaka između 14 i 16 godina te djevojčica od 4 do 14 godina. Svaki učitelj ima na raspolaganju 4 do 5 baraka, a gradnja novih baraka omogućit će lakše izvođenje nastave. Upisni rezultati bit će objavljeni u novinama.*



Fig. 15) Edificio delle scuole popolari / *Zgrada narodnih škola.*

21. Nascite nell'i. r. accampamento dei fuggiaschi di Wagna presso Leibnitz. (p. 4) Ai 22 ottobre 1915 Guglielmo Fioretti, figlio di Pietro e Francesca Fioretti nata Pastrovicchio da Valle (Istria). Ai 24 ottobre 1915 Armando Battistutta, figlio di Emilio e di Elisabetta Battistutta, nata Lenardon da Fogliano (Litorale). Ai 24 ottobre 1915 Domenica Giacometti, figlia di Antonia e di Lucia Giacometti, nata Torretti da Dignano (Istria). Ai 24 ottobre 1915 Giovanni Trevisan, figlio di Giuseppe e Virginia Trevisan, nata Cocolet da Ronchi (distretto di Monfalcone, Litorale).

- *Rođeni u Wagni između 22. i 24. listopada: četvero djece.*

22. Matrimoni nell'i. r. accampamento dei fuggiaschi di Wagna presso Leibnitz.(p. 4) Ai 24 ottobre 1915. Domenico Damiani d'anni 23, figlio di Antonio e Antonia Damiani, nata Manzin da Dignano (Istria) con Maria Zivolich d'anni 20, figlia di Andrea e di Maria Zivolich, nata Celcich da Sissano (Istria).

- *Vjenčanje u Wagni: Domenico Damiani iz Vodnjana i Maria Zivolich iz Šišana.*

23. Istituto per il promovimento delle piccole industrie a Trieste. (p. 4) Il locale Istituto per il promovimento delle piccole industrie spiegò prima della guerra una grande attività. Questo riuscì a distribuire ai consorzi dei sellai, sarti, calzolai di Trieste e dell'Istria come anche alle cucitrici, forniture militari per un importo di Corone 2.161.000. In questo modo trovarono occupazione 255 lavoranti, 29 apprendisti e 2120 donne. Allo scoppio della guerra italiana il sunominato ufficio si vide costretto a mettere in salvo queste forniture militari. I quattro già nominati uffici con i 300 lavoratori e con l'intero inventario furono trasportati a Kartschovin presso Marburg. A questi quattro consorzi venne unito anche quello dei calzolai di Gorizia il quale lavorava anche per l'amministrazione militare. Per la sorveglianza e la sicurezza di queste forniture assunte, il dipartimento forniture militari trasferì a Marburg il direttore Ing. Coretti con altri due impiegati. Tutte le persone addette a questi consorzi e soggette al servizio militare furono sollevate da questo obbligo. In grazia dell'appoggio delle locali autorità, l'organizzazione di questi esercizi seguì in breve tempo. L'assicurazione finanziaria fu prestata dalla Steiermärkische Eskomptebank. Le autorità militari onde dimostrare la loro riconoscenza per questo fatto, hanno fatto ulteriori ordinazioni di oggetti di calzolerie, sellerie e sartorie per 1'ammontare di mezzo milione di Corone. Al dipartimento biancherie invece arrise poco fortuna. Questo fu trasportato, con l'appoggio della Luogotenenza di Graz, assieme a trecento macchine da cucire, nell'accampamento di Wagna, per spiegare là la sua attività. In questo modo l'Istituto ha procurato lavoro a tanti fuggiaschi della Monarchia che vivono nella Stiria. Si vuole raggruppare questi fuggiaschi secondo le arti da loro professate in accampamenti separati, per accudire al lavoro delle forniture militari.

- *Institut za promociju malih industrija u Trstu. Prije rata omogućio je zapošljavanje 255 radnika, 29 pripravnika i 2.120 žena u konzorcijima za sedlare, krojače i postolare u Trstu i Istri. Tomu je pridružen i konzorcij postolara u Gorici. Nakon ulaska Italije u rat 300 radnika s inventarom premješteno je u Kartschovin kod Maribora. Uz podršku c. i kr. namjesništva u Grazu 300 strojeva za šivanje prevezeno je u Wagnu, što omogućuje posao bjeguncima u Štajerskoj. Želja je podijeliti bjegunce prema zanatima u odvojene kampove i time pomoći u radu za vojnu opskrbu.*



Fig. 16a) Gli ultimi lavori di costruzione delle baracche destinate all'abitazione / *Završni radovi na izgradnji baraka za stanovanje.*



Fig. 16b) Il canale per la canalizzazione scavato, si vedono la cappella, la torre dei pompieri e la scuola di cucito / *Iskopan kanal za kanalizaciju, vide se kapelica, vatrogasni toranj i škola šivanja.*



Fig. 16c) I lavori sulla rete dell'elettrodistribuzione / *Radovi na mreži elektrodistribucije*.

Gazzetta di campo – No. 20, 5 -XI -1915

24. Notizie sulle costruzioni nell'accampamento dei fuggiaschi. (pp. 3-4) Durante le scorse settimane erano occupati nelle diverse costruzioni dell'accampamento circa 850 fuggiaschi. Ora si trovano in costruzione tre grandi ospitali di 100 letti l'uno e l'asilo per tubercolosi, edifici costruiti secondo l'esperienze fatte; inoltre procede la costruzione della chiesa dell'accampamento di quella di due scuole, di due bazar, dell'ingrandimento della scuola di cucito, di una grande lavanderia a vapore con unito asciugatoio e di una fattoria modello contenente stallaggi per cavalli, bovini e maiali, un macello ed una ghiacciaia; sono in costruzione diverse altre baracche abitazioni. Il compimento della canalizzazione procede alacremente e oramai sono già pronti oltre ai canali principali anche molti canali di sbocco delle baracche.

In questa occasione vengono esortati caldamente tutti i fuggiaschi nel proprio interesse di evitare tutto quello che potrebbe ostacolare il rapido procedere dei lavori. A questo fine si raccomanda la sorveglianza dei bambini, i quali inconsapevoli del danno che portano agli abitanti delle baracche, e molte volte anche senza cattive intenzioni, otturano per esempio i tubi dei canali in costruzione o lasciano correre l'acqua dai rubinetti delle condutture o trasportano altrove legnami destinati alla costruzione delle baracche e fanno diversi altri giochi infantili.

Tutte le persone intelligenti che sanno valutare le difficoltà di questi lavori dovranno sorvegliare nel proprio interesse acché questi non vengano danneggiati, e impedire che si effettuino simili atti; con ciò, viene garantito l'interesse dei fuggiaschi.

o *Novi objekti u izgradnji u logoru. Tijekom proteklih tjedana zaposleno je oko 850 bjeguna-*

ca. Sada su u izgradnji tri bolnice, smještaj za bolesne od tuberkuloze, crkva, dvije škole, dva sajmišta, nadogradnja škole za šivanje, jedna praonica za rublje, štale, klaonice i hladnjače. Također, gradi se još nekoliko stambenih baraka, a u fazi je završetka izgradnja kanalizacije. Pozivaju se bjegunci da ne ometaju radove te da se posebna pažnja usmjeri na djecu koja često oštećuju cijevi ili ostavljaju vodu da teče.

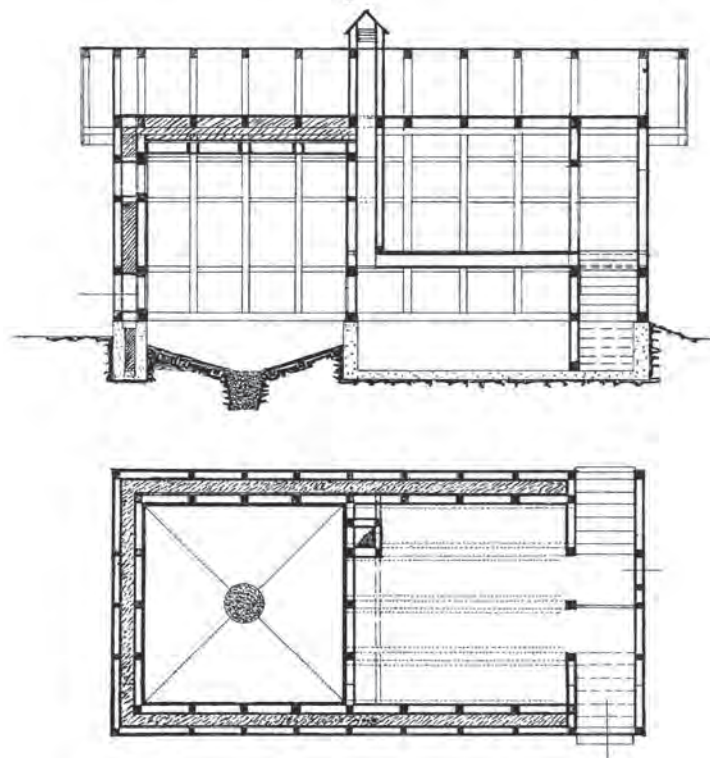


Fig. 17) Ghiacciaia, 56m³ / *Ledara, 56m³.*

Gazzetta di campo – No. 23, 9 -XI -1915

25. Apertura del giardino infantile a Wagna. (p. 5) Giorni fa avvenne la solenne inaugurazione e apertura del giardino infantile per l'accampamento dei fuggiaschi alla presenza del Capitano provinciale di Gorizia, monsignore Dr. Faidutti e del direttore dell i. r. accampamento di baracche di Wagna presso Leibnitz. Monsignore Dr. Faidutti nel suo discorso parlò come Sua Maestà l'Imperatore e Sua Eccellenza il conte Clary e Aldringen, luogotenente della Stiria, impedito d'intervenire, provvedano paternamente al benessere dei fuggiaschi.

A più di 4000 bambini furono distribuiti vestiti, stivali, calze e biancheria.

Nel giardino infantile i bambini oltre ch'essere occupati ed educati esemplarmente, vengono anche rifocillati. Il nuovo giardino infantile è sotto la direzione del signor professore Pellis, uomo molto provato nel campo dell'educazione dei bambini. Questa direzione garantisce il raggiungimento del bellissimo scopo che l'i. r. Amministrazione delle baracche di Wagna presso Leibnitz si prefisse nell'aprire quest'istituto.

- *Otvaranje dječjeg vrtića u Wagni. Prije nekoliko dana svečano je otvoren dječji vrtić u Wagni, a događaju je prisustvovao gorički kotarski kapetan, dr. Faidutti. Preko 4.000 djece primilo je odjeću, obuću i donje rublje. Vrtić će pružati edukaciju i osvježenje, a vodit će ga prof. Pellis.*



Fig. 18) L'asilo infantile / *Dječji vrtić.*

26. Fuggiaschi arrivati. (pp. 5-6) Da poco tempo arrivarono nuovamente 610 fuggiaschi da Mako, Nagybak e dai dintorni di Szeged (Ungheria). Questi sono istriani e friulani. — Mercoledì alle 12 antimeridiane sono arrivati nel nostro accampamento 203 fuggiaschi da Bekes Csaba (Ungheria). Furono dapprima acquartierati nella baracca N. 5, più tardi però suddivisi fra i loro compaesani nelle baracche N. 18, 22, 24 e 6.

- *Nedavno je došlo 610 novih bjegunaca Istrana i Friuliana iz Makoa, Nagybaka i okolice Szegeda u Mađarskoj. Nakon njih još 203 bjegunca došli su iz Bekes Csabe. Smješteni su u barake br. 18, 22, 24 i 6.*

27. Offerte per il giardino infantile di Wagna. (p. 6) Il signor Giorgio Bombig, podestà di Gorizia diede 100 K per il giardino infantile dell'i. r. accampamento di fuggiaschi di Wagna presso Leibnitz, per cui l'i. r. Amministrazione delle baracche esprime i più sentiti ringraziamenti.

- *Gradonačelnik Gorice dao 100 kruna za dječji vrtić u Wagni.*

Gazzetta di campo – No. 24, 10 -XI -1915

28. Avviso. (p. 8) Si rende noto ai nostri lettori che da martedì 9 corr. ogni esemplare di questa pubblicazione sarà contrassegnato da un numero, rispettivamente serie, col quale si avrà diritto di concorrere ad una lotteria che verrà tenuta settimanalmente al sabato alle ore 6. pom. presso la cucina Nr. 12. Le vincite consisteranno in oggetti di vestiario e generi alimentari. Si raccomanda perciò caldamente di conservare giornalmente il giornale, il quale come sopra detto servirà da cartella per la lotteria settimanale.

- *Od dana 9. studenoga svaki primjerak novina donijet će broj koji će omogućavati sudjelovanje u nagradnoj igri koja će se održavati svake subote.*

Gazzetta di campo – No. 27, 13 -XI -1915

29. Abuso nell'impiego delle coperte da letto. (p. 5) Fu fatta l'osservazione che in diverse baracche vengono adoperate le coperte anzicchè per ripararsi dal freddo per altri scopi ed in modo speciale ad uso tende davanti ai singoli scompartimenti. Si rendono attenti i fuggiaschi che ciò è assolutamente inammissibile e che i signori Commissari delle baracche sono incaricati di disporre affinchè questo abuso sia tolto immediamente. Qualora però si rendesse nescessario

di racchiudere con tende qualche singolo scompartimento, l'Amministrazione delle baracche dietro proposta del rispettivo Commissario sarebbe disposta ad accordare la stoffa adatta, a ciò necessaria.

- *Nepravilno korištenje krevetnih pokrivača. Ti se pokrivači ne smiju koristiti kao pregrade u barakama, što bjegunci u zadnje vrijeme čine. Uprava će se pobrinuti da za te potrebe dodijeli drugu tkaninu.*

Gazzetta di campo – No. 29, 16 -XI -1915

30. Proibizione di ritorno in Istria. (p. 7) L' i. r. comando del porto di guerra di Pola communica che non possono venire prese in considerazione domande di ritorno in Istria di evacuati. Per questo motivo sono da tralasciare tali domande.

- *Zapovjedništvo pulske luke ne dozvoljava povratak bjegunaca u Istru.*

Gazzetta di campo – No. 30, 17 -XI -1915

31. Ospite gradito. (p. 3) Il consigliere aulico Luigi Lasciac visitò addì 4 novembre l'accampamento di Wagna nella sua veste di preside del comitato di soccorso dei profughi del mezzogiorno. Dopo essere stato ricevuto dal segretario dell'amministrazione delle baracche signor Dr Lukas Wolte e dal corpo degl'impiegati, il consigliere aulico Lasciac visitò l'accampamento in tutta la sua estensione.

L'ospite dimostro vivo interesse per ogni singola cosa, visitando durante i due giorni di sua permanenza le innumerevoli pie istituzioni ed i lavoratori.

Visitò le singole baracche abitazione le cucine, le scuole, il giardino infantile, gli spedali, la filiale dell'istituto delle piccole industrie, il lavoratorio di sarti, calzolai e zoccolai, la scuola di cucito, le lavanderie e lo stabilimento di disinfezione.

Il consigliere aulico Lasciac si congedo con parole di riconoscenza e di meraviglia per le organizzazioni veramente esemplari e per la direzione dell'accampamento, e parti venerdi dopopranzo dalla stazione di Leibnitz, dove l'accompagnarono gl'impiegati dell'amministrazione ed ai quali espresse nuovamente la sua soddisfazione per la visita fatta.

- *Savjetnik i predsjednik komiteta za pomoć bjeguncima Alois Lasciac posjetio je Wagnu 4. studenog. Obišao je nastambe, kuhinje, škole, dječji vrtić, bolnice, filijalu Instituta za male industrije, radionicu krojača, postolara, školu šivanja, praonice rublja i postrojenja za dezinfekciju. Lasciac je oduševljen stanjem u Wagni.*



Fig. 19) Baracche destinate ad alloggio / *Barake za stanovanje.*

Gazzetta di campo – No. 34, 21 -XI -1915

32. Festa della Madonna della Salute. (p. 4) Domenica ventura, 21 corr., ricorre la festa della Madonna della Salute, festa che si celebra annualmente in tutti i paesi meridionali della Monarchia, la cui maggior parte degli abitanti si trovano quali fuggiaschi in questo accampamento. Per tale occassione verrà celebrato da Mons. Comm. Luigi Faidutti, Capitano provinciale di Gorizia e Gradisca, nel duomo di Leibnitz un solenne ufficio divino con annesso discorso. Non occorre ricordare, ne raccomandare ai nostri lettori di accorrere numerosi alla sacra funzione, giacché conosciamo bene il cuore ed il sentimento di coloro che per colpa d'altri dovettero abbandonare le loro case, il loro avere. La direzione delle baracche per tale occasione permetterà domenica mattina a tutti i fuggiaschi l'uscita dall'accampamento senza bisogno di leggitimazioni. In ogni baracca si raduneranno alle 9 ant. i profughi, che poi sotto la guida dei rispettivi capi-baracca e di impiegati al tal uopo delegati, si recheranno in corpore al duomo per assistere alla funzione. Nel ritorno l'entrata sarà libera per ognuno sino all'una pom. Al dopopranzo nell'accampamento verrà tenuto un pubblico gioco di tombola con moltissime ricche vincite (valore complessivo Cor. 700.—). Gli oggetti per le vincite vengono gentilmente elargiti dall'ill. Sign. Giulia Pereles di Graz, che sempre tanto fece per i nostri fuggiaschi, e che cerca con tutti i mezzi possibili di offrire ai nostri profughi piccoli trattenimenti.

- *Slavlje Gospe od Zdravlja održat će se dana 21. studenoga. Za bjegunce će mons. Luigi Faidutti u katedrali u Leibnitzu održati sv. misu uz prigodan govor. Pozivaju se bjegunci da dođu u što većem broju, a Uprava će omogućiti izlaz iz logora bez propusnica. U 9.00 neka se okupe ispred baraka, a vodit će ih šefovi baraka. Istoga dana poslijepodne održat će se tombola s bogatim nagradama ukupne vrijednosti od 700 kruna.*

33. Madri attenzione! (p. 4) Si raccomanda caldamente alle madri di insinuare qualunque malessere o malstare dei propri bambini al capo baracca affinchè questi ogni giorno alla visita medica possa notificare i diversi casi di malattia al medico che visita la baracca. Casi di trascuranza verranno puniti severamente da parte dei rispettivi commissari.

- *Upozoravamo majke da prijave šefu barake bilo kakav oblik bolesti kod djece. Neposluh će biti kažnjen.*

34. Scuola di musica. (p. 5) Si rende noto che da lunedi 15 con. venne aperta una scuola di musica che comprende tanto istrumenti a corda (violini, viole, mandolini, chitarre) quanto istrumenti a fiato (legni ed ottoni), come pure un corso di canto. Coloro che intendessero iscriversi si rivolgano alla baracca No. 42 presso il maestro Justulin Rosario alla mattina dalle 10—12 ed al dopopranzo dalle 2—6.

- *Dana 15. studenoga otvorena je glazbena škola u Wagni. Škola sadrži žičane i puhačke instrumente te tečaj pjevanja. Oni koji se namjeravaju upisati mogu to učiniti kod maestra Rosarija Justulina u baraci br. 42.*



Fig. 20) Il coro infantile di Wagna / *Pjevački zbor djece iz Wagne.*



Preis 4 Heller. Prezzo cent. 4.

LAGERZEITVNG-FÜR-WAGNA

GAZZETTA-D'ACCAMPAMENTO-DI-WAGNA

Nr. 35. — Graz, am 23. November 1915. Graz, 23 novembre 1915. — No. 35.

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 35, 23 -XI -1915

35. Il nuovo camposanto. (p. 3) Sabato, 20, corr. fu benedetto il nuovo cimitero che verrà adibito pei morti nel campo di Wagna. La rituale benedizione venne impartita dal benemerito parroco decano di Leibnitz, Dr. Francesco Neuhold, coll'assistenza del clero nostrano.

o *Dana 20. studenoga blagoslovljeno je novo groblje u Wagni. Blagoslov je izvršio dr. Franz Neuhold iz Leibnitza.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 36, 24 -XI -1915

36. Notizie Scolastiche. (p. 3) Visto che molti profughi non sanno ancora gli orari di scuola dei loro figli, si comunica quanto segue: 1. I giardini d'infanzia sono aperti dalle 8—12 ant. e dalle 2—5 pom. 2. La scuola popolare istriana é aperta dalle 8—10 ant. rispett, dalle 4—6 pom. per i ragazzi e le ragazze delle 3, 4 e 5 classe, e dalle 10—12 ant. rispett, 2—4 pom. per i ragazzi e le ragazze della 1 e 2 classe. 3. La scuola popolare friulana è aperta dalle 8—10 ant. rispett, 3—5 pom. per i ragazzi e le ragazze della 3, 4 e 5 classe, e dalle 10-12 aut. rispett, 1—3 pom. Per i ragazzi e le ragazze della 1 e 2 classe. Le scuole si chiudono solamente nei giorni di domenica e di festa. — Il Comitato Centrale dei profughi a Graz ha deciso di aprire un convitto per gli scolari delle scuole medie tuttora residenti a Wagna di far continuare agli stessi i loro studi ginnasiali o tecnici a Graz. A questo scopo si avvertono gli scolari delle scuole medie del Friuli e dell'Istria a portarsi con tutta sollecitudine presso la direzione degli istituti educativi a Wagna (Edificio dell'Amministrazione, 1. piano) nelle ore d'ufficio (dalle 9—12 ant. e dalle 2—6 pom.) dove a ciascuno sarà data spiegazione in merito.

o *Raspored rada škola u Wagni: vrtić, narodna istarska škola, narodna friulijanska škola. Škole ne rade nedjeljom i blagdanom. Centralni komitet za bjegunce u Grazu odlučilo je otvoriti konvikt za učenike srednjih škola trenutno prisutnih u Wagni. Neka se srednjoškolci jave u zgradu Uprave baraka radi dodatnih informacija.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 37, 25 -XI -1915

37. La consacrazione del cimitero di Wagna. (pp. 4-5) In considerazione al fatto che i fug-

giaschi residenti a Wagna ben difficilmente potrebbero accompagnare i loro defunti al cimitero di Leibnitz, anche perché la Direzione non potrebbe giornalmente rilasciare che un numero limitato di permessi per la città, la Luogotenenza stabilì di aprire in prossimità dell'accampamento un cimitero speciale, riservato alle salme dei fuggiaschi deceduti a Wagna. E appunto ieri 20 novembre m. c., nelle ore del pomeriggio, alla presenza del Capo dell'Amministrazione Dr. Wolte, delle autorità civili e militari, il signor Decano di Leibnitz benedì il pio luogo assistito dal clero e seguito da una vera folla di popolo accorso numeroso alla solenne consacrazione del nuovo cimitero.

- *Posvećenje groblja u Wagni. Dana 20. studenoga, u prisustvu šefa Uprave Lukasa Woltea i članova klera, dekan iz Leibnitza izvršio je posvećenje groblja u Wagni. Groblje se nalazi pored logora i nema potrebe više za pokapanjima u Leibnitzu.*

38. **La festa della Madonna della Salute.** (p. 5) La festa della Madonna della Salute si svolse sotto ogni aspettativa, allietata da un sole primaverile. Alle nove del mattino i fuggiaschi si radunarono nelle proprie baracche sotto la direzione del rispettivo capo baracca per unirsi in corteo davanti l'uscita principale. Precedeva il corteo l'asilo infantile, seguito dai pompieri comandati dal loro capitano ingegnere superiore Schliefer, dal direttore dell' accampamento Dr. Wolte, dai commissari delle baracche e da molti altri impiegati a tall'uopo delegati. Ben più di quattromila fuggiaschi entrarono nel duomo di Leibnitz per assistere alla sacra funzione; pontificava Monsignore Faidutti assistito da numeroso clero. Dopo il Vangelo Monsignore, salito sul pulpito tenne un commoventissimo discorso. Porse dapprincipio il suo saluto ed il suo ringraziamento al molto reverendo decano di Leibnitz, che con squisita gentilezza concesse la sua chiesa per celebrare questa santa funzione. Indi con commoventi parole ricordò ai fuggiaschi, enumerando i diversi santuari del Goriziano e dell'Istria, il giorno in cui si soleva festeggiare la Madonna della Salute, giorno in cui s'implorava dalla Beata Vergine conforto, sostegno e consolazione. Accennò poi che la divozione alla Madonna in questi tempi serve non solo per la salvezza dell' anima, del corpo, ma bensì anche per quella della nostra patria. In tutte le disgrazie di questa vita, massimamente in casi di malattia si ricorra a Lei, ed in Essa si troverà sollievo e conforto nel sopportare la propria croce. Terminò con una preghiera alla Vergine Santissima, la quale sempre si dimostrò di essere madre di tutti noi, pregandola di voler dimostrare anche ora questa sua benevolenza verso la nostra Monarchia, cercando di portare presto alle nostre armi la vittoria, la redenzione. Infine ringraziò quelle autorità che con animo grande e generoso cercarono, cercano e cercheranno di lenire i dolori dei poveri fuggiaschi. Monsignore Faidutti terminò il suo discorso con queste parole: „Stendi su noi la protettrice Tua mano in questi tempi difficili e calamitosi, e ritornati a casa ai nostri focolai innalzeremo un inno di ringraziamento a Te o Santa Madre". Terminata la santa messa, la chiesa si sfollò a poco e tutti ritornarono commossi e contenti alle proprie baracche. Al dopo pranzo col concorso di parecchie migliaia di fuggiaschi si tenne nell'accampamento una processione per intercedere dalla Madonna la sua protezione, la sua grazia. In tale ricorrenza la nostra popolazione potè dimostrare quanto essa sia legata alla divozione della Beata Vergine, tanto più in questi tempi nei quali ognuno pensa alla propria casa che forzatamente dovette abbandonare, ed ognuno pensa ai propri cari, che combattono per una giusta e santa ragione.

- *Slavlje Gospe od Zdravlja. Slavlje je potvrdilo sva očekivanja, potpomognuto proljetnim suncem. Bjegunci su se u 9.00 okupili ispred svojih baraka, da bi kasnije u povorci krenuli prema Leibnitzu. Preko četiri tisuće bjegunaca ušlo je u katedralu u Leibnitzu kako bi prisustvovalo sv. misi koju je predvodio mons. Faidutti. Nakon mise Faidutti je održao govor tijekom kojega se osvrnuo na težak život koji u ovome trenutku prolaze bjegunci, kao i o potrebi pomoći Djevice Marije Habsburškoj Monarhiji u ovome ratu. Poslijepodne, nakon povratka u Wagnu, bjegunci su sudjelovali u procesiji kroz logor.*



Fig. 21) Via della Chiesa, con processione / *Procesija u ulici kod crkve.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 39, 27 -XI -1915

39. Avviso! (p. 2) E già da parecchio che i profughi trovantesi nel nostro accampamento affollino la Direzione sia per chiedere delle informazioni quanto per portare a conoscenza dei lagni di vario genere. La Direzione avendo da sbrigare numerosi lavori non può accettare le parti che in casi speciali, dove, abbisogna il suo permesso oppure la sua autorizzazione. Si ricerca perciò i profughi di rivolgersi in tutte le questioni sia private che pubbliche per mezzo del proprio capo baracca, al rispettivo commissario, oppure direttamente a questi. Si pubblica perciò il nome dei singoli signori Commissari col numero delle baracche e cucine cui incombe la sorveglianza. Ing. Bresadola: cucine Nr.4, 6, 3, 1; baracche Nr. 6, 8, 10, 12, 14, 9, 11,-13, 15, 17, 19. Cav. de Hahn : cucine Nr. 5, 7,0 ; baracche Nr. 16, 18, 20, 22, 24, 26, 21. 23, 25, 27, 29, 31, 47. Dr. Ipavic: cucine Nr. 8, 10, 11; baracche Nr. 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 33, 35, 37, 39; 41, 45. Gismano Luigi: cucina Nr. 14; baracche Nr. 40, 51, 53, 55, 57. Gismano Francesco: baracche Nr. 59, 61, 63, 65. Bevilaqua Antonio: cucina Nr. 13 baracche Nr. 67, 69, 71, 79, 81, 83 79, 81, 83, Furlan Antonio : cucina Nr. 18; baracche Nr. 85, 87, 89, 64, 66, 68, 70.

- *Kontakti za bjegunce koji imaju neka pitanja i žalbe: imena komesara s barakama pod njihovom nadležnošću. Treba izbjeći gužve ispred direkcije.*

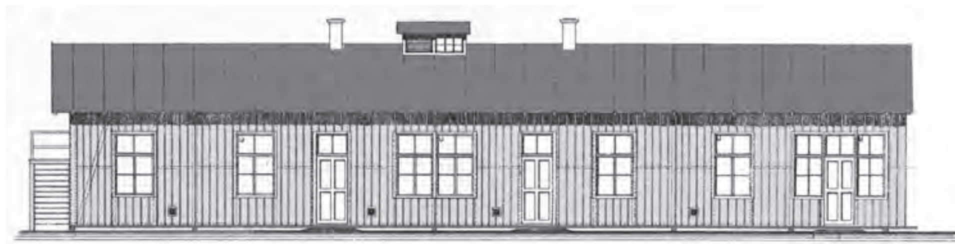


Fig. 22) Immagine relativa al lato sinistro della baracca destinata ad alloggio tipo "I a". La baracca N. 4 fu riconvertita nel seguente modo: la metà anteriore, quale deposito cancellerie per le esigenze dell'Amministrazione, mentre in quella posteriore due camere furono attrezzate con 40 posti letto per esigenze ospedaliere / *Izgled lijevog krila barake tipa „I a". Baraka br. 4 prenamijenjena je: prednja polovica u kancelarije za potrebe Uprave, zadnja polovica u dvije bolničke sobe s 40 kreveta.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 40, 28 -XI -1915

40. Per la Ricreazione e l'istruzione dei fuggiaschi. (p. 5) L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste l'Istria ha diretto col tramite della pubblica stampa un appello alla cittadinanza triestina, di mettere a disposizione buoni libri e giornali in lingua italiana, allo scopo di istituire a Wagna una biblioteca circolante, di cui possono approfittare gratuitamente tutti i fuggiaschi qui raccolti. Una prima partita, composta di racconti ed altre letture dilettevoli è già arrivata a Wagna, ma la raccolta a Trieste continua ancora e l'Istituto ha iniziato pratiche anche presso istituzioni private dell'Istria affine di poter trasportare a Wagna, in via di prestito, anche le biblioteche popolari di qualche singola località istriana. II servizio della biblioteca circolante si inizierà in misura modesta già nei prossimi giorni e procurerà ai fuorusciti un'utile ricreazione specialmente dopo il sopraggiungere della stagione rigida che limita la vita e gli svaghi all'aria aperta.

Assieme alla biblioteca l'istituto aprirà pure una sala di disegno e di modellatura per giovanetti e professionisti, mettendo a disposizione adatte opere d'arte della propria biblioteca e fornendo i materiali ed utensili occorrenti. La frequentazione della sala di disegno è particolarmente raccomandabile ad apprendisti ed ai ragazzi disposti ad avviarsi all'industria, per i quali costituirà un'utile preparazione. Le modalità riguardanti il funzionamento della biblioteca e della sala di disegno saranno pubblicate fra breve.

Per cura dell'Istituto saranno infine tenute prossimamente varie conferenze, accompagnate da proiezioni (fotografie ingrandite mediante un apposito apparato). Di speciale interesse per le donne saranno una conferenza sull'industria del vestiario e due conferenze sulle mode femminili. Inoltre si terrano conferenze sulle industrie della pietra, dei metalli e del legno, sul promovimento industriale in genere e sull'arte moderna. Anche il materiale per queste conferenze è in gran parte già arrivato a Wagna, e si potrà iniziare prossimamente il ciclo di queste letture pubbliche.

- *Unapređenje kvalitete slobodnog vremena i izobrazbe bjegunaca. Institut za unapređenje malih industrija u Trstu je kroz dnevni tisak odaslala Tršćanima apel da doniraju knjige i novine kako bi se u Wagni uspostavila putujuća knjižnica. Također, Istitut će otvoriti i salu za crtanje i izradu modela, uz donaciju prigodnih umjetničkih djela. Na kraju, u organizaciji Istituta bit će održana predavanja s projekcijama fotografija: o izradi odjeće, modi te o kamenoj i željeznoj industriji.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 41, 30 -XI -1915

41. Arresti e condanne nell'accampamento. (p. 5) Venerdì furono arrestate: Rosa Prishovisch, baracca No. 21, per sedizione colposa e Domenica Tropich, baracca No. 9, per illecita vendita di pane a prezzi eccessivi.

- *Uhićenja. Rosa Prishovitsch, zbog krivične pobune, i Domenica Tropich, zbog nezakonite prodaje kruha po visokim cijenama.*

42. Arrivo di nuovi fuggiaschi. (p. 5) Tra mercoledì e giovedì arrivarono nel nostro accampamento circa 600 fuggiaschi da Gorizia, fra i quali trovavasi il civico Istituto dei fanciulli abbandonati col proprio direttore sig. Gracco de Bassa. Questi fuggiaschi furono alloggiati nelle baracche No. 82 e 84, i poveri orfanelli invece nel No. 89 assieme all'asilo di Rovigno. Al dopopranzo giunse la visita gradita di Monsignor Faidutti, capitano provinciale del goriziano, il quale inteso del nuovo arrivo volle tosto visitare i poveri fuggiaschi, portando loro con la parola e consigli sollievo econforte. Venerdì Monsignore partì poi per il fronte.

- *Pristigli su novi bjegunci iz Gorice, njih 600, među kojima korisnici gradskog Istituta za napuštenu omladinu. Bjegunci su smješteni u barake br. 82 i 84, a siročići u br. 89, zajedno s rovinjskim vrtićem.*



Fig. 23) I fuggiaschi arrivano nell'accampamento e sono subito avviati alle operazioni di pulizia e disinfezione / *Izbjeglice stižu u logor i odmah idu na kupanje i dezinfekciju.*

43. Esito della lotteria del giornale. (p. 5) Ieri sera come annunciato, si tenne alle 6 pom. nella sala della cucina 14/15 la seconda lotteria del giornale per il periodico 14 sino 20 novembre. Vennero estratti ì seguenti numeri: Serie 14 novembre: No. 39 sottanna di lana; No. 702 borsa di pelle con un grembiule; No. 142 un pacco cioccolata, guanti di lana ed un fiasco marsala. Serie 16 novembre: No. 775 una camicia di lana con un paio di guanti; No. 244 una sciarpa, un pacco cioccolata e una scatola sardine; No. 320 una giacca di lana. Serie 17 novembre: No. 386 un grande fazzolettone di lana; No 601 una camicia di lana; No. 270 una scatola di dolci. Serie 18 novembre: No. 229 un pacco cioccolata, due paia di guanti ed una scatola sardine; No. 70 grande fazzolettone di lana; No. 43 dodici fazzoletti. Serie 19 novembre: No. 445 una giacca di lana; No. 386 una scatola dolci; No. 388 copribusto di lana. Serie 20 novembre: No. 64 una sciarpa e tre paia di calze; No. 56 un fazzolettone di lana; No. 298 una scatola di dolci.

- *Rezultati nagradne igre Logorskog vjesnika. Izvlačenje je održano 29. studenoga u kuhinji 14/15. Nagrade: čokolada, rukavice, lanena košulja, šal, kutija sardine, marama, jakna, kutija kolača.*

Dicembre 1915 / *Prosinac 1915.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 45, 4 -XII -1915

44. Adunanza dei fuggiaschi del Sud. (p. 5) Il capitano provinciale di Gorizia e Gradisca, monsignor Faidutti sabato alle ore 6 pom, nella sala di ginnastica della scuola Elisabetta, Elisabethstrasse, terrà un discorso ai tribolati abitanti del Litorale. I medesimi sono invitati di comparire molto numerosi.

- *Pokrajinski kapetan Goričke i Gradiške msgr. Faidutti održat će govor za bjegunce u Grazu, u školi Elizabeth.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 46, 5 -XII -1915

45. I festeggiamenti del 1 e 2 dicembre a Wagna. (pp. 3-4) La festa che solennizza l'avvento al trono di Sua Maestà l'Imperatore riuscì magnifica. L'accampamento di Wagna imbandierato di festa ed illuminato magnificamente avrebbe destato l'invidia di qualunque città. Già durante le prime ore del mattino l'accampamento era straordinariamente affaccendato. Una grande folla di operai innalzava pennoni, stendeva bandiere e spiegava festoni di verzura, dovunque, sulle baracche, sugli edifici delle scuole e dell'amministrazione centrale.

Si sa che ad assumersi il compito difficile di organizzare tutti i festeggiamenti fu l'i.g. superiore Schiffrer, il quale con vera intuizione d'artista e con profonda, squisita, insuperabile tecnica seppe superare tutte le difficoltà dell'ambiente e presentare agli sguardi quanto mai esigenti del popolo istriano e friulano, ben avvezzo ad illuminazioni e cortei, un quadro veramente superiore ad ogni aspettativa.

Alle 6 e mezzo di sera la Direzione con a capo il sig. dottor Wolte, gl'impiegati dell'amministrazione in corpore, gli ufficiali della gnarnigione, il clero ed il corpo insegnante erano raccolti davanti l'edifizio della Direzione.

Le finestre della pallazzina erano splendidamente illuminate ed un magnifico colpo d'occhio presentava la caserma dei pompieri con l'alta torre tutta a fiammelle, una fantastica invenzione dell'ing. sup. Schiffrer che, a cavallo, e circondato dai pompieri reggenti fiaccole accese apriva il corteo.

Seguivano i ragazzi del Ricreatorio con la loro ricca uniforme portanti ciascuno dei palloncini. Dietro veniva la Direzione con tutti gl'impiegati, infine la folla dei fuggiaschi guidati dai loro capibaracca.

Il corteo splendidamente illuminato si mosse come una serpe gigantesca (ci dovevano essere per lo meno 10.000 persone) attraverso il corso degli Istriani, fino a quello dei Friulani, dove, davanti le baracche una folla di bambini e di vecchi salutava il corteo con grida di evviva e con canti patriottici.

Allorché il corteo giunse nuovamente davanti la Direzione, l'onor. Ponton, dal balcone del primo piano parlò alla folla.

Egli ricordò i 67 anni di gloriosa reggenza del nostro Imperatore, il quale potè resistere alle sciagure che lo colpirono soltanto con la forza che gli venne procurata dal grande amore de' suoi popoli.

Vittoriosa l'Austria guarda serena all'avvenire e riponendo la sua fiducia nel valore dei suoi eserciti vittoriosi seppe imporsi anche contro tutta la schiera de'suoi nemici.

„Noi — disse l'onor. Ponton — sebbene i più duramente colpiti dall'odierno stato anormale, conserviamo l'affetto e l'amore verso Colui che ci regge e verso la nostra patria e così potremo affermare i nostri sentimenti cavallereschi anche lontani dai nostri cari luoghi, ma vicini ad altra nazione che ci vuole bene, mentre le Autorità locali fanno molto più del loro dovere per alleviare i nostri patimenti, per detergere le nostre lagrime.

Mi permetto di farmi interprete dei sentimenti di tutti i fuggiaschi che trovansi nel campo di concentrazione di Wagna, cioè sentimenti dinastici e patriottici, a conferma dei quali pregheró la solerte locale Amministrazione che voglia deporre ai piedi del Trono di Sua Maestà il nostro Augustissimo Imperatore Francesco Giuseppe Primo, l'assicurazione della più profonda devozione, gl'immutabili sentimenti dinastici e patriottici e l'augurio che il Sommo Iddio conservi ancora per lunghi anni Sua Maestà all'amore di noi tutti e per la gloria della nostra patria.

Chiudo invitandovi ad un triplice evviva a Sua Maestà 1'Imperatore Francesco Giuseppe Primo“.

Alla mattina del 2 dicembre furono lette due messe; una bassa dal catechista Don Barbieri all'Asilo d'Infanzia per le scuole popolari ed i Ricreatori; un solenne ufficio divino celebrato dal capitano provinciale monsignore Faidutti nella chiesa dell'accampamento.

Non vi assistevano soltanto le autorità locali ma anche gran folla di fuggiaschi. Durante la predica Monsignore ricordò l'avvento al trono di Sua Maestà l'Imperatore che ogni anno il nostro popolo soleva solennizzare nelle nostre lontane regioni. Monsignore Faidutti tratteggiò l'Augusta Figura di Sua Maesta l'Imperatore come uomo, come promotore delle scienza e delle arti e come padre dei suoi popoli. Egli ricordò, infine, l'Imperatore quale soccorritore dei popoli nell'ore della sventura augurando ai fuggiaschi una pronta vittoria delle nostre armi ed un felice ritorno alle terre lontane dove ancora ci aspetta negli anni venturi la gioia di godere la celebrazione dell'avvento al trono di Sua Maestà l'Imperatore.

A mezzogiorno ci fu un banchetto al Consorzio. Erano intervenuti tutti gl'impiegati dell'Amministrazione. Allo spumante parlò il Dottor Wolte, reggente l'Amministrazione delle baracche, ed espresse il desiderio che il corpo degli impiegati vorrà serbare come adesso anche nell'avvenire il suo amore e la sua venerazione per l'Imperatore e per la patria.

Un triplice evviva ed il canto dell'inno popolare di tutti gl'impiegati chiuse la giornata indimenticabile.

- *Slavlje povodom godišnjice dolaska na prijestolje cara Franje Josipa I. dana 1. i 2. prosinca. Logor Wagna bio je prigodno osvijetljen i okićen zastavama. Od ranog jutra radnici su radili na ukrašavanju pod paskom ing. Schiffrera. U 18.00 okupila se povorka ispred zgrade direkcije, računa se oko 10.000 ljudi. Povorka je prošla logorom, da bi se vratila na početnu poziciju odakle su ljudi poslušali govor vijećnika Pontona. Govorom se osvrnuo na 67 godina kraljevanja Franje Josipa i istaknuo potrebu za vjernosti dinastiji teško unesrećenih bjegunaca. Sljedeći dan održane su dvije mise: prva u dječjem vrtiću, a druga u logorskoj crkvi. Nakon mise u crkvi mons. Faidutti održao je propovijed u kojoj je uzdignuo ličnost Cara, osobe koja promiče razvoj znanosti i umjetnosti kao otac svojih naroda, te kao spasitelja naroda u danima nesreće. U podne održan je svečani banket pri konzorciju za članove uprave.*

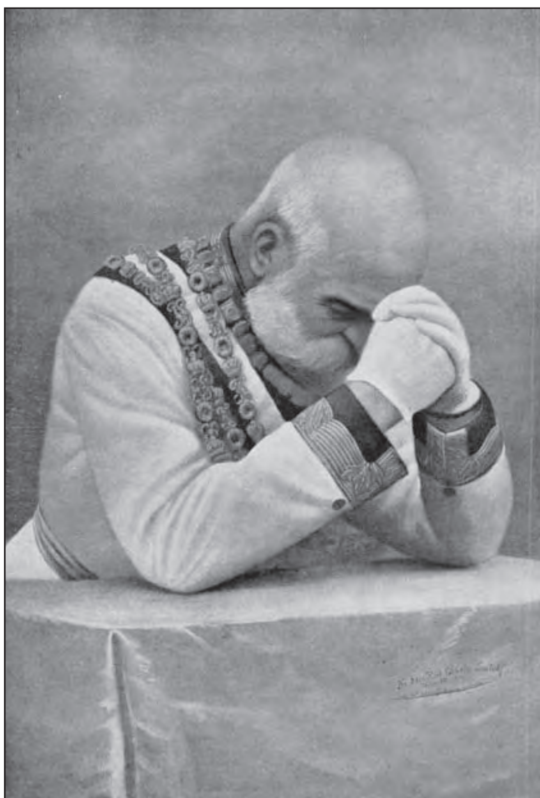


Fig. 24) L'imperatore Francesco Giuseppe I / *Car Franjo Josip I.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 50, 11 -XII -1915

46. Conferenza per i profughi del mezzogiorno. (pp. 3-4) Poco tempo fa il capitano provinciale di Gorizia Dr. Faidutti tenne una conferenza per i fuggiaschi italiani del mezzogiorno nella sala di ginnastica della Elisabeth-schule. Erano comparse oltre 400 persone, fra le quali molte signore della migliore società. Il conferenziere fu salutato in lingua italiana dal capo del comitato di soccorso provinciale ispettore superiore Pauer. Il Dr. Faidutti prese poi la parola in lingua tedesca e porse il più caldo ringraziamento all'ospitale città di Graz, ai suoi abitanti, alle autorità civiche, governative e provinciali per l'appoggio dato in ogni momento ai profughi, in questi tempi critici per tutti i popoli della Monarchia. Proseguendo poi in lingua italiana l'oratore si rivolse ai suoi comprovinciali, ai fuggiaschi, esponendo loro minutamente l'attività svolta sinora a loro favore dal comitato di soccorso provinciale. Egli ricordò i meriti speciali che si sono acquistati nei soccorrere i fuggiaschi, il signor ispettore superiore Pauer quale capo del comitato di soccorso provinciale, il consigliere superiore Dr. Linner e il catechista Eugenio Volani. Il Dr Faidutti mandò un caldo ringraziamento ai signori medici, che con lodabili sacrifici si misero a disposizione dei fuggiaschi. Seguitando il suo discorso egli dichiarò che per i fuggiaschi verrà fatto ancor molto di più onde alleviare e lenire i loro dolori con tutte le forze che stanno a disposizione. Alla chiusa della conferenza, l'oratore ricordò l'ultimo scritto dell'imperatore diretto al presidente dei ministri conte St*ü*rkgh e lo rilesse tradotto in lingua italiana. Egli rilevò il significato delle parole Imperiali dirette ai fuggiaschi in generale ed in modo speciale a quelli di Gorizia ed invitò gli astanti ad innalzare un triplice evviva all'Imperatore, ciò che fecero i presenti con grande entusiasmo. Fu spedito telegraficamente un omaggio all'Imperatore.

- *Nedavno je održano predavanje za bjegunce dr. Faiduttija u Grazu. U gimnastičkoj dvorani škole Elisabeth Faiduttija je slušalo oko 400 ljudi. Govornik je predstavio rad Komiteta za provincijsku pomoć i pohvalio rad višeg inspektora Pauera, višeg savjetnika dr. Linnera i katekista Eugenija Volanija. Zahvalio se gospodi liječnicima koji su se stavili na raspolaganje bjeguncima. Na kraju, Faidutti je pročitao Carevo pismo upućeno bjeguncima, a nakon predavanja poslan Mu je zahvalni telegram.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 51, 12 -XII -1915

47. Sale di lavoro a Wagna. (pp. 2-3) Animate dall'intento di provvedere con ogni mezzo possibile al bene materiale e morale delle famiglie che dagli avvenimenti guerreschi si videro costrette all'abbandono temporaneo del paese natio le autorità statali hanno promosso a Wagna l'istituzione di una serie di sale di lavoro, che mirano ad unire l'occupazione e lo svago ai vantaggi pratici. Mediante apposite sezioni e creata in pari tempo la possibilità di ammettervi anche principianti e di istruirli nelle rispettive tecniche, per cui le sale di lavoro procurano anche a novizi utili cognizioni professionali, che potranno più tardi essere sfruttate sia per uso proprio sia a scopo di guadagno. Con la cooperazione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria che mantiene a Wagna una propria sezione incaricata dell'organizzazione e della sorveglianza delle sale di lavoro, venne aperta una sala ed una scuola di cucito per la confezione di biancheria che dopo l'ultimazione di un nuovo fabbricato progettato e dopo l'arrivo di ulteriori 300 macchine da cucire ordinate potranno essere occupate circa 600 persone. In questa sezione sottoposta alla maestra signora Bencina, si confezionano camicie, mutande, federe, lenzuola, asciugamani e fascie. Un'altra sezione diretta dalla signorina Matilde Alvian e frequentata attualmente da 60 allieve e 80 operaie si occupa della confezione di vestiti da donna e da bambini. Anche i sarti hanno un riparto proprio accessibile ad apprendisti ed operai d'ambo i sessi e destinato a lavori di confezione e di riparazione di abiti da uomo e ragazzi. La dirigenza ne è affidata al signor Francesco Schneider di Trieste. Molto frequentata è la sezione pel raccomodamento di vestiti da donna e da bambini (sala di rattoppatura) diretta

dalla signorina Robba e riservata a lavori di rappezzatura, scucitura, riadattamenti ecc. di vestiti usati. Basti dire che si eseguiscono oggi circa 200 riparazioni al giorno in questa sola sezione. Anche il riparto dei calzolai, sorvegliato dal signor. Bonivento, corrisponde ad un sentito bisogno. Apprendisti operai vi si dedicano tanto alla confezione di scarpe ed alla preparazione di tomai quanto ad ogni genere di riparazioni pel bisogno locale. La quantità media del lavoro giornaliero ammonta a 150 paia di stivali.

Un gruppo speciale, provvede nello stesso tempo alla confezione di scarpe di legno (zoccoli) che sono molto in uso nelle campagne dei paesi meridionali e che vengono portate volentieri anche da numerosi abitanti dell'accampamento. Tanto degli usi meridionali quanto dei bisogni militari tien conto la sezione per la produzione di scarpe di paglia, incaricata della confezione di scarpe intrecciate di paglia e destinate ai soldati al campo. Fra le sezioni sarebbero inoltre da citarsi il riparto per la confezione di maglierie (calze, polsini, cuffie ecc.) il gruppo non ancora inaugurato per la fabbricazione di carrettine a mano ed infine la legatoria di libri, destinata a provvedere ai bisogni locali.

Oltre a quese sale di lavori stabili furono anche aperti diversi corsi speciali, di cui ci occuperemo nel prossimo numero.

Tutte le donne o ragazze che volessero iscriversi in una delle sezioni menzionate, possono farlo subito, rivolgendosi per ulteriori informazioni alla rispettiva maestra direttrice.

- *Državne su vlasti u Wagni osposobile čitavu seriju radnih prostorija, koje imaju za cilj objedinjavanje zaposlenja i slobodnog vremena. Te radionice omogućuju i izobrazbu pripravnika. Primjerice, otvorena je radionica i škola za šivanje koje će omogućiti zaposlenje za 600 osoba. U toj se sekciji izrađuju košulje, gaće, plahte, ručnici itd. Druga sekcija, u kojoj radi 60 pripravnica i 80 radnica, priprema odjeću za žene i djecu. Jednu radionici imaju i krojači, u njoj se popravlja rabljena odjeća. U radionici za postolare pripravnici se uče popravljanju cipela. Posebne grupe bave se izradom drvenih klompi, slamnatih cipela, malih odjevnih predmeta (npr. čarapa) te uvezivanjem knjiga. Djevojke koje se žele upisati u neke od sekcija mogu se javiti učiteljicama.*



Fig. 25) Sala di cucito / *Krojačka radionica.*

48. Biblioteca circolante. (p. 3) Per cura dell'Istituto per le piccole industrie è stata fondata a Wagna una piccola biblioteca per i profughi. I libri furono raccolti in virtù di un appello rivolto dall'Istituto nella pubblica stampa alla cittadinanza triestina, che fruttò finora circa 200 volumi, fra cui molti buoni romanzi ed altra lettura dilettevole. La frequentazione della biblioteca è gratuita si può visitarla durante le ore del giorno, presso la sala di lavoro dei sarti. Prossimamente arriverà da Trieste un'altra partita di oltre 100 volumi offerti da varie persone private ed istituzioni.

- *Uz suradnju Instituta za male industrije u Wagni je otvorena mala knjižnica, ona sadrži oko 200 knjiga koje su donirali građani Trsta. Korištenje knjižnice je besplatno, a nalazi se pored radne sale krojača.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 55, 17 -XII -1915

49. La visita dell'Arcivescovo di Gorizia ai fuggiaschi di Wagna. (pp. 3-5) Ieri mattina alle 10 ant. è arrivato S. E. Mons. Sedej, Principe Arcivescovo di Gorizia. La giornata tiepida, piena di sole favorì la visita dell'illustre prelato all'accampemento dei fuggiaschi friulani ed istriani.

Alla Direzione, S. E. fu ricevuta dal Dr. Wolte, reggente l'Amministrazione, dal Clero e dalle altre autorità. Egli espresse tosto il desiderio di visitare il vasto campo e dopo essersi recato a pregare nella modesta chiesuola dell'accampamento, passò nei diversi stabilimenti industriali, gli ospedali, le scuole, ecc.

S. E. Mons. Vescovo, accompagnato sempre dalla Direzione, entrò dapprima nella scuola di cucito, dove potè ammirare il lavorio intenso di centinaia di bravissime cucitrici intente a confezionare vestiti, biancherie, ecc. per i molti bisogni della popolazione.

Agli ospedali 10 e 11 fu ricevuto dal primario Dr. Capelner che lo condusse attraverso le varie sale dove vengono accolti gli ammalati, mostrandogli infine la cucina dell'ospedale che s' è acquistata tanto buon nome dalla popolazione è tanta gratitudine dai ricoverati all'ospedale.

I fuggiaschi di Sdraussina dimoranti nella baracca 50 ebbero anch'essi 1'onore di essere salutati e di ricevere la santa benedizione impartita loro da S. E., che dopo aver visitato lo stabilimento dei bagni, si recò al consorzio dove gli venne offerto un banchetto d'onore.

Nel pomeriggio S. E. Mons. Vescovo visitò la scuola di musica. Il canto dei ragazzi diretto dal bravo maestro signor Seghizzi destò grande ammirazione. Ancora una volta bisogna ripetere che il „Coro dei fuggiaschi" composto dal Seghizzi sulle parole del maestro Boz si merito molti applausi veramente meritati.

All'asilo erano ad attendere S. E. i ragazzi del Ricreatorio, che gli fecero spalliera fino all'ingresso. La scuola era affollatissima e Mons. Vescovo passò in mezzo ai bambini interessandosi dei loro giuochi ed impartendo loro la benedizione.

Stamani, festa dell'Immacolata, ci fu a Leibnitz un solenne ufficio divino. Vi assistevano la Direzione in corpore con a capo il Dr. Wolte, il corpo dei pompieri guidati dall' ing. sup. Schiffrer, i ragazzi del Ricreatorio sotto il comando dei maestri signori Boz e Miller.
Dopo la messa Mons. Vescovo si rivolse alle Autorità, ai ragazzi, a tutto il popolo che gremiva la chiesa ed appellandosi a Dio, che lo chiamò umile pastore della sua diocesi lontana, disse che il dolore è santo e benedetto quando il Sommo Iddio lo manda come prova di fede alle sue creature. La fede ed il valore sono la meta delle popolazioni del nostro vasto Impero.

La religione che insegna ai popoli la rassegnazione nelle tribolazioni e nelle sventure, il valore indiminuito dei nostri eserciti invicibili, hanno mostrato a tutti i nemici dell'Austria che la bandiera di Dio e del popolo sventola per il trionfo della giustizia umana.
Mons. Vescovo ricordò 1'Augusta Famiglia Imperiale che affida i destini delle nazioni agli eserciti ed all' amore dei popoli.

Il magnifico patriottico discorso si chiuse con un'invocazione alla Madre di Dio che

voglia benedire tutti i fuggiaschi ascoltando le preghiere degli umili e degli infelici. L'augurio finale fu rivolto da S. E. Mons. Vescovo all'avvenire dell'Austria ed a una grande vittoria sui comuni nemici.

Dopo la solenne benedizione la chiesa lentamente si sfollò.

- *Posjet goričkog nadbiskupa Franje Sedeja Wagni dana 16. prosinca. Istaknutog je gosta dočekao šef Uprave dr. Lukas Wolte i proveo ga logorom, gdje je gost upućivao blagoslove bjeguncima. Sedej je posjetio školu šivanja, bolnice br. 10 i 11 i baraku br. 50, gdje obitavaju bjegunci iz Zdravščine. U konzorciju mu je pripremljen počasni banket. Poslijepodne nadbiskup je posjetio glazbenu školu gdje ga je dočekalo pjevanje zbora dječaka pod vodstvom maestra Cesarea Seghizzija. U dječjem vrtiću gosta je dočekao špalir dječaka iz rekreatorija. Nakon toga je održao sv. misu, a na propovijedi je istaknuo kako je često patnja Božji test vjere. Na kraju govora zazvao je Djevicu Mariju da zaštiti Austriju i udijeli joj svijetlu budućnost.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 56, 18 -XII -1915

50. **Visita negli accampamenti dei profughi di Pola.** (p. 6) Il comitato per il soccorso di guerra che si prende gran cura dei fuggiaschi ricercò i signori Stihovic e Dr. Kirac di visitare le baracche, di Gm*ü*nd, e i signori Dr. Benussi e Wassermann quelle di Leibnitz.

- *Posjeti pulskih službenika bjeguncima u Gmündu (Stihović, Kirac) i Leibnitzu (Benussi, Wassermann).*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 59, 22 -XII -1915

51. **Cronaca Giudiziaria.** (pp. 3-4) 16 dicembre 1915. Giacomo Romanov della B. 70 per eccessi in una cucina fu condannato a due giorni d'arresto. — Pietro Rossi della B. 36, Antonio Ferluga della B. 28, Rafaella Moro della B. 64 e Giovanni Volpet B. 64 per aver venduto oggetti di vestiario e scarpe appartenenti all'erario furono condannati la prima a tre settimane e gli altri ad un mese d'arresto. — Rosa e Carmela Accan della B. 55 furono ciascuna condannate a tre giorni d'arresto per ordine del capobaracca. —17 dicembre 1915. Francesco Martellanz della B. 28 fu condannato a 3 giorni d'arresto per malcostume. — 18 dicembre 1913. Caterina Montino e Maria Resiak ambedue della B. 80 furono condannate per eccessi a 3 giorni d'arresto. — 19 dicembre 1915. Domenico Dapinguente della B. 38 fu condannato a 14 giorni d'arresto per ubriachezza e violazione della quiete notturna.

- *Kazne u Wagni od 16. do 19. prosinca 1917.: muškarac, zbog ekscesa u kuhinji, dva dana pritvora; 3 muškarca i 1 žena, zbog prodaje predmeta u državnom vlasništvu, od tri tjedna do mjesec dana pritvora; 2 žene, tri dana po nalogu šefa barake, 2 žene, zbog ekscesa, 3 dana; muškarac, zbog pijančenja i remećenja noćnog mira, 14 dana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 61, 24 -XII -1915

52. **La visita di Sua Altezza Imperiale la Signora Arciduchessa Maria Gioseffa nell'accampamento di Wagna.** (pp. 2-5)

I preparativi prima dell'arrivo.

Nel mattino del 15 corr. il grande accampamento di Wagna era insolitamente animato. Gli edifici della Direzione, quelli, accessori delle industrie, gli ospedali, la chiesa i corsi istriano e friulano erano addobbati a festa. Pareva che, anche il tempo mite e sereno volesse assecon-



Fig. 26) L’attivista della Croce Rossa, l’Arciduchessa Maria Gioseffa / *Aktivistica Crvenog križa, Nadvojvodkinja Marija Josipa.*

dare i desideri del pubblico che stava impaziente ad aspettare l’arrivo di S.A.I. 1’Arciduchessa Maria Gioseffa. — Il piu’ bel sole allagava il campo dando un aspetto di festevolezza a tutto il vasto recinto delle baracche.

Già alle 8 e mezzo comminciarono a raccogliersi gli ufficiali e gl’impiegati sulla spianata davanti la Direzione. Erano divise in tre gruppi autorità, civili e militari, mediche ed il clero. Furono notati Monsignore Faidutti il consigliere aulico Lasciac, il maggiore generale Formaneck, il maggiore Auffahrt, il pres. Brunner, il dottor Pokorni, concepista di Luogotenenza, Mons. Reinisch, il dottor Neuhold decano di Leibnitz, tutto il clero ecc. ecc. — Arrivò espressamente da Graz l’i. r. cons. luogotenenziale Dr. Negbaur il curatorio dell’istituto delle industrie di Trieste e dell’Istria che assieme al dottor Wolte, direttore del campo faceva gli onori di casa all’ospite.

Davanti all’ingresso alla villa della Direzione c’era unadoppia fila di ragazze reggenti degli archi di verzura e fiori bianchi. A sinistra della spianata era disposta in bell’ordine la folla dei fuggiaschi, davanti il corpo dei pompieri comandato dall’ing. sup. Schiffrer, a destra le guardie con l’ing. Swoboda e l’aggiunto Zafutta.

Il colpo d’occhio era magnifico; l’animazione delle strade laterali straordinaria.

L’arrivo.

Poco dopo le nove l’automobile del Luogotenente passò l’arco d’ingresso del campo. Un’ovazione immensa accolse S.A.I. accompagnata dal Suo Maggiordomo conte Salme consorte e da S.E. il conte Clary v Aldringen, luogotenente della Stiria. — Subito scesero ad incontrare l’Arciduchessa Monsignore Faidutti, il cons. Negbauer ed il dott. Wolte. — Seguirono tosto le presentazioni degli ufficiali e degli impiegati, dove per tutti S.A.I. ebbe una parola di gentile e squisita amabilità.

Alla Chiesa.

La prima visita importante fatta da S.A.I. fu quella alla chiesa nuova. — Ultimamente si sapeva che la chiesetta umile situata davanti l’edificio dei bagni non poteva assolutamente servire alla celebrazione di tutti i riti e funzioni religiose. E però da gran tempo ferveva il lavoro per finire se non ultimare la grande chiesa parocchiale recostruita in prossimità dell’Asilo infantile. E ieri



Fig. 27) L'Arciduchessa Maria Gioseffa in visita dell'accampamento, 15 dicembre 1915
/ *Nadvojvotkinja Marija Josipa u posjetu logoru, 15. prosinca 1915.*

appunto alla presenza di S.A.I. l'Arciduchessa Maria Gioseffa fu consacrata la nuova chiesa, opera distinta del consigliere edile Schneider che diede a S.A.I. gli schiarimenti in merito invitando l'Augusta Signora a voler porre la firma sulla pergamena della posa dell ultima pietra. La messa della solenne consacrazione della nuova chiesa fu fatta da Monsignore Faidutti.

All'Asilo Infantile.

Appena finite le funzioni religiose il coro dei bambini e delle bambine cantò dall'organo l'inno popolare. Tutti sorsero in piedi e lentamente, finita la musica, S.A.I. si mosse verso l'uscita. La chiesa era ancora affollata. Le guardie fuori trattenevano a stento la folla che acclamava. I bambini delle popolari condotti dai loro maestri e maestre formavano cordone fino davanti il recinto dell'Asilo Infantile, dove stavano facendo guardia d'onore i ragazzi dei Ricreatori guidati dal prof. Miller e dal maestro Boz. Sulla soglia dell'Asilo aspettava S.A.I. il prof. Pellis. — Le maestre, appena S.A.I. si sedette, fecero avanzare due bambine in costume di giardiniere



Fig. 28) L'Arciduchessa Maria Gioseffa in visita dell'accampamento, 15 dicembre 1915
/ *Nadvojvotkinja Marija Josipa u posjetu logoru, 15. prosinca 1915.*

che porsero gentilmente a S. A. I. l'omaggio di tutti i bimbi dell Asilo ed offersero all Augusta Principessa un mazzo di rose vermiglie. — Tosto guidati dalla loro maestra, signorina Malusà di Rovigno, i bambini cominciarono a cantare e danzare una mimica pastorale graziosa che piacque tanto per la efficace fusione di tante vocine argentine, e per l'armonia riuscitissima dei colori delle vesticciuole accuratamente confezionate. Quando i piccoli cari ebbero finito di cantare in coro l'inno popolare, S.A.I. s'intrattenne affabilmente con le maestre signorine Malusà e signora Cicuta, dirigente dell'Asilo friulano. — Prima d'uscire S.A.I. volle vedere la cucina dell'Asilo dove giornalmente vengono preparati il latte, il cacao e le frutta cotte per la colazione dei bambini.

Alla Casa dei Ricoverati.

Dall'Asilo S.A.I. passò direttamente alla baracca dove sono raccolti i fanciulli e le fanciulle della Casa di Ricovero di Gorizia. — I ragazzi stavano allineati aspettando l'ospite Augusta e facevano spalliera fino alla porta d'ingresso dalla baracca dove abitano. —Le belle divise dei cacciatori che indossavano, 1'aspetto risoluto, e marziale, 1'entusiasmo con cui accolsero l'Arciduchessa fecero sìche questa si fermò a guardarli commossa dicendo loro: „Bravi ragazzi !" — La visita alla loro dimora fu lunga ed accurata. — S.A.I. s'informò di tutto, guardando tutto, accogliendo i fiori e gli ommaggi delle ragazze ricoverate, alle quali S.A.I. porse la mano da baciare. — S'intrattenne ancora con le madri e maestre, dopo di chè scese verso il Teatro.



Fig. 29) L'Arciduchessa Maria Gioseffa in visita dell'accampamento, 15 dicembre 1915. / *Nadvojvotkinja Marija Josipa u posjetu logoru, 15. prosinca 1915.*

Al Teatro.

L'onore d'aspettare S.A.I. sulla soglia del Teatrino spettò ieri al giovine cav. Guido Hahn de Hahnenbeck, il quale, con l'aiuto del valente pittore di Sagrado signor Zimolo seppe offrire un quadro veramente pittoresco nella baracca trasformata completamente ed addobbata con raro buon gusto e maestria. — La scena aperta offriva nel mezzo il busto di S.M.l'Imperatore circondato da palme, sempreverdi e fiori. —L'orchestra e le masse corali erano dirette dal maestro Seghizzi che da vero artista seppe presentare un programma scelto e riuscitissimo. — Il „Coro dei Fuggiaschi" è senz'altro una delle più belle prove dell'ingegno del Seghizzi che oltre all'aver composto della musica squisita ha il grande merito di aver saputo vincere tutte le difficoltà per educare le masse alle corali composte di bambini e bambine quasi decenni. — Lo scherzo

della „Gola punita" fu applauditissimo. —S.A.I. s'intrattenne amabilmente col bravo maestro esprimendogli il suo compiacimento.

I bambini in costume e la deputazione dell'onor. O. Ponton

Alla porta d'uscita stavano allineati da una parte i bambini e dall'altra le bambine friulani ed istriani, in costume. — Il Coglio e le vallate ridenti di Dignano e di Gallesano erano rappresentati dai minuscoli contadini e dalle graziose contadinelle appositamente vestiti per festeggiare con la loro presenza l'Arciduchessa buona e pia che tanto s'è presa a cuore la sorte dei popoli fuggiaschi dell'Istria e del piano Friuli.

S.A.I. si compiacque dell'omaggio rivolgendosi tosto alla numerosa deputazione de'fuggiaschi guidata dall'onor. Olivo Ponton.

Quando S. A. I. si fermò, l 'onor. Ponton Le disse:

"Altezza Imperiale! Presento a Vostra Altezza Imperiale l'umile omaggio da parte dei profughi delle province meridionali dell Impero. La Vostra presenza in questo campo ci offre 1'occasione di esprimere in forma piu solenne i nostri sempre leali sentimenti d'attaccamento all'Augustissima Casa d'Asburgo e quelli di fedeltà patriottica.

Abbiamo la fede che ci conforta nelle ore di dolore e la ferma speranza nell'avvenire che ci assicura il ritorno ai nosti patri lari staccati dalla nostra amata patria.

Un'era nuova si presenta ai nostri sguardi perche ci assicurammo che anche le piu eccelse persone si prendono a cuore 1'odierna e futura nostra sorte.

Conserveremo perenne ricordo di Voi Altezza Imperiale e Reale e nostra protettrice, che spinta dal vostro ottimo cuore avete presa tanta parte nell'azione svolta per noi profughi che fummo sì duramente colpiti."

Gli ospedali.

Il primo ospedale che visitò S .A. I. fu quello Nr. 12. — C'era ad attendere l'Augusta Ospite il medico primario dottor Capelner che condusse S. A. I. attraverso le corsie bene illuminate, ariose, tenute in ordine perfetto. — Nell'interno, davanti l'ingresso, c'era il busto di S.M. l'Imperatore circondato da un bel gruppo di piante sempreverdi.

S.A.I. visitò la camera medica, le stanze dei pazienti intrattenendosi affabilmente coi malati, interrogandoli, domandando loro dei loro paesi, confortandoli ecc. — Un lampo di dolce commozione e di riconoscenza profonda brillò negli occhi della gente istriana e friulana che si vedeva tanto ricordata e tanto ben trattata dall'Arciduchessa. — Dall'ospedale Nr. 12 S.A.I. passò a visitare la baracca 51 dove ancora una volta tutti poterono constatare la pulizia e l'ordine. — I fuggiaschi stavano ai loro posti aspettando la venuta dell'Arciduchessa. — Quand'ella vi entrò la folla proruppe in un triplice evviva e tosto donne e fanciulli fecero ressa intorno all'Arciduchessa che s informò con le donne de'loro mariti e carezzò i bambini, portando loro il suo buon sorriso confortatore e cortese. — Dalla baracca 51 S.A.I. passò all'ospedale Nr. 9, anche qui accolta da medici e guidata dovunque fin presso i letti dei malati.

La scuola di cucito e le piccole industrie

Appena S.A.I. ebbe finito di visitare gli ospedali passò a visitare la Scuola di cucito, dove vengono giornalmente confezionati centinaia di capi di biancheria, maglierie, vestiti, per i bisogni della popolazione sprovvista di capi di vestiario in seguito all'abbandono dei loro beni e dei loro averi. — S. A. I. s'informò dell'andamento dell'istituto, visitando i macchinari per il taglio delle lane e della tela, osservando i lavori delle cucitrici, rivolgendo ora all'una ed ora all'altra delle operaie, approvando la loro diligenza ed esprimendo dovunque la sua ammirazione per la capacità delle maestre e per lo sviluppo enorme dell'Istituto.

Più interessante riuscì forse, la visita che S.A.I. volle fare alla scuola di ricamo dove le maestre, signorine Cocevar e Degrassi diedero tutte le indicazioni necessarie. Le mani industriose delle ricamatrici di Pola e Rovigno fecero dei veri piccoli capolavori; le reti, i ricami, i

trapunti ecc., le copertine a punto veneziano erano davvero ammirabili. All uscita dall'Istituto S.A.I. fu salutata da un'ovazione immensa.

L'ultima visita fu quella alla scuola dei calzolai e falegnami.

Anche qui l'Arciduchessa potè vedere come una buona parte del lavoro dei calzolai sia dedicata alla popolazione dei fuggiaschi, sia per rattoppare le scarpe, che percorreggerne i difetti. — E un'opera veramente provvidenziale ove si pensi alla immensa difficoltà che deve incontrare un fuggiasca per procurarsi delle buone scarpe, in un'epoca ove il cuoio è eccessivamente caro. — Ebbene, quando un fuggiasco ha le scarpe rotte non ha che da farsele rimettere in ordine gratuitamente dalla scuola dei calzolai.

I falegnami lavoravano ieri, come oggi e come sempre indefessamente per procurare un po' di comodità alle baracche. — Banche e tavoli, talvolta lavori di molto in gegno escono dalle loro mani laboriose. — Il tutto va sempre a profitto della popolazione.



Fig. 30) L'Arciduchessa Maria Gioseffa in visita dell'accampamento, 15 dicembre 1915. Il comitato di accoglienza / *Nadvojvotkinja Marija Josipa u posjetu logoru, 15. prosinca 1915. Odbor za doček.*

La partenza.

Alle 2 pom. ci fu al Consorzio un banchetto in onore di S.A.I. — Erano invitati il seguito dell'Arciduchessa, il luogotenente conte Clary v. Aldringen e consorte e tutte le autorità civili e militari.

Erano circa le 3 del pomeriggio quando l'automobile del Luogotenente si fermò davanti la porta del Consorzio. Una folla immensa si assiepava dietro il cordone delle guardie. Il cielo s'era rannuvolato un po'. Si temeva che la pioggia avrebbe guastata la partenza di S.A.I.

L'Augusta Signora sali in automobile salutando commossa il popolo e le autorità che la salutavano freneticamente.

Oggi che l'Archiduchessa Maria Gioseffa è a Vienna, possiamo dall'accampamento di Wagna mandarle ancora una volta gli omaggi più fervidi per la bontà del Suo cuore generoso, che non volle, nell'ora della sventura e del dolore, dimenticare i popoli dell'Istria e del Friuli, lealmente, fedelmente, tenacemente avvinti nel presente, come nel passato e nel futuro, alla gloriosa stirpe degli Absburgo.

- *Posjet Nj. C. V. gospođe Nadvojvotkinje Marije Josipe logoru Wagna. Već od ranog jutra 15. prosinca glavni objekti u logoru bili su okićeni za svečani događaj. Značajni ljudi Uprave logora okupili su se ispred zgrade uprave. Djevojke s cvijećem poredale su se u špalir, a došlo je i veliko mnoštvo bjegunaca. Nadvojvotkinja je ušla u logor u 9.00 i prvo što se dogodilo, bilo je predstavljanje članova Uprave. Uslijedio je posjet novoj crkvi, koja je ovom prigodom bila i posvećena. Visoka gošća potpisala se na pergament polaganja posljednjeg kamena. Mons. Faidutti vodio je misu svečanog posvećenja nove crkve. Uslijedio je posjet*

dječjem vrtiću, gdje je Nadvojvotkinja pogledala točke koje je učiteljica Malusà pripremila s djecom. Prije izlaska gošća je pogledala kuhinju dječjeg vrtića. Nakon vrtića uslijedio je posjet baraci u kojoj je smještena Kuća bolesnih Gorice, a nakon toga posjetila je teatar. Tamo ju je dočekalo pjevanje zbora bjegunaca i jedan kratki igrokaz. Na izlasku, gošću su dočekali seljaci obučeni u narodne nošnje, a zastupnik Olivo Ponton održao je prigodan govor. Ponton je u svojem kratkom govoru istaknuo kontinuiranost povjerenja koje bjegunci osjećaju prema vladarskoj dinastiji Habsburg, te se zahvalio Nadvojvotkinji na svemu što je napravila za bjegunce. Uslijedio je posjet bolnicama br. 12 i 9 te baraci 51. U njima je gošći, uz pratnju liječnika, pokazano uredno stanje u kojemu se one drže. Bolesnici su zadovoljno primili njezin osmijeh i osjetili njezinu srdačnost, a ona je njima postavljala pitanja o njihovim selima te ih je tješila. Nakon bolnica posjetila je školu šivanja, gdje se svakodnevno priprema odjeća za bjegunce koji su ostali bez svojih stvari zbog napuštanja svojih domova. Nadvojvotkinja je sa zanimanjem obišla žene koje su radile za svojim strojevima. Nakon toga posjetila je i školu vezenja, gdje je bila oduševljena minucioznim radom Puljanki i Rovinjki. Posljednji posjet bila je školama postolara i stolara. Stolari se uče svome zanatu, a bjegunci mogu besplatno dati cipele na popravak, dok stolari uče i rade kako bi se barake opskrbile namještajem. U 14.00 sati u konzorciju je pripremljen banket na kojemu je Nadvojvotkinju pratio i štajerski namjesnik grof Manfred Clary - Aldringen uz druge civilne i vojne ličnosti. U 15.00 gošću je iz logora odvezao automobil štajerskoga namjesnika, uz glasne aklamacije okupljenih bjegunaca. Šaljemo pozdrave i veliku zahvalnost Nadvojvotkinji što nije zaboravila narod iz Istre i Furlanije, toliko vjeran Habsburgovcima.



Fig. 31) L’Arciduchessa Maria Gioseffa in visita dell’accampamento, 15 dicembre 1915 con il comitato di accoglienza ed il gruppo militarizzato / *Nadvojvotkinja Marija Josipa u posjetu logoru 15. prosinca 1915. s odborom za doček i logorskim vojnim društvom.*

Gazzetta d’accampamento di Wagna – No. 62, 25 -XII -1915

53. Natale MCMXV. (p. 2)

Gesù, il Figlio dell’Uomo è nato!

Nella notte calma, bianca di neve recente, sotto il fulgido cielo invernale, mille campane, da mille città, da mille villaggi, da mille castelli, da mille cimiteri lo annunziano al Mondo. Il miracolo più umano, più pacifico, più modesto, più dolce s’è compiuto: dalla reggia al tugurio, dall’officina alla trincea insidiosa, dalla chiesa illuminata al campo di battaglia insanguinato, dovunque passi il respiro, il gemito, il canto, il comando, la preghiera od il singhiozzo disperato degli uomini, dovunque si speri, si lotti, si lavori, s pensi o si scriva, ecco che le fronti si rasserenano, che l’ire si placano, chè le tempeste si calmano, che le fronti si rischiarano, che gli

occhi si ravvivano e si raddolciscono in un nuovo improvviso raggio di speranza, di fede e di amore. I vegliardi canuti di Betlemme sollevano al Tempio il corpicino ignudo di un Neonato e la folla dei credenti nel Messia Nuovo si prosterna nella polvere davanti l'Avvenimento più grande della Storia e dell'Umanità.

Sì, Egli è l'Uomo di tutti! Egli personifica l'Amore e la Coscienza de'popoli. Dalla Stalla alla Croce il Re biondo dell'Universo simbolizza la povertà, la modestia, l'innocenza, la pietà ed il martirio degli uomini di tutti i tempi e di tutte le nazioni.

O fuggiaschi, accoglietelo tra le misere pareti de'vostri abituri, accoglietelo nella notte del Natale Santo, scopritevi davanti questa Maestà mite ed eterna che non riconosce il fasto, il gaudio e la potenza terrena, ma vive ne' cuori di coloro che piangono, che soffrono, che muoiono derelitti, inginocchiatevi davanti questo Simbolo della pace universale e se qualche lacrima tremenda vi sgorga dal ciglio, offritela a Lui, al Cristo, al Salvatore che nasce e muore per voi.

Portate i vostri figli presso gli altari della vostra Religione ed affidate al Nazzareno poverello ed ignudo la vita delle vostre creature. — Fate che il respiro di Dio li riscaldi, che la Virtù di Dio li protegga, che la Fede di Dio li salvi è davanti la Gloria dell'Altissimo sarete tutti eguali, tutti ascoltati, tutti soccorsi, tutti salvati.

Oggi non c'è più che Dio sul Mondo! Dio e la neve della notte di Natale!

Ma se un dì, o fratelli del Friuli e dell'Istria, tornerà a risplendere la primavera e davanti le vostre case i vostri figli sani e gentili pianteranno le rose e reggeranno l'aratro, allora ricordatevi di Lui e dentro la dolcezza delle pareti domestiche, nella gioia e serenità del lavoro, nel trionfo della Vita, nella sublimità della pace, dite che il vostro Gesù era presso di voi quando la sventura e la colpa, il dolore e la morte s'abbattevano sulla soglia delle vostre case, quando il nemba orrendo della guerra s'appesantiva disperatamente sulle vostre fronti.

Gesù, il Figliuolo dell'Uomo è nato. — Uomini, in alto i cuori! — Nella notte fulgida brillano le Stelle de'firmamenti eterni e sulla terra a mille a mille suonano le campane della pace e dell'amore.

Francesco Tomasi.

o *Božić 1915. U mirnoj noći Isus je rođen, a zvona najavljuju ovaj važan događaj u povijesti čovječanstva. Bjegunci, prihvatite ga među jadne zidove svojih nastambi, otvorite se pred Gospodinom koji živi u srcima onih koji plaču, koji pate, koji umiru u bijedi. Dovedite svoju djecu pred oltare i predajte ih siromašnome Nazarećaninu. Ako će se jednog dana, o, braćo iz Friulija i Istre, proljeće vratiti ispred vaših kuća, sjetite se Njega unutar ugode svojih kućnih zidova, u veselju i vedrini rada, pobjede Života, recite da je vaš Isus bio s vama kada je nastupilo razdoblje nesreće, boli i smrti, kada je grozni oblak rata težak stajao nad vašim čelima. Francesco Tomasi*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 63, 28 -XII -1915

54. La festa del Natale dei bambini dei fuggiaschi del sud a Graz. (pp. 2-3) Giovedì dopopranzo nell'edificio della Elisabeth-schule, alla presenza di molto pubblico fu tenuta in occasione del Natale una festa per gli scolari e scolare della scuola italiana popolare, cittadina e media. Erano presenti circa 800 scolari. Assistettero alla festa distinte personalità: il concepista di Luogotenenza Dr. Pokorny quale sostituto del Luogotenente, il Direttore del comitato di soccorso per i fuggiaschi l'ispettore superiore Bauer, il medico Dr. Pontoni, il consigliere comunale superiore Linner, il direttore scolastico Camuzzi come pure i professori e i maestri dei corsi d'applicazione. Il professore di religione Don Eug. Volani aprì la festa con un bellissimo discorso, in cui notò in quali tristi circostanze, i fuggiaschi dei paesi meridionali festeggino quest'anno il Natale. Uomini e donne han dovuto abbandonare la loro patria, i loro averi e fuggire; essi non sanno se il nemico rispetterà le loro case, le loro chiese, le loro scuole. Sono

costretti a festeggiare il Natale lontani dalla patria. In questi tempi difficili i fuggiaschi hanno però la fortuna di aver trovato nella città di Graz tanta partecipazione al loro dolore e tante persone che cercano tutti i modi onde rendere meno triste la loro situazione. L'oratore ringraziò tutti i benefattori, in modo particolare il Luogotenente e la sua distinta consorte, il commissario governativo consigliere aulico v Underrain, il consigliere scolastico comunale, come pure il Comitato per le loro prestazioni a favore dei fuggiaschi e dei bambini di questi. Seguirono bellissime recite, framenzzate da canto e musica diretta dal maestro Fabretto che riscossero vivi e ripetuti applausi. Dopo la distribuzione dei doni di Natale fu cantato da tutti i presenti con vero entusiasmo l'inno imperiale. Con ciò si chiuse la solenne festa.

- *Božićno slavlje za djecu bjegunaca održano u Grazu. Sudjelovalo je oko 800 djece iz narodne, gradske i srednje talijanske škole. Slavlje je govorom otvorio profesor vjeronauka don Volani, u kojemu je zahvalio svim dobročiniteljima koji su pomogli bjeguncima. Uslijedile su recitacije, pjevanje i glazba. Nakon podjele božićnih poklona svi su prisutni otpjevali carsku himnu.*

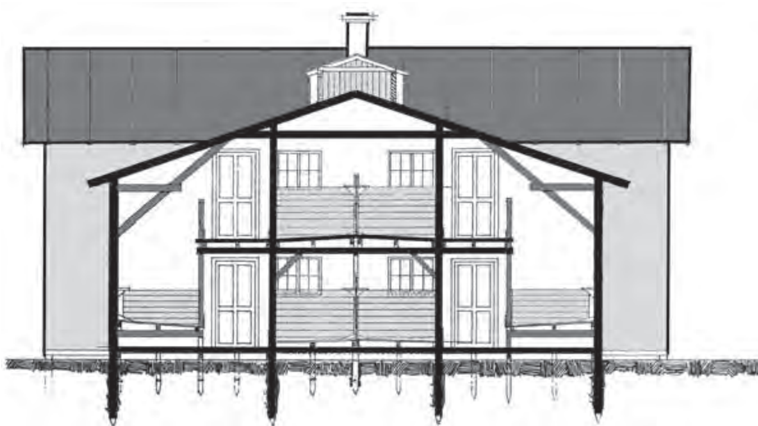


Fig. 32) Baracca destinata ad abitazione tipo "IV" / *Baraka za stanovanje tip „IV".*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 66, 29 -XII -1915

55. Il funerale del Dr. Emilio Brix. (p. 3) Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del giovane dottore Emilio Brix con generale compianto e cordoglio. Arrivarono appositamente da Graz il Consigliere di Luogotenenza Negbaur, il Prof. univ. Dr. Praußnitz ed il medico distrettuale Dr. Heimel. Il corpo degli impiegati era bene rappresentato col reggente Dr. Wolte, i colleghi del defunto con a capo il direttore della S.H.H. locale Dr. Uranitsch, il clero ed i maestri. In cimitero il Dr. Praußnitz ricordò brevemente la vita operosa del Dr. Brix, il quale sebbene giurista volle nondimeno sostenere una lotta terribile e difficile contro le malattie infettive, lavoro che gli costò molta fatica, ma ch'egli intraprese e continuò con incrollabile fermezza e fiducia. Il Dr. Brix era a Wagna da poco tempo e morì in pochissimi giorni in seguito ad una polmonite. Noi, in nome di tutti coloro che l'hanno conosciuto, porgiamo ai suoi congiunti le nostre più vive condoglianze.

- *Dana 28. prosinca održan je pogreb dr. Emilija Brixa, koji je umro od upale pluća. Pokopan je u Wagni, a događaju su nazočile važne ličnosti iz Graza.*

56. Il Consigliere prov. Demcic a Wagna. (p. 3) Mercoledì e giovedì venne da Pola il Consigliere prov. Demcic il quale distribuì ai fuggiaschi di Pola l'importo di Cor. 10.000 raccolte da appositi comitati di beneficenza. Egli visitò distribuì il campo dei fuggiaschi trovando per tutti una parola di conforto. Di sera partì.

- *Provincijski savjetnik Demčić iz Pule u posjetu Wagni, donio je novčanu pomoć od 10.000 kruna.*

57. Cronaca giudiziaria. (p. 3) 20 dicembre 1915: Andrea Dedofi della baracca No. 26, per pericoloso uso di fuoco fu condannato a 24 ore d'arresto, Antonia Teoreti, idem. 21 dicembre 1915: Caterina Zaneck: della baracca No. 20 per furto di pane, 48 ore d'arresto; Angela Bosco della baracca No. 28 per ubriachezza e violazione della quiete notturna, Visentin Antonio della baracca No. 5 idem. Ambedue furono condannati ad 8 giorni d'arresto. 22 dicembre 1915: Fabris Elisa della baracca No. 58 per comportamento sfacciato, 5 giorni d'arresto. 23 dicembre 1915: Bassich Maria della baracca No. 14 per comportamento indecente a 24 ore d'arresto.

- *Kazne u Wagni od 20. do 23. prosinca 1917.: muškarac i žena, zbog opasnog korištenja vatre, 24 sata pritvora; žena, zbog krađe kruha, 48 sati pritvora; 2 žene, zbog pijančenja i remećenja noćnog mira, 8 dana; žena, zbog bezobraznog ponašanja, 5 dana; žena, zbog nedoličnog ponašanja, 24 sata.*

58. La festa dell'Albero di Natale nel castello di Wurmberg. (pp. 3-4) Domenica, 19 c. m. ebbero i ricoverati di qui una bella festicciuola di famiglia. Al desiderio della magnanima Contessa Herberstein di regalare ai vecchi un albero di Natale s'accoppiò pure l'aiuto della ecc. i. r. Luogotenenza. Alle 4 pom. di domenica si tenne la festa nella sala principale del castello in presenza dell'illustrissima Contessa, della figlia maggiore, dell'illustrissimo signor Dirigente il Capitanato di Pettau e di altri illustri ospiti. Dopo un discorso di saluto ai convenuti e di ringraziamento ai benefattori tenuto dal signor E. Wunsch amministratore dell'istituto, parlò ai fuggiaschi nella lingua materna il m.r. D.G.B. Falzari, curato dei profughi, spiegando loro lo scopo della festa e ringraziando a nome loro poi le insigni persone che ebbero il bel pensiero di portar aiuto e conforto ai vecchi. Dopo di chè cominciò l'ill. signora Contessa stessa, aiutata dalla propria figlia e dall'ill. Dirigente del Capitanato, la spartizione dei doni prima ai vecchi presenti e poi camera per camera, letto per letto agli ammalati. Qual balsamo fu per i miseri la giovialità e la benevolenza di sì illustri persone e con ringraziamenti e baci alla mano benefattrice esprimevano la loro riconoscenza. Sì bella festa resterà impressa per sempre nei cuori dei fuggiaschi e il ricordo alla medesima, e la riconoscenza alle magnanime persone durerà eterna.

- *Božićno slavlje u bolnici/dvorcu Wurmberku 19. prosinca. U glavnoj sali podignuta je božićna jelka, a kasnije su pacijentima podijeljeni pokloni. Događaj se odvio na inicijativu grofice Herberstein.*



Fig. 33) Dentro il castello di Wurmberk / *Unutrašnjost dvorca Wurmberk.*


Preis 4 Heller. Prezzo cent. 4.

LAGERZEITUNG-FÜR-WAGNA

GAZZETTA-D'ACCAMPAMENTO-DI-WAGNA

Nr. 67. — Graz, am 1. Jänner 1916. Graz, 1 gennaio 1916. — No. 67.

Gennaio 1916 / *Siječanj 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 67, 1 -I -1916

59. **Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria**. (pp. 3-4) Di concerto con l'i. r. Amministrazione delle baracche l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria istituisce a Wagna un servizio di consulenza, a cui tutti i fuggiaschi raccolti nell'accampamento possono rivolgersi per ottenere gratuitamente consigli, informazioni ed interventi in questioni industriali. Questo servizio fornisce in particolare informazioni e schiarimenti sui rapporti di particolare informazioni e schiarimenti sui rapporti di tirocinio, sui contratti che gli apprendisti devono stipulare col loro padrone, sugli esami di lavorante, la tutela di interessi industriali in genere, le questioni tecniche ed amministrative che possono riguardare l'esercizio di un'industria, su istanze in affari industriali alle autorità, su opere e testi adatti a promuovere la coltura professionale, su fonti d'acquisto e procedimenti di lavoro e su ogni altra questione che in qualsiasi modo possa avere attinenza con gli interessi delle industrie. Le informazioni vengono impartite ogni Martedì e Venerdì dalle ore 3 alle 5 pom. nella cancelleria della scuola complementare per apprendisti (cucina 18) dal segretario dell'istituto Valdemaro Albrecht. Si invitano gli interessati di ricorrere al servizio di consulenza in ogni opportuna occasione.

- *Institut za promociju malih industrija Trsta i Istre u Wagni je pokrenuo službu za savjetovanje kojoj se mogu obratiti svi bjegunci s raznoraznim pitanjima: o ugovorima pripravnika s vlasnicima, stručnim ispitima, tehničkim i administrativnim pitanjima itd. Informacije se daju svake srijede i petka između 15,00 i 17,00 u kancelariji večernje škole za pripravnike (kuhinja 18), a davat će ih tajnik Instituta Valdemar Albrecht.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 68, 4 -I -1916

60. **La questione del pane a Wagna.** (p. 4) E da parecchi giorni che la questione del pane

a Wagna è l'argomento di tutti i discorsi. Se ne parla in baracca ed in Direzione, la gente s'è spesso mostrata impaziente, insofferente, quasi quasi dipendesse dalla Direzione di volere o di non volere spartire il pane. — Si sa invece quante pratiche furono fatte perchè la popolazione ricevesse ogni giorno la porzione completa riservata per ogni famiglia. Il grande movimento di treni adibiti unicamente al servizio militare ha impedito ultimamente la spedizione delle farine per Wagna. Cosicché si dovette per voglia o per forza economizzare. Alla popolazione fu concessa la metà del pane. Ora si deve tener presente che per parecchi giorni continuerà a mancare la farina, che la popolazione non potrà ricevere forse nemmeno la metà del pane che destò tanto malumore negli ultimi giorni. E inutile dire che ripreso l'andamento regolare delle cose, i fuggiaschi riceveranno come sempre l'intera razione di pane. Ciò può durare alcuni giorni e non più. La Direzione che s'è sempre adoperata perchè i fuggiaschi venissero soccorsi in tutti i modi possibili, esorta tutti a pazientare, almeno tanto quanto basti a dimostrare che siamo anche noi consci dei gravi doveri che ci vengono imposti dall'attuale stato di cose.

- *Problem manjka kruha u Wagni postao je svakodnevna tema razgovora u logoru. Naime, zbog kretanja vlakova u ratne svrhe smanjen je dotok brašna u Wagnu, što je prisililo Upravu da dodijeli svakoj obitelji polovicu kruha. Sada, s većim nestašicama, obitelji će možda primati i manje od toga. Uprava baraka poziva sve na strpljenje u nadi da će problem potrajati samo nekoliko dana.*



Fig. 34a) La distribuzione del pane / *Podjela kruha.*



Fig. 34b) Davanti il panificio / *Ispred pekare.*

61. Avviso! (p. 4) Si crede assoltamente necessario di portare a notizia dei fuggiaschi che i parenti od i genitori di qualunque bambino che avesse a smarrirsi od a perdersi sia entro il recinto del campo che nelle località adiacenti, è senz'altro obbligato di avvertire il corpo di guardia della baracca Nr. 4. Così pure si avvertono tutti coloro che per caso vedessero dei bambini smarriti o sperduti di condurli immediatamente nella baracca Nr. 4 perchè poi vengono consegnati ai loro genitori o parenti.

- *Upozoravaju se roditelji da u slučaju nestanka njihove djece o tome odmah obavijeste stražu u baraci br. 4. Isto vrijedi i za one koji bi u kojem slučaju vidjeli nestalu djecu.*

62. Contro il pericolo del fuoco. (p. 5) Ora che la stagione invernale cominicia ad incrudelire veramente si crede opportuno di avvertire tutti i fuggiaschi a porre molta attenzione affinchè nell'interno delle baracche non succedano disgrazie. Finora la questione del riscaldamento delle stufe centrali nelle baracche non era d'importanza capitale. Si notò peraltro lo sperpero del combustibile (sia legname che carbone) e l'assoluta mancanza d'ordine nell'organizzazione del riscaldamento. — Inoltre le donne finora mettevano ad asciugare la biancheria intorno alle stufe e si videro spesso i bambini girare intorno al fuoco con loro grande pericolo. La Direzione trovò giusto di affidare il riscaldamento delle baracche ad un gruppo speciale di operai che ogni giorno accenderanno le stufe e porranno attenzione affinchè nè biancheria, nè fanciulli possano avvicinare il fuoco.

- *Radi prevencije požara u barakama pozivaju se bjegunci da pripaze na grijalice. U zadnje vrijeme primijećeni su slučajevi sušenja rublja pored peći, kao i igra djece preblizu peći. Stoga Direkcija povjerava grijanje baraka posebnoj grupi radnika koji će paliti peći i paziti na njih.*

63. In occasione dei funerali del Dr. Brix. (p. 5) Sulla Lagerzeitung del 29 s. fu ommesso di dire che al funerale del compianto Dr. Emilio Brix prese parte tutto il corpo dei medici di Wagna, il quale in luogo di fiori elargì l'importo di corone 50.— a favore della Croce Rossa.

- *Dodatak za pogreb dr. Brixa: u novinama od 29. prosinca zaboravljeno je spomenuti da je događaju prisustvovao cijeli zbor liječnika, koji je donirao 50 kruna u korist Crvenog križa.*

64. Elargizioni. (p. 5) In occasione delle feste natalizie il Comitato viennese pei profughi delle province meridionali elargì corone 2000.— delle quali 1000.— furono distribuite ai poveri dal parroco don Franceso Bandeu e 1000.— furono adoperate dalla Direzione per l'acquisto di oggetti di vestiario, calzature, dolci, ecc. per gli alberi di Natale. Contemporaneamente l'impresa d'approvvigionamento di Wagna elargì corone 1000.— che furono adoperate per gli alberi di Natale dei profughi.

- *U sklopu božićnih svečanosti Komitet za bjegunce iz Beča donirao je 2.000 kruna za siromašne i za kupnju odjeće, obuće, kolača za Božić. S dodatnim novcem uređene su i božićne jelke bjegunaca.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 70, 6 -I -1916

65. Cronaca giudiziaria. (p. 3) 23 dicembre 1915: Bassich Maria della baracca No. 14 per scandali, fu condannata a 24 ore d'arresto. 24 dicembre 1915: Toffetti Domenico della baracca No. 16, fu condannato per eccessi a 4 giorni d'arresto. Giuliana Dolesich della baracca No. 24, fu condannata per ubriachezza a 3 giorni d'arresto. 25 dicembre 1915: Francesca Tantro della baracca No. 25, fu condannata per accattonaggio a 3 giorni d'arresto. 26 dicembre 1915: Stefano Cernozzo della baracca No. 33, per cattivo e scandoloso comportamento fu condannato a 5 giorni d'arresto. Giuseppe Maggio della baracca No. 38, per lo stesso reato fu condannato a 24 ore d'arresto.

- *Kazne u Wagni u prosincu 1915.: žena, za skandalozno ponašanje, 24 sata kazne; muškarac, zbog ekscesa, 4 dana; žena, zbog pijanstva, 3 dana; žena, zbog prosjačenja, 3 dana, muškarac, zbog lošeg i skandaloznog ponašanja, 5 dana; muškarac, za isti prijestup, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 72, 9 -I -1916

66. Cronaca agraria. (p. 3) Si sa purtroppo dall'esperienza che un epoca di guerre porta sempre con sè una triste penuria di latte, uova e legumi.

Per togliere in parte questo inconveniente l'i. r. Luogotenenza per impulso di S. E. il signor Luogotenente à deciso di fondare in prossimità del campo dei fuggiaschi uno Stabilimento Agrario.

Oggi le stalle sono già pronte e vi sono 54 bovini olandesi, animali bellissimi tra i quali si trovano molte vacche da latte.

Un po' alla volta si spera di portare il numero dei bovini a 94 capi volendo in tal modo lo stabilimento agrario superare la crisi del latte togliendone la carestia.

La stalla chiara, ariosa, costruita secondo i piani dell'ispettore Ielovschek, con le bellissime bestie macchiate di bianco e nero offre uno sguardo pittoresco ed un aspetto veramente piacevole.

Un tanto offre anche il porcile che già per metà è occupato dai suini che vengono esclusivamente nutriti con gli avanzi delle cucine del campo. Nel porcile c'è posto sufficente per almeno 300 maiali.

Tra non molto arriveranno i polli coi quali si spera di evitare la carestia delle uova.

Un ramo dell'agricoltura al quale fin'ora non si diede importanza e che in Stiria fu molto trascurato è la coniglicoltura. La carne del coniglio dev'essere uno dei principale alimento del popolo. E ciò non soltanto perchè la carne di coniglio è un cibo sanissimo e poco costoso, ma bensì anche perchè un allevamento razionale di conigli aiuterebbe di molto l'economia nella macellazione dei bovini. Si augura pertanto allo stabilimento agrario di sostenere con il lavoro e con l'ingegno l'importante stabilimento economico ed agricolo.

Prima che sia possibile verranno costruiti altri stabilimenti agricoli.

Presso la „Mur" parecchio discosta dall'accampamento, vengono costruite le concimaie artificiali in cemento armato. Anno lo scopo di fertilizzare nuovamente i campi.

Questi provvedimenti non servono soltanto per i fuggiaschi, nè per gli invalidi che abiteranno Wagna dopo la guerra, ma per l'avvenire agrario della provincia. I contadini stessi nei tempi migliori della pace procureranno di sostenere con il lavoro e con l'ingegno l'importante stabilimento economico ed agricolo.

Che questo inizio di lavoro in tempo di guerra segni la prosperità della Stiria nell'Avvenire.

- *C. i kr. namjesnik Štajerske odlučio je pored izbjegličkoga logora u Wagni pokrenuti poljoprivredno postrojenje. U već pripremljenim štalama sada se nalaze 54 nizozemske krave, a cilj je brojka od 94, što bi smanjilo problem manjka mlijeka. Sagrađen je i svinjac, koji je već napola popunjen svinjama koje se hrane ostacima iz kuhinja. U njemu ima mjesta za 300 svinja. Uskoro dolaze i kokoši, čime će se ublažiti nestašica jaja. Uz to, postoji mogućnost uzgoja zečeva radi mesa, koje je veoma jeftino i zdravo. Blizu Mure grade se i skladišta umjetnog gnojiva. Ovi potezi nisu samo korisni za dobrobit bjegunaca, već i regije nakon završetka rata.*

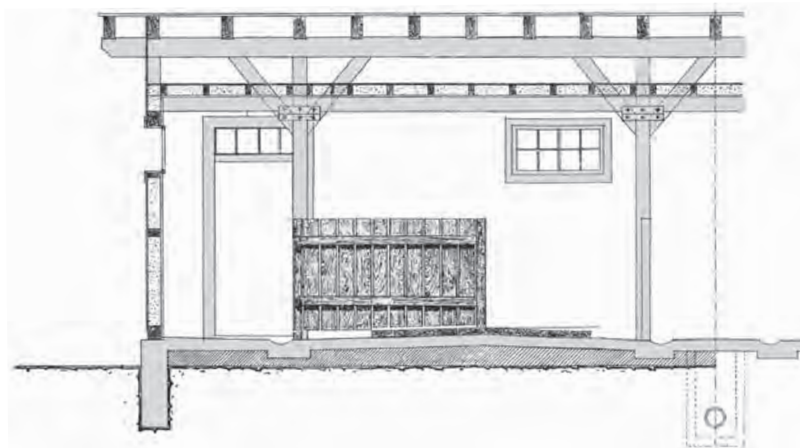


Fig. 35) Porcili. Di dimensioni 26,1 x 17,6 m, erano costituiti da due scomparti uguali, ciascuno diviso in otto sezioni per l'allevamento dei suini. Lungo il bordo di queste sezioni fu eseguito un drenaggio per consentire il deflusso dei liquidi reflui verso appositi pozzetti all'esterno dell'edificio / *Staje za svinje. Dimenzija 26,1 x 17,6 m, sastojale su se od dva jednaka dijela u kojima se nalazilo po osam odjeljaka za smještaj svinja. Po rubu tih odjeljaka izvedena je drenaža za odvod otpadnih tekućina u šahtove izvan objekta.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 73, 11 -I -1916

67. Attenzione! (p. 3) La Direzione comunica ai fuggiaschi che nella seduta del 30 m. s. fu stabilito di non dispensare più il pane come finora, ma che per ragioni d'ordine e di economia il pane non si riceverà più se non mediante la carta. — Ogni capobaracca darà i biglietti alle sue baracche. Le carte dureranno fino alla fine d'ogni mese e tutti indistintamente dovranno recarsi alle cucine che saranno destinate per la distribuzione del pane. Chi non avrà la carta non potrà ricevere il pane. Si esortano perciò tutti a volersi provvedere ed informare presso i capibaracca. Inoltre le donne che si trovano negli ultimi tre mesi di gravidanza riceveranno una dieta speciale. Per schiarimenti ed aiuto le donne devono presentarsi al Dr. Laub nell'ospedale Nro. 10. — I bambini gracili e malaticci, dietro ordine e permesso del medico scolastico potranno ricevere una merenda al dopopranzo nella baracca No. 77. Dal primo gennaio in poi non si distribuiranno più stoffe, nè vestiti, anche per evitare l'abuso che se ne faceva finora; quando le gente vendeva oggetti di vestiario e calzature erariali. — I soldati che vengono a Wagna per visitare i loro parenti, prima di recarsi nelle baracche dovranno fare il bagno e disinfettarsi presso gli stabilimenti della S.H.H. locale. La gendarmeria ed il militare dovranno severissimamente controllare se ogni visitatore è stato lavato e disinfettato. D'ora in poi è severamente proibito a sarti e calzolai di lavorare per proprio tornaconto nelle baracche. I sarti ed i calzolai devono lavorare nei lavoratori appositamente istituiti.

- *Obavijesti. Direkcija je na sjednici od 30. prosinca 1915. odlučila sljedeće: kruh će se ubuduće dijeliti na bonove, koje će bjeguncima dijeliti šefovi baraka; žene u zadnja tri mjeseca trudnoće primat će specijalnu prehranu; djeca lošeg zdravlja dobivat će popodnevnu užinu u baraci br. 77; od 1. siječnja 1916. neće se više dijeliti tkanina niti gotova odjeća zbog toga što su ih bjegunci znali prodavati; vojnici koji posjećuju Wagnu i svoju rodbinu prije posjeta barakama morat će proći kupanje i dezinfekciju; krojači i postolari moraju raditi isključivo u prostorima koji su za to određeni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 74, 12 -I -1916

68. La prima rappresentazione drammatica a Wagna. (p. 3-4) Ieri, giorno dell'Epifania, fu inaugurato il nuovo teatro dell' i.r. Amministrazione delle baracche. La vasta cucina 14-15 era

affollatissima. Era intervenuta tutta la Direzione. L'orchestra diretta dal maestro Clemente suonò applaudita un riuscitissimo poutpourri del „Rigoletto" di Verdi. La commedia che per la prima volta calcò le scene del teatrino di Wagna fu gl'„Innamorati" di Carlo Goldoni. Il lavoro della formazione della compagnia drammatica riuscì lungo e difficile. Anzitutto gli elementi che recitarono ieri gl'"Innamorati" non erano tutti avvezzi al teatro. Parecchi erano dei tutto nuovi e la Direzione del teatro dovette appunto per questo ritardare il primo spettacolo. La prima rappresentazione ebbe buon successo. I caratteristi della vecchia commedia goldoniana furono il maestro Pedicchio nella parte di Fabrizio, il signor Talatin nella parte d'innamorato geloso ed il signor Mario Milloch in quella di succianespole vecphio servo imbecille del signor Fabrizio. La parte dell'innamorata gelosa fu fatta dalla signorina Olga Gladich, quella di Flaminia, sorella buona e conciliativa della signorina Romano, di cognata dalla signorina Carla Codiglia. Si distinsero inoltre il maestro Silvestri, la signorina Zucchelli ecc. Brava la signorina Codiglia nella „Serenata" del Santimbanco, eseguita dopo finita la commedia. La messa in scena fu un lavoro geniale del signor Zimolo che non risparmiò nè tempo né fatica per allestire le scene ed offrire alle settecento persone accorse a teatro un magnifico colpo d'occhio, specialmente nella contrada stretta e buia dove fu suonata e cantata la Serenata. Alla fine la Direzione offri alle gentili e brave dilletanti un ricco mazzo di fiori freschi.

- *Prva dramska izvedba u Wagni. Na dan Bogojavljenja inauguriran je teatar c. i kr. uprave baraka, a izvedba se održala u kuhinji 14-15. Orkestar je odsvirao potpuri Verdijevog "Rigoletta", a glumci su izveli komediju "Zaljubljeni" Carla Goldonija. Scene je pripremio gospodin Zimolo, a orkestar je vodio maestro Clemente. Događaju je prisustvovalo oko 700 ljudi.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 85, 25 -I -1916

69. Il dovere dei fuggiaschi di affrancare le lettere. (p. 5) Si rende noto a tutti i fuggiaschi che non è loro concesso di usufruire dei vantaggi postali appartenenti esclusivamente alle autorità civili e militari. I fuggiaschi, come tali, non godono della franchigia postale. È perciò che una grande quantità di lettere e cartoline non affrancate sono state restituite e giacciono all'ufficio postale a disposizione dei mittenti.

- *Bjegunci trebaju markirati pisma i ne mogu koristiti olakšice koje uživaju civilne i vojne vlasti. Mnoga pisma koja zbog manjka markice nisu poslana čekaju u poštanskom uredu.*

70. L'Almanacco del popolo. (p. 5) I primi giorni della settimana ventura uscirà a Graz, sotto gli auspici dell' i.r. Luogotenenza l'Almanacco del popolo. Oltre che essere un'opera storica l'Almanacco del popolo è anche un libro utile e di alto valore morale. Prenotazioni si possono fare all'ufficio per affari privati presso il molto reverendo don Clemente Corsig a Wagna presso Leibnitz.

- *U prvim danima sljedećeg tjedna izaći će u Grazu iz tiska Narodni almanah, veoma korisna knjiga. Pretplata je moguća kod don Clementea Corsiga u Wagni.*

71. L'apertura del Bazar. (p. 5) Si porta a conoscenza di tutti che martedì 25 m.c., si aprirà il „Bazar" presso la chiesa. Da quel giorno tutte le altre cantine resteranno chiuse.

- *U srijedu 25. siječnja 1916. bit će otvoreno sajmište pored crkve. Od toga dana zatvaraju se sve ostale kantine.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 86, 26 -I -1916

72. Alla scuola professionale. (p. 2) Giorni or sono ebbe luogo l'inaugurazione della scuola professionale a Wagna. Era intervenuto l'ispettore sup. Coretti che per la prima volta tenne

una bella conferenza sulla pietra e sullo sviluppo delle arti della stessa. La Direzione dell'amministrazione delle baracche era intervenuta in corpore con a capo il reggente commissario distrettuale dottor Wolte. Furono notati i maestri e le maestre delle scuole popolari con i loro dirigenti. L'interessante conferenza lusingò l'uditorio scelto di ieri, specie per le magnifiche proiezioni che illustrarono i vari monumenti e stili dell'architettura e della scultura. Alla fine l'isp. sup. Coretti fu salutato da un'ovazione calorosa e sincera da parte di tutti gl'intervenuti alla conferenza.

- *Prije nekoliko dana dogodila se inauguracija profesionalne škole u Wagni. Tom je prilikom viši inspektor Coretti održao, uz korištenje projekcija, predavanje o kamenu i umjetničkoj obradi kamena. Događaju su prisustvovali dr. Wolte te ravnatelji i učitelji narodnih škola.*

73. Nuova scuola di apprendisti a Wagna. (pp. 2-3) L'istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, nell'intento di venir incontro ai bisogni colturali e professionali di tutti gli apprendisti dimoranti nell' accampamento di profughi meridionali a Wagna, ha allargato la propria cerchia d'attività istituendo, con l'appoggio dell' i.r. Ministero degli interni e della i.r. Luogotenenza di Graz, una scuola complementare per apprendisti, la cui direzione venne affidata all' ing. Bernardino Fabro. L'istituzione che è già in attività e che viene molto assiduamente frequentata da circa 500 allievi dai 14 ai 18 anni è divisa nei seguenti corsi: Corso commerciale, corso professionale I° A, I° B e I° C, corso professionale II° A, II° B e II° C, corso per analfabeti e corso per lavoratori di campi. Quanto prima verranno iniziati nella stessa scuola dei corsi paralleli femminili per i quali si sono già inscritte oltre 400 ragazze pure dai 14 ai 18 anni. A completamento della nuova scuola si è già pensato di tenere prossimamente oltre i suddetti corsi teorici anche corsi di modellatura e di lavori manuali e questi sotto la direzione dell'i.r. professore Giovanni Zago. La frequentazione delle lezioni, in base alle vigenti leggi industriali, è assolutamente obbligatoria e da parte della i.r. direzione del campo vennero prese tutte quelle misure atte ad assicurare un buon andamento alla novella ed utilissima istituzione. Nei locali della scuola in parola verrà inoltre aperta, già nei prossimi giorni, una biblioteca circolante e vi si terranno pure delle conferenze pubbliche con proiezioni.

- *Institut za promidžbu malih industrija Trsta i Istre pokrenuo je nova pripravničku školu u Wagni, pod upravom ing. Bernardina Fabra. Ustanovu pohađa 500 polaznika u dobi između 14 i 18 godina podijeljenih u nekoliko smjerova: trgovački, profesionalni, za nepismene i za zemljoradnike. Uskoro se očekuje uspostava paralelnih ženskih smjerova. Uz to, bit će pokrenuti i smjerovi za modelarstvo i ručni rad te otvorena kružna knjižnica, a bit će održana i predavanja uz projekcije. Pohađanje je obvezno.*

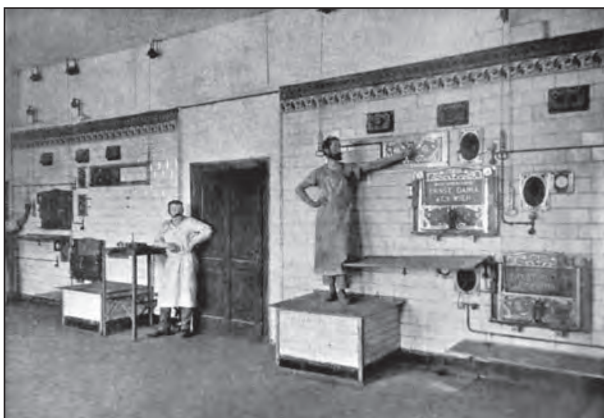


Fig. 36a) Sala di modellatura. / *Modelarnica.*



Fig. 36b) Scuola di ricamo / *Škola vezenja.*

74. Avviso. (p. 3) La Direzione comunica che in seguito alla constatazione di alcuni casi di vaiolo a Leibnitz, l'accampamento delle baracche fino ad ordine nuovo resta chiuso a chiunque

voglia entrare od uscire. La legittimazione rossa non è più valevole. Alle porte del campo ci sarà un apposito servizio di sorveglianza. Gli impiegati dell'amministrazione riceveranno una legittimazione verde dalle mani del reggente Dr. Wolte.

- *Prilikom pojave boginja u Leibnitzu zatvara se logor Wagna za izlaz i ulaz. Crvena iskaznica više ne vrijedi, a zaposlenici Uprave dobit će zelenu iskaznicu.*

75. Avviso di concorso. (p. 3) Verso la metà del prossimo mese saranno da coprire diversi posti di maestri e di maestre alle scuole popolari e cittadine con lingua d'insegnamento italiana dell'accampamento di Wagna. I concorrenti possibilmente abilitati, esenti dal servizio militare e presentemente senza occupazione, presenteranno le loro istanze alla sezione scolastica dell'amministrazione delle baracche entro il 1 febbraio. Si alleghino gli eventuali documenti in ogni modo un curriculum vitae. L'assunzione è provvisoria.

- *Javni natječaj za više mjesta učitelja i učiteljica u narodnim i gradskim školama na talijanskom jeziku u Wagni. Neka se kandidati, uz uvjet da su oslobođeni služenja vojske, jave molbama u školsku sekciju Uprave do 1. veljače. Radno mjesto je privremeno.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 87, 27 -I -1916

76. Decisioni della seduta di Direzione del 15 gennaio 1916. (p. 2-3)

Per il seppellimento dei cadaveri. Tutti i morti degli ospedali e delle baracche, eccetto quelli che morirono di malattie infettive, saranno portati appena decessi nella cappella mortuaria (sita dietro la cucina 1). Resteranno nella cappella mortuaria fino alle 10 della mattina o alle 3 del pomeriggio. Lì ci sarà due volte al giorno la benedizione delle salme. Quindi appena finita la funzione i morti saranno accompagnati al cimitero nella cui cappella mortuaria resteranno le altre ore necessarie prima che avvenga la tumulazione. I parenti, gli amici ecc. dei morti non potranno accompagnarli che fino alle porte del campo. Tanto durante l'accompagnamento che durante il seppellimento delle salme ci sarà il clero.

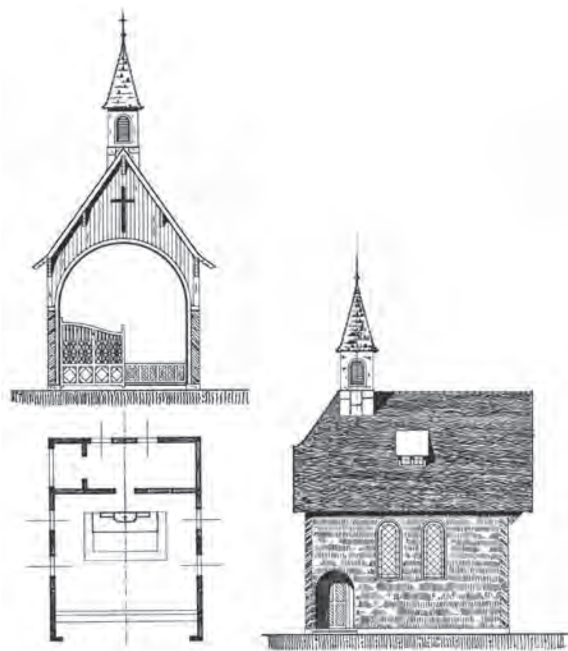


Fig. 37a) L'obitorio. Sul luogo ove successivamente venne costruita la cappella, dal 27 gennaio 1915 si trovava una grossa tenda per 4.000 persone in funzione di chiesa. Originariamente, la tenda era di proprietà della "Fiera autunnale di Graz" / *Mrtvačnica. Na mjestu gdje je kasnije izgrađena kapela, od 27. siječnja 1915. stajao je veliki šator za 4.000 osoba, koji je bio u funkciji crkve. Šator je izvorno pripadao „Jesenskom sajmu u Grazu".*

Per migliorare la frequentazione delle scuole. I bambini delle Scuole popolari, dei Ricreatori o della Scuola industriale devono assolutamente frequentare le ore d'insegnamento secondo l'orario stabilito dalle rispettive Direzioni. È vietato a chiunque, anche ai genitori stessi di mandare i ragazzi a prendere pane, carbone, legna od altro. È poi generale il lagno che i ragazzi dei Ricreatori sieno adoperati con questo o con quell'incarico quando invece non possono comparire regolarmente alle lezioni e mancano all'appello fatto dai maestri o dal dirigente.

I bagni e le malattie infettive. Quasi ogni giorno si sente della gente che si lagna dei bagni e si rifiuta di passare nello stabilimento balneare appositamente costruito per i fuggiaschi. Anzitutto i bagni a doccia servono soltanto per gli uomini e per i ragazzi. Le donne ànno a loro disposizione le cabine. È raccomandabile l'uso del petrolio per lavarsi la testa essendo stato constatato che la pulizia delle chiome femminili a Wagna lascia alquanto da desiderare. Si sa che il petrolio uccide gl'insetti, specialmente i pidocchi che sono i più temibili conduttori del tifo petecchiale. Ai bagni devono andare tutti indistintamente, uomini, donne e ragazzi. È riservato soltanto al medico delle baracche di constatare se una persona è più o meno sana o se può o meno fare il bagno.

Per la biancheria degli impiegati. Ogni venerdì mattina dalle 8 alle 10 è concesso agli impiegati dell' amministrazione di mandare la loro biancheria alla lavanderia centrale. La biancheria dev'essere portata al Bagno a vapore nelle prime ore del mattino per venir riconsegnata ancora durante il dopopranzo del giorno stesso. Si raccomanda d'impaccare bene la biancheria, di contare attentamente ogni oggetto perchè poi non abbia a mancare e di porvi su chiaramente il nome e cognome.

- *Odluke sjednice Uprave 15. siječnja 1916. godine. Prvo, svi umrli u bolnicama i barakama, osim onih od infektivnih bolesti, bit će odmah prevezeni u mrtvačnicu (iza kuhinje 1). Poslije blagoslova pokojnika tijela će biti odvezena na groblje. Rodbina i poznanici moći će svoje mrtve otpratiti samo do vrata u logor. Drugo, djeca u narodnim školama, rekreatorijima, ili u zanatskoj školi, moraju pohađati te ustanove prema dogovorenom rasporedu. Treće, kupatila su za muške, a kabine za žene. Savjetuje se uporaba petroleja zbog toga što on uništava uši, prijenosnike tifusa. Četvrto, zaposlenici Uprave mogu slati svoje donje rublje na pranje svakog petka ujutro. Savjetuje se dobro pakiranje rublja i jasno isticanje imena i prezimena vlasnika.*



Fig. 37b) L'obitorio / *Mrtvačnica.*

Febbraio 1916 / *Veljača 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 92, 2 -II -1916

77. **Deliberazioni prese alla seduta del 29 gennaio a Wagna.** (pp. 2-3)

La biancheria, le lavanderie ed i publici bagni. S'è constatato che la gente sia per pigrizia che per paura del freddo porta indosso la biancheria anche più di quindici giorni con grave pericolo d'infezioni e malattie. Ora per evitare questo, triste inconveniente la Direzione à deciso quanto segue: Ciascuna baracca andrà ogni settimana al bagno e vi lascierà la biancheria usata. Cioè le persone che faranno il bagno lasceranno in lavanderia la roba usata e saranno subito e sul posto fornite di biancheria nuova e netta. La biancheria usata resta in lavanderia e viene lavata tanto presto che il giorno dopo la gente può ritirarla pulita. Verranno restituiti tutti i capi di biancheria consegnati Martedì 1 febbraio faranno il bagno le baracche 14 e 15 (commissario cav. Hahn). Fa eccezione la biancheria de' bambini. Lavare in baracca, fuori delle porte delle baracche, nei cosidetti lavandini ecc. è assolutamente proibito. Caso mai la biancheria lavata non fosse bene asciutta, allora sarà concesso alle donne di asciugarla al sole in posti a ciò designati.

Per gli orfani. Caso mai ci fossero dei bambini privi dei loro genitori sperduti fra la gente delle baracche o degli altri che rimanessero soli in seguito all'arresto od alla partenza del padre e della madre, saranno ricoverati nell'apposito orfanotrofio diretto dal dottor Rebulla.

Il malcostume e le malattie veneree. Viene deciso di separare gli affetti di malattie veneree in una apposita baracca. L'incarico della sorveglianza delle donne di malcostume è riservato soltanto ai commissari delle baracche. Quando i medici avranno constatata la malattia, i malati resteranno in apposito ospedale finché saranno guariti.

Il giuoco ed i bambini. Già da parecchio tempo fu osservato che tanto nelle adiacenze delle scuole popolari, che negli ospedali, ecc., ci sono dei bambini che giuocano alle carte con denaro. Dato che là moralità dei fanciulli presenta gravi pericoli viene incaricata la polizia di sorvegliare con la massima diligenza tutti i bambini tanto quelli che vanno a scuola quanto quelli che restano in baracca.

L'i. r. Luogotenenza della Stiria ed il vettovagliamento dell'accampamento delle baracche. È stato con vera compiacenza chè tutti appresero avere l'i. r. Luogotenenza preso in propria regia il vettovagliamento del campo. Ci sono di già state promesse delle belle inovazioni. Intanto tutta la popolazione di fuggiaschi delle provincie meridionali si associa a noi per esprimere un augurio di cuore alla Luogotenenza della Stiria che vuole venire incontro ai molti bisogni ed alle molte miserie dei fuggiaschi friulani ed istriani. Quanto prima potremo offrire un saggio delle nuove liste cibarie.

- *Odluke sa sjednice Uprave logora održane 29. siječnja 1916. godine. Prvo, ustanovljeno je da stanovnici Wagne, što zbog lijenosti, što zbog hladnoće, nose istu odjeću preko petnaest dana, riskirajući širenje infekcija. Direkcija je odlučila da će svaki tjedan svaka baraka otići na kupanje i tamo ostaviti rabljeno donje rublje. U zamjenu će dobiti novo, a staro će biti što brže oprano. Pranje u barakama ili ispred njih zabranjeno je. Drugo, u slučaju da postoje siročići, oni će biti zbrinuti u sirotištu koje vodi dr. Rebulla. Treće, odlučeno je u posebnu baraku izolirati oboljele od spolnih bolesti. Žene loših spolnih navika bit će stavljene pod nadzor šefova baraka. Četvrto, policija će vršiti nadzor kako djeca ne bi kockala. Peto, c. i kr. namjesništvo preuzelo je kontrolu nad rezervacijama u logoru.*



Fig. 38) Bagno / *Kupatilo.*

78. Una conferenza. (p. 3) Nella sala di disegno dei corsi professionali ebbe luogo iersera una conferenza sulla Storia del vestimento. Fu letta dall'egregio ing. Bernardino Fabro che alla fine fu accolto da clamorosa ovazione. È necessario però che le prossime conferenze sieno tenute davanti un publico più ristretto, dato che per l'enorme affluenza di gente alla cucina 18, non c'è posto bastante per tutti. Quanto prima, a richiesta generale, si ripeterà la conferenza sulla Storia del vestimento.

- *Predavanje ing. Bernardina Fabra o povijesti odijevanja. Potrebno je da se predavanja ubuduće izvode pred malobrojnijom publikom s obzirom na to da u kuhinji 18 nije bilo dovoljno mjesta. Predavanje će se ponoviti.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 93, 4 -II -1916

79. Corsi complementari per apprendisti in Wagna. (p. 5) Si porta a conoscenza di tutti i signori maestri ed imprenditori che tengono apprendisti, che i corsi complementari sono aperti già dal 15 gennaio a.c., e che la frequentazione degli stessi in base alla vigente legge industriale, è obbligatoria per tutti i mestieranti dal 14° al 18° anno di età. La Direzione dei corsi ebbe cura di fissare l'orario in un modo da non turbare soverchiamente l'andamento dei lavori nelle officine. Si avvertono perciò tutti i signori datori di lavoro che essi sono tenuti sempre in base alla legge di accordare ai loro apprendisti il tempo necessario alla frequentazione dei corsi professionali senza che gli stessi poi abbiano a subire danni di alcuna specie. S'invitano quindi tutti i signori maestri ed imprenditori di osservare che i loro apprendisti abbandonino il lavoro in modo tale da potersi poi subito presentare puntualmente alle lezioni nelle ore indicate sullo scontrino rilasciato dalla Direzione nelle mani dì ciascun apprendista.

- *Dodatni tečajevi za pripravnike počeli su još* 15. *siječnja, a pohađanje je obvezno za osobe u dobi između 14 i 18 godina. Poslodavci moraju pripravnicima omogućiti slobodno vrijeme za pohađanje tih tečajeva.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 98, 10 -II -1916

80. Avviso. (p. 5) Visto che purtroppo nei dintorni di Graz e di Marburg infierisce il vaiolo si consigliano tutti indistintamente di vaccinarsi. È specialmente consigliabile la vaccinazione a coloro che per la prima volta entrano nel campo di Wagna e che già da tempo presentano la necessità di rivaccinarsi.

Il Dottor Pancrazi vaccinerà ogni giorno dalle 8 alle 3 e mezzo pom. i profughi che ne faranno richiesta nei locali del Bagno (stabilimento rimpetto ai pompieri).
I capobaracca sono incaricati di partecipare questa decisione ai profughi in tutte le baracche.

- *Pozivaju se stanovnici Wagne da prime cjepivo protiv velikih boginja s obzirom na pojavu bolesti u Grazu i Mariboru. Dr. Pancrazi davati će cjepivo svaki dan u prostorijama kupatila. Cjepljenje se posebno savjetuje onima koji prvi put ulaze u logor.*

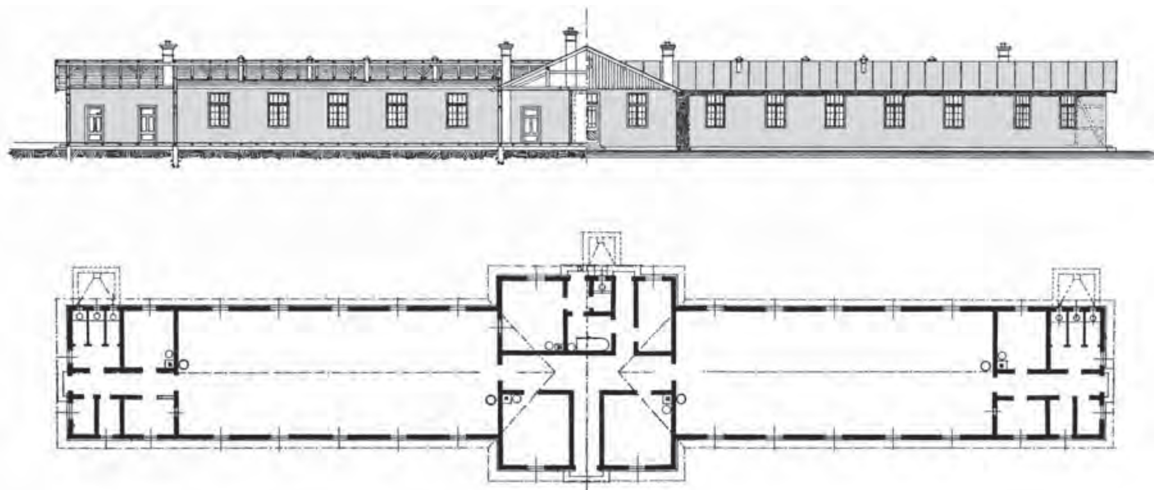


Fig. 39) Baracca per l'isolamento. Di una lunghezza totale di 58, 3m, dilarghezza della parte centrale di 10,8m e con le ali larghe 7,4m. Nella parte centrale, di dimensioni 9,9 x 10,8 m, si trovavano l'ambulatorio, un cucinino, un soggiorno di cura, una lavanderia, un bagno ed un servizio igienico. Attraverso il centro della struttura correva un corridoio a forma di croce con due ingressi. Il terzo ingresso portava direttamente nella parte per il bagno e nei locali delle infermiere. A sinistra e a destra si entrava nelle camere ospedaliere con una capacità di 25 + 25, lunghe 18 m. Alla fine della stanze si trovavano delle aree comuni nella parte lunga 6,2 m. In questa parte, al centro, si estendeva un corridoio che conduceva alla porta d'ingresso. Qui si trovavano ancora una lavanderia, un bagno, due camere separate e un servizio sanitario con tre cabine / *Baraka za izolaciju. Ukupne dužine 58,3m, širine centralnog dijela 10,8 m i širine krila 7,4 m. U središnjem dijelu,dimenzija 9,9 x 10,8 m, nalazile su se ordinacija, čajna kuhinja, sestrinska soba, praonica, kupatilo i sanitarni čvor. Kroz sredinu se protezao hodnik križnog oblika s dva ulaza. Treći ulaz vodio je izravno u dio za kupanje te u sestrinsku sobu. Lijevo i desno ulazilo se u bolničke sobe kapaciteta 25 + 25, dužine 18 m. Na kraju nalazile su se zajedničke prostorije duljine 6,2 m. U tom dijelu kroz sredinu protezao se hodnik koji je vodio do ulaznih vrata. Tu se još nalazila i praonica, kupatilo, dvije odvojene sobe i sanitarni čvor s tri kabineta.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 99, 11 -II -1916

81. Concerto di beneficenza dei fuggiaschi di guerra. (pp. 3-4) La „Tagespost" di Graz scrive: Il comitato di soccorso dei fuggiaschi di guerra sotto il protettorato del luogotenente conte Clary e Aldringen tenne domenica dopopranzo nella „Stefaniensaal" un concerto a favore degli invalidi di guerra della Stiria come pure per provvedere la popolazione povera di viveri più a buon prezzo. L'immensa folla che rigurgitava nella gran sala parla chiaro del riconoscimento delle nobili prestazioni dei fuggiaschi di guerra. Il presidente del comitato di soccorso, ispettore superiore Pauer salutò i presenti con cordiali parole e ringraziò per la buona accoglienza che i fuggiaschi trovarono nella Stiria. L'orchestra dell'accampamento dei fuggiaschi di Wagna presso Leibniz apri' la festa con una marcia militare di Schubert e con un minuetto del Boccherini. Grandi applausi riscossero il quartetto dei mandolini seeguito dai maestri e dagli scolari dell'accampamento e il coro friulano, a due voci, cantato con molta grazia da signorine, dirette dal bravo maestro di musica Carlo Fabretto da Rovigno. La violinista, signorina Nives Luzatto da Trieste sonò con maestria impareggiabile e si meritò fragorosi applausi. La giovane artista sonò

studi di Wieniawski, di Corti, di Kreisler più un pezzo fuori programma. La signora Ida Luzatto di Filippi, madre della signorina, accompagnava la figlia al piano. Il pubblico applaudì vivamente anche la signorina Clelia Zwiner che sonò molto bene la cetra. L'orchestra della scuola dei fuggiaschi di Graz sonò la „Marcia, nuziale" di Mendelssohn e il preludio del „Tito" di Mozart. Grande effetto fece il coro dei 300 fanciulli e fanciulle dell'accampamento di Wagna. Quelle schiere infantili, nei loro, costumi nazionali e nelle loro uniformi marinaresche ofrivano un bellissimo colpo d'occhio. Con le loro voci fresche ed argentine cantarono inappuntabilmente le canzoni: „Waschmansellchen", „Kinderhochzeit", "Puppenw*ü*nsche" e l'„Abendgebet" di Cornelio Schmitt, poi un potpourri di canzoni e marcie: „Ich hatte, einen Kameraden" e „Gloria Victoria". Alle parole „In der Heimat gibt es ein Wiedersehen", la folla elettrizzata, non finiva più di battere le mani. Si dovette ripetere l'ultima canzone. Tutti questi cori erano diretti dal maestro di cappella della metropolitana di Gorizia, Augusto Seghizzi. L'inno imperiale, durante il quale tutto il pubblico s'alzo' in piedi, accompagnato da organo, sonato dal direttore del coro della chiesa parrocchiale della città Maurizio Kern, chiuse la festa, che può essere riguardata come una manifestazione di riconoscenza da parte dei fuggiaschi del Mezzogiorno.

- *Održan dobrotvorni koncert u Grazu na kojemu su sudjelovali i bjegunci u sastavu orkestra logora u Wagni. Posebnu je pažnju privukla violinistica Nives Luzzatto, koju je na klaviru pratila njezina majka, Ida Luzzatto. Također, bio je tu kvartet mandolina i friulijanski zbor pod vodstvom maestra Carla Fabretta iz Rovinja. Zbor sastavljen od 300 dječaka i djevojčica vodio je Augusto Seghizzi i za nastup je pripremio nekoliko pjesama i marševa.*



Fig. 40) Concerto dei fanciulli di Wagna nella Sala "Stefania" a Graz, 6 febbraio 1916 / *Koncert djece iz Wagne u sali „Stefania" u Grazu, 6. veljače 1916.*

82. La visita dell'accampamento dei fuggiaschi di Wagna da parte dei rappresentanti della stampa differita. (p. 4) Causa il tempo sfavorevole fu differita la visita proposta dalla Luogotenenza all'accampamenti dei fuggiaschi a Wagna da parte dei rappresentati la stampa.

- *Odgođen posjet predstavnika tiska logoru Wagna zbog lošeg vremena.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 106, 19 -II -1916

83. Contro i pericoli del fuoco. (p. 3) Iersera, davanti la cucina N. 8, alle ore 9 e mezzo circa

di sera scoppiò un piccolo incendio in una cassa d'immondizie. Il fuoco fu osservato dai pompieri e subito domato e spento. In seguito al forte vento si potevano avere ben altre conseguenze funeste. I capo baracca sono perciò obbligati di osservare che cenere mal spenta o bragie viventi non devono assolutamente venir gettate nelle casse d'immondizie.

- *Zapalila se kanta za smeće, a vatru su brzo ugasili vatrogasci. Moli se pažnja glede ostavljanja loše ugašenog pepela i tinjajućeg žara te da ih se ne baca u kante za smeće.*

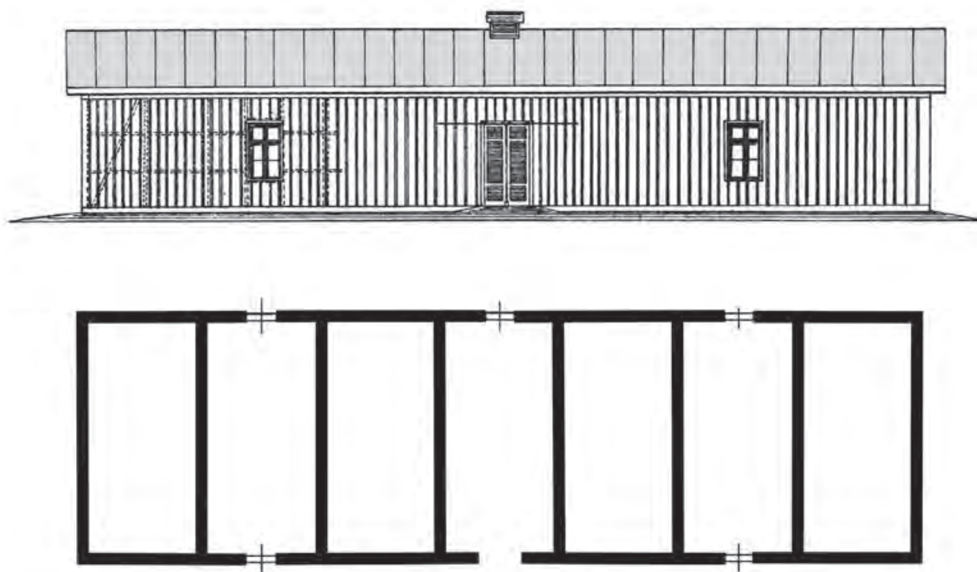


Fig. 41) Baracca magazzino. Di dimensioni 28,2 x 8,3 m, era costituita da sette sezioni uguali / *Skladištna baraka, dimenzija 28,2 x 8,3 m, sastojala se od sedam podjednakih odjeljka.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 110, 24 -II -1916

84. Una visita all'accampamento dei fuggiaschi di Wagna presso Leibnitz. (pp. 2-5)
Il „Grazer Volksblatt" scrive sull'impianto dell'accampamento:

Circa duemila anni fa non lungi dall'odierna Leibnitz sorgeva la città romana di Flavia Solva, ridotta poi in cenere dai Marcomanni, penetrati quivi dalla Moravia attraversando il Danubio. Rifabbricata e ingrandita, fu di nuovo travolta nel turbine delle scorrerie di quelle orde selvagge che infestarono l'Europa tutta, durante la trasmigrazione dei popoli. Ed ecco questa fiorente città romana, ridotta una seconda volta ad un mucchio di rovine. Più volte accorsero quivi gli storici per studiare gli avanzi dell'antica civiltà romana. Ma col tempo anche questi avanzi sparirono e sul luogo, ove un tempo sorgeva l'antica Flavia Solva vi si estesero campi ubertosi, coltivati diligentemente dai contadini della Stiria.

Ed oggi su questo territorio storico sorse una nuova colonia in grande stile. Questa costituisce se non il più grande, certo il più moderno accampamento di fuggiaschi e deve la sua origine alla guerra mondiale. Allorquando la corrente dei fuggiaschi galiziani si riversò nell'interno per stabilirsi in diversi siti, centinaia, anzi migliaia di questi fuggiaschi trovarono lieto asilo nella bella provincia della Stiria, dove in tutta fretta furono prese le necessarie misure per ricoverarli convenientemente. Così sorse 1'accampamento dei fuggiaschi di Wagna, due chilometri distante da Leibnitz.

Lo stile delle prime baracche con un unico locale per 400 persone, come pure tutto il piano delle medesime porta l'impronta del provvisorio e della fretta. Da quei ricoveri fatti alla meglio sorsero un pò alla volta le odierne baracche moderne che si possono considerare come

casette di famiglia. In tal modo accanto alla città vecchia sorse la nuova con vaste e libere piazze, con baracche abitazioni più piccole. La luce e l'arieggiamento, furono di molto migliorate come pure i locali di bagno e di lavanderia, cosicchè i nuovi edifici corrispondono perfettamente a tutte le esigenze dell'igiene. Le baracche più vecchie sono esclusivamente di legno. Il tetto consiste in assi e in cartone bituminato. Le finestre sono doppie, di cui le esterne possono venir sostituite con persiane. Le nuove baracche hanno otto camere ciascuna, ognuna delle quali, dato il gran numero di fanciulli dei fuggiaschi, deve contenere dieci persone, dunque una tal baracca viene a capire ottanta persone. Oltre a simili baracche sorgono ancora cinque grandi cucine con proprie sale da pranzo, poi due edifici scolastici, ognuno con otto classi, due asili infantili e due chiese. L'edificio della scuola è perfettamente nuovo e non presenta alcuna differenza dalle belle scuole popolari di città. Anche gli asili infantili non lasciano nulla a desiderare.

La vecchia chiesa o diremo meglio la grande cappella era troppo piccola per contenere tutta quella gente, perciò fu ingrandita alla meglio. La chiesa nuova invece, una basilica, è un magnifico fabbricato in ogni riguardo. Il campanile e le pareti sono costruite solidamente, il rimanente in legno. Anche le pareti interne sono rivestite di legno. Il soffitto ha la forma di cupola. Gli altari, opera d'arte nostrana — l'altare laterale proviene dalla società artistica di Graz e a suo tempo esposto in quella città — s'adattano meravigliosamente a tutto l'insieme. Degni d'ammirazione sono pure gli edifici dell'amministrazione con le annesse cancellerie e abitazioni per gl'impiegati, indi quelli della posta e della lavanderia a vapore; quest'ultimo degno di qualunque piccola città di provincia. Contiene tre macchine a vapore, tre macchine per la lavatura e tre per il risciacquamento della biancheria e ancora parecchie altre. La caldaia a vapore possiede una superficie di riscaldamento di 118 metri quadrati. Gran cura fu posta pure agli edifici di sanità. Le cabine di bagno e di disinfezione furono di molto ingrandite e quivi ogni giorno per la sola durata di dieci ore più di 2000 persone riescono a fare il bagno. Appena sorto questo accampamento la direzione dello stabilimento bagni e della disinfezione fu affidata al professore d'igiene dell'università di Graz, consigliere superiore di sanità Dr. Prausnitz, iniziatore e direttore dell'ambulatorio sanitario igienico, che tanto si prestò nei tempi, in cui infieriva il tifo. Ci sono poi un ospedale con 40 letti, quattro baracche per ammalati con 286 letti, una cucina ospedale, indi un ospedale per bambini con 60 letti, un ospedale per ammalati di tubercolosi con 52 letti e questo con propria cucina. Anche nella seconda parte dell'accampamento troviamo un ospedale isolato con 64 letti, poi tre altre baracche, più due altri locali con propria cucina. Il Dr. Kapellner è primario dell'ospedale, mentre il Dr. Rebulla è medico superiore delle baracche.

L'amministrazione prese naturalmente i massimi provvedimenti sanitari, mentre regnava il tifo esantematico. Il combatterlo allora era oltremodo difficile, poiché i locali di disinfezione erano appena nel loro sorgere e i medici troppo pochi. Dal dicembre sino alla fine di maggio, nel qual tempo venivano quivi mensilmente ricoverate circa 12.000 persone, ammalarono di tifo solo 545 persone, di cui 49 soccombettero. E qui bisogna dichiarare infondate e del tutto false le esagerazioni del popolo che si figurava favolosamente grande il numero delle vittime. Dal giugno 1915 non fu registrato più alcun caso di tifo.

Altri edifici degni di nota sono due spaziose cantine, o meglio un carcere e un cosiddetto bazar.

Delle vecchie baracche vengono adoprate quali magazzini e non si può neppur immaginarsi l'enorme quantità di provviste quivi accatastate, basti dire che ogni giorno bisogna alimentare nientemeno che 13.000 persone. La cifra del consumo giornaliero di latte suona 1600 litri! Nel cosiddetto rione industriale c'è una fabbrica speciale per la confezione del pane. I fuggiaschi possono anche trovare un'adatta occupazione. Ci sono officine di falegnami con 18 banchi, officine di carpentieri, di magnani, di carrozzai, di fabbri.

Montatori, vetrai, bandai, muratori, pittori sono sempre molto ricercati. Le donne si danno di preferenza all'industria casalina e alla lavorazione dei merletti d'Idria. Però la maggior parte delle donne s'occupa nei lavori di cucito e di maglia. I pezzi di vestiario servono al loro proprio uso, mentre i lavori di maglia vengono eseguiti per incarico dell'ufficio di provve-

dimento di guerra di Vienna. Per non abbandonare la gioventù in balia a sè stessa, si dispose che questa continuasse a frequentare la scuola. Ci sono due scuole: l'istriana con 1600 e la friulana con 1500 scolari. Fu aperto anche un ricreatorio per ragazzi, contraddistinti da propria divisa, due asili, uno istriano, l'altro friulano. Ambidue sono frequentati da circa 900 bambini. Sorse pure una scuola industriale, diretta da un professore di Pola, il quale trovò qui la maggior parte dei suoi antichi allievi.

Parecchi sacerdoti provvedono alla cura d'anime.

Di speciale importanza è l'istituzione economica che anche dopo la guerra verrà considerata quale istituzione modello. Ha parecchie stalle, per armente, per cavalli per maiali e per volatili. A capo della direzione economica sta un aggiunto viennese. Nel medesimo edificio si trova pure una macelleria e attiguo a questa il frigidario e la macchina per la produzione del ghiaccio.

Si pensò pure alla canalizzazione e alla regolazione delle strade e delle vie dell'accampamento. Essendo quivi il suolo ricco di humus, fu necessario un profondo inghiaiamento del terreno, quindi anche nei tempi umidi e piovosi le vie sono ben tenute e praticabili.

L'illuminazione avviene mediante energia elettrica, unita alla rete di conduzione della centrale di Lebring della società elettrica stiriana di Graz. L'acqua viene fornita da quattro fontane e da tre pompe.

Non si finirebbe più a voler descrivere esattamente quegli edifici modello. Fu creato tuttociò che stava in potere dell'uomo e si cercò di vincere tutti gli ostacoli che s'opponevano alla costruzione. Soltanto chi visita personalmente l'accampamento può farsi un chiaro concetto di questa grand'opera, promotore della quale fu Sua Eccellenza il luogotenente conte Clary e Aldringen. E appena allora si riconosceranno le immense difficoltà appianate e come felicemente e praticamente si seppe superare l'ardua impresa. L'accampamento dei fuggiaschi di Wagna è un opera degna d'ammirazione non solo per sè stessa, ma anche perchè può essere riguardata come monumento imperituro che varrà a ricordare ai posteri lo spirito di sacrificio dello stato, che nulla tralasciò, onde assicurare vitto e alloggio e alleviare in altro modo la sorte dei miseri fuggiaschi, costretti ad abbandonare le loro patrie terre.

o *Iz jednog članka „Grazer Volksblatta" o logoru Wagna. Prije dvije tisuće, godina blizu današnjeg Leibnitza postojao je rimski grad Flavia Solva, a srušili su ga barbari Markomani i ostali narodi koji su se selili u kasnijim stoljećima. Te su ruševine, kasnije, vrijedni Štajerci prekrili poljoprivrenim kulturama. A danas se na tome mjestu nalazi novo naselje, najveći i najmoderniji izbjeglički logor, smješten 2 km od Leibnitza. Prve barake sadržavale su prostor namijenjen za 400 ljudi, što je bio rezultat žurbe. Ove koje su kasnije nastale, prave su obiteljske kuće. Poboljšani su ventilacija, rasvjeta, praonice i kupatila. Stare barake izrađene su isključivo od drveta, s bitumiranim kartonskim krovovima. Nove barake imaju osam prostorija, od kojih je svaka za udomljavanje desetak osoba. Uz barake niknule su kuhinje (njih 5) s blagovaonicama, dva školska objekta, dva vrtića i dvije crkve. Stara crkva je manja, a nova je prostrana bazilika sa zvonikom i kupolastim krovom. Za divljenje su i objekti Uprave s nastambama za zaposlenike i kancelarijama. Postoji poštanski ured, a parne praonice sadrže strojeve za pranje, močenje itd. Posebna je pažnja posvećena i objektima za zdravstvo, koji uključuju ambulante, bolnicu s 40 kreveta, četiri barake za bolesne s 286 kreveta i dječju bolnicu sa 60 kreveta. Inače, Uprava je odlično provela sanitarne poteze tijekom epidemije tifusa, od kojega je oboljelo samo 545 osoba, a 49 umrlo do lipnja 1915. Stare barake koriste se kao skladišta, a treba imati na umu da treba nahraniti oko 13.000 ljudi. Dnevna potrošnja mlijeka iznosi 1.600 litara. Bjegunci se mogu zaposliti u obrtničkim radionicama kao tapetari, kovači, ličioci, zidari. Žene, s druge strane, predodređene su za kućanske poslove ili obrte vezane za izradu odjeće. Postoje dvije škole, istarska s 1.600 učenika i furlanska s 1.500 učenika, dok u dva vrtića ide ukupno 900 djece. Pod ravnateljstvom jednog profesora iz Pule niknula je i jedna zanatska škola. Ekonomska*

grana logora sadrži stočarska postrojenja, štale za krave i svinjce. Uz to postoji klaonica i tvornica leda. Provedena je kanalizacija, a osvjetljenje pruža električna energija. Vodu ljudi donose s četiri fontane i tri pumpe. Smatramo ovaj logor spomenikom žrtvovanja države prema vlastitim podanicima, a država je sve poduzela da bjegunci pronađu dobar smještaj.

Fig. 42) L'accampamento di baracche per fuggiaschi a Wagna, vicino a Leibnitz (pianta del 12. aprile 1915) / *Plan logora za izbjeglice u Wagni kod Leibnitza (stanje 12. travnja 1915.).*



Fig. 43a) la parte interna della baracca per i fuggiaschi Tipo I / *Unutrašnjost barake za izbjeglice Tip I.*



Fig. 43b) la parte interna della baracca per i fuggiaschi Tipo IV / *Unutrašnjost barake za izbjeglice Tip IV.*

Marzo 1916 / *Ožujak 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 117, 3 -III -1916

85. Il Luogotenente di Trieste al campo dei fuggiaschi di Wagna. (p. 2) Il Luogotenente di Trieste, Barone von Fries-Skene visitò ieri, accompagnato dal Luogotenente Conte Clary e Aldringen, l'accampamento dei fuggiaschi di Wagna presso Leibnitz, nel quale si trovano ricoverati 20.000 fuggiaschi del Litorale. Il Barone von Fries-Skene espresse ripetutamente la sua soddisfazione per la bella disposizione dell'accampamento e per le cure che vengono rivolte agli appartenenti al territorio d'amministrazione, affidato alla sua direzione. Con speciale interesse visitò le scuole, i giardini infantili ed i molti istituti d'occupazione, come i lavoratori di vestiti e biancheria, i lavoratori per la produzione delle scarpe, la legatoria di libri, i lavoratori da falegname, i porsi per lavori di file, al tombolo e di ricamo, e prima d'ogni altro il lavoratorio degl'impagliatori che prende un grande sviluppo. Poi furono visitate ancora le costruzioni economiche che servono per il provvedimento dell'accampamento con i grandi stallaggi di vacche (per la produzione del latte per i piccoli bambini), le stalle dei suini, i frigidari, l'allevamento dei polli, ed altre.

- *Tršćanski namjesnik barun Alfred von Fries-Skene obišao logor Wagnu uz pratnju svoga štajerskoga kolege Clary - Aldringena. Obišli su škole, vrtiće, mjesta zaposlenja te agrarnu infrastrukturu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 120, 7 -III -1916

86. La medaglia d'onore della Croce Rossa. (p. 2) Al signor Oberwardein Guglielmo Schiffrer dell'amministrazione delle baracche di Wagna presso Leibnitz fu conferita la medaglia d'argento d'onore della Croce Rossa per le sue prestazioni disinteressate ed instancabili a favore dell'interesse pubblico. Il signor Guglielmo Schiffrer era già durante il suo soggiorno a Graz membro del corpo dei vigili volontari e prestava l'opera sua per il trasporto dei feriti gravemente. Speciale lode e ringraziamento si acquistò il signor Guglielmo Schiffrer per la sua prestazione volontaria nell'accampamento delle baracche di Wagna presso Leibnitz, ove egli collaborò intrepido ed instancabile già dal maggio dello scorso anno alla bell'opera del provvedimento per i fuggiaschi.

- *Wilhelm Schiffrer, član Uprave, dobio je medalju časti Crvenoga križa za svoj predani rad od svibnja 1915. godine.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 121, 8 -III -1916

87. Una rappresentazione drammatica. (p. 3) Ieri, nel pomeriggio, fu rappresentata dalla compagnia dei dilettanti di Wagna: „Un duello di donne" di Scribe nel teatrino del campo. La sala era affollatissima. La commedia brillante fu diretta dal molto rev. don Guido Russian, pievano di Sdraussina e dalla signorina Franzot che tanto gentilmente lo assistette nel disimpegno della difficile impresa. Anche stavolta i signori Pedicchio, Silvestri, Miloch, Louvier ecc. recitarono con briosa disinvoltura. Brava la signorina Romano e graziosa Cesarina Slucka che mostrò vera attitudine alla recitazione. La farsa „La nuova maniera di pagare i debiti" con il Miloch che fece da Stenterello, assistito dai signori Pedicchio, Silvestri, e della brava signorina Zucchelli, fece divertire assaissimo il nostro pubblico. Martedì replica.

- *Dramska izvedba u Wagni. Glumci, koje je vodio don Guido Russian, izveli su komediju "Duel žena" Eugena Scribea. U glumi su se istaknuli gospoda Pedicchio, Silvestri, Miloch, Louvier i drugi te gospođice Romano, Cesarina Slucka i Zuchelli.*

88. Nuovi corsi di tedesco alla Scuola Industriale. (p. 3) Fra brevi giorni comincieranno i nuovi corsi di lingua tedesca nei locali della Scuola Professionale (Cucina 18). Possono prendere parte alle lezioni tutti i ragazzi e le ragazze inscritti regolarmente alla scuola.

- *Novi tečajevi njemačkog jezika u zanatskoj školi održavat će se u odajama profesionalne škole (kuhinja 18).*

89. La partenza del dottor Nicolò Marinovich. (p. 3) Giorni sono l'i.r. Governo marittimo richiamò a Trieste il dottor Nicolò Marinovich, che fino dall'agosto dell'anno scorso si trovava al campo dei fuggiaschi di Wagna. Con rincrescimento ne apprendiamo la partenza, poiché egli non era solamente un sincero amico dei fuggiaschi ma anche un'apprezzabile forza d'aiuto dei suoi superiori ed un collega gentilissimo. Porgiamo al dottor Marinovich i migliori auguri nella sua nuova dimora.

- *Polazak dr. Nikole Marinkovića iz Wagne u Trst. U logoru je radio od 8. mjeseca 1915.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 125, 12 -III -1916

90. Elargizioni pro fuggiaschi di guerra. (p. 5) Il Luogotenente di Trieste ha rimesso al Comitato provinciale di soccorso Cor. 500 per i fuggiaschi di guerra del mezzogiorno, il Cavaliere Leo von Bilinski Cor. 200 per quelli del settentrione. Grazie ai mezzi di denaro messi a disposizione dall' i.r. Luogotenenza della Stiria, tutti i fuggiaschi sovvenzionati dallo Stato, tanto quelli del settentrione che quelli del mezzogiorno e senza riguardo all'origine ed alla religione, sono stati provvisti riccamente dall'amministrazione cittadina di Graz di vestiti, biancheria e calzature.

- *Donacije tršćanskog kapetana i viteza Lea von Bilinskija u ukupnoj vrijednosti od 200 kruna omogućile su nabavu obuće i odjeće za bjegunce.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 136, 25 -III -1916

91. La prima gita primaverile dei Ricreatori. (p. 2) Giorni fa, favorita da una magnifica giornata, ebbe luogo la prima gita domenicale dei Ricreatori; Alla testa delle quattro squadre del Ricreatorio di Wagna c'era la fanfara dell'Istituto dei Fanciulli Abbandonati di Gorizia, che suonando e marciando uscì dall'accampamento dirigendosi verso il Castello di Seggau. A Seggau i gitanti visitarono quel magnifico castello arcivescovile facendo colazione all'aperto. Tutti

riportarono una grata e lieta impressione della bella escursione primaverile.

- *Prije nekoliko dana održan je prvi nedjeljni izlet rekreatorija. Četiri ekipe pješačile su do dvorca Seggau, uz obrok na otvorenome.*

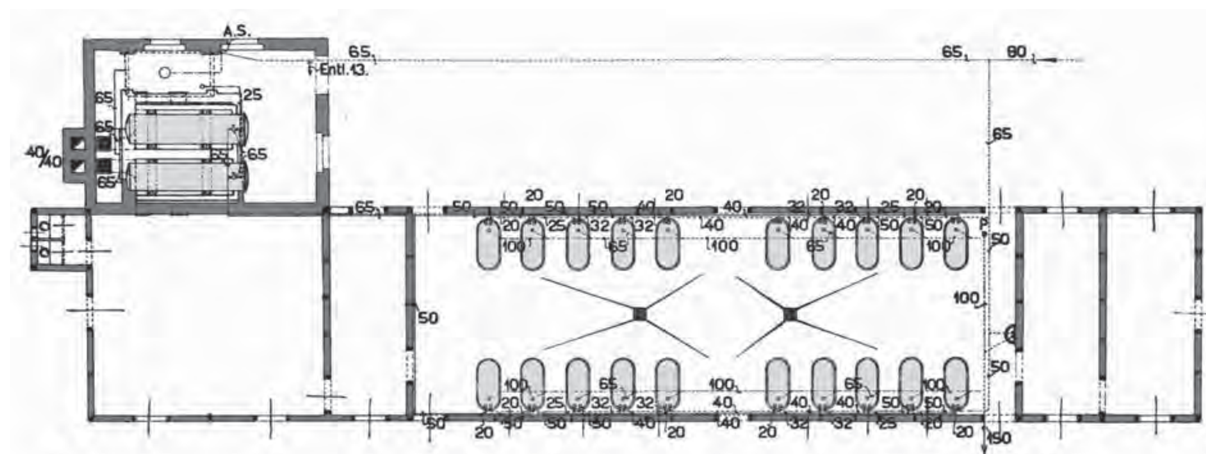


Fig. 44) Baracca con bagni e per il lavaggio. Le disposizioni delle vasche e delle caldaie con i tubi di scarico tracciati. Tutte le venti vasche erano collocate in una stanza / *Baraka za pranje i kupanje. Razmještaj kada i kotlova s ucrtanim odvodnim cijevima. Svih dvadeset kada bilo je smješteno u jednoj prostoriji.*

92. I sussidi del „Pio fondo di marina" (Fondo S. Nicolò). (p. 2) Si porta a notizia degl'interessati che i sussidi del „Pio fondo di marina" (Fondo S. Nicolò) verranno pagati il 27 m.c. dalle 3—5 pom. nella cancelleria dell'ing. Marcuzzi.

- *Subsidijarnosti Fonda sv. Nikole bit će uplaćene 27. ovoga mjeseca u kancelariji ing. Marcuzzija.*

93. Abbiate cura delle piantagioni! (pp. 2-3) Onde proteggere la digià cominciata coltivazione degli alberi e giardini nel campo, tutti i Signori Commissari delle Baracche vengono invitati a partecipare ai capobaracca che il danneggiamento degli impianti deve essere assolutamente evitato, come pure ogni calpestamento delle aiuole e delle superfici coltivate. Così pure non si deve depositare nelle sunnominate superfici immondizie, cenere, paglia ecc. Inoltre è severamente vietato di strappare rami o fiori delle piantagioni suddette. Contravventori alle sopracitate disposizioni e specialmente maliziosi danneggiatori verranno severamente puniti.

- *S obzirom da je počela sadnja stabala i uređenje parkova u logoru, daje se na znanje da treba izbjegavati oštećenje biljaka. Ne smije se gaziti, bacati smeće ili čupati grančice. Nepoštivanje ovih pravila bit će kažnjeno.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 139, 30 -III -1916

94. Notificazione. (p. 6) Col 15 marzo 1916 entrò in vigore la seguente distribuzione di servizio:

Commissari delle baracche:

1. Cav. de Hahn: tutte le baracche dal No. 17 fino No. 31 e No. 10 fino 26 con le cucine No. 1, 4, 5, 6 e 7.
2. Onor. Antonio Piccinini: le baracche No. 35, 37, 34, 36 e 41 con le cucine No. 8 e 10.
3. Antonio Marega: le baracche No. 38, 45, 47 e 49 con la cucina 11.
4. Ing. Arturo Marcuzzi: le baracche (51) 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 40, 50, 52,

54, 56, 58, 60, 97, 81, 83, 85, 91, 93, 95, 97, 99. 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 78, 80, 84.
5. Dott. Marco Ipavic: le baracche No. 62 parte meridionale 76, 86, 90, 100, 102, 104, 108, 110, 116, 118, 120, 122, 112, 114.
Le cucine appartenenti a dette baracche sottostanno fino ad una ulteriore distribuzione all'ispettore delle cucine, all'ufficiale superiore Visintini. Il personale di queste cucine sarà da destinarsi di comune accordo con il commissario delle baracche. La compilazione delle liste di pagamento e della evidenza del personale per queste cucine spetta al signor ufficiale superiore Visintini, però in unione con il commissario delle baracche.
6. Le baracche dell'intelligenza No. 42, 44, 46 e 48, fino alla nomina d'un terzo commissario, sottostaranno al direttore dell'accampamento delle baracche.
7. Le abitazioni dei maestri B. No. 88 e 98 spettano al signor professore Pellis.
8. La sorveglianza degli orfanotrofi e precisamente a) dell'orfanotrofio di Gorizia B. 51; b) dell'orfanotrofio di Pola B. 87 e 89 e l'asilo dei bambini B. 94 e 106 fu assunta dal signor capomedico Dr. Rebulla. L'immediata direzione degli asili è affidata a suor Eufemia.

La cancelleria dello stato civile

Il direttore signor Dr. Stecker deve provvedere quanto prima al trasloco dei fuggiaschi dalle baracche 10 e 51. La baracca 10, dopo il trasloco nelle baracche 51 e 101 verrà trasformata in baracca No. 115 e 97. La baracca 51 verrà divisa nelle baracche 55 e 96. Le baracche No. 116, 118, 120 e 122 non devono venir abitate fino ad ulteriori disposizioni.
Nelle altre baracche stanze saranno da alloggiarsi soltanto fuggiaschi bravi e costumati che ci tengono all'ordine e alla pulizia.

Per abitare una baracca stanza è necessario il consenso del signor commissario delle baracche Dr. Ipavic, del signor ingegnere Kaucic e del signor ufficiale superiore Visintini.

Il signor ufficiale superiore Visintini in unione col commissario delle baracche e con la cancelleria dello stato civile deve provvedere, affinchè le cucine No. 17 e 20 appena ultimate, vengano messe in esercizio.

La cucina No. 21 provvisoriamente non viene aperta.

- *Obavijest: s 15. ožujkom 1916. stupa na snagu sljedeća podjela servisa:*
  komesari baraka:
  1. Cav. de Hahn: sve barake od br. 17 do br. 31 i br. 10 do 26 s kuhinjama br. 1, 4, 5, 6 i 7.
  2. Antonio Piccinini: barake br. 35, 37, 34, 36 i 41 s kuhinjama br. 8 i 10.
  3. Antonio Marega: barake br. 38, 45, 47 i 49 s kuhinjom br. 11.
  4. Ing. Arturo Marcuzzi: barake (51) 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 40, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 97, 81, 83, 85, 91, 93, 95, 97, 99. 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 64, 66. 68, 70, 72, 74, 78, 80, 84.
  5. Dr. Marko Ipavič: barake br. 62 južni dio 76, 86, 90, 100, 102,-104, 108, 110, 116, 118, 120, 122, 112, 114.
  6. Barake br. 42, 44, 46 e 48, do odabira komesara, idu pod nadležnost direktora logora.
  7. Nastambe učitelja br. 88 i 98 idu pod nadležnost prof. Pellisa.
  8. Nadzor nad sirotištima a) goričko br. 51; b) pulsko br. 87 i 89 te dječji vrtić br. 94 i 106 preuzeo je dr. Rebulla. Vrtiće će voditi sestra Eufemia.
  Kancelarija civilnih vlasti
  Treba preseliti bjegunce iz baraki 10 i 51. Baraka 10, nakon pražnjenja baraka 51 i 101, bit će pretvorena u baraku br. 115 i 97. Baraka 51 bit će podijeljena na br. 55 i 96. Barake br. 116, 118, 120 i 122 ne smiju do daljnjega biti useljene.
  U ostale barake moći će useliti samo uredni bjegunci.
  Za useljenje u barake - stanove potrebna je dozvola komesara dr. Ipaviča, ing. Kaučiča i gospodina Visintinija.

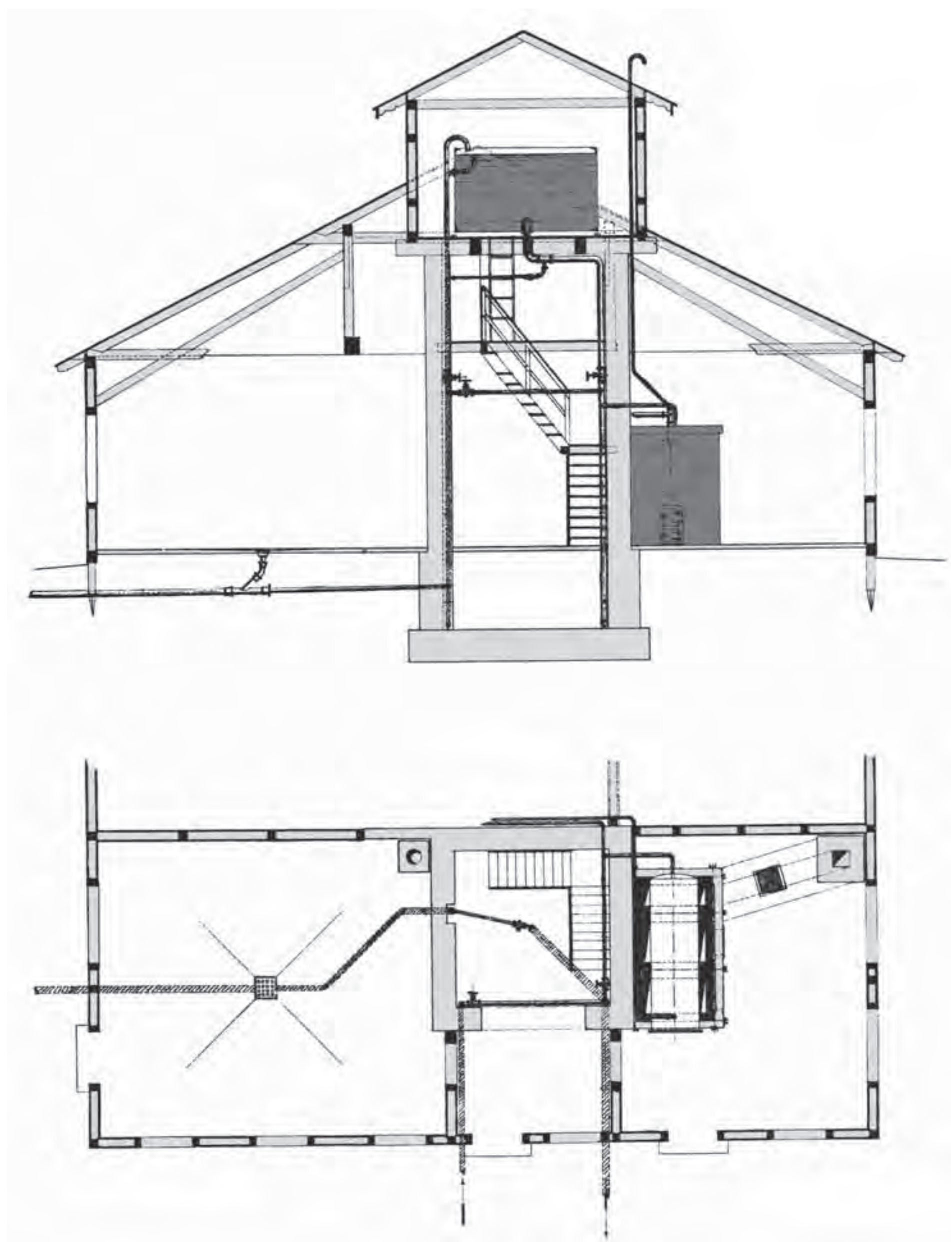


Fig. 45) Baracca lavanderia e bagno. Di dimensioni 15 x 6 m, con una caldaia, un serbatoio di acqua ed una lavanderia. Il serbatoio aveva una capacità di 13,6 m^3 / *Baraka za pranje i kupanje. Dimenzija 15 x 6 m s kotlovnicom, rezervoarom za vodu i praonicom. Rezervoar je bio kapaciteta 13,6 m^3*.

Aprile 1916 / *Travanj 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 151, 13 -IV -1916

95. Il grazie dei Meridionali. Eco al concerto dei bambini di Wagna. (pp. 2-6)
Baronessa Thea von Wensern

Addio Vienna! cara coccola, bella Vienna! Così un coro di cento e cento voci infantili ripeteva pieno di entusiasmo mentre il treno carico di lieti fanciulli, li portava verso mezzodì, nella tiepida notte di marzo. Chi l'avrebbe sognato allora allo scoppio della guerra italiana, quando la povera gente spaurita, cacciata dalle proprie case, era giunta quassù in cerca d'aiuto, che dopo un breve anno appena, le care e pure voci infantili dei piccoli profughi del Litorale, avrebbero intonato un canto di grazie nella capitale dell'Impero? Una nuova sorpresa di questa guerra, e ancora un fiore di speranza che sorge dalla terra inaffiata di sangue. Oh! potesse il tenero fiore diventar gagliardo e robusto diventar frutto utile e bello !

Voi piccoli cantanti del Mezzodì, oggi non presentite ancora che questi tre giorni felici a Vienna, furono forse l'avvenimento più importante della vostra vita. Voi genitori nelle baracche di Wagna, che ascoltate orgogliosi ed attenti il racconto animato dei vostri piccini rincasati, anche a voi non è chiaro il profondo significato di questo viaggio, di questo concerto in tempo di guerra… Ma forse già domani si farà in voi la luce. Prenderete il „Deutsches Lesebuch" dei vostri bimbi, vi troverete il Duomo Sto. Stefano, il palazzo imperiale e poi penserete, e parlerete fra voi, e sorgerà nei vostri cuori un sentimento grande, profondo del quale ignora vate l'esistenza.

Fanciulli del Friuli e dell'Istria, siate superbi e lieti, dalle vostre labbra venne oggi lode ed onore alla patria !

Era il 29 marzo. L'enorme casa dei profughi, eretta dallo Stato nel X. distretto sembrava un formicaio. Era un correre un ridere, e cantare continuo, gli adulti non ne potevano più. Chi si provava il „costume" chi si lavava alla fontana o scriveva cartoline illustrate ai genitori, altri saltavano sui paglioricci preparati per la notte, o giuocavano a palla con guanciali e coperte. Poi venne la cena, e mani generose riempivano instancabili i piatti di „gulasch" e maccheroni, finché, stanco, lo sciame rumoroso si fece tranquillo e parecchi occhietti si chiusero pieni di sonno. Non fu difficile indurre quella gente minuscola a coricarsi; e, soddisfatti, 200 fanciullette a destra, 200 bimbi a sinistra, si ritirarono a riposare nei lettini umili e puliti. Alcuni birichini continuarono a ciarlare a bassa voce a dispetto degli ammonimenti degli adulti.

„Domani concerto alle 7 ½" susurra una voce. „Prima però c'e la prova generale, e ancora prima viene la principessa!" dice un'altra.

„Ed io declamerò la poesia" grida una bambina dall'attigua sala scolastica.

„Naturalmente, di nuovo la Pia Pan" brontola un ragazzino con stizza; ma il suo piccolo vicino interviene: „Pensa piuttosto alla chiesa di Sto. Stefano... agli animali feroci..."

„Leoni, tigri, scimmie, elefanti", urlano in coro.

„Silenzio, fanciulli", tuonò il povero maestro impazientito „comportatevi bene!" — ed io, per la quiete generale proposi un Padre Nostro per l'Imperatore, che fu pregato con tale fervore e sì forte che il buon Dio certamente l'ha esaudito.

Poi risuonò per le stanze: „buona notte, buona notte", e le vocine stanche si tacquero, e fu silenzio nel popolato edifizio.

*

Graziosissima nel bustino di velluto nero, nella corta gonnellina azzurra, con un papavero fra i capelli, Pia Pan camminava avanti e indietro, ripetendo:

„Von fern sind wir gekommen,
Wir floh'n vor Mord und Brand,
Da hat uns aufgenommen
Das große Vaterland.

Drum k*ü*nde heut' aufs neue,
O F*ü*rstin, unser Sang,
Der Fl*ü*chtlingskinder Treue,
Der Fl*ü*chtlingskinder Dank!"

Ad onta del suo studio indefesso, della sua buona volontà, la piccina intimidita, si confuse. dinanzi alla principessa, e la memoria la tradì, ma le riusci bene il profondo inchino, e porse con bel garbo il mazzo di fiori all'augusta signora. Alle critiche maliziosette dei piccoli amici, Pia rispose che alla visita d'una prossima imperatrice, la declamazione riescirebbe meglio.

Alla prova generale, alle tre dopopranzo, il povero maestro di cappella, subì pene infernali: molti scolaretti piangevano, venti si dichiararono ammalati, la „solista" perdette la voce... la direzione del concerto si strappava i capelli finché non uscì dalla folla la frase liberatrice: Prove generali devono andar male!

A queste parole, tutta la compagnia incoraggiata, si recò nel „Wiener Restaurant", dove si rifocillò con tè caldo e pane alla marmellata. Venne finalmente la sera e la grande sala del concerto presentava un quadro meraviglioso. Schierati ed ordinati in bellissimi gruppi, i ragazzi e le fanciullette nei loro graziosi e vivaci costumi contadineschi si accingevano a cantare. Quei bambini la cui patria è preda del nemico, i cui padri combattono al campo, intonavano le loro dolci patrie „villotte" e le canzoni tedesche recentemente imparate dinanzi alla figlia del nostro Imperatore, ai Grandi dell'Impero, ai rappresentanti della città di Vienna:

Grazie, grazie, e grazie ancora che apriste le braccia ad accogliere i poveri fuggiaschi da amici, da fratelli.

Denn sieh mit offnen Freundesarnen
Begr*ü*ßtet ihr uns allerwärts,
Und zogt mit r*ü*hrendem Erbarmen
Uns scheue Fremdlinge ans Herz.

Tutti erano commossi, si asciugavano una lagrima, salutavano i piccoli cantanti, gli applausi non cessavano. Invero i minuscoli artisti si meritavano quelle lodi, e gli altri, cioè la giovine violinista dalle splendide treccie dorate, il ragazzino violoncellista, procurarono al pubblico un vero godimento. Ma noi non parliamo di questo concerto dal punto di vista artistico ciò che spetta al critico d'arte, noi reguiamo l'Idea, e nulla ci commosse quanto la chiusa: L'Inno imperiale cantato dai nostri bimbi — in italiano (tutti i popoli dicono il Padre Nostro nella propria lingua), accompagnato dalla voce potente dell'organo...

Era una preghiera, un voto, una grande promessa.

Povero Barzilai, ministro in partibus infidelium, il tuo cuore sarebbe scoppiato se tu avessi saputo di tale festa. I tuoi "sudditi" che tu volevi liberare dalla tirannia austriaca, dall'oscurantismo della coltura tedesca, dalle insopportabili catene di un governo mummificato, questi tuoi sudditi cantano oggi nella più splendida delle sale un inno di ringraziamento dinanzi alla figlia di Francesco Giuseppe, dinanzi ad una schiera di uomini di Stato austriaci, dinanzi agli abitanti della capitale, che il primo poeta d'Italia voleva incendiare.

Povero d'Annunzio! Questa città è più grande più bella e più superba che mai. Le sue torri s'innalzano circondate dagli alberi verdeggianti, i suoi giardini la chiudono nella fioritura primaverile, come una ghirlanda di speranza e di fede. E i bambini che volete redimere, pas-

seggiavano ieri in lungo corteo per le strade e per le piazze imparando in lingua tedesca i nomi degli edifizi e dei monumenti, e accarezzano la bella e ridente città coi dolci nomi: „Vienna cara, bella, coccola, nostra Vienna!"

Più d'uno forse, alla vista dei grandi affissi color fuoco che annunziavano il Concerto dei bimbi, avrà scosso la testa: „Pazzie, stancare i fanciulli, spender tanto denaro, in simili tempi, per mille cose superflue, non è che in Austria che accadono simili cose...."

Certamente! soltanto in Austria c'è tale elasticità e, come dice Naumann, tanta „melodia" da non dimenticare, ad onta della miseria dei tempi che „l'uomo non vive di solo pane". — In Francia i profughi muoiono abbandonati sulle vie, in Russia giacciono nelle luride cantine sepolti nel sudiciume; in Serbia furono loro strappati di dosso gli ultimi stracci è li lasciarono perire nei fossi delle strade; — da noi si fabbricano nuove città per fuggiaschi, si pensa non soltanto al loro benessere materiale, ma si fa in modo che possano, poiché involontariamente avvicinatisi al cuore dell'Impero, partecipare alla coltura ed alla civiltà della centrale.

I bambini di Wagna vennero à contatto con la loro capìtale, ne imparano la lingua, appresero ad amarla.

E a questo scopo gareggiarono le autorità, lo stato, i comuni e tutti i ben pensanti, tutti quanti, acciò l'impresa riuscisse bene. Non si è davvero sprecato nulla, non fu agito senza riflessione. E non si risparmiò lavoro e fatica. Un dipartimento dell'I. R. Ministero dell'Interno, già isopraccarico di lavoro, s'incaricò della vendita dei viglietti, un consigliere comunale, portava indefesso, sbuffando, piatti pieni di minestra di tavola in tavola, per aiutare a saziare le bocchine affamate. — Delegati dell'I. e R. Luogotenenza stiriana, paternamente sorvegliavano, muniti di pezzuole e salviette il piccolo popolo, e mai il cuore dell'Impresario, l'i. e r. Direttore delle Baracche fu più commosso di legittimo orgoglio che in quella sera del Concerto.

Perchè tutto ciò?

Per veder splender di gioia tanti occhietti infantili, per udir le vocine giubilanti gridar „Vienna cara e coccola", per aiutare il sorgere di una nuova Giovane Austria.

Con un magnifico sole pellegrinammo a Schönbrunn, salendo sino alla „Gloriette". Mai fui più devota che in quell'ora, e certo il Signore guardò benignamente la processione gentile come fosse pellegrinata a Barbana o a Monte Santo in onor Suo.

Il cielo azzurro diceva: Ama la patria! „In lei vivono le radici della tua forza", rispondeva la risorgente natura primaverile. E vidi nello spirito la più grande donna dell'Austria, che s'era edificata lassù nel verde un monumento impareggiabile, stender le braccia maternamente ad abbracciare tutte le povere pecorelle perseguitate dal lupo. Ella stringeva al cuore sorridendo tutte quelle testine brune e bionde, e mormorava loro all'orecchiò: „Sii savia, bambina, sii fedele; base d'ogni bene e la fedeltà".

Passò quell'ora. I bimbi felici ammirarono le belve, diedero pane alle scimmiette, agli uccelli, e poi si sedettero a una grandiosa merenda nel „Café Hoppner". E poi nei carrozzoni e a casa, alla gran casa dei profughi. Alcune ore dopo, i piccoli viaggiatori s'avviavano verso la loro città stiriana, la loro diletta attuale dimora. — Vedemmo allontanarsi l'interminabile treno ferroviario, che si perdeva sbuffando nella notte oscura. Uno di noi con gioia ed orgoglio, esclamò allora: „Adesso ormai sanno dove sia la casa paterna comune a noi tutti, e non lo dimenticheranno".

Iddio lo voglia! — risposi a bassa voce. E ci stringemmo le mani. —

Vienna, 2 aprile 1916.

- *Dana 30. ožujka djeca iz Wagne održala su koncert u Beču. U X. bečkom distriktu postojala je "kuća bjegunaca" u kojoj su djeca bila smještena. U 15.00 sati održana je generalna proba, nakon čega je pripremljen ugodan obrok. Navečer je uslijedio koncert, koji je ganuo sve prisutne i pokazao ljubav bjegunaca prema Domovini. Djeca iz Wagne upoznala su*

svoj glavni grad, naučila njegov jezik i zavoljela ga. Sljedeći su dan djeca posjetila dvorac Schönbrunn. Poslije toga vidjela su divlje životinje u bečkome zoološkom vrtu. U vlaku, tijekom povratka, dojmovi su bili usmjereni prema Beču, zajedničkome domu svih.



Fig. 46) Il manifesto annunciante il concerto del 30 marzo 1916 a Vienna / *Plakat najave koncerta 30. ožujka 1916. u Beču.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 158, 21-IV-1916

96. Visita del caposezione consigliere intimo Dr. Adolfo M*ü*ller all'accampamento dei fuggiaschi di Wagna. (p. 2) Alcuni giorni fa, accompagnato dal consigliere di luogotenenza, Negbaur, arrivò a Wagna il caposezione presso 1'i.r. Ministero dei Lavori Pubblici in Vienna, consigliere intimo Dr. Adolfo M*ü*ller. L'illustre personaggio visitò minutamente l'accampamento dei fuggiaschi, interessandosi specialmente delle scuole per gli apprendisti. Si mostrò sodisfattissimo ed ebbe per tutti una parola di conforto e di lode. Al dopopranzo seguì la partenza.

- *Posjet savjetnika namjesnika dr. Adolfa Müllera logoru Wagna. Posebnu je zainteresiranost pokazao za pripravničke škole. Bio je zadovoljan time što je vidio te je pohvalio Upravu logora.*

97. La partenza del conte Pietro Smecchia. (p. 2) Alcuni giorni or sono partì il conte Pietro Smecchia, che da lungo tempo reggeva l'Ufficio di Perlustrazione. Presso i fuggiaschi s'era acquistato grande simpatia ed affetto.

- *Logor Wagna napustio grof Pietro Smecchia, šef Ureda za patrolu.*

98. La benedizione dell'ospedale per i tubercolosi. (p. 2) Giorni sono ebbe luogo la benedizione dell'ospedale per i tubercolosi. Intervennero alla cerimonia la contessa Doli Clary, la contessa Auersperg, le signorine de Mens e de Nicola, il consigliere di luogotenenza Negbaur, il

consigliere edile superiore Rodolfo Schneider, il medico distrettuale superiore Dr. Heimel, che accompagnati dal reggente l'Amministrazione delle Baracche, dottor Wolte e da tutto il corpo degl'impiegati locali, visitarono minutamente l'importante edificio. Facevano gli onori di casa i medici superiori dottor Rebulla e dottor Capelner. La benedizione fu impartita dal parroco don Francesco Bandeu, assistito dai m.r. don Giovanni Rota e don Angelo Ballaben.



Fig. 47) Ospedale per malati tubercolari / *Bolnica za oboljele od tuberkuloze.*

- *Prije nekoliko dana blagoslovljena je bolnica za smještaj oboljelih od tuberkuloze. Blagoslov je uputio don Franjo Bandeu, a događaju su nazočili čelnici Uprave i bolničkih struktura.*

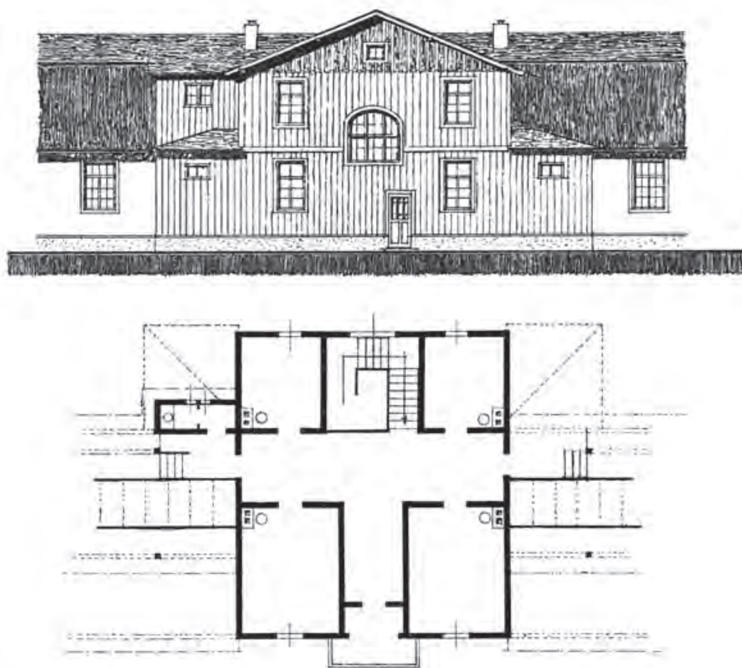


Fig. 48) Ospedale per malati di tubercolosi, dettaglio del primo piano. Al piano si accedeva tramite una scala posta in un corridoio della parte centrale, delle dimensioni di 12,2 x 10,8 m dove erano situate quattro stanze per il personale medico. Dalla porta del corridoio si accedeva alle verande sinistra e destra, lunghe 26,3 e larghe 4 m. Le verande erano state ideate per garantire un utilizzo separato tra uomini e donne. Sulla veranda per uomini, era ubicato un servizio igienico / *Bolnica za oboljele od tuberkuloze, detalj prvog kata. Na kat se dolazilo zatvorenim stubištem u hodnik središnjeg dijela dimenzija 12,2 x 10,8 m gdje su se nalazile četiri prostorije za medicinsko osoblje. Iz hodnika vrata su vodila na lijevu i desnu verandu dužine 26,3 i širine 4 m. Verande su bile predviđene posebno za muškarce i posebno za žene. Na muškoj verandi nalazio se toalet.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 160, 23 -IV -1916

99. Notificazione. (p. 8) La visita dell'accampamento ai forestieri è permessa solamente in base ad una autorizzazione dell' i.r. Ministero dell'Interno, rispettivamente dell' i.r. Luogotenenza della Stiria. All'entrata nell'accampamento questa autorizzazione viene consegnata in cambio d'un certificato di visita.

Ogni persona foresta che d'ora innanzi verrà trovata nell'accampamento senza il certificato di visita verrà condotta dagli organi di sorveglianza (gendarmeria o polizia) dapprima dinanzi all'impiegato d'ispezione, il quale a sua volta a seconda della gravità del caso la punirà con un castigo prescritto dal regolamento o la farà allontanare dal campo.

Ai forestieri ed ai fuggiaschi **appena arrivati**, l'entrata nell'accampamento è permessa **solamente** dalla parte del portone d'ingresso presso l'edificio dell'amministrazione. Tali persone dovranno venir tosto accompagnate dalla guardia al portone alla presenza dell'impiegato nella cancelleria della Croce Rossa, incaricato della consegna dei certificati di visita. I forestieri non dovranno venir lasciati liberi prima che l'impiegato non abbia preso le disposizioni.

Il tempo per la visita all'accampamento è fissato dalle 8 alle 12 antimeridiane e dalle 2 alle 6 pomeridiane. Persone che giungono in altre ore della giornata dovranno attendere **avanti** al portone d'ingresso. La compilazione dei certificati di visita incombe all'ispettore di polizia signor Petronio. Egli si troverà nella cancelleria della Croce Rossa (posta vecchia!) dalle 8 alle 12 antimeridiane e dalle 3 alle 6 pomeridiane.

I sospetti di malattia verranno visitati dal medico d'ispezione e ricevuto il permesso d'entrata nell'accampamento dovranno senz'altro sottoporsi ad un bagno di pulizia nonché alla disinfezione dei vestiti e biancheria. Dopo di che verrà consegnato il certificato di visita.

L'uscita dei visitatori dall'accampamento seguirà pure dal portone presso l'edificio dell'amministrazione. I certificati di visita verranno ritirati all'uscita dalla guardia al portone e consegnati poi al signor Petronio.

Tutti i forestieri che visitano l'accampamento verranno notati in apposito registro. I militari verranno annotati separatamente ed a scopo d'informazione rimandati alla cancelleria dello stato civile (baracca 4).

Si rende nuovamente attenti che soltanto gli adetti all'amministrazione delle baracche (legittimazioni verdi) possono passare liberamente dappertutto. I fuggiaschi **muniti di lasciapassare** potranno entrare ed uscire dall'accampamento soltanto per i due ingressi principali sulla strada del distretto.

Nell'avvenire ai fuggiaschi sarà permessa l'uscita dall'accampamento soltanto dalle ore 8 1/2 impoi.

- *Obavijest: strancima posjet logoru može odobriti isključivo c. i kr. Ministarstvo unutarnjih poslova i c. i kr. Namjesništvo Štajerske. Strane osobe bez dozvole za posjet bit će privedene te kažnjene ili izbačene. Stranci koji tek dolaze, dobit će tu dozvolu u uredu Crvenog križa. Vrijeme posjeta je između 8.00 i 12.00 i između 14.00 i 18.00 sati. Mogući bolesnici bit će pregledani, a oni koji budu smjeli ući, morat će se okupati i proći dezinfekciju odjeće. Podsjeća se da se jedino članovi Uprave mogu normalno kretati logorom, a bjegunci samo uz propusnice. Izlazak iz logora bjeguncima će biti dozvoljen samo poslije 8.30 sati.*

Maggio 1916 / *Svibanj 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 166, 2 -V -1916

100. Notificazione. (p. 6) Per venire incontro ad un desiderio espresso da diversi profughi la

Direzione dell'accampamento à deciso di istituire un corso speciale per analfabeti adulti d'ambo i sessi.
Quei profughi che desiderano di prender parte allo stesso si annuncino alla Dirigenza della scuola popolare maschile (Edificio centrale) ove riceveranno le debite istruzioni.

- *Obavijest: Na zahtjev bjegunaca Uprava je pokrenula tečajeve za nepismene. Zainteresirani neka se jave u Upravu muške narodne škole.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 169, 5 -V -1916

101. Le funzioni religiose nel mese Mariano. (p. 2) Durante tutto il mese di maggio, ogni sera alle ore 7, ci saranno nella chiesa del campo le funzioni religiose per i fuggiaschi. Ci sarà ogni sera un fervorino ed il canto delle litanie.

- *Vjerske službe u marijanskom mjesecu svibnju bit će održane svaki dan u 7.00 sati u logorskoj crkvi.*

102. L'aumento del sussidio dei profughi. (p. 3) Il Comitato pro fuggiaschi ci comunica due importanti novità: 1. Il sussidio giornaliero per i profughi privi di altri proventi viene elevato da 90 cent. ad 1 cor. Questo piccolo aumento di 10 cent. per giorno e per persona importa per l'erario una spesa maggiore di oltre un milione di cor. al mese. 2. I profughi privi di mezzi ed inabili al lavoro, ricoverati in accampamenti con mantenimento in natura riceveranno d'ora impoi una mancia di 5 cent, al giorno per persona.

- *Supsidijarnosti za bjegunce bez primanja povećavaju se s 90 hellera na 1 krunu dnevno, a siromašni i nesposobni za rad dobivat će 5 hellera dnevno.*

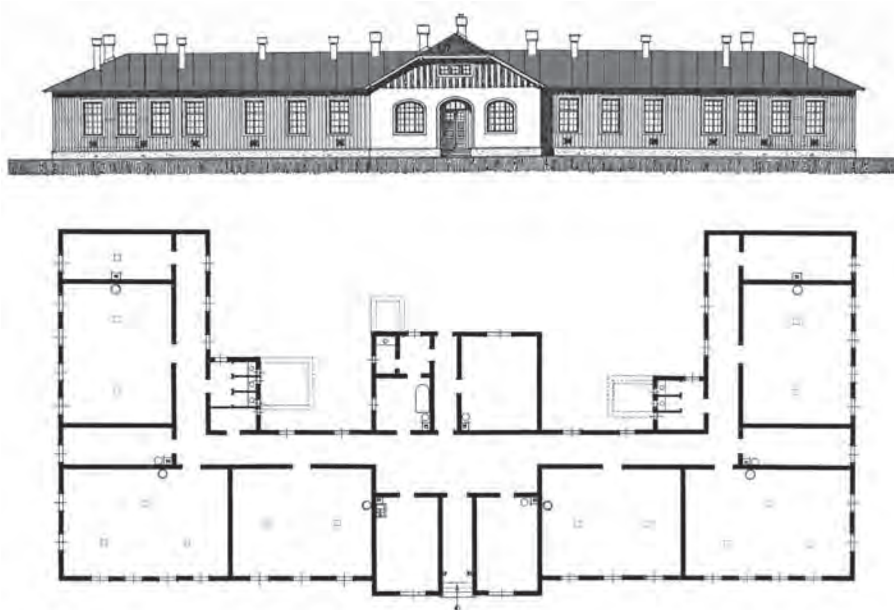


Fig. 49) Baracca No. 5 per malati infettivi. Un edificio posto a pianoterra, avente forma di lettera "E". L'ingresso è al centro della costruzione, sulla sinistra è ubicata una cucina per il té, ed a destra l'ambulatorio medico. Nella parte opposta sono situate camere per le infermiere di 6,35 x 10,8 m; trovano ulteriormente posto una camera, un corridoio con porta d'ingresso, una lavanderia, servizi igienici ed un bagno. Sul lato destro e sinistro si trovavano rispettivamente tre camere per 32 pazienti (per un totale di 64), un bagno, una lavanderia, un servizio sanitario con 3 cabine e una sala per l'infermiera di turno / *Baraka br. 5 za zarazne bolesnike. Prizemnica, oblika slova „E". Ulaz je u sredini objekta, lijevo se nalazi čajna kuhinja, desno je liječnička ambulanta. Nasuprot se nalaze prostorije za sestre 6,35 x 10,8 m sastavljene od sobe, hodnika s izlaznim vratima, praonice, toaleta i kupatila. Na lijevoj i desnoj strani bile su po tri sobe za 32, odnosno ukupno 64 bolesnika, kupatilo, praonicu, toalet s po 3 kabine te prostorija za dežurnu sestru.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 170, 6 -V -1916

103. Esami di lavorante. (pp. 2-3) Il Regolamento industriale dispone che tutti gli apprendisti delle industrie professionali, p.e. sarti, falegnami, fabbri, calzolai, meccanici, bandai, legatori di libri, pittori ecc. ecc. debbano sottoporsi alla fine del loro tirocinio ad un esame di lavorante dinanzi ad apposita Commissione. I candidati devono presentare un lavoro di prova, cioè un lavoro professionale corrispondente al loro grado di pratica ed eseguito dalle proprie mani e devono inoltre sottoporsi ad un esame orale riguardante i principali materiali ed ordigni adoperati nella rispettiva industria ed altre nozioni professionali. Senza quest'esame nessun apprendista può diventare e chiamarsi lavorante. Se dunque l'esame è indipensabile, esso è oggi doppiamente utile in particolare per coloro che hanno raggiunto o si avvicinano ai 18 anni e sono quindi obbligati alla rassegna militare. La prova documentaria di possedere una determinata coltura professionale può essere per loro utile in varie guise, come tornerà in genere a loro vantaggio di avere corrisposto alle prescrizioni di legge. L'iscrizione all'esame è inoltre tanto più raccomandabile, in quanto gli apprendisti che vi si presentano godono in questo periodo eccezionale varie facilitazioni. L'esame è completamente gratuito e sul risultato viene consegnato al candidato un attestato ufficioso. Si esortano pertanto tutti gli interessati ad iscriversi senza indugio presso la scuola professionale dell'accampamento (cucina 18) dalle 9 ant. alle 6 pom. ove potranno avere ogni informazione desiderata. Addì 9, 12, 16 e 19 maggio avranno luogo sotto la gerenza del sig. Valdemaro Albrecht le prime sessioni d'esame nell'i. r. accampamento di Wagna.

- *Radnički ispiti za sve pripravnike profesionalnih industrija. Kandidati će morati predstaviti ispitni rad i položiti usmeni ispit vezan za svoju struku. Bez toga ispita nijedan pripravnik neće moći postati radnik. Ispit je posebno bitan onima koji navršavaju 18. godinu života i bit će obvezani na vojni poziv. Oni koji se budu prijavili, uživat će određene olakšice, kao npr. besplatan ispit. Zainteresirani neka se jave u profesionalnu školu logora (kuhinja 18). Prvi ispiti bit će održani 9., 12., 16. i 19. svibnja.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 171, 7 -V -1916

104. Per l'ordine ed il rispetto dei giardini e dei fiori. (p. 3) È stato da alcuni giorni osservato che i capo baracca ed in generale tutte le guardie di P. S. non si occupano di far rispettare i giardini e le piante di fiori esposte alle finestre di numerose baracche. I ragazzi, in diverse località dell'accampamento, si divertono a strappare rami e fiori, senza venire giustamente castigati. I maestri nelle scuole, le madri nelle baracche, gli orfani dell'ordine pubblico per le vie, sono pregati di dire ai ragazzi che i fiori vanno rispettati perchè simbolo di bellezza e civiltà.

- *Ne pazi se na očuvanje vrtova i cvijeća koje dječaci uništavaju. Mole se učitelji, majke i ostali da kažu dječacima kako cvijeće treba poštivati kao simbole ljepote i civiliziranosti.*

105. Atto d'onestà. (p. 3) La speditrice postale signorina Onorina Silvestri, rinvenne iersera un portamonete contenente un bel gruzzoletto di corone che s'affrettò depositare a mani del dirigente il Corpo delle guardie signor Petronio, devolvendo il premio per legge spettanti a favore della Croce Rossa. Il proprietario puo' rivolgersi ora all'Amministrazione delle baracche per il ritiro del fortunato terno.

- *Poštanska špediterka Onorina Silvestri našla je novčanik s nešto kruna i predala ga šefu straže, a novčanu nagradu koju je primila donirala je Crvenom križu. Vlasnik može doći po svoj novčanik u zgradu Uprave.*



Fig. 50) I. e r. Ufficio postale / *C. i kr. poštanski ured.*

106. Istituti d'occupazione a Wagna. (p. 3) Nei prossimi numeri del giornale verranno pubblicati numerosi articoli riguardanti i diversi Istituti d'occupazione che funzionano nel Campo di Wagna, portando grande utilità tanto in linea economica che morale ai molti profughi residenti in questo Accampamento.

- *List će ubuduće objavljivati brojne članke o različitim ustanovama zapošljavanja u Wagni.*

107. Il concerto della Croce Rossa a Leibnitz. (p. 4) Ieri ebbe luogo nella grande sala del Cinemafografo di Leibnitz l'annunciato concerto dell'orchestra e dei cori appartenenti all'i. r. Amministrazione delle baracche di Wagna. L'incasso sorpassò ogni aspettativa. La sala era affollatissima. Vi erano intervenuti il barone e la baronessa Tinti, tutto il corpo degli impiegati dell'Amministrazione delle baracche con a capo il reggente commissario distrettuale dottor Luca Wolte, molte signore e cittadini di Leibnitz, quasi tutta l'ufficialità dei dintorni ecc. ecc. I programmi erano venduti dalle graziose coriste in costumi istriani e friulani. Specialmente applaudita fu la sig.na Nives Luzzatto di Trieste, un eccellente violinista. Il programma piacque ed il signor Seghizzi, direttore d'orchestra s'ebbe meritati applausi.

- *Održan koncert orkestra i zbora Uprave Wagne u Leibnitzu, novac od ulaznica dobio je Crveni križ. Posebne pohvale dobili su violinistica Nives Luzzatto i voditelj orkestra Cesare Augusto Seghizzi. Članice zbora bile su tom prigodom obučene u tradicionalne istarske i friulijanske nošnje.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 175, 12 -V -1916

108. Una società per la sottoscrizione del prestito di guerra a Wagna. (p. 2) Il 9 maggio nell'accampamento dei fuggiaschi a Wagna presso Leibnitz, sotto la presidenza del direttore dell'amministrazione delle baracche Dr. Wolte ed alla presenza del capitano provinciale di Gorizia, monsignore Faidutti, ebbe luogo l'adunanza d'una nuòva società dei profughi del mezzogiorno per la sottoscrizione del prestito di guerra. Il capitano provinciale, monsignor Faidutti parlò dello scopo della società, la quale conta già 250 membri, con una sottoscrizione di 100.000 corone.

- *Dana 9. svibnja u izbjegličkom logoru Wagna, uz prisustvovanje goričkog kotarskog kapetana mons. Faiduttija, osnovano je Društvo bjegunaca za potpisivanje ratnog zajma. Društvo ima već* 250 *članova i potpisan je zajam od 100.000 kruna.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 177, 14 -V -1916

109. L'Ufficio per la pace nella chiesa di Wagna. (p. 3) Domenica, 6 maggio, monsignor Faidutti, assistito dai molto rev.di don Clemente Corsig e don Giovanni Rota, lesse un ufficio divino perchè il Signore voglia concedere all'Austria la pace in un tempo non lontano, dopo le molte vittorie già riportate dalla nostra armata gloriosa. Nel discorso tenuto alla grande folla accorsa a sentire la parola ornata dell'illustre prelato, monsignor Faidutti trasse l'esempio luminoso di S. M. l'Imperatore che piamente e sapientemente regge le sorti del vasto Impero in un'epoca cosi difficile. Alla messa presero parte tutte le Autorità dell'i. r. amministrazione delle baracche, il Corpo insegnante, le scuole, i medici, ecc. ecc. Al dopopranzo ci fu una Solenne benedizione con grande concorso di popolo.

- *Dana 6. svibnja mons. Faidutti održao je službu za mir u logorskoj crkvi. U svojem govoru Faidutti je uzdizao Cara koji vodi svoju državu u ovako teškome trenutku. Poslijepodne je održan svečani blagoslov pred brojnim bjeguncima.*

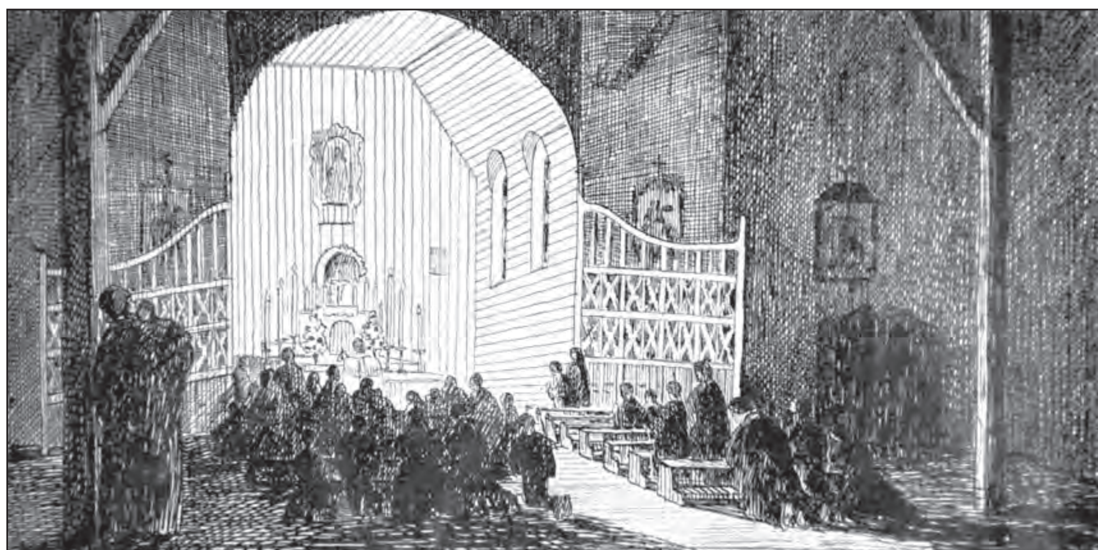


Fig. 51) Interno della cappella di Wagna / *Unutrašnjost kapele u Wagni.*

110. L'inaugurazione del Cinematografo di Wagna. (pp. 3-4) Domenica scorsa ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo Cinematografo appartenente all'i. r. Amministrazione delle baracche, alla quale presero parte molti ospiti da Leibnitz e da Graz. Alla rappresentazione di gala notammo il consigliere di luogotenenza Negbaur con la sua gentile signora, il segretario di luogotenenza de Grevenstein pure con la sua gentile signora, il cons. edile superiore Schneider, mons. Faidutti, il barone e la baronessa Tinti, il reggente l'amministrazione delle baracche commissario distrettuale dottor Wolte, il Clero locale; l'Ufficialità di Leibnitz e dintorni, il Corpo dei medici, gl'insegnanti locali, moltissimi invitati fra cui numerose signore e signorine in chiare ed eleganti telettes estive. La rappresentazione era rallegrata dall'orchestra dell'i. r. amministrazione delle baracche, diretta dal maestro Augusto Seghizzi. Tutti riportarono un'ottima impressione dal scelto e svariato programma. Prossimamente daremo un'ampia descrizione del nuovo ambiente.

- *Održana je inauguracija kinodvorane u Wagni kojoj su nazočile mnoge visoke ličnosti iz Štajerske i članovi Uprave, klera, zdravstva, prosvjete itd. Na otvaranju je nastupio orkestar Uprave pod vodstvom maestra Seghizzija.*

111. Un pericolo per i fuggiaschi. (p. 4) È da parecchi giorni che si nota come numerose persone si divertano a passare velocemente in bicicletta fra le baracche ed ispecie dove si trovano

gruppi di bambini che giuocano. Anche iersera, alle 6 proprio davanti le porte del cinematografo, una bicicletta senza fanale urtava contro un gruppo di pacifici passanti. Si esortano quindi gli organi di P. S. di sorvegliare meglio il movimento serale nelle vie del campo onde siano evitati degli incidenti. I ciclisti vengono ammoniti nel loro proprio interesse di procedere cautamente dovendosi altrimenti proibire il ciclismo nell'Accampamento.

- *Opasna brza vožnja bicikli među barakama. Jučer se jedan biciklist zabio u grupu ljudi ispred kinodvorane. Mole se organi reda da večernje kretanje po logoru bolje kontroliraju, a biciklisti da pripaze jer će u protivnom biti zabranjena upotreba vozila po logoru.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 180, 18 -V -1916

112. Notificazione riguardo la sottoscrizione dei quarto prestito di guerra. (p. 4)
Su urgente richiesta dei posti di sottoscrizione, presso i quali giungono ancora ininterrottamente annunci per il quarto prestito di guerra, il Ministro delle finanze ha permesso che le sottoscrizioni per il quarto prestito possano venir accettate ancora sino inclusivo **Martedì 23 maggio 1916.**

Io esorto la popolazione della Stiria ad approfittare della possibilità offerta di poter continuare a sottoscrivere il quarto prestito di guerra, investendo in tal modo un capitale in modo assolutamente sicuro e bene rimunerato ed a contribuire in pari tempo, secondo le forze, all'aumento della sottoscrizione del prestito, riuscito sinora con ottimo successo.

L'i.r. Luogotenente:

Clary m. p.

- *Obavijest o ratnome zajmu: Potpisi će se primati do 23. svibnja 1916. Pozivam sve da nastave potpisivati četvrti zajam. Namjesnik Clary*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 182, 20 -V -1916

113. Venerdì Santo in Campo (pp. 1-2) **di Francesco Tomasi.**
Tempo incerto, incostante, barbaro ed uggioso. Ho a pena aperta la finestra della mìa cameretta di legno che un soffio gelido di vento nordico mi fa volare alll'aria carte e stracci. Grosse nubi grigiastre si rincorrono sul cielo risplendente. C'è una strana luce oggi, come di riflesso, che abbaglia ed acceca.

Stamani, invece, il tempo era bellissimo. Una mattinata d'aprile davvero deliziosa. Il Campo era tranquillo; la gente, come di solito, molto affaccendata.

Le scuole, da ieri, hanno vacanza. Incomincia il riposo pasquale: i fuggiaschi pensano ai riti, alle funzioni religiose. I fuggiaschi della cattolicissima Rovigno sono i primi a frequentare la chiesa. Appena uscito ho incontrato un mar di gente che andava verso i magazzini in cerca d'abiti nuovi e di scarpe con che fare un po' di buona figura nel di delle Feste.

Intorno ai giardini della mia baracca bianca c'erano le solite donnicciole conoscenti che mi salutarono augurandomi di vedermi il prossimo anno a Pola od a Dignano. — Ci andrò? Perbacco, e perchè no?

E dopo la pace ci vogliamo divertire e lavorare a casa nostra! Coraggio, dunque, ancora questo poco!

Intorno alla chiesa nuova c'era tutta una folla di devoti. Vecchie comari che discutevano di salame e di latte, frotte di ragazzi che vociando e correndo si tiravan scappellotti e sassate, soldati in congedo che venivano a salutare i parenti, qualche cappellino troppo elegante di cittadine abbigliate alla moda! Ah, la moda! Noi della moda non ne sappiamo niente e siamo orgogliosi di non avere il tempo di ricordarcene.

C'era nell'aria il bel tempo e la tristezza pasquale dell'Istria.

Poco distante dall'ingresso della chiesa vedevo dei gruppi di popolane in lunghi, sem-

plicissimi abiti neri. Portavano in testa dei fazzoletti pure neri, annodati dietro la nuca. Agli orecchi avevano dei grandi cerchioni d'oro, antichissimi: erano le dignanesi, o gallesanesi, o vallesi, dalle pose ieratiche, dagli atteggiamenti tragici, dalle fronti pensierose, corrugate, donne che sanno essere madri, sorelle e spose di un popolo ammirabile per virtù ed ingegno.

Entrai nella grande chiesa gialla e luminosa. C'erano, nella chiara mattinata d'aprile, tutte le popolazioni dei paesi meridionali. Ma quanti occhi stanchi di piangere e quante bocche amarissime come l'olio raro di lauro!

Osservai i religiosi che confidavano a Dio le loro pene e i loro dolori: passava un codazzo di bambini in abiti dai colori vivi, tanto cari ai popoli della Galizia, passavano donne madri con i loro figli, serie, dignitose con le mani incrociate sul grembo, con le labbra mormoranti preghiere fervide e disperate. Lentamente, a gruppetti di due o tre entravano in chiesa i vecchietti agricoltori istriani o friulani e tutti salivano verso quell'angolo misterioso, semplice, modesto ed artistico dove c' era il Sepolcro dello Zimolo di Sagrado.

Certo il Signore ascolta oggi le preci di tutti gli esuli, certo Egli è sceso nel cuore di tutte le madri che hanno pregato Iddio per i loro figli lontani, di tutte le spose che L' hanno invocato per i loro mariti, forse morenti sui campi di battaglia, di tutti i figli invocanti dal cielo la protezione d'un amico, d'un padre!

Voltai l'occhio verso il fondo della chiesa gialla e luminosa. Il sole entrava a torrenti d'oro dagli alti finestroni colorati. Sulle panche più basse stavano genuflesse, con tutto il corpo proteso sul suolo benedetto, alcune vecchiette istriane. S'erano tirato il fazzolettone ampio sul capo e nascoste sotto le pieghe del mantellaccio logoro, singhiozzavano disperatamente. L'aria era pesante; pareva che la ventilazione là dentro presentasse delle difficoltà...!

Domani è Pasqua! Cancelliamo le tristezze! Alzo il capo: davanti la finestra passano alcune belle fanciulle di Dola che tornano coi fiori da una lieta scampagnata nei boschi vicini: O primavera gioventù dell'anno !

- *Veliki petak u Wagni. Lijepo vrijeme dočekalo je ovaj praznik koji za škole znači i početak Uskršnjeg raspusta. Mnogo Istrana taj je dan otišlo u crkvu. Oči su im bile pune suza zbog čežnje za svojom zemljom. Sutra je Uskrs! Izbrišimo tugu! Francesco Tomasi*

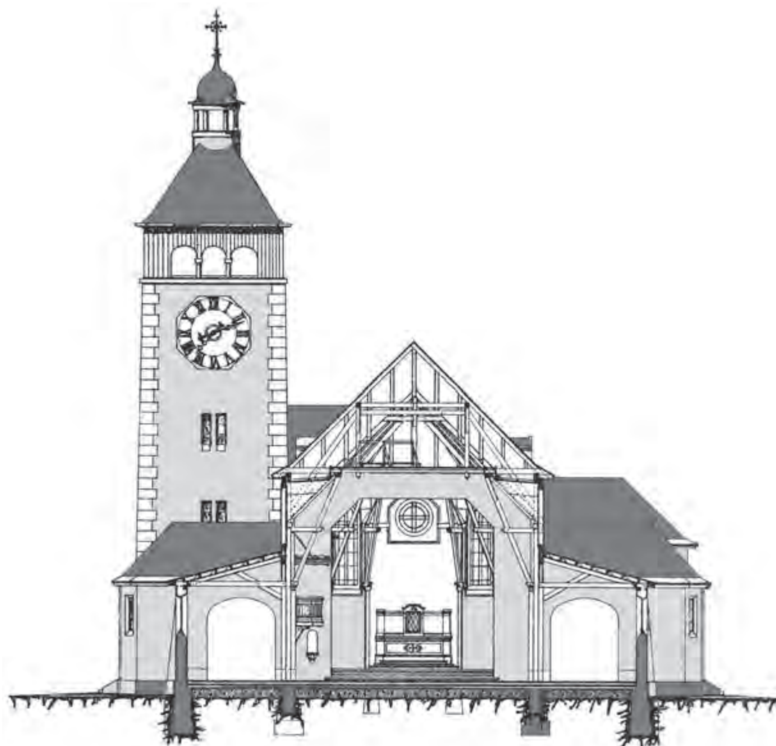


Fig. 52) Chiesa di San Carlo / *Crkva sv. Karla.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 184, 23 -V -1916

114. Notificazione sulla nuova revisione. (p. 4) Alla nuova revisione devono presentarsi tutti i soggetti alla leva in massa (sudditi austriaci ed ungheresi, come pure quelli che non possono dimostrare una pertinenza estera), nati negli anni 1897 sino inclusivi 1866, senza riguardo se questi erano finora obbbligati alla revisione, rispettivamente se hanno corrisposto al loro obbligo di revisione.

Dispensati dall'obbligo di comparire alla revisione sono unicamente gli obbligati alla leva in massa citati nella notificazione di richiamo O del 18 aprile 1916 nei punti 1 sino inclusivo 9.

Perciò ognuno è obbligato di presentarsi coi relativi documenti nella cancelleria dello stato civile, baracca No. 4 dalle 8 alle 12 antimeridiane.

- *Na regrutaciju se moraju javiti svi podložni vojnom pozivu, godišta od 1866. do 1897., bez obzira jesu li tu dužnost već obavili. Oni na koje se to odnosi, neka se jave u kancelariju za civilne poslove, baraka 4.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 186, 25 -V -1916

115. Programma del Cinematografo d'accampamento dal 26 al 28 maggio. (p. 4)
1. Un giorno di combattimento dell'esercito austro ungarico. Interessantissima pellicola presa dal vero.
2. La storia del silente molino. Dramma in 3 atti e prologo di Ermanno Sudermann.
3. La trappola del matrimonio. Farsa.

Principio delle rappresentazioni nei giorni feriali alle 8, nelle domeniche alle 5.30 ed alle 8 pom.

Prezzi dei posti: I posti 50 cent. II posti 30 cent. III posti 20 cent. Galleria 24 cent. Palchi 1 corona.

- *Program kinopredstava od 26. do 28. svibnja, 3 filma: Jedan dan borbi austro-ugarske vojske, Priča o tihom mlinu, Zamka braka. Cijena: prvi red 50, drugi 30, treći 20 hellera i lože 1 kruna.*

Giugno 1916 / *Lipanj 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 192, 1 -VI -1916

116. Programma del Cinematografo d'accampamento dal 2 al 4 giugno. (p. 4)
1. Recentissime novità della guerra.
2. Nature problematiche. Grandioso dramma in 5 atti preso dal romanzo di Federico Spilhagen. L'esatta narrazione del dramma si trova nella Gazzetta d'accampamento del 3 e 4 giugno.
3. Non giuocate col fuoco. Farsa comicissima.

Principio delle rappresentazioni nei giorni feriali alle 8 e nelle domeniche alle 5.30 ed alle 8 pom. Prezzi dei posti: I posti 50 cent., II posti 30 cent., III posti 20 cent., Galleria 24 cent., Palchi 1 corona.

- *Program kinopredstava od 2. do 4. lipnja: ratne novosti, Problematične prirode, Ne igrajte se vatrom.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 197, 8 -VI -1916

117. Programma del Cinematografo d'accampamento dal 9 al 12 giugno. (p. 4)
1. Serie della guerra Nr. 73.
2. Schlemiehl. Quadro della vita in 4 atti, protagonista Rodolfo Schildkraut. L'esatta narrazione del dramma si trova nella Gazzetta d'accampamento del 9, 10 e 11 giugno.
3. Sul ghiaccio. Farsa comicissima.

Principio delle rappresentazioni: Venerdì e sabato alle 8, domenica e lunedi di Pentecoste alle 5.30 ed alle 8 pom. Prezzi dei posti: I posti 50 cent., II posti 30 cent., III posti 20 cent., Galleria 24 cent., Palchi 1 corona.

- *Program kinopredstava od 9. do 12. lipnja: ratni film br. 73, Schlemiehl, Na ledu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 203, 16 -VI -1916

118. Programma del Cinematografo d'accampamento dal 16 al 18 giugno. (p. 4)
1. Serie della guerra Nr. 74.
2. Demone e uomo. Grandioso ed emozionale dramma. L'esatta narrazione del dramma si trova nella Gazzetta d'accampamento del 16, 17 e 18 giugno.
3. Ultimo vestito. Farsa.

Principio delle rappresentazioni nei giorni feriali alle 8, nelle domeniche alle 5.30 ed alle 8 pom. Prezzi dei posti: I posti 50 cent., II posti 30 cent., III posti 20 cent., Galleria 24 cent., Palchi 1 corona.

- *Program kinopredstava od 16. do 18. lipnja: ratni film br. 74, Demon i čovjek, Posljednje odijelo.*

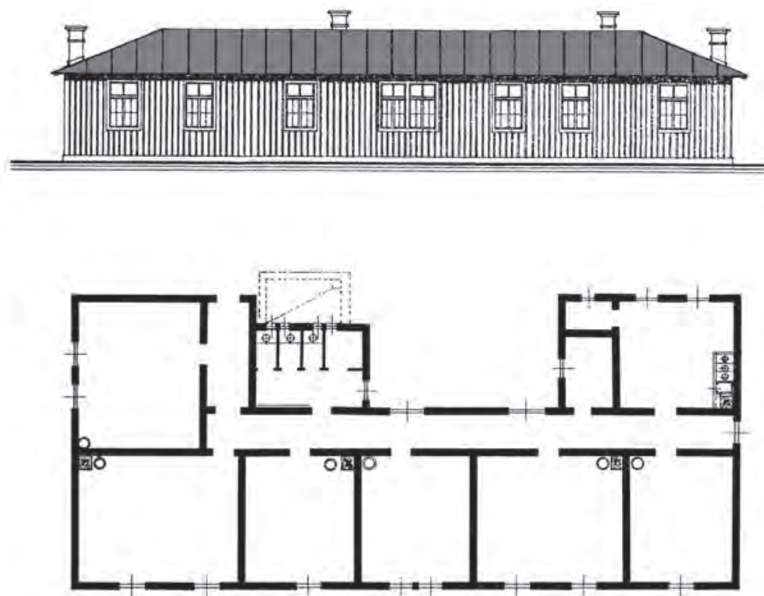


Fig. 53) Baracca per operai addetti al panificio. Di dimensioni 26,7 x 11,8 m e 274,6 m2 di superficie. La struttura è composta da quattro stanze che potevano ospitare 19 persone, una camera per il capo, una sala di lavoro, una cucina, una dispensa, una sala pranzo, una lavanderia, e da servizi igienici con tre cabine ed orinatoio. La stanza nell'ala sinistra poteva ospitare sei persone, ed era separata tramite una porta nel corridoio dalla rimanente parte dell'edificio / *Stambena baraka za pekare. Dimenzije 26,7 x 11,8 m i površine 274,6 m2 . Objekt se sastoji od četiri sobe za smještaj 19 osoba, sobe za šefa, radne sobe, kuhinje, smočnice, blagavaonice, praonice, toaleta s tri kabine i pisoarom. Soba na lijevom krilu, za smještaj šest osoba, bila je odvojena vratima na hodniku od ostalog djela objekta.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 205, 18 -VI -1916

119. L'incendio del cinematografo nell'accampamento dei fuggiaschi. (p. 5) Il nostro nuovo cinematografo aperto appena da poco tempo nell'accampamento dei fuggiaschi, che per le sue riuscite rappresentazioni attirava gran numero di gente, l'altro ieri sera fu preda delle fiamme. Il publico si era digià radunato nella sala, allorché l'operatore cinematografico s'accorse imporvvisamente con suo grande raccapriccio, che una film aveva preso fuoco nella cella dell'apparato. Decisosi tosto, lacerò la stessa, la gettò in un recipiente e con questo volle precipitarsi all'aperto. Disgraziatamente però egli cadde e mentre si cercava salvarlo, il pavimento aveva digià preso fuoco. Grazie alla rapidissima e saggia intromissione degli impiegati dell'amministrazione e dei pompieri dell'accampamento accorsi tosto, riuscì di allontanare il publico a tempo dall'edificio in fiamme, senza che succeda alcuna disgrazia. L'edificio non potè venir salvato, e bruciò sino alle fondamenta. E quanto mai doloroso che le rappresentazioni del cinematografo, che offrivano ai fuggiaschi un sì piacevole divertimento, abbia fatto una fine sì rapida e sì tragica.

- *Dana 17. lipnja 1916. zapalila se kinodvorana u logoru. Kada se mnoštvo već bilo okupilo, jedan je film počeo gorjeti u ćeliji uređaja. Kada je operater to htio ukloniti, pao je sa zapaljenim uređajem i vatra se proširila po podu. Zahvaljujući brzoj intervenciji vatrogasaca, mnoštvo gledatelja je udaljeno, ali je zgrada uništena do temelja.*

Luglio 1916 / *Srpanj 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 214, 1 -VII -1916

120. La processione del Corpus Domini a Wagna (p. 3) riuscì imponentissima. Fin dalla mattina il campo presentava un insolito aspetto di festività e di gioia. Dovunque si vedevano drappi e fiori esposti alle finestre, davanti le porte, sulle scale delle baracche e sugli appositi altarini messi nei punti più centrici dell'accampamento. Alla messa della mattina prese parte il reggente l'amministrazione delle baracche commissario distrettuale dottor Luca Wolte, insieme a tutto il Corpo degli impiegati. Vi partecipavano inoltre alla processione la scolaresca, il Corpo dei pompieri, il Ricreatorio, ecc. ecc. Si calcolò il publico ad oltre 10.000 persone.

- *Procesija povodom Tijelova u Wagni. Logor je bio ukrašen vrpcama i cvijećem, a nakon jutarnje mise počela je procesija u kojoj je sudjelovalo preko 10.000 ljudi.*

121. Il conte Schönfeld a Wagna. (p. 3) Giovedì nel pomeriggio S.E. il signor Luogotenente conte Clary e Aldringen ed il conte Schönfeld commissario di fortezza della città di Pola visitarono l'accampamento. Gl'illustri ospiti visitarono le nuove baracche ad uso abitazioni ristrette, gli ospedali, gl'istituti più importanti ecc. Alla sera seguì la partenza.

- *Namjesnik Clary - Aldringen i komesar utvrde Pula Schönfeld posjetili su Wagnu. Gosti su obišli domove, bolnice i ostale važne objekte.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 215, 2 -VII -1916

122. Nelle adiacenze delle scuole. (p. 3) È stato notato che tanto durante il giorno quanto di sera, gli abitanti della Via Conte Clary si soffermano davanti le porte e le finestre delle scuole, specialmente della scuola complementare, disturbando in tale modo il regolare andamento delle lezioni. Le guardie dell'accampamento sono invitate a vigilare severamente le adiacenze delle scuole onde gli allievi non abbiano a subire distrazioni di sorta.

- *Prolaznici u Ulici grofa Claryja smetaju radu škole za dodatnu izobrazbu svojim zaustavljanjem ispred prozora i vrata škola. Traži se od stražara da više paze na okolinu škola.*

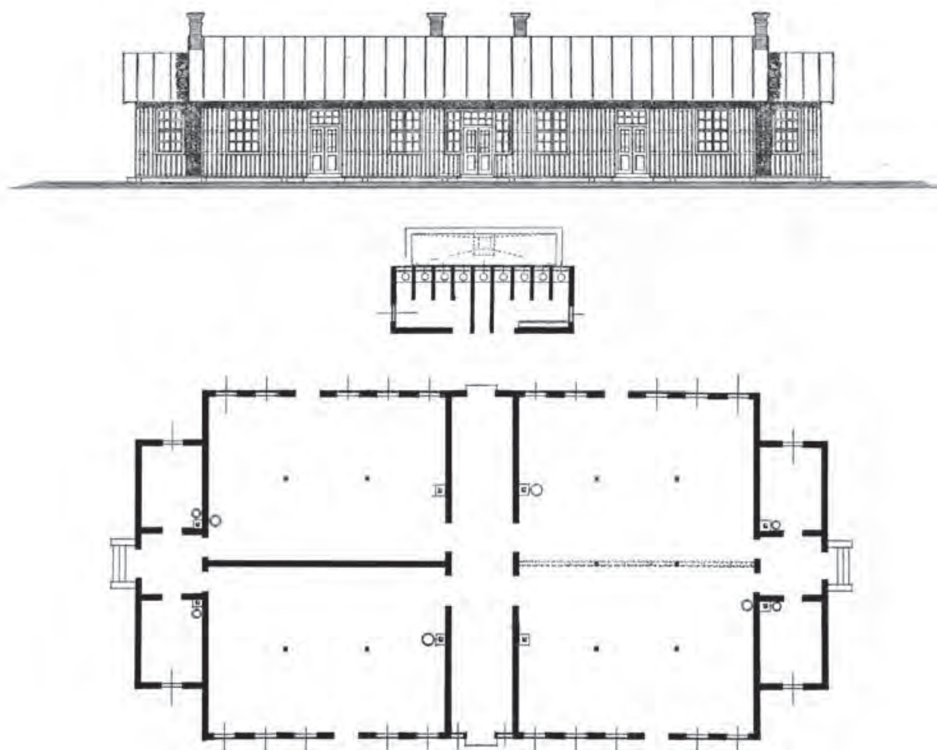


Fig. 54) Scuola. Di dimensioni 26,8 x 16,8 m. La struttura era attraversata al centro da un corridoio largo 2 metri, che consentiva l'accesso ad un servizio igienico esterno composto da 2 x 4 cabine per bambini e una cabina per gli insegnanti. Le parti sinistra e destra della scuola erano divise in due metà che ospitavano le aule scolastiche. L'aula sulla parte destra era destinata ad essere utilizzata per intero, oppure, poteva ospitare due classi scolastiche in caso di suddivisione. La scuola aveva due ingressi: quello di sinistra e quello di destra. Si entrava attraverso un piccolo corridoio, e sulle parti destra e sinistra dello stesso trovavano posto le stanze per gli insegnanti e i sacerdoti / *Škola. Dimenzije 26,8 x 16,8 m. Po sredini prolazi hodnik širine 2 m, iz kojeg vodi izlaz prema vanjskom sanitarnom čvoru koji se sastoji od 2 x 4 kabine za djecu te jedne kabine za učitelje. Lijevi i desni dio škole podijeljen je na polovice u kojima su smještene učionice. Desna učionica bila je predviđena da se koristi kao cjelina, ili, nakon pregrađivanja, kao dvije učionice. Škola je imala dva ulaza: lijevi i desni. Ulazilo se kroz maleni hodnik, a lijevo i desno se nalaze prostorije za učitelje i svećenika.*

123. Ancora un lagno. (p. 3) Gli abitanti dell'accampamento sono resi attenti ch'è severamente proibito di passare oltre i recinti dei giardini e delle piantagioni ed in generale di danneggiare i seminati e le aiuole dei fiori. Le guardie dell'accampamento dovranno procedere senz'altro contro simili maliziosi danneggiatori.

- *Upozoravaju se bjegunci da ne ulaze u vrtove i oštećuju biljke i cvijeće. Straža će učiniti sve što je potrebno da to spriječi.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 221, 9 -VII -1916

124. La tombola nell'accampamento di Wagna. (p. 5) Addì 29 giugno 1916 alle due del pomeriggio ebbe principio nel boschetto denominato „Silberwäldchen" un publico giuoco di Tombola indetto dall'i. r. Amministrazione delle baracche in Wagna presso Leibnitz. La festa che da prima andava svolgendosi col più bel sole ed alla quale presero parte oltre 11.000 persone, si tenne a favore dei profughi meridionali. Erano intervenuti alla stessa i signori Cons. di Lucg. Dr. Vittorio Negbauer e consorte, Roberto Costa Rossetti nob. de Rossanegg, il signor conce-

pista di Luogotenenza Dr. Kurt Pokorny, il reggente dell'i.r. Amministrazione delle baracche in Wagna Dr. Luca Wolte, il Dr. Marco Ipavic e parecchi altri ospiti di Leibnitz. Le cartelle della Tombola vennero vendute al prezzo di 10 cent. La fanfara dell'Asilo degli Abbandonati sotto la direzione del signor Weiglein iniziò la festa con alcuni pezzi musicali ed annunziando la sortita di ogni numero con un allegro squillo di tromba. Giovani e vecchi seguivano l'andamento della tombola con il massimo interesse. Vennero distribuiti 240 premi e precisamente 49 ambi, 80 terni, 53 quatterne, 53 cinquine, consistenti in cestini, bicchieri, biscotti, latte condensato, giuocattoli, venti pacchetti di riso, venti pacchetti di prugne, oggetti di vestiario (calze, camicie), portamonete, spaghetti e sandali, fazzoletti, cestini con noci, caffè tostato, uova, sei Colliers, cacao, giallone ecc. ecc. In seguito ad un violento temporale che si scatenò subito dopo le tre, la tombola dovette essere sospesa e trasportata al giorno 2 luglio, nel cui giorno essa ebbe luogo alle quattro paia, con un tempo magnifico. Vennero estratte le mancanti cinquine e tombole. La gioia popolare andava crescendo durante il giuoco per raggiungere il culmine all'annuncio delle tombole. Ida Skerbic da Gorizia, B. 46 (Porta Nr. 1) vinse la prima tombola consistente in un pollaio con due grandi, grasse e candide galline, Bronzin Paola da Rovigno, B. 90, ebbe la fortuna di pigliarsi una grande e comoda valigia, Furlani Damiana di Dignano, B. 18, un colossale panone di zucchero, Tessaris Zaira da Pola dell'Asilo dell'Infanzia abbandonata si portò via un bel pezzo di formaggio, Detoffi Maria di Sissano, B. 41, si ebbe una valigetta di paglia.
Essendosi presentati ontemporaneamente diversi vincitori di tombole, il dono stabilito dovette essere levato a sorte mentre gli altri vincitori si ebbero l'equivalente in denaro. In tal modo vennero premiate ventisette persone. Dopo la tombola i vincitori vennero fotografati e riccamente rifocillati nella cucina Nr. 12. L'utile netto venne già consegnato al fondo pro profughi esistente presso l'i. r. Amministrazione delle baracche.

- *Tombola koja se održala u logoru 29. lipnja 1916. u šumi Silberwäldchen. Nevrijeme je spriječilo događanje pa se igra morala nastaviti 2. srpnja. Događaju je prisustvovalo oko 11.000 ljudi, među kojima vodeći ljudi Uprave baraka. Kartice tombole prodavane su po 10 hellera svaka. Dodijeljeno je 240 nagrada: kokoši, putna torba, keksi, čaše, kondenzirano mlijeko, igračke, paketi riže, šljive, odjeća, novčanici, špageti, sandale, kava, jaja itd. Po završetku pobjednici su fotografirani i dobili su ručak u kuhinji br. 12.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 221, 9 -VII -1916

125. Dall'I. R. Accampamento di Wagna. (p. 3) Senza riguardo alle molte scuole, agli istituti umanitari, alle istruzioni igienico-sanitarie, si propende tuttora a deludere le diposizioni igienico-sanitarie prese dall' I. R. Amministrazione delle Baracche contro le malattie infettive. Una tale disposizione dell' I. R. Amministrazione delle Baracche è per esempio quella, secondo cui tutti i visitatori del campo (congiunti dei profughi), debbano all'entrare nell'accampamento assoggettarsi ad bagno ed alla prescritta disinfezione dei loro indumenti. Si cerca spesso di sottrarsi a simile misura facendo tenere nascostamente ai visitatori, prima d'entrare nell'accampamento, i necessari biglietti di passaggio, di modo che i suddetti ospiti vi entrano senza prima accuratamente disinfettarsi. Altri vanno a ricevere i loro parenti alla stazione oppure all'accampamento, si salutano, prendono seco il loro bagaglio e sono stizziti poi se tanto fuggiaschi che visitatori vengono costretti al bagno ed alla disinfezione. Per ovviare alla importazione di malattie contagiose è per principio assolutamente proibito il contatto immediato dei fuggiaschi coi loro cari, in visita, prima che questi ultimi non abbiano fatto il bagno e non sieno stati convenientemente disinfettati. I fuggiaschi però credono, eludendo le disposizioni meritorie, di avere favorito i loro parenti e non sanno invece di aver messo sè stessi e tutti gli altri abitanti delle Baracche nel pericolo di contrare delle infezioni. E naturale che ogni forma di inganno viene punita con arresto rigoroso eventualmente aggravato da digiuno. Contro tali abusi le Autorità avendo cura della sorte dei propri protetti cercano di opporvisi rigorosamente ed anche

con questa publicazione s'invitano gl'intelligenti a voler aiutare le sunnominate Autorità nella loro opera igienico-sociale.

- *Potrebi dezinfekcije i ostalih mjera protiv bolesti i kazne za one koji ne poštuju pravila. Svi posjetitelji logora moraju se podvrgnuti dezinfekciji prilikom ulaska. Neki skrivaju posjetitelje i time zaobilaze ovo pravilo i dovode ostale u opasnost od zaraznih bolesti. Kazna za oglušivanje od ovih pravila može biti zatvor uz izgladnjivanje.*



Fig. 55) La disinfezione di una barracca destinata ad alloggio / *Dezinfekcija jedne barake za stanovanje.*

126. Publico ringraziamento (p. 4) La sottoscritta si sente obbligata di esprimere anche a nome delle sue figlie la sua gratitudine perenne all'onorevole i. r. Amministrazione delle baracche, al reverendo Clero ed allo spettabile Corpo insegnante, per i benefici e gli aiuti accordati alle sue figlie in occasione della loro prima S. Comunione. Matilde Bonifacio

- *Javna zahvala gospođe Matilde Bonifacio vlastima, kleru i nastavnom osoblju za sve povlastice i pomoći kćerima prigodom njihove prve pričesti.*



Fig. 56) Ricordo della prima S. Comunione nell'anno di guerra 1916; cerimonia avvenuta nella chiesa dell'accampamento di Wagna il giorno 21 giugno; ricordo relativo a Sponza Francesca / *Sjećanje na prvu pričest u ratnoj godini 1916., primljenoj u crkvi logora Wagna, dana 21. lipnja, Francesca Sponza.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 226, 15 -VII -1916

127. Partenze. (p. 3) L'ing. Arturo Marcuzzi ed il medico dottor Guido Prosser hanno abbandonato l'Accampamento di Wagna, dove s'acquistarono stima e simpatia generale, per il bene reso con il lavoro e l'assiduità disinteressata ai fuggiaschi delle province meridionali. L'ing. Arturo Marcuzzi passa all'I.R. Luogotenenza di Trieste ed il dottor Prosser quale capomedico nell'Accampamento dei fuggiaschi trentini a Braunau. Deploriamo tale perdita, congratulandoci coi fuggiaschi di Braunau.

- *Odlazak ing. Artura Marcuzzija u C i. kr. kapetanat u Trstu i dr. Guida Prossija u logor za bjegunce iz Trentina u Braunau.*

128. Indennizzo per il pane. (p. 3) In seguito all'ordinanza ministeriale d. d. 26 marzo 1915, R.-G.-Bl. No. 75, vennero fissate le modalità per il consumo di grano ed altri macinati, secondo le quali ogni persona non deve consumare più di 200 grammi di farina al giorno. Nell'accampamento di Wagna i fuggiaschi ne ricevono ora 150 grammi. Il manco di 50 grammi viene loro però risarcito con farina di polenta ricevendone essi, anziché 500 come finora, 200 grammi al giorno. In base alla succitata ordinanza è indifferente la specie dei macinati forniti sempre chè sia mantenuto il quantitativo stabilito. Tali disposizioni sono ovunque in uso in seguito alla mancanza di singoli generi alimentari. I popoli di tutto l'Impero si sono assoggettati alla ordinanza di cui sopra con logica calma e pazienza; si attende quindi anche dai profughi che essi pure sappiano portare il peso di questo piccolo sacrificio patriottico, e ciò tanto più, inquantocchè la I.R. Amministrazione delle baracche ha intrapreso i passi per ottenere che il quantitativo di polenta non venga calcolato nella razione di pane. La mancanza di pane appare pei fuggiaschi tanto minore, se si considera che la maggior parte di loro, cioè i bambini, ricevono giornalmente delle aggiunte straordinarie di cibo in forma di merenda anti e pomeridiana. Per esempio nel decorso mese di giugno di distribuirono 65.722 razioni di merenda per bambini sopra i 4 anni e 27.016 razioni per bambini sotto i 4 anni.

- *Prema ministarskoj odluci od 26. ožujka 1915. postavljena su pravila potrošnje pšenice prema kojoj pojedina osoba ne smije trošiti više od 200 grama brašna na dan. U Wagni bjegunci dobivaju 150 g, a ostalih 50 nadoknađuje se kukuruznim brašnom. Pravila vrijede u cijeloj Monarhiji. Što se tiče prehrane djece, u lipnju 1916. djeca iznad 4 godine starosti primila su 65.722 obroka marende, dok su oni ispod 4 godine primili 27.016 obroka.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 228, 18 -VII -1916

129. Coltivazione di orti nell'accampamento di Wagna. (p. 3) L'i. r. Amministrazione delle baracche ha disposto provvidamente che ai fuggiaschi del locale accampamento vengano messe gratuitamente a disposizione delle particelle di terreno per l'impianto di ortaglie per conto proprio. Quei fuggiaschi che sono intenzionati di far uso di questa concessione dovranno rivolgersi al proprio commissario delle baracche. I coltivatori delle migliori ortaglie riceveranno pure un premio in denaro. Ogni danneggiamento agli impianti di tal genere verrà severamente punito con arresto aggravato da digiuno. Nell'epoca in cui si vive, mentre tutti gli agricoltori lasciano il proprio sangue sui campi di battaglia ad onore e gloria dell'Austria, mentre quasi solamente donne, fanciulli e vecchi devono aver cura della campagna, e mentre persino una parte del raccolto da loro coltivato viene requisito per 1'approvigionamento della popolazione consumatrice, in un'epoca insomma, in cui la patria agricoltura ha dato prove di essere in grado già da 2 anni di nutrire l'esercito ed il popolo, essa deve venir assolutamente aiutata e protetta in ogni suo ramo. La protezione dell'agricoltura consiste anzitutto nel venir questa assunta dalla popolazione stessa e in secondo luogo nell'educare categoricamente la gioventù nei sensi suesposti.

- *Uzgoj vrtova u logoru Wagna. Bjegunci su od c. i kr. uprave baraka primile za svoju upo-*

trebu parcele zemlje za obradu. Uzgajatelji najboljih biljaka dobit će i novčanu nagradu. U ratno vrijeme to su potezi koji štite poljoprivredu i potiču edukaciju u toj gospodarskoj grani.

130. Ringraziamento. (p. 3) Nella circostanza luttuosa del decesso di Maria Bergamasco d'anni 9, avvenuto a Wagna, la madre sua, signora Maria Bergamasco, maestra all'Asilo friulano, rivolge un sentito ringraziamento ai medici tutti ed in ispecial modo alla signora dottoressa Federica Hescheles-Sohn, che tutto fece per poter salvare la sua povera bambina. La signora Bergamasco esprime i sensi della sua più profonda gratitudine alla brava ed amorosa curante che non risparmiò nè tempo, nè fatica per soccorrerla nell'ora della sventura.

- *Majka preminule djevojčice Marie Bergamasco i učiteljica u furlanskom vrtiću, zahvaljuje liječnicima na svemu što su učinili za njezinu kćerku.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 230, 20 -VII -1916

131. La cresima nell'accampamento di Wagna. (p. 3) In questo accampamento Sua Eccellenza il Signor Principe Arcivescovo di Gorizia, Monsignore Francesco Borgia Sedej, impartirà nella mattina e nel pomeriggio del giorno 23 luglio il Sacramento della cresima. A solennizzare tale avvenimento 1'i.r. Amimistrazione delle baracche organizzerà per i cresimandi dei divertimenti popolari che si terranno nel parco delle baracche (Silberwäldchen).

- *Dana 23. srpnja 1916. gorički nadbiskup Franjo Sedej podijelit će djeci sakrament krizme, poslije čega će se organizirati zabava u parku Silberwäldchen.*

132. Messa novella a Leibnitz. (p. 3) Stamani ebbe luogo nella Chiesa parrochiale di Leibnitz la prima messa del M. R. Sacerdote Don Pietro Sepulcri. Alla cerimonia intervenne appositamente Monsignore Faidutti da Vienna, mentre dall'accampamento dei fuggiaschi di Wagna parteciparono i M.M. Sacerdoti, parroco don Francesco Bandeu, don Clemente Corsig, don Angelo Ballaben ecc. Alla messa solenne presero parte la popolazione di Leibnitz e numerosi fuggiaschi dell'accampamento di Wagna. I ragazzi del Ricreatorio dell'i. r. Amministrazione delle baracche, insieme alla fanfara dell'Istituto degli abbandonati di Gorizia facevano gli onori al corteo del novello sacerdote. Durante I'Ufficio divino, Monsignore Faidutti tenne un forbito ed elevato discorso. Per l'occasione il chiar. Maestro A. Seghizzi compose una bellissima Messa a due voci bianche con accompagnamento d'organo, che fu eseguita in modo ammirabile, sotto la sua personale direzione, da una schiera di bambini e bambine della scuola popolare dell'accampamento.

- *Mlada misa don Pietra Sepulcrija u Leibnitzu. Mladoj misi prisustvovali su mons. Faidutti, svećenici i narod iz Wagne. Svečanosti su nazočili i članovi fanfare iz rekreatorija, a maestro Seghizzi je za tu prigodu skladao i Misu za dva glasa i orgulje, a izvele su je djeca iz narodnih škola u Wagni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 232, 22 -VII -1916

133. Avviso. (p. 4) La leva militare delle annate 1897-1866 si terrà in questo accampamento ai 24 e 25 del m. c. nel teatro vecchio, cucina 14-15.
Principio della visita alle 8 ant. precise.

Al 24 m. c. si presenteranno le annate 1897—1880, cominciando quelle del 1897, 1896 e cosi di seguito; al 25 i nati nel 1879, 1878 ecc. fino al 1866.

Tutti dovranno presentarsi lindi e puliti e fare a tale scopo, uno o due giorni prima, un bagno. I. R. Amministrazione delle baracche.

- *Regrutacija vojnih obveznika u godištima 1897.–1866. održat će se 24. i 25. srpnja 1916. u kuhinjama br. 14 i 15. Svi se trebaju pojaviti čisti, okupani bar jedan ili dva dana prije regrutacije.*

134. Notificazione. (p. 4) Si porta a publica conoscenza che per la pulitura delle caldaie, l'esercizio della lavanderia a vapore resterà sospeso per la durata di 5 a 6 giorni, incominciando dal 26 luglio alle ore 6 di sera. Durante tale interruzione non funzionerà pure il segnale a vapore del tempo nonché l'eventuale allarme d'incendio.

- *Radi čišćenja kotlova neće funkcionirati praonica na paru 5 ili 6 dana počevši od 26. srpnja. Tijekom toga razdoblja neće funkcionirati niti parni pokazivač vremena, kao ni požarni alarm.*

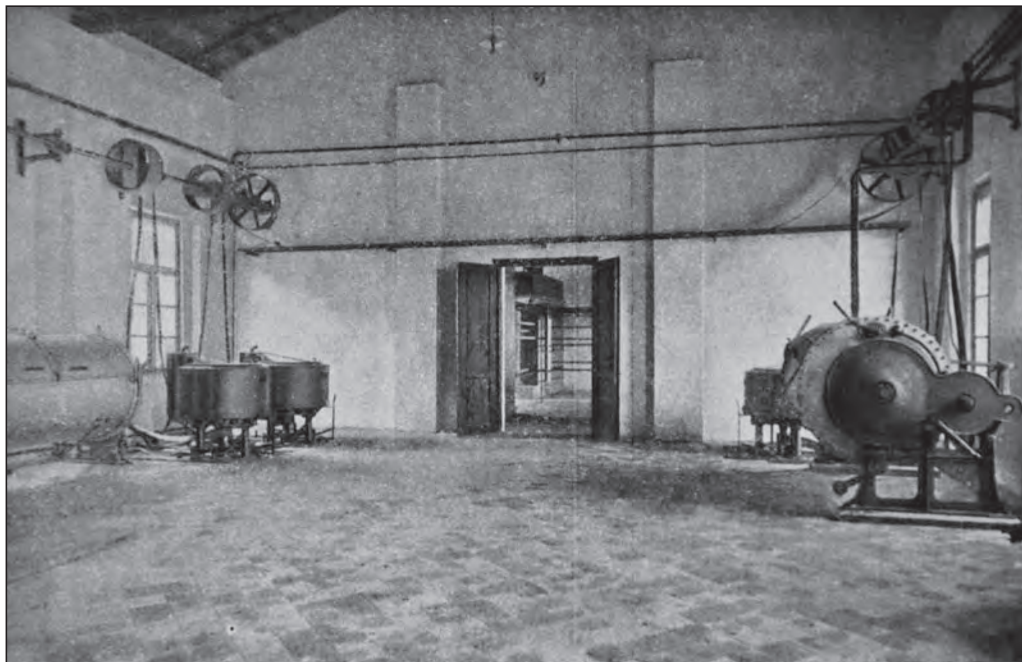


Fig. 57) La lavanderia con la macchina di lavaggio comune / *Praonica i univerzalni stroj za pranje.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 233, 23 -VII -1916

135. Avvertimento. (p. 3) Con riguardo all'enorme mancanza di grassi che regna ovunque venne modificata la lista cibaria dei profughi dell'accampamento di Wagna nel senso che un giorno alla settimana non si dovranno preparare cibi con grassi.

- *Zbog pomanjkanja masti, jedan dan tjedno ne smije se pripremati hrana s mašću.*

136. Le condizioni sanitarie a Wagna. (pp. 3-4) Recentemente scoppiarono quà e là nell'accampamento dei fuggiaschi di Wagna alcuni casi sospetti di vaiolo che allarmarono tutta la popolazione. Grazie all'intervento immediato del Corpo sanitario, alla cui testa si trova l'esimio capomedico dottor Kapelner, in brevissimo tempo fu scongiurato il pericolo della diffusione del terribile male. Rendendoci interpreti dei sentimenti e della costante gratitudine dei fuggiaschi ce ne congratuliamo di cuore coi bravi medici.

- *Spremnom intervencijom sanitarnog tima doktora Kapelnera spriječeno je širenje velikih boginja u koje su se pojavile među nekim bjeguncima Wagni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 236, 27 -VII -1916

137. Lettere irrecapitabili in deposito presso l'Ufficio informazioni della „Croce rossa" in Wagna presso Leibnitz. (p. 3) Battistella Carolina, Steianini Amalia, Stabon Luigia, Sacienicky Maria, Stefanini Francesco, Miniuski Maria, Poloj Margherita, Vojak Maria, Trevisan Caterina, Macorin Lucia, Macorin Caterina, Vittori Elisa, Pinzan Veneranda, Budai Maria, Lucovich Gregorio, Hall Edel, Ceschia Antonio, Cernecca Eugenia, Malusa Giuseppina, Hall Edel, Emilia Rovis, Rovis Maria, Lucovich Gregorio, Zavadlav Rosa, Vio Emilia, Supensa Remigio, Zacraisech Vittoria, Hicovich Lino, Franciskovich Maria, Scattero Caterina, Cristian Luigia, Edel Hall, Hang Giuseppe, De Luisa Maria, Kobal Giuseppe, Giacomini Primo, Francovig Natalia, Martinollich, Donadel, Buontempelli Maria, Blötz Roberto, Cucherio Agdi, Vrtovec Lucia, Stefano Fortunato, Vaskovach Vaso, Zancanella Mario, Manzin Antonio, Demarin Giuseppe, Gollesich Domenica, Jurisich Maria, Zenaro Adele, Lussig Erminia.

- *Pisma koja su ostala u uredu Crvenog križa u Leibnitzu.*

138. Notificazione. (p. 4) Incominciando da sabato 22 luglio 1916 non si possono ritirare passerette e sifoni che dalla locale fabbrica di gazose e ciò affinchè i profughi possano approffitarne a prezzi ridotti.

Nel bazar i prezzi di vendita per ì fuggiaschi sono:
1 passeretta … cent. 18
1 sifone da 6 / 10 … cent. 14
1 sifone da 1 litro … cent. 20

La vendita a prezzi maggiori verrà punita.

La merce ritirata dalla fabbrica è da pagarsi al momento della consegna e le fiasche vuote devono venir restituite intere prima del nuovo acquisto.

Per garantire le fiasche che potrebbero andare perdute si dovrà depositare un importo di Cor. 50, che seguirà, verso ricevuta, avanti il primo acquisto.

La consegna della merce seguirà sulla base di un libro a nome del compratore, sulla cui pagina sinistra sarà registrata la merce acquistata, mentre sulla destra saranno riportate le fiasche restituite. Tanto il ricevitore della merce nuova, che quello delle fiasche vuote, porranno la loro firma sotto le registrazioni di consegna.

- *Obavijest o prodaji pašareta i sifona proizvedenih u lokalnoj tvornici napitaka. Cijene na sajmištu: 1 pašareta – 18 hellera, 1 sifon od 6/10 – 14 hellera, 1 sifon od 1L – 20 hellera. Prodavanje po većim cijenama bit će kažnjeno. Piće preuzeto direktno iz tvornice mora odmah biti plaćeno, a prazne boce vraćene nakon upotrebe.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 237, 28 -VII -1916

139. La bandiera bianca sulla prigione dell'accampamento delle baracche di Wagna. (p. 3) Al 25 luglio sventolava la bandiera bianca sopra il locale ad uso arresti nell'accampamento di Wagna e ciò in segno che detto locale si trovava provvidenzialmente libero di avventori.

- *Dana 25. srpnja 1916. vijorila se bijela zastava na zatvoru u Wagni, što znači da u njemu u tome trenutku nije bilo zatvorenika.*

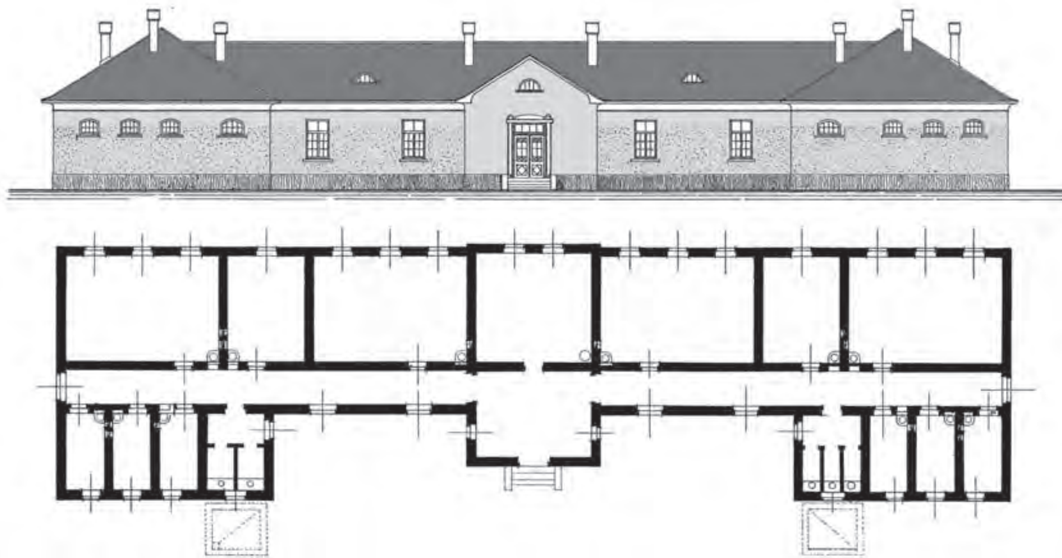


Fig. 58) Prigione. L'edificio era situato a piano-terra ed aveva la forma di una lettera "E", struttura in muratura, costruito con materiale solido; la parete aveva uno spessore di 45 cm. Si entrava nella parte centrale, di dimensioni 6,9 x 11,35 m, direttamente nella camera della guardia di servizio. Da questa stanza, si passava nella stanza di soggiorno delle guardie e nelle ali sinistra e destra della prigione. L'ala sinistra era destinata ad ospitare i prigionieri di sesso maschile, mentre quella destra era per le donne. Entrambi le ali erano uguali, di dimensioni 21,35 x 8,65 m, e longitudinalmente correva un corridoio largo 1,8 m. Dal corridoio, si accedeva in tre sale di detenzione con la capacità per 38 persone. Alla fine del corridoio, in due ali di dimensioni 11,25 x 4,45 m, si trovavano tre celle d'isolamento e un bagno comune con tre e rispettivamente due cabine nella sezione femminile del carcere. La capacità totale era prevista per 82 persone / *Zatvor. Objekt je bio prizeman, oblika ležećeg slova „E", zidan, sagrađen od čvrste građe, debljine zidova od 45 cm. Ulazilo se u središnji dio, dimenzija 6,9 x 11,35 m, direktno u prostoriju dežurnog čuvara. Iz te prostorije ulazilo se u prostoriju za boravak čuvara te u lijevo i desno krilo zatvora. Lijevo krilo bilo je namijenjeno za smještaj muških zatvorenika, dok je desno krilo za bilo za žene. Oba su krila jednakih dimenzija, 21,35 x 8,65 m, a uzdužno prolazi hodnik širine 1,8 m. Iz hodnika se ulazilo u tri zatvorske prostorije kapaciteta 38 osoba. Na kraju hodnika, u krilima objekta dimenzija 11,25 x 4,45 m, nalazile su se po tri samice i zajednički sanitarni čvor s tri, odnosno dvije kabine u ženskom dijelu zatvora. Ukupan kapacitet predviđao je smještaj za 82 osobe.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 239, 30 -VII -1916

140. La cresima nell'Accampamento dei fuggiaschi di Wagna. (pp. 3-5) Sabato, 22 luglio a.e., alle tre del pomeriggio col diretto proveniente da Marburg, arrivò a Leibnitz S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia Monsignor Francesco Borgia Sedej. — L'accampamento di Wagna era imbandierato a festa. La visita dell'illustre prelato era attesa con grande impazienza dai fuggiaschi che avevano numerosi bambini e ragazze da far cresimare. Andarono a ricevere S.E. l'arcivescovo il Reggente dell'i. r. Amministrazione delle baracche il signor Commissario distrettuale dottor Luca Wolte, accompagnato dal suo rappresentante, il signor concepista di luogotenenza dottor Marco Ipavich, dal M. R. Clero, e dal corpo degl'impiegati. Il corpo degl'impiegati si portò fin sotto la carrozza di dove smontò S. E. l'Arcivescovo accompagnato dal suo cancelliere arcivescovile Monsignore Zamparo e qui furono presentati gli omaggi più ossequiosi e riverenti al Principe Arcivescovo. All'uscita dalla stazione S. E. Monsignore Sedej andò direttamente dai R. R. Cappuccini di Leibnitz dove fu ospitato.

Finalmente arrivò la domenica, il giorno tanto desiderato della Cresima. Una splendida giornata d'azzurro e di sole dopo tante di pioggia insistente ed uggiosa, di uragani e di grandinate terribili. Non una sola nube turbava la tansparenza luminosa dei cieli ed il sole dai forti raggi inondava i campi e tutto l'accampamento di Wagna festosamente imbandierato, colle sue larghe vie spaziose, coi suoi graziosi giardini seminati di fiori, tra i quali giacciono le bianche villette di legno.

L'aspetto giocondo della natura pareva volesse infondere la sua festevolezza anche sui volti della gente, che giovani e vecchi si portavano in lunghi stuoli variopinti per le vie pittoresche quasi meridionali, del campo imbandierato dandole un'impressione di città del sud.

Tutti erano vestiti a festa perchè la nota bontà dell'i. r. Amministrazione delle baracche aveva disposto che a ciascuno dei bambini da cresimarsi venissero donati vestiti nuovi, scarpe, biancheria, e calze.

Dinanzi alla chiesa furono eretti dei chioschi dove si vendevano dolci, rinfreschi, liquori d'ogni qualità ecc.

Poco dopo le nove del mattino, arrivò in carrozza scoperta, accompagnato dal chiarissimo reggente l'i.r. Amministrazione delle baracche, i.r. commissario distrettuale dottor Luca Wolte, dinanzi l'entrata' principale della chiesa di San Carlo, S. E. il. Principe Arcivescovo. Nella seconda carrozza seguivano Monsignore Zamparo accompagnato dal dottor Marco Ipavich. La santa Messa venne celebrata da S.E. stessa. Il maestro di cappella signor Augusto Seghizzi dirigeva con l'arte che lo distingue una messa di Schubert. In quest'occasione fu dato a tutti di poter gustare una sua bella Avemaria. Dopo la messa vennero cresimati da S.E. circa mille fuggiaschi. Finita la funzione il pastore diocesano di Gorizia e Gradisca visitò l'Accampamento riportandone un'impressione favorevolissima. Dopo il mezzodi fu aperto in onore dell'ospite illustre un modesto banchetto nel giardino del consorzio. Alla sinistra di S.E. sedeva il chiarissimo dottor Wolte, alla destra Monsignor Zamparo e quindi l'ispettore del campo dottor Marco Ipavich.

Figuravano pure le baronesse Tea Lapenna da Tapogliano e la baronessa Teresa Peteani da Fiumicello, che nella loro ben nota generosità s'eran portate espressamente da Vienna per tener luogo di madrine a numerose cresimande.

Nel pomeriggio arrivava per fermarsi soltanto breve tempo l'illustrissimo Capitano provinciale di Gorizia e Gradisca Monsignor Faidutti con l'intendimento di visitare i suoi diletti fuggiaschi. Alle 2 del pomeriggio vennero pure numerosi ospiti, tra i quali diverse gentili signore e signorine da Graz, che funsero da madrine nella cerimonia del pomeriggio, rendendo felici tante povere bambine. Furono ricevuti alla stazione dai commissari delle baracche signori Onorato Faidutti e Guido de Hahn. Sua Ecc. il luogotenente signor conte Clary e Aldringen volle anche in questa occasione dimostrare il suo nobile animo incaricando il signor Capo Ufficio, quale procuratore, a fungere da padrino al caposquadra del collegio militarizzato Antonio Babich. Tanto il signor Capo Ufficio che il suo sostituto come pure gli altri impiegati dell i. r. Amministrazione tennero a cresima numerosi fanciulli, che non avevano potuto trovarsi un padrino. In rappresentanza di S. E. la contessa Clary e Aldringen era intervenuta alla magnifica festa S. E. la Baronessa Temmel assieme alla sua gentile figlia e la signora contessa Attems, accompagnate dal signor consigliere di luogotenenza dottor Vittorio Negbaur, arrivati in automobile. Alla cresima fungevano da madrine la consorte del consigliere di luogotenenza Negbaur e la consorte del segretario di luogotenenza Graefenstein von Grafenwald.

Inoltre v'erano il presidente del comitato dei fuggiaschi della guerra meridionale ispettore superiore dottor Pauer, il consigliere superiore al magistrato Rodolfo Linner, il dottor Ferruccio Cimadori insieme alla sua signora, la signora Bianca Cusin de Ritter Zakony con la figlia Beatrice, il dottor Niko Marinovich, la signora Gilda Tripcovich con la signorina figlia, la signora Anna Goich, la signora Filomena Vizzi, la signora Anita Gall, la signora Emilia Cumar, la signora Eugenia Dusatti, il primotenente Girometta con la signora, la signora Emma Vatta ed altri che vennero per fungere da padrini ai cresimandi.

Il grazioso boschetto „Silberwald" offriva in quel pomeriggio uno dei quadri più pittoreschi, così com'era addobbato a festa. In molti posti erano eretti dei chioschi nei quali si vendevano dolci e rinfreschi d'ogni specie. Parecchie signorine della scuola di cucito nei bei costumi friulani ed istriani vendevano graziosissimi oggettini d'ornamento, cartoline illustrate dell'ufficioso comitato di soccorso della Stiria, per il quale, anzi, era stato eretto un chiosco apposito, che grazie alla zelante atticità dell'in. sup. signor Guglielmo Schiffrer ed ing. Hugo Kaucic godeva del massimo favore e dell'affollamento del publico. — Le sullodate signorine

vendevano anche biglietti per la pesca miracolosa la quale sotto la direzione della solerte signorina Cocevar, assistita dal signor de Hahn, procurò ai profughi il massimo divertimento.
Nei chioschetti eretti numerosi per l'occasione fungevano distinte signore: La consorte del dottor Gstettenhofer, la consorte del consigliere del tribunale provinciale Galvani assieme alla figlia signorina Rosanelli, le signorine Anita Petek e Mitzi Wohlbart, le signorine Wimsch e Teimer. I piccini n'ebbero di che divertirsi. C'era un albero della cuccagna, un bersaglio, la corsa nei sacchi, un carrossello ecc. ecc. In maniera munifica concorse ad aumentare il fasto delle festività l'i. r. Amministrazione delle baracche mettendo a disposizione regali, orologi con catene ed oggettini da vendita, Alle quattro del pomeriggio i ragazzi del ricreatorio fecero alcuni esercizi riuscitissimi di ginnastica sotto il comando del signor prof. L. Miller. Alle sette incominciò la distribuzione di doni ai piccoli cresimati. — L'i. r. Amministrazione delle baracche, la curia vescovile di Parenzo e di Pola, le signore dei Comitati di beneficenza di Trieste e Gorizia, gli enti publici e privati, tutti cooperarono a piene forze per soddisfare ognuno e perchè rimanesse un ricordo perenne della storica festa della Cresima a Wagna. E siano adunque rese grazie sincere a tutti i benefattori dei fuggiaschi istriani e friulani. La festa ebbe fine con una serata musicale nella mensa degl'impiegati, il cui punto culminante furono le produzioni artistiche delle distinte signore Luzzatto, le quali hanno così voluto mettere anche la loro arte perfetta a disposizione del santo scopo incatenando come sempre l'auditorio.

Distinta dei doni per i cresimandi: Sacrista del Duomo Giuseppe Neubauer 40 Cor., Conte Schönfeld 10 Cor., Paolo de Morpurgo, Graz 20 Cor., Baronessa Codelli, Weixelburg 200 Cor., Panigai, Trieste 20 Cor., Augusto Jacopig, Trieste 20 Cor., L. E. 10 Cor., Cav. Bernetich Tomasini, Trieste 10 Cor., I.R. Luogotenenza di Graz, Oblazione Kestranek 600 Cor., P. Vincenzi Collega, Neunkirchen 10 Cor., Nereo ed Ernestina Orlidh, Graz 20 Cor., Riccardo barone Albori, Trieste 10 Cor., Istituto promovimento piccole industrie, Trieste 20 Cor., Baronessa Nina de Morpurgo, Trieste 20 Cor., Emilio Tornaseli, Graz 10 Cor., Prof. Jacopo Cella, Pola 10 Cor., Vescovo di Parenzo, a mezzo colletta 430 Cor., Maestra di posta a Wagna signorina Fabiano 10 Cor., Moritz Fritsch 20 Cor., Comitato provinciale di soccorso, Presidente Pauer, Graz 500 Cor., Comitato italiano di soccorso a mezzo del cav. Blasig 50 Cor., Giuseppe Bressan Torra, 1 orologio d'argento, 2 catene d'argento, 1 catena d'oro, 2 medaglioni, 1 braccialetto d'argento, Ditta Doctor 1000 Cor.



Fig. 59) Il parco dell'accampamento / *Logorski park.*

- *Dana 23. srpnja 1916. održana je svečanost dodjele sakramenta krizme. Iz Maribora je dan prije došao gorički nadbiskup Franjo Sedej, a dočekali su ga čelni ljudi c. i kr. Uprave baraka, te cijeli logor ukrašen u zastavama. Odsjeo je u kapucinskom samostanu u Leibnitzu.*

Za svečanost su djeca bila lijepo odjevena, što je omogućila darežljivost Uprave, a ispred crkve podignuti su štandovi za prodaju kolača i pića. Ujutro, nakon nedjeljne mise, krizmu je primilo oko tisuću djece. Mnoga djeca bez svojih svojih krsnih kumova imala su tu čast da im kumovi budu visoke ličnosti i zaposlenici Uprave. Poslije toga, Uprava je za Sedeja pripremila svečani banket. Poslijepodne, u šumi Silberwald, održano je slavlje uz štandove sa slasticama, odjećom i ukrasima, a bjegunci su se dali i u pecanje. U sedam navečer započela je dodjela darova malim krizmanicima. Svečanost je završila glazbenom večeri u menzi zaposlenika uz nastup majke i kćeri Luzzatto.

141. La rassegna nell'i. r. Accampamento di Wagna. (p. 5) Nei giorni 24, 25 e 26 luglio a.c. ebbe luogo nell'accampamento di Wagna la rassegna dei nati negli anni 1866—1897. Dei 878 obbligati alla revisione di leva vennero trovati abili 358, cioè il 41 p. c. Gli abili dell'annata 1897 devono presentarsi al servizio il giorno 10 agosto 1916, mentre quelli delle annate precedenti si presenteranno più tardi in un'epoca da stabilirsi.

- *Dana 24., 25. i 26. srpnja održana je regrutacija vojnih obveznika. Od 878 regrutiranih, 358 njih je proglašeno sposobnima za služenje vojske. Sposobni za vojsku od godišta 1897. trebaju se javiti na služenje 10. kolovoza 1916., a ostali će to morati učiniti nešto kasnije.*

142. Visita a Wagna. (p. 5) Il giorno 27 luglio a.c., visitarono l'accampamento di Wagna la contessa Corti, superiora dell'i. r. collegio femminile per nobili a Graz, ed il Monsignor Antonio Vötsch assieme all'i. r. consigliere di Luogotenenza dottor Vittorio Negbaur e alla sua gentile signora, alla signorina Rossa ed all'i. r. commissario distrettuale signor Tauberg de Taubenberg. Dopo aver visitato l'accampamento in ogni sua parte gli ospiti presero commiato esprimendo il loro più caldo riconoscimento per le cose viste e per l'eminente premura dell' i. r. Amministrazione delle baracche volta al bene ed alla prosperità dei fuggiaschi affidatile.

- *Posjet Wagni: Dana 27. srpnja grofica Corti, nadležna u c. i kr. ženskome kolegiju za plemiće u Grazu, mons. Vötsch i c. i kr. savjetnik namjesnik Viktor Negbaur.*

Agosto 1916 / *Kolovoz 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 240, 2 -VIII -1916

143. Echi della cresima. (p. 3) In occasione della cresima impartita da S. E. il Principe Arcivescovo, S. E. il signor Luogotenente di Trieste, Barone Fries-Skene, volle concedere un suo ricordo a 10 scolari cresimandi. I regali consistevano in 5 orologi a braccialetto destinati alle bambine e 5 orologi con catena d'argento, per i fanciulli. Una dedica con il nome di S. E. impressa nei braccialetti ed orologi, ricorderà ai fanciulli il dono ricevuto dall'eccelso donatore.

Gli scolari che ricevettero in dono gli orologi sono i seguenti: Calligaris Anna di Santo da Ronchi, Cechet Marcella di Giuseppe da Fogliano, Saranz Jolanda di Angelo da Monlalcone, Tassiti Maria di Giuseppe da Gorizia, Cergnul Maria di Giovanni da Pola, Duria Giuseppe di Giuseppe da Parenzo, Piccinich Carlo di Santo da Lussinpiccolo, Gismano Giuseppe di Giuseppe da Sagrado, Milocco Dino di Francesco da Ronchi, Cechet Elmiro di Luigi da Fogliano.

Da loro padrini funsero la baronessa Tea Lappenna ed il dirigente l'i. r. Amministrazione delle baracche, signor commissario distrettuale Dr. Luca Wolte. Anche tutti gli altri cresimandi ricevettero dei doni, ma quello di S. E. il signor Luogotenente di Trieste merita una speciale menzione perchè comprova che, anche se lontani, i profughi del Litorale sono sempre ricordati da Lui che con sì gentile pensiero, segue le vicende degli infelici suoi comprovinciali.

Vada perciò il più sentito ringraziamento dei fuggiaschi all'eccelso donatore, l'aiuto del

quale i fuggiaschi attendono con fiducia allorché ritornati saranno nella loro amata patria.

- *C. i kr. namjesnik Trsta barun Fries-Skene darovao je satove krizmanoj djeci, za 5 dječaka i 5 djevojčica. Njima su kumovi bili barunica Tea Lappenna i čelnik Uprave baraka dr. Lukas Wolte. I druga su djeca dobila darove, ali onaj koji je dao namjesnik Trsta zaslužuje poseban spomen.*

144. Lettere irrecapitabili in deposito presso l'Ufficio informazioni della „Croce Rossa" in Wagna presso Leibnitz: (p. 3) Pasqualini Lucia, Valente Giovanni, Cellan Antonio, Bechtinger Diego, Sirola Giuseppe, Duiameh Antonia, De Zoch Domenico, Gollessich Domenica, Rusig Eugenia, Gergolet Angela, Puio Giacomo, Buffolin Giovanni, Moroni, Carlini Leonilda, Mulejezuk Francesca, Cren Trento Pietro, Bernhard Carlo, Tossi Marianna, Tamburlin Bortolo, Giacolettig Domenico, Comini Caris Anna Maria.

- *Dvadeset i jedno nepodignuto pismo ostalo je u uredu za informiranje Crvenog križa u Wagni.*



Fig. 60) Pezzo di foto-cartolina spedita da Antonio Privileggio, Pola, e ricevuta da Eufemia S(?), baracca N. 34, Wagna. (17 luglio 1916): "Cara sorella se Ti pare che o le ganase svode, la che avete abastanza fango, darghe il pieno di fango che dopo sono graso. Adio." / *Razglednicu poslao Antonio Privileggio, Pula; primila Eufemia S(?), baraka br. 34, Wagna (17. srpnja 1916.): „Draga sestro, ako ti se čini da imam prazne obraze, tamo gdje imate dosta blata, dajte da ih napunim blatom da mogu biti deblji. Zbogom."*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 241, 3 -VIII -1916

145. Notificazione per le cantine e negozi nel Bazar dei fuggiaschi a Wagna. (p. 3) In riguardo al pericolo d'incendio resta severamente proibita ai fuggiaschi la vendita di oggetti che eventualmente potrebbero causare un'incendio, così spiritiere, spirito da bruciare, candele ecc. Se si troveranno oggetti di tale natura nelle botteghe del Bazar, questi verranno senza riguardo sequestrati ed i detentori dei medesimi resi colpevoli e responsabili immediatamente puniti nel modo più severo.

- *Prodavanje zapaljivih sredstava na sajmištu, uključujući i svijeća, bit će oštro kažnjeno uz zapljenu tih sredstava.*

146. Cronaca giudiziaria. (p. 3) Al 30 luglio vennero condannati con arresto cinque abitanti dell'Accampamento locale e precisamente: Graber Giovanni da Pola, abitante della baracca 22 con 48 ore d'arresto per aver fumato nella baracca stessa, Pergolis Grazia da Rovigno, abitante

nella baracca 47, con 48 ore d'arresto per aver rubato generi alimentari, Dobran Maria da Sesana, abitante nella baracca nella baracca 12, per aver adoperato dei lasciapassare falsi, furono ambidue condannati a 24 ore d'arresto; e finalmente Bosnasin Maria da Dignano, abitante nella baracca 103, fu condannata a 48 d'arresto per uso pericoloso del fuoco. Al 1 agosto 1916: Francesco Battistuta, baracca 56, con 12 ore d'arresto per aver fumato nella baracca; Antonio Capolicchio, baracca 14 e Pasqua Demarin, baracca 14. con 48 ore d'arresto per rissa, Malusa' Elena, baracca 16, con 4 ore d'arresto per ingiurie ad un cuoco.

- *Kazne u logoru Wagna od 30. srpnja do 1. kolovoza: 2 muškarca za pušenje u baraci, 12 i 48 sati pritvora; žena zbog krađe hrane, 48 sati; žena zbog korištenje krivotvorenih propusnica, 48 sati; žena za opasno korištenje vatre, 48 sati; muškarac i žena zbog svađe, 48 sati; žena zbog uvrede upućene kuharu, 4 sata.*



Fig. 61) Ospedale No. 10, per le malattie interne. Era composto da una parte centrale, di dimensioni 42,6 x 8 m, ove si trovava tutta la struttura ospedaliera,due bagni, ambulatori, uffici dei medici, cucine, come pure due servizi igienici separati. Verticalmente sulla struttura centrale si trovavano due locali di dim. 18 x 8 con un totale di 50 letti / *Bolnica br. 10, za interne bolesti. Sastojala se od centralnog dijela, dimenzija 42,6 x 8m, gdje je bila smještena sva bolnička struktura, dva kupatila, ambulante, ordinacije, kuhinje, kao i dva odvojena sanitarna čvora. Okomito na središnji objekt nalazile su se dvije prostorije dim. 18 x 8m s ukupno 50 kreveta.*

147. Circolare. (p. 3) Al 1 agosto a. c. alle 6 pom. ebbe luogo nei locali della mensa degli impiegati una seduta per trattare sui preparativi atti a solennizzare il genetliaco di Sua Maestà I. R. Apostolica. A questa seduta si trovarono presenti tutti i signori impiegati, il M. R. Clero, i signori medici, commissari ed addetti all'Amministrazione delle baracche.

- *Dana 1. kolovoza, u menzi zaposlenika održan je sastanak zaposlenika Uprave baraka glede priprema za svečanosti povodom Carevog rođendana.*

148. Notificazione. (p. 4) Gli abitanti delle baracche vengono resi attenti di non abbandonare l'Accampamento senza il regolare lasciapassare oppure di servirsi di permessi falsificati, essendo che simili contravvenzioni si puniranno severamente con arresto.

- *Upozoravaju se bjegunci da se ne smije izlaziti iz logora bez propusnice. Nepoštivanje ovoga pravila jest kažnjivo.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 243, 5 -VIII -1916

149. Il prestito di guerra nell'accampamento di Wagna. (p. 3) L'i. r. Amministrazione delle baracche di Wagna ha fondato nell'accampamento una società per la sottoscrizione del prestito di guerra alla quale potè inscriversi ogni fuggiasco. La direzione incaricata del disbrigo degli affari sociali è composta dal presidente signor Commissario distrettuale dottor Luca Wolte, capo Ufficio dell'i. r. Amministrazione delle baracche dai membri di direzione onor. Olivo Ponton, deputato provinciale e dal parroco signor Clemente Corsich. Il signor revidente contabile Francesco Kalin è incaricato della direzione dell'ufficio sociale. Dai 2188 soci venne sottoscritto al quarto prestito di guerra l'importo di Cor. 210.000; la quota minima fu di 25 cor. I pagamenti furono effettuati in rate quindicinali ed il risultato raggiunto fin'ora fu di 100,000 Cor. L'esecuzione della sottoscrizione venne assunta dalla Banca Stiriana di Sconto. Date le condizioni economiche alquanto misere dei fuggiaschi, tale risultato è una prova fulgente dei loro sentimenti patriottici ed un bell'attestato di essersi posti con entusiasmo al servizio dell'alta causa, che mentre da una parte i mariti ed i figli delle famiglie fuggiasche combattono sui campi dell'onore al pari di tutte le altre nazioni dell'Impero, dall'altro lato coloro che sono rimasti danno i loro risparmi a favore del rinforzamento economico dello Stato. Un'opera ammirevole invero! E questo, deve convincere i fattori competenti che nel cuore dei fuggiaschi non sono mai venuti meno l'amore e l'attaccamento alla grande patria austriaca, sebbene essi abbiano dovuto in seguito agli avvenimenti guerreschi abbandonare la loro patria regionale riportando non indifferenti danni finanziari. Questo attaccamento resterà anche per il futuro nel pieno, convincimento che la patria regionale dei fuggiaschi resterà eternamente collegata alle sorti del vecchio Impero. Il risultato magnifico del prestito di guerra è un merito precipuo della direzione sociale zelante ed instancabile guidata dal suo presidente signor Commissario distrettuale dottor Luca Wolte, il quale si è acquistato dei meriti imperituri per essersi adoperato pel bene dei fuggiaschi. Questo risultato è stato possibile anche per il fatto che l'i. r. Amministrazione delle baracche cercò sempre di procurare rilevanti guadagni ai fuggiaschi con la creazione di diverse branche d'attività di lavoro e di guadagno. All'i. r. Amministrazione delle baracche, che à fatto del suo meglio per il bene e la prosperità dei fuggiaschi, vada la loro riconoscenza devota; essi sottoscrivendo il prestito di guerra ànno afferrata l'occasione per dimostrare ancora una volta la loro fedeltà ed il loro attaccamento all'Imperatore ed all'Impero! Importi maggiori signori: Dr. Luca Wolte Cor. 1000, Dr. Marco Ipavič Cor. 1000, Mons. Dr. Luigi Faidutti Cor. 1000, Ing. Guglielmo Schiffrer i. r. Cor. 10.000, Dr. Arturo Rebulla Cor. 10.000, Amedeo Bolaffio Cor. 10.000, Sigra. Giulia Pereles Cor. 10.000, Maurizio Fritsch Cor. 10.000, Or. Giorgio Rosso Cor. 2000, Dr. Giovanni Villat Cor. 1000, Sigra Anna Galvani Cor. 2000, Dr. Enrico Mannheimer Cor. 1000, Suore del Sacro cuore Cor. 1000, Sigismondo Frankel Cor. 6000, Forte Domenico Cor. 3000, Leone Mengusa Cor. 2000, Giuseppe Hubmann Cor. 2000, Francesco Reinisch Cor. 3000, Simone Massarotto Cor. 1500, Antonio Piccinini Cor. 1000, Alfonso Caldarelli Cor. 1000, Riccardo Visintin Cor. 1000 Ersilia Prinz Cor. 1000, Maria Pedicchio Cor. 1000, Matteo Leonardelli Cor. 1000, Angelo Cosolo Cor. 1000, Venceslao Polo e sigra. Cor. 25.000, Suore della Previdenza Cor. 1000, Domenica Chiavalon Cor. 1800, Giovanni List Cor. 1400.

- *C. i kr. uprava baraka u Wagni u logoru osnovala je Društvo za potpisivanje ratnog zajma u kojemu može sudjelovati svaki stanovnik logora. Članovi uprave tog društva jesu Lukas Wolte, Olivo Ponton i Clemente Corsich. Od 2.188 članova koji su potpisali četvrti ratni zajam, sakupljeno je 210.000 kruna. Unatoč teškom stanju bjegunaca ovo je dokaz njihovih domoljubnih osjećaja i plemenite želje da pomognu svojoj Državi. Na ovome treba odati priznanje i Upravi baraka u Wagni, koja je mnogim bjeguncima omogućila dobre izvore zarade.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 244, 6 -VIII -1916

150. Avviso. (p. 4) Il corrente anno scolastico di questi Corsi d'applicazione con lingua d'istruzione italiana si chiuderà il 14 agosto e l'anno scolastico venturo 1916-1917 principierà il 16 settembre a. c. Se venisse concesso di tenere dal 1 agosto al 12 settembre un corso preparatorio gratuito agli scolari che intendono dare l'esame d'ammissione alla classe prima del ginnasio, delle scuole reali e del liceo femminile, quelli che volessero frequentarlo vengono invitati a presentarsi alla Direzione (V. distretto Reinergasse 39, Elisabethgymnasium) accompagnati dai loro sostituti dal giorno 29 luglio in poi, tra le 5 e le 7 pomeridiane. Per esservi ammessi dovranno presentare la fede di nascita, o dimostrare altrimenti che hanno compito i dieci anni di età o che li compiranno entro l'anno solare, nonché le notizie scolastiche della scuola popolare da loro frequentata. Chi è stàto istruito privatamente, o non ha avuto un'istruzione regolare, dovrà comprovare d'essersi occupato dello studio anche durante il corrente anno scolastico. Gli esami d'ammissione alle classi II—III, nonché quelli degli scolari privati si terranno dal giorno 15 settembre venturo in poi. Tanto gli scolari privati, quanto quelli che intendano presentarsi ad un esame d'ammissione dovranno presentare al più tardi fino al 14: agosto a. c, a questa Direzione una domanda con bollo, con attestato di povertà, allegando alla stessa l'ultimo attestato annuale da loro ricevuto indicato esattamente di quale classe o di quale scuola, ginnasio reale, scuola reale, liceo femminile, vogliano dare l'esame. Quelli che si trovano in servizio militare dovranno far vidimare la loro domanda dall'autorità militare ad essi preposta.

- *Školska godina s kursevima na talijanskom jeziku završava se 14. kolovoza, a školska godina 1916./1917. počet će 16. rujna. Između 1. i 12. rujna u Grazu će biti održan besplatan pripremni kurs upisa prije gimnazije. Treba prezentirati rodni list ili na neki drugi način dokazati navršenih deset godina života.*



Fig. 62) L'interno dell'asilo infantile / *Unutrašnjost dječjeg vrtića.*

151. Azione di soccorso pro fuggiaschi. (p. 4) L'I. R. Amministrazione di baracche estendendo la sua azione di soccorso dei fuggiaschi ordinò fra altro parecchie casse di uova per la popolazione di Wagna. Le uova furono già vendute al minuto a prezzo un inferiore a quello dell'acquisto e precisamente a 20 cent. al pezzo. In tale modo l'Amministrazione delle baracche dimostra ai fuggiaschi di poterli fornire oltre che dell'abituale costo anche di uova tanto rare in

questi tempi difficili ed un cibo veramente prelibato e sostanzioso.

- *C. i kr. Uprava baraka u Wagni naručila je nekoliko kutija jaja za bjegunce, jaja su prodana po najnižoj mogućoj cijeni, 20 hellera po komadu. Time je Uprava dokazala da može nabaviti i taj proizvod koji je u zadnje vrijeme veoma rijedak.*

152. Il bagno pubblico nell'accampamento de' fuggiaschi di Wagna. (pp. 4-5) Il bagno pubblico fatto costruire dall'I. R. Amministrazione delle Baracche gode già di una grande affluenza di gente. Il bagno consiste di tre grandi bacini cementati, uno per coloro che non sanno nuotare ed i due rimanenti per i nuotatori. Gli stessi sono larghi 12 metri, e lunghi 5.17. e rispettivamente 7.65 metri. Gli apparati per la doccia furono collocati opportunamente, le cabine in tutto simili od un grande stabilimento balneare cittadino costruite convenientemente. I fuggiaschi hanno libero ingresso gratuitamente la biancheria necessaria che essi prima di abbandonare devono rilasciare. La sorveglianza nel bagno e affidata ad organi di controllo a ciò destinati sotto la direzione di un apposito maestro di nuoto. L'esercizio del bagno è disposto in maniera che i due sessi maschile e femminile siano del tutto separati, il che è facilmente visibile anche di lontano, poiché in cima ad un'asta sventola una bandiera bianca o rispettivamente rosa. Giovani e vecchi sono riconoscenti alla I. R. Amministrazione delle Baracche per questo, igienico beneficio. La media dei frequentatori ascende a circa 2000 persone al giorno.

- *Javno kupatilo koju je sagradila c. i kr. uprava baraka u Wagni veoma je posjećeno. Ono se sastoji od tri velika bazena od cementa, jedan za one koji ne znaju plivati i dva za plivače. Bazeni su široki 12, a dugi 5.17 do 7.65 metara. Postoje uređaji za tuširanje i kabine kao na morskim kupalištima. Bjegunci imaju besplatan ulaz i moraju odložiti donje rublje prilikom ulaza. Prosječno 2.000 ljudi na dan koristi ovu ustanovu.*

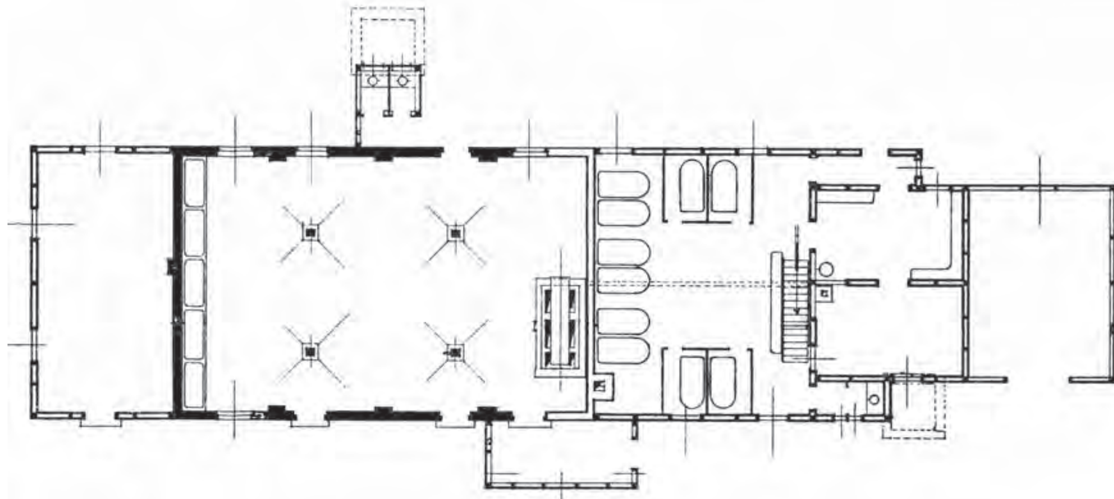


Fig. 63) Baracca con bagni e per il lavaggio tipo II. Diversamente dai bagni di tipo I (Fig. 44), in questa struttura quattro delle vasche erano montate separatamente, mentre le altri sei erano montate una accanto all'altra / *Baraka za pranje i kupanje tip II. Za razliku od kupatila tipa I (Fig. 44), ovdje su četiri kade bile montirane zasebno dok je ostalih šest bilo montirano jedna do druge.*

153. Specifica (p. 5) della vendita di bottiglie d'acqua gazosa: 23 luglio 1400 fiasche, 24 luglio 1870 fiasche, 25. luglio 1.035 fiasche, 26 luglio 1290 fiasche, 27 luglio 1050 fiasche, 28 luglio 1050 fiasche, 28 luglio 1555 fiasche, 30. luglio 1212 fiasche, 31 luglio 2570 fiasche, 1 agosto 2020 fiasche, somma 15.152 fiasche.

- *Između 23. srpnja i 1. kolovoza prodano je 15.152 boca gaziranih pića.*

154. Cronaca giudiziaria. (p. 5) Al primo agosto furono inflitte le seguenti punizioni nell'accampamento di Wagna: Per aver usato dei falsi lasciapassare, Givitico Francesco da Dignano; baracca 23, fu condannato a 48 ore d'arresto; Malusà Giovanna da Dignano, baracca 23; a 24 ore d'arresto. Per non aver osservato la fissata ora di ritorno nell'accampamento, Valentincich Rosa da Gorizia, baracca 28, fu condannata a 48 ore d'arresto; Sadh Filomena dalla Dalmazia; baracca 28, a 48 ore d'arresto; Hönispert Esther dalla Galizia, baracca 28, a 48 ore d'arresto. Per aver abbandonato l'accampamento senza lasciapassare, Prataski Alessandro dalla Galizia, baracca 47, fu condannato a 24 ore d'arresto; Giacometti Domenica da Dignano, baracca 21, per furto di frutta punita con 48 ore d'arresto; Manzin Martino da Dignano, baracca 49, per furto di frutta punito con 48 ore d'arresto; Damiani Andrea, da Dignano, baracca 25 per furto di frutta punito con 48 ore di arresto.

- *Kazne u logoru Wagna 1. kolovoza: žena i muškarac zbog korištenja falsificiranih propusnica, 24 i 48 sati kazne; 3 žene za povratak u logor nakon propisanoga roka povratka, 48 sati; muškarac za napuštanje logora bez propusnice, 24 sata; 3 muškarca zbog krađe voća, 48 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 245, 8 -VIII -1916

155. Dagli ospedali dell'accampamento per fuggiaschi di Wagna. (p. 3) Giorni sono una madre si lagnò che il suo bambino non venisse trattato con cura all'ospedale. Dalle ricerche fatte si constatò però subito che la madre d'un piccolo paziente non era affatto comparsa all'ora stabilita per le viste, per cui cominciò a passeggiare davanti la camera dove giaceva il figlioletto ammalato, il quale scorgendo la madre, scoppiò in un pianto dirotto. Fu appunto il pianto del piccino che indusse la madre a credere che la sua creatura venisse maltrattata. Da un esame esatto risultò che i sospetti erano del tutto infondati; perciò le madri che hanno figliuoli all'ospedale sono pregate di osservare esattamente le ore fissate per la visita. Contemporaneamente il medico primario desidera che i parenti non introducano agli ammalati cibi per le finestre, ricevendo gli stessi tutto ciò che il medico loro prescrive e dovendo molti osservare la dieta loro ordinata. In caso contrario la loro guarigione può venire fatalmente ritardata. Istessamente è proibito, a scanso di castigo, di portare o di gettare frutta immature ai pazienti ricoverati nelle baracche d'infezione.

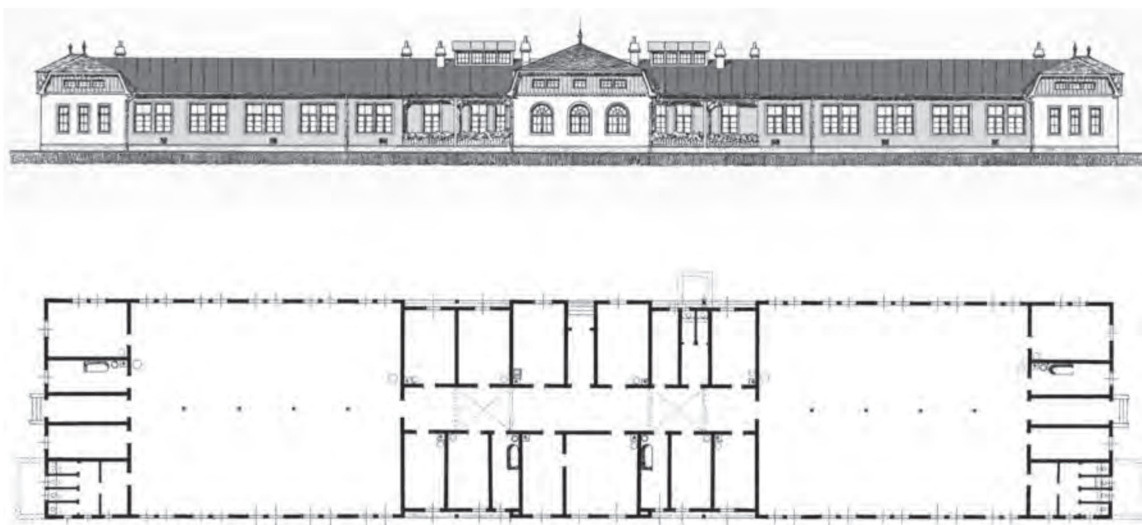


Fig. 64) Ospedale No. 13, di dimensioni 78,2 x 16 m, di superficie 1251 m² e capacità 100 letti. Conteneva due grandi camere per malati, cinque piccole, una camera per il personale, una cucina, una farmacia, quattro bagni, tre lavanderie e tre servizi igienici / Bolnica br. 13, dimenzija 78,2 x 16 m, površine 1251 m², kapaciteta 100 kreveta. Sastoji se od dvije velike bolesničke sobe, pet manjih, sobe za osoblje, kuhinje, apoteke, četiri kupatila, tri praonice te tri sanitarna čvora.

- *Upozorenja za majke koje posjećuju svoju djecu u bolnicama u Wagni: posjete vršiti samo u određenome razdoblju dana, ne donositi hranu, pogotovo nezrelo voće.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 246, 9 -VIII -1916

156. Cronaca giudiziaria. (p. 2) Nell'i. r. Accampamento di Wagna vennero inflitte ai 4, 5 e 6 agosto 1916 le seguenti condanne d'arresto: Miniussi Pietro da Ronchi, bar. 67, Capocuoco della Cucina 7 per vendita di maccheroni, 48 ore d'arresto; Bacin Giovanni da Dignano, bar. 122, per aizzamento degli abitanti delle baracche, 3 giorni d'arresto; Signorelli Pietro da Pola, bar. 79, per rotture di lastre e contegno sfacciato, 48 ore d'arresto; Capolichio Maria da Galisano, bar. 14, per offese ad una maestra, 3 giorni d'arresto; Sponza Anna da Rovigno, bar. 101, per aver aizzato la gente delle baracche, 2 giorni d'arresto; Fumis Teresa da Ronchi, bar. 65, e Fantin Anna da Dignano, bar. 65, ambedue per contegno sfacciato verso la Gendarmeria, 2 giorni d'arresto; Savella Giuseppe da Pola, bar. 26, per ritiro indebito di latte con falsi dati, 8 giorni d'arresto, eguale pena e per lo stesso reato tocca ad Antonio Florida da Valle, bar. 34; Toffetti Maria, bar. 103, da Dignano, per consegna illecita di generi alimentari dall'ospedale 14, 48 ore d'arresto; Bonassin Maria, da Dignano, bar, 103, per esportazione di generi alimentari dall'ospedale 14, 24 ore d'arresto; Michelle Francesco da Trieste (lavanderia), per aver oltrepassata l'ora di ritorno nell'Accampamento, 24 ore d'arresto; Sponza Antonio da Rovigno, bar. 20, per aver fumato nel lavoratorio dei falegnami, 24 ore d'arresto; Vitich Giuseppe da Pola, bar. 26, per offese al personale di cucina, 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna od 4. do 6. kolovoza: kuhar prodavao hranu, 48 sati pritvora; žena i muškarac za provociranje ostalih stanovnika, 2 i 3 dana; muškarac zbog razbijanja stakla i bezobraznog ponašanja, 48 sati; žena za uvrede učiteljici, 3 dana; 2 žene zbog nedoličnog ponašanja prema žandarima, 2 dana; 2 žene za preuzimanje mlijeka s lažnim osobnim podacima, 8 dana; 2 žene za unošenje hrane u bolnicu, 48 sati; muškarac za povratak u logor nakon propisanoga roka povratka, 24 sata; muškarac zbog pušenja u stolarskoj radionici, 24 sata; muškarac zbog vrijeđanja kuhara, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 247, 10 -VIII -1916

157. Malizioso danneggiamento agli idranti nell'Accampamento di Wagna. (p. 3) Vanno aumentando i casi che gente, rispettivamente monelli indegni, gettano maliziosamente delle pietre negli idranti in modo da danneggiarli. Con ciò viene ritardata l'azione dei pompieri in caso d'un eventuale incendio e specialmente s'e vi è un vento con direzione tale da spingere il fuoco verso le baracche; è facile immaginare che in un simile caso potrebbe verificarsi la più terribile catastrofe. Sta perciò nell'assoluto interesse della popolazione di opporsi a tali maliziosi e monelleschi danneggiamenti denunciando alle rispettive Autorità i responsabili perchè si abbiano il ben meritato castigo. Va da se che i colpevoli verranno severamente ed irremissibilmente castigati.

- *Događa se u posljednje vrijeme da dječaci ubacuju kamenje u hidrante, što dovodi do njihovog oštećenja i stvaranja velikih poteškoća u mogućim intervencijama vatrogasaca. Traži se od stanovnika logora da prijave ovakve slučajeve policiji kako bi počinitelji bili oštro kažnjeni.*

158. Incauto maneggio nello stirare biancheria nell'Accampamento di Wagna. (p. 3) Addì 4 agosto a. c. alle quattro ore pom. circa, l'abitante della bar. 73, Maria Moratto da Pola, era intenta a stirare la biancheria adoperando un ferro da stirare a carbone. Durante l'accensione delle brage una favilla volò su degli stracci appesi alla porta d'entrata della baracca, e vi comu-

nicò il fuoco senza che la Moratto se ne fosse accorta. Il vicinato però ne venne tosto avvertito per il forte odore di bruciaticcio ed il fuoco venne spento in seguito all'immediato intervento del gendarma della leva in massa Giulio Kurzmann coadiuvato dalla guardia locale Pietro Franolich da Dignano. Il ferro da stirare venne tosto sequestrato dai vigili dell'Accampamento. Questo piccolo avvenimento sia di monito ai fuggiaschi ond'essi adoperino molto cautamente materiali infiammabili, poiché in seguito ad uno scoppio d'incendio nell'Accampamento potrebbe avverarsi un'immane disgrazia.

- *Dana 4. kolovoza Maria Moratto iz Pule koristila je glačalo na ugljen. Zbog njezine neopreznosti došlo je do požara koji je, srećom, brzo ugašen. Glačalo je nakon toga zaplijenjeno. Neka ovaj događaj bude upozorenje bjeguncima koji koriste zapaljive predmete kako lako može doći do ozbiljne nesreće.*

159. Cronaca giudiziaria. (p. 3) Nell'i. r. Accampamento di fuggiaschi in Wagna furono castigate con pena d'arresto le seguenti persone: Chersan Pietro da Valle, Bar. 12, per aver abbandonato l'accampamento senza il „lasciapassare", a 48 ore d'arresto. Gorlatto Domenica da Dignano, Bar. 101, con 48 ore di arresto per furto di legname. Budai Angelo, da Fogliano, Bar. 69, con 12 ore per aver fumato nella baracca. Costa Caterina da Riva, Bar. 70 a 48 ore per offese al Controllore della baracca. Sambul Mario, da Rovigno, Bar. 22, per offese verbali alla propria madre - a 48 ore.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac za napuštanje logora bez propusnice, 48 sati pritvora; žena za krađa drva, 48 sati; muškarac zbog pušenja u baraci, 12 sati; žena zbog vrijeđanja kontrolora barake, 48 sati; muškarac za uvrede prema vlastitoj majci, 48 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 248, 11 -VIII -1916

160. Le condizioni sanitarie nell'Accampamento dei fuggiaschi a Wagna. (pp. 2-3) Desterà certamente l'interesse generale l'ottenere degli schiarimenti sulle condizioni sanitarie nell'Accampamento dei fuggiaschi di Wagna in base a dati statistici. In tutto il mese di luglio morivano nell'Accampamento dei fuggiaschi di Wagna, che conta circa 17.000 anime, 25 persone, fra cui si conta un bambino nato morto. Le condizioni sanitarie del Campo sono dunque eccellenti, grazie all'opere benefiche igienico sanitarie ed ai molti ospedali nei quali ci sono a disposizione dei fuggiaschi circa mille letti. In merito poi al colossale lavoro di coltura, che viene qui esercitato, dalle strade incolte sono riuscite delle vie buone anche per gli automobili, che difficilmente possono trovar le simili anche nei vasti dintorni. La città di legno consiste di linde e graziose dimore, corrispondenti a tutte le regole moderne dell'igiene, con scuole esemplari e forze insegnanti molto buone, alla cui testa sta, per l'organizzazione dell'andamento scolastico il meritevole ed apprezzato direttore scolastico prof. Rodolfo Pellis, che attende esemplarmente al suo ufficio. Un magnifico quadro può ora offrire l'Accampamento ai suoi abitanti, tra cui primeggiano gli edifici dell'Amministrazione, la chiesa, le scuole e gli asili d'infanzia ecc. Fra le graziose villette in legno ci sono i seminati ed i giardini dove tutto è accuratamente zappato e seminato. Vi si attende un ottimo raccolto. In prossimità all'Accampamento s'estende un bellissimo boschetto ombroso, il Parco del Campo oppure come ordinariamente si suole chiamarlo il Silberwald, che non soltanto si presta a trattenimenti e festività d'ogni genere, come p. e. le feste dell'Imperatore, la tombola, i festeggiamenti della Cresima e così via, ma anche agli esercizi all'aria aperta ed ai giuochi dei ragazzi delle scuole e degli asili d'infanzia. Il Campo è circondato ad est dal monte Leggau con il suo castello arcivescovile e ad anfiteatro corrono le ridenti verdi colline della media montuosa Stiria che formano la cornice dell'Accampamento. In basso scorre a traverso l'ameno Silberwald l'argenteo S*ü*lm, e sullo sfondo lontano fanno cocorona le Alpi Carintiane e pare che veglino sulla vallata ridente quali angeli custodi. Questo è un breve cenno sull'Accampamento di Wagna, che mercè l'opera di S. E. il Signor Luogotenen-

te conte Clary ed Aldringen venne trasformato in un aggradevole luogo di dimora ed allevia in questi gravi tempi le precarie condizioni dei suoi abitanti.

- *Higijensko-zdravstveno stanje u logoru. Tijekom mjeseca srpnja 1916., u logoru koji broji 17.000 stanovnika umrlo je 25 osoba među kojima jedno dijete. Niska brojka umrlih ukazuje na vrlo dobro higijensko stanje u Wagni, pogotovo zbog postojanja bolnica s preko tisuću kreveta. Sređene su i ceste, kojima sada mogu prometovati i automobili. Škole imaju odličan učiteljski kadar, a vrtovi daju dobre prinose. Uz logor se nalazi lijep šumarak, tzv. Silberwald.*

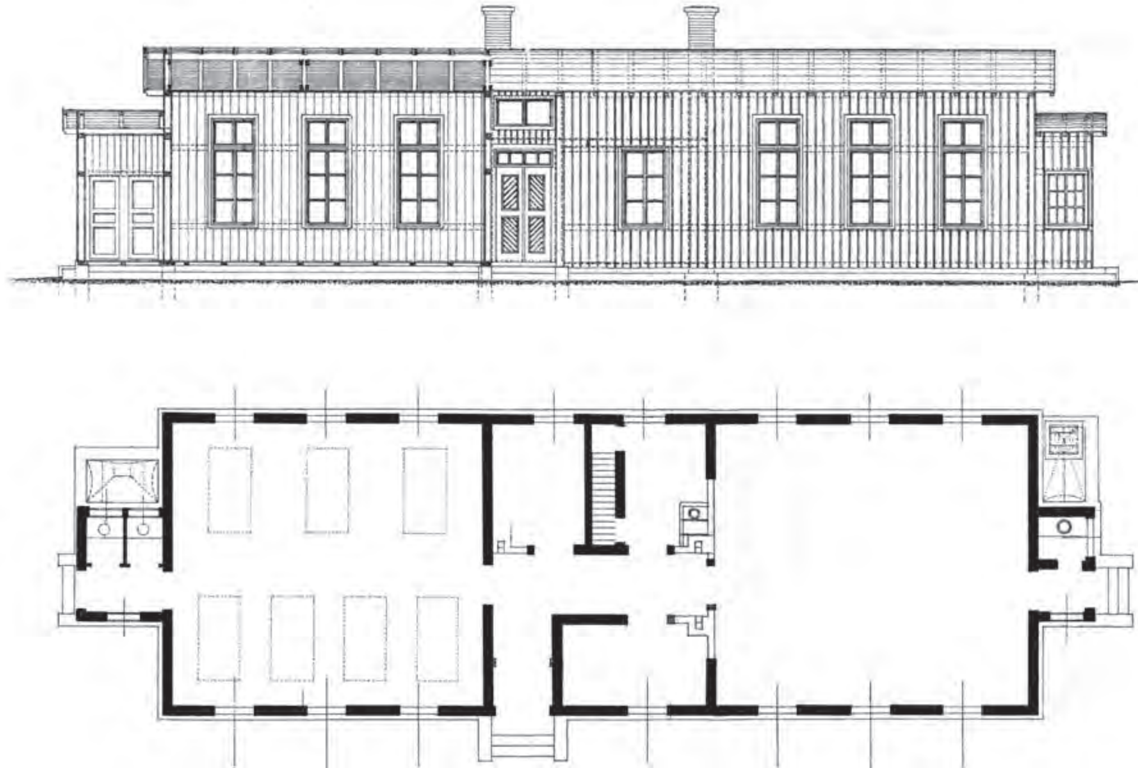


Fig. 65) Ospedale No. 2, di dimensioni 21 x 7,2 m. Conteneva due camere ospedaliere con otto letti ciascuna. Entrambe le camere avevano un'uscita e un gabinetto. La parte centrale conteneva un bagno, una cucina da tè, un ambulatorio e l'entrata principale. Gli ospedali No. 1 e 2 vennero costruiti nella prima fase della costruzione del campo. La squadra dei medici era composta dal medico principale, otto medici, un'addetto ospedaliero superiore e due medici per i lavori nel campo. Abitavano nel padiglione dei dottori / *Bolnica br. 2, dimenzija 21x7,2 m. Ima dvije bolničke sobe s osam kreveta. Svaka soba ima izlaz i sanitarije. U središnjem dijelu smješteno je kupatilo, čajna kuhinja, ordinacija te glavni ulaz. Bolnice 1 i 2 sagrađene su u prvoj fazi gradnje naselja. Liječnički tim sastojao se od glavnog liječnika, osam liječnika, jednog višeg medicinskog radnika te dva liječnika za rad u logoru. Stanovali su u doktorskom paviljonu.*

161. Cronaca giudiziaria. (p. 3) Nell' i. r. Accampamento all'8 agosto 1916 furono inflitte le seguenti punizioni: Odorico Petronio da Fasana, baracca 38, per aver fumato nella baracca, 24 ore d'arresto; Zorzet Antonio, baracca 29, per malizioso danneggiamento e renitenza agli organi di publica sicurezza, 24 ore d'arresto rigoroso.

- *Kazne u logoru Wagna dana 8. kolovoza: muškarac za pušenje u baraci, 24 sata pritvora; muškarac za štetu i otpor organima sigurnosti, 24 sata strogoga pritvora.*

162. Oggetti depositati presso il signor Kirnbauer. (p. 3) Oggetti depositati nella baracca d'arrivo dell'i. r. Accampamento di Wagna, presso il Signor Kirnbauer, e che possono venir ritirati verso esibizione della dichiarazione di proprietà: 1 pelliccia di panno nero, collare di

Astracan, foderata di pelo di pecora; 1 pelliccia di panno grigio scuro, collare di Astracan, foderata di pelo di capra; 1 pelliccia di panno bleu scuro, collare di pelo, foderata di pelo di pecora; 1 materazzo, 1 pacco biancheria, coll'indirizzo: accampamento delle baracche 33 Caterina Boccatich. Mittente: Dalena Pietro, Valle d'Istria.

- *Predmeti (uglavnom odjevni predmeti) za gđu Caterinu Boccatich, stanovnicu Wagne, stigla je iz Bala i nalazi se u prijemnoj baraki kod gospodina Kirnbauera.*

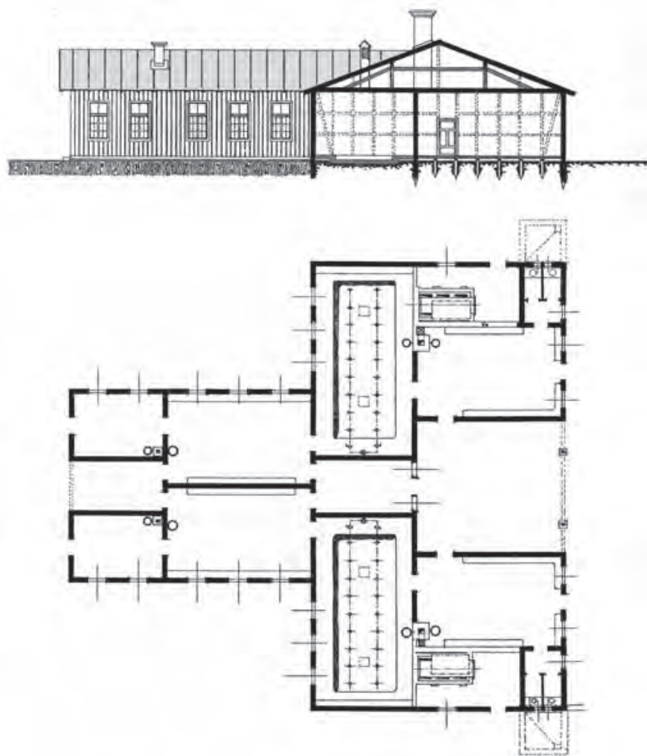


Fig. 66) Baracca per la registrazione e bagno. La struttura era a forma di lettera "T", di edificazione simmetrica e divisa in due parti, per le donne e per gli uomini. Nella parte sinistra, di dimensioni 13,35 x 10,60 m, erano ubicati locali destinati al taglio dei capelli e barba, nonché a spogliatoi. La parte centrale era un atrio coperto. I fuggiaschi nuovi arrivati entravano direttamente nella stanza per il taglio dei capelli, o negli spogliatoi. Nella seconda parte, di dimensioni 24,8 x 14 m, si trovavano le docce, gli spogliatoi, i locali delle caldaie, i servizi igienici ed una sala d'attesa semi-chiusa. Dagli spogliatoi di ricevimento si accedeva alle stanze munite di docce; quest'ultime erano complessivamente 18. Dopo la doccia, si entrava nello "spogliatoio", dove venivano indossati vestiti puliti. Da questi ambienti esistevano uscite che portavano direttamente all'esterno dell'edificio; un'altra ulteriore uscita, conduceva invece in una stanza coperta, semi-chiusa. Il bagno aveva una capacità per più di 2.000 persone al giorno. Dall'inizio del 1915 fino alla fine di ottobre dello stesso anno, le operazioni di pulizia interessarono 90.164 persone / *Baraka za prijem i za kupanje. Objekt je oblika položenog slova "T", simetrične građe, razdijeljen na dva dijela, za žene i za muškarce. U lijevom dijelu, dimenzija 13,35 x 10,60 m, nalazile su se prostorije za šišanje i brijanje i svlačionice. U sredini je natkriveni predprostor. Novopridošle zbjeglice ulazili su direktno u prostoriju za šišanje, odnosno u svlačionice. U drugoj cjelini, dimenzija 24,8 x 14 m, nalazili su se tuševi, svlačionice, kotlovnice, sanitarni čvorovi te poluzatvorena čekaonica. Iz prijemnih svlačionica ulazilo se u prostorije s tuševima, kojih je bilo 18. Nakon tuširanja, ulazilo se u "svlačionicu", gdje se oblačila čista odjeća. Iz tih prostorija postojali su izlazi direktno van objekta i drugi izlaz u natkriven, poluzatvoren prostor. Kapacitet kupatila bio je više od 2.000 osoba na dan. Od početka 1915. pa do kraja listopada 1915. okupano je 90.164 osoba.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 249, 12 -VIII -1916

163. Invito a tutti gli appaltatori del Bazar. (p. 3) In occasione dell'ispezione fatta al 7 agosto nel bazar dei fuggiaschi, si constatò che tanto il cortile del bazar quanto le adiacenze dello stesso sono tenuti in modo assolutamente indecente, trovandovisi disperse immondizie

d'ogni genere. Con ciò vengono invitati tutti gli appaltatori del bazar a tenersi strettamente alle norme contrattuali, secondo le quali è obbligo di mantenere la più scrupolosa nettezza; in caso diverso singoli, rispettivamente tutti gli appaltatori verranno in caso di trasgressione puniti con corrispondenti multe.

- *Inspekcija od 7. kolovoza konstatirala je da se sajmište drži u veoma prljavom i neurednom stanju. Smeće je razbacano po prostoru. Nepoštivanje pravila o čistoći donijet će i kazne.*

164. Il transito nell'Accampamento dei fuggiaschi a Wagna. (p. 3) Venne constatato che singoli cocchieri, ciclisti ecc. si servano delle vie dell'Accampamento inopportunamente, scansando o passando avanti in modo non corrispondente. Ai cocchieri ed ai ciclisti che transitano per le vie dell'accampamento viene perciò ordinato di tenersi alla sinistra e di passare avanti alla destra. Cocchieri di semplici carriaggi non devono sedere a cassetto, ma camminare presso gli stessi. E inoltre assolutamente proibito ai ciclisti di servirsi dei marciapiedi di legno, essendo questi riservati ai pedoni. Del pari è severamente vietata la corsa veloce. Contravventori verranno denunciati all'i. r. Amministrazione delle baracche.

- *Kočijaši, biciklisti i ostali sudionici u prometu koji se koriste ulicama logora, ne poštuju prometna pravila. Naređuje im se da se drže lijeve strane i da pretiču s desne. Kočijaši jednostavnih kola ne smiju sjediti na njima, već hodati uz njih. Biciklistima je oštro zabranjena vožnja po drvenim nogostupima.*

165. Cronaca giudiziaria. (p. 3) Punizioni inflitte nell'i. r. Accampamento di Wagna addì 9 agosto 1916. Frizzera Giulio da Rovereto, Bar. 26, per ubbriachezza a 48 ore. Urovich Elvira da Pola, Bar. 24, per abusiva amministrazione di cibi dalla finestra d'un ospedale, con 24 ore, Ucasich Maria, da Pola, Bar. 24, ut sopra. Fletta Giovanni da Trieste, per incompetente ritiro di latte, con 48 ore. Sustersic Lucia da Nabresina, Bar. 91, detto. Ivanosich Antonio, Bar. 29, per maltrattamenti al Capo Cuoco della cucina 7, a 48 ore. Kussmann Vittorio da Parenzo, Bar. 38, per disturbi notturni ed ubbriachezza, 8 giorni.

- *Kazne u logoru Wagna dana 9. kolovoza: muškarac zbog pijanstva, 48 sati pritvora; 2 žene zbog donošenje hrane u bolnicu, 24 sata; muškarac i žena za nelegalno preuzimanje mlijeka, 48 sati; muškarac zbog maltretiranja šefa kuhinje, 48 sati; muškarac zbog noćnog nemira i pijančevanja, 8 dana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 250, 13 -VIII -1916

166. Avvertimento. (p. 3) Le scarpe, i vestiti, la biancheria, le calze, ecc. forniti dall'i. r. Amministrazione delle baracche ai fuggiaschi devono servire esclusivamente al loro uso personale e non devono quindi nè venir venduti, nè donati o spediti. È vietato incondizionatamente il commerciare con tali articoli. Le coperte, i pagliericci, le cortine, come pure i gamellini e gli altri oggetti domestici, sieno essi di qualsiasi genere, che vennero affidati ai fuggiaschi, sono proprietà dell'Amministrazione delle baracche, alla quale in caso di trasloco devono venir riconsegnati per mezzo dei commissari delle baracche. Contravventori sono da denunciarsi all'i. r. Amministrazione delle baracche. Un tanto viene portato a publica notizia onde evitare dei malintesi ed i fuggiaschi verranno in tale senso istruiti anche dai commissari e dai capi baracca.

- *Odjevni predmeti služe samo za osobno korištenje jer su vlasništvo c. i kr. Uprave baraka. Ne smiju biti niti prodavani niti poklanjani. U slučaju selidbe ti predmeti trebaju biti vraćeni Upravi.*

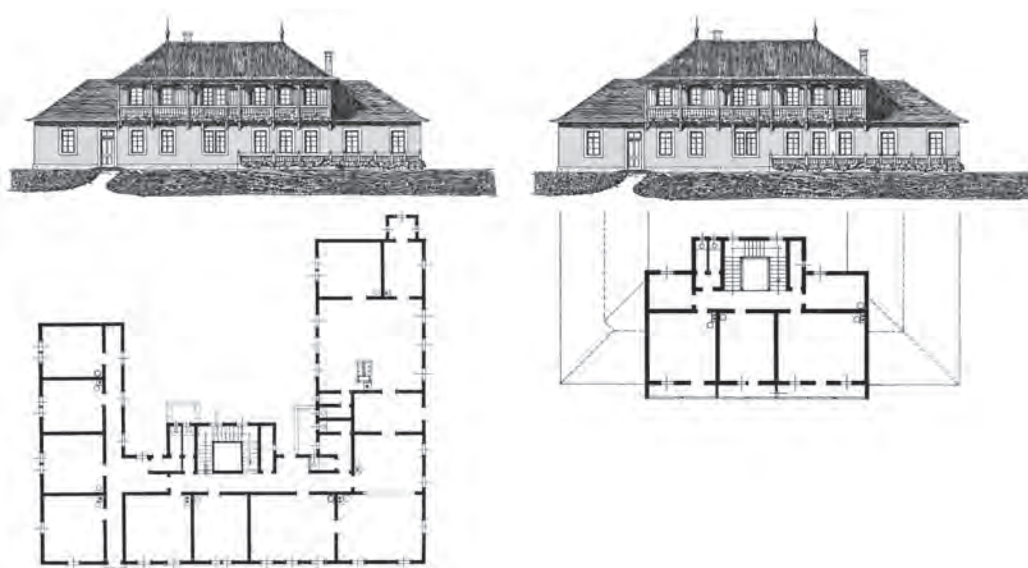


Fig. 67) Conversione delle baracche di abitazione ed economiche. Edificio con un piano, di forma vagamente riconducibile alla lettera "E"; le dimensioni dei tre "rami" erano le seguenti: la parte centrale 29,2 x 8 m, il ramo più piccolo 6.4 x 10,35 m, quello più grande di 16.7 x 8.3 m. Il piano terra risultava diviso in due unità funzionali: la parte dormitorio con quattro stanze ed una zona munita di servizi igienici con due cabine. Nella parte destinata alle attività quotidiane erano ubicate due camere, due sale da pranzo, una cucina con dispensa, una sala per la preparazione dei pasti e una sala per la cameriera, con un bagno munito di tre cabine. Al primo piano, di dimensioni di 16,4 x 8,3 m, erano situate cinque camere, una dispensa, un corridoio ed un bagno con due cabine. La scala era stata oggetto di parziali opere di ristrutturazione / *Pregradnja stambenih i poslovnih baraka. Katnica, oblika nepravilnog slova "E", dimenzija osnovice 29,2 x 8 m, manjeg kraka 6.4 x 10,35 m, većeg kraka 16,7 x 8,3 m. Prizemlje je bilo podijeljeno na dvije funkcionalne cjeline, dio za spavanje s četiri sobe i dio sa sanitarnim čvorom s dvije kabine. U dijelu za dnevne aktivnosti nalazile su se dvije sobe, dvije blagavaonice, kuhinja s ostavom, prostorijom za pripremu obroka i sobom za pomoćnicu, sa sanitarnim čvorom s tri kabine. Na katu, dimenzija 16,4 x 8,3 m, nalazi se pet soba, ostava, hodnik i sanitarni čvor s dvije kabine. Stepenište je djelomično nadograđeno.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 251, 15 -VIII -1916

167. **Distinta** (p. 3) delle gazose (passerette) vendute dal 1—10 agosto 1916 nell'accampamento di Wagna: 1 agosto 2020 pezzi, 2 agosto 2270 pezzi, 3 agosto 2130 pezzi, 4 agosto 2585 pezzi, 5 agosto 2330 pezzi, 6 agosto 1010 pezzi 7 agosto 2645 pezzi, 8 agosto 2674 pezzi, 9 agosto 2168 pezzi, 10 agosto 2473 pezzi; somma 22.305 fiasche.

- *Od 1. do 10 kolovoza prodano 22.305 boca gaziranih pića.*

168. **Notificazione. Vendita di passerette e sifoni nelle domeniche e feste.** (p. 8) Essendo i negozi del bazar dei fuggiaschi nelle domeniche e feste chiusi già alle 2 del pomeriggio, le passerette ed i sifoni vengono venduti in dette giornate direttamente ai fuggiaschi dalle ore 2 pom. in poi nella fabbrica di gazose in via della chiesa. I signori commissari delle baracche vengono con questo mezzo invitati a voler tosto avvisare di un tanto i capibaracca, i loro sostituti e gli abitanti dell'accampamento.

- *Obavijest: Prodaja pašareta i sifona nedjeljom i praznikom nakon 14.00 sati direktno u tvornici gaziranih pića.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 252, 17 -VIII -1916

169. **La scuola complementare per apprendisti ed apprendiste nell'i. r. Accampamento delle baracche a Wagna.** (pp. 2-3) Sono circa otto mesi da quando per il valido e proficuo interessamento dell'i. r. Luogotenenza sorgeva nella via conte Clary la scuola complementare per

apprendisti ed apprendiste. Anche l'i. r. Amministrazione delle baracche se ne occupò in modo veramente encomiabile. L'incarico d'organizzare l'impianto della scuola, di farne funzionare il regolare andamento come pure l'insegnamento del disegno professionale furono assunti dall'egregio ingegnere Bernardino Fabro, che oggi può realmente andar superbo di aver saputo creare nell'i. r. Baraccamento di Wagna uno dei più importanti Istituti educativi a favore della classe operaia. La sala di disegno a mano libera e modellatura è tutta opera dell'esimio prof. Emilio Zago. La frequentazione alla scuola è quanto mai soddisfacente e la disciplina tenuta in modo esemplare. Per l'interessamento zelante a favore della gioventù anche gli altri pochi insegnanti concorsero a far portare la scuola all'alto grado d'importanza a cui è già arrivata. Il numero della frequentazione ascende a 450 allievi e circa 600 allieve, tutti dai 14 ai 18 anni. Inoltre, di somma utilità per la popolazione è stato l'impianto delle officine per apprendisti fabbri e falegnami, con 60 ragazzi frequentanti le due grandi sale messe a disposizione dall'i. r. Amministrazione delle baracche. Con questa scuola pratica sono stati resi dei grandissimi benefici ai giovanetti che vogliono imparare un mestiere. Anzitutto sotto la guida di due provetti maestri possono esercitarsi nelle prime difficoltà dell'arte loro vi si perfezionano non perdendo affatto il tempo del tirocinio prescritto dalla legge. Dando uno sguardo al vasto piano didattico si può dividere la frequentazione degli allievi ed allieve nelle seguenti dieci sezioni: Scuola complementare per apprendisti ed apprendiste. — Sala libera di disegno e modellatura. — Corso di lingua tedesca per ragazzi e ragazze. — Corso di lingua italiana per ragazze. — Corsi commerciali maschile e femminile. — Scuola di taglio per sarte. — Lavori pratici per fabbri, falegnami, cucitrici e ricamatrici. — Corso per analfabeti adulti. — Corso di disegno professionale pei cestai. — Corso di disegno per il collegio militarizzato. — La scuola complementare dell' i. r. Amministrazione delle baracche é veramente un ambiente artistico dove la gioventù può coltivare l'animo al culto del Vero e del Bello. Che se oggi la scuola gode di un'ottima fama presso la popolazione che vede i suoi figli bene accolti ed educati, questo è dovuto al progresso manifesto finora ottenuto oltre che per l'interessamento dei docenti anche per il generoso ed illuminato appoggio dell'i. r. Luogotenenza, anzi, ad un ulteriore ampliamento dell' Istituto.

- *Već 8 mjeseci, pod ravnanjem ing. Bernardina Fabra, uspješno radi dodatna škola za pripravnike u logoru Wagna. Školu pohađa 450 polaznika i 600 polaznica, svi u dobi između 14 i 18 godina. Veoma je korisno bilo dodavanje radionica za pripravnike u kovanju i stolarstvu. Pohađanje se može podijeliti u deset sekcija: dodatna škola za pripravnike, slobodna sala za slikanje i modeliranje, tečaj njemačkog jezika, tečaj talijanskog jezika za djevojke, ekonomski tečajevi, škola vezenja za krojačice, praktični radovi za kovače, stolare, klamarice, čipkarice, kursevi za nepismene odrasle, tečaj za profesionalno crtanje, za izrađivače košara i tečaj slikanja za militarizirani kolegij- vojno društvo za djecu.*



Fig. 68a) Cestai / *Izrađivači košara.*



Fig 68b) Scuola di ricamo / *Škola vezenja.*



Fig 68c) La sala di lavoro per il cucito / *Radionica za šivanje.*



Fig 68d) La sala di lavoro per i calzolai / *Radionica za popravak obuće*.

170. Sorveglianza delle cucine nell'Accampamento di Wagna. (p. 3) Si porta a publica conoscenza che l'Ufficio d'amministrazione, controllo e sorveglianza delle cucine venne affidato per le cucine 1 fino inclusive 12 al signor consigliere forestale superiore Gasparo Mirossevich, mentre quello delle cucine 13 inclusiva 21 al signor Riccardo Visintini i. r. ufficiale superiore e ciò incominciando dal giorno 11 agosto 1916.

- *Nadzor nad kuhinjama 1 do 12 povjeren je Gašparu Miroševiču, a kuhinjama 13 do 21 Riccardu Visintiniju počevši od 11. kolovoza 1916. godine.*

171. Inconvenienti all'arrivo di trasporti. (p. 3) All'arrivo dei trasporti di fuggiaschi si dovette purtroppo constatare che pressò l'ufficio di perlustrazione molte persone addette all'i. r. Amministrazione delle baracche per quanto sieno spinte dal sentimento di giovare ai nuovi fuggiaschi esse in realtà non fanno che ostacolare il lavoro del personale di servizio. Si ordina pertanto che all'arrivo od alla partenza di trasporti si trovino alla stazione di perlustrazione soltanto le persone a ciò incaricate. Tale divieto si riferisce a tutti senza riguardo alla loro posizione nell'Accampamento. Per dimostrare di essere addetti all'uficio di perlustrazione i funzionari in servizio porteranno in tali occasioni una fascia al braccio recante il timbro d'ufficio. All'infuori del personale di cucina nella stessa non dovrà fermarsi nessuno nè per assaggiare cibi od altro. Soltanto al medico d'ispezione spetta il diritto di esaminare la qualità delle vivande.

- *Problemi prilikom dolaska novih bjegunaca. Neka na stanicama budu samo osobe zadužene za prihvaćanje novih transporata. Te će osobe biti označene vrpcom na ruci s pečatom Ureda. Ne smije se zadržavati ispred kuhinje zaposlenika u logoru, a samo liječniku-inspektoru dozvoljen je pregled kvalitete hrane.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 254, 19 -VIII -1916

172. Regolazione della distribuzione del latte. (p. 3) La distribuzione del latte per i bambini sotto i quattro anni deve seguire esclusivamente nell'ufficio di previdenza per lattanti. Per bambini sotto i 4 anni verrà dispensato soltanto latte naturale. A tale scopo sono da consegnarsi le apposite tessere del latte per bambini. Appena un bambino sotto i 4 anni viene accolto in un ospitale, si dovrà ritirare immediamente alla madre la tessera del latte e consegnarla alla cucina del latte. L'amministrazione degli ospedali dovrà consegnare giornalmente tanto alla cancelleria d'evidenza che alla cucina del latte una distinta delle persone accolte negli ospedali affinchè i registri sieno tenuti regolarmente.

- *Dodjela mlijeka za djecu ispod četiri godine može se obavljati samo u uredu za skrb dojenčadi. Čim dijete ispod 4 godine starosti bude primljeno u bolnicu, majka odmah mora predati bon za mlijeko u kuhinju mlijeka. Uprava bolnica morat će svaki dan izdavati popis ljudi primljenih u bolnice kako bi se održavali registri.*

173. Notificazione. (p. 3) È venuto a conoscenza dell'Amministrazione delle baracche che dove ci sono fuggiaschi in arrivo vengono acquistati generi alimentari d'ogni sorta, come pollame, capre, prosciutti, ecc., ad un prezzo straordinariamente basso. Ad impedire un tale sfruttamento si vieta con questo mezzo ogni ulteriore acquisto arbitrario di simili generi. Quei fuggiaschi che sono intenzionati di vendere cotali proviande devono presentarsi nella Cancelleria della stazione di perlustramento, dove da periti dell'Amministrazione dell'economia verranno fissati i prezzi di vendita e quindi permessa la stessa.

- *U zadnje vrijeme u mjestima kamo stižu novi bjegunci kupuju se svakakvi prehrambeni proizvodi po pretjerano niskim cijenama. Kako bi se to spriječilo, zabranjuje se kupnja tih proizvoda. Oni koji ipak namjeravaju te proizvode prodati, moraju se javiti u kancelariju stanice za pregled, gdje će nadležni iz Uprave odrediti cijene prodaje.*

174. La caldaia della lavanderia a vapore. (p. 3) Alle quattro pom. dell'11 agosto andò in pezzi la flangia di una valvola nella caldaia della lavanderia a vapore. Causa lo sprigionamento del vapore tre addette, dalla paura, caddero in svenimento e si formò un grande ammasso di fuggiaschi. In seguito all'intervento immediato e provvidenziale del signor ingegnere Adalberto Swoboda, che fece tosto allontanare il fuoco e bagnare con acqua fredda la caldaia, onde far cessare la formazione del vapore, e fatte aprire le valvole a tutto il macchinario della lavanderia, riuscì ad evitare una disgrazia maggiore. Speciale merito s'acquistè anche il valente personale della lavanderia con a capo il suo macchinista Marco Popovich, che dev'essere specialmente lodato per la sua prontezza di spirito e per il suo valoroso intervento.

- *Dana 11. kolovoza došlo je do kvara u parnoj praonici rublja. Zbog oslobađanja pare tri su zaposlenice izgubile svijest. Nakon brze intervencije ing. Adalberta Swobode spriječeno je daljnje oslobađanje pare i mnogo veća nesreća. Posebne pohvale strojaru Marku Popoviću za njegovu pomoć prilikom ove intervencije.*

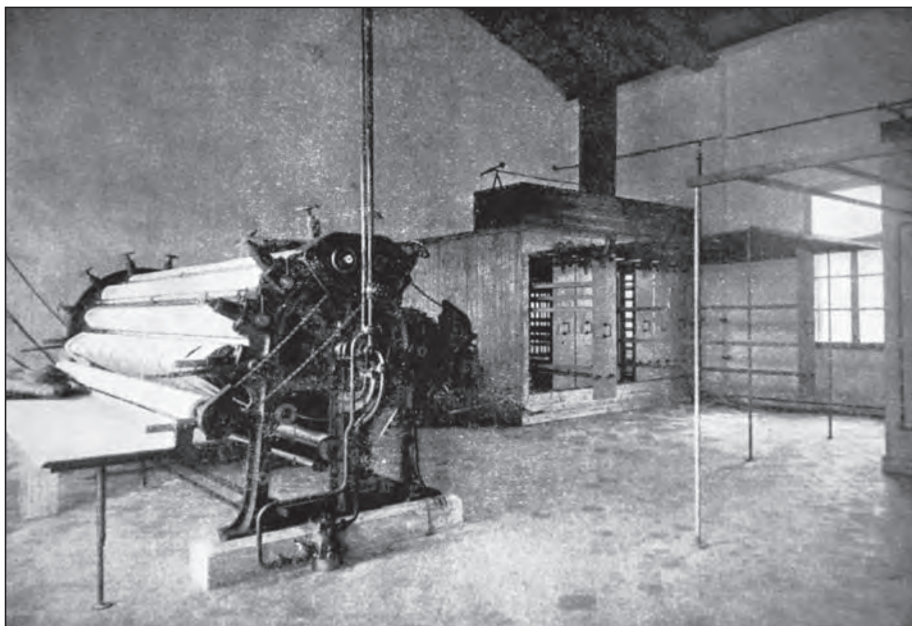


Fig. 69) Macchine per il lavaggio e l'asciugatura / *Strojevi za pranje i sušenje.*

175. Precauzioni contro il pericolo d'incendio. (p. 3) Come ripetutamente fatto, si invitano nuovamente i fuggiaschi a voler tralasciare nel loro proprio interesse ogni azione atta a cagionare un qualsiasi pericolo d'incendio: come il fumare nelle baracche, il cucinare sopra spiritiere, ogni uso incauto di stufa od altri impianti di riscaldamento, lo stirare, il gettare a terra zolfanelli accesi, l'uso di candele, spirito da bruciare, benzina ecc. Si fa presente ancora una volta la disposizione dell'i. r. Amministrazione delle baracche a voler tenere i cassoni delle immondizie ad una distanza di 3 a 4 metri dalle baracche, cucine, rispettivamente lavanderie, come pure di non gettare negli stessi della cenere ancora accesa. E severamente proibito inoltre di danneggiare con pietre od altro gl'idranti, che in caso d'incendio, e specialmente se il vento soffia in direzione propizia al fuoco, ne verrebbe ritardata l'azione dei pompieri in modo fatale per la città di legno sulla quale potrebbe scatenarsi la più orribile delle catastrofi. Sta quindi nell'assoluto interesse degli abitanti dell'Accampamento di opporsi a tali maliziosi e monelleschi danneggiamenti denunciando i colpevoli perchè si abbiano il ben meritato castigo. Si dovrà pertanto presentare denuncia contro qualsiasi contravventore.

- *Mjere za prevenciju požara. Zabranjuje se pušenje u barakama, kuhanje iznad plamena, nespretno korištenje grijalica, glačanje, korištenje svijeća, itd. Spremnici za otpad trebaju se držati na udaljenosti većoj od 3 metra od baraka, kuhinja itd. Zabranjeno je oštećivanje hidranata, što bi spriječilo protupožarne intervencije.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 255, 20 -VIII -1916

176. Regolazione della sorveglianza sulle cucine. (p. 3) La sorveglianza delle cucine viene regolata nei sensi che il signor consigliere forestale superiore Mirossovich assume, quella delle cucine 1—13 ed il signor ufficiale superiore Visintini quella delle cucine 14—21. La direzione generale su tutto ciò che riguarda le cucine spetta al signor consigliere forestale superiore Mirossovich. A questi spetta quindi in avvenire anche l'estensione di assegni per il magazzino. In sua assenza, oppure in caso di impedimento, lo sostituirà il signor ufficiale superiore Visintini. Anche il fabbisogno per la stazione di perlustrazione verrà assegnato dal signor consigliere superiore Mirossovich. Il magazzino presso la cucina 1 è da sopprimersi affatto. Qualora in qualche cucina avesse a restare del materiale lo si dovrà giornalmente consegnare al magazzino principale verso dichiarazione di ricevimento. La sezione di approvvigionamento dovrà aver cura inoltre che anche di domenica o festa, una persona di fiducia tenga servizio affinchè, in casi d'urgenza, anche in tali giornate si possano ritirare delle merci dal magazino. Il nome dell'impiegato d'ispezione dovrà essere scritto sopra una tabella da tenersi nell'ufficio d'approvvigionamento. Questo impiegato non dovrà abbandonare l'Accampamento e notare sulla tabella il suo luogo di ritrovo. Tale misura dovrà in avvenire essere presa anche per la sorveglianza delle cucine.

- *Generalna uprava svega što ima veze s kuhinjama, kao i opskrbom patrolne stanice, u rukama je višeg savjetnika Mirossovicha. Skladište pored kuhinje 1 bit će rashodovano. Sekcija za opskrbu morat će imati jednu zaposlenu osobu nedjeljom i blagdanima radi normalnog funkcioniranja.*

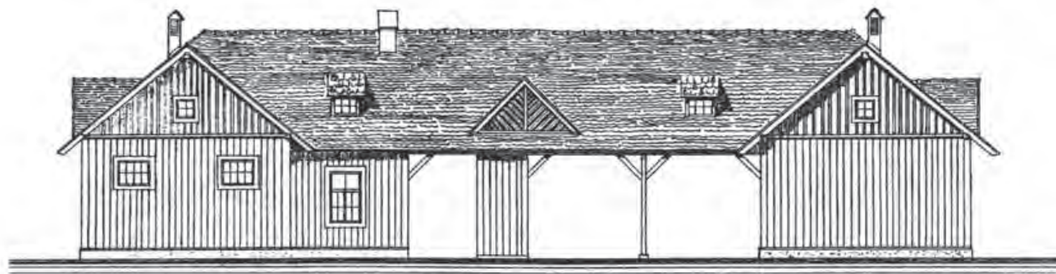


Fig. 70) Stalle per 100 bovini e 6 cavalli / *Staje za smještaj 100 goveda i 6 konja.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 257, 23 -VIII -1916

177. La festa natalizia di S. Maestà l'Imperatore nell'Accampamento di Wagna. (pp. 2-3)
L'anniversario del nostro augusto Sovrano venne festeggiato nell'Accampamento di Wagna nel modo più solenne ed indimenticabile. Il campo era ornato e imbandierato a festa; gran numero di artigiani e fuggiaschi era occupato col piantare bandiere e stendardi tanto negli edifici pubblici che sulle baracche abitate. Giovedi, vigilia della festa, alle ore 6.30 di sera ebbe luogo un corteo di omaggio che dal campo si diresse verso la cittadella di Leibnitz; esso si formò nella via istriana e passando per il portale d'ingresso presso il consorzio si mosse sulla strada regia fino a Leibnitz, dove traversando la via Alorrè, lungo la piazza maggiore e la via Kaada si recò al Capitanato distrettuale. Alle ore 6 di sera i fuggiaschi sotto la direzione dei capibaracca si radunarono nella via istriana per mettersi nel corteo che arrivava e si andava formando fra il consorzio e la gendarmeria. La colonna formata da file di 4 persone era preceduta da un araldo. Gli alunni delle scuole popolari ed industriali, condotti dal prof. Pellis e dagli insegnanti aprivano il corteo. Li seguivano i soldati superbitrati. Il quadro che offriva quello stuolo di prodi guerrieri, fra i quali si trovavano anche molti feriti e mutilati era quanto mai commovente. Gli abitanti di Leibnitz vennero assaliti da una febbrile agitazione alla vista di tanto popolo ed ovunque il corteo venne cordialmente salutato. I soldati superbitrati erano seguiti dai fanciulli dell'orfanotrofio colla loro fanfara, dal collegio militarizzato, dal coro sotto la direzione del maestro Seghizzi, dagli impiegati col generalmente stimato capo ufficio commissario distrettuale dottor Luca Wolte e col suo sostituto, l'amatissimo dottor Marco Ipavic, dai medici e dal m. r. clero; seguiva inoltre un reparto di pompieri col suo comandante Wigont, i cestai di Pieris e Fogliano sotto la guida del primotenente Kottersch. Chiudeva il convoglio un gruppo di fuggiaschi coi rispettivi commissari delle baracche e capibaracca. Il lungo corteo si muoveva simile ad una serpe immane per la cittadella di Leibnitz ornata a festa, dove vecchi e giovani mandavano il loro cordiale saluto al corteo giubilante, la cui meta era il Capitanato distrettuale. Una deputazione di fuggiaschi, capitanati dal signor capo ufficio dottor Wolte si recò quindi dal signor capitano distrettuale barone Tinti, il signor parroco Bandeu tenne a nome dei fuggiaschi un discorso di omaggio pregando il signor capitano distrettuale a voler far pervenire ai piedi del trono di Sua Maestà la promessa di immutabile fedeltà e d'incrollabile amore dei popoli meridionali per il loro Sire e per l'Impero. Il signor capitano distrettuale si portò posci apresso i fuggiaschi, i quali assieme ai fanciulli cantavano pieni d'entusiamo 1'Inno imperiale per sfilare poi davanti il capitano distrettuale. Il corteo prese quindi la via del ritorno per fermarsi nell'accampamento davanti il palazzo dell'amministrazione, dove da un poggiuolo il deputato onor. Antonio Piccinini tenne un discorso ai fuggiaschi. Egli parlò dei 68 anni di glorioso regno del nostro Imperatore il quale dedicò tutta la sua vita all'amore dei suoi popoli, sempre accompagnato dalla fiducia in Dio per guardare fiduciosi in un migliore avvenire. Noi conserviamo. — disse l'onorevole — sebbene colpiti più da vicino dalla guerra, la nostra ammirazione, il nostro amore ed attaccamento verso Lui che dirige per ben 68 anni le sorti della nostra bella patria. Voglia Iddio mantenere ancora per lunghi anni il nostro Imperatore per il bene e per l'onore della nostra patria e conservarlo all'amore dei suoi popoli. Non appena l'on. Piccinini ebbe finito, risuonarono nell'aria forti voci di entusiasmo che acclamarono all'Imperatore! Cappelli e berretti si agitarono ed il coro intuonava i suoni, melodici dell'inno imperiale. Nel giorno della festa poi ebbe luogo alle ore 9 ant. una messa solenne di campo celebrata davanti il portale principale della chiesa di S. Carlo dal signor capitano provinciale monsignor Faidutti. Un busto del Sovrano circondato da piante e da due trofei di guerra abbelliva il centro. I componenti del coro e l'orchestra dell'accampamento col loro maestro Seghizzi, che diresse una propria messa colla ben nota sua valentia erano raggruppati a scaglioni. Alla messa non presero parte soltanto le Autorità con a capo il dirigente d'ufficio dottor Luca Wolte ed il suo sostituto dottor Marco Ipavi*č* ma anche il collegio militarizzato, gli scolari dell'orfanotrofio, quelli delle scuole popolari ed industriali, i pompieri ecc. nonché una moltitudine di fuggiaschi. Nel discorso d'occa-

sione mons. Faidutti ricordò il giorno dell'evento al trono di Sua Maestà, giorno annualmente festeggiato. Egli illuminò la figura augusta di Sua Maestà, rilevandone le sue doti, la Sua vera pietà, il Suo lavoro intenso e continuo per la felicità dei Suoi popoli, la Sua pazienza soprannaturale che provata e temperata per 68 anni bandisce ogni titubanza. Ed al pari di Sua Maestà che con pazienza e fiducia in Dio sopporta ogni cosa, anche i fuggiaschi devono pazientare, che ben presto suonerà l'ora in cui le nostre brave ed impareggiabili truppe ritorneranno piene di gloria in patria. Allora anche i fuggiaschi potranno far ritorno ai loro tetti e colà riavere spesso occasione di festeggiare l'anniversario del loro Sovrano. Al canto dell'Inno popolare si chiuse la commovente festività.

- *Proslava Carevog rođendana u Wagni. Dan prije, 17. kolovoza, održana je procesija od logora Wagne do Leibnitza, do sjedišta Kotarskog kapetanata. Povorku je vodila fanfara i zbor pod ravnanjem maestra Seghizzija. Svećenik don Bandeu pred uredom kotarskog kapetana održao je govor u kojemu je istaknuo nesalomljivu vjernost bjegunaca prema Nj. V. Caru. Dan je završio još jednim govorom u logoru ispred zgrade Uprave. Sljedeći dan započeo je jutarnjom misom mons. Faiduttija u crkvi sv. Karla. Crkvu je ukrašavala bista vladara okružena ukrasnim biljem i dvama ratnim trofejima. Mons. Faidutti pozvao je bjegunce na vjernost Dinastiji i strpljenje jer će brzo doći do pobjede trupa Austro-Ugarske.*



Fig. 71) Messa tenuta il 18 agosto 1916, il natalizio di Francesco Giuseppe / *Misa održana 18. kolovoza 1916. povodom rođendana Franje Josipa.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 259, 25 -VIII -1916

178. Accuse anonime. (p. 2) Vanno aumentando i casi in cui vengono inoltrate denunce anonime all'i. r. Amministrazione delle Baracche; in questa forma non si devono in nessun caso far pervenire lagni ed accuse. Se vi sono delle lagnanze o delle accuse da farsi, sieno esse di qualsiasi genere, queste sono da portarsi direttamente all'I. R. Amministrazione delle Baracche, che si prenderà sempre cura di sottoporle ad un accurato esame e di allontanare immediatamente gli eventuali inconvenienti.

- *Sve su češći slučajevi u kojima se pokreću anonimne optužbe upućene c. i kr. Upravi baraka, što nije dozvoljeno. Mole se bjegunci da svoje žalbe i molbe predstave osobno Upravi, koja će dati sve od sebe da riješi probleme.*

179. Vendita delle gazose nell'accampamento di Wagna. (p. 2) 10 agosto 2473 pezzi, 11 agosto 2485 pezzi, 12 agosto 2220 pezzi, 13 agosto 1400 pezzi, 14 agosto 3255 pezzi, 15 agosto — pezzi, 16 agosto 4030 pezzi, 17 agosto 2910 pezzi, 18 agosto 1792 pezzi, 19 agosto 2515

pezzi, 20 agosto 1260 pezzi, 24,340 pezzi.

- *Od 10. do 20. kolovoza prodano 24.340 boca gaziranoga pića.*

180. Lettere irrecapitabili in deposito presso l'ufficio informazioni della „Croce Rossa" in Wagna: (p. 2) Santarosa Antonio — Jacovelli Sabino — Foschia Eugenia — Zuccolotto Giovanni — Cabas Lucia — Motalsi Nicolò — Demami V. Lucia — Voltolini Carlo — Delton Girolamo — Delton Mana — Rotta Maria — Rocco Francesca — Benussi Antonia V. di Domenico — Mazzuchini Giuseppe — Riva Pietro — Biasotto Maria — Ududonich Maria — Vinzi Famiglia — Sonson Elvira — Mezzorona Oscar.

- *Dvadeset nepodignutih pisama ostalo u uredu za informiranje Crvenoga križa u Wagni.*

181. Avvertimento. (p. 4) E venuto a conoscenza dell'Amministrazione delle Baracche che gli appaltatori delle botteghe e delle cantine nel bazar dei fuggiaschi, approfittano nella vendita dei viveri, delle bevande e d'altri oggetti non tenendosi ai prezzi prescritti nelle tariffe. Sono già in corso le indagini in proposito e le constatate contravvenzioni verranno irremissibilmente punite con multe, arresti e con l'eventuale privazione del diritto di vendita. Gli abitanti delle baracche sono esortati a denunciare subito simili casi e ciò non in via anonima, ma bensì di portare insieme alla denuncia gli eventuali testimoni e prove.

- *Prodavači na sajmištu ne poštuju propisane cijene prilikom prodaje prehrambenih proizvoda. Traje istraga glede tih nepravilnosti i bit će pokrenute kaznene mjere. Potiču se stanovnici baraka da prijave ovakve slučajeve, ali ne anonimno.*



Fig. 72*)* In centro, l'asilo infantile; a destra, il bazar / *Sredina, dječji vrtić; desno, bazar.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 260, 26 -VIII -1916

182. Cronaca giudiziaria. (pp. 2-3) Nell'accampamento dei fuggiaschi di Wagna furono castigate le seguenti persone: Gisella Cechet da Fogliano, baracca 57, per minacce e renitenza 4 ore d'arresto; Dellabenardina Matteo da Valle, baracca 26, per vagabondaggio 24 ore d'arresto; Furlan Giacomo da Fogliano, baracca 63, per intenzionata accensione di fiammiferi nella baracca, venne rilasciato essendo un povero demente; Krusnia Vittorio da Parenzo, baracca 34, per essere rimasto fuori del Campo fino alle 2 di notte, 8 giorni d'arresto; Tomasini Francesco da Dignano, baracca 37, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto: Radosovich Anna da Pola, baracca 37, per aver ceduto ad altri il suo lasciapassare 2 ore d'arresto; Pjasa Luigia, baracca

63, per aver lavato della biancheria in baracca 48 ore d'arresto; Comis Antonio, fabbro da Gorizia, baracca 15, per istigazione contro il lavoro 8 giorni d'arresto; Bilucaglia Caterina Rubin baracca 47, per non aver smorzato il lume dopo le 10 di sera 48 ore d'arresto; Butignon Lucia, da Fogliano, baracca 63, per furto di legna 24 ore d'arresto; Pozzetto Giuseppe e Giovanni da Pola, baracca 40, per ubbriachezza 48 ore d'arresto; Devidi Lucia da Gallesano, baracca 29, per aver bestemmiato 12 ore d'arresto. Benedetta de Toffi da Gallesano, della cucina dei lattanti per falsificazione della tessera dei cibi 24 ore d'arresto; Apollonio Giovanni da Rovigno, è stato rilasciato per malattia mentale; Petricich Maria da Pola, baracca 66, per offese scagliate contro Rosa Maracek 24 ore d'arresto; Galiuzzi Giovanni da Gradisca, baracca 117, per maltrattamento alla Pizzignach 48 ore d'arresto; Sandrin Anna da Sesana, baracca 41, per vendita di liquori e rum 4 giorni d'arresto: Luttmann Giovanni da Gorizia, baracca 19, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena za prijetnje, 4 sata pritvora; muškarac zbog lutanja, 24 sata; muškarac za namjerno paljenje šibica unutar barake, pušten nakon što se otkrilo da je dementan; muškarac jer je ostao izvan logora nakon 2.00 sata, 8 dana; 2 muškarca zbog pušenja u baraci, 12 sati; žena jer je dala drugoj osobi svoju propusnicu, 2 sata; žena jer je prala rublje u baraci, 48 sati; muškarac zbog huškanja protiv posla, 8 dana; žena jer nije ugasila svjetlo nakon 22.00 sata, 48 sati; žena za krađu drva, 48 sati; žena za psovanje, 12 sati; žena za lažiranje bonova za hranu, 24 sata; žena zbog vrijeđanja, 24 sata; muškarac koji je maltretirao ženu, 48 sati; žena zbog prodaje likera i ruma, 4 dana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 261, 27 -VIII -1916

183. Richiamo (p. 8) delle classi 1896—1893 e 1889—1885. Gli obbligati alla leva in massa delle classi 1896, 1895, 1894, 1893, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, che all'ultima rassegna furono dichiarati abili al servizio militare, sono chiamati sotto le armi pel 28 agosto 1916. La presentazione va fatta presso l'i. e r. Comanda di completamento indicato nella legittimazione nel detto giorno fino alle 11 ant.

- *Poziv na oružje godišta 1893.-1896. i 1885.-1889. dana 28. kolovoz 1916. godine.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 262, 29 -VIII -1916

184. Notificazione. (p. 4) Vengono assunti 200—250 operai ed operaie rispettivamente ragazzi o ragazze per la confezione di scarpe di paglia. I richiedenti devono presentarsi nella Scuola dei cestai, Baracca Nr. 11, presso il signor Skert. I paglierai ricevono per ogni paio 50 centesimi. Nelle prime 6 settimane essi ricevono oltre a ciò anche un premio di 20 centesimi per ogni paio. I suolatori possono guadagnare ogni giorno da 2.40 Cor. fino a 2.80 Cor. I tagliatori delle suole di legno devono essere falegnami e possono guadagnarsi da 2.40 Cor. fino a 2.80 Cor. al giorno.

- *Zapošljavat će se 200 – 250 radnika i radnica za proizvodnju cipela od slame. Zainteresirani neka se jave u školu izrađivača košara u baraku br. 11. Za svaki par cipela radnicima će biti isplaćeno 50 hellera. U prvih 6 tjedana oni će uz to dobivati dodatnu nagradu od 20 hellera za svaki par.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 263, 30 -VIII -1916

185. Cronaca di polizia. (p. 3) Nel baraccamento di Wagna ci furono dal 23 agosto a. c. i seguenti castighi: Arzon Caterina da Trieste, bar. 84, per aver impedita la disinfezione dei vestiti con 9 ore d'arresto; Manzin Maria di Dignano, bar. 12, per non aver pulito il dormitorio 12 ore

d'arresto: Richter Anna da Pola, bar. 12, per non aver voluto far seguire al suo bambino la cura medica prescritta, con 24 ore d'arresto; Candussi Nicolò da S. Vito a. d. Glan, bar. 4, per aver lavorato a Leibnitz senza permesso con 24 ore d'arresto; Giarin Antonio da Dignano, bar. 12, per aver lavorato a Leibnitz senza permesso con 24 ore d'arresto; Demarin Martino da Dignano, bar. 12, per aver lavorato a Leibnitz senza permesso con 24 ore d 'arresto; Ferro Giovanni da Dignano, per aver lavorato a Leibnitz senza permesso con 24 ore d'arresto; Peci Dermata da Dignano, bar. 28, per aver lavorato a Leibnitz senza permesso con 24 ore d'arresto. — Castighi inflitti nell'Accampamento di Wagna dal 25 agosto a. c.: Macorni Giovanni da Ronchi, bar. 67, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto; Battistella Giovanni da Ronchi, bar. 67, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto; Zorzenon Giacomo da Pola, bar. 58, per aver fumato in baracca, 12 ore d 'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 23. i 25. kolovoza: žena za sprečavanje dezinfekcije odjeće, 9 sati pritvora; žena jer nije očistila spavaonicu, 12 sati; žena jer nije omogućila vlastitom djetetu medicinsku njegu, 24 sata; 4 muškarca i 1 žena radili u Leibnitzu bez dozvole, 24 sata; 3 muškarca zbog pušenja u baraci, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 264, 31 -VIII -1916

186. Notificazione. (p. 3) Si porta a conoscenza di tutti i signori impiegati ed addetti dell'i. r. amministrazione delle baracche che essi, a partire del 1 settembre, per i loro parenti o conoscenti in visita, non potranno ricevere il costo dalla cucina degl'impiegati che per un solo giorno ed al prezzo di 4 corone.

- *Počevši od 1. rujna, zaposlenici u Upravi za svoju će rodbinu i prijatelje u posjetu dobivati samo jedan obrok dnevno u vrijednosti od 4 krune.*



Fig. 73) Edificio dell'amministrazione / *Zgrada administracije.*

187. Circolare. (p. 3) È venuto a conoscenza della Direzione dell'Accampamento che nelle baracche, ma specialmente in quelle cosiddette dell'intelligenza viene tagliato il legno sopra i focolari economici e sulle stufe. Essendo che in seguito allo scuotimento di detti oggetti di calefazione anche i tubi di scarico del fumo subiscono degli spostamenti, venendo così sia gli uni che gli altri danneggiati e resi pericolosi per il fuoco, va ai signori commissari delle baracche e capibaracca, come pure ai loro sostituti il preciso incarico di far cessare immediatamente e risolutamente tali inconvenienti, come pure di denunciare i casi di tale natura rilevante alla Direzione delle baracche per un severo castigo.

- *Prilikom sječe drva bjegunci nanose štete dimnjacima grijalica u barakama. Traži se od šefova baraka i njihovih zamjenika da spriječe tu praksu u budućnosti.*

Settembre 1916 / *Rujan 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 265, 1 -IX -1916

188. Festa finale. (pp. 2-3) L'Accampamento di Wagna chiuse in forma solenne le festività date in occasione dell'anniversario, di Sua Maestà con un concerto di beneficenza a favore del fondo delle vedove e degli orfani dei caduti in guerra del III corpo, che si tenne addì 27 agosto alle ore 4 pom. nel giardino della trattoria Rottenmanner in Leibnitz. L'orchestra dell'Accampamento, sotto la guida sicura del maestro Seghizzi, suonò i seguenti pezzi: 1. „Per Imperatore ed Impero", marcia di G. N. Kral. — 2. „Marta", Ouverture di Flotow. — 3. „L'osservatore di stelle", valzer di Fr. Lehar. — 4. „Lohengrin", Fantasia di R. Wagner. — 5.a „Marche Militaire" N. 1, di Fr. Schubert.— 5.b „Marche Militaire" N. 2, di Fr. Schubert. — 6. „Marcia di guerra dei sacerdoti" dall'Oratorio di Mendelsohn. — 7. „Una notte a Venezia", Ouverture di J. Strauss. — 8. „Werter", Fantasia di G. Massenet. — 10. „Rose del Sud", valzer di J. Strauss. — 11.a) „Madrigale", di Simonetti. ll.b) „Minuetto" di Boccherini. — 12. „Marcia Radetzky" di Strauss. — Il concerto di gala fu una produzione artistica di primo ordine e l'entusiasmo con cui i musicanti eseguivano i pezzi si trasmetteva al numeroso pubblico accorso che li rimeritava di copiosi applausi. Gli esecutori ed il loro maestro Seghizzi, che dietro iniziativa dello stimatissimo signor direttore commissario distrettuale dott. Luca Wolte, si misero sempre con vero zelo a sua disposizione per ogni impresa a scopo di beneficenza, riportando ognora splendidi risultati, possono andar superbi anche di questo loro successo. — Il netto ricavato di cor. 275, dato il momento difficile ed il minimo prezzo d'ingresso, può dirsi soddisfacente e verrà messo a di sposizione per lo scopo. Erano intervenuti il direttore dell'Accampamento sig. commissario distrettuale dott. Luca Wolte, il suo sostituto dott. Marco Ipavic con tutti gl'impiegati, il sig. tenente colonnello Auffarth, molti ufficiali della guarnigione di Leibnitz e di Lebring, nonché le famiglie di Leibnitz Ritter, Knieig, Kada, Menguser, Übelbacher, Winterhof e Cäsar, la quale ultima offerse gratuitamente gli stampati per la festa.

- *Dobrotvorni koncert povodom godišnjice uspona na prijestolje Nj. V. cara Franje Josipa I. dana 27. kolovoza. Tom je prigodom u restoranu Rottenmanner u Leibnitzu održan dobrotvorni koncert za udovice i siročad palih pripadnika III. korpusa. Logorski orkestar, pod ravnanjem maestra Seghizzija, odsvirao je dvanaest skladbi velikih skladatelja, a koncert je zatvorio Straussov Radetzky marš. Događaj je skupio 275 kruna, a prisustvovali su predstavnici Uprave logora, vojni zapovjednici okruga Leibnitz i mnoge obitelji vojnika.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 266, 2 -IX -1916

189. Notificazione. (p. 3) Venne fatta la constatazione che fuggiaschi fanno pervenire a destinazione le loro corrispondenze per mezzo di persone che vengono qui in permesso. Tale modo di inoltro di lettere e cartoline è proibito vedendo così le lettere sottratte alla censura ed i contravventori verranno puniti fino ad 8 giorni di arresto.

- *Bjegunci ne smiju slati pisma preko gostiju koji posjećuju logor jer pisma na taj način izbjegavaju cenzuru. Oni koji budu prekršili ovo pravilo bit će kažnjeni i do 8 dana zatvora.*

190. Cronaca di Polizia. (p. 3) Pene inflitte a fuggiaschi dal 29 agosto 1916 nell'Accampamento di Wagna: Calligaris Pietro da Trieste, bar. 84, per essersi allontanato dall'accampamento per la durata di 20 giorni, 3 giorni di arresto; Petrassi Angela da Monfalcone, bar. 55, per aver giucato col fuoco nella baracca, 48 ore di arresto; Bressan Anna da Gradisca, bar. 69, per schiamazzi in baracca, 48 ore d'arresto; Vodernik Caterina da Pola, bar. 12, per minaccie

alla capobaracca, 24 ore di arresto; Janko Emilia da Spalato, bar. 20, per essersi servita di un lasciapassare falso e per ubbriachezza, 3 giorni di arresto; Steffi Antonia da Pola, bar. 34, per furto di frutta, 48 ore di arresto; Emberger Maria da Gorizia, bar. 78, pure per furto di frutta, 48 ore d'arresto. -— 30 agosto 1916: Glavina Francesca da Pola, bar. 36, per contegno petulante verso il medico, 12 ore d'arresto; Riosa Anna da Pola, bar. 12, per illecita vendita di acquavite, 3 giorni d'arresto; Patachi Francesco da Pola, bar. 12, arrestato per pericolose minaccie, è stato scarcerato causa malattia mentale.

- *Kazne u logoru Wagna dana 29. i 30. kolovoza 1916.: muškarac za izbivanje iz logora 20 dana, 3 dana pritvora; žena zbog igre vatrom u baraci, 48 sati; žena za nered u baraci, 48 sati; žena zbog prijetnje šefu barake, 24 sata; žena za korištenje lažne propusnice i pijančevanje, 3 dana; 2 žene za krađu voće, 48 sati; žena, za drsko ponašanje pred liječnikom, 12 sati; žena, nelegalna prodaja rakije, 3 dana, muškarac, zbog prijetnje, pušten jer je mentalno bolestan.*

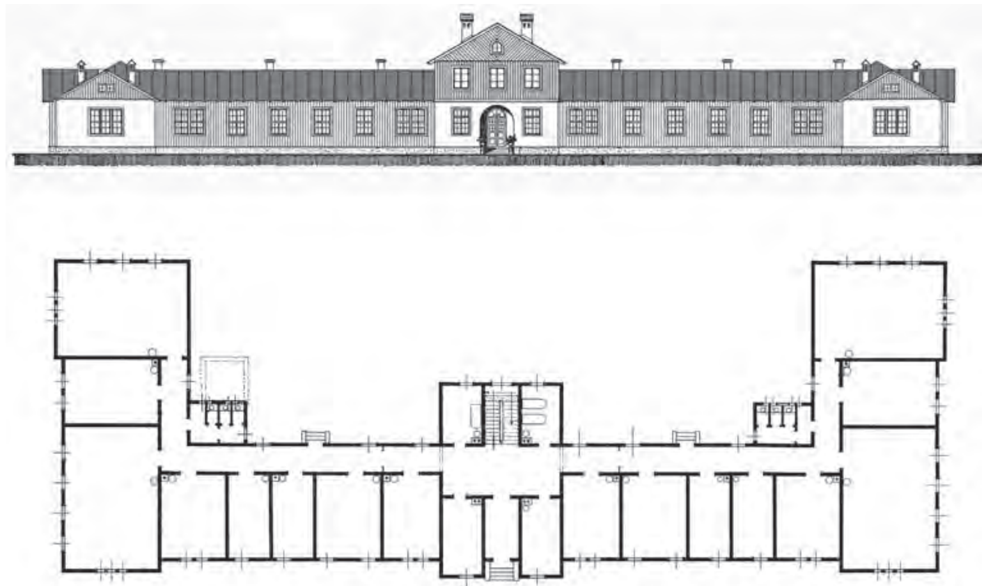


Fig. 74) Ospedale No. 12, di dimensioni 68.6 x 23 m, di struttura e concezione simmetrica. Disponeva di 14 camere ospedaliere capaci di ospitare 86 pazienti, un ambulatorio, una farmacia, una cucina, una camera quale studio per i medici e due servizi igienici / *Bolnica br. 12., dimenzija 68,6 x 23 m, simetrične građe. Sastoji se od 14 bolesničkih soba za ukupno 86 bolesnika, ordinacije, apoteke, kuhinje, soba za boravak liječnika te dva sanitarna čvora.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 267, 3 -IX -1916

191. Notificazione. (p. 3) La cancelleria del prof. Pellis d'ora impoi non trovasi più al primo piano dell'edificio d'amministrazione, ma nella sala di conferenza della scuola popolare presso la chiesa dell'accampamento. Sono invitati i signori commissari delle baracche ed i loro sostituti di partecipare ciò immediatamente ai genitori degli scolari e scolare. In pari tempo vengono invitati i signori impiegati, che abitano nel primo piano dell'amministrazione, di dare udienza alle parti soltanto nelle cancellerie. Alle parti è generalmente vietato l'ingresso al primo piano dell'edificio d'amministrazione.

- *Novi ured prof. Pellisa ne nalazi se više na prvom katu zgrade Uprave, već u konferencijskoj sali narodne škole kod crkve. Pozivaju se šefovi baraka da prenesu ovu vijest roditeljima školaraca. Istovremeno, pozivaju se zaposlenici koji žive na prvome katu da primaju stranke samo u kancelarijama. Prilaz prvome katu zabranjen je svim strankama.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 268, 5 -IX -1916

192. Distinta (p. 3) delle gazose (passerette) vendute dal 21 al 31 agosto 1916 nell'accampamento di Wagna : 21 agosto 2475 pezzi, 2? agosto 1650 pezzi, 23 agosto 2729 pezzi, 24 agosto 810 pezzi, 26 agosto 2718 pezzi, 27 agosto 2367 pezzi, 28 agosto 2703 pezzi, 29 agosto 2716 pezzi, 30 agosto 2916 pezzi,, 31 agosto 1853 pezzi, somma 22.937 fiasche.

- *Prodana gazirana pića od 21. do 31. kolovoza: 22.937 boca.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 269, 6 -IX -1916

193. Cronaca di polizia. (p. 4) Castighi inflitti nell'accampamento di Wagna dal 31 agosto 1916: Appollonio Antonia da Rovigno, Bar. 108, per aver abbandonato l'accampamento senza il lasciapassare, 2 ore d'arresto; Pecorari Cecilia da Monfalcone, Bar. 66, per comportamento sfacciato, 24 ore d'arresto; Macorin Pasqua da Ronchi, Bar. 67, per aver abbandonato l'accampamento con un falso lasciapassare, 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 31. kolovoza: žena za napuštanje logora bez propusnice, 2 sata pritvora; žena za napuštanje logora s lažnom propusnicom, 24 sata; žena za bezobrazno ponašanje, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 270, 7 -IX -1916

194. Non gettare nulla dalle finestre! (p. 3) Da più parti si sentono lagni che da certe finestre delle cosidette „villette" vengono gettate nei giardinetti sottostanti delle immondizie fra cui capelli ecc. Siccome nei giardinetti in parola vengono coltivate quasi esclusivamente ortaglie può facilmente accadere che per inavvertenza o poca cura nel lavare le insalate parti di dette immondizie finiscano nello stomaco di qualche fuggiasco, cagionandogli qualche brutta malattia. Sta quindi nell'interesse di tutti che simili casi non si ripetano e farà una buona azione colui che denuncerà i contravventori.

- *Ne bacati smeće kroz prozore! Često se mogu čuti pritužbe da stanari tzv. "vila" bacaju otpatke kroz prozore, otpaci pritom završavaju u vrtovima koji se nalaze odmah pored. Moguće je da ti isti otpaci kasnije završe u hrani.*

195. Cronaca di polizia. (p. 3) Castighi inflitti nell'accampamento di Wagna dal 4 settembre 1916. Linz Antonio da Pola, Bar. 29, per comportamento insolente, 3 giorni d'arresto. Doria Andrea da Monfalcone, Bar. 55, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto. Sevciai Pietro da Pola, Bar. 74, per essersi allontanato dall'accampamento senza il lasciapassare, 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 4. rujna: muškarac za pušenje u baraci, 12 sati pritvora; muškarac za napuštanje logora bez propusnice, 24 sata; muškarac zbog uvrede, 3 dana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 272, 8 -IX -1916

196. Ancora del prestito di Wagna. (p. 2) „L'eco del Litorale" riceve dal capo dello Stato Maggiore Corrado de Hintzendorf la seguente lettera: „Ringrazio sentitamente pel gentile invio dell'Eco del Litorale", Cronaca di Wagna. È consolante il constatare, che proprio quella parte della popolazione della nostra splendida patria, che è più gravemente colpita dalla spaventevole lotta dei popoli, non resta indietro, quando si tratta di dare la prova, che anche economicamente non può essere concesso un dura turo successo ai nostri nemici.

- *Načelnik generalštaba Konrad von Hintzendorf uputio je stanovnicima Wagne zahvalu za njihovo potpisivanje ratnog zajma.*

197. Notificazione. (p. 4) Venne rilevato che la circolare dell'i. r. Amministrazione delle baracche d. d. 8 agosto 1916, risguardante il movimento dei veicoli sulle vie, non viene affatto osservata. Si prega pertanto tutti i dirigenti i differenti rami di lavoro in cui sono in uso carri di qualsiasi genere a voler istruire i loro addetti o eventuali imprenditori che tutti i veicoli, sieno essi tirati da animali oppure a mano da uomini (carretti, carriole, ecc.) devono tenersi alla parte sinistra della strada. Si deve pure scansare a sinistra in caso di incontro con altri veicoli (anche biciclette) e volendo passare avanti si deve servirsi della parte destra della strada. Cocchieri con animali senza briglie non devono sedere a cassetto, ma camminare presso gli stessi. Gli organi di polizia del campo procederanno colla massima severità contro coloro che non osserveranno le presenti disposizioni.

- *Ne poštuju se prometna pravila postavljena od c. i kr. uprave baraka. Traži se od upravitelja raznih zanata da obavijeste svoje zaposlenike i suradnike koji koriste kola da se drže lijeve strane ulice. U slučaju susreta s drugim vozilom, treba se pomaknuti ulijevo, a preticanje se smije obaviti samo s desne strane.*



Fig. 75a) Le strade dell'accampamento / *Logorske prometnice.*

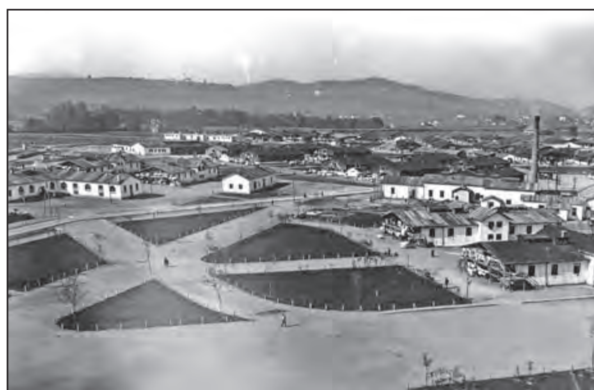


Fig. 75b) Le strade dell'accampamento / *Logorske prometnice.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 273, 10 -IX -1916

198. Notificazione. (pp. 3-4) Onde stabilire il meglio possibile l'evidenza dell'Accampamento si ordina quanto segue: 1. La verifica dell'evidenza generale incombe esclusivamente alla cancelleria d'evidenza. I signori Commissari di baracca sono solamente organi ausiliari di questa cancelleria ed hanno da annunciare alla cancelleria d'evidenza giornalmente e cioè al più tardi fino alle 5 del pomeriggio ogni singolo arrivo o partenza di fuggiaschi. Onde stabilire il catasto nel modo più esatto possibile, tanto la cancelleria d'evidenza quanto i signori commissari di baracca devono sottoporre le liste delle stanze ad una esatta revisione facendole concordare con la situazione effettiva. La Cancelleria d'evidenza dovrà provvedere giornalmente alle ore 6 al bilancio (chiusa) e rimettere poi lo stato definito al dipartimento contabile e ciò al più tardi fino alle ore 7 della sera. 2. L'amministrazione degli ospedali dovrà invitare tutti coloro, che ritirano il vitto dalle cucine degli ospedali, ad annunciarsi presso i commissari di baracca facendo munire le cedule del vitto delle loro firme. I signori commissari dovranno tenere un registro di tutte quelle persone, che godono del vitto degli ospedali. In caso di traslochi il commissario di baracca dovrà in avvenire informarne tosto l'Amministrazione degli ospedali, onde essa possa rettificare conformemente i suoi libri d'evidenza. L'Amministrazione degli ospedali dovrà pure, come la cancelleria d'evidenza, chiudere i libri catastali al più tardi fino alle 6 ore, inoltrare poi al più tardi fino alle ore 7 della sera l'esatta evidenza nelle cucine degli ospedali al diparti-

mento contabile. 3. L'ispettorato delle cucine dovrà pure annunciare alle ore 6 pom. al dipartimento contabile qualsiasi cambiamento nel personale di cucina. 4. In base ai dati forniti dalla Cancelleria d'evidenza, dall'amministrazione degli ospedali e dall'Ispettorato delle cucine il dipartimento contabile avrà tosto da compilare l'evidenza effettiva delle proviande pel giorno susseguente. Questa evidenza delle proviande dovrà essere inoltrata al più tardi fino alle ore 8 della sera al dipartimento delle proviande rispettivamente all'Ispettorato delle cucine. 5. Onde evitare nel nuovo sistema, in base al quale i Signori Commissari di baracca avranno da firmare le cedole di vitto ospedaliero, il ripetersi di eventuali vecchi errori (numeri di baracca errati) s'invitano i Signori Commissari di baracca a volersi accentare prima di apporre la propria firma su ogni singola cedola (buono), se questa porta anche l'esatto numero della baracca. I numeri della baracca sono notati sulle cedole di vitto ospedaliero sulla parte anteriore e precisamente nell'angolo superiore a destra: Per esempio: „B. 40". Qualora uno dei signori Commisari trovi un numero errato, dovrà egli, prima d'apporre la propria firma, rinviare la rispettiva persona all'Amministrazione degli ospedali, onde si proceda qui alla rettifica del numero di baracca e l'Amministrazione dal canto suo invierà la persona nuovamente dal suo commissario, affinchè egli, dopo constatata la correzione, apponga la propria firma.

- *Radi boljeg evidentiranja u logoru Wagna traži se sljedeće: 1. treba javiti Uredu za evidentiranje svaki dolazak u logor; 2. svi koji podižu hranu u bolnicama moraju o tome obavijestiti komesare baraka koji će tražiti potpis; 3. inspektorat kuhinja mora javiti o svakoj promjeni u osoblju; 4. na temelju sastavljenih popisa Odjel za računovodstvo treba sastaviti popis prehrambenih proizvoda za naredni dan; 5. komesari baraka neka provjere je li unesen točan broj barake prilikom potpisivanja ceduljice za podizanje hrane.*

199. Il nuovo organo della chiesa di S. Carlo nell'Accampamento di Wagna. (p. 4) La spaziosa chiesa dell'Accampamento di Wagna, arredata con ottimo garbo e che dovrà essere mantenuta anche in tempo di pace, è stata arricchita di un organo a 18 splendide voci eseguito dall'i. r. fabbricatore di organi C. Hopferwieser di Graz. Il collaudo dello stesso è stato tenuto addì 28 agosto a. c. dal direttore corale Padre Michele Horn da S. Giuseppe di Graz, in presenza. dell'i. r. consigliere edile superiore sig. Rodolfo Schneider edificatore dell'Accampamento. L'organo in parola potrebbe figurare anche in ogni più grande chiesa di provincia, tanto per il suono possente che per la ricchezza di registri come pure per la praticità dell'assieme che occupa pochissimo posto; l'organo della chiesa di S. Carlo può servire di modello per nuove chiese lasciando lo stesso libera quasi del tutto la cantoria e permettendo l'apertura di due finestre ad occidente.

- *Crkva u Wagni dobila je nove orgulje s 18 glasova, izrađene u tvornici C. Hopfweiser u Grazu. Instrument je isprobao 28. kolovoza pjevački direktor, otac Michael Horn iz Graza.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 275, 13 -IX -1916

200. Cronaca di polizia. (p. 3) Nell'Accampamento di Wagna addì 6 settembre 1916 ci furono le seguenti punizioni: Damiani Domenica da Dignano, bar. 18, Sfarich Antonia da Dignano bar. 18. e Bendoricchio Antonia da Dignano bar. 16 ognuna con 5 giorni d'arresto per aver sottratto le lettere alla censura. Muscovic Martino, bar. 26 con 8 giorni d'arresto per aver rubato del lardo. Zorzetti Isidoro da Pola, bar. 37 con 3 giorni d'arresto e Bonivento Costantino da Pola, bar. 12 con 24 ore d'arresto per perturbazione della quiete pubblica. Ai 7 settembre furono punite: Toffetti Maria da Dignano bar. 115 con 48 ore d'arresto, Franzin Lucia da Dignano, bar. 115 con 48 ore d'arresto, Malusan Maria da Dignano bar. 115 con 48 ore d'arresto, per falsificazione di lasciapassare. Deprato Maria da Rovigno, bar. 18 con 48 ore d'arresto, Agostini Maria da Pola, bar. 27 con 12 ore d'arresto, Viscovich Benvenuta, bar. 21 con 12 d'arresto, per sudiciume nell'abitazione. Della Bernardina Domenico da Valle, bar. 23 per renitenza con 18

ore d'arresto. Michalovich Antonia da Pola, bar. 18 per sottrazione del suo bambino all'obbligo della scuola con 12 ore d'arresto. Agli 8 settembre furono puniti: Cerne Costantino da Gorizia, bar. 39, Costermac Lodovico da Gorizia, bar. 39, Costiancic Lodovico, bar. 19 per aver attraversato il reticolato di cinta all'Accampamento con 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 6.–8. rujna (ispravljeno u čl. 205). 2 žene za izbjegavanje cenzuriranja pisama, 5 dana pritvora; muškarac za krađa svinjske masti, 8 dana; 2 muškarca zbog remećenja javnog reda i mira, 3 dana i 24 sata; 3 žene za falsificiranje propusnice, 48 sati; 3 žene za neuredno i prljavo držanje nastambe, 12 sati pritvora; žena zbog opiranja, 18 sati; žena zbog zanemarivanja školskih obaveza svoga djeteta, 12 sati; 3 muškarac zbog preskakanja ograde logora, 48 sati.*

201. **Furto commesso addì 6 settembre nel baraccamento di Wagna.** (p. 3) Durante l'ispezione delle cucine si constatò che nella dispensa della cucina 11, venivano conservati nascostamente sotto una cassa di legno circa 600 grammi di cotenna cotta del lardo destinato ai fuggiaschi. S'interrogò in merito il cuoco Martino Muskovi*č* della bar. 26. Dopo minuto interrogatorio confessò d'aver messo da parte la cotenna per mangiarla poi assieme all'altro personale di cucina. Il suddetto venne sollevato tosto dal servizio e punito con 8 giorni d'arresto.

- *Prilikom inspekcije kuhinje br. 11 otkrivena je velika količina skrivene masti koja je bila za hranu bjegunaca. Ispitan je kuhar Martin Muskovič, koji je priznao da je sakrio taj proizvod kako bi ga pojeo zajedno s ostalim svojim kolegama. Oduzeta mu je dozvola za rad i kažnjen je osmodnevnim zatvorom.*



Fig. 76) La cucina dell'asilo infantile / *Kuhinja dječjeg vrtića.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 276, 14 -IX -1916

202. **Regolamento nella spartizione degli oggetti d'uso ai fuggiaschi.** (pp. 3-4)
L'i. r. Ministero degli interni à disposto con dispaccio d. d. 3 giugno 1916 N. 30262, in merito alla distribuzione a fuggiaschi di nuovi vestiti, biancheria, coperte e pagliericci, nonché in merito alla raccolta e lavorazione di detti oggetti, come segue:

„Anche in avvenire, come fin'ora, fuggiaschi privi di mezzi che sono mantenuti dal Governo riceveranno, asseconda della stagione, tutti quegli oggetti di vestiario, pagliericci e coperte assolutamente indispensabili e specialmente con riguardo ai bisogni sanitari.

D'altro canto ed in ispecial modo dal punto di vista di voler evitare uno spreco delle

molto limitate riserve di cotone, s'impone il più serio provvedimento che a singoli fuggiaschi non vengano, a danno dei più modesti, distribuiti più spesso ed in misura maggiore dello strettamente necessario oggetti di cui sopra.

Si ordina quindi che ogni impiegato incaricato della distribuzione a fuggiaschi di vestiario ecc. tenga un proprio catasto alfabetico di quei fuggiaschi che stanno sotto la sua tutela, in cui dovranno essère riportate la data della consegna, la qualità e la quantità dei vestiti rispettivamente dei mezzi di riparo contro il freddo loro forniti e ciò allo scopo di assicurare un'equa distribuzione, ridotta al minimo possibile, degli stessi.

All'atto della consegna di detti oggetti si dovrà far presente ai fuggiaschi la necessità di usarli con cura e qualora il bisogno non derivasse esclusivamente dal fatto che i loro propri vestiti non fossero corrispondenti alla stagione, quegli oggetti di vestiario e biancheria, come pure coperte inadoperabili, per cui vennero dati in cambio degli altri, saranno da ritirarsi e conservarsi in luogo asciutto per sottoporli ad una radicale disinfezione.

Dopo raccolta una quantità rilevante di tali oggetti di vestiario fuori d'uso e simili sarà da darne partecipazione, aggiungendovi il peso, alla centrale per la distribuzione di vestiario a Vienna perchè disponga, a mezzo della centrale del cotone, per la lavorazione di dette merci in una fabbrica di cotone artificiale. Finalmente si dovrà influire sui fuggiaschi perchè abbiano a riparare a tempo i loro indumenti.

In base al predetto dispaccio ministeriale si ordina quanto segue:

Incominciando dall'11 settembre fino al 15 ottobre 1916 inclusivo non dovranno venir consegnati ai fuggiaschi nè vestiti nè biancheria. Tale divieto non vale per nuovi fuggiaschi i quali hanno naturalmente diritto di ricevere tanto vestiti che biancheria e calzature.

Durante tale epoca possono però venir forniti ai fuggiaschi pantofole e sandali di legno.

Soltanto nel caso che l'assegno fosse stato rilasciato prima dell'8 settembre, i vestiti fatti dietro ordinazione di qualche fuggiasco potranno essergli consegnati. Altre eccezioni all'infuori di quelle già accerniate non sono possibili che con permesso speciale del capo ufficio dell'amministrazione delle baracche oppure del suo sostituto.

Il tempo fra l'11 settembre ed il 15 ottobre 1916 dovrà essere impiegato dai signori commissari delle baracche per stabilire esattamente quanti e quali pezzi di vestiario, biancheria, calzature e simili vennero fin'ora forniti dall'amministrazione ai singoli fuggiaschi.

Tutte le merci somministrate dovranno essere riportate nei formulari che servono per il ritiro dei sussidi in contanti e dopo il 15 ottobre 1915. non dovrà avvenire nessuna distribuzione senza essere riportata nei detti formulari.

Contemporaneamente alla distribuzione dovrà essere avvertito l'ufficio cassa incaricato della tenitura del catasto economico, il quale dovrà riportare nel medesimo la merce consegnata ai fuggiaschi.

Durante la revisione dei registri dei signori commissari delle baracche venne purtroppo constatato che molti fuggiaschi hanno ricevuto vestiti più del bisogno in modo che gli stessi vennero tenuti in salvo del tutto inadoperabili oppure venduti ad altri.

Ogni impiegato incaricato della distribuzione a fuggiaschi sarà d'ora avanti personalmente responsabile di ogni distribuzione ingiustificata. Essendo stati in certe baracche consegnati a fuggiaschi anche fino a 4 vestiti, questi, per il prossimo inverno, non avranno più diritto di riceverne d'altri ed anzi saranno tenuti a giustificare l'uso degli stessi.

Appena dopo aver date le debite delucidazioni e riconosciutane la fondatezza, detti fuggiaschi potranno ricevere nuove merci dall'amministrazione.

Dovendosi in avvenire, dietro ordine dell'i. r. Ministero, raccogliere e disinfettare tutti i vestiti, le coperte ed i paglioricci inadoperabili si dovranno eseguire le future distribuzioni con riguardo a tale fatto e gli oggetti ritirati saranno da consegnarsi alla S. H. H. la quale dovrà curarne la pulizia e la disinfezione nonché il trasporto in una stanza della baracca dei fuggiaschi in arrivo.

Dopo aver raccolto un corrispondente quantitativo di merce, si dovrà avvisare la cen-

trale per la distribuzione di vestiario per le sue ulteriori disposizioni.

Per ovviare a malintesi si rileva ancora una volta che gli addetti all'amministrazione delle baracche (medici, impiegati, sacerdoti, insegnanti, ecc.) non possono ritirare, né gratuitamente nè verso pagamento, vestiti o calzature dai depositi dell'amministrazione. Dette persone devono coprire il loro bisogno fuori del campo; non esiste però impedimento che le stesse possano, verso consegna della materia prima e verso rifusione del prezzo di costo, farsi eseguire nelle officine dell'accampamento tanto vestiti che calzature e biancheria come pure riparazioni agli stessi.

- *C. i kr. ministarstvo unutarnjih poslova odlukom od 3. lipnja 1916., glede davanja odjevnih predmeta bjeguncima, ustanovilo je sljedeće: kao i do sada, Vlada će nastaviti davati predmete potrebitim bjeguncima; radi uštede pazit će se da pojedinci ne dobivaju previše na štetu onih siromašnijih, bjegunci moraju skrbiti o dobivenim predmetima. Upozoravaju se zaposlenici Uprave (liječnici, zaposleni u kancelarijama, svećenici, učitelji itd.) da je za njih zabranjeno podizanje odjeće i obuće iz skladišta Uprave. Te osobe svoje potrebe trebaju zadovoljiti izvan logora. Međutim, ako donesu materijal, njima u logorskim radionicama ti predmeti uz plaćanje mogu biti izrađeni.*

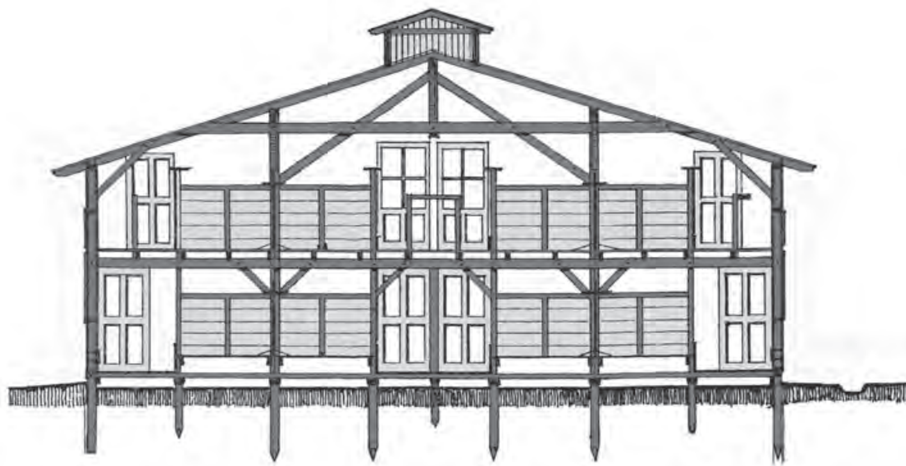


Fig. 77) Baracca destinata ad alloggio di tipo „I a", la costruzione / *Stambena baraka tip „I a", konstrukcija.*

203. Cronaca di polizia. (p. 4) Demarchi Eugenio da Monfalcone, bar. 55, Maurer Giacomo da Gradisca, bar. 84, Mareke Giovanni da Gradisca, bar. 84, Benussi Giovanni da Rovigno, bar 111, Zimsin Pietro da Pola, bar. 45, Gaspich Matteo da Gorizia, bar. 12, Kerban Stefano da Valle, bar. 14, Chiaprich Augusto da Monfalcone, Bar. 45, per aver fumato in Baracca 12 ore d'arresto; Mac Giovanni da Gorizia, bar. 35, per essersi, ingiustamente lamentato del mangiare 48 ore d'arresto; Marzin Francesco da Dignano, bar. 41, per comportamento insolente, 48 ore d'arresto; Cosich Antonia da Pola, bar. 93, per essersi allontanata dall'accampamento con un lasciapassare falso, 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 8 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora; muškarac zbog žalbe na hranu iz neopravdanih razloga, 48 sati; žena zbog izlaska iz logora s lažnom propusnicom, 48 sati; muškarac za uvrede, 48 sati.*

204. Notificazione. (p. 6) L'i. r. Amministrazione delle baracche aprirà prossimamente una Sezione per la confezione di coperte danesi. Quelle donne che intendessero apprendere tale lavoro, possono rivolgersi nell'officina di rattoppamento Baracca Nr. 6 presso la maestra Robba.

- *Bit će otvorena sekcija za pripremu danskih pokrivača. Zainteresirane žene neka se jave u baraku 6.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 277, 15 -IX -1916

205. Rettifica. (p. 3) Fra le notizie di polizia (Gazzetta d'accampamento del 13 sett. a. c) venne erroneamente inserita la condanna di Damiani Domenica a 5 giorni d'arresto per contrabbando di lettere. Dall'inchiesta fatta in proposito risultò l'assoluta innocenza della medesima.

- *Ispravak vijesti o kaznama iz čl. 200. Damiani Domenica nevina je od optužbe za krijumčarenje pisama.*

206. Distinta (p. 3) delle gazose (passerette) vendute dal 1—10 settembre 1916 nell'accampamento di Wagna. Il 1 settembre 2140 pezzi; 2 settembre 2597 pezzi ; 3 settembre 1637 pezzi; 3 settembre 1309 pezzi vendita al dettaglio; 4 settembre 2664 pezzi; 5 settembre 2652 pezzi; 6 settembre 1285 pezzi; 7 settembre 1661 pezzi; 8 settembre 700 pezzi; 688 pezzi vendita al dettaglio; 9 settembre 2491 pezzi; 10 settembre 1339 pezzi; 10 settembre 1060 pezzi vendita al dettaglio; somma 22.223 pezzi.

- *Prodaja gaziranih pića od 1. do 10. rujna 1916.: ukupno 22.237 boca.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 279, 17 -IX -1916

207. Cronaca di polizia. (p. 3) Nell'Accampamento di Wagna vennero inflitte addì 11 settembre le seguenti pene: Krall Giovanni da Trieste, bar. 99, per comportamento scorretto, 48 ore d'arresto. Memam Stefania da Fiume, bar. 99, per la stessa contravvenzione, 48 ore d'arresto. Zangarella Maria da Dignano, bar. 72, per furto di patate, 48 ore d'arresto. Lupieri Domenica da Dignano, bar. 72, pure per furto di patate, 48 d'arresto. Il 12 settembre 1916: Skorovich Antonio da Gallesano, bar. 36, per lesione corporale e offese alle guardie, 12 ore d'arresto. Sbisà Francesco da Ronchi, bar. 23, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto. Mateičich Stefano



Fig. 78) Edificio destinato ad alloggio e ad attività di supporto a quelle agricole. Dimensioni: 11,6 x 12,2 m. Il pianoterra ospitava un deposito cancelleria, due camere, una cucina con dispensa, un servizio igienico ed un corridoio. Il primo piano: cinque camere, un servizio igienico ed un corridoio. In soffitta trovava ubicazione un'ulteriore camera. L'edificio venne costruito nel tradizionale stile architettonico della Stiria / *Stambeno-poslovna zgrada poljoprivrednog gospodarstva. Dimenzije 11,6 x 12,2 m. Prizemlje se sastoji od: kancelarije, dviju soba, kuhinje s ostavom, sanitarnog čvora i hodnika. Kat: pet soba, sanitarni čvor i hodnik. Potkrovlje: jedna soba. Objekt je građen u tradicionalnom štajerskom stilu.*

da Rovigno, bar. 99, per furto di frutta 24 ore d'arresto. Stel Francesco da Rovigno, bar. 99, pure per furto di frutta 12 ore d'arresto. Nachtigal Francesco da Gorizia, bar. 39, per offese alle guardie 48 ore d'arresto. Mosna Quirino da Trento, bar. 70 per false indicazioni di nome, 48 d'arresto. Demarchi Giuseppe da Dignano, bar. 41, per contegno scorretto nel chiedere una riparazione di stivali, 10 giorni d'arresto. Il 15 settembre 1916: Mosegin Francesco da Gorizia, bar. 52, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto. Kranz Antonio da Sdraussina, bar. 52, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto. Cressevich Maria da Pola, bar. 45, per non aver pulita la baracca 12 ore d'arresto. Valentincich Rosa da Gorizia, bar. 70, per abusivo ritiro di latte, 24 ore d'arresto. Angelini Lucia da Sagrado, bar. 70. per abusivo ritiro di latte 24 ore d'arresto.

- *Kazne u Wagni od 11. do 15. rujna: muškarac i žena za nedolično ponašanje, 48 sati pritvora; muškarac i žena za krađa krumpira, 48 sati; muškarac zbog ozlijeđivanja i vrijeđanja stražara, 12 sati; 3 muškarca za pušenje u baraci, 12 sati, 2 muškarca za krađa voća, 12 – 24 sata; muškarac jer vrijeđa stražara, 48 sati; muškarac za davanje krivih osobnih podataka, 48 sati; muškarac za neprikladan stav prilikom upita za popravljanjem čizama, 10 dana; žena zbog nebrige o čistoći barake, 12 sati; 2 žene za nelegalno podizanje mlijeka, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 281, 20 -IX -1916

208. Protezione dei lattanti e dei fanciulli nell'i. r. Accampamento di Wagna presso Leibnitz. (pp. 3-5) Del medico dottor Enrico Mannheimer, direttore dell'istituto per la protezione dei fanciulli.

L'orribile guerra impostaci, che agita ogni angolo della nostra patria, costò molti sacrifici, molte vite e distrusse tante cose belle e buone. Ma essa ci insegnò però a riedificare in breve quanto distrutto e ad applicare i miglioramenti e le innovazioni portati dagli ultimi tempi. Gli abitanti dei paesi di confine, fuggiti dalla loro patria, dovevano essere immediatamente alloggiati; si costruirono perciò, in tutta fretta, delle baracche. Da principio i campi di concentramento, presentavano un quadro alquanto desolante. Oggi gli accampamenti sono delle vere città con abitazoni igieniche, dove si pensa ad una sufficiente nutrizione del popolo, alla sua salute, al suo sviluppo intellettuale e fisico e persino ai suoi divertimenti. E tutto è disposto a favore degli infelici derubati della propria patria, secondo i dettami delle scoperte moderne della scienza.

In ispecial modo vanno rilevate le istituzioni igienico-sanitarie dell'i. r. accampamento di Wagna e fra queste, in prima linea, quelle per l'allevamento dei lattanti e dei fanciulli. Venne rivolta a queste la massima cura con riguardo alla grande importanza che la nuova generazione cresca sana e robusta. Anzitutto venne fondato un istituto per la protezione dei lattanti, dove questi vengono portati, una volta alla settimana, per essere sottoposti ad un esame del loro stato di salute e di nutrizione, che viene registrato in un apposito catasto, e dove si decide sul modo di nutrirli per l'avanti. Cura speciale si rivolse alla nutrizione naturale dei lattanti e si può con gioia rilevare che, grazie all'opera d'istruzione dei medici e delle addette alla cura dei bambini da un lato ed alle istituzioni dell'accampamento dall'altro, si ebbe, negli ultimi mesi, un rilevante aumento della percentuale delle madri che. allattano al seno i propri bambini. Esse ricevono cibi nutritivi e buoni in quantità e qualità superiori a quelli somministrati agli altri abitanti delle baracche di piu' viene loro fornito mezzo litro di latte al giorno e qualora bambino cresce bene ricevono ancora un premio in denaro e vestiti. Ai lattanti che anno nutrizione mista oppure artificiale vengono prescritte nel suddetto istituto le miscele e le quantità corrispondenti di latte. Queste vengono preparate, dietro indicazioni del medico dirigente, nell'apposita cucina del latte e sterilizzate, nelle fiasche in un apparato Soxlet con refrigerante simultaneo per essere poi consegnate alle madri colle precise istruzioni di uso. Durante l'estate la consegna del latte à luogo due volte al giorno, di mattina e nel pomeriggio. Per facilitare il trasporto delle

fiasche nelle baracche vennero introdotte delle cassettine di legno che stanno a disposizione di ogni madre. Le miscele vengono fatte con tritello d'avena, acqua di riso, farina lattea Nestle, gries, tapioca e cacao. L'esecuzione delle disposizioni e dei consigli del medico come pure la pulizia dei bambini nelle baracche vengono sorvegliate dalle addette alla cura dei bambini le quali anno il compito di visitare giornalmente tutti i lattanti delle baracche per rapportare gli eventuali inconvenienti rilevati al medico dirigente. Per procurare al piccolo popolo anche abitazioni sane e belle, vennero eretti, nell'accampamento due asili nei quali, vengono accolte delle madri coi loro lattanti; anno la preferenza quelle di bambini deboli. Gli asili consistono di stanze abitabili in cui le madri anno letti ed i bambini culle con buoni materassi e cuscini. Per la pulizia, il bucato e sufficiente vestimento pensano suore che stanno sotto la direzione di una dama amministratrice dei due asili.

Giunto ad un anno di età il bambino viene affidato all'istituto per la tutela dei fanciulli (da 1—4 anni). Qui essi ricevono oltre che il vitto corrispondente, mezzo litro di latte al giorno e di più in appositi refettori, tanto di mattina che di dopo pranzo, un aggiunta in forma di cacao-latte, composta, legumi, latte oppure dolci. Un simile refettorio venne istituito pure per scolari deboli fino ai 14 anni. La somministrazione di cibi a questi scolari à luogo in un locale separato. Gli organi addetti all'ufficio per la tutela dei fanciulli, i quali tengono pure delle consultazioni forniscono metodicamente alle madri ogni sorta di farine nutritive come Nestle, tapioca ed altre. Orfani e fanciulli fino ai 4 anni, che ànno i genitori all'ospedale, vengono alloggiati negli ospedali per bambini, i più vecchi in appositi orfanotrofi. Questi sono sorvegliati da suore. In modo speciale vennero presi provvedimenti per fanciulli ammalati e bisognosi di cura ospitaliera.

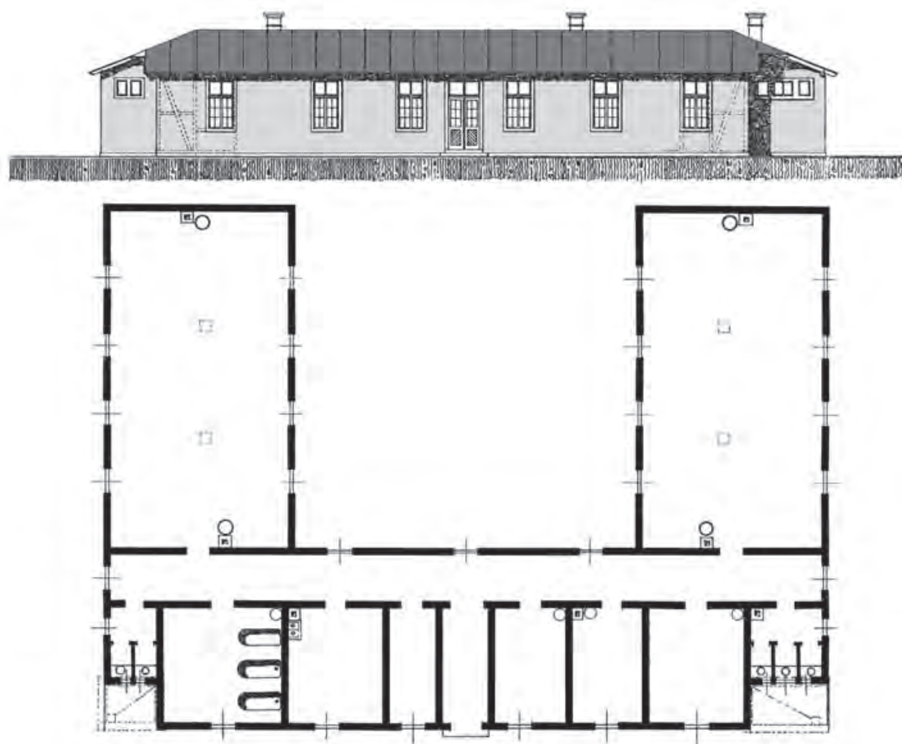


Fig. 79) Ospedale No. 3, con un'area di 430,76 m². Nella parte centrale, di dimensioni 29,6 x 7,4 m trovavano posto l'entrata principale, un bagno, una lavanderia, un ambulatorio, una cucina, due servizi igienici separati, una camera destinata a studio per i medici e un corridoio avente lunghezza pari all'intero edificio. Le ali sinistra e destra, poste verticalmente su tale corridoio, contenevano due camere per degenza ospedaliera di dimensioni 14,4 x 7,8 m per un totale di 40 letti / *Bolnica br. 3, površine 430,76 m². Središnji dio dimenzija 29,6 x 7,4 m sastoji se od glavnog ulaza, kupatila, praonice, ordinacije, sobe za izolaciju, kuhinje, dva odvojena wc-a, sobe za dežurnog liječnika te hodnika po cijeloj dužini objekta. Na lijevom i desnom krilu, okomito na hodnik, nalaze se dvije bolničke sobe, dva odjela, dimenzija 14,4 x 7,8 m, s ukupno 40 kreveta.*

Nell'accampamento esiste pure un padiglione per lattanti e fanciulli fino ai 3 anni. Alle splendide e spaziose sale per ammalati, chiare ed ariose, seguono una sala per giuochi d'inverno arredata con mobili adatti ai fanciulli e con giocattoli d'ogni genere, ed una vasta veranda per ricreazione in cui una suora educa i fanciulli convalescenti e li assiste nei giuochi. Oltre a ciò ci sono 2 ospedali per fanciulli dai 3—8 anni ed un ospedale per adolescenti pure con un locale per giuochi, dove i fanciulli convalescenti passano il giorno. Per fanciulli tubercolosi vennero corrispondentemente arredate 2 grandi stanze, ben soleggiate, nel padiglione dei tubercolosi, dove i piccoli pazienti ricevono un vitto speciale ed un ottimo trattamento medico (Tubercolina, iniezioni di arsenico ecc.). Nelle splendide verande, appositamente costruite, essi prendono bagni di sole. Tutti i fanciulli rilasciati dal padiglione dei Tubercolosi come pure quegli ammalati molto leggermente restano in cura ambulatoria dell'istituto e godono sempre avanti il vitto ospedaliero. Fanciulli ammalati di malattie infettive vengono collocati in ospedali isolati che sono costantemente custoditi da sentinelle militari. Sono ancora da rilevarsi le diverse istituzioni educative istituite dall'Amministrazione delle baracche, le quali stanno sotto la direzione di ottime forze insegnanti; queste sono gli asili infantili, le scuole popolari, il collegio militarizzato, la scuola professionale ed altre ancora che servono allo svilluppo culturale e pratico della gioventù.

In chiusa per mettere nella sua vera luce le istituzioni igienico-sanitarie dell'accompamento di Wagna basterà senz'altro rilevare il fatto che tanto la morbosità che la mortalità sia dei lattanti che degli altri fanciulli è discesa sotto il normale, ciò che è addirittura stupefacente dato l'agglomeramento dei fuggiaschi e le loro attuali speciali condizioni di vita.



Fig. 80) L'ospedale infantile / *Dječja bolnica*.

- *Zaštita dojenčadi i djece u logoru Wagna. U Logoru Wagna velika se važnost daje higijensko-sanitarnoj zaštiti dojenčadi i djece. Prvo i osnovno, postoji ustanova koja se za to brine i gdje se djeca odvode jedanput tjedno na zdravstveni pregled i na pregled njihove uhranjenosti. Naglasak se stavljao na prirodnu prehranu dojenčadi i zahvaljujući edukacijskom radu liječnika, sada imamo velik broj majki koje svoju djecu hrane svojim mlijekom. Majke dojilje dobivaju hranjiviju i kvalitetniju hranu od ostalih stanovnika Wagne, a ako se ustanovi da njihovo dijete dobro raste, tu su i nagrade u novcu i odjeći. Dojenčadi koja ima miješanu prehranu daju se primjese, specijalno pripremljene u kuhinjama u sterilnim uvjetima. Te su primjese izrađene od sameljene zobi, rižine vode, mlijeka u prahu Nestlea, griza, tapioke i kakaoa. Nadležne zaposlenice obilaze barake i provjeravaju posvećuje li se djeci dovoljna njega. Uz to, u logoru su podignuta i dva vrtića u koja primaju majke s*

dojenčadi, pogotovo ako su slabijeg zdravlja. Ti se vrtići sastoje od stambenih prostorija s krevetima za majke i djecu. Na higijenu paze časne sestre. S navršenih godinu dana života o djetetu se počinje skrbiti institut za skrb djece (od 1 do 4 g. života). Ovdje djeca primaju dobre obroke tijekom dana, uključujući pola litre mlijeka na dan. Slična ustanova postoji i za slabu djecu do 14. godine života. Siročad i djeca čiji su roditelji u bolnici bivaju smješteni u dječjim bolnicima ili u posebnim sirotištima. Bolesna djeca imaju lijepe odaje čije je uređenje primjereno njihovoj dobi. Posebno su izdvojene dvije velike sobe za djecu oboljelu od tuberkuloze, kao i odaje za zaražene od infektivnih bolesti, koje čuva naoružana straža. Kao zaključak, potrebno je istaknuti kako se smrtnost dojenčadi i djece smanjila na razinu ispod normalne, što je nevjerojatno s obzirom na toliku koncentraciju ljudi na jednom prostoru i općenito uvjete života.

209. Cronaca di polizia. (p. 5) Marovich Anna da Dignano, Bar. 18, per comportamento insolente 3 giorni d'arresto; Destalis Edoardo da Pola, Bar. 64, per malizioso danneggiamento delle lastre 24 ore d'arresto; Volpet Federico da Bigiano, Bar. 64, per malizioso danneggiamento delle lastre 24 ore d'arresto; Bebich Maria da Dignano, Bar. 49, per aver introdotto dell'acquavite senza permesso 3 giorni d'arresto; Gretter Giulia da Trento, Bar. 28, per aver oltrepassato l'ora stabilita di ritorno 24 ore d'arresto, Battig Giovanna da Gorizia, Bar. 28, per aver oltrepassato l'ora stabilita di ritorno 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena zbog uvredljivog ponašanja, 3 dana pritvora; 2 muškarca jer su oštetili prozore, 24 sata; žena za unošenje rakije u logor, 3 dana; 2 žene zbog kršenja roka povratka u logor, 24 sata.*

210. Dall'accampamento di Wagna. (p. 5) Venne trovato nel vestibolo del bagno N. 1 un anello, che trovasi depositato nella cancelleria della Croce Rossa ove potrà venire prelevato.

- *U predsoblju kupatila br. 1 pronađen je prsten. On se sada nalazi u uredu Crvenog križa, gdje ga vlasnik može preuzeti.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 282, 21 -IX -1916

211. Invito. (p. 3) Chi potesse fornire informazioni sul conto della famiglia di Mattia Devetak, da St. Andrea, presso Gorizia (da ultimo abitante in Vertoiba), come pure sul conto degli altri affittuali del Conte Pace, di St. Andrea in Grafenberg presso Gorizia è pregato di presentarsi quanto prima possibile, presso l'Ufficio d'evidenza, baracca 4.

- *Traže se podaci o obitelji Devetak iz Gorice. Informacije se primaju u evidencijskom uredu, baraka br. 4.*

212. Cronaca di polizia. (p. 3) Nell'Accampamento di Wagna vennero inflitte addì 16 e 17 settembre le seguenti pene: Giuseppe Flego da Pola, bar. 66, per comportamento insolente contro un impiegato dello Stato 30 giorni d'arresto. Giovanni Sulligoi da Gorizia, bar. 19, per aver fumato in un lavoratorio 12 ore d'arresto. Ravasini Antonio da Pola, bar. 41, per essersi rifiutato al lavoro 10 giorni d'arresto. Perco Pietro da Gradisca, bar. 89, Rumik Antonio da Pola, bar. 18 e Koska Michele da Pola, bar. 34, per essersi rifiutati al lavoro ognuno 10 giorni d'arresto. Pecorari Giuseppe da Gradisca bar. 71, per aver comperato in baracca, 12 ore d'arresto. Zucelli Nicolò da Ragusa, bar. 82, Giovanni Franz da Ronchi, bar. 65, Furlan Antonio da Ronchi, bar. 60, e Leonardo Giuseppe da Ronchi, bar. 71, per aver oltrepassato l'ora di ritorno, ubbriachezza e comportamento insolente ognuno 8 giorni d'arresto. Paulin Filippo da Gorizia, bar. 17, per esser rimasto fuori dell'Accampamento fino alle 12 di notte senza permesso 2 giorni d'arresto.

Addì 19 settembre: Furlan Giuseppe da Gorizia, bar. 40, Cirolla Giuseppe da Pola, bar. 21, Chersulich Gustavo da Pola, bar. 15 e Brencich Antonio da Pola, bar. 66, per essersi rifiutati al lavoro ognuno 10 giorni d'arresto. Stedar Giovanni da Gorizia, bar. 17 per esser rimasto fuori di notte senza permesso 3 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 16. i 17. rujna: muškarcu zbog bezobraznog ponašanja prema državnom službeniku, 30 dana pritvora; muškarac zbog pušenja u radionici, 12 sati; 5 muškarca za odbijanje rad, 10 dana; muškarac za kupnju u baraci, 12 sati; 6 muškaraca zbog prekonoćnog ostanka izvan logora bez dopuštenja, 3 – 8 dana.*

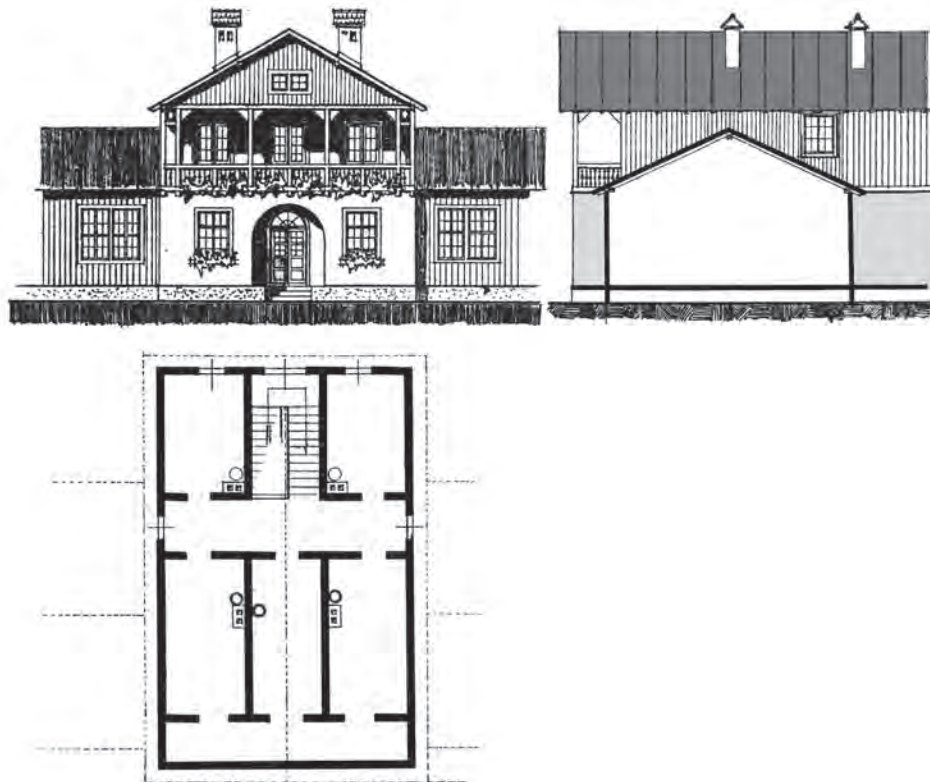


Fig. 81) Ospedale No. 12, dettaglio della sezione centrale / *Bolnica br. 12, detalj središnjeg dijela.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 285, 24 -IX -1916

213. Cronaca di polizia. (p. 3) Punizioni inflitte nell'accampamento di Wagna addì 20 settembre : Zorzetig Giovanni da Monfalcone, baracca 56, Kuri Marcello da Pola, baracca 24, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna 20. rujna 1916.: dvojica muškaraca kažnjena na 12 sati pritvora zbog pušenja u baraci.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 287, 27 -IX -1916

214. Benedizione ed inaugurazione del nuovo organo nella chiesa di S. Carlo e del nuovo Orfanotrofio maschile. (p. 3-5) Domenica, 17 corrente, si benedì ed inaugurò solennemente il nuovo organo di questa Chiesa di S. Carlo.

A questo scopo venne anche in. questa circostanza il Reverendissimo Mons. Faidutti, Capitano provinciale di Gorizia e Gradisca, il quale alle 3½ pom. salì il pergamo e tenne alla grande folla di popolo che gremiva la casa di Dio un discorso elevato e commovente, in cui parlò

anzitutto dell'organo e del suo significato in una chiesa di poveri profughi, e poi trattò dell'Orfanotrofio che dovevasi pure inaugurare nell'istesso pomeriggio. Finito il sacro sermone, Monsignore, assistito, dal clero delle baracche, passò alla benedizione del nuovo organo e lo asperse dell'acqua lustrale. Appena compita questa benedizione, il Maestro Seghizzi fece sentire per la prima volta la voce potente del nuovo istrumento improvvisando un „ripieno" d'ottimo effetto e dando così una prova novella della sua valentia nel trattare quel difficile istrumento che è l'organo.

Già alle prime battute si ricevette l'impressione che il nuovo organo, in linea fonica, è bene equilibrato e corrisponde alla vastità dell'ambiente, in quanto alla parte meccanica osserviamo soltanto — senza entrare in maggiori particolari — che l'organo ha tutti i vantaggi ma anche gli inconvenienti inerenti al sistema tubolare-pneumatico.

Seguì la funzione domenicale colla benedizione del Venerabile, durante la quale cantò il solito coro ecclesiastico delle ragazze, accompagnato all'organo dal loro istruttore sig. Luigi Colautti.

Finita questa parte religiosa, ebbe luogo il preannunziato concerto, che comprendeva i seguenti pezzi: 1. Cherubini, Ave Maria per soprano. 2. Gorelli, Sonata I. 3. Martini-Kreiser, Andantino per violino. 4. Corelli-Corti, Adagio. 5. Humel, Alleluja per soprano. La musica scelta era tutta „Musica da concerto" e quindi per evitare false interpretazioni, dobbiamo dire che questa non appartiene alla musica liturgica cioè a quella che è destinata al servizio della chiesa, quantunque certi pezzi avessero carattere religioso.

Si deve però affermare che tutti i pezzi del programma hanno valore artistico ed i nomi stessi degli autori lo confermano. L'esecuzione d'ogni singolo pezzo è stata lodevolissima e lasciò nell'uditorio un senso d'ammirazione pei bravi esecutori. La concertista signorina Nives Luzzatto, che ormai vanta una fama stabilita, suonò sul violino da pari suo.

La sua tecnica meravigliosa, la robustezza dell'arco, la forza d'espressione, la plastica chiarezza del suo fraseggio, l'arte squisita insomma di quest'artista, ieri — come altre volte — entusiasmò l'uditorio, il quale l'avrebbe certamente applaudita, se il luogo sacro non l'avesse vietato.

Dei pezzi per violino, eseguiti coll'istessa maestria, piacquero tutti e tre, ma ciò che maggiormente impressionò fu il 2. tempo „Allegro", della sonata del Corelli. Cantò pure egregiamente la signora Linner, che possiede una voce di soprano drammatico, cioè molto robusta ed una buona scuola. Anche essa si meritò sincere lodi per la sua esecuzione. Essa dimostrò di sapere interpretare con molto sentimento ed avendo a disposizione dei mezzi vocali non comuni, raggiunse in certi punti una sonorità di grande effetto, pur sapendo trarre note tenui e delicate nei pianissimi.

Il Maestro Seghizzi ebbe campo in questo concerto di farsi apprezzare non solo quale organista ma anche ottimo accompagnatore. Egli seppe trattare l'organo, nel suo accoppiamento col violino e colla voce umana, in modo tale da offrirci un assieme veramente artistico, e la registrazione da lui scelta era sempre bene appropriata in modo da dare il maggior risalto alla parte principale.

In conclusione si può affermare che il concerto riuscì in tutte le sue parti, per cui i tre bravi artisti si meritano la più sincera riconoscenza da parte del numeroso uditorio.

Finito il concerto musicale in chiesa, la Direzione cogli ospiti, tra i quali notiamo il sig. Cons. di Luogotenenza Dr. Negbaur ed il Dr. Gräfenstein di Graz colle loro gentili signore, si portarono al nuovo edificio dell'Orfanotrofio Maschile, che doveva essere benedetto ed inaugurato.

Davanti all'Orfanotrofio, pavesato a festa, erano schierati gli orfani che vi saranno accolti, poi i ragazzi del Collegio militarizzato ed una squadra di fanciulli-cantori. La fanfara goriziana squillava allegramente.

Anche qui Mons. Faidutti benedisse ritualmente la nuova dimora e poi dal poggiulo dell'edificio parlò a lungo agli orfani, agli invitati ed al numeroso pubblico che s'era raccolto attorno. Con accenti veramente paterni raccomandò Monsignore agli orfani il loro dovere di gratitudine, d'ubbidienza, di morigeratezza, di sano patriottismo e di vita francamente e praticamente cristiana, colla guida e l'esempio degli abili superiori cui furono affidati. Monsignore ricordò, tra i benefattori, in modo speciale S. E. il sig. Luogotenente di Graz Conte Clary;

portò pure il saluto del sig. Luogotenente di Trieste Barone Fries-Skene e del Commissario di Gorizia conte Dandini; ebbe in fine commoventi parole di saluto e d'omaggio per S. A. I. e R. il Principe ereditario Arciduca Carlo, al di cui augusto Nome egli propose d'intitolare il nuovo Orfanotrofio, ed infine per Sua Maestà l'Augustissimo Imperatore, cui risposero le note fatidiche dell'Inno popolare, cantato dalle voci argentine dei fanciulli. La semplice ma espressiva cerimonia lasciò un senso di commozione nel cuore di tutti i presenti.

Dopo la benedizione dell'organo ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo Orfanotrofio consistente di 2 belle e spaziose baracche, portanti i numeri 51 e 53 e site sulla „Strada friulana".

La baracca Nr. 51 serve di abitazione, mentre quella Nr. 53 verrà adibita ad uso di scuola; essa è composta di diverse stanze e precisamente di una cancelleria per il direttore (signor professore Rodolfo Pellis) di una infermeria, di un magazzino, di una sala di musica, di officine, cucina, e refettorio. Gli allievi appartengono all'Orfanotrofio goriziano ed a quello di Pola; vi sono, però allogati anche altri orfani dell'accampamento. L'ingresso degli ospiti fu molto solenne al suono della generale, mentre gli allievi militarizzati del campo allineati in due file rendevano gli onori. Nella prossima fila stavano quelli dell'orfantrofio, nella seconda gli allievi del collegio militarizzato, i paggi del'accampamento.

Senza muovere ciglio questi ben nutriti fanciulli stavano in rango per presentare i prescritti onori.

La benedizione ai locali venne impartita da Monsignore dottor Faidutti assistito dal R. Clero. Dopo, lo stesso Monsignore tenne un approfondato discorso dal poggiuolo dell orfanotrofio agli allievi ed ai loro congiunti. Rilevò che l'orfanotrofio è destinato agli orfani, perchè si volle loro, privi dei genitori preparare un bell'asilo dove abbiano ad essere educati nei sensi certamente desiderati dai loro morti.

Essi devono pertanto gratitudine ai loro benefattori ed in prima linea a Sua Eccellenza il magnanimo Luogotenente della Stiria cavaliere Clary e Aldringen che tante cure si prese delle loro sorti, al consigliere di Luogotenenza, presente alla festa, signor dottor Vittorio Negbaur e non meno al dirigente l'i. r. Amministrazione delle baracche stimatissimo signor dottor Luca Wolte.

L'oratore lumeggiò l'alta personalità di Sua Maestà imperiale come pure quella splendida del nostro festeggiato il principe Carlo Francesco Giuseppe, che ha assunto l'alto protettorato dell'orfanotrofio.

Egli sebbene giovane combatte valorosamente alla frontiera dell'impero offrendo il più luminoso esempio di amore patrio, di spirito di sacrificio e di fedeltà al proprio dovere. Fa voti che la sua alta ed eroica figura aleggi sopra di loro quale splendido esempio di tutte le più belle virtù.

Dopo l'inaugurazione ebbe luogo, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, un saggio dei minuscoli fanciulli del nuovo asilo infantile II, sito sulla strada istriana.

Gli splendidi e paffutelli bambini cantarono e declamarono con grazia d'amore eseguendo il seguente programma: 1. Il giardino d'infanzia. 2. Discorsetto d'occasione. 3. I pesciolini. 4. In questo asil ch' è tempio. ... 5. La fioraia. 6. Il soldo. 7. I rospi e la gallina. 8. Offerta dei lavori. 9. La carità al povero. 10. I mestieri. 11. Ringraziamento. 12. II. postiglione. 13. Sfogo infantile. 14. La cuoca. 15. Ho sei anni ! 16. La nonna. 17. Inno popolare. Dal modo di porgere dei bambini e dai lavori da loro eseguiti si potè convincersi del valore indiscutibile delle forze insegnanti: In ispecial modo però si deve rilevare l'attività della direttrice l'istituzione la signorina Francesca Malusà. Sembra nata per la pedagogia e si mette con tutta l'anima al servizio per la cura dei bambini cui fa di madre amorosa guadagnandosi il loro attaccamento ed il loro commovente amore.

È con vero piacere che il cronista esprime il pieno riconoscimento per l'opera da lei prestata a favore dei minuscoli fuggiaschi.

Monsignor Faidutti tenne anche qui un breve discorsetto d'occasione distribuendo lodi fra i bambini per i lavori da loro fatti, per l'ora di divertimento da loro offerta agli ospiti e rilevando i meriti del corpo insegnante e dei preposti all'istituzione i quasi sono sempre intenti

nella cura del bene morale e fisico dei bambini.

Disse agli scolaretti di mantenersi sempre sulla via retta dell'ubbidienza per preparare gioia ed onore ai loro protettori ed alle loro maestre.

Dopo cantato l'inno dell'Impero si chiuse la commoventissima festicciuola.

- *Dana 17. rujna 1916. blagoslovljene su nove orgulje u crkvi sv. Karla i inaugurirano novo muško sirotište u Wagni. Za tu je prigodu u logor došao goričko-gradiški pokrajinski kapetan mons. Faidutti. Nakon mise, maestro Seghizzi isprobao je nove orgulje. Orgulje su zvučno veoma balansirane i savršeno odgovaraju širini crkvenog ambijenta. Nakon završetka religijskog dijela uslijedio je koncert. Na koncertu s klasičnim skladbama prilagođenim sakralnom ambijentu posebnu je pažnju plijenila violinistica Nives Luzzatto. Sa zvukom violine spario se predivan glas gospođe Linner, što je maestro Seghizzi pratio sviranjem na novim orguljama. Uslijedio je blagoslov i inauguracija novog muškog sirotišta, smještenoga u dvjema barakama, br. 51 i br. 53. Ispred njega su goste i čelne ljude Uprave dočekala djeca koja su se u njega trebala useliti. Monsignor Faidutti je, nakon prigodnoga govora, blagoslovio ustanovu, koja je dobila ime po prijestolonasljedniku nadvojvodi Karlu. Baraka 51 služi kao smještaj, a br. 53 kao škola. Ova potonja sastoji se od nekoliko prostorija: kancelarije za direktora Rodolfa Pellisa, ambulante, skladišta, muzičke sale, radionice, kuhinje i blagovaonice. Ustanova služi za Goričane i Puljane, ali može primiti i druge siročiće. Uslijedila je predstava djece iz dječjeg vrtića, a ceremonija je završila intonacijom carske himne.*

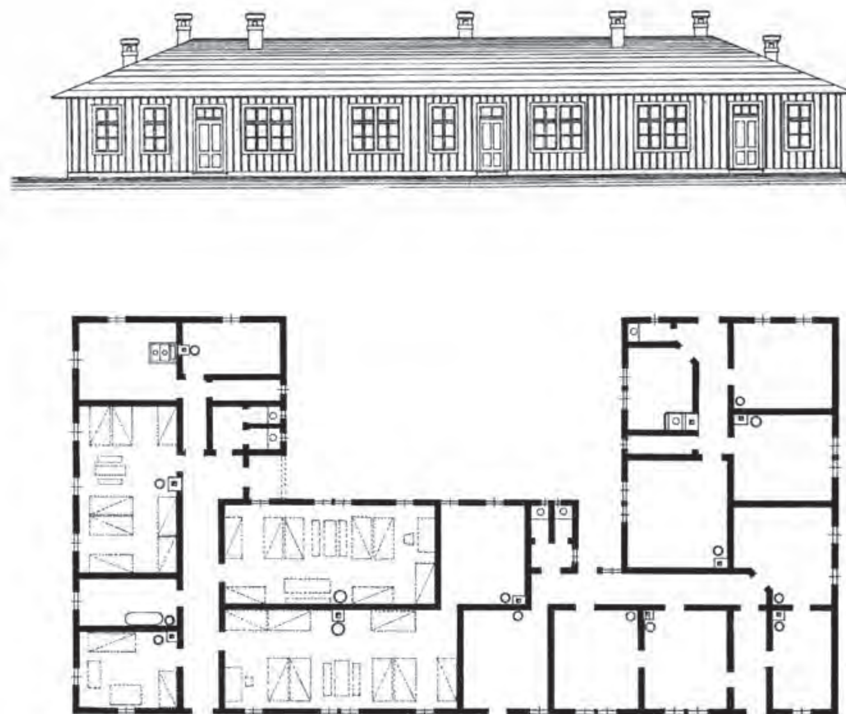


Fig. 82) Gendarmeria e abitazione. Un edificio posto a pianoterra, avente forma di lettera "U", di dimensioni 34,85 x 9,7 m, con due ali di dimensioni 9,7 x 8,3 m. Era costituito da tre camere da letto per otto persone, nove appartamenti, una camera per il cuoco, un ufficio per la guardia di turno, due cucine con dispense, due servizi igienici con due cabine, un bagno, due corridoi e sei ingressi. La parte sinistra dell'edificio era stata adattata alle esigenze del servizio, mentre la parte centrale destra era funzionale alla permanenza delle persone che erano fuori servizio / *Žandarmerija i spavaonice. Prizemnica, oblika slova "U", dimenzija 34,85 x 9,7 m s dva krila dimenzija 9,7 x 8,3 m. Sastoji se od tri spavaonice za po osam osoba, devet soba, sobe za kuhara, kancelarije dežurnog čuvara, dvije kuhinje sa ostavama, dva sanitarna čvora s po dvije kabine, kupatila, dva hodnika i šest ulaza. Lijevi dio objekta prilagođen je potrebama službe, dok je srednji i desni dio prilagođen za boravak osoba izvan službe.*

Ottobre 1916 / *Listopad 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 291, 1 -X -1916

215. Cronaca di Polizia. (pp. 4-5) Punizioni inflitte nell'accampamento di Wagna addì 22, 24, 25, 26, 27 e 28 settembre 1916: Lenardon Adele da Ronchi, B. 58, Lenardon Domenica da Ronchi, Lenardon Gioseffa da Ronchi, B. 58, tutte per aver rubato nella scuola di cucito 14 ore d'arresto; Giacomelli Josus Vittorio da Sagrado, B. 70, Giacometti Antonio da Dignano, B. 20, Mosegin Giuseppe da Monfalcone, B. 60, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto; Ferfoglia Luigi da Gorizia, B. 49, per ubriachezza e maltrattamento della propria moglie 2 giorni d'arresto; Zangarella Maddalena da Pola, B. 20, per aver venduto dell'acquavite 3 giorni d'arresto; Kerber Mattia da Gorizia, B. 49 Penso Andrea da Gorizia, B. 38, Furlan Antonio da Gorizia, Saiz Antonio da Gorizia, B. 47. Cuma Franz da Gorizia, B. 47, Mosettig Felice da Gorizia, B 49 Soca Augusto da Gorizia, B. 47, Petrovich Giuseppe da Gorizia, B. 34, Sacksieder Alois da Gorizia, B. 47, Visintin Leopold da Gorizia, B. 47, Lenartič Giovanni da Gorizia, B. 47, Lean Giuseppe da Gorizia, B. 38, Spacapan Michele da Gorizia, B. 38, Darnik Luigi da Gorizia, B. 38, Darnik Ferdinando da Gorizia, B. 38, Socal Francesco da Gorizia, B. 38. Macuc Giovanni da Gorizia, B 38, Duimavich Giovanni da Gorizia, B. 37, Pensech Giuseppe da Uschnin, B. 36, ognuno per essersi rifiutati al lavoro 10 giorni d'arresto; Trevisan Emilio da Rovigno, B. 45, per renitenza contro un capo baracca 2 giorni d'arresto; Sinik Giovanni da Fogliano, B. 69, Sofan Antonio da Monfalcone, B. 60, Vergolini Alfredo da Gradisca, B. 60, ognuno per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto; Fabric Angelo da Lussinpiceolo, B. 22, per eccessi in stato di ubriachezza 24 ore d'arresto; Velicogna Antonio da Gorizia, B. 13, per esser rimasto fuori dell'accampamento di notte 24 ore d'arresto; Venier Giovanni da Gorizia, B. 35, per ubriachezza e comportamento insolente 5 giorni d'arresto; Zandis Francesco da Sesana, B. 47, Greden Stefano da Nabresina, B. 49, ognuno per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto; Manzin Francesco da Dignano, B. 12, Mitton Matteo da Valle, B. 111, Gambatetto Giovanni da Dignano, B. 24, ognuno per aver accettato delle mance dai fuggiaschi arrivati 6 giorni d'arresto; Fabro Domenica da Dignano, B. 31, Fioretto Renzo da Valle, B. 26, Kumer Romano da Krakovia, B, 33, ognuno per aver accettato delle mance dai fuggiaschi arrivati 4 giorni d'arresto

- *Kazne u logoru Wagna dana 22., 24., 25., 26. i 27. rujna 1916.: 3 žene zbog krađe u školi šivanja, 14 sati pritvora; 8 muškaraca zbog pušenja u baraci, 12 sati; muškarac zbog pijančevanja i maltretiranja vlastite žene, 2 dana; žena zbog prodaje rakije, 3 dana; 19 muškaraca zbog pijanstva i maltretiranja vlastite supruge te odbijanja rada, 10 dana; muškarac jer se opirao šefu barake, 2 dana; muškarac zbog ekscesa u pijanom stanju, 24 sata; muškarac jer je ostao izvan logora preko noći, 24 sata; muškarac za pijanstvo i prijetnje, 5 dana; 1 žena i 5 muškaraca zbog primanje napojnica od tek pristiglih bjegunaca, 4-6 dana;*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 293, 4 -X -1916

216. Per l'onomastico dell'Imperatore. (p. 5) In occasione dell'onomastico di Sua Maestà il nostro Imperatore avrà luogo nell'Accampamento di Wagna, addì 4 ottobre, alle 9 di mattina, un solenne Ufficio divino. Si lavora alacremente intorno ai preparativi per l'imbandieramento generale del campo che si allestirà per tale giorno di festa.

- *Dana 4. listopada 1916., povodom imendana našega Cara, služiti će se sveta misa. Radi se na ukrašavanju logora zastavama.*

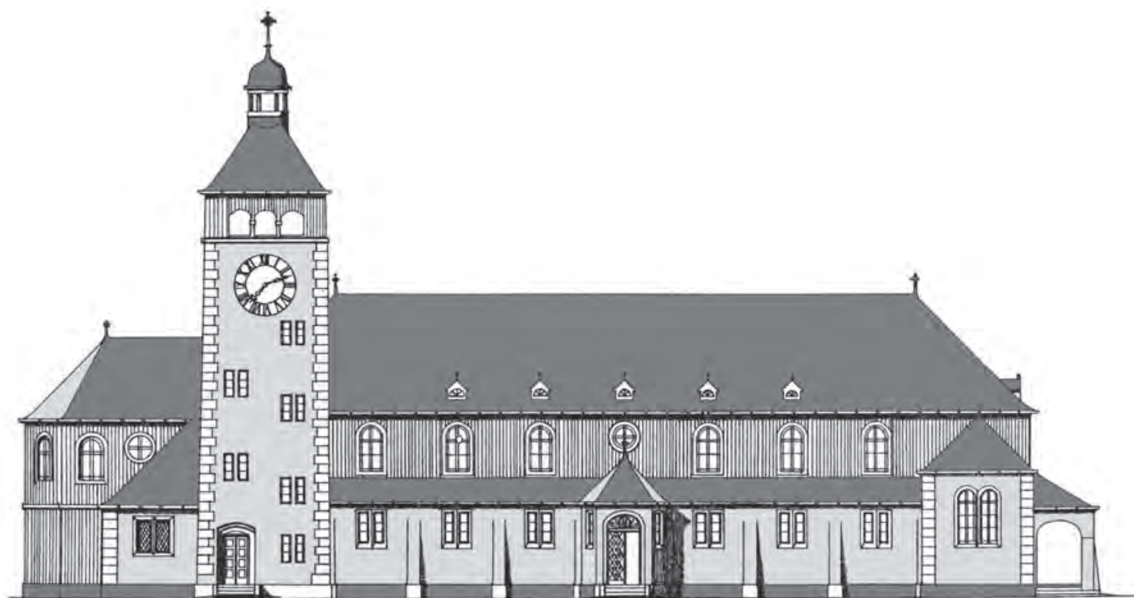


Fig. 83) Chiesa di San Carlo. Di dimensioni esterne 47,4 x 22,2 m, altezza 8,4 m. + 5,5 m. La parte centrale era di dimensioni 37,70 x 19 m ed era in grado di accogliere circa 4.000 fedeli. Il campanile era alto 18,45 m nella parte principale; l'ultimo piano misurava 2,9 metri ed il tetto con la croce in cima 9,65 m, per un totale di 31 m / *Crkva sv. Karla. Vanjskih dimenzija 47,4 x 22,2 m, visine (8,4 + 5,5) m. Centralni dio je dimenzija 37,70 x 19 m i bio je dostatan za prijem cca 4.000 vjernika. Zvonik je visok: osnova 18,45 m, zadnja etaža 2,9 m te krov sa križem na vrhu 9,65 m, ukupno 31 m.*

217. Cronaca di Polizia. (p. 5) Punizioni inflitte nell'accampamento di Wagna addì 29 settembre 1916: Muscolin Pietro da Isola, B. 19, per ubriachezza 3 giorni d'arresto; Fabrich Angelo da Lussinpiccolo, B. 22, per aver litigato e per ubriachezza 5 giorni d'arresto; Devescovi Giuseppe da Pola, B. 81, Antonič Giovanni da Pola, B. 12, Pozzoto Maria da Pola, B. 84, ognuno per aver rubato del latte 8 giorni d'arresto; Kristin Giacomo da Monfalcone, B. 69, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 29. rujna 1916.: muškarac za pijanstvo, 3 dana pritvora; muškarac zbog svađe i pijanstva, 5 dana; 2 muškarca i 1 žena za krađu mlijeka, 8 dana; muškarac zbog pušenja u baraci, 12 sati.*

218. Notificazione. (p. 8) Incominciando dal primo ottobre 1916 L'appalto di Tabacchi non può più riservare per nessuno Tabacco di nessuna specie.

- *Počevši od 1. listopada 1916., ugovor o duhanu neće moći nikome osigurati rezervaciju duhana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 295, 6 -X -1916

219. La cucina dei fanciulli. (pp. 3-4) Non contenendo l'attuale lista cibaria dei fuggiaschi cibi speciali per fanciulli, si aprirà nel campo una cucina, nella quale verrà preparato, nei giorni in cui il cibo dei fuggiaschi sarà ritenuto poco adatto ai fanciulli, come baccalà, aringhe, cappucci, e simili, un vitto speciale per loro. Verranno Presi in considerazione i fanciulli dal compiuto primo al compiuto sesto anno di età. I cibi verranno scelti dal dirigente l'ufficio di protezione dei bambini, il signor dottor Mannheimer coadiuvato in ciò dai signori ispettori delle cucine

consigliere forestale superiore Mirosevic e direttore Frankl. La distribuzione del vitto speciale pei fanciulli verrà annunciata ai signori commissari delle baracche come pure a tutte le cucine il giorno avanti e non potrà aver luogo che verso consegna della relativa tessera. Questa, nei giorni in cui non si distribuirà il vitto speciale dei fanciulli, sarà valida per il ritiro di cibi delle cucine comuni. Per evitare che qualcuno riceva cibi da due parti i signori commissari dovranno accuratamente rivedere tutte le tessere emesse è rilevare le differenze risultate dall'introduzione di quelle per il vitto dei fanciulli. Per semplificare la cosà si dovrebbero eliminare tutte le tessere vecchie e rilasciarne delle nuove con riguardo ai cambiamenti introdotti. La nuova cucina è sita dietro la cucina N. 14 e l'apertura della stessa avverrà per mezzo dell'ispettorato delle cucine.

La prima premessa perchè la cucina dei fanciulli funzioni regolarmente è l'impianto di un catasto dei fanciulli di ogni singola baracca. La registrazione dei fanciulli dal primo al sesto anno d'età venne fatta in occasione del censimento che ebbe luogo nel mese di agosto. La cancelleria dell'ufficio anagrafico ed i signori commissari sono tenuti a compilare immediatamente un elenco esatto dei fanciulli che sarà da tenersi al corrente. L'ufficio statistico dovrà presentare giornalmente all'ispettorato delle cucine la specifica dei fanciulli di ogni singola baracca.

- *U logoru će biti otvorena nova kuhinja koja će pripremati hranu za djecu u danima kada će za bjegunce biti pripremana hrana koja se ne smatra prikladnom za djecu, kao primjerice bakalar, haringe, kupus ili sl. Biti će uzeta u obzir djeca od 1. do 6. godine života. Ta će hrana biti najavljena dan ranije. Kako osobe ne bi dobivale hranu na dva različita mjesta, morati će biti pregledani bonovi. Nova će kuhinja biti smještena iza kuhinje br. 14. Popis djece u spomenutoj dobi obavljen je tijekom popisivanja u kolovozu 1916. godine. Statistički ured morat će dostavljati inspektoratu kuhinja svaki dan popis djece u svakoj baraci.*

220. La chiusura dell'anno scolastico negli asili d'infanzia a Wagna. (p. 4) La scorsa settimana si ebbero nel I asilo infantile, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, delle produzioni di bambini. Nell'asilo friulano, sotto la direzione della brava maestra signora Ersilia Cicuta, vennero eseguiti i seguenti numeri di saggio: 1. La verità. 2. L'aurora. 3. La rivista. 4. Il bambino dormente. 5. L'indovina. 6. Ringraziamento. Nell'asilo istriano, diretto dalla signorina Maria Tomasini, venne eseguito il seguente programma: 1. Un saluto. 2. Ai benefattori. 3. Un saluto all'Istria. 4. Le ghirlande. 5. La carità. 6. Ringraziamento. Anche in questo asilo come in quello N. 2 i bambini cantarono e declamarono in modo veramente sicuro e l'Inno popolare venne cantato dai paffuti fanciulli con speciale entusiasmo. L'addobbo delle due grandi e comode sale era addirittura incantevole.

- *Prošli je tjedan, prilikom završetka školske godine u 1. dječjem vrtiću održana dječja predstava u šest točaka. Djecu je za taj događaj pripremila odlična učiteljica Ersilia Cicuta.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 297, 8 -X -1916

221. L'onomastico dell'Imperatore nell'accampamento dei fuggiaschi a Wagna. (pp. 4-5) In occasione del giorno onomastico di Sua Maestà l'accampamento di Wagna era imbandierato a festa. Lungo le strade erano stati piantati molti stendardi, diverse baracche erano splendidamente addobbate e numerose finestre erano ornate di busti, immagini e quadri trasparenti dell'Imperatore. Alle 9 di mattina con magnifico tempo, ebbe luogo nella chiesa di S. Carlo un solenne ufficio divino celebrato con grande assistenza dal m. r. parroco Bandeu. Vi intervennero il signor capo ufficio commissario distrettuale dottor Luca Wolte col suo sostituto signor dottor Marco Ipavic, nonché tutti i signori impiegati, medici e docenti. Il maestro di musica signor Augusto Cesare Seghizzi, diresse colla solita precisione la sua messa: „Dona nobis pacem" a due voci infantili con organo ed accompagnamento d'orchestra. È un capolavoro che appartiene a

quella classe di composizioni che impressionano intimamente i devoti e la cui esecuzione porta l'impronta di un avvenimento festevole e sacro insieme. Il coro dei fanciulli splendidamente affiatato è opera esclusiva del nostro Seghizzi per cui può essere invidiato da ogni conoscitore di musica. L'adagio del diciasettesimo quartetto d'archi di Mozart, è veramente musica da camera e come tale riesci di piccolo effetto nella vasta chiesa del campo. Suonarono il primo violino, coll'usata maestria, l'avvenente giovane artista signorina Nives Luzzatto, il secondo violino il signor Celestino Domini, la viola il signor dottor Gr*ü*nnbaum ed il violoncello il signor Plonner. Era una musica splendida ed avvincente. In chiusa della messa venne ammirevolmente suonato il mottetto del Seghizzi: „Salvum fac Imperatorum" per coro di fanciulli ad una voce. Alla benedizione risuonò il fatidico canto del „Tantum ergo" e „Genitori" del Witt. Va rilevato in ispecial modo la precisione dell'accompagnamento all'organo del maestro Rodolfo Clemente. Dopo la messa i nostri paggi, i fanciulli del collegio militarizzato e quelli dei due orfanotrofi come anche il corpo dei pompieri sfilarono davanti il signor capo ufficio dottor Luca Wolte.

- *Prilikom proslave imendana Nj. V. Cara, logor Wagna bio je sav ukrašen zastavama i slikama Franje Josipa I. Događaj je započeo ujutro misom koju je održao velečasni Bandeu. Misi su prisustvovali svi čelni ljudi Uprave, liječnici i učitelji, a glazbeni dio predvodio je maestro Augusto Cesare Seghizzi. Na tome je događaju skladatelj predstavio i svoju skladbu za dva dječja glasa i orgulje Dona nobis pacem te motet Salvum fac Imperatorum.*

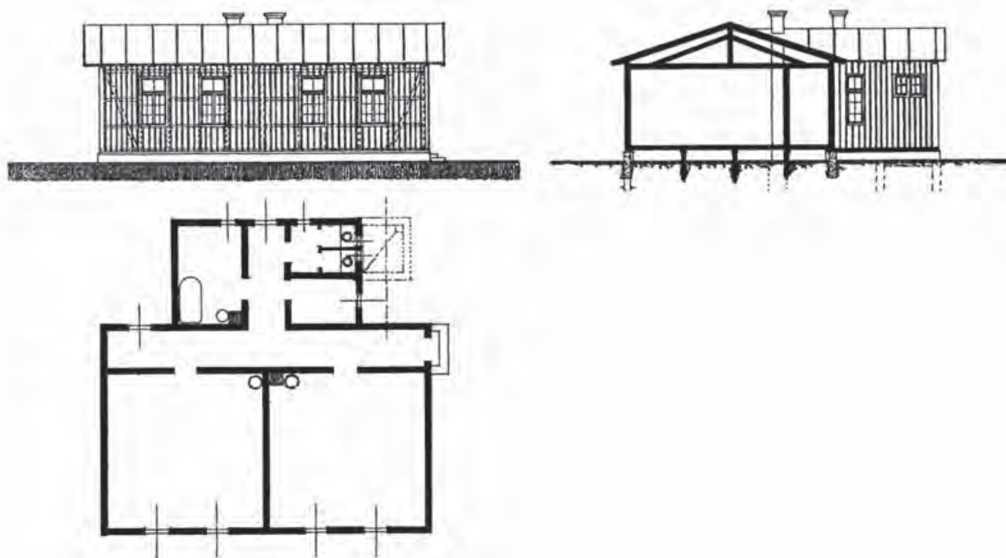


Fig. 84) Baracca destinata all'alloggio degli addetti all'ospedale per le malattie infettive. Struttura semplice di dimensioni di 12,55 x 8 m, con due sale di 6 x 6 m, con un corridoio largo 1,8 m. Il corridoio portava nella parte sanitaria di dimensioni 7,2 x 4 m, dove era stato posto il bagno, un servizio igienico con due cabine e una piccola dispensa / *Baraka za bolničko osoblje infektivne bolnice. Jednostavan objekt dimenzija 12,55 x 8 m, s dvije sobe od 6 x 6 m, te hodnikom širine 1,8 m. Iz hodnika se ulazilo u sanitarni dio dimenzija 7,2 x 4 m gdje je bilo smješteno kupatilo, sanitarni čvor s dvije kabine i mala ostava.*

222. Spedizioni di merci di fuggiaschi. (p. 5) Da una partecipazione dell'i. r. Ministero delle ferrovie si rileva il fatto che concedendo le Amministrazioni ferroviarie facilitazioni soltanto per effetti di fuggiaschi spediti a piccola velocità, si ebbero da parte di questi e certamente per mancanza d'istruzioni, molti reclami e suppliche per restituzione di importi pagati a titolo di tassa di trasporto per merci spedite a grande velocità oppure come bagaglio di viaggio. Essendochè tali suppliche non fanno che aumentare il lavoro alle autorità ferroviarie, senza essere di utilità ai fuggiaschi, i quali anzi ne sono danneggiati, l'i. r. Ministero delle ferrovie rese attente con proprio rescritto d. d. 15 agosto 1916, Nr. 17.011/14 le i. r. direzioni delle ferrovie e la i. r.

direzione dell'esercizio ferroviario per la Bucovina, che le assicurate facilitazioni di trasporto per effetti di fuggiaschi non sono applicabili che a merci spedite a piccola velocità e ciò tanto in caso di trasporto nell'interno che di trasloco nell'interno ordinato o consesso dall'Autorità, come pure in caso di rimpatrio di fuggiaschi. Sempre però tutti i fuggiaschi, a qualsiasi categoria appartengano, (ferrovieri, impiegati dello Stato, ed altri fuggiaschi) sono, a risparmio di inutili reclami, da istruirsi dettagliatamente da parte degli uffici delle stazioni ferroviarie sulle vigenti disposizioni. Qualora un fuggiasco, sebbene in ciò istruito, insistesse affinchè le sue merci vengano spedite a grande velocità, sarà da conteggiarsi la tassa normale che dovrà essere giustificata sulla lettera di porto coll'osservazione: „Fuggiasco istruito insiste però sulla spedizione a grande velocità". In tali casi sono da respingersi eventuali ritardati reclami anche da parte dell'i, r. Luogotenenza. Soltanto in via eccezionale possono venir applicate le facilitazioni stabilite anche a spedizioni a grande velocità, qualora fosse stata sospesa la spedizione di merci a piccola velocità per la stazione di arrivo. In tale caso l'impiegato ferroviario dovrà scrivere sulla lettera di porto: „A grande velocità, perchè sospesa l'accettazione di merci a piccola velocità". La rispettiva direzione della ferrovia avrà allora la facoltà d'accordare le eventuali facilitazioni in via di risarcimento.

- *Dekretom Ministarstva željeznica od 15. kolovoza 1916. određeno je kako će predmeti i dobra bjegunaca moći biti prevoženi isključivo smanjenim brzinama. U slučaju da će osobe ipak zatražiti brzu špediciju svojih dobara, morat će platiti normalnu cijenu, uz naznaku na pismu „bjegunac upoznat s odlukom, ali insistira na brzoj špediciji".*

223. Cronaca di polizia. (pp. 4-5) Nell'Accampamento di Wagna furono inflitte le seguenti punizioni: Chisoreli Natale da Valle, bar. 113, per aver fumato in baracca e perchè non voleva in nessun modo indicare il proprio nome al pompiere, 24 ore d'arresto. Rusich Caterina da Trieste, bar. 70, per aver consegnato un lasciapassare ad un ragazzo, 12 ore d'arresto. Visintin Giuseppe da Gradisca, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto. Per la stessa contravvenzione ed alla stessa pena vennero castigati i seguenti fuggiaschi: Vrsich Lodovico da Sesana, bar. 109, Bilosoglia Giovanni da Dignano, bar. 27, Beseniak Giuseppe da Podgorice, bar. 38 e Tonolich Antonio da Pola, bar. 45. Renato Castro da Pola, bar. 68, venne colto addì 2 ottobre a. c. senza possedere il lasciapassare nell'orto del possidente Giuseppe Stany a Wagna, dove voleva rubare delle frutta. Consegnato all'arresto dell'Accampamento dovette subire una reclusione di 24 ore. Giovanni Venier venne condannato da parte dell'i. r. Amministrazione delle baracche a 3 giorni d'arresto per perturbazione della quiete in baracca. Persie Maria bar. 18, si buscò 12 ore d'arresto per aver fatto ritorno all'Accampamento senza il prescritto lasciapassare.

- *Kazne u logoru Wagna: 6 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati; žena za posudbu propusnice dječaku, 12 sati; muškarac za pokušaj krađe voća, 24 sata; muškarac zbog remećenja mira u baraci, 3 dana; žena zbog povratka u logor bez propusnice, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 297, 10 -X -1916

224. Uno strano incontro. (p. 3) Nell'Accampamento di Wagna, all'arrivo dei fuggiaschi dei dintorni di Gorizia avvenne il seguente commoventissimo incontro. Durante lo svagonamento un impiegato dell'amministrazione riconobbe una propria appartenente che era rimasta nella sua abitazione di Gorizia. Dopo aver declinato le generali e rilevati gli acciacchi della stessa, come pure l'amputazione a suo tempo subita dalla vecchia femmina di casa, questa venne riconosciuta quale legittima servente del suddetto impiegato. Quello che non si potè ricostruire però si fu il calvario salito dalla canuta priva della favella per giungere fra le braccia dei suoi. L'adorata venne quindi portata in trionfo in seno alla famiglia dell'impiegato, la quale, nella sua intimità, festeggiò solennemente il ritorno della già ritenuta morta per opera della forza

distruggitrice delle granate. Era la vecchia poltrona di casa!
- *Zaposlenik Uprave pronašao svoju fotelju iz Gorice.*



Fig. 85a) L'Amministrazione / *Uprava.*



Fig. 85b) L'entrata e l'Amministrazione, veduta dall'entrata nell'accampamento / *Ulazna vrata i Uprava, pogled sa ulaza u logor.*

225. Cronaca di polizia. (pp. 4-5) Nella notte del 29 settembre a. c. vennero arrestate a Leibnitz per vagabondaggio notturno le due fuggiasche, che stanno sotto sorveglianza di polizia, Giulia Gretter e Caterina Vodovric. Consegnate all'ufficio di polizia dell'Accampamento vennero condannate a 3 giorni d'arresto. Pietro Signorelli da da Pola, d'anni 15, bar. 70, venne condannato, per furto di latte condensato a 24 ore d'arresto.
- *Kazne u logoru Wagna dana 29. rujna 1916.: 2 žene za noćno lutanje Leibnitzom, 3 dana pritvora; muškarac zbog krađe mlijeka, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 299, 11 -X -1916

226. Cronaca di polizia. (pp. 4-5) Nell'Accampamento di Wagna vennero inflitte il giorno 5 ottobre 1916 le seguenti punizioni: Bacin Pietro da Dignano, bar. 34 e Christin Giuseppe da Monfalcone, bar. 73, vennero colti dai gendarmi mentre stavano rubando delle patate in un campo appartenente all'amministrazione, dopo essersi allontanati dall'Accampamento senza possedere la prescritta legittimazione, si ebbero 48 ore d'arresto. Poldrigovaz Francesco e Ribaric Marcello, tutti e due da Pola, abitanti la baracca 53, vennero arrestati e condannati a 24 ore d'arresto perchè rubarono delle frutta, nel giardino della signora Rosa Haselbach. Queste vennero restituite alla proprietaria. Bagnaco Giovanni da Gorizia, bar. 14, si ebbe 48 ore d'arresto per non aver dato ascolto alla guardia di posto presso il portone d'ingresso e per averla di più offesa. Wonzar Domenico e Carnisin Giuseppe, tutti e due da Pola ed abitanti la baracca 56, vennero condannati ciascuno a 12 ore d'arresto per aver fumato in baracca. — Addì 5 ottobre alle ore 4 pom. circa, vennero fermati nei pressi della stazione ferroviaria di Leibnitz, dal sergente di leva in massa, gendarme di riserva Giovanni Gaisberger, i fuggiaschi Valentino Bernè e Nicolò Grubri, abitanti la baracca 34, per importazione proibita nell'Accampamento di generi alimentari (fagiuoli). Detti fuggiaschi vennero invitati a consegnare i fagiuoli che tenevano legati intorno la vita, ciò che essi non intendevano però di fare. Soltanto dopo essere stati per una seconda volta a ciò energicamente invitati, essi vi si adattarono. Però il Grubri anziché consegnare i fagiuoli al gendarme, alzò la camicia fuori dei calzoni e li fece sparpagliare per terra. Anche Valentino Bernè si comportò alquanto sfacciatamente ed indecentemente calando le brache e commettendo così un pubblico scandalo. Tutti e due vennero perciò consegnati alle guardie dell'Accampamento e condannati a 24 ore d'arresto. Stolec Giovanni da Pola, bar. 83, venne castigato con 24 ore d'arresto per aver rubato delle patate. Zesere Clemente dal Friuli

bar. 40, Mininel Giuseppe da Ronchi, bar. 71, Visintin Giacomo da Nabresina, bar. 107, Sponza Angelo da Rovigno, bar. 22 e Cadona Giovanni da Rovigno, bar. 22, si buscarono ognuno 12 ore d'arresto per aver fumato in baracca. — Addi 7 ottobre: Venier Giovanni, bar. 21, per aver tentato di entrare nell'Accampamento con legittimazione rilasciata ad altro nome, fu punito con 12 ore d'arresto. Schok Enrico da Gorizia bar. 54, per essere rientrato nell'Accampamento oltre l'ora prescritta, fu punito con 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 5. do 7. listopada 1916.: 3 muškarca za krađu krumpira, 48 sati pritvora; 2 muškarca za krađa voća, 48 sati; muškarac zbog vrijeđanja i neposluha prema stražaru, 48 sati; 7 muškaraca zbog pušenju baraci, 12 sati; 2 muškarca za unošenje graha u logor i bezobrazno ponašanje, 24 sata; muškarac za posjedovanje isprave s drugim imenom, 12 sati; muškarac zbog povratka u logor nakon propisanog roka, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 300, 12 -X -1916

227. Per i richiamati. (p. 3) Venne pubblicata la seguente notificazione di richiamo: a) I richiamati di sudditanza austriaca, che secondo la notificazione di richiamo „0/3" dei 15 settembre 1916 come pure quegli ungheresi dichiarati abili in Austria e richiamati con apposita carta di richiamo delle annate 1871, 1870, 1869, 1868, 1867 e 1866, che avrebbero dovuto entrare in servizio il giorno 2 ottobre 1916, dovranno presentarsi appena addì 3 novembre 1916. b) I richiamati di sudditanza austriaca, che secondo la notificazione di richiamo „0/3" dei 15 settembre 1916 come pure quegli ungheresi dichiarati abili in Austria e richiamati con apposita carta di richiamo delle annatici 1892, 1891 e 1890 poi 1884, 1883, 1882, 1881 e 1880, che avrebbero dovuto entrare in servizio il giorno 10 ottobre 1916, dovranno: presentarsi appena addi 16 novembre 1916 all'i. e r. comando distrettuale di completamento rispettivamente all'i. r. comando distrettuale di completamento della milizia territoriale indicato nella carta di legittimazione della leva in massa. Singoli richiamati però che avrebbero dovuto presentarsi il giorno 10 ottobre 1916 verranno invitati ad entrare in servizio con speciali carte di richiamo in un' epoca anteriore al 16 novembre 1916. Per tutto il resto valgono le disposizioni contenute nella notificazione di richiamo „0/3" dei 15 settembre 1916. La proroga del termine di presentazione, si riferisce esclusivamente ai soggetti al servizio militare dichiarati abili nell'interno, mentre coloro che lo furono fuori dei confini della monarchia austro-ungarica devono strettamente attenersi ai termini fissati, nella loro carta di legittimazione della leva in massa. Trasgressioni all'ordine di richiamo verranno severamente punite. Devono, quindi presentarsi i nati negli anni 1871, 1870, 1869, 1868, 1867 e 1866 addì 3 novembre ed i nati negli anni 1892, 1891, 1890, 1884, 1883, 1882, 1881 e 1880 addì 16 novembre 1916.

- *Obavijest o pozivu u vojsku godišta 1866.-1871., kandidati se trebaju javiti dana 3. studenoga 1916., i godišta 1880.-1892., koji se trebaju javiti dana 16. studenoga 1916.*

228. Lettere non recapitate, (p. 3) in deposito presso l'Ufficio informazioni della Croce rossa in Wagna: Bienstock Eva, Crassevitz Anna, Giuseppe del Bianco, Battistella Eufemia 2, Marinovich Antonia, Valente Giovanni, Adamic Anton Tobovich R., Zenaro Adele, Leonilde Meroni.

- *Deset nepodignutih pisama ostalo u Uredu za informiranje Crvenog križa u Wagni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 301, 13 -X -1916

229. Cronaca di polizia. (pp. 3-4) Nell'Accampamento di Wagna nei giorni 8 e 9 settembre 1916, vennero inflitte le seguenti punizioni: Ive Pietro da Pola, cucina N. 8, per essersi rifiutato di tagliarsi i capelli e per comportamento scorretto, 24 ore d'arresto. Gersich Gustavo da Pola, bar.

85, e Gregoret Giovanni da Ronchi, bar. 91, si trovano in carcere preventivo per dimostrazione ed opposizione alle guardie. Delprato Domenico da Rovigno, bar. 18, per offese e minaccie, 48 ore d'arresto. Baschin Giovanni da Monfalcone, bar. 66, per furto di frutta, 24 ore d'arresto. Zitter Lodovico da Pola, bar. 80, Vicevich Giuseppina da Pola, bar. 76, Sez Anna da Pola, bar. 66, Tomsich Maria da Gorizia, bar. 78, Doria Emilia da Ronchi, bar. 84, Macora Carmen da Gorizia, bar 82, Blasan Santa da Monfalcone, bar. 80 e Valan Antonia da Pola, bar. 29, vennero passate al giudizio militare per dimostrazione e pubblica violenza. Keindl Guglielmo da Trieste, bar. 83, per essersi opposto agli ordini di disinfezione, 48 ore d'arresto. Magrin Antonio da Monfalcone, bar. 73, per perturbazione della quiete ed ubriachezza, 4 giorni d'arresto. Giacomelli Pietro da Rovigno, bar. 68, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto. Rabasini Antonio da Pola, bar. 41, per lesione corporale e pubblica violenza venne passato all'i. r. Giudizio distrettuale di Leibnitz. Patachi Francesco da Pola, bar. 12, per zuffa e lesione corporale venne passato all'i. r. Giudizio distrettuale di Leibnitz. Provitani Domenica da Rovigno, bar. 25, si trova in arresto preventivo per dimostrazione. Agari Giovanni da Pola, bar. 12, per furto di patate, 2 giorni d'arresto. Cosle Michele da Pola, bar. 34, pure per furto di patate, 2 giorni d'arresto. Brovedani Domenica, bar. 45, fu punita con 48 ore d'arresto per istigazioni al disprezzo del vitto.

- *Kazne u logoru Wagna 8. i 9. rujna 1916.: muškarac za odbijanje šišanja kose, 24 sata pritvora; 2 muškarca za otpor stražarima; muškarac zbog uvreda i prijetnji, 48 sati; muškarac za krađu voća, 24 sata; muškarac i 7 žena zbog pobune i javnog nasilja, završili na vojnom sudu; muškarac za remećenje reda i mira i pijanstvo, 4 dana; muškarac zbog pušenja u baraci, 12 sati; muškarac zbog tjelesnog napada, na vojnom sudu; žena za pozivanje na odbacivanje hrane, 48 sati.*

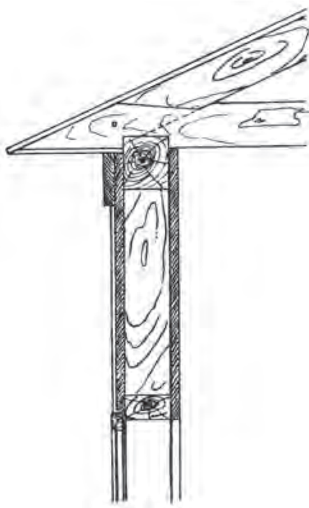


Fig. 86) Dettaglio della costruzzione di una baracca / *Detalj konstrukcije barake.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 303, 15 -X -1916

230. Refezioni straordinarie distribuite ai bambini nell'accampamento di Wagna sotto forma di colazione durante la mattinata ed il pomeriggio. (p. 6) Nel mese di settembre vennero somministrate in base a prescrizione medica colazioni durante la mattinata ed il pomeriggio a 63.185 bambini d'un eta' superiore ai 4 anni nelle scuole popolari ed asili infantili nonchè ad ulteriori 41.386 bambini nelle baracche.

- *U skladu s liječničkim receptom tijekom mjeseca rujna davani su izvanredni jutarnji i popodnevni obroci: ukupno 63.185 obroka djeci u dobi od 4 godine u narodnim školama i dječjim vrtićima, kao i dodatnih 41.386 obroka djeci u barakama.*

Numero dei bambini / *Broj djece*							
Data /*Datum*	**Nelle scuole /*U školama***	**Nelle baracche /*U barakama***	**Assieme /*Zajedno***	**Data /*Datum***	**Nelle scuole /*U školama***	**Nelle baracche /*U barakama***	**Assieme /*Zajedno***
1.	2236	984	3220	16.	2861	1645	4506
2.	2197	1073	3270	17.	376	1595	1971
3.	-	1049	1049	18.	2793	1422	4215
4.	1961	1272	3233	19.	2769	1529	4298
5.	1932	1361	3293	20.	2291	1180	3471
6.	1965	1243	3208	21.	1971	1080	3051
7.	1960	1601	3561	22.	2391	1673	4064
8.	637	1382	2019	23.	2549	1674	4223
9.	2609	1141	3750	24.	-	1841	1871
10.	-	1160	1160	25.	2435	1825	4260
11.	2856	1105	3961	26.	2580	1795	4375
12.	2859	1172	4031	27.	2538	1516	4054
13.	2875	1144	4019	28.	2592	1423	4015
14.	2759	1202	3961	29.	1598	1363	3961
15.	3003	1399	4402	30.	2592	1537	4129
				Trasporto /*transport*	124448	81496	205944

Quantità consumata / *Potrošena količina*				
Prodotto / *Namirnica*		**Unità / *Jedinica***	**Quantità / *Količina***	**Porzioni / *Porcije***
Latte	*mlijeko*	Scatole / *kutije*	1622	57368
Cacao	*kakao*	Kg.	15,25	16590
Zucchero	*šećer*	Kg.	234,25	57368
Mele conserve	*Konzervirane jabuke*	Kg.	456	46988
Prugne	*suhe šljive*	Kg.	-	-
Farina per bambini	*brašno za djecu*	Kg.	60,75	16292
Caffé di segale	*kava od raži*	Kg.	55,70	40358
Caffé frank d'orzo	*kava od ječma*	Kg.	20	40358
Pane	*kruh*	pagnotte / *kruhova*	2397	104571
Pane per bambini di scuola	*Kruh za djecu u školi*	Di cui pagnotte / *kruhova*	1217	33544

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 305, 18 -X -1916

231. Traslochi arbitrari di fuggiaschi. (p. 3) Da una nota dell'i. r. Presidio della Luogotenenza di Linz del 24 settembre 1916, No. 21.883/K, si rileva che negli ultimi tempi vanno aumentando i casi di trasloco clandestino di fuggiaschi privi di mezzi e sovvenzionati dallo Stato, i quali abbandonano i Comuni di rifugio loro assegnati per trasferirsi, dì proprio arbitrio, nell'Austria superiore (fuggiaschi ebrei) oppure nell'accampamento di Braunau (fuggiaschi italiani). Si avverte che i viaggi, rispettivamente i traslochi di fuggiaschi sovvenzionati dallo Stato non sono permessi che col consenso delle Autorità. Quei fuggiaschi, privi di mezzi che abbandonarono arbitrariamente i luoghi di dimora, ovvero gli accampamenti loro assegnati, dovranno senz'altro essere rimandati al loro primo luogo di dimora.

- *U posljednje vrijeme sve su češći slučajevi nezakonite selidbe bjegunaca bez vlastitih dobara i onih koje subvencionira država. Tako, primjerice, Židovi odlaze u Gornju Austriju, a Talijani u logor Braunau. Osobe će morati biti vraćene u boravišna mjesta za njih određena.*

232. Notificazione. (p. 8)
I signori impiegati, il R. Clero, i signori medici e commissari delle baracche, come pure i loro sottocommissari sono gentilmente pregati a voler raccogliere tra la popolazione dell'Accampamento dei contributi per la gazzetta di Wagna e consegnarli alla redazione della stessa.

La gazzetta dell'Accampamento è stata ideata quale cronaca del giorno, quale diario di famiglia dei fuggiaschi strappati alla loro patria.

Essa deve contenere tutti gli avvenimenti nelle famiglie, come nascite, battesimi, fidanzamenti, sposalizi, nozze d'argento, ritorno di guerrieri, permessi, mortalità ecc.; deve insomma parlare dei dolori, come pure delle gioie del popolo.

Un giornale scritto per il popolo e specialmente per la numerosa gioventù qui raccolta non deve soltanto trattare di cose puramente scientifiche, riportare notificazioni e cronache di polizia, non deve vagare nell'indefinito ma attingere alle fonti dell'anima popolare.

Si invitano pertanto tutti i bempensanti a voler inviare al giornale dell'Accampamento scritti di contenuto allegro, come pure di quelli che risguardano la vita del popolo.

Anche produzioni poetiche, storie e racconti della patria ristretta, del sentimento religioso e del modo di vedere del popolo devono trovare posto nelle colonne del giornale dell'Accampamento; avanti dunque col nobile spirito assopito del popolo.

- *Mole se članovi klera, liječnici i komesari baraka da sakupe među stanovnicima Wagne pisane priloge za objavu u Logorskom vjesniku (Lagerzeitung). List bi trebao sadržati tekstove o obiteljskim događajima, rođenjima, krštenjima, zarukama, sklapanjima brakova, itd. List predviđen za narod ne bi trebao sadržavati samo članke vezane za znanost, objavljivati službene obavijesti i policijske vijesti. Pozivaju se svi dobronamjernici da pošalju uredništvu tekstove s veselim sadržajem te one koji tretiraju svakodnevni život. U obzir dolaze i pjesme, proze o vlastitoj zemlji ili pak one religioznoga sadržaja.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 306, 19 -X -1916

233. Saluti di soldati. (p. 3) I marinai della i. e r. nave „Imperatore Carlo VI" Ernesto Miniussi, Riccardo Olivo, Carlo Qualig, Antonio Bressan e Federico Marega mandano ai loro comprovinciali del Friuli che si trovano nell'accampamento di Wagna, i loro più caldi saluti.

- *Mornari s broda Kaiser Karl VI. šalju logorašima tople pozdrave.*

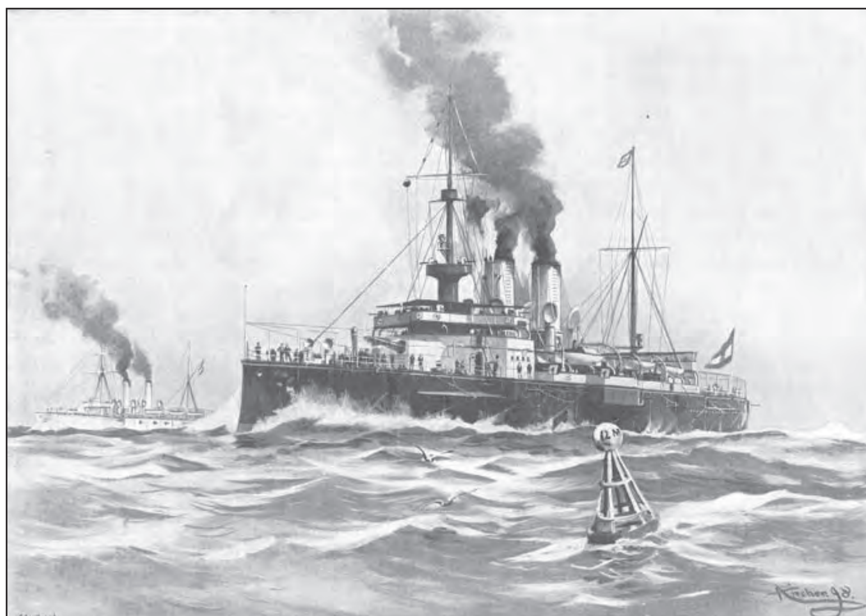


Fig. 87) L'incrociatore corazzato S.M.S. "Kaiser Karl VI" / *Oklopni krstaš S.M.S. "Kaiser Karl VI".*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 307, 20 -X -1916

234. Orario invernale (p. 3) delle s. messe nella Chiesa principale. Per le Domeniche e Feste: I messa alle ore 6 antim., II messa alle ore 7 antim. con predica, III messa alle ore 8 antim., IV messa alle ore 9 antim., V messa alle ore 10 antim., VI messa alle ore 10 ½ antim. parrocchiale. S. Funzione: per gli Italiani dalle 2 alle 3 pom. catechismo poi benedizione, per gli Sloveni alle ore 3 predica slovena.

- *Zimski raspored misa u glavnoj crkvi. Za nedjelje i blagdane: 1. misa u 6.00, 2. misa u 7.00, 3. misa u 8.00, 4. misa u 9.00, 5. misa u 10.00, 6. misa u 10.30. Za Talijane u 14.00 katekizam, za Slovence u 15.00 propovjed.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 309, 22 -X -1916

235. Avviso di concorso a 2 borse di studio. (p. 3) Dal fondo di Marina „Marco Rodič" giungono in concorso 2 borse di studio da 700 corone l'una per l'anno scolastico 1915-16 ed altre 4 pure da 700 corone l'una, per l'anno scolastico 1916-17. Hanno diritto a tali stipendi quei giovani appartenenti ad un Comune di un paese rappresentato al Consiglio dell'Impero, che hanno scelto a loro carriera la costruzione navale oppure quelli, che vogliono dedicarsi alla nautica in qualità di capitani marittimi. Hanno però la preferenza giovani pertinenti al comune di Bol rispettivamente provenienti dall'isola di Brač (Brazza). Le istanze per ottenere detti stipendi sono da dirigersi, alla più lunga fino il giorno 1 dicembre 1916, all'i. r. Luogotenenza di Trieste e sono da allegarvisi: 1. La fede di nascita. 2. Il certificato d'incoiato. 3. L'attestato di buona condotta e quello di povertà. 4. L'attestato di buon successo ottenuto negli ultimi due semestri di una classe di scuola media. — Ulteriori informazioni si possono avere presso l'i. r. Amministrazione delle baracche per mezzo del signor commissario Barbieri.

- *Mornarički fond Branko Rodič daje dvije stipendije za studente zainteresirane za brodogradnju ili nautiku. Imaju prednost mladići iz Bola na Braču. Natječaj traje do 1. prosinca 1916., a zamolbu treba predati u c. i kr. Namjesništvo u Trstu.*

236. Cronaca di polizia. (pp. 3-4) Punizioni inflitte nell'Accampamento di Wagna addì 13, 14, 16 e 17 ottobre 1916. Juric Domenico da Pola, Bar. Nr. 31, Mosna Guerrino da Trento, Bar, Nr. 70, Posic Odoricco da Valle, Bar. Nr. 17, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto; Godina Fioretto da Valle, Bar. Nr. 111, per essersi servito di una legittimazione falsa 3 giorni d'arresto; Lorencic Giovanni, Bar. Nr. 103, per aver oltrepassato il reticolato di cinta all'Accampamento 3 giorni d'arresto; Delena Giovanna, Bar. Nr. 23, Capolichio Antonia, Bar. Nr. 23, Capolichio Angela, Bar. Nr, 23, Svarich Domenica, Bar. Nr. 23, Debernardina Maria, Bar, Nr. 23, per aver rubato patate 3 giorni d'arresto; Gorlatto Francesco, Cucina Nr. 11, per aver rubato polenta 14 giorni d'arresto; Burla Angelo, Bar. Nr. 23, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto; Pavsic Virginia, Bar. Nr. 19, per esser rimasta 3 giorni fuori dell'Accampamento, 3 giorni d'arresto; Fagarazzi Angelo, Bar. Nr. 122, Budicin Antonio, Bar. Nr. 92, per aver danneggiato il reticolato di cinta all'Accampamento 24 ore d'arresto; Gambel Battista da Rovigno, Bar. Nr. 22, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto; Visintin Orsola da Fogliano, Bar, Nr. 63, per essersi servita di un lasciapassare falso 12 ore d'arresto; Clagnam Antonio da Monfalcone, Bar. Nr. 19, per disturbi notturni 4 giorni d'arresto; Stocovich Josef da Dignano, Bar. Nr. 27, Derson Giuseppe da Ronchi, Bar. Nr. 58, Russia Angelo da Monfalcone, Bar. Nr. 54, tutti tre per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto; Zucon Albina da Pola, Bar. Nr. 12, Ariosa Maria da Pola, Bar. Nr. 12, ognuna per aver litigato 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 13., 14., 16., 17. listopada 1916.: 5 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora; muškarac za korištenje lažne isprave, 3 dana; muškarac za preskakanje ograde logora, 3 dana; 5 žena zbog krađe krumpira, 3 dana; muškarac, jer je krao palentu, 14 dana; žena za trodnevno izbivanje iz logora, 3 dana; žena za korištenje lažne propusnice, 12 sati; muškarac zbog remećenja noćnog mira, 4 dana; 2 žene zbog svađe, 48 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 310, 24 -X -1916

237. Cronaca di polizia. (pp. 3-4) Pene inflitte nell'Accampamento di Wagna: Pietro Biasol, capo baracca, da Dignano venne colto dai pompieri di servizio Francesco Aichinger e Giuseppe Häfer mentre fumava in baracca N. 49. Chiesto del suo nome disse chiamarsi Marolin. Negò di aver fumato e di aver dato un nome falso; al confronto venne però stabilito che il Biasol si era reso colpevole di tutti e due i delitti ed egli pregò insistentemente di essere risparmiato da una persecu zione penale. In via eccezionale venne condannato a 12 ore d'arresto. Vennero pure castigati colla stessa pena e per lo stesso reato: Zugella Pietro da Valle, bar. 21, Demarin Domenico da Dignano, bar. 12, Horovich Benedetto da Pola, bar. 29 e Furlan Giovanni da Monfalcone, bar. 54. Nemec Arturo da Gorizia venne messo in carcere preventivo per furto continuato.

- *Kazne u logoru Wagna: šef barake Pietro Biasol iz Vodnjana pušio u baraci, dao lažno ime vatrogascima. Kažnjen na 12 sati pritvora, kao i još 4 muškaraca. Muškarac stavljen u preventivni pritvor zbog opetovane krađe.*



Fig. 88) Hobby quotidiano / *Svakodnevna zanimacija.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 311, 25 -X -1916

238. La festa dell'onomastico del capo ufficio sig. dott. Wolte. (pp. 3-4) In occasione dell'onomastico del capo ufficio dell'i. r. Amministrazione delle baracche di Wagna presso Leibnitz, il signor commissario distrettuale dott. Luca Wolte, ebbe luogo addì 18 m. c. una edificante dimostrazione di simpatia degli impiegati ed addetti all'Amministrazione come pure dei fuggiaschi. A mezzogiorno si radunarono nell'edificio dell'Amministrazione tutti gli impiegati ed addetti alla stessa nonché deputazioni di fuggiaschi, delle scuole, dei pompieri dell'accampamento, del collegio militarizzato, dell'orfanotrofio, dell'amministrazione degli ospedali, degli asili d'infanzia, delle istituzioni industriali e delle officine. In un forbito discorso il sostituto del capo ufficio, il signor concepista luogotenenziale dott. Marco Ipavic, rilevò i meriti del festeggiato e gli portò gli auguri dei presenti. Più di un ciglio si bagnò quando l'oratore chiuse il suo dire presentando al capo ufficio uno splendido orologio da tavolo ed una pergamena offerta dagli impiegati ed addetti dell'Accampamento. Anche le già nominate deputazioni recando ricchi doni, vollero dimostrare l'attaccamento dei loro rappresentati al capo dell'Amministrazione. Per l'occasione il commissario di baracche signor Guido de Hahn si fece iniziatore fra il suo personale (sottocommissari, capi baracca e loro sostituti) di una sottoscrizione a favore del fondo per la sovvenzione di fuggiaschi, la quale fruttò l'importo di 64 corone che venne accettato con soddisfazione dal signor capo ufficio per versarlo al fondo in parola. Il festeggiato quanto mai commosso per tali segni di affetto ringraziò con parole caldi e toccanti. Nel pomeriggio ebbero luogo negli asili infantili diretti dal prof. Pellis, festicciuole d'occasione. I canti e le declamazioni dei minuscoli artisti furono esemplari in tutti e tre gli asili ma specialmente quelli del nuovo asilo di via Istriana composti dalla direttrice signorina Francesca Malusà. Si chiuse la festa con un convegno famigliare nella mensa degli impiegati, dove il maestro signor A. Seghizzi fece svolgere dalla sua orchestra uno sceltissimo programma. Fu suonata pure la marcia „Wolte" scritta dal Seghizzi stesso. Perche al convegno non mancasse la nota allegra, si presto l'ingegnere superiore Guglielmo Schiffrer, il quale colle sue trovate originali e naturale disinvoltura raccolse gran messe d'applausi. Ai brindisi compitissimi dei signori ingegnere superiore Schiffrer e capo medico dott. Kapelner rispose cordialmente il capo ufficio. L'Inno imperiale chiuse la parte ufficiale della festa che restera quale gradito ricordo nel cuore di tutti gli intervenuti.

- *Proslava imendana šefa ureda c. i kr. Uprave baraka, dr. Lukasa Woltea održana je dana 18. listopada. U sjedištu Uprave okupili su se svi zaposlenici Uprave logora, bolnica i škola, kao i izaslanici bjegunaca. Dr. Marko Ipavič održao je prigodan govor u kojemu je naglasio djela dr. Woltea. Prezentirani su pokloni slavljeniku, a potpisane su i donacije za bjegunce. Poslijepodne, svečanosti su nastavljene u dječjim vrtićima, a navečer je održan prigodan program u blagovaonici zaposlenika Uprave. Za ovu je priliku maestro Seghizzi napisao i koračnicu „Wolte". Posebnu je pažnju plijenila i humoristična točka ing. Schiffrera. Proslava je završila intonacijom carske himne.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 312, 26 -X -1916

239. Decorazione in Wagna. (p. 3) Pellegrin Giuseppe Giovanni da San Canciano, Monfalcone, il quale fece le campagne contro la Russia e l'Italia, ed ora è addetto al locale corpo delle guardie, ricevette la Medaglia d'argento di 2. classe.

- *Dodjela medalje pripadniku straže, veteranu iz vojnih pohoda protiv Rusije i Italije, Giuseppeu Giovanniju Pellegrinu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 313, 27 -X -1916

240. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'Accampamento di Wagna: Bernacic Angela e Gruden Antonia, bar. 101, vennero condannate a 24 ore d'arresto per essersi appropriate, allo scopo di far fuoco 2 pezzi di tavola. Lesich Michele da Valle, bar. 12, si ebbe 24 ore d'arresto per aver fatto ritorno all'Accampamento con un lasciapassare falsificato e per non aver voluto indicare il suo vero nome. Sorgarello Mario da Dignano, bar. 90, venne castigato con 24 ore d'arresto per essere rientrato dopo la ritirata, per ubbriachezza e contegno scorretto. Bresan Giuseppe da Pola, bar. 3, per essere rientrata appena alle ore 8 del giorno seguente venne condannato a 24 ore d'arresto; del pari Rotta Giovanni da Pola, bar. 85, Fressera Giulio da Rovereto, bar. 26, si buscò 48 ore di arresto per ubbriachezza e perturbazione della quiete notturna. Per aver fumato in baracca si ebbero 12 d'arresto: Bratovich Giovanni da Nabresina, bar. 99, Ludma Antonio da Nabresina, bar. 103 e Capussi Francesco da Pola bar. 68.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 žene za pokušaj paljenja vatre u baraci, 24 sata pritvora; muškarac za korištenje falsificirane propusnice, 24 sata; muškarac zbog pijanstva i kasnog povratka u logor, 24 sata; 3 muškarca za pušenje u baraci, 12 sati*

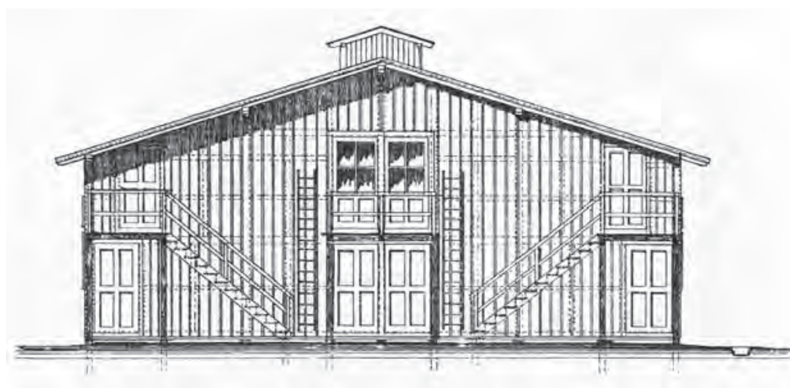


Fig. 89) La facciata della baracca di tipo "I a" / *Pročelje barake tip „I a".*

241. Lettere non recapitate, (p. 3) in deposito presso l'ufficio informazioni della Croce rossa in Wagna: Toros Maria, Marchich Giovanni, Da Col Luigi e AngeIo, Justulin Luigi, Devescovi Francesco, Zon Carlo, Grizanas Margherita, Civitico Domenica, Krizenic Caterina, Rosin Ermenegildo, Hvala Luigia, Fausto Bruno, Zrilic Spiro, Kussich Pierina, Barzelatto Antonia, Russian Lucca, Devescovi Emilia, Gasali Maria.

- *Osamnaest nepodignutih pisama ostalo u Uredu za informiranje Crvenog križa u Wagni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 315, 29 -X -1916

242. Nascite nell'i. r. Accampamento di Wagna presso Leibnitz. (p. 4)
3 agosto: Rosset Maria Andreina, figlia di Corrado e di Matilde Gruden. — Dandalo Maria Margherita, figlia di Luigi e di Lucia Carpeneti. — Egidio Stefano Miani, figlio di Felice e di Eleonora Buranelli.
4 agosto: Banich Quirina Francesca Domenica, figlia di Maria.
9 agosto: Tamburini Carola Pierina, figlia di Pietro e di Carolina Demart. — Cergna Giovanni Quirino, figlio di Domenico e di Antonia Berne.
13 agosto: Zuelierich Francesca Anna, figlia di Francesco e di Maria Boses.
14 agosto: Zollia Maria. Anna, figlia di Vittorio e di Maria Vertovich.
15 agosto: Boz Maria Antonia, figlia di Giovanni e di Antonia Ongaro.

17 agosto: Malusa Matteo Alfonso Vito, figlio di Vito e di Maria Doligusso.
19 agosto: Colla Iris Maria, figlia di Giuseppe e di Amina Mosna.
21 agosto: Clima Mario Vincenzo Matteo, figlio di Vincenzo e di Antonia Colisich. — Clima Maria Anna Domenica, figlia di Vincenzo e di Antonia Colisich.
25 agosto: Simsig Stanislao, figlio di Roelio e di Antonio Poverai. — Delbello Maria, figlia di Giovanni e di Benvenuta Paronussi.
26 agosto: Cattonar Innocente Riccardo, figlio di Nicolò e di Santa Sponza.

- *Rođeni u logoru Wagna između 3. i 26. kolovoza 1916.: šesnaestero djece.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 316, 31 -X -1916

243. Notificazione. (p. 3) E venuto a conoscenza dell'amministrazione che i proprietari dei negozi e delle cantine del Bazar non si tengono ai prezzi segnati sulla tariffa. Contravvenzioni verranno punite con multa, o arresto e ritiro del permesso d'esercizio. L'amministrazione invita ad annunciare questi casi ma non con accuse anonime presentando pure attestati o testimoni di ciò.

- *Trgovci na sajmištu posluju nudeći robu po nezakonitim cijenama. Prekršaji će biti kažnjeni novčanom globom, uhićenjem i zabranom obavljanja posla.*

244. Cronaca di polizia. (p. 3) Punizioni inflitte nell'i. r. accampamento di Wagna addì 25 e 26 ottobre 1916. Gresiak Francesco, B. Nr. 68, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto; Rossetto Mario, B. Nr. 84, Cecini Bruno, B. Nr. 27, per aver rubato del pane 24 ore d'arresto; Severin Antonio da Valle, B. Nr. 74, Visintin Antonio da Fogliano,B. Nr. 69, Sponza Giovanni da Rovigno; B. Nr. 12, Justulin Giacomo da Ronchi, B. Nr. 52, Chiassuti Cesare da Monfalcone, B. Nr. 40, Voltolina Carlo da Monfalcone, B. Nr. 40, Feria Giovanni da Monfalcone, B. Nr. 55, Fumis Angelo da Ronchi, B. Nr. 65, Lenardon Domenico da Pola, B. Nr. 58, Masserotto da Rovigno, B. Nr. 47, Toffetti Antonio da Pola, B. Nr. 63, Benussi Antonio da Rovigno, B. Nr. 31, Demarin Antonio da Dignano, B. Nr. 16, Detoffi Andrea da Pola, B. Nr. 66, per aver fumato in baracca ognuno 12 ore d'arresto; Kogoj Andrea da Gorizia, B. Nr. 47, per aver tenuta lorda la sua baracca 3 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 25. i 26. listopada 1916.: 15 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora; muškarac za krađu kruha, 24 sata; muškarac zbog držanja barake u neurednome stanju, 3 dana.*

Novembre 1916 / *Studeni 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 317, 1 -XI -1916

245. A tutti i signori commissari delle baracche ed alla cancelleria dello stato civile. (p. 3) Viene nuovamente raccomandato d'attenersi all'ordine, pubblicato a suo tempo che ai fuggiaschi debbano venir rilasciati soltanto lasciapassare con un tempo determinato dopo le 8 1/2 antimeridiane (e non prima). Eccezioni a questo ordine possono aver luogo separatamente e soltanto in casi comprovati di urgente necessità (p. e. l'indispensabile uso d'un treno di coincidenza prima delle nove antimeridiane).

- *Podsjećamo da bjegunci mogu dobiti propusnice za izlaz samo na određeno vrijeme nakon 8.30 sati. Iznimke mogu biti samo u slučaju hitnoće (npr. vlak polazi prije 9.00 sati).*



Fig. 90) La seconda porta principale dell'accampamento / *Drugi glavni ulaz u logor.*

246. Cronaca di polizia. (p. 3) Punizioni inflitte nell'i. r. accampamento di Wagna. Addì 27 ottobre: Deghenghi Francesco bar. No. 26, per aver minacciato il capo baracca, 48 ore d'arresto; Visintin Brigida, bar. No. 69, Visintin Lisa, bar. No. 69, Pristinta Giovanni, bar. No. 69, Visintin Rodolfo, bar. No. 69, Spontan Ermano, bar. No, 69, Marega Johann, bar. No. 69, Prestin Giuseppe, per aver mendicato a Wildon, 24 ore d'arresto. — Addì 28 ottobre: Burgher Carlo da Pola, bar. No. 24, Godina Giorgio da Valle, bar. No. 37, Indri Pietro da Dignano, bar. No. 25, Zottig da Ronchi, bar. No. 73, Basco Pietro da Monfalcone, bar. No. 60, Latori Konrado da Gradisca, bar. No. 60, Decia da Monfalcone, bar. No. 71, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto; Fabian Maria da Gorizia, bar. No. 82, Rosin Serafina da Monfalcone, bar. No. 82, per aver cucinato in baracca dopo le 8 1/2, 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 27. i 28. listopada 1916.: muškarac za prijetnje šefu barake, 48 sati pritvora; 2 žene i 4 muškaraca za prosjačenje u Wildonu, 24 sata pritvora; 7 muškaraca zbog pušenja u baraci, 12 sati; 2 žene zbog kuhanja u baraci nakon određenoga sata, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 318, 3 -XI -1916

247. Saluti dal campo. (p. 4) Pino Vittori da Sagrado, Carlo Cero da Gorizia, Bruno Povsich da Trieste e Giorgio Sriuca d'Istria della k. u. k. Divisionbäckerei Nr. 91, Feldpost 376, inviano cordiali saluti dal campo a tutti i parenti e gli amici dell'Accampamento di Wagna.

- *Četiri pripadnika K. u. K. Divisionbäckerei Nr. 91, Feldpost 376 šalju pozdrave rodbini i prijateljima u logoru Wagna.*

248. Notificazione. (p. 4) Si porta a conoscenza, che l'esercizio della lavanderia a vapore, causa la pulitura delle caldaie, viene sospesa per cinque o sei giorni dal 2 novembre impoi.

- *Od dana 2. studenoga praonica rublja na paru prestaje raditi na 5 dana zbog čišćenja.*

249. Cronaca di polizia. (pp. 4-5) Punizioni inflitte nell'i. r. accampamento dl Wagna. addì 29 ottobre 1916. Zilli Antonio, bar. Nr. 59, per aver rubato delle rape 48 ore d'arresto; Skuz Edoardo, bar. Nr. 54, per aver fumato in baracca 24 ore d'arresto; Fioranti Giovanni, bar. Nr. 83, Sorgarello Maria, bar. Nr. 12, per esser rimasti fuori dopo le 10.30 12 ore d'arresto: Pavsić, bar.

Nr. 28, Fonta Maria, bar. Nr. 28, per aver dormito in un altra baracca 12 ore d'arresto; Vudovič Catterina, bar. 28, Gretter Giulia, bar. Nr. 28, Krall Giovanna, bar. Nr. 28, Miacovič Margherita, bar. Nr. 28, per aver oltrepassato l'ora di ritorno alla baracca 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 29. listopada 1916.: muškarac za krađu repe,48 sati pritvora; muškarac jer puši u baraci, muškarac i žena zbog zadržavanja izvan logora, 12 sati; 2 žene zbog noćenja u drugoj baraci, 12 sati; 4 žene zbog povratka u logor nakon propisanoga roka, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 319, 4 -XI -1916

250. **Cronaca di polizia.** (pp. 3) Punizioni inflitte nell'i. r. accampamento di Wagna addì 1. novembre 1916. Calligaris Alberto, B. Nr. 63, per aver ingiustamente ritirato pane e cibi 8 giorni d'arresto; Furlan Giovanni, B. Nr. 105, Rocco Francesco, B. Nr. 20, Bensich Giuseppe, B. Nr. 105, Borsnik Andrea, B. Nr. 17, Ussai Angelo, B. Nr. 49, Cesenti Carlo, B. Nr. 17, Gollop Giuseppe, B. Nr. 105, per esser ritornati da Völlersdorf rifiutandosi così al lavoro 10 giorni d'arresto; Juric Francesco, B. Nr. 113, per aver falsamento accusato 12 ore d'arresto; Calussi Giuseppe, B. Nr. 36, Mezzorana Antonio, B. Nr. 39, Maticchio Giulio, B. Nr. 36, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 1. studenoga 1916.: muškarac za nepropisno podizanje kruha i ostale hrane, 8 dana pritvora; 7 muškaraca zbog odbijanja posla, 10 dana, muškarac za klevetu, 12 sati; 3 muškaraca zbog pušenja u baraci, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 320, 5 -XI -1916

251. **Contro il pericolo d'incendio.** (p. 3) In seguito alla già avanzata stagione fredda, tutti i locali, camere ed officine vengono riscaldati, perciò vengono resi nuovamente attenti tutti i signori impiegati, gli addetti all'amministrazione, i commissari, i dirigenti delle officine ecc., affinchè cooperino con tutta forza onde evitare qualsiasi pericolo d'incendio nell'accampamento. Specialmente sono da osservarsi i seguenti punti: Tutte le persone addette a questa cura devono fare buona guardia e sorvegliare rigorosamente che tutto proceda nel massimo ordine. Pressò le stufe e focolai economici come pure nelle vicinanze non deve essere nessuno oggetto, come vestiti, coltrine, carta coperte ecc. Legna e carbone devono tenersi alquanto lontano dalle stufe. Ogni difetto riscontrato in un apparato riscaldatore, (come tubi che cadono fuori, portelle spezzate ecc.) è da portare subito a conoscenza dell'ufficio edile. Presso stufe e focolai economici con anelli levabili, appena cucinato, l'apertura di sopra deve essere subito chiusa. Speciale attenzione si deve prestare gettando la cenere nelle casse apposite, le quali devono essere distanti dalle baracche da 3 a 4 metri, che non contengano ancora delle bragie. Nelle camere che vengono riscaldate, deve essere sempre qualcuno presente, che sorvegli la stufa accesa. Fumare nelle baracche è severamente proibito. Aprire con forza le portelle delle stufe nelle grandi baracche è sconsigliabile, perchè molte volte può dare una fiammata e prendere fuoco le cose vicine; E proibito severamente di adoperare nelle baracche candele, ferri da stirare e spiritiere. E proibito severamente di murare o cambiare stufe e focolai economici da soli. Ai pompieri è permessa l'entrata in qualunque luogo, e non si deve loro opporsi durante il loro giro di sorveglianza. Dovesse un luogo esser in pericolo e non possibile l'entrata, verrà a mezzo d'ufficio messo a disposizione un gendarme, ed aperto. Resistenza verso i pompieri verrà severamente punita.

- *Pravila oko zaštite od požara. Dolaskom hladnih razdoblja i početkom grijanja baraka, skreće se pozornost svim zaposlenima u logoru Wagna na mjere prevencije požara: blizu grijalica ne smiju se nalaziti nikakvi predmeti, pogotovo oni odjevni. Svaki kvar, kao što su ispadajuće cijevi i sl., potrebno je odmah prijaviti. Nakon kuhanja potrebno je odmah*

zatvoriti poklopac kuhala. Posebno treba paziti i na bacanje pepela u za to određene kontejnere, koji trebaju biti udaljeni od baraka. Grijalice u funkciji treba stalno netko nadgledati. Pušenje u barakama strogo je zabranjeno. Ne smiju se naglo otvarati vratašca peći jer može doći do izboja plamena. Vatrogascima je dozvoljen pristup svim mjestima i ne smije se sprječavati njihov rad.

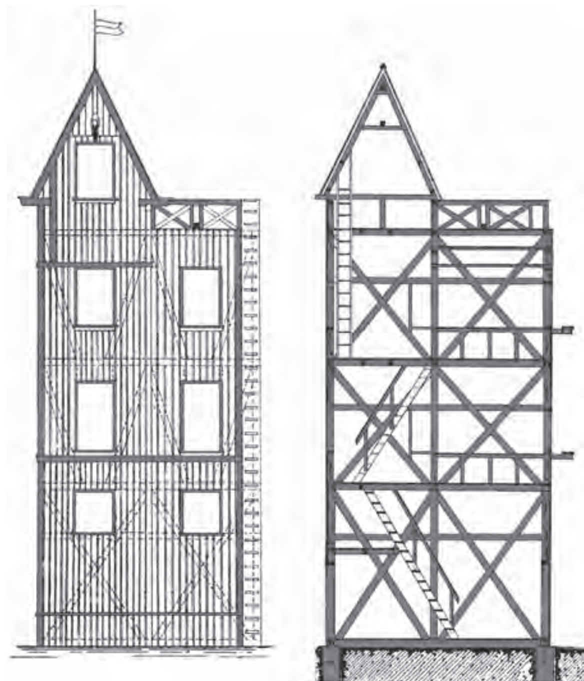


Fig. 91) Torre dei pompieri. Nell'ambito della prevenzione degli incendi nel campo, nell'immediata adiacenza della caserma dei vigili del fuoco fu eretta una torre di guardia. La base della torre aveva dimensioni 6 x 6 m, mentre l'altezza era di 15,4 m . Assieme alla torre, fu pure costruita una struttura con tre piattaforme di osservazione. Una di queste piattaforme, l'ultima, aveva una base di dimensioni 6 x 5,2 m, mentre l'altezza era di 11,2 m. La stessa, era circondata da una recinzione di altezza di 0,8 m / *Vatrogasni toranj. U sklopu protupožarne prevencije u logoru, uz baraku za vatrogasce podignut je osmatrački toranj. Toranj je u osnovi dimenzija 6 x 6 m, te visok 15,4 m. Uz toranj je bila sagrađena konstrukcija s tri osmatračke platforme. U osnovi dimenzije 6 x 5,2 m, visina zadnje, otvorene platforme iznosi 11,2 m. Platforma je ograđena ogradom visine 0,8 m.*

252. Cronaca di polizia. (pp. 3-4) Punizioni inflitte nell'i. r. accampamento di Wagna addì 2 novembre 1916. Ferro Giovanni bar. No. 36, Suligoi Giovanni, bar. No. 19, Francolich Pietro, bar. No. 29, Cighet Luigi, bar. No. 59, Deflora Antonio, bar. 36, Delmoro Nicolò, bar. 36, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto. — Zuliani Benedetta, bar. No. 81, per aver imprestato il proprio lasciapassare ad un'altra 24 ore d'arresto. — Sgogliardich Antonio, bar. No. 113, Devide Antonio, bar. 17, per essersi rifiutati al lavoro 10 giorni d'arresto. — Perese Domenico, bar. No. 16, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 2. studenoga 1916.: 7 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora; žena za posudba propusnice drugoj osobi, 24 sata, 2 muškarca zbog odbijanja posla, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 322, 8 -XI -1916

253. A tutti i proprietari di cani. (p. 3) Vanno aumentandosi i lagni che cani vagano senza sorveglianza per l'Accampamento. Essendosi ultimamente verificati dei casi che persone ven-

nero morsicate, s'invitano tutti i possessori di cani a condurli nel campo al guinzaglio e muniti di sicura museruola. Si sorveglerà con tutta severità l'esecuzione di tali ordini, ed i cani che si troveranno nell'Accampamento in modo contrario alle suddette disposizioni verranno senza alcun riguardo accalappiati.

- *U zadnje vrijeme često se čuju žalbe kako se psi nekontrolirano kreću logorom. S obzirom da je bilo i slučajeva ugriza ljudi, mole se vlasnici tih životinja da ih stalno drže na uzici i s brnjicom. Psi koji dalje budu bili bez nadzora bit će uhvaćeni.*



Fig. 92) Pierina con un cane / *Pierina s psom.*

254. L'i. e r. Comando della stazione militare di Leibnitz in Stiria (p. 3) ordina quanto segue: Riferendosi all'ordine del giorno dell'i. e r. Comando militare di stazione e dell'Accampamento Nr. 94/1 si avverte di nuovo che a tutta la bassa forza militare è severamente vietato di entrare nell'Accampamento dei fuggiaschi di Wagna. Si ordina inoltre, che da parte di tutte le truppe e delle istituzioni dell'Accampamento vengano rilasciati, per l'entrata a Leibnitz, a tutte le persone della bassa forza militare relativi lasciapassare. Ognuno che a Leibnitz non sarà in grado di legittimarsi con un regolare permesso verrà senz'altro arrestato dagli organi della stazione di Comando di tappa di Leibnitz.

- *C. i kr. zapovjeništvo vojne baze u Leibnitzu vojnicima je strogo zabranila ulaz u logor Wagnu. Oni koji trebaju, dobit će za te potrebe posebnu propusnicu. (Ispravljeno u čl. 268.)*

255. Crudeltà di un ciclista. (pp. 3-4) Il I. corr. il Tribunale di Graz ebbe a pertrattare la causa Andrian—Petritsch. Addì 6 agosto mentre la ragazza Maria Andrian, profuga nell'i. r. Accampamento di Wagna, camminava tranquilla, assieme ad altre sue compagne, per la strada che conduce a Landscha, veniva quasi investita da un ciclista, certo Amadeo Petritsch, il quale col suo cavallo di ferro si era preso il matto gusto di ostruirle il libero passaggio. Non a torto rimproverato dall'Andrian, questa si ebbe dal Petritsch dapprima offene verbali, poi 2 potenti ceffoni ed infine una coltellata che le produsse al braccio sinistro una ferita dalla perizia medica giudicata grave. Al dibattimento tenutosi lo scorso martedì, il focoso Petritsch si buscò quattro mesi di carcere duro.

- *Dana 6. kolovoza 1916., gospođa Maria Andrian, bjegunka u Wagni, kretala se pješice*

cestom koja vodi prema Landschauu. Nju je umalo udario svojom biciklom Amedeo Petritsch, koji ju je nakon njezinih pritužbi napao nožem. Petritsch je kažnjen četveromjesečnim zatvorom.

256. Cronaca di polizia. (p. 4) Punizioni inflitte nell'i. r. accampamento di Wagna addi 3 novembre 1916. Stolizza Giovanni, B. No. 83, Zawatlan Giuseppe, B. No. 107, Martelossi Evaristo, B. No. 55, Gambel Mattia, B. No. 22, Ursic Giuseppe, B. No. 24, Sgagliardi Carlo, B. Nr. 26, Pozetto Mario, B. No. 84, Cusma Francesco, B. No. 91, Riosa Giovanni, B. No. 12, Sponza Giovanni, B. No. 16, Sirolla Giuseppe, B. No. 21, Raunič Giovanni, B, No. 20, Zilli Giovanni, B. No. 70, Brensic Antonio, B. No. 85, Tomasarich Francesco, B. No. 103, Simsič Alois, B. No. 19, Antonich Giovanni, B. No. 12, Baulin Corrado, B. No. 12, Michele Mattia, B. No. 17, Tesaris Roberto, B. No. 10, Tiusari Luigi, B. No. 19, Zilli Vittorio, B. No. 54, Niktore Giuseppe, B. No. 70, Furlan Anten, B. Nr. 109, per essersi rifiutati al lavoro, 10 giorni d'arresto; Rocco Giovanni, B. No. 24 Pasič Andrea, B. No. 5, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 3. studenoga 1916.: 24 muškaraca za odbijanje posla, 10 dana pritvora; 2 muškarca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora.*

257. Nascite nell'i. r. Accampamento di Wagna presso Leibnitz. (p. 4)
27 agosto: Siolis Enrica Valeria, figlia di Enrico e di Maria Dimitri.
6 settembre: Nato morto da Isidora Marazzi.
10 settembre: Grachin Giovanni, figlio di Antonio e di Elena Gambetta.
11 settembre: Vegian Antonio Guerrino, figlio di Francesco e di Francesca Budicin.
12 settembre: Fioravante Annunziata Libera, figlia di Giovanni e di Andrea Gortavi. — Nato morto di Cossich Gregorio e di Maria Cossich.
15 settembre: Cacior Giulio Angelo, figlio di Giulio e di Giovanna Schert.
16 settembre: Zottig Giovanni Guerrino, figlio di Giovanni e di Leopolda Crisnig. — Marchin Ugo Giovanni, figlio di Stefana.
19 settembre: Paziente Bruno Augusto, figlio di Giacomo e di Vittoria Vittori.
20 settembre: Folla Bruno, figlio di Pierina.
22 settembre: Capolicchio Guerrina Maria, figlia di Pasquale e di Gioseffa Luchetto. — Bojanovich Guerrino figlio di Antonio e di Gioseffa Ingo. — Delcaro Francesca, figlia di Antonio e di Eufemia Biasol.
25 settembre: Giaconetti Maria Angela, figlia di Bartolomeo e di Pasqua Belci.

- *Rođeni u logoru Wagna od 27. kolovoza do 25. rujna 1916.: trinaestoro djece od kojih jedno rođeno mrtvo.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 323, 9 -XI -1916

258. Lettere non recapitate (p. 3) in deposito presso l'Ufficio informazioni della Croce rossa in Wagna: Lena Luigia, Anow Szava, Chiurco Giovanna, Adele Prandi (4 lettere), Rossi Giuseppe.

- *Osam nepodignutih pisama nalazi se u uredu Uredu za obavještavanje Crvenoga križa.*

259. Cronaca di polizia. (p. 3) Punizioni inflitte nell'i. r. accampamento di Wagna addì 4 novembre: Glandich Giovanni da Gorizia, bar. 99, Defranceschi Giacomo da Dignano, bar. 72, Furlan Giacomo da Trieste, bar. 63, Sinig Giovanni da Fogliano, bar. 57, Franz Giovanni da Ronchi, bar. 65, Chiari Rupert da Fogliano, bar. 63, per aver fumato in baracca, 12 ore d'arresto. Stacul Antonio per eccessi 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 4. studenoga 1916.: 6 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora; muškarac zbog ekscesa, 24 sata pritvora.*

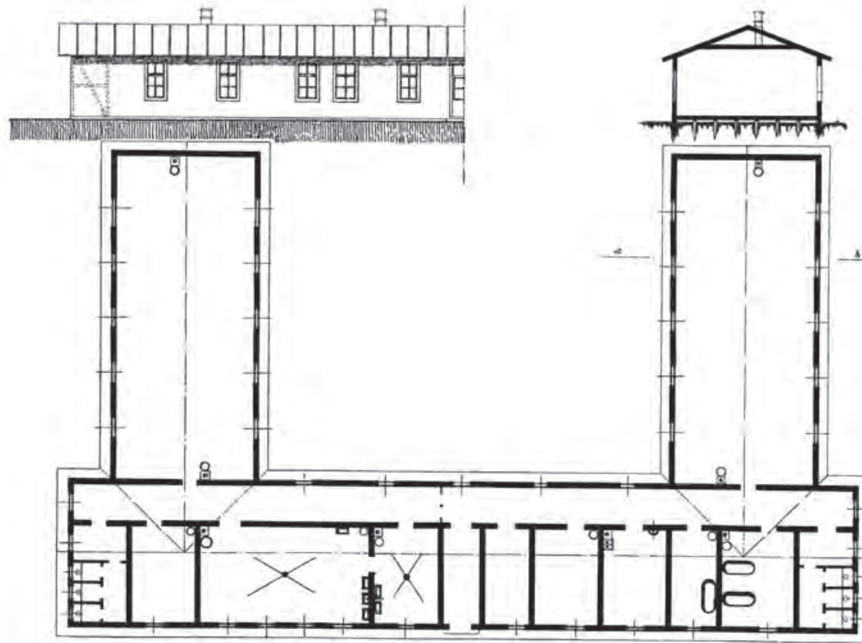


Fig. 93) Ospedale No. 11 (chirurgia). Le dimensioni, la disposizione e la capacità (50 letti) erano identiche a quelle dell'ospedale No. 10 / *Bolnica br. 11 (kirurgija). Dimenzije, razmještaj i kapacitet, (50 kreveta), identični kao kod bolnice br. 10.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 324, 10 -XI -1916

260. I. R. istituto per l'istruzione industriale. (pp. 2-3) Tutti gli apprendisti come pure quegli operai ausiliari che non hanno raggiunto il diciottesimo anno di età ed abitano nell'Accampamento, sono obbligati in base ai §§ 75 a, 99 b e 100 della legge industriale del 5 febbraio 1907, B. L. I. Nr. 26, alla regolare frequentazione della scuola complementare per apprendisti. Apprendisti ed operai ausiliari i quali hanno recevuto l'orario e l'invito di frequentare la scuola, ma che non lo fanno, oppure la frequentano soltanto irregolarmente, vengono con ciò resi avvertiti che in caso di ulteriori assenze si procederà verso di loro con tutta la severità della legge.

- *Zakonski propisi kojih se pripravnici moraju držati: moraju redovno pohađati školu. Nakon upozorenja izostajanja će biti kažnjavana.*

261. Passaggio libero per fuggiaschi meridionali privi di mezzi che frequentano scuole di profughi. (p. 3) Il Ministero delle ferrovie d'accordo col Ministero degli interni à disposto con dispaccio d. d. 1 luglio 1916, No. 25.750/a, che i fuggiaschi meridionali, i quali col consenso dell'Autorità si trovano in Boemia, Moravia, Austria inferiore, Austria superiore, Salisburgo, e Stiria come anche i loro figli che frequentano scuole oppure corsi di lingue possono servirsi gratuitamente delle linee ferroviarie delle ferrovie dello stato nonché delle ferrovie locali e private che sono dello cite dello stesso per viaggi di terza classe che non superino 20 chilometri. Per ottenere tali facilitazioni sarà da prodursi un attestato di povertà col visto dell'autorità politica distrettuale, rispettivamente della polizia del luogo di dimora, nonchè il certificato di frequentazione della scuola rilasciato dalla rispettiva direzione e dell'i. r. autorità politica da cui dipende l'istituto. Il petente riceverà un biglietto di libero passaggio per la durata massima di un anno depo essere stata fissata da parte della Direzione della scuola la prevedibile durata dell'anno scolastico oppure del corso da frequentarsi. Per ottenere il suddetto viglietto sarà da prodursi analoga domanda all'i. r. direzione delle ferrovie dello stato allegandovi gli attestati di

cui sopra. Ai contravventori verrà senz'altro ritirato per sempre, il viglietto di libero passaggio, impregiudicata un'eventuale persecuzione penale.

- *Besplatan prijevoz vlakom za siromašne bjegunce koji pohađaju škole u trećem razredu, do 20 kilometara daljine. Treba prezentirati dokaz o socijalnom stanju osobe, kao i potvrdu o pohađanju određene škole. Olakšica ima trajanje od jedne godine.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 325, 11 -XI -1916

262. Sponsali. (p. 3) Addì 8 corr. nella Chiesa dell'accampamento la gentile Signorina Maria Tamaro, da Pirano, unì le sue sorti dando la mano di sposa al simpatico Signor Narciso Penso, Ispettore tecnico alle Cucine. Alla felice copia vadino i nostri migliori auguri e felicitazioni.

- *Dana 8. studenoga 1916. vjenčali su se Maria Tamaro iz Pirana i Narciso Penso, tehnički inspektor za kuhinje.*

263. Messa funebre nell'accampamento di Wagna. (p. 3) Nella Chiesa di S. Carlo ebbe luogo, alfidi 6 novembre a. e. alle ore 9 di mattina una solenne messa funebre in suffragio dei caduti in campo, che venne celebrata, con grande assistenza, da Monsignor dottor Faidutti, capitano provinciale del Friuli. Durante la funzione cantò il nostro coro sotto la direzione del maestro Seghizzi. Intervennero a questa modesta ma edificante cerimonia il signor concepista di Luogoteneniza dottor Marco Ipavic, il consigliere forestale superiore Mirosevič, ispettore superiore ing. Penso e gli impiegati, i medici e maestri liberi dal servizio. Erano presenti pure rappresentanze della gendarmeria, dei pompieri e della guardia dell'accampamento nonché i giovani del collegio militarizzato e quelli dei due orfanotrofi. Anche una massa di popolo si era data convegno in Chiesa per onorare degnamente i guerrieri caduti. Dopo la messa Monsignore dottor Faidutti tenne un discorso che commosse fortemente l'uditorio ed in cui rilevò il significato della giornata e l'eroismo dei trapassati sul campo dell'onore per l'Imperatore e la patria. Nella fiducia nel Supremo i superstiti troveranno conforto e salvezza. Infine il Monsignore benedì il feretro fiancheggiato da piramidi di fucili.

- *Dana 6. studenoga 1916, u crkvi sv. Karla u Wagni održana je pogrebna misa za pale u ratu. Službu je vodio mons. Faidutti, a prisustvovali su svi vodeći ljudi Uprave logora, predstavnici raznih službi te mnogi bjegunci. Na kraju, Faidutti je blagoslovio mrtvački sanduk okružen puškama.*

264. Furto con scasso a Leibnitz. (p. 3) Addì 8 luglio c. a. a mezzogiorno venne forzata la vetrina del gioielliere Stift di Leibnitz dalla quale vennero rubati oggetti preziosi del valore di oltre 2000 cor. Alla polizia dell'accampamento di Wagna è però riuscito di scoprire gli autori del furto. Il sospetto cadde tosto sul ventisettenne Marco Fuser, già ripetutamente punito, che abita nell'accampamento di Wagna. Ben presto si potè stabilire che il Fuser teneva degli oggetti preziosi provenienti da detto furto, come pure che il fuggiasco ventitreenne Giulio Bait ne aveva ricevuto una parte per venderli. Al momento dell'arresto il Fuser oppose forte resistenza e si rese così colpevole di grave opposizione alle guardie. Oggi tanto il Fuser che il Bait, vennero giudicati dal giudizio straordinario (presidente consigliere giudiziario superiore dottor Prazak). Il Fuser venne condannato a 6 anni, il Bait a 8 mesi di carcere rigoroso e tutti e due vennero dichiarati passibili di sorveglianza di polizia dopo scontata la pena.

- *Dana 8. srpnja 1916. stanovnik logora Wagna sudjelovao je u pljački u Leibnitzu. Marco Fuser, otprije kažnjavan, provalio je u zlatarnicu i otuđio predmete u iznosu od 2.000 kruna. S druge strane, Giulio Bait dio je tih predmeta primio kako bi ih kasnije prodao. Fuser je kažnjen na 6 godina, a Bait na 8 mjeseci zatvorske kazne, uz policijski nadzor nad obojicom nakon odsluženja kazni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 326, 12 -XI -1916

265. In merito alla sovvenzione fuggiaschi di coloro che ricevono sussidi militari. (p. 3) Come noto, l'ufficio statale per la protezione dei fuggiaschi, sieno essi concentrati in accampamenti, eppure aiutati con mezzi pecuniari, riguarda l'azione dello stato a favore dei fuggiaschi privi di mezzi quale un subentramento negli obblighi di legge incombenti ai loro comuni di pertinenza rispettivamente di dimora. Sarà da sospendersi quindi la sovvenzione fuggiaschi a quei profughi che si trovano sparsi in Vari comuni ed ai quali venne assegnato oppure assicurato, sia pure senza averlo ancora ricevuto, il sussidio militare. Questa sospensione sarà totale qualora la sovvenzione fuggiaschi finora percepita forse inferiore al sussidio militare, in caso diverso sarà da estradarsi ai fuggiaschi oltre a questo anche la differenza fra lo stesso e la sovvenzione fuggiaschi finora percepita fosse inferiore al sussidio militare i fuggiaschi degli accampamenti, che in base alla legge dei 26 dicembre 1916, B. L. I. No. 237, domandono il sussidio militare, si rileva, imipregiudicata la decisione delle singole commissioni di sostentamento, che secondo l'interpretazione del § 3 capoverso III. di detta legge da parte dell'i. r. Ministero i fuggiaschi degli accampamenti non hanno diritto al sussidio militare, perchè essi ricevono gratuitamente dallo stato tanto vitto che alloggio è vestiario come pure assistenza medica in caso di malattia ed istruzione in scuole regolari.

- *Bjegunci u logorima neće više dobivati vojnu potporu s obzirom na to da dobivaju besplatno hranu i smještaj, kao i odjeću i medicinsku njegu te pravo na pohađanje regularnih škola.*



Fig. 94) Stanza per interventi chirurgici leggeri / *Prostorija za lakše operativne zahvate.*

266. Avviso di Concorso. (pp. 3-4) Resosi disponibile l'importo di corone 1000 derivante dalla pia fondazione Scaramangà da distribuirsi a sensi dell'art. V c) del relativo regolamento fondazionale fra orfani e vedove di marinai del Litorale austriaco, si diffidano tutti coloro, che intendessero aspirarvi, di produrre a quest'i. r. Luogotenenza fino al 25 novembre 1916 analoga istanza, corredata: a) colla fede di nascita; b) col certificato di povertà e di buoni costumi, rilasciato dal rispettivo curatore di anime e vidimato dal comune; c) col certificato d'incapacità al lavoro; d) con qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda e ad influire sul buon esito della medesima; e) colla matricola marittima del marito risp. del padre. Le istanze che venissero presentate dopo l'espiro dell'avviso del consorso e che non fossero corredate come sopra non verranno prese in considerazione. L'i. r. Luogotenenza, sentito previaimento l'i. r. Governo marittimo di Trieste distribuirà il suddetto importo fra i concorrenti meglio qualificati.

- *Fond Scaramanga stavio na raspolaganje 1.000 kruna za siročad i udovice. Natječaj traje do 25. studenoga 1916. i potrebno je u lokalnu upravu dostaviti rodni list, certifikat o*

socijalnom stanju osobe, potvrdu o dobrim navikama, certifikat o nesposobnosti za rad, pomorsku dozvolu oca ili supruga.

267. Falso allarme. (p. 4) Nelle scuole di cucito avvenne oggi un falso allarme d'incendio causato dallo sprigionamento di alcune scintille da una congiuntura elettrica. Al grido di „fuoco" le ragazze scapparono scavalcando anche le finestre, e molte dalla paura svennero. L'ordine venne tosto ristabilito dal dirigente lo stabilimento. Merita speciale menzione il pronto intervento di un drappello di pompieri comparso sopraluogo con gli occorrenti attrezzi i quali, fortunatamente, non ebbero bisogno esser messi in opera.

- *Zbog iskrenja u jednom kablu došlo je do lažne protupožarne uzbune u školi šivanja. Djevojke su iz objekta bježale kroz prozor i mnoge su pritom izgubile svijest. Pohvale brzoj intervenciji vatrogasaca koji, srećom, nisu imali posla.*

268. Errata corrige. (p. 4) Nell'ordinanza riguardante l'ingresso di militari nell'accampamento di Wagna — pubblicata nel No. 322 della nostra Gazzetta d. d. 8 novembre a. c, — è incorso uno sbaglio nella traduzione italiana. E dunque da notarsi che l'ordinanza si riferisce soltanto ai militari di Lebring, ai quali è severamente vietato d'entrare nell'Accampamento.

- *Ispravak vijesti o zabrani ulaska vojnika u Wagnu iz članka 254. Vijest se odnosi isključivo na vojnike iz Lebringa, kojima je strogo zabranjen ulazak u Wagnu.*

269. Cronaca di polizia. (p. 4) Nell'accampamento di Wagna vennero inflitte, nei giorni 7 e 8 novembre 1916, le seguenti pene. Le fuggiasche Maria Fabris, Mercede Beltrame e Valeria Durizotti, bar. 24, vennero condannate ciascuna a 48 ore d'arresto per essersi travestite da uomo. Virginia Pavsich, bar. 28, si recò nel pomeriggio del 5 m. c. a Leibnitz e fece ritorno all'Accampamento, in stato di ubbriachezza appena il giorno dopo alle ore 7 di sera. In baracca fracassò un mobile e minacciò di morte i coabitanti fino a tanto che venne arrestata. Si ebbe 10 giorni di arresto. Benussi Domenica da Dignano, bar. 115, e Bagat Angela da Gorizia, bar. 63, vennero castigate con 48 ore d'arresto per aver rubato delle rape. Devetak Giuseppe da Gradisca, bar. 52, deve subire un arresto di 24 ore per aver fatto ritorno all'accampamento senza prendere il prescritto permesso di passaggio.

- *Kazne u logoru Wagna dana 7. i 8. studenoga 1916.: 3 žene se preobukle u muškarce, 48 sati pritvora; žena zbog pijanstva i povratka u logor nakon propisanog roka, 10 dana; 2 žene zbog krađe repe, 48 sati; muškarac za izlaz iz logora bez propusnice; 24 sata.*

270. Lettere non recapitate, in deposito presso l'Ufficio informazioni della Croce rossa in Wagna: (p. 4) Pasqua Lorenzon, Martinelli Onorina, Grizanas Margherita, Kil Apollonia, Valente Giovanni, Barzelatto Antonia, Demartin Giuseppe.

- *Sedam nepodignutih pisama nalaze se u Uredu za obavještavanje Crvenoga križa.*

271. Il giorno dei morti a Wagna (p. 4)

Di B. Fabro. Il tradizionale cielo grigio e l'umida nebbia, fidi compagni del giorno de morti, pure quest'anno non lo lasciarono in balia del sole, chè fra l'immane dolore seminato dalla guerra, il festevole suo sguardo avrebbe suonato insulto all'animo avvilito dei poveri fuggiaschi.

Ed anche a Wagna come dappertutto, l'interminabile mesto pellegrinaggio al campo della morte.

Lunghe, numerose, fitte schiere di croci stanno a palesare la ricca messe di un anno, portata al sicuro nel suo umile recinto di legno, dall'inesorabile e mai inerte falciatrice.

Quanto dolore di cuori spezzati, quante lagrime di madre assorbite da quella terra assetata, quanto nobilesentire rivelano gli ancora smossi tumoli ornati di modesti intrecci, di verde e di fiori non nati dal core dei morti, ma racco1ti con pena ed immensa pietà sulle aiuole poco fiorite del nordico paese.

Da un lato vari, vivi colori, dall'altro cupe croci: son là che riposano i teneri corpicini, strappati dal seno delle madri cui non arrise la sorte di vederli crescere guidati dal loro sublime affetto, son qui coloro che han scorta appena l'aurora della vita, l'umanità fiaccata dal peso dell'epoca, gli stanchi, canuti viandanti cui la mano fredda della morte, ghiacciandone il core, tolse ogni soffrire.

Una gran croce di granito vaglia su di loro, qualche timida fiammella sperduta si dibatte nell'aria ed un solco lungo, profondo attende altre vittime ancora.

Poveri morti! Voi non rivedrete più la tanto desiderata, lontana vostra terra natia, ma però non udrete il pianto straziante delle madri, delle spose, dei figli che invano attenderanno i loro cari scesi con voi nel regno dell'incerto dal campo di battaglia.

Non morrà però la vostra memoria martellata dal dolore nei petti di coloro che singhiozzarono per voi ed ogni anno essi muoveranno col cuore alla vostra tomba per riaccendervi la fiamma degli affetti.

Riposate in pace!

- *Dan mrtvih u Wagni. Kao i u drugim mjestima i u logoru taj je dan označen povorkama prema groblju. Koliko je bilo suza majki koje su izgubile svoju dragu djecu, koja su svoj vječni počinak našla na tome groblju… Nad grobljem se uzvisuje granitni križ, a jedna duga brazda čeka nove preminule. Jadnici! Vi više nećete vidjeti svoj rodni kraj. Ali zato neće umrijeti sjećanje na vas kod onih koji svake godine odlaze na vaš grob kako bi zapalili svijeću privrženosti. Počivajte u miru! Bernardino Fabro.*



Fig. 95) Il cimitero dell'accampamento / *Logorsko groblje.*

272. **Consegna dei metalli per scopi di guerra nell'Accampamento di Wagna presso Leibnitz.** (pp. 6-7)

In seguito a dispaccio dell'i. r. Luogotenenza di Graz ddta. 15 ottobre No. 10.300/160 Met. la firmata Amministrazione delle baracche di Wagna, d'accordo coll'i. r. Capitanato distrettuale di Leibnitz ordina che tutti gli oggetti di metallo, i quali in base alle Ordinanze ministeriali dei 23 settembre 1915 B. L. I. No. 283 e dei 28 aprile 1916 B. L. I. No. 122 dovrebbero essere stati consegnati all'Autorità e finora non lo furono, vengano depositati nei giorni 15, 16 e 17 novembre 1916, dalle ore 9 ant. impoi nel refettorio della cucina 14—15.

Gl'impiegati ed addetti all'Amministrazione delle baracche, come pure quei fuggiaschi dell'accampamento che abitano nella via Istriana e nella via di Wagna (I. e II. via dell'accampamento, devono consegnare gli oggetti di metallo, soggetti alla consegna, nel giorno 15 novembre 1916.

Nel giorno 16 novembre 1916 dovrà seguire la consegna degli oggetti trovantisi nelle

altre vie dell'Accampamento.

Coloro che per ragioni fondate non avessero potuto consegnare i loro oggetti di metallo nei due primi giorni fissati lo potranno fare nel giorno 17 novembre 1916.

In base al § 1 dell'Ordinanza ministeriale dei 23 settembre 1915 B. L. L No. 283 sono da consegnarsi i seguenti oggetti composti in gran parte di metalli delle sottoindicate specie:

1. Oggetti di cucina di rame anche se rivestiti di stagno od altro metallo (caldaie, gelatiere, pentole, cazzamole, padelle, stampi e simili) come pure oggetti da tavola (portaghiaccio, scodelle, tazze, piatti, condelieri e simili).
2. Oggetti di cui il punto 1 di nichelio ad eccezione d'oggetti cesellati come zuppiere, brocche, stacci, salsiere, vasi e simili.
3. Oggetti di cucina d'ottone (mortai, pestelli, caldaie per battere la neve, candelieri ad eccezione di candelieri di latta, ferri da stirare, guantiere e simili).
4. Caldaie da lisciava, caldaie da focolaio economico, recipienti d'acqua come pure vasche, da bagno di rame (anche stagnati o rivestiti d'altro metallo).
5. Caldaie di rame ed ottone per la cottura di frutta che non sono adoperate in fabbriche.
6. Semplici porta fuoco e parastufe di rame, ottone, bronzo e tombacco.
7. Pesi d'ottone da 1 ½ chilo in su.
8. Semplici porta cortine (tubi) e mensole, spranghe per tappeti, maniglie e ripari (tubi) d'ottone, che si lasciano facilmente smontare e che contengono un'anima facilmente allontanatile.

Oggetti d'altri metalli che sono soltanto ricoperti di rame, ottone, bronzo, tombacco o nichelio, non sono da consegnarsi.

§ 10.

La commissione per il ritiro dei metalli dovrà fissare il valore a sensi dell'ordinanza ministeriale. Al proprietario od alla persona incaricata sarà da rilasciasi un certificato dell'avvenuta consegna. Nello stesso si dovrà comprendere oltre al nome ed all'abitazione del possessore, la qualità, il materiale ed il peso degli oggetti consegnati e ciò conriguardo alle disposizioni di risarcimento.

Il pagamento dell'importo fissato dalla commissione seguirà dietro liquidazione della stessa e per mezzo dell'Autorità di prima istanza. L'autorità politica presenterà la liquidazione all'Intendenza del Comando militare, che verserà l'importo per mezzo della cassa di risparmio postale. Al proprietario resta libero il ricorso contro le pretese di consegna ritenute ingiustificate, come pure contro la commisurazione dell'indennizzo e ciò in base ai § 31 e 33 della legge del 26 dicembre 1912 B. L. I. Nr. 236, riguardanti le prestazioni militari.

§ 11

Alla commissione resta libero di tenere entro il suo distretto d'azione, tutti i sopraluoghi da lei ritenuti necessari. Dietro sua richiesta saranno da fornirle tutte le delucidazioni di cui abbisognasse.

Sono da consegnarsi inoltre tutti gli oggetti citati nell'ordinanza ministeriale dei 28 aprile 1916 B. L. I. Nr. 122, in quanto essi siano del tutto od in gran parte di stagno oppure di leghe di stagno e precisamente:

1. Foglie di stagno, sempreché le stesse non servano d'impacco ad altre materie.
2. Brocche, misure di saggio ed altri recipienti e tegami, scodelle, piatti, tazze, coperchi, cucchiai ed altri utensili.
3. Guantiere.
4. Vasche da bagno.

5. Rubinetti ed altri pezzi di condutture.
6. Pezzi di apparati e specialmente anche forme per la fabbricazione di candele.

§ 12.

Contravvenzioni a queste disposizioni serrano punite dalle autorità politiche, di prima istanza con arresto fino a 6 mesi oppure con multe fino a 5000 corone, in quanto le stesse non cadessero sotto più severe disposizioni.

§ 13.

Coloro che tenessero occulto il possesso di simili oggetti, oppure operassero in senso contrario alle disposizioni dell'Autorità verranno puniti dall'Autorità politica di prima istanza con multe in danaro fino a corone 5000 oppure con arresto fino a 6 mesi, in quanto le contravvenzioni non cadessero sotto più severe disposizioni.

- *Svi zaposlenici i bjegunci u logoru Wagna moraju predati metalne predmete sukladno odlukama vlade. Radi se o: kuhinjskim predmetima od bakra, stolnim predmetima, predmetima od mesinga, nikla, metalne grijalice, kade itd. Predmeti koji su samo obloženi metalom ne ulaze u ova pravila. Vlasnik predanog predmeta dobit će potvrdu s vrijednošću predmeta koji je predao kako bi mu kasnije bila uručena novčana naknada. Suprotstavljanje ovim propisima bit će kažnjeno sa 6 mjeseci zatvora ili novčanom kaznom do 5.000 kruna.*

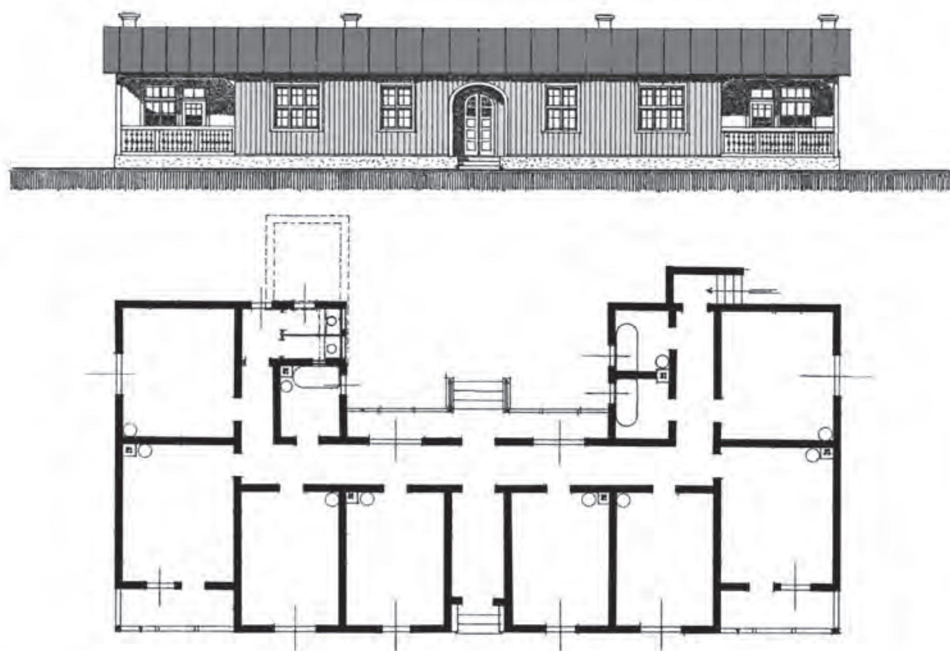


Fig. 96) Padiglione per i medici, di dimensioni esterne di 27,35 x 12,55 m. Era costituito da una singola struttura con due ali e otto camere, tre bagni, un servizio igienico con due cabine, due verande ed un corridoio; le entrate erano poste ai due lati della struttura / *Doktorski paviljon, vanjskih dimenzija 27,35 x 12,55 m. Građen je kao jedna cjelina s dva krila i osam soba, tri kupatila, wc-a s dvije kabine, dvije verande i hodnikom s ulazima s dvije strane objekta.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 328, 15 -XI -1916

273. Abuso delle tessere del latte. (p. 5) Venne a conoscenza dell'Amministrazione delle baracche che singoli fuggiaschi si permettono di alterare sulle tessere del latte le cifre che indi-

cano il quantitativo loro spettante oppure si procurano una seconda tessera ricorrendo a diversi medici. Ne deriva che singole persone vengono, a danno degli altri profughi, in possesso di un quantitativo di latte maggiore a quello loro spettante. Per togliere simili inconvenienti si avverte che, d'ora innanzi, si riterrà colpevole ogni persona che soltanto presentasse una tessera alterata ed il contravventore dovrà attendersi oltreché la perdita della tessera anche una corrispondente condanna di arresto. Nello stesso modo verranno trattati tutti quei fuggiaschi che si procurassero tessere doppie, o che venissero in altra giusa fraudolenta, in possesso di qualche quantitativo di latte.

- *Uprava baraka došla je do informacija da pojedini bjegunci na bonovima za mlijeko mijenjaju cifre koje određuju koju količinu mlijeka trebaju podići. Oni koji budu uhvaćeni s takvim bonovima bit će uhićeni. Isto vrijedi i za one koji će doći do duplih bonova ili koji će na neki drugi nelegalan način nastojati doći do mlijeka.*

274. Croci di cimitero gratuite. (p. 5) L'i. r. Amministrazione delle baracche di Wagna si è dichiarata pronta di mettere a disposizione guatuita dei fuggiaschi di questo accampamento delle croci di cimitero colla relativa inscrizione, per le tombe dei loro morti. Queste croci si possono avere nella baracca No. 5. In pari tempo si partecipa che l'Amministrazione è disposta di permettere che le croci semplici ora esistenti vengano cambiate con delle nove.

- *C. i kr. Uprava baraka spremna je bjeguncima u Wagni podijeliti nadgrobne križeve s natpisima imena pokojnika. Križevi se mogu nabaviti u baraci br. 5.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 330, 17 -XI -1916

275. Tessere di pane. (p. 3) Giacché ripetutamente si riscontrano dei casi, che fuggiaschi, col dare false insinuazioni che le tessere di pane andarono smarrite e ciò allo scopo di farsi rilasciare delle nuove nonché coll'appropriarsi così d'una doppia porzione, vengono resi attenti i fuggiaschi che colla sparizione delle stesse non verranno d'ora impoi rilasciati dei duplicati. Le tessere di pane dovranno con ciò essere ben conservate.

- *Pojavljuju se slučajevi u kojima pojedini bjegunci lažno proglašavaju svoje bonove za kruh izgubljenima kako bi došli do dodatnih bonova. Stoga, više neće biti izdavani duplikati i bonovi se trebaju dobro čuvati.*

276. Cronaca di polizia. (p. 3) Nell'accampamento di Wagna vennero inflitte dal 9 al 10 novembre 1916, le seguenti pene. Le fuggiasche Bissul Giustina da Rovigno, bar. 34, e Biasoletto Maria da Dignano, bar. 115, vennero condannate a 6 ore d'arresto per falsificazione della tessera del latte. Eva Sturmich, bar. 63, venne castigata con 12 ore di arresto per non essere comparsa in qualità di testimonio. Braidot Pietro, bar. 78, si buscò 24 ore d'arresto per essersi rifiutato di andare a ritirare legna e carbone per la sua baracca. Kasolin Antonio da Dignano, bar. 60, per aver fumato nell'officina dei falegnami. Indri Pietro da Pola, bar. 3, Cociancig Carlo da Dignano, bar. 25, e Biasol Giovanni da Gorizia, bar. 19, per aver fumato in baracca si ebbero ognuno 12 ore di arresto. Il fuggiasco Francesco Marin, bar. 40, venne arrestato dai gendarmi in una località presso Wildon e consegnato alla guardia militare. Cociancig Carlo, bar. 19, per aver falsificato la data del lasciapassare venne castigato con 2 ore di arresto. Arturo Bulcan, bar. 80, e Giovanni Galiussi, bar. 27, vennero presi e consegnati agli arresti per essere scappati dalla baracca dei fuggiaschi in arrivo, 6 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna dana 9. i 10. studenoga 1916.: 2 žene za lažiranje bonova za mlijeko, 6 sati pritvora; žena za izbjegavanje pojavljivanja u ulozi svjedoka, 12 sati; muškarac za odbijanje podizanja drva i ugljena za vlastitu baraku, 24 sata; 3 muškarca zbog pušenja u baraci, 12 sati; muškarac za lažiranje datuma na propusnici, 2 sata; 2 muškarca zbog bijega iz barake za novopridošle bjegunce, 6 sati.*

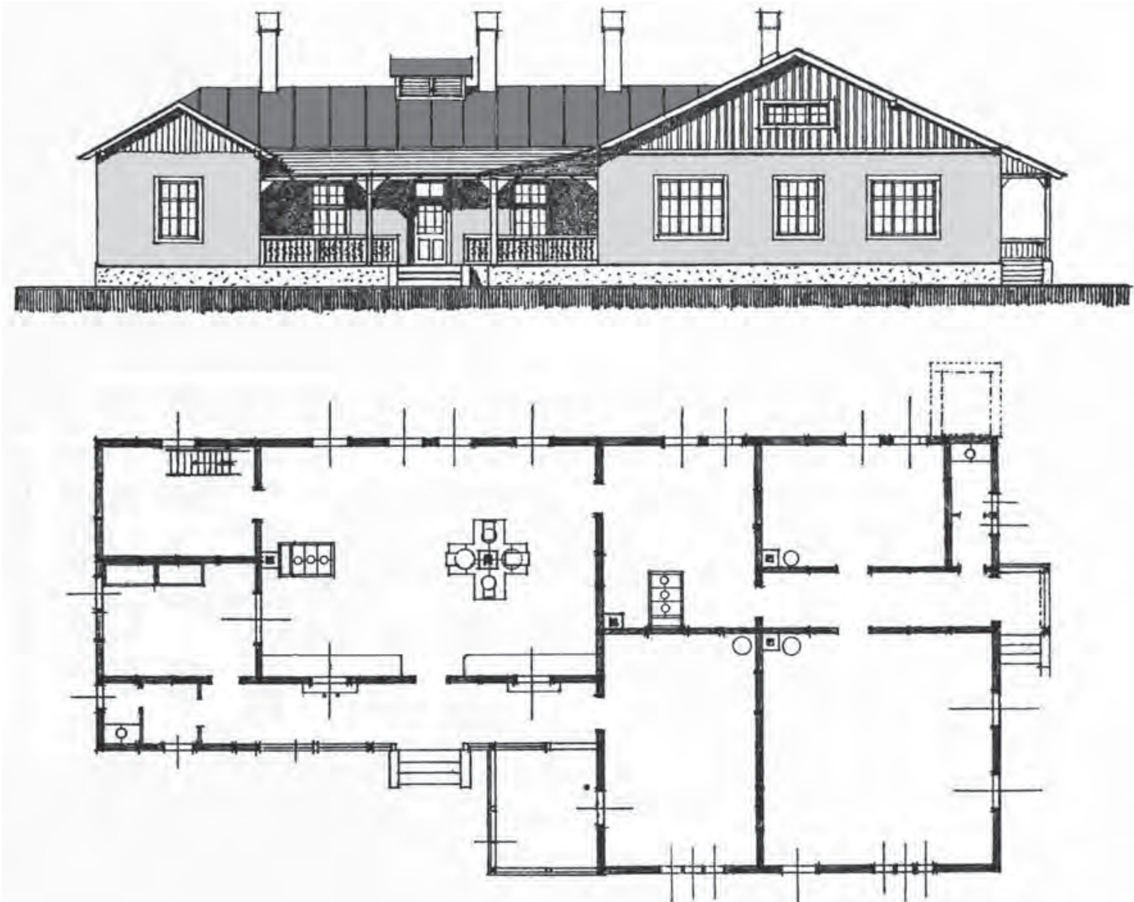


Fig. 97) Cucina ospedaliera. Struttura a forma di lettera "L". Nella prima sezione, di dimensioni 12,1 x 13 m, era posto un corridoio lungo 7 m con l'ingresso, un bagno con pertinenza ed accessori, una stanza ad uso soggiorno, una sala pranzo, una cucina e una sala pranzo per le guardie, alla quale si accedeva dalla veranda. Nella seconda parte, di dimensioni di 19,6 x 9,4 m avevano ubicazione una cucina con camino, posto centralmente, al quale erano collegati quattro bollitori fissi (due grandi e due piccoli), una sala pranzo e una dispensa per i generi alimentari. Lungo la seconda parte era posta una veranda che disponeva anche di un bagno con una cabina nella sua parte estrema. Dalla veranda si accedeva nella lavanderia e in una cucina che aveva due finestre atte a consentire il passaggio del cibo / *Bolnička kuhinja. Objekt oblika slova "L". U prvom dijelu, dimenzija 12,1 x 13 m nalaze se hodnik dug 7 m s ulazom, sanitarni čvor s jednom kabinom, soba za boravak, blagovaonica, kuhinja i blagovaonica za čuvare u koju se ulazi sa verande. U drugom dijelu dimenzija 19,6 x 9,4 m nalaze se kuhinja s centralno sagrađenim dimnjakom na kojeg su priključena četiri kazana (dva veća i dva manja), blagovaonica i praonica za namirnice. Uzduž drugog dijela nalazi se veranda na čijem je kraju smješten sanitarni čvor s jednom kabinom. S verande se ulazi u praonicu i u kuhinju te su ugrađena dva okna za izdavanje hrane.*

277. A tutti gli addetti all'Amministrazione delle baracche. (p. 6)

Prossimamente verrà aperta la sottoscrizione al 5 o. prestito di guerra.

Io mi onoro di invitare tutti quegli addetti all'Amministrazione delle baracche, che sono intenzionati di sottoscrivere al prestito, di farlo presso la „società di sottoscrizione" al prestito di guerra dei fuggiaschi meridionali.

Per la sottoscrizione verranno messi a disposizione speciali formulari. Questi saranno, dopo riempiti, da consegnarsi in busta a mie mani.

Dottor Luca Wolte m. p.
il capo ufficio.

- *Uskoro će biti otvoreno potpisivanje 5. ratnog zajma. Pozivam sve zaposlenike Uprave baraka da potpišu formulare i predaju ih meni na ruke. Dr. Lukas Wolte, šef Uprave.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 331, 18 -XI -1916

278. Notificazione. (p. 3) Si raccomanda di conservare e custodire le tessere del pane, dappoiché per nessun conto e sotto verun riguardo si estraderanno duplicati delle stesse a chicchessia.

- *Bonove za kruh treba čuvati jer ni iz kakvog razloga neće biti izdavani novi duplikati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 332, 19 -XI -1916

279. Notificazione. (pp. 3-4) Dovendosi per ordine dell'i. r. Ministero degli Interni tenere una costante evidenza di tutte le forze lavoratrici di quest'Accampamento e darne in proposito notizia al 1 e 15 d'ogni mese al detto Ministero, sono ricercati tutti coloro che avessero ad assumere al lavoro ed a licenziare dallo stesso fuggiaschi (uomini e donne), di dare tosto di caso in caso analoga notizia all'Ufficio d'evidenza, baracca 4.

- *Zbog naredbe c. i kr. Ministarstva unutrašnjih poslova da se evidentira cjelokupna snaga logora u Wagni, mole se svi poslodavci u slučaju novoga zapošljavanja ili davanja otkaza da o tome obavijeste Ured za evidenciju u baraci br. 4.*

280. Cronaca di polizia. (p. 4) Nell'Accampamento di Wagna vennero inflitte, addi 12 novembre 1916 le seguenti punizioni: Zampan Francesco da Gradisca, bar. 61, Dobran Adolfo da Gradisca, bar. 74, Sbisà Francesco da Rovigno, bar. 23, Ferro Antonio da Dignano bar. 27, Biasol Pietro da Dignano, bar. 13, Gemente Valentino da Monfalcone, bar. 9, Cerne Bernardo da Gorizia, bar. 39, Sponton Angelo da Monfalcone bar. 69, Marcovin Giuseppe da Pola, bar. 54 e Cocolet Giovanni da Ronchi, bar. 60 vennero puniti ognuno con 12 ore d'arresto per aver fumato in baracca. Greibl Ermanno da Gorizia, alunno dell'orfanotrofio fu punito con 48 ore d'arresto per comportamento scorretto verso il dirigente dell'istituto. — Addì 15 novembre, i fuggiaschi Rocco Vincenzo da Pola, bar. 83 e Dolena Alberto da Valle, bar. 113, vennero consegnati, per disposizione del comandante dei pompieri, agli arresti, dove subirono una pena di 12 ore. Leonardelli Maria da Dignano, bar. 79 fu condannata a 2 giorni d'arresto per offese e calunnie scagliate contro il personale delle cucine. Il fabbro ferraio Antonio Semic da Trieste, bar. 45, venne arrestato e consegnato all' i. r. Giudizio distrettuale di Leibnitz per opposizione e percosse a danno del maestro fabbro Robier. I soldati di fanteria in permesso Gorlato Giuseppe, Gorlato Antonio e Biasol Matteo da Dignano, abitanti le baracche 34, 42 e 43 vennero condannati a 2 giorni d'arresto per ubbriachezza e ciò dietro incarico dell' i. r. comando di tappa.

- *Kazne u logoru Wagna od 12. do 15. studenoga 1916.: 10 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora; siročić se nekulturno ponašao prema Direktoru ustanove, 12 sati; 2 muškarca, po naredbi zapovjednika vatrogasaca, 12 sati; žena zbog uvrede i klevetanja kuhara, 2 dana; muškarac za tjelesni napad, poslan na sud; 3 muškarca zbog pijanstva, 2 dana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 334, 22 -XI -1916

281. Danaro trovato. (p. 3) Nell'Accampamento di Wagna, dai 30 ottobre al 17 corr., vennero trovati due piccoli importi di danaro. Pel ricupero, il legittimo proprietario potrà rivolgersi nella Caserma delle Guardie di P. S. (Via Istriana No. 8).

- *Pronađen novac u Wagni, vlasnik ga može podići u kasarni stražara javne sigurnosti.*

282. Invalidi di guerra (p. 3) del distretto politico di Monfalcone sono invitati a comparire nell'Ufficio d'evidenza baracca 4 al più tardi fino al 23 corrente.

- *Pozivaju se ratni invalidi iz političkog okruga u Monfalconeu da se jave u evidencijski ured u baraci br. 4, najkasnije do 23. studenoga 1916. g.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 337, 25 -XI -1916

283. Esposizione di Natale a Vienna. (p. 5) Sotto l'alto protettorato di Sua Altezza I. R. Serenissima la Signora Arciduchessa Maria Joseffa, e sotto la Presidenza onoraria di S. Ecc. il Signor Luogotenente della Stiria Manfredo Conte Clary e Aldringen, avrà luogo, organizzata dall'I. R. Accampamento di fuggiaschi di Wagna, addì 22 nov. cor. in Vienna I Plankengasse 4 (nei ipressi del'nuovo Mercato) l'inaugurazione dell'esposizione di Natale, e la vendita di oggetti artistici, ricami, lavori di cestai, borse di perle, merletti e biancheria di lusso. Il netto ricavato andrà a favore dei figli dei richiamati viennesi.

- *C. i kr. logor u Wagni organizirao je božićnu izložbu u Beču dana 22. studenoga 1916. na kojoj će se prodavati ručni radovi. Dobiveni novac ići će za pomoć djece Bečana pozvanih u vojnu službu.*



Fig. 98) Ricamatrici / *Vezilje.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 338, 26 -XI -1916

284. Notizie di polizia. (p. 6) Punizioni inflitte nell'accampamento li 21 novembre a. c. Micovac Massimiliana da Knin, Bar. 28, Vonda Maria da Pirano, Bar. 28, 8 giorni d'arresto per alterchi e busse, Vinsintin Angela da Trieste, Bar. 63, 24 ore d'arresto per illecito ritiro di latte. Gerban Stefano da Pola, Bar. 14, Gambel Battista da Rovigno, Bar. 22, Krotanic Giuseppe da Pola, Bar. 18, Tobran Rodolfo da Pola, Bar. 25, 12 ore d'arresto per aver fumato in baracca.

- *Kazne u logoru Wagna dana 21. studenoga 1916.: 2 žene za svađu, 8 dana pritvora; žena za nelegalno podizanje mlijeka, 24 sata; 4 muškaraca zbog, pušenja u baraci, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 340, 29 -XI -1916

285. Per la morte di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I. (p. 4) In questa luttuosa circostanza verranno celebrate nella Chiesa dell'acampamento: Due s. messe basse, Giovedi prossimo, alle 9 e 10 antim., alle quali parteciperà la scolaresca; un solenne Ufficio funebre li 2 dicembre alle 9 antim. Per l'occasione si eseguirà un „Requiem", composto espressamente dal m. Augusto Seghizzi.

- *Smrt Nj. V. Car Franje Josipa I. U logoru Wagna bit će organizirane dvije mise i posmrtna služba dana 2. prosinca 1916. Tom će prigodom biti izveden Requiem maestra Seghizzija.*

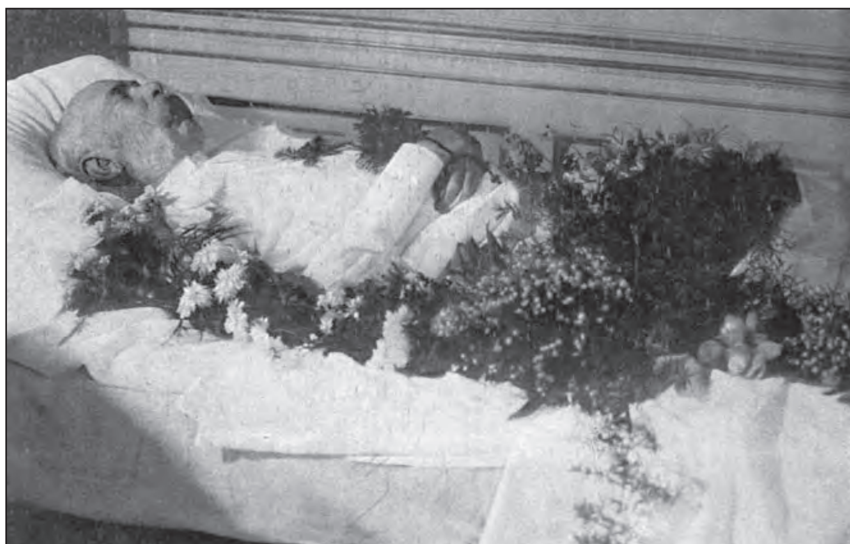


Fig. 99) L'Imperatore Francesco Giuseppe sulla bara (catafalco) / *Car Franjo Josip na odru.*

286. Smarrimento. (p. 4) Venne smarrita da Leibnitz all'Accampamento una bustina di pelle contenente occhialino e catenella di oro. S'invita l'onesto trovatore a volerla depositare all'Ufficio „Segretariato del Popolo" (Edificio Posta Vecchia) ove riceverà adeguata ricompensa.

- *U logoru Wagna izgubljen je paket s naočalama i zlatnim lančićem. Moli se pošteni pronalazač da ga odloži u uredu Narodnog tajništva gdje će ga čekati nagrada.*

287. Oggetto trovato. (p. 4) Nell'i. r. Accampamento di Wagna fu rinvenuto, presso lo spaccio tabacchi, un ombrello da signora. Venne depositato all'ufficio della Croce rossa.

- *U Wagni je pronađen ženski kišobran. Odložen je u uredu Crvenoga križa.*

288. Cronaca di polizia. (p. 5) Nell'Accampamento di Wagna vennero puniti: Giorgio Zanfabro da Valle, bar. 21, a 3 giorni d'arresto per essersi fatto pagare in qualità di facchino, addì 16 corrente da certo Biasol Francesco, infermiere, corone 8, per il solo trasporto di 4 piccoli pacchi dalla stazione ferroviaria all'Accampamento (bar. 117). Rotta Andrea da Dignano bar. 117, Rotta Giovanni da Dignano, bar. 113, Visintin Celestino da Fogliano, bar. 69, Bregant Giuseppe da Lucinico, bar. 55 e Pecar Antonio da Fogliano, bar. 40, per aver fumato in baracca, ognuno a 12 ore d'arresto. Buttignon Caterina da Monfalcone, bar. 64, per ritiro indebito di pane a 2 giorni d'arresto. Moscheni Pietro da Dignano, bar. 12, per aver fumato in baracca e per essersi rifiutato d'indicare il proprio nome a 24 ore d'arresto. Lusetic Nicoletta da Pola, bar. 66, si ebbe 2 ore d'arresto per essere ritornata all'Accampamento senza il lasciapassare. Cosich Domenico da Gallesano, bar. 113, per aver fumato in baracca fu punito a 12 ore d'arresto; così pure Sponza Giovanni da Rovigno, bar. 16. Per aver fumato nell'officina si buscò 12 ore d'arresto anche Capolicchio Francesco da Gallesano, bar. 12. Vovr Francesca da Gorizia, bar. 38, fu punita per zuffa a 24 ore d'arresto. Per lo stesso reato Vodovich Caterina da Pola, bar. 28, si ebbe 3 giorni d'arresto. Gofetti Maria da Gorizia, bar. 115 e Palin Pasqua da Dignano, bar. 115 furono punite, per furto di legna ognuna a 48 ore d'arresto. Sokol Francesco da Gorizia bar. 49, Borovich Francesco da Pola, bar. 20 e Damiani Domenico da Dignano bar. 25 s'ebbero ognuno, 12 ore d'arresto per aver fumato in baracca.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac jer je naplatio uslugu nošenja prtljage, 3 dana pritvora; 12 muškaraca zbog pušenja u baraci, 12 sati; žena za nelegalno podizanje kruha, 2 dana; muškarac jer je pušio u baraci i odbio dati vlastito ime, 24 sata; žena nakon povratak u logor bez propusnice, 2 sata; 2 žene za krađu drva, 48 sati; žena zbog svađe, 24 sata.*

Dicembre 1916 / *Prosinac 1916.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 344, 3 -XII -1916

289. Il Lutto di Wagna. (pp. 3-4)

L'Imperatore Francesco Giuseppe non è più il padre amorossisimo de' suoi popoli: un principe, onde la Storia non ha registrato ancora campione piu' nobile e cavalleresco, ha esaltato l'ultimo respiro.

Grande e ricca di fatti fu la vita che l'Imperatore consacrò al dovere fin da giovinetto, vale a dire dalla sua salita al trono: al tronoch'Egli per ben 68 anni seppetutelare. Tutti i popoli, dell'Austria-Ungheria piangono oggi alla bara dell'amato Imperatore, per i quali Egli simboleggiava la forza e la grandezza della Patria, i fatti del passato e le glorie future. E quanto e come, i popoli tutti erano affezionati alla storica figura del loro vecchio, eroico Monarca, cosi' provato dalla sventura, eppur sempre tanto saldo efiero, come roccia inconcussa nelle avversità della vita! Essi lo amarono con tutto lo slancio dell'anima come si ama un padre instancabile, provvido, fedele.

Come la mattina del 22 novembre corrente nell'accampamento dei fuggiaschi in Wagna s'ebbe il triste sentore e dal lugubre sventolio di drappi luttuosi fu nota al popolo la terribile nuova, parve come se la natura stessa, liberatasi dai ceppi in cui si senti' avvinta, volesse intonare l'accorio fondamentale al grande fatto di quella notte di sventura. Un sospirare di migliaia è migliaia di voci lamentevoli piangevano la dipartita dell'amato, grande Imperatore. Ma ecco più fievoli e più soavri si fecero a poco a poco gli alti lamenti, e in lacrime si andò sciogliendo l'aspro dolore: lo stesso mattino spunta in lutto. Nel suo grigio mantello di lutto, esso percorre le vie, salutando rispettosamente il bruno vessillo inalberato sulle baracche.

Fra gli addolorati fuggiaschi s'iniziò subito e spontanea una colletta, che già il primo giorno diede un incasso di oltre 2000 corone, per onorare con una ghirlanda la memoria del morto Imperatore, Gli abitanti d'ogni singola baracca abbrunano le loro abitazioni e ovunque l'immagine dell'amato Imperatore va adornandosi di fiori.

Nella baracca 16 fu eretto dal dignanese capobaracca Antonio Bilucaglia un gran catafalco riccamente addobbato di gramaglia, sul quale fra il triste lumeggiare delle candele e lo sfarzo di molti fiori è deposto un ritratto del Sovrano in nera cornice. Nella stessa commovente maniera la popolazione cerca di esprimere il suo cordoglio. Molte ghirlande recano scritta, sui nastri, a lettere dorate l'affettuosa dedica: „Al nostro caro, buon Imperatore Francesco Giuseppe I".

La cara città di legno è diventata a un tratto il soggiorno del lutto e del dolore.

Guidata dal direttore dell'i. r. Amministrazione delle baracche, il signor commissario distrettuale Dr. Luca Wolte una deputazione di fuggiaschi meridionali, rappresentanti il clero, i medici, i maestri e la popolazione e precisamente i signori don Francesco Landen, parroco di Ronchi, il medico primario Dr. Luigi Villat, il dirigente scolastico Emilo Gratton, il sottocommissario Antonio Bevilacqua, Durnig da Gorizia, Antonio Belci, capo della baracca 21, Antonio Bilucaglia da Dignano, Antonio Tromba da Sissano, Pietro Codacovich da Dignano e Francesco Mocarin da Ronchi, si presentò li 27 del m. c. a Sua Eccellenza il signor Luogotenente Conte Clary e Aldringen per espremergli le condoglianze dei fuggiaschi per la morte di Sua Maestà.

Il signor parroco di Ronchi, don Francesco Bandeu, tenne a Sua Eccellenza un commovente discorso d'occasione, rilevando in modo speciale le cure che Sua Maestà defunto ebbe sempre per i popoli del Litorale e per i fuggiaschi dell'accampamento di Wagna. Sua Eccellenza, il signor Luogotenente ringraziò profondamente commosso la deputazione per le espressioni di lealtà e promise di umiliare ai piedi del Trono questa manifestazione di patriottici sentimenti.

- *Žalost u Wagni povodom smrti cara Franje Josipa I. Ujutro, 22. studenoga 1916. godine, stanovnicima logora objavljena je ta tužna vijest. Započelo je skupljanje novaca, već se prvi dan došlo do iznosa od 2.000 kruna, kako bi se izradio vijenac u sjećanje na preminulog*

Cara. Sve su barake bile obavijene tamnim bojama, a pored slika Franje Josipa I. skupljalo se cvijeće. Vodnjanac Antonio Bilucaglia u baraci br. 16 podugao je velik odar sa slikom Cara u crnome okviru i okružen svijećama i cvijećem. Isti dan izaslanstvo c. i kr. Uprave baraka otišlo je namjesniku Štajerske, grofu Clary - Aldringenu, prezentirati svoju i sućut bjegunaca.

290. Cronaca di polizia. (p. 5) Nell'accampamento di Wagna vennero inflitte le seguenti pene. Sponza Maddalena da Pola, bar. 38, venne punita con 2 ore di arresto per non aver affidato all'ospedale il suo bambino ammalato. Trevisan Maria da Dignano, bar. 25, dietro ricerca del Magistrato di Graz, scontò la pena di 24 ore di arresto. Domenica Cerlon e Civitico Giovanna, Veck Giorgio da Rovigno, bar. 61, Debegnack Pietro da Capodistria, bar. 19, Furlani Antonio da Dignano, bar. 24, e Budicin Francesco da Rovigno, bar. 27, per aver fumato in baracca si ebbero ognuno 12 ore di arresto. Visintin Antonio da Monfalcone, bar. 71, e Chiap Antonio da Monfalcone, bar. 60, Kollmann 2 ore di arresto per non aver ottemprato ad una disposizione d'ufficio. Fortunato Luigia da Ronchi, bar. 18, per ritiro indebito di latte si ebbe 24 ore di arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena jer nije dala dijete na liječničku njegu, 2 sata pritvora; žena, po nalogu suca u Grazu, 24 sata; 2 žene i 4 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati; 2 muškarca zbog nepoštivanja uredske naredbe, 2 sata; žena za nelegalno podizanje mlijeka, 24 sata.*



Fig. 100) Ospedale No. 14, ospedale infantile: di dimensioni esterne 45,9 x 13,6 m, superficie di 576,73 m². Le parti sinistra e destra contenevano due camere per degenza con una capacità di 60 bambini. Nella parte centrale, trovavano posto servizi in comune: un bagno, un gabinetto, una cucina, un ambulatorio e una sala d'attesa. Negli spazi relativi all'ala sinistra, venne allestita una sala giochi di dimensioni 28 x 9 m e di superficie 252 m² / *Bolnica br. 14, dječja bolnica. Vanjskih dimenzija 45,9 x 13,6 m, te površine 576,73 m². U lijevom i desnom krilu objekta nalaze se po dvije sobe za smještaj ukupno 60 djece. U središnjem dijelu nalaze se zajednički sadržaji: kupatilo, wc, kuhinja, doktorska ordinacija i čekaonica. U produžetku desnog krila nalazi se igraonica dimenzija 28 x 9 m i površine 252 m².*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 346, 6 -XII -1916

291. Avviso. (p. 5) Si avverte che l'aprire e il disfare i covoni di paglia ed i mucchi di terra sul campo delle rape verrà osservato come atto delittuoso; perchè col rovinare i covoni e rubare le rape non viene ancora arrecato il danno maggiore in confronto a quello che viene causato alle rape dal gelo attraverso le aperture della terra. Si avverte dunque che i trasgressori verranno severamente puniti.

- *Svako otvaranje bala sijena i hrpa zemlje na vrtovima repa biti će kažnjeno.*

292. Cronaca di polizia. (p. 5) Punizioni inflitte nell'accampamento di Wagna. Boraska Angela, da Pola, bar. Nr. 37, per esser entrata nell'accampamento senza „lasciapassare" 2 ore d'arresto. Pastrovichio Renato da Dignano, bar. Nr. 72, Pastrovichio Giusto da Dignano, bar. Nr. 72,

per aver falsificati i lasciapassare si, buscarono, ognuno, 24 ore d'arresto. Tromo Matteo, da Rovigno, bar. Nr. 16, Codorovich Antonio da Dignano, bar, Nr. 8, per aver fumato in baracca ricevettero ognuno 12 ore d'arresto. Ballatin Maria da Pola, bar. Nr. 91, per aver di nascosto fornito pane ad un arrestato: 12 ore d'arresto. Jorgo Antonio da Pola, bar. Nr. 29 e Kodacovich Pietro da Dignano, bar. Nr. 29, per aver fumato in baracca: 12. ore d'arresto, Fontanot Giordano da Gorizia, d'anni 16, bar.108, si ebbe 3 giorni di arresto per incauto uso della bicicletta. Bosetto Mario da Pola, d'anni 15, bar. 12, venne colto mentre fumava in baracca ad un tavolo su cui si piallava ed ai piedi del quale si trovavano dei trucioli. Venne punito con l'arresto nella durata di 24 ore. Guiat Giovanni da Gradisca, bar. 56, Buch Francesco da Gorizia, bar. 14, e Piutti Domenico da Valle, bar. 37, si ebbero 3 giorni di arresto perchè rientrarono dopo la ritirata e per ubbriachezza. Japer Antonio da Trieste, bar. 31, per opposizione, si buscò 12 ore di arresto. Tropiolli Domenica, bar. 12, per indebito consumo di zucchero venne punita con 48 ore di arresto. Tronfa Maria, bar. 28, sordomuta, si ebbe 2 giorni di arresto per aver pernottato fuori dell'accampamento. Simsic Pietro, bar. 45, e Blazic Matteo, bar. 45, si buscarono 12 ore di arresto per aver fumato in baracca. Ailic Luigia, bar. 34, venne passata agli arresti per subire la reclusione di 24 ore e ciò in seguito a sentenza dell'i. r. Commissariato della fortezza di Pola. Corbatto Antonio da Monfalcone per comportamento scorretto contro una sentinella si ebbe 24 ore di arresto. Buranello Domenico da Pola, bar. 16, per aver fumato in baracca, 12 ore di arresto. Capralic Rosa da Pola, bar. 29, per falsificazione del lasciapassare e per essere anche rientrata dopo la ritirata si buscò 24 ore di arresto. Keliave Antonio da Gorizia, bar. 19, Harich Rodolfo da Pola, bar. 10 e Toffolin Giorgio da Valle, bar. 34, si ebbero ognuno, 12 ore di arresto per aver fumato in baracca.

- *Kazne u logoru Wagna: žena za ulaz u logor bez propusnice, 2 sata pritvora; 2 muškarca za lažiranje propusnica, 24 sata; 10 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati; žena za davanje hrane uhićenima, 12 sati; muškarac zbog pušenja pored piljevine, 24 sata; muškarac zbog opasne vožnje biciklom, 3 dana; 3 muškarca zbog pijanstv i kašnjenj u logor, 3 dana; muškarac zbog pružanja otpora, 12 sati; žena za pretjerano trošenje šećera, 48 sati; gluhonijema žena, za noćenje izvan logora, 2 dana; žena, po nalogu Komesarijata utvrde Pula, 24 sata; muškarac za nekorektnan odnos prema stražaru, 24 sata; žena zbog lažiranja propusnice i kašnjenja u logor, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 347, 7 -XII -1916

293. Furono consegnati per scopi di guerra: (p. 3) Rame, precisamente 300 caldaie, 13 coperchi, 2 padelle, 19 cucchiaioni, 2 annaffiatoi di giardino, 2 pezzi di rame. Ottone, precisamente 1 brocca, 1 rubinetto, 12 candellieri, 2 ferri da stirare; due pesi e 2 pezzi d'ottone. Piombo, precisamente, un cucchiaione. Stagno, precisamente 1 brocca, 1 palla Folien. Complessivamente 361 pezzo che sono 476.17 chilogrammi.

- *Metal prikupljen za ratne svrhe, bakar, mjed i olovo: 300 grijalica, 2 lonca, 19 žlica, 2 zaljevača, 2 komada bakra, 1 posuda, 1 slavina, 12 svijećnjaka, 2 glačala, 2 utega, 1 olovna žlica. Ukupno: 361 predmet ukupne težine 476,17 kg.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 348, 8 -XII -1916

294. La morte dell'Imperatore. (pp. 3-4) Addi 2 dicembre c. a., alle ore 10 di mattina, ebbe luogo, nella chiesa di S. Carlo di questo accampamento, un pontificale con preci di requie in suffragio del nostro Imperiale Signore che lasciò la vita terrena; venne celebrato, coll'assistenza del nostro reverendissimo clero, dal canonico del capitolo metropolitano e commissario arcivescovile monsignore Francesco Castelliz. Erano intervenuti alla cerimonia funebre i signori capo ufficio dell'i. r. Amministrazione delle baracche dottor Luca Wolte, commissario distrettuale,

dottor Marco Ipavic, concepista luogotenenziale, consigliere forestale superiore Mirosevic, ispettore superiore ing. Penso nonché tutti gli impiegati, i medici, i maestri e gli addetti come pure rappresentanti del corpo dei pompieri, della gendarmeria e del corpo di guardia, gli alunni del collegio militarizzato, gli allievi dei due orfanotrofi ed una folla di devoti accorsi con rara pietà a piangere il suo Monarca. Con parole toccanti il signor parroco Barbieri parlo' dal pergamo alle Autorità ed al popolo incorniciando delle Sue doti personali la figura eccelsa dell'Imperatore morto, padre dei suoi popoli, ed invitando, in chiesa gli intervenuti a giurare solennemente davanti l'altare, fedeltà al successore di Sua Maestà. Il dire del reverendo sacerdote, insinuatosi nell'anima dei fedeli, impresse maggior austerità al mesto ufficio divino. Tutti ascoltavano con muta devozione la sua alata parola e molti, commossi fino alle lagrime, singhiozzavano. Dopo la messa funebre ebbero luogo le esequie davanti un catafalco riccamente ornato di sempreverdi e fiancheggiato da piramidi di fucile su cui poggiava un feretro sormontato da una splendida corona imperiale. Tanto l'altar maggiore guanto il coro e la chiesa erano parati a lutto, mentre al di fuori ogni baracca era addobbata con bandiere e festoni neri, fra i quali spiccava l'effige di Sua Maestà defunta. Per l'occasione il nostro maestro Seghizzi compose, in brevissimo tempo un requie, che è un vero capolavoro e di cui se ne riparlerà prossimamente. Sotto la sua direzione fecero prodigi tanto il distinto coro quanto l'orchestra. Non si sà cosa maggiormente apprezzare nel Seghizzi, se la sua novella opera musicale composta in sì breve spazio di tempo eppure la scuola perfetta del suo coro e dell'orchestra. Il signor Rodolfo Clemente accompagnò all'organo coll'usata maestria. II giorno 30 novembre vennero lette, per lo stesso scopo due messe funebri basse alle quali intervenne numerosa la scolaresca dell'accampamento. Le due messe furono celebrate l'una alle 9 dal rev. don Colombini e l'altra alle 10 dal rev. don Sain, ambidue catechisti delle scuole locali.

- *Dana 2. prosinca 1916. ujutro, u crkvi sv. Karla u Wagni, održana je služba mons. Franje Castelliza u čast nedavno preminuloga Cara. Događaju su prisustvovali članovi Uprave logora i bjegunaca. Usred crkve bio je pripremljen mrtvački sanduk nad kojim je stajala carska kruna. Za ovaj je događaj maestro Seghizzi u veoma kratkom vremenu pripremio Requiem, koji je imao odličnu izvedbu.*

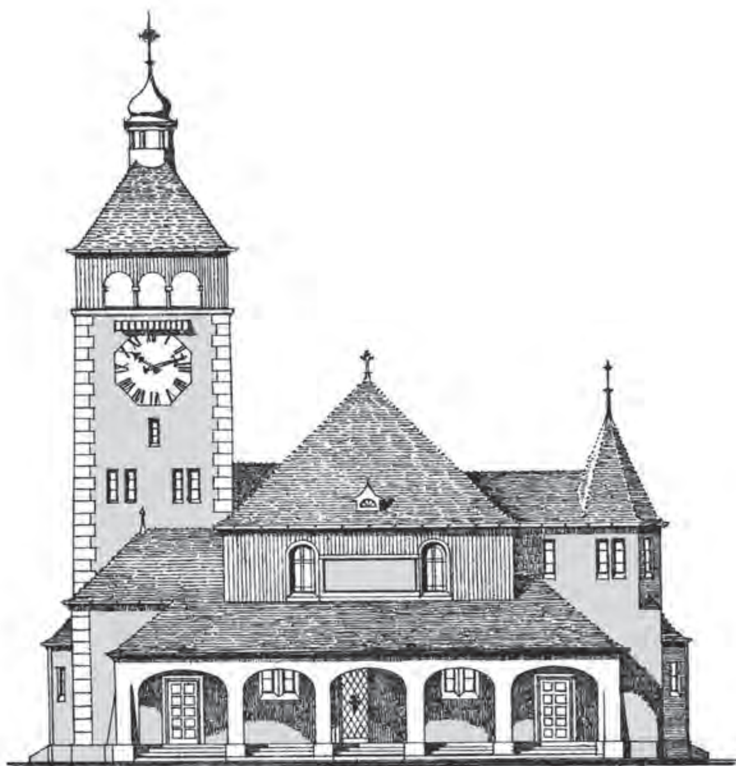


Fig. 101) Chiesa di S. Carlo / *Crkva sv. Karla.*

295. Visite illustri. (p. 4) Lunedi, 4 dicembre, Sua Signoria dott. Trifone Pederzolli, vescovo di Parenzo-Pola, reduce dalla conferenza episcopale di Vienna, si fermò per breve ora nel nostro accampamento allo scopo di visitare i suoi figli diocesani. Verso le 4 pom. Monsignore volle tenere nella chiesa di S. Carlo una funzioncina, durante la quale egli tenne pure ai numerosissimi profughi, accorsi attorno al loro venerato Pastore, un affettuoso, paterno discorso d'istruzione e di conforto, dopo di che egli impartì loro la S. Benedizione. L'istesso giorno venne pure a Wagna il cons. aulico Swida, ispettore generale delle scuole per fuggiaschi meridionali. Gli illustri ospiti visitarono, accompagnati dal prof. Pellis, le scuole popolari e gli asili infantili; la visita riuscì loro graditissima ed ebbero parole di vivo elogio e gratitudine, tanto per l'i. r. amministrazione che per gli impiegati e docenti, che tante cure si prendono per il benessere e prosperità dei fuggiaschi loro affidati.

- *Biskup porečko-pulski Trifun Pederzolli posjetio logor na svome putu za Beč. Biskup je u logoru održao kratku vjersku službu. Isti je dan logor posjetio i savjetnik, g. Swida, glavni inspektor škola za bjegunce s juga. Uz pratnju prof. Pellisa on je obišao obrazovne strukture u Wagni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 348, 8 -XII -1916

296. Il Requiem del maestro Augusto Seghizzi. (pp. 4-5) La messa di Requiem è tratta da una feconda ispirazione; è una profonda concezione splendidamente evoluta che attinge i più alti vertici dello spirito musicale. Un'affermazione mirabile del geniale Augusto Magister. Forse una delle sue supreme rivelazioni. (Il maestro ha pensato, scritto ed eseguito la sua messa nel brevissimo spazio di dieci giorni.) Musica bella veramente sentita, infinitamente triste, potentemente dolorosa, intonata in tutta linea delle sue esplicazioni, alla gravezza dogliosa dell'ora. La forma stessa oratoriale, influisce ferventemente sulla maestosa sollenità del lavoro perfetto. È una grande sinfonia ampia quella che, fino all'ultimo battito della vita armonica dell'opera, svolge l'orchestra, mentre le voci umane in alcuni momenti, con verace espressioni toccano i ritmi della musica chiesastica. Il preludiatile Requiem eternam si svolge con una flebile tenuità plorante di suoni, sommessamente, piamente. Ad un tratto s'afforza, si diffonde, arriva ad una straordinaria potenzialità dove l'orchestra dalla larga onda sinfoniale si unisce in una tempestosa fusione di toni alle voci squillanti ed argentine del piccolo coro. Qui pure emergono potenti le vibrazioni, delle trombe fra i getti freschi, melodiosi dell'organo È un attimo di profondo scoramento, di viva commozione. Il Kyrie è un tessuto meraviglioso di vaporosi e lievissimi intrecci. La „Sequentia", felicissima nel suo incessante incalzarsi di motivi fugati è pure una forte pagina della concezione Seghizziana. Il più sensibile momento musicale di questa è certamente la nota disperatamente angosciosa e straziante: Lacrimosa dies ecc. I cuori sussultano lacerati dalla pienezza delle pene mortali e dall'oscuro affanno minaccioso d'oltretomba. Un sereno spunto melodico è l'Offertorium. Una melodia ricca, piena, conseguente. Si ha l'impressione che l'orchestra sia composta ormai non d'altro che da un incantato alito di brezze è dalla pura azzurrità di mistici orizzonti. Esalta lo spirito e lo compenetra della pungente nota del dolore e della tristezza che s'apre il varco a traverso tutto il tessuto armonico. Il Sanctus è pure un imponentissimo squarcio della messa. Di particolare bellezza per la sua espressione quasi eterea, celestiale è il Pieni sunt coeli che rivela forse (nel canto) uno sforzo dell'artista verso una nuova forma d'armonia (eterofonia) di cui oggi molto si discute. L'effetto è stupendo; sembra che un'onda di gaudio angelico si stenda sulla terra travagliata. Nell'Angelus Dei si opera una mutazione vaga, dolce. Passa la musica dall'invocazione che dal Dio dei mondi, impetra la soppressione del paccato, la vittoria della luce, al grido di speranza folle ma sicura nella calma serenità di plaghe ultraterrene. E un contrasto superbo di armonie d'altissima forza che rievocano lo scoramento e la commozione del primo Requiem. Ed il popolo radunato nella vastità

incensata del tempio abbrunato e stato circonpreso dalla potenza della musica. Ho veduto della gente con gli occhi pieni di lagrime. La musica è piaciuta non solo a quelli che hanno il senso ed il talento della valutazione artistica, ma essa ha commosso il popolo. È un vanto ed un onore di più per l'artista che l'ha concepita. La inessa, fu diretta dall'autore stesso maestro Seghizzi. L'esecuzione fu fine, delicata ed impeccabile. Il piccolo coro di bambine e bambini delle scuole popolari è degno d'un speciale encomio. Questi ragazzetti sotto l'esperta guida del loro maestro superarono in brevissimo tempo tutte le difficoltà imposte dalla composizione. Lo stesso si dica della nostra orchestrina che suonò lodevolissimamente e ch'ebbe l'onore di accogliere occasionalmente l'apprezzatissima collaborazione del magico violino della Signorina Nives Luzzato le cui splendide, grandissime doti artistiche sono celebri. All'organo c'era il maestro Rodolfo Clemente che con la sua profonda cognizione e provata esperienza in fatto di musica molto giovò al buon successo del lavoro.

- *Requiem maestra Cesarea Augusta Seghizzija povodom smrti Cara Franje Josipa I. Veliki je skladatelj, stanovnik logora Wagne, ovo veličanstveno djelo napisao u samo deset dana. Glazba je lijepa, beskonačno tužna, potpuno usklađena s težinom trenutka. Ljudi okupljeni u velikoj crkvi bili su dirnuti glazbom. Izvedbu je vodio sam Seghizzi, a ona je bila nježna, delikatna i besprijekorna. Posebna pohvala ide i malome zboru djevojčica i dječaka iz narodnih škola, kao i malome orkestru koju je pratila violinistica Nives Luzzatto. Za orguljama je Seghizzijev Requiem pratio maestro Rodolfo Clemente.*

297. Risparmiate luce. (p. 5) Venne constatato che in alcune officine ardono di sera le lampadine elettriche anche dopo finito il lavoro. E bensì vero che in queste ore vengono di solito messi in ordine i locali, però a tale scopo sono sufficienti soltanto alcune lampade; si avrà in ogni modo cura che questi lavori vengano portati a termine nel più breve tempo possibile essendo ultimamente aumentato in misura sproporzionata il consumo di energia elettrica e tanto più in quanto che la centrale di Lebring e ormai giunta all'estremo limite della sua produzione. I dirigenti delle officine vengono pertanto invitati a far cessare, coi mezzi che stanno a loro disposizione, ogni sperpero di energia elettrica, che in caso diverso, saranno tenuti personalmente a rispondere.

- *U zadnje vrijeme učestala je pojava ostavljanja upaljenog svjetla u radionicama čak i nakon završenog posla. Iako se tada najvjerojatnije prostorija posprema, za to je potreban manji broj lampi. Treba znati da je električna centrala u Lebringu pri kraju svojega kapaciteta. Stoga, moli se štednja električna energije.*

298. Morto d'Ileus. (p. 5) Antonio Derocchi, d'anni 58, da Dignano, abitante nella baracca 97 di quest'accampamento ammalò d'Ileus dopo aver mangiato 1 chilogramma di pomi e 3 scodelle di cappucci. Si radunò sull'istante un consigilo di medici, che fece subito trasportare l'ammalato all'ospedale di Graz per sottopporlo ad un'operazione. In condizioni relativamente buone l'ammalato si mise in viaggio, ma arrivato alla stazione di Graz, peggiorò talmente che, all'arrivo della carrozza dell'Ambulanza il povero Derocchi era già morto. La salma, per disposizione dell'Autorità, fu traportata nella cella mortuaria del cimitero di Steinfeld.

- *Antonio Derocchi, 58-godišnjak iz Vodnjana i stanovnik barake br. 97, obolio je od ileusa nakon što je pojeo kilogram jabuka i tri posude kupusa. Poslan je na operaciju u Graz, ali je tijekom putovanja preminuo.*



Fig. 102) Ospedale No. 15, per malati tubercolari. Dimensioni esterne: 64,40 x 16,40 m. La struttura era di composizione simmetrica; infatti, l'ala sinistra e quella destra erano quasi identiche. Otto camere ospedaliere contenevano 52 letti. Spazi comuni: un laboratorio, una sala per la disinfezione, un ambulatorio ed un bagno. Entrambe le parti contenevano una sala pranzo, lavabo e servizi igienici. Al primo piano furono allestite verande semi-chiuse per offrire la possibilità ai pazienti di poter beneficiare di momenti all'aria aperta / *Bolnica br. 15, za bolesne od tuberkuloze. Vanjske dimenzije: 64,40 x 16,40 m. Objekt je simetrične gradnje tako da su lijevo i desno krilo gotovo identični. U osam soba smještena su 52 kreveta, Zajednički sadržaji: laboratorij, soba za dezinfekciju, ordinacija, kupatilo. Svako krilo ima svoju prostoriju za objedovanje, umivaonike i sanitarne čvorove. Na katu su uređene dvije poluzatvorene verande kako bi bolesnici mogli biti izloženi otvorenome zraku.*

299. Cronaca di polizia. (pp. 5-6) Punizioni inflitte nell'accampamento di Wagna: Il fuggiasco Abino Molek dalla baracca 83, venne fermato, addi 24 novembre c. a., alle ore 3 pomeridiane nel comune di Mitteregg, distretto di Leibnitz, dal sergente di leva in massa Giuseppe Glauninger, perchè questi lo trovò sui possedimenti di Corrado Strohriedl. Interrogato il Molek disse di essere in cerca di lavoro e si legittimò con un lasciapassare portante il nome di Augusto Kreuzmayer. Esaminato il fardello che aveva con sè vi sì trovarono due camicie vecchie, un paio di mutande ed un paio di zoccoli. Alla domanda rivoltagli circa la provenienza degli stivali nuovi, il Molek rispose dicendo essere questi di sua proprietà e di averli ricevuti dall i. r. Amministrazione delle baracche. Il sergente invitò quindi il Molek dopo avergli rilevato che il lasciapassare in suo possesso permetteva soltanto l'entrata al comune di Leibnitz e di Wagna, di far ritorno all'accampamento e di chiedere colà il permesso di assumere lavori fuori del recinto. In seguito alle indagini fatte sul conto del Molek venne rilevato, addì 28 novembre, che egli si era legittimato con un lasciapassare falso a nome del già detto Kreuzmayer. Questi a sua volta interrogato disse di aver consegnato la sua legittimazione non già al Molek ma bensì al fuggiasco Lorenzo Fedel della baracca 83, il quale poi la passò al Molek. In quanto agli stivali nuovi il Molek sostenne di averli acquistati da un fuggiasco sconosciuto per corone 6.50 e di averli rivenduti ad un condatino, che non conosce, dei dintorni di Mitteregg, per corone 9 ed una fiaschetta di slivovitz. Gli stivali in parola rappresentano, a detto del dirigente della calzoleria del campo M. Fritsch, un valore di 15 corone. Il Molek venne consegnato all'i. r. giudizio distrettuale di Leibnitz. Lorenzo Fedel, essendo assente, non potè deporre. Questi consegnò pure, in altra occasione, un lasciapassare falso a nome di Augusto Kreuzmayer al fuggiasco Francesco Kusmar da Pola, baracca Nr. 34, il quale, per averlo usato, si buscò 24 ore di arresto. Budai Emma da Fogliano, bar. 63, ricevette 24 ore d'arresto, volendo sottrarre dalla desinfezione della biancheria. Korva Michele da Fasana, bar. Nr. 8, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto. Pian Domenico da Gorizia, bar. 35, rubò delle rape, ricevette 24 ore d'arresto, Mania Giuseppe da Monfalcone, bar. 56, Visintin Valentino da Monfalcone, bar. 19, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto. Demarchi Antonio da Dignano, bar. 19, per aver oltrepassato l'ora prefissa di ritorno all'accampamento e ubbriachezza 3 giorni d'arresto. Coss

Giuseppe da Gorizia, bar. 39, per aver oltrepassata l'ora prefissa di ritorno all'accampamento e ubbriachezza 3 giorni d'arresto. Delzotto Rosina da Gorizia bar. 17, per aver offeso una guardia di p. s. 6 ore d'arresto. Romich Anna e Krizanaz Maria, ambedue da Pola, ed abitanti la bar. 26, vennero punite con 3 giorni di arresto per prostituzione clandestina. Korporalich Rosa da Pola, bar. 93, internata per furto ed evasa dalle carceri si ebbe 8 giorni d'arresto. Delcaro Pasquale, da Dignano, bar. 45, pera ver fumato in baracca, si buscò 12 ore di arresto, così pure Zanolla Antonio da Monfalcone. Pavsich Virginia da Gorizia, bar. 28, per essere rientrata dopo la ritirata, per ubbriachezza e falsificazione del lasciapassare, si ebbe 3 giorni di arresto. Bruni Giuseppe, da Rovigno, bar. 26, venne punito con 24 ore di arresto per furto di rape.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac uhićen 24. studenoga zbog krađe identiteta i kretanja na tuđem posjedu u okrugu Leibnitza, predan je sudu u Leibnitzu; žena za izbjegavanje dezinfekcije odjeće, 24 sata pritvora; 4 muškaraca zbog pušenja u baraci, 12 sati; 2 muškarca za krađu repe, 24 sata; žena i muškarac zbog pijanstva i kašnjenja u logor, 3 dana; žena za vrijeđanje stražara, 6 sati; 2 žene zbog ilegalne prostitucije, 3 dana; žena uhićena zbog krađe nakon što je pobjegla iz pritvora, 8 dana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 353, 15 -XII -1916

300. Nell'accampamento è stato perduto (p. 4) un portamonete verde con un piccolo importo di danaro ed alcune annotazioni. L'onesto trovatore viene ricercato di portare il suddetto nell'orfanotrofio maschile presso il signor prof. Pellis, dal quale verrà ricompesato.

- *Izgubljen novčanik. Pošteni pronalazač neka ga odnese u ured prof. Pellisa, gdje će primiti nagradu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 355, 17 -XII -1916

301. Solenne ufficio divino. (p. 3) In occasione dell'ascensione al trono di Sua Maestà l'imperatore Carlo I avrà luogo domenica, li 17. c. m., alle ore 10 1/2, un solenne servizio divino al quale sono invitati tutti gli addetti dell'amministrazione delle baracche.

- *Povodom ustoličenja cara Karla I. u nedjelju, 17. prosinca, bit će održana sveta misa*



Fig. 103) L'imperatore Carlo I / *Car Karlo I.*

302. Cronaca di polizia. (pp. 3-4) Pene inflitte nell'accampamento dei fuggiaschi di Wagna: Il giorno 3 dicembre a. c. si annunziava alla polizia che al Bazar dei fuggiaschi ubbriachi commettevano ogni sorta d'eccessi prendendo a sassate gli organi della polizia. Accorsa la gendarmeria (Giuseppe Glauminger, Francesco Stucher, Ernesto Tauber) constatò che Batagi Francesco della baracca 33 e Corporalich Rosebich in uno stato deplorevole d'ubbriachezza, nel cortile del bazar pretendevano ad ogni costo delle bibite, minacciando con pietre e bastonate i funzionari della polizia locale che tentavano di persuaderli a desistere dalle loro pretese. Fu loro intimato l'arresto. Mentre il Corporalich tosto ubbidiva, il Batagi si opponeva vivamente tanto che si dovette ammanettarlo. Ciò nonostante il Batagi non si diede per vinto, anzi incominciò a sferrare calci contro i pubblici funzionari e fu solo con l'intervento di due guardie e di un infanterista (Pietro Barbano) accorso in aiuto, che mediante carretto fu possibile di trasportarlo agli arresti. I due sono stati posti a disposizione del giudizio distrettuale di Leibnitz. — Russian Giuseppina da Gorizia, bar. 47, per istigazioni 2 ore di arresto. — Radino Giuseppe da Podgora, bar. 35, Sestan Lodovico da Pola, bar. 41, Visintin Antonio da Pola, bar. 71, per aver fumato nella baracca ognuno 12 ore d'arresto. — Moscheni Giovanni, bar. 25, Lini Antonio, bar. 25, Cerlon Domenico pure della baracca 25, tutti e tre da Dignano per furto di legna ognuno 3 giorni d'arresto. — Voncina Teresa da Gorizia, bar. 80, per aver prestata la sua tessera del pane ad un soldato: 3 giorni d'arresto. — Percovich Giorgio e Percovich Antonia della bar. 20, da Rovigno, per maltrattamenti ad Angela Persiria furono puniti con 48 ore d'arresto. — Dos Mario da Pola bar. 17, per il suo bruto comportamento 48 ore d'arresto, — Siardi Domenico, da Pola, bar. 29, per offese ai pompieri 10 giorni d'arresto, — Cerniol Giovanni da Pola bar. 29, per aver fumato nella bar. 12 ore d'arresto. — Cechet Antonio da Gorizia, bar. 33, per il suo brutto comportamento 24 ore d'arresto. — Sanvincenti Lucia da Dignano, bar. 33, per aver falsificato una tessera del latte, 12 ore d'arresto. — Valent Alberto da Ronchi, bar. 73, Cauzer Giovanni da Monfalcone, bar. 57, Braidot Pietro da Mossa, bar. 78, Gaspic Matteo da Pola, bar. 12, Sanvincenti Antonio da Dignano, bar. 14, Nassimovich Antonio da Rovigno, bar. 19, Zajc Antonio da Gorizia, bar. 40, Dreos Giuseppe da Monfalcone, bar. 80, Andrise Giorgio da Pola, bar. 37, per aver fumato nella baracca, ciascuno 12 ore d'arresto. — Bone Antonio da Gorizia, bar. 99, venne colto senza lasciapassare a Klein-Wagna mentre stava mendicando e si ebbe perciò 24 ore di arresto. — Tonet Rita da Monfalcone, bar. 64, per furto di rape, 24 ore d'arresto. — Decente Maria da Monfalcone, bar. 64, per lo stesso reato pure 24 ore di arresto. — Cicuta Giulia dia Rivolto, bar. 50, si buscò 2 ore di arresto per aver fatto ritorno all'accampamento senza legittimazione. — Grien Antonio da Gradisca, bar. 14, per aver fumato in bar. 12 ore di arresto. — Vittori Giovanni, soldato, si ebbe 12 ore di arresto per essere entrato nell'accampamento senza il prescritto lasciapassare. — Ursich Giuseppe da Rovigno, bar. 24, per comportamento scorretto venne castigato con 48 ore di arresto. — Marolovich Antonio da Rovigno, bar. 55 e Klevich Giovanni da Gorizia, bar. 39, per aver fumato in baracca si ebbero, ognuno, 12 ore di arresto. — Boscarol Guido da Redipuglia, bar. 59, per aver fumato in baracca, per essersi rifiutato di indicare il proprio nome e per comportamento scorretto deve subire una pena di 3 giorni di arresto. — Clagnani Antonio da Monfalcone, bar. 19, per aver fumato in baracca, 12 ore di arresto.

- *Kazne u logoru Wagna. Dana 3. prosinca dojavljeno je nasilno ponašanje pijanih muškaraca na sajmištu uz gađanje kamenjem pripadnika organa reda. Prilikom pokušaja uhićenja, Batagi Francesco i Corporalich Rosebich pružali su žestok otpor. Trenutno su na sudu u Lebnitzu. Dalje: žena za huškanje, 2 sata pritvora; 14 muškaraca zbog pušenja u baraci, 12 sati; 3 muškaraca za krađa drva, 3 dana; žena jer je vojniku ustupila bon za kruh, 3 dana; 2 žene za maltretiranje druge osobe, 48 sati; muškarac za nasilno ponašanje, 48 sati; žena zbog vrijeđanja vatrogasca, 10 dana; žena za lažiranje bonova za mlijeko, 12 sati; muškarac zbog prosjačenja, 24 sata; 2 žene za krađa repa, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – **No. 357, 20 -XII -1916**

303. Regolamento nella consegna delle tessere del latte. (p. 2) I signori commissari delle baracche vengono invitati di avvisare i capi delle baracche di raccogliere le tessere del latte rilasciate dai medici ai fuggiaschi e di consegnarle, ordinate alfabeticamente e secondo baracche ogni 14 ed ultimo di ciascun mese all'amministrazione degli ospitali, la quale le timbrerà, la firmerà e le riporterà in apposito elenco e le inoltrerà nello stesso giorno ai rispettivi capi delle baracche, che le rimetteranno ai destinatari. Tessere del latte non firmate dal medico e dalla Amministrazione degli ospedali non sono valevoli. Ogni falsificazione delle tessere è proibita e quindi punibile. In questo senso saranno da istruirsi tanto i capibaracca quanto gli inquilini delle baracche.

- *Pozivaju se šefovi baraka da dvaput mjesečno pokupe bonove za mlijeko od bjegunaca i odnesu ih u Upravu bolnica kako bi tamo bili pečatirani, potpisani, a imena unesena u poseban popis.*

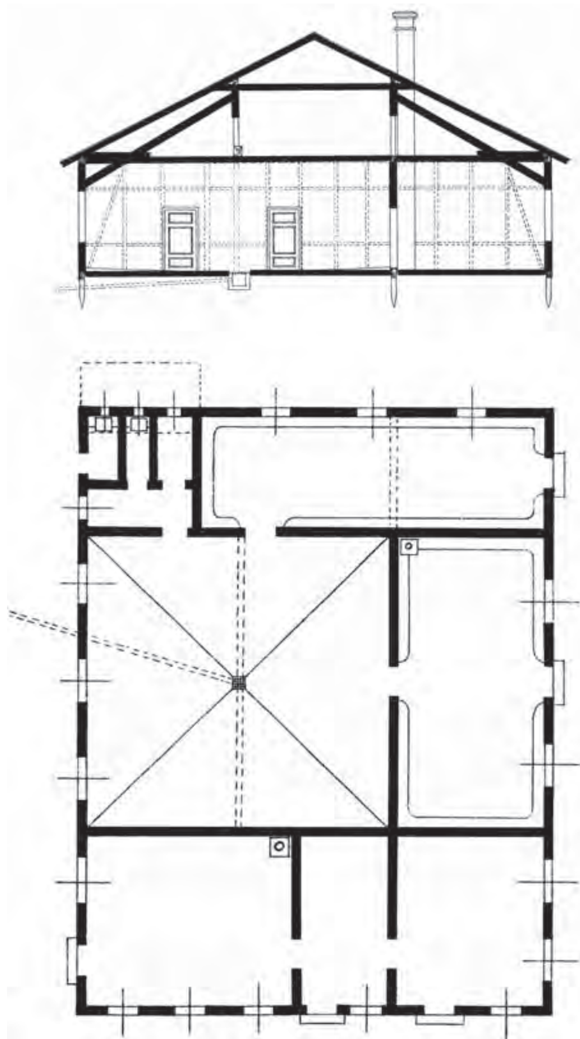


Fig. 104) Baracca lavanderia e bagno. Di dimensioni 20,2 x 15,2 m, la struttura era composta da un locale caldaia con il deposito di carbone, una lavanderia, un bagno centrale (10 x 10 m) con docce ed un locale servizi igienici, composto da due cabine e un orinatoio. Si entrava attraverso lo spogliatoio, da qui si passava nella stanza per la doccia, dalla quale, tramite altro accesso, si raggiungeva un ulteriore spogliatoio, a sua volta munito di porta che conduceva all'esterno dell'edificio / *Baraka za pranje i kupanje. Dimenzija 20,2 x 15,2 m, sastoji se od kotlovnice sa skladištem ugljena, praonicom, centralnim kupatilom (10 x 10 m) s tuševima te sanitarnim čvorom s dvije kabine i pisoarom. Ulazilo se u garderobu od kuda se išlo u prostoriju za tuširanje, iz koje je izlaz vodio u drugu garderobu s izlazom iz objekta.*

304. Visita all'accampamento di Wagna. (p. 3) Al 14 del corr. mese visitava il nostro accampamento la signora Scolastica Wladyczko, dirigente degli stabilmenti di lavori femminili dell'accampamento di Chozen. Dopo aver visitato minuziosamente ogni stabilimento, l'egregia visitatrice rimasse stupefatta per quanto e stato qui provveduto dallo Stato, e sul modo in cui vengono occupate le ragazze. Quanto ebbe occasione di vedere entusiasmò addirittura; Essa espresse spontaneamente la sua ammirazione per le sale di lavoro splendidamente illuminate e ventilate, per l'ordine che qui vi regna, per le splendide vie, l'ordinamento delle baracche, delle bellissime scuole che nulla hanno da invidiare alle scuole delle grandi città; riguardo al grande numero degli ospitali fomiti di tutto il necessario, come pure in merito al modo veramente generoso con cui i fuggiaschi sono provvisti di vestiti e calzature persino i cibi volle gustare e ad alcuni fuggiaschi che se ne lagnarono rispose, che un cibo migliore non si riceve nemmeno nelle città. Si compiacque molto d'aver avuto l'occasione di visitare il nostro accampamento e si espresse che sarebbe felice se potesse ottenere un tale risultato anche per l'accampamento di Chosen.

- *Dana 14. prosinca logor Wagnu posjetila je gospođa Skolastika Wladyczko, voditeljica ženskih poslovnih ustanova logora Chozen. Gošća je bila oduševljena načinom na koji su zaposlene djevojke u Wagni, te je izjavila kako se škole u Wagni mogu mjeriti s onima u ostalim većim gradovima. Poželjela je da slični rezultati budu postignuti i u logoru Chozen.*

305. Notificazione. (p. 3) In questi ultimi tempi si verificarono dei casi in cui parecchie persone facevano commercio di sigarette e tabacchi danneggiando con la pretesa di prezzi esorbitanti, i compratori; onde por fine a tale inconveniente, simili venditori verranno severamente puniti e la merce sequestrata.

- *U zadnje vrijeme bilo je slučajeva prodaje duhana i cigareta po pretjerano visokim cijenama. Ubuduće, takvi će prodavači biti kažnjeni.*

306. Cronaca di Polizia. (p. 3) Nell'accampamento di Wagna vennero inflitte le seguenti pene. Zonala Antonio da Monfalcone, bar. 60, Bevilacqua Antonio da Gorizia, bar. 78, Clagnan Jakob da Monfalcone, bar. 73, Glossich Giacomo da Pölar, bar. 39, Devetak Michele da Gorizia, bar. 38, Moscarda Franz, da Pola, bar. 25, Delzotto Benedetto da Pola, bar. 25, per aver fumato nelle baracche vennero condannati ciascuno a 12 ore d'arresto. — Panzer Antonio da Gorizia, bar. 99, per aver ababndonato l'accampamento senza il dovuto lasciapassare venne pure condannato a 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 7 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora; muškarac za napuštanje logora bez propusnice, 12 sati pritvora.*

307. Almanacco del popolo, Strenna di Wagna per l'anno 1917. (pp. 3-4) Per Capodanno uscirà questo calendario popolare, il quale anche in quest'anno fu accolto assai favorevolmente dai fuggiaschi di qui e di fuori. Saranno oltre 130 pagine d'interessanti articoli, racconti, e poesie, con una cinquantina d'incisioni d'attualità. Causa l'enorme aumento dei prezzi della carta e della tipografia, è stato fissato il prezzo a 1 Corona per copia. I fuggiaschi che si prenoteranno presso i rispettivi signori Commissari delle baracche e all'Ufficio della Croce Rossa potranno avere l'Almanacco al prezzo di favore di 80 centesimi.

- *Narodni almanah za 1917. izaći će nakon Nove godine. Sadržavati će preko 130 stranica zanimljivih članaka, priča, poezije i aktualnosti. Cijena primjerka bit će 1 kruna zbog povećanja cijene papira. Pretplatnici koji će se prijaviti komesaru baraka i u uredu Crvenog križa dobit će primjerak po cijeni od 80 hellera.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 359, 22 -XII -1916

308. Solenne ufficio divino nell'Accampamento di Wagna. (p. 2) Onde festeggiare la salita al trono di Sua Maestà, l'Imperatore Carlo I, venne tenuto nella chiesa di S. Carlo dal rev. Parroco Bandeu, assistito del rev. Clero un solenne ufficio divino, cui seguì predica d'occasione. Alla solennità presero parte tutti gli impiegati, medici, maestri e maestre dell'Accampamento con a capo il loro presidente, il commissario Sig. Dr. Luca Wolte col suo sostituto, il concepista sig. Dr. Marco Ipavic; inoltre il consigliere superiore sig. K. Mirosevich, gl'Ispettore superiore Ing. Penso, un dipartimento delle guardie, i vigili, i ragazzi e ragazze: dell'Istituto, degli orfanotrofi, gli scolari delle scuole professionali e popolari, ecc. ecc. ed una folla di devoti. Il coro venne diretto del Maestro signor Seghizzi.

- *U crkvi sv. Karla održana je svečana služba slavlja uspona na prijestolje cara Karla I. Službu je vodio vlč. Bandeu, a prisutni su bili čelni ljudi Uprave baraka i bjegunci. Zbor je vodio Seghizzi.*

309. Cronaca di Polizia. (pp. 2-3) Nell'accampamento di Wagna vennero inflitte le seguenti pene: Azan Johann da Monfalcone, bar. 57, Palin Johann da Dignano, bar. 115, Moskardo Johann da Dignano, bar. 72, Stanek Peter da Pola, bar. 37, Berger Marko da Dignano, bar. 72, Elero Johann da Ronchi, bar. 70, Capello Eduard da Bogliano, bar, 114, per non aver voluto lavorare in Kalsdorf 3 giorni d'arresto.— Bardalic Josef da Görz, bar, 80, Markic Johann da Rovigno, bar. 21, Visintin Anton da Gradisca, bar. 52, Zanolla David da Ronchi, bar, 55, Tofful Jakob da Sdraussina, bar. 50, Buzzi Josef da Dignano, bar. 60, Tonsar Josef da Fiume, bar. 60, Cosuh Johann da Görz, bar. 60, Viverit Anton da Pola, bar, 35, Cuk Johann da Görz, bar, 99, per aver fumato in baracca 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 7 muškaraca za odbijanje posla u Kalsdorfu, 3 dana pritvora; 10 muškaraca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora.*

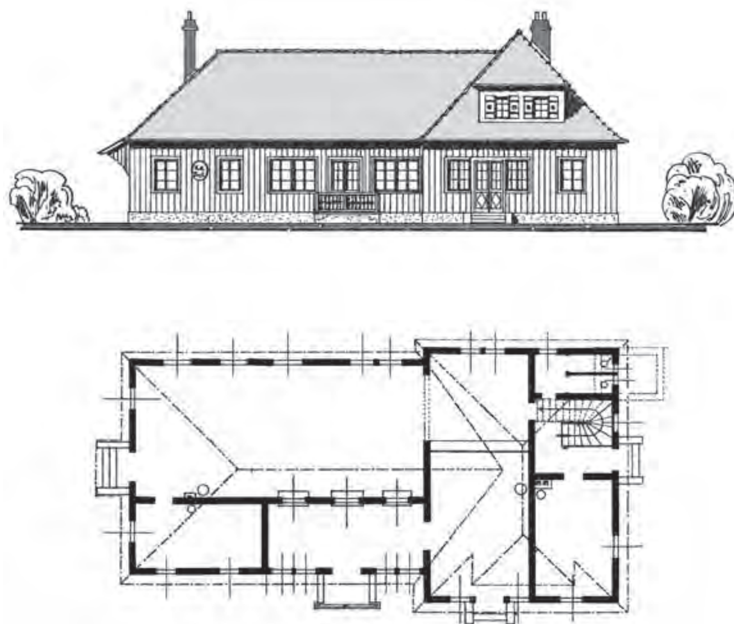


Fig. 105) I. e r. Ufficio postale. L'edificio misurava 21 x 11 m. I clienti entravano in un ambiente con tre finestre, dal quale era possibile accedere alla sala d'attesa. Il locale destinato prettamente alle operazioni di corrispondenza era ampio 13,2 x 6 m, disponeva di un ingresso del personale, e da esso si accedeva nel deposito-pacchi, nel locale per il trattamento plichi - e quindi nel corridoio che conduceva ai servizi igienici muniti di due cabine - ad una camera e ad una scala che consentiva l'accesso ai locali del primo piano e all'entrata per il personale / *C. i kr. poštanski ured. Objekt je bio dimenzija 21 x 11 m. Stranke su ulazile u prostoriju s tri okna za stranke, od kuda se moglo ući u čekaonicu. Središnja radna prostorija pošte dimenzija 13,2 x 6 m imala je službeni ulaz, a iz nje se ulazilo u skladište za pakete, prostoriju za obradu paketa i dalje u hodnik koji je vodio do sanitarnog čvora s dvije kabine, sobe, stubišta za sobe na katu te ulaza za osoblje.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 360, 23 -XII -1916

310. Ufficio postale di Wagna. (p. 3) Durante i giorni di festa l'ufficio postale è aperto: il 24 (Domenica) dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6 per lettere e pacchi. Il 25 (Lunedì) come il 24 ma dalle 3 alle 6 solamente remissione dei pacchi. Il 26 (Martedì) dalle 9 alle 12, il dopopranzo è chiuso. Il 31 (Domenica) come il 24 (per lettere e pacchi).

- *Tijekom blagdana poštanski će ured nastaviti s radom u malo izmijenjenom radnom vremenu.*

311. Invalidi di guerra, della Contea principesca di Gorizia-Gradisca, (p. 7) di mestiere agricoltori, si insinueranno presso la Cancelleria d'evidenza, baracca 4, dal 27 al 30 corrente.

- *Ratni invalidi iz Kneževske grofovije Goričke i Gradiške koji su poljoprivrednoga zanimanja mogu se javiti u evidencijski ured, baraka 4.*

312. Lettere non recapitate, (p. 8) in deposito presso l'ufficio informazione della „Croce rossa" in Wagna presso Leibnitz. Schargatig Luigia, Rrencisin Antonio, Viali Antonia, Mitton Lucia, Marcovich Giuseppe, Visintin Antonio.

- *Šest nepodignutih pisama nalazi se u uredu za obavještavanje Crvenoga križa.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 361, 24 -XII -1916

313. Le occupazioni dei fuggiaschi durante la guerra. (p. 3-8) Quadri dell'accampamento di Wagna presso Leibnitz in Stiria. Del dott. B. Kapelner, capomedico dell'accampamento.

Nella metà di dicembre, venne inaugurata a Vienna, nel palazzo vecchio del ministero della guerra, una esposizione di lavori fatta da fuggiaschi. Ai visitatori non sarà di certo passato per la mente di voler indagare come vennero eseguite, da mani diligenti, tutte quelle belle cose esposte e tanto meno in quali condizioni le diverse materie presero forma. Ai cittadini, che visitano le esposizioni per abitudine, non interessano punto tali inezie, osservano i diversi oggetti, li criticano ed acquistano quello o quell'altro che sia di loro gusto.

E pure ben diversa dalle altre è la mostra presente. Le cose che stanno sotto gli occhi dei visitatori non sono opere eseguite in scuole speciali oppure create da operai che pacificamente se ne vanno al loro lavoro e contenti ritornano, la sera, al proprio focolare. Uomini e donne che dovettero abbandonare la propria patria, portando al sicuro appena, appena la vita, hanno cercato, nelle ore tristi del loro involontario esilio, il conforto del lavoro.

Se si osservano da questo punto di vista, le cose esposte guadagnano un doppio valore, tanto in linea morale, quanto in linea artistica, che non si scorgono soltanto le bellezze d'arte ma pur anco i sospiri nostalgici, i canti pieni di dolore e di rimpianto che accompagnarono attraverso le loro diverse fasi i delicati, gli utili lavori manuali.

Lo stato ha fatto cosa buona offrendo occasione di lavoro ai fuggiaschi concentrati negli accampamenti, ed è quanto mai interessante il seguire l'andamento dei diversi istituti di occupazione del baraccamento di Wagna, alcuni dei quali si sono sviluppati a perfette ed importanti imprese industriali:

In detto accampamento, nel quale sono acquartierati circa 20.000 profughi, esiste già tutta una via industriale la così detta via istriana, già via polacca, con grandi stabilimenti di occupazione in cui i fuggiaschi possono mettere a proprio vantaggio le loro vecchie cognizioni ed arricchirle.

È sempre a seconda delle inclinazioni speciali della gente, l'amministrazione crea di continuo nuove fonti di lavoro, e la gioia con cui queste vengono salutate dai profughi come pure l'amore con cui essi vi si mettono all'opera sono le dimostrazioni più sicure dell'utilità delle stesse, è l'espressione della massima loro gratitudine per l'opera umanitaria prestata dall'amministrazione.

Una delle istituzioni esistenti già all'epoca in cui qui erano acquartierati profughi polacchi, è la scuola di cucito.

Introdotta in linea tecnica, dietro invito dell'amministrazione, dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, questa si sviluppò talmente che oggi occupa digià quattro baracche, ridotte a enormi sale, le quali formano un complesso che quanto prima verrà ancora ampliato. Detta istituzione, ideata quale lavoratorio di biancheria da uomo e da donna, andò, in breve tempo, ingrandendosi in tale misura che divenne sartoria da uomo e da donna e dovette poi essere divisa in due sezioni e precisamente in lavoratori propriamente detti ed in iscuola di cucito.

Sezioni staccate sono inoltre quella di rattoppatura, il lavoratorio per la confezione di calze a scopi di guerra ed una sartoria per donne che vanno volontariamente a cucire per i propri bisogni di famiglia, servendosi di materiali messi loro gratuitamente a disposizione dall'amministrazione.

Questa benefica istituzione, diretta dall'impiegato delle „Piccole Industrie" signor Brataschevitz, è stata assunta in regia dell'amministrazione e copre il bisogno di vestiti e biancheria di tutto l'accampamento non solo, ma ne fornisce quasi tutto l'occorrente agli altri accampamenti della Stiria.

Vi sono occupate 650 persone, senza contare quelle che prendono parte soltanto al corso d'istruzione, e vi si dispone di 400 macchine da cucire, di una grande macchina tagliatrice, la quale prepara 2000 guarniture al giorno come pure di una macchina per occhielli che taglia e cuce in pari tempo.

Il risarcimento o meglio detto la mercede degli addetti viene calcolata, come in tutti gli altri istituti di occupazione dell'accampamento, con riguardo al tempo necessario al lavoro da eseguirsi da una singola persona, al quantitativo ed alla qualità dello stesso, in modo che viene raggiunta una mercede giornaliera media di cor. 1 e 50 cent.

È uno splendido quadro che si gode vedendo le lunghe file di donne e di vispe fanciulle che vanno a gara nel lavorare coprendo con canti melodiosi il tanto monotono ronzio delle macchine.

Molto più tranquilla è la vita nell'officina dei cestai. Qui oltre 100 diligenti persone sono intente nel loro lavoro e soltanto i celerissimi movimenti delle agili dita dimostrano con quale fervore esse stanno intrecciando i vimini. A tale industria è stata adibita, una spaziosa baracca divisa da uno stanzone di lavoro, in una stanza d'Istruzione ed in un magazzino. Chiamata in vita, per iniziativa dell'Amministrazione, dall'i. r. Istituto d'istruzione e di esperimentazione di lavori da cestai e di altre tecniche d'intreccio e quindi assunta, direttamente in regia tecnico-ammministrattiva dalla direzione dell'accampamento, detta officina è diretta dal signor primotenente Kottersch e fornisce oltre che cesti da viaggio, cesti per spedizioni postali e simili per i fuggiachi, anche molte altre cose di commissione, mantenendo così vive le relazioni d'affari della grande scuola di cestai dì Fogliano, che in seguito alla guerra, ha dovuto sospendere la sua attività. Una piccola sezione di questa officina fornisce dei piccoli oggetti di ornamento eseguiti da operaie ed operai specialisti. Degno di nota è il fatto che i vimini occorrenti per tutti i lavori vengono scorciati e tinti nell'officina stessa.

Molto assomigliante all'officina dei cestai è quella per la confezione di scarpe di paglia, nella quale lavorano circa 120 persone. Qui vengono eseguite calzature di paglia per i bravi e valorosi soldati della nostra armata al campo, i quali devono stare in guardia al freddo ed alla neve; che hanno reso loro dei buoni servigi lo dimostrano le ripetute attestazioni di lode dirette dai comandi militari e dai visitatori dell'esposizione di Vienna alla i. r. Amministrazione delle baracche.

Al numero dei più grandi istituti industriali che producono quasi esclusivamente per i fuggiaschi appartiene la calzoleria. Dapprincipio essa non era altro che una piccola bottega di riparazioni, ma ben presto però divenne una grande officina divisa in una sezione per riparazioni ed in una per la confezione di zoccoli. Le riparazioni seguono per turno delle baracche e pre-

cisamente, ogni volta, i fuggiaschi di 2 baracche assieme mandano alla calzoleria le loro scarpe rotte. Il capobaracca riceve per ogni paio di stivali da ripararsi un certificato di consegna con un numero che corrisponde a quello di cui sono munite le calzature in riparazione ed in giorni stabiliti i fuggiaschi le ritirano ben che riparate, del tutto gratuitamente. Di recente è stata pure aperta una sezione per la confezione di stivali nuovi, che fornisce merce buonissima e di ottimo gusto, tanto da poter entrare in concorrenza con quella modernissima esposta nelle vetrine di Vienna.

L'esercizio della seconda sezione della calzoleria, quella che fornisce gli zoccoli, è addirittura simile a quello di una fabbrica ed il prodotto è veramente riuscito e pratico. Vi vengono eseguite principalmente scarpe di legno aperte della forma di pantofole e di quelle, pure di legno, chiuse a foggia di quelle usate dai militari. Qui sono in moto diverse macchine e vi regna la vita degli stabilimenti industriali. Una parte degli operai prepara le suole di legno, un'altra i tomai di pelle e molti gruppi di apprendisti, seduti intorno al tavolino, del maestro che, di quando in quando, getta uno sguardo indagatore sul loro lavoro, approfittano del forzato soggiorno nell'accampamento per imparare il mestiere. Sicuri di sè stessi e pieni di ambizione, specialmente se osservati da qualche visitatore forestiero, i giovani artisti della scarpa troneggiano sullo scanno tripede e pestano il tacco con tanta serietà e tanto zelo come se dovessero martellare un'opera d'arte destinata all'immortalità. Destono interesse le scritte di cui sono ornate le pareti di questa e di tutte le altre officine. Sono sentenze scelte che accompagnano il carattere dell'uno e dell'altro mestiere, ora tenuto in tono morale, ora scherzevole pieno di buona satira e di ironia fine ed istruttiva.

Il numero maggiore degli operai è accupato negli stabilimenti professionali. Questi stanno sotto la dirigenza tecnica immediata del signor ingegnere Schreyer, che ne è stato l'organizzatore, e sono: la falegnameria edile, la falegnameria di mobili, la fabbreria, l'officina dei bandai, quella dei vetrai, l'officina per la riparazione di caldlaie, la sezione muratori, ecc. Dette officine occupano persino 200 persone di mestiere, senza contare gli apprendisti, ed altri 1400 operai che lavorano in dipendenza; però fuori delle stesse, nei diversi punti dell'accampamento. Tutte le riparazioni necessarie, come pure piccole cosa nuove ed una grande parte dì oggetti occorrenti del campo di concentrazione vengono fatti nelle officine in parola e la gioventù occupata nelle stesse approfitta della propizia occasione per imparare un mestiere.

Un'istituzione sorta dalle esigenze dell'accampamento è la grandiosa lavanderia a vapore che trovasi in un apposito edificio munito delle macchine rispettive più moderne e di un apparato asciugatore; essa serve esclusivamente ai bisogni dei fuggiaschi: Anche qui, come nel riparto riparazioni della calzoleria, la biancheria dei profughi viene lavata per turno delle baracche; e siccome la lavanderia è in grado di lavare, in 12 ore una quantità media di 2000 pezzi di biancheria, i fuggiaschi, come pure gli ospedali, possono ritirare le loro cose, consegnate durante la mattina, ancora nel pomeriggio dello stesso giorno, ben lavate e stirate. Va rilevato che il bucato dei fuggiaschi viene marcato, comne in ogni lavanderia privata, secondo il sistema in uso presso le officine di pulitura viennesi, introdotto qui dalla S. H. H. (colonna igienico-sanitaria). La lavanderia che sta sotto la direzione tecnica dell'ingegnere signor Swoboda e sotto quella amministrattiva ed esecutiva della S. H. H. occupa circa 100 persone.

Quale rappresentante nell'accampamento di un arte superiore si potrebbe mettere in rilievo la scuola delle industrie domestiche. Questa è stata istituita, per iniziativa dell'i. r. Ministero degli Interni dall'i. r. Istituto femminile, per le industrie domestiche di Vienna, e occupa oltre 200 ragazze che vengono istruite da 3 provette maestre della centrale viennese. Questa istituzione è composta della scuola di lavori a rete, di quella di ricamo e di quella di lavori a fuselli. Nella prima vengono preparate delle reti a nodo che poi vengono tese sopra un telaio per essere ricamate secondo i più svariati disegni. Nella scuola di ricamo, in cui vengono eseguiti soltanto lavori in bianco, si fanno dai diligenti ditini ricami seguendo appositi modelli e motivi.

La sezione più bella e più importante per il visitatore e senz'altro quella dei lavori a fuselli. Ogni ragazza siede davanti un cestino nel quale è posto un cuscinetto cilindrico che

serve di base al lavoro. Con fulminea agilità le gentili giovanette gettano da una mano all'altra i fuselli tessendo ed intrecciando i più delicati motivi, pizzi, incassi e collari. Un arcolaio ed un rocchetto meccanico completano l'impianto.

Se si aggiunge agli istituti descritti la legatoria di libri, di ricente messa in attività, se si rileva che la canalizzazione di tutto il vasto accampamento i lavori stradali, di manutenzione e di pulizia delle vie come pure le molte opere di giardinaggio e di economia domestico rurale vennero eseguiti esclusivamente da operai fuggiaschi, si guadagna una chiara visione delle occupazioni dei nostri profughi che hanno trovato presso i loro, cortesi ospiti non solo la più cordiale partecipazione, la più spontanea accoglienza, ma ben anco la soddisfazione dei loro bisogni intellettuali.

A coloro che dovettero sacrificare le proprie case e lasciare, provvisoriamente, in balia del nemico l'amato suolo natio, i più fortunati concittadini vennero incontro con tutte le forze per rendere loro meno dolorose le molteplici sciagure.

Coll'acquartierarli in numerose baracche, per quanto possibile corrispondenti al loro proprio focolare, col procurare loro vitto, vestiario ecc. i fuggiaschi duramente colpiti dalla guerra, vennero tolti dai più urgenti bisogni. Colla creazione di tante e diverse fonti di lavoro venne offerta alla gioventù la possibilità di dedicarsi ad un'utile professione ed ai fuggiaschi in generale fu data l'occasione più adatta per scacciare i tristi pensieri cagionati loro da tanta guerra.

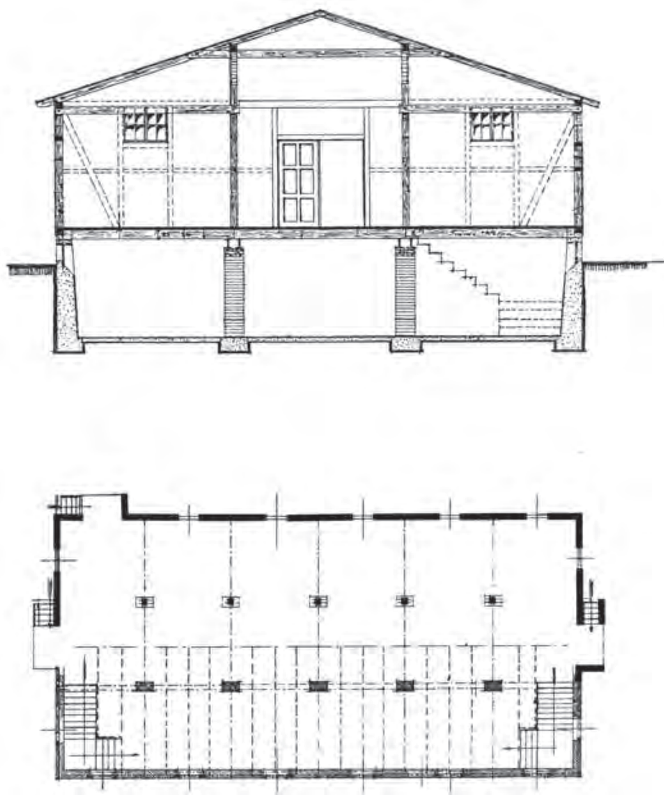


Fig. 106) Maggazzino con cantina I (289,80 m^2) / *Skladište I sa podrumom (289,80 m^2).*

L'orfanotrofio maschile.

Certamente la più necessaria, la più bella la più encomiabile delle istituzioni sgorgate dalla società d'oggi è l'orfanotrofio. Indubbiamente uno degli istituti che assume ai nostri occhi un'importanza cardinale per i suoi scopi di carità umana, di pietà, di educazione anche una volta soppressi e dileguati gli odi e l'ire, cessate le ostilità quando la calma ristoratrice pulsante di fervidi germogli fecondatori, scenderà tra noi, quando la pace divina e soave si verserà dalle candide plaghe dei cieli sui dolori innumerevoli, sulle piaghe ancora sanguinanti e rosse, sugli umani

spiriti temperati ed inaspriti nelle lunghe lotte opprimenti, è l'orfanotrofio, la casa buona, sana, pia che accoglie e educa l'animo docile, frenibile, plastico di tanti teneri figliuoli che sull'ara dei grandi sacrifizi porsero il loro piccolo eppure immenso contributo onorato, indimenticabile. Sua Eccellenza il signor Luogotenente ed il consigliere di Luogotenenza Dr. Vittorio Negbaur, compresi dalla efficacia e dalla verità degli istituti educativi, con accurata previdenza dei saggi criteri vollero erigere tra le altre molte case d'educazione un'orfanotrofio maschile che per la sua vastità e per la costruzione igienica può veramente esserci invidiato dai molteplici sparsi per le nostre città. Colui che per il secondo ingresso dell'accampamento, passato presso gli uffici dell'amministrazione s'inoltra su una delle principali vie, la via friulana, viene colpito dalla semplice ed elegante architettura d'un ampio edificio dal tetto rosso inclinato sensibilmente sulla struttura tarchiata e bianca della costruzione in legno: è per l'appunto l'orfanotrofio della popolosa città del mezzogiorno palpitante e tumultante in grembo alla verde Stiria.

Presentemente l'istituto accoglie ottantacinque ragazzi dai 10 ai 18 anni che sono ripartiti in tre gruppi, cioè quello degli scolari (fanciulli dai 10 ai 14 anni) quello degli allievi apprendisti (dai 14 ai 16 anni) quello degli apprendisti (giovanotti dai 16 in poi). Il primo gruppo comprende i ragazzi obbligati alla frequentazione delle scuole popolari, il secondo gruppo quelli obbligati alla frequentazione delle scuole industriali ove oltre alle cognizioni essenziali in fatto di coltura vengono avviati ad un mestiere. Nel terzo gruppo sono compresi i giovinotti già iniziati in un mestiere e che compiono il loro tirocinio sparsi nelle diverse officine; però questi ultimi pure devono frequentare la sullodata scuola industriale e precisamente i corsi serali non avendo a loro disposizione altre ore nelle giornate. Grave è il compito dei maestri d'ispezione come grande e multiforme è il lavoro e la vigilanza da parte del direttore. Se c'è chi desideri conoscerlo ecco il programma d'una giornata comune: Sveglia alle ore 6 ¼ e da quest'ora alle 6 ¾ i ragazzi attendono alla pulizia personale, mentre i dormitori dopo scoperti i letti, vengono arieggiati per bene. Alle 6 ¾ vi è la distribuzione del caffè. Fatto ciò gli apprendisti vanno alle officine mentre gli scolari ritornati nei dormitori si dedicano a tutt'uomo a rimettere in ordine i letti ed alla pulizia dei pavimenti. Alcuni di essi fissati per turno la sera avanti hanno da pulire i corridoi e tutte le altre stanze. E non è poco il lavoro se si pensa che l'orfanotrofio conta 17 stanze, cinque cessi, una legnaia, un lavoratorio ed una tettoia. Alle 7 ½, adunata dei ragazzi che si recano alle diverse scuole. Il maestro li passa in rassegna, prende nota dei loro bisogni, dà un'occhiata alla pulizia. Alle 7 ¾ la squadra degli scolari parte. Alle 7 ore 55 m. parte invece la squadra degli allievi apprendisti. Dalle otto alle 9 ½, si continua la pulizia del locale coi pochi rimasti a casa (si tratta per lo più di franciulli dai 10 agli 11 anni che incominciano l'istruzione alle 10). Alle 9 ½ comincia la distribuzione delle refezioni, dico comincia perchè la cosa non è tanto sbrigativa come sembrerebbe. Si deve tener conto dei diversi orari e dei diversi ... meriti dei ragazzi. Il lavoro è incominciato. Sono ragazzi che vanno e che vengono dalle scuole, tutti a ora diversa, per diverse vie. La stanza d'ispezione ora è un ... piccolo quartier generale. Da lì vengono regolate tutte le mosse, è lì che viene distribuito il lavoro, che si ricevono gli ordini, ad anche lavate di testa. E non sono pochi i ragazzi che appoggiando il mento al petto se le sorbiscono. Alle 11 ½ il lavoro raggiunge il culmine. In questa mezz'ora che ci separa dal mezzodì si esplica tutta la vita interna, è un andirivieni di ragazzi che approntano il pranzo, altri che si recano alla visita medica fatta con tanto amore dal chiarissimo dottor Villat, L'infermeria è una tra le più belle stanze. Bene assettata, coi letti forniti da materazzi, con gli armadi dei farmachi. C'è l'assistente d'infermeria scelto tra i ricoverati. Ecco intanto uno squillo acuto, prolungato di tromba che annunzia il pranzo, il quale pranzo ha la bella durata di 1 ½ ora. Non si rida: il primo piatto è sparito subito, lunga è l'attesa tra il primo ed il secondo che viene però certo sempre. Lo stesso lavorio del mattino si ripete nel pomeriggio. Vi sono le refezioni, le andate e le venute dalle diverse scuole. La cena viene data alle 6 ore in punto. Ciò ch'è stato detto per il pranzo vale anche per la cena. Alle 7 pom. dopo preparati i dormitori per la notte si chiama l'adunata generale per comunicare ai ragazzi gli ordini per la giornata che segue (ispezione, pulizia) e le raccomandazioni del direttore. Ciò vale per la sezione scolari, giacché gli apprendisti in queste

ore sono a cibarsi del pane della scienza. Essi saranno di ritorno alle 8 ¼ quando gli scolaretti dormono placidamente sognando nei caldi dormitori, nelle linde lenzuola le bricconierie che a edificazione dei loro maestri commetteranno il dì seguente. Se il bisogno lo richiede anche agli apprendisti vengono impartiti gli ordini necessari. La ritirata per scolari è alle 8 pom. ed alle 9 pom. per i grandi. C'è il bagno, la distribuzione della biancheria e molte altre cose. Il bagno viene fatto in tre riprese causa appunto la disparità degli orari. L'incoveniente delle irregolarita' nella distribuzione dei pasti verra' tostamente tolto, visto che per le cure premurose della nostra amministrazione, abbiamo gia' approntata una cucina propria e che presto incominciera' a funzionare.

Il Collegio militarizzato (Knabenhort).

Per opera dell'i. r. Amministrazione delle baracche il 29 aprile 1915 venne inaugurato il Collegio militarizzato, il quale consta di un bell'edificio dai locali spaziosi, comodi e ben arredati. Gli allievi hanno vitto ed alloggio, in comune; portano una divisa alla marinaia con la scritta al berretto „Wagna". Essi vengono giornalmente addestrati negli esercizi militari onde infonder loro la disciplina e l'amore Patrio. Anche il lato educativo è quello istruttivo trovano un forte appoggio nelle discipline più importanti come la religione, le lingue, la storia e geografia patria, la matematica ecc. ecc. sotto la esperta guida di buoni e provetti insegnanti. I giovinetti ch'hanno l'attitudine vengono istruiti nella musica (istrumenti ad arco e a fiato). Anzi ci sono parecchi che promettono bene, da formare in breve tempo una piccola orchestrina. Quei ragazzi che frequentano la scuola popolare, per toglierli dalla strada, nelle ore libere della giornata vengono accolti come straordinari a prender parte (in quadre separate) agli esercizi militari. Pure questi allievi indossano la divisa. Sono pure ammesse le frequenti passeggiate ed escursioni, cui i ragazzi prendono parte con calore. E magnifico e commovente come questi piccoli soldati eseguiscono, come un sol uomo, gli esercizi sul piazzale e sanno attirarsi gli sguardi e le meraviglie di tutti.

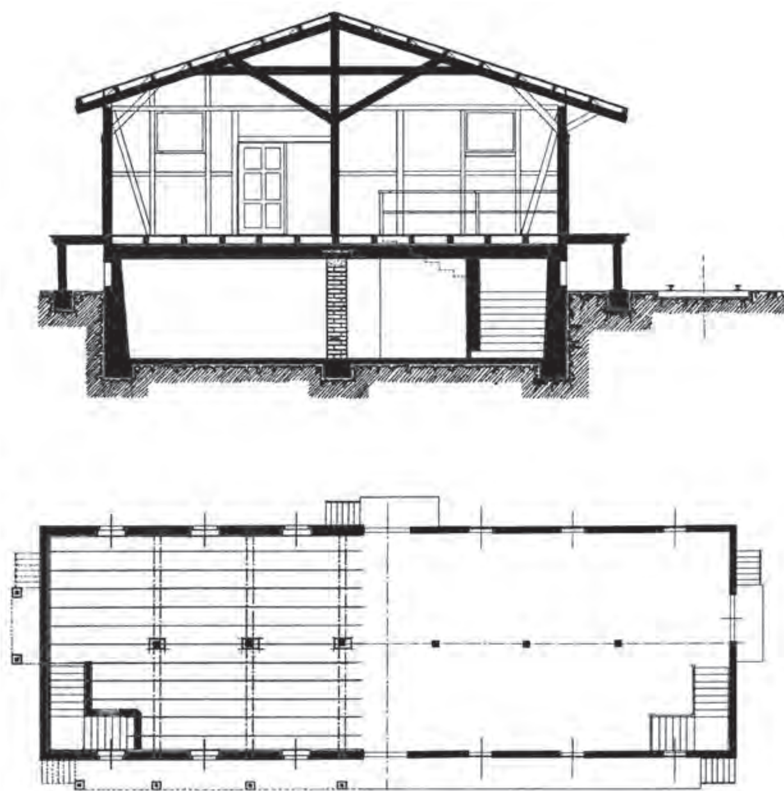


Fig. 107) Maggazzini con cantina II (289,80 m^2). / *Skladišta s podrumom II (289,80 m^2).*

- *Zapošljavanje bjegunaca u izbjegličkome logoru Wagna. Članak dr. Kapelnera, šefa liječnika u logoru. U logoru Wagna, koji ima 20.000 stanovnika, postoji cijela jedna industrijska ulica. To je Istarska ulica, nekoć Poljska ulica. U vrijeme kada su tamo živjeli poljski bjegunci, već je postojala škola šivanja. Ona se dodatno razvila uz pomoć Instituta za promociju malih industrija Trsta i Istre, a danas se nalazi unutar čak četiri barake, koje čine četiri velike sale. Ova ustanova počela je raditi kao radionica za muško i žensko donje rublje, da bi kasnije postala opća šivaća radionica muške i ženske odjeće. Podijelila se u dva dijela: prave radionice i školu šivanja. Odvojene sekcije jesu ona za zakrpavanje, radionica čarapa u ratne svrhe i krojačnica za žene koje rade za vlastite potrebe. Ova ustanova, pod vodstvom gospodina Brataschevitza, izrađuje odjeću ne samo za cijeli logor, već i ostale logore diljem Štajerske. Ovdje je zaposleno 650 osoba, bez onih koji se još obučavaju, i koristi se 400 šivaćih strojeva i jedan veliki stroj za rezanje. Dnevna isplata zaposlenima iznosi, u prosjeku, 1,50 kruna. U radionici košara zaposleno je stotinjak ljudi. Ona se nalazi u baraci podijeljenoj na radionicu, prostoriju za obuku i skladište. Pod vodstvom gospodina Kotterscha, ova ustanova, osim putnih košara, proizvodi i košare za poštare i sl., a održava dobre veze s velikom školom izrađivača košara u Foglianu. Postolarska radionica uglavnom radi samo za potrebe bjegunaca. Isprva mala radionica za popravke, ona je narasla u veliko postrojenje podijeljeno u sekciju za popravke i sekciju za izradu klompi. Na popravke, svoju obuću šalju bjegunci po redu, dvije po dvije barake. Nedavno je otvorena i sekcija za izradu novih čizama. U sekciji za izradu klompi izrađuju se dvije vrste obuća: otvorenog tipa, kao papuče, i zatvorenoga tipa, za vojnike. Jedan dio radnika priprema drveni dio klompe, a drugi dio radnika kožni dio klompe. Unutrašnjost radionice ukrašavaju natpisi poslovičnog i humorističnoga tona. Najviše radnika zaposleno je u profesionalnim postrojenjima, pod vodstvom ing. Schreyera. To su: stolarija za gradnju, stolarija za namještaj, kovačnica, radionica izrađivača vrpci, staklarija, servis za popravak grijalica, zidarska sekcija itd. Ove radionice zapošljavaju 200 zanatlija i još 1.400 radnika koji uče zanate radeći te poslove. Ustanova koja je osnovana zbog potreba logora jest veličanstvena praonica na paru koja se nalazi u posebnoj zgradi s najmodernijim uređajima. Praonica u 12 sati posla opere 2.000 komada odjeće, koje bjegunci mogu odložiti i podići u istome danu. Pere se roba bjegunaca po redu, dvije po dvije barake. U praonici, koju vodi ing. Swoboda, radi oko 100 ljudi. U školi kućanskih industrija radi 200 djevojaka pod tutorstvom tri učiteljice iz Beča. U njoj se nalaze sekcije za izradu mreža, čipke i rada na bobini. Uz radionicu uvezivanja knjiga bjegunci su zaposleni i u izradi kanalizacije, cesta, čišćenju kampa, kao i u poljskom i vrtlarskome radu. Osim što se bjegunce smjestilo u barake tako da budu povezane osobe iz istog kraja, dala im se mogućnost rada kako bi im barem malo misli odlutale od rata. Muško sirotište je najljepša institucija, plod modernog društva. U Wagni, u Furlanskoj ulici, nalazi se lijepo zdanje koje sadrži ovu časnu ustanovu. Trenutno, ono ugošćuje 85 dječaka između 10 i 18 godina starosti, podijeljenih u tri grupe: učenici (10-14 godina, pohađaju narodne škole), učenici-pripravnici (14-16 godina, pohađaju industrijske škole) i pripravnici za rad (iznad 16 godina, uposleni u radionicama, pohađaju večernje škole). Militarizirani kolegij – vojno društvo za djecu. Dana 29. travnja 1915. inaugurirana je ova ustanova, čiji polaznici nose mornarske uniforme s natpisom „Wagna“ na kapi. Ovdje se svakodnevno daju vojna obuka, kao i znanja iz vjeronauka, jezika, povijesti i geografije, matematike itd, a sve pod kapom patriotizma. Kako bi se djecu povuklo s ulice, mnogi učenici narodnih škola pohađaju ovu ustanovu.*



Fig. 108) Collegio militarizzato per bambini / *Vojni internat za djecu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 362, 28 -XII -1916

314. Concorso. (p. 3) Viene aperto il concorso a uno, rispett. 2 posti di maestro o maestro per l'asilo per ciechi, che verrà istituito fra breve a Trieste in base al lascito dei baroni Carlo e Cecilia de Rittmeyer. Al posto va congiunta la paga annulla di 1200 corone, quartiere in natura, costo, illuminazione e riscaldamento. I concorrenti devono possedere la sudditanza austriaca, non oltrepassare l'età di quarant'anni, ed essere perfettamente sani; devono essere abilitati all'insegnamento nelle scuole popolari, e possibilmente anche nell'istruzione dei ciechi, nonché conoscere perfettamente la lingua italiana. Qualora il concorrente non fosse abilitato all'istruzione dei ciechi, dovrà obbligarsi add'apprenderla nel termine che gli verrebbe prestabilito. La nomina avviene a mezzo del curatorio delle Istituzione, da principio in via provvisoria per la durata di sei mesi. La nomina definitiva dipende dalla Autorità scolastica provinciale. Le domande, corredate dai necessari documenti saranno da presentarsi al Segretariato del Curatorio (Magistrato civico) sino a tutto il 15 gennaio 1917.

- *Natječaj za dva mjesta učitelja za slijepe u Trstu. U slučaju da primljeni kandidati ne znaju jezik za slijepe, morat će ga naučiti u određenom roku. Molbe se šalju u tajništvo Kuratorija do 15. siječnja 1917. godine.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 363, 29 -XII -1916

315. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'acc. di Wagna: Sponza Francesco da Rovigno, bar. 21, per aver falsificato il lasciapassare, a 48 ore d'arresto – Ivancich Leone da Pola, bar. 20, per essersi comportato insolentemente col signor Dottor Stecker 5 giorni d'arresto. – Ottogalli Elisa da Gradisca, bar. 52, pera ver rubato del latte a 24 ore d'arresto. – Faca Antonio da Trieste, servo all'ospitale 11 venne consegnato agli arresti al 17 dicembre per non aver osservato le prescritte precauzioni sanitarie e rilasciato alle ore 9 pom. del giorno 19 corr. — Capolicchio Giovanni da Pola, bar. 112, per pubblica violenza per aver voluto gettare dal carro il carradore Prater Ernesto a 2 giorni d'arresto. — Lenardon Giuseppe da Ronchi, bar. 71. per esser entrato in ritardo ed ubbriaco a due giorni d'arresto. — Zolai Vittorio da Gorizia, bar. 9, per abuso del lasciapassare a 1 giorno d'arresto, e Borgan Carlo, bar. 17, per lo stesso titolo a

due giorni d'arresto. - Bisiack Agnese da Gorizia, bar. 82, Weisberger Giovanna da Gorizia, bar. 82, e Udovicic Maria da Pola, bar. 20, furono condannate ciascuna a 24 ore d'arresto per aver rubato delle rape dai fondi dell'Amministrazione.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac za lažiranje propusnice, 48 sati pritvora; muškarac za nepoštivanje i vrijeđanje liječnika, 5 dana; žena za krađu mlijeka, 24 sata; muškarac za nepoštivanje higijenskih propisa, 48 sati; muškarac za nasilničko ponašanje i napad na kočijaša, 2 dana; muškarac za kasni povratak u logor u pijanome stanju, 2 dana; 2 muškarca za zloporabu propusnice, 1 i 2 dana pritvora; 3 žene za krađa repe, 24 sata.*

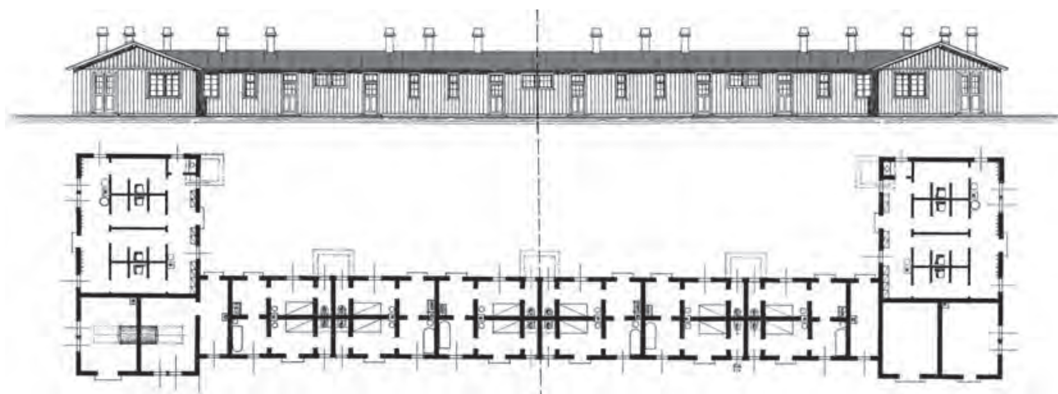


Fig. 109) Baracca per il ricovero e l'isolamento dei pazienti colpiti da malattie infettive. Dimensioni della struttura: la parte centrale misurava 46,8m x 5.55m, le parti sinistra e destra 15.1 m x 8.4 m. Nella parte centrale furono arredate alcune camere capaci di ospitare 12 pazienti. Ogni paziente disponeva di una camera con un proprio ingresso e servizi igienici dedicati, mentre per ogni due pazienti erano disponibili una cucina comune e un bagno con vasca. Le parti sinistra e destra contenevano le sale comuni, camere, guardaroba, ambulatori ed altre pertinenze. Nell'ala sinistra si trovava una lavanderia e un dispositivo per la disinfezione. Furono costruite due baracche di questo tipo / *Baraka* za *smještaj i izolaciju bolesnika zaraznih bolesti. Dimenzije objekta: centralni dio 46,8 x 5,55m, lijevo i desno krilo 15,1 x 8,4 m. U središnjem dijelu uređene su prostorije za smještaj 12 bolesnika. Svaki ima sobu s posebnim ulazom, sanitarni čvor, te je po dvoje moglo koristiti zajedničku kuhinju i kupatilo s kadom. Lijevo i desno krilo sadržavalo je zajedničke prostorije, garderobe, ambulante i sl. U lijevom krilu bila je smještena praonica i naprava za dezinfekciju. Sagrađene su dvije barake ovoga tipa.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 365, 31 -XII -1916

316. **Il Natale a Wagna** (pp. 3-5)

Ai fanciulletti ed alle ragazzine di Wagna sorrise ben lieta, la vigilia di Natale. Circa 7000 cuoricini palpitanti di gioia dimenticarono per questo giorno, almeno per qualche istante, lo strazio loro preparato dal duro destino.

Con ansia essi avevano atteso che i battenti dei diversi locali di festa si fossero aperti per ammirare tutto ciò che con tanto amore, con tanto desiderio di vederli felici, era stato approntato dai loro benefattori, dalle loro benefattrici.

Da tutti ginocchi vivaci dei bambini fluiva un mare di voluttà, determinata dal lieto, pensiero che avrebbero ricevuto, nelle loro scuole, una infinità di dolci, di cose belle, di cose utili.

Pieni di rispetto, costumati, essi seguivano i loro maestri ché si erano dati ogni cura per allestire alla meglio gli alberi di Natale, le cui innumerevoli luci si rispecchiavano, moltiplicandosi, nelle pupille lucenti dei più innocentemente colpiti dalla guerra.

Ognuno, al proprio posto nella panca di scuola, trovò un elegante involto contenente camice, sottovesti, calze e calzature, fazzoletti e dolci, tutte cose a loro offerte dalla munificenza di Sua Eccellenza il signor luogotenente della Stiria e dell'instancabile signor consigliere di Luogotenenza dott. Negbaur, i quali, se avessero assistito alla festa, raccogliendo soltanto il

sincero riso di quelle migliaia di rosee labbra, avrebbero portato seco, per mai più dimenticarla, una piena di soddisfazioni, di tenerezza, di orgoglio.

Commovente invero ed oltre ogni dire splendida fu la festa nel duomo di S. Carlo, alla quale la folla di bambini entusiasmati non potè assistere causa il grande numero degl'intervenuti, che di passaggio attraverso la vasta chiesa e basti dire che la sfilata durò un'ora intera. Chi non è accorso a vedere quel quadro di bambini e di bambine, avvolti, quasi tutti in povere coltri per la rigidezza della stagione, chi non à letto nel loro volto la speranza di portare alle mamme qualche po' di roba che le rendesse contente, si è privato di un senso infinito di commiserazione per l'umanità sofferente.

Nel mezzo della chiesa ergevasi un imponente albero di Natale, splendidamente addobbato da una gentile coorta di signore con alla testa la dama Gstettenhofer, il quale da terra giungeva alla volta ed era sfarzosamente illuminato da lampadine elettriche. In un angolo del duomo si scorgeva il presepio, ideato e messo in esecuzione dal nostro ingegnere Schreyer.

Le bianche case di Nazaret sotto il terso, azzurro cielo cupo d'Oriente, l'acqua argentata che presso la stalla del Redentore, sussurrando muoveva melanconicamente la ruota di un mulino, la religiosità leggendaria dell'assieme infondevano maggior tenerezza, maggior pietà.

Dall'alto si effondevano i canti dolcissimi del coro infantile misto del' maestro Seghizzi, che all'entrare dell'amatissimo signor capo-ufficio, commissario distrettuale dott. Wolte, accompagnato dai suoi seguaci intuonò la canzone di Natale „Stille Nacht“.

E quindi agli asili infantili. Nel più vecchio, diretto dalle apprezzate maestre Cicuta e Tomasini, vennero eseguiti i canti e le declamazioni seguenti: 1. „Ninna Nanna“, coro. 2. „Offerta di una mela“, poesia. 3. „Nel presepe“. 4. „Ninna-Nanna“, coro. 5. Dialogo. 6. „Gli uccelli ed i poverelli“, dialogo. 7. „Cantano gli angeli“, coro. 8. „Oggi siamo fra i bambini“. 9. „Oh, Tannenbaum“, coro. 10. Ringraziamento. 11. „Canto di Natale“. 12. Altro Ringraziamento. 13. „Inno popolare“. — Nel nuovo asilo si svolse il programma che segue: 1. „Benvenuto“, poesia. 2. „Messaggio degli angeli“, coro. 3. „Offerta del cuore“, poesia. 4. „Canzone di Natale“. 5. „Magnanimità”, dialogo. 6. „Invocazione“, poesia. 7. „Visita a Gesù bambino“, dialogo e coro. 8, „La consegna del soldato“, dialogo. 9. „Oh, buon Gesù“, coro di ragazzi. 10. „Poesia di Natale“. 11. „Felicità“, coro dei pastori. 12. „La bugia“. 13. „Inno popolare“.

In questo asilo la mai sempre attiva e brava pedagoga, la sig.na Francesca Malusa, à creato qualche cosa di grande, di meraviglioso. I suoi minuscoli, vezzosi attori, si davano l'aria di grandi e lavoravano anche troppo bene. Bene spesso abbiamo avuto occasione d'ammirare tanti questi quanto la loro amica che li guida con amore di madre, e non possiamo fare a meno di riportare in questo foglio i nomi degli esecutori, perchè esso sia loro un grato ricordo dell'attività da loro spiegata nell'accampamento di Wagna. Ed eccoli: Toffetti Domenico, Stocovich Giacomina, Burdich Ovidio, Illich-Fano Evelina, Crevatin Romeo, Mohorovich Irene, Mohorovich Bruna, Ovatta Sergio, Nardin Renato, Tribusson Giovanna, Delcaro Lucia, Cantarutti Maria, Sanvincenti Francesca, Damiani Veneranda, Sbisà Benedetta, Manzin Maria, Fumich Maria, Sbisà Caterina, Branca Romana, Ipaviz Maria, Chiavallon Pasqua, Sponza Clara, Bruni Caterina, Capolicchio Maria, Chiavallon Maria, Biasol Maria.

Anche negli asili come nelle scuole popolari, negli orfanotrofi, nel collegio militarizzato ed in tutti gli ospedali vennero accesi degli alberi di Natale è fatti dei presenti a tutti, sani e malati.

Dappertutto, le voci dei bambini si alzavano, incrociate, a mille a mille, verso il cielo e pareva che tutto fosse un immenso, armonioso inno di grazie al Messia per averli salvati dalla furia terribile della bufera mondiale che spazza via vite, case, averi.

Nella scuola di musica il maestro A. Seghizzi fece gustare un'orchestrina composta di allievi tolti dagli orfanotrofi, dall'asilo militarizzato e dalle altre istituzioni del Campo. È un vero prodigio il suo, quello di aver istruito in modo irreprensibile ed in brevissimo tempo, tante forze vergini e si può dirlo, senza tema di cadere in certe esagerazioni, che in ispecial modo questa sua nuova opera onora altamente il simpatico maestro e gli assicura una volta di più la

generale lode per la sua geniale e assidua operosità. L'orchestrina si fece sentire, fra altro, nella „Canzone del cavaliere" di C. Zahn. Questo vecchio canto soldatesco che condusse i nostri eroici combattenti a mille battaglie e vittorie fu di effetto sorprendente. A richiesta generale dovette essere bissato.

La giornata ebbe degna chiusa nel collegio militarizzato dove, alle ore 6 30 di sera, ebbe luogo una rappresentazione drammatica. L'allievo Marcéllo Tocilli, mostrando disinvoltura, disse il monologo: „Niente monologo" di A. Zaiotti. Nella commedia „Un equivoco" si distinsero, per esatta interpretazione, gli allievi Deiust Valerio, Delise Oliviero e Bartoluzzi Andrea. Specialmente il Deiust fece bene la parte del vecchio strozzino Salci Giorgio.

L'allestimento generale della festa è stata cura del signor professore Rodolfo Pellis, il quale assecondò in ogni cosa i desideri del signor capo-ufficio dott. Wolte, il di cui spirito di organizzazione si fece notare in modo splendido anche in questa occasione.

La protezione dei bambini appartiene alla classe dei provvedimenti, più importanti, più benefici presi dall'eccelsa Luogotenenza per mitigare ai profughi gli orrori della guerra. Essa è una nobile iniziativa del cuore amorevole del nostro capo-ufficio che mise a disposizione della santa causa ogni sua energia acquistandosi la gratitudine più viva delle madri e dei loro figliuoli.

- *Božić u Wagni. Oko 7.000 malih srdaca barem na jedan dan zaboravilo je svoju tešku sudbinu. Školarci su primili darove u obliku odjeće i kolača, što im je omogućio namjesnik Štajerske. U crkvi sv. Karla podignuta je božićna jelka, a postavljene su i jaslice, djelo ing. Schreyera. U vrtićima su pripremljeni igrokazi i pjesme. Izdvajamo imena malih izvođača: Toffetti Domenico, Stocovich Giacomina, Burdich Ovidio, Illich-Fano Evelina, Crevatin Romeo, Mohorovich Irene, Mohorovich Bruna, Ovatta Sergio, Nardin Renato, Tribusson Giovanna, Delcaro Lucia, Cantarutti Maria, Sanvincenti Francesca, Damiani Veneranda, Sbisà Benedetta, Manzin Maria, Fumich Maria, Sbisà Caterina, Branca Romana, Ipaviz Maria, Chiavallon Pasqua, Sponza Clara, Bruni Caterina, Capolicchio Maria, Chiavallon Maria, Biasol Maria. Jelke su postavljene i u vrtićima, sirotištima i bolnicama. U glazbenoj školi maestro Seghizzi održao je nastup orkestra sastavljenoga od djece iz mnogih ustanova u logoru. Božićne proslave imale su svoj epilog u večernjim satima, igrokazom u Militariziranom kolegiju. Cjelodnevni božićni program djelo je prof. Rodolfa Pellisa.*

317. **Cronaca di Polizia.** (p. 5) Punizioni inflitte nell'i. r. accampamento dì Wagna: Pelos Luigi da Moraro, bar. 60, Verdolino Severino da Dignano, bar. 60, Soff Antonio da Rovigno, bar. 60, per aver fumato in baracca ciascuno 12 ore d'arresto. — Milton Matteo da Capodistria, bar. 111, per aver falsificato il lasciapassare si buscò 24 ore d'arresto. — Gaspich Anna da Pola, bar. 34, ricevette 2 ore d'arresto per essersi comportata insolentemente. — Manzin Martino da Pola, bar. 22, per aver offeso il posto 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 3 muškarca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora; muškarac za lažiranje propusnice, 24 sata; žena za nedolično ponašanje, 2 sata; muškarac za vrijeđanje logora, 24 sata.*


Preis 4 Heller. Prezzo 4 cent.

LAGERZEITUNG-FÜR-WAGNA

GAZZETTA-D'ACCAMPAMENTO-DI-WAGNA

Nr. 1. — Graz, am 3. Jänner 1917. Graz, 3 gennaio 1917. — No. 1.

Gennaio 1917 / *Siječanj 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 1, 3 -I -1917

318. **Prega notizie.** (p. 4) Ernesto de Marchi da Gorizia, all'i. e r. dipartimento sanitario No. 9, posta di campo No. 119 prega notizia riguardo la sua famiglia che abbandonò Gorizia prima dell'evacuazione.

- *Goričanin Ernesto Marchi traži vijesti o svojoj obitelji koja je napustila Goricu prije evakuacije.*

319. **Cronaca di Polizia.** (pp. 4-5) Punizioni inflitte nell'accampamento di Wagna: Zangarella Giovanni da Dignano, per essersi comportato arrogantemente 4 giorni d'arresto. — Skus Eduard da Aquileja, bar. 54, Balin Johann da Dignano, bar. 34, Virin Pietro da Pola, bar. 45, ciascuno a 12 ore d'arresto per aver fumato nelle baracche. — Capello Giovanni, da Pola, bar. 29, per essersi comportato arrogantemente col Capo-baracca 3 giorni. — Civitico Pasqua da Dignano, bar. 16, e Caterina Antonia da Pola, bar. 12, per aver rubato patate ciascuna: 48 ore d'arresto. — Crampolich Marco da Fiume, bar. 24, per aver rubato del pane, venne condannato a 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 muškarca za arogantno ponašanje, 3 i 4 dana pritvora; 3 muškarca za pušenje u baraci, 12 sati pritvora;2 žene za krađu krumpira, 48 sati; muškarac za krađu kruha, 48 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 3, 5 -I -1917

320. **Cronaca di polizia.** (pp. 2-3) Pene inflitte nell'i. r. accampamento di Wagna: Filiput Davide, bar. 23, per aver oltrepassata l'ora prefissa di ritorno all'accampamento, 48 ore d'arresto. —- Pavsich Virginia da Gorizia, bar. 28, si buscò pure 48 ore d'arresto per aver oltrepassata

l'ora prefissa di ritorno all'accampamento. — Puntinut Angelo da Ronchi, bar. 31 per essersi comportato insolentemente venne condannato a 4 giorni d'arresto. — Fama Lorenzo da Pola, bar. 20, Marina Egidio, da Monfalcone, bar. 71; Marcuzzi Alberto da Ronchi, bar. 73, Urizzi Giovanni da Gorizia, bar. 70, Baschin Giuseppe da Gorizia, bar. 38, Assin Giovanni da Gorizia, bar. 47, Zottig Andrea da Gorizia, bar. 47, Ballaben Giuseppe da Gradisca, bar. 70, Sponza Giuseppe da Rovigno, bar. 16, Stefano Antonio da Rovigno, bar. 31, Suppan Carlo da Gorizia, bar. 47, Sculan Virgilio da Trieste, bar. 24, Sponza Antonio da Rovigno, bar. 8, Devescovi Giovanni da Rovigno, bar. 8, Velico Blasio da Pola, bar. 16, Galopin Giovanni da Trieste, bar. 24, Spazzapan Antonio da Gorizia, bar. 39, Dreos Giovanni da Cormons, bar. 39, per aver fumato nella baracca, vennero condannati ciascuno a 12 ore d'arresto. — Per lo stesso titolo venne condannato a 24 ore d'arresto Lupieri Pietro da Dignano, bar. 36.

o *Kazne u logoru Wagna: muškarac i žena za povratak u logor nakon dozvoljenoga roka, 48 sati pritvora; muškarac zbog uvredljivog ponašanja, 4 dana; 19 muškaraca zbog pušenja u baraci, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 4, 6 -I -1917

321. Cronaca di polizia. (pp. 3-4) Pene inflitte nell'i. r. accampamento di Wagna: Socolich Giuseppe da Pola, bar. 22, per aver abbandonato arbitrariamente l'accampamento venne condannato a 8 giorni d'arresto. — L'apprendista barbiere Tiberio Giuseppe da Gorizia, bar, 17, venne condannato a 6 ore d'arresto per aver rubata la cena all'inserviente incaricata della distribuzione. — Sustovich Antonio, capobaracca da Dignano, bar, 25, per essersi comportato insolentemente venne condannato, a 12 ore d'arresto. — Piutti Damiano da Valle, bar. 36, venne condannato a 24 ore d'arresto per esser ritornato tardi nell'accampamento. — Ivancich Leone da Pola, bar. 20, per falsificazione del lascia-passare si buscò 24 ore d'arresto. — Poropat Matteo e Berne Giovanni, ambidue da Valle, bar. 26, si buscarono ciascuno 48 ore d'arresto per aver maltrattato lo storpio Dandeli Francesco. — Ghiraldi Giovanni da Gallesano, bar. 36, per aver ingannato la guardia venne condannato a 48 ore d'arresto. — Defranceschi Fanny e Beaco Angelina ambidue da Pola abitanti nella bar. 41 vennero condannate ciascuna a 12 ore d'arresto per essersi comportate arrogantemente. — Mogorovich Antonia pure da Pola, bar. 26, per la stessa contravvenzione venne condannata a 12 ore d'arresto. — Hekich Francesca per falsa notifica. Vennero condannate a 12 ore d'arresto per aver fumato nella baracca: Vidotto Nicolò da Rovigno, bar. 111, Karnevare Giovanni da Rovigno, bar. 111, Cauzer Lodovico da Fogliano, bar. 61, Bilucaglia Giorgio da Dignano, bar. 45, Buranello Gregorio da Rovigno, bar. 81.

o *Kazne u Wagni: muškarac za samovoljno napuštanje logora, 8 dana pritvora; muškarac za krađa hrane, 5 sati; muškarac za uvredljivo ponašanje, 12 sati; muškarac zbog povratka u logor u kasnim satima, 24 sata; muškarac za lažiranje propusnice, 24 sata; 2 muškarac za maltretiranje bogalja, 48 sati; muškarac za prijevaru stražara, 48 sati; 3 žene za arogantno ponašanje, 12 sati; 5 muškaraca zbog pušenja u baraci, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 6, 10 -I -1917

322. Tessere di pane. (p. 3) Giacché ripetutamente si avvera il caso che qualche fuggiasco, col pretesto d'aver smarrito la tessera del pane, se ne fa indebitamente rilasciare una nuova, appropriandosi così una doppia porzione, si avverte che d'ora innanzi non si rilascieranno duplicati di tessere, sebbene smarrite. Si badi perciò di conservare le tessere del pane con ogni cura possibile.

o *Zbog zloporabe bonova za kruh neće se izdavati duplikati niti u slučaju gubitka. Moli se oprez i čuvanje bonova.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 8, 12 -I -1917

323. Cronaca di polizia. (pp. 2-3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna. Pietro Sanvincenso da Valle, Bar. 14, per esser stato sorpreso mentre levava, alcune tavole della bar. 12 per farne fuoco, venne condannato ai 3 giorni d'arresto. Ivancich Leone da Pola, bar. 20, si buscò 24 ore d'arresto per aver preteso petulantemente cibo dalla Gendarmeria. Novello Maria da Rovigno, bar. 22, per aver sottratto dei vestiti alla prescritta desinfezione venne condannata a 24 ore d'arresto. Linz Francesca da Pola, bar. 74, si buscò 2 ore d'arresto per esser ritornata senza il lasciapassare. Bernè Anna da Valle, bar. 26, e Bressan Santina da Pola, bar, 17, vennero condannate ciascuna a 12 ore d'arresto per aver acceso la stufa dopo le otto.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac za pokušaj paljenja drva u baraci, 3 dana pritvora; muškarac zbog upornog traženja hrane od žandarmerije, 24 sata; žena za izbjegavanje dezinfekcije odjeće, 24 sata; žena zbog povratka u logor bez propusnice, 2 sata; 2 žene za paljenje peći nakon 20.00 sati, 12 sati pritvora.*

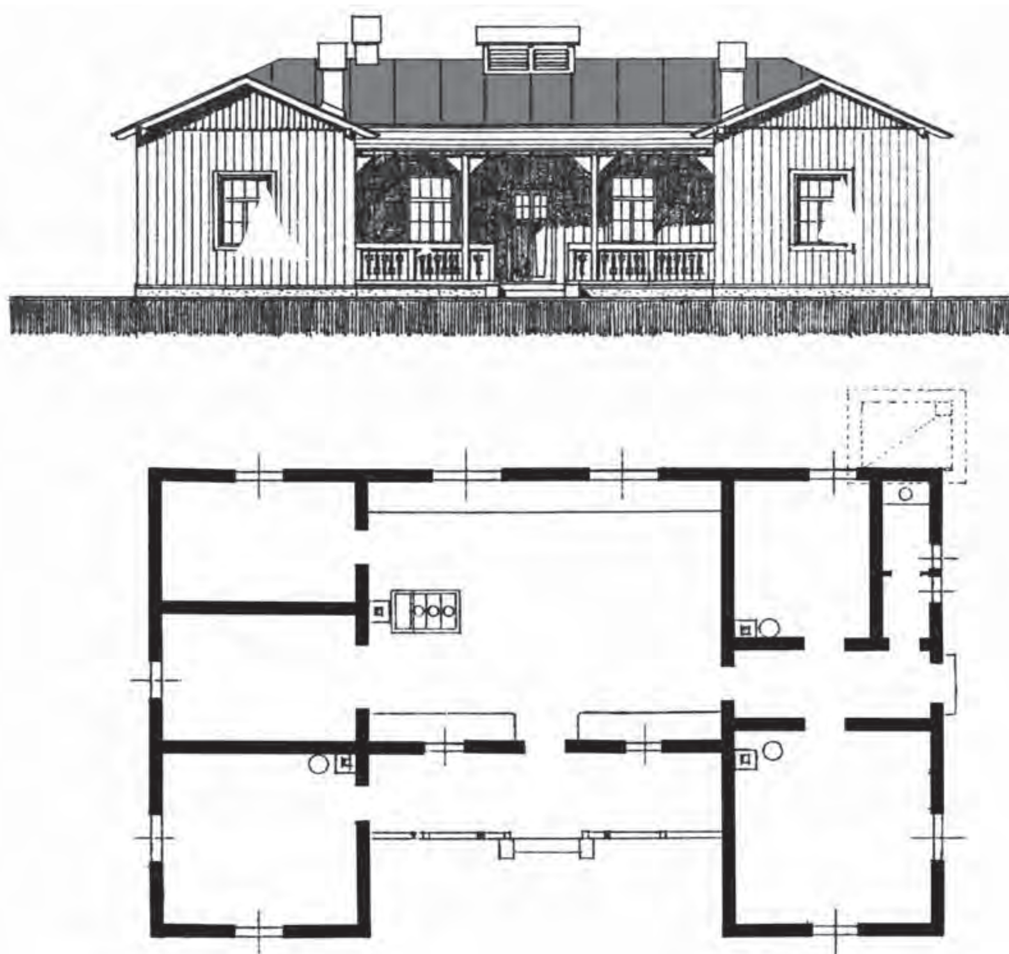


Fig. 110) Cucina per malati di tuberculosi. La struttura aveva la forma di una lettera "U" con una veranda nella parte centrale, di 6 x 8 m, dove trovava posto la cucina. L'ala sinistra di dimensioni di 10,6 x 4,9 m, era attrezzata con una sala pranzo per il personale, una lavanderia per gli alimenti ed una cucina e sala pranzo con ingresso esterno dal portico. Nell'ala destra di dimensioni di 12.6 x 4.9 m si trovavano due camere e un bagno con una cabina. Il corridoio collegava l'ingresso del personale di cucina con le camere ed i servizi igienici / *Kuhinja za bolesne od tuberkuloze. Objekt je bio oblika slova "U" s verandom u središnjem dijelu. Središnji dio od 6 x 8 m čini kuhinja. U lijevom krilu dimenzija 10,6 x 4,9 m nalazila se blagavaonica za osoblje, praonica namirnica te kuhinja i blagavaonica s vanjskim ulazom sa verande. U desnom krilu dimenzija 12,6 x 4,9 m nalazile su se dvije sobe i sanitarni čvor s jednom kabinom. Hodnik povezuje ulaz za osoblje s kuhinjom, te sobe i sanitarni čvor.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 9, 13 -I -1917

324. Danneggiamenti maliziosi. (pp. 2-3) Il piccolo Scarel Luigi, d'anni 8, dalla baracca Nr. 54, rovinò i lavori in cemento presso la cucina 16, causando, secondo il rapporto della gendarmeria un danno di corone 70. Il padre del bambino, certo Scarel Francesco d'anni 52, vedovo, privo di lavoro, si giustifica che egli non poteva sorveigliare il piccino essendosi portato in città. Nell'istessa baracca c'è pure la sorella del bambino, la quale ha 24 anni ed è vedova. Si raccomanda ai genitori ed ai tutori di badare ai propri figli e pupilli, poiché saranno chiamati responsabili ed eventualmente puniti per i danni causati da questi.

- *Dječak nanio štetu na cementnoj gradnji kod kuhinje br. 16. Otac, udovac, izjavio da ne može paziti na dječaka. Mole se roditelji da vode računa o djeci jer će se smatrati odgovornima za učinjene štete.*

325. Nascita del primo Carlo nel 1917 nell'accampamento di Wagna. (p. 4) Ai 5 gennaio vide la luce del sole, tra le nostre baracche, il primo Carletto, figlio di Tommaso e di Caterina Belci da Dignano. Celebrandosi l'istessa sera l'onomastico del benemerito Ispettore delle cucine, consigliere forestale superiore Gaspero Mirosevič, dopo alcuni giuochi di prestigio eseguiti alla mensa degl'impiegati dall'ing. Swoboda e dal dott. Kapelner, si raccolsero delle offerte nell'importo complessivo di cor. 53 e cent. 40, con cui venne acquistato un Prestito di guerra per 50 cor. e regalato al neonato Carletto, mentre gli spiccioli rimanenti furono lasciati alla madre.

- *Rodio se prvi mali Carlo, sin Tommasa i Caterine Belci iz Vodnjana, dana 5. siječnja 1917. godine. Sakupljene su donacije za novorođenče u vrijednosti od 50 kruna.*

326. Ringraziamento. (p. 4) Molte donne comparvero dal capomedico dott. Kapelner colla preghiera di voler esternare all'Eccelsa Luogotenenza i più sentiti e devoti rinigraziamenti per i numerosi doni, con cui vennero regalati i bambini ed i congiunti dei profughi negli ospedali in occasione delle feste di Natale. Il capomedico dott. Kapelner ha portato questo ringraziamento a cognizione della i. r. Amministrazione dalle baracche.

- *Majke zahvalile šefu liječnika dr. Kapelneru za darove dane njihovoj djeci povodom Božića.*

327. Notificazione. (p. 4) Gli affari del signor Cav. Hahn vennero affidati all'i. r. ufficiale signor Cusulin.

- *Poslovi g. Hahna povjereni su c. i kr. časniku g. Cusulinu.*

328. Cronaca di polizia. (p. 4) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna. Strunia Antonio da Parenzo, Bar. 41, venne condannato a 8 giorni d'arresto per aver rubato delle rape. Furlani Maria da Gorizia, bar. 17, si busco tre giorni d'arresto per aver commesso eccessi davanti le dispense di pane e cibo. Franc Sirotich, fuggiasca a Leibnitz, dovette subire 24 ore d'arresto per aver tentato d'entrare nell'accampamento senza il lascia-passare e per aver disobbedito all'intimazioione di fermarsi. Demartin Maria da Rovigno, bar. 45, si buscò 2 ore d'arresto per esser entrata nell'Accampamento senza il prescritto lascia-passare. Per essersi coimportati insolentemente vennero condannati Severin Domenico da Pola, bar. 21, a 48 ore e Luigi Fusani da Cormons, bar. 19, a 4 giorni d'arresto. Il ragazzo del Collegio militarizzato Bradaschia Giovanni venne rilasciato in libertà, avendo chiesto perdono per essersi comportato insolentemente.

- *Kazne u Wagni: muškarac za krađu repe, 8 dana pritvora; žena zbog ekscesa, 3 dana; muškarac za pokušaj ulaska u logor bez propusnice, 24 sata; 2 muškarca zbog nedoličnog ponašanja, 4 dana. Pušten polaznik Vojnog dječjeg internata nakon što se ispričao za svoje uvredljivo i nedolično ponašanje.*



Fig. 111) Vita stradaiuola / *Ulični život.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 10, 14 -I -1917

329. Prestito di guerra in Wagna. (p. 3) Le sottoscrizioni al V prestito di guerra nell'Accampamento di Wagna prendono un corso molto favorevole, ed hanno già ora di molto oltrepassato quelle del IV prestito. Cio' è tanto piu' consolante, se si prende in riflesso le difficilissime condizioni finanziarie causate dagli avvenimenti guerreschi, specialmente fra le popolazioni del Litorale. Molto confortante è pure il fatto, che il numero delle sottoscrizioni è salito straordinariamente, la qualcosa dimostra chiaramente quanto forte sia concepito nei vasti strati della popolazione il dovere verso lo stato. L'importo complessivo delle sottoscrizioni in Wagna, s'aggira finora a circa: 265.000 corone. Di queste sottoscrissero: La ditta Pereles cor. 12.000; Wellisch & Sohn cor. 27.000; le cucine dell'Accampamento cor. 12.000; la Sezione edile cor. 24.165; la Scuola di cucito cor. 1425; il personale del deputato Picinini con 1360 e la lavanderia a vapore cor. 650. Inoltre sottoscrissero rilevanti importi il signor Amministratore dell'Accampamento Dn Luca Wolte ed il suo sostituto signor Dr. Marco Ipavic, Don Ballaben, Don Bandeu, Don Barbieri, la signora dottoressa Silvia Berg, Luigia Bitesnik, Amadeo Bolaffio, Brataschevitz Giuseppe, Francesco Braun, Giuseppe Calligaris, Giuseppe Cäsar, Maria Cerlon, Chiaruttini, Don Colombini, la signorina Eleonora Colautti, Domini Celestino, Draxler Giuseppe, Pietro Eder, Teresa Fabri, Overato Faidutti, Dr, Fragiacomo, Moritz Fritsch, Giuseppe Fröhlich, Luigi Gallas, Ottomaro Götz, Emilio Gratton, il figlio della dottoressa Herschele, Francesco Hocke, Prof. Callierottì, Dr. Kapelner, Carlo Kuniely, dottoressa Kukovetz, Dr. Laub, Dr. Laurentich, Giovanni Kist, signora Ottilia, Mailng, Dr. Mannheimer, Antonio Marceglia, Ottone Mayer, Carlo Mayerhofer, Leone Manguser, consigliere foretale superiore Gasparo Mirossevich, Edoardo de Moschettini, Prof. Rodolfo Pellis, Francesco Petzold, Deputato Picinini, capo-cuoco Francesco Prinz, Giovanni Ritter, Antonio Romano, Angela Saranz, Ing. Schiffrer, Ing. Alessandro Schreyer, Don Sepulcri, Giuseppe Stany, Dr. Stecher, Prof Cav. de Stefanelli, Carlo Strochmayer, le Suore della Provvidenza, Francesco Tretschl, Sigismondo Trummer, signora Teresa Ulbl, Primario Dott. Villat, Riccardo Visintini, Francesco Vojska, Ferdinando Walch, Giulio Vigant, Federico Winterhofer, signora Dr. Zimmermann ecc. ecc.

- *Potpisi za V. ratni zajam već su prešli u brojnosti one iz IV. ratnog zajma. Ukupan iznos potpisa iz Wagne iznosi 265.000 kruna. Najviše su potpisali tvrtka Pereles (12.000 kr.), Wellisch & Sohn (27.000 kr), logorske kuhinje (12.000 kr.), graditeljska sekcija (24.165) i škola šivanja (1.425 kr).*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 11, 16 -I -1917

330. Cura dell'Infanzia nell'Accampamento di Wagna. (pp. 3-4)
Di Anna Galvany.

L'attuale guerra mondiale ci strappa a centinaia di migliaia i nostri migliori uomini. Colui che volesse per le enormi perdite darsi alla disperazione, sarebbe un debole. L'esempio dell'illimitata capacità di sacrificio dei nostri padri e figli, c'induce al desiderio di restaurare. Noi non potremmo onorare meglio i nostri eroi, se non col dedicarci interamente alle cure dei loro bambini ed aiutarli a divenire un giorno uomini sani e forti, capaci a difendere tanto in tempo di pace, come pure nel momento del pericolo, il patrio suolo. Ad onta di tutte le difficoltà del tempo presente, si è riusciti anche nell'Accampamento di Wagna di provvedere all'infanzia in modo veramente meraviglioso.

Da parte dell'eccelsa Luogotenenza di Graz s'occupa instancabilmente della cura dell'infanzia l'egregio e generalmente stimato consigliere di Luogotenenza signor Dr. Vittorio Negbaur. Lo aiutano nelle sue mansioni il medico distrettuale signor Dr. Heimel, ed il capo-medico Dr. Kapellner nonché il suo sostituto signor Dr. Mannheimer.

La cura dell'infanzia comprende l'assistenza delle donne gravide e quella dei lattanti. Nella prima vengono dati i mezzi e consigli necessari al metodo di vita corrispondente al loro stato. Nato il bimbo, esso viene ricevuto subito nell'ambulanza dei lattanti e tenuto in continua osservazione da parte del medico incaricato della cura dei lattanti nonché di una suora, la quale deve visitare nelle baracche il lattante ed accertarsi ch'esso venga trattato secondo il metodo prescritto. Purtroppo sono poche le fuggiasche che comprendono l'importante loro compito. Voi madri seguite soltanto ed unicamente le preziose parole del medico: Allattate per quanto possibile voi stesse le vostre creature. Il più debole nutrimento col latte materno supera di gran lunga ogni nutrimento artificiale e concorre enormemente a mantenere sani i bambini.

Tre volte la settimana i lattanti, che sono a Wagna circa 300, vengono pesati. Ogni madre che non può allattare il proprio bambino, riceve una tessera pel latte, sulla quale viene notata la miscela di latte, di cui il lattante abbisogna. Il numero delle fiasche per un bambino s'aggira fra le 2 e 7. La miscela consiste in cacao, Nestlè ed altri mezzi nutritivi. Giornalmente vengono fornite da 900 fino a 1000 bottiglie: Queste vengono conservate nella rispettiva latteria, stupendamente arredata; questa è provvista d'un apparato „Sosclet", il quale dopo la sterilizzazione, provvede automaticamente al raffreddamento. Nella latteria vengono inoltre pasteurizzati giornalmente da 1300 a 1500 litri di latte naturale. La dispensa di questo, nonché di latte condensato segue nella baracca vicina. Importante è in Wagna l'asilo infantile „Francesco Giuseppe". In 2 baracche bene rischiarate possono prender posto da 70 a 80 madri coi loro lattanti, che godono innumerevoli benefici in merito al nutrimento. Quelle madri, che oltre al lattante hanno dei bambini sotto ai 4 anni possono prenderli seco.

Nell'accettare i lattanti nell'asilo infantile, si ha speciale riguardo ai lattanti e madri deboli. Quivi essi hanno medicinali, nonché occasione di frequenti bagni, pulizìa ed ordine. Sotto la direzione del medico sorveglia l'asilo una signora ed una suora, le cui cure persuaderanno tutti ed in modo speciale le madri, quali garanzie vengono qui date pel prospero avvenire dei loro bambini.

- *Njega djece. Članak Anne Galvany. Unatoč teškoćama ovoga vremena i ratu koji bijesni, u logoru Wagna postignuta je odlična razina njege djece. U ime c. i kr. Namjesništva u Grazu, taj je zadatak dobro obavljao dr. Viktor Negbaur, uz pomoć dr. Heimela, dr. Kapelnera i*

dr. Mannheimera. Njega se sastoji od pomoći trudnicama i dojenčadi. O dojenčadi se skrbi u bolnicama, a i kasnije, obilaze se majke radi provjere njege koju one same daju. Oko 300 dojenčadi, koliko je trenutno u Wagni, biva vagano triput tjedno. Svaka majka koja ne može davati mlijeko, dobiva bon za mlijeko za svoje dijete. U vrtiću „Franjo Josip" ima mjesta za 70-80 majki sa svojom dojenčadi u 2 barake, gdje dobivaju odlične obroke. Prednost imaju slaba djeca, a uz liječnika vrtić nadziru jedna gospođa i jedna časna sestra.

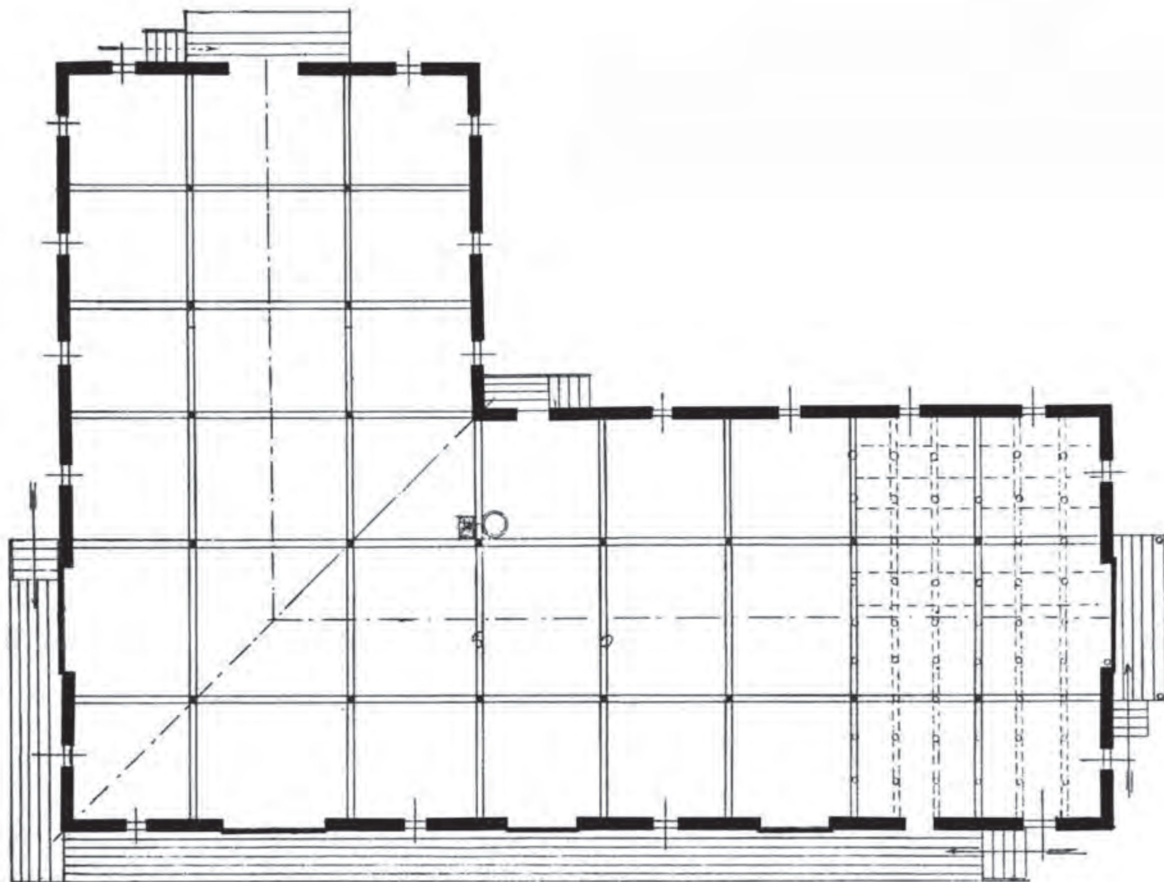


Fig. 112) Magazzino centrale. La struttura aveva la forma di una lettera "L", di dimensioni 26,4 x 12 m con un braccio di 12 x 12 m, realizzava un'area complessiva di 480 m². Fu costruita in modo sopraelevato ad una altezza di 90 cm da terra. All'esterno del magazzino fu aggiunta un'ulteriore area coperta che consentiva un'agevole manipolazione delle merci. Nelle ali della struttura erano ubicati due locali di stoccaggio sotterraneo. L'edificio era collegato alla linea ferroviaria / *Središnje skladište. Objekt je bio oblika slova "L" dimenzija 26,4 x 12 m uz krak dimenzija 12 x 12 m, ukupne površine 480 m². Građen je uzdignut na visini 90 cm od tla. S vanjske strane skladišta dograđene su natkrivene površine za lakšu manipulaciju robom. U krilima objekta nalazila su se dva podrumska skladištna prostora. Do objekta je bila provedena željeznička pruga.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 12, 17 -I- 1917

331. Sottoscrizioni al V prestito di guerra nell'accampamento di Wagna. (p. 2) Aurada Rudolf cor. 300, Don Clemente Corsig cor. 100, Ide Gironcoli cor. 200, l'ispettore superiore ing. Penso Renato cor. 1000, il maestro di capella Augusto Seghizzi cor. 100.

o *Još je osoba dalo ukupan iznos od 1.700 kruna za V. ratni zajam.*

332. Battesimo del primo „Carlo" nell'accampamento di Wagna. (p. 3) Al 13 m. c. ebbe luogo il battesimo del primo Carlo nato a Wagna il 5 c. m. figlio di Caterina e Tomaso Belci.

Da padrino al Sacro Fonte funse l'egregio signor Ammistratore dell'Accampamento Dr. Luca Wolte. Alla sacra cerimonia presenziarono parecchi signori fra i quali l'Amministratore sostituto signor Dr. Marco Ipavic. Dopo il battesimo si recarono il Dr. Wolte e gli altri invitati presso la fortunata madre, alla quale consegnarono il regalo destinato al neonato.

- *Dana 13. siječnja kršten je mali Karlo. Krsni kum bio je sam šef Uprave logora dr. Lukas Wolte. Događaju su prisustvovali svi važni ljudi Uprave. Nakon ceremonije, dr. Wolte dao je poklon majci krštenoga djeteta.*

333. Nascita del secondo bambino in Wagna. (p. 3) Al 15. c. m. venne battezzato nella chiesa di S. Carlo in Wagna il secondo bambino che vide la luce in quest'anno. Egli è il figlio di Giuditta e Giulio Deroia da Lussinpiccolo. Al neonato vennero imposti i nomi Francesco Giuseppe Ottone. Anche questa cerimonia si compì alla presenza di molte distinte personalità, fra cui il generalmente stimato Amministratore signor Dr. Luca Wolte. Voglia il piccolo Ottone divenire un buon e bravo patriotta. Cosi Dio l'aiuti. Il padrino Ing. W. Schiffrer consegno' alla madre del bambino l'importo di cor. 50 – raccolto fra i presenti alla commovente festicciuola. Il rimanente importo di cor. 6 venne consegnato al sacrestano ed alla suora Hahn.

- *Dana 15. siječnja rođeno je drugo dijete u 1917. godini, sin Giuditte i Giulija Deroia s Maloga Lošinja. Mališanu je nadjeveno ime Franjo Josip Oton. Krsni kum, ing. Schiffrer, donirao je majci 50 kruna.*

334. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'Accampamento di Wagna. Petrin Maria da Pola, bar. 82, - per aver rubato delle scarpe, 14 giorni d'arresto. — Mauer Carmen da Gorizia, bar. 19, per aver rubato delle scarpe 14 giorni d'arresto. — Pauletig Giuseppina da Pola, bar. 117, si buscò 2 giorni d'arresto per aver insultato i pompieri nell'esercizio delle loro mansioni. — Callusi Antonio da Rovigno, bar. 24, e Leban Olga da Gorizia, bar. 19, vennero condannati ciascuno, a 48 ore d'arresto per aver viaggiato con passaporto falso. - Ponton Angelo da Fogliano, bar. 69, e Fiorida Lorenzo da Valle, bar. 26, vennero condannati a 2 giorni d'arresto per aver rubato delle rape — Karlovich Carlo da Pola, bar. 26, si busco' per lo stesso titolo 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena za krađu cipela, 14 dana pritvora; žena za vrijeđanje vatrogasaca, 2 dana; muškarac i žena za putovanje lažiranom putovnicom, 48 sati; 3 muškaraca za krađu repe, 24 sata – 3 dana pritvora.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 13, 18 -I -1917

335. Inauditi danneggiamenti. (pp. 2-3) Il giardiniere Hocke rilevò che negli ultimi giorni furono rubati 8 pali e 15 ripari in legno messi a sostegno e difesa degli alberelli siti presso le baracche Nr. 77 e 59 e 2 ripari di quelli trovantisi presso le baracche Nr. 34 e 36; oltre a ciò vennero distrutti oltre 500 cespugli tagliandone e strappandone i rami presso la baracca 97 i cespugli vennero addirittura sradicati dal suolo. Davanti alla cucina 12 ed al deposito di sifoni vennero tagliati i legacci agli alberi. Contro gli inauditi malfattori si dovrà procedere energicamente, perchè altrimenti l'accampamento offrirebbe nella prossima primavera un ben miserando spettaccolo, senza contare il grave danno che mani sacrileghi cagionano in tal modo. Nella colta e progredita Danimarca si e già da un pezzo introdotta „la pena della verga" per simili danneggiamenti.

- *Nezapamćena oštećenja: vrtlar Hocke javio je kako su u posljednjim danima ukradeni brojni potpornji za novoposađena stabla, a uništeno je mnoštvo grmova. Protiv krivaca treba djelovati veoma energično jer će nas u proljeće dočekati logor zapuštenog izgleda. U Danskoj za takve prekršaje već postoje teške kazne.*



Fig. 113) Edifici “economici”, macello, stalle / *Gospodarski objekti, klaonica, štale.*

Gazzetta d’accampamento di Wagna – No. 14, 19 -I -1917

336. Notificazione. (p. 4)

Venne constatato che gli abitanti delle baracche acquistano al mercato delle passarette, senza restituire le fiasche. Ne risulta da ciò un grave danno tanto per i rivenditori come anche per i fornitori. Viene pertanto proibito ai rivenditori di fornire passarette agli inquilini delle baracche.

Questi ultimi dovranno portar seco dei recipienti nei quali verranno vuotate le passarette. Quei rivenditori che contravvenissero a questo ordine, saranno da denunciarsi immediatamente.

I signori commissari delle baracche vengono invitati di incaricare i capibaracca ed i loro sostituti di accertarsi se presso i rispettivi inquilini si trovassero di queste fiasche, di raccoglierle e consegnarle al Deposito di passarette e sifoni.

- *Mole se kupci gaziranih pića da vraćaju prazne boce. Šefovi baraka bi trebali, u slučaju pronalaska praznih boca, vratiti ih u skladište tih proizvoda.*

Gazzetta d’accampamento di Wagna – No. 16, 21 -I -1917

337. Contro lo strozzinaggio. (p. 2) Negli ultimi tempi vanno aumentando i casi, che singoli professionisti, e specialmente calzolai, esercitano la loro professione nelle baracche facendosi pagare dai fuggiaschi i lavori fatti a prezzi vergognosamente alti. Essendo in oggi quasi escluso di potersi rifornire di materiali da lavoro, e tanto meno di pellami e legno, si deve ritenere per certo che detti operai si procurano i materiali necessari in qualche modo fraudolento. I professionisti che lavorano nelle baracche approfittano senza alcun riguardo del bisogno dei fuggiaschi. Viene perciò severamente proibito qualsiasi esercizio nelle baracche. Ai contravventori verranno senz’altro tolti gli ordigni che riceveranno di ritorno soltanto al momento di abbandonare l’Accampamento. – Calzolai, sarti e falegnami possono trovare occupazione verso corrispondente indennizzo, nelle officine dell’Amministrazione delle baracche, alla quale riescirà meno difficile di accontentare i fuggiaschi se nelle stesse saranno occupati tutti gli operai

ancora disponibili. Sta nell'assoluto interesse dei fuggiaschi, anche per il fatto che nelle officine dell'Amministrazione le riparazioni vengono loro eseguite gratuitamente, di aiutare l'autorità nella sua opera umanitaria tendente a far cessare l'indecente strozzinaggio a loro danno, esercitato nelle baracche da individui privi di coscienza.

- *U posljednje vrijeme zabilježeni su slučajevi naplate zanatskih usluga, pogotovo postolarskih, po pretjerano visokim cijenama. Zabranjuje se svaki rad u barakama, a raditi se može samo u propisanim radionicama gdje se popravci obuće rade besplatno.*

338. Corsi di stenografia. (p. 3) Nel veniente lunedì si apriranno, presso l'i. r. Istituto per l'istruzione industriale di Wagna, due corsi di stenografia di Gabelsberger. Vi saranno ammessi impiegati e maestri d'ambo i sessi, occupati nell'Accampamento. Le lezioni si terranno in ogni corso due volte la settimana e precisamente la sera dalle ore 6.30 alle 7.30. Le iscrizioni avranno luogo giornalmente presso il suddetto Istituto.

- *Uskoro će u logoru, u Institutu za industrijsku naobrazbu, biti pokrenuta dva tečaja stenografije. Tečajevi će se održavati dvaput tjedno u večernjim satima. Upisi su svakodnevno u navedenom Institutu.*

339. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Brumich Johann da Pola, bar. 93, per aver rubato, le fu aggravata la piena con 14 giorni d'arresto. — Tadeo Giuseppe da Gorizia, bar. 91, si buscò 48 ore d'arresto, facendo delle scarpe in baracca. — Rigo Marco da Parenzo, bar. 21, per essersi servito d'un lascia-passare falso 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac zbog krađe, 14 dana pritvora; muškarac jer je izrađivao cipele u baraci, 48 sati; muškarac za korištenje lažne propusnice, 48 sati.*

340. Un funerale a Wagna. (p. 5)

L'era morta l'amica; s'era spenta come un piccolo lumicino, rosa dal dolore e dalla disperazione! — Volle accompagnarla sino al camposanto dove la sua povera compagna dormirebbe serena e tranquilla il solino eterno dei morti! — Pallida, mesta con passo lento precedeva la bara, sorretta al fianco d'una donna. Lo sguardo fisso su quelle rozze tavole, che rinserravano ciò che a lei era di più caro al mondo, rivelava l'angoscia e la disperazione. Io guardavo con rispetto e stupore insieme quel triste, mesto convoglio, mai scena si' muta e traboccante in tristezza mi accadrà di vedere. La bianca, nuda croce, la cassa coperta da misero, drappo nero ed infine i partecipanti stessi imi infliggevano un non so che, un profondo dolore e disperazione!

Erano giunti al cimitero. Il sole morente tingeva il cielo d'un rosso sanguigno che lentamente dileguava si nel lontano orizzonte! I becchini calarono la cassa in una buca nera e profonda, la riempirono di terra e se ne andarono. Il cimitero rimase deserto, silenzioso, non vi rimase che la pallida fanciulla, singhiozzante presso la bruna zolla; vi stette a lungo, con lo sguardo vitreo sbarrato sulla tomba; — alfin si scosse, appoggiò la bionda testina sulla bianca croce di legno e mormorò lievemente come un soffio! „Riposa tranquilla tu sarai vendicata!"

Le labbra frementi ebbero un sogghigno sprezzante, ironico; poi posta la maschera dell'indifferenza su quel volto straziato dal dolore, s'allontanò lentamente trascinandosi a stento come una larva poi disparve!

„Eneri."

- *Umrla joj je prijateljica i otpratila ju je na posljednji počinak, na pokop. Tužno mnoštvo okruživalo je kovčeg. Nakon ukopa, svi su otišli, osim prijateljice. Tiho je rekla: „Odmori ovdje, biti ćeš osvećena." Eneri.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 19, 25 -I -1917

341. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Dall'i. e r. Com-

missariato di fortezza in Pola venne denunciato che le fuggiasche Michela Maretic e Maria Maretic da Pola, bar, 107, viaggiano nel territorio di fortezza fra Gimino e Visignano senza i prescritti documenti; perciò esse vennero consegnate ai locali arresti per subire una pena di tre giorni ciascuna. — Macoraz Carlo da Pola, bar. 24, venne condannato a 3 giorni d'arresto per aver rubato pane. — Furlani Giovanni da Pola, bar. 93, si buscò 8 giorni d'arresto per furto di cuoio. — Giadreicich Pasquale da Pola, bar. 20, per ubbriachezza 8 giorni d'arresto. — Willian Anton da Planina, bar. 38, per eccessi: 8 giorni d'arresto. — Ipavich Gilda da Trieste, bar. 28, pure 8 giorni d'arresto per essersi comportata insolentemente. — Perro Francesca da Pola, bar. 45, per aver falsificato il lasciapassare.

- *Kazne u logoru Wagna: Mihaela i Marija Maretic bez dokumenata su se kretale između Bala i Žminja, kažnjene s 3 dana pritvora. Dalje: muškarac za krađu hrane, 3 dana pritvora; muškarac jer je ukrao kože, 8 dana; muškarac za pijanstvo, 8 dana; žena za nedolično ponašanje, 8 dana*



Fig. 114) Tra gli ospedali / *Pogled na bolnice.*

342. Notificazione. (p. 4)

Al 26 gennaio avrà luogo la rassegna degli obbligati alla leva in massa residenti nell'Accampamento di Wagna presso Leibnitz e precisamente nella baracca No. 6.

Coloro che senza alcun motivo non si presentassero regolarmente alla rassegna, verranno sottoposti ad una rassegna suppletoria e contro gli stessi verrà presentata denuncia all'i. r. giudizio della Landwehr.

- *Dana 26. siječnja bit će održan pregled vojnih obveznika u baraci br. 6. Tko se ne pojavi na pregledu, završit će na vojnom sudu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 20, 26 -I -1917

343. Oggetti trovati in Wagna: (p. 2) Nell'accampamento di Wagna vennero trovati i seguenti oggetti, che furono depositati alla locale polizia: 2 chiavi grandi e 5 piccole, 1 portafo-

glio vecchio e stracciato contenente cartoline di corrispondenza ed una legittimazione rilasciata dall'amministrazione delle baracche. Un taccuino con cor. 2.35. Una broche d'oro. Una legitimazione della ferrovia meridionale di Vienna. Un vecchio orologio d'argento con doppia cassa.

- *U logoru su pronađeni sljedeći predmeti: ključevi, novčanik, novčanik za sitniš, broš, željeznička legitimacija, srebrni sat.*

344. Almanacco del popolo. (p. 2) Come negli anni passati, così anche in questo anno è comparso l'Almanacco del popolo edito dall'eccelsa Luogotenenza della Stiria, per conto del Consorzio sotto la presidenza del Capitano provinciale Monsignor Faidutti in Gorizia, in vendita nell'ufficio della Croce Rossa e nella i. r. rivendita di tabacchi in Wagna al prezzo di favore di cent. 80 e di 1 corona per formulare. L'almanacco venne compilato da diverse persone, ma il merito principale spetta al Reverendo Don Clemente Corsich cui il pubblico deve essere sommamente grato per la sua instancabile operosità. L'almanacco si compone di 132 pagine e contiene oltre a 54 illustrazioni fotografiche di Don Pietro Sepulcri e dell'ingegnere Ugo Kaucic e molte notizie di carattere patriottico, poesie e racconti di attualità.

- *Objavljen je Narodni almanah za 1917. godinu. Može se nabaviti pri uredu Crvenog križa ili u prodavaonici duhana u Wagni. Najviše zasluga za objavu ove publikacije ima don Clemente Corsich. Na 132 stranice, sadrži preko 54 fotografija don Pietra Sepulcrija i ing. Huga Kavčiča i mnoge vijesti, poeziju i aktualne priče.*



Fig. 115) L'Almanacco del Popolo, uscì per le annate 1916, 1917 e 1918 / *Narodni almanah, izlazio za 1916., 1917. i 1918. godinu.*

345. Cronaca di polizia. (p. 6) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Bersich Amalia dai Monfalcone, bar. 58, venne condannata a 2 giorni d'arreisto per comportamento insolente. — Kerpan Marco da Gorizia, bar. 38, per aver rubato dei salami si buscò 4 giorni d'arresto. — Pauletich Giuseppe da Gorizia, bar. 50, per aver rubato patate 12 ore d'arresto. — Fedl Caterina da Pola, bar. 97, venne condannata a 24 ore d'arresto per aver insultato i vigili. — Poberschitz Giovanni da Gorizia, bar. 49, e Furlan Francesco da Nabresina, bar. 109, per aver confezionato scarpe nelle barracche si buscarono ciascuno 24 ore d'arresto. — Penetin Angela da Rovigno, bar. 85, e Lah Filomena da Gorizia, bar. 85, per vagabondaggio 8 giorni d'arresto. — Clagnan Antonio, da Monfalcone, bar. 19, per aver venduto della pattina che aveva rubato, 3 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena za nedolično ponašanje, 2 dana pritvora; muškarac za krađu hrane, 4 dana; žena za vrijeđanje stražara, 24 sata; 2 muškarca za izradu cipela u baraci, 24 sata; 2 žene zbog lutanja, 8 dana; muškarac koji preprodao ukradeni predmet, 3 dana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 22, 28 -I -1917

346. Produzione di semi di legumi nell'Accampamento di Wagna. (pp. 2-5)
Dell'Ing. Schiffrer

Il frustrare i piani dei nostri nemici di affamare la nostra veneranda Monarchia è un dovere sacrosanto di ogni patriotta.

Si deve assolutamente cercare qualche compenso per la mancata importazione di legumi dall'estero.

Nei tempi difficili di guerra in cui ogni persona anche la più profana deve pensare allo sfruttamento del suolo, servano ai nostri fuggiaschi queste righe di eccitamento a coltivare gli orticelli messi loro a disposizione dall'amministraziioine delle baracche.

L'importanza della coltivazione di legumi e del valore nutritivo degli stessi non è stata fin ora troppo riconosciuta e specialmente dal punto di vista della nutrizione dell'uomo. Si ideve pertanto salutare con gioia l'interressamento dell'eccelsa i. r. luogotenenza della Stiria per tale coltivazione, dimostrato coll'acquistare nei pressi dell'accampamento di Wagna un campo di 21 juggeri di terreno.

Più di un fuggiasco potrà da ciò essere stimolato a divenire un buon coltivatore di legumi. Dipenderà naturalmente dai successi ottenuti e dessi si daranno con maggior interesse a detto mestiere se avranno la sorte di vedere ricompensate le loro fatiche. E siccome il lavoro all'aperto giova molto anche all'organismo umano i fuggiaschi devono mettersi allo stesso con vero entusiasmo.

Oltre che godere gli utili materiali essi sapranno apprezzare anche il valore ideale di tale lavoro, che sta scritto „tu guadagnersi il pane col sudore della fronte".

La situazione del campio acquistato e quanto mai propria essendo lo stesso pienamente soleggiato tanto di mattina che a mezzogiorno.

Tutta l'aria è libera essendo priva di alberi e di caseggiati e quindi bene arieggiata e corrisponde perfettamente allo scopo.

La reicintazione del vasto campo verrà eseguita più tardi.

Nel centro dello stesso venne costruita la fattoria, nel primo piano del primo edificio trovasi l'abitazione dell'ortolano, composta di due stanze con cucina e dispensa. Al pian terreno ci sono molti asciugatoi, il locale di pulitura, la stanza di lavoro, la stanza dell'aiutante, il locale di spedizione e lo scrittoio. C'è un sotterraneo e la soffitta che serve da magazzino e molto spazioso. Nel locale di pulitura, e trebbiatura trovasi un motore elettrico che mette in azione diverse macchine. Le sementi vengono qui trebbiate sortite e pulite per essere poi asciugate negli asciugatoi e passate quindi nel locale di spedizione o in quello di conservazione.

La serra ha una lunghezza di 20 m. ne è larga 6 e consiste di due locali. La serra propriamente detta e il locale di riscaldamento. La serra viene riscaldata d'acqua a piacimento,

l'impianto di riscaldamento ha una caldaia in cui viene riscaldata l'acqua, che per mezzo di tubi di ferro passa nella serra per far ritorno alla caldaia stessa e mantenere così la continua circolazione. Un recipiente di espansione serve ad allontanare la pressione eccedente. La serra serve a far vegetare legumi primaticci mentre nei vivai si coltivano le piante di coltura libera. I vivai di sidero cemento hanno una lunghezza di 10, una larghezza di 1,20 e una profondità di 0.80 m. Presentemente vi esistono 10 vivai ed a seconda del bisogno ne verranno fatti degli altri.

Venne pure costruito un deposito per il carbone, gli attrezzi, le macchine agricole e gli utensili di campagna. Tutto l'impianto è scompartito in figure regolari congiunte fra di loro da stradicciuole per pedoni e carri ed ha un proprio acquedotto.

Ogni parte dell'impianto ha una grande botte che viene alimentata dalla conduttura; l'acqua, che vi riposa serve poi ad innaffiare il suolo: Per ottenere un completo sfruttamento di una simile azienda agricola è assolutamente necessaria la perfetta cognizione delle epoche d'impianto.

Si deve aver appreso il modo di far seguire certe colture a cert'altre per raggiungere sulla stessa aiuola, due o tre raccolti all'anno.

Per la prima seminagione si prestano ortaggi di breve sviluppo, che possono venir raccolti già alla fine di giugno o al principio di luglio. Questi sono: radicchio, spinacci, insalata selvatica, piselli, insalata da taglio, carote, patate e cavoli-rape.

Come prodotti principali devonsi riguardare: cappuzzi bianchi e rossi, cavoli fiori, cavoli-rape, insalata, indivia, fagiuoli, sedani, rape gialle, cetriuoli e capuzzi invernali.

Questi ortaggi vengono piantati nel mese di giugno o al principio di agosto.

Per sfruttare tutto il suolo disponibile si possono anche piantare dei legumi che crescono negli spazi liberi lasciati fra gli altri. Sono questi ortaggi di breve sviluppo che si fanno crescere fra le piante principali che hanno una lenta vegetazione. Prima che queste ultime piante adoperino tutto lo spazio necessario al loro sviluppo, le altre piante devono essere giunte al punto di poter esser raccolte. Esempi: fra cavoli fiori ed ai margini delle aiuole, di cetriuoli possono venir seminati cavoli-rape, insalata; insalata e spinacci si possono piantare fra la maggiorana; indivia fra i sedani, insalata da taglio e radicchio fra le file di rape gialle. Dopo il raccolto degli ortaggi secondari si dovrà muovere il terreno ed al caso concimare le piante principali.

Si susseguono: cavoli fiori a cetriuoli; ravanelli e cavoli-rapa a piselli; fagiuoli a spinacci; dopo i fagiuoli e le patate viene l'insalata selvatica; dopo i cappuzzi vengono l'indivia, e l'insalata invernale.

Certuni dei nostri ortaggi sono tanto resistenti che rimangono durante tutto l'inverno all'aperto ed anzi più di una qualità di questi diventa saporita appena nel cuore della stagione fredda.

Fra gli ortaggi che rimangono all'aperto durante l'inverno si trovano: i cavolifiori, i prezzemoli, la insalata selvatica e gli spinaci. Essi vengono coperti con un leggero strato di paglia e di rami per poter essere raccolti in qualunque momento.

Tutti gli altri ortaggi invernali vengono protetti contro il gelo.

Per far svernare gli ortaggi a radice essi vengono trattati nei modi seguenti: le piante vengono levate dalle aiuole in giorni asciutti, vengono liberate dalla terra, dalle foglie rispettandono soltanto il cuore. I cappuzzi vengono levati dalla terra con la radice e liberati dalle foglie sciolte. Erbe da cucina sono da legarsi in fasci e da appendersi nei depositi.

Piante a cipolla vengono portate dopo la maturazione nei depositi dove vengono asciugate per essere poi riposte in luoghi asciutti e freschi non però esposti al gelo.

Lo svernamento degli ortaggi può avvenire sotto terra. Con essi si fa un montichilo di un metro di lunghezza ed uno di altezza in un posto riparato del campo. Dopo aver steso sugli ortaggi uno strato di paglia, il monticello viene coperto, da ogni lato, con terra che in tempi di gelo deve avere una grossezza di 15—20 cm. Per ottenere la circolazione dell'aria ci si serve di paglia legata in lunghi fasci, infissi perpendicolarmente nella terra, che copre il moticello di ortaggi.

Per piccoli bisogni di ortaggi è sufficente una cantina asciutta e fresca che deve però, prima di venir usata, essere bene pulita e fosforata. Nelle cantine si conservano piante e radici tenendole nella sabbia oppure nella terra poste a strati in modo da formare delle piramidi.

Nel mese di febbraio tanto nella serra che nei vivai si preparano le piante che al principio di aprile vengono poi trapiantate all'aperto. Per mazzo di abbondante innaffiamento, di pulitura ecc. gli ortaggi vengono quindi portati al punto di poter essere adoperati per il consumo, o per la riproduzione.

Piante annuali che fanno il seme ancora nello stesso anno vengono trattate come sopra detto e piantate in aprile o maggio.

Portatrici di semi annuali sono: insalate, cetriuoli, fagiuoli, piselli, radicchio ed alcune erba da cucina.

Nel corso dell'anno vengono seminate inoltre tutte quelle piante che servono a fornire le sementi per il fecondo anno; come spinacci, rapette, carette, cavoli, prezzemoli, ravanelli e rape.

La condizione principale per la produzione di sementi è quella d'aver a disposizione un spazio sufficente per poter mantenere il giusto cambiamento di coltura ed ogni anno il coltivatore deve farsi un piano esatto dell'impianto per raggiungere sementi di qualità pura.

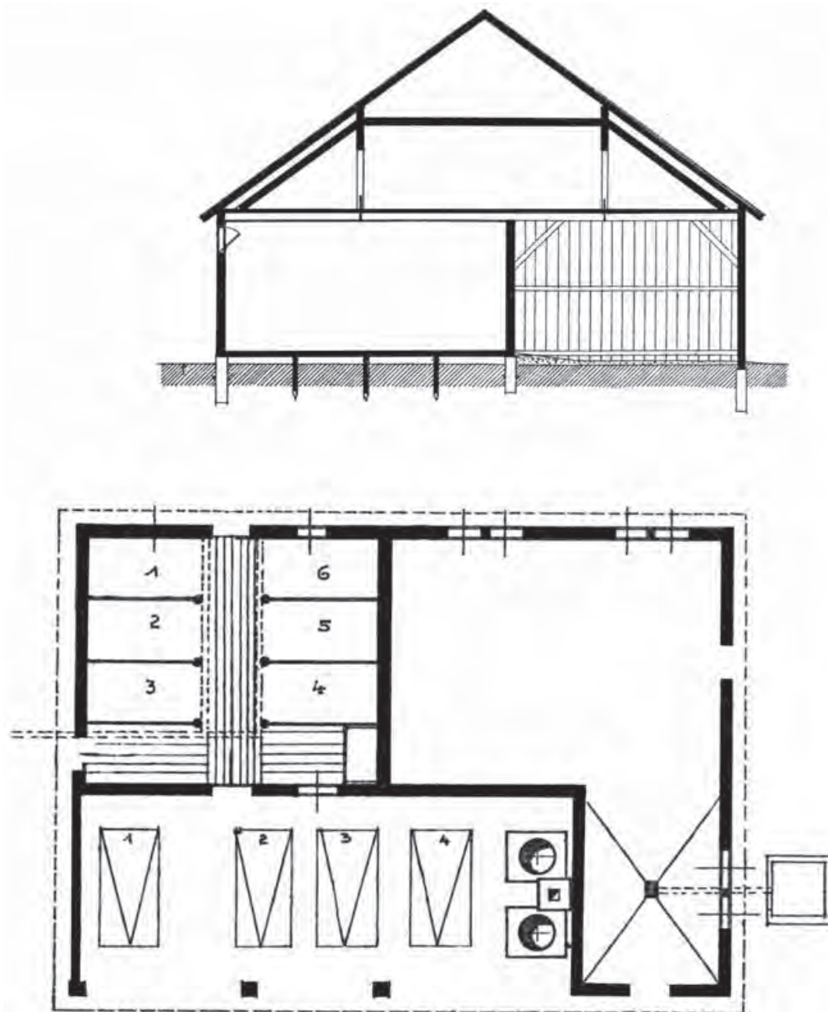


Fig. 116) Edificio "economico" (stalla per cavalli e magazzino per il cibo). L'edificio misurava 16,8 x 12 m. Nell'area di dimensioni 6,4 x 7,6 m, trovavano ubicazione sei sezioni per la sistemazione dei cavalli. Nella parte frontale si trovava un'area coperta di dimensioni di 12,2 x 5,6 m destinata al riparo di quattro carri e di due calderoni ad uso cucina. La parte destra dell'edificio consisteva in un magazzino per il cibo e per attrezzature di supporto. All'esterno dell'edificio fu costruito uno scivolo per la raccolta dei liquidi di scarto / *Gospodarska zgrada*, *(*štala za konje *i skladište hrane). Dimenzije objekta iznose 16,8 x 12 m. U prostoru 6,4 x 7,6 m nalazilo se šest odjeljaka za smještaj konja. U prednjem dijelu nalazio se natkriveni prostor dimenzija 12,2 x 5,6 m za smještaj četiri zaprežnih kola i dva kazana za pripremu hrane. Desni dio objekta činilo je skladište za hranu i potrebnu opremu. Izvan objekta sagrađen je šaht za skupljanje otpadnih tekućina.*

- *Proizvodnja sjemena graha u logoru Wagna. Članak ing. Shiffrera. Zbog rata, naša je Monarhija ostala bez dobrog dijela uvoza leguma iz inozemstva. C. i kr. Namjesništvo Štajerske za uzgoj leguma pored logora Wagna otkupila je 21 jutar zemlje. Taj je teren bez drveća, i osvijetljen je suncem tijekom cijeloga dana. U središtu se nalazi farma s nastambom vrtlara i radionicama. Staklenik je dugačak 20 m i širok 6 i sadrži postrojenje za grijanje. Za prvu sadnju odgovaraju biljke brzoga razvitka, koje se mogu brati krajem lipnja ili početkom srpnja. To su: radić, špinat, divlja salata, grašak, rezana salata i mrkve. Kao glavne biljke treba uzeti u obzir: bijeli i crveni kupus, cvjetaču, salatu, grah, celer, repu, krastavac i zimski kupus. Ove se biljke sade u lipnju ili početkom kolovoza. Kako bi se iskoristio prostor, moguće je saditi legume koji bi rasli između već posađenih bilja. Biljke koje ostaju na otvorenom tijekom cijele zime jesu: cvjetača, peršin, divlja salata i špinat.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 24, 31 -I -1917

347. Concessione di proroga per l'esonero di persone soggette alla leva in massa. (p. 3) In lonza d'un'ordinanza rilasciata dal ministero della guerra ai comandi militari può venir concesso a quelle persone obbligate alla leva in massa che furono proposte per l'esonero dal servizio dalle rispettiva autorità distrettuali di poter attendere la decisione nel servizio civile. Pure può venir riconosciuto dalle autorità che chiesero l'esonero questa facilitazione per le persone temporaneamente esentate dal servizio per l'ottenimento d'una proroga dell'esonero dal servizio. Queste facilitazioni devono essere concesse per un tempo determinato, al massimo per la durata di sei settimane. In casi eccezionali possono le citate autorità alla scadenza del termine predetto, accordare ancora una proroga di quattro settimane. Nelle domande di proroga, per esoneri temporanei, devesi esigere che i motivi sussistenti per la concessione per la prima proroga, sussi-stano ancor sempre. La domanda per tale facilitazione apparirà giustificata soltanto nel caso che si tratti espressamente d'interesse generale. Tutte le domande presentate poco tempo prima della scadenza della prima proroga, qualora non riguardi casi eccezionali, dovranno senz'altro venir respinte.

- *Dozvola za izuzimanje iz služenja vojnog roka. Dozvole vrijede za osobe kojima su to omogućile pokrajinske vlasti, ali najviše do šest tjedana.*

348. Notificazione. (p. 4)
E pervenuto a conoscenza dell'Amministrazione delle baracche, che addetti al Magazzino carboni incaricati del trasporto di legna e carbone, accettano dalle parti mancie considerevoli (sino 2 cor. per 100 kg) oppure fanno dare da mangiare nelle diverse cucine. Già l'accettare mancie e cibi costituisce per gli operai abbastanza bene pagati un abuso, devonsi quindi proibire alle parti di dare mancia e l'abusiva consegna di cibi, come immorali ed atte a favorire il protezionismo. Per quanto riguarda gli operai, vennero digia' prese disposizioni onde evitare simili abusi. In merito alle parti (impiegati ecc.) come pure alle diverse cucine viene d'ora innanzi loro severamente proibito di dar mancie, cibi od altri compensi. I contravventori a questo divieto saranno da denunciarsi all'Amministrazione delle baracche, onde poter procedere contro gli stessi.

- *Uprava baraka saznala je da zaposleni u skladištu ugljena primaju visoke napojnice ili čak hranu. Takvo što se oštro zabranjuje i kažnjivo je djelo.*

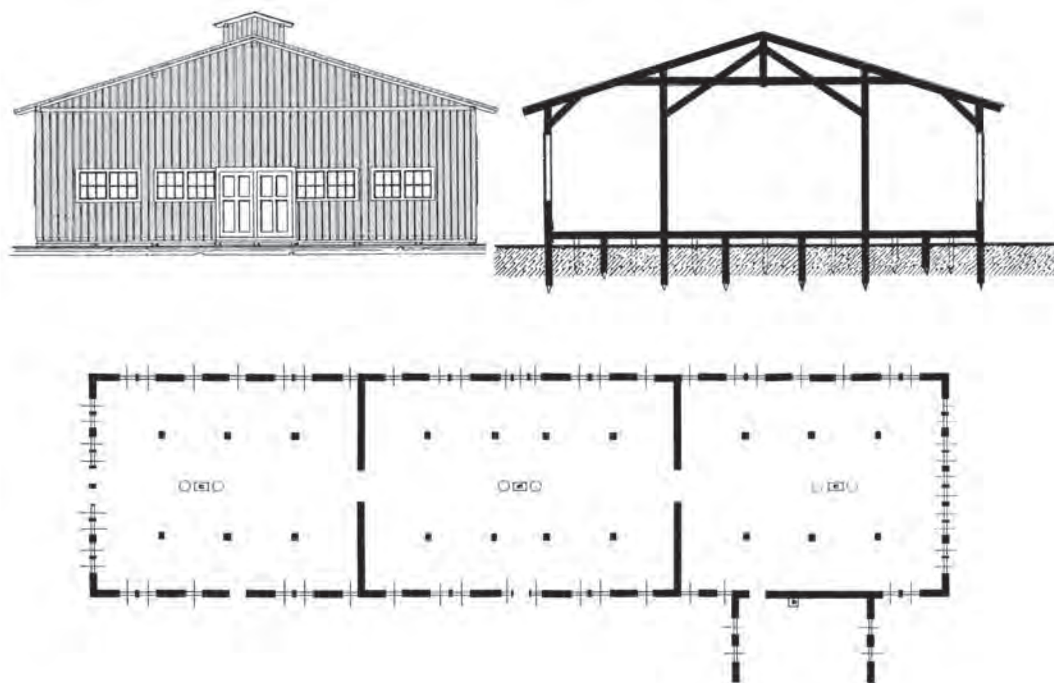


Fig. 117) Ampliamento della scuola di cucito. Fu costruita un'ala che misurava 51,5 x 13,2 m. Il laboratorio centrale era largo 19,2 m, mentre a destra e a sinistra si trovavano sale di lavoro larghe 16 m. Le sale erano collegate tramite una porta, mentre dalla sala sulla destra un corridoio conduceva all'edificio principale della scuola di cucito / *Proširenje škole šivanja. Dograđeno je krilo dimenzije 51,5 x 13,2 m. Centralna radionica je bila širine 19,2 m, a lijevo i desno su se nalazile radionice širine 16 m. Radionice su bile povezane vratima, a iz desne je prostorije vodio hodnik do osnovnog objekta škole šivanja.*

Febbraio 1917 / *Veljača 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 25, 1 -II -1917

349. Cronaca di polizia. (p. 2) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Magrin Giovanni da Monfalcone, bar. 84, e Botič Giuido da Ronchi, bar. 73, per furto di polenta si buscarono ciascuno 48 ore d'arresto. — Busleta Anna e Malusa Lucia ambadue da Pola, bar. 24, vennero licenziate per essersi mutate di pelare patate. — Demori Elena, Bertoti Maria, Pilepich Maria, Bosco Maria, Glavina Francesca, Zupanich Giulia tutte da Pola, Lupieri Pasqua e Manzin Anna ambedue da Dignano, bar. 36, per istigazione e disobbedienza vennero condannate ciascuna a 24 ore d'arresto. Cerlon Antonia da Dignano, bar. 18, per aver trascurato i propri bambini si buscò 24 ore d'arresto. Cianel Carlo e Arzam Angelo da Monfalcone, bar. 57, Zorzeit Antonio, Cechet Dolmazio da Fogliano, bar 57, ciascuno 6 ore d'arresto pera ver scagliato palle di neve contro vecchie, bambini e suore di carità. — Milich Luigia e Gretter Giulia, la prima da Trieste, l'altra da Trento, ambedue, bar. 28, vennero condannate a 8 giorni d'arresto per vagabondaggio. —Devescovi Luigi da Rovigno, bar. 91, 24 ore d'arresto per essere penetrato nascostamente nell'accampamento.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 muškarca za krađu hrane, 48 sati pritvora; 2 žene za neposluh, dobile otkaz; 8 žena za poticanje na neposluh, 24 sata; nebriga majke prema djeci, 24 sata; 4 muškarca za gađanje prolaznike snijegom, 6 sati; 2 žene zbog lutanja, 8 dana; muškarac koji je kradomice ušao u logor, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 26, 2 -II -1917

350. Notificazione. (p. 6)

Da Rapporti pervenuti si rileva che i fuggiaschi chiedono con petulanza viveri di ogni genere, se addirittura non se ne appropriano con la violenza.

L'i. r. capitano distrettuale farà d'ora innanzi arrestare e punire severamente quei fuggiaschi che si rendessero colpevoli di tale delitto.

I fuggiaschi vengono inoltre avvertiti che qualora si comportassero sconvenientemente fuori dell'Accampamento o molestassero gli abitanti per ottenere viveri, verrà loro rifiutato il lasciapassare.

L'i. r. Capitanato rispett. la i. r. Gendarmeria, nonché gli uffici comunali procederanno con tutta severità contro i contravventori, denunciandoli all'Amministrazione.

- *Izvještaji pokazuju da bjegunci besramno moljakaju hranu, a ponekad i nasiljem dolaze do nje. U slučaju da to nastave raditi izvan logora, prestat će dobivati propusnice. Počinitelji tih djela bit će kažnjeni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 27, 4 -II -1917

351. Congedo del signor Consigliere luogotenenziale Dr. Vittorio Negbaur da Wagna. (pp. 2-4)

Sua Eccellenza, il signor Ministro dell'Interno ha richiamato il consigliere di Luogotenenza signor Vittorio Negbaur al Ministero dell'Interno. Il referato dell'accampamento dei fuggiaschi di Wagna è stato assente dall'ufficio presidiale della Luogotenenza della Stiria che finora provvide ai fuggiaschi ricoverati nella Stiria fuori dell'Accampamento di Wagna.

Quando la prima fiumana dei fuggiaschi galiziani si precipitò nell'Interno della monarchia e venne divisa fra le diverse provincie, una buona parte di questi fuggiaschi vennero pure nella ridente Stiria. In questa occasione Sua Eccellenza il signor Luogotenente Conte Clary e Aldringen incaricò il Dr. Negbaur d'erigere un grande accampamento, onde accogliere molte migliaia di fuggiaschi.

In tutta fretta vennero prese ampie disposizioni pel ricevimento e collocamento dei fuggiaschi. Con interessamento degno d'encomio il Dr. Negbaur si accinse al colossale compito pieno di preoccupazioni per i pericoli d'una epidemia che allora minacciava.

Con meravigliosa attività e straordinario sacrificio, con profonda cognizione amminisrativa egli si mise all'opera. Egli è uno di quegli impiegati che tutto sè stessi dedicano e tutto sacrificano pel bene dello Stato. Dotato d'uno spirito moderno, egli sa afferrare con prontezza e mano sicura tutte le questioni d'indole politica ed economica. È nemico dei mezzi termini, ed un seguace delle idee, su cui poggia uno Stato moderno. Egli è perciò che i nostri migliori voti ed auguri accompagnano il Dr. Negbaur nella sua nuova carriera.

Allo scopo di visitare l'accampamento, giunsero qui al 25 gennaio a. c. i seguenti signori: Il Consigliere luogotenenziale signor Dr. Vittorio Negbaur, il consigliere Signor Dr. Roberto Costa-Rossetti nob. de Rossanegg ed il concepista di Luogotenenza signor Dr. Kurto Pokorny.

In tale occasione venne inatugurato il giardino infantile per gli sloveni sorto per iniziativa di Sua Eccellenza il signor Luogotenente.

Il signor Dr. Negbaur accentuò nel suo discorso tenuto per l'occasione, che Sua Eccellenza il Luogotenente si prende egualmente cura per i bambini di genitori sloveni e perciò fece erigere un asilo anche per loro, come lo hanno i bambini di nazionalità italiana.

Da questo punto di vista Sua Eccellenza augura al nuovo asilo il miglior successo. La solennità terminò al canto di canzoni popolari e dell'inno dell'Impero, guidati dalla signorina Amalia Cej. In onore dei cospicui ospiti ebbe luogo alla sera un concerto sotto la direzione del

maestro di capella signor Seghizzi, coadiuvato egregiamente dalla egregia signora Luzzatto.

Il deputato Piccinini illustrò con forbite parole l'importanza della giornata, e numerò i meriti del Dr. Negbaur e lo ringraziò a nome dei fuggiaschi pel benevolo interessamento loro dimostrato pregandolo di volerglielo mantenere anche in avvenire.

Quindi prese la parola il consigliere luogotenenziale signor Dr. Costa-Rossetti nab. de Rossanegg per esternare al Dr. Negbaur in nome di Sua Eccellenza il Luogotenente la sua piena riconoscenza per l'oper proficua prestata in Wagna.

Il Dr. Negbaur esaltò i meriti di Sua Eccellenza quale fondatore dell'accampamento di Wagna. Con triplice evviva a Sua Eccellenza il signor Luogotenente, si chiuse la commovente festività.

- *Dozvoljen je dopust Dr. Viktoru Negbauru. Dr. Negbaur sudjelovao je u izgradnji logora i akciji sprječavanja epidemija koje su se u ranim danima logora počele širiti. Dana 25. siječnja 1917., dr. Negbaur je sudjelovao na inauguraciji dječjega vrtića za Slovence. Objasnio je potrebu za tom ustanovom, odnosno da se slovenskoj djeci omogući isto pravo koje imaju i ona talijanska. Dr. Negbaur pohvalio je štajerskoga namjesnika grofa Clary - Aldringena, osnivača logora Wagna.*



Fig. 118) Il Conte Manfredo Clary e Aldringen (1852–1928), luogotenente della Stiria nel periodo di operatività dell'accampamento di Wagna / *Grof Manfred Clary - Aldringen (1852. – 1928.), namjesnik Štajerske u vrijeme funkcioniranja logora Wagna.*

352. Notificazione. (p. 4) Si è constatato che in una cucina un barile di capucci vuoto, anziché venir restituito al Magazzino venne ratto ed abbruciato. Il valore dello stesso era di circa 50 cor. Si avverte perciò il personale di cucina che esso sarà ritenuto responsabile di ciascun ammanco di recipienti e che in avvenire il danno derivatone verrà rifuso con trattenuta dalle loro paghe. Con la grande carestia di barili è deplorevole che se li distrugga deliberatamente e si metta in imbarazzo l'amministrazione coll'obligarla a provvederne di nuovi.

- *U jednoj je kuhinji nađena razbijena bačva za kupus, u vrijednosti od 50 kruna. Zaposleni u kuhinji smatraju se odgovornima za sve nastale štete u prostorima pod njihovom nadležnošću i trebati će štetu nadoknaditi.*

353. Cronaca di polizia. (p. 4) Pene inflitte nell'Accampamento di Wagna: Pietro Paliaga da Rovigno, bar. 79, per aver schiaffeggiato una ragazza, 48 ore d'arresto. — Giuseppe Obljubek da Gorizia, bar. 99, per aver rubato del pane e delle tessere pei cibi, 10 giorni d'arresto. — Francesco Fomazarich da Gorizia, bar. 103, per essersi rifiutato di lavorare, 24 ore d'arresto.

— Luigi Zampieri da Sagrado, bar. 80, ed Antonio Civitico, Lorenza Malusà e Maria Malusà da Dignano, bar. 115, per furto di patate ciascuno 48 ore d'arresto. — Bisiak Giacomo da Gorizia, bar. 107, per furto di pane 48 ore d'arresto. — Glavina Antonia da Pola, bar. 26, per aver levato con una mannaia tavole dalla propria baracca allo scopo di bruciarle 48 ore d'arresto. — Defranceschi Stefano da Dignano, bar. 24, per essersi comportato indecentemente 48 ore d'arresto. — Antonello Maria e Zustrich Pasqua da Dignano, bar. 23, per aver abbandonato l'accampamento senza il permesso, ciascuna 24 d'arresto. Sponza Battista da Rovigno, bar. 23, per esser sortito dall'accampamento con una legittimazione prestatagli 24 ore d'arresto. — Delena Julia da Valle, bar. 23, per aver ceduto al suddetto la sua legittimazione 48 ore d'arresto. — Delcaro Lucia da Dignano, bar. 31, per aver prestato la stua legittimazione a Pasqua Gorlatto, 48 ore d'arresto, quest'ultima par averla accettata 24 ore d'arresto. — Santa Domenica da Rovigno, bar. 22, per aver rubato delle patate 24 ore d'arresto. — Santo Dessanti da Rovigno, bar. 22, per aver maltrattato una signora, 3 giorni d'arresto. — Matton Pietro da Valle, bar. 26, per aver lordato l'accampamento, 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac za napad na djevojku, 48 sati pritvora; muškarac za krađu hrane i bonova za hranu, 10 dana; muškarac jer odbija rad, 24 sata; 2 muškarca i 2 žene za krađu krumpira, 48 sati; ženaza pokušaj paljenja drva iz barake radi grijanja, 48 sati; muškarac za nedolično ponašanje, 48 sati; 2 žene za napuštanje logora bez propusnice, 24 sata; žena jer je ustupila iskaznicu drugoj osobi, 48 sati, ta druga osoba 24 sata; muškarac za maltretiranje žene, 3 dana; muškarac za ružne riječi na račun logora, 48 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 29, 7 -II -1917

354. Erezione d'una scuola d'economia domestica. (p. 3) L'i. r. Amministrazione delle baracche è intenzionata di aprire nell'accampamento di Wagna una scuola diurna di economia domestica, della durata di 3 mesi, con 39 ore settimanali di istruzione per ragazze che abbiano compiuto il 14 o. anno d'età e un corso serale per le operaie e per le mogli e figlie di professionisti della durata di 5 settimane con 14 ore settimanali d'istruzione serale. Il corso diurno ha lo scopo di dare alle scolare le cognizioni teoriche e la capacità pratica per dirigere un'azienda famigliare delle più semplici. Il corso serale ha lo scopo di dare alle famiglie dei professionisti ed alle operie le cognizioni necessarie per poter condurre l'economia domestica in modo razionale ed economico senza distorle dalle loro occupazioni. Materie d'insegnamento per il corso diurno sono: Lingua italiana, Lingua tedesca, aritmetica, igiene, alimenti, manutenzione della casa, esercizi pratici nel disbrigo delle faccende di casa, cucito, cucinare. Nel corso serale verrà insegnato: Cucinare, Manutenzione della casa, igiene e metodo d'educazione. Le scolare del corso diurno prepareranno giornalmente il pranzo quelle del corso serale la cena che consumeranno nella scuola. Le iscrizioni hanno luogo nella dirigenza dell'i. r. istituto per l'istruzione industriale (cucina 18) giornalmente dalle 10 alle 11 ant.

- *C i kr. Uprava baraka namjerava u logoru otvoriti školu za kućnu ekonomiju koja bi imala predavanja u trajanju od tri mjeseca, 39 tjednih sati za djevojke starije od 14 godina. Uz to, postojala bi i večernja škola za radnice i supruge profesionalaca s 14 tjednih sati predavanja. Jutarnja škola podučavala bi način vođenja normalne kućne zadruge, a večernja bi podučavala ekonomično vođenje obitelji. Predmeti: talijanski jezik, njemački jezik, aritmetika, higijena, upravljanje kućom, šivanje, kuhanje itd. Upisi su u kuhinji br. 18.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 30, 8 -II -1917

355. Notificazioni. (p. 3) Col 15 febbraio le legittimazioni gialle cessano completamente di aver vigore. In loro vece si estraderanno legittimazioni bleù. I possessori di tale legittimazione

hanno diritto all'entrata ed uscita in qualunque momento, non possono però condurre seco altre persone. Persone sospette dovranno venir fermate ed identificate all'amministrazione delle baracche.

- *S danom 15. veljačom žute osobne isprave bit će zamijenjene plavim. Vlasnici plave isprave neće moći sa sobom voditi druge osobe izvan logora.*

356. Funerali nell'accampamento di Wagna. (p. 3) Li 30 gennaio a.c., ebbero luogo i funerali della Suora da Provvidenza, Maria Cleofe Deldegan cui prese parte numerosa la popolazione. Suora Cleofe era addetta ultimamente all'ospitale dei cronici, bar. 43. Quivi s'ammalò ed al 28 corr. vi rese la sua bell'Anima a Dio. Le spoglie mortali della defunta vennero benedette dal signor Catechista Don Barbieri nella casa delle Suore, bar. 77, e sepolte nel cimitero di Wagna. Alla commovente cerimonia assistettero in sostituzione dell'Amminstratore, il suo sostituto, concepista di Luogotenenza signor Dr. Marco Ipavic o gli impiegati, nonché i medici, le suore, gli allievi dell'Orfanotrofio di Pola e numeroso pubblico.

- *Dana 30. siječnja 1917. održan je pogreb časne sestre Marije Cleofe Deldegan, zaposlene u bolnici kroničnih bolesnika.*

357. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'Accampamento di Wagna: Lenardon Eugenio da Monfalcone, bar. 58, per abuso di legittimazione, 24 ore d'arresto. —Devit Fiorello da Monfalcone, bar. 28, per aver minacciato il personale dell'ospedale 14, 4 giorni d'arresto. — Pacher Giuseppe da Gorizia, bar. 103, per aver insultato il sottocommissario, 48 ore d'arresto

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac za zlouporabu iskaznice, 24 sata pritvora; muškarac zbog prijetnje bolničkom osoblju, 4 dana; muškarac za vrijeđanje potkomesara, 48 sati.*

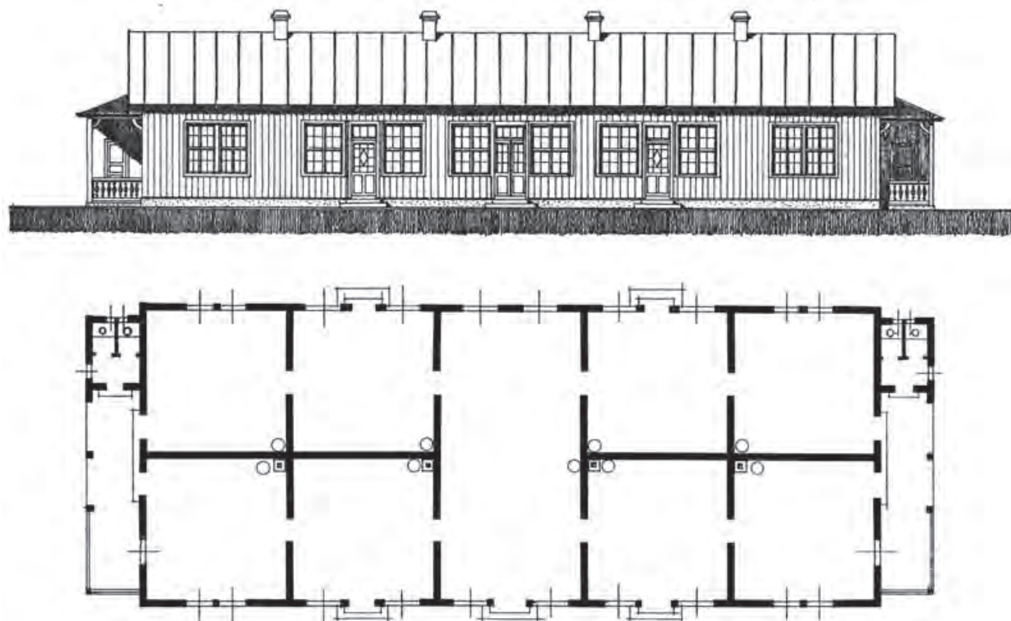


Fig. 119) Ambulatorio. L'edificio misurava 31,2 x 12,6 m; sui lati destro e sinistro vennero costruite tettoie socchiuse larghe 2,25 m sulle estremità, presso le quali si trovavano i servizi igienici con due cabine. L'edificio era di costruzione simmetrica. Nella sala centrale, larga 6 m, estesa lungo tutta la struttura, si trovavano l'ufficio del medico, la farmacia, e una porta per l'uscita dei pazienti. Nella parte sinistra e destra si trovavano due sale d'attesa e due sale per le attività amministrative. Dalla sala d'attesa, una porta conduceva verso i servizi igienici e all'ufficio amministrativo. Gli ingressi principali per i pazienti si trovavano nei locali dell'amministrazione / *Ambulanta. Dimenzija 31,2 x 12,6 m, s lijeve i desne strane sagrađene su poluzatvorene nadstrešnice širine 2,25 m na čijim su krajevima bili sanitarni čvorovi s po dvije kabine. Objekt je simetrične konstrukcije. U središnjoj prostoriji, širine 6 m, koja se proteže kroz objekt, nalazila se liječnička ordinacija i ljekarna, a ima i vrata za izlaz pacijenata. U*

lijevom i desnom krilu nalaze se po dvije čekaonice i po dvije sobe za administrativne poslove. Iz čekaonica kroz vrata izlazilo se prema sanitarnom čvoru i do sobe za administraciju. Glavni ulazi za pacijente nalazili su se u prostorijama administracije.

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 32, 10 -II -1917

358. Trascuranza di madre. (pp. 2-3) Rileviamo che ieri venne condotto all'ospitale Nr. 5 un bambino gravemente ammalato. Le disperate condizioni del bambino vanno ascritte al fatto, che la infame madre, anzichè seguire il consiglio medico, lo tenne con sè nella baracca, sicché oggi si può ritenerlo inguaribile. L'inaudita trascuranza della madre senza cuore, la mancanza di ogni più elementare dovere verso il proprio bambino causò il miserando suo stato. La colpevole madre venne condannata a 8 giorni d'arresto.
- *Majka nije dovela bolesno dijete u bolnicu. Kažnjena je s osam dana zatvora.*

359. Smarrito nell'accampamento in Wagna. (p. 3) Sul tratto di strada dalla cucina 18 alla mensa degli impiegati è stato smarrito un anello di diamanti. Ricca mancia al rinvenitore.
- *Izgubljen dijamantni prsten u logoru Wagna. Bogata nagrada pronalazaču.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 33, 11 -II -1917

360. Partenza. (pp. 3-4) In questi giorni à lasciato l'accampamento di Wagna dopo avervi prestato l'opera sua in qualità di curatore d'anime e di catechista, il reverendo Don Giuseppe Sain, cooperatore di Valle d'Istria. Egli fu fra i profughi della sua parrocchia già dal giorno dell'evacuazione, dapprima in Ungheria: e poi, per, oltre un anno, a Wagna ed è stato sempre il loro confortatore il loro disinteressato patrocinatore. Ma non solo dai fuggiaschi egli era stimato e benvoluto, bensì anche lo amarono ed apprezzarono i suoi superiori ed i molti amici che si era guadagnati col suo carattere adamantino, col suo cuore generoso. Egli à dovuto abbandonare i suoi parrocchiani e gli amici per essere stato richiamato quale curato di campo. Prima che partisse i suoi commensali della „tavola bassa“ ed i suoi intimi anno voluto offrirgli un banchetto, che trascorse fra la più schietta cordialità, rallegrata da un'orchestrina di mandolini. Ci furono parecchi discorsetti d'occasione, ma quello che onorò maggiormente il festeggiato fù il saluto che volle portargli, a nome della direzione, il signor capo ufficio, coimmissario distrettuale dottor Luca Wolte, che era accompagnato dal capo medico dottor Kapelner e dall'ing. Schreyer. Egli rilevò l'attività spiegata a favore dei profughi dal modesto sacerdote ed il buon ricordo che lasciò partendo ai suoi superiori. Chiuse augurandogli il più prospero avvenire. Commosso rispose a tutti don Sain, il quale partì per Valle la notte stessa lasciando un vero vuoto fra i suoi amici. Hanno ben da dolersene della sua partenza i vallesi e gli altri istriani, che vedono sempre più assottigliarsi le già pìccole file dei loro benefattori comprovinciali.
- *Logor Wagnu prije nekoliko dana napustio je svećenik don Josip Sain iz Bala. Od prvih dana izbjeglištva on je bio jedan od glavnih tješitelja naših bjegunaca. Prije polaska za Bale, prijatelji su mu organizirali banket uz živu muziku.*

361. Il battesimo della prima Zita in Wagna. (p. 4) Addi 26 gennaio 1917 ebbe luogo in questa chiesa di Wagna il battesimo della quindicesima creatura di Maria Rocco da Pola. Come si diede già al primo maschietto, nato in quest'anno nel nostro accampamento, il nome di Carlo, cosi' si volle battezzare la prima bambina che vide nell'anno novello la luce del sole tra le nostre baracche col dolce nome di Zita. Da matrina fungeva la sig. Baronessa Tea Lapenna, i. r. commissaria alla Centrale di indumenti a Vienna. Non potendovi essa stessa partecipare in persona venne essa rappresentata dalla signora dott. Gstettenhofer. Il battesimo fu ammini-

strato dal R. don Barbieri alla presenza delle dame addette alle diverse sezioni di Wagna. La sig, Gstettenhofer consegno' a nome dell illustrissima Matrina alla madre della piccola Zita il presente di Cor. 50 in gestito di guerra ed una borsetta di perle con Cor. 10. Di più ricevette la puerpera una torta e del vino generoso.

- *Dana 26. siječnja 1917. rođena je prva curica u Wagni i petnaesto dijete Marije Rocco iz Pule. Djevojčica je nazvana Zita, a krsna kuma joj je bila barunica Tea Lapenna iz Beča, koja međutim nije bila u mogućnosti doći na krštenje. Djevojčicu je krstio don Barbieri, a majka je dobila novčanu donaciju od 50 kruna i torbicu u vrijednosti od 10 kruna.*



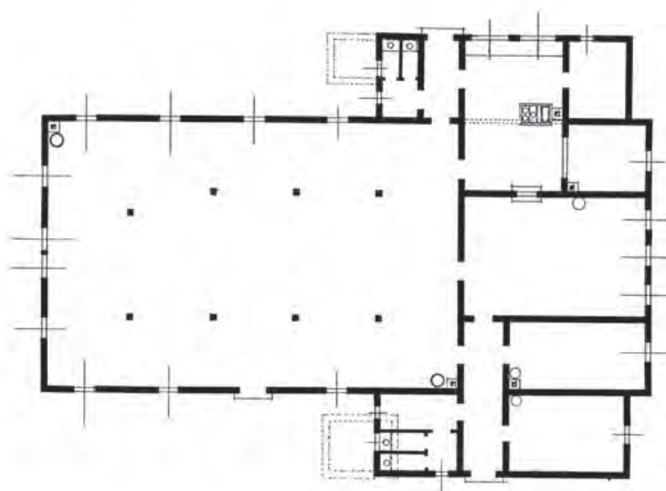


Fig. 120) Cantina. La struttura aveva la forma di una lettera "T"; la parte centrale recava dimensioni di 29,3 x 13,2 m, mentre le due ali misuravano 12,2 x 4 m. La sala principale, di dimensioni di 13,2 x 20 m, era adoperata per le esigenze degli ospiti, ed al suo interno trovavano posto la cucina, la dispensa, il bar e la lavanderia. Nella seconda parte si trovavano due camere. Sui lati sinistro e destro si trovavano i locali sanitari con due cabine. I corridoi adiacenti, collegavano le entrate con la sala per gli ospiti, la quale era usata anche dal personale / *Kantina. Objekt oblika slova "T", dimenzija centralnog djela 29,3 x 13,2 m, te krilima dimenzija 12,2 x 4 m. Osnovna prostorija je bila sala za goste dimenzija 13,2 x 20 m u čijem se produžetku nalazila prostorija za pripremu namirnica - šank, zatim kuhinja s praonicom suđa i ostava. U drugom dijelu nalazile su se dvije sobe. S lijeve i desne strane nalazili su se i sanitarni čvorovi s po dvije kabine. Hodnici uz njih povezuju ulaze sa salom za goste, gdje je ujedno ulazilo i osoblje.*

362. Notificazione. (p. 8)
La visita militare dei nati nel 1899 verrà eseguita nell'accampamento li 19 mese corrente dalle 8—10 ant. nella sala da bagno attigua alla lavanderia a vapore.

- *Pregled vojno sposobnih rođenih 1899. u logoru Wagna bit će održan 19. veljače 1917. godine.*

363. Nuova rassegna delle classi 1872—1891. (p. 8)
Gli obbligati alla leva in massa degli anni 1872 fino inclusivo 1891 sono richiamati ad nuova rassegna. Devono presentarsi tutti indistintamente compresi gli invalidi superarbitrati prima del 30 novembre 1916. Annunciarsi entro 4 giorni in Direzione, porta 7.

- *Vojno sposobni od 1872. do 1891. godišta pozvani su na novu regrutaciju. Javiti se u direkciju, vrata 7.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 34, 13 -II -1917

364. La quarta rassegna dei soggetti alla leva in massa delle annate 1891—1872. (pp. 2-3)

Fu ordinata ufficialmente la nuova revisione delle annate 1872 - 1891. Alla revisione devono presentarsi tutti i soggetti alla leva-in massa (cittadini austriaci o ungheresi, come pure quelli che non possono dimostrare la loro sudditanza estera) senza riguardo se essi siano stati finora soggetti alla leva od abbiano di già corrisposto a codesto obbligo; in special modo poi devono presentarsi alla rassegna coloro che a una leva furono trovati abili al servizio con le armi e alla presentazione e più tardi rilasciati come inabili.

Gli esclusi dall'obbligo di presentarsi alla rassegna sono i seguenti:

1. Coloro che appartengono di già all'esercito come aggregati della leva in massa, compresi i tiratori del Tirolo e del Voralberg; gli aggregati ad altre corporazioni della leva in massa hanno da presentarsi alla rassegna;
2. coloro che sono validamente esonerati dall'obbligo al servizio della leva in massa;
3. i soldati stipendiati a riposo o fuori servizio;
4. coloro che sono addetti all'approvvigionamento di un istituto militare di invalidi;
5. coloro che furono superarbitrati dopo il 30 novembre 1916 e rimandati dall'esercito o dalla milizia territoriale o dalla gendarmeria o dalla leva in massa;
6. coloro che in conseguenza di qualche difetto che li rende inabili a qualsiasi servizio sieno stati cancellati dalle liste di presentazione o piu' tardi abbiano ricevuto, un certificato che libera dall'obbligo del servizio della leva in massa, oppure un congedo. Un semplice attestato con la constatazione: „Inabile a ogni servizio della leva in massa non solleva dall'obbligo di presentarsi alla rassegna;
7. gli evidentemente inabili al servizio della leva in massa con le armi, cioè coloro a cui manca un piede o una mano, i ciechi di tutti e due gli occhi, i sordomuti, i cretini, gli ammalati di mente giudizialmente dichiarati, quando alla rassegna si presenti un documento che comprovi questo difetto. Gli epilettici devono presentarsi; le prove della loro malattia devono essere presentate al più tardi alla rassegna.

Tutti gli obbligati alla rassegna secondo queste disposizioni devono annunciarsi all'i. r. direzione delle baracche porta No. 7, al più tardi fino al 15 corr.

La rassegna verrà effettuata da una commissione che funzionerà dal 3 al 28 marzo 1917.

- *Pregled vojno sposobnih od 1872. do 1891. godišta održat će se između 3. i 28. ožujka 1917. godine. Oni koji su nesposobni za vojnu službu, npr. epileptičari, moraju donijeti dokaze za svoju nesposobnost.*

365. Refezione scolastica. (p. 3) Anche a tutti gli allievi ed alle allieve dell'Istituto per l'istruzione industriale viene distribuita 2 volte al giorno la refezione scolastica e precisamente alle 10 di mattina ed alle 4 pomeridiane

- *Školski obrok za sve polaznike Instituta za industrijsku izobrazbu dijelit će se dvaput dnevno, u 10 i u 16 sati.*

366. Cronaca di polizia. (p. 3) Nell'Accampamento di Wagna furono inflitte le seguenti pene: per aver lordato le baracche si buscarono 24 ore d'arresto ciascuno, i seguenti: Zidarich Antonia, Giachin Pasqua da Dignano, bar. 25, Dardi Luca, Delzotto Bonetta da Dignano, Dobran Maria da Pola, bar. 18; Sponza Mattea da Rovigno, bar. 16; Demarin Matilde da Rovigno, Burla Eufemia, Veggian Domenican Machig Giovanni, Galante Eufemia e Sizze Anna da Rovigno, bar. 21. — Bisiach Alois da Gorizia, bar. 82, per ubriachezza e falsificazione del lasciapassare 4 giorni d'arresto. Devetak Giuseppe da Sagrado, bar. 52, per ubriachezza pure 4 giorni d'arrosto. Giacometti Pasqua da Dignano, bar. 25. per maltrattamento della Giacometti 12 ore d arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 11 osoba za vrijeđanje logora, 24 sata pritvora; 2 žene za pijanstvo i lažiranje propusnice, 4 dana; žena za maltretiranje druge žene, 12 sati.*



Fig. 121) Le villette / *Naselje "vila".*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 36, 15 -II -1917

367. Limitazione del movimento passeggeri sulle ferrovie. (pp. 2-3) Le ferrovie sottostano continuamente alle più grandi esigenze. L'estensione dei teatri della guerra, le misure per un incontrastato rifornimento di uomini e materiale per l'armata in campo, per il trasporto di viveri nei luoghi di consumo ecc. esigono da per sè già uno sfruttamento forzato di tutti i mezzi di movimento, e di fronte alla difficile rinnovazione del materiale la piu severa economia. Ora il continuo freddo invernale ostacola ancor più la potenzialità delle ferrovie. In forza di simili circostanze devono venire introdotte ulteriori limitazioni nel movimento passeggeri e merci, salvaguardando però sempre gl'interessi economici generali ed il trasporto degli operai. Naturalmente la limitazione del movimento passeggeri, se ha da sortire un effetto pratico, premette la collaborazione coscienziosa della generalità. Alla popolazione va rivolto perciò l'appello, di evitare da qui in avanti ogni viaggio, non strettamente necessario, specialmente viaggi di diporto, in conseguenza di ciò fu sospeso sulle ferrovie dello stato anche il trasporto di ski e ramazze, come pure di bagagli. E dovere patriottico di ognuno di alleggerire perora il movimento ferroviario, il quale deve servire prima di tutto alla difesa della patria e di adoperarlo esclusivamente per gli scopi di guerra.

- *Restrikcije u željezničkom prometu. Ratne potrebe i velike hladnoće otežavaju promet vlakovima. Stanovništvo se poziva da ne putuje ako to nije prijeko potrebno. Domoljubni je zadatak svakoga olakšati željeznički promet i time pomoći obrani Domovine.*

368. Lettere depositate all'Ufficio informazioni della. Croce Rossa in Wagna p. Leibnitz. (p. 3) Diraldi Antonio (2), Volarič Valeria (2), Vinkovich Francesca, Golen Maria, Marussig Teresa, Londer Johann, Stevanato Antonio, Spinelli Eugenio, Tromba Nicolò di Giovanni, Gadnik Gioseffa, Catlonar Anna, Marcuzzi Giuseppe (2), Moreal Giuseppe, Makorin Marija di Tomaj, Giadressich Domenico, Bonassin Cristoforo, Pagani Luigi, prig. di guerra italiano, Contin Giuseppina, Marrullier Mario, internato civile, Hofer Giulio, Sugar Antonio (un cheque da 118 Cor.)

- *24 nepodignutih pisama nalazi se u Uredu za informiranje Crvenog križa u Wagni.*

369. Cronaca di polizia. Pene inflitte nell'Accampamento di Wagna: (p. 3) Riosa Anna da Pola, bar. 17, per abuso di legittimazione, 24 ore d'arresto. — Capolicchio Giovanna da Gallesano, bar. 20, per eccessi alla distribuzione del pane, 48 ore d'arresto. — Sander Matteo da Valle, bar. 37, per aver tentato d'appropriarsi indebitamiente un sussidio, 4 giorni d'arresto. - Vorich Matteo da Sanvincenti, bar. 16, per falsificazione del lasciapassare, 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena zbog zloporabe osobne isprave, 24 sata pritvora; žena za ekscese pri preuzimanju kruha, 48 sati; muškarac za pokušaj nelegalnog dobivanja potpore, 4 dana; muškarac za lažiranje propusnice, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 37, 16 -II -1917

370. Miglioriamo la gazzetta dell'accampamento. (pp. 1-2)

Per interessare maggiormente i lettori della gazzetta dell'accampamento, l'Amministrazione delle Baracche è venuta alla determinazione di trattare la cronaca locale di Wagna molto più diffusamente che per lo passato, ed a tale scopo si è assicurata la collaborazione di alcuni volonterosi ed è stato aperto un proprio locale di redazione, che presentemente si trova alla porta 7 della baracca in cui à sede l'ufficio parrocchiale.

La redazione è aperta ogni giorno dalle 3 alle 6 pom., escluse le domeniche e feste. Bisogna però rilevare che per raggiungere pienamente lo scopo prefissosi, la redazione à bisogno dell'aiuto di tutti, sieno impiegati o profughi. Il giornale, che viene stampato espressamente per questi ultimi, deve contenere tutto ciò che, in qualsiasi direzione, può essere loro utile.

Quanti nuovi ordini non vengono giornalmente impartiti dalla direzione dell'accampamento, dall'amministrazione degli ospedali? Quante cose non devono far sapere i signori commissari delle baracche ai loro amministrati? Ed i sacerdoti non anno anch'essi a fare diverse comunicazioni ai fedeli?

E così si potrebbe dire di ogni ufficio, di ogni istituto, di ogni officina.

Possibile mai che fra i maestri e le tante maestre, chiamati qui ad educare il popolo, non si trovino persone di cuore che mettano le loro cognizioni, guadagnatesi collo studio, a vantaggio dei poveri profughi, di cui conoscono, attraverso le migliaia di bambini affidati alle loro cure, i veri bisogni, i veri dolori!

Sarebbe invero una vergogna se in una città di 20.000 abitanti non fosse possibile di riempire di cronaca un paio di colonne d'un giornaletto quotidiano. La nuova redazione non risparmierà fatica pur di veder riconosciuto il suo intendimento di far opera buona, darà consigli e schiarimenti ai fuggiaschi, che ne ànno molto spesso bisogno, cercherà di rilevare qualche lagno giustificato e non farà mancare nemmeno la nota satirica, la nota allegra.

Si rivolgano pertanto a lei tutti quei profughi che abbisognassero di simili aiuti e stieno certi, che per quanto possibile, verranno loro impartite, dalle colonne della gazzetta dell'accampasneinto, tutte le indicazioni del caso.

All'opera dunque!

- *Želja je Uprave baraka da Logorski vjesnik (Lagerzeitung) bolje pokriva vijesti iz samoga logora te je za te potrebe osigurano sudjelovanje nekoliko dobrovoljaca i otvorena je redakcija na ulazu barake br. 7 gdje se nalazi i župni ured. Uredništvo je otvoreno od 15 do 18 sati svakim danom osim nedjeljom i praznikom. Traže se poznavaoci raznih materija koji bi pisali za list. Bjegunci će moći očekivati odgovore na mnoga svoja pitanja unutar stranica Logorskoga lista.*

371. Nuove disposizioni in merito alle riparazioni di calzature. (p. 3) La calzoleria è in grado di eseguire 600 riparazioni di stivali alla settimana. I Signori Commissari delle baracche potranno d'ora innanzi far riparare ogni settimana solamente un quantitativo di calzature corri-

spondente al numero degli abitanti delle baracche. Le riparazioni verranno eseguite come segue: Lunedi, Signor Ing. Kaucic 228 paia, mercoledì, Uff. sup. Cusulin 192 paia, venerdì, Signor. On. Piccinini 66 paia, Signor Faidutti 60 paia, Signor Kalin 54 paia. Nei suddetti giorni dovranno consegnare gli stivali alla calzoleria anche quei fuggiaschi, ai quali vennero concesse riparazioni verso pagamento. Questa disposizione è entrata in vigore lunedi, li 12 febbraio 1917.

- *Nova pravila glede popravka obuće na snazi od 12. veljače 1917. godine. Postolarska radnja može obaviti 600 popravaka tjedno. Voditelji baraka od sada na dalje moći će dati na popravak samo onaj broj cipela koji se podudara s brojem stanovnika baraka.*



Fig. 122) Mons. dott. Luigi Faidutti, Capitano provinciale di Gorizia-Gradisca / *Mons. dr. Luigi Faidutti, provincijski kapetan Goričke i Gradiške.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 38, 17 -II -1917

372. Omaggio patriottico. (p. 2)

Come venne già riferito sui giornali, il capitano provinciale di Gorizia e Gradisca Mons. Faidutti presentava tempo fa al Ministro degli Esteri una protesta di leale sudditanza dei Friulani alla Casa d'Absburgo. Questa protesta riscosse — come è ben naturale — il plauso sincero dei numerosi friulani che si trovano quali fuggiaschi nell'accampamento di Wagna. In segno di questa adesione un centinaio e più di uomini friulani, rappresentanti dei comuni e del clero, dell'istruzione e della possidenza, dell'intelligenza e del lavoro manuale, scelti tra i vari paesi del Friuli hanno spedito al signor capitano provinciale il seguente indirizzo:

„Monsignore!

Vostra Signoria illustrissima, interpretando fedelmente il pensiero della popolazione italiana della Contea principesca di Gorizia e Gradisca, in una lettera diretta nei giorni scorsi a Sua Eccellenza il Ministro degli esteri Conte Czernin, elevava solenne protesta contro l'affermazione delle potenze nemiche che le condizioni preliminari per por fine alla guerra mondiale, debbano includere anche ir distacco delle nostre province italiane dal nesso dell'Impero austriaco, e riaffermava quei sentimenti di leale, incrollabile fedeltà alla Dinastia d'Absburgo e d'attaccamento alla gran Patria austriaca che il popolo italiano e friulano della provincia di Gorizia è Gradisca ha sempre provato e dovunque apertamente manifestato.

Questo documento di storica importanza, redatto da Vostra Signoria Illustrissima in un momento sì grave ed in una forma così precisa, ha riscosso l'approvazione più sincera ed il plauso più entusiastico delle migliaia d'italiani e friulani, dimoranti ora quali fuggiaschi di guerra a Wagna-Leibnitz.

Ed è perciò che i sottoscritti, rappresentanti le diverse classi sociali ed appartenenti ai vari paesi del Friuli austriaco — non solo a nome proprio ma anche a nome delle migliaia di profughi comprovinciali residenti a Wagna-Leibnitz — non solo a nome della popolazione dei paesi evacuati che trovo in questa terra ospitalità fraterna, ma anche e segnatamente a nome di quella popolazione friulana che, gemente da venti mesi sotto il vero „giogo straniero", anela al ritorno sotto il benevolo, paterno scettro di Sua Maestà l'imperaratore Carlo I — si permettono d'esprimere a Vostra Signoria Illustrissima la loro piena adesione ed il loro devoto ringraziamento per aver saputo esprimere in modo sì chiaro ed opportuno i veri, inalterabili sentimenti del nostro popolo.

Col più profondo ossequio, di Vostra Signoria Illustrissima.

devotissimi
Antonio Piccinini
deputato provinciale.

D. Francesco Banden
parroco di Ronchi".

Seguono altre 106 firme di sacerdoti, maestri, possidenti, consiglieri comunali, industriali, agricoltori, pescatori ed operai friulani.

- *Pismo kapetanu Goričke i Gradiške mons. Faiduttiju. Njegovi zemljaci zahvaljuju mu se što je poslao pismo podrške naciji i lojalnosti vladajućoj dinastiji, pismo je upućeno Nj. E. ministru vanjskih poslova grofu Czerninu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 39, 18 -II -1917

373. Azione delle amministrazioni autonome provinciali in favore dei profughi. (pp. 2-3)
Per iniziativa del capitano prov. di Gorizia e Gradisca Monsignor dottor Faidutti, si tenne al 1. dicembre 1916 nella sede attuale della Giunta provinciale di Gorizia una conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni provinciali del Tirolo, dell'Istria e di Gorizia e Gradisca; erano pure presenti delegati dei profughi meridionali. Lo scopo di questa conferenza era di discutere, di prendere le opportune determinazioni e soluzioni, e di presentare poi all'i. r. governo proposte per il miglioramento della situazione dei fuggiaschi di guerra. Alla conferenza, presieduta dal capitano provinciale Monsignor dottor Faidutti, presero parte i seguenti signori: Il presidente della Giunta provinciale del Tirolo prof. dott. Schoepfer, gli assessori il capitano distrettuale dott. Corradini, il consigliere provinciale Dominco, l'avvocato dottor de Flego, il prof. dottor Gregorcic, il conte Prandi E. de Ulmhort, i deputati al parlamento il consigliere di luogotenenza dottor Bugatto, monsignor Delugan, l'avvocato dottor Laginja, il consigliere della Corte dei conti Spadaro, come pure il consiglieire aulico de Bonfioli-Cavalcabò, quest'ultimo quale rappresentante della Giunta provinciale del Tirolo al comitato di soccorso per i fuggiaschi meridionali in Vienna. Dopo lunga e dettagliata discussione si decise di elaborare un Memorandum sulle osservazioni fatte e sull'azione di soccorso da parte dello stato e di presentarlo poi alle Centrali per mezzo di una deputazione delle suddette amministrazioni provinciali.

L'amministrazione provinciale dell'Istria, la quale non aveva potuto mandare un rappresentante alla conferenza, dichiarò d'essere perfettamente d'accordo con le decisioni della conferenza. In base a queste decisioni si elaborò il Memorandum nel quale si fanno proposte concrete, sul domicilio dei fuggiaschi, sul contributo militare di sussistenza, sulla misura del sussidio fuggiaschi e diffalco della mercede, sull'approvvigionamento dei fuggiaschi negli accampamenti e fuori dei medesimi, sul sollecitamento dell'azione che provvede di vestiario i profughi, sulle misure per i fuggiaschi danneggiati dalla guerra, su una collaborazione della

cura privata per i profughi e finalmente sul permesso di rimpatrio di alcuni distretti in Istria. Il Memorandum venne presentato dal capitano provinciale di Gorizia e Gradisca Monsignor dottor Faidutti, al quale fu affidato anche la rappresentanza della commissione d'amministrazione provinciale dell'Istria, e dal presidente della giunta provinciale del Tirolo prof. dott. Schoepfer al Ministro presidente, al ministro dell'interno, al ministro delle finanze, al ministro d'approvigionamento. La deputazione venne accettata cordialmente da tutte queste personalità competenti nella cura dei profughi ed ebbe da essi l'assicurazione che le proposte presentate verranno benignamente prese in considerazione.

- *Dana 1. prosinca 1916. održana je sjednica u goričkome Pokrajinskom saboru, na kojoj se diskutiralo o načinu poboljšanja stanja južnih bjegunaca. Dogovoren je memorandum koji će biti poslan Centru. Memorandum sadrži odluke o stanovanju bjegunaca, vojnoj kontribuciji, potporama, mjerama za bjegunce oštećene ratnim zbivanjima, o hrani i odjeći za bjegunce itd. Provincijska administracija Istre nije mogla poslati svoje delegate, ali se složila sa svim odlukama sjednice.*

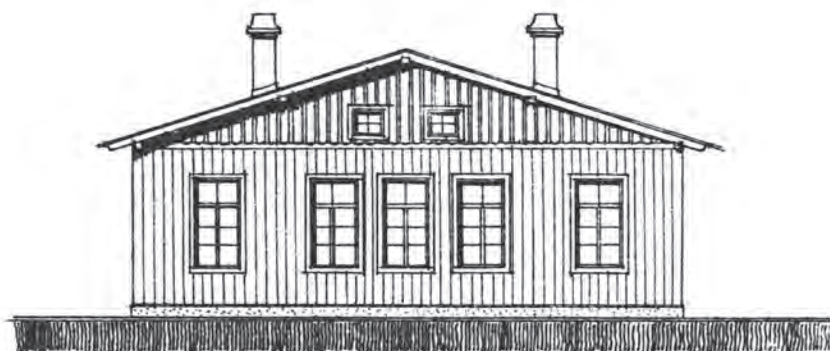


Fig. 123) Cantina / *Kantina.*

374. Limitazione del movimento passeggeri sulle ferrovie. (p. 3) Si rendono avvertiti i fuggiaschi, che presentemente viaggi al sud di Marburg non possono venir intrapresi se non a mezzo di treni celeri. Il permesso di viaggio per una stazione sita al sud di Marburg verrà concesso soltanto in casi urgenti e del tutto eccezionali. Richieste per permessi di viaggio dirette al Capitanato distrettuale di Leibnitz sono quindi per ora del tutto superflue.

- *Restrikcije u željezničkom prometu. Obavještavaju se bjegunci kako je nemoguće putovati južno od Maribora, osim u izvanrednim slučajevima.*

375. Decorazione d'un cacciatore della leva in massa a Wagna. (pp. 3-4) Il X° i. e r. Comando d'armata ha conferito all'invalido pensionato, cacciatore della leva in massa nel 20° battaglione dei cacciatori da campo, Giuseppe Rabi, che presentemente si trova nella locale scuola degli invalidi, la medaglia di bronzo al valor militare pel valoroso contegno tenuto davanti al secolare nemico italiano. Egli nacque a Gleisdorf in Stiria. Combattè sul fronte italiano già dal principio delle ostilità e fino al 26 marzo 1916, giorno in cui, causa la grave ferita riportata a Wurschitz gli rimase paralizzato un piede. Addì 9 febbraio ebbe luogo la solenne decorazione del prode guerriero, alla qual cerimonia faceva servizio d'onore una squadra di pompieri dell'accampamento con a capo il loro comandante Signor Wigant. Il Capo ufficio dell'amministrazione delle baracche, l'i. r. commissario distrettuale, Signor Dottor Luca Wolte, accompagnato dagli impiegati liberi dal servizio nonché da molti ospiti, tenne al festeggiato una commovente e forbita allocuzione, in cui rilevò, che il massimo sacrificio, che un uomo possa portare sull'altare della patria, è quello del proprio sangue. Il Signor Capo ufficio fregiò poi il petto del prode soldato colla medaglia al valor militare. Con la sfilata dei pompieri innanzi al

dottor Wolte ed al festeggiato, ebbe fine la modesta e commovente cerimonia.

- *X. c. i kr. armijska komanda dodijelila je umirovljenome Giuseppeu Rabiju, trenutno u invalidskoj školi, brončanu medalju za hrabrost u borbi protiv Talijana. Rođen je u Gleisdorfu u Štajerskoj, a ratovao je od početka talijanskog rata do 26. ožujka 1916., kada mu je zbog ozljede paralizirana noga. Na svečanom događaju dodjele medalje prisustvovao je i šef Uprave baraka, dr. Lukas Wollte.*

376. Cronaca di polizia. (p. 4) Nell'accampamento di Wagna furono inflitte le seguenti pene: Sculin Francesca da Gorizia, bar. 28, per aver fatto visita nell'ospedale a ora indebita 48 ore d'arresto. — Kunz Antonio da Gorizia, bar. 99, per essere uscito dall'accampamento senza il lasciapassare, 24 ore d'arresto. — Mazzuchin Giovanni da Monfalcone, bar. 63, per contegno scorretto verso il posto di guardia, 24 ore d'arresto. — Manzin Antonia da Dignano, bar. 14, per aver negletto il proprio bambino, 8 giorni d'arresto. — Michavek Antonio, bar. 3, per totale ubbriachezza e ritardo dell'ora della ritirata, 6 giorni d'arresto. — Merlac Catterina da Gorizia, bar. 17, per aver rubato legna, 48 ore d'arresto. — Bodlowitz Antonia da Pola, bar. 16, per falsificazione del lasciapassare, 24 ore d'arresto. — Paolin Catterina da Gorizia, bar. 19, per lo stesso motivo, la stessa pena. — Pausich Virginia da Gorizia e Jersich Albina da Trieste, ambedue della bar. 28, per non essere rientrate all'ora prescritta, ciascuna con 8 giorni d'arresto. — Demon Antonio da Pola, bar. 24, per aver spaccato legno appartenente alla baracca, 12 ore d'arresto. — Bonassin Domenico da Dignano, bar. 93, per falsificazione del lasciapassare, 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena, bila u bolničkoj posjeti u krivome vremenu, 48 sati pritvora; muškarac zbog izlaska iz logora bez propusnice, 24 sata; muškarac za nekorektan odnos prema stražaru, 24 sata; žena jer nije brinula o svome djetetu, 8 dana; muškarac zbog pijanstva i kasnog povratka u logor, 6 dana; žena za krađu drva, 48 sati; muškarac za razbijanje dasaka iz barake, 12 sati; muškarac i 2 žene za lažiranje propusnice, 24 sata.*



Fig. 124) Baracche per famiglie / *Barake za smještaj obitelji.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 41, 21 -II -1917

377. Assunzione d'inventario. (p. 2) I signori Marco Ipavic, i. r. concepista di Luogotenenza, e Onorato Faidutti, commissario delle baracche, sono stati incaricati dell'assunzione dell'inventario di tutte le villette, delle abitazioni degli impiegati e delle singole piccole abitazioni di fuggiaschi. Negli ospedali l'inventario verrà assunto dall'amministrazione degli ospedali, nell'istituto per l'istruzione industriale, nella scuola agraria e nella scuola popolare dalla rela-

tiva dirigenza. In ogni stanza, tanto di scuola che di abitazione, dovrà essere appeso al muro, in posizione visibile, un apposito formulario d'inventario, che dovrà essere controfirmato dagli inquilini, i quali, d'ora dinnanzi, saranno tenuti a rispondere per ogni danneggiamento o smarrimento di oggetti da loro presi in consegna. Le abitazioni fuori dell'edificio della direzione vengono consegnate fino a nuovo ordine al sig. commissario Faidutti. Le stanze entro detto edificio vengono consegnate al sig. dottor Ipavic, mentre le abitazioni dei medici stanno sotto sorveglianza dell'amministrazione degli ospedali. È severamente vietato di trasportare singoli oggetti o mobili da una abitazione all'altra, senza che ciò venga registrato nell'inventario.

- *Vođenje računa o inventaru baraka, vila i nastamba zaposlenika preuzeti će Marko Ipavič i Onorato Faidutti. U svakoj prostoriji morat će biti izvješen formular inventara, potpisan od strane stanara, koji će od toga trenutka biti odgovorni za sve nastale štete. Zabranjeno je premještanje predmeta ili namještaja iz jedne nastambe u drugu, a da ta promjena nije unesena u registar inventara.*

378. Il nuovo asilo dei vecchi. (p. 2) Dietro la stazione di perlustramento è stato aperto in questi giorni, un padiglione per vecchi sani, che possono venir visitati dai parenti e conoscenti due volte la settimana nei giorni di mercoledì e domenica dalle ore 1.30 alle 3.30 pom. È stato cosi messo in esecuzione un provvedimento caldeggiato dal capomedico dell'Accampamento dottor Kapelner, il quale si prese sempre a cuore le questioni importantissime riguardanti l'igiene e specialmente la cura dei bambini e dei vecchi. Quale medico dello stabilimento funge il dottor Giuseppe Ipaviz.

- *Iza stanice za pregled ovih je dana otvorena ustanova za starije zdrave osobe. Njih će tamo moći posjećivati rođaci ili poznanici dvaput tjedno, srijedom i nedjeljom od 13.30 do 15.30 sati. Ustanova je otvorena na inicijativu šefa liječnika dr. Kapelnera.*

379. Atto di vandalismo. (p. 3) Nei giorni del gran freddo venne constatato che in alcune baracche, approfittando dell'assenza del capobaracca, i fuggiaschi si erano permessi di rompere panche e tavoli allo scopo di procurarsi materiale da fuoco. La direzione dell'Accampamento, che conosce i bisogni dei fuggiaschi, si adopera costantemente, facendo tutti i passi possibili, per ottenere il materiale occorrente al riscaldamento delle baracche e lenire così le sofferenze dei profughi. Non tollererà quindi che in avvenire si compiano simili atti di vandalismo e castigherà severamente colorò che si rendessero colpevoli d'un tanto.

- *Za nedavnih hladnih dana, bjegunci su u barakama uništavali klupe kako bi uzeli drva za ogrjev. Uprava, koja toliko brine da bjeguncima dodijeli materijal za ogrjev, neće takvo ponašanje tolerirati i ubuduće će oštro kažnjavati počinitelje.*

380. Notificazione. (p. 3) Appar lettera di fondazione „Leopoldina de Tegetthoff" verranno distribuiti addì 7 aprile, anniversario della morte di Sua Eccellenza il Vice-Ammiraglio Guglielmo de Tegetthoff, gli interesi di fondazione per l'anno corrente. Hanno diritto a concorrere a tali sussidi marinai dell'i. e r. Marina da guerra congedati ed inabili al lavoro e verranno preferiti doloro che presero parte alle battaglie di Helgoland e di Lissa. I concorrenti dovranno inoltrare la loro domanda al competente comando distrettuale di complemento della Marina da guerra col tramite dell'i. e r. Ministero di guerra, Sezione Marina, e corredata da documenti legalizzati concernenti il diritto, le condizioni personali e finanziarie, come pure l'incapacità al lavoro ed altri motivi plausibili e ciò si più tardi il 25 febbraio. Tanto la domanda quanto gli allegati sono esenti da bollo.

- *Donacije fonda "Leopoldina von Tegetthoff" bit će otvorene od 7. travnja veteranima c. i kr. ratne mornarice. Kandidati moraju prijaviti, uz osobne dokumente, i dokaz o radnoj nesposobnosti.*



Fig. 125) Leopoldina von Tegetthoff (28-IV-1806 – 26-IX-1893), fondatrice del *Fondo per il soccorso dei disabili di guerra*, e madre del noto ammiraglio Wilhelm (23-XII-1827 – 7-IV-1871), del dr. Albrecht (16-VI-1841 – 22-VII-1841) e del maresciallo di campo Karl (27-XII-1826 – 30-III-1881) / *Leopoldina von Tegetthoff (28. 4. 1806. - 26. 9. 1893.), osnivačica fonda za pomoć invalidima rata, majka slavnog admirala, zapovjednika mornarice Wilhelma (23. 12. 1827. - 7. 4. 1871.), dr. Albrechta (16. 6. 1841. - 22. 7. 1871.) i feldmaršala Karla (27. 12. 1826. - 30. 3. 1881.)*

381. Cronaca di polizia. (p. 3) Nell'accampamento di Wagna furono inflitte le seguenti pene: Sculin Francesco da Gorizia, bar. 28, per aver fatto visita nell'ospedale a ora indebita, 48 ore d'arresto. — Bonassin Antonio da Dignano, bar. 72, e Guerre Tomaso da Pola, bar. 25, ambidue per falsificazione della tessera del latte, ciascuno 6 ore d'arresto. - Anic Matteo da Fiume, bar. 107, per aver rubato un vestito da bambino, 4 giorni d'arresto. — Giurom Stefano da Gorizia, bar. 81, per aver gettato via il pranzo, 48 ore d'arresto. — Per aver fatto fuoco con le panche della baracca, i seguenti: Gorlatto Maria da Dignano, bar. 25, Derocchi Domenico da Dignano, bar. 25, Rotta Maria da Dignano, bar. 25, Rotta Catterina da Valle, bar. 25, Bonassin Antonia, da Dignano, bar. 25, Cozza Lucia da Valle, bar. 25, Rodella Domenica da Pola, bar. 27, - Scollin Francesca da Gorizia, bar. 28, per trasferimento arbitrario nella bar. 47, 24 ore d'arresto.

- o *Kazne u logoru Wagna: muškarac zbog bolničkog posjeta u krivo vrijeme, 48 sati pritvora; muškarac i žena za lažiranje bona za mlijeko, 6 sati; muškarac zbog krađe dječje odjeće, 6 sati; muškarac za odbijanje i bacanje hrane, 48 sati; Vodnjanci, 7 osoba, u baraci br. 25 palili drva, 48 sati; žena zbog samovoljne selidbe u drugu baraku, 24 sata pritvora.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 42, 22 -II -1917

382. La vendita della gazzetta dell'Accampamento. (p. 2) La gazzetta dell'Accampamento si trova in vendita oltre che nello spaccio tabacchi, nel bazar e nell'edificio dell'amministrazione delle baracche, anche presso i signori commissari delle baracche ing. Kaucic, uff. Cusolin, on. Piccinini e Faidutti.

- o *Mjesta prodaje Logorskog vijesnika: prodavaonica duhana, sajmište, zgrada Uprave baraka, kod komesara baraka Kaučiča, Cusolina, Piccininija i Faiduttija.*



Fig. 126) Chiosco / *Kiosk.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 45, 25 -II -1917

383. Mancanza di carbone. (pp. 2-3) Come giornalmente si puo rilevare dai giornali, la mancanza di combustibile è generale e per ottenere il maggior possibile risparmio venne indetta in molte città la chiusura di scuole, teatri e trattorie. Per tale scopo venne soppresso a Vienna ed a Praga anche il servizio tramviario. Onde provvedere a tale inconveniente la direzione delle baracche ha accumulato durante l'estate un deposito di riserva di 70 vagoni di carbone. Essendo però subentrato nei mesi di novembre e dicembre quasi un completo ristagno negli arrivi regolari, questo deposito venne del tutto esaurito e ciò ad onta della più stretta economia. A mo d'esempio la direzione delle baracche ha ottenuto nel mese di dicembre isolarmente 4, invece di 90 vagoni. Abbenchè la richiesta di nuovi rifornimenti fosse stata diretta in luogo competente a tempo debito, l'arrivo non fu tanto puntuale da poter preservare l'accampamento dal massimo bisogno. Mercè le fatiche della Luogotenenza e della direzione delle baracche si è potuto assicurarsi un rifornimento, che permette almeno il riscaldamento degli ospedali, delle cucine e delle baracche. Però di fronte alle presenti condizioni di trasporto, che sono molto deficienti, non fu possibile di procurar carbone a tutti gli istituti. La maggior parte dei fuggiaschi sopportò con pazienza e calma veramente ammirabili tutte le pene, a cui era esposta causa la mancanza di combustibile durante le giornate eccezionalmente fredde di quest'anno. Vi furono però anche nelle baracche degli sconsigliati, i quali per riscaldarsi bruciarono tavole, panche e porte delle baracche. Taluni incominciarono a demolire persino le baracche stesse, non pensando che ogni danneggiamento di queste esponeva gli abitanti al massimo freddo. E questa senza dubbio la massima malvagità che un fuggiasco possa commettere verso i compagni di sventura e non si trovano perciò parole sufficenti per biasimarla. Il bruciare oggetti di arredamento è tanto assurdo quanto inutile, essendo il ripiego solamente momentaneo. Oltre a ciò il valore combustibile del legno dolce è oltremodta esiguo. Sì avvertono pertanto i fuggiaschi, che gli autori di qualsiasi danneggiamento degli oggetti di arredamento oppure delle baracche stesse ne verranno resi responsabili e verrà loro tolto il sussidio in denaro. Nel caso non si potesse rintracciare il vero autore, dovranno rispondere del danno gli abitanti di tutta la baracca. Il trasporto di carbone dal magazzino agli ospedali, alle cucine e baracche avviene ora molto irregolarmente ed in proporzione del numero dei vagoni in arrivo. Si rendono nuovamente avvertiti i fuggiaschi, che agli operai del magazzino è severamente proibito di accettare qualsiasi mancia o ricompensa per il trasporto e la consegna del carbone. Sta nell'interesse dei profughi di abolire in primo luogo la mancia e di denunciare poi tosto alla direzione delle baracche qualsiasi corruzione del personale di servizio, perchè si possa procedere contro i colpevoli. E del tutto inutile fare delle denuncìe vaghe, come per esempio che una persona qualsiasi abbia ottenuto mediante corruzio-

ne più carbone d'un altra ma bensì ne dovrà essere indicato esattamente il nome. Come per lo passato sarà anche ora cura della direzione delle baracche di procacciare l'occorrente materiale da fuoco, però essa si rivolge in pari tempo al buon senso dei fuggiaschi, perchè facciano uso del combustibile colla massima economia.

- *Zbog pomanjkanja ugljena u mnogim su gradovima zatvorene škole, kazališta i gostionice. U Beču i Pragu čak je zaustavljen tramvajski promet. Kako bi se suočila s tim problemom, Uprava baraka je tijekom ljeta prikupila preko 70 vagona ugljena. Međutim, tijekom studenoga i prosinca 1916., broj pristiglih vagona drastično se smanjio te nije bilo moguće opskrbiti sve ustanove. Bjegunci su uglavnom bile strpljivi tijekom hladnih dana, ali neki su uzeli stvari u svoje ruke i počeli paliti namještaj u barakama. Počinioci takvih djela biti će kažnjeni, a u slučaju da krivci ne budu nađeni, ispaštat će stanovnici cijele barake. Također, zabranjeno je bilo kakvo davanje napojnica nosačima ugljena u skladištima. Pozivaju se bjegunci na maksimalnu uštedu goriva.*

384. Per migliorare le condizioni dei profughi. (pp. 3-4) Parecchi giornali portarono la consolante notizia per i fuggiaschi dell'Istria, che la Commissione amministrativa provinciale del Margraviato d'Istria si è associata al memoriale, che le Giunte provinciali di Gorizia-Gradisca e del Tirolo, hanno presentato al governo nell'intendimento di migliorare le condizioni dei fuggiaschi di guerra, accentuando particolarmente la necessità del rimpatrio dei fuggiaschi nei distretti evacuati di Pola e Rovigno, quindi anche nei Comuni di Dignano, Gallesano, Fasana e Valle, per i lavori agricoli di primavera. Com'è naturale, ì fuggiaschi di questi distretti hanno appreso tale nuova, con gioia indicibile ed essi si vedono già nei prossimi giorni a casa loro. Siccome però un provvedimento di tale genere può venir preso soltanto con riguardo agli interessi militari di fronte ai quali ogni altra cosa passa in seconda linea, bisogna attendere la deliberazione meritoria delle competenti Autorità, che può essere anche negativa. Per non dover quindi subire delle ingrate delusioni si consigliano i fuggiaschi ad attendere, con maggior calma e rassegnazione gli aventi ed a pensare, che ogni sacrificio portato in questi tempi, vale ad assicurare un più lieto avvenire.

- *Mnoge novine prenose vijest kako je potreban povratak seljaka u Istru za proljetne poljske radove. Radi se o evakuiranim distriktima Pule i Rovinja, kao i mjesta Vodnjan, Galižana, Fažana i Bale. Bjegunci iz tih krajeva su se obradovali, ali je potrebno pričekati dopuštenje viših instanci.*



Fig. 127) Ammiraglio Eugen Ritter von Chmelaz, comandante degli appostamenti difensivi di Pola / *Admiral Eugen Ritter von Chmelaz, zapovjednik obrambenog rajona Pula.*

385. Concorso ad uno stipendio scolastico fondato dal Dr. G. Dobrila vescovo di Parenzo-Pola. (p. 4) Per gli anni scolastici 1915—16 e 1916—17 è da conferirsi uno stipendio della surriferita fondazione nell'importo di cor. 200. Sono chiamati al godimento giovani nati da genitori slavi oriundi dalle parrocchie della diocesi di Parenzo-Pola fuori della città e borgate, i quali frequentano ginnasi austriaci od ungarici o scuole reali, che tengono cattedre regolari per la lingua tedesca e slava (croata e slovena) purché la lingua tedesca sia materia d'obbligo per tutti, la lingua slava per scolari di nazionalità slava. In mancanza di tali concorrenti di scuole medie sono chiamati a concorrere anche ragazzi che frequentano la scuola popolare nella loro parrocchia dalla III. classe in poi. Va perduto però in seguito a nota non conforme nei costumi riportata in un semestre oppure in seguito alla classe seconda nel progresso riportata in due semestri consecutivi. Verrà data la preferenza a concorrenti che intendono dedicarsi allo stato ecclesiastico. Il diritto di presentazione spetta all'ordinariato di Parenzo-Pola, quello di conferimento all'i. r. Luogotenenza in Trieste. I concorrenti a questo stipendio produrranno le loro suppliche comprovanti le surriferite qualifiche all'Ordinariato vescovile di Parenzo-Pola sino a tutto 5 marzo 1917.

- *Natječaj za stipendiju biskupa, dr. Jurja Dobrile, porečko-pulskog biskupa. Stipendija vrijedi za školske godine 1915./1916. i 1916./1917. u vrijednosti od 200 kruna. Pozivaju se mladići slavenskih roditelja rođeni unutar porečko-pulske biskupije, izvan gradskih naselja, a koji pohađaju austrijske ili mađarske gimnazije, te kraljevske škole, da se jave na natječaj. Imaju prednost oni koji razmišljaju o crkvenoj karijeri. Natječaj traje do 5. ožujka 1917. godine.*



Fig. 128) Msg. Giorgio Dobrila (1812-1882) , vescovo di Parenzo-Pola e Trieste-Capodistria / *Msg. Juraj Dobrila (1812. – 1882.), biskup porečko-pulski i tršćansko-koparski.*

386. Per coloro che percepiscono sussidi. (p. 4) Il signor capo ufficio dell'i. r. Amministrazione delle baracche ha preso disposizioni, perchè abbia a cessarsela lunga permanenza all'aperto di quei profughi, che devono attendere davanti l'edificio della cassa per ritirare dei sussidi. D'ora in poi i fuggiaschi potranno aspettare il turno nel locale in cui si trovano gli sportelli della cassa, sempre chè essi si comportino in modo decoroso, senza vociare e spingersi avanti; in caso diverso verrà loro nuovamente tolto tale vantaggio. Con questa misura il signor capo ufficio ha dimostrato ancora una volta di voler sempre venire incontro ai giusti desideri dei suoi amministrati, quando questi gli vengono portati a conoscenza in modo corretto. Nel caso presente alcuni interessati si erano rivolti alla nostra redazione, la quale ha fatto pervenire la preghiera in sede competente.

- *C. i kr. Uprava baraka napravit će sve potrebne poteze da ljudi koji čekaju redove za novčana primanja ne moraju stajati na otvorenome. Od sada će oni biti primani u prostoriji u kojoj su šalteri, dokle god budu mirni i ne naguravaju se.*

387. Fiori d'arancio. (p. 4) La Signorina Adele Pizzul da Gorizia, Baracca 102/1, col Signor Vicenzo Jurcich da Pola, presentemente i. r. caporale della leva in massa a Gröbming.

- *Svadba Adele Pizzul iz Gorice s Vicenzom Jurcichem iz Pule.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 46, 27 -II -1917

388. Avvertimento. (p. 3) Mentre pochi giorni fa un fuggiasco di Wagna stava facendo degli acquisti, venne derubato dell'importo di Cor. 800 nonché di gioielli, ch'egli aveva deposto in una borsa a mano, ritenendo questo il miglior modo di custodirli. Si avvertono pertanto i fuggiaschi a voler dedicare speciale attenzione alla custodia di denaro ed altri oggetti di valore. Il miglior modo sarebbe quello di legare detti oggetti attorno alla propria persona e di tenere nelle tasche solamente la moneta spicciola più necessaria, evitando in pari tempo tutto ciò che potrebbe stimolare l'attività di certi borsaiuoli e più specialmente ora, che causa la carestia dei tempi clifficili sono avvenuti nei mesi passati ovunque grandi furti ed inganni.

- *Nedavno je jedan stanovnik Wagne bio opljačkan. Iz torbe mu je oduzet nakit u vrijednosti od 800 kruna. Mole se bjegunci da bolje pripaze na svoje stvari, a najbolje bi bilo da nekako privežu vrijedne predmete za sebe i da nose samo sitan iznos novca.*

389. Sotto i cipressi. (p. 3) Durante il periodo dall'11 al 17 corr.: Massera Margherita, di mesi 11, da Pola, bar. 17, † 11. 2., ospedale 14, tubercolosi polmonari. — Rocchetti Antonio, 68 anni, da Pola, bar. 34, † 11. 2., ospedale 12 a, marasmo senile. — Zilli Giacomo, 64 anni, da Sagrado, bar. 70, † 14. 2., ospedale 12, marasmo senile. — Zangheretta Antonio, 65 anni, da Dignano, bar. 18, † 12. 2., ospedale 31, paralisi cardiaca. — Zani Angelina, 2 anni, da Gorizia, bar. 35, † 16.2., ospedale 14, tubercolosi polmonare. Dapinguente Giovanni, 62 anni da Rovigno, bar. 108, † 16. 2., ospedale 42. — Bregant Antonio, 67 anni, da Gorizia, bar. 17, † 16. 2., ospedale 43, paralisi cardiaca. — Cudin Antonietta, 6 anni, da Ronchi, bar. 71, † 17. 2., ospedale 1, menengite tubercolosa.



Fig. 129) Terrazza aperta dell'ospedale per malati di tuberculosi / *Otvorena veranda bolnice za oboljele od tuberkuloze.*

- *Umrli od 11. do 17. veljače 1917.: Massera Margherita, 11 mjeseci, Pula, bar. 17, † 11. 2., bolnica 14, plućna tuberkuloza — Rocchetti Antonio, 68 godina, Pula, bar. 34, † 11. 2., bolnica 12 a, senilni marazam — Zilli Giacomo, 64 godina, Sagrado, bar. 70, † 14. 2., bolnica 12, senilni marazam — Zangheretta Antonio, 65 godina, Vodnjan, bar. 18, † 12. 2., bolnica 31, srčana paraliza — Zani Angelina, 2 godine, Gorica, bar. 35, † 16.2., bolnica 14, plućna tuberkuloza — Dapinguente Giovanni, 62 godina, Rovinj, bar. 108, † 16. 2., bolnica 42 — Bregant Antonio, 67 godina, Gorica, bar. 17, † 16. 2., bolnica 43, srčana paraliza — Cudin Antonietta, 6 godina, Ronchi, bar. 71, † 17. 2., bolnica 1, tuberkularni meningitis.*

390. Nascite nell'accampamento durante il periodo dall'11 al 17 febbraio. (p. 3) 11 febbraio: Giuseppe Guglielmo Miniussi, figlio d'Antonio e di Elisabetta Deiuri da Ronchi (bar. 73). - 12 febbraio: Teobaldo Erminio Rossit, figlio di Giuseppina Rossit da Trieste (bar. 79). Narciso Pietro Erminio Rossetti, figlio di Giovanni e di Maria Macor da Capodistria (bar. 144). Gastone Pietro Giovanni Vuga, figlio di Erminio e di Giovanni Mininel da Trieste (bar. 84). — 13 febbraio: Giovanni Edmondo Manzin, figlio di Martino e di Domenica Pastrocchio da Dignano (bar. 34). Gisella Valeria Muscovich, figlia di Antonio e di Anna Bursič da Fasana (bar. 29). 14 febbraio: Alberto Grion, figlio di Elisabetta Grion da Capriva (bar. 35). Erminia Basiol, figlia di Cristoforo e di Pasqua Gambaletta da Dignano (bar. 93). 15 febbraio: Adelia Dorina Vinzi, figlia di Antonia Vinzi da Fogliano (bar. 57). Isidoro Giuseppe Pregel, figlio di Francesco e di Maria Kosmač, da Bukovica (bar. 47). — 16 febbraio: Giuseppe Luigi Bonassin, figlio di Nicolò e di Maria Manzin da Dignano (bar. 27). Giovanni Francesco Lanza, figlio di Rosa Lanza di Gallesano (bar. 41). Francesco Giuseppe Vižjak, figlio di Giuseppina Vižjah da Kal (bar. 47).

- *Rođeni u logoru Wagna od 11. do 16. veljače 1917.: trinaestero djece.*

391. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Giacomo Gorlatto da Dignano, bar. 34, per aver dato ricetto a suo fratello, 24 ore d'arresto. — Gorlatto Domenico da Dignano, bar. 34, per aver tratto in inganno l'autorità, 12 ore d'arresto. — I pompieri Giuseppe Lucin ed Antonio Kulat, che facevano giro di perlustrazione, trovarono il 15 corr. il capo baracca Pietro Pesel da Rovigno, bar. 85, mentre stava fumando nella baracca stessa. Giuseppe Lucin invitò reiteratamente il Pesel a spegnere la sigaretta quest'ultimo però anziché dar ascolto all'invito del Lucin, lo prese per il collare, gli stracciò il mantello e gli diede inoltre un tale schiaffo, da procurargli un'enfiatura alla parte sinistra del viso. Il Pesel deve scontare per tale fatto una pena di 4 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: čuvar barake pušio u baraci i udario vatrogasca, kažnjen s 4 dana pritvora. Dalje: muškarac za prijevaru vlasti, 12 sati pritvora; muškarac dao utočište svome bratu, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 47, 28 -II -1917

392. Richiesta di lavoratori per il comune di Pola. (p. 2) La Cancelleria d'Evidenza (baracca 4) ci ricerca gentilmente di voler pubblicare la seguente richiesta pervenutale dal Commissario di Fortezza di Pola. In considerazione della grande mancanza di forze lavoratrici e con speciale riguardo alla manutenzione e pulizia delle strade, d'interesse pubblico, si ricerca di voler render noto al detto Comune se fra gli uomini evacuati da Pola e trovantisi nell'accampamento di Wagna ci fossero degli operai possibilmente non più soggetti alle leve adatti pei lavori manuali. La Cancelleria d'Evidenza pertanto invita tutti gli operai qualificati come sopra a volersi senz'altro insinuare presso di lei nelle ore d'ufficio.

- *Komesar Pulske utvrde zatražio da se objavi vijest o potrebi za radnicima u Puli. S obzirom*

na pomanjkanje radne snage, potrebni su ljudi za rad na održavanju i čišćenju ulica. Evidencijska kancelarija u Wagni poziva zainteresirane da se jave.

393. Trasloco dell'ufficio Parrochiale. (p. 2) Si rende noto che martedì p. v. 27 corr. l'ufficio parrocchiale verrà trasferito nel nuovo edificio appositamente costruito quale abitazione dei Sacerdoti dietro la chiesa. L'orario d'ufficio rimane dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 6 pom. Ci riserviamo di ritornare sulla descrizione dell'edificio, non appena sarà avvenuta la consegna ufficiale.

- *Od 27. veljače 1917. Župni ured će biti preseljen u zgradu iza crkve pripremljenu za stanovanje svećenika.*

394. Per la rassegna delle annate 1891—1872. (p. 2) Non tutti gli obbligati alla rassegna di queste annate, che avrà luogo fra il 3 e il 28 marzo, si sono annunciati presso il referente militare (Direzione porta No. 7) entro il gorno 15 c. m. come era stato fissato. Si invitano pertanto tutti coloro che non l'hanno fatto, ad annunciarsi entro 3 giorni dalla pubblicazione della presente, a scanso delle conseguenze di legge.

- *Vojni referent (Uprava, vrata 7) javlja da mu se nisu javili svi vojno sposobni iz godišta 1872. – 1891., kako je bio zatražio. Pozivaju se oni koji su neprijavljeni da se jave u roku od tri dana od objave ove vijesti, uz prijetnju kazne za neposlušne.*

395. La leva dei nati nell'anno 1899. (pp. 2-3) Dei 197 presentatisi alla leva, che venne tenuta il giorno 19 corr., vennero dichiarati abili 90. Questi dovranno entrare in servizio indicato sul foglio di legittimazione, che tengono presso di sè.

- *Od 197 muškaraca godišta 1899. koji su se 19. veljače pojavili na regrutiranju, 90 je vojno sposobno. Oni ulaze u službu prema datumu koji im piše na vojnoj iskaznici.*

396. Saluti di soldati. (p. 3) I sottonominati marinai della nave di Sua Maestà, l'incrociatore „Imperatore Carlo VI.“, non avendo potuto ottenere un permesso, mandano con questo mezzo ai loro famigliari, che si trovano fra i fuggiaschi nell'accampamento di Wagna, i più cordiali saluti. Ernesto Miniussi da Ronchi, Riccardo Olivo da Pieris, Antonio Bressan da Redipuglia, Federico Marega da Staranzano.

- *Mornari s broda Kaiser Karl VI pozdravljaju svoje rođake u Wagni.*

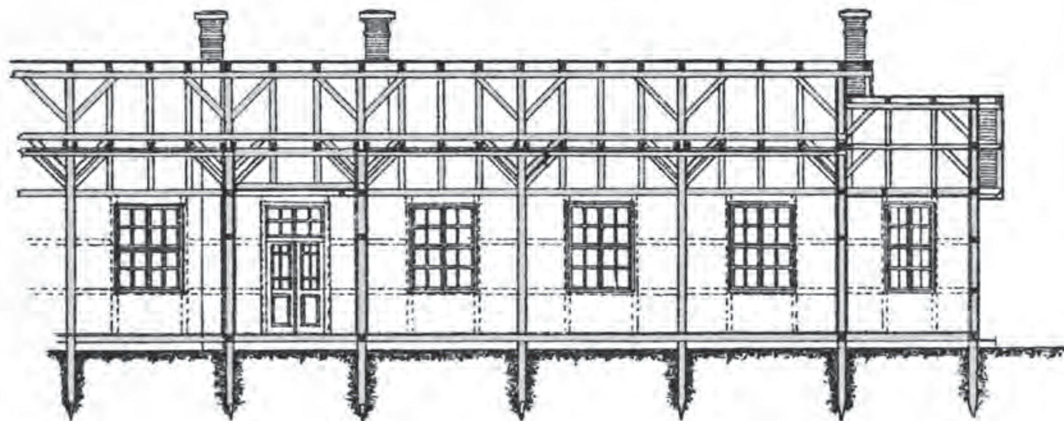


Fig. 130) Scuola, dettaglio della costruzione principale dell'edificio / *Škola, detalj osnovne konstrukcije objekta.*

397. Ringraziamento. (p. 3) Il podestà di Kaindorf, Signor Giuseppe Hubmann ed il negoziante all'ingrosso e proprietario di stabili Signor Leo Menguser da Leibnitz, che per la loro

correttezza godono stima generale, hanno voluto mettere gentilmente a disposizione della direzione delle baracche in Wagna una grande quantità di botti per l'acquisto, di vini destinati a questi ospedali. I detti Signori hanno reso mediante ciò all'i. r. direzione delle baracche un grande servigio, essendo presentemente molto difficile poter ottenere botti utilizzabili. La direzione delle baracche esprime con questo mezzo la sua riconoscenza ai già detti Signori.

- *Gradonačelnik Kaindorfa, Josef Hubmann, i trgovac iz Leibnitza, Leo Menguser, donirali Upravi baraka u Wagni veliku količinu bačvi.*

398. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Francovich Francesco da Agram, bar. 105, per disturbo della quiete notturna, 48 ore d'arresto. — Dapiran Andrea da Rovigno, bar. 41, per falsificazione del lasciapassare, 48 ore d'arresto. — Flego Pasquale da Pola, bar. 66, per contegno scorretto verso il posto di guardia, 48 ore d'arresto. — Per aver fatto fuoco con panche rispettivamente parte della baracca-ciascuno con 48 ore d'arresto: Fucker Giovanni da Pola, Codacovich Antonia e Maria, Moscardo Domenico. — Vaschenovich Antonio da Rovigno, bar. 19, per esser entrato nell'accampamento senza il lasciapassare, 24 ore d'arresto. — Grubnich Giuseppina da Pola, bar. 31, per aver venduto tesere del pane per l'importo di Cor. 5, 4 giorni d'arresto. — Per ubbriachezza ciascuno con 24 ore d'arresto: Molek Albino da Pola, bar. 83, Angela Veresin da Rovigno, bar. 28 e Sumberaz Giuseppe da Pola, bar. 14. — Runidnic Antonio da Pola, bar. 17, Maria Vanda da Pirano, bar. 28 e Sain Giovanni da Cittanova, bar. 80, tutti e tre per ubbriachezza e per essere entrati nell'accampàmento senza il lasciapiassaee, ciascuno con 24 ore d'arresto. — Fedel Lorenzo da Gorizia, bar. 83, per appropriazione indebita del lasciapassare, 3 giorni d'arrèsto.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac za remećenje noćnog mira, 48 sati pritvora; muškarac za lažiranje propusnice, 48 sati; muškarac zbog nepristojnog ponašanja prema stražaru, 48 sati; 2 muškarca i 2 žene za paljenje vatre u baraci, 48 sati; muškarac ušao u logor bez propusnice, 24 sata; žena koja je prodavala bonove za kruh, 4 dana; 4 muškarca i 2 žene zbog pijanstva, 24 sata; muškarac za nelegalno dobivanje propusnice, 3 dana.*

Marzo 1917 / *Ožujak 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 49, 2 -III -1917

399. Goriziani attenti! (p. 3) Le innumerevoli richieste che pervengono a questo magistrato in merito all'attuale dimora di persone già dimoranti a Gorizia ed allo scopo di mettere in comunicazione parenti e singole persone che sovente si cercano, m'inducono ad invitare tutti i Goriziani dimoranti ora nelle singole località della Monarchia di voler con preferente sollecitudine comunicare a quest'ufficio la loro attuale dimora (esatto indirizzo), indicando pure il nome e cognome di ogni singolo membro di famiglia e l'ultima loro abitazione a Gorizia. Ogni ulteriore cambiamento di domicilio sarà pure da notificare quanto prima a questo Magistrato civico di Gorizia ora in Trieste (Via Arciduca Giuseppe Nr. 7/III).

- *Obavijest Goričanima koji se nalaze diljem Monarhije da jave u Trst svoju trenutnu adresu prebivanja, kao i onu prethodnu koju su imali u Gorici.*

400. La rassegna delle annate 1891—1872. (p. 3) La rassegna di dette annate avrà luogo in questo accampamento nei giorni 23 e 24 marzo a. c.

- *Pregled vojnih obveznika godišta 1872. – 1891. održat će se 23. i 24. ožujka 1917. godine.*

401. Smarrito. (p. 3) Sabato fu smarrito un piccolo scialle color rosa sul tratto di strada dalla porta d'ingresso (vicino alla posta) fino alle barriere della ferrovia. Il rinvenitore è pregato di

portare il suddetto oggetto nella bar. 42/6 dove riceverà generosa mancia.

- *Traži se izgubljeni šal. Pronalač se moli da ga dostavi u baraku br 42/6 gdje će biti nagrađen.*

402. Cronaca di polizia. (pp. 3-4) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Pecorari Giuseppe, bar. 14, Delmoro Pietro da Pola, Delmoro Domenico da Pola, bar. 45, e Gayer Lorenzo, bar. 31, per aver rubato legna e tavole ciascuno 48 ore d'arresto. — Piciulin Catterina da Pola e Ussai Anna da Gorizia, bar. 17, per aver rubato tavole ciascuna 5 giorni d'arresto. — Visintin Romano da Ronchi, bar. 66, e Eugenia Doria da Ronchi, bar. 65, per aver rubato legna e tavole, ciascuna 48 ore d'arresto. — Abba Giovanni da Rovigno, bar. 85, per essersi servito d'un lasciapassare già scaduto, 24 ore d'arresto. Miniussi Maria, Roscarol Angela e Fumis Giuseppina, tutte e tre da Ronchi ed abitanti nella baracca 65, per aver rubato legna, ciascuna 48 ore d'arresto. Covertuso Giorgio da Rovigno, bar. 21, Biasol Lorenzo da Pola, bar. 25, e Bilucaglia Antonio da Dignano, bar. 27, per aver fumato nel magazzino del carbone ciascuno 12 ore d'arresto. Francovich Libero da Gorizia, bar. 17, per aver rubato legna dal vagone ferroviario 24 ore d'arresto. Francovich Francesco da Ogulin, bar. 16, e Hortov Antonio da Knin, bar. 63, per aver rubato cuoio ciascuno 4 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 5 žena i 4 muškaraca za krađu drva, 48 sati kazne; 2 žene,ukrale klupe, 5 dana; muškarac za korištenje stare propusnice, 24 sata; 3 muškarca jer puše u skladištu ugljena, 12 sati. Među kažnjenima su Ogulinac Franjo Franković i Kninjanin Antun Hortov zbog krađe kožnog materijala, 4 dana pritvora.*



Fig. 131) Gruppo di fanciulli fuggiaschi / *Skupina djece bjegunaca.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 50, 3 -III -1917

403. Notificazione. Fondo per sussidi di guerra dell'i. r. regg. fant. della mil. terr. Nr. 27. (p. 6)

Il comando del battaglione di. supplemento del Lir. 27 in Admont, presso il quale viene tenuta l'amministrazione del suddetto fondo per sussidi di guerra, ha l'intenzione di fare prossimamente una nuova ripartita di sussidi.

Questo fondo e stato creato nell'anno 1916 dal Lir. 27 con lo scopo di assegnare dal capitale esistente e col ricavato di eventuali largizioni e collette dei sussidi, di cor. 50 fino a 300 una volta tanto ai seguenti aventi diritto e cioè:

l. Ad invalidi della truppa del proprio reggimento. Appartenenti ad altri corpi di truppe non vi hanno diritto, quand'anche abbiano fatto la presente campagna nella fila del Lir. 27 e siano divenuti invalidi in questo frattempo.

2. A vedove ed orfani come pure a padri e madri di persone della truppa cadute in guerra. Figli illegittimi non sono esclusi. Le suddette persone possono competere ad un sussidio soltanto nel caso, ove sia pienamente dimostrato che essi sono privi di sostanze rispettivamente che il loro sostentamento sia stato messo a repentaglio in seguito alla morte del loro famigliare oppure se essi non godono un qualche diritto di alimentazione spettante loro per legge. Coloro che ritengono di poter giusta queste disposizioni conseguire un sussidio dal detto fondo, devono presentare al più tardi fino alla fine di marzo a. c. per tramite del competente ufficio comunale la loro istanza (esente da bollo) al comando del battaglione di supplemento dell' i. r. regg. fanti della mil. terr. Nr. 27 (Kommando des Ers.-Baons, des k. k. Lir. Nr. 27 in Admond, Steiermark).

Le istanze devono venir confermate dal competente ufficio comunale e parrocchiale. Non verranno prese in considerazione le istanze di persone che avessero già percepito da questo fondo dei sussidi ainmontanti complessivamente a cor. 300.

I fuggiaschi dell'Accampamento presenteranno le loro istanze al dipartimento contabile dell'i. r. amministrazione delle baracche in Wagna che l'inoltrera al rispettivo Comando.

- *Novčane donacije od c. i kr. regimente pješaštva br. 27. Donacija od 50 do 200 kruna dodjeljivat će se ratnim invalidima iz vlastite trupe te udovicama i siročadi palih pripadnika. Bjegunci u Wagni neka predstave svoje zamolbe pri računovodskom odsjeku c. i kr. uprave baraka.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 51, 4 -III -1917

404. Richieste di lavoratori per l'i. e r. Magazzino di proviande a Pola. (p. 4) La Cancelleria d'Evidenza (baracca 4) notifica quanto segue: Presso l'i. e r. Magazzino di fortezza delle proviande a Pola sono da coprirsi 28 posti da operai civili. La mercede giornaliera ammonta a Cor. 4 — escluso il mantenimento da parte erariale, rispettivamente ritirando il medesimo a Cor. 5.36, da cui dedotte le competenze di rancio di Cor. 3.32 ne risulta un importo netto di Cor. 2.04. La cancelleria d'evidenza invita giovani incensurati e sani dai 16—17 anni oppure anche più anziani purchè esenti dal servizio militare ad annunciarsi presso di lei nello ore d'ufficio.

- *Traže se skladištari u Puli, 16-17 godina starosti. Upražnjeno je 28 mjesta, kandidati neka se jave u evidencijsku kancelariju.*

Gazzetta d'aPccampamento di Wagna – No. 52, 6 -III -1917

405. Notificazione. (pp. 2-3) Quasi giornalmente vengono sparse nell'accampamento voci fantastiche rispetto a permessi di viaggio, richieste di lavoro, rimpatrio ecc., che fanno accorrere all'ufficio d'evidenza una folla di fuggiaschi, i quali vogliono avere ogni sorta di schiarimenti. Siccome detto ufficio è sovracarico di lavoro, con queste inutili domande, essi non fanno che danneggiare gli altri profughi, che devono attendere perciò più giorni l'evasione dei loro atti pendenti. Ogni nuova disposizione viene pubblicata nell'albo della cancelleria di evidenza, baracca No. 4, e nella gazzetta dell'accampamento, nella quall'ultima sono date tutte le delucidazioni necessarie e riportate le eventuali condizioni, alle quali viene concessa l'una o l'altra delle su accennate cose che toccano gli interessi dei fuggiaschi.

- *Obavijest: Nepotrebna je velika navala ljudi u urede glede informacija vezanih za zamolbe za putovanja, posao itd. Sve potrebne informacije nalaze se u knjizi evidencijske kancelarije i regularno se objavljuju u Logorskom vjesniku.*

406. Trasloco della cancelleria del Commissario alle baracche Signor Ing. Kaucic. (p. 3) Si porta a pubblica notizia, che lunedi p. v. 5 corr. la detta cancelleria venne trasferità dalla Direzione nella baracca 77 porta l a, b.

o *Ured komesara za barake ing. Kaučiča seli se u baraku br. 77, vrata 1.*

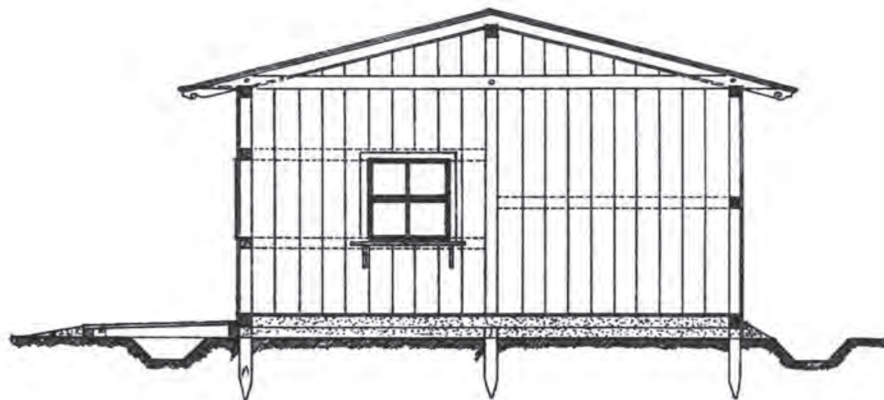


Fig. 132) Baracca magazzino / *Skladištna baraka.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – **No. 53, 7 -III -1917**

407. Scuola e casa. (pp. 2-3)

Parra' a qualcuno, fuor di luogo il voler trattare su di un foglietto delle cose scolastiche. Ma no, signori! Vi diro' che la questione della scuola ha preoccupato, chi più chi meno, ognuno; sia prima della guerra mondiale, come adesso. Essa è un tema d'alta importanza perchè su essa si basa tutta la fratellanza di un popolo e la vita sociale di esso.

Dunque non solo alle classi dirigenti spetta il compito di discutere e conoscere le deficenze della scuola, ma più al popolo, perchè sono i suoi figli che hanno bisogno d'essere educati ed istruiti, che hanno da diventare degli uomini e padri di famiglia di quella nuova società che noi desideriamo tanto morale ed onesta.

Le famiglie in generale mandano il figlio alla scuola, perchè senza un attestato non è possibile accedere agli studi superiori o trovare un impiego anche modestissimo. All'educazione morale alcune volte provvedono esse direttamente, la più parte però lasciano che il fanciullo impari quello che vuole, legga i libri che vuole, aderisca ai principi morali che vuole: basta non commetta cattive azioni, che non dia gravi noie in casa e tutto il resto è superfluo. Con questa preoccupazione son sempre pronte a scusarlo, quando è negligente o indisciplinato e si guarderebbero bene dall'unirsi al capo dell'istituto od ai maestri nel cercare di correggere con oipportuni richiami o castighi, l'indole riottosa fi lui. Il fanciullo lo sa, e, sapendolo, spera sempre di cavarsela a buon mercaito, quando è in colpa. Ma così non s'educano i figli, o cari genitori! La ragione di tale stato doloroso sta nell'assoluto vostro disinteressamento della scuola. Nel concetto vostro il maestro è una persona pagata, un mestierante qualunque per fare quel dato lavoro. Ma non sapete che a lui spetta il compito gravissimo dell'educazione dei vostri figlioli? Ma voi non vi occupate di loro, o mettete il naso nelle cose di scuola per censurare l'insegnante: giustificate spesso le scappate del piccolo mariolo, ovvero punite bestialmente con busse e digiuni le sue mancanze. No, così non s'educa!

Genitori, mandate i figli a scuola, chè qui a Wagna ne abbiamo parecchie grazie all'infaticabile opera di alcuni buoni coscienti, e ben dirette; teneteli più lontani possibile dalla baracca; abbiate frequenti rapporti col maestro, presentatevi spesso a lui; seguite i suoi suggerimenti e voi vedrete ben presto i vostri figli più buoni, ripettosi e più ubbidienti verso di voi e verso il

prossimo. Se voi non avete fiducia nella scuola, questa da sola non può bastare a moralizzare l'alunno, essa è un'appendice della famiglia, e il maestro deve trovare in questa una valida cooperatrice dei suoi nobili sforzi, intesi a dare alla nostra patria dei fanciulli veramemti buoni e disciplinati.

Senza disciplina non v'ha ordine, senza ordine non v'ha carattere; e il fanciullo che continuamente hai dovuto cozzare fra idee diverse, che è stato in balia dei venti contrari, non sarà uomo veramente educato ed istruito.

La scuola è l'anello di congiunzione della famiglia con la società; essa dunque, più che altra istituzione, ha il compito di preparare il fanciullo alla vita.

Voglia il Cielo che dall'opera concorde del maestro e dei genitori le nostre Scuole acquistino quella virtù ed efficacia educativa di cui tanto abbisognano.
Un docente.

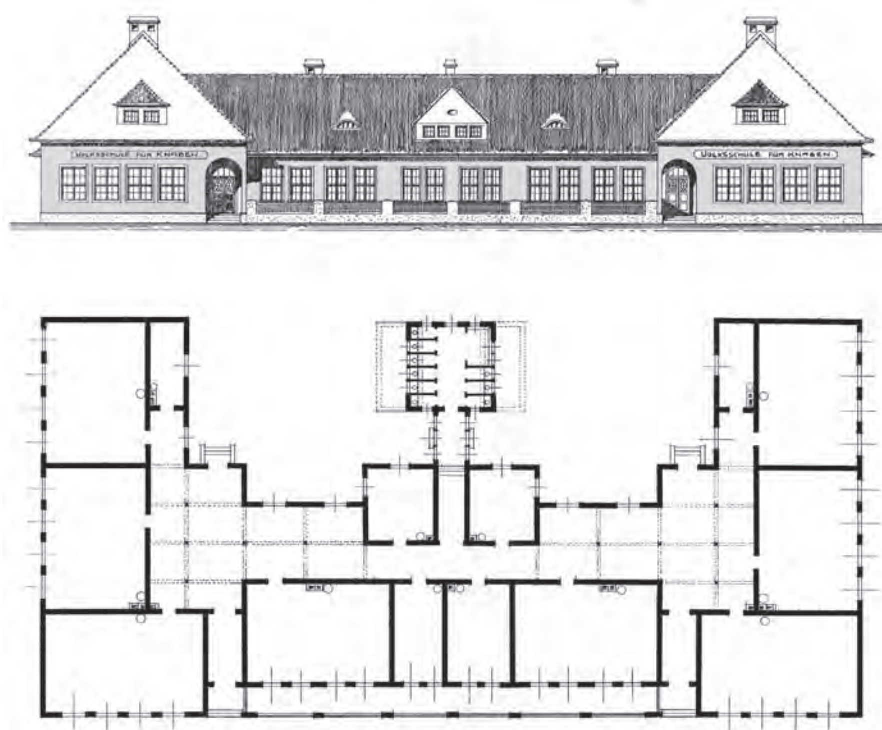


Fig. 133) Baracca scolastica No. 2. La struttura aveva la forma di una lettera "E", di dimensioni esterne di 56,8 x 17,6 m, con le ali supplementari di dimensioni 10,10 x 10,20 m. All'esterno dell'edificio, posto centralmente, si trovava una struttura sanitaria con nove cabine e un orinatoio. La scuola era composta da otto classi per un totale di 580 alunni. L'edificio ospitava l'ufficio del direttore, l'ufficio per le riunioni e un ufficio per gli insegnanti ed i sacerdoti. Nell'ala sinistra erano situate le aule per gli studenti delle classi inferiori con accesso dalla parte frontale e dal retro. Parimenti, due ingressi erano destinati agli alunni delle classi superiori / *Školska baraka br. 2. Objekt je bio ležećeg "E" oblika, vanjskih dimenzija 56,8 x 17,6 m s dodatnim krilima dimenzija 10,10 x 10,20 m. Izvan objekta, u sredini, nalazio se sanitarni objekt s devet kabina i pisoarom. Škola se sastojala od osam razreda za ukupno 580 učenika. U zgradi su se nalazili i ured direktora, ured za sastanke te ured za učitelje i svećenika. U lijevom krilu nalazile su se učionice za učenike nižih razreda i imale su ulaze s pročelja i s dvorišne strane, a isto tako, dva su ulaza imali i učenici viših razreda.*

- *Roditelji, šaljite djecu u školu, kakvih ovdje u Wagni imamo mnogo zahvaljujući neumornom radu nekoliko pojedinaca. Držite djecu dalje od barake, imajte dobre odnose s učiteljima, razgovarajte često s njima. Pratite njihove upute i vidjet ćete svoju djecu kako se bolje razvijaju u poslušne, dobre i osobe pune poštovanja prema vama i ostalima. Bez discipline nema reda, bez reda nema karaktera. Škola je poveznica između obitelji i društva, ona ima najveći zadatak pripreme djeteta za život. Jedan učitelj.*

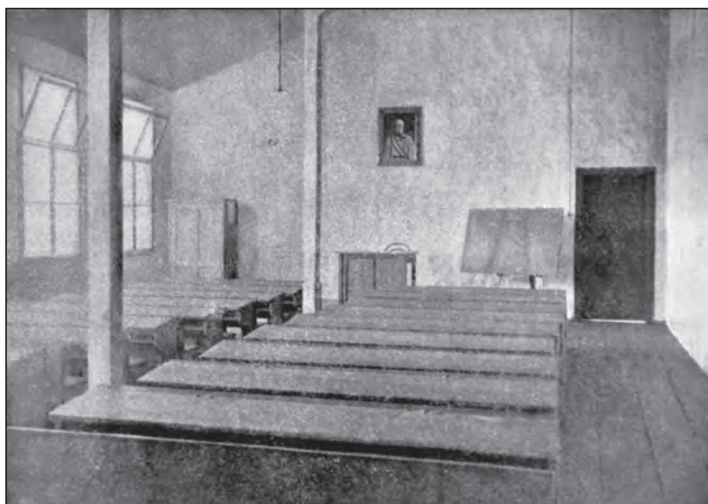


Fig. 134) Aula scolastica / *Učionica.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 54, 8 -III -1917

408. Nelle spedizioni postali di generi alimentari. (p. 3) La direzione delle Poste comunica: Fu constatato che il contenuto della massima parte dei pacchi della posta da campo consiste ancor sempre di commestibili facilmente deperibili. Con particolare insistenza si rende quindi nuovamente attento il pubblico che in pacchi della posta da campo possono essere spediti soltanto commestibili, non soggetti a guasto. Contemporaneamente si osserva, che i generi alimentari deperibili in seguito alle difficoltà di trasporto e alla frequente, necessaria rispedizione dei pacchi della posta da campo, pervengono ai destinatari il più delle volte in stato guasto e che quindi la spedizione di questi, vista la scarsezza de viveri nel retroterra, non fa che difficoltare l'approvvigiomento della popolazione, senza che il mittente consegua lo scopo prefisso. Gli uffici postali sono incaricati di verificare spesso il contenuto dei pacchi della posta da campo e di escludere assolutamente dal trasporto quelli con un contenuto non ammesso.

- *Upozorenje protiv slanja kvarljive hrane poštom. Poštanski će uredi provjeravati pakete i izuzimati iz slanja one sa sadržajem koji nije dozvoljen.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 55, 9 -III -1917

409. Nascite nell'accampamento durante il periodo dal 18 al 27 febbraio. (p. 3) Francesco Mario Klimax di Giovanni e Giovanna Oberdank da Kal, bar. 39 (nato ai 13 febbraio, battezzato ai 24). — 17 febbraio: Maria Eufemia Malusa, di Giovanni e Damiana Manzin da Dignano, bar 14 (battez. ai 24). — 18 febbraio: Nerina Luigia Zanetti di Biagio e Dorotea Luttmann da Gorizia, bar. 14. — 19 febbraio: Maria Rosa Dobrich, di Adolfo e Rosa Favretto da Pola, bar. 117. — 20 febbraio: Carlo Giovanni Podbersiek di Giuseppe e Giovanna Bizjak da Plava, bar. 17 — 21 febbraio: Carlo Luigi Coidessa di Emilia Coidessa da Ronchi, bar. 71.

- *Rođeni u logoru Wagna od 18. do 27. veljače: šestero djece.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 56, 10 -III -1917

410. Decorazione. (p. 2) II trombettiere della compagnia da riserva Cecotti Antonio, sotto cacciatore (titolare del battaglione di cacciatori No. 20, nato nel 1886, a Mariano, nel distretto

di Gradisca), è stato decorato con la medaglia di bronzo al valore militare. La consegna della distinzione è avvenuta nella cancelleria 1 del referente militare dell'accampamento sig. Rinaldo Barbieri, i. e r. segretario consolare. Il prode soldato si trova attualmente in servizio dell'i. r. Amministrazione delle baracche in qualità di sotto commissario.

- *Potkomesar pri c. i kr. Upravi baraka Antonio Cecotti, trubač rezervne satnije, odlikovan brončanom medaljom za vojne zasluge.*

411. Elargizione. (p. 3) L'ispettore del deposito provinciale di vestimenta per fuggiaschi, Signor Carlo Landeis a Vienna, ha elargito in sostituzione d'un fiore sulla tomba del compianto i. r. Consigliere di luogotenenza, Signor Dr. Vittorio Negbaur l'importo di Cor. 100 a favore dell'orfanotrofio di questo accampamento. L'i. r. Direzione delle Baracche esprime a nome dell'orfanotrofio i più sentiti ringraziamenti.

- *Inspektor za depozit odjeće za bjegunce g. Karl Landeis iz Beča donirao 100 kruna za sirotište u logoru Wagna.*

412. Non si assumono più operaie presso l'ufficio edile dell'i. e r. Marina di guerra a Pola. (p. 3) La locale Cancelleria d'evidenza notifica quanto segue: Negli ultimi tempi un numero rilevante di fuggiaschi residenti a Wagna inoltrò domanda di lavoro presso l'ufficio edile dell'i. e r. Marina di guerra a Pola. Si notifica pertanto che presso il suddetto ufficio non si assumono più operaie e si avverte in pari tempo che d'ora innanzi tali domande non verranno prese affatto in considerazione.

- *Ured za javne radove c. i kr. Ratne mornarice u Puli više neće primati radnice i buduće zamolbe neće biti uzimane u obzir.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 57, 11 -III -1917

413. Domande di lavoro presso l'ufficio edile dell'i. e r. Marina di guerra a Pola. (p. 3) La locale cancelleria d'evidenza notifica quanto segue: Presso l'ufficio edile dell'i. e r. Marina di guerra a Pola potranno d'ora innanzi venir prese in considerazione solamente domande trasmesse per tramite dell'i. r. direzione delle baracche. L'i. r. Direzione delle baracche accetterà per l'inoltro solamente domande di coloro che 1) hanno compiuto il 16° anno di età e non sorpassato il 55°, 2) che sono esenti dal servizio militare, incensurati ed abili al lavoro. Ogni domanda, dovrà contenere oltreché il nome e cognome del petente, anche quello dei suoi genitori, come pure l'esatta indicazione dell'età e della pertinenza.

- *Upute za one koji traže posao u Puli. Od sad nadalje molbe za posao u Uredu za javne radove Ratne mornarice u Puli bit će uzimane u obzir samo preko Uprave baraka. Uzimat će se u obzir samo zamolbe onih koji su 1) stariji od 16 i mlađi od 55 godina 2) izuzeti iz služenja vojske, nekažnjavani i sposobni za rad.*

414. Nuove disposizioni per la vendita di tabacco nell'accampamento. (p. 3) La vendita di tabacco verrà effettuata d'ora innanzi in due posti e solamente alle Domeniche e feste, essendochè non si riserva tabacco nè agli impiegati nè agli operai. In questo modo è data a tutti i fumatori la possibilità di acquistarsi personalmente il tabacco. I due luoghi di vendita sono: 1. Lo spaccio presso il forno solamente per sigarette e tabacco da sigarette. 2. Il locale No. 9 del Bazar vicino alla chiesa solamente per sigari e tabacco da pipa. La vendita avrà luogo dalle ore 8—12 e dalle 2—6 pom. L'eventuale quantitativo rimanente di tabacco verrà venduto nei giorni feriali susseguenti e precisamente nello spaccio presso il forno.

- *Mjesta prodaje duhana i cigareta u logoru: prodavaonica kod peći i lokal br. 9 u sajmištu kod crkve. Prodaja samo nedjeljom i blagdanima.*



Fig. 135) Chiosco / *Kiosk.*

415. Rara longevità. (p. 3) Nata il 3 marzo 1817, Anna Xilovich da Valle nell'Istria, compiva il 3 corr. i 100 anni di età. Tale data venne festeggiata con particolare solennità per opera dell'illustre proprietario di questo castello, signor conte di Herberstein & Proskav. Nel giugno dell'anno decorso egli degnavasi visitare questo ricovero di vecchi fuggiaschi del Litorale. Dopo informato intorno alle condizioni sanitarie dei ricoverati, gli venne presentata la Xilovich, facendo annotare al proprio segretario la data 3 marzo 1917, che egli non dimenticò. In tale circostanza volle egli offrire non soltanto alla festeggiata, ma a tutti 130 ricoverati una succulenta merenda, regalando oltrecciò la vecchia Xilovich d'un vistoso importo di denaro. La nostra centenaria ricevette alla mattina i santi Sacramenti, assistete alla S. Messa con „Te Deum" e discorso d'occasione, non dimostrandosi affatto stanca. La Xilovich ebbe 4 figli e 2 figlie; il più vecchio dei figli conta ora 79 anni. Possiede una rara lucidità di mente ed udito. L'Amministrazione a nome pure degli altri fuggiaschi porge con questo mezzo all'illustre signor Conte de Herberstein le più sentite grazie per l'atto generoso che resterà eternamente scolpito nei loro cuori, pregando l'Altissimo per la conservazione dell'illustre famiglia del Conte de Herberstein.

- *Anna Xilovich iz Bala, korisnica doma u dvorcu Wurmberk, proslavila 100. godinu života. Rođena je 3. ožujka 1817. godine*



Fig. 136) Il castello di Wurmberg / *Dvorac Wurmberg.*

416. Trasloco di una parte della Sezione Contabilità. (pp. 3-4) La Sezione assegni verso pagamenti, consegna oggetti di cancelleria ecc. nonché l'Amministrazione della Gazzetta dell'Accampamento (Sig. Draxler) furono trasferite il 6 corr. alla porta 2 della direzione.
- *Dio računovodstvene sekcije preselio se u novi ured, vrata 2. Uprave.*

417. Nuova vendita della gazzetta. (p. 4) La gazzetta dell'Accampamento verrà d'ora innanzi venduta, oltre che presso gli annunciati luoghi, anche presso il Segretariato del Popolo (Ufficio della Croce Rossa Direzione porta 4).
- *Novo mjesto prodaje Lagerzeitunga je i ured Crvenog križa, Uprava, vrata 4.*

418. Sotto i cipressi. Durante il periodo dal 18—28 febbraio. (p. 4) Tribussan Mario, di mesi 2 ½, da Pola, bar. 24, li 18 febbraio, ospedale 14, gastroenterite. – Clemente Ferruccio, 25 anni, da Sagrado, bar. 96, li 18 febbraio, ospedale 12, tubercolosi. – Bayanovich Guerrina, di mesi 5, da Pola, bar. 34, li 18 febbraio, ospedale 14, meningite tuberc. – Hynek Anna, 53 anni, da Gorizia**,** bar. 14, li 18 febbraio, ospedale 43, epilessia. – Hrobat Alberto, 25 anni, da Santa, Croce, bar. 101, li 19 febbraio, ospedale 2, tubercolosi. – Peritz Pietro, 70 anni, da Gorizia, bar. 39, li 19 febbraio, ospedale 43, polmonite. – Furlan Angela, 52 anni, da Vermegliano, bar. 58, li 19 febbraio, ospedale 12a, apoplessia. – Ivanossich Antonio, 49 anni, da Pola, bar. 29, li 19 febbraio, ospedale 12, cahexia. – Brescak Maria, 80 anni, da Bata, li 19 febbraio, ospedale 43, apoplessia. – Milanese Lucia, 78 anni, da Rovigno, bar. 31, li 19 febbraio, ospedale 31, polmonite. – Castellicchio Michele, 72 anni, da Dignano, bar. 26, li 20 febbraio, ospedale 43, enfisemia polmonare. – Rotta Stefano, 82 anni, da Dignano, bar. 72, li 20 febbraio, ospedale 43, bronchite. **–** Geissa Domenica, 2 ½ anni, da Dignano, bar. 36, li 20 febbraio, ospedale 9, polmonite. Budicin Francesco, 73 anni, da Rovigno, bar, 27, li 21 febbraio, ospedale 43, paralisi cardiaca. – Ziani Giuseppe, 64 anni, da Gorizia, bar. 39, li 23 febbraio, ospedale 43, polmonite, – Marussich Vincenzo, 63 anni, da Biglia, bar. 99, li 23 febbraio, ospedale 43, paralisi cardiaca. – Nada Vodnig, di mesi 5, da Nabresina, bar. 109, li 23 febbraio, ospedale 14, gastroenterite. – Radina Carmela, di mesi 20, da Podgora, bar. 35, li 23 febbraio, ospedale 14, polmonite bronchiale. – Toffetti Antonia, di mesi 8, da Dignano, bar. 34, li 23 febbraio, ospedale 14, polmonite. – Tromba Antonio, 49 anni, da Sissano, bar. 8, li 25 febbraio, ospedale 12 a, tubercolosi polmonare. – Bregant Antonio, 44 anni, da Lucinico, bar, 60, li 28 febbraio, ospedale 12 a, tubercolosi.
- *Umrli u logoru Wagna između 18. i 28. veljače 1917.: m., 2 mjeseca, gastroenteritis; m., 25 godina, tuberkuloza; ž., 5 mjeseci, tuberkularni meningitis; ž., 53 godine, epilepsija; m., 25 godina, tuberkuloza; m., 70 godina, upala pluća; ž., 52 godine, apopleksija; m., 49 godina, cahexia; ž., 80 godina, apoplesija; ž., 78 godina, upala pluća; m., 72 godine, plućni emfizem; m., 82 godine, bronhitis; ž., 2 godine, upala pluća; m., 73 godine, zastoj srca; m., 64 godine, upala pluća; m., 63 godine, zastoj srca; ž., 5 mjeseci, gastroenteritis; ž., 20 mjeseci, bronhijalna upala pluća; ž., 8 mjeseci, upala pluća; m., 49 godina; tuberkularna upala pluća; m., 44 godine, tuberkuloza.*

419. Cronaca di polizia. (pp. 4-5) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Ai 23 febbraio furono presi alla perlustrazione due allievi dell'orfanotrofio e cioè Marschig Nicolò e Tomsig Giuseppe i quali già dal 17 febbraio erano assenti e vagavano nei dintorni. Ambidue furono rinchiusi per 48 ore. — Delcaro Giusto da Gallesano, bar. 23, per aver lordato la via 24 ore d'arresto. — Slolis Mattia da Rovigno, bar. 23, per accattonaggio a Leibnitz, 48 ore d'arresto. — Cocul Catterina da Gorizia, bar. 38, per aver inveito contro il vitto e per essersi comportata scorretamente 2 ore d'arresto. – Rusig Francesca da Gorizia, bar. 60, per aver insultato il personale di cucina 5 giorni d'arresto. – Vagorasi Vittorio da Pola, bar. 122, per insulti durante la distribuzione del pane 6 ore d'arresto. – Muraro Fiorina da Ronchi, bar. 65, per essere rin-

casata a ora indebita 24 ore d'arresto. Caligaris Emilio da Fiume, bar. 65, per essare rincasato dopo l'ora prescritta 24 ore d arresto. – Zorn Teresa da Gorizia, per aver inveito contro il vitto 4 giorni d'arresto. – Devescovi Gregorio per essere passato a vie di fatto verso Giovanna Zangerella, 2 giorni d'arresto. Beltranic Luigi da Monfalcone, bar. 57, per esser rincasato dopo l'ora prescritta, 3 giorni d'arresto. – Kranz Giuseppe da Gorizia, bar. 50, per leggiera lesione corporale causata a Giuseppina Barbieri 3 giorni d'arresto. – Belci Catterina da Pola, bar. 37, per contegno scorreto 48 ore d'arresto. – Sandri Antonio da Pola, bar. 16, per aver causato una lesione corporale a Maria Ferarese 3 giorni d'arresto. – Bassanich Maria da Diignano, bar. 97, pet furto di pane 6 giorni d'arresto. – Ottogalli Luigia, bar. 52, Zugarig Maria da Pirano, bar. 25, Lenardon Giuseppina di Pola, bar. 58, Manzin Maria da Dignano, bar. 117, Francovig Elvira da Gorizia, bar. 17, Culot Maria, da Gorizia, bar. 19, Marchich Carmela da Rovigno, bar. 22, Bernardich Rosa da Rovigno, bar. 22, Zanfabro Domenica, bar. 21, per furto di legna, ciascuna 24 ore d'arresto. – Buzzi Giuseppe da Sagrado, bar. 60, per aver rubato 1egna e tavole 48 ore d'arresto. – Kerpan Marco, bar. 38, per diffamazione, 6 giorni d'arresto. – Basker Giuseppe, bar. 38, per diffamazione, 3 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 siročića lutala, kažnjena s 48 sati pritvora; žena za nelegalno prodavanje, 48 sati; žena zbog nedoličnog ponašanja, 2 sata; žena za uvrede kuharskom osoblju, 5 dana; žena jer se vratila u logor nakon propisanoga roka, 24 sata; žena za omalovažavanje hrane, 4 dana; muškarac zbog povratka u logor nakon propisanoga roka, 3 dana; muškarac za nanošenje tjelesne ozljede, 3 dana; 9 žena za krađu drva, 48 sati; 2 muškarca zbog kleveta, 3 i 6 dana.*



Fig. 137) La fornitura ferroviaria del materiale necessario / *Doprema potrebnog materijala željeznicom.*

420. Notificazione. (p. 8)

Da rapporti pervenuti si rileva che i fuggiaschi chiedono con petulanza viveri di ogni genere, se addirittura non se ne appropriano con la violenza.

L'i. r. capitano distrettuale farà d'ora innanzi arrestare e punire severamente quei fuggiaschi che si rendessero colpevoli di tale delitto.

I fuggiaschi vengono inoltre avvertiti che qualora si comportassero sconvenientemente fuori dell'Accampamento o molestassero gli abitanti per ottenere viveri, verrà loro rifiutato il lasciapassare.

L'i r. Capitanato rispett. la i. r. Gendarmeria, nonché gli uffici comunali procederanno con tutta severità contro i contravventori, denunciandoli all'Amministrazione.

- *U zadnje vrijeme bjegunci prose ili kradu hranu izvan logora. Počinitelji će biti kažnjeni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 58, 13 -III -1917

421. Sotto i cipressi. (pp. 2-3) Durante il periodo dal 25 febbraio al 5 corr.: Giuseppe Rudisi, 78 anni, da Pola, bar. 29, li 26 febbraio, ospedale 43, Teresa Marussich, 32 anni, da Gorizia, bar. 14, li 26 febbraio, ospedale 12, Natalia Macor, 15 mesi, da Fogliano, bar. 69, li 27 febbraio, Anna Donnaggio, 72 anni, da Pola, bar. 29, li 27 febbraio, ospedale 43, Giovanna Jurcich, 51 anni, da Pola, bar. 102, li 27 febbraio, ospedale 12, Ferruccio Sbogar, 4 anni, da Gorizia, bar. 19, li 27 febbraio, ospedale 1, Alberto Grioni, 15 giorni, da Gorizia, bar. 35, li 28 febbraio, ospedale 3, Giovanni Luchessich, 20 mesi, da Ranziano, bar. 103, li 28 febbraio, ospedale 44, Marmilla Anna, 67 anni, da Valle, bar. 74, li 28 febbraio, ospedale 43, Zorzet Anna, 2 mesi, da Fogliano, bar. 57, li 28 febbraio, ospedale 14, Vendranin Domenico, 40 anni, da Pola, bar. 99, li 26 febbraio, ospedale 2, Antonio Bulich, 74 anni, da Rovigno, bar. 36, li 1 marzo, ospedale 43, Suciherich Francesco, da Dignano, bar. 115, li 1 marzo, ospedale 43, Deghenghi Pietro, 12 mesi, da Gallesano, bar. 94, li marzo, ospedale 14, Dusmann Caterina, 3 mesi, da Pola, bar. 106, li 1 marzo, ospedale 14, Cattonar Maddalena, 83 anni, da Rovigno, li 1 marzo, ospedale 31, Feresin Vincenzo, 62 anni, da Perteole, bar. 63, li 3 marzo, ospedale 12 a, Ghermet Giuseppe, 68 anni, da Gabrovizza, bar. 101, li 3 marzo, ospedale 43, Dapiran Nicolò, 70 anni, da Rovigno, bar. 29, li 3 marzo, ospedale 43, Budicin Angela, 76 anni, da Rovigno, li 5 marzo, ospedale 43.

- *Umrli u logoru Wagna od 25. veljače do 5. ožujka: m., 78 godina starosti; ž., 32 godine; ž., 15 mjeseci; ž., 72 godine; ž., 51 godina; m., 4 godine; m., 20 mjeseci; ž., 67 godina; ž., 2 mjeseca; m., 40 godina; m., 74 godine; ž., 3 mjeseca; ž., 83 godine; m., 62 godine; m., 68 godina; m., 70 godina; ž., 76 godina.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 59, 14 -III -1917

422. Riattivazione degli istituti dell'Accampamento. (p. 2) Addì 15 corrente verranno riattivati tutti gli istituti dell'Accampamento ad eccezione della scuola popolare. L'apertura di quest'ultima seguirà lunedì 19 corrente. La Direzione delle baracche si è assicurata mediante la massima economia una piccola scorta di combustibile, la quale però, facendone largo uso, sarebbe insufficiente. Si rendono pertanto avvertiti tutti gli istituti, nonché le officine, di economizzare il più possibile col combustibile e di riscaldare gli ambienti solo in caso di assoluto bisogno.

- *Dana 15. ožujka 1917. bit će otvorene sve ustanove u logoru. Pozivaju se nadležni na maksimalnu štednju goriva.*

423. Emissione di documenti di viaggio presso l'i. r. Capitanato distrettuale di Leibnitz. (p. 2) L'i. r. Capitanato di Leibnitz comunica che dal 9 a tutto 17 corrente non verranno emessi documenti di viaggio, essendoché durante ci suddetto periodo tutti gli impiegati si troveranno fuori d'ufficio per assumere l'inventario delle scorte di grano. E percio, del tutto inutile rivolgersi durante il già menzionato periodo all'i. r. Capitanato distrettuale di Leibnitz con richieste di documenti di viaggio.

- *C. i kr. kapetanat u Leibnitzu neće izdavati putne isprave od 9. do 17. ožujka 1917. zbog izbivanja osoblja.*

424. Trasferimento della Redazione della Gazzetta dell'Accampamento. (p. 2) Si rende noto che d'or innanzi l 'Ufficio di Redazione si trova nella Baracca 77 porta 3 b. (annesso agli Uffici del Commissario alle Baracche Sig. Ing. Kaucic.)

- *Ured Lagerzeitunga premješten u baraku 77.*

425. Nascite nell'accampamento durante il periodo dal 28 febbraio al 3 marzo. (p. 3) Giovanna, Maria Silic di Giovanni e di Angela Čuk da Biglia, bar. 38 (nata ai 19 febbraio, battez-

zata ai 2 marzo.) — Francesco Scurk di Gisella Scurk da Podgora, bar. 38 (nato ai 24 febbraio e battezzato ai 2 marzo). — Mario Jakopig di Antonio e di Anna Abramich da Gorizia, bar. 82 (nato ai 24 febbraio battezzato ai 2 marzo). — Antonio Sternissa di Anna Sternissa da Gorizia, bar. 38 (nato ai 25 febbraio, battezzato ai 2 marzo). — Pietro Carlo Bose di Amelia Bose da Pola, bar. 68 (nato ai 27 febbraio, battezzato ai 2 marzo). — Vladomir, Luigi Ferfoglia di Luigi e di Maria Ipaviz da Sello presso Komen, bar. 49 (nato ai 27 febbraio, battezzato ai 2 marzo). — Bruna Zorzettig di Isidoro e di Gio vanna Miniussi da Pola, (nata ai 27 febbraio, battezzata ai 2 marzo). — 28 febbraio: Giovanni Bonassin di Antonio e di Antonia Civittico da Dignano, bar. 21. — 1 marzo: Adelma, Maria Zamparo di Antonio e di Orsola Cumin da Farra, bar. 61. - 2 marzo: Francesco Gortan di Matteo e di Sebastiana Manzin da Dignano, bar. 25. — 3 marzo: Renata, Lucia Vittoria di Aldo e di Teresa Buzzi da Sagrado, bar. 96.

- *Rođeni u logoru Wagna od 28. veljače do 3. ožujka: jedanaestoro djece.*

426. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Vennero denunciate all'i. r. giudizio distrettuale le seguenti persone per ammutinamento: Burgeč Maria da Gorizia, bar. 19, Tauzer Maria da Gorizia, bar. 17, Stravlje Maria da Pola, bar. 20, Budicin Antonia da Pola, Bujanovich Maria da Pola, bar. 20, Antonia Belci, Antonia Delcaro e Domenica Delton, tutte e tre da Dignano, ed abitanti nella, bar. 29, Giovanni Zollia da Gradisca, cucina 11, Andrea Biasol da Dignano, cucina 11, e Antonio Petrosic da Gorizia, bar. 38. — Per esser rincasate dopo l'ora prescritta ciascuna delle seguenti persone con 24 ore d'arresto: Marega Francesco da Lucinico, bar. 35, Brumat Carolina, Vitali Maria, Zottig Maddalena. — Tomba Giovanni da Pola, bar. 37, per aver schiaffeggiato una coinquilina, 24 ore d'arresto. — Tomsig Domenico da Gorizia, per essersi rifiutato al trasferimefeto dalla bar. 80 nella bar. 73, 8 giorni d'arresto. — Per aver rubato rape ciascuna delle seguenti persone con 6 ore d'arresto: Franceschin Maria da Kostanjavica, Franceschin Giuseppe da Kostanjavica e Deluca Maria da Canziano, tutti e tre abitanti nella bar. 103, Gamboletto Antonio da Dignano, bar. 27, Delzotto Francesca da Dignano, bar. 27, Cherson Simone da Valle, bar. 39, per aver rubato una cassa, 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 9 žena i 1 muškarac zbog pobune, poslani na sud u Leibnitzu; 3 žene i 1 muškarac za povratak u logor nakon propisanoga roka, 24 sata pritvora; muškarac zbog fizičkog napada na ženu, 24 sata; muškarac odbio premještaj u drugu baraku, 8 dana; 2 žene i 1 muškarac za krađu repe, 6 sati; 2 muškarca i 1 žena zbog krađe jedne kutije, 48 sati.*



Fig. 138) Davanti, il nuovo ospedale per i malati non-infettivi
/ *Ravno, nova bolnica za nezarazne bolesnike.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 60, 15 -III -1917

427. Per coloro che vogliono abbandonare gli Accampamenti (pp. 2-3)
Riportiamo da un giornale di Vienna:

Le nuove disposizioni ministeriali riguardo al trattamento dei profughi offrono agli stessi una maggior possibilità di abbandonare baraccamenti per cercare fuori di essi verso rinuncia ad ogni sussidio quali profughi — modo di campare meglio la vita.

Di questa maggior larghezza certuni hanno già approfittato, tanto più che molti di essi hanno diritto al contributo militare di sostentamento e fuori dei baraccamenti trovano meglio occasione di supplire ai propri bisogni accudendo a qualche lavoro avventizio. Richiamiamo però l'attenzione dei profughi sulla necessità di esaminare bene la situazione prima di prendere una risoluzione qualunque, e di evitare i passi precipitati.

Da quando i profughi delle due Austrie dovettero abbandonare i singoli paesi per trasferirsi nei baraccamenti, le condizioni dell'approvvigionamento sono cambiate di molto anche fuori, e non è da prevedersi che nei prossimi mesi migliorino, tutt'altro.

Inoltre anche fuori dei baraccamenti in molti luoghi manca il latte pei bambini e scarseggia ogni genere. Un'altra questione grave è quella dei vestiti e delle scarpe. I profughi che escono dai baraccamenti rinunciando al sussidio profughi, devono provvedere da sè non solo al vitto ed all'alloggio, ma anche al vestito ed alle calzature. Il Comitato di soccorso ha cercato nell'anno scorso di supplire al fabbisogno di questi profughi, ma aumentandosi ora notevolmente il loro numero e non disponendo che di mezzi troppo modesti esso dovrà necessariamente divenire assai meno generoso, nonostante la più buona volontà di venir in aiuto alla nostra gente.

Ammoniamo quindi i profughi a non precepitare le cose, a non lasciarsi trascinare dall'esempio.

Ognuno esamini bene il proprio caso, le circostanze speciali in cui egli si trova, i mezzi di cui verrebbe a disporre, le difficoltà colle quali avrebbe da lottare.

Specialmente le donne che hanno con sè bambini in tenera età o vecchi che abbisognano di cure speciali non abbandonino il baraccamento prima di essersi assicurati che dove andranno potranno trovare quanto loro abbisogna, e che i prezzi del mercato sono alla portata della loro borsa.

Sia cauto specialmente chi non può contare oltre che sul contributo di sostentamento anche su qualche reddito accessorio (lavoro). E non si faccia troppo assegnamento su qualche piccolo gruzzolo di denaro realizzato per la requisizione del bestiame; anzitutto perchè, se è possibile, tali importi dovrebbero venir conservati come piccole riserve per riavviare la vita nel nostro paese; poi perchè non sappiamo quanto durerà questo stato di cose: il saggio spera il meglio, ma si prepara al peggio, e non è prudente dar fondo ad ogni riserva, per trovarsi poi in caso di bisogno affatto sprovvisti di ogni risorsa.

Noi non diciamo nè „andate", nè „restate". Come la pensiamo in tema di baraccamenti l'abbiamo detto altra volta, ed è inutile rinnovare le discussioni, di fronte ai fatti già compiuti.

Rileviamo solo che le condizioni d'oggi anche fuori, non sono tali che i profughi possano uscire dai baraccamenti alla cieca: chi crede di avere la possibilità teorica di provvedere fuori da sè anche senza il sussidio profughi dello stato, veda di informarsi bene dove gli si offra anche la possibilità pratica.

Le domande ad ogni modo per ottenere il riconosciamento del diritto al contributo militare, stanno bene farle; per avere in regola le carte per ogni evento.

- *Članak iz jednih bečkih novina koji komentira stanje u logorima i mogućnosti njihovog napuštanja. Stanje je loše i izvan logora za bjegunce, a oni koje bi te logore napustili, ostali bi bez potpore, besplatne hrane i odjeće. Napuštanje logora ne preporuča se majkama s dojenčadi i starijim ljudima kojima je potrebna posebna njega. Jednom kada su izvan logora naročito moraju biti oprezni oni koji nemaju sigurna primanja.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 61, 16 -III -1917

428. Cronaca di polizia. (p. 4) Pene inflitte nell'Accampamento di Wagna: Demarin Venerio da Dignano, bar. 115, per aver rubato legna nella trattoria Schallhammer, 24 ore d'arresto. - Gerin Francesco da Gradisca, bar. 54. per aver offeso il posto di guardia e per essersi rifiutato alla disinfezione, 48 ore d'arresto. — Marschiz Nicolò e Tomsic Giuseppe da Gorizia, allievi dell'orfanotrofio, per vagabondaggio, dal 25 febbraio al 6 marzo e per accattonaggio, ciascuno con 8 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac za krađu drva iz gostionice, 24 sata pritvora; muškarac za izbjegavanje dezinfekcije i uvrede upućene stražaru, 48 sati; 2 siročića za skitnju, 8 dana.*

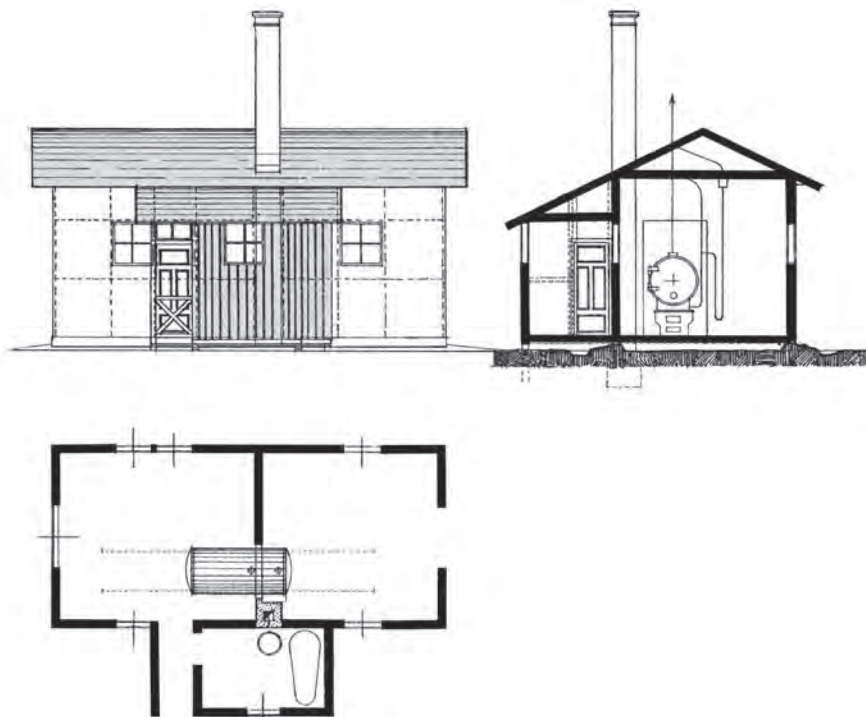


Fig. 139) Baracca per la disinsettazione, di dimensioni 8,5 x 4 m. Conteneva due camere comunicanti, una d'ingresso ed una d'uscita. Tra le camere fu installato un dispositivo per la disinsettazione. Accanto alla porta d'ingresso era ubicato un bagno con una vasca che misurava 3,1 x 2,3 m / *Dezinsekcijska baraka, dimenzija 8,5 x 4 m. Sastojala se od dvije povezane prostorije, ulazne i izlazne. Između prostorija bio je ugrađen uređaj za dezinsekciju. Uz ulazna vrata nalazilo se kupatilo s kadom dimenzija 3,1 x 2,3 m.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 62, 17 -III -1917

429. Lettere irrecapitabili, depositate presso l'ufficio della Croce rossa: (p. 2) Buttignon Lucia mar. Voltolina, Civitico Maria, Tromba Giovanna, Manzin Giovanni, Bursanich Anna, Zuoco Pietro, Matkowčky Elena, Antonia vedova, de Negmon 2.

- *Devet nepodignutih pisama nalazi se u uredu Crvenog križa.*

430. Fiori d'arancio. (p. 2) La signorina Manzin Antonia da Dignano, bar. 33, col Signor Percovich Italico da Pola.

- *Vjenčanje Antonije Manzin iz Vodnjana s Italicom Percovichem iz Pule.*

431. Cronaca di polizia. (pp. 2-3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Clagnan Antonio da Monfalcone, bar. 19, per essersi rifiutato di lavorare nonchè per aver ceduto ad un altro,

gli stivali ricevuti, con 14 giorni d'arresto. — Sbisà Luigia da Rovigno, bar. 104, per falsificazione di una tessera del latte, 6 ore d'arresto. — Furlan Giovanni da Nabresina, bar. 105, per aver commesso eccessi, 48 ore. — Zorzin Maria da Gorizia, bar, 105, per non aver eseguito un ordine, 48 ore d'arresto. — Krasnik Antonia da Nabresina, bar. 49, per sudiciume nel dormitoio, 24 ore d'arresto. — Fulignot Giovanni da Redipuglia, bar. 69, per falsificazione della tessera dei cibi, 24 ore d'arresto. — Monja Antonia da Monfalcone, bar. 84, entrò nell'accampamento senza il lasciapassare. Volendo sfuggire al posto di guardia fu ripresa e consegnata alla guardia. — Essa rifiuta qualsiasi indicazione circa il modo e l'epoca, in cui abbandonò l'accampamento. Fu condannata a 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac odbio posao i dao drugome svoje čizme, 14 dana pritvora; žena za lažiranje bona za mlijeko, 6 sati; žena zbog neposluha, 48 sati; žena za neurednost u baraci, 24 sata; muškarac za lažiranje bona za hranu, 24 sata; žena za ulaz u logor bez propusnice, 24 sata.*

432. Nascite nell'accampamento durante il periodo dal 4 marzo al 10 marzo. (p. 3) Mafalda Nerina Gamber di Giuseppe e di Pez Teresa, da Pisino. bar. 93 (nata ai 3 marzo, battezzata ai 12 marzo). — 6 marzo: Spartaco, Renato Pelaschier di Francesco e di Dusolina Morian da Pola, bar. 40 — 8 marzo: Luigi Filaferro di Agnese da Campolongo, bar, 19, Argia Colautti di Augusta da Monfalcone, bar. 85, — 9 marzo: Giovanna Antonia Delcaro di Pietro e di Maria Lucchetto da Goriansko, bar. 47. — 11 marzo: Bianca Tresman di Riccardo e di Maria Zottig da Vermegliano, bar. 122.

- *Rođeni u logoru Wagna od 4. do 10. ožujka: petero djece.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 63, 18 -III -1917

433. A tutti i profughi dell'accampamento! (pp. 2-3)

L'Amministrazione delle baracche affiderà, gratuitamente, a singole famiglie di fuggiaschi, anche nell'anno in corso dei piccoli appezzamenti di terreno. Gl'interessati ne facciano cenno ai rispettivi commissari, indicando loro esattamente la particella ambita.

L'Amministrazione vaglierà le domande e, a suo tempo, ne comunicherà l'esito. L'uso del terreno non va congiunto a spese di fitto, anzi si rilascieranno dei premi in contanti a coloro che dedicheranno ai giardinetti cure speciali e ne conseguiranno redditi migliori.

Ci siamo rivolti alla lodevole Direzione dell'accampamento la quale ognor compresa dell'alto compito, acquisterà un quantitativo sufficiente di attrezzi rarali che rivenderà ai singoli a prezzo di costo; così, con spesa esigua — specie se più famiglie useranno in comune gli stessi utensili — sarà facilitato il compito di lavorazione.

Essa distribuirà inoltre, a tempo debito e gratuitamente, le sementi all'uopo indispensabili.

L'egregio Economo co. Maldeghen fornirà nel limite del possibile, il necessario concime e l'egregio prof. Lipizer, direttore della Scuola agraria, sarà largo d'istruzioni e di consigli sui modi più razionali di seminagione e di coltivazione, verso coloro che a lui ricorreranno.

Tutto, dunque, vuol contribuire efficacemente al buon esito finale! Ci sentiamo indotti a far caldo appello alle madri, acchè proibiscano che i loro figli danneggino in qualsiasi modo le particelle coltivate; l'Amministrazione procederà con rigore contro tutti coloro che si periteranno a guastare i seminati.

Come disse bene l'egregio ing. Schiffrer nel suo articolo, bisogna approfittare di ogni ritaglio di terreno per coltivare ortaggi, pubblicato giorni or sono su queste colonne!

Soltanto col lavoro concorde e con la cooperazione di ogni singolo, per quanto debole egli sia, si riescirà anche in quest'anno, tanto importante per l'esito finale della guerra, di vincere i disagi della scarsezza di viveri.

All'opera dunque!

- *C. i kr. Uprava baraka dat će bjeguncima male parcele za obradu zemlje. Neka se zainteresirani jave voditelju svoje barake. Korištenje tih parcela neće se naplaćivati, dapače, korisnici će dobiti novčane nagrade ako postignu dobre urode. Uskoro će biti besplatno podijeljeno i sjeme. Oruđe za rad moraju kupiti. Samo zajedničkim radom i suradnjom svakoga pojedinca moći će se ove godine, veoma važne za ishod rata, nadvladati poteškoće života i pomanjkanje namirnica.*



Fig. 140) L'accesso all'accampamento / *Prilaz logoru*.

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 64, 21 -III -1917

434. Partenza. (p. 3) Apprendiamo con dispiacere che il revidente contabile sig. Tomaso Kalin fu richiamato in questi giorni dalla Giunta provinciale di Gorizia al suo posto a Vienna, dopo aver dato l'opera sua zelante a vantaggio di questi fuggiaschi dal giorno 26 maggio 1915. Lavoratore indefesso e modesto, senza ricerca di chiasso e d'ambizioni, il sig. Kalin fu sempre un impiegato apprezzato non solo dalla Direzione ma da tutti i fuggiaschi.

- *Odlazak računovođe Tomasa Kalina u Beč. Radio je u Wagni od 26. svibnja 1915. i postigao velik ugled u Upravi i među bjeguncima.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 65, 22 -III -1917

435. Franchigia di nolo per spedizioni a poveri fuggiaschi del Sud. (pp. 2-3) Le competenze di nolo per effetti spediti dalla zona ristretta a poveri fuggiaschi sussidiati dallo stato e residenti nel retroterra vanno a carico dell'i. r. Ministero degli Interni. Di questa: facilitazione si potrà farne uso come segue: I fuggiaschi nel retroterra dovranno indicare gli effetti a loro occorrenti. L'imballagio di questi avverrà sotto controllo degli organi di gendarmeria da parte di fiduciari rimasti in patria. Dall'autorità politica competente nel luogo di consegna verranno marcati i colli come „proprietà di fuggiaschi" (Flüchtlingsgut) e consegnati alla ferrovia come colli d'ufficio a piccola velocità e senza, pagamento antecipato del nolo. Dopo averne ricevuto avviso da parte della ferrovia, i fuggiaschi nel retroterra dovranno alla loro volta procurarsi una conferma presso l'ufficio competente del loro luogo di dimora e presentarsi poi verso esibizione di detta conferma per il ritiro della spedizione. Tali spedizioni non dovranno contenere che effetti necessari per proprio uso come per esempio, vestiti, stivali, biancheria, lenzuola. L'i. r.

Ministero degli Interni non intende di assumere le spese di trasporto per pacchetti postali.

- *Frankiranje paketa poslanih za bjegunce biti će pokriveno od strane c. i kr. Ministarstva unutarnjih poslova. Bjegunci koji žele preuzeti te pakete, morat će pribaviti potvrdu o svojem trenutnom boravištu. Paketi mogu sadržavati samo predmete od osobne upotrebe.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 67, 24 -III -1917

436. A tutti gli operai della sezione edile e del magazzino combustibili. (p. 2) Per porre un fine agli interminabili lamenti sulla distribuzione dei cibi nella cucina operaia (cucina 14 a), si dispone quanto segue: Gli operai che ricevono il costo dalla cucina 14 a, possono eleggersi fino a sabato 24 marzo 1917 sei fiduciari sulla base delle seguenti Condizioni, i di cui nomi saranno da notificarsi alla sezione edile a mezzo dei rispettivi capimaestri. Il posto di fiduciario è naturalmente un posto gratuito, onorifico.

Persone internate o confinate non possono venire elette a fiduciari. I seguenti gruppi si eleggeranno cumulativamente un - fiduciario: Partita Konrad, 1, Robier, Fröhlich 1 (del seno della partita Robier) partita Di Gallo Galizia, Pasqualini, Pettinger, 1; partita Unger, Kroiter, Groß, Dusnig, Rusch, 1; partita Barzelatto, Sazar, Trampusch, Altmann, Dampfwäscherei, 1; Operai legna e carbone, 1. Fiduciari che furono una volta eletti non possono essere sostituiti da altri, durante il loro periodo d'ufficio, se non al consenso della sezione edile. A ciascun fiduciario verrà consegnata dalla sezione edile una speciale legittimazione quale contrassegno. I fiduciari devono invigilare sulla giusta distribuzione dei cibi; in caso di gravi mancanze devono avvertirne subito il sign. ispettore delle cucine cons. forest. sup. Mirosevic e chiedere un provvedimento; in caso di altri abusi parlare al signor ingegnere Schreyer. Essi saranno sempre informati sulla quantità dei generi in natura che — in base al numero delle persone e delle giornate verranno consegnati alla cucina per la confezione dei cibi e così potranno giudicare, se la quantità fassionata corrisponda relativamente a questi generi in natura. I fiduciari devono comportarsi durante il loro controllo in modo decente; essi non hanno assolutamente verun diritto di dare degli ordini al personale di cucina ma devono guardare unicamente l'interesse di tutti gli operai ed annunziare subito qualsiasi abuso coll'indicazione del colpevole. E severamente proibito ai fiduciari di consumar il proprio cibo nell'interno della cucina. Se dovesse avverarsi il caso, che un fiduciario si lasci corrompere in qualsiasi modo od abusi del suo ufficio a danno degli operai, sarà inevitabile il suo licenziamento immediato ed il suo trasporto a Katzenau.

- *Kako bi se zaustavile žalbe na podjelu hrane u radničkoj kuhinji (kuhinja 14 a), bit će odabrana 6 povjerenika. Oni će paziti na pravednu podjelu hrane, a u slučaju nestašica moraju obavijestiti savjetnika Miroševiča. Povjerenici će se morati ophoditi decentno, a u slučaju da dozvole korupciju biti će kažnjeni otkazom i otpremom u Katzenau.*



Fig. 141) La cucina ospedaliera / *Bolnička kuhinja.*

437. Richiamo del Signor Tomaso Kalin. (pp. 2-3) Come già comunicato, il revidente contabile Signor Tomaso Kalin fu richiamato in questi giorni a prestar servizio presso la Giunta provinciale di Gorizia residente ora a Vienna. Subentrano al suo posto in qualità di commissari alle baracche i Signori: Cajetan Feigl per le baracche No. 38, 47, 49 e per l'orfanotrofio sloveno. Giovanni Lukan per le baracche No. 99, 101, 103, 105, 107, 109. Gli affari aderenti alla sottoscrizione dei prestiti di guerra nonché l'incasso degli importi sottoscritti vennero affidati alia Signorina Primozic.

- *Na mjesto računovođe Tomasa Kalina dolaze Cajetan Feigl za barake br. 38, 47, 49 i slovensko sirotište te Giovanni Lukan za barake br. 99, 101, 103, 105, 107, 109. Poslove vezane za ratni zajam preuzima gđa Primožić.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 68, 25 -III -1917

438. I. R. Accampamento di Wagna - Città Francesco Giuseppe. (pp. 2-3)
Togliamo dal Volksblatt di Graz:

Là dove ad un tempo s'innalzava Flavia Solva, l'antica città romana, che i Germanici avevano distrutta, scotendo il servaggio romano ed anelanti la libertà, i Romani costretti a fuggire davanti ai loro propri compagni di razza eressero su suolo tedesco una casa di rifugio. Dapprincipio non ebbe che carattere provvisorio, però nel corso di oltre due anni venne abbellita ed ingrandita in modo, da non meritarsi più il nome di „Accampamento", essendo essa divenuta ora una delle tre più grandi città della Stiria. I nuovi edifici costruiti solidamente, l'intera città ben canalizzata, le strade belle e larghe, una conduttura d'acqua perfetta, illuminazione elettrica, magnifiche istituzioni di beneficenza cerne solamente si possono trovare in una capitale: ecco l'odierna Wagna! Come è certo che gli abitanti attuali dell'accampamento non rimarranno per sempre nella loro semi-patria, con altrettanta sicurezza si può dire, già fin d'ora, che questi edifici non verranno distrutti, ma bensì conservati anche in avvenire. Lo si dovrà indicare anche allora „Accampamento di fuggiaschi" o baraccamento? Certamente no! Già ripetutamente i giornali di Graz mossero questione in merito al nome più confacente da darsi a questa nuova città. „Wagna" non piace perchè la parola non è d'origine tedesca e per di più essendo questo il nome del luogo limitrofo; „Città di S*ü*lm" dice troppo poco e Flavia Solva è errato, chiamandosi così la città che giace alcuni metri sotto le sue fondamenta. Ma questa città sotterranea grida, per così dire, alla sua giovane sorella il nome, che le sarebbe più idoneo. Edificata dall'imperatore Vespasiano, della casa dei Flavii, Flavia Solva, sebben lontana dal centro dell'impero, volle chiamarsi così per ricordare il suo fondatore, per mostrare la sua fedeltà incrollabile alla casa imperiale e per sentirsi ognora vicina al cuore della patria. La città da gran tempo giacente nella fredda terra, pare sussurri ancora il nome che più si attaglierebbe alla precoce sorella neonata: Città di Francesco Giuseppe!

Ecco l'appellativo che più ti si conviene, e ciò in memoria di Colui che ti fe' sorgere e come segno d'affetto alla Casa che ti protegge! Chi s'interessa dello sviluppo storico di Flavia Solva sepolta e della neoeretta città, nonché di Leibnitz, consulti il libriccino del decano Dr. Fr. Neuhold, che vide la luce qualche tempo fa e che schiude a'nostri occhi un quadro ben interessante. (Leibnitz, Stadt und Umgebung von alters her.)

- *Iz lista Grazer Volksblatt. Logor Wagna, nastao na ostacima rimskoga grada Flavia Solva, trenutno je jedan od tri najveća grada Štajerske. Opremljen je novim zgradama, kanalizacijom, širokim i lijepim ulicama, električnom rasvjetom te predivnim dobrotvornim institucijama. Treba li taj pravi pravcati grad i dalje nazivati „izbjegličkim logorom"? Neki listovi u Grazu pokrenuli su debatu. „Wagna" ne valja jer riječ nije njemačkih korijena i odnosi se na predgrađe Leibnitza. „Grad Sülm" ne govori ništa i „Flavia Solva" je pogrešno, s obzirom da se tako zove grad koji leži nekoliko metara ispod logora. Kako je Flavia Solva*

dobila ime po Flavijevcima, njezinim osnivačima, tako bi logor trebao dobiti i po svojemu osnivaču – ime Grad Franje Josipa!

439. Cucina operaia. (p. 3) Vengono mosse continue lagnanze, che la distribuzione dei cibi nella cucina operaia avvenga in modo molto irregolare e che inoltre, a quanto sembra, molti non aventi alcun diritto ritirino da essa i cibi. Per porre rimedio a tali abusi, verranno scelti tra gli operai che hanno i cibi nella già menzionata cucina 6 fiduciari, di cui 2 per turno fungeranno da organi di controllo durante la distribuzione dei cibi. L'ufficio edile di comune accordo coll'ispezione delle cucine rilascierà a questi fiduciari delle apposite legittimazioni.

- *Često se javljaju problemi u podjeli hrane u kuhinji za radnike. Izgleda da u toj kuhinji hranu i dalje preuzimaju mnogi koji na to nemaju pravo. Bit će odabrani povjerenici kako bi se sprječavalo takvo što.*

440. Suppellettili abbandonati. (p. 4) La locale cancelleria per interessi privati (Cancelleria della Croce Rossa) notifica quanto segue: A molti poveri fuggiaschi, che scacciati dalla loro amata terra si trovano ora in questo accampamento, saranno andati smarriti senza dubbio durante la fuga o non saranno stati loro recapitati ancora i suppellettili (effetti, oggetti d'uso personale, viveri etc), che essi salvarono ed asportarono in tutta fretta e per i quali ebbero a sopportare anche le spese ferroviarie, quantunque ne avessero diritto al trasporto gratuito. Per salvaguardare gli interessi dei fuggiaschi e considerando pure che nella stazione di Loosdorf (Austria inferiore) si trova giacente una grande quantità di effetti abbandonati, si concederà ai fuggiaschi il viaggio gratuito (presentemente sulle linee dell'i. r. ferrovie austriache dello Stato e sulle ferrovie regionali dell'Austria inferiore) per la stazione di Loosdorf ed il ritorno alla stazione di partenza. In questo modo i fuggiaschi potranno visitare personalmente gli effetti giacenti ed entrare in possesso dei loro averi tanto agognati. Il trasporto dei suppellettili riconosciuti come propri nei rispettivi luoghi di dimora dei fuggiaschi sarà naturalmente gratuito ed avverrà per mezzo della stazione di Loosdorf. S'invitano pertanto i rispettivi fuggiaschi ad annunciarsi nella già detta cancelleria, ove verrà assunto un documento di verifica in base al quale s'inizieranno tosto i passi opportuni.

- *Mnogi predmeti bjegunaca ostali su unutar željezničkog kolodvora u Loorsdorfu. Bjeguncima će biti omogućen besplatan prijevoz do tog mjesta kako bi preuzeli svoje stvari.*

441. Cronaca di polizia. (p. 4) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Angela Privilleggio da Rovigno, bar. 18, per zuffa 24 ore d'arresto. Costra Francesco e Rosig Antonio, ambidue da Pola ed abitanti nella bar. 24, per essersi rifiutati al lavoro, ciascuno 8 giorni d'arresto. Fox Giuseppina da Pola, bar. 20, per imbroglio di legittimazione 24 ore d'arresto. Dapinguente Domenico da Rovigno, bar. 8, per furto di legna, 8 giorni d'arresto. Bradamante Giuseppe da Pola, bar. 105, per aver rubato tessere del pane, 48 ore d'arresto. Calagar Silvia da Pola, bar. 38, per aver rubato stivali 8 giorni d'arresto. Vrani Giovanni da Pola, bar. 83, per tentato furto, 8 giorni d'arresto. Cechet Elisa da Fogliano, bar. 45, per aver lavato vicino alla baracca, 12 ore d'arresto. Chersin Maria da Fogliano, bar. 81, per aver rubato una tessera dei cibi, 48 ore d'arresto. Mattia Michele da Pola, bar. 12, per falsificazione di una tessera del pane, 48 ore d'arresto. Sach Filomena da Gorizia, bar. 28, per vagabondaggio a Leibnitz, 10 giorni d'arresto. Godina Maria da Luttemberg, bar. 14, per contegno arrogante 8 giorni d'arresto. Curto Caterina da Rovigno, bar. 111, per aver cucinato in modo da poter provocare un incendio 12 ore d'arresto. Rosmann Rodolfo da Gorizia, bar. 19, per ubbriachezza e contegno renitente, 3 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena zbog svađe, 24 sata pritvora; 2 muškarca za odbijanje posla, 8 dana; žena za lažiranje isprave, 24 sata; muškarac za krađu drva, 8 dana; muškarac za krađu bonova za kruh, 48 sati; žena, ukrala čizme, 8 dana; muškarac za pokušaj krađe, 8 dana; žena, ukrala bon za hranu, 48 sati; žena za pranje rublja blizu barake, 12 sati; žena zbog arogantnog ponašanja, 8 dana; žena zbog izazivanja opasnosti pri kuhanju, 12 sati; muškarac za pijanstvo, 3 dana; žena zbog lutanja po Leibnitzu; 10 dana.*



Fig. 142) Due ospedali per i malati non-infettivi / *Dvije bolnice za nezarazne bolesnike.*

442. Sulla necessità di educare il popolo. (p. 6)

L'educazione è il maggior bene che si possa recare all'uomo; essa è il fondamento dell'ordine, della prosperità, della grandezza e felicità delle famiglie e de'popoli; e il frutto più prezioso dell'incivilimento, la cagione principale dell'umano progresso. L'educazione popolare è uno, de'grandi nostri bisogni; e a questa deve impegnarsi la società tutta.

Se il popolo non deve essere educato, è dunque falso che l'uomo sia nato alla società.

Vi sono però purtroppo ancora oggidì di quelli che domandano: „E necessario propriamente che l'uomo del popolo debba essere educato?" — A costoro puossi rispondere semplicemente con questi termini: Dall'educazione del popolo dipendono: la vera tranquillità sociale, l'osservanza delle leggi e dei doveri, la conservazione della fede e della religione.

Alcuni altri ci sono ancora che dicono „E forse bene e doveroso che il popolo venga educato ed istruito?" A quelli si potrebbe pure rispondere con le seguenti parole: „E buona cosa e doverosa dare il pane al famelico, l'acqua all'assetato, la veste al nudo, il ricovero al pellegrino?" Non ha forse l'uomo del popolo l'intelligenza e libertà dell'operare? Non è anch'esso figlio d'un padre medesimo, il quale si fa maestro dì lui col linguaggio della natura?

Ed altri ci sono ancora che dicono: „Perchè si vuole veramente che tutti senza distinzione sappiano leggere e scrivere? I governi credono che questo sia un bene, e l'hanno perciò imposto, già da parecchi decenni, anche a coloro che non ne hanno voglia. Essi dicono; pure che per tutti costoro non ci sono impieghi; dunque non è inutile per essi l'istruzione?" — Questa questione è bella e risolta, imperocché, se tutti sanno leggere e scrivere, non v'ha più, nè può essere pretesa ad alcuna preminenza è ad impieghi, perchè un filo solo di ragione può persuadere l'uomo, che i più capaci e meritevoli, devono essere prescelti a sostenere la cosa pubblica. Dove tutti sono eguali e nelle stesse circostanze non può avere luogo la pretensione di primeggiare. Ecco dunque il paradosso non prova cosa alcuna, perchè vuol provare troppo.

Se v'ha uomo che sia utile alla società egli è certamente l'agricoltore, il quale ci somministra coi sudori della sua fronte i frutti della terra e le cose più necessarie, al sostentamento della vita. Si può dire che egli sia il bue della società.

I maggiori vantaggi noi riceviamo per lo appunto dall'agricoltore, le più gravi fatiche pesano sul suo dorso, le sue mani ingiallite strappano dal seno della terra gli utili ricolti. Sembra davvero che egli sia l'unico confidente della natura e l'unico testimonio della medesima. Egli

abita sempre con essa, con essa si trastulla ed è confortato dalle soavi sue confidenze.

Il contadino dunque merita d'essere istruito, perchè egli possa conoscere bene la sua felicità.

Lo scopo dell'educazione e dell'istruzione è appunto: „Rendere l'uomo morale per convincimento".

Un vecchio docente.

- *O potrebi edukacije. Vlade su ozakonile obvezno opismenjivanje naroda kako bi se postigla jednakost svih ljudi. Najpotrebniji pripadnik društva je poljoprivrednik, koji nam svojim znojem omogućuje plodove zemlje za stolom. Seljak, dakle, treba biti obrazovan, kako bi bolje upoznao sreću.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 72, 30 -III -1917

443. Apertura di una Biblioteca Circolante fra i profughi con annessa sala di lettura. (p. 3) Per solenne iniziativa della Direzione, alla quale stanno sempre a cuore gli interessi dei fuggiaschi verrà aperta fra breve nella Cucina 19 una Biblioteca Circolante fra i profughi con annessa sala di lettura. Appena saranno ultimati i lavori di adattamento daremo da queste colonne ulteriori informazioni sulle modalità e condizioni del ritiro dei libri e sull'epoca dell'apertura. Si fa intanto caldo appello a coloro ai quali a suo tempo furono dati a prestito dalla Croce Rossa e dalla Direzione delle Baracche dei libri di volerli senz'altro restituire portandoli in Direzione porta 9 a.

- *Po želji Uprave baraka uskoro će u kuhinji 19 biti otvorena knjižnica i čitaonica. Objavit ćemo više detalja kada završi adaptacija prostora. Umoljavaju se oni koji su posudili knjige od Crvenog križa, da ih što prije vrate.*

Aprile 1917 / *Travanj 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 74, 1 -IV -1917

444. Orario delle s. funzioni durante la settimana santa (pp. 2-5) - 1. aprile, Domenica delle Palme: Messe basse alle ore 6, 7, 8 e 9 antim. Alle ore 10, Benedizione degli olivi, Messa solenne col canto della „Passione". Alle ore 3 pom. principio delle 40 ore, Esposizione del SS. Sacramento, discorso, canto del Miserere, Benedizione. — 2 aprile, Lunedì S.: alle 6 antim. Esposizione, messa coi cantici. — 3 aprile, Martedì S.: alle 7, 8, 9 Messe basse. — 4 aprile, Mercoledì S.: alle ore 6 e mezzo pom. discorso, canto del Miserere, Benedizione. — 5 aprile, Giovedì S.: alle 8 antim. recita delle Ore, Messa solenne, quindi deposizione del SS. Sacramento nel sepolcro, alle 6 pom., Canto del „Mattutino". — 6 aprile, Venerdì S.: alle 8 antim. recita delle Ore, Adorazione della croce, Messa dei presantificati, alle 6 pom. Canto del „Mattutino", Predica della Passione, Miserere. — 7 aprile, Sabato S.: alle 7 e mezzo antim. recita delle Ore, Benedizione del fuoco, Messa solenne deIl'„Alleluja", alle ore 6 pom. Solenne processione del „Resurrexit". — 8 aprile, Domenica di Pasqua: Messe basse alle ore 6, 7, 8 e 9, alle 10 antim. Messa solenne; alle 3 pom. Vespero e Benedizione.

- *Raspored vjerskih službi tijekom Uskršnjeg tjedna, od 1. do 8. travnja. Svaki su dan mise s početkom u 6.00 sati, vjerske službe i u poslijepodnevnim satima.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 76, 4 -IV -1917

445. Fiori d'arancio. (p. 3) La Signorina Fanny Defranceschi, bar. 41, col Signor Giuseppe

Moser, presentemente i. r. caporale della leva in massa, da Pola. Gli sponsali ebbero luogo a Leibnitz.

- *Vjenčali se gđa Fanny Defranceschi i g. Josip Moser u Leibnitzu.*

446. Severe condanne per smercio abusivo di tabacco. (p. 3) All'autorità di finanza consta che molte persone approfittando dell'attuale scarsità di tabacco ne fanno acquisto presso le rivendite a ciò autorizzate e lo smerciano poi abusivamente a prezzi superiori di quelli contenuti nella tariffa. Si rende attento il pubblico che a sensi del par. 317 del codice penale di finanza tanto chi vende abusivamente tabacco quanto chi ne fa l'acquisto, commette una contravvenzione di finanza punibile a sensi del citato paragrafo con multe molto sensibili. Per porre un argine agli abusi cui sopra, l'autorità di finanza procederà contro i contravventori con tutta severità.

- *Financijska policija utvrdila je da mnoge osobe koriste potražnju za duhanom i kupuju taj proizvod po niskim cijenama kako bi ga kasnije preprodali po mnogo višim cijenama. Vlasti će protiv osumnjičenih pokrenuti najstrože mjere.*

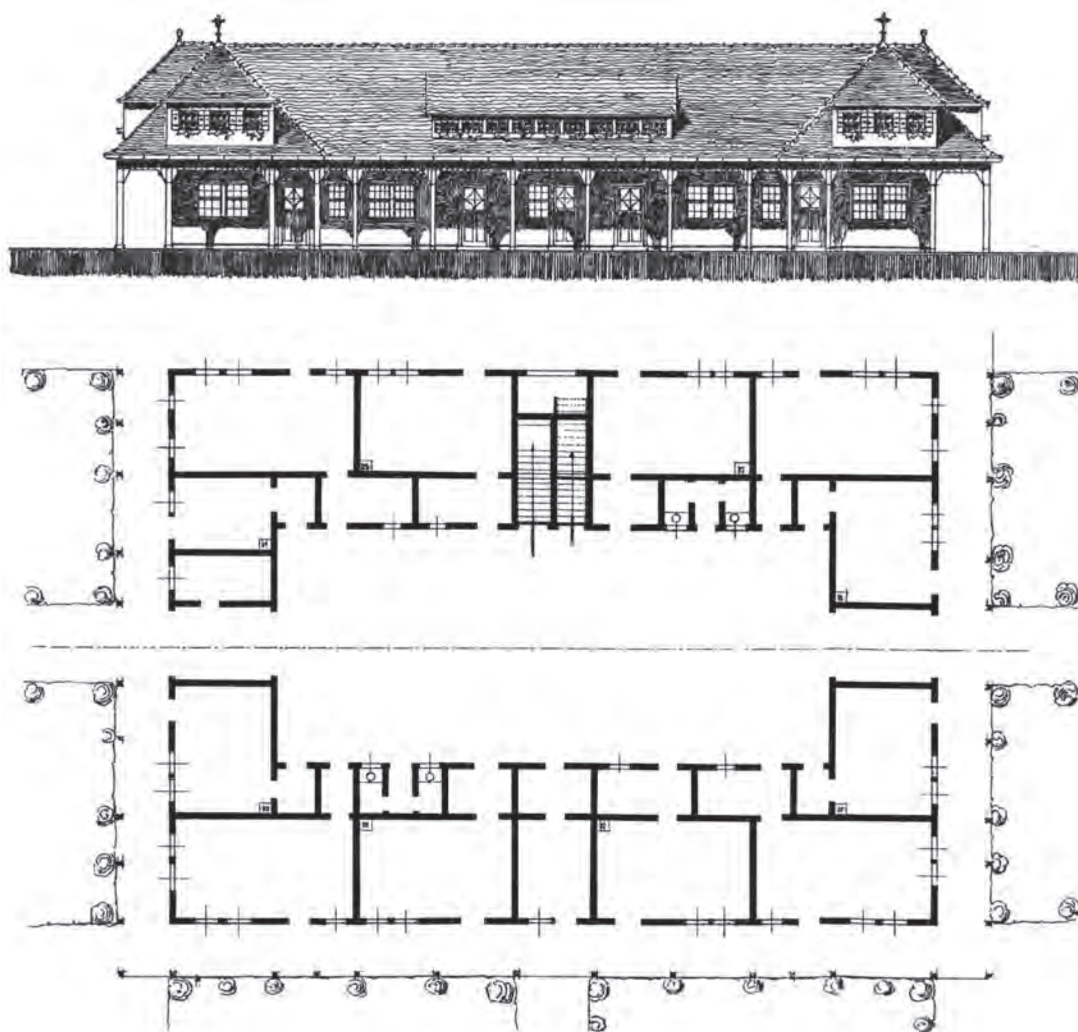


Fig. 143) Bazar. Struttura simmetrica, di forma rettangolare, con dimensioni di 29 x 21 e con un cortile di 20,7 x 8,8 m. Era composta da 13 locali per i negozi con un magazzino ed una camera per la guardia. L'accesso al cortile era possibile da tre lati. Intorno all'intero edificio fu collocato un tendone largo 2 m. I negozi si trovano anche sul primo piano / *Bazar. Simetričan, pravokutnog oblika, dimenzija 29 x 21 m s dvorištem 20,7 x 8,8 m. Sastojao se od 13 prostorija za trgovine s pripadajućim skladištem te prostorijom za stražara. Pristup dvorištu moguć je s tri strane. Oko cijelog objekta postavljena je nadstrešnica širine 2 m. Trgovine su se nalazile i na katu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 78, 6 -IV -1917

447. Utensili per la coltivazione degli orti attorno le baracche. (pp. 2-3) Facendo seguito all'articolo comparso su queste colonne in data 18 marzo, la Direzione ci comunica che gli utensili per la coltivazione degli orti sono arrivati e potranno venir acquistati ai seguenti prezzi di costo: Vanghe Cor. 3., Zappe Cor. 3.40, Sorchielli o zappini da orto a Cor. 2., Rastrelli Cor. 3., per pezzo. Le parti dovranno recarsi dal rispettivo Commissario delle Baracche il quale farà loro un buono che servirà per il ritiro e pagamento degli oggetti richiesti alla Società dei Bagni (S. H. H.). Il tempo ormai è giunto e quindi la Direzione sollecita i profughi nel loro interesse a por mano quanto prima possibile ai lavori. Le sementi, appena arrivate — si attendono di giorno in giorno — verranno distribuite — come già detto gratuitameate. Ne daremo pure avviso.

- *Oruđe za obradu zemlje stiglo je u logor i može se kupiti po cijenama od 2 do 3,40 krune po komadu. Zainteresirani neka se jave komesarima baraka koji će im izdati bonove za plaćanje i preuzimanje. Sjeme će biti podijeljeno besplatno.*

448. Chiusura dei negozi del Bazar. (p. 3) Si rende noto, che Domenica, 8 aprile tutti i negozi e le cantine del bazar rimarranno chiusi. Ad eventuali acquisti i fuggiaschi dovrebbero provvedere già nel giorno antecedente.

- *U nedjelju 8. travnja bit će zatvoreni svi dućani na sajmištu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 79, 7 -IV -1917

449. Nuova ordinanza imperiale sullo strozzinaggio. (p. 3) Nel bollettino delle leggi dell'impero sarà pubblicata un'Ordinanza imperiale contro lo strozzinaggio il quale ha raggiunto dovunque tali forme da rendere necessaria una lotta a fondo. L'ordinanza allarga la sua efficacia a tutte le cose e gli oggetti necessari all'economia domestica e all'allevamento del bestiame. Vengono anche aumentate le pene per coloro i quali sorpassano i prezzi massimi fissati dall'autorità e sono previste pene da 1 settimana a 6 mesi e multa fino a 10.000 cor. Cambiamenti radicali sono stabiliti per la persecuzione giudiziaria dello strozzinaggio che in certe circostanze può essere qualificato come crimine; e può essere calcolato strozzino non solo colui il quale se ne rende direttamente colpevole esigendo prezzi sproporzionati, ma anche colui che li accorda o li promette per sè o per altri. Lo strozzinaggio diventa crimine quando è perpetrato in forma che danneggi gli interessi pubblici. L'ordinanza entra in vigore il 15 aprile.

- *Nova pravila u Carstvu glede prodaje po nelegalnim cijenama. Pravila se proširuju na predmete kućne ekonomije i na stoku. Kazne će se kretati od 1 tjedna do 6 mjeseci kazne, a novčana kazna do 10.000 kruna. Kažnjavat će se ne samo oni koji nelegalno trguju, već i one koje to budu dozvoljavali. Regulativa će biti na snazi od 15. travnja.*

450. Domande per permessi di viaggio nei territori di guerra. (p. 3) Al Ministero della guerra pervengono numerose istanze nelle quali si domanda il permesso di viaggiare nei territori di guerra. Non essendo però di competenza del Ministero della guerra di esaminare e di sbrigare tali istanze, esse non fanno altro che cagionare un non necessario aumento di lavoro e ritardi nel disbrigo degli affari. Perciò il Ministero della guerra richiama l'attenzione alle „Disposizioni per viaggi", delle quali si può prendere visione presso tutte le Autorità incaricate a rilasciare passaporti, e comunica che in avvenire non prenderà in nessuna considerazione simili istanze.

- *Pitanja za dopuštanje putovanja u zone ugrožene ratom pristižu Ministarstvu rata, koje upućuje zainteresirane na analizu „Pravilnika o putovanjima".*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 80, 8 -IV -1917

451. Spedizione di effetti abbandonati di fuggiaschi. (p. 3) Il comitato provinciale di soccorso per i profughi meridionali a Capodistria notifica quanto segue: Riferendosi all'iniziativa della commissione amministrativa provinciale del margraviato d'Istria e dopo aver preso gli opportuni accordi coll'eccelsa i. r. Luogotenenza di Trieste, il comitato provinciale di soccorso per i profughi meridionali a Capodistria è intenzionato d'interporre i suoi buoni uffici, acche la restituzione e spedizione di effetti di vestiario ancora esistenti ed abbandonati da fuggiaschi dei paesi evacuati avvengano in modo sicuro e sollecito. A tal'uopo è necessario che i fuggiaschi diano il loro benestare, affinchè le persone eventualmente incaricate della raccolta degli effetti possano provvedere esattamente al loro lavoro. Per assicurare maggiormente la consegna sarà pure da indicarsi l'esatto indirizzo dei singoli interessati. S'invitano pertanto i rispettivi fuggiaschi ad annunciarsi presso il locale Segretariato del popolo (Cancelleria della Croce Rossa), ove s'inizieranno tosto le ulteriori pratiche.

- *Komitet za pomoć bjeguncima iz južnih krajeva Monarhije radi sve što je u njegovoj mogućnosti da bjegunci što prije dođu do svojih predmeta koje nisu ponijeli sa sobom. Potrebno je da bjegunci prijave svoje adrese. Zainteresirani neka se jave u Narodno tajništvo, gdje će započeti procedura.*

452. Incendi delle casse per immondizie. (p. 3) I casi d'incendio (mediante cenere ardente) delle casse per immondizie si susseguono molto spesso ed il pericolo per gli edifici vicini è ora accresciuto dai venti primaverili. Si rendono pertanto nuovamente avvertiti tutti gli organi responsabili della Direzione delle baracche a prendere energicamente gli opportuni provvedimenti ed istruire i capi baracca nonché tutti i soprastanti alle baracche (Ospedali, officine etc.) nel senso, che la cenere levata dalla stufa o da altri luoghi di riscaldamento non potrà venir gettata nella cassa per immondizie, se non dopo essere stata coscienziosamente spenta mediante acqua. Causa i venti ora predominanti si dovrà in genere dedicare a tutte le azioni atte a cagionare un qualsiasi pericolo d'incendio la massima attenzione, che altrimenti qualsiasi contravvenzione o negligenza verrebbe punita colla massima severità.

- *Česti su slučajevi nastanka požara u kontejnerima za smeće zbog odlaganja vrućega žara, što predstavlja opasnost za obližnje objekte. Mole se šefovi baraka da žar iz peći ne bacaju u smeće, osim ako ga nisu prethodno ugasili vodom.*



Fig. 144) Pompieri davanti alla torre / *Vatrogasci ispred vatrogasnog tornja.*

453. Coltivazioni danneggiate. (p. 4) Già nella primavera dell'anno 1916 si ebbe a deplorare altamente, che i fuggiaschi accedevano senza riguardo alcuno alle coltivazioni esistenti nell'accampamento e fuori di esso, cagionando in tale modo non lievi danni agli agricoltori. Si potè constatare più volte, che dei malvagi estirpavano durante la notte patate, cipolle, spinaci ed altri legumi, la di cui piantagione era avvenuta poc'anzi. Da un solo campo vennero rubate in una notte 2000 cipolle appena piantate ed essendo esse ancora piccolissime una tale quantità non era sufficiente nemmeno per un solo pasto. Il ladro non ebbe in questo modo alcun vantaggio essenziale, mentre la Direzione, a cui stanno sempre a cuore gli interessi dei profughi, veniva sensibilmente danneggiata. I danni provengono per lo più da fanciulli i quali accompagnati dai loro genitori sortono alla sera dall'accampamento ed approfittano di questa libertà per danneggiare le coltivazioni. Data la scarsità dei viveri di quest'anno è anzitutto necessario, che tutti i terreni disponibili vengano coltivati e che i legumi seminati possano maturare, perchè solamente così i fuggiaschi potranno ricavarne essenziale vantaggio. La Direzione delle baracche si vede perciò indotta a ricorrere a più severe misure in merito al tempo dell' entrata e sortita dall'accampamento. Dal 1. aprile in poi si ordina quanto segue: 1. Si potrà sortire dall'accampamento prima delle ore 8 ½ a. m. solamente nel caso, in cui le rispettive persone dovranno servirsi d'un treno, che parte prima dell'ora suddetta, altrimenti la sortita è proibita. La concessione del permesso di sortire prima delle ore 8 ½ a. m. come pure di rientrare dopo le ore 9 di sera spetterà d'ora innanzi unicamente e solamente al direttore della cancelleria d'evidenza Signor Dr. Stecker. I Signori commissari alle baracche non potranno perciò in avvenire rilasciare qualsiasi permesso speciale per l'entrata e sortita dall'accampamento, ma dovranno bensì in casi degni di considerazione indirizzare i fuggiaschi in iscritto alla cancelleria d'evidenza. Quest'ultima sarà tenuta a provvedere a tale mansione colla massima scrupolosità. 2. A persone sotto i 16 anni e specialmente a ragazzi non si dovranno in generale emettere dei lasciapassare. Ragazzi potranno sortire dall'accampamento solamente se accompagnati dai loro genitori. Si dovrà espressamente annottare sul lasciapassare che i genitori hanno il diritto, di portar seco il fanciullo, altrimenti il ragazzo non potrà uscire dall'accampamento. 3. Con semplici lasciapassare non si potrà più d'ora innanzi abbandonare l'accampamento dopo le ore 5 pom. In casi urgenti e sotto responsabilità del Direttore la cancelleria d'evidenza potrà fare delle eccezioni.

- *Još od proljeća 1916. bilježe se slučajevi ulaska bjegunaca na obližnja polja i vrtove kako bi krali povrće i lomili biljke. Oštećenja su uglavnom djelo dječaka koji izlaze iz logora u predvečer. Stoga je Uprava baraka primorana mijenjati vrijeme ulaska i izlaska iz logora. Od 1. travnja 1917. uvest će se sljedeće: 1. smjet će se izaći prije 8.30 samo u slučaju putovanja ranim vlakom, uz dopuštenje šefa evidencijske kancelarije dr. Steckera. 2. osobama mlađim od 16 godina neće se izdavati propusnice, osim u slučajevima izlaska s roditeljima. 3. s običnom propusnicom moći će se napuštati logor samo do 17.00 sati.*

454. Certificati di macinazione. (p. 4) L'i. r. capitanato distrettuale di Leibnitz ci comunica quanto segue: In quest'ultimo tempo, vengono nel distretto politico di Leibnitz acquistate ed asportate dai fuggiaschi residenti a Wagna grandi quantità di granturco, legumi e farina di granturco. Considerando, che appar § 1 dell'ordinanza imperiale d. d. 11 giugno 1916 granturco e legumi vennero sequestrati in favore dello Stato, l'approvigionamento della popolazione di Leibnitz se ne risente in modo spiacevole dell'illecita attività dei fuggiaschi. Si comunica perciò, che certificati di macinazione inoltrati a questo ufficio dalla direzione delle baracche non potranno venir presi in considerazione fino a tanto che l'i. r. direzione delle baracche non potrà dimostrare con apodittica certezza, che le quantità di granturco destinate alla macinazione provengono dalla patria dei fuggiaschi. Si rende ancora noto, che in occasione d'un accurato esame delle quantità di granturco portate dai fuggiaschi al mulino, si potè constatare che la loro provenienza era stiriana.

- *Bjegunci kupuju velike količine kukuruza u Leibnitzu, zbog čega žitelji toga mjesta ostaju*

bez te namirnice. Iz toga će se razloga certifikati za mlinove izdavati ako se c. i kr. pokrajinskom kapetanatu u Leibnitzu dokaže da kukuruz nije iz Štajerske.

455. Cronaca di polizia. (p. 4) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Gambel Battista da Rovigno e Malusa Giuseppe da Dignano, ambidue abitanti nella bar. 22, per furto di rape ciascuno 24 ore d'arresto. — Pastrovichio Giulio da Rovigno, bar. 90, per riscaldamento abusivo nella baracca, 24 ore d'arresto. — Leonardelli Pietro da Gallesano, bar. 20, Geisa Giovanni da Dignano, bar. 36, Capolichio Giuseppe da Gallesano, bar. 20, e Gropuzzo Giuseppe da Dignano, bar. 115, per essersi rifiutati alla frequentazione della scuola, ciascuno, 24 ore d'arresto. — Depreti Maria da Pola, bar. 29 e Aquilante Maria da Dignano, bar. 29, per furto di tavole ciascuna, 48 ore d'arresto. Cusma Francesco da Pola e Sponza Pietro da Rovigno, ambidue abitanti nella bar. 91, per furto di pane 8, resp. 3 giorni d'arresto. — Galopin Maria da Monfalcone, bar. 40, per ritiro abusivo di cibi, 24 ore d'arresto. — Zanicar Giovanni da Gorizia, bar. 17, per danneggiamento della baracca 15, 48 ore d'arresto. — Mertel Vincenzo da Ovelec, bar. 20, per compilazione abusiva di suppliche 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 muškarca za krađu repe, 24 sata pritvora; muškarac za ilegalno grijanje u baraci, 24 sata; 4 dječaka jer odbijaju ići u školu, 24 sata; 2 žene za krađa drvenih predmeta, 48 sati; 2 muškarca zbog krađe kruha, 8 i 3 dana; žena za nelegalno podizanje hrane, 24 sata; muškarac za oštećivanje barake, 48 sati; muškarac za nelegalno sastavljanje zamolbi, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 81, 11 -IV -1917

456. Nascite nell'accampamento durante il periodo dall'11 marzo al 24 marzo. (p. 3) 13 marzo: Anna Giuseppina Barcaricchio di Nicolò e di Carmela Perini da Rovigno, bar. 18. — 15 marzo: Giuseppina, Libera Sorgarello di Giovanni e di Maria Scubla da Dignano, bar. 90. — 17 marzo: Antonio, Mario Scoria di Giusto e di Maria Dell'Andrea da Trieste, bar. 17. — 17 marzo: Rosalia Bertogna di Giovanni e di Teresa Rusig da Biglianc, bar. 56. — 19 marzo: Ferruccio, Luigi Seghissa di Gerolamo di Orsola Cechet da S. Pietro all'Isonzo, Altemberg 5. — 20 marzo: Michele, Isidoro Floredan di Pietro e di Maria Boduscovich da Valle, bar. 34. — 20 marzo: Eugenio, Alessandro Rocco, di Antonio e di Pasqua Fattor da Rovigno, bar. 37.

- *Rođeni u logoru Wagna od 11. do 24. ožujka: sedmero djece.*

457. Lettere irrecapitabili depositate presso l'ufficio „Croce Rossa" in Wagna. (p. 3) Laura Gattonar, Baldini Maria, Bersani Elvira (con fotografia), Forabosco Domenico, Pastrovicchio Antonia, Della Rossa Ida, Ballaben Oreste, Dapas Antonia, Dr. S. Jampel, Russich Fioretta.

- *Deset nepodignutih pisama nalazi se u uredu Crvenog križa.*

458. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Zanin Ottavio da Tapogliano, bar. 91, per aver rubato una cassa portatile per carbone adoperandola come combustibile, 48 ore d'arresto. Capolicchio Giovanni da Gallesano, bar. 41, per tentato scasso nella cucina 3, 8 giorni d'arresto. Fussich Giuseppe da Gorizia, bar. 83, e Marchis Vittorio da Gorizia, bar. 17, per accattonaggio a Leibnitz, ciascuno 24 ore d'arresto. Deghenghi Francesco da Gallesano, bar. 26, per furto di rape, 3 giorni d'arresto. Budicin Antonio da Rovigno, bar. 92, Macussich Alessandro da Pola, bar. 66, Valent Ruperto da Ronchi, bar. 73, e Luchetto Pietro da Gallesano, bar. 112, per frequentazione negletta della scuola, ciascuno 24 ore d'arresto. Barentin Angela da Rovigno, bar. 28, per vagabondaggio, 24 ore d'arresto. Furlan Giovanni da Gorizia, bar. 105, per aver ceduto il lasciapassare al soldato in congedo Giovanni Ghiraldo, 24 ore d'arresto. Paliaga Pietro da Rovigno, bar. 79, per aver condotto abusivamente nell'accampamento la guardia Angelo Paliaga, 2 ore d'arresto. Cosutti Riccardo da Udine, Giacometti

Giovanni da Venezia, Pasqualetti Domenico da Venezia, Stefeneto Antonio da Venezia, Venturin Ignazio da Udine e Cantoni Luigi da Udine, tutti abitanti nella bar. 31, per furto di tavole, ciascuno 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac za paljenje kutije za ugljen radi grijanja, 48 sati; muškarac za pokušaj provale u kuhinji, 8 dana; 2 muškarca zbog prosjačenja u Leibnitzu, 24 sata; 4 učenika za neodgovorno pohađanje škole, 24 sata; muškarac zbog skitnje, 24 sata; muškarac zbog davanja propusnice drugoj osobi, 24 sata; muškarac, deveo drugu osobu u logor, 2 sata; 6 muškarac za, krađu drva, 24 sata.*



Fig. 145) Le stufe ardono nelle baracche, almeno secondo questo disegno / *U barakama gore peći, barem na crtežu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 82, 11 -IV -1917

459. Vendita di gazose (passarette) nell'accampamento di Wagna. (p. 3) Dal 15 al 31 marzo furono venduti 35.150 pezzi.

- *Od 15 do 31. ožujka 1917. prodano je 35.150 boca gaziranih pića.*

460. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampomento di Wagna: Borsatti Pietro da Fasana, bar. 10, Ferfoglia Attilio da Pola, bar. 91, Guncià Lodovico da Gorizia, bar. 19, per frequentazione negletta della scuola, ciascuno, 48 ore d'arresto. — Capolichio Francesco da Gallesano, per il medesimo motivo, 3 giorni d'arresto. — Ghersimich Giovanna da Pola, bar. 22, Sbisa Antonia da Rovigno, bar. 22, Gambel Marta da Rovigno, bar. 22, Sivolich Andrea da Sesana, bar. 18, e Dobran Lodovico da Pola, bar. 74, per essere rientrate dopo l'ora prescritta, ciascuna, 24 ore d'arresto. — Cechet Giovanna di Fogliano, bar. 59, Bernardis Pasqua da Gorizia, bar. 39, Trinca Giovanni da Lucinico, bar. 35, Medeot Emilia da Gorizia, bar. 39, e Marcus Maria da Gorizia, bar. 39, per furto di patate, ciascuno 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 učenika zbog neredovitog pohađanja škole, 48 sati pritvora; jedan učenik iz istog razloga dobio 3 dana pritvora; 4 žene i 1 muškarac za ulazak u logor nakon propisanog roka, 24 sata; 4 žene i 1 muškarac zbog krađa krumpira, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 83, 13 -IV -1917

461. Trasloco della Redazione della Gazzetta dell'accampamento. (p. 2) Quest'oggi fu trasferita definitivamente la Redazione della Gazzetta dell'Accampamento nella Cucina 19, dove come, abbiamo già detto verrà aperta fra breve anche una Biblioteca Circolante con annessa sala di lettura.

- *Uredništvo Lagerzeitunga seli se u kuhinju 19, gdje će biti otvorena i knjižnica i čitaonica.*

462. Elargizioni. (pp. 2-3) Per la nuova biblioteca Circolante pervennero alla Direzione delle Baracche: Mons. dott. Luigi Faidutti, Capitano Provinciale Cor. 20., Sig. Ignazio Stern, negoziante, Cor. 100.

o *Donacije za novu knjižnicu i čitaonicu: Luigi Faidutti, 20 kruna, Ignaz Stern, 100 kruna.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 85, 15 -IV -1917

463. Gita degli allievi dell'Orfanotrofio maschile. (p. 2) Gli allievi del locale Orfanotrofio maschile fecero la II.a festa di Pasqua, una piccola gita ad Aflenz. Alcune signore del luogo, che desiderano mantenere l'incognito invitarono gli allievi nel Restaurant Guidazzoni e li regalarono d'una ricca refezione, alla quale — manco il dirlo — i piccoli gitanti fecero sommo onore. Alle nobili signore i piccoli fuggiaschi inviano da queste colonne i più sentiti ringraziamenti pel gentile pensiero.

o *Korisnici muškog sirotišta sudjelovali su u izletu u Aflenzu. Tamo su primili bogat obrok u restoranu Guidazzoni.*

464. Fiori d'arancio. (p. 3) La signorina Fabian Maria da Gorizia, col Signor Paulin Guseppe da Gorizia.

o *Vjenčali se Maria Fabian i Giuseppe Paulin iz Gorice.*

465. Nascite nell'accampamento durante il periodo dal 25 marzo al 31 marzo. (p. 3) Antonietta Luigia Cudin, di Pietro e di Maria Barbieri da Ronchi, bar. 71 (nata ai 22 marzo) Maria Luigia Civittico di Giovanni e di Pasqua Gorlato da Dignano, bar. 16 (nata ai 23 marzo). Maria Guerrina Gambel, di Simone e di Grazia Breonese da Rovigno, bar. 22 (nata ai 24 marzo). Giuseppe Camauli, di Dionisio e di Teresa Bressan da Gorizia, bar. 12 (nato ai 24 marzo). 25 marzo: Giovanni Paulin di Giovanna Paulin da Gargaro, bar. 107. — 26 marzo: Mario Valentino Pastrovicchio di Giuliano e di Catterina Civittico da Valle, bar. 91. — 28 marzo: Olivia Ussai di Giuseppina Ussai da Gorizia, bar. 19. — 31 marzo: Lidia Crasnich di Alberto e di Antonia Pertot da Capriva, bar. 49.

o *Rođeni u logoru Wagna od 25. do 31. ožujka 1917.: sedmero djece.*

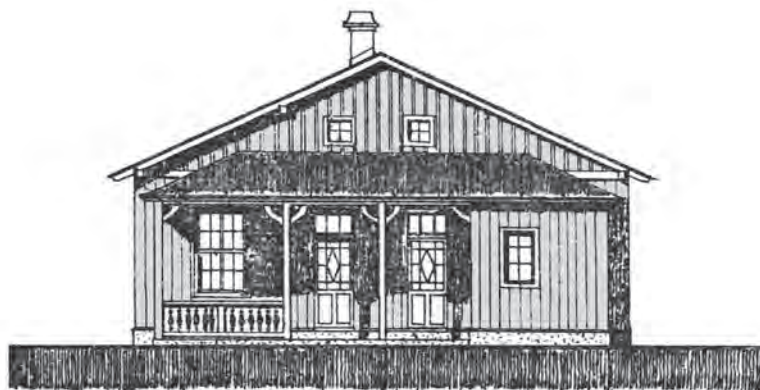


Fig. 146) Ambulatorio / *Ambulanta.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 86, 17 -IV -1917

466. Nomina di fiduciari per il controllo nelle cucine. (p. 2) Vengono mosse in quest'ultimo tempo reitaratamente nuove lagnanze, che il personale di cucina non tiene sufficientemente conto

dei viveri a lui affidati dalla Direzione delle baracche rendendosi inoltre colpevole di alcune disonestà. E perciò necessario, che il controllo nelle cucine venga esercitato più severamente. Considerando che il personale di cucina viene preso dalla cerchia dei fuggiaschi, è ben giustificato che la sorveglianza su di esso venga affidata a persone provenienti dalla medesima classe e scelti liberamente dai fuggiaschi stessi. Sarà compito di questi fiduciari, di sorvegliare, chè i viveri forniti dal magazzino vengano usati rettamente ed in modo corrispondente allo scopo. Dovranno pure fare attenzione, che persone non addette entrino nelle cucine, che i viveri non vengano asportati e che alla distribuzione dei cibi non abbia luogo preferenza alcuna. Dovranno inoltre aver cura, che i viveri ricevuti per un determinato pasto vengano realmente adoperati per esso. Questi fiduciari però non dovranno prendere per le cucine alcuna disposizione, ma bensì annunciare solamente le loro osservazioni all'ispezione delle cucine, la quale a sua volta farà cessare gli inconvenienti. Ogni 100 abitanti d'una baracca avranno da scegliere un fiduciario. Le persone scelte sono da notificarsi ai Signori Commissari alle baracche. Quest'ultimi dovranno dividere le liste dei fiduciari secondo l'ordine delle cucine e trasmetterle poi all'ispezione delle cucine. Sarà poi compito dell'ispezione delle cucine di abboccarsi coi fiduciari e di fissare le ulteriori disposizioni di servizio. Il personale di cucina è autorizzato a lasciar visitare i magazzini dai fiduciari, ciò che però non dà il diritto a quest'ultimi di prendere alcuna disposizione sotto propria responsabilità. Il posto di fiduciario è carica onorifica e perciò non congiunto a retribuzione alcuna. La Direzione delle baracche spera, che le persone scelte sapranno dimostarsi degne della fiducia posta in loro dai fuggiaschi e che faranno ogni sforzo possibile, acchè tanto ai viveri stessi quanto alla loro vera destinazione, cioè il mantenimento dei fuggiaschi, venga data la massima cura.

- *Odabir povjerenika za nadzor nad kuhinjama. Povjerenici će biti odabrani među bjeguncima. Svakoga povjerenika birat će 100 stanovnika po baraci. Odabrane osobe neka se jave komesarima baraka, koji će sačiniti popise po kuhinjama. Kuhinjsko osoblje dozvolit će povjerenicima pregled kuhinje. Mjesto povjerenika počasna je titula i ne donosi nikakvu zaradu.*

467. Differimento del termine d'entrata in servizio delle annate 1886 al 1872. (p. 2) Causa il ritardo subentrato nella lavorazione delle campagne il termine d'entrata in servizio delle annate suddette venne differito dal 2 al 14 maggio a. c. Per le altre cinque annate 1891 al 1887 resta invece inalterato il già ordinato termine e dovranno esse perciò presentarsi il 16 aprile.

- *Početak služenja vojnog roka za godišta 1872. – 1886. pomaknut će se s 2. na 14. svibanj 1917. zbog kašnjenja u poljskim radovima. Za godišta 1887. – 1891. ostaje 16. travanj 1917. g.*

468. Corsi di stenografia. (p. 4) La Direzione della scuola Industriale ci comunica: L'apertura dei corsi stenografici avrà luogo sabato 14 corr. L'orario ne è il seguente: Lunedì dalle 6 alle 7 pom. coi più provetti (abbreviazione logica) 1 ora settimanale. Martedì dalle 6 alle 7 pom. con i principianti, sezione tedesca dalle 7 alle, 8 pom. con i principianti, sezione italiana. Sabato come detto per ambi le sezioni. Insegnante sarà il prof. Emilio Jordan.

- *Uprava Industrijske škole javlja da će realizirati tečajeve iz stenografije počevši od 14. travnja 1917. godine. Učitelj: Emilio Jordan.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 88, 19 -IV -1917

469. L'obbligo di notifica di tutti gli esonerati a scopo di controllo. (pp. 2-3) Tutti gli esonerati dal servizio militare residenti nell'accampamento di Wagna tanto i cittadini austriaci che gli ungheresi nonché gli appartenenti alla Bosnia e l'Erzegovina, siano essi esentati per un tempo determinato o indeterminato, quali obbligati al servizio (dell'esercito, della marina da guerra o della milizia territoriale) o quali obbligati alla leva in massa, quali stipendiati o quali appartenenti alla bassa forza dovranno annunciarsi per scopi di controllo presso il locale referente

militare, Direzione, porta 7. La notifica ha da seguire nel tempo dal 10 al 22 aprile 1917 portando seco tutti i documenti in possesso degli obbligati alla notifica, concernenti il loro rapporto militare e la loro esenzione. Eccettuati dalla notifica presso il suddetto referente militare sono tutti gli impiegati ed addetti presso la Direzione delle baracche, il cui controllo viene eseguito in modo speciale. L'inosservanza delle presenti disposizioni verrà punita severamente in base alle vigenti leggi. Gli esoneri di tutti coloro, i quali non corrisposero nel termine sopraindicato all'obbligo di notifica vengono messi fuori di vigore coll'espiro dell'ultimo giorno di detto termine. In tal caso essi verranno chiamati al servizio militare per il 30 aprile 1917.

- *Svi koji su izuzeti od služenja vojnog roka moraju se javiti radi kontrole kod lokalnog vojnog referenta, Direkcija, vrata 7. Oni koji ne budu poštivali termin javljanja bit će pozvani na služenje 30. travnja 1917. g.*

470. Introduzione del tempo estivo. (p. 3) Addì 16 corrente è stato introdotto anche quest'anno il così detto tempo estivo. In questo giorno tutti gli orologi segnarono quindi un'ora d'anticipo sul tempo normale. Si rendono avvertiti d'un tanto i fuggiaschi, onde evitare disordini alla distribuzione dei pasti.

- *Ljetno računanje vremena počinje 16. travnja 1917. godine.*

471. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Busoscovich Maria da Valle, bar. 74, per falsificazione del lasciapassare, 24 ore d'arresto. Defranceschi Maria da Dignano, bar. 34, per ver rubato frutti campestri, 8 giorni d'arresto. — Crevatin Catterina e Severin Antonia, ambedue da Pola, bar. 21, per zuffa, ciascuna 4 giorni d'arresto. — Barzelogna Giovanni da Rovigno, bar. 12, e Benussi Vincenzo da Rovigno, bar. 31, per contegno renitente, ciascuno 12 ore d'arresto. — Moimas Augusta da Rovigno, bar, 40, per contegno arrogante, 24 ore d'arresto. — Boschin Maria da Sdraussina, bar. 52, per ritiro abusivo di latte, 48 ore d'arresto. — Bisiak Luigi da Gorizia, bar. 82, per aver, ritirato 3 volte abusivamente i cibi, 4 giorni d'arresto. — Jersek Albina da Trieste e Pasentin Angela da Rovigno, abitanti nella 28, per zuffa, ciascuna 48 ore d'arresto. — Kauzer Maria da Fogliano, bar. 84, Mania Maria da Dignano, bar. 84, Santa Teresa da Dignano, bar. 61, Devetak Virginia da Fogliano, bar. 59, Palin Antonia da Dignano, bar. 115, Fumis Giuseppina da Gorizia, bar. 65, e Miniussi Maria da Ronchi, bar. 75, per acquisto abusivo di viveri, ciascuna 24 ore d'arresto. — Giacometti Antonio, bar. 12, addetto nella cucina 19 venne fermato mentre portava alla sua famiglia una pentola contenente da 3 a 4 litri di caffè. All'atto d'arresto gettò il caffè nel canale. — Venne punito con 48 ore d'arresto. Per lo stesso motivo e con la medesima pena venne punito Folignot Giuseppe, bar. 57, addetto in qualità di cuoco nella cucina 14.

- *Kazne u logoru Wagna: žena za lažiranje propusnice, 24 sata; žena za krađu poljskog voća, 8 dana; 2 žene zbog svađe, 4 dana; 7 žena za višestruko podizanje hrane, nelegalnu kupovinu hrane, 24 sata; dvoje zaposlenika u kuhinji 19 pokušalo ukrasti kavu, koju su prilikom uhićenja bacili u kanal, kažnjeni s 48 sati pritvora.*

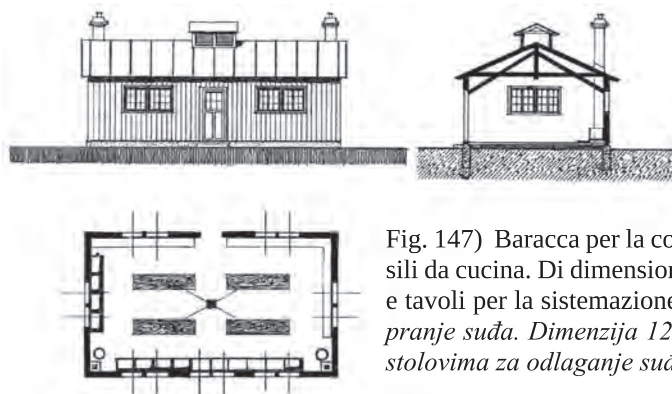


Fig. 147) Baracca per la conservazione e il lavaggio degli utensili da cucina. Di dimensioni 12,2 x 7 m, disponeva di lavandini e tavoli per la sistemazione degli utensili / *Baraka za držanje i pranje suđa. Dimenzija 12,2 x 7 m, s ugrađenim sudoperima i stolovima za odlaganje suđa.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 89, 20 -IV -1917

472. Flavia Solva presso Leibnitz. (p. 3) Gli scavi che dall'ottobre 1916 vennero ininterrottamente eseguiti, sono ora terminati. Si esaminarono presso il Foro due vasti isolati di case, nelle quali era alloggiato il ceto commerciale della città romana. Ai negozi situati verso la strada e muniti in parte di pergolati sono annesse nell'interno le rispettive abitazioni. Il negozio d'un pentolaio diede ottimi risultati, avendovi trovato diverse piccole lampade nonché una figura in terra cotta, che dietro consiglio del prof. K. Heberdey potè venir ricostruita mediante 22 pezzi. Al limitare della città si scavò il primo anfiteatro romano cogli annessi edifici. Unici nel loro genere sono due piccoli negozi (4X4 metri) situati verso la strada, ambedue riscaldabili ed ornati di bellissimi dipinti murali. Anche nell'accampamento di Wagna si esaminarono durante l'inverno parecchie tombe e vi si ricuperò un rilievo in marmo molto ben conservato, nella di cui nicchia si trova il busto d'un giovane. Speciali meriti per questi lavori spettano al Consigliere superiore edile Signor Rodolfo Schneider, avendo egli messo a disposizione la mano d'opera occorrente. Squisitamente gentili come al solito prestarono inoltre preziosi servigi il Direttore dell'accampamento Dr. L. Wolte, l'Ing. Alessandro Schreyer, l'Ing. H. Kaucic mediante fotografie e disegni tecnici, il costruttore edile, Sig. Francesco Scheibengraf e aggiunto edile Sig. A. Beer, mediante misurazioni del terreno e degli edifici. Solamente mercè alla gentile cooperazione dei suddetti signori gli scavi impresi per ordine dell'i. r. Istituto archeologico poterono venir eseguiti nel modo desiderato. Il museo provinciale è specialmente grato al Direttore dell'Istituto archeologico, Consigliere aulico Prof. Dr. Emilio Reisch, il quale tra i primi dedicò speciale attenzione a questo luogo tanto importante della Stiria.

- *Istraživački arheološki radovi na nalazištu Flavia Solva, započeti u listopadu 1916., završeni su. Otkrivene su dvije četvrti pored foruma koje su pripadale trgovcima. Posebno je značajan nalaz bio u trgovini proizvođača lonaca, gdje su nađene dvije male svjetiljke i figura od terakote. Dvije druge prostorije sadrže i zidne slikarije. Također, otkriveni su grobovi i istražen je amfiteatar na rubu nalazišta. Pomoć su pružili mnogi članovi Uprave baraka u Wagni, koji su omogućili fotografiranja i mjerenja terena.*

473. Corsi liberi di elementi di scienze commerciali. (pp. 3-4) La direzione della Scuola Industriale ci comunica: Mercoledì 18 corr. si riprenderanno le lezioni di elementi di diritto commerciale, economia politica ecc. nella sala IV. L'orario rimane inalterato: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 7 alle 8 pom. Docente: il Commissario delle Baracche Faidutti.

- *Slobodni tečajevi trgovinskih znanosti u Industrijskoj školi započet će 18. travnja. Nastavnik: komesar baraka Faidutti.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 92, 24-IV-1917

474. Introduzione di nuovi lasciapassare. (p. 3) Lunedì 23 aprile è stato introdotto un lasciapassare valevole per tutto l'anno. Questo lasciapassare è personale e dà diritto verso libera scelta dell'epoca di sortire 4 volte al mese dalle ore 8 ½ a. m. alle ore di sera. Si potrà sortire e rientrare nell'accampamento solamente dai due portoni situati sulla Strada distrettuale Leibnitz—Landscha. Il lasciapassare verrà emesso dalla Cancelleria d'evidenza e verrà bucato ad ogni singola sortita. La Cancelleria d'evidenza dovrà numerare progressivamente i lasciapassare e registrare in ordine alfabetico tutte le persone alle quali furono consegnati. Non si potranno emettere duplicati se nonché verso restituzione del vecchio lasciapassare. In caso di smarrimento non si emettono duplicati. I lasciapassare permanenti saranno in massima da consegnarsi solamente a persone che hanno compiuto il 16. anno d'età. I lasciapassare fino ad ora in uso mantengono ancora la loro validità, essi però non potranno venir emessi dalla Cancelleria



Fig. 148) Pianta concernente l’appostamento degli scavi di “Flavia Solva”, con le diverse ubicazioni opportunamente evidenziate / *Situacijski plan iskopa nalazišta „Flavia Solva“ s markiranim pozicijama.*

d’evidenza senonchè in casi del tutto speciali e dietro richiesta del commissario alle baracche o del sottocommissario a lui addetto. I vecchi lasciapassare saranno da emettersi specialmente per fanciulli, che vogliono accompagnare i loro genitori oppure nel caso, che l’urgente necessità d’uscita venga chiaramente dimostrata. La Cancelleria d’evidenza dovrà provvedere acchè una persona anziana e del tutto fidata venga incaricata dell’emissione dei lasciapassare.

- *Dana 23. travnja 1917. uvedena je nova propusnica koja će važiti cijelu godinu. Ona omogućava napuštanje logora četiri puta mjesečno od 8.30 ujutro do večernjih sati. Moći će se izlaziti samo kroz dva izlaza/ulaza na cesti Leibnitz – Landscha. U slučaju gubitka propusnice, neće se izdavati duplikati. Ove nove propusnice izdavat će se samo osobama starijim od 16 godina.*

475. (p. 3) Servizio d'espezione medica dal 22 aprile al 28 aprile. 21—22 dottoressa Berg, 22—23 dott. Villat, 23—24 dottoressa Kukovec, 24—25 dott. Manheimer, 25—26 dottoressa Hescheles-Sohn, 26—27 dott. Fragiacomo, 27—28 dottoressa Zimmermann.

- *Djelovanje medicinske inspekcije od 22. do 28 travnja: 21—22 dr. Berg, 22—23 dr. Villat, 23—24 dr. Kukovec, 24—25 dr. Manheimer, 25—26 dr. Hescheles-Sohn, 26—27 dr. Fragiacomo, 27—28 dr. Zimmermann.*

476. Rappresentazioni al cinematografo di Leibnitz. (p. 3) Il signor Direttore Grumm, proprietario del cinematografo di Leibnitz, ha voluto gentilmente concedere due volte alla settimana l'entrata libera alle rappresentazioni ai fanciulli residenti nell'accampamento di Wagna. Ogni Martedi e Venerdì alle ore 6 pom. potranno assistere gratuitamente ad una rappresentazione 200 scolari alla volta accompagnati dai loro maestri. Il Signor Direttore ha messo inoltre a disposizione dell'Amministrazione delle baracche parecchi biglietti a prezzi ridotti che verranno distribuiti ai fuggiaschi dai Signori Commissari alle baracche. Questi assegni danno diritto d'entrata. a metà prezzo, i biglietti stessi si acquisteranno in teatro.

- *Kino u Leibnitzu omogućilo učenicima iz Wagne besplatan ulaz dvaput tjedno, srijedom i petkom, u 18.00 sati. Uprava kina stavila je na raspolaganje i mnoge ulaznice po sniženoj cijeni za ostale bjegunce.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 93, 25 -IV -1917

477. Innaffiatoi per orti. (p. 2) Ieri arrivarono anche gli innaffiatoi per gli orti, che la Direzione delle Baracche mette in vendita al prezzo di costo di Cor. 12. i grandi, e Cor. 6.20 i piccoli. I detti innaffiatoi — come gli altri utensili agricoli — potranno venir prelevati col buono del rispettivo Commissario alle baracche, presso la sezione „Bagni" (S. H. H.).

- *Jučer su pristigli zaljevači za vrtove, koji će se prodavati po cijenama od 12 kruna (veliki) i 6,20 kruna (mali).*

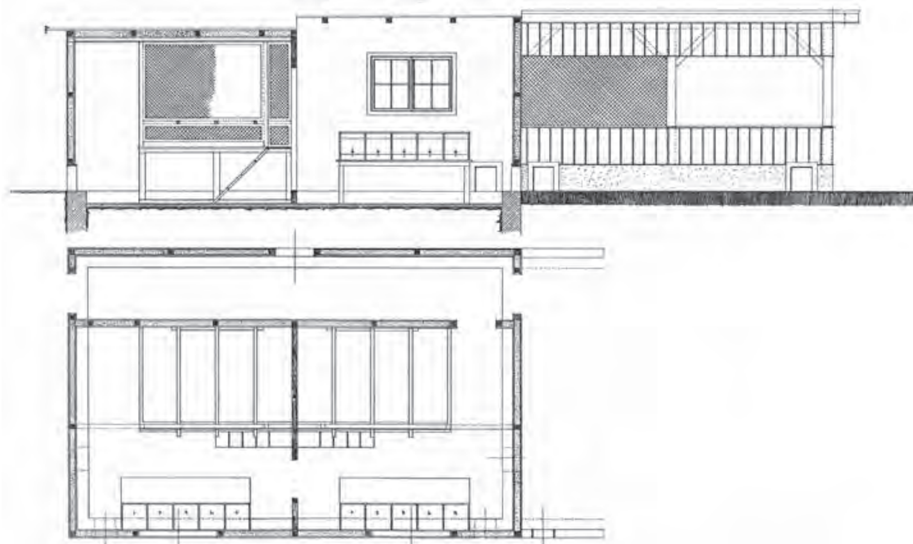


Fig. 149) Pollaio per 500 polli o conigli / *Kokošinjac za držanje 500 kokoši ili kunića.*

478. Probizione di lasciar libero il pollame negli orti. (p. 3) In seguito ai gravi danni arrecati agli appezzamenti coltivati dal pollame lasciato libero dalle barracche, la Direzione trova di ordinare che da lunedi p. v. 23 corr. il lasciar libero il pollame nell'Accampamento deve esser senza eccezioni severamente proibito. Dal detto giorno in poi tutto il pollame trovato libero,

verrà preso dalla polizia dell'Accampamento, ucciso e riconsegnato ai rispettivi proprietari. Chi vorrà avere in seguito del pollame dovrà tenerlo permanentemente nel pollaio. Delle sopradette disposizioni verrà edotta oltre che i Signori Commissari alle baracche anche la locale Espositura dei Gendarmi.

- *Zbog velikih šteta u vrtovima zabranjuje se slobodno puštanje peradi po logoru. Svaka zatečena jedinka bit će ubijena i vraćena vlasniku.*

479. Sementi e piantine da semina per gli orti intorno alle baracche. (p. 3) I fuggiaschi che desiderano avere sementi o piantine per la coltivazione degli appezzamenti loro assegnati, ne facciano domanda al commissario di baracca indicando in pari tempo quanti metri quadrati di terreno intendono di coltivare. Il commissario trasmetterà le domande al direttore dell'Azienda agraria Conte Maldeghen incaricato della distribuzione delle sementi e piantine da trapianto. Si osserva che pel momento non si possono ritirare che sementi di spinaccio e piantine di lattuga. Le patate da semina non sono ancora arrivate.

- *Bjegunci koji žele dobiti sjeme, neka pošalju upit komesaru baraka s naznačenim kvadratnim metrima koje žele obrađivati.*

480. Richiesta di manipolanti (donne) di cancelleria. (p. 3) La locale Cancelleria d'Evidenza notifica quanto segue: Il Comando di fortezza della ferrovia da campo a Pola fa richiesta di manipolanti (donne) di cancelleria e cioè: 1. per protocollare e dirigere i numerosi esibiti, 2. per la gestione della cassa a mano e di quella principale, 3. manipolanti versate nello scrivere a macchina nonchè in tutti i lavori di cancelleria. Si richiede la perfetta conoscenza della lingua tedesca; e si desiderano cognizioni di altre lingue. La mercede giornaliera sarebbe di Cor. 6, che in caso di prestazione soddisfacente potrebbe venir aumentata a Cor. 8. Il mantenimento verrebbe dato in natura verso pagamento della quota di Cor. 3.32 al giorno. Sara cura delle manipolanti stesse di procacciarsi un alloggio e di provvederne alla pigione. In caso di malattia la cura ospedaliera sarà gratuita, durante questa però si riceverebbe anzichè la suddetta mercede solamente la paga per ammalati spettante ad una persona della bassa forza non graduata. Alle spese di viaggio provvede l'amministrazione dell'esercito. Le concorrenti hanno da insinuarsi entro 3 giorni alla locale Cancelleria d'evidenza, bar. 4, portando seco certificati dei servigi prestati in altre cancellerie nonchè quelli comprovanti la buona condotta morale e politica. Si darà preferenza a concorrenti più anziane.

- *Traže se kancelarijske radnice za poljsku željeznicu u Puli, za sljedeće poslove: 1. za direkcijske poslove, 2. rad na kasi, 3. pisanje na pisaćoj mašini. Uvjet je odlično znanje njemačkoga jezika. Dnevnica bi iznosila 6 kruna, a može porasti i na 8. Kandidatkinje neka se jave u roku od 3 dana u evidencijsku kancelariju, baraka br. 4.*

481. Richiesta d'infermieri. (pp. 3-4) La locale Cancelleria d'Evidenza ci comunica: Presso il Manicomio Provinciale "Francesco Giuseppe I" di Gorizia attualmente a Kremsier sono da coprirsi alcuni posti d'infermieri. Vengono presi in considerazione uomini fra i 20 e 55 anni d'età, liberi dal servizio militare e con conoscenza della lingua italiana e slovena o di una di queste. Essi riceveranno costo ed abitazione in natura nonchè uno stipendio iniziale di Cor. 55. mensili (dopo 6 mesi Cor. 60.). Il termine di disdetta per ambo le parti è di 14 giorni. Le spese di viaggio per e da Kremsier – in caso di scioglimento del contratto di servizio – vanno a carico degli infermieri stessi. I concorrenti hanno da insinuarsi entro tre giorni alla locale Cancelleria d'Evidenza, bar. 4, portando seco un certificato medico comprovante la sana costituzione nonchè l'attitudine a prestar servizio d'infermiere in un frenocomio.

- *Traži se medicinsko osoblje za rad u psihijatrijskoj ustanovi „Franjo Josip I" iz Gorice, trenutno smještenoj u Kremsieru. U pitanju su muške osobe u dobi od 20 do 55 godina. Primljeni kandidati imat će osiguran smještaj i mjesečnu plaću od 55 kruna. Kandidati neka se jave u roku od 14 dana u evidencijsku kancelariju, baraka br. 4.*

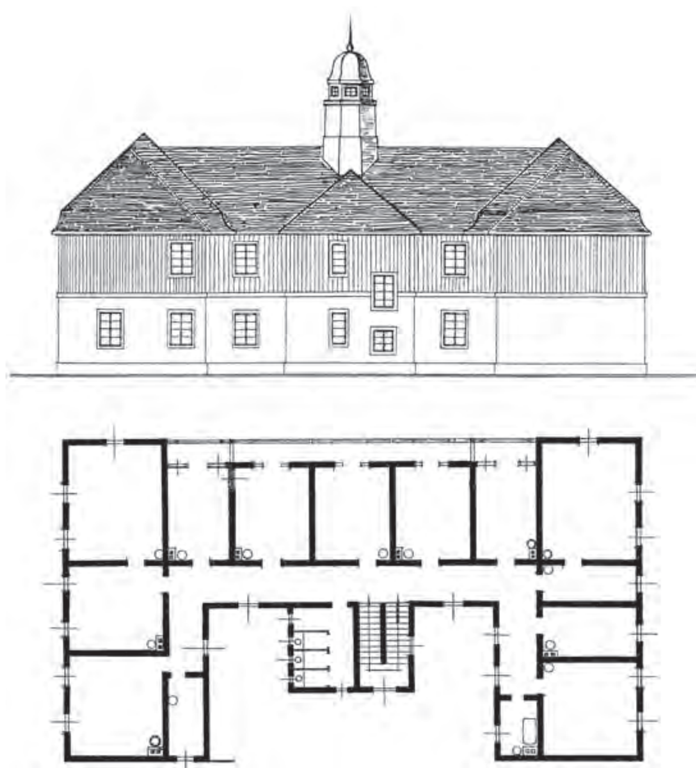


Fig. 150) Cancellerie, primo piano. Struttura recante la forma della lettera "E", misurava 30 x 17 m. Al suo interno, un corridoio che collegava l'intero piano, 11 camere, una camera per il dipendente, anticamera, bagno ed un balcone sulla facciata, che era accessibile da cinque camere. Nel braccio centrale si trovavano una scala ed i servizi igienici con tre cabine / *Kancelarije, prvi kat. Objekt "E" oblika, vanjskih dimenzija 30 x 17 m. Sastoji se od hodnika koji povezuje cijelu etažu, 11 soba, sobe za slugu, predsoblja, kupatila te balkona u pročelju na kojeg se može doći iz pet soba. U srednjem kraku nalazi se stubište i sanitarni čvor s tri kabine.*

482. (p. 4) Servizio d'ispezione nell'accampamento dal 22 aprile al 28 aprile. Dott. Giorgio Stecker, dirigente l'ufficio d'Evidenza, Luttmann Antonio, impiegato.

o *Inspekcija logora od 22. do 28. travnja: dr. Giorgio Stecker, upravitelj evidencijskog ureda, Luttmann Antonio, zaposlenik.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 94, 26 -IV -1917

483. Richiesta di operaie. (pp. 2-3) La locale Cancelleria d'Evidenza rende noto: Presso l'i. e r. Deposito di materiale d'artiglieria a Pola si assumono circa 13 operaie in qualità di manuali. L'orario è presentemente dalle 7 a. m. alle ore 5 p. m., può venir però modificato dal Comando di porto di guerra. La mercede giornaliera s'aggira a seconda dell'impiego dalle Cor. 4 alle Cor. 5.80. Date le difficoltà nell'approvvigionamento della popolazione borghese tutte le operaie riceveranno verso pagamento il vitto in natura. Il rimborso totale ammonta presentemente a Cor. 3.32 al giorno. Nel caso che venissero somministrati singoli pasti o generi alimentari sarà da pagarsi la corrispondente quota parziale. Se dopo detratte le competenze di vitto il residuo della mercede giornaliera dovesse essere inferiore ad una corona, le operaie riceveranno Cor. 1. al giorno. Le operaie dovranno provvedere da sè all'abitazione. Se ciò non fosse possibile, verrà loro assegnato un alloggio. Le spese causate da tale motivo all'erario dovranno venir risarcite dalla mercede. Operaie ammalate o danneggiate durante il lavoro hanno diritto alla cura ospedaliera a spese dell'amministrazione dell'esercizio. Durante il tempo della cura ospedalieria non spetta alle operaie mercede alcuna. Le concorrenti hanno da insinuarsi entro 3 giorni alla

locale Cancelleria d'evidenza bar. 4 nelle ore d'ufficio.

- *Traži se 13 radnica za rad u skladištu topničkog materijala u Puli. Dnevnica bi iznosila od 4 do 5,80 kruna, ali u naturi. Kandidatkinje neka se jave u roku od 3 dana u evidencijsku kancelariju, baraka br. 4.*

484. Onorificenze. (p. 3) Sua Maestà l'Imperatore ha insignito con la Croce di ferro di III.a classe per meriti civili gl'impiegati luogotenenziali presso l'Amministrazione delle Baracche in Wagna. Assistente contabile Signor Ferdinando Kottersch e Cancellista Sig. Giacomo Valeszini. Per le ben meritate onorificenze vadano ai suddetti signori le nostre migliori congratulazioni.

- *Nj. V. Car odlikovao je Željeznim križem III. klase za civilne zasluge zaposlenike Uprave baraka Ferdinanda Kotterscha i Giacoma Valeszinija.*

485. Nuova rassegna delle annate 1871 – 1867 e revisione dei dichiarati inabili degli anni 1893 – 1867. (p. 3) Gli obbligati alla leva in massa delle annate 1871 fino inclusivo 1867 si richiamano con ciò per constatarne l'abilità al servizio con le armi nella leva in massa ad una nuova rassegna. Contemporaneamente si richiamano dalle annate 1893 fino inclusivo 1867 ad una rassegna speciale tutti coloro, i quali erano dispensati dalle precedenti rassegne causa difetti che rendono inabili ad ogni servizio, o erano cancellati nella lista di leva o in possesso di un certificato di esenzione della leva in massa o di un congedo della leva in massa oppure avevano diritto a tale documento.

- *Vojni obveznici godišta 1867. – 1871. pozvani su na pregled sposobnosti služenja vojske. Istovremeno, pozivaju se godišta 1867. – 1893., ali oni koji su prethodno bili izuzeti iz služenja, na poseban pregled.*

486. Bagagli abbandonati dai profughi in partenza dall'Accampamento. (p. 3) La Direzione ci comunica la seguente circolare: Si ripete il caso che profughi partenti da questo accampamento abbandonino bagagli, che poi – senza padroni di sorta – giacciono in ogni dove. Viene quindi ordinato che d'or innanzi i bagagli abbandonati dai fuggiaschi siano da consegnarsi per la disinfezione e custodia alla Sezione igienico-sanitaria (S. H. H.), la quale avrà l'obbligo di tenerne esatto registro ed aggiungervi una breve descrizione, che verrà trasmessa dal rispettivo Commissario alle baracche all'atto della consegna del bagaglio. Alla stessa stregua saranno da trattarsi i bagagli delle persone morte.

- *Ponavljaju se slučajevi da bjegunci u polasku ostavljaju prtljagu u logoru i time stvaraju nered. Ostavljena će se prtljaga dati u ruke higijensko-sanitarne sekcije. Isto vrijedi i za stvari preminulih osoba.*

487. Nascite nell'accampamento durante il periodo dall'1 aprile al 14 aprile. (p. 3) 1 aprile: Giovanni, Domenico, Emilio Bronzin, di Pietro e di Orsolina Bronzin da Rovigno, bar. 42. – 6 aprile: Angelo Nadovich, di Angelo e di Pasqua Poropat da Rovigno, bar. 29. – 9 aprile: Eugenio Paolin di Emilia Paolin da Gargaro, bar. 107. – 11 aprile: Zita, Carlotta, Giuseppina Vucalich di Rodolfo e di Emilia Miani da Pola, bar. 41. – 11 aprile: Marcello Federico Baldas di Antonio e di Maria Ficaldo da Visco, bar. 55. – 12 aprile: Dorina, Pace Sgorbissa di Augustino e di Teresa Saranz da Monfalcone, bar. 69.

- *Rođeni u logoru Wagna od 1. do 14. travnja 1917.: šestero djece.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 95, 27 -IV -1917

488. Apertura della Sala di Lettura e Biblioteca Circolante. (p. 3) Giovedì, 26 corr. ebbe luogo l'apertura della sala di lettura, messa a disposizione dalla Direzione delle baracche nella cucina 19 per i numerosi impiegati ed addetti dell'Amministrazione. L'ingresso — data la

ristrettezza dell'ambiente — sarà — per il momento — concesso soltanto alle persone che aderirono alle liste di sottoscrizione; mentre che della Biblioteca Circolante potranno usufruire tutti i fuggiaschi dal 16 anno d'età in su. Presentemente si sta ordinando i volumi finora ricevuti ed attendendo all'acquisto di altri con gentili elargizioni pervenute alla Direzione delle baracche, sicché possiamo senz'altro dare la lieta novella che fra brevissimo tempo si potrà metter in attività anche la biblioteca. Condizioni, giorni di distribuzione, l'elenco dei volumi finora pervenuti ecc. publicheremo quanto prima da queste colonne, non appena il bibliotecario Sig. M. Dirig. Preschern, che presta l'opera sua gentilmente, ci farà pervenire i dati necessari. Si fa appello ancora una volta a tutti i profughi che tengono libri delle cessate biblioteche o possono eventualmente prestare dei volumi - verso restituzione - di volerli portare o alla Direzione delle baracche o al Sig. Bibliotecario.

- *Jučer, 26. travnja 1917., otvorena je knjižnica i čitaonica smještena u kuhinji 19. Zbog malog prostora, na početku će pristup biti omogućen samo onima koji su se upisali. Trenutno traje raspoređivanje knjiga te kupnja novih zahvaljujući donacijama Uprave baraka; ubrzo će slijediti otvorenje. Mole se bjegunci da doniraju knjige, ako ih imaju, da ih odnesu u Upravu ili knjižničaru, g. Preschernu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 96, 28 -IV -1917

489. Elargizione per i danneggiati dal terremoto in Rann. (p. 2) Alla Direzione pervennero Cor. 353.70 dal commissario alle baracche, Sig. Ufficiale Cusolin, raccolte fra il personale e profughi delle baracche a lui sottoposte.

- *U logoru Wagna skupljeno je 353.70 kruna za pomoć unesrećenima prilikom potresa u Brežicama.*

490. Saluti di soldati. (p. 3) I sottonominati soldati mandano dal campo i più cordiali saluti ai parenti, amici e conoscenti residenti nell'accampamento di Wagna. Ugo Borghes, Pietro Silvestri, Antonio Muchiut, Davide Giuseppe, Furlan Giovanni, Urbanaz Umberto, Grion Ernesto, Vida Giuseppe, Danielli Romeo, Zorz Milan, Dantignana Giuseppe, Cernigoi Giuseppe.

- *Pozdravi vojnika rodbini i prijateljima u Wagni: Borghes Ugo, Silvestri Pietro, Muchiut Antonio, Davide Giuseppe, Furlan Giovanni, Urbanaz Umberto, Grion Ernesto, Vida Giuseppe, Danielli Romeo, Zorz Milan, Dantignana Giuseppe, Cernigoi Giuseppe.*



Fig. 151) La chiesa di s. Carlo e la Piazza della Chiesa / *Crkva sv. Karla i trg ispred crkve.*

491. Messa da requiem. (p. 3) Ieri nella chiesa di S. Carlo venne celebrata una solenne Ufficiatura in suffragio del defunto signor Cav. Giovanni Gasser, decesso in Abbazia addi 12 corr. Egli era padre all'egregio Capitano distrettuale di Monfalcone Giuseppe Gasser. Anche pro-

fughi del Goriziano vollero onorare la memoria del defunto partecipando numerosi alla mesta cerimonia.

- o *Misa zadušnica za preminulog oca kotarskog kapetana Gorice, g. Johanna Gassera, u crkvi sv. Karla u Wagni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 97, 29 -IV -1917

492. Attentati criminosi a danno della forza armata. (pp. 2-3) Il referente militare ci comunica: Il gravissimo pericolo per le operazioni dell'i. e r. forza armata congiunto a eventuali criminosi attentati (atti di sabotaggio) rivolti a distruggere scorte di vettovaglie o effetti di cavalli rende necessario di ricordare a monito generale le disposizioni penali sancite per tali attentati criminali. Ogni attentato criminoso — atto di sabotaggio — commesso allo scopo di distruggere scorte di viveri o di provocare morbi negli animali, in particolare nei cavalli, per danneggiare la forza armata della Monarchia austro-ungarica o la forza armata degli stati alleati o per avvantaggiare il nemico, quindi anche il tentativo di simili atti, costituisce il crimine contro la forza armata dello stato a norma del § 372 C.p.m. Tutte le persone militari e civili soggiacciono per questo crimine alla giurisdizione penale militare. Entro il raggio dell'esercito in campo questo crimine viene punito con il giudizio statario; nel retroterra quando si avverino circostanze aggravanti, con la pena di morte mediante capestro, in casi meno importanti con carcere fino a 20 anni. Chi, pur potendolo impedire, tralascia di proposito di impedire simile misfatto o chi di proposito non produce denuncia all'Autorità di un simile atto criminoso venuto a sua conoscenza o di un simile delinquente a lui noto è correo del crimine e viene punito a norma del § 330 del codice penale militare.

- o *Vojni referent obavještava da su akti sabotaže protiv vojnih struktura s ciljem onesposobljivanja borbe protiv neprijatelja kažnjivi i smrtnom kaznom, a u blažim slučajevima s 20 godina zatvora.*

493. Nascite nell'accampamento durante il perìodo dal 15 aprile al 21 aprile. (p. 3) 16 aprile: Olimpia, Gemma Salvador di Ettore e di Maria Furlan da Terzo, bar. 92. — 17 aprile: Nives, Nerina, Gemma Bressan di Marcella Bressan da Trieste, bar. 83. — Francesca, Ernesta Dellaschiava di Ernesto e di Elisabetta Chersnich da Paularo (Udine), bar. 31. — 18 aprile: Gentilina Zita Bertoglio di Ernesto e di Maria Chiratz da Sissano, bar. 114. — 19 aprile: Silvania, Mercede Doria di Antonio e di Lucia Sobar da Monfalcone, bar. 92.

- o *Rođeni u logoru Wagna od 15. do 21. travnja: petero djece.*

494. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Bernardis Maria e Bernardis Ucci da Rovigno, bar. 81, per essere rimaste fuori arbitrariamente durante la notte, ciascuna 48 ore d'arresto. — Olivo Catterina da Ronchi, per azione atta a cagionare un incendio, 12 ore d'arresto. — Ferara Antonio da Rovigno, bar. 22, per vendita di rape congelate, 4 giorni d'arresto. — Zorzettig Melania da Dolegna, bar. 78, per essere entrata nell'accampamento senza il lasciapassare, 24 ore d'arresto. — Russian Antonio da Gorizia, bar. 112, per furto di tabacco, 48 ore d'arresto. — Leonardelli Domenico da Gallesano, bar. 34, per lavoro abusivo nell'officina dei fabbri ferrai, 3 giorni d'arresto. Furlan Giovanni da Gorizia, bar. 105, per furto di stivali 3 giorni d'arresto. — Biasol Giuseppe da Dignano, bar. 12, e Persig Luigi da Monfalcone, bar. 8, per frequentazione negletta della scuola, ciascuno, 18 ore d'arresto. — Capolicchio Giovanni da Gallesano, bar. 41, per vendita di legna, 12 ore d'arresto. — Sbisà Antonia da Rovigno, bar. 22, per aver insudiciato la baracca, 12 ore d'arresto.

- o *Kazne u logoru Wagna: muškarac i žena za ostajanje izvan logora preko noći, 48 sati pritvora; žena za pokušaj paljenja vatre, 12 sati; žena zbog prodaje smrznutih repa, 4 dana; žena za ulazak u logor bez propusnice, 24 sata; muškarac za krađu duhana, 48 sati; muškarac zbog nelegalnog rada u kovačnici, 3 dana; muškarac za krađu čizama, 3 dana; 2 učenika*

zbog neodgovornosti u pohađanju nastave, 18 sati; muškarac jer je prodavao drva, 12 sati; žena za neurednost u baraci, 12 sati.

Maggio 1917 / *Svibanj 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 98, 1 -V -1917

495. Cronaca di polizia. (pp. 3-4) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Simsic Antonio da Sesana e Toncetic Giuseppe da Pola, bar. 18, per contegno arrogante ciascuno, 48 ore d'arresto. — Ferantese Domenico da Dignano, bar. 115, per furto di rape, 24 ore d'arresto.— Giacometti Antonio e Fulignot Giuseppe ambidue da Fogliano, bar. 57, per vendita abusiva di caffè ciascuno 48 ore d'arresto. — Pagon Maria da Pola, bar. 100, per danneggiamento dei campi, 48 ore d'arresto. — Pastrovichio Francesca da Valle, bar. 37, per essersi espressa, che la zuppa è immangiabile, 24 ore d'arresto. — Ascherz Francesco da Pola, capo della baracca 17, per omissione della visita alla cassa per le immondizie la quale in seguito s'incendiò, 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 muškarca za arogantno ponašanje, 48 sati pritvora; muškarac zbog krađe repe, 24 sata; 2 muškarca za nelegalnu prodaju kave, 48 sata; žena jer je oštećivala polja, 48 sata; žena zbog izjave da je juha nejestiva; 24 sata; šef barake nije pregledao kontejner za smeće koji se kasnije zapalio, kažnjen s 24 sata pritvora.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 101, 5 -V -1917

496. Santa Zita. (pp. 2-3) L'onomastico di Sua Maestà la nostra Imperatrice fu celebrato in modo decoroso anche nel nostro accampamento. Alle 9 ant. si tenne nella chiesa di S. Carlo una Messa solenne, cui assistettero tutti gli impiegati dell'Amministrazione con a capo il dott. L. Wolte, i diversi collegi ed orfanotrofi, le scuole popolari ed il corpo dei vigili. Per l'occasione la nuova fanfara dell'orfanotrofio maschile fece la sua prima uscita in pubblico suonando alcune briose marcie con lodevole affiatamento. I principali edifici erano pavesati a festa.

- *Proslavljen imendan Nj. V. carice Zite. Održana je misa na kojoj su sudjelovali zaposlenici Uprave, a tom je prigodom prvi put predstavljena fanfara muškoga sirotišta.*



Fig. 152) L'imperatrice Zita / *Carica Zita.*

497. Elargizione. (p. 3) In occasione del decesso del Capobaracca della baracca 45 Antonio Deghenghi furono raccolte, fra il personale del Commissario on. Piccinini, Cor. 28.50 e versate al m. r. sig. Parroco dell'accampamento a vantaggio dei profughi bisognosi.

- *Povodom smrti šefa barake 45, Antonija Deghenghija, skupljen je iznos od 28.50 kruna za siromašne bjegunce.*

498. Suppellettili di sudditi autriaci rimpatriati. (p. 3) La locale Cancelleria d'evidenza ci comunica, che nel deposito centrale di Loosdorf giacciono non ancora ritirate le seguenti suppellettili. S'invitano pertanto gli interessati ad annunciarsi presso la suddetta Cancelleria, bar. 4, durante le ore d'ufficio. Balla Stefano, 1 pacco manoscritti. — Bekovic S. 1 sacco effetti, 17 kg. — Botos Demetrio, 1 baule 16 kg. — Bullin Carlo, 1 sacco, 8 kg. — Bytnyk Corrado, 1 sacco, 15 kg. — Drazene Anton, 1 sacco, 32 kg. — Finkelstein Isacco, 1 pacco manoscritti. — Goretzky Antonio, 2 bauli, 1 sacco. — Grabich Nicolò, 1 pacco manoscritti. — Holda Andrea, 1 baule, 38 kg. — Jaborsky Marco, 1 fardello (2 sacchi). — Jäger Maurizio, 1 pacco manoscritti. — Lukic Nicola, 1 sacco, 31 kg. — Makolic Giuseppe, 1 pacco manoscritti, Maletic Ivan, 1 pacco manoscritti. — Marita F. 1 baule, 24 kg. — Marzik (Marzuk ?) 1 sacco, 13 kg. — Meszar Giovanni, 1 pacco manoscritti. — Neufeld Salomone, 1 pacco manoscritti. — Novak Alessandro, 1 pacco manoscritti. — Pavil Fiula, 1 baule, 1 sacco, 2 kg. — Paya Janos, 1 baule, 1 sacco. 26 kg. — Rany Loza, 1 pacco manoscritti. — Rodin Ivan 1 pacco manoscritti. — Roman Francesco, 1 sacco, 21 kg.

- *Predmeti austrijskih državljana koji su napustili izbjeglištvo su u skladištu u Loorsdorfu: vreće sa stvarima, kovčezi, paketi rukopisa.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 103, 8 -V -1917

499. L'onomastico di. S. M. la nostra Imperatrice. (p. 3) Interprete dei leali sentimenti di tutti i nostri fuggiaschi, il Clero dell'accampamento presentò a Sua Maestà l'Imperatrice Zita una lettera d'augurio ed omaggio. Che quest'omaggio sia riuscito gradito all'Augusta nostra Sovrana risulta dal fatto che già il giorno seguente il M. R. don Francesco Bandeu, parroco dell'accampamento, riceveva il seguente dispaccio dal castello di Laxenburg: „Per incarico di Sua Maestà l'Imperatrice e Regina ringrazio cordialissimamente per gli auguri presentati in occasione dell'onomastico di Sua Maestà. Conte Revertera, ciambellano di Corte."

- *Čestitka klera iz logora Nj.V. carici Ziti povodom njezinog imendana. Došla je i zahvala pismom iz dvorca Laxenburg.*

500. L'onomastico dell'Ispettore dell'Accampamento Signor Dott. Marco Ipavic. (p. 3) Mercoledì scorso fu festeggiato l'onomastico del concepista luogotenenziale dott. Marco Ipavic, il quale s'ebbe novella prova di stima ed affetto da parte degli impiegati, addetti e profughi di questo accampamento. Alla sera alla mensa degli impiegati vi fu un convegno familiare, che diede occasione di godere un po di buona musica con ricco programma. La signorina Emma Oreschitz, gradita ospite di Leibnitz, cantò con infinita grazia alcune romanze del compositore Dr. Giuseppe Ipavic, fratello al festeggiato e pezzi d'opera rilevando un bellissimo e forte timbro di voce; fu meritata di scroscianti applausi in chiusa d'ogni sua produzione. Siedevano al piano prima la Signora Luzzatto poi il Signor Dr. Giuseppe Ipavic suonando le sue composizioni. La gentilissima violinista signorina Nives Luzzatto accompagnata al piano dalla Sig. madre, suonò come sempre magistralmente. Benissimo il quartetto diretto dal provetto maestro Seghizzi, il quale si fece ancora una volta ammirare per le sue doti di compositore. Questo per la parte artistica della serata. Con toccanti parole il Sig. Capo Ufficio dott. Wolte, il capomedico Dr. Kapelner, l'ing. Schiffrer esaltarono le doti d'intelletto e di cuore del festeggiato e brinda-

rono alla sua salute e prosperità. Rispose a tutti commosso il dott. Ipavic, assicurando perenne gradito ricordo. Perchè non mancasse la nota allegra l'ing. Swoboda coadiuvato dal Capomedico dott. Kapelner trattenne i presenti in riuscitissimi giuochi di prestigio e l'ing. Schiffrer fece sbellicar dalle risa colla recitazione di alcune sue satire di attualità. Non dimenticheremo di menzionare che per offrire al festeggiato un degno ricordo consistente in qualche oggetto di valore fu aperta fra gli impiegati ed addetti dell'Amministrazione una sottoscrizione che fruttò la cospicua somma di circa Cor. 800.— che però per espresso desiderio del festeggiato verrà invece, con pietoso e gentil pensiero, devoluta alle vittime del terremoto di Rann.

- *U logoru Wagna proslavljen je imendan drugog čovjeka u Upravi baraka, dr. Marka Ipaviča. Proslava je održana u menzi zaposlenika, gdje su bili prisutni i članovi obitelji slavljenika. Nastupili su Emma Oreschitz, pjevačica iz Leibnitza, violinistica Nives Luzzatto te dr. Josip Ipavič na glasoviru. Maestro Seghizzi je vodio odličnu izvedbu kvarteta. Uslijedili su prigodni govori i zdravica. Skupljeno je 800 kruna za unesrećene od potresa u Brežicama.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 104, 9 -V -1917

501. Nuova rassegna della annate 1871—1867 e revisione dei dichiarati inabili degli anni 1893—1867. (pp. 2-3) Si richiamano ad una nuova rassegna gli obbligati alla leva in massa delle annate 1871 fino inclusivo 1867 per constatarne l'abilità al servizio con le armi nella leva in massa. Contemporaneamente si richiamano delle annate 1893 fino inclusivo 1867 ad una rassegna speciale tutti coloro, i quali erano dispensati dalle precedenti rassegne causa difetti che rendono inabili ad ogni servizio, o erano cancellati nella lista di leva o in possesso di un certificato di esenzione della leva in massa o di un congedo della leva in massa oppure avevano diritto a tale documento. Tutti gli obbligati alle suddette rassegne devono annunciarsi presso l'i. r. Direzione delle baracche, porta Nr. 7, al più tardi fino al 10 maggio. L'omissione della notifica sarà punita severamente.

- *Pregled vojnih obveznika godišta 1867. – 1871. i onih iz 1867. – 1893. koji su proglašeni nesposobnim održat će uskoro, a oni na koje se on odnosi moraju se javiti u Upravu, vrata 7, najkasnije do 10. svibnja 1917. godine. Neposluh će biti kažnjen.*



Fig. 153) Cantina / *Kantina.*

502. Prescrizioni per la corrispondenza diretta in Italia. (p. 3) L'ufficio centrale d'informazioni della Croce Rossa Dipartimento „L" per prigionieri di guerra ci comunica quanto segue: Ad onta di reiterate pubblicazioni concernenti l'attività del dipartimento „L" continua ad arrivare a questo ufficio una grande quantità di corrispondenza da parte di sudditi austriaci fuggiti dai luoghi occupati dall'Italia e residenti nell'accampamento di Wagna, diretta ai loro parenti abitanti presentemente oltre la zona di guerra in Italia, la quale corrispondenza non è munita dei francobolli prescritti ed è indirizzata sia direttamente in Italia sia a diversi uffici nella Svizzera. Prima che un ulteriore inoltro possa aver luogo, tutta questa corrispondenza viene recapitata sempre nel dipartimento „L". Si avverte per tanto, che in avvenire verranno trasmesse ai destinatari in Italia solamente quelle notizie che corrispondono esattamente alle prescrizioni

e cioè: non devono contenere più di 20 parole, non possono essere scritte più d'una sola volta in un mese e devono inoltre essere affrancate con 8 Centesimi, rispettivamente le lettere con 15 Centesimi. La stessa osservanza delle prescrizioni è tanto più importante, essendoché il servizio postale coll'Italia è già organizzato e possono quindi arrivare le risposte in tempo relativamente breve (per lo più entro due o tre mesi).

- *U centralni ured za informacije Crvenog križa pristižu mnoga pisma koja izbjegli austrijski državljani šalju svojoj rodbini koja je završila pod okupacijom talijanske vojske. Pisma će stići u Italiju samo ako imaju manje od dvadeset riječi te ako pošiljatelj šalje najviše jedno pismo mjesečno. Odgovori bi mogli stići za dva ili tri mjeseca.*

503. Cronaca di polizia. (p. 4) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Guimovic Giovanni da Pola, bar. 37, e Bradamante Costantino da Pola, bar. 93, per aver rotto una lastra, ciascuno 24 ore d'arresto. — Budai Angelo da Fogliano, bar 69, per eccessi, 4 giorni d'arresto. — Fioretti Giovanni da Valle, bar. 37, e Cerni Pietro da Valle, bar. 37, per essere sortiti senza il lasciapassare e per furto di patate da semina, ciascuno, 4 giorni d'arresto. — Agius Ernesto da Gorizia, bar. 120, e Valcovich Enrico da Pola, bar. 81, per truffa commessa nella distribuzione del pane ciascuno 4 giorni d'arresto. — Medeot Clementina da Gradisca, bar. 14, per essersi recata a Werndorf senza il permesso di viaggio, 24 ore d'arresto. — Viverit Antonia da Pola, bar. 35, Pelizon Teresa da Gorizia, bar. 35, e Bernardis Caterina da Pola, bar. 35, per essere rimaste fuori durante la notte, ciascuna 48 ore d'arresto. — Marusig Luigi da Monfalcone, bar. 58, per contegno arrogante, 4 giorni d'arresto. — Simsic Antonio da Sissano, bar. 18, per essere sortito senza il lasciapassare, 48 ore d'arresto. — Riosa Anna da Pola, bar. 17, per vendita di sigarette, 24 ore d'arresto. — Zakai Regina da Rovigno, bar. 16, per vendita abusiva di acquavite e zucchero 24 ore d'arresto. — Furlan Francesco da Monfalcone, bar. 60, per ubbriachezza, 48 ore d'arresto. — Delcaro Maria e Svarie Antonia da Dignano, bar. 12, per furto di rape, ciascuna 3 giorni d'arresto. — Poldrugovaz Francesco da Pola, bar. 31, e Bernardis Francesco da Rovigno, bar. 16, per non aver frequentato la scuola, ciascuno 3 giorni d'arresto. — Pastrovichio Francesco da Pola, bar. 36, per essere entrato senza il lasciapassare 2 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 muškarca za razbijanje prozora, 24 sata pritvora; muškarac zbog ekscesa, 4 dana; 2 muškarca za izlazak iz logora bez propusnice i krađu krumpira, 4 dana; 2 muškarca za prijevaru pri dijeljenju kruha, 4 dana; žena, krenula za Werndorf bez putnog dopusta, 24 sata; 3 žene, prenoćile izvan logora, 48 sati; žena zbog prodaje cigareta, 24 sata; žena zbog nelegalne prodaja rakije i šećera, 24 sata; muškarac, pijanstvo, 48 sati; 2 učenika zbog izostajanja iz škole, 3 dana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 107, 12 -V -1917

504. Messa novella. (pp. 2-3) Domenica, 13 maggio, la cronaca di Wagna registrerà un raro avvenimento religioso. Il giovane fuggiasco sig. Giovanni Brach, nativo da Romans sull'Isonzo, fu consacrato sacerdote la passata settimana da S. E. il Principe-Arcivescovo di Gorizia nel convento di Sittich. Essendo solo, senza genitore e parenti, perchè tutta la sua famiglia si trova in paese occupato dal nemico, il novello sacerdote fu invitato a celebrare la sua prima s. Messa la prossima Domenica nella Chiesa del nostro accampamento. Per la solenne occasione arriverà pure tra noi il sig. Capitano provinciale di Gorizia e Gradisca, il quale durante la Messa solenne terrà il discorso festivo. La musica ecclesiastica sarà sostenuta dal coro scolastico con accompagnamento d'orchestra, sotto la direzione del M. o Seghizzi. Il giovane levita, che Domenica ascenderà per la prima volta l'altare, merita la nostra più simpatica considerazione: egli seppe non solo continuare e compiere i suoi studi teologici lontano dalla patria e tra le miserie di questi tempi di guerra ma oltre a ciò volle prestare l'opera sua caritatevole a favore dei militi feriti nell'ospedale della Croce Rossa di Gorizia, tra le frequenti granate del nemico, per cui fu anche giustamente decorato colla Croce d'oro del merito al nastro di guerra. I no-

stri fuggiaschi sono perciò invitati a partecipare Domenica prossima a questa gentile festività religiosa ed a ricevere la prima benedizione sacerdotale del loro giovane comprovinciale e compagno d'esilio.

- *U nedjelju 13. svibnja 1917. novi svećenik u službi održat će svoju mladu misu u crkvi sv. Karla u Wagni. Radi se o izbjeglom Giovanniju Brachu, rodom iz Romansa na Soči. Prisustvovat će pokrajinski kapetan Goričke i Gradiške, a glazbeni će dio voditi školski zbor pod ravnanjem Seghizzija.*

505. Soppressione della cucina No. 11. (p. 3) Essendosi il numero dei fuggiaschi, che ritirano i cibi dalle cucine 17 e 11 di molto diminuito, dall'8 corr. in poi la cucina No. 11 verrà soppressa. Dal detto giorno in poi gli abitanti delle baracche Nr. 38, 47, 49, non ritireranno più i cibi dalla cucina No. 11, ma bensì da quella No. 10. Col giorno della baracca 45 verranno aggregati alla cucina No. 10 ed a partire dall'8 corr. non riceveranno più i cibi dalla cucina No. 11, ma bensi da quella No. 10. Col giorno 8 corr. la cucina No. 10 avrà da provvedere alla dispensa dei cibi per gli abitanti delle baracche No. 34, 36, 41 e 45. Alla cucina Nr. 17 verranno aggregati gli abitanti delle baracche No. 38, 47, 49, 99, 101, 103, 105, 107, 109. I Signori Commissari alle baracche renderanno edotti d'un tanto gli abitanti delle rispettive baracche. Sarà cura dell'Ispezione delle cucine, nonché dei dipartimenti di contabilità ed approvvigionamento di provvedere all'occorrente per eseguire la presente disposizione e prendere in custodia l'inventario della cucina No. 11.

- *Od 8. svibnja prestat će s radom kuhinja 11. Stanovnici baraka br. 34, 36, 38, 41, 45, 47, 49 preuzimat će hranu iz kuhinje 10. Uz kuhinju 17 bit će vezani stanovnici baraka* 38, *47, 49, 99, 101, 103, 105, 107, 109. Inspekcija kuhinja pobrinut će se o inventaru koji će ostati u zatvorenoj kuhinji.*

506. Chiusura provvisoria della locale lavanderia a vapore. (p. 3) A principiare da Giovedì 10 corr. la locale lavanderia a vapore rimarrà chiusa per 5 o 6 giorni, dovendosi eseguire la pulitura delle caldaie.

- *Praonica na paru bit će zatvorena zbog čišćenja na 5 ili 6 dana počevši od 10 svibnja.*

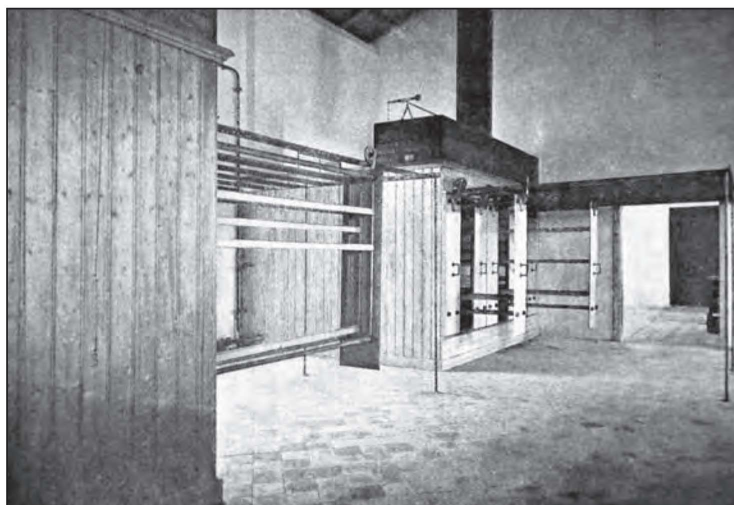


Fig. 154) L'asciugatoio / *Sušilica rublja.*

507. Mese Mariano. (p. 3) Ogni sera alle 7 ore, durante tutto il mese di Maggio, si tiene nella Chiesa di S. Carlo la funzione in onore di Maria Ss. con un discorso del R. P. Fulgenzio Colli della Compagnia di Gesù.

- *Svaku večer u 19.00 sati, tijekom cijelog svibnja, u crkvi sv. Karla održavat će se marijanske funkcije koje će voditi Fulgenzio Colli iz Družbe Isusove.*

508. **Sotto i cipressi.** (pp. 3-4) Durante il mese d'aprile: Floreninin Leonilda, di mesi 2, da Nabresina, bar. 64, li 1. 4., ospedale 14. — Sussich Maria, 33 anni, da Gorizia, bar. 35, li 2. 4., ospedale 43. — Licen Catterina, 36 anni, da Canale, bar. 103, li 3. 4., ospedale 2. — Climan Maria, di mesi 7, da Pola, bar. 95, li 3. 4., ospedale 14. — Barzelatto Angelo, 71 anni, da Rovigno, bar. 22, Ii 4. 4., ospedale 43. — Fonzar Giuseppe, 59 anni, da Fiumicello, bar. 60, li 5. 4., ospedale 12 a. — Macor Giovanni, 17 anni, da Redipuglia, bar. 84, li 6. 4., ospedale 12. — Pertot Elda, 3 anni, da Nabresina, bar. 101, li 6. 4., ospedale 1. — Borri Giovanni, 48 anni, da Rovigno, bar. 23, li 6. 4., ospedale 43. — Zorzin Maria di mesi 14, da Gorizia, bar. 39, li 7. 4., ospedale 14. — Pregel Giuseppe, di giorni 50, da Bucovica, bar. 47, li 8. 4., ospedale 14. — Baressich Carlo, di mesi 13 da Pola, bar. 106, li 10. 4., ospedale 14. — Jakobo Francesco, 55 anni, da Selva di Levico, bar. 57, li 13. 4., ospedale 12 a. — Gamber Mafalda, di mesi 1, da Pola, bar. 93, li 12.4., ospedale 14. — Santalessia Antonio, 2 anni, da Gallesano, bar. 37, li 14. 4., ospedale 4. — Falessich Bonifacio, 76 anni, da Pola, bar. 27, li 14. 4., ospedale 12 a. — Zigon Francesco, 80 anni, da Zagrajec, bar. 109, li 15. 4., ospedale 12.

o *Umrli u logoru Wagna u travnju 1917.: ž., 2 mjeseca starosti; ž., 33 godine; ž., 36 godina; ž., 7 mjeseci; m., 71 godinu; m., 59 godina; m., 17 godina; ž., 3 godine; m., 48 godina; ž., 14 mjeseci; m., 50 dana; m., 13 mjeseci; m., 55 godina; ž., mjesec dana; m., 2 godine; m., 76 godina; m., 80 godina.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 108, 13 -V -1917

509. **Diffida.** (pp. 2-3) Per corrispondere a richieste d'autorità militari e politiche, vengono diffidate ad indicare alla Cancelleria d'evidenza, baracca 4, entro 8 giorni l'attuale loro dimora le sottoelencate persone od in mancanza di queste i loro parenti o conoscenti. Bianchin Luigi da Fiumicello. 1877, Laurentich Domenico da Monfalcone, 1878, Zavan Pietro da Aquilea, 1876. Bertogna Quirino, Ers. Res. Inft. da Terzo, 1878, Mininch Giorgio, Inft. da Ronchi, 1891, Urizzi Giuseppe, Inft. da Visco, 1889, Stabile Iginio, Inft. da Aquilea, 1893, Lenardon Giuseppe, Inft. da Ronchi, 1890, Canciani Lorenzo, Ers. Res. Inft. da S. Canziano, 1879, Gregori Tobia, Ldst.-Inft. da Grado, 1892, Gregorin Antonio, Ldst.-Inft. da Grado, 1894, Gordini Alfredo Ldst.- Inft. da Grado, 1894, Toso Giacomo, Ldst.,Inft. da Grado, 1875, Mania Giuseppe, Ers. Res. da Gradisca, 1885, Gergolet Albino, Ldst.-Inft. da Fogliano, 1896, Peressin Dionisio, Offiziersdiener da Cervignano, 1891, Musina Vincenzo da Monfalcone, 1881, Zorba Bartolomeo, Inft. da Cervignano, 1891, Roman Vito, Inft. da Cervignano, 1891, Suerz Carlo, Inft. da Cervignano, 1889, Stabile Francesco da Aquilea, 1880, Visintin Francesco Gius, Jäger da Ronchi, 1894, Cargnel Giovanni, Ldst.-Inft. da Monfalcone, 1875, Trevisan Giuseppe da Fiumicello, 1874, Serubin Augusto, Ldst.-Inft., da Fiumicello, 1873, Sandrin Giovanni, Ldst.-Inft. da Fiumicello, 1873, Pinat Girolamo Emilio, Inft. da Fiumicello, 1882, Spanghero Valentino. Ldst.-Inft. da Turiaco, 1875, Tognon Giuseppe, Ldst.-Inft. da Aquilea, 1875, Tonzar Giuseppe, Ldst.-Inft. da Turiaco, 1873. Verzegnassi Eugenio, Lst.-Inft. da Fiumcello, 1877, Gallet Giuseppe, Ers. Res. da Aquilea, 1890, Cossar Pietro, Inft-, da Cervignano, 1891, Delponte Giovanni Batt.Inft. da Cervignano, 1889, Cuzzot Giacomo, Inft., Titl.Gefr. da Cervignano, 1890, Furlan Albino, Inft. da Cervignano, 1891, Feresin Antonio, Inft. da Cervignano, 1891, Fornasin Callisto, Inft. da Cervignano, 1889, Furlan Pietro, Inft. da Cervignano, 1891, Gobbo Isidoro, Inft. da Cervignano, 1889, Gabassi Giacomo, Benedetto, Inft. da Cervignano, 1890, Comar Giovanni, Inft. da Cervignano, 1890, Famiglia del defunto milite di sanità Lenardon Celestino da Vermegliano, 1880, Folla Antonio Ldst.-Inft. da S. Vito al Torre, 1884, Ulian Luigi, Lst.-Init. da Ruda, 1883, Vecchiet Eugenio, Pens Inv. Ers. Res. Inft. da Moraro, 1887.

o *Traži se adresa prebivališta bivših vojnika. Navedene osobe trebaju se javiti u evidencijsku kancelariju unutar osam dana.*

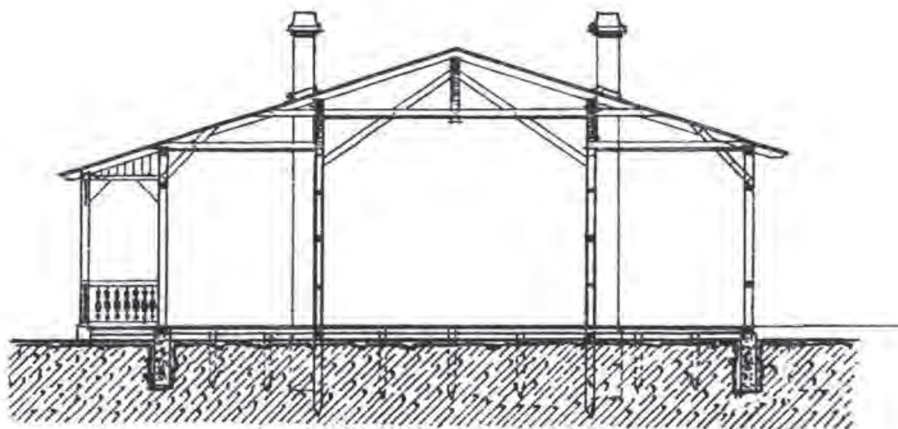


Fig. 155) Cantina, l'impostazione semplice della struttura, veduta trasversale / *Kantina, osnovna konstrukcija objekta, poprečni pogled.*

510. Medaglione del Principe ereditario. (pp. 3-4) Il Comitato di soccorso per i profughi meridionali ci comunica, che per cura dell'azione di soccorso dell'i. e r. Ufficio per i provvedimenti di guerra venne coniato un medaglione raffigurante la graziosa effigie del nostro giovane Principe ereditario Arciduca Francesco Giuseppe Ottone. Il terzo degli introiti va a beneficio dei profughi meridionali. Rappresentando questo artistico medaglione un ricordo di guerra bellissimo nonché di valore duraturo e considerando inoltre, che data la già avvenuta copertura di tutte le spese, il ricavo và interamente devoluto a scopi patriottici, s'invitano i fuggiaschi a prenotarsi per l'acquisto presso i rispettivi commissari alle baracche. Dopo aver chiuse le liste di sottoscrizione i Signori Commissari alle baracche le trasmetteranno al locale Referente militare, il quale poi a sua volta effetturà le singole ordinazioni. Il medaglione eseguito in 3 diverse dimensioni verrà venduto ai seguenti prezzi: Medaglione (56 mm) con patina di bronzo o d'argento per collettori Cor. 8.—. Medaglione (34 mm e 24 mm) con patina di bronzo o d'argento adattato a spillone od a ciondolo (a scelta) Cor. 3.—. Medaglione (14 mm) in argento adattato a spillo od a ciondolo (a scelta) Cor. 3.—

- *Pozivaju se bjegunci da kupe medaljice s likom nadvojvode Franje Otona. Jedna trećina prihoda ići će za pomoć južnim bjeguncima. Cijene se kreću između 3 i 8 kruna.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 109, 15 -V -1917

511. Azione di soccorso in favore delle vedove e degli orfani dei soldati appartenenti alle provincie di Gorizia e Gradisca. (p. 3) La Giunta Provinciale della Contea Principesca di Gorizia e Gradisca residente ora a Vienna ci comunica, che è intenzionata d'avviare un'azione di soccorso in favore delle vedove e degli orfani dei soldati appartenenti alle provincie di Gorizia e Gradisca. S'invitano pertanto gli interessati ad annunciarsi nella Direzione delle baracche Porta Nr. 7 presso il locale referente militare.

- *Pokrajinski sabor Goričke i Gradiške pokreće akciju pomoći za siročad i udovice vojnika iz te pokrajine. Zainteresirani se mogu javiti u Direkciju, vrata 7, vojnom referentu.*

512. Per chi abbandonò beni immobili nell'estero nemico. (p. 3) L'i. r. ministero degli esteri, pur tenendo fermo al punto di vista che per danni sofferti nell'estero nemico non esiste diritto formale di indenizzo, ha disposto in modo che i cittadini austriaci rimpatriati da Stati nemici, i quali hanno dovuto abbandonare proprietà immobili possono già fin d'ora annunziare tali danni, sempre che il danno sia derivato da procedere contrario al diritto delle genti. S'invitano

pertanto gli interessati ad annunciarsi presso la Direzione delle baracche porta Nr. 7.

o *Pozivaju se bjegunci prebjegli iz neprijateljskih država da se, radi prijave štete koje su pretrpjeli, jave u Direkciju, vrata 7.*

513. Saluti di soldati. (p. 3) I sottoscritti inviano i più cordiali saluti alle loro famiglie residenti nell'accampamento di Wagna: Ferro Giovanni, Delcaro Antonio, Collenz Albino, Arturo Figar, Sepetus Antonio, Gorlato Domenico, Jurig Luigi.

o *Pozdravi sedmorice vojnika rođacima i prijateljima u Wagni.*

514. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Gretter Giulia da Trento, bar. 28, e Fonda Angela da Pirano bar. 28, per vagabondaggio, ciascuna 10 giorni d'arresto. Biasol Francesca da Dignano, bar. 93, e Biasol Domenico da Dignano, bar. 16, per essere rientrati dopo l'ora prescritta, ciascuno 12 ore d'arresto. Per aver abbandonato arbitrariamente il lavoro vennero puniti ognuno con 2 giorni d'arresto i seguenti fuggiaschi: Rochetti Maria da Ternova, bar. 8, Petronio Luigi da Fasana, bar. 8, Tromba Maria da Sissano, bar. 8, Radeticchio Maria da Sissano, bar. 8, Zanghirella Maria da Dignano, bar. 12, Ferro Giovanna da Dignano, bar. 8, Pelos Giuseppe da Monfalcone, bar. 57, Sinik Giuseppe da Monfalcone, bar. 57, Cechet Antonio da Fogliano, bar. 59, Belioffa Antonio da Fasana, bar. 68, Visintin Carolina da Vermegliano, bar. 52, Fantini Virginia da Polazzo, bar. 57, German Francesco da Pola, bar. 37, Visintin Martino da Ronchi, bar. 73, Saranz Angelo da Ronchi, bar. 73, Bregant Angelo da Gorizia, bar. 91, Comel Emilio da Gorizia cucina 15 e Kersovan Umberto da Gorizia, cucina 15. — Lenardon Giuseppina da Monfalcone, bar. 48, per essere entrata senza il lasciapassare 2 ore d'arresto. — Marizza Leopoldo da Gradisca, bar. 24 e Pollak Giacomo da Trieste, bar. 35, per aver tentato di sortire con un lasciapassare invalido ciascuno, 24 ore d'arresto.

o *Kazne u logoru Wagna: 2 žene za skitanje, 10 dana pritvora; muškarac i žena za povratak u logor nakon propisanoga roka, 12 sati; 10 muškaraca i 8 žena za samovoljno napuštanje posla, 2 dana; žena za ulazak u logor bez propusnice, 2 sata; muškarac i žena za pokušaj izlaska s lažiranom propusnicom, 24 sata.*



Fig. 156 a) Baracche d'alloggio Tipo IV / *Barake za stanovanje tip IV.*



Fig. 156 b) Baracche d'alloggio Tipo IV / *Barake za stanovanje tip IV.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 110, 16 -V -1917

515. Nascite nell'accampamento durante il periodo dal 22 aprile al 5 maggio. (p. 3) Andriana – Guerrina Paulin di Ferdinando e di Luigia Pissot da Gorizia, bar. 19 (nata al 21 aprile). — 23 aprile: Romano Secondo Grego di Alessandro e di Basilia Donzello da Pola, bar, 74. — 24 aprile: Elide Zottig di Gioacchino e di Caterina Mininel da Vermegliano (Ronchi), bar. 73. — 25 aprile: Giuseppe Lascic di Nicolò e di Giovanna Cumar da Gorizia, bar. 23. — 26 aprile: Domenico Millia, di Antonio e di Caterina Cuzzi da Rovigno, bar. 81. — 3 maggio: Pietro, Guerrino Dorliguzzo di Biasio e di Maria Biasol da Dignano, bar. 117.

- *Rođeni od 22. travnja do 5. svibnja 1917.: šestero djece.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 113, 20 -V -1917

516. Revisione degli esoneri. S'invitano tutti gli addetti presso l'i. r. Direzione delle baracche (impiegati, maestri, servi ed operai) ad annunciarsi entro 15 giorni presso il referente militare signor segretario Barbieri, Direzione porta N. 7 portando seco tutti i documenti militari.

- *Revizija izuzimanja iz vojne obveze: pozivaju se svi zaposleni u Upravi baraka da se jave vojnom referentu i da ponesu sa sobom sve potrebne vojne dokumente.*

517. Messa novella. (p. 3) Come preannunziato nel nostro giornale, domenica 13 corr., il novello sacerdote friulano don Giovanni Brach, celebrò nella nostra chiesa di S. Carlo la sua prima Messa. Fu questa una festività modesta per l'esterno apparato come si addice ai tempi presenti ed al luogo in cui si teneva, ma assai commovente per il suo significato e per le circostanze che l'accompagnano. Il neomista fu assistito dal in. r. parroco don F. Bandeu e dagli altri

sacerdoti dell'Accampamento, nonché dal m. r. don G. Bisiach di Leibnitz. Vi assisteva pure il rev.mo decano dott. Neuhold. Dopo il Vangelo salì il pergamo il rev.mo mons. Luigi dott. Faidutti, il quale in un ampio concettoso discorso disse delle grandezze del sacerdozio cattolico chiudendo con un apostrofe al sacerdote novello ed un commovente accenno ai di lui lontani sacerdoti ed alla patria ora occupata dal nemico.

Il coro scolastico del maestro Seghizzi, con accompagnamento di grande orchestra, cantò colla solita precisione la bellissima Messa „Dona nobis pacem" dell'istesso maestro; all'ingresso del clero in chiesa l'orchestra esegui la „Marcia dei Sacerdoti" del Mendelsohn ed all'offertorio il „Largo" di Händel. La Direzione dell'Accampamento, la quale assieme a diversi signori impiegati aveva assistito alla Messa novella volle poi invitare con gentilissimo pensiero il neomista ed i pochi invitati alla mensa degli impiegati per l'occasione vestita a festa. Alla fine del desinare mons. Faidutti si fece interprete dei sentimenti di don Giovanni Brach e dopo aver ringraziato il direttore dott. Wolte per la sua squisita ospitalità, invitò i convitati a portare un brindisi augurale a S. Santità il Romano Pontefice ed a S. Maestà l'Augustissimo Nostro imperatore. Gli rispose con indovinata parola il chiarissimo dott. Wolte, il quale accennando alla sublime missione di pace e d'amore, oggi felicemente iniziata da don Brach, portò a lui un saluto ed un augurio a nome della Direzione e dei profughi.

- *Dana 13. svibnja novi svećenik Giovanni Brach održao je misu u crkvi sv. Karla u Wagni. Događaju su nazočili mnogi važni članovi klera uključujući i mons. Luigija Faiduttija, koji je u svojem govoru opisao slavu katoličkog svećeništva. Školski zbor pod ravnanjem maestra Seghizzija opet je zadovoljio svojom točnošću. Nakon događaja Faidutti je pozvao na zdravicu za Svetog Oca papu i Nj. V. Cara.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 114, 22 -V -1917

518. **Ricerca di operai a cottimo.** (p. 3) L'i. r. Direzione delle baracche fa ricerca di 3 operai a cottimo per eseguire lavori da taglialegna. Al mantenimento degli operai provvederà la Direzione delle baracche in modo adeguato al lavoro. S'invitano gli interessati ad annunciarsi alla Direzione delle baracche (Sezione edile) porta N. 5 dove verranno pure forniti tutti gli schiarimenti richiesti.

- *C. i kr. Uprava baraka traži troje radnika plaćenih na akord za sječu drva. Pozivaju se zainteresirani da se jave u Direkciju, vrata 5.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 115, 23 -V -1917

519. **Nuove disposizioni in merito all'uso della vettura dell'Accampamento.** (pp. 2-3) Da sabato 5 corr. in poi gli addetti oppure fuggiaschi dell'accampamento potranno usufruire della vettura nel seguente modo. Ogni addetto oppure fuggiasco potrà servirsi della vettura per il tragitto dall'accampamento fino a Leibnitz oppure viceversa verso pagamento della tassa prescritta, a meno che i cavalli non siano liberi per ragioni d'ufficio oppure stanchi. Le richieste per la vettura vanno rivolte alla locale Cancelleria della Croce Rossa e precisamente agli impiegati d'ispezione Signori Ing. sup. Schiffrer oppure Dellavenezia a seconda del turno. All'atto del pagamento che deve tosto avvenire, si rilascierà la debita ricevuta e verso esibizione di questa la Direzione dell'economia metterà a disposizione la vettura. La tariffa per il tragitto da Wagna a Leibnitz oppure da Leibnitz a Wagna sarà come segue. Cor. 2 — durante il giorno dalle ore 7 a. m. alle ore 8 di sera, Cor. 3 — dalle ore 8 di sera alle ore 11 di sera, Cor. 4— dalle ore 11 di sera alle ore 5 a. m., Cor. 3— dalle ore 5 a. m. alle ore 7 a. m. L'uso gratuito della vettura per corse private è affatto escluso, per corse d'ufficio rimangono inalterate le prescrizioni fino ad ora vigenti.

- *Od dana 5. svibnja 1917. Otvoren je servis prijevoza kočijom na naplatu iz Wagne u Leibnitz i obratno. Cijena: 2-7 kruna, ovisno o razdoblju dana (po noći skuplje, tijekom dana jeftinije).*



Fig. 157) Leibnitz, la piazza principale / *Leibnitz, glavni trg.*

520. Il sesto prestito di guerra austriaco. (p. 4) Quale sesto prestito di guerra austriaco vengono emessi: 1 un prestito dello Stato 51 1/2% ammortizzabile ed esente da imposta e II buoni del tesoro dello Stato 5 ½ % esenti da imposta e rimborsabili il 1 maggio 1927. I II prestito dello Stato 5 ½ % ammortizzabile ed esente da imposta è diviso in serie di 5.000.000 di cor. e verrà emesso in tagli da 50, 100, 200, 1000, 2000, 10.000 e 20.000 cor. Le obbligazioni sono intestate al proprietario e fruttificheranno col 5 ½ % per ogni anno. L’interesse dei tagli a 100, 200, 1000, 2000, 10.000 e 20.000 cor. verrà pagato in seguito posticipatamente in rate semestrali al 1. giugno e 1. dicembre d’ogni singolo anno; l’interesse dei tagli a 50 cor. in rate annue al I. dicembre d’ogni singolo anno posticipatamente. Le obbligazioni sono munite di 29 tagliandi, dei quali il primo scadibile il 1. ottobre 1917, rispettivamente per i tagli a 50 cor. al 1. aprile 1917, inoltre vi è unito un talone col quale si potrà a suo tempo prelevare gli ulteriori tagliandi alla Cassa centrale dello Stato, senza conteggio di spese o tasse. Il prestito verrà restituito al valore nominale ed ammortizzato in base ad estrazioni a sorte negli anni 1923 fino il 1957 con un dispendio d’annuità approssimativamente pari, comprendente l’interesse ed il capitale. L’estrazione a sorte seguirà a serie (di 5,000.000 di cor.) in ottobre d’ogni anno la prima in ottobre 1922, il rimborso segue al 1. aprile dopo l’estrazione a sorte. Le serie estratte verranno pubblicate ogni anno subito dopo l’estrazione assieme ad una lista delle serie, dalle quali risultano ancora dei restanti. La fruttificazione delle obbligazioni del debito dello Stato scadibili al rimborso si estingue col giorno della scadenza del capitale. Il pagamento dell’interesse e la restituzione del capitale delle obbligazioni del debito dello Stato segue senza diffalco d’imposta, di tasse o altro verso consegna dei tagliandi d’interesse scaduti, rispettivamente delle obbligazioni del debito dello Stato all’ i. r. Cassa centrale in Vienna. I certificati d’interesse cadono in prescrizione entro sei anni, le obbligazioni del debito dello Stato estratte o disdette entro trenta anni dal termine di

scadenza. Le transazioni con il prestito dello Stato 5 ½ % ammortizzabile ed esente d'imposta non sottostanno all'imposta per transazioni con effetti. II I buoni del tesoro dello Stato 5 ½ % esente da imposta sono intestati al proprietario e sono estesi in tagli da 1000, 5000, 10.000 e 50.000 cor. I buoni del tesoro dello Stato fruttificheranno col 5 ½ % per ogni anno. L'interesse verrà pagato posticipatamente in rate semestrali al 1. maggio e 1. novembre d'ogni singolo anno, l'importo del capitale dei buoni del tesoro dello Stato verrà rimborsato al 1. maggio 1927. All'i. r. Ministro delle Finanze spetta il diritto di rimborsare il prestito dei buoni del tesoro per intero od in parte al valore nominale, anche prima del 1. maggio 1927, tenendosi ad un termine di disdetta di tre mesi. La disdetta deve venir pubblicata nell'ufficiosa „Wiener Zeitung". I pezzi sono muniti di 20 tagliandi, dei quali il primo è scadibile 1. giugno 1917. Il pagamento dell'interesse ed il rimborso del capitale segue senza alcun diffalco d'imposta, di tasse od altro verso consegna dei tagliandi interesse scadibili rispettivamente dei buoni del tesoro dello Stato all' i. r. Cassa centrale dello Stato in Vienna. Il diritto sui buoni del tesoro dello Stato si estingue per quanto riguarda l'interesse entro sei anni, per quanto riguarda il capitale entro trenta anni dal termine di scadenza. Le transazioni con i buoni del tesoro dello Stato 5 ½ % non sottostanno all'imposta per transazioni con effetti. Sottoscrizioni si accettano presso i rispettivi Commissari alle baracche oppure presso la locale cancelleria della „Croce Rossa".

- *O VI. ratnom zajmu. Povrat novca države trajat će do 1927. godine. Potpisivanja su moguća kod komesara baraka ili pri lokalnoj kancelariji Crvenoga križa.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 116, 24 -V -1917

521. Onorificenza. (pp. 2-3) Con sovrana decisione d. d. 16 aprile 1917 Sua Maestà l'Imperatore ha conferito alla Signorina Emma Ko*č*evar, maestra presso l'istituto dell'Industria casalinga femminile, la croce di guerra per meriti civili di III classe. La Signorina Ko*č*evar si trova già dal 1. febbraio 1915 nell'accampamento di Wagna in qualità di dirigente del Corso per filetti a rete. Durante tutto il tempo disimpegnò le mansioni affidatele con immenso zelo ed attività indefessa, acquistandosi la benevolenza e la stima delle scolare nonché la soddisfazione dei suoi superiori. Tanto dagli impiegati ed addetti quanto dalle scolare e fuggiaschi la notizia della ben meritata onorificenza fu appresa colla massima gioia. In tale occasione inviamo anche noi alla gentile Signorina le nostre più sincere e sentite felicitazioni.

- *Odlukom od 16. travnja 1917. Nj. V. Car dodijelio je gospođici Emmi Kočevar, učiteljici pri Institutu za žensku kućnu industriju, ratni križ za civilne zasluge III. klase.*

522. Furti e scassi nei magazzini dei viveri. (p. 3) I furti e scassi perpetrati nei magazzini dei viveri aumentano di giorno in giorno. Gli autori di essi sono per lo più fanciulli, i quali negletti dai loro genitori si danno alla mala via, procedendo cogli averi altrui in modo talmente abietto e malvagio da incutere addirittura terrore. Nemmeno il pretesto d'uno scarso mantenimento non pùo scusare un tale agire, essendoché mediante la refezione del mattino e del pomeriggio appunto i fanciulli sono molto meglio provvisti di quelli del basso popolo fuori dell'accampamento. Causa dunque di tale traviamento di persone così giovani è' solamente la cattiva educazione dei genitori. Onde evitare per quanto possibile, l'occasione ad ulteriori misfatti, sarà in avvenire proibito a fanciulli ed adulti indistintamente, di trattenersi nelle adiacenza dei magazzini dei viveri. Chiunque s'aggirerà nello spazio confinato dalle baracche 2 e 3 nonché presso lo steccato dell'accampamento situato a nord, corre eventualmente il rischio, di venir tradotto agli arresti dagli organi di polizia dell'accampamento. Nel menzionato spazio non potranno formarsi gruppi di nessuna specie né fanciulli potranno giuocare sotto nessun pretesto.

- *Slučajevi obijanja skladišta hrane umnožavaju se u posljednje vrijeme. Počinioci tih nedjela najčešće su dječaci, djeca neodgovornih roditelja. Kako bi se spriječili slični slučajevi, bit će zabranjeno zadržavanje svim osobama kraj skladišta.*

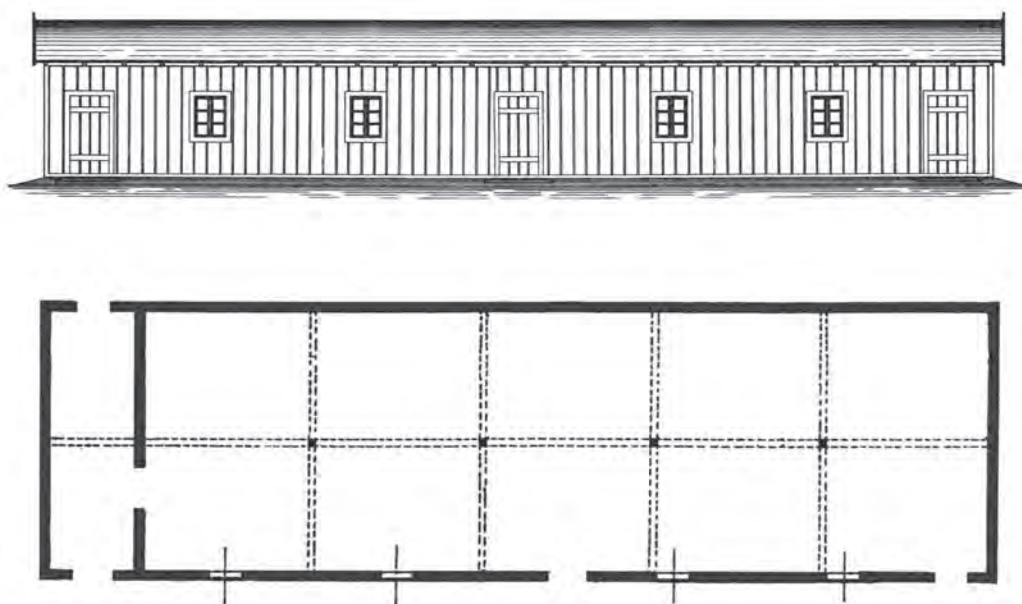


Fig. 158) Baracca magazzino. Di forma rettangolare, misurava 22,35 x 6,5 m. Nella parte sinistra, un divisorio realizzava una stanza larga 2 metri il cui accesso era assicurato dai due lati; si proseguiva poi nel magazzino. Il magazzino disponeva di due ingressi aggiuntivi / *Skladištna baraka. Pravokutnog oblika, dimenzije 22,35 x 6,5 m. U lijevom dijelu pregrada čini prostoriju širine 2 m u koju se ulazi sa dvije strane i ulazi u prostoriju skladišta. Samo skladište ima još dva ulaza.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 118, 26 -V -1917

523. Apertura della Biblioteca Circolante. (p. 3) Domenica 27 corr. seguirà l'apertura della Biblioteca Circolante, che come già ripetutamente detto, si trova nella cucina 19. La biblioteca sarà aperta il Mercoledì dalle 6 alle 8 pom. la domenica dalle 10 alle 12 ant. I libri saranno a disposizione per tutti gli abitanti dell'accampamento sopra il 16. anno d'età. Ad ogni persona verrà consegnata una tessera numerata per la quale dovrà depositare presso il Cassiere Sig. Uff. sup. Chierego una volta tanto Cor. 1.— che servirà di garanzia per i libri da ricevere e che verrà restituita quando la persona non intenderà più usufruire della biblioteca e restituirà la tessera. La distribuzione dei libri seguirà verso presentazione della tessera e verso la tassa di Cent. 10 per volume e per volta. Ogni iscritto può tenere presso di sè il libro per la durata massima di 8 giorni. Questo termine potrà essere rinnovato verso ripetizione della tassa di Cent. 10. Chi non ottempererà a questa disposizione perderà il diritto alla restituzione della caparra e verrà radiato, oltre all'obbligo di riconsegnare il volume, dalle liste di partecipazione alla biblioteca. Cosi pure perderà il beneficio di usufruire della biblioteca chi smarrirà un volume o lo riconsegnerà lacerato o insudiciato. Sarà inoltre severamente proibito di prestare volumi della biblioteca a terzi, anche se iscritti alla Biblioteca. L'Amministrazione delle Baracche è riuscita ad ottenere a prestito un buon numero di volumi dalla Biblioteca Comunale di Trieste e di ciò va data lode speciale all'egregio direttore ing. cav. Penso. Inoltre l'Amministrazione delle baracche fece con elargizioni pervenutele, rilevanti acquisti presso diversi librai di Trieste cosicché il numero dei volumi finora in possesso sale alla bella cifra di circa 500. L'elenco dei libri verrà pubblicato fra giorni in questo giornale.

- *Dana 27. svibnja bit će otvorena knjižnica u kuhinji 19. Ona će raditi srijedom od 18.00 do 20.00 sati, te nedjeljom od 10.00 do 12.00 sati. Knjige će biti na raspolaganju svima iznad 16 godina starosti. Svakoj osobi bit će izdana iskaznica, pri posudbi svatko će morati položiti 1 krunu kaucije za garanciju da će knjiga biti vraćena. Svaki član će moći zadržati*

knjigu maksimalno 8 dana. Uprava baraka uspjela je doći do velikog broja knjiga iz Komunalne knjižnice u Trstu. Trenutno knjižnica sadrži oko 500 knjiga.

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 119, 27 -V -1917

524. Funzione solenne per la pace. (p. 4) Domenica 27 corr., alle ore 10 atitim. si celebrerà nella locale chiesa di S. Carlo una straordinaria solenne funzione per la pace, alla quale sono invitati ad intervenire i profughi nonché tutti gli addetti all'Amministrazione.

- *U nedjelju 27. svibnja 1917., u crkvi sv. Karla, bit će održana svečana služba za mir.*

525. Asportazione di merci mediante fuggiaschi ignoti. (pp. 4-5) Un fuggiasco ignoto cercava di vendere presso alcuni possidenti a Heimschuh una camicia munita del timbro della Direzione delle baracche. Il capocomune Carlo Hartlieb gliela sequestrò e la depose presso il locale posto di guardia. Così pure a Fresnig un altro fuggiasco dell'Accampamento di Wagna offriva in vendita un paio di stivali nuovi da signora per il prezzo di cor. 10.— All'avvicinarsi del gendarme il fuggiasco che appunto stava offrendo la merce, gettò gli stivali nonché un paio di mutande sotto un armadio e si diede alla fuga. Mandò più tardi un ragazzo a prendere gli stivali, che naturalmente non gli vennero consegnati ma bensì depositati dal gendarme presso il posto di guardia. Tanto gli stivali che le mutande portano il timbro della Direzione delle baracche. Si rendono perciò nuovamente avvertiti i fuggiaschi, che gli effetti forniti a loro dall'i. r. Amministrazione delle baracche devono servire esclusivamente al loro uso personale. La vendita od il commercio con tali articoli sono incondizionatamente proibiti ed i trasgressori verranno puniti severamente.

- *Nepoznati je bjegunac pokušao nekim ljudima u Heimschuhu prodati košulju s pečatom Uprave baraka. Jedan drugi je probao prodati ženske čizme, koje također imaju isti pečat. Uprava podsjeća da je odjeća dana samo na osobnu upotrebu i prodaja takve odjeće bit će kažnjavana.*



Fig. 159) Un'albero nell'accampamento / *Stablo u logoru.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 120, 30 -V -1917

526. Ritiro degli effetti del V. Prestito di guerra. (p. 3) Quest'oggi sono arrivati presso l'Amministrazione delle baracche gli effetti del V. Prestito di guerra. Tutti coloro che hanno sottoscritto presso l'Amministrazione delle baracche al prestito di guerra, potranno ritirare i pezzi nella Direzione, stanza Nr. 9 a (presso il servo d'ufficio Skerbic) dalle ore 3 alle 4 pom. verso consegna della ricevuta rilasciata a loro all'atto del pagamento. Si avverte però che solamente coloro, che hanno sottoscritto per lo meno un importo di Cor. 50.— potranno ritirare gli effetti del prestito. Coloro che hanno sottoscritto importi di Cor. 25.— riceveranno invece più tardi i libri di rendita emessi a questo scopo.

- *Danas su pri Upravi baraka stigli predmeti V. ratnog zajma. Svi koji su ga potpisali mogu preuzeti predmete u uredu 9. Vrijedi samo za one koji su potpisali u vrijednosti višoj od 50 kruna.*

527. Rassegna. (p. 4) La rassegna degli obbligati alla leva in massa appar notificazione „T" delle annate 1871 fino 1867 nonché quella speciale di tutti i nati negli anni 1893 fino inclusivo 1867, i quali erano dispensati dalle precedenti rassegne causa difetti che rendono inabili ad ogni servizio o erano cancellati nella lista di leva o in possesso di un certificato di esenzione della leva in massa o di un congedo della leva in massa oppure avevano diritto a tale documento avranno luogo nell' accampamento di Wagna nel giorno 2 giugno a. c.

- *Pregled godišta vojnih obveznika 1867. – 1871. i onih proglašenih nesposobnim 1867. – 1893. održat će se u Wagni dana 2. lipnja 1917. godine.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 121, 31 -V -1917

528. Brutalità inaudita. (p. 3) Domenica sera li 20 corr. alcuni giovinastri danneggiarono ed estirparono nel modo più brutale le piantagioni degli appezzamenti di terreno coltivati dal Collegio militarizzato e seminati con patate, fagioli ed insalata. I genitori di questi brutali ragazzi, anziché punire l'infame azione, l'approvarono dicendo non essere giusto che i fanciulli del Collegio abbiano un vitto migliore dei propri figli. Si comunica perciò essere dovere dei genitori di ritenere i loro fanciulli da tale malvagità, in caso contrario i genitori stessi seranno resi responsabili e condannati ad una indennità.

- *Uvečer, dana 20. svibnja, neki maloljetnici teško su oštetili biljke u vrtu Militariziranoga kolegija. Njihovi roditelji, umjesto da osude taj čin, rekli su da nije u redu da dječaci iz Kolegija imaju bolju prehranu od njihove djece. Podsjećamo da su za nedjela djece odgovorni roditelji.*

529. Rimpatrio di profughi dell'Istria. (p. 3) Togliamo dall'„Eco del Litorale": Il Comitato di soccorso a Vienna può additare a un nuovo successo. Dopo che poco fa fu accordato agli agricoltori trentini il rimpatrio gratuito sotto date condizioni, delle quali abbiamo già fatto cenno, il comando supremo della armata ha concesso anche per vari comuni dell'Istria il rimpatrio di quei profughi, che sono effettivamente in grado di coltivare le loro terre e di essere utili all'economia pubblica; anche ai pescatori è permesso il rimpatrio alle stesse condizioni. Si calcola, che potranno approfittare di questa concessione circa 5000 persone. Non appena ci saranno noti i dettagli della concessione, li pubblicheremo tosto nel nostro giornale. A scanso di illusioni e disillusioni ripetiamo che si tratta solo del ritorno in patria di persone capaci di un vero lavoro produttivo non già di consumatori non producenti.

- *Moguć je povratak ljudi u Istru radi obrade zemlje i ribarenja, javlja "Eco del Litorale". Računa se da će se ove povlastice protegnuti na oko 5.000 ljudi. Čim pristignu nove informacije, objavit ćemo ih. Podsjećamo, ove mjere vrijede samo za zaposlene ljude, ne potrošače.*

Giugno 1917 / *Lipanj 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 122, 1 -VI -1917

530. Ricerca d'un ragazzo. (p. 2) Si fa ricerca d'un ragazzo per la vendita ambulante della „Gazzetta dell'Accampamento". — Annunciarsi nella Direzione del giornale (cucina 19) fra le ore 4 e le 6 pom.

- *Traži se dječak koji bi raznosio Logorski vjesnik. Javiti se u kuhinju 19.*

531. Prescrizione di corsa per veicoli. (p. 2) La prescrizione di corsa emanata a suo tempo dall'i. r. Amministrazione delle baracche non viene osservata in nessun modo. Si avverte perciò nuovamente, che tutti i veicoli, sieno essi spinti da bestie da tiro o mossi a mano (carriuole, ciclisti etc.) dovranno esclusivamente tenersi a sinistra e procedere a destra. Il cocchiere di veicoli a semplice redine tirati da due cavalli o buoi non dovrà sedere a cassetto ma bensì camminare vicino alla muta. La stretta osservanza di queste prescrizioni verrà d'ora innanzi controllata oltreché dagli organi della polizia dell'accampamento anche dalla ronda dei pompieri. Si dovranno ubbidire incondizionatamente gli ordini dei suddetti sorveglianti. I trasgressori verranno puniti severamente.

- *Prometna pravila u logoru uopće se ne poštuju. Podsjećamo, sva se vozila trebaju držati lijeve strane ulice. Kočijaš jednostavnih kola mora hodati pokraj svojeg vozila.*



Fig. 160) Scuola / *Škola.*

532. Cronaca di polizia. (pp. 2-3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Cuzzi Giacomo da Pola, bar. 24, Filipich Giovanni da Pola, bar. 29, Delcaro Giovanni da Gallesano, bar. 24, Sponza Rocco da Rovigno, bar. 24, Bisiach Pietro da Pola, bar. 22, e Franolich Antonio da Dignano, bar. 39, per frequentazione negletta della scuola ciascuno 12 ore d'arre-

sto. Fizzin Angelo, da Monfalcone, bar. 54, e Damiani Andrea da Dignano, bar. 27, per falsificazione dei lasciapassare, ciascuno 12 ore d'arresto. Gollinar Maria da Luttenberg, bar. 12, per eccessi, 4 giorni d'arresto, Riosa Anna da Pola, bar. 17, per vendita di sigarette, 48 ore d'arresto. Lui Giuseppe da Monfalcone, bar. 55, per furto di viveri, 24 ore d'arresto. Ragusa Giacomo da Gradisca, bar. 59, e Fantini Teresa da Fogliano, bar. 57, per aver abbandonato arbitrariamente il lavoro, ciascuno 2 giorni d'arresto, Mermoglia Pietro da Gorizia, bar. 17, Podbersoi Giuseppe da Gorizia, bar. 17, Bregant Redento da Gorizia, bar. 19, Alma Maria da Gorizia, bar. 19, Ussai Alfredo da Gorizia, bar. 19, e Peteani Bianco da Gorizia, bar. 19, per aver strappato pali dalla terra e per danneggiamento della parte posteriore della cucina No. 4, ciascuno 12 ore d'arresto. Filifelig Giuseppe da Pola, bar. 29, per aver scavalcato il reticolato, 48 ore d'arresto. Rizzato Anna da Pola, bar. 79, per aver ritirato durante 14 giorni doppio pasto, 48 ore d'arresto. Leonardelli Giacomo da Gallesano, bar. 29, e Bradaschia Alessandro da Gorizia, bar. 19, per aver abbandonato arbitrariamente il lavoro, ciascuno 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 6 učenika za neredovito pohađanje nastave, 12 sati pritvora; 2 muškarca za lažiranje propusnica, 12 sati; žena zbog ekscesa, 4 dana; žena za prodaja cigareta, 48 sati; muškarac za krađa hrane, 24 sata; 3 muškaraca i žena za odlazak s radnoga mjesta, 2 dana; 5 muškaraca i 1 žena zbog uklanjanja stupova iz zemlje i oštećivanje kuhinje, 12 sati; muškarac za preskakanje ograde, 12 sati; žena za preuzimanje obroka dva puta tijekom 14 dana, 48 sati*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 123, 2 -VI -1917

533. **Posti di cancelleria per donne presso il regg. 97.** (p. 3) Il comando del battaglione di riserva del reggimento di fanteria 97 a Radkersburg intende assumere forze di cancelleria femminili, le quali conoscano, oltre la lingua tedesca a voce e in iscritto, possibilmente anche la lingua italiana e slovena. Secondo le attitudini e la pratica posseduta queste impiegate di cancelleria verranno divise in due categorie. Alla prima apparterranno impiegate pienamente qualificate (dattilografe, stenografe ecc.) alla seconda impiegate senza una pratica o cognizioni speciali. Le impiegate di prima categoria riceveranno una paga mensile di cor. 160 più un'aggiunta di 40 cor., quelle di seconda 120 cor. e un'aggiunta di 40 cor. Limiti di età 16 e 40 anni compiuti. Le istanze corredate di un attestato di buona condotta e di altri eventuali certificati, sono da prodursi al suddetto comando, presso il quale si possono avere ulteriori informazioni. Oltre ai suddetti posti di cancelleria sono da coprirsi posti di sarte, di cuoche e simili.

- *Komanda rezervne bojne 97. pješačke regimente u Radkesburgu traži ženske osobe za rad u kancelariji. Uvjet je poznavanje njemačkoga jezika te po mogućnosti talijanskoga i slovenskoga. Među kandidatkinjama treba biti i kvalificiranih daktilografkinja i stenografkinja. Mjesečne plaće se kreću od 160 do 120 kruna. Kandidatkinje neka se jave u ranije spomenutu komandu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 126, 6 -VI -1917

534. **Visita illustre.** (p. 3) La settimana scorsa giunse qui in visita Sua Eccellenza il Signor Luogotenente della Stiria, conte Manfredo Clary di Aldringen accompagnato dalla gentile sua Signora consorte e da numeroso seguito. Visitò anzitutto l'Economia rurale ed il nuovo semenzaio nonché i molti stabilimenti ed impianti del nostro accampamento, per i quali Sua Eccellenza ebbe vive parole di riconoscimento. La visita si svolse sotto la guida del Capo dell'Amministrazione, Signor Commissario distrettuale Dott. Wolte e del suo sostituto conce-

pista luogotenenziale Dott. Ipavic nonché di alcuni impiegati di Direzione. Notammo fra il seguito del Signor Luogotenente: la baronessa Ritter de Zahony, il consigliere di governo Ackerl, il capo della cancelleria del presidio luogotenenziale, consigliere di luogotenenza Dott. Costa Rossetti nob. de Rosanegg, il consigliere edile Schneider, il segretario luogotenenziale Dott. Graefenstein nob. de Grafenwald, il commissario distrettuale Tauber de Taubenberg, il concepista luogotenenziale Dott. Pokorny ed il gran possidente Dott. Klusmann.

- *Posjet Wagni štajerskog kapetana Clary - Aldringena. Obišao je ruralnu ekonomiju, koju je izrazito pohvalio i bio zadovoljan onime što su bjegunci postigli.*

535. Fu rinvenuta una collana. (p. 3) Antonio Sorgo, d'anni 16 presentemente occupato in qualità di giornaliero presso la stazione di perlustrazione a Wagna trovò circa 20 giorni fa nelle vicinanze del magazzino del carbone una collana con ciondolo e la depositò presso la Polizia dell'accampamento bar. 8.

- *U logoru je pronađena ogrlica, koja se sada nalazi kod policije u baraci br. 8.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 127, 7 -VI -1917

536. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Skulin Francesca da Gorizia, bar. 103, per aver tentato di trattenere maliziosamente i profughi dal ritirare i cibi, 3 giorni d'arresto. — Stanek Maria da Pola, bar. 37, per contegno arrogante, 4 ore d'arresto. — Rostovich Giovanni da Pola, bar. 36, Vidotto Pietro da Pola, bar. 45, e Devescovi Vittorio da Pola, bar. 27, per aver abbandonato arbitrariamente il lavoro, ciascuno 4 giorni d'arresto. — Ghira Domenico da Rovigno, bar. 21, per contegno arrogante, 4 giorni d'arresto. — Gambel Marco e Antonio da Rovigno, bar. 22, per aver lanciato pietre, ciascuno 48 ore d'arresto. — Palin Antonio da Dignano, bar. 115, e Palin Augusto da Dignano, bar. 24, per furto di legna, ciascuno 12 ore d'arresto. — Zian Carlo da Gorizia, bar. 14, per furto di corame da suole e chiodi, 24 ore d'arresto. — Mania Maria da Ronchi, bar. 65, e Colussi Teresa da Ronchi, bar. 65, per furto di legna, ciascuna 6 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena za pokušaj sprječavanja drugih u podizanju hrane, 3 dana pritvora; muškarac i žena za arogantno ponašanje, 4 sata; 3 muškarca zbog napuštanja posla, 4 dana; dvojica gađali ljude kamenjem, 48 sati pritvora; muškarac zbog krađa predmeta od kože i čavala, 24 sata; 2 muškarca i 2 žene za krađa drva, 48 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 128, 9 -VI -1917

537. Ringraziamento. (p. 3) Sua Eccellenza, il Luogotenente della Stiria Conte Manfredo di Clary ed Aldringen ha diretto all'i. r. Amministrazione delle baracche la seguente lettera di ringraziamento: Per l'elargizione di Cor. 1047.— trasmessami in favore della popolazione gravemente danneggiata dal terremoto mi pregio esprimerle i miei più sentiti ringraziamenti. Con perfetta osservanza, Conte Clary.

- *Štajerski namjesnik grof Manfed von Clary - Aldringen zahvaljuje Upravi baraka na donaciji od 1.047 kruna za unesrećene u potresu u Brežicama.*

538. Apertura del bagno. (p. 3) Giovedì li 31 maggio alle ore 2 pom. seguì l'apertura del bagno. Esso rimarrà aperto dalle ore 8 alle 11 a. m. e dalle ore 2 alle 6 pom. I due dipartimenti saranno segnati da bandiere e cioè bandiera rossa per donne, bandiera bianca per uomini.

- *Dana 31. svibnja 1917. otvoreno je kupatilo. Radit će od 8.00 do 11.00 te od 14.00 do 18.00 sati. Dva odjela bit će označena zastavama: crvenom za žene i bijelom za muškarce.*

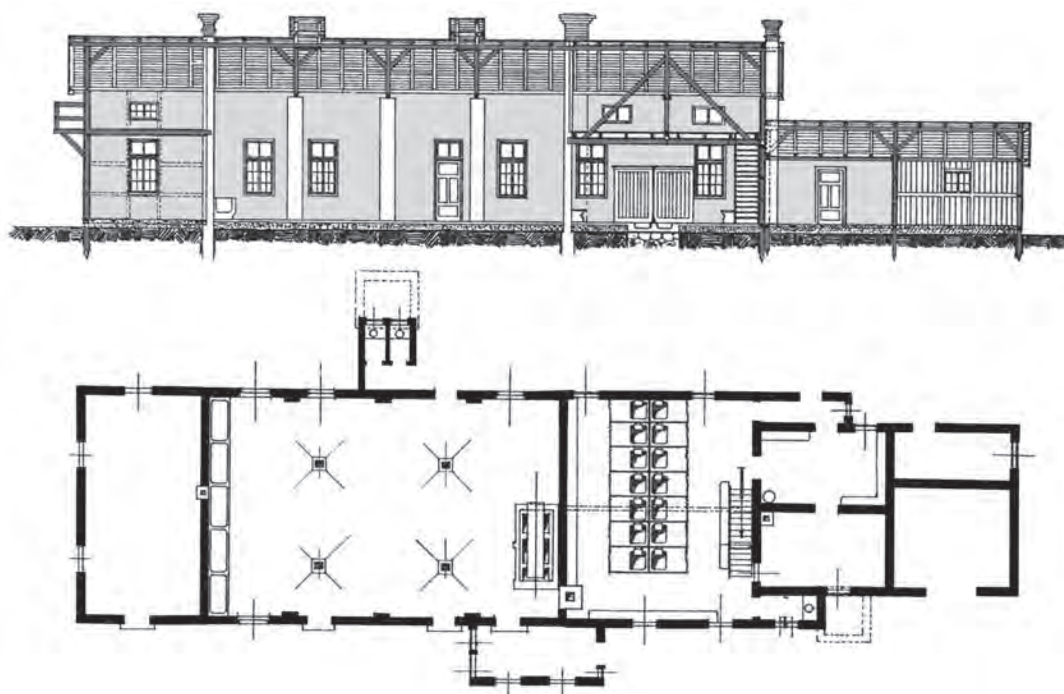


Fig. 161) Baracca lavanderia e bagno No. 1. Misurava 36 x 9 m. Il lato sinistro dell'edificio era destinato al lavaggio del bucato che avveniva grazie ad una grande lavanderia munita di lavatrice. Nella parte destra vi era una stanza adoperata per operazioni di pulizia personale, attrezzata con 14 docce. Oltre a queste sale principali, la struttura disponeva di spogliatoi, servizio igienico, una stanza con lo zolfo, una camera per lo stoccaggio del carbone e servizi igienici all'aperto, e varie altre sale / *Baraka za pranje i kupanje br. 1. Dimenzija 36 x 9 m. Lijeva strana objekta bila je namijenjena za pranje rublja s velikom praonicom i velikom perilicom rublja. U desnom dijelu nalazila se prostorija za kupanje u kojoj je bilo instalirano 14 tuševa. Uz te glavne prostorije, postojale su i svlačionice, sanitarni čvor, prostorija sa sumporom, skladište ugljena, vanjski toalet, te još nekoliko prostorija.*

539. Consegna di buoni pel latte nelle baracche. (p. 3) A principiare del 1 giugno a c. i buoni pel latte vengono rilasciati nei seguenti giorni: addì 10 corr. dott Villat per le bar 20, 22, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 45, 47, 49, orfanotrofio maschile; addì 10 corr. dott. Fragiacomo per le bar. 8, 10, 12. 14, 16, 17, 18, 19, 21, 23. 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32; addì 15 corr. dott. Laurencich per le bar. 50, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 65, 67 69, 71, 73, 76, 78, 80, 90, 100; addì 20 corr. dott. Gironcoli per le bar. 72, 74, 82, 84, 86, 88, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 99, 101, 102, 103, 104, 105, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 117, 118, 120, 122; addì 31 corr. dott. Rosso per le bar. orfanotrofi 64—66, 68, 70, 77, 79, 81, 83, 85, orfanotrofi 87—89, 98, 40, 42, 44, 46, 48, collegio militarizzato. Al 1 luglio Ambulanza infantile (bar. 7) per donne lattanti, senza riguardo alla baracca. In casi urgenti si potrà prescrivere il latte a qualsiasi momento e per qualsiasi baracca.

- *Od dana 1. lipnja 1917. kreće podjela bonova za mlijeko po grupama baraka. U izvanrednim slučajevima bonovi će se moći podići u bilo kojem trenutku i za bilo koju baraku.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 129, 10 -VI -1917

540. Elenco dei libri della Biblioteca Circolante. (p. 4) Per ora verranno messi in circolazione i seguenti libri:

A.

4 Albini Pietro P. Genesino il Marinaio (vol. I),
5 — (vol. II).

8 Arnould Arturo. Lo Stagno delle Suore Grigie.
34 Albini Crosta M. L'angelo in famiglia.
52 Achard Amedeo. A caccia di una bionda.
56 Albini Crosta. Dal vero.
68 Adamoli Guido. Ardizzino e Altradìna Ruggero e Isotta.
190 Arrighi detto. Il diavolo rosso.
216 — L'altra.
303 Amador De hos Rois, Il palazzo incantato.

B.

6 Berard Alessandro. Cypris e Marcella.
18 Bocci Donato. Pioggia di rose.
28 Bresciani Antonio. Ubaldo ed Irene (vol. II).
28 Barret Frank. Un segreto (vol. II).
36 Bricolo Francesco. Il sacro deposito della „Damigella".
43 — Beatrice.
45 — Martiri del dovere.
47 — Giovanna di Kerhors.
50 — Avventure di tre orfanelli.
57 — Il reduce dall'ergastolo.
60 — Il rematore di galera.
72 Baccini Ida. Il romanzo d'una maestra.
73 Barrili A, G. La sirena.
77 Boisgobey Fortunato. La casa maledetta.
81 Bencivenni. Francesca da Rimini.
82 Barrili A. G. La conquista d'Alessandro.
83 — La figlia del rè.
84 — Diamante nero.
98 Barberis Luigi. L'automobile volante.
104 Baccini Manfredi. I dodici monelli.
107 Brot Alfonso. Le notti terribili.
134 Bulver. La razza futura.
147 Barrili A. G. Raggio di Dio.
149 — La spada di fuoco.
152 Baccini Ida. Con l'oro o con l'amore.
154 Bertolini E. Le caverne dei diamanti.
162 Barrili A. G. L'anello di Salomone.
170 Betramelli Antonio. Il cantico.
187 du Boisgobey Fort. Le notti di Costantinopoli (vol. II).
196 — Maria.
198 Bulwer E. La vendetta del dottor Lloyd.
200 Baccini Ida. Angeli del cielo e angeli della terra.
207 Boisgobey F. I due berretti verdi.
210 Barrili A. G. Scudi e corone.
211 Baccini Manfredo. Fido.
213 Belot Adolfo. L'articolo 47.
231 Barrili A. G. Il ponte del paradiso.
242 Barattani Augusto. L'amante dello zio Peppe.
262 Barrili A. G. La montanara (vol. I).
289 — Il lettore della principessa.
292 Braddon Miss E. Verrà il giorno.

293 Boisgobey F, La canaglia di Parigi.
294 Bootbhy Guido, Il dottor Nikola.
306 Brown A, Viaggio sul dorso di una balena.
316 Bartolomeo Enrico. Giulietta.
319 Bourdon Matilde. La perla preziosa.

C.

9 Capranica Luigi. Re Manfredi (vol. I).
11 — La chiesa e il soldato.
48 Conscience Enrico. Un segreto.
58 — Una famiglia d'operai.
80 Castino Lina. Cuori infranti.
85 Caccianiga Antonio. La famiglia Bonifazio.
86 Corelli Maria. Vendetta.
87 Clarietie Guilo. Il 9 termidoro.
90 Castino Lina. Soavi affetti.
92 Capra Luigi. L'orfana.
93 Chavette Eugenio Guondam Bricheti.
109 Collins Wilkie. La maschera gialla.
110 Castelnuovo Enrico. Nell'andare al ballo.
118 Colombi Marchesa. Serate d'inverno.
119 Capranica Luigi. Racconti.
135 Castelnuovo Enrico. Il professor Romualdo.
136 Collodi C. Occhi e nasi.
138 Castelnuovo Enrico. Nella bottega del cambiavalute.
146 Cooper James F. Il bravo.
151 Claretie G. Il milione.
183 Castino L. Sul cammino della gloria.
186 Claretie G. Sua Eccellenza il ministro 205 — Noris.
209 Cervantes Michele di Saavedra. Don Chisciotte della mancia (vol. I).
222 Crawford Mariou. Saracinesca (vol. I).
228 — Saracinesca (vol. II).
232 Crispolti Filippo. Un duello.
234 Couperus Luigi. Maestà.
249 Crawford Mariou. Don Orsino (vol. I).
250 Corrieri A. G. Il trionfo.
261 Crawford Mariou. Don Orsino (vol. II).
263 Curti Pier Ambrogio. Giulia Alpinola.
267 Colombo Ezio. Francesco Pizarro.
270 — Fernando Cortez.
271 — La conquista delle Indie.
280 — Le terre dell'ignoto.
281 — La conquista del polo nord.
285 Carcano G. Novelle domestiche.
299 Cooper Fenimore. La prateria.
308 — Il Robinson del Pacifico.

D.

39 De Kock Henry. Mi ucciderò domani.
124 De Amicis Edmondo. Novelle.

148 Donati. Povera vita.
176 De Amicis Edmondo. Spagna.
178 D'Aragona Maria. Piccolo mondo rusticano.
192 Dandet Ernesto. Il principe Pogoutzine.
201 Del Prado Rina. Sorelle.
218 De Reuzis. La vergine di marmo.
223 Dati Nazareno. Laboremus.
224 Dostojewsky Fedor. Dal sepolcro dei Vivi.
225 — I fratelli Karamazoff (vol. I).
226 — I fratelli Karamazoff (vol. II).
227 De Amicis Edmondo. Gli amici (vol. II).
230 — Gli amici (vol. II).
241 D'Azeglio Massimo. Nicolò de' Lapi (vol II).
246 — Ettore Fieramosca.
247 Deledda Grazia. Fior di Sardegna.
310 De Lamothe. Il regno di Netturno.
320 Damiani Siro Sac. Il chierico soldato.

E.

54 Emma e Rosalia.

F.

10 Fownes Giorgio. Elementi di chimica.
32 La Fontaine. Favole.
53 — Il figlio di un pari di Francia.
75 Fogazzaro Antonio, Miranda.
76 — Ascensioni umane.
117 Farina Salvatore. Un secreto.
121 — Don Chisciottino.
133 Feval P. La regina delle spade.
150 Farina Salvatore. Romanzo d'un vedovo.
169 Fersi Edwige. Vita d'artista.
172 Feuillet Ottavio. II signor di Camors.
193 — La contessina.
221 Falconer Lanoe. Mademoiselle Ixe.
300 — Filippo Forster.
302 Fénélon (de). Le avventure di Telemaco.

(Continua.)

- *Popis knjiga dostupnih u knjižnici i čitaonici.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 130, 12 -VI -1917

541. Traslochi oppure viaggi a Marburg. (p. 3) Il Capitanato distrettuale di Marburg ci comunica con nota d. d. 30 maggio 1917, No. 1736, che i fuggiaschi, i quali intendono traslocarsi o recarsi solamente a Marburg devono ottener prima il consenso del Capitanato distrettuale. In avvenire si dovrà quindi chiedere in ogni singolo caso al Capitanato distrettuale, se al trasloco o solamente viaggio a Marburg nulla si oppone.

- *Pokrajinski kapetanat u Mariboru javlja da je za putovanja ili selidbe u Maribor potrebna njegova dozvola.*

542. Funzione per la pace. (p. 3) Per assecondare un generale desiderio dei fuggiaschi dell'accampamento, la Reggenza della cura d'anime consacrò la prima festa delle Pentecoste, 27 maggio, a speciali funzioni per la pace. Allo scopo si tenne nella chiesa di S. Carlo una pubblica Adorazione del Santissimo che durò dalle 10 antim. alle 8 di sera e che servì anche quale solenne chiusura del Mese Mariano. Alla Messa solenne ed alla funzione serale assistette una gran folla di fedeli, e in tutte le ore dell'Adorazione numerosissimi uomini, donne e fanciulli trovavansi prostrati in fervente preghiera per sé e per i parenti lontani e, ricordando molti di loro che il giorno delle Pentecoste di due anni fa ebbero il triste avviso di dover abbandonare le loro case, ora supplicavano la grazia d'un felice ritorno alla loro patria diletta. Alla Messa solenne assistette la Direzione dell'accampamento con diversi impiegati. I discorsi della mattina e della sera furono tenuti dal predicatore mariano P. Colli. Per quest'occasione vi furono circa 1500 comunioni e vi si distribuì quale ricordo l'immagine di „Maria, Regina della pace".

- *Dan 27. svibanj 1917. u Wagni bio je posvećen vjerskim službama za mir. U crkvi sv. Karla, pentakosna služba je trajala od 10.00 do 20.00 sati. Tijekom cijeloga dana mnoštvo bjegunaca sudjelovalo je svojim molitvama za sebe i rođake koji su na frontu. Podijeljeno je i 1.500 prvih pričesti.*

543. Nascite nell'accampamento durante il periodo dal 6 maggio al 26 maggio. (p. 3) 8 maggio: Maria Manzin di Biagio e di Toffetti Antonia da Dignano, bar. 27; Antonia Manzin, di Biagio e di Toffetti Antonia da Dignano, bar. 27; Antonietta Gina Lovisutti di Francesco e di Caterina Vidoz da Lucinico, bar. 4. — 14 maggio: Amedea Sidonia Geromet di Remigio e di Erminia Delforno da Trieste, bar. 12; Andrea Belci di Antonio e di Antonia Delton da Dignano, bar. 29. — 19 maggio: Gemma Maria Leonardelli di Domenico e di Giovanna Detoffi da Gallesano, bar. 12. — 24 maggio: Eleonora Lipizer di Fioravante e di Maria Spazzapan da Gorizia, bar. 82.

- *Rođeni u logoru Wagna 6. do 26. svibnja 1917.: sedmero djece.*

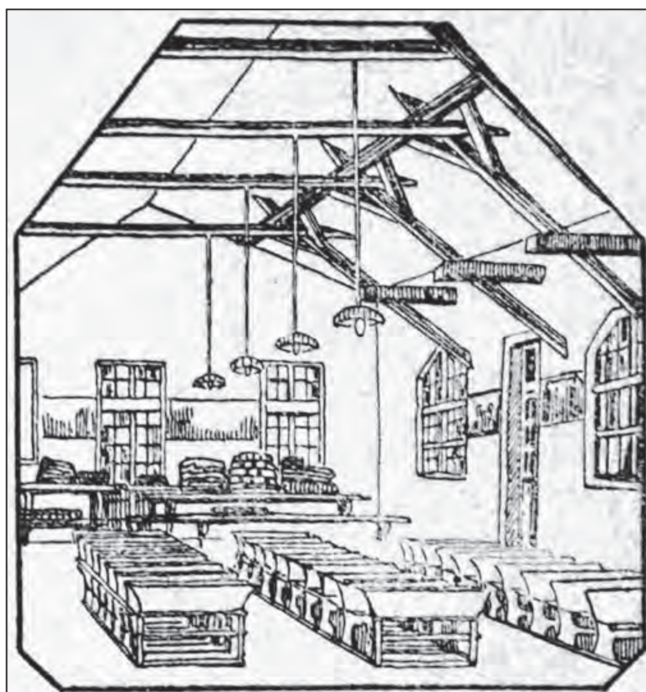


Fig. 162) Aula scolastica / *Školska učionica.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 132, 14 -VI -1917

544. Onorificenze. (p. 3) L'Imperatore ha conferito all'aggiunto edile del Governo Marittimo Signor Ing. Adalberto Swoboda, presentemente addetto alla Direzione di quest'accampamento ed ai già impiegati presso questa Amministrazione Signori Dr Nicolò Marinovich, commissario del Governo marittimo e Ing. Ugo Kaucic, aggiunto edile del Governo marittimo la croce di guerra per meriti civili di terza classe nonché alla Signorina Maria Fabiani, officianti postale a Graz e presentemente dirigente la locale Espositura postale, la croce di guerra per meriti civili di quarta classe. Per la ben meritata onorificenza vadano a tutti le nostre congratulazioni.

- *Odlukom Cara, Adalberto Swoboda, Nicolò Marinovich, Ugo Kaucic i Maria Fabiani, bivši i sadašnji zaposlenici Uprave baraka, dobitnici su ratnoga križa za civilne zasluge III. i IV. klase.*

545. Elenco dei libri della Biblioteca Circolante. (p. 4)Per ora verranno messi in circolazione i seguenti libri:

G.

14 Grèville Henry. L'eredità di Xenia.
26 Guenot S. C. Marcellino.
27 — Tancredi principe di Tiberiade.
35 — Giulio.
38 — Gabriella di Chavas.
42 Guatteri Gualtiero. Lembi di vita.
55 —- Guerino il Meschino.
67 Grifoni Ulisse. Dalla terra alle sielle.
71 Grèville E. La seconda madre.
74 Gorki Maxim. La vita è una sciochezza.
78 — I coniugi Orlov.
79 — Tentazione.
95 Grèville E. Amore e dovere.
100 — Nania.
103 Guidi Tommasina. La mia casa ! I miei figli.
112 Goldos. Marianela.
122 Grèville E. Sonia.
123 Giovannini Gemma. Ultima Rosa.
131 Grèville E. Marcella.
137 Godin A. Senza cuore.
155 Giovannini Gemma. Predestinata.
163 Grèville E. Il voto di Nadia.
179 Gorki Massimo. Vania.
194 Gualdo Luigi. Decadenza.
203 Grèville E. Perduta.
204 Gaborian Emilio. La cartella 113.
233 Galytzin. Il rublo.
244 — Il contagio.
264 Guerrazzi F. D. L'asino.
265 — Pasquale Paoli (vol. I).
266 — Pasquale Paoli (vol. II).
272 — Paolo Pelliccioni.
273 — Vita di Andrea Doria (vol. II).

277 — Vita di Andrea Doria (vol. I).
284 — Vita di Sampiero D’Ornano.
298 — Isabella Orsini.
309 Greenwood. Siila il saltimbanco.
311 Genlis. La duchessa della Valliere.
318 — Giulia (ovv. Il buon esempio).

H.

16 Heimburg G. Dalle memorie di una vecchia amica.
19 — Per colpa d’altri.
24 — Il pretendente di Sabina.
145 Hugo Viktor. Storia di un delitto.
185 Heimburg G. II fidanzato della sorella.
219 Houssaye Arsenio. Il romanzo della signorina di Camargo.
291 Heimburg G. La zia dei gatti.
315 Hugo Viktor. Bug-Jargal.
321 Hahn-Ham Ida. Le due sorelle.

J.

195 Junghaus Sofia. La fanciulla americana.

K.

88 Klitsch de la Grange. Guido Cavalcanti.
89 Klitsche de la Grange A. Le figlie di Pier delle vigne.
91 — Lo spettro di Framoriale.
111 — Le figlie dell’impiccato.
130 — Gli ultimi giorni di Gerusalemme.
157 — Il declamatore.
245 — Manuelle nero.
251 — Un episodio della vita di Guido Reni.
252 — Ottavia.
253 — Cesare o l’ebrea.
254 — Leone il muratore.
257 — Il navicellaio del Tevere.
258 — La vittoriosa.
259 — Bruna.
260 — Bernardo da Sarriano.
295 — Gli ultimi giorni di Gerusalemme.

L.

12 Lago Antonio. La prima Crociata.
31 Lessing Goffredo. Emilia Galotti.
41 Lamproati Giuseppe. Lotte d’anima.
69 Lomazzi Bruno Silvio. I dominatori dell’oceano.
268 Lemachard Eugenio. Il segreto del polo nord.

M.

15 Mioni Ugo. Giustino.
20 — Raccolta di novelle.
21 Matteucci L. Cecilia.
22 Manironi F. Viole di macchia.
30 Matteucci L. Storie intime.
33 Metastasio Pietro. Attilio Regolo.
37 Marta L. Graziella.
46 Sac. Marcone Antonio. Fatti ed esempi.
51 Maricourt E. I martiri di Cartagine.
70 Miss A. I fratelli spagnuoli.
97 Manzoni A. I promessi sposi.
99 Marlitt E. Elisabetta dai capelli d'oro.
102 — La figlia della ballerina.
114 Mamiani Terenzio. Delle questioni sociali (Dei proletarii del Capitale).
116 Mastrioni F. Un bacio di sangue.
120 Marlitt E. La casa dei gufi.
139 Maldaguè Giorgio. La dote fatale.
173 Mérouvel C. Priva di nome (vol. I).
174 Mary am M. L'eredità di Paola.
175 Malot Ettore. Il luogotenente Bonnet.
180 Mercedes. Marcello d'Agliano.
181 Mérouvel C. La signora marchesa.
188 Motta. Terra fatale.
214 Mérouvel C. Priva di nome (vol. I).
238 Murray Grenville. Storie di ieri.
240 Matteucci L. Gli amanti dell'ora.
(Continua.)

- *Popis knjiga dostupnih u knjižnici i čitaonici.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 133, 15 -VI -1917

546. Corpus Domini. (pp. 1-2) La solenne processione teoforica del ,,Corpus Domini" si tenne anche quest'anno nel nostro accampamento colla massima pompa comessa dalle circostanze locali. I fuggiaschi addobbarono nel miglior modo possibile l'esterno delle loro baracche ed in quattro posti speciali erano eretti gli altari, di fattura semplice ed artistica. Davanti al primo altare meritano menzione i graziosi „angioletti" della brava signorina Malusa dell'„Asilo secondo". Alla processione presero parte, oltre una folla immensa di fedeli, le scuole popolari, industriali ed agricola, il collegio militarizzato, i diversi orfanotrofi colla fanfara, il corpo dei pompieri nonché la Direzione delle baracche con a capo il Sig. Commissario Dr. Wolte. Alle parti del baldacchino prestava servizio d'onore un plotone di militari.

- *I ove godine u Wagni je održana procesija povodom Tijelova. Barake su bile prigodno okićene, a na četiri mjesta bili su podignuti oltari. Procesiju su predvodila djeca, školarci i siročad.*

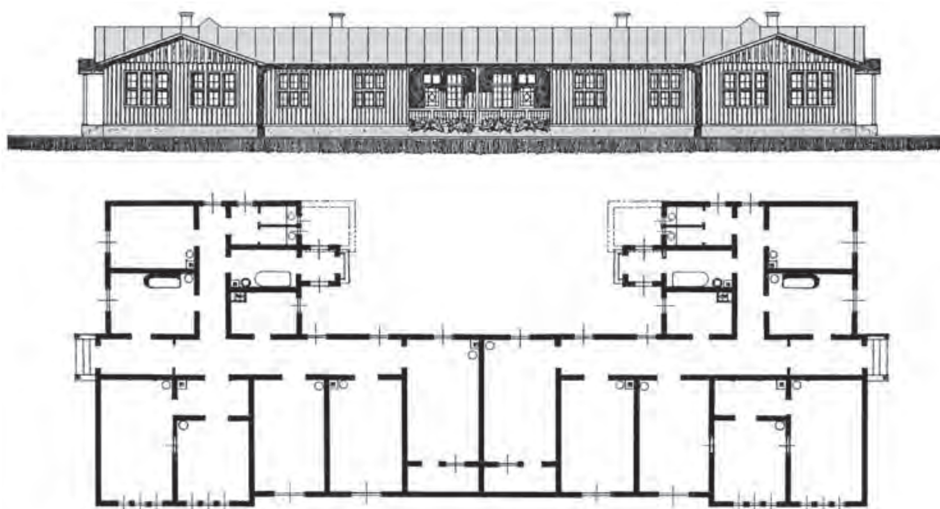


Fig. 163) Baracche per l'isolamento. Dimensioni: zona principale 40,20 x 10 m, le parti sinistra e destra 10,20 x 6 m. La struttura era costruita in modo simmetrico ed era composta da due unità indipendenti con ingressi separati. Ogni metà consisteva di quattro stanze in grado di ospitare tre pazienti ciascuna, mentre la sala centrale recava, quale accessorio, una veranda. Compresi nella struttura, anche gli ambulatori. Un corridoio si estendeva dall'ingresso, lungo l'edificio. Sul lato opposto del corridoio una porzione di fabbricato fu ampliata e dotata di stanze comuni: due toilette, un bagno, un angolo cottura, una sala per l'infermiere di turno e un bagno separato con l'ingresso esterno per i pazienti che necessitavano di operazioni di pulizia personale prima dell'accesso in ospedale. Furono costruiti tre edifici di questo tipo destinati ad ospitare un totale di 72 pazienti / *Barake za izolaciju. Dimenzije: osnovni dio 40,20 x 10 m, lijevo i desno krilo 10,20 x 6 m. Objekt je građen simetrično i činio je dvije neovisne cjeline, s posebnim ulazima. Svaka polovica sastojala se od četiri sobe za smještaj po tri bolesnika, a središnja soba imala je i verandu. U sastavu soba nalazile su se i liječničke ordinacije. Hodnik se protezao od ulaza, uzduž objekta. S druge strane hodnika dograđeno je krilo sa zajedničkim prostorijama: dva sanitarna čvora, kupaonicom, čajnom kuhinjom, sobom za dežurnog bolničara i posebnim kupatilom s vanjskim ulazom za kupanje bolesnika prije ulaska u bolnicu. Sagrađena su tri objekta ovoga tipa za smještaj ukupno 72 bolesnika.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 135, 17 -VI -1917

547. Nascite nell'accampamento durante il periodo dal 27 maggio al 9 giugno. (p. 3)Antonio Severino Bendoricchio di Antonio e Filomena Birattari da Dignano, bar. 21 (nato ai 26 maggio). — 4 giugno: Giulio Alberto Gregoret di Umberto e Carolina Boscarol da Ronchi, bar. 70. — 7 giugno: Mario Giovanni Cechet di Angelo e Giovanna Coceancig da Fogliano, bar. 39. Olga Lidia Dobran di Giuseppe e Maria Tromba, da Sissano, bar. 16. — 8 giugno: Antonio Bressan di Giuseppe e Santa Lutmann da Gorizia, bar. 17. — 9 giugno: Guerrino Bressan di Giuseppe e Virginia Jancich da Lucinico, bar. 80.

- *Rođeni u logoru Wagna od 27. svibnja do 9. lipnja 1917.: petero djece.*

548. Elenco dei libri della Biblioteca Circolante. (p. 4) Per ora verranno messi in circolazione i seguenti libri:

M.

269 Mayne-Reid. Il deserto d'acqua.
274 — La terra di fuoco.
279 — Il cacciatore di piante.
290 Marlitt E. La seconda moglie.
297 Mayne Reid. Il capo bianco.
305 — I cacciatori di Bisonti.

312 — Gli esuli nella foresta.
313 Manfredini Giambattista. Parabole e beatitudini del povero.

N.

49 di Navery R. La contrabbandiera.
59 — Valperduta.
142 Neera. Senio.
191 Nenlliès R. Per un capriccio.
256 Neera. II marito dell'amica.

O.

40 Ohnet Giorgio. Il dottor Ramcau.
113 — La figlia del deputato.
140 — Il curato di Favieres.
153 — Il curato di Favieres.
159 Orsi Ferruccio. La bambola vivente.
165 Ohnet Giorgio. In fondo al baratro.
197 — Nuovi e ricchi.

P.

7 — Pollicino.
29 — Pichler Adele. Raffaelo di Corrado da Bolanden (vol. II).
61 P. G. Il delitto di Malta Verne.
62 P. G. L'ultimo amore di una selvaggia.
108 Perodi Emma. Suor Ludovica.
115 Pirandello Luigi. Erma Bifronte.
161 Pout lest. L'eredità di satana.
189 Petrucelli della Gattina. Il sorbetto della regina.
278 Paravacini Rodolfo. Scene della vita in Valcuvia.
282 Perez Galdos. Marianella.

Q.

65 Quattrini Antonio. I racconti d'avventure.
66 — Il tesoro dell'abisso.

R.

2 Bexinger Olga. Lettere di signorina.
3 — Lettere di signorine.
64 Radeliffe Anna. Elena e Vivaldi.
101 Rider Haggard H. Jess.
141 Richebour Emilio. Quarantamila franchi di dote.
144 Rovetta. Baby.
156 — Novelle.
212 Rouvier Alessio. La moglie del morto.
215 Rossi Amalia. In casa d'altri.
255 Réguanlt di Warin. Giulietta e Romeo.
286 Richter Eugenio. Dopo la vittoria del socialismo.

288 Repetti Maria. Olga o sempre zitella.
301 Radcliffe Anna. La foresta perigliosa.

S.

1 Salgari E. Il Bramino dell'Assai.
63 Savorgnan di Brazzà. L'elettricità.
106 Sauniere Paolo. Mamma Michel.
125 Serao Matilde. Fior di passione.
129 — I capelli di Sansone.
132 Sienkievicz. La vedova.
143 Segur De Contessa. I prodigi delle fate.
158 Scott Walter. Il castello di Kenilworth.
160 Sienkievicz E. Pel pane.
164 Serao M. Nel paese di Gesù.
184 Sacher Masoch. Racconti galliziani.
202 — I suicidi di Parigi.
206 Sienkievicz Enrico. La vedova.
235 Serra-Gregi A. La fidanzata di Palermo.
237 Savage Riccardo E. Una sirena americana.
239 Sienkievicz E. Natura e vita.
243 Sala Dino. Mondo nuovo. Usanze vecchie.
287 Sienkievicz E. Nell'ignoto.

T.

229 Thouar Pietro. Racconti storici.

V.

17 Volkmann Riccardo. Sotto la cappa del cammino.
25 Verne Giulio. Dalla terra alla luna.
44 — Una vittoria difficile.
94 — Racconti fantastici.
126 Vertua A. Gentile. A Te, sposa.
127 Verga G. Tigre reale.
128 Verne Giulio. Attraverso il mondo solare.
166 Vertua A. Gentile. Fantasiosa.
167 Verga G. Dal tuo al mio.
171 Vertua A. Gentile. Luciana.
217 —- Viaggio nell'India.
220 — Natale fortunato.
236 Vassilich Giuseppe. Elisabetta de'Frangipani.
275 Verne Giulio. La scuola dei Robison.
276 Venosta Felice. Attraverso l'Egitto.
283 Verne Giulio. Il giro del mondo.
307 — Un capitano di quindici anni.
314 — Undici giorni d'assedio.

W.

13 Werner E. Buona Fortuna.

96 — Fiamme.
168 Wells H. G. La visita meravigliosa.
177 Werner E. La voce della patria.
199 — Messaggieri di primavera.
208 Woillez. L'orfana di Mosca.
304 Wood E. L'erede.
317 Card. Wiseman. La lampada del santuario.

Z.

105 Zaccone Pietro. La borsa del delitto.
182 Zola Maria. I fili della provvidenza.

- *Popis knjiga dostupnih u knjižnici i čitaonici.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 136, 19 -VI -1917

549. Tombola popolare. (p. 3) Il giorno di San Pietro e Paolo, 29 corr., avrà luogo nel Parco dell'Accampamento alle 3 ore pom. una gran tombola popolare. La vendita delle cartelle che saranno cedute al prezzo di cent. 10 ciascuna, avverrà già nei prossimi giorni. Le cartelle della tombola danno diritto di libero passaggio il giorno della festa fra l'una e le sette di sera. In caso di tempo sfavorevole la tombola verrà rimandata a domenica 1. luglio alle stesse condizioni. Le vincite — che saranno tutte gradite sorprese per i profughi — verranno consegnate subito, come l'anno scorso, all'atto dell'estrazione. Numero delle vincite complessive 140 e precisamente: Ambo 45, terno 40, quaderna 30, quinterna 20 e tombola 5.

- *Na Dan sv. Petra i Pavla, 29. lipnja 1917., u logorskom parku bit će održana velika narodna tombola. Kartice će biti prodavane po cijeni od 10 hellera po primjerku. Broj dobitaka je 140. U slučaju nevremena, događaj se odgađa za 1. srpanj.*



Fig. 164) La strada che attraversa il parco dell'accampamento / *Puteljak kroz logorski park.*

550. Festa d'addio. (p. 3) Uno dei migliori nostri impiegati abbandonò or sono pochi giorni il nostro accampamento. Il Sig. Ing. Ugo Kaucic aggiunto edile all'i. r. Governo Marittimo in Trieste che da più tempo fungeva quale commissario alle baracche presso quest'i. r. Amministrazione, fu richiamato in servizio a Trieste. L'ing. Kaucic sempre coscienzioso, corretto ed oggettivo nel disbrigo delle sue mansioni, si era acquistato fama di impiegato modello. Col suo fare modesto ed affabile ha saputo fin dapprincipio cattivarsi la benevolenza e la fiducia dei profughi, fra i quali non pochi si ricorderanno con gratitudine dei benefici ricevuti da lui. In occasione del suo congedo, la Direzione dell'Accampamento allestì nella mensa degli impiegati una festicciuola famigliare che ai suoni di un quartetto diretto dall'esimio maestro Seghizzi procurò a tutti i convitati una piacevolissma serata. Il Signor Direttore dell'Accampamento, i. r. commissario distrettuale dott. Wolte con calorose parole diede risalto agli eminenti servigi prestati dall'ing. Kaucic ed alla sua instancabilità nel procurare in tutti i modi possibili il bene dei profughi e deplorò vivamente la perdita di sì solerte e valente impiegato. L'ing, Kaucic, a sua volta ringraziò commosso il capo ufficio, delle lusinghiere espressioni a lui dirette ed in chiusa del suo discorso assicurò che non dimenticherà mai i bei tempi passati nell'Accampamento di Wagna.

- *Prije nekoliko dana logor je napustio ing. Ugo Kaučič, komesar baraka, koji je službeno pozvan u Trst. Njegov predani rad osvojio je simpatije mnogih bjegunaca. Prilikom odlaska, šef Uprave, dr. Lukas Wolte, održao je prigodan govor u kojemu je pohvalio rad ing. Kaučiča.*

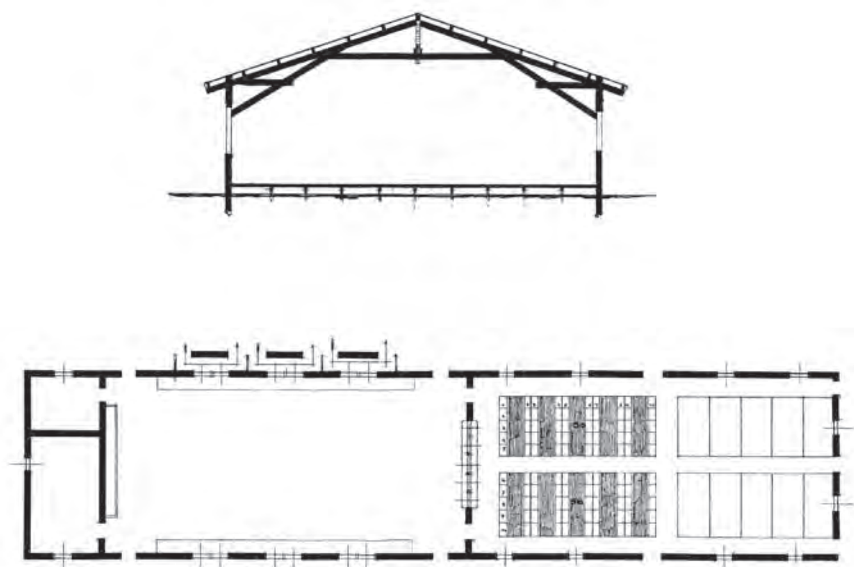


Fig. 165) Cucina e sala pranzo, di dimensioni 44 x 10 m. La metà sinistra conteneva la cucina, mentre quella destra la sala pranzo capace di ospitare fino a 200 persone. Furono costruite cinque strutture di questo tipo / *Kuhinja i blagovaonica, dimenzije 44 x 10 m. U lijevoj polovici smještena je kuhinja, dok je u desnoj polovici bila blagovaonica kapaciteta 200 osoba. Izgrađeno je ukupno pet takvih objekata.*

551. Traslocazione degli uffici dell'Amministrazione ospitaliera e del medico d'ispezione. (p. 3) Da sabato 16 corr. in avanti l'ufficio dell'amministrazione degli ospedali si trova nello spedale No. 10 e la camera del medico d'ispezione nell'ospedale 12 a e ciò causa lavori di ristauro che devonsi eseguire nell'edificio dell'Amministrazione ospitaliera.

- *Od 16. lipnja ured Uprave bolnica bit će preseljen u bolnicu br. 10, a ured inspekcijskoga liječnika u bolnicu br. 12 zbog restauracije zgrade bolničke Uprave.*

552. Elargizione. (p. 3) Per la nuova Biblioteca circolante pervenne all'Amministrazione delle baracche: Giovanni Cav. Scaramangà nobile de Altomonte, Vienna, Cor. 200.—.

- *Giovanni Scaramanga iz Beča donirao je 200 kruna za knjižnicu u Wagni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 137, 20 -VI -1917

553. Sotto i cipressi. (p. 2) Durante il mese di maggio: Peternel Teresa, 86 anni, da Pola, bar. 118, li 2. 5., ospedale 11. — Visintin Giuseppe, 14 anni, da Ronchi, bar. 58, li 3. 5., ospedale 2. — Devescovi Maria, 2 anni, da Pola, bar. 41, li 4. 5., ospedale 6. — Cecutta Stefano, 46 anni, da Gorizia, bar. 67, li 4. 5., ospedale 12 a. — Bibulich Norma, 12 anni, da Pola, bar. 27, li 5. 5., ospedale 12. — Deghenghi Domenico, 13 anni, da Gallesano, bar. 45, li 7. 5., ospedale 1. — Zanier Maria, 17 anni, da Pola, bar. 64, li 8. 5., ospedale 12 a. — Tamburin Ester, 17 anni, da Pola, bar. 52, li 8. 5., ospedale 12 a. — Peteani Francesco, 2 anni, da Sagrado, bar. 80, ospedale 14, li 10. 5. — Frezza Antonio, 43 anni, da Sissano, bar. 41, li 10. 5., ospedale 12. — Cechet Guerrina, 17 mesi, da Fogliano, bar. 84, li 11. 5., ospedale 9. — Benussi Antonio, 78 anni, da Dignano, bar. 21., li 13. 5., ospedale 12 a. — Jelovcich Antonio, 79 anni, da Pola, bar. 24, li 13. 5., ospedale 43. — Zaccaria Domenica, 60 anni, da Valle, bar. Ili, li 14. 5., ospedale 31.— Giadreschi Anna, 64 anni, da Sissano, bar. 26, Ii 14. 5., ospedale 43. — Vidoni Agata, 72 anni, da Gorizia, bar. 80, li 16. 5., ospedale 12 a. —- Petean Remigio, 7anni, da Ronchi, bar. 87, li 18, 5., ospedale 5. — Braian Giovanni, 62 anni, da Pola, bar. 37, li 19. 5., ospedale 43. — Valentincich Giuseppe, 72 anni, da Gorizia, bar. 38, li 21. 5., ospedale 43. — Vidotto Angela, 4 anni, da Valle, bar. 111, li 22. 5., ospedale 9. — Pastrovicchio Giorgio, 55 anni, da Valle, bar. 111, li 22. 5., ospedale 20. — Dobrina Anna, 20 mesi, da Gorizia, bar. 14, li 23. 5., ospedale 9. — Bunc Antonio, 74 anni, da Dornberg, bar. 99, li 24. 5., ospedale 43. — Benussi Eufemia, 68 anni, da Rovigno, bar. 22, li 25. 5., ospedale 43. — Suppanzig Antonio, 59 anni, da Sagrado, bar. 88, li 26. 5., ospedale 12. — Chirici Enrichetta, 78 anni, da S. Pietro presso Graz, li 26. 5. ospedale 12. — Fumis Armando, 10 anni, da Ronchi, bar. 65, li 26. 5 , ospedale 1. — Visintin Luigia, 13 anni, da Gorizia, bar. 19, li 27. 5., ospedale 1. — Quarantotto Caterina, 11 anni, da Rovigno, bar. 22, li 28. 5., ospedale 4. — Hartil Erminia, 4 anni, da Gorizia, bar. 35, li 29. 5., ospedale II a. — Fain Elisabetta, 78 anni, da Gorizia, bar. 122, li 29. 5., ospedale 43. — Tesser Domenica, 73 anni, da Gallesano, bar. 16, li 30. 5., ospedale 43. — Visintin Maria, 77 anni da Fogliano, bar. 69, li 31. 5., ospedale 43. — Rotta Pierina, 33 anni, da Pola, bar. 24, li 31. 5., ospedale 4.

- *Umrli u logoru Wagna u svibnju 1917.: m., 14 godina starosti; ž., 2 godine; m., 46 godina; ž., 12 godina; m., 13 godina; ž., 17 godina; ž., 17 godina; m., 2 godine; m., 43 godine; ž., 17 mjeseci; m., 78 godina; m., 79 godina; ž., 60 godina; ž., 64 godine; ž., 72 godine; m., 7 godina; m., 62 godine; m., 72 godine; ž., 4 godine; m., 55 godina; ž., 20 mjeseci; m., 74 godine; ž., 68 godina; m., 59 godina; ž., 78 godina; m., 10 godina; ž., 13 godina; ž., 11 godina; ž., 4 godine; ž., 78 godina; ž., 73 godine; ž., 77 godina; ž., 33 godine.*

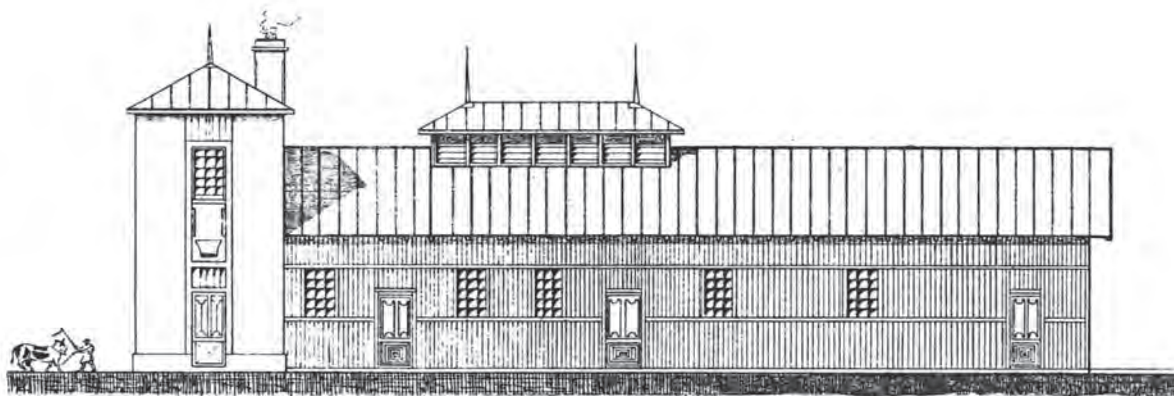


Fig. 166) Un edificio multi-uso: macello, trattamento della carne e magazzino con l'impianto di raffreddamento / *Višenamjenski objekt: klaonica, obrada mesa i skladište sa sustavom za hlađenje.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 141, 24 -VI -1917

554. Elargizione. (p. 3) In sostituzione d'un fiore sulla tomba del compianto Figlio dell'on. Piccinini, gli impiegati dell'Ammnistrazione delle Baracche hanno elargito Cor. 100.— a favore di alcune famiglie bisognose abitanti le baracche sottoposte all'on. Piccinini.

- *Umjesto cvijeća na grobu sina zastupnika Piccininija, djelatnici Uprave donirali su 100 kruna za bjegunce.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 143, 27 -VI -1917

555. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Benussi Giovanni, anni 17, da Rovigno, bar. 81, per mancata frequentazione alla scuola, 3 giorni d'arresto. — Buolas Eufemia da Valle, bar. 45, per falsificazione delle tessere del latte, 48 ore d'arresto. — Fabian Riccardo da Sissano, bar. 107, per mancata pulizia, 12 ore d'arresto. — Bencic Antonia da Parenzo, bar. 28, per aver maltrattato un cretino, 24 ore d'arresto. — Gambel Antonio da Rovigno, bar. 22, Devescovi Antonio, Bisjak Pietro, Biasol Pietro da Dignano, bar. 22, per furto di legna, 12 ore d'arresto. — Furlan Antonia da Ronchi, bar. 73, per illecita appropriazione di latte, 12 ore d'arresto. — Baski Pietro da Fogliano, bar. 60, per provocazione, 8 giorni d'arresto. — Bussitti Ermanno da Gorizia, bar. 54 per insudiciamento, 2 giorni d'arresto. — Fumis Maria da Ronchi, bar. 65, per tardato ritorno nell'accampamento 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: učenik jer je izbivao s nastave, 3 dana pritvora; žena za lažiranje bonova za mlijeko, 48 sati; muškarac zbog nehigijene, 12 sati; žena jer je maltretirala psihičkog bolesnika, 24 sata; 3 muškarca za krađu drva, 12 sati; žena za nelegalno dobivanje mlijeka, 12 sati; muškarac zbog provociranja, 8 dana; muškarac zbog neurednosti, 2 dana; žena jer kasni pri povratku u logor, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 144, 28 -VI -1917

556. Vendita delle cartelle per la Tombola. (p. 2) Si rende noto che le cartelle per la grande tombola popolare che avrà luogo il 29 corr. nel parco dell'Accampamento, sono in vendita a 10 cent, l'una presso i Sig. Commissari delle baracche, i capibaracca, nello spaccio tabacchi e nelle rivendite del Bazar. La consegna delle cartelle ai Sig. Commissari delle baracche come pure ai singoli rivenditori del mercato ha luogo, presso il servo d'ufficio nella Direzione. Essendo fortissima la richiesta di cartelle, i profughi sono invitati di provvedersi a tempo debito di cartelle.

- *Kartice za tombolu mogu se kupiti kod komesara baraka, šefova baraka, prodavača duhana i u trgovinama na sajmištu.*

557. Disposizioni riguardo le ghiacciaie del macello. (pp. 2-3) Si rende noto che le ghiacciaie del macello verranno aperte al pubblico soltanto due volte al giorno alle 8 ant. e alle 6 pom. e ciò per motivi tecnici. Tutti coloro che hanno daportare o da ritirare dei generi, come pure coloro che vengono a prendere del ghiaccio, dovranno presentarsi alle ore stabilite perchè le ghiacciaie saranno aperte puntualmente e si richiuderanno, appena sbrigati i presenti. È escluso che si possa far riaprire una ghiacciaia, fuori dell'ora stabilita e al macchinista è vietato severamente di farlo. Sarà fatta eccezione solo nel caso che il ghiaccio venga richiesto d'urgenza per scopi sanitari. In tal caso bisogna rivolgersi all'ing. Swoboda per avere l'ordine scritto da presentare al macchinista. Tessere per l'acquisto di ghiaccio verranno pure rilasciate dall'ing. Swoboda. Senza queste tessere non si potrà avere del ghiaccio. Per il ghiaccio occorrente agli ospedali se ne occuperà la Direzione degli stessi ad eccezione del caso sunnominato. Per quanto se ne potrà disporre verrà fornito del ghiaccio anche ai privati, verso pagamento di 80 cent, il

pezzo. Queste disposizioni entreranno in vigore col 1, luglio 1917 e da quel giorno non saranno più valevoli le tessere finora in corso, perciò fa duopo ricercarne delle nuove.

- *Ledare od klaonice bit će otvorene za javnost samo dvaput dnevno, u 9.00 i 18.00 sati. Svi koji žele preuzimati hranu morat će se strogo pridržavati termina, uz iznimke samo radi sanitarnih potreba. Bonovi za izdavanje leda mogu se preuzimati kod ing. Swobode. Komad leda košta 80 hellera. Ova pravila stupaju na snagu dana 1. srpnja.*

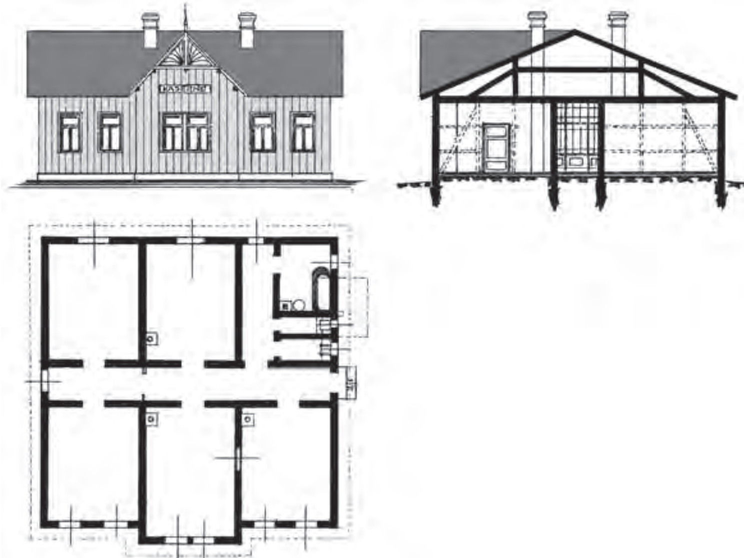


Fig. 167) Baracca per ufficiali e addetti all'ispezione. Era un edificio rettangolare di dimensioni di 12,2 x 12,2 m. L'ingresso si trovava nel mezzo della struttura e conduceva nel corridoio che attraversava l'intero edificio. Sul lato sinistro e destro del corridoio vi erano porte che permettevano l'accesso in tre ambienti per lato: un ufficio, una camera per l' ispezione, due camere per gli ufficiali, una camera per i sottufficiali; una delle camere disponeva di un bagno e di due servizi igienici / *Baraka za oficire inspekcijske službe. Objekt kvadratnog oblika dimenzije 12,2 x 12,2 m. Ulaz se nalazio na sredini objekta i vodio je u hodnik koji se protezao kroz cijeli objekt. S lijeve i desne strane hodnika ulazilo se u po tri prostorije: kancelariju, sobu inspekcije, dvije sobe za oficire, soba za podoficire i prostorija u kojoj se nalazilo kupatilo i dva sanitarna čvora.*

558. Festa della I. Comunione. (p. 3) Il 15 giugno ebbe luogo nella chiesa dell'accampamento la solenne funzione della I. Comunione per gli allievi della scuola popolare slovena. Ottantaquattro comunicandi, vestiti a festa, fecero il loro ingresso nella chiesa, accompagnati dal P. Catechista e dai loro maestri. Alla festa presero parte i genitori dei comunicandi e gran parte degli sloveni dimoranti nell'accampamento. Alla solennità della cerimonia contribuì molto il bel canto diretto dalla maestra sign. Amalia Cej.

- *Dana 15. lipnja 1917. u crkvi u Wagni održana je svečana služba davanja sakramenta prve pričesti učenicima slovenske narodne škole. Osamdeset i četvoricu mladih pratili su prilikom tog događaja njihovi učitelji.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 145, 29 -VI -1917

559. Pagamento della biancheria privata. (pp. 2-3) Col 1. luglio la biancheria privata degl'impiegati e funzionari dell'Amministrazione verrà lavata e stirata solo verso pagamento, appar tariffa della lavanderia a vapore. Lenzuola 10 cent., federe 12 cent., tovaglie 10 cent., tovaglioli 4 cent., camicie da uomo 20 cent., camicie da donna 12 cent, mutande da uomo 12 cent., mutande da donna 14 cent., maglie 14 cent., sottane 20 cent., copribusti 8 cent., carnicine da bambini 8 cent., calze 6 cent., corpettini 6 cent., fasce 4 cent., pannilini 4 cent., asciugamani 6 cent., fazzoletti 4 cent., pezzuole 2 cent., colletti inamidati 12 cent., colletti semplici 6 cent.,

polsini 18 cent., grembiuli 50 cent., giacche 10 cent., sacconi 10 cent., coperte 16 cent., copertori 1, 20 cent., copertori 2, 20 cent., tendine 16 cent., vestaglie 16 cent., vestiti 100 cent., bluse 100 cent., tappeti semplici 12 cent. La biancheria piana (lenzuola, asciugamani, ecc.) verrà passata per il mangano a vapore, chi la vuole stirata a mano, dovrà pagare il prezzo doppio. Per la biancheria semplicemente lavata (non però separatamente, nè stirata) anche in seguito non si farà pagare. Per avere la biancheria stirata bisognerà dirlo espressamente alla consegna, altrimenti essa verrà soltanto lavata. L'accettazione di biancheria da stirare è limitata dalla possibilità di lavoro della lavanderia a vapore, rispettivamente dall'annessa stireria a mano. Saranno stirati solo i pezzi lavati nella lavanderia a vapore. Il pagamento verrà effettuato alla cassa della lavanderia (sign, assistente contabile Kottersch) al momento stesso della consegna del bucato verso presentazione del listino verde. Gl'importi da pagarsi dai singoli saranno notificati in una lista apposita presso la cassa. L'effettuato pagamento verrà confermato sul listino verde, e poi, appena, si potrà ritirare la biancheria al luogo di consegna. Ognuno potrà ricevere a richiesta una copia della tariffa dei prezzi in aggiunta alle norme vigenti. Per danneggiamenti della biancheria che derivano evidentemente da un trattamento non conforme alla stoffa, non si darà alcun risarcimento. Stoffe di lana o altri generi di valore dovranno essere designati come tali già alla consegna. Reclami di danni o perdite sono da farsi subito, appena ricevuta la biancheria. Lagnanze fatte dopo non si prenderanno in considerazione. Pezzi perduti o talmente guasti da divenire inadoperabili, saranno risarciti con un importo 20 volte maggiore del prezzo indicato dalla tariffa. Non si levano macchie appositamente, se queste non spariscono mediante la lavatura. Come biancheria privata è da considerarsi anche quella consegnata dalla Direzione per le stanze degli impiegati e funzionari.

- *Od dana 1. srpnja 1917. bijelo rublje zaposlenika Uprave prat će se samo uz plaćanje. Manje štete nastale tijekom pranja neće biti nadoknađene, ali gubitak ili totalna šteta hoće. Prilikom davanja robe na pranje potrebno je naglasiti koja je od vune ili ostalih vrijednih materijala.*

560. Fiore reciso. (p. 3) Lunedì 11 corr. moriva nell'Ospedale militare di Marburg il giovanetto diciottenne Edoardo Piccinini, figlio dell'on. Antonio Piccinini, impiegato del nostro Accampamento. Il povero giovane si trovava appena da tre mesi al servizio militare. A funerali che gli sì fecero mercoledì 13 corr. a Marburg intervennero anche da Wagna diversi colleghi ed amici dell'on. Piccinini. A lui, che con questa morte immatura del suo caro figlio, viene colpito nel più santo degli affetti, ed alla sua famiglia vadano le nostre cordiali condoglianze.

- *Dana 11. lipnja u Vojnoj bolnici u Mariboru umro je osamnaestogodišnji Edoardo Piccinini, sin zaposlenika Uprave, zastupnika Antonija Piccininija. Pogrebu u Mariboru 13. lipnja nazočile su mnoge kolege g. Piccininija.*

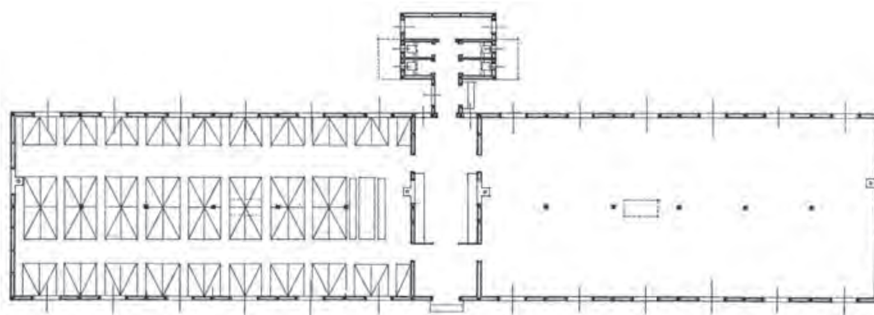


Fig. 168) Baracche per soldati. Edificio rettangolare, di dimensioni 54,20 x 11,40 m. Al centro della struttura si trovava l'atrio d'ingresso ed una lavanderia di larghezza 3,8 m. Dalla lavanderia si accedeva al bagno esterno, diviso in quattro cabine ed orinatoio. Nell'ala sinistra dell'edificio venne allestito un dormitorio per 70 persone, mentre in quella destra si trovava un soggiorno progettato per 70 persone / *Baraka za vojnike. Objekt pravokutnog oblika, dimenzija 54,20 x 11,40 m. U sredini objekta nalaze se ulazni atrij i praonica širine 3,8 m. Iz praonice se izlazi do vanjskog toaleta koji se sastoji od četiri kabine i pisoara. U lijevom krilu objekta uređena je spavaonica za 70 osoba, dok se u desnome krilu nalazio dnevni boravak predviđen za 70 osoba.*

Luglio 1917 / *Srpanj 1917.*

*Gazzetta d'accampamento di Wagn*a – No. 146, 1 -VII -1917

561. Cronaca di polizia. (pp. 3-4) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Sponza Battista da Rovigno, bar. 23, per una falsa legittimazione, 24 ore d'arresto. — Cernecca Lucia da Pola, bar. 24, Bilucaglia Maria da Dignano, bar. 24, Godina Ottilia da Pola, bar. 26, Corazza Luigia da Pola, bar. 26, Capolichio Domenica da Galesano, bar. 23, e Rochnitza Matilde dall'Ungheria, bar. 19, per aver vuotato i paglioricci nel mondezzaio 12 ore d'arresto. —Paulin Antonio da Gorizia, cucina 20, Ferfilla Emilio da Pola, bar, 91, Tomasini Mario. da Gorizia, bar. 46, Ciani Riccardo da Gorizia, bar. 82, e Decastro Domenico da Pola, bar. 104, per rifiuto di lavorare, 24 ore d'arresto. — Devide Antonio da Monfalcone, bar. 58, Riavitz Antonio Narciso da Gorizia, bar. 80, per ripetute assenze dalla scuola 3 giorni d'arresto. — Poldrugo Nicolò da Fianona, ospedale 6, per insulti ai colleghi dello spedale, 24 ore d'arresto. — Pesel Pietro da Rovigno, bar. 83, per minaccia, 24 ore d'arresto. — Fabro Domenico da Dignano, bar. 33, Bernè Marcello da Valle, bar. 33, e Gregoris Abramo da Monfalcone, bar. 30, per furti di calze, 48 ore d'arresto. — Graf Ferdinando da Pola, bar. 81, per aver saltato oltre i reticolati prendendo con se 2 coperte e un paio di pantofole, 24 ore d'arresto. —Gr*ü*nbaum Nicolò da Pola, bar. 107, per furto di legna e per aver preso frutta immature, 5 giorni d'arresto. — Marcarn Fosca da Pola, bar. 18, per esser uscita dall'accampamento senza permesso, 43 ore d'arresto. — Ferro Veneranda da Dignano, bar. 68, Fech Irene da Pola, bar. 68, Scalopin Antonia da Fasana, bar. 68, e Mersin Angela da Pola, bar. 21, per esser tornate in ritardo nell'accampamento, 24 ore d'arresto.

- *Kazne u Wagni: muškarac za lažiranje legitimacije, 24 sata pritvora; 6 žena za bacanje sjena u smeće, 12 sati; 5 muškaraca za odbijanje posla, 24 sata; 2 učenika za opetovano izostajanje iz škole, 3 dana; muškarac za uvrede i krađu, 24 sata; muškarac za prijetnje, 24 sata; 3 muškaraca za krađa čarapa, 48 sati; muškarac za preskakanje ograde, 24 sata; 4 žene za dolazak u logor nakon propisanoga roka, 24 sata; muškarac za krađu drva i nezrelog voća, 5 dana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 148, 4 -VII -1917

562. Elargizione per Rann. (p. 3) La raccolta iniziata dai fuggiaschi ed addetti alla Direzione delle baracche in favore della popolazione danneggiata dal terremoto di Rann ha dato il cospicuo importo di Corone 1047. Il fatto che i fuggiaschi ad onta dei gravi sacrifici sopportati nella patria causa gli avvenimenti guerreschi contribuirono spontaneamente col loro obolo a lenir la miseria dei loro compatriotti stiriani è bella prova di sentimenti altamente umanitari e patriottici. A tutti coloro che vollero partecipare alla raccolta vadano i più sentiti ringraziamenti.

- *Iznos prikupljen donacijama za potresom unesrećene Brežice popeo se na 1.047 kruna. Činjenica da bjegunci, koji se susreću s velikim odricanjima, spontano daju donacije, za veliku je pohvalu.*

563. Appello! (pp. 3-4) Le sottoelencate persone sono invitate a presentarsi alla Cassa Principale, durante le ore d'ufficio, (Direzione Porta No. 4), per incassare i denari loro spettanti dalla vendita dei metalli.

- *Navedene osobe neka se jave u Glavnu kasu (Uprava, vrata 4) kako bi podigle novac koji će dobiti radi donacije metala.*

Dichiarazione / *Deklaracija*	**Nome / *Ime***	**Baracca / *Baraka***	**Importo (Cor.) / *Iznos (kr.)***
15	Zimolo Angelo	120	4.20
24	Gregorich Maria	47	7.60
48	Toffetti Domenica	27	1.50
51	Zingherle Natalia	49	13
52	Ersetig Francesca	49	6.40
61	Zian (Cejtan) Alojsa	49 (105)	4.80
82	Costa Francesca	38	5.40
95	Visintin Francesca	91	11.40
102	Mosettig Maddalena	49	8.44
105	Figar Maria	114	6.96
107a	Mosettig Catterina	38	6.80
122	Rizzi Maria	55	8.20
125	Petean Giovanna	57	12
126	Arsan Rosa	57	4.50
128	Furlan Giacomo	57	9.80
136	Cedin Angela	55	3.40
144	Doria Lucia	92	6.60
147	Pian Caterina	52	3
148	Visin Elena	86	5.60
149	Visin Maria	86	1.20
150	Visintin Giovanna	61	5.60
157	Colautti Ersilia	50	2
158	Persoglia Maria	52	4.80
165	Magrin Maria	120	20
166	Peritz Theresia	105	5.80
187	Vinzi Giuseppina	56	1
196	Zorzet Anna	114	2.80
197	Zorat Anna	58	1
202	Cicuta Francesca	67	11.20
209	Frandolich Elisabeth	52	5.20
225	Leban Anton	109	20
236	Geat Clementina	70	1.60
256	Concion Maria	67	2.48
259	Cristofoli Alexander	46/5	3.80
268	Miniussi Maria	92	4
269	Bobig Anna	55	5.40
274	Zottig Katharina	73	7.20
276	Tomsig Katharina	38	4
211	Semolich Giuseppe	105	4.60
159	Frickfach Pierina	52	2

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 150, 6 -VII -1917

564. **Cronaca di polizia**. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Visintin Ermenegildo e Cidin Antonio, ambidue da Fogliano ed abitanti nella bar. 63, per non aver frequentata la scuola, ciascuno 24 ore d'arresto. Mosetic Giovanni da Bukovica, bar. 47, per aver lasciato

sudicio il pagliericcio, 24 ore d'arresto. Demori Giuseppe da Pola, bar. 36 per furto 3 giorni d'arresto. Nacirovich Carlo da Pola, bar. 41 per essere sortito senza il lasciapassare, 24 ore d'arresto. Bertogna Fracesco da S. Canziano, bar. 56, per delitto campestre, 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 učenika za izostajanje s nastave, 24 sata pritvora; muškarac za neurednost, 24 sata; muškarac za krađa, 3 dana; muškarac za izlazak iz logora bez propusnice, 24 sata; muškarac za nedjela u poljima, 48 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 151, 7 -VII -1917

565. Farina d'avena per le lattanti. (p. 3) La dirigenza della Protezione dell'infanzia è riuscita a procurare dei quantitativi di farina d'avena che verrà distribuita alle lattanti, come nelle altre città, e precisamente 1/2 chilogramma una volta alla settimana. La distribuzione avrà luogo nei locali della Protezione dell'infanzia (baracca 7) ogni sabato dalle 10 ½ - 12 ant

- *Uprava zaštite djece uspjela je doći do određene količine zobenog brašna koju će podijeliti dojiljama. Radi se o pola kilograma brašna tjedno, kojega će one moći podići u uredima Zaštite djece (baraka 7).*

566. Trasferimento dell'Amministrazione degli ospedali e della stanza per l'ispezione medica. (p. 3) Si rende noto che l'Amministrazione degli ospedali nonché la stanza per l'ispezione medica si trasferiscono lunedì 2 luglio nuovamente nella vecchia sede.

- *Od 2. srpnja Uprava bolnica i ured za medicinski pregled vratit će se u svoje prijašnje urede.*

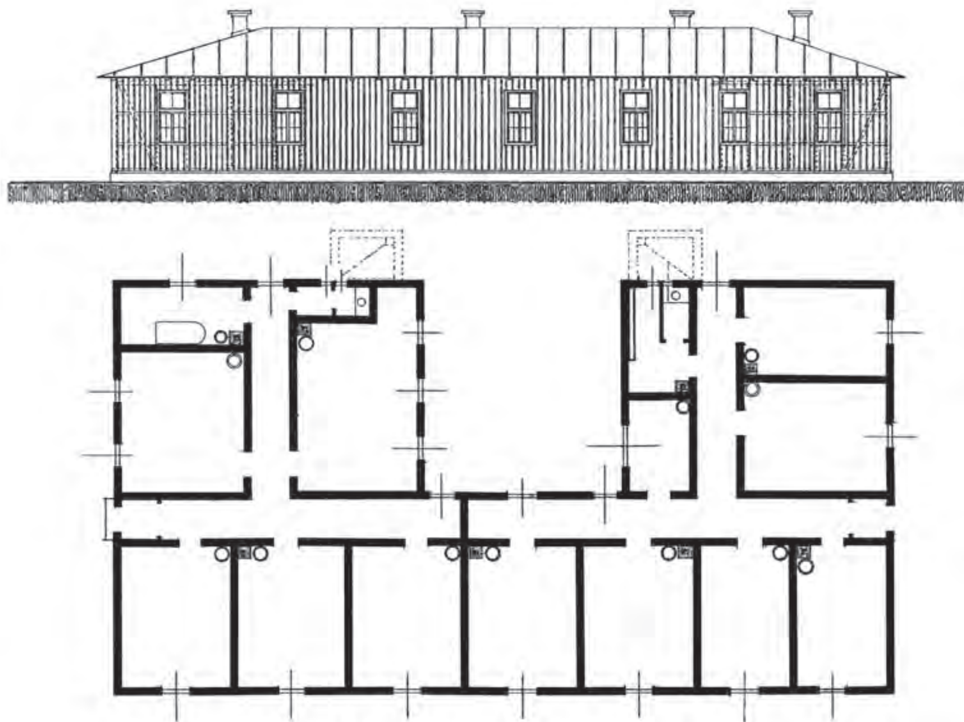


Fig. 169) L'amministrazione ospedaliera. Le dimensioni esterne della struttura erano di 28 x 15 m; la stessa era divisa in due parti separate. La prima: sei camere, un bagno, un gabinetto con la lavanderia ed un corridoio. La seconda: quattro camere, un salotto, un bagno, un gabinetto con la lavanderia ed un corridoio. Il sacerdote e le suore alloggiavano in questo edificio prima della costruzione dell'ufficio parrocchiale dietro la chiesa / *Bolnička uprava. Vanjske dimenzije objekta iznose 28 x 15 m, a kuća se sastoji od dvije posebne cjeline. Prva: šest soba, kupatilo, wc s praonicom i hodnik. Druga: četiri sobe, dnevni boravak, kupatilo, wc s praonicom i hodnik. Do izgradnje župnog ureda, smještenog iza crkve, u ovome su objektu boravili svećenik i časne sestre.*

567. Offerta di vendita delle tessere del IV Prestito di guerra. (p. 3) Tutti i sottoscrittori del IV Prestito di guerra, che non hanno ricevuto ancora i rispettivi buoni e che volessero vendere le loro tessere, indifferentemente se gli importi sieno stati pagati per intero o meno, vengono invitati ad annunciarsi presso la Signorina Primozic, Direzione porta Nr. 1. S'invitano pure ad annunciarsi presso il suddetto ufficio le Signorine che abbandonarono la scuola di cucito, senza che fosse stata loro recapitata ancora la tessera.

- *Svi potpisnici IV. ratnog zajma neka se jave u Upravu, vrata 1, kako bi im bile podijeljene kartice.*

568. Elargizione. (p. 3) L'i. r. Professore Ing. Cav. de Stefenelli ha elargito presso l'i. r. Direzione delle baracche l'importo di Cor. 50.— sottoscrivendo ad una quota del VI Prestito di guerra in favore del primo maschio che verrà battezzato nell'accampamento dopo il 1. luglio. Per la generosa elargizione vadano all'egregio Professore i nostri sentiti ringraziamenti.

- *Profesor ing. de Stefenelli donirao je 50 kruna za prvo muško dijete koje će biti kršteno u logoru Wagna nakon 1. srpnja 1917. godine.*

569. Cronaca di polizia. (p. 4) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Alkovich Maria da Pola, bar. 81, e Rotta Eleonora da Rovigno, bar. 83, per aver danneggiato lo steccato davanti alle baracche 64 e 66, ciascuna 48 ore d'arresto. Zuliani Antonia da Rovigno, bar. 18, per essere sortita senza il lasciapassare, 18 ore d'arresto. Damiani Maria da Dignano, bar. 115, per aver saltato oltre lo steccato, 24 ore d'arresto. Cociancich Maria da Fogliano, bar. 61, per contegno renitente, 48 ore d'arresto. Flebus Giovanni da Monfalcone, bar. 61, per frequentazione irregolare della scuola, 48 ore d'arresto. Piuti Pietro da Valle, bar. 113, per furto, 8 giorni d'arresto. Cetrtek Antonio da Trieste, bar. 47, per sudiciume nel dormitorio, 12 ore d'arresto. Ivacich Leone da Pola, bar. 38, per furto di frutta campestri non ancora mature, 8 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 žene za oštećivanje ograde ispred baraka 64 i 66, 48 sati pritvora; žena za odlazak iz logora bez propusnice, 18 sati; žena za preskakanje ograde, 24 sata; žena za nepristojno ponašanje, 48 sati; učenik za neodgovorno pohađanje nastave, 48 sati; muškarac za krađu, 8 dana; muškarac za krađu nezrelog poljskog voća, 8 dana; muškarac za neurednost, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 128, 8 -VII -1917

570. Il quantitativo di latte che ogni singola persona riceverà giornalmente. (p. 3) Per impedire ineguaglianze la Luogotenenza stabili che le persone deboli e denutrite e specialmente i bambini abbiano per massima diritto a 1/8 di litro di latte al giorno. Ne fanno eccezione i bambini sotto i 4 anni, gli ammalati e le lattanti. In base a questo decreto si stabiliscono per l'i. r. accampamento di Wagna le seguenti disposizioni riguardo alla prescrizione del latte: I bambini fino a 1 anno ricevono il necessario quantitativo di latte dalla Protezione dell'infanzia. I bambini fra 1–4 anni hanno il diritto di percepire giornalmente ½ litro di latte. Tutti gli altri non ricevono latte che verso prescrizione medica come finora e ciò in casi degni di speciale considerazione, come anemia, decrepitezza, denutrizione, e precisamente 1/8 di litro di latte al giorno tutt'al più per la durata d'un mese. Poichè ordinariamente gli ammalati passano all'ospedale, non appar necessario d'oltrepassare il quantitativo di latte stabilito 1/8 di litro al giorno. Ne fanno eccezione quegli ammalati cronici che non si possono tenere permanentemente negli ospedali. Nefrite cronica, tubercolosi delle ossa e glandole, tubercolosi polmonare spiegata, casi piuttosto gravi di malattie croniche e acute del tratto intestinale dei bambini, colelitiasi degli adulti; (disturbi nervosi del tratto intestinale non sono da prendersi in considerazione ne presso i bambini, nè presso gli adulti), bambini denutriti; ma con evidenti segni di debolezza

e di dimagrimento. In questi casi il medico della baracca, scrivendo la diagnosi esatta sull'assegno, è autorizzato ad innalzare il quantitativo di latte fino a ½ litro al giorno dapprima per 4 settimane. Se in questo frattempo non subentra un miglioramento non è da rinnovare l'ordinazione, ma mandare l'ammalato all'ospedale.

- *Količina mlijeka na dnevnoj bazi. C. i kr. namjesništvo odredilo je za slabe, pothranjene osobe i djecu: 1/8 litra mlijeka na dan. Iznimka su djeca mlađa od 4 godine, bolesni i dojilje. U Wagni će djeca mlađa od 1 godine dobivati koliko propiše Zaštita djece. Djeca od 1. do 4. godine starosti dobivat će pola litre mlijeka dnevno. Svi će ostali dobivati mlijeko samo prema liječničkoj uputi i to samo 1/8 litre na dan. U nekim posebnim slučajevima, npr. kronične i teške bolesti, liječnik može podići količinu na pola litre na dan.*

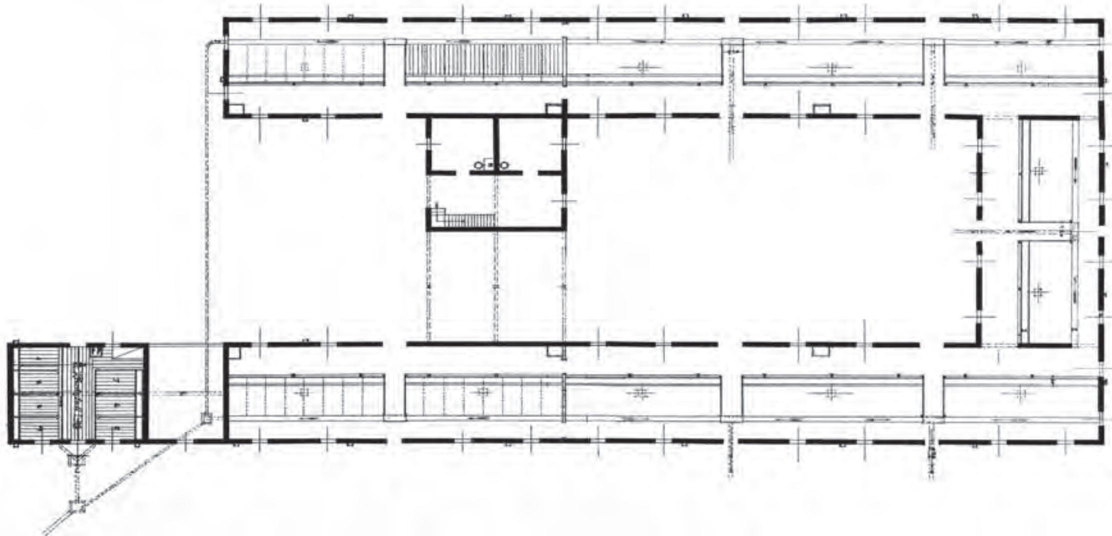


Fig. 170) Stalle per bovini e cavalli. La struttura recava la forma della lettera "U", di dimensioni esterne di 52,20 x 29,80 m, mentre la larghezza della costruzione era di 7 metri. Nella stalla posta al centro si trovavano 12 sezioni destinate ad accogliere 94 bovini. Nell'estensione del braccio inferiore di 4,7 x 8 m vi erano sistemazioni per ospitare 7 cavalli. Nel cortile vennero costruiti locali per gli addetti alla cura degli animali, oltre alle sale per la raccolta ed il trattamento del latte / *Staje za goveda i konje. Objekt je bio položenog "U" oblika, vanjskih dimenzija 52,20 x 29,80 m, dok je širina objekta bila 7 m. U štali u sredini nalazilo 12 odjeljaka za smještaj 94 krava. U produžetku donjeg kraka od 4,7 x 8 m nalazili su se odjeljci za smještaj 7 konja. U dvorištu objekta bile su sagrađene prostorije za osobe koje se brinule za životinje, te prostorije za prikupljanje i obradu mlijeka.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 154, 11 -VII -1917

571. Distribuzione di premi alle lattanti. (p. 3) Addi 6 giugno nei locali della Protezione dell'infanzia ebbe luogo la distribuzione dei premi alle lattanti. Cinquanta signore che nutrono i loro bambini per lo meno 6 mesi esclusivamente con latte di petto e con le loro cure resero possibile uno sviluppo sodisfacente dei bambini, furono destinate alla premiazione dal dirigente la Protezione dell'infanzia e si riunirono nei locali della Protezione dell'infanzia già prima delle 4 pom. vestite a festa e portando in braccio i loro vezzosi e paffuti rampalli.

In presenza del sostituto del capo ufficio sig. Dr. Ipavic, del capomedico sig. Dr. Kapelner e di molte signore dell'amministrazione delle baracche il dirigente la Protezione dell'infanzia sig. Dr. Manheimer si rivolse alle madri con le seguenti parole: Signore! La luogotenenza di Graz ha elargito 500 corone perchè io le distribuisca fra brave madri lattanti. E questa una nuova prova della benevolenza che hanno per Loro la luogotenenza e la direzione dell'accam-

pamento, premiandole per cose che van fatte veramente senza aver bisogno d'incoraggiamenti e elargendo dei premi in denaro per incitarle alla cura dei Loro figliuoli. E dovere d'ogni madre che è in grado d'allattare il proprio bambino, di nutrirlo col Iatte del proprio petto; essa ha inoltre il dovere di tenerlo pulito e di curarsi della sua salute. E ogni madre può allattare il suo bambino se si dà un po' di premura e non è gravemente ammalata. La Loro debolezza, i dolori alla schiena ecc., di cui si lamentano continuamente, non danno Loro nessuna ragione di privare il bambino, del suo miglior alimento il latte di petto. Concedo bensi che l'alimentazione d'adesso è peggiore di quella d'un anno fa e che lo provano specialmente Loro che allattano. Però non devono dimenticare i tempi difficili in cui viviamo e anche loro devono dividere con noi i sacrifici che tutti dobbiamo sopportare. I Loro mariti, figliuoli e fratelli combattono vittoriosamente su tutti i confini della nostra patria; essi spargono il loro sangue per la Loro libertà, per il Loro avvenire! Diciò devono esser Loro riconoscenti e non render loro il compito ancor più difficile, ma sopportare con rassegnazione tutte le privazioni che furono Loro imposte, e pensare che il giorno in cui ritorneranno coi Loro bambini alle Loro case non è più lontano e che allora avran fine tutte le loro sofferenze e miserie. Allora i cari bambini saluteranno il babbo reduce dal campo e forse Loro si ricorderanno anche del medico che brontolava sempre : "Niente fiaschette!" solo latte di petto!". Con ciò egli non ha fatto loro un torto e neppure permise che ne soffrissero i poveri bambini. Giacchè il peccato più grande che una madre possa commettere contro la sua creatura è di privarla del latte di petto quando è in grado di dargliene a perché. L'allattamento è la prima condizione perché il bambino possa prosperare; egual importanza hanno anche pulizia, luce ed aria. Tengano sempre presenti, signore, queste quattro parole e se le portino via dall'accampamento di Wagna e da me come un insegnamento, le annuncino ad alta voce, in tutti i luoghi dove andranno – anzitutto però le osservino Loro stesse, e cosi renderanno all'umanità ed alla patria il più grande servigio patriottico, gettando la base per una prole forte e sana, per una nuova generazione. Le signore premiate se n'andarono visibilmente contente ed è da sperare che con il loro buon consiglio aiuteranno a conseguire un premio anche altre madri nelle baracche.

- *Dana 6. lipnja podijeljene su nagrade majkama koje doje svoju djecu više od 6 mjeseci. Ceremonija se odvila u uredu Zaštite djece, a nazočili su mnogi čelni ljudi Uprave, među kojima i zamjenik šefa, dr. Marko Ipavič.*

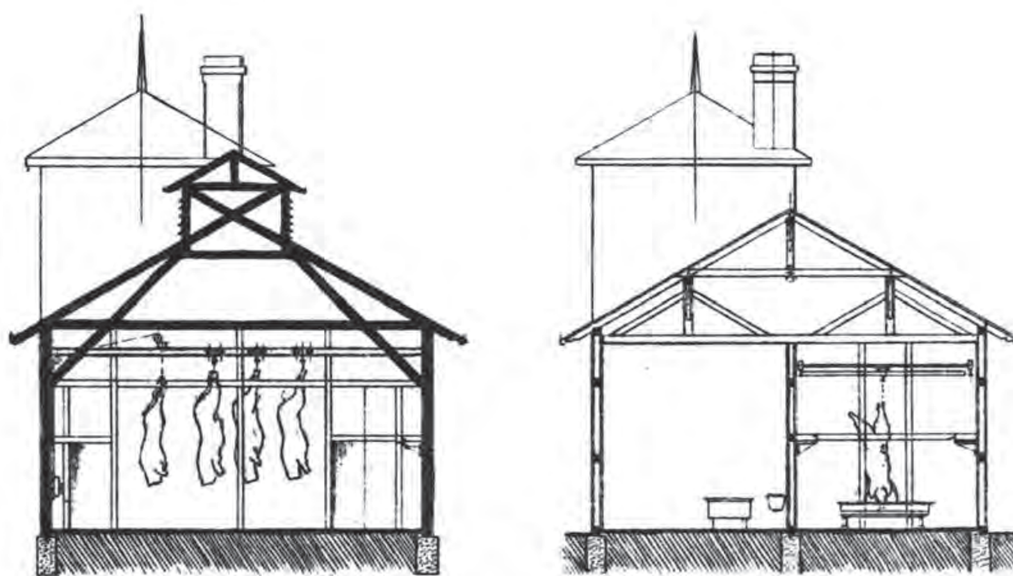


Fig. 171) Macello / *Klaonica.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 155, 12 -VII -1917

572. Nascite nell'accampamento di Wagna. (pp. 2-3) Come risulta da documenti esistenti fin dall'inizio nell'i. r. Accampamento di Wagna il numero delle nascite avvenute nel locale ospedale No. 3 raggiunse addì 24 giugno la cifra di 500. Il 500º bambino è la figlia di Maria Cattonar abitante nella bar. 32 e di Francesco Cattonar residente ora a Rovigno. Patria dei genitori è Rovigno. Fungeva da madrina l'addetta alla protezione dell'infanzia Signorina Lina Daimer, che gentilmente volle pure offrire dei doni alla bambina. Addì 26 giugno nasceva il 502º bambino, figlio di Stefano Beric presentemente sotto le armi e di Luisa Beric, abitante nella bar. 105. In occasione del battesimo il Signor Prof. Cav. de Steffenelli elargì in favore del neonato l'importo di Cor. 50.— sottoscrivendo ad una quota del VI Prestito di guerra.

- *Rođeni u logoru Wagna. Prema dokumentima koji postoje od prvih dana c. i kr. logora Wagna, dosad je bilo 500 rođene djece u bolnici br. 3. Jubilarno petstoto dijete kćerka je Marije i Francesca Cattonara iz Rovinja.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 156, 13 -VII -1917

573. Elenco dei libri della Biblioteca Circolante.
Per ora verranno messi in circolazione i seguenti libri:

B.

363 Barrili, O tutto o nulla.
365 — Cuor di ferro e mor d'oro.
366 B. Alessandro, Racconti morali e piacevoli.
367 Bricolo, Bravi figliuoli.
339 Bersezio Vittorio, Tre Racconti.

C.

346 Capuana Luigi, Homo.
347 Cantu Cesare, Margherita Pusterla.
362 Cordelia, Catene.
358 — Catene.
336 Colombi Marchesa, Tempeste e bonaccia.
341 Capuana Luigi, Profumo.

D.

355 Dumas Alessandro (Figlio), La Signora delle Camelie.
360 De Foe, Robinson Crusoe.
338 Deledda Grazia, Il Nonno.
340 — Chiaroscuro.

F.

345 Foè de Daniele, Vita ed avventure di Robinson Crosuè.
337 Farina Salvatore, Pei begli occhi della gloria.

G.

364 Guicciardi Fiastri Virgilio, Parole d'oro.
359 Galland, Le mille e una notte.
343 Giacosa Giuseppe, Novelle e paesi valdostani.
342 Grossi-Tomasi, Marco Visconti.

I.

357 Jolanda, Eva Regina.
361 Invernizio Carolina, Odio di donna.
335 Jarro, La polizia del Diavolo.

M.

348 Mioni Ugo, Mario, ossia la morale cattolica.
334 Mante, Lettere sparse.

N.

356 Neera, Il romanzo della fortuna.

P.

353 Pullè Giulio, Il naufragio del Pacifico.

V.

349 Verne Giulio, Ventimila Seghe sotto il ucare. (Vol. I).
351 — Ventimila Seghi sotto il ucare (Vol. II).
350 — Avventure del Capitano Hatteras (parte I).
352 — Avventure del Capitano Hatteras (parte II).
354 — Viaggio al centro della Terra.

- *Popis knjiga dostupnih u knjižnici i čitaonici.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 133, 15 -VII -1917

574. I profughi di Pola non possono ritornare. (p. 3) L'i. r. Commissario di fortezza comunica quanto segue: Nei giornali viene svolta nell'ultimo tempo nuovamente la questione del ritorno dei profughi a Pola. Per troncare simili superflue discussioni, viene comunicato, che per principio il permesso al ritorno della popolazione civile evacuata nel territorio ristretto della fortezza di Pola, dunque in particolare a Pola città resta ora, come prima, per ragioni militari assolutamente escluso.

- *C. i kr. komesarijat pulske utvrde javlja kako je zona Pule, iz vojnih razloga, još uvijek zabranjena za povratak bjegunaca.*

575. Divieto di consegnare cibi e frutta agli ammalati negli ospedali. (p. 3) È severamente proibito di consegnare attraverso le finestre agli ammalati giacenti negli ospedali cibi frutta ecc. ciò che non provoca altro che dissenterie e specie ora che questa malattia va dilagandosi.

Nell'interesse stesso degli ammalati si fa caldo appello acchè cessi un simile sistema di danno assoluto gli ammalati negli ospedali sono curati il meglio possibile e nutriti — come le attuali circostanze lo permettono anche bene. Contravventori verranno puniti.

- *Ne smije se donositi hrana pacijentima u bolnicama. Česti su slučajevi davanja voćki bolesnima kroz prozore, a radi se o mogućim uzročnicama dizenterije koja se u zadnje vrijeme širi logorom. Nepoštivanje ovih propisa bit će kažnjavano.*



Fig. 172) Ambulatorio medico / *Liječnička ambulanta.*

576. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Paolini Romano da Pola, bar. 17, per frequentazione negletta della scuola, 3 giorni d'arresto. Cristin Giuseppe da Gorizia, bar. 73, per accattonaggio molesto, 24 ore d'arresto. — Zorzin Giuseppe da Vermegliano, bar. 73, e Delzotto Giovanni da Gorizia, bar. 60, per essersi allontanati arbitrariamente dall'accampamento e per vagabondaggio, ciascuno, 48 ore d'arresto. — Pelos Giuseppe da Redipuglia, bar. 57, per sospettato furto di patate, 24 ore d'arresto. — Gorlato Filomena da Dignano, bar. 26, e Durin Maria da Galesano, bar. 26, per scambio di biancheria appartenente all'accampamento con viveri, ciascuna 8 giorni d'arresto. — Piutti Damiano da Valle, bar. 37, per furto, 21 giorni d'arresto. — Sulle Giovanna da Nabresina, bar. 101, per furto, 24 ore d'arresto. — Malusà Giovanni e Malusà Lucia da Rovigno, bar. 24, per furto di legna, ciascuna, 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: učenik za neodgovorno pohađanje škole, 3 dana pritvora; muškarac za uporno prosjačenje, 24 sata; 2 muškarca za udaljavanje iz logora i skitnju, 48 sati; muškarac za krađu krumpira, 24 sata; 2 žene za zamjena donjeg rublja u vlasništvu logora za hranu, 8 dana; muškarac i žena za krađa, 24 sata; 2 žene za krađu drva, 48 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 159, 17 -VII -1917

577. Il dott. Faidutti in udienza dall'Imperatrice. (p. 3) Il capitano provinciale di Gorizia e Gradisca dott. Faidutti venne ricevuto in speciale udienza dall'Imperatrice Zita. Egli espose fedelmente alla Sovrana le condizioni di tutti i fuggiaschi del mezzogiorno e presentò le loro lagnanze e i loro desideri accennando alla precarietà della loro situazione. L'Imperatrice ascoltò

con grande interesse l'esauriente relazione e si mostrò esattamente informata delle condizioni dei fuggiaschi. Assicurò il dott. Faidutti di voler prendersi, come pel passato, cura dei fuggiaschi per poter migliorare, secondo il possibile, la loro sorte. L'Imperatrice considera come uno dei suoi precipui compiti quello di lenire le sofferenze dei fuggiaschi.

- *Kapetan Gorice i Gradiške bio je primljen na razgovor kod carice Zite. Dr. Faidutti prenio joj je žalbe i želje bjegunaca, što je ona znatiželjno saslušala.*

578. Commiato. (p. 3) L'i. r. Amministrazione delle baracche ha nuovamente a deplorare una grave perdita nella persona del Sig. prof. Pellis che dopo lunga e assidua attività di referente scolastico ha dovuto abbandonare l'accampamento essendo stato richiamato sotto le armi. A malapena si potrebbe descrivere con quanto impegno egli ha sempre atteso alle faccende scolastiche, come egli ha saputo disimpegnare la sua missione quale educatore della gioventù e quanta simpatia egli abbia guadagnato presso i suoi scolari lo dimostra chiaramente il concertino allestito dalla piccola orchestra dei ragazzi, e della fanfara dell'orfanotrofio nella sala del collegio militarizzato. L'allegrezza era svanita da quelle faccie serene ed aperte compenetrate dal più profondo sentimento di rammarico per la partenza di quella persona che a loro era stata tanto cara. Terminato il concerto i ragazzi si disposero in file nel piazzale avanti l'istituto e l'amato superiore, passando tra loro, fra la generale commozione, fu salutato con un espressivo agitare di berretti. Un brivido scosse le fibbre, dei giovani, allievi e molti occhi s'imperlarono di lagrime sinceri. Il commiato che prese dal sig. prof. Pellis l'amministrazione dell'accampamento riuscì pure commoventissimo. In quest'occasione fu dato alla mensa degli impiegati un altro concerto sotto la direzione del maestro Seghizzi. Il Sig. direttore dell'accampamento i. r. commissario distrettuale dott. Wolte, diresse al partente cordialissime parole esprimendogli i più caldi ringraziamenti per la valida opera prestata, e il suo dolore per la perdita d'un così valoroso aiuto. Il prof. Pellis rispose commosso alle lusinghiere espressioni del sig. direttore. Alla fine parlò il dirigente l'orfanotrofio maestro Domini esprimendo pure il suo dispiacere per la partenza del suo superiore che si mostrò sempre ai subalterni il più perfetto esempio d'uomo nell'adempimento dei suoi doveri.

- *Profesor Pellis, školski referent, morao je napustiti logor zbog poziva u vojsku. Važnom zaposleniku Uprave organiziran je svečani oproštaj u menzi, gdje je izveden i koncert pod ravnanjem Seghizzija.*

579. Biblioteca Circolante. (pp. 3-4) Considerato il buon risultato ottenuto colla biblioteca circolante e il vieppiù interessamento dei profughi a quest'utile istituzione, la Direzione delle baracche ha deciso che le giornate di distribuzione sieno portate da due a tre. Sicché oltre ai giorni già stabiliti di domenica (fra le 10 e le 12), mercoledì (fra le 6 e le 8) il ritiro dei libri potrà esser effettuato anche il lunedì sera fra le 6 e le 8. In quest'incontro si raccomanda caldamente agli utenti la biblioteca di attenersi strettamente alle condizioni generali, di non tenere cioè i libri più del termine stabilito di 8 giorni, di non insudiciare i libri, possibilmente avvolgerli in una copertina di carta ecc. e ciò nel loro stesso interesse.

- *Zbog odličnih rezultata rada knjižnice i sve većeg zanimanja bjegunaca, Uprava je odlučila povećati dane rada s dva na tri. Uz srijedu i nedjelju, odsad će knjižnica raditi i ponedjeljkom od 18.00 do 20.00 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 160, 18 -VII -1917

580. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Grubesic Giuseppe da Pola, bar. 18, Gerometi Domenica da Dignano, bar. 18 e Sivos Albina da Pola, bar. 18, per furto di patate, ciascuna, 48 ore d'arresto. — Demartini Orsola da Dignano, bar. 17, per asportazione di derrate appartenenti all'accampamento, 24 ore d'arresto. — Demarin Lucia da Digna-

no, bar. 72, e Bressevich Maria da Pola, bar. 72, per accattonaggio insistente, ciascuna, 48 ore d'arresto. — Masserotto Pietro da Rovigno, bar. 26, per falsificazione del lasciapassare, 24 ore d'arresto. — Zanghirella Giovanna da Dignano, bar. 27, per contegno arrogante, 12 ore d'arresto. — Barbieri Carmela da Valle, bar. 47, per danneggiamento del cartone incatramato del tetto, 24 ore d'arresto. Manzin Matteo da Dignano, bar. 29, per delitto campestre, 6 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac i 2 žene za krađu krumpira, 48 sati pritvora; žena za iznošenje predmeta u vlasništvu Uprave iz logora, 24 sata; 2 žene za uporno prosjačenje, 48 sati; muškarac za lažiranje propusnice, 24 sata; žena za arogantno ponašanje, 12 sati; žena za oštećivanje krova, 24 sata; muškarac za nedjela na poljima, 6 dana.*

581. Nascite nell'accampamento durante il periodo dal 10 giugno al 7 luglio. (p. 3) 18 giugno: Narciso Biasol, di Cristoforo e di Maria Antonello da Dignano, bar. 22. — 24 giugno: Ines Carolina Catonar di Francesco e di Emilia Migliavaz da Rovigno, bar. 23; Giovanna Maria Zucherich di Biasio e di Maria Biasol da Dignano, bar. 16. — 26 giugno: Mario Daniele Peric, di Stefano e di Luigia Pahor da Opatjeselo, bar. 105. — 28 giugno: Iolanda Antonia Matic di Giuseppe e di Antonia Burojca da Knin, bar. 37. — 1. luglio: Mario Giuseppe Lonzar, di Giuseppe e di Adele Fachinetti da Monfalcone, bar. 56; Maria Antonia Calligaris, di Giovanni e di Giovanna Fantini da Fogliano, bar. 59. — 2 luglio: Nero Luigi Gregori di Giacomo e di Teresa Cosolo da Grado, bar. 99; Pietro Robicchio, di Giovanni e di Maria Budicin da Rovigno, bar. 93.

- *Rođeni u logoru Wagna od 10. lipnja do 7. srpnja 1917.: devetero djece.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 161, 19 -VI -1917

582. Prezzi massimi per ciliege. (p. 3) In base all'ordinanza dell'i. r. Luogotenenza di Graz d. d. 24 maggio 1917 i prezzi massimi per la vendita al dettaglio di ciliege fresche vennero fissati come segue: 1. Ciliege dolci tenere Cent. 94 per kg. 2. Ciliege dolci dure (Duracine) Cor. 1.30 per kg. La vendita a prezzi maggiori è severamente proibita anche negli spacci del Bazar nell'accampamento, i contravventori saranno da denunciarsi presso l'i. r. Amministrazione delle baracche.

- *Odlukom c. i kr. Namjesništva u Grazu od 24. svibnja 1917., postavljene su maksimalne cijene za prodaju svježih trešanja: 1. mekane slatke 94 hellera kg, 2. tvrde slatke 1,30 kruna. Svaka prodaja po višim cijenama na sajmištu u Wagni oštro je zabranjena.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 162, 20 -VII -1917

583. Vaccinazione contro il vaiuolo. (p. 3) S'invitano tutti quei fuggiaschi nell'accampamento, che non furono ancora vaccinati contro il vaiuolo, ad annunciarsi per la vaccinazione quanto prima possibile presso la Direzione degli ospedali.

- *Pozivaju se svi bjegunci koji se još nisu cijepili protiv velikih boginja da se jave Upravi bolnica.*

584. Smarrito. (p. 3) Ugo Cociancig, abitante nella bar. 78 smarrì sul tratto dalla bar. 10 alla bar. 110 e dalla bar. 110 alla bar. 78 il portafoglio contenente diversi documenti (fede di nascita, certificato scolastico, etc.) nonché l'importo di Cor. 18. Il rinvenitore è pregato a voler depositare il portafoglio presso la Cancelleria d'evidenza bar. 4 trattenendosi quale ricompensa il suddetto importo di Cor. 18.

- *Izgubljen novčanik s nekoliko važnih dokumenata i iznosom od 18 kruna. Pronalazaču nagrada od 18 kruna pri evidencijskoj kancelariji.*



Fig. 173) Ambulatorio per il ricevimento / *Prijemna ambulanta.*

585. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Venier Catterina da Gorizia, bar. 35, per falsificazione del lasciapassare, 3 ore d'arresto. — Pallin Maria da Dignano, bar. 25, per aver tentato di sortire senza il lasciapassare, 48 ore d'arresto. — Cej Aloisia da Gorizia, bar. 99; per aver riscaldato con paglia, 6 ore d'arresto. — Rabasini Amorin da Pola, bar. 41, per contegno arrogante di fronte alla Polizia dell'accampamento, 24 ore d'arresto. — Scabozzi Catterina da Pola, bar. 68, e Furlanis Matilde da Monfalcone, Bar. 70, per non essersi attenute alle prescrizioni contro il pericolo d'incendio, ciascuna 6 ore d'arresto. — Covacich Giuseppe da Trieste, bar. 16, per vendita di merce appartenente all'accampamento, 48 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena za lažiranje propusnice, 3 sata pritvora; žena za napuštanje logora bez propusnice, 48 sati; žena za grijanje paljenjem sijena, 6 sati; muškarac za arogantno ponašanje pred policajcima, 24 sata; 2 žene nepoštivanje propisa o zaštiti od požara, 6 sati; muškarac za prodaju predmeta u vlasništvu Uprave, 48 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 168, 27 -VII -1917

586. Distribuzione di premi ai panierai. (p. 3) In presenza del Direttore dell'accampamento Signor Dottor Wolte ebbe luogo domenica scorsa la distribuzione dei premi ai panierai. Vi assistevano pure l'i. r. Concepista luogotenenziale, Signor Dr. Marco Ipavic, l'i. r. Assistente Contabile Kottersch, il Direttore del cestificio Signor Skert nonché il corpo insegnante. Appar risoluzione del Luogotenente, Sua Eccellenza Conte Clary ed Aldringen, vennero distribuite dall'utile netto dell'anno scorso Cor. 8000.— fra quegli operali che sono in servizio almeno fin dal 1. gennaio c. a. La distribuzione venne effettuata in 160 quote del IV Prestito di guerra compresi gli interessi e l'eccedente di compra. In quest'occasione il Signor Dottor Wolte diresse sentite e lusinghiere parole ai panierai, per ringraziarli dell'opera prestata, che in modo così efficace seppe agevolare la vita economica. Con vera soddisfazione parlò il Dottor Wolte del florido sviluppo di quest'importante industria, che per i molti ed eminenti servigi resi in questi tempi merita ad essere equiparata ad una prestazione di guerra. La forbita allocuzione del Dottor Wolte venne tradotta in italiano dall'egregio Direttore Signor Ing. Penso. Rispose ringraziando uno degli operai più anziano e pregò il Signor Signor Dottor Wolte a voler porgere

a Sua Eccellenza il Luogotenente a nome di tutti i panierai i più sentiti ringraziamenti per il cospicuo dono.

- *Održana je dodjela nagrada pekarima u Wagni, kojoj su nazočili mnogi zaposlenici Uprave. Odlukom grofa Clary - Aldringena podijeljen je ukupan iznos od 8.000 kruna u 160 kvota IV. ratnog zajma*

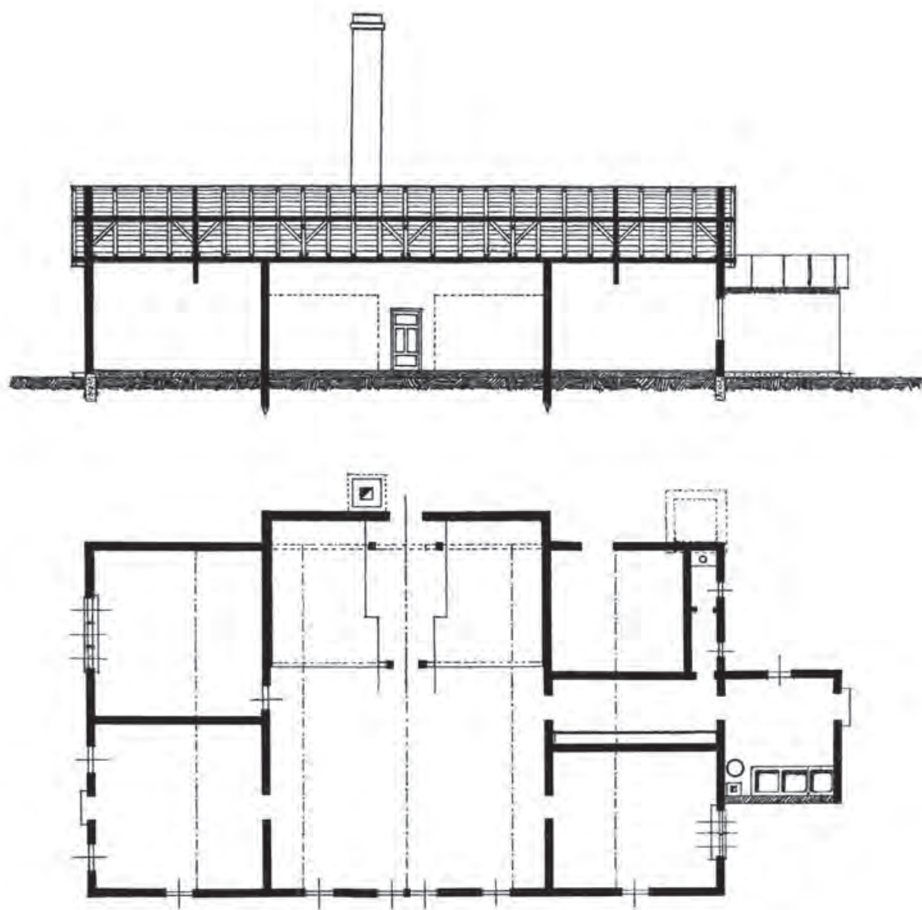


Fig. 174) Il panificio, operativo dal 20 febbraio 1915, conteneva un forno a vapore su due piani e garantiva una produzione di 8.000 kg di pane al giorno / *Pekara, puštena u rad 20. veljače 1915., imala je dvoetažnu parnu peć kapaciteta 8.000 kg kruha na dan.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 169, 28 -VII -1917

587. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Simsic Maria da Cittanova, bar. 45, per aver riscaldato con paglia, 12 ore d'arresto. — Gortan Maria da Dignano, bar. 95, Furioso Maria da Ronchi, bar. 65, Sinich Giacomo da Fogliano, bar. 57, Codacovich Sebastiana da Dignano, bar. 8, Perco Antonia da Pola, bar. 74, Luchetto Carlo da Gallesano, bar. 34, Manzin Antonio da Dignano, bar. 19, Stefanutti Elisa da Pola, bar. 36, Veggian Giacomina da Rovigno, bar. 22, Segala Giovanni da Rovigno, bar. 81, Sanvincenti Maria da Valle, bar. 14, Calligaris Alberto da Fogliano, bar. 63, Dellabernardina Maria da Valle, bar. 23, Zantabro Maria da Valle, bar. 39, Barbieri Giacomo da Valle, bar. 47, Rismondo Domenico da Rovigno, bar. 55, Bonassin Domenica da Dignano, bar. 36, Masseroto Rosa da Rovigno, bar. 83, Regina Rossetto da Rovigno, bar. 22, e Martich Mattea da Rovigno, bar. 22, tutti per asportazione di merce appartenente all'accampamento ciascuno 12 ore d'arresto. — Per il medesimo motivo:

Stolizza Anna da Pola, bar. 85, e Colautti Orsola da Monfalcone, bar. 85, ciascuna 6 ore d'arresto, Susmel Gisella da Rovigno, bar. 41, 24 ore d'arresto. — Sponza Bruno da Valle, bar. 35, per furto di legna, 12 ore d'arresto. — Cej Aloisia da Gorizia, bar. 99, per aver calunniato il commissario alle baracche, 48 ore d'arresto. — Severin Matteo da Valle, bar. 26, per furto di cipolle, 4 giorni d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena za grijanje paljenjem sijena, 12 sati pritvora; 13 žena i 4 muškaraca za iznošenje stvari u vlasništvu Uprave iz logora, 12 sati; 2 žene za isti prekršaj 6 sati, a jedna 24 sata; muškarac za krađu drva, 12 sati; žena za klevetanje komesara baraka, 48 sati; muškarac za krađa luka, 4 dana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 170, 29 -VII -1917

588. Sotto i cipressi. (p. 3) Durante il mese di giugno: Brainik Teresa, 34 anni, da Standrez, bar. 99, li 1. 6., Schleusse. — Rismondo Raimondo, 69 anni, da Rovigno, bar. 39, li 1. 6., Schleusse. — Gruden Andrea, 80 anni da S. Michele, bar. 109, li 4. 6., ospedale 43. — Zorzenon Giulia, 69 anni, da Ronchi, bar. 58, li 5. 6., ospedale 43. — Dornig Giovanna, 8 mesi, da S. Peter, bar. 103, li 6. 6., ospedale 14. — Manzin Giovanna, 11 anni, da Dignano, bar. 25, li 7. 6. ospedale 1. — Sfettina Luigia, 39 anni, da Rovigno, bar. 27, li 7. 6., ospedale 12. — Micolian Maria, 57 anni, da Parenzo, bar. 17, li 8. 6., ospedale 12. — Colpi Ottavio, 19 anni, da Enns, li 10. 6., ospedale 12 a. — Derochi Domenico, 65 anni da Dignano, bar. 25, li 10. 6., ospedale 43. — Tofful Giuseppe, 57 anni, da Sdraussina, bar. 50, li 11. 6., ospedale 12 a. — Seidler Cornelia, 49 anni da Gorizia, bar. 80, li 12. 6., ospedale 12. — Senicich Edmondo, 6 mesi, da Fasana, bar. 23, li 13. 6., ospedale 14. — Burla Maria, 19 mesi, da Rovigno, bar. 45, li 14. 6., ospedale, 14. — Giovanni Clagnan, 73 anni da Redipuglia, bar. 56, li 15. 6., ospedale 12. — Werk Ernesta, 16 anni, da Gorizia, bar. 91, li 17. 6., ospedale 2. — Derbi Domenico, 5 anni, da Dignano, bar. 113, li 17. 6., ospedale 1. — Verginella Pietro, 60 anni, da Pola, bar. 122, li 19. 6., ospedale 12. — Fiegelj Caterina, 61 anni, da Peuma, bar. 47, li 20. 6., ospedale 43.

- *Umrli u logoru Wagna tijekom mjeseca lipnja 1917.: ž., 34 godine starosti; m., 69 godina; m., 80 godina; ž., 69 godina; .ž, 8 mjeseci; ž., 11 godina; ž., 39 godina; ž., 57 godina; m., 19 godina; m., 65 godina; m., 57 godina; ž., 49 godina; m., 6 mjeseci; ž., 19 mjeseci; m., 73 godine; ž., 16 godina; m., 5 godina; m., 60 godina; ž., 61 godina.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 145, 31 -VII -1917

589. Sotto i cipressi. (pp. 3-4) Manzin Giovanni, 4 mesi, da Dignano, bar. 34, li 20. 6., ospedale 14. Trevisan Caterina, 37 anni, da S. Canciano, bar. 78, li 22. 6., ospedale 12 a. — Bernes Alba, 5 mesi, da Gorizia, bar. 39, li 22. 6., ospedale 14. — Visintin Antonia, 71 anni, da Fogliano, bar. 84, li 22. 6., bar. 84. — Zivirk Luigia, 47 anni, da S. Lanciano, bar. 78, li 25. 6., ospedale 11. — Priviat Giacomo, 79 anni, da Medolino, li 25. 6., ospedale 31. — Zanolla Caterina, 67 anni, da S. Pietro d'Isonzo, bar. 61, li 26. 6., ospedale 43. — Ferasin Domenico, 65 anni, da Lucinico, bar. 79, li 27. 6., ospedale 12. — Budai Amelia, 1 anno, da Fogliano, bar. 54, li 27. 6., ospedale Schleusse. — Maraspin Maria, 83 anni, da Rovigno, bar. 79, li 29. 6., ospedale 31. — Brainik Angela, 53 anni, da Monfalcone, bar. 50, li 29. 6., ospedale 12 a. — Zanola Ercole, 19 anni, da Buda, bar. 40, li 29. 6., ospedale 2. —Rigolo Maria, 47 anni, da Pola, bar. 53, li 30. 6., ospedale 12 a. — Ravasini Libera, 8 anni, da Pola, bar. 41, li 30. 6., ospedale 5. — Cosolo Romolo, 20 anni, da Fogliano, bar. 69, li 30. 6., ospedale 12.

- *Umrli u logoru Wagna od 20. do 30. lipnja 1917.: m., 4 mjeseca starosti; ž., 37 godina; ž., 5 mjeseca; ž., 71 godina; ž., 74 godina; m., 79 godina; ž., 67 godina; m., 65 godina; ž., 1 godina; godina; ž., 83 godine; ž., 53 godine; m., 19 godina; ž., 47 godina; ž., 8 godina; m., 20 godina.*

Agosto 1917 / *Kolovoz 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 173, 2 -VIII -1917

590. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna. Capello Maria da S. Canciano, bar. 78, per falsificazione del lasciapassare, 6 ore d'arresto. Malusa Natale da Dignano, bar. 12, Cerlon Francesco da Dignano, bar. 12, Giacometti Francesco da Dignano, bar. 12, Waldemarin Giuditta da Pola, bar. 27, Magrin Giovanni da Monfalcone, bar. 84, Paulin Pasqua da Gorizia, bar. 82, e Delcaro Pasqua da Dignano, bar. 117, per asportazione di merce appartenente all'accampamento, ciascuno 12 ore d'arresto. Zerzalon Giovanni da Ronchi, bar. 58, per furto di sigarette e gamellini, 48 ore d'arresto. Ferarese Antonio da Dignano, bar. 18, e Zanghirella Chiara da Dignano, bar. 18, per furto di frutti campestri, ciascuno 8 giorni d'arresto.

- o *Kazne u Wagni: žena za lažiranje propusnice, 6 sati pritvora; 4 muškarca i 3 žene za iznošenje predmeta u vlasništvu Uprave, 48 sati; muškarac za krađu cigareta, 48 sati; muškarac i žena za krađu poljskoga voća, 8 dana.*



Fig. 175) Davanti ad una baracca / *Ispred barake.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 176, 5 -VIII -1917

591. Presso l'Ufficio edile dell'i. e r. Marina di guerra (Bauamt) non vengono più assunte forze lavoratrici. (p. 3) L'ufficio edile dell'i. e r. Marina di guerra (Bauamt) di Pola notifica che essendosi ormai prenotato per eventuali lavori un numero sovrabbondante di donne dei paesi evacuati domande di lavore non potranno essere prese in considerazione.

- o *Građevinski odjel Mornarice u Puli (Bauamt) ne prima više radnice. Već je zaposleno dovoljno osoba iz evakuiranih sela.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 178, 8 -VIII -1917

592. Il nuovo Ispettore scolastico. (p. 3) Il neonominato Ispettore scolastico prof. Jacopo Cella, docente all'i. r. Ginnasio italiano di Pola, arrivò nei giorni scorsi nel nostro accampamento ed assunse subito la direzione generale delle scuole ed asili, a lui sottoposti.

- o *Novi školski inspektor u Wagni, prof. Jacopo Cella, dolazi iz c. i kr. gimnazije u Puli.*

593. Indennizzo per frumento requisito. (p. 3) Il gerente del Comune di Dignano comunica quanto segue: Quei profughi che hanno diritto d'un indennizzo per il frumento od altre cose requisite vengono invitati a voler far pervenire al Comune di Dignano quanto prima possibile il loro esatto indirizzo, indicandovi il nome e cognome, il nome dei genitori nonché il numero della baracca.

- *Povrat novca za zaplijenjeno žito Vodnjancima. Pozivaju se oni na koje se ovo odnose da se jave u Općinu Vodnjan, s osobnim podacima i brojem barake.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 179, 9 -VIII -1917

594. Concorso dell'i. r. accampamento di Wagna all'Esposizione di guerra a Trieste. (pp. 2-4)

All'Esposizione di guerra a Trieste vi partecipa pure l'i. r. Accampamento di Wagna presso Leibnitz. Questa parte della mostra dovrebbe destare l'interesse speciale dei congiunti dei profughi residenti in questo accampamento offrendosi loro, se anche in proporzioni modeste, la possibilita, di arrivar a conoscere alcune istituzioni di quest'i. r. Accampamento.

E cosa ben nota, che gli accampamenti furono oggetto di violenti divergenze d'opinione e partirono anche dai circoli dei profughi forti lagni, la di cui giustificazione non poteva naturalmente senz'altro essere esaminata coscienziosamente. Scopo dell'Esposizione è di mostrare più chiaramente possibile le istituzioni dell'accampamento, il suo sviluppo, il modo di alloggiamento dei profughi, le istituzioni di provvedimento per ammalati, per vecchi e fanciulli ecc. nonché gli istituti d'educazione, scuole popolari, collegio militarizato ecc. ed infine gli esatti dati statistici concernenti l'approvvigionamento, le condizioni sanitarie, la mortalità ecc. Non è che si voglia presentare agli occhi del pubblicò un incanto nè'esporre l'accampamento quale unico soggiorno desiderabile del profugo, ma si vogliono bensì mostrare solamente in modo obbiettivo e sereno i vantaggi e svantaggi dell'alloggiamento dei profughi in un accampamento. Né si deve nè si può contestare, che un'istituzione creata dalla dura necessità addirittura repentinamente e per la quale nella storia non non havvi esempio, possa essere scevra di difetti.

L'alloggiamento in massa, specialmente se duraturo, non può essere giammai l'abitazione ideale per una famiglia. Così pure l'approvvigionamento in massa non troverà di certo la soddisfazione generale. Sono codesti i due punti principali, su cui si basa in generale la soddisfazione umana.

Di fronte a loro ogni altra questione, ogni altra istituzione di provvedimento, per quanto grande, utile e vantaggiosa essa sia, passa in seconda linea e non viene considerata nel suo vero valore qualora le condizioni di vitto ed alloggio non rendono l'uomo soddisfatto.

L'approvvigionamento in massa premette in generale grande oculatezza e piena comprensione, richiedendo non lievi sacrifici di libertà e gusti personali. Solamente gli strati d'una popolazione socialmente più elevati sapranno adattarsi facilmente a tali condizioni, mentrechè le classi meno elevate, appartengano esse a qualsiasi nazione o regione, soffriranno di ogni limitazione della libertà personale, senza tener conto se essa si trovi nel loro interesse o meno. Come già detto nella mostra sono esposti specialmente dati statistici concernenti le condizioni sanitarie, di cui erano diffuse nel pubblico le più assurde ed errate dicerie. Si deve osservare, che tra tutti gli accampamenti fu appunto quello di Wagna, che ebbe a registrare la minima mortalità.

Uno dei compiti più difficili dell'Amministrazione dell'accampamento fu quello di provvedere all'occupazione dei profughi. L'uomo strappato dalla sua terra nativa e dalla sua famiglia può solamente col lavoro lenire in parte l'acerbo dolore del distacco.

L'Esposizione varrà a dimostrare quanto sia stato fatto in questo senso.

E dunque questa l'opera dei profughi, i quali lontani dalla loro patria non stettero oziosi, ma approfittarono bensì del tempo sia per continuare la loro vecchia professione sia per acquistarsi nuove cognizioni.

Gli abitanti di Pieris e Fogliano si sono ritrovati nell'accampamento di Wagna formandovi una bella e grande comunità, e testimonianza della loro attività indefessa ne danno i loro'prodotti nel cestificio.

Solamente nel cestificio di Wagna sono addetti ben 300 operai, i quali provengono quasti tutti dai suddetti comuni e questo stabilimento dovrebbe annoverarsi ora fra i più grandi di tutta l'Austria.

La diligenza e capacità delle ragazze poi lo dimostrano i molti e bei lavori a mano, al tombolo a filetto ed a perle nonché i merletti, i quali tutti già nell'esposizione di Vienna s'ebbero il riconoscimento più entusiasta della popolazione che gareggiava per il loro acquisto.

A ciò s'aggiungono i lavori dell'i. r. Scuola industriale dell'accampamento, nella quale sono inscritti ben 800 allievi provenienti dalla scuola popolare.

Anche gli altri opifici, come quello dei calzolai, dei sarti, dei fabbri, ecc. partecipano all'esposizione con singoli prodotti.

Un grande rilievo dell'accampamento dimostra in dimensioni ridotte tutto l'impianto nonché le istituzioni di esso.

L'esposizione ha luogo nella sala maggiore dell'Edificio della Borsa Vecchia.

- *C. i kr. logor Wagna sudjeluje na ratnoj izložbi u Trstu. Svrha sudjelovanja jest najbolji prikaz logora, razvoja, smještaja bjegunaca, bolničkih i pedagoških ustanova, kao i za točne statističke podatke vezane za prehranu, zdravstveno stanje, smrtnost itd. Važna točka izložbe jest zaposlenje bjegunaca, tj. dokazati kako oni nisu čekali besposleni završetak rata, već su nastavili raditi svoje stare poslove i počeli stjecati nove vještine. Prikazan je rad izrađivača košara iz Pierisa i Fogliana, u logoru ih je 300. Zatim su tu i ručni radovi djevojaka, djela polaznika c. i kr. industrijske škole logora, te drugi obrtnici. Posebno mjesto na izložbi zauzima model logora u smanjenom mjerilu. Izložba je otvorena u velikoj sali zgrade Stare burze.*



Fig. 176) La strada dell'accampamento / *Cesta kroz logor.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 180, 10 -VIII -1917

595. Richiamo del Signor Ing. Alberto Swoboda. (p. 3) L'aggiunto edile all'i. r. Governo marittimo Signor Ing. Alberto Swoboda, che da parecchio tempo era adetto a questa Direzione venne richiamato in questi giorni a prestar servizio presso il Governo marittimo a Cattaro. Alle molte e difficili esigenze che si richiedevano da lui quale Direttore della locale polizia, nonchè Capo di diversi stabilimenti tecnici l'Ing. Swoboda corrispose sempre con zelo e coscienza. Col suo fare corretto e gentile l'Ing. Swoboda ha saputo fin dapprincipio della sua preziosa attività cattivarsi le simpatie generali. Il richiamo del solerte e valente impiegato venne appreso con vero rammanico sia da parte della Direzione sia da quella degli impiegati e fuggiaschi. I nostri migliori auguri accompagnano l'Ing. Swoboda nella sua nuova destinazione.

- *Opoziv ing. Adalberta Swobode, zaposlenika Uprave, koji je upućen u Pomorsku vladu u Kotoru. U Wagni je obnašao dužnosti ravnatelja policije i šefa mnogih tehničkih ustanova.*

596. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Ghersich Giuseppe da Pola, bar, 37, per asportazione di merce appartenente all'accampamento, 12 ore d'arresto. Azzan Rosa da Monfalcone, bar. 57, per imbrogli commessi con tessere del pane, 12 ore d'arresto. Nacurin Lucia da Ronchi, bar. 84, per furto di patate, 48 ore d'arresto. Piutti Damiano da Valle, bar. 37, per danneggiamento del reticolato, 8 giorni d'arresto. Giuricin Stefano da Rovigno, bar. 81, per aver maltrattato una donna, 2 giorni d'arresto, Sponza Eufemia da Pola, bar. 49, per imbrogli commessi con lasciapassare, 24 ore d'arresto. Simsic Giovanna da Gorizia, bar. 78, Braidot Teresa da Gorizia, bar. 82, Spazzapan Anna da Gorizia, bar. 82, Moscarda Maria da Gallesano, bar. 36, Sartori Mario da Trento, bar. 90, Visintin Maria da Nonfalcone, bar. 61 e Miton Domenico da Valle, bar, 27, per asportazione di merce appartenente all'accampamento ciascuno, 12 ore d'arresto. Bresatz Lucia da Pola, bar. 81 e Hoselin Maria da Gradisca, bar. 50, per il medisimo motivo, ciascuna 48 ore d'arresto.

- *Kazne u Wagni: 7 žena, 3 muškarca za iznošenje predmeta u vlasništvu Uprave iz logora, 12-48 sati pritvora; žena za prijevare s bonom za kruh, 12 sati; žena za krađu krumpira, 48 sati, muškarac za oštećivanje ograde, 8 dana; muškarac za maltretiranje žene, 2 dana; žena za prijevare s propusnicom, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 183, 14 -VIII -1917

597. Nomina. (p. 3) Il Ministro della giustizia ha nominato ad ufficiale superiore l'ufficiale Signor Valentino Cusulin, presentemente addetto a codesta i. r. Amministrazione in qualità di commissario alle baracche. Per la ben meritata promozione inviamo al solerte e valente impiegato le nostre più sincere felicitazioni.

- *Ministarstvo pravosuđa imenovalo je zaposlenika Uprave g. Valentina Cusulina za komesara baraka.*

598. Incendio. (p. 3) Mercoledi notte in aperta campagna, a. 10 minuti di distanza dal parco "Silberwald", scoppiò un incendio in un granaio per fortuna isolato, di proprietà del Signor Kniely di Leibnitz, ove ancor la sera innanzi era stato battuto del grano ed ivi depositato. Con rapidità fulminea l'incendio si propagò a tutto l'edificio trasformandolo in brev'ora in un gran braciere. Sul posto comparvero subito i bravi pompieri dell'Accampamento col loro capo cap. Wigant. Le cause dell'incendio non sono note. Va data lode in quest'occasione ai prigionieri russi addetti a lavori dell'Accampamento i quali tutti furono fra i primi accorsi per prestar l'opera l'ora d'aiuto. Non tornerà inutile ricordare ancora una volta ai profughi di voler porre la massima attenzione ad ogni sorta di oggetti infiammabili nelle baracche, giacchè un incendio che dovesse scoppiare in queste porterebbe le più tristi e funeste conseguenze.

- *Prošle srijede usred noći, na 10 kilometara od parka „Silberwald“, buknuo je požar u jednom ambaru. Vatra se proširila na cijelu zgradu i potpuno ju uništila. Velike pohvale idu ruskim zarobljenicima koji su sudjelovali u operaciji gašenja zajedno s vatrogascima iz Wagne. Valja opet podsjetiti na poduzimanje svih mjera da se spriječi izbijanje požara.*

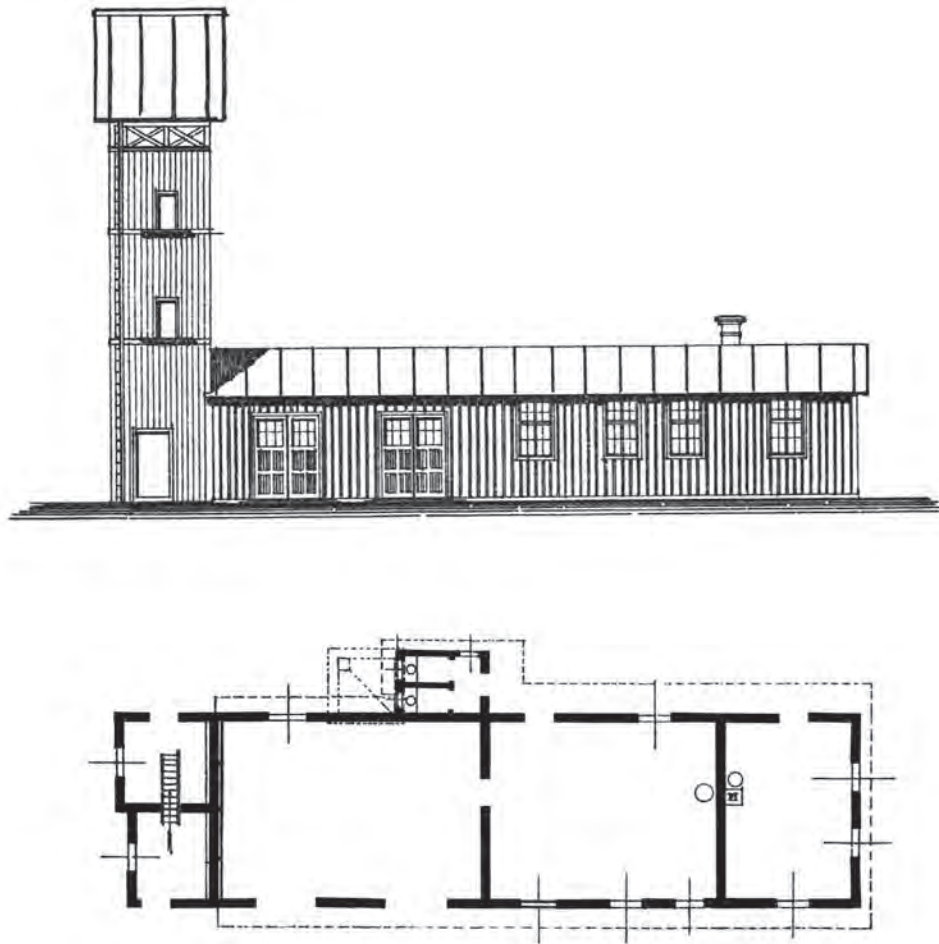


Fig. 177) Magazzino per estintori antincendio ed altra attrezzatura. L’edificio fu completato il 12 febbraio 1915. Ogni struttura del campo era munita di estintore manuale tipo “Minimax”, mentre 42 idranti antincendio erano distribuiti in vari punti del campo / *Skladište vatrogasnih aparata i opreme s izviđačkim tornjem. Objekt je završen 12. veljače 1915. g. Inače, svaki objekt u logoru bio je opremljen s priručnim “Minimax” aparatom za gašenje požara. Uz to, po logoru su bila raspoređena 42 protupožarna hidranta.*

599. Si chiedono informazioni sull’attuale dimora delle seguenti persone: (p. 3) Di Moimas Riccardo, di Francesco e Maria, da Monfalcone, nato nel 1880, di Aizza Angelo pens. Inv.-Reserve-Jäger, nato nel 1889 a Terzo, di Gantin o Santin Luciano, Ldst.-Inft., nato a Fiumicello nel 1873 oppure dei parenti del prenominato. Petruz Luigi d’ Antonio, Ers.-Res.-Kan., nato nel 1880 a Terzo, è pregato di insinuarsi alla più lunga fino al 20 luglio presso la Cancelleria d’evidenza, bar. 4.

- *Traže se podaci o prebivalištu sljedećih osoba: Moimas Riccardo, Aizza Angelo, Petruz Luigi. Javiti se u evidencijsku kancelariju, baraka br. 4*

600. (p. 3) Quella signorina che nel pomeriggio del 7 m. c. s’appropriò alla stazione di Leibnitz d’un **pacchetto non suo** è invitata a portalo ella stessa dal sig. Grabner, negoziante a

Leibnitz, Hauptplatz 23; nel caso contrario le verrà sporta denuncia, poiché la persona è stata riconosciuta.

- *Gospodična koja je poslijepodne dana 7. kolovoza na stanici u Leibnitzu uzela paket koji nije njezino vlasništvo pozvana je da ga odnese g. Grabneru, trgovcu u Leibnitzu, Hauptplatz 23. U suprotnom bit će podignuta optužnica protiv nje jer je bila prepoznata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 184, 15 -VIII -1917

601. Cronaca da polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Zorzenon Giacomo da Gorizia, bar. 58, per furto di patate e falsificazione del lasciapassare, 10 giorni d'arresto. Bradamante Giuseppe da Pola, bar. 29, e Filipich Giuseppe, bar. 29, per tesser sortiti senza il lasciapassare, ciascuno, 24 ore d'arresto. Barbieri Natale da Valle, bar. 111, per asportazione di merce appartenente all'accampamento, 12 ore d'arresto. Segala Domenico da Fiumicello, bar. 111, e Seravalle Giuseppe da Rovigno, bar. 56, per furto di legna, ciascuno, 24 ore d'arresto. Manzin Giuseppe da Pola, bar. 74, per aver scavalcato il reticolato e per asportazione di merce appartenente all'accampamento, 48 ore d'arresto. Sandri Teresa da Pola, bar. 16, per contegno arrogante, 24 ore d'arresto. Jarz Giovanna da Trieste, bar. 79, per falsificazione del lasciapassare, 24 ore d'arresto. Moscarda Filomena da Gallesano, bar. 34, Malusà Maria da Rovigno, bar. 34, Franolich Martino da Dignano, bar. 33, Derochi Antonia da Dignano, bar. 117, Cerlon Maria da Dignano, bar. 117, per asportazione di merce appartenente all'accampamento, ciascuno, 12 ore d'arresto. Visintin Antonio da Sagrado, bar. 50, fu trovato in possesso di 30 pezzi sapone, 48 ore d'arresto. Damuggia Maria da Rovigno, bar. 111, e Vascotto Elisa da Rovigno, bar. 111, per aver abbandonato l'accampamento senza il lasciapassare, ciascuno 24 ore d'arresto. Persich Amalia da Monfalcone, bar. 8, per delitto campestre, 3 giorni d'arresto. Popazzi Maria da Sissano, bar. 41, per imbrogli commessi con lasciapassare, 24 ore d'arresto. Irgel Carlo da Trieste, bar. 24, per asportazione di merce appartenente all'accampamento, 12 ore d'arresto. Jaß Giovanna da Trieste, bar. 79, e Fonda Maria da Albona, bar. 28, per contegno immorale a Leibnitz, 5 giorni d'arresto. Paolini Romano da Valle, bar. 17, per asportazione di merci appartenente all'accampamento, 12 ore d'arresto. Batistella Maria da Ronchi, bar. 58, Luttmann Andreana da Gorizia, bar. 14, Trevisan Carolina da Monfalcone, bar. 46, Toffetti Lucia da Pola, bar. 60, Velico Maria da Pola, bar. 60, e Colobig Maria da Trieste, bar. 37, per falsificazione del lasciapassare, ciascuna, 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: muškarac za krađa krumpira i laživanje propusnice, 10 dana pritvora; 2 muškarca za odlazak iz logora bez propusnice, 24 sata; 2 muškarca za krađu drva, 24 sata, 4 muškarca i 4 žene za iznošenje predmeta iz logora u vlasništvu Uprave, 12 sati, muškarac za preskakanje ograde i iznošenje predmeta iz logora u vlasništvu Uprave, 48 sati; žena za arogantan stav, 24 sata; muškarac za posjedovanje 30 komada sapuna, 48 sati; 2 žene za napuštanje logora bez propusnice, 24 sata; žena za nedjela na polju, 3 dana; žena za prijevare s propusnicom, 23 sata, 2 žene za nemoralno ponašanje, 5 dana; 6 žena za laživanje propusnice, 24 sata.*

602. Nuova rassegna. (p. 4)

Gli obbligati alla leva in massa delle annate 1897, 1898, 1899 devono annunziarsi presso il locale Referente militare (Amministrazione delle baracche porta Nr. 7) entro il 20 corr. dalle 9—12 antim.

- *Obveznici za regrutaciju iz godišta 1897., 1898., 1899. moraju se javiti vojnom referentu (Uprava, vrata 7) do 20 kolovoza 1917. godine.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 187, 19 -VIII -1917

603. Sul ritorno della popolazione civile a Pola. (pp. 3-4)

Trattandosi di argomento che interessa senza dubbio molti profughi crediamo opportuno di pubblicare il seguente articolo tolto dal „Polaer Tagblatt".

Il desiderio di avere presso di sè i propri famigliari è comprensibile e questo desiderio viene reso ancora più profondo dal lungo distacco. Dal punto di vista puramente umano sarebbe da intraprendere ogni passo possibile onde adempiere questo desiderio, ma le necessità di guerra lo vietano. È dubbio, se molti di coloro, che bramano di avere presso di sè la propria famiglia, hanno vagliato tutte le difficoltà che si oppongono all'adempimento di questo loro desiderio. È insito nella natura umana che ognuno pensi anzitutto per sè e per i suoi e poi per la generalità. Non è cosa difficile l'accontentare un singolo, ma è impossibile accontentare tutti. Ognuno deve pensare che egli è solo fra migliaia e migliaia, e che un'eccezione favorevole toccata a lui significherebbe una grave ingiustizia commessa verso gli altri. Pochissimi sono coloro che conoscono le leggi dell'evacuazione, pochissimi sanno che la legge fa una marcata distinzione fra quelle persone che devono rimanere in una piazza-forte — p. c. certi commercianti, i cui esercizi sono incondizionatamente necessari alla generalità, poiché servono per scopi militari — e quelle persone che possono rimanere e infine quelle, alle quali è permessa una dimora transitoria. A quei negozianti, i quali possono rimanere nella fortezza, la legge permette la dimora dei loro famigliari, mentre lo nega agli altri.

Una fortezza non può lasciar ritornare entro le sue mura una popolazione tanto numerosa, fino a che non sia scomparsa ogni possibilità di chiusura. Sebbene questa sia oggi poco probabile, pure essa non è impossibile. Per questo motivo non possono ritornare nella fortezza le molte decine di migliaia di persone poiché in caso di necessità esse non possono più venir trasportate nel retroterra. La sicurezza di una piazza-forte dipende dal numero di coloro che mangiano e una troppo grande accondiscendenza in questo riguardo porterebbe seco delle conseguenze disastrose.

Il fatto che ad alcune persone è permessa la dimora transitoria, non tange la natura della cosa. Esse dimorano nella piazza-forte transitoriamente in un piccolo numero, soggetto ad un severo controllo ma possono venir allontanate ancora in tempo in ogni momento anche in caso di pericolo. Vi è una grandissima differenza nell'allontanare a tempo entro un brevissimo termine 300 invece che 30.000 persone.

Così si presenterebbe la situazione, considerata dal punto di vista puramente militare. Dal punto di vista umano si fa tutto il possibile per porgere aiuto in singoli casi, specialmente ai più poveri e ai più bisognosi. Di questi però ve ne sono tanti, che i pochi, ai quali si è potuto giovare, spariscono nella grande massa. Ognuno conosce i casi del suo stretto vicinato, di tutti gli altri non sa nulla. Per quanto severe siano le leggi, pure esse vengono interpretate e applicate con mitezza, quando si tratta di giovare ai realmente bisognosi, ai quali questo aiuto è una questione vitale nel vero senso della parola. Nessuno può negare, che dopo una così lunga durata della guerra siasi enormemente acuito il desiderio della propria famiglia e del focolare domestico. Havvi qualcuno, che non comprenda una simile cosa? Ma dal comprendere e dal sentire fino alla possibilità di giovare a tutti, la via è così grande, che oggi non può venir ancora battuta. Certamente la brama è grande: coloro, che hanno i loro cari nel retroterra, non fa bisogno che abbiano preoccupazioni immediate per essi, come questi non si preoccupino dei loro famigliari abitanti a Pola, poiché grande è la differenza, che passa fra la lotta sanguinosa nelle trincee e il lavoro tranquillo - seppure gravoso di rado disturbato da qualche impresa nemica. Anche ciò devesi mettere sul piatto della bilancia per guidicare rettamente la questione.

La popolazione può esser certa, che da lungo tempo si escogitano i mezzi e le vie onde venir incontro ai suoi desideri. Attualmente ciò è impossibile per motivi militari e ben tanto lo abbiamo spiegato qui con tutta sincerità. Appenacchè si avrà la più debole possibilità, verranno tosto iniziati i passi per il rimpatrio delle famiglie, i lavori preliminari sono terminati

già da lungo tempo. Al ritorno delle famiglie non si frappongono nè malvolenza nè una letterale interpretazione della legge. E la fredda, inesorabile necessità che lo impedisce. A ciò deve pensare ognuno, che senta così dolorosamente il distacco dai suoi. Per quanto si condivida il loro dolore, non si può per ora ancora giovare.

Primo dovere nostro e di tutti coloro, che amacco la patria, è il ricorrere alla parola tante volte ripetuta e così bene appropriata: Tener duro! E sperabilmente in un tempo non molto lontano le sofferenze, sopportate pazientemente sì a lungo avranno un fine.

- *O povratku civilnoga stanovništva u Pulu. Iz „Polaer Tagblatta“. Trenutno je to nemoguće zbog ratnih potreba. Zakon pravi razliku između onih koji moraju ostati u Puli (npr. određeni trgovci, čiji je boravak potreban vojnim strukturama), onih koji smiju ostati i onih kojima je dozvoljen tranzitni boravak. Onim trgovcima, kojima je dozvoljen ostanak u Puli, zakon dozvoljava i boravak njihovih obitelji. Jedna tvrđava, kao ona pulska, ne može dozvoliti povratak toliko velikog broja ljudi. Činjenica da je dozvoljen boravak u tranzitnome obliku jednom broju ljudi ne mijenja ništa jer je njih veoma malo i oni nisu veliki potrošači hrane. Također, oni mogu veoma brzo biti udaljeni, ako se pojavi potreba za to. Nije isto hitno udaljiti 300 i 30.000 ljudi. Narod može biti siguran da se planira način kako da mu se pomogne. Čim se pojavi mogućnost, započet će se s procesom povratka jer su pripremni radovi za to već otpočeli. Izdržati! Jer će ubrzo patnji doći kraj.*

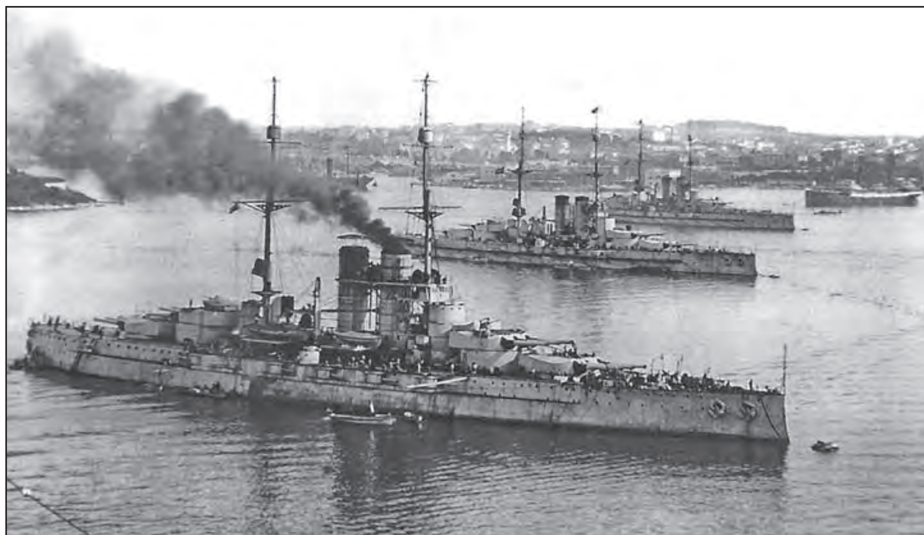


Fig. 178) Pola durante la Grande guerra, il porto militare / *Pula tijekom Velikog rata, ratna luka.*

Gazzetta d’accampamento di Wagna – No. 188, 21 -VIII -1917

604. Decesso. (p. 3) In uno degli ospedali di questo accampamento si spense ieri dopo lungo e penoso soffrire la maestra Signorina Elsa Manfredini. L’Estinta, appena ventottenne esercitò col massimo zelo e coscienza la sua nobile e difficile professione nella quale eccelse per le sue belle doti di cuore e di mente. Grata e riconoscente memoria le serberanno le sue colleghe e scolare per la bontà e affibilità veramente materne.

- *U jednoj od bolnica u logoru umrla je nakon duge bolesti učiteljica Elsa Manfredini. Dvadesetosmogodišnjakinja, radila je savjesno svoju plemenitu i zahtjevnu profesiju u kojoj je briljirala.*

605. Fu rivenuta una catenella (p. 3) con medaglioncino. S’invita il proprietario a presentarsi presso il Direttore della locale polizia Signor Segretario Barbieri (Direzione porta 7).

- *Pronađen je lančić s medaljicom. Vlasnik se može javiti šefu policije Barbieriju (Direkcija, vrata 7).*

606. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna. Fumis Giuseppina da Ronchi, bar. 65, Rotta Catterina da Valle, bar. 25, Zanghirella Veneranda da Dignano, bar. 25, Sandalese Antonia da Gallesano, bar. 37, Perconis Maddalena da Monfalcone, bar. 59, Giachin Marie da Dignano, bar. 27, Belci Maria da Dignano, bar. 37, e Radanavich Domenica da Pola, bar. 113, per asportazione di merce appartenente all'accampamento, ciascuno 12 ore d'arresto. Ribarich Marcello da Dignano, bar. 17, per aver gettato pietre, 8 giorni d'arresto. Bonassin Maria da Pola, bar. 18, per falsificazione del lasciapassare, 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 8 žena za iznošenje predmeta iz logora u vlasništvu Uprave, 12 sati pritvora; muškarac za bacanje kamenja, 8 dana; muškarac za lažiranje propusnice, 12 sati.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 189, 22 -VIII -1917

607. Biblioteca Circolante. (p. 3) Compiendosi il 27 luglio due mesi dall'apertura di questa fiorente ed utile istituzione, ci piace rilevare i seguenti dati statistici, trasmessici gentilmente, che sono la miglior prova con quanto interesse i profughi vi presero e prendono viva parte. In due mesi furono 21 giorno di distribuzione, dapprincipio in due giorni settimanali (il mercoledì e domenica), di poi in tre giorni (oltre ai già accennati, anche il lunedì). Nei 21 giorni si emisero 272 tessere d'abbonamento, pari a 12 tessere ed una frazione, in media, per giornata di distribuzione. Il maggior numero di nuovi abbonati s'ebbe il 3 giugno, che salì a ben 29. Inoltre nel suddetto periodo vi furono ben 1163 rinnovazioni, con una media di 55 rinnovazioni per volta. Il maggior numero di rinnovazioni fu il 18 corr. che salì a 122. Furono inoltre annullate 16 tessere e il relativo deposito restituito, mentre tessere perdute e rinnovate vi furono 4. Venendo ai volumi diremo che la maggior parte di questi fu messa in circolazione, e precisamente in numero di 381. Questi 381 libri girarono in 21 giorni 1083 volte. Questo per quanto riguarda la statistica. Per quanto concerne l'aumento dei libri, ci piace rilevare che l'egregio Direttore Ing. Cav. Penso ottenne dal Comune di Trieste un'altra partita di belle letture, delle quali fra breve, appena arrivate, ne sarà dato l'elenco. Fra giorn il Cassiere, Sig. Uff. Sup. Chierego, ci trasmetterà il resoconto finanziario che pure publicheremo e il cui utile servirà ad aumentare il patrimonio di questa istituzione.

- *Kako su dana 27. srpnja navršena dva mjeseca rada knjižnice, donosimo neke statističke podatke o njezinome radu. U 21 radni dan izdane su 272 članske iskaznice, oko 12 po danu rada. Stavljena je u opticaj 381 knjiga, koja je kružila ukupno 1.083 puta. Od ostalih vijesti ističemo da je ravnatelj, ing. Penso, primio nove knjige iz Tršćanske općine.*

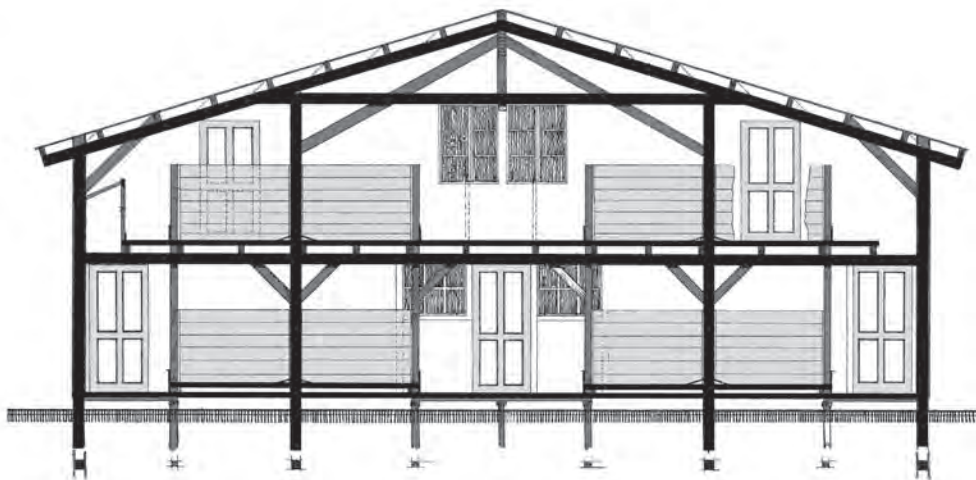


Fig. 179) Profilo della baracca destinata ad abitazione Tipo "II" / *Profil izgleda barake za stanovanje tipa „II".*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 190, 23 -VIII -1917

608. Elenco dei libri della Biblioteca Circolante. (p. 4)
Per ora verranno messi in circolazione i seguenti libri:

B.

375 Baccini, Dal salotto alla chiesa.

C.

373 Castelnuovo, La contessina.
378 Cervantes, Don Chischiotte della Mancia.
385 Carcano, Angiola Maria.
391 Craddle, Agnese la cieca.

D.

377 Deledda Grazia, La via del male.

F.

390 Fichert, La contessa del paradiso.

H.

381 Haydée, Il ritorno.

I.

382 Invernizio, La regina del Mercato.
383 — L'aviatore.
387 — Mariti birbanti.
388 — La felicità nel delitto.
384 — Bottone d'oro.

L.

389 Lamberti, Bozzetti triestini.

M.

368 Mille e una notte.

N.

369 Neera, Nel sogno.

O.

380 Ohnet, La signora vestita di grigio.

P.

370 Prevoat, Lettere a Francesca mamma.
371 — Lettere a Francesca mamma.

T.

379 Tartufari, Il volo d'Icaro.

V.

374 Vertua Gentile, Nuovo teatrino per le marionette.
376 — A la faggeta.
372 — In collegio.

Z.

386 Zambaldi, Per ridere e per rodere (versi)

- *Popis knjiga dostupnih u knjižnici i čitaonici.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 191, 24 -VIII -1917

609. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Cargnel Orsola da Gorizia, bar. 35, per falsificazione del lasciapassare, 24 ore d'arresto. Sgomba Francesco da Rovigno, bar. 100, Morgut Giuseppina da Trieste, bar. 82, Tiberio Maria da Gorizia, bar, 17, Puz Francesco da Castua, bar. 38, Zanfabbro Pierina da Valle, bar. 92, e Abramic Catterina dà Busovica, bar. 47, per asportazione di merce appartenente all'accampamento, ciascuno 48 ore d'arresto. Per il medesimo motivo vennero puniti ciascuno con 12 ore d'arresto i seguenti fuggiaschi, Bernardis Antonio da Rovigno, bar. 81, Stolizza Anna da Pola, bar. 85, Palin Maria da Dignano, bar. 115, Biasoletto Maria da Dignano, bar. 115, e Siroh Eugenio da Gorizia, bar. 99. Sarauz Catterina da Ronchi, bar. 58, per essere rincasata dopo l'ora prescritta, 12 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: žena za lažiranje propusnice, 24 sata pritvora; 4 muškarca i 6 žena za iznošenje predmeta iz logora u vlasništvu Uprave, 12-48 sati; žena za povratak u logor nakon propisanoga sata, 12 sati pritvora.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 192, 25 -VIII -1917

610. Vigilia del genetliaco Imperiale. (p. 3) Ai 16 corr. ebbe luogo nel nostro accampamento la vigilia del genetliaco Imperiale. In quest'occasione gli allievi dell'Orfanotrofio e del Collegio militarizzato percorsero suonando allegre marcie le vie dell'accampamento festosamente addobbato. Dopo aver suonato dinanzi alla mensa degli impiegati l'inno imperiale sfilarono davanti al Direttore dell'accampamento Dr. Wolte ed ai numerosi ospiti di Leibnitz. Gli ospiti, la Direzione delle baracche nonché gli impiegati si recarono poi all'inaugurazione della nuova cantina per fuggiaschi. L'Onorevole Piccinini tenne qui dinanzi ai numerosi fuggiaschi un forbito discorso patriottico in cui rilevò le eccelse qualità di mente e di cuore del nostro giovane Imperatore, ricordando pure gli splendidi successi riportati dalle nostre valorose truppe. Solamente la gravità e serietà dei tempi, disse l'Onorevole Piccinini, ci obbligano purtroppo a festeggiare in modo così semplice un tale avvenimento. Le belle e sentite parole del signor deputato vennero accolte con un uragano di applausi. La giornata si chiuse con una serata sociale nella mensa degli impiegati, ove l'orchestra diretta dal signor Seghizzi suonò con la solita maestria diversi pezzi scelti. Da ultimo la signorina Emma Oreschitz da Leibnitz cantò alcune canzoni, dandone nuovamente prova della sua bella e sonora voce. L'accompagnava la pianista Signora Ida Luzzatto De Filippi.

- *Dana 16. kolovoza pripremljen je doček Carevog rođendana. Proslavi su prisustvovali svi zaposlenici Uprave i mnogi gosti iz Leibnitza, tom je prigodom inaugurirana nova kantina za bjegunce. Događaj je završio koncertom u menzi zaposlenika. Nastupili su orkestar pod ravnanjem Augusta Seghizzija te pjevačica Emma Oreschitz iz Leibnitza.*

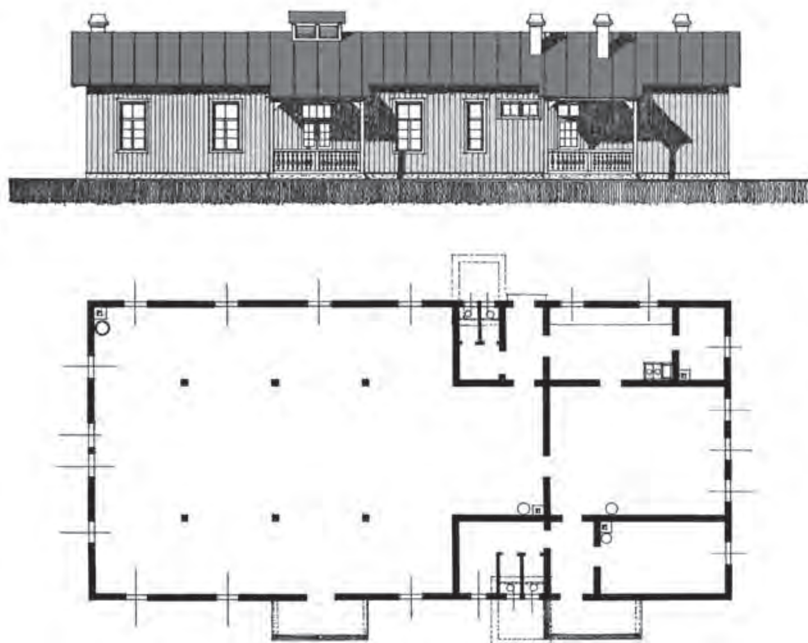


Fig. 180) Cantina No. I. Di forma rettangolare, misurava 28,30 x 13,20 m. Nella parte sinistra era situata una camera per gli ospiti che misurava 20 x 13 m. Sul lato destro, era ubicata la stanza per la preparazione degli alimenti (bar) da cui si entrava nella cucina con dispensa . In fondo, si trovavano una stanza, i servizi igienici per il personale con due cabine ed una via d'uscita dall'edificio. L'ingresso principale per i visitatori era riparato e si trovava nel mezzo dell'edificio, mentre l'altro ingresso / uscita si trovava nel corridoio, che portava pure fino ai servizi igienici per gli ospiti / *Kantina br. I. Pravokutnog oblika, dimenzije 28,30 x 13,20 m. Lijevo se nalazila sala za goste dimenzija 20 x 13 m. Na desnoj strani, u produžetku sale, nalazila se prostorija za pripremu namirnica (šank) iz koje se ulazilo u kuhinju sa ostavom. Na donjoj strani nalazila se soba, sanitarni čvor za osoblje s dvije kabine i izlaz iz objekta. Glavni ulaz za goste bio je nadkriven i nalazio se na sredini objekta, dok se drugi ulaz - izlaz nalazio u hodniku, koji je vodio i do sanitarnog čvora za goste.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 193, 26 -VIII -1917

611. Il genetliaco Imperiale. (p. 3) Il giorno stesso del Genetliaco imperiale si tennero nella chiesa principale dell'accampamento due Uffici divini di ringraziamento e precisamente uno alle 8 per i corsi inferiori della scuola popolare ed il secondo alle 9 con tutta solennità, al quale parteciparono, oltrecchè i corsi superiori della scuola popolare anche tutti gli allievi della scuola industriale ed agricola, gli orfanotrofi goriziano, polese e sloveno, il collegio militarizzato ed il corpo dei pompieri. Vi assistevano anche gli impiegati dell'Amministrazione, in corpore con a capo il sig. commissario distrettuale dott. Luca Wolte. Durante la Messa cantò assai bene il coro scolastico diretto dal chiar. maestro Cesare Augusto Seghizzi, con accompagnamento d'orchestra. Negli intermezzi la cantante Signorina Emma Oreschitz di Leibnitz cantò due pezzi di musica religiosa e precisamente un inno alla Vergine e la celebre ,,Ave Maria" del Gounod, con accompagnamento di violino sostenuto dalla celebre artista Nives Luzzato, violoncello ed organo. Dopo la Messa si cantò il „Te Deum" davanti al Santissimo e poi si chiuse la sacra funzione coll'Inno imperiale.

- *Za dan Carevog rođendana u crvki sv. Karla u logoru Wagna održane su dvije svete službe, s velikom participacijom bjegunaca i zaposlenika Uprave. Na tim se događajima posebno istaknuo školski zbor s orkestrom pod ravnanjem maestra Seghizzija.*

612. Nuova disposizione concernente la distribuzione del latte. (p. 3) Causa la ognor crescente scarsità del latte ed inconformità al rescritto del Ministero d'approvvigionamento la pre-

scrizione generale del latte vigente fino ad ora nell'accampamento di Wagna viene abolita dal 1. agosto 1917. La distribuzione avverrà d'ora innanzi nel seguente modo: 1. Ai bambini fino ad un anno verrà, come prima, somministrato il latte in bottiglie dall'ufficio di provvedimento per lattanti. Riceveranno invece: 2. Bambini dell'età da 1—4 anni mezzo litro al giorno. 3. vecchi oltre i 70 anni, che non sottostanno a cura medica negli ospedali un quarto di latte al giorno. 4. madri lattanti mezzo litro al giorno fino a tutto il primo anno d'età del bambino. Tutti gli altri, che in seguito a malattia abbisognano di latte, dovranno assoggettarsi alla cura medica negli ospedali.

- *Zbog sve većeg pomanjkanja mlijeka plan njegove uobičajene podjele u logoru Wagna mijenja se počevši s 1. kolovozom 1917. Podjela će se vršiti na sljedeći način: 1. djeci do 1 godine života mlijeko će davati ured za brigu o dojenčadi; 2. djeca od 1. do 4. godine života dobivati će pola litre dnevno; 3. starci preko 70 godina života koji nisu na liječenju, ¼ litre mlijeka dnevno; 4. majke dojilje pola litre dnevno do 1. godine života djeteta.*

613. Cronaca di polizia. (p. 3) Pene inflitte nell'accampamento di Wagna: Furlan Antonio da Fogliano, bar. 92, e Bressan Giuseppe da Gorizia, bar 17, per contegno renitente ciascuno 3 giorni d'arresto. – Cossici Maria da Gallesano, bar. 23, per asportazione di merce appartenente all'accampamento, 12 ore d'arresto. Mosetig Francesco da Gorizia, bar. 35, per falsificazione del lasciapassare, 24 ore d'arresto.

- *Kazne u logoru Wagna: 2 muškarca za nebrigu, 3 dana pritvora; žena za iznošenje iz logora predmeta u vlasništvu Uprave, 12 sati; muškarac za lažiranje propusnice, 24 sata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 194, 28 -VIII -1917

614. L'Esposizione dell'i. r. Accampamento di Wagna all'Esposizione di guerra a Trieste. (pp. 3-4) Riceviamo da Trieste: L'Esposizione che ha luogo nella sala maggiore dell'edificio della Borsa Vecchia contiene, esclusivamente oggetti confezionati dai fuggiaschi del Litorale durante il loro soggiorno nell'accampamento per fuggiaschi di Wagna. La stanza a destra dell'ingresso contiene una mostra delle liste cibarie usate nell'accampamento sino all'aprile 1917. Numerose fotografie danno un'idea dell'adattamento interno ed esterno dell'accampamento. Nel corridoio a sinistra dell'ingresso sono esposte delle tabelle statistiche sulla frequentazione scolastica nell'accampamento, su quella dei giardini infantili e così via; indi esposizioni statistiche sulle condizioni sanitarie e della mortalità. Nella prima nicchia a destra della sala maggiore si trovano collocati i lavori dell'i. r. scuola industriale dell'accampamento. La seconda nicchia è stata adattata a locale di vendita. Nella terza nicchia sono esposti i lavori delle varie scuole di manufatti come biancheria, borse in perle, oggetti da ricamo, fuselli, lavori in rete ecc. Nel mezzo della sala s'erge un grande rilievo dell'accampamento. La leggenda per questo rilievo si trova applicata sul paravento presso la seconda porta d'ingresso. A destra ed a sinistra miniature di baracche ospedali e cucine come si trovano in uso nell'accampamento. Un acquarello del sig. consigliere edile superiore Muhry di Graz riproduce il rigido inverno del 1916—17, un altro del sig. prof. Zago di Pola ci mostra l'esterno di una baracca durante la pulizia. Nella grande vetrina incristallata sono esposte delle raccolte scelte di lavori usciti dalla scuola lavori in perle, da ricamo, come pure la cosidetta coperta „Isonzo", un vero capolavoro in filo. Nello spazio dietro alle colonne sono esposti i prodotti dei cestaiuoli di Fogliano e Pieris. Questo lavoratorio è presentemente il maggiore che esiste in Austria e produce tanto i lavori più fini quanto i lavori più ordinari del genere. Altri lavori di minor mole sparsi per l'esposizione portano ciascheduno chiaramente indicata la loro origine. Parecchie Signorine che prestano l'opera loro gentilmente forniscono tutte le informazioni relative, ai numerosi visitatori, i quali — ben a ragione — si dimostrano meravigliati del rapido sviluppo e della colossale organizzazione dell'accampamento presa in questi tre anni di guerra.

- *Izložba o logoru Wagna u Trstu prikazuje isključivo predmete koje su načinili stanovnici logora. Prostorija desno od ulaza prikazuje popise prehrambenih proizvoda koji se koriste u logoru. Brojne fotografije dočaravaju eksterijere i interijere logora. U hodniku nadesno od ulaza izložene su tablice s podacima o polaznicima škola, dječjih vrtića itd. Slijede statistički prilozi o zdravstvenom stanju i smrtnosti. Desno od glavne sale nalazi se prodavaonica te izloženi proizvodi manufakturnih škola u Wagni. U sredini sale postavljena je velika maketa logora, a pored nje modeli bolnica i kuhinja te nekoliko lijepih slika. Nekoliko mladih gospođica asistira posjetiteljima u obilasku izložbe.*



Fig. 181) L'ora di pranzo / *Vrijeme ručka.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 196, 30 -VIII -1917

615. Decesso. (p. 3) Spiacentissimi diamo la triste notizia della morte del Signor Giovanni Bandeu, padre del nostro Parroco Signor Francesco Bandeu. Allo scoppio della guerra coll'Italia l'Estinto si era rifugiato presso un suo figlio a Zagabria, dove lontano dalla patria lo colse la morte. Ad onta della grave età di 90 anni, l'Estinto era ancora vegeto e le sue belle doti di mente e di cuore seppero conquistargli la simpatia e stima generale. Al nostro egregio Parroco così duramente colpito vadano le nostre più sincere e sentite condoglianze; Per tale triste occasione venne celebrata nella locale Chiesa di S. Carlo, sabato addì 25 corr. alle ore 8 a. m. una S. Messa in suffragio dell'anima eletta.

- *Preminuo je Giovanni Bandeu, otac župnika u Wagni Francesca Bandeua. U dobi od 90 godina umro je u Zagrebu, u kojemu se nalazio nakon početka rata s Italijom. Dana 25. kolovoza održana je u crkvi sv. Karla u Wagni služba u čast preminuloga.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 197, 31 -VIII -1917

616. Disgrazia scongiurata. (p. 3) Li 17 corrente alle 9 antim. prese fuoco un paglericcio nella baracca dei pistori. Per fortuna il sig. Giovanni Dusnig, maestro carrozzaio da Gorizia, passandovi vicino s'accorse dell'odor di bruciaticcio entrò subito nella baracca, allarmò gli

inquilini e poi con delle coperte e dell'acqua riuscì a domare il fuoco che senza questo pronto e coraggioso intervento avrebbe potuto assumere maggiori ed allarmanti proporzioni. Perciò mentre d'una parte tributiamo una lode sincera al bravo Sig. Dusnig — il quale del resto si fece già onore in Gorizia durante 20 anni di fedele servizio nel corpo dei civici pompieri e specialmente durante l'assedio della città quale addetto ai trasporti della Croce Rossa — d'altra parte dobbiamo rinnovare a tutti i fuggiaschi la severa ammonizione di avere la massima prudenza nel maneggio di materie infiammabili e d'astenersi assolutamente dal fumare nell'intorno delle baracche. Una piccola imprudenza di quali terribili disgrazie può esser cagione.

- *Dana 17. kolovoza buknuo je požar na sijenu unutar jedne barake. Srećom, slučajni prolaznik osjetio je miris dima te je obavijestio stanare i mokrim krpama uspio ugasiti vatru. Pozivaju se svi stanovnici baraka da pažljivo rukuju zapaljivim sredstvima i da izbjegavaju pušiti unutar baraka.*

617. Non mangiate frutta non cotte. (p. 3) S'invitano i fuggiaschi nel loro proprio interesse ad astenersi completamente dal mangiare ortaglie crude e frutta immature. Frutta mature si potranno mangiare moderatamente dopo averle sgusciate. In quest'occasione si richiama nuovamente alla memoria il severo divieto già pubblicato nel nostro giornale di somministrare attraverso le finestra frutta e cibi agli ammalati degenti negli ospedali.

- *Pozivaju se svi bjegunci da radi vlastitog interesa izbjegavaju jesti sirovo povrće i nezrelo voće. Također, podsjećamo da je zabranjeno davanje hrane kroz prozore pacijentima u bolnicama.*

Settembre 1917 / *Rujan 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 198, 1 -IX -1917

618. Decesso. (p. 3) Il Reverendo Don Fortunato addetto alla locale cura d'anime fu colpito in questi giorni da grave sciagura. In uno dei locali ospedali, dove durante la lunga malattia ebbe le cure più zelanti ed assidue da parte dei medici Dr. Gironcoli e Dr. Rosso, cessava di vivere sua madre Maria nella grave età di 73 anni. L'Estinta era donna virtuosa e caritatevole e tutti coloro che la conobbero, le serberanno grata memoria. I funerali, ai quali assisteva pure il Capitano provinciale di Gorizia e Gradisca, Monsignor Dr. Luigi Faidutti ebbero luogo con grande partecipazione di profughi.

- *Preminula je majka don Fortunata, i to nakon duge bolesti i liječenja u jednoj od bolnica u logoru Wagna. Pogrebu je prisustvovao i pokrajinski kapetan Gorice i Gradiške, dr. Luigi Faidutti.*

619. Avviso sulle disposizioni riguardo le elezioni. (p. 3) Nell'ordine elettorale per il consiglio consultativo dell'amministrazione fu presa la determinazione, che persone che vengono in qualsiasi forma rinumerate non possono venire elette. Con severa interpretazione di questa disposizione il numero delle persone adatte verrebbe di molto diminuito. Perciò questa disposizione non deve venire interpretata severamente, devono bensì rimanere esclusi dall'eleggibilità solamente gli addetti alle cancellerie, inoltre tutti i Capo baracca e Sotto Capo. Fuggiaschi che sono occupati come lavoratori nell'accampamento p. E. artigiani, operai occupati nei lavori stradali, i lavoratori dell'economia rurale possono pure venire eletti.

- *Obavijest o izbornim pravilima za savjetodavni odbor Uprave. Ne mogu se kandidirati zaposlenici u kancelarijama, šefovi baraka ni podšefovi. Među bjeguncima smiju biti izabrani radnici, primjerice obrtnici, zaposleni na cestovnim radovima itd. Zaposleni u seljačkoj ekonomiji također su izuzeti.*

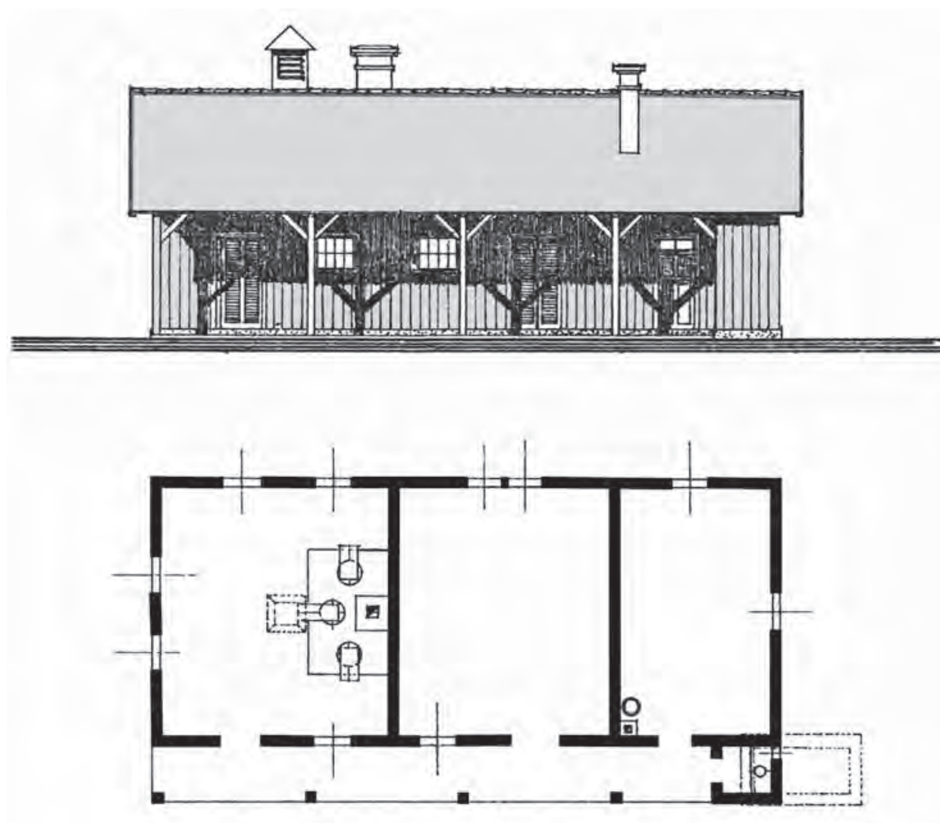


Fig. 182) Magazzino per gli alimenti del bestiame, di dimensioni 16 x 8,5 m. L'edificio era costituito da tre sale: il magazzino per gli alimenti, una sala per la preparazione e la cottura degli alimenti e da una camera per l'alloggio dell'addetto al lavoro. Lungo l'edificio vi era un tendone largo 1,5 m al termine del quale si trovava un servizio igienico / *Skladište za stočnu hranu, dimenzija 16 x 8,5 m. Objekt se sastojao od tri prostorije: skladišta hrane, prostorije za pripremu odnosno kuhanje hrane te prostorije za smještaj poslužioca. Uzduž objekta nalazila se nadstrešnica širine 1,5 m na čijem se kraju nalazio sanitarni čvor.*

620. Nascite nell'accampamento durante il periodo dal 1. agosto al 18 agosto. (p. 3) 1. agosto: Severino Lepre di Gisella Lepre da Gorizia, Bar. 60. — 11 agosto: Emilia Maria Visintin di Ermenegildo e di Assunta Turra da Sdraussina, bar. 52. — 11 agosto: Ferruccio Giovanni Tarticchio di Giusto e di Pasqua Detoffi da Gallesano, bar. 114. — 13 agosto: Agostino Devetak di Augusto e di Maria Devetak da Gabrje, bar. 38. — 15 agosto: Mario Angelo Moscarda di Antonio e di Virginia Abba da Fasana, bar. 68. — 17 agosto: Francesco Semitz di Antonio e di Eufemia Venier da Pola, bar. 45. — 17 agosto: Bruno Demarin di Antonio e di Maria Ferro da Dignano, bar. 97. — 18 agosto: Oscar, Luigi Cidin di Luigi e di Lucia Visintin da Fogliano, bar. 63.

- *Rođeni u logoru Wagna od 1. do 18. kolovoza 1917.: osmero djece.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 199, 2 -IX -1917

621. Istituzione d'un Consiglio consultativo. (p. 3)

L'i. r. Direzione delle baracche è intenzionata di chiamar pure i fuggiaschi a prestare la loro opera collaboratrice, sia perchè essi possano prendere visione delle cose amministrative; sia per metterli in astretto contatto con la Direzione dell'accampamento, alla quale potranno fare in tal modo conoscere per la via più breve i loro lagni e desideri. Si elegggerà a tal uopo tra i profugli un comitato di 30 persone. Compito di questo Comitato sarà anzitutto quello, di cooperare con consigli ed immediato lavoro nonché di portare a conoscenza della Direzione delle

baracche i lagni ed i desideri dei profughi, cercando contemporaneamente di agevolare alla Direzione l'adempimento dei desideri dei profughi, rispettivamente l'eliminazione di eventuali inconvenienti.

A questo consiglio consultativo saranno normative le seguenti prescrizoni:

1. Diritto di elezione.

Diritto al voto avrà ogni capofamiglia senza riguardo al sesso, poi tutti i luggiaschi maschi che hanno raggiunto il 24 anno di età ed inoltre tutti gli invalidi di guerra ed i decorati, senza riguardo alla loro età. Ai superarbitrati il servizio militare prestato non darà diritto al voto.

2. Liste di elezione.

La Cancelleria d'evidenza d'accordo coi commissari alle baracche dovrà compilare le liste di elezione ed esporle per tre giorni al pubblico. Ognuno potrà chiedere la cancellazione o la registrazione delle persone inserite rispettivamente di quelle da inserirsi.

La decisione circa le proposte spetta unicamente alla Direzione delle baracche e questa decisione sarà inappellabile. Tutti i fuggiaschi appartenenti alla stessa cucina formano un gruppo elettore. Questo eleggerà dal suo seno 2 membri in base alle liste. L'elezione avrà luogo sotto la direzione d'un impiegato dell'Amministrazione e con la cooperazione di 4 fiduciari scelti dai circoli dei fuggiaschi. Durante l'elezione non si dovranno presentare nè desideri nè lagni. L'elezione seguirà in base a schede elettorali. Ogni fuggiasco inserito nella lista riceverà dal suo commissario la scheda elettorale, in cui si dovranno registrare i nomi delle persone da eleggersi. Sarà da considerarsi eletto colui, che avrà riportato la maggioranza di voti.

Nel consiglio consultativo potrà venir scelto ogni fuggiasco senza raguardo al sesso che avrà compiuto il 30.mo anno di età e che nell'accampamento non occuperà un posto retribuito dall'i. r. Amministrazione delle baracche.

3. Le elezioni.

Il consiglio consultativo verrà convocato dall'Amministrazione delle baracche almeno una volta al mese ad una seduta sotto la presidenza del Direttore dell'Accampamento o del suo sostituto.

Almeno una volta per settimana poi il Consiglio consultativo dovrà radunarsi ad una seduta, sotto la presidenza del commissario alle baracche, nel cui raggio d'azione i rappresentanti furono eletti. In quest'ultime sedute avrà libera parola ogni rappresentante dei fuggiaschi e potrà render noti lagni e desideri.

In ogni seduta verrà esteso un protocollo, che riporterà tutte le proposte. Qualora durante la seduta non potesse venir presa una decisione circa un lagno od un desiderio, la Direzione delle baracche comunicherà nella prossima seduta, ciò che venne deciso per ogni singola proposta.

La Cancelleria d'evidenza ha l'incarico di compilare tantosto d'accordo coi commissari alle baracche le liste di elezione, in modo chè l'elezione del Comitato possa seguire già ai primi di settembre.

- *Kako bi se bolje povezali bjegunci i Uprava baraka, bit će izabran savjet sastavljen od 30 predstavnika bjegunaca. Njegova će zadaća biti savjetovanje Uprave, kao i predavanje žalbi i želja bjegunaca Upravi. U nastavku donosimo osnovna pravila rada toga tijela. 1. pravo glasa imat će svaki muškarac u dobi iznad 24 godine. 2. evidencijska kancelarija sastavit će izborne popise i predstaviti ih javnosti tijekom tri dana. Tada će se moći dodavati ili izbacivati kandidati s popisa. Izbornu grupu čini broj bjegunaca okupljenih oko jedne kuhinje. Grupa će interno birati dva kandidata za savjet. Zatim slijede izbori pod nadzorom Uprave. U savjet će moći ući svaka osoba obiju spolova s minimumom od 30 godina starosti. 3. savjet će se sastajati jedanput mjesečno pod predsjedništvom šefa Uprave ili njegova zamjenika. Jedanput tjedno savjet će se okupljati pod predsjedništvom komesara baraka. Uprava će na svakoj sljedećoj sjednici obavijestiti savjet koji su njegovi savjeti prihvaćeni, a koji ne. Izbori za savjet planiraju se početkom ovoga mjeseca.*



Fig. 183) La seconda porta principale dell'accampamento / *Drugi glavni ulaz u logor.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 202, 6 -IX -1917

622. Elargizione. (p. 3) N. N. elargì a mani del Dr. Laurinsich Cor. 20.— per due poveri fuggiaschi dell'accampamento per onorare la memoria di Bruna Pelizzon.

o *Za dva siromašna stanovnika logora donirano je 20 kruna.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 203, 7 -IX -1917

623. Sotto i cipressi. (pp. 3-4) Durante il mese di luglio: Miniussi Giuseppe, 4 mesi, da Ronchi, bar. 73, li 1. 7., ospedale 14. — Zita Rocco, 5 mesi, da Dignano, bar. 10, li 1. 7., ospedale 14. — Anna Sauson, 5 mesi, da Ronchi, bar. 61, li 2. 7., ospedale 14. — Alberto Deflora, 6 mesi, da Gallesano, bar. 36, li 2. 7., ospedale 14. — Antonio Leonardelli, 16 anni, da Gallesano, bar. 21, li 2. 7., ospedale 12. — Angiolina Frank, 22 anni, da Pola, bar. 45, li 5. 7., ospedale 43 — Pietro Contessich, 64, anni, da Gallesano, bar. 45, li 6. 7, Ospedale 43. — Valentino Petean, 78 anni, da Fiumicello, bar. 54, li 8. 7., ospedale 43. — Rossetto Giuseppe, 72 anni, da Rovigno, bar. 22, li 9. 7., ospedale 43. — Maria Manfreda, 64 anni, da Gorizia, bar. 39, li 10. 7., ospedale 43. — Rismondo Ermenegilda, 9 anni, da Rovigno, bar. 22, li 11. 7., ospedale 5. — Giotta Giovanni, 58 anni, da Rovigno, bar. 73, li 11. 7., ospedale 12. — Carlo Podbersig, 4 mesi, da Gorizia, bar. 35, li 12. 7., ospedale 14. — Roinich Francesco, 64 anni, da Pola, bar. 122, li 13. 7., ospedale 43. — Alfreda Morosutti, 1 anno, da Sdraussina, bar. 50, li 14. 7., ospedale 14. — Dessanti Domenico, 69 anni, da Rovigno, bar. 20, li 15. 7., ospedale 43. — Francesco Feiler, 65 anni, da Rovereto, bar. 70, li 16. 7., ospedale 43. — Elisa Sdravlje, 14 anni, da Pola, bar. 109, li 17. 7., ospedale 1. — Antonio Delfabro, 65 anni, da Pieve di Cadore, bar. 0, li 18. 7., ospedale 43.

o *Umrli u logoru Wagna tijekom srpnja 1917. godine: m., 4 mjeseca starosti; ž., 5 mjeseci; m., 6 mjeseci; ž., 22 godine; m., 64 godine; m., 78 godina, m., 72 godine; .ž, 64 godine; ž,. 9 godina; m., 58 godina; m., 4 mjeseca; m., 64 godine; ž., 1 godina; m., 69 godina; m., 65 godina; ž., 14 godina; m., 65 godina.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 204, 8 -IX -1917

624. Elargizione. (p. 3) Per onorare la memoria del Signor Giovanni Bandeu, padre al nostro Parroco, gli impiegati dell'i. r. Amministrazione delle baracche hanno elargito l'importo di Cor. 120.— in favore d'una o più povere famiglie da destinarsi dal Signor Parroco Bandeu.

- *U povodu smrti Giovannija Bandeua zaposlenici Uprave baraka skupili su 120 kruna za siromašne obitelji u Wagni.*

625. Nomina. (p. 3) L'On. Antonio Piccinini, che già da parecchio tempo presta i suoi eminenti servizi in qualità di commissario alle baracche presso questa Amministrazione è stato nominato ufficiale superiore postale. Al solerte impiegato, che con zelo ed abnegazione senza pari dedica le sue cure paterne al benessere dei fuggiaschi vadano le nostre più sincere felicitazioni per la ben meritata promozione.

- *Zastupnik Antonio Piccinini, već duže vrijeme jedan od komesara baraka, imenovan je za višeg poštanskog službenika.*

626. Sotto i cipressi. (p. 3) Durante il mese di luglio: Tullio Beta, 8 mesi, da Varignana, bar. 31, li 20. 7., ospedale 14. — Olga Valich, 8 anni, da Monfalcone, bar. 91, li 20. 7., ospedale 5. — Giuseppe Barbieri, 74 anni, da Valle, bar. 47, li 20. 7., ospedale 43. — Vincenza Ballerin, 45 anni, da Pola, bar. 25, li 21. 7., ospedale 31. — Catterina Jacolin, 73 anni, da Pola, bar. 21, li 21. 7., ospedale 43. — Maria Deiuri, 73 anni, da Selz, bar. 71, li 22. 7., ospedale 43. — Giovanni Stafuzza, 53 anni, da Monfalcone, bar. 69, li 22. 7., ospedale 12. — Paolo Gabric, 56 anni, da Zelovo, bar. 103, li 22. 7., ospedale 12. — Elisa Furlan, 33 anni, da Fogliano, bar. 63, li 23. 7., ospedale 12. — Domenica Demarin, 47 anni, da Dignano, bar. 16, li 23. 7., ospedale 12. — Domenico Santeri, 80 anni, da Rovigno, bar. 23, li 23. 7., ospedale 43. — Bortolo Toloi, 9 mesi, da Cervignano, bar. 65, li 22. 7., ospedale 14. -— Maria Cechet, 1 anno, da Fogliano, bar. 61, li 25. 7., Schleusse. — Andrea Manzin, 1 giorno, da Dignano, bar. 117, li 26. 7., ospedale 3. — Valeria Rigot, 3 anni, da Gorizia, bar. 14, li 27. 7., ospedale 9. — Luigi Costantini, 76 anni, da Rovigno, bar. 8, li 28. 7., ospedale 43. — Pasqua Fioretti, 48 anni, da Valle, bar. 8, li 28. 7., ospedale 2. — Rosalia Bertogna, 4 mesi, da Begliano, bar. 56, li 29. 7., ospedale 14. — Antonio Comar, 69 anni, da Vermegliano, bar., 64, li 29. 7., ospedale 43. — Giovanni Zivich, 56 anni, da S. Canciano, bar. 78, li 29. 7., ospedale 12 a. — Giuseppina Ciban, 2 anni, da Farra, bar. 14, li 30. 7., ospedale 14. — Ludovica Stiglich, 72 anni, da Pola, bar. 45, li 31. 7., ospedale 43.

- *Umrli u logoru Wagna tijekom srpnja 1917. godine, nastavak: m., 8 mjeseci starosti; ž., 8 godina; m., 74 godine, ž., 45 godina; ž., 73 godine; ž., 73 godine; m., 53 godine; m. 56 godina; ž., 33 godine; ž,. 47 godina; m., 80 godina; m., 9 mjeseci; ž., 1 godina; m., 1 dan; ž., 3 godine; m., 76 godina; ž., 48 godina; ž., 4 mjeseca; m., 69 godina; m., 56 godina; ž., 2 godine; ž., 72 godine.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 205, 11 -IX -1917

627. Misure profilattiche contro la dissenteria. (p. 3) Essendosi manifestati nella Stiria durante le due ultime settimane parecchi casi di dissenteria e venendo gli abitanti dell'accampamento in contatto con la popolazione indigena, considerando inoltre la grande quantità di militi, che giornalmente dai diversi fronti arrivano in congedo a Wagna, esiste in sommo grado il pericolo d'un importazione della malattia nell'accampamento. Sarebbe quindi oltremodo desiderabile, se la popolazione volesse coadiuvare i medici nel loro grave compito di combattere lo scoppio d'un epidemia nell'accampamento ed agevolare le prescrizioni profilattiche mediante un contegno ed un regime di vita corrispondente. La dissenteria è una malattia infettiva eminentemente contagiosa e si trasmette per qualsiasi contatto. E una grave, lunga, pericolo-

sissima malattia che non risparmia nessuna età. S'invita pertanto la popolazione di Wagna a voler osservare scrupolosamente nel suo proprio interesse le seguenti prescrizioni: 1. Lavarsi le mani nell'acqua corrente più spesso possibile e specialmente prima dei pasti. Si può facilmente provvedere ad un tanto essendovi in ogni baracca la conduttura d'acqua. 2. Astenersi del tutto dal mangiare frutta immature. Si possono mangiare solamente frutta mature, dopo averle ben lavate o sbucciate. Ortaglie ed insalate devonsi lavare per bene nell'acqua corrente. 3. Si dovrà dedicare cure speciali alla pulizia dei recipienti di cucina come a quella delle abitazioni. 4. Colui che sarà preso, dai primi sintomi di diarrea, dovrà annunciarsi tosto presso l'ambulanza per malattie interne e dovrà riferire un tanto specialmente se gli escrementi contengono sangue al medico d'ambulanza oppure, se il caso si verificasse nel pomeriggio, al medico d'ispezione. Egli verrà poi trasportato in un ospedale oppure se la malattia non presentasse sintomi troppo sospetti, si passerà solamente all'esame batteriologica delle fecci. Il Capomedico premette che la popolazione saprà nel suo proprio interesse apprezzare l'importanza ed urgenza di queste misure profilatticche attenendosi ad esse scrupolosamente. Contemporaneamente il Capomedico rende nuovamente avvertita la popolazione, essere severamente proibito di portare frutta ai loro congiunti degenti negli ospedali, in occasione delle loro visite. I trasgressori incorreranno in una severa punizione.

- *Mjere za sprječavanje dizenterije. Kako su se u posljednje vrijeme pojavili česti slučajevi dizenterije u Štajerskoj, mole se bjegunci da pomognu u sprječavanju širenja te bolesti. Radi se o veoma zaraznoj infekciji pa se poziva stanovništvo Wagne na sljedeće poteze: 1. prati češće ruke; 2. izbjegavati konzumaciju nezrelog voća te dobro prati povrtne proizvode; 3. održavati higijenu posuda za kuhanje; 4. osoba sa simptomima proljeva mora se što hitnije javiti liječniku, pogotovo ako stolica sadrži krv. Još jednom podsjećamo da je zabranjeno odnošenje hrane pacijentima u bolnicama.*

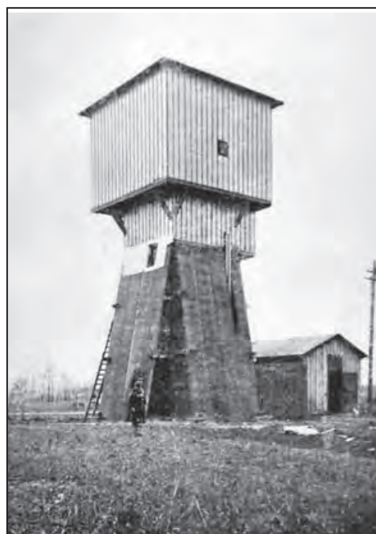


Fig. 184) La torre dell'acqua / *Vodotoranj*.

628. Notificazione concernente l'economia delle patate. (p. 3) L'ordinanza delle patate vigente per tutto l'Impero e promulgita dall'Ufficio per l'alimentazione del popolo dispone il sequestro di tutte le patate raccolte dal 1. agosto. L'alienazione è permessa soltanto all'Ufficio di traffico dei cereali durante la guerra o pel tramite di detto ufficio. Qualsiasi acquisto di patate fatto direttamente presso il produttore è severamente proibito, compratore e venditore sono punibili e la merce acquistata abusivamente verrà confiscata. L'i. r. Ufficio per l'alimentazione del popolo ha disposto in tutto l'Impero una severa sorveglianza di tutti i produttori nonché di tutte lé vie di comunicazione. I trasgressori incorreranno in pene d'arresto o multe come pure nella confisca della merce. Colui che fuori del regolare mercato al dettaglio verrà trovato in possesso

di patate dovrà comprovare, che ne è legalmente autorizzato al trasporto. Da legittimazione serviranno ordini di forniture o certificati di trasporto dell'Ufficio di traffico dei cereali oppure certificati dell'ispettore delle patate nel distretto del raccolto. Patate evidentemente immature verranno in ogni caso sequestrate e confiscate, essendo proibita anche al produttore qualsiasi estrazione prima della completa maturità. Si ammonisce pertanto, di tralasciare qualsiasi trasgressione dell'ordinanza per le patate e di non intralciare l'Amministrazione ed i regolamenti dello Stato, richiesti dalla necessità causata dalla guerra.

- *Nova pravila važeća za cijelo Carstvo određuju zapljenu krumpira ubranoga nakon 1. kolovoza 1917. godine. Svaka nabavka krumpira od proizvođača strogo je zabranjena, a počinitelji takvog prekršaja bit će kažnjeni uz zapljenu krumpira.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 206, 12 -IX -1917

629. Accettazione della biancheria privata presso la lavanderia a vapore. (p. 3) Si comunica, che per poter mantener inalterato il servizio della locale lavanderia a vapore, l'accettazione della biancheria privata degli impiegati presso l'i. r. Amministrazione delle baracche principierà ogni lunedì alle ore 12 p. m. e si chiuderà alle ore 12 del martedì susseguente. Si richiama perciò nuovamente alla memoria, che martedì dopo le ore 12 p. m. non potrà venir accettata più in nessun caso la biancheria privata presso la lavanderia a vapore.

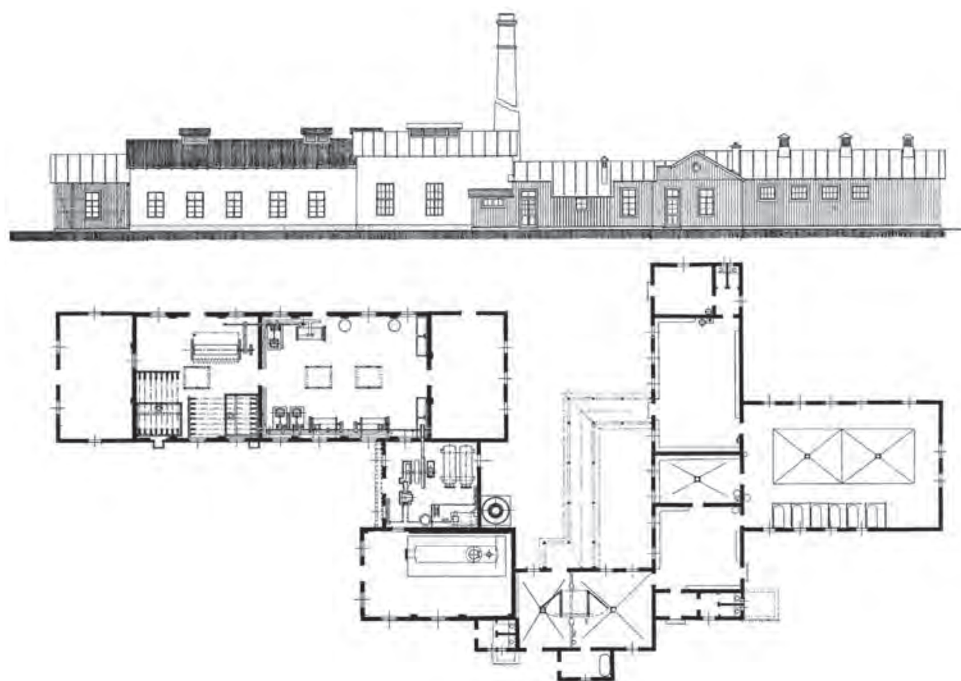


Fig. 185) Lavanderia a vapore e bagni, con i dispositivi per la disinfezione. Di una forma edilizia complessa, con dimensioni massime di 79.12 x 34.2 m. Nella fascia centrale e sinistra trovavano posto le macchine di lavaggio ed asciugatura del bucato, mentre nell'ala destra vi erano i bagni. Nell'estrema destra della struttura vi era una stanza di 16,2 x 10,6 metri nella quale erano ubicate sei vasche ed una piscina di 11,5 x 4,5 m. La lavanderia fu progettata in base alle esigenze del lavaggio ed asciugatura di 3 kg di bucato a settimana per persona, ovvero 5.400 kg di bucato giornalieri. A tal fine, era necessario mantenere in moto tre motori a vapore universali per 12 ore al giorno, per 6 giorni a settimana / *Parna praonica i kupaonice, s uređajima za dezinfekciju. Objekt složenog oblika, max. dimenzija 79,12 x 34,2 m. U sredini i lijevom krilu nalazila su se postrojenja za pranje i sušenje rublja, dok su se u desnom krilu nalazile prostorije za kupanje. Krajnje desno, nalazila se prostorija dimenzija 16,2 x 10,6 m u kojoj se nalazilo šest kada i bazen od 11,5 x 4,5 m. Praonica je konstruirana na osnovi potrebe pranja i sušenja 3 kg rublja tjedno po osobi, odnosno dnevno 5.400 kg rublja. Za te potrebe bilo je potrebno držati u pogonu tri univerzalna parna stroja 12 sati dnevno, po 6 dana u tjednu.*

- *Kako bi se održao nepromijenjen rad praonice rublja na paru, bit će primano bijelo rublje zaposlenika u Upravi od ponedjeljka do srijede. Nakon 12.00 sati srijedom neće se primati privatno rublje.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 208, 14 -IX -1917

630. Vendita delle tessere del IV Prestito di guerra. (pp. 2-3) S 'invitano tutti coloro, che sono ancora in possesso di tessere del IV Prestito di guerra ad annunciarsi per la vendita di dette tessere o l'acquisto di libri di rendita presso la Direzione delle baracche porta No. 1 (Signa. Primozic).

- *Pozivaju se svi koji su u posjedu kartica za IV. ratni zajam da se jave radi njihove prodaje pri Upravi, vrata 1.*

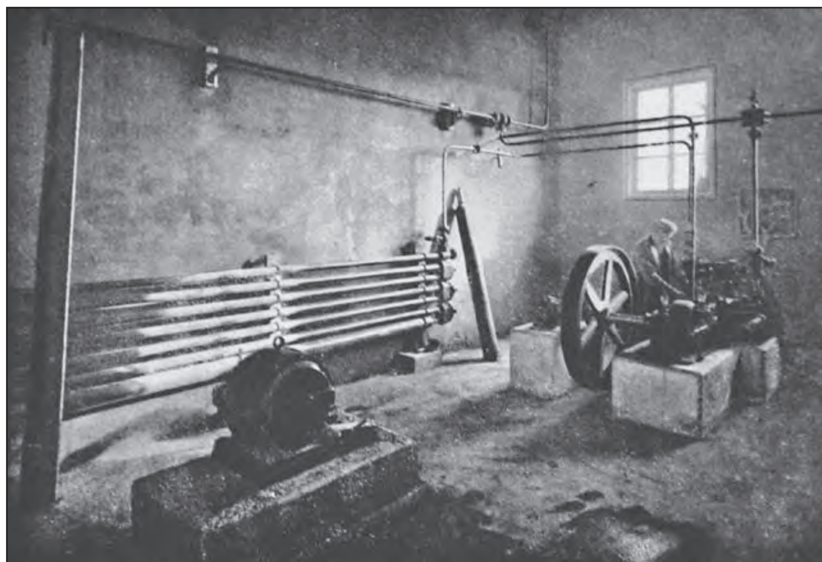


Fig. 186) Lavanderia / *Praonica rublja.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 209, 15 -IX -1917

631. Il Comitato profughi sul rimpatrio della popolazione rurale. (p. 2) Si ha notizia da Vienna: Nella seduta del Comitato profughi, furono approvate una serie di risoluzioni in cui s'invita il Governo ad attuare il rimpatrio della popolazione rurale con tutte le possibili facilitazioni ancora nel corso del mese di settembre. Per la fissazione dei termini di ritorno e di sussidio riguardo alla popolazione della città, sono da prendersi in considerazione le locali condizioni di vita e di guadagno, e sono da intraprendersi i passi necessari per evitare una nuova evacuazione. Ai fuggiaschi reduci è da accordarsi il viaggio franco e due mesi di sussidio. Infine il Comitato profughi espresse il desiderio d'una pronta convocazione della Delegazione, affinchè in questa sede possano venir discussi i procedimenti per le evacuazioni e per le requisizioni.

- *Na sjednici Komiteta za bjegunce u Beču, prošlo je nekoliko rezolucija koje pozivaju Vladu da pokrene postupak povratka ruralnoga stanovništva već ovog rujna. Što se tiče povratka u gradove, potrebno je uzeti u obzir uvjete života i mogućnosti zaposlenja u njima, te uzeti u obzir korake kako bi se spriječila nova evakuacija.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 210, 16 -IX -1917

632. Rimpatrio dei profughi meridionali. (p. 3) Il Ministero dell'interno ha dichiarato i suddetti territori aperti al rimpatrio generale: Litorale: I distretti politici di: Capodistria, Lussino, Pisino, Parenzo, Veglia, Volosca, Abbazia; Del distretto politico di Sesana il distretto giudiziario di Sesana, eccettuato il comune di Zgonik; Del distretto politico di Tolmino i distretti giudiziari di Kirchheim, Tolmino eccettuati i comuni di S. Lucia, Tolmino e Volzana; Del distretto politico di Pola i distretti giudiziari di Dignano, eccettuata la città di Dignano; Rovigno, eccettuata la località Barbariga appartenente al comune di Valle. Carinzia: L'intera provincia della Carinzia, eccettuati i comuni di Leopoldskirchen, Malborghetto, Pontebba, Zabnice e Ukve appartenenti al distretto di Villaco. Dalmazia: Tutta.

- *Ministarstvo unutarnjih poslova proglasilo je sljedeća područja otvorenima za sveopći povratak: 1. Primorje, politički distrikti: Koper, Lošinj, Pazin, Poreč, Krk, Volosko, Opatija; u političkom distriktu Sežana, sudski distrikt Sežana, osim mjesta Zgonik; u političkom distriktu Tolmin sudski distrikti Cerkno, Tolmin, osim mjesta S. Lucija, Tolmin, i Volče; u političkom distriktu Pula, sudski distrikti Vodnjan, bez grada Vodnjana, Rovinja, Barbarige. 2. Koruška, cijela provincija, bez mjesta San Leopoldo Laglesie (Lipalja vas), Malborghetto, Pontebba, Zabnice i Ukve unutar distrikta Villach. Dalmacija: cijela.*

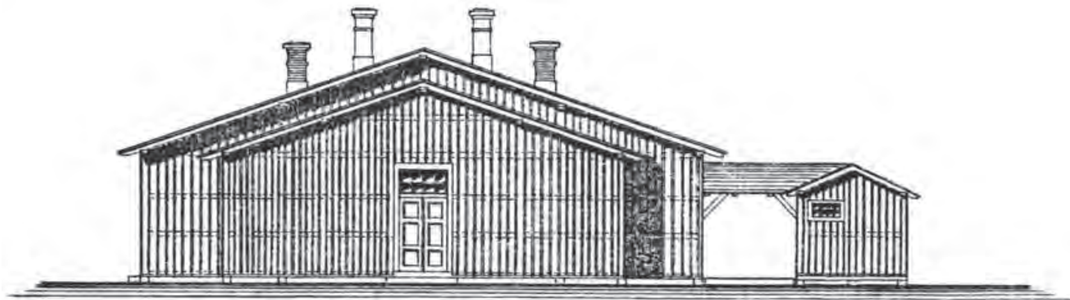


Fig. 187) Scuola / *Škola.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 211, 18 -IX -1917

633. Rimpatrio dei profughi meridionali. (pp. 2-4)

Le difficoltà sempre crescenti di alloggiare ed approvvigionare i profughi di guerra all'interno ed il bisogno di forze lavoratrici per il disbrigo dei lavori agricoli e industriali nella zona di guerra inducono il ministero degli interni d'accordo col comando superiore d'armata di permettere ai profughi meridionali tenendo conto del desiderio ripetutamente espresso, il ritorno in patria.

1. Territori aperti al rimpatrio generale.

Pel rimpatrio generale nei paesi meridionali vengono dichiarati liberi i seguenti territori:

Tirolo (a mezzogiorno del Brennero).

I distretti politici di: Bolzano, Bressanone, Bruneck, Cles, eccettuati i comuni di Castello, Celledizzo, Cellentirio, Cogolo, Comasine, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Termenago e Vermeglio; Lienz, eccettuato il comune di Sexten; Mezzolombardo; Merano; Schlanders, eccettuata la frazione Bundweil appartenente al comune di Täufers; Trento distretto rurale (eccettuata quindi la città). Del distretto politico di Cavalese i distretti giudiziari di: Cavalese, eccettuato il comune di Predazzo. Fassa eccettuati i comuni di Pozza e le frazioni di Alba e Penia appartenenti al comune di Canazei. Del distretto politico di Rovereto il distretto giudiziario di: Villa Lagarina, eccettuati i comuni di Isera, Lenzima, Marano e Reviano-Folas. Del distretto giudi-

ziario di Rovereto i comuni di: Besenello, Calliano e Volano. Del distretto politico di Tione i distretti giudiziari di Stenico; Tione, eccettuati i comuni di Lardaro e Roncone. Del distretto politico di Riva i comuni di: Cologna-Gavazzo, Drena, Pranzo, Tenno, Ville del Monte, e la frazione di Pietriamurata appartenente al comune di Dro. Del distretto politico di Borpo i comuni di: Bosentino, Calceranica Centa e Vettaro.

Litorale.

I distretti politici di: Capodistria, Lussino, Pisino, Parenzo, Veglia, Volosca-Abbazia. Del distretto politico di Sesana il distretto giudiziario di: Sesana, eccettuati il comune di Zgonik. Del distretto politico di Tolmino i distretti giudiziari di Kirchheim e Tolmino, eccettuati i comuni di S. Lucia, Tolmino e Volzana. Del distretto politico di Pola i distretti giudiziari di: Dignano eccettuata la città di Dignano. Rovigno eccettuata la località Barbariga appartenente al comune di Valle.

Carinzia.

L'intera provincia della Carinzia, eccettuato i comuni di Leopoldskirchen, Marborghetto, Pontebba, Zabnice e Ukve appartenenti al distretto di Villacco.

Dalmazia (tutta).

La notizia che, questi distretti rispettivamente questi comuni vengono aperti al rimpatrio dei profughi verrà pubblicata diffusamente e indilatamente al più tardi entro il 15 settembre a. c. in tutta la provincia con un avviso e in altro modo opportuno specialmente per la stampa.

Nell'avviso tutti i profughi con sussidio erariale che prima della guerra avevano la loro stabile dimora, nei paesi sopra indicati devono venir diffidati ad annunciarsi tosto all'autorità dei profughi del luogo della loro attuale dimora (autorità politica distrettuale, rispettivamente autorità di polizia o amministrazione del baraccamento) per aver i documenti di legittimazzione indicati sub 2. Il ritorno in un altro comune che non sia quello in cui il profugo aveva la sua stabile dimora prima dello scoppio della guerra non è permesso.

2. Documenti di legittimazione.

Per il rimpatrio di profughi che ebbero come tali il sussidio erariale, sia che viaggino singolarmente o in convogli, nei territori sopra accennati è necessaria una legittimazione stesa secondo il formulario 8 delle disposizioni di viaggio dell'i. e r. Comando superiore d'armata Q. No. 1000. Queste legittimazioni vengono stese in seguito a domanda del profugo dall'autorità dei profughi – ma senza la clausola "Il portatore ritorna come profugo nel comune di......." (der Inhaber kehrt als Flüchtling in die Gemeinde...... zurück) e vengono spedite singolarmente o cumulativamente all'autorità politica del luogo di destinazione.

Nel rilasciare la legittimazione è da indicarsi colla massima possibile esattezza il nome del profugo coll'aggiunta, della paternità, l'età del profugo e l'abitazione entro il comune della sua destinazione (stabile dimora).

Per persone che rimpatriano singolarmente e non con convogli chiusi, si deve aggiungere a tergo della legittimazione una esatta descrizione personale che va contrassegnata colla firma o segnatura del portatore. L'autorità distrettuale del luogo di destinazione, ricevuta fa legittimazione, deve esaminare, d'accordo coll'autorità militare competente, se il profugo in questione è persona fidata.

In caso affermativo l'autorità politica distrettuale del luogo dell'ordinaria dimora (luogo di destinazione) appone alla legitimazione la clausola "Der Inhaber kehrt als Flüchtling in die Gemeinde.... zurück", la firma e il sigillo ufficioso e la rispedirà all'autorità dei profughi dell'attuale dimora. per l'intimazione alla parte. Questa legittimazione acquista validità appena coll'aggiunta della clausola accennata e colla segnatura da parte dell'autorità politica della stabile dimora (luogo di destinazione).

L'indicazione della durata di validità di questa legittimazione viene aggiunta dalla autorità dei profughi che rilascia la legittimazione prima della consegna al profugo, e non va stabilita a più di 3 settimane dalla consegna al possessore.

Domande di permesso di rimpatrio che vengono presentate all'autorità politica del

luogo di destinazione (stabile dimora) vanno pure prese in considerazione e le legittimazioni di viaggio debitamente stese e munite della nota clausola verranno rimesse all'autorità dei profughi per la intimazione alla parte.

Le legittimazioni di viaggio dopo il ritorno in patria, vanno consegnate, in occasione della notifica, per avere la continuazione del sussidio profughi all'autorità politica distrettuale la quale le accoglie e spedisce al comando d'armata rispettivo (Ufficio informazione).

Queste disposizioni non impediscono punto che i profughi pel loro rimpatrio si servano invece per legittimazioni di viaggio d'un regolare passaporto e del prescritto lasciapassare militare.

3. Facilitazioni di viaggio e di nolo.

I profughi rimpatrianti nei territori accennati hanno diritto — in quanto percepiscono il sussidio erariale o siano altrimenti assolutamente privi di mezzi — al viaggio gratuito e al trasporto gratuito dei bagagli. Le raccomandazioni (Empfehlungen) per le facilitazioni di viaggio e nolo vengono stese applicando analogamente le disposizioni emanate col decreto dell'll luglio 1915, Nr. 37.216, per il rimpatrio dei profughi della Galizia, e si richiede allo scopo, oltre alle rimanenti premesse prescritte, il possesso di uno dei documenti di viaggio sopra accennati.

Se il profugo nel viaggio di rimpatrio deve usare le linee delle ferrovie dello stato e di ferrovie private, si deve consegnargli per ogni singola imministrazione ferroviaria una separata raccomandazione per l'abbuono del prezzo di viaggio e di nolo.

o *Bjeguncima će za povratak u regije u kojima je to omogućeno (vidi čl. 632) biti potrebna osobna isprava, na kojoj će pisati ime i prezime, ime oca, dob i mjesto stalnoga stanovanja. Onima koji neće putovati organiziranim vlakovima, na ispravi treba dodati opis osobe. Njima će onda biti napisano „Nositelj se vraća kao bjegunac u općinu…“ (der Inhaber kehrt als Flüchtling in die Gemeinde .... zurück). Ta će osobna isprava vrijediti 3 tjedna od dana njezina izdavanja. Bjegunci koje će se vraćati imaju pravo na besplatno putovanje kući i besplatan prijevoz prtljage.*

634. Differimento delle elezioni. (p. 4) Per evitare eventuali confusioni in seguito al prossimo rimpatrio dei profughi di Valle, Rovigno ecc. l'i. r. Direzione delle baracche si vede indotta di differire le elezioni del Consiglio consultativo a tempo da stabilirsi.

o *Odgađaju se izbori za savjet logora radi uskorog odlaska Baljana i Rovinjaca iz logora.*



Fig. 188) Rovigno durante la Grande guerra / *Rovinj tijekom Velikog rata.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 212, 19 -IX -1917

635. Rimpatrio dei profughi meridionali. (pp. 2-4)

4. Trasporto.

Le autorità dei profughi sono chiamate a provvedere che il rimpatrio dei profughi succeda inappuntabilmente e senza inconvenienti e possibilmente venga distribuito in tutto il periodo di tempo che sta a disposizione.

A questo scopo esse vengono eccitate per quanto è possibile, a organizzare trasporti cumulativi per i profughi che rimpatriano nello stesso comune o in comuni vicini. Tali trasporti, devono venir notificati telegraficamente, dal capitanato del luogo in cui i profughi sono ricoverati, alla direzione centrale dei trasporti, rispettivamente, se questo capitanato è situato della zona di guerra, alla direzione dei trasporti di campo, indicando al numero delle persone, la quantità approssimativa dei bagagli, la situazione d'invagonamento e il luogo di destinazione, domandando il trasporto.

La direzione dei trasporti informerà a tempo l'autorità richiedente dell'ora fissata pel trasporto come pure - e previamente quella del luogo di destinazione e il comando d'armata rispettivo sull'orario d'arrivo. E obbligo dell'autorità dei profughi richiedente, di provvedere che i profughi destinati al trasporto si trovino a tempo sul luogo.

Nel rimpatrio dei profughi devono venir osservate tutte le precauzioni d'indole sanitaria, e in modo particolare vanno esclusi del rimpatrio profughi affetti da malattie infettive o veneree fino alla loro guarigione.

L'autorità dei profughi, per quanto è fattibile, deve anche avvertire l'autorità politica distrettuale del luogo di destinazione, se i profughi partono coi treni normali in numero considerevole per un distretto o un comune determinato.

Ai profughi dei baraccamenti che rimpatriano singolarmente si devono consegnare cibarie pel viaggio per tre giorni.

Profughi in diaspora che rimpatriano singolarmente vanno resi attenti che nel loro stesso interesse devono provvedersi di cibarie per due o tre giorni, al quale scopo in seguito a loro domanda si anteciperà loro il sussidio profughi per almeno tre giorni.

Il pagamento di questa antecipazione di viaggio è da annotarsi nel computo del sussidio profughi nella cedola di cui al Nr. 5 spostando corrispondentemente il termine fino al quale viene segnato come liquidato il sussidio profughi.

Inoltre l'autorità dei profughi parteciperà antecipatamente la partenza dei profughi, indicandone il numero, il luogo di partenza e di destinazione e il tempo della partenza all'autorità politica provinciale, la quale ne darà notizia all'ufficio per l'alimentazione popolare affinchè esso possa assegnare i viveri loro destinati nel luogo della loro nuova dimora, anzichè in quello in cui si trovavano fin qui.

5. Sussidio erariale.

Ai profughi che percepiscono il sussidio dello stato viene continuato il sussidio per due mesi dal giorno dell'arrivo nel luogo della loro primiera stabile dimora, detraendo gli importi che fossero loro stati antecipati per questo tempo. A questo scopo, contemporaneamente alle legittimazioni provviste della vidimazione e della clausola, verranno consegnati certificati previsti dal punto 5 del decreto 11 luglio 1917, Nr. 37.216, di questa sede, confermanti che il profugo fruiva delle provvidenze erariali per i profughi. Un duplicato viene conservato dalla autorità d'emissione. Contemporaneamente se non fosse già avvenuto, si deve rettificare l'evidenza dei profughi rimasti e dei rimpatriati, ed impedire che i profughi percepiscano il sussidio doppiamente (nella loro colonia e in patria) e oltre il termine stabilito.

I profughi, per ricevere l'accennato sussidio, devono annunziarsi tosto al loro arrivo presso l'autorità politica distrettuale o l'autorità di polizia rispettiva, presentando detto certificato.

Questa notifica deve evvenire al più tardi entro il 15 novembre a. c. altrimenti essi decadono dal diritto alla continuazione del sussidio per due mesi nella loro patria, ciò che l'autorità dell'attuale dimora dei profughi scriverà espressamente, riportando tale data, nel certificato.

Al più tardi col 15 novembre 1917 la autorità dei profughi del luogo dell'attuale loro dimora sospenderà il sussidio a tutti i profughi che avevano la loro stabile dimora in uno dei paesi enumeratri sub A, sia che essi siano rimpatriati o meno. Oltre questo termine il sussidio può venir continuato solo in casi eccezionali, e precisamente in prima linea se si tratta di persone prive affatto di mezzi di sussistenza, inette al lavoro ed incapaci, o se per altri motivi da parte dell'autorità viene negato il permesso di rimpatrio, o se un membro di famiglia non può mettersi in viaggio per ragioni di salute o in altri casi degni di considerazione, esclusi però i casi in cui trattasi di ragioni d'affari, occupazione, studio ecc. Per ogni caso va presentata particolare domanda all'autorità che assegna il sussidio, la quale la rimette e debitamente istruita con proposta all'autorità politica provinciale – per i profughi di Vienna al ministero degli interni – per la decisione. Il ministero degli interni, nell'interesse dei profughi che furono costretti per oltre due anni a stentare la vita lontani dalla patria, come anche in vista della circostanza che con quest'azione vengono rimesse in valore in patria forze lavoratrici, annette importanza particolare acchè il rimpatrio, sotto sorveglianza delle norme sopra esposte, venga effettuato nella misura più vasta possibile.

Le luogotenenze di Innsbruck, Trieste e Zara avvertiranno le autorità subordinate di procedere colla maggiore sollecitudine possibile nell'esame delle legittimazioni loro arrivate e di restituirle al più presto alla auorità che le ha staccate.

Un rifiuto può avvenire solo in caso di mancante fidatezza mentre eventuali difficoltà di approvvigionamento, che l'ufficio per l'alimentazione popolare assicurò di togliere, non possono in nessun caso costituire un motivo di rifiuto.

Le autorità dei profughi dell'attuale dimora di essi, hanno l'ordine di denunciare direttamente al ministero dell'interno i casi in cui entro 14 giorni dalla spedizione della legittimazione non fosse giunta da parte dell'autorità del luogo di destinazione risposta alcuna.

- *Povratak bjegunaca iz južnih krajeva. Pozivaju se vlasti da učine sve kako bi transport bjegunaca prošao bez ikakvih problema. Potrebno je organizirati skupne transporte podijeljene na ciljane općine u koje se bjegunci vraćaju. Također, ti transporti moraju zadovoljavati sve sanitarne propise. Bolesni od zaraznih ili spolnih bolesti morat će pričekati do svojeg ozdravljenja. Bjeguncima trenutno smještenima u logorima potrebno je dati hranu za put od tri dana. Vlasti će unaprijed najaviti transport, uz isticanje njegove destinacije. Bjeguncima koji dobivaju državnu potporu davat će se potpora još dva sljedeća mjeseca od dana dolaska u matičnu općinu. Bjegunci se prilikom dolaska moraju prijaviti lokalnoj vlasti kako bi ostvarili povlasticu. Također moraju priložiti potvrdu o primanju potpore.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 213, 20 -IX -1917

636. **Rimpatrio dei profughi meridionali.** (pp. 2-3)

Territori, nei quali non è permesso il rimpatrio generale, ma il rimpatrio è facilitato.

Nei paesi del Tirolo meridionale e del Litorale situati fuori dei distretti rispettiviamente dei comuni sopra elencati, il rimpatrio, per quanto esso è possibile per lo stato della guerra, è permesso solvi se è giustificato da importanti ragioni pubbliche o private.

A persone atte al lavoro rispett. al guadagno ed alle loro famiglie può venir concesso, in seguito a domanda da presentarsi a voce o in iscritto all'autorità per i profughi, il permesso di rimpatrio in questi paesi, in quanto il viaggio stia nell'interesse militare o pubblico, o avvenga

a scopi del commercio economico, della produzione agricola o industriale o per gravi ragioni famigliari. La decisione sull'esistenza di queste premesse spetta all'autorità politica distrettuale in patria d'accordo col comando militare competente.

I documenti di legittimazione necessari per il rimpatrio in questi territori, come il procedimento da seguire, è uguale a quello sub A, punto 2, colla differenza che all'autorità politica distrettuale del comune patrio va spedita da parte dell'autorità dei profughi assieme alla legittimazione di viaggio da essa stesa, anche la domanda della parte prodotta da essa in iscritto od assunta a verbale.

Così pure le disposizioni esposte sub A, punto 3 e 4 per le facilitazioni di viaggio e di nolo come quelle sul trasporto trovano analoga applicazione anche riguardo, al rimpatrio nei territori accennati sub B. Anche i rimpatrianti del gruppo B che percepiscono ora il sussidio erariale dei profughi hanno diritto alla continuazione del sussidio in patria per due mesi e va consegnato quindi anche al essi il certificato ricordato sub A, punto 5, sul percepimento del sussidio profughi. Siccome però la continuazione del pagamento del sussidio a questi profughi non può venir fatta dipendere dall'arrivo in patria entro un termine fisso, va ommessa nel certificato la fissazione d'un termine entro il quale il profugo debba rimpatriare.

Una sospensione del sussidio profughi nel luogo della loro attuale dimora, per profughi che hanno il loro domicilio ordinario nei territori del gruppo B e non vi fanno ritorno non ha luogo.

Anche riguardo il rimpatrio dei profughi nei territori designati sub B, il rimpatrio dei profughi, in quanto non vi si oppongano interessi militari, non deve venir difficoltato per ragioni di poco conto, con riflesso a difficoltà passeggere, e le luogotenenze di Innsbruck e Trieste vengono con ciò invitate di dar ordine alle autorità subordinate di procedere nell'esame delle legittimazioni di viaggio che loro arrivassero in modo conforme e restituirle al più presto all'autorità che le ha emesse.

Il ministero dell'interno si rivolge contemporaneamente al comando superiore d'armata colla preghiera di voler influire in egual senso sulle autorità militari che vengono prese in considerazione.



Fig. 189) Doberdò: le distruzioni causate dalla guerra / *Doberdob: ratna razaranja*.

o *Povratak južnih bjegunaca. Područja u koja nije dozvoljen sveopći povratak, ali je olakšan. U mjestima južnoga Tirola i Austrijskoga primorja smještenih izvan prije spomenutih distrikata, povratak je moguć samo ako je iz važnih javnih ili privatnih razloga. Radi se o oso-*

bama čiji bi rad pomogao trgovini, poljoprivrednom ili industrijskom razvoju, ali i onih koji bi se vraćali iz obiteljskih razloga. O zadovoljavanju ovih uvjeta odlučuju lokalne političke vlasti u suglasnosti s vojnim vlastima. Birokratska procedura glede osobnih dokumenata ista je kao i za ostale slučajeve slobodnog povratka, samo što u matičnu općinu podatke šalju vlasti koje skrbe o bjeguncima, uz dodatak pismene molbe.

637. Nuova disposizione concernente l'entrata e sortita dall'accampamento. (p. 3) A principiare di domenica 16 corr. i profughi adulti possono liberamente entrare e sortire dall'accampamento dalle ore 8 a. m. fino alle ore 9 di sera. Ogni profugo adulto però dovrà munirsi d'un lasciapassare emesso dalla Cancelleria d'evidenza ed eguale ai già in uso onde poterlo, entrando nell'accampamento, esibire al posto di guardia. Come per lo passato, l'entrata e l'uscita non sarà permessa che dai portoni situati sulla via principale di Leibnitz-Landscha. Ragazzi non potranno abbandonare l'accampamento se non accompagnati dai loro genitori oppure in fila serrata dai loro maestro. Il lasciapassare dovrà portare l'espressa annotazione, che il possessore è padre o capo della famiglia e perciò autorizzato a portar seco i suoi figli. Al ritorno nell'accampamento si dovrà ogni qual volta esibire il lasciapassare al posto di guardia. Nessuno potrà accedere all'accampamento senza il lasciapassare. Per visitatori come pure per profughi recentemente arrivati restano in vigore le prescrizioni fino ad ora in uso 1. Si avverte però nuovamente, che a persone straniere l'entrata nell'accampamento dopo le ore 6 di sera è proibita e che i profughi arrivati dopo le ore 6 di sera saranno da indirizzarsi, alla stazione di perlustrazione. Il trasporto di questi fuggiaschi nell'accampamento dovrà avvenire il giorno seguente alle ore 8 a. m. La prescrizione concernente l'uscita dall'accampamento prima delle ore 8 ½, ed il ritorno dopo le ore 9 di sera rimane inalterata.

o *Nova pravila glede ulaska i izlaska iz logora. Počevši od dana 16. rujna, odrasli bjegunci mogu slobodno ulaziti i izlaziti iz logora između 8.00 i 21.00 sata, uz predočenje propusnice. Ulazak i izlazak moguć je samo kroz vrata smještena na cesti Leibnitz – Landscha. Djeca to mogu činiti samo uz pratnju roditelja ili učitelja. Poslije 18.00 sati zabranjen je ulaz strancima, a svi bjegunci moraju proći kontrolnu stanicu.*

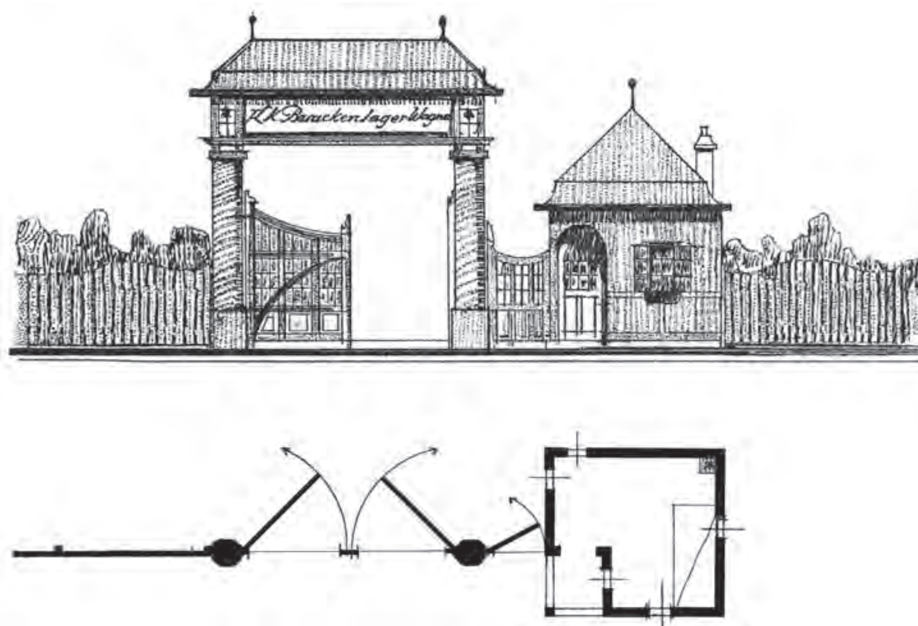


Fig. 190) Porta d'ingresso con la casetta di guardia. La porta d'ingresso era larga 3,8 m, mentre la casetta di guardia con il baldacchino era di dimensioni 3 x 3 m / *Ulazna vrata i stražarnica. Ulazna vrata bila su širine 3,8 m dok je stražarnica zajedno s nadstrešnicom bila dimenzija 3 x 3 m.*

638. Festeggiamento della fine d'anno nell'asilo infantile istriano. (pp. 3-4) Nell'asilo infantile istriano ebbe luogo mercoledì scorso il festeggiamento della fine d'anno. Le diverse produzioni ed i giuochi nonché le declamazioni di poesie si meritarono scroscianti applausi di parte dei numerosi ospiti dando novella prova delle gentili ed affettuose cure che la Direttrice Signorina Francesca Malusa dedica all'infànzia. Il direttore della locale sartoria e calzoleria, Signor Maurizio Fritsch commerciante all'ingrosso da Vienna, rallegrato del bel successo della rappresentazione, rimise l'importo di Cor. 100 a favore dei bambini. Vadano all'egregio Signor Fritsch a nome di tutti i bambini, i più sentiti ringraziamenti per la generosa elargizione.

- *U istarskom dječjem vrtiću održana je proslava kraja godine. Tom su prigodom djeca sudjelovala u raznim nastupima, čitanjima poezije i igrokazima. Trgovac na veliko iz Beča, g. Maurizio Fritsch, donirao je 100 kruna za vrtićku djecu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 214, 21 -IX -1917

639. Notificazione. (p. 3) A principiare del 15 corr. qualsiasi spedizione o vendita d'una merce appartenente all'i. r. Amministrazione delle baracche dovrà venir comunicata mediante avviso di spedizione all'ufficio contabilità indicando contemporaneamente l'importo che la parte avrà da incassare. Il ritiro dell'importo spetta all'ufficio contabilità, il quale all'arrivo del denaro renderà edotta la parte assegnante. Da lunedì 17 corr. in poi verranno ritirati tutti i libri d'ordinazione e saranno da consegnarsi all'ufficio contabilità. Le ordinazioni per il fabbisogno dell'accampamento si potranno passare in avvenire solamente mediante cedola ufficiosa diretta all'ufficio contabilità, il quale poi a sua volta provvederà all'esecuzione. Gli assegni per riparazioni verso pagamento nella calzoleria, sartoria oppure nella scuola di cucito dovranno d'ora in poi venir emessi direttamente dai commissari alle baracche. A questo scopo si adibiranno gli stampati vecchi ancora rimanenti. Con tale assegno la parte si recherà poi nel lavoratorio, il quale dopo eseguita la riparazione fisserà il prezzo e ne renderà edotto l'ufficio contabilità pel tramite della parte. Il pagamento dell'importo dovrà effettuarsi presso l'ufficio contabilità. Appena dopo emessa quitanza del pagamento effettuato il lavoratorio potrà consegnare la merce riparata. Gli assegni per vestiti, biancheria ecc. verso pagamento seguiranno nello stesso modo, solamente però che al posto del lavoratorio subentra quale parte disponente il magazzino di vestimenta, il quale fisserà il prezzo e consegnerà dopo effettuazione del pagamento gli oggetti assegnati. Gli assegni per vestiti, stivali ecc. verso pagamento non potranno venir emessi che nell'ufficio del Signor i. r. concepista luogotenenziale Dr. Ipavic.

- *Počevši od 15. rujna, svaka špedicija ili prodaja predmeta u vlasništvu Uprave baraka morat će biti javljena računovodskom uredu s naznakom novca koji treba biti zaprimljen.*

640. Tempo estivo ed invernale. (p. 3) Il 17 settembre alle 3 ant. è stata ripristinata l'ora invernale e abolito il „tempo estivo". A quest'ora le lancette di tutti i pubblici orologi dovettero segnare le 2 ant. Come è noto per questo passaggio fu scelta la notte dalla domenica a lunedi e l'ora fra le 2 e le 3 ant., perchè in questa ora c'è il minimo movimento di treni e il cambiamento incontra quindi minori difficoltà.

- *Dana 17. rujna vraćeno je zimsko računanje vremena. Za promjenu sata odabrana je noć, između 2.00 i 3.00 h zbog manjeg prometa vlakova u to vrijeme.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 216, 23 -IX -1917

641. Sotto i cipressi. Durante il mese di agosto. Maria Krauz, 40 anni, da Opacchiesello, bar. 50, li 1. 8., ospedale 2. — Mermoglia Giuseppina, 16 anni, da Gorizia, li 1. 8., ospedale 12. —

Gall Luigi, 18 anni, da Gorizia, li 2. 8., ospedale 12. — Begliaffa Francesco, 2 anni, da Fasana, bar. 68, li 2. 8., ospedale 14. — Vellico Domenico, 68 anni, da Dignano, bar. 16, li 6. 8., ospedale 12. — Mattiais Ida, 39 anni, da Rovigno, bar. 33, li 7. 8., ospedale 12. — Borri Giovanna, 76 anni, da S. Croce, bar. 21, li 7. 8., ospedale 43. — Barbieri Giulia, 75 anni, da Valle, bar. 18, li 7. 8., ospedale 43. — Petean Giovanni, 75 anni, da Fogliano, bar. 63, li 7. 8., ospedale 31. — Salvador Olimpia, 3 mesi, da Fogliano, bar. 106, li 8. 8., ospedale 14. — Cociancig Natalia, 10 anni, da Gorizia, bar. 19, li 9. 8., Schleusse. — Comel Pietro, 3 anni, da Gorizia, bar. 19, li 9. 8., ospedale 14. — Svecerich Maria, 74 anni, da Podgora, bar. 50, li 9. 8., ospedale 12. — Clausich Antonio, 52 anni, da Gorizia, bar. 78, li 10. 8., ospedale 12. — Calligaris Luigia, 25 anni, da Cranlio, bar. 54, li 10. 8., ospedale 1a. — Manfredini Elsa, 30 anni, da Gorizia, bar. 98, li 11. 8., ospedale 12 a. — Mask Antonio, 76 anni, da Biglia, bar. 99, li 11. 8., ospedale 43. — Defranceschi Martina, 3 anni, da Dignano, bar. 27, li 12. 8., ospedale 14.— Nadovich Francesca, 70 anni, da Rovigno, bar. 23, li 12. 8., ospedale 43. — Moscarda Lucia, 1 anni, da Gallesano, bar. 45, li 13. 8., ospedale Schi. — Miniussi Maria, 72 anni, da Monfalcone, bar. 63, li 14. 8., ospedale 43. — Fulizio Francesco, 60 anni, da Ronchi, bar. 55, li 14. 8., ospedale 43. — Medeot Giuseppe, 64 anni, da Trieste, bar. 69, li 14. 8., ospedale 12. — Dellabernardina Maria, 15 anni, da Valle, bar. 23, li 15. 8., ospedale 2. — Martellauz Maria, 42 anni, da Barcola, bar. 57, li 15. 8., ospedale 12 a. — Komel Maria, 46 anni, da Schönpaß, bar. 109, li 16. 8., ospedale 12 a. — Arcon Giovanni, 72 anni, da Bucovizza, bar. 47, li 19. 8., ospedale 43. — Fornasarich Francesco, 43 anni, da Biglia, bar. 38, li 19. 8. ospedale Schi. -— Cantarutti Teresa, 9 mesi, da Brazzano, bar. 19, li 20. 8., ospedale 14. — Santini Orsola, 55 anni, da Pola, bar. 29, li 20. 8., ospedale 43. — Pelicon Antonio, 51 anni, da Schönpaß, bar. 107, li 20. 8., ospedale 43. — Jacopich Mario, 6 mesi, da Gorizia, bar. 82, li 20. 8., ospedale 14. — Cappelan Guerrino, 23 mesi, da Gorizia, bar. 82, li 21. 8., ospedale 14. — Pelizzon Bruna, 24 anni, da Trieste, bar. 23, li 22. 8., ospedale 2. — Giacometti Margherita, 2 mesi, da Dignano, bar. 27, 11 23. 8., ospedale 14. — Fortur Maria, 72 anni, da Dignano, bar. 113, li 24. 8., ospedale 12. — Moschetti Maria, 68 anni, da Pola, bar. 27, li 26. 8., ospedale 12. — Petterin Pietro, 18 anni, da Gorizia, bar. 82, li 26. 8., ospedale 12 a. — Tutti Augusto, 64 anni, da Pola, bar. 36, li 27. 8., ospedale 12a. — Nives Fabro, 10 anni, da Dignano, bar. 10, li 28. 8., ospedale 14. — Zivolich Valeria, 9 anni, da Sissano, bar. 16, li 28. 8., Schleuße. — Sturm Ermacora, 31 anni, da Podgora, bar. 109, li 29. 8., ospedale 2. — Padovan Antonia, 69 anni, da Rovigno, bar. 113, li 29. 8., ospedale 12, — Donda Giacomo, 64 anni, da Terzo, bar. 84, li 30. 8., ospedale 43.

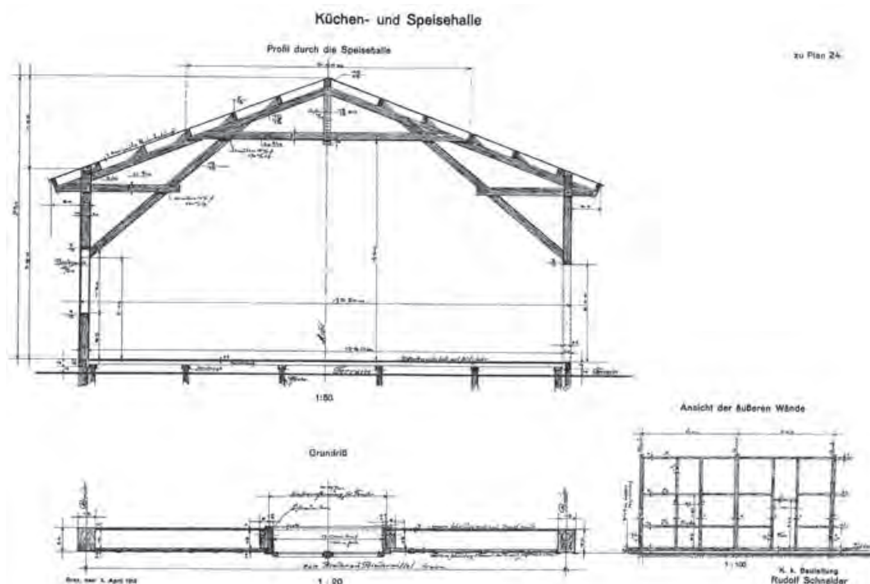


Fig. 191) Cucina e sala pranzo, la costruzione della struttura / *Kuhinja i blagovaonica, konstrukcija objekta.*

- *Umrli u logoru Wagna tijekom kolovoza 1917. godine: ž., 40 godina starosti; ž., 16 godina; m., 2 godine; m., 68 godina; ž., 39 godina; ž., 76 godina; ž., 75 godina; m., 75 godina; ž., 3 mjeseca; ž., 10 godina; m., 3 godine; ž., 74 godine; m., 52 godine; ž., 25 godina; ž., 30 godina; m., 76 godina; ž., 3 godine; ž., 70 godina; ž., 1 godina; ž., 72 godine; m., 60 godina; m., 64 godine; ž., 15 godina; m., 42 godine; ž., 46 godina; m., 72 godine; m., 43 godine; ž., 9 mjeseci; ž., 55 godina; m., 51 godina; m., 6 mjeseci; m., 23 mjeseca; m., 24 godine; ž., 2 mjeseca; ž., 72 godine; ž., 68 godina; m., 18 godina; m., 64 godine; ž., 10 godina; ž., 9 godina; ž., 31 godina; ž., 69 godina; m., 64 godine.*

Ottobre 1917 / *Listopad 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 223, 2 -X -1917

642. Schiamazzi notturni nelle baracche. (pp. 2-3) La Direzione della locale Polizia comunica quanto segue: In quest'ultimo tempo si ebbe già spesse volte a constatare, che in diverse baracche si canta e balla fino ad ora tardissima. Prescindendo dal fatto che già la serietà dei tempi dovrebbe vietare simili divertimenti chiassosi, essi sono da proibirsi anche per il motivo che non possono aver luogo senza arrecare molestia al prossimo. Si rende pertanto noto, che d'ora in poi passate le ore 10 verranno severamente proibiti divertimenti e schiamazzi atti a perturbare la quiete notturna. Contro la trasgressione di quest'ordine si procederà legalmente. Un ulteriore grave inconveniente che nel nostro accampamento ha preso proporzioni allarmanti è la sassaiuola da parte dei fanciulli. Si arrivò al punto che già l'andare per strada s'è fatto pericoloso; dippiù si lanciano i sassi attraverso le finestre nelle aule scolastiche. Onde porre freno energico a codesto agire così rozzo e così pericoloso, si avverte che verrà proceduto con la massima severità non già contro i fanciulli colti sul fatto, ma bensì contro le loro madri, le quali avranno a sopportare tutte le conseguenze.

- *Uprava policije javlja kako se u posljednje vrijeme u barakama pleše i pjeva do kasnih večernjih sati. Osim što ozbiljnost ovih vremena ne dozvoljava takvo ponašanje, treba ga zabraniti i zbog remećenja javnog reda i mira. Odsad nadalje, poslije 22.00 sata, bit će u barakama zabranjeno svako okupljanje koje bi remetilo noćni mir. Pojavio se još jedan problem u logoru, a to je dječje nabacivanje kamenjem. Postalo je opasno hodati ulicama, a često kamenje upada i kroz prozore u školske učionice. Ubuduće, bit će kažnjeni počinitelji, ali i njihove majke koje su za njih odgovorne.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 224, 3 -X -1917

643. Il servizio dei pacchi postali privati. (p. 2) Con la lunga durata della guerra le condizioni relative al servizio dei pacchi postali vanno facendosi sempre più sfavorevoli: da una parte in seguito alle difficoltà che si incontrano per i mezzi d'esercizio della posta (servizio treni, corse postali, personale ecc.) e che vanno sempre crescendo, dall'altra parte poi in seguito all'aumento straordinario del movimento dei pacchi postali il quale in certi giorni raggiunge oltre il doppio del massimo movimento nel tempo di pace. Da ciò risultano ritardi considerevoli specialmente nelle relazioni per le quali sono necessari parecchi trasbordi. Il pubblico in generale è a cognizione di queste circostanze e per le spedizioni che contengono generi facilmente deperibili o per le quali esiste un certo interesse che l'inoltro segua sollecitamente, tenta di ovviare al pericolo di un ritardo consegnando di pacco quale merce „espresso". Come già è stato ripetutamente pubblicato, il mittente sbaglia. La consegna di una spedizione quale „espresso" significa soltanto che la spedizione deve venir consegnata al destinatario appena giunta al suo

luogo di destinazione, non ha all'incontro alcuna influenza sulla sollecitudine dell'inoltro della spedizione dal luogo di consegna al luogo di destinazione. Allo scopo di assicurarsi un inoltro particolarmente sollecito bisogna consegnarla come spedizione „urgente" e la competenza speciale di posta ascende in questo caso a Cor. 1.20 per pacco. Gli Uffici di Posta danno informazioni più dettagliate in proposito.

- *Zbog dugog trajanja rata slanje poštanskih paketa postaje sve teže. "Ekspresno" slanje paketa ne vrijedi jer se odnosi samo na dostavu od lokalne poštanske ispostave do mjesta boravka primatelja. Kako bi brže putovali, paketi moraju biti poslani na način "hitno" i to košta 1,20 kruna.*

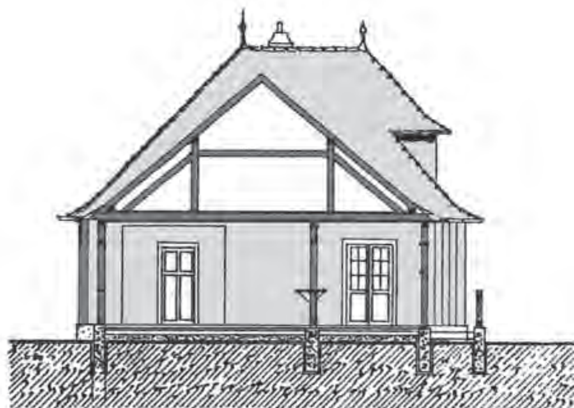


Fig. 192) I. e r. Ufficio postale / *C. i kr. poštanski ured.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 225, 4 -X -1917

644. Presunti abusi presso il locale ufficio postale. (p. 2) Già parecchie volte furono mosse lagnanze, che le addette presso il locale ufficio postale aprono le lettere propagandone il contenuto nell'accampamento prima che lo scritto fosse recapitato al destinatario. Di fronte ad una sì grave accusa che lede fortemente i doveri d'ufficio vennero fatte da parte competente le più severe indagini. Le ricerche fatte in merito dimostrarono chiaramente che le insinuazioni erano non solo del tutto infondate, ma bensi che il locale ufficio postale è superiore ad ogni lode e che in esso vengono osservate scrupolosamente tutte le prescrizioni d'ufficio ed in modo speciale il segreto epistolare. Se vi furono realmente degli abusi, questi non sono da ascriversi ad altri che alle persone incaricate del ritiro della posta, e sarebbe perciò ben consigliabile di dedicare attenzione speciale alla loro scelta. Essendosi dunque chiaramente dimostrato, che la denuncia fatta e inventata di sana pianta e non essendo neppure escluso che il movente di essa sia calcunia od odio personale, non si darà in avvenire retta alcuna a simili dicerie così insensate e così malvagie.

- *Navodne nepravilnosti u poštanskom uredu. Šire se žalbe kako zaposlenice u poštanskom uredu otvaraju pisma prenoseći njihov sadržaj drugima prije nego što je pismo podigao primatelj. Provedene su istrage, koje su pokazale da su te optužbe lažne. Naprotiv, ustanovljeno je da poštansko osoblje svoj posao obavlja za svaku pohvalu. Odsad nadalje vlasti neće uzimati u obzir ovakve sramotne optužbe na račun poštanske službe u logoru.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 203, 7 -X -1917

645. Nel Clero. (p. 3) Il M. Rev. Don Domenico Colombini, che fu per diversi mesi addetto quale catechista in queste scuole popolari ed industriali, ritornò alla sua patria Fornace su quel

di Trento. A suo successore venne nominato il M. Rev. Don Giovanni Mancini da Tolentino (Marche).

- *Don Giovanni Mancini iz Tolentina (Marche) zamijenio je don Domenica Colombinija iz Fornacea (Trento) na mjestu katekista u narodnim i industrijskim školama u Wagni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 231, 11 -X -1917

646. Nascite nell'accampamento durante il periodo dal 18 agosto al 18 settembre. (p. 2) 21 agosto: Zora, Giovanna Je*ž* di Antonio e di Caterina Vogri*č* da Trnovo, bar. 105. — 22 agosto: Dolores Angela Vittori di Emilio e di Matilde Boscarol, da Fogliano bar. 59. — 6 settembre: Licinio, Giovanni, Ermenegildo Bacin di Giovanni e di Maria Magnani da Dignano, bar. 122. — 8 settembre: Alice, Maria Grill di Giuseppe e di Maria Frandolich da S. Martino, bar. 52. — 10 settembre: Laura Maria Furlan di Valentino e di Clementina Bugatto da Sdraussina, Tilmitsch (Leibnitz) 13 settembre: Gastone Miani di Angelo e di Giuseppina Milesich, da Pola, bar. 41. — 14 settembre: Luigi, Guerrino Piemonte di Domenico e di Maria Pese da Rovigno, bar. 83. — 16 settembre: Gioconda, Ida Bilucaglia, di Giuseppe e di Lucia Poropat, da Rovigno, bar. 111. — 17 settembre: Natalia, Maria, Giovanna Fulignot, di Maria Fulignot da Redipuglia, bar. 69. — 17 settembre: Jolanda, Severina Francovich di Maria Francovich da S. Martino (Istria), bar. 81. — 18 settembre : Vincenzo Barzelatto, di Giovanni, e di Domenica Devescovi da Rovigno, bar. 108.

- *Rođeni u logoru Wagna od 18. kolovoza do 18. rujna 1917.: jedanaestero djece.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 232, 12 -X -1917

647. Notificazione concernente il sussidio per fuggiaschi. (p. 2) Non avendo i fuggiaschi ancora ricevuto il sussidio fino al mese d'ottobre 1917, s'invitano i Signori Commissari alle baracche d'inoltrare quanto prima possibile i prospetti (Formolario A) alla cassa Magazzino Valeszini per la rispettiva liquidazione. Il pagamento s'intende per il periodo del luglio fino al 30 settembre 1917. Nella rubrica „annotazioni" saranno da registrarsi gli eventuali cambiamenti nella famiglia e nel guadagno nonché altre circostanze importanti per la commisurazione del sussidio da pagarsi. La rispettiva registrazione nella già detta rubrica dovrebbe suonare così: „Cambiamento avvenuto dal …" Data e firma del Commissario alle baracche „Nessun cambiamento." Data e firma del Commissario alla baracche.

- *S obzirom da bjegunci nisu još primili potpore do listopada 1917. godine, mole se komesari baraka da odnesu prospekte do kase Magazina Valeszini radi likvidacije. Likvidacija će se odnositi na razdoblje od srpnja do listopada 1917. godine.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 235, 16 -X -1917

648. Un nuovo Commissariato. (p. 3) A partire dal 15 corr. verranno staccate dal commissariato del Signor Dr. Ipavic le baracche 72, 74, 111, 113, 115, 117, appartenenti alla cucina 19 e ne verrà formato un nuovo commissariato. Fungerano da commissari i Signori Giacomo Vittori ed Emilio Cossovel.

- *Od dana 15. listopada od ingerencije dr. Ipaviča bit će odvojene barake 72, 74, 111, 113, 115 i 117, bit će stvoren novi komesarijat pod vodstvom Giacoma Vittorija te Emilija Cossovela.*

649. I membri del Consiglio consultivo. (p. 3) In occasione delle elezioni, che con grande partecipazione dei profughi ebbero luogo addì 8 corr. vennero eletti a far parte del Consiglio

consultivo sotto la presidenza del Signor Giuseppe Vittorio Privileggi i 32 membri. I Signori de Finetti Roberto e Celin Luigi vennero nominati primo e secondo Vicepresidente.

- *Članovi savjetodavnog vijeća. Nakon izbora koji su održani 8. listopada izabrana su 32 člana koji će u njemu sudjelovati pod predsjedništvom gospodina Giuseppea Vittorija Privileggia.*

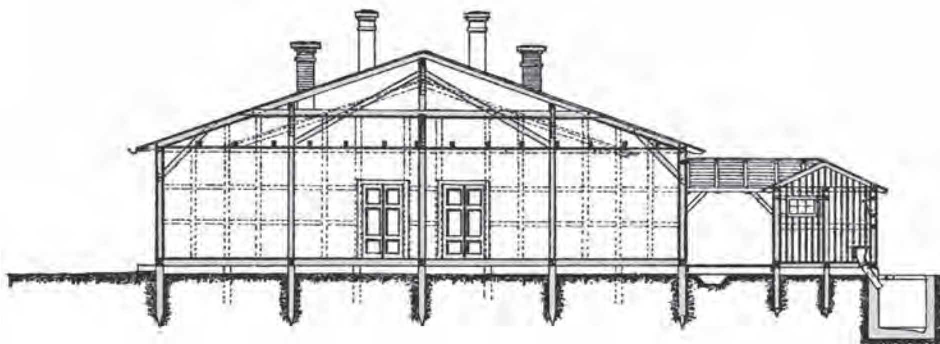


Fig. 193) Scuola / *Škola.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 238, 19 -X -1917

650. Sotto i cipressi. (pp. 2-3) Durante il mese di settembre. Miani Pasqua, 55 anni, da Gorizia, bar. 44, li 1. 9., ospedale 12. - Giulia Dandur, 23 anni, da Knin, bar. 116, li 2. 9., ospedale 2. — Maria Usuro, 43 anni, da Pola, bar. 0, li 3. 9., ospedale 12 a. — Giovanna Schnabel, 77 anni, da Gorizia, bar. 13, li 4. 9., ospedale 12. — Domenico Cossich, 68 anni, da Gallesano, bar. 113, li 4. 9., ospedale 43. — Maria Moder, 53 anni, da Gorizia, bar. 19, li 4. 9., ospedale (bar. 19). — Antonia Ulianich, 48 anni, da Rovigno, bar. 10, li 4. 9., ospedale 9. — Martino Daneu, 66 anni, da Opicina, bar. 0, li 4. 9., ospedale 9. — Bruno Borsuik, 3 anni, da Gorizia, bar. 17, li 5. 9., ospedale 9. — Giovanni Abbi, 60 anni, da Rovigno, bar. 85, li 5. 9., ospedale 12. — Giovanni Pitterin, 73 anni, da Pola, bar. 79, li 7. 9., ospedale 79. — Maria Gorlato, 6 anni, da Dignano, bar. 117, li 9. 9., ospedale 9. — Calisto Nemec, 15 anni, da Biglia, bar. 0, li 12. 9., ospedale 43. — Michele Leovich, 67 anni, da Gallesano, bar. 36, li 14. 9., ospedale 11. — Luigi Filaferro, 6 mesi, da Gorizia, bar. 19, li 15. 9., ospedale 14. — Augusto Clemente, 74 anni, da S. Pier d'Isonzo, bar. 50, li 17. 9., ospedale 9. — Giovanni Cogof, 75 anni, da Merna, bar. 47, li 17. 9., ospedale 9. — Luigia Agostinis, 37 anni, da Pola, bar. 37, li 20. 9., ospedale 12. — Antonio Gorian, 22 anni, da Gorizia, bar. 14, li 21. 9., ospedale 2. — Barbara Visnovntz, 44 anni, da Trieste, bar. 82, li 21. 9., ospedale 2. — Rosalia Brandolin, 16 anni, da Bruma, bar. 54, li 22. 9., ospedale 2. — Maria Millissich, 83 anni, da Pola, bar. 72, li 22. 9., ospedale 43. — Dobrigna Zita, 6 mesi, da Gorizia, bar. 14, li 23. 9., ospedale 14. — Francesco Beltrame, 61 anni, da Pinkfeld, bar. 60, li 23. 9., ospedale 9. — Maria Rotta, 18 anni, da Dignano, bar. 117, li 23. 9., ospedale 9. — Stefano Poldrugo, 33 anni, da Costantinopoli, bar. 28, li 25, 9., ospedale Schleusse. — Caterina Pelos, 90 anni, da Sagrado, bar. 54, li 26. 9., ospedale 43. — Stefano Caharja, 74 anni, da Nabresina, bar. 105, li 27. 9., ospedale 43. — Giovanni Borsetto, 45 anni, da. Monfalcone, bar. 57, li 27. 9., ospedale 12 a. — Francesco Stanig, 53 anni, da Monfalcone, bar. 82, li 28. 9., ospedale 12. — Giacomo Slivar, 65 anni, da Valle, bar. 83, li 29. 9., ospedale 12 a. — Giovanni Xivitz, 37 anni, da Pola, bar. 93, li 29. 9., ospedale 2. — Giuseppe Lascak, 17 anni, da Nabresina, bar. 0, li 30. 9., ospedale 12.

- *Umrli u logoru Wagna tijekom rujna 1917. godine: ž., 55 godina starosti; ž., 23 godine; ž., 43 godine; ž., 77 godina; m., 68 godina; ž., 53 godine; ž., 48 godina; m., 66 godina; m., 3 godine; m., 60 godina; m., 73 godine; ž., 6 godina; m., 15 godina; m., 67 godina; m., 6 mjeseci; m., 74 godine; m., 75 godina; ž., 37 godina; m., 22 godine; ž., 44 godine; m., 16 godina; ž., 83 godine; ž., 6 mjeseci; m., 61 godina; ž., 18 godina; m., 33 godine; ž., 90 godina; m., 74 godine; m., 45 godina; m., 53 godine; m., 65 godina; m., 37 godina; m., 17 godina.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 210, 21 -X -1917

651. Notificazione concernente il ritiro gratuito di vestiti, biancheria ecc. (p. 3) A principiare da lunedì 15 corr. vengono concessi gratuitamente vestiti, biancheria, stivali anche a quei fuggiaschi, i quali hanno una qualsiasi occupazione presso l'i. r. Amministrazione delle baracche ed ai quali fino ad ora si fornivano vestiti o si eseguivano riparazioni di stivali verso pagamento. Quest'ordinanza non s'intende per lo passato, ma bensì solamente per l'avvenire e non verrà perciò restituito importo alcuno, il cui pagamento venne già effettuato.

- *Počevši od dana 15. listopada, bit će besplatno podijeljena odjeća, bijelo rublje i čizme onim bjeguncima koji su na bilo koji način zaposleni u Upravi baraka, a koji su to i inače dobivali uz plaćanje.*

652. Soppressione della cucina 14 a. (p. 3) La cucina 14 a, dalla quale presentemente ritirano cibi 751 persone viene soppressa e le baracche ad essa appartenenti sono da assegnarsi alle seguenti cucine: 1. Alla, cucina 15, di cui fanno parte presentemente 743 persone, la baracca 50 con 81 persone, la baracca 59 con 109 persone, la baracca 61 con 103 persone, assieme 1036 persone. 2. Alla cucina 18, di cui fanno parte presentemente 771 persone, la baracca 83 con 112 persone, la baracca 85 con 120 persone, assieme 1003 persone. 3. Alla cucina 19, di cui fanno parte presentemente 839 persone, la baracca 91 con 108 persone, la baracca 93 con 112 persone, assieme 1059 persone. Dell'esecuzione di quest'ordine è stata incaricata l'ispezione delle cucine.

- *Kuhinja 14a, od koje trenutno ovisi prehrana 751 osobe, zatvorit će se. Ti će ljudi biti raspoređeni po kuhinjama 15, 18 i 19.*

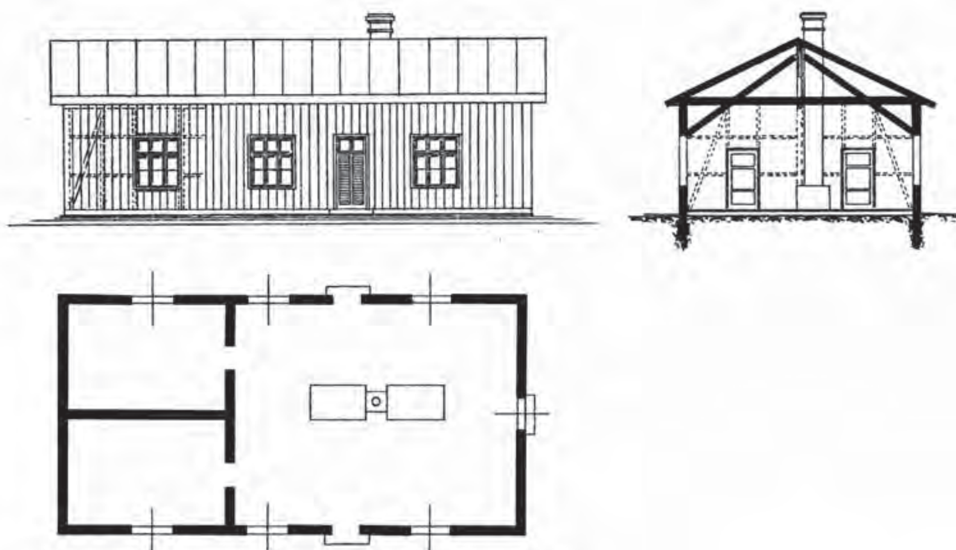


Fig. 194) Cucina per i soldati. Di forma rettangolare, misurava 16,22 x 8,22 m. Era composta da tre stanze: una cucina, di dimensioni di 10 x 8 m al centro della quale vi era un camino con due fornelli collegati, e due camere di 6 x 4 m nelle quali si entrava dalla cucina. La cucina disponeva di tre porte, una su ciascun lato dell'edificio / *Kuhinja za vojnike. Pravokutnog oblika, dimenzija 16,22 x 8,22 m. Sastojala se se od tri prostorije i to: kuhinje, dimenzije 10 x 8 m u čijoj sredini je bio dimnjak s priključena dva štednjaka, te dvije prostorije dimenzija 6 x 4 m u koje se ulazilo iz kuhinje. Iz kuhinje su vodila troja vrata, po jedna na svaku stranu objekta.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 212, 28 -X -1917

653. Elargizione. (p. 3) Per l'onomastico del Direttore dell'Accampamento Signor Dr. Wolte gli impiegati ed addetti dell'Amministrazione aprirono una sottoscrizione che fruttò la bella

somma di Cor. 1003. Questa venne rimessa al festeggiato perchè la devolvesse a qualche istituzione umanitaria. Con pensiero patriottico il Signor Dr. Wolte destinò il suddetto importo a favore delle vedove ed orfani dei caduti all'Isonzo.

- *Povodom imendana Šefa Uprave logora, dr. Woltea, zaposlenici Uprave otvorili su akciju donacija, koja je dovela do sakupljanja 1003 krune. Dr. Wolte htio je da taj novac bude na pomoć udovicama i siročadi poginulih na sočkoj fronti.*

654. Conferenza con proiezioni. (p. 3) Nell'aula scolastica della scuola industriale (cucina 18) il Consigliere Dr. Pontoni terrà addì 29 corr. ad ore 6 pom. una conferenza con proiezioni. Il conferenziere parlerà sull'importanza del neo costituito Ministero per provvedimenti sociali. Tutti gli abitanti dell'Accampamento sono invitati a comparire all'interessante conferenza.

- *U školskoj učionici industrijske škole (kuhinja 18), Savjetnik dr. Pontoni održat će dana 29. listopada predavanje uz projekcije. Tema će biti važnost tek oformljenog Ministarstva za socijalnu politiku. Svi stanovnici logora pozvani su na ovo zanimljivo predavanje.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 213, 30 -X -1917

655. Il primo banchetto nuziale nella trattoria dell'Accampamento. (p. 3) Nella chiesa parrocchiale di Leibnitz ebbero luogo addì 20 corr. gli sponsali del nostromo di macchina Signor Antonio Picin da Pola colla Signorina Gina Rebez da Pola, impiegata presso la locale calzoleria. Dopo la lieta cerimonia i novelli sposi colla vettura messa a disposizione dalla Direzione delle baracche si recarono nell'accampamento, ove nella stanza riservata della locale trattoria venne loro servito un frugale banchetto allestito egregiamente dall'instancabile Signorina Milla Hartmann. La modesta festicciuola alla quale partecipò una piccola cerchia di amici e conoscenti si svolse lietamente lasciando in tutti grato ricordo.

- *Dana 20 listopada održano je vjenčanje Antonia Picina i Gine Rebez iz Pule u župnoj crkvi u Leibnitzu. Automobilom koji im je Uprava stavila na raspolaganje, mladenci su poslije ceremonije došli do Wagne, gdje im je priređen svečani banket u lokalnoj gostionici.*

Novembre 1917 / *Studeni 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 223, 1 -XI -1917

656. Ragguaglio circa la seduta tenuta dalla giunta amministrativa dell'accampamento di Wagna addì 13 ottobre 1917. (pp. 2-3) Sono presenti il Direttore dell'Accampamento Signor Dr. Wolte, i Signori Cav. Ing. Penso e Dr. Ipavic, nonché i 32 membri della giunta amministrativa ed i commissari alle baracche. Il Dr. Wolte esordisce col seguente discorso: Egregi Signori, io porgo loro i miei saluti cordiali e mi congratulo per la fiducia che i profughi loro addimostrano chiamandoli a far parte di questo consesso. Noi attendiamo da loro nell'avvenire una proficua collaborazione e non la mera critica. Ogni desiderio ed ogni lagno presentato verrà cribrato coscienziosamente e loro esposto il risultato. È libero ad ognuno di loro di prender visione di tutti i rami amministrativi e di accertarsi dell'attività svolta e da svolgere. La vicendevole fiducia è cosa imprescindibile per poter esercitare un'attività proficua a vantaggio dei profughi. Sarà mia cura di cattivarmi l'illimitata vostra fiducia e vi prego di accordarmi il vostro appoggio prezioso. Il Signor Dirett. Ing. Penso avrà la bontà di dirigere la seduta. L'Ing. Cav. Penso espone quanto segue: Lo scopo della giunta amministrativa è di creare un maggior legame fra la direzione dell'accampamento ed i profughi, e di fornire a questi l'occasione di esporre, mediante i rappresentanti, desideri e lagni. A tale scopo si terrà ogni primo martedi del mese un'assemblea gene-

rale della giunta sotto la presidenza del dirigente Amministratore delle baracche. E libero e senza restrizione ad ogni membro della giunta di esprimere la propria opinione, i propri desideri e lagni. L'amministrazione delle baracche, fatti i dovuti rilievi, comunicherà, nella susseguente seduta la decisione presa per ogni singola vertenza. I membri della giunta ottengono legittimazioni speciali di libera entrata nell'accampamento e di libera uscita dallo stesso; inoltre godono del diritto di accedere ognora all'Amministrazione per esporre interessi che tangono i profughi. Le Assemblee generali della giunta vengono convocate dall'Amministrazione delle baracche. Se 10 membri richiedono in iscritto la riunione in seduta, adducendone lo scopo, questa verrà senz'altro convocata. Negli intervalli fra una seduta e l'altra, i membri della giunta, per trasmettere desideri e lagni, possono servirsi della mediazione della presidenza, che ha ognora libero accesso al dirigente l'Amministrazione delle baracche. Per singoli interessi è raccomandabile l'elezione di speciali comitati, e precisamente: 1. per le cucine, 2. per il vestiario, 3. per i sussidi. Ciascuno di questi consta di 5 membri eletti dall'assemblea generale. Questi subcomitati funzionano sotto la direzione del presidente; vi assisterà ognora un rappresentante dell'Amministrazione. Le sedute vengono convocate dal presidente, il quale renderà avvertita l'Amministrazione almeno 24 ore prima della seduta e ne notificherà l'ordine del giorno. 1. Comitato per le cucine. A questo comitato incombe l'obbligo di prender visione di tutti i rami della sezione viveri, d'ispezionare le cucine, di attingere informazioni sulle ispezioni delle cucine e delle sezioni viveri. L'accesso nei magazzini è permesso ai membri del comitato solo se accompagnati da un impiegato dell'Amministrazione. Sarebbe molto desiderata la collaborazione del comitato nella compilazione della lista cibaria. 2. Comitato per il vestiario. Ha il compito di accogliere desideri e lagni dei profughi concernenti il rifornimento di capi di vestiario, biancheria, scarpe, sapone, e simili. 3. Comitato per i sussidi. Esso decide se un profugo che domanda un sussidio speciale, sia meritevole del favore e veramente bisognoso o no. Non si tratta già di sussidi normali e continuativi, ma di singole concessioni per uno scopo dato qualunque p. e. svincolare un pacco pagamento di spese telegrafiche, di viaggio, ecc. E da notarsi che tali sussidi son levati dal fondo del comitato di soccorso, che non è inesauribile. L'Amministrazione delle baracche è disposta ad esborsare sussidi a qualunque persona che presenti uno, scritto di raccomandazione firmato da tutti i membri della giunta. L'ulteriore svolgimento della seduta pubblicheremo nella prossima puntata.

- *Sažetak sjednice Administrativnog vijeća logora Wagna, održane 13. listopada 1917. godine. Prisutni: dr. Wolte, ing. Penso, dr. Ipavič i 32 člana Administrativnog vijeća. Dr. Wolte uputio je pozdravni govor, a ing. Penso predvodio je sjednicu. Prvo je objasnio svrhu ovog tijela, a ona je bolje povezivanje Uprave baraka i bjegunaca. Svaki član vijeća smije iznijeti svoje mišljenje, žalbe i želje, te će dobiti posebnu propusnicu za slobodan ulazak i izlazak iz logora. Najmanje 10 članova vijeća može napismeno zatražiti sazivanje sjednice. Savjetuje se odabir posebnih komiteta za pojedine probleme: za kuhinje, za odjeću i za potpore.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 250, 3 -XI -1917

657. La riconquista di Gorizia. (p. 3) Questo nuovo splendido successo che degnamente s'associa ai molti altri ottenuti dalle nostre gloriose truppe del fronte dell'Isonzo venne festeggiato anche nel nostro accampamento con grande partecipazione dei profughi. Appena giunta la lieta novella, la fanfara dell'orfanotrofio seguita dagli orfani e da un numero grandissimo di profughi percorse suonando allegre marcie per le vie dell'accampamento addobbato a festa. La festa fu semplice ma solenne, riaffermando quei sentimenti di leale, incrollabile fedeltà alla Dinastia d'Absburgo e d'attaccamento alla patria austriaca, che i nostri profughi hanno sempre sentiti ed ovunque manifestati.

- *Oslobođenje Gorice imalo je velikog odjeka u logoru, gdje su održana slavlja u čast toga događaja. Fanfara sirotišta prolazila je Wagnom uz sviranje veselih koračnica. Ovo jednostavno slavlje još je jedan dokaz vjernosti bjegunaca Habsburškoj dinastiji.*



Fig. 195) Gorizia: le distruzioni causate dalla guerra / *Gorica: ratna razaranja*.

658. Il nuovo Direttore dell'Ambulatorio dentistico nell'Accampamento di Wagna. (p. 3) L'i. r. Luogotenenza di Graz ha nominato Direttore dell'Ambulatorio dentistico nell'accampamento di Wagna il Signor Capomedico distrettuale Signor Dr. Ambrozic. Egli ordinerà nel locale ambulatorio dentistico ogni lunedì dalle ore 8 ½ alle 12 ½ p.m. ed ogni giovedì dalle ore 2 ½ p. m. alle 6 ½ p. m.

- *Gosp. dr. Ambrožič novi je upravitelj zubarske ambulante u logoru Wagna, a ordinirat će ponedjeljkom ujutro i četvrtkom poslijepodne.*

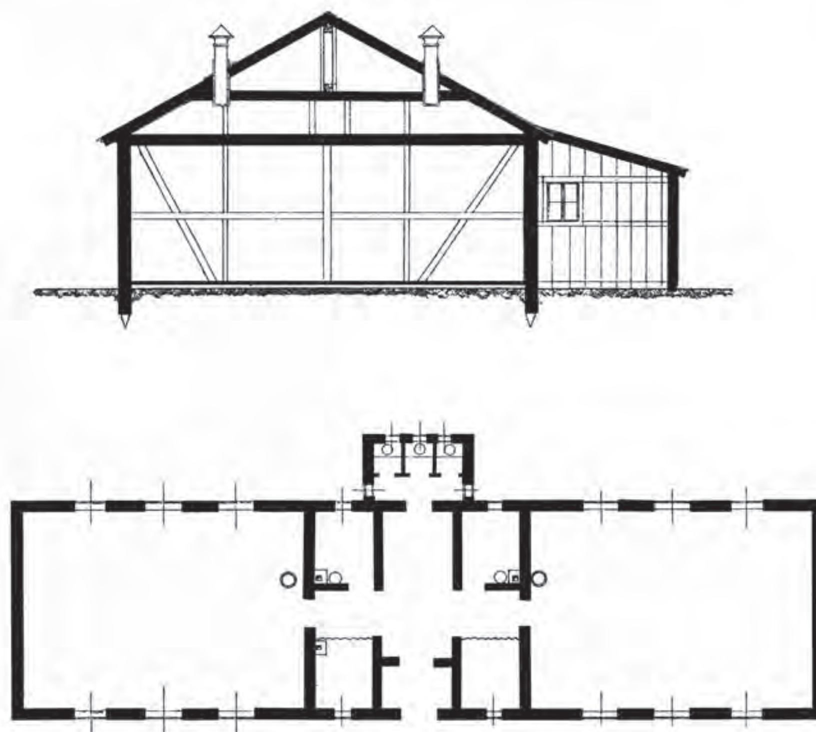


Fig. 196) Infermeria. - Ospedale No. 1., di dimensioni 26,34 x 7,2 m, diviso in tre parti. Nella parte sinistra e destra vennero allestite camere ospedaliere con 12 letti. La parte centrale: bagno, due ambulatori, sala d'attesa, un corridoio con l'entrata e un punto di passaggio al servizio sanitario / *Ambulant - Bolnica br.1, dimenzija 26,34 x 7,2 m, podijeljen na tri djela. U lijevo i desno krilo smještene su bolničke sobe s po 12 kreveta. Središnji dio: kupatilo, dvije ordinacije, čekaonica, hodnik s ulazom i prolaz do sanitarnog čvora.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 251, 4 -XI -1917

659. La conferenza del Consigliere Dr. Pontoni. (p. 3) Il conferenziere esordisce con atto d'omaggio a S. M. l'Imperatore per gli splendidi successi avuti sul teatro occidentale della guerra. Inizia il suo tema dicendo che la creazione del nuovo Ministero della salute pubblica fu dono ben generoso e sublime alla patria. La triade orribile dell'alcoolismo, della sifilide e della tubercolosi avrà in esso un argine potente ed eccelso di repressione. In tema di mortalità nei bambini, cita le madri d'Olanda quali le più ligie e le più attaccate alle norme fondamentali d'igiene, a cui si deve ascrivere l'esigua mortalità in paragone a quella di altri stati. La bella conferenza, alla quale oltre a numeroso pubblico assisteva pure il Direttore dell'Accampamento Signor Dr. Wolte fu applauditissima.

- *Savjetnik dr. Pontoni održao je predavanje o važnosti novog Ministarstva javnog zdravstva, velikodušnog dara Domovini. Prema njegovim riječima, zlo trojstvo alkoholizma, sifilisa i tuberkuloze u ovom je resoru dobilo ozbiljnog neprijatelja. Istaknuo je i nizak stupanj dječjeg mortaliteta u Nizozemskoj, što treba pripisati poštivanju higijenskih propisa. Predavanju je prisustvovao velik broj ljudi, među kojima i šef Uprave baraka, dr. Lukas Wolte.*



Fig. 197) Una veduta del complesso ospedaliero / *Pogled na bolnički kompleks.*

660. Richiami. (p. 3) L'ufficiale superiore Cusulin e l'Ufficiale Vlassak addetti da parecchio tempo presso l'Amministrazione delle baracche vennero richiamati a prestar servizio presso le loro autorità. Ambidue godevano la piena fiducia e stima della Direzione dell'accampamento nonché dei fuggiaschi e con giusto orgoglio possono vantare la loro attività a favore dei profughi tutta dedita a lenire le sofferenze della guerra. Il ricordo di questi due esemplari impiegati resterà imperituro sia presso la Direzione sia nell'animo dei profughi riconoscenti.

- *Zaposlenici Uprave baraka Cusulin i Vlassak prestali su raditi u logoru Wagna.*

661. Risarcimento per la consegna di metalli. (p. 3) Tutti coloro che non sono stati risarciti ancora per i metalli consegnati a scopi di guerra, vengono invitati a comparire dalle 9—12 e dalle 3—6 nel Segretariato del popolo (Cancelleria della Croce Rossa) dove si daranno tutte le informazioni necessarie per la liquidazione dei rispettivi importi.

- *Svi oni koji nisu isplaćeni za donaciju metalnih predmeta, pozvani su da se obrate Narodnom tajništvu u uredu Crvenoga križa.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 252, 6 -XI -1917

662. Continuazione della seduta della giunta amministrativa tenuta li 13 ottobre. (pp. 3-4) Si passa tosto all'elezione dei subcomitati e riescono eletti per le cucine: i Signori Maldini Germano, Gruden Stefano, Ussich Lucia, Platzer Giovanni e Vouch Carlo. Il Comitato vestimenta è formato dai seguenti membri: Signora Valentinuzzi E., Visintin Francesco, Deangeli Giovanni, Manzin Francesco e Bilucaglia Antonio. Al Comitato sussidi son chiamati i Signori: Gismano Giuseppe, Doria Antonio e la Signorina Bonifacio Matilde. Nell'ulteriore svolgimento della seduta si prende la deliberazione d'introdurre la tessera per il tabacco e si aggrega al Comitato già costituito il Presidente Signor Giuseppe Vittorio Privileggi, il quale ringrazia e tiene la sequente allocuzione: „Egregi Signori! E con vero piacere che vi vedo qui raccolti. Il sogno di ieri è oggi realtà. Ringrazio il Signor Dr. Wolte per l'appoggio ch'egli ci promette e noi faremo del nostro meglio per rendercene degni. Tutte le nostre energie sian rivolte a rendere meno tristi le condizioni del nostro popolo, a lenire il suo dolore per l'assenza lunga, interminabile dal suolo natio. In noi l'egregio Dr. Wolte non veda della gente sbrigliata, ma disciplinata di carattere e di facile contetatura. Ai profughi dai noi rappresentati si somministri un cibo più confacente ai loro usi, li si copra d'indumenti atti a difenderli dai crudi freddi del verno e non si dimentichi mai l'educazione della loro anima buona e gentile. Con queste premesse la riconoscenza nostra non avrà confine." Ora seguono le proposte: Vouch chiede che i pozzi neri non vengano vuotati durante il giorno. Sign. Dr. Wolte risponde che l'Amministrazione delle baracche farà tutto il possibile per togliere tale inconveniente, però osserva che causa la deficienza di mezzi di locomozione e di mano d'opera fino ad'ora non potè essere rimosso. Cidin Luigi e Giacomelli parlano dell'occupazione delle donne nelle cucine (sbucciatura di patate, zucche, ed altro), occupazione che toglie le madri ai propri figli e propongono perciò che 5 donne salariate s'incarichino del disbrigo di tale onere. Sig. Dir. Wolte assicura che al giungere d'una macchina sbucciatrice, ciò che avverrà fra pochi giorni si solleveranno le donne da tale compito. Manzin: Crede indispensabile nelle cucine una bilancia per pesare la carne. Sig, Dr. Wolte fa cadere la responsabilità di controllo sul Comitato Cucine, al quale l'Amministrazione delle baracche verrà incontro in qualsiasi modo. Cidin propone l'allontanamento della stufa nelle baracche essendo sufficiente il focolaio economico. Sig. Dr. Wolte non condivide questa idea. Verrà interpellato in merito un Ingegnere e, se la cosa sarà ritenuta pratica verrà eseguita senza indugio. Salateo parla dello stato deplorevole delle baracche. Sig. Dr. Wolte enumera le cause di tale deterioramento e mette a cuore ai presenti d'influire sui loro mandatari, affinchè una volta per sempre venga posto freno al malvezzo dei ragazzi di gettare sassi, di lacerare intonachi ecc. Menziona poi l'insufficenza di materiale da costruzione e di operai. Salateo asserisce essere disponibili degli operai provetti, a cui si nega l'occupazone. Sig. Dr. Wolte lo invita a procurare operai dicendo che saranno sempre bene accolti. Platzer lamenta il lavoro notturno ed illegale dei panettieri e chiede in merito un pronto provvedimento. Propone inoltre l'allontanamento del Capo fornaio Candussi che, sollevato dal suo posto per la soppressione d'un forno, continua le sue mansioni del tutto superflue, essendo il posto occupato già in precedenza da altra persona. Sig. Dr. Wolte promette di risolvere la questione seguendo le norme di equità e di giustizia. (Segue la fine.)

- *Nastavak sjednice Administrativnog vijeća logora Wagna održane 13. listopada 1917. godine. Odabrani su članovi povjerenstva za kuhinje. Nastavlja se s raspavom o uvođenju bonova za duhan. Predlaže se da crne jame ne ispražnjavaju tijekom dana. Dr. Wolte odgovara kako je zbog manjka strojeva i radnika to dosad bilo nemoguće. Čuju se i žalbe na činjenicu da žene rade u kuhinjama i tada nisu sa svojom djecom. Predlažu da se postavi 5 plaćenih žena da obavljaju taj posao. Dr. Wolte odgovara kako će dolazak uređaja za guljenje krumpira olakšati situaciju. Traži se uvođenje vage za meso u kuhinjama, što je pod nadležnošću komiteta za kuhinje. Predlaže se uklanjanje peći iz baraka jer je, navodno, žarište dovoljno. Dr. Wolte se ne slaže s tom idejom, ali će konzultirati jednog inženjera.*

Čuju se žalbe na uvjete u barakama, a dr. Wolte izjavljuje da će biti učinjeno sve kako bi se to stanje poboljšalo, a najavljuje kazne dječacima koji rade štete. Ističe i pomanjkanje građevinskog materijala te radno osposobljenih radnika.

K. k. Baracken-Verwaltung Wagna b. Leibnitz

am 5.Februar 1918

AMTSZEUGNIS,

mittelst welchem bestätigt wird,dass V A T T A Anton geboren im Jahre 1903 in Dignano,zuständig ebendort vom 28.8.1917 bis 5.2.1918 bei der Bauabteilung der k.k.Barackenverwaltung in Wagna bei Leibnitz als Schlosserlehrling beschäftigt war und seinen Dienst zur Zufriedenheit versehen hat. Er verläßt am heutigen Tage seine Arbeit gesund und lohnbefriedigt um in seine Heimat zurückzukehren.-

Der, der k.k. Barackenverwaltung Wagna zugeteilte Ingenieur:

An

in

Fig. 198) Certificato ufficiale dell'i. r. Amministrazione delle baracche di Wagna, 5 febbraio 1918, con il quale si certifica che Vatta Antonio nato nel 1903 a Dignano, dal 28 agosto 1917 al 5 febbraio 1918 era dipendente presso il reparto edile dell'i. r. Amministrazione come apprendista fabbro. Egli lascia il lavoro sano e ritorna soddisfatto nella sua Patria / *Službeni certifikat c. i kr. Uprave baraka u Wagni, dana 5. veljače 1918., kojim se potvrđuje da je Vatta Antonio, rođen 1903. u Vodnjanu, u razdoblju od 28. kolovoza 1917. do 5. veljače 1918. radio pri građevinskom odsjeku.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 254, 8 -XI -1917

663. La commemorazione dei morti. (p. 2) La commemorazione dei defunti fu celebrata nell'accampamento in modo pietoso e commovente. I fuggiaschi avevano fatto del loro meglio per addobbare con fiori e ghirlande le tombe dei loro cari ed i due giorni di Giovedì e Venerdì fu un continuo pellegrinaggio di pietosi al camposanto di Wagna. Verso le 4 pom. di Giovedì dopo finito l'ufficio dei morti nella Chiesa di S. Carlo, si mosse una lunga processione verso il cimitero, dove si tenne anzitutto un discorso funebre e poi si fece la benedizione rituale delle tombe. Venerdì mattina alle 9 venne cantata una Messa funebre, cui assistettero in forma ufficiale anche le autorità dell'accampamento, gli istituti e le scuole. Un riparto dei pompieri faceva ala d'onore attorno al catafalco.

- *Na proslavi Dana mrtvih u logoru Wagna bjegunci su se potrudili ukrasiti grobove svojih dragih pokojnika, dok je kroz cijela dva dana groblje bilo meta hodočašćenja. U crkvi sv. Karla održane su mise za pokojnike.*

664. Continuazione della seduta, tenuta, della giunta amministrativa addi 13 ottobre. (pp. 2-4) Cidin dice che da 88 calzolai ora il numero s'è ridotto a 8. Questi non possono sbrigare tutto il lavoro che si agglomera nella calzoleria. Sarebbe consulto aumentare il nu-

mero di questi lavoratori che ora in causa della bassa mercede è ridottissimo. Il presidente osserva che i salari verranno convenientemente aumentati ed invita i presenti ad indicare e raccomandare operai atti alla bisogna. Salateo chiede per gli operai l'abolizione della percentuale sul vestiario e calzatura, trovandola ingiusta in vista degli esigui guadagni. Il presidente risponde che, a quanto asserisce l'on. Piccinini, mai è stato richiesto un risarcimento tranne che per lavori speciali. Doria dice che gli è stato trattenuto il 40% su della biancheria. Il presidente osserva che se la paga d'un operaio corrisponde a quella dei tempi di pace si reputa necessario il pagamento parziale delle cose che vengono ritirate. De Angeli. Espone aver pagato Cor. 32.— per un paio di scarpe e tiene la rispettiva ricevuta. Il presidente spiega doveroso il pagamento perchè corrisponde alle prescrizioni. In ogni caso, la faccenda verrà esaminata. De Angeli vuole informazioni circa i differenti importi chiesti in pagamento per gli indumenti, nonché sul ritiro gratuito concesso a certuni. I commissari on. Piccinini e Cusulin danno in inerito i necessari schiarimenti. Il presidente dice che, se non fu pagato, s'è commesso un abuso che si sarebbe dovuto denunciare immantinente. All'osservazione del signor Salateo che le paghe odierne non si possono paragonare a quelle dei tempi normali, il presidente trova giusto i pagamento d'una percentuale e si riserva di ritornare sull'argomento nella prossima seduta, in cui potranno venir espresse le migliorie introdotte per il ceto operaio. Gismano chiede informazione circa il diritto di rifornimento di vestimenta. Il presidente dà le chieste delucidazioni enumerando anche i capi di vestiario di cui ogni fuggiasco ha il diretto d'essere munito ogni 6 od ogni 3 mesi. Privileggi ritiene opportuna la visita dei commissari ai magazzini di vestiario, affinchè possano addurre argomenti persuasivi verso i richiedenti. Il presidente comunica che l'Amministrazione redigerà un rapporto mensile sul quantitativo di vestiario giacente nei depositi ciò che servirà d'orientamento ai fiduciari. De Angeli dice che, data la deficiente qualità dei vestiti, essi non possono durare nemmeno una settimana e non sei mesi come prescritto. II presidente risponde che: qualora un vestito sarà dichiarato inadoperabile, esso verrà ritirato e si distribuirà un altro. De Angeli trova apportuno di distribuire capi di vestiario e biancheria a famiglie intiere ed in una sol volta, essendo questo l'unico modo per semplificare il compito ai commissari. Il presidente trova la proposta degna d'appoggio, osservando che, non solo il capo famiglia ma tutti i membri di essa debbano presentarsi all'atto della distribuzione per constatare se le vestimenta siano confacenti per misura. De Angeli chiede il motivo per cui non si forniscono ai fuggiaschi i vestiti giacenti nei magazzini alla perlustrazione. Asserisce poi che alla distribuzione avvengono delle parzialità. Il presidente dà le chieste informazioni e dice che ora non si può parlare di merce migliore o peggiore essendo tutta scadentissima. In quanto alle presunte protezioni le chiama vaghe insinuazioni che non hanno diritto di esistere, fino a tanto che non si addurranno fatti concreti. La Signora Valentinuzzi dice che si favoreggiano le maestre dando loro vestiti e biancheria e senza pagamento, mentrechè le povere donne bisognose non ricevono che la metà di ciò che è elencato ed i distributori punto si curano della misura dei capi di vestiario. Il presidente risponde che solamente in vista al grave compito dell'educazione dei fanciulli, si è creduto opportuno di venir incontro alle maestre dando loro quanto il decoro esige per poter compiere il nobile loro ufficio. Aggiunge essere un abuso se le maestre non pagano quanto ritirano. De Angeli chiede quattro scope per ciascuna baracca, Manzin, la distribuzione di sapone. Si accondiscende a quanto è richiesto. Nessuno dei presenti prende la parola. Il presidente ringrazia gl'intervenuti e toglie la seduta.

- *Nastavak sjednice Administrativnog vijeća logora Wagna održane 13. listopada 1917. godine. S brojke od 88 broj postolara smanjen je na 8, preporuča se povećanje toga broja. Dr. Wolte najavljuje postupno povećanje plaća te poziva ljude da se jave za taj posao. Traži se ukidanje plaćanja postotka za odjeću i obuću za radnike. Nastavljaju se žalbe pojedinih članova vijeća oko plaća i besplatne dodjele odjeće. Primjerice, učiteljice dobivaju odjeću besplatno, dok siromašne žene dobivaju samo polovicu onoga što im je obećano.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 255, 9 -XI -1917

665. L'introduzione della tessera per il tabacco. (p. 3) Come già annunciato d'ora in poi il tabacco verrà smerciato nel locale spaccio solamente verso esibizione della relativa tessera, ed ad ogni distribuzione si staccherà un tagliando. La distribuzione fu iniziata lunedì 5 corr. Ogni fumatore avrà diritto a un quantitativo di tabacco (indifferente se sigari, sigarette o tabacco da pipa) corrispondente all'importo di Cor. 1.25. Siccome già fin d'ora si assicura ad ogni fumatore il detto quantitativo un accalcarsi dei fumatori attorno lo spaccio è assolutamente superfluo. I quantitativi di tabacco che non verranno prelevati dal 5 novembre 1917 fino al 12 novembre 1917 inclusivo scaderanno e verranno riservati per la prossima distribuzione. Nessuno ha diritto ad una determinata qualità di tabacco, perchè, come già rilevato, ogni fumatore riceverà questa volta un quantitativo di tabacco per il valore di Cor. 1.25. Nel caso che ad un fumatore venisse consegnata una qualità di tabacco a lui non confacente la potrà scambiare con quella d'un altro. Essendo stato fornito questa volta un maggior numero di sigari i fumatori di sigari riceveranno solamente questi ed il rimanente dei sigari verrà diviso fra i fumatori di sigarette e di pipa. Sigari e tabacco da pipa si smercieranno questa volta ancora nella fabbrica di gasose, le sigarette invece verranno distribuite nello spaccio tabacchi vicino al panificio. A principiare da sabato 3 corr. ogni fumatore deve presentarsi personalmente nella Cancelleria d'evidenza bar. 4 per ritirare la propria tessera.

- *Odsad nadalje duhan će se prodavati samo uz predočenje bona za duhan. Svatko će dobiti određenu količinu duhana za 1,25 kruna. Cigare i duhan za lulu bit će prodavani pri proizvođaču gaziranog pića, dok će se cigarete prodavati u dućanu blizu pekare. Bonovi će se moći podizati od 3. studenog u evidencijskoj kancelariji u baraci br. 4.*

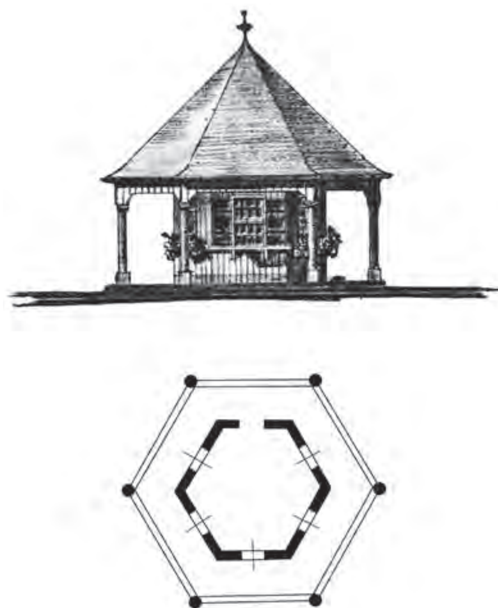


Fig. 199) Il chiosco. Di forma ottagonale, con una distanza tra le pareti parallele pari a 2,8 m. Intorno l'intera struttura il tetto era prospiciente verso l'esterno e ciò assicurava l'esistenza di una tettoia larga un metro / *Kiosk. Osmerokutnog oblika, s razmakom između paralelnih zidova koji je iznosio 2,8 m. Oko cijelog objekta krov je bio produžen i tvorio nadstrešnicu širine jednog metra.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 257, 11 -XI -1917

666. Onomastico imperiale. (pp. 2-3) Per la fausta circostanza della festa di San Carlo, giorno onomastico di S. M. il nostro amatissimo Imperatore, si tenne in questa Chiesa, dedicata ap-

punto a questo Santo Patrono, una solenne Messa di ringraziamento, celebrata dal M. Rev. Sig. Parroco Don Bandeu coll'assisienza degli altri sacerdoti dell'accampamento, cui assistettero, oltre un numero stragrande di fedeli, anche tutti i collegi, il corpo dei pompieri e gli impiegati con alla testa il commissario Dr. Wolte. Per questa occasione il nostro bravissimo Maestro C. A. Seghizzi compose una Messa a voci bianche con accompagnamento d'orchestra, che a detta degli intenditori di musica sacra è di fattura squisita e d'ottimo effetto e fu assai lodevolmente interpretata dai bravi, minuscoli cantori delle nostre scuole popolari e dall'ottimo complesso orchestrale, sotto l'abile bacchetta dell'istesso autore. In quest'istesso giorno si inaugurò pure nella nostra Chiesa la nuova pala dell'altar maggiore, raffigurante la gloria di San Carlo Borromeo. Il quadro, assai vasto, è opera del bravo, per quanto modesto, pittore fuggiasco sig. Corrado Zimolo da Sagrado e, senza essere un capolavoro, fa onore alle buone attitudini artistiche del sig. Zimolo, cui auguriamo che possa trovare sempre ed ovunque un benevolo appoggio per perfezionarsi sempre più nella sua nobile arte. Si chiuse la festa con una serata musicale nella mensa degli impiegati, dove il solerte maestro signor Seghizzi fece svolgere dalla sua orchestra un programma sceltissimo ed oltremodo attraente. Cantarono con buona e sonora voce alcuni pezzi i Signori Maggiore Vodopivez ed il Primotenente Nagele.

- *Povodom imendana cara Karla I. u lokalnoj crkvi u logoru Wagna održana je sv. misa za bjegunce i članove Uprave baraka. I za ovu prigodu maestro Seghizzi pripremio je glazbu za zbor i orkestar. Tijekom svečanosti pored velikog oltara, inaugurirana je velika slika sv. Karla, djelo Corrada Zimola iz Sagrada. Slavlje je završilo glazbenom večeri u menzi zaposlenika.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 258, 13 -XI -1917

667. Visita illustre. (pp. 3-4) Una degna corona della festa in onore di S. M. l'Imperatore fu l'omaggio presentato il giorno seguente da parte del Consiglio dei fiduciari a S. E. il Conte Clary, Luogotenente della Stiria, il quale, arrivato durante la mattina a Wagna, si degnò d'accettare una visita corporativa dei fiduciari. Il loro presidente Sig. Privileggi rivolse a Sua Eccellenza la seguente forbita allocuzione: Eccellenza! Quale preside dei fiduciari eletti dal popolo ospitato in questo baraccamento porgo a nome dei profughi, il più caldo saluto! I profughi, fedelissimi sempre alla Dinastia ed alla sacra causa degli Absburgo, fremono di gioia in questi avventurosi giorni di vittorie tanto ardite, tanto perfette e tanto più esultano, quando pensano che anche a loro finalmente è dischiuso un orizzonte di calma e pace relativa, sperando di ritornare dopo tanto esilio alle loro terre, alle loro case. Essi non possono altro che ringraziare dal profondo dei loro cuori il glorioso Duce delle armi alleate, che seppe in un così breve spazio di tempo ottenere dei grandiosi successi. I profughi sentono il dovere di esprimere per mio mezzo i loro più sentiti ringraziamenti all'Eccellenza Vostra per i tanti miglioramenti, per le tante benefiche innovazioni introdotti nell'accampamento e di cui l'Eccellenza Vostra è stato loro tanto prodiga. Esprimono la loro profonda fiducia sperando che l'Eccellenza Vostra farà tutto il possibile affinchè si possa continuare sulla via che conduce al loro benessere, di cui essi — poveri derelitti — hanno tanto bisogno! Essi promettono di serbare eterna, riconoscente memoria dell'Eccellenza Vostra anche quando saranno ritornati di nuovo alle loro amate case! Il sig. Luogotenente ringraziò con benevoli, affettuose parole in lingua italiana e volle poi che i fiduciari gli esprimessero liberamente e con tutta confidenza i loro desideri e le loro osservazioni, promettendo di prestarsi, affinchè diverse questioni assai interessanti vengano effettuate in un modo più equo e più corrente.

- *Guverner Štajerske grof Clary - Aldringen posjetio je logor Wagnu. Gostu su prigodan dar, u obliku cvjetnog vijenca, uručili članovi savjeta povjerenika logora. Predsjednik g. Privileggi uputio je gostu pozdravne riječi.*

668. Mancanza di sapone. (p. 4) Essendo ora la provvista di sapone molto scarsa, per la lavatura della biancheria verranno fissati due giorni settimanali e cioè il martedì e il mercoledì in cui i fuggiaschi riceveranno il sapone nella grande lavanderia bar. 75. Si raccomanda la massima economia di sapone, avvertendo in pari tempo che prossimamente non si distribuirà sapone baracche.

- *S obzirom na nestašicu sapuna pranje bijelog rublja izvodit će se samo utorkom i srijedom. Savjetuje se najstroža štednja sapuna.*



Fig. 200) La lavanderia collocata in una baracca / *Praonica u jednoj baraci.*

669. Distribuzione di vestimenta a regnicoli. (p. 4) Si avverte che nella distribuzione dei capi di vestiario tutti i regnicoli alloggiati nell'Accampamento saranno da equipararsi ai fuggiaschi solamente nel caso, che essi non percepiscano salario alcuno. I regnicoli salariati dovranno pagare gli oggetti ricevuti in proporzione dei loro guadagni.

- *Svi državljani Italije prisutni u logoru dobivat će besplatnu odjeću samo u slučaju ako su nezaposleni.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 259, 14 -XI -1917

670. Decesso. (pp. 2-3) In un ospedale dell'Accampamento cessava di vivere addì 4 corr. Suor Maria della Congregazione dei Cuori di Gesù e Maria da Pola. Si spense con Lei una suora di nobile sentire e di carità veramente cristiana, doti queste che avevano procurato alla defunta la generale benevolenza e gratitudine. Al voto solenne che impone obblighi tanto severi ed in pari tempo così nobili rimase fedele fino alla morte. I funerali tanto commoventi nella loro modestia attestarono la stima e benevolenza che la defunta seppe cattivarsi da quanti la conobbero. Al mesto corteo parteciparono il Capo medico Dr. Kapelner con alcuni medici liberi dal servizio, parecchi impiegati, l'Amministrazione degli ospedali, gli orfanotrofi, bambine bianco vestite portanti una bellissima ghirlanda ed infine innumerevoli fuggiaschi che addolorati portavano l'ultimo saluto alla suora che li aveva assistiti con affetto materno.

o *Dana 4. studenoga preminula je časna sestra Maria od Kongregacije Srdaca Isusa i Marije iz Pule. Radilo se o dobroj i osobi izrazitih kršćanskih vrednota. Pogrebu su prisustvovali važni ljudi liječničke i učiteljske struke te mnogi zaposlenici Uprave baraka.*

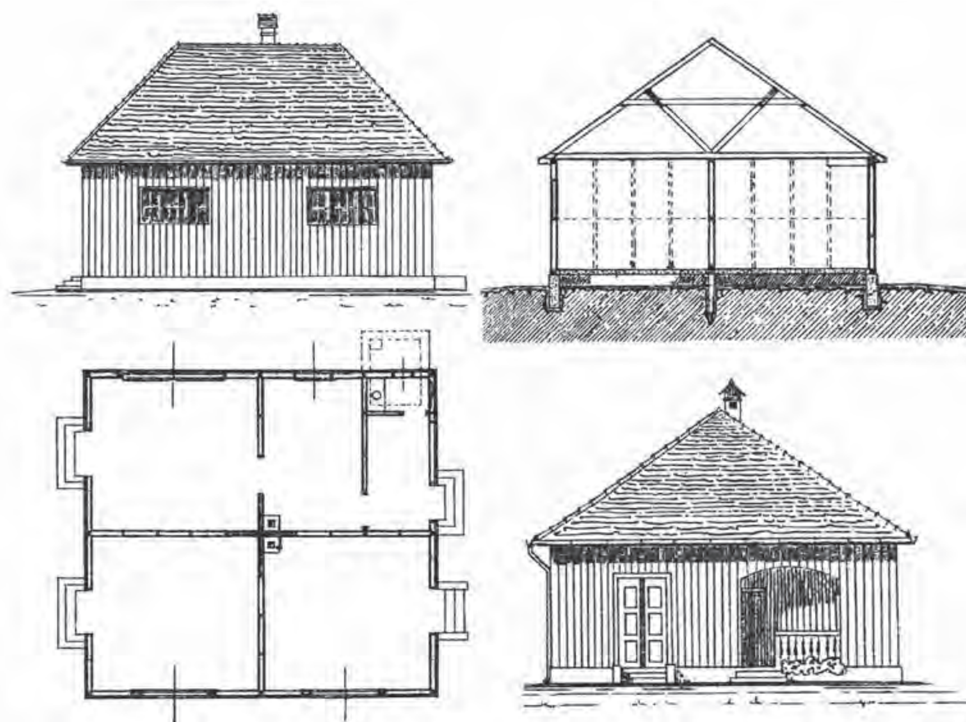


Fig. 201) Obitorio nel cimitero. La struttura aveva forma quadrata, misurava 10,6 x 9,8 m, ed era divisa in quattro parti, con gli ingressi per ciascuna parte. Tre delle parti erano destinate ad accogliere i defunti prima della sepoltura, mentre la quarta parte era divisa in una sala d'ingresso con servizi igienici e uno spazio per oggetti funerari / *Mrtvačnica na groblju. Objekt je bio kvadratnog oblika, dimenzija 10,6 x 9,8 m, podjeljen na četiri dijela sa ulazima u svaki od njih. Tri su dijela bila namijenjena za smještaj pokojnika prije ukopa, dok je četvrti dio bio podijeljen na predprostor sa sanitarnim čvorom i prostoriju za rekvizite.*

671. Soppressione della cucina 4. (p. 3) In seguito alla soppressone della cucina 4, i 940 fuggiaschi che da essa ritirano i cibi verranno assegnati alle seguenti cucine: a) alla cucina 8 alla quale prendono parte presentemente 482 persone: la baracca 4 con 10 persone, la baracca 4 con 2 persone, la baracca 8 con 168 persone, la baracca 10 con 174 persone, la baracca 12 con 174 persone, assieme 1010 persone, b) Alla cucina 1 alla quale prendono parte presentemente 694 persone, la baracca 17 con 207 persone, la baracca 19 con 205 persone, assieme 1106 persone. Si sopprimerà pure il chiosco per la distribuzione del pane annesso alla cucina 4 affidandone la bisogna ai chioschi della cucina 8 rispettivamente 1. L'ispettorato delle cucine dovrà provvedere al necessario affinchè la cucina 4 abbia a cessare la sua attività già alla sera del. 10 corr.

o *Zatvorena je kuhinja 4 pa će 940 bjegunaca vezanih za nju biti preusmjereno na kuhinje 1 i 8. Osim kuhinje bit će zatvoren i kiosk za dodjelu kruha.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 260, 15 -XI -1917

672. Nascite nell'accampamento durante il mese di ottobre. (p. 3) 3 ottobre: Chebat Armida, di Giusto e di Emilia, da Pirano, bar. 79. — 4 ottobre: Bozic Edoardo di Caterina Bozic da Pinguente, bar. 99. — 5 ottobre: Mauchiagna Elvira di Antonio e di Luigia, da Ronchi, bar. 54. — 6 ottobre: Pecar Marcello, di Giovanni e di Celestina, da Ronchi, bar. 71. — 12 ottobre: Ca-

policchio Mario, di Domenico e di Domenica, da Gallesano, bar. 34. — 16. ottobre : Chiavallon Giovanni, di Domenico e di Veneranda, da Dignano, bar. 97. — 17 ottobre: Bergovaz Bianca di Maria Bergovaz da Pola, bar. 120. — 20 ottobre: Delton Ida, di Antonio e di Maria, da Dignano, bar. 45. — 21 ottobre: Salata Giacomo, di Nicolò e di Giuseppina, da Rovigno, bar. 54. — 27 ottobre: Fumis Mario, di Augusto e di Emilia, da Ronchi, bar. 67.

- *Rođeni u logoru Wagna tijekom mjeseca listopada 1917.: desetero djece.*

673. Il rimpatrio dei Vallesi. (p. 3) I primi fuggiaschi ai quali fu concesso di far ritorno alle loro case furono gli abitanti di Valle. In occasione di questo primo trasporto regnò nel nostro accampamento un'insolta vivacità. In mezzo al giubilo dei bambini carri tirati da buoi o da cavalli percorrevano le strade dell'accampamento per accogliere il modesto bagaglio dei partenti. I fuggiaschi erano pronti molto tempo prima dell'ora fissata alla partenza, temendo quasi che il treno potesse partire senza prenderli seco. L'immenso piacere di rivedere fra poche ore il patrio suolo faceva pulsare più fortemente il cuore nel seno dei partenti e su più d'una fronte fece sparire i profondi solchi scavati dal dolore e dalla nostalgia. Essi partono accompagnati dai nostri auguri più fervidi: possano le loro zolle neglette per lunghi anni di guerra riacquistare l'antica fertilità, e così ricompensarli almeno in parte delle lunghe sofferenze e degli innumerabili sacrifici.

- *Prvi bjegunci kojima je dozvoljen povratak vlastitim kućama jesu Baljani. Prilikom njihovog odlaska u logoru je vladala prava gužva. Uz klicanje, kola puna ljudi napuštala su logor. Mnogi su nekoliko sati ranije bili spremni za odlazak, kako ne bi propustili taj važan transport. Želimo plodnu zemlju sretnim povratnicima!*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 262, 17 -XI -1917

674. Il ritiro di vestiti nuovi. (p. 3) Per ordine della Centrale per vestimenta annessa al Ministero degli interni, la distribuzione di vestiti ai fuggiaschi non potrà avvenire che verso restituzione dei vecchi anche se inadoperabili. Ad ogni distribuzione di vestiti i fuggiaschi dovranno perciò portar seco i vestiti smessi per scambiarli coi nuovi. Si dovranno consegnare tosto i vestiti vecchi all'ufficio igienico sanitario per la rispettiva disinfezione o pulitura. Si raccoglieranno poi i vestiti e non appena accumulato un numero sufficiente si dovrà provvedere al trasporto alla Centrale per vestimenta a Vienna. Le stesse disposizioni vigono anche per la biancheria.

- *Odsad će besplatna odjeća biti davana bjeguncima isključivo uz povrat stare robe. Ta stara roba treba biti predana u ured za higijenu. Isto vrijedi i za donje rublje.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 264, 20 -XI -1917

675. L'Accampamento imbandierato. (p. 3) In occasione della grazia divina che scongiurò quel terribile pericolo dall'augusta persona del nostro amatissimo Sovrano, tutto l'accampamento è imbandierato a festa.

- *Logor obavijen zastavama zato što je Car izbjegao smrtnu opasnost.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 265, 21 -XI -1917

676. Resoconto della seconda seduta della giunta amministrativa dell'Accampamento di Wagna tenuta addì 11 novembre. (pp. 2-3) Sono presenti i Signori: Dr. Wolte, Dir. Ing. Penso, Dr. Ipavic, Cons. Mirossevich, Ing. Schreiyer, Nagele, Soler, i commissari alle baracche nonché tutti i fiduciari. Dietro preghiera del Direttore dell'Accampamento dirige la seduta

il Direttore Ing. Penso. Esordisce dicendo che dall'ultima seduta ad oggi si sono compiuti avvenimenti di storica importanza: i nostri cari paesi sono stati completamente liberati dal nemico, per cui a noi fuggiaschi sorride già l'idea di rivedere l'adorata patria; quantunque non ci si debba fare delle illusioni su di un sollecito ritorno; causa i molti lavori necessari che dovranno essere compiuti. Fa poi le seguenti comunicazione: 1. Le baracche verranno ridotte a piccole abitazioni ed ogni famiglia riceverà i generi in natura. 2. Non potendosi dare per ora 2 guarniture di biancheria ad ogni fuggiasco bisogna limitarsi ad una ed il mancante verrà consegnato nella prossima distribuzione. All'atto della distribuzione dei capi di vestiario si troveranno presenti per la prova due sarti e cioè uno per le donne ed uno per gli uomini. 3. La percentuale sui vestiti è stata abolita fuorché per i regnicoli che abbiano una mercede di Cor. 2 al giorno. 4. Non è possibile aumentare il quantitativo di tabacco, perchè la Direzione delle finanze non ne assegna di più. D'ora in poi il tabacco verrà distribuito due volte al mese. 5. L'inchiesta sui forni non ha dato nessun risultato aggravante per il Capo Candussi che rimane al suo posto. 6. Mancando operai la sostituzione delle lastre non può avvenire così presto, tanto più che se ne rompono continuamente. 7. Il sapone comune arriva, ma non nella misura domandata. Dopo una piccola discussione si decide d'introdurre la tessera del sapone. Riguardo la distribuzione dello „Schicht" verrà fatta un'inchiesta. Ora seguono le proposte: Il Presidente propone di dare agli impiegati ed alle impiegate, che siano fuggiaschi, un vestito migliore. I fiduciari approvano e decidono che le singole domande passino al sottocomitato per vestimenta. Privileggi chiede che in casi degni di considerazione si concedano vestiti e biancheria senza esigere il ritiro delle cose smesse. La proposta viene accettata coll'osservazione, che le domande vengano esaminate dal relativo commissario d'accordo coi fiduciari del proprio rione. Propone inoltre che all'esterno delle cucine si costruisca un riparo per i fuggiaschi che aspettano la distribuzione dei pasti. L'Amministrazione farà eseguire i lavori e decide che gli operai senza lavoro si rivolgano al Signor Privileggi, che a sua volta li farà accettare dal Signor Ing. Schreyer. Il proponente domanda babbucce per i bambini fino a tre anni. Viene accordato e incaricato il Signor Privileggi d'accordarsi con la Signorina Robba sul quantitativo che la scuola di cucito può fornire. Chiede inoltre che a ogni 3 o 4 cucine venga assegnata una bilancia. Segue poi una discussione sulla distribuzione della carne, che termina colla decisione di consegnare in seguito anche alle villette talvolta carne di castrato. All'osservazione dei fiduciari che i pani scemano di grandezza il Presidente propone un'inchiesta al forno che viene anche accettata. Il Presidente comunica che nella cucina 13 si preparerà una sala d'aspetto per coloro che hanno da incassare sussidi, dei quali ora arrivano le prime evasioni. Nessuno dei presenti prende la parola. Il Presidente ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta.

- *Sažetak sjednice Administrativnog vijeća logora Wagna održane 11. studenoga 1917. godine. Ing. Penso najavljuje sljedeće promjene: 1. barake će biti smanjene na manje nastambe, a bjegunci će dobivati primanja u naturi; 2. svatko će dobivati samo jednu garnituru bijelog rublja, a ne dvije kao prije; 3. ukinut je postotak na odjeću; 4. nije moguće povećati količinu duhana, a on će se odsad dijeliti dvaput mjesečno; 5. šefu peći Gandussiju nije dokazana nikakva krivica i on ostaje na tome mjestu; 6. zbog nedostatka radnika oštećena prozorska stakla neće moći biti tako brzo promijenjena; 7. sapun je počeo pristizati, ali ne u željenim količinama. Predlaže se davanje bolje odjeće zaposlenicima Uprave, izgradnja nadstrešnice pored kuhinja radi zaštite ljudi koji čekaju hranu, davanja lutaka za djecu do treće godine starosti te stavljanja vaga u kuhinje. Također, predlaže se davanje mesa kastriranih životinja, a često se čuju žalbe na dobivanje pre malenih komada kruha. U kuhinji 13 pripremit će se čekaonica za one koje primaju potpore.*

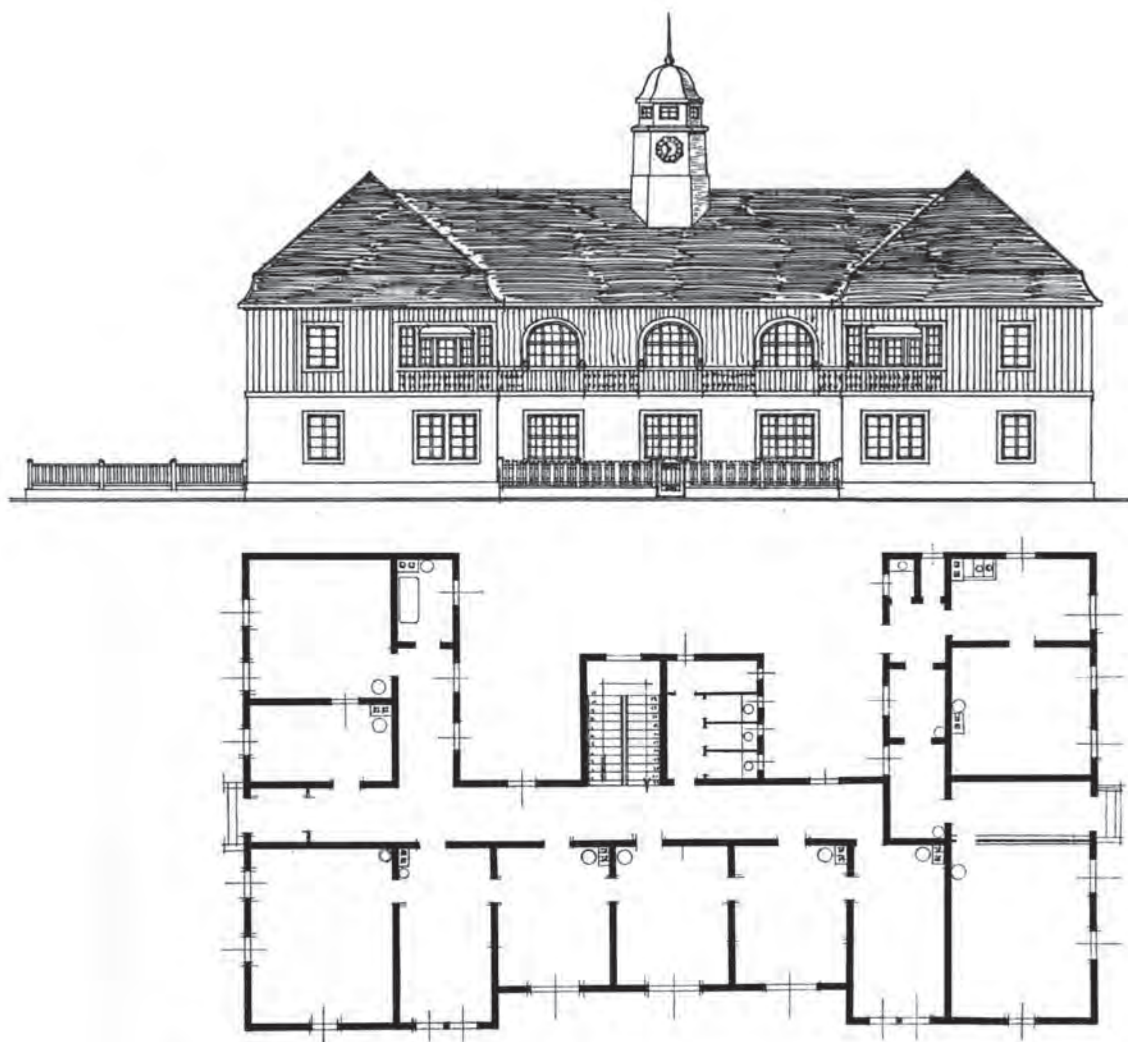


Fig. 202) Cancellerie (pianoterra). L'edificio, a forma di lettera "E", era di dimensioni massime 31.20 x 17 m. Nella parte destra dell'edificio vennero allestiti ambienti per i lavori amministrativi con una cucina, una camera da letto ed un servizio sanitario. Nella parte centrale e in quella sinistra dell'edificio si trovavano otto camere da letto, un bagno, una sala ed un ingresso. Al centro della parte interna venne ricavata un'area di 6,4 x 4,4 m ove era situata la scala che conduceva al piano superiore ed ai servizi igienici muniti di tre cabine ed orinatoio / *Kancelarije (prizemlje). Objekt je bio položenog "E" oblika, max. dimenzija 31,20 x 17 m. U desnom dijelu objekta bile su uređene prostorije za potrebe administrativnog posla s kuhinjom, sobom i sanitarnim čvorom. U središnjem i lijevom krilu objekta nalazilo se osam soba, kupatilo, hodnik i ulaz. U sredini unutarnjeg dijela bio je dograđen prostor od 6,4 x 4,4 m u kojem se nalazilo stubište za gornju etažu te sanitarni čvor s tri kabine i pisoarom.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 266, 22 -XI -1917

677. Scuola per invalidi di guerra. (pp. 2-3) L'i. r. Amministrazione delle baracche, instancabile nel creare istituzioni atte a migliorare le condizioni presenti ed a preparare, in quanto possibile, un sopportabile futuro ai fuggiaschi non ha voluto fare a meno di prendersi cura anche di coloro che furono maggiormente e direttamente danneggiati dalla guerra, gli invalidi, i quali, dopo aver esposto la vita per il bene comune, sono ritornati ai loro cari col dolore di non essere più nel pieno possesso delle proprie energie e quindi nell'impossibilità da mantenere, come prima della guerra, le proprie famiglie. Molti di questi sono addirittura costretti a cercarsi una nuova occupazione, che, privati da qualche arto, non sono più in grado di accudire al mestiere che si erano scelti per la vita; altri, per non stendere poi la mano, devono pensare di acquistarsi,

durante il tempo, sperabilmente breve, che ci separa dalla pace, cognizioni tali che permettano loro di gareggiare con quelli che ne sono già in possesso. A tale scopo l'Amministrazione delle baracche ha aperto presso il locale Istituto per l'istruzione industriale una Scuola serale per invalidi di guerra, che comprende 3 sezioni: quella per professionisti, quella per commercianti e quella per agricoltori. Nella prima verranno impartite lezioni, oltre che nel disegno professionale e nella contabilità, in varie materie di coltura generale; nella seconda si insegneranno le stesse discipline meno il disegno professionale e nella terza l'agronomia e la zootecnica come pure materie di coltura generale. Per quegli invalidi che lo desiderassero verranno messe a disposizione le officine dell'accampamento, dove potranno avere tutti gl'insegnamenti pratici necessari. Nell'accampamento ci sono officine per falegnami, tornitori, carrai, carpentieri, cestai, fabbri, meccanici, elettricisti, bandai, pittori, ligatori di libri, sarti e calzolai. Gli agricoltori potranno venir occupati nelle tenute e nel campo sperimentale di sementi dell'accampamento. Tutti i frequentanti la scuola verranno, dietro loro richiesta, alloggiati nella villetta degli invalidi di guerra, baracca 100, e ritireranno il cibo dalla cucina No. 12. Il bel numero dei finora iscritti, oltre sessanta, è la prova più evidente della necessità di una tale istituzione, che non tarderà di essere d'immenso giovamento agli invalidi e di onore ai reggitori l'accampamento.

- *C. i kr. Uprava baraka misli i na mnoge ratne invalide, koji zbog svoje situacije ne mogu pronaći posao, pa je pri Institutu za industrijsku obuku otvorila večernju školu za te ljude. Ona će biti sastavljena od tri skupine: za zanatlije, za trgovce i za poljoprivrednike. Za polaznike će biti stavljene na raspolaganje mnoge radionice u logoru, kao one za stolare, kovače, mehaničare itd. Polaznici će biti smješteni u vili za ratne invalide, baraka br. 100, a hranu će preuzimati iz kuhinje br. 12. Dosad se upisalo preko 60 polaznika.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 268, 24 -XI -1917

678. Eccelso ringraziamento. (p. 3) Apprendiamo con sommo piacere che Sua Altezza Imperiale e Reale l'Arciduchessa Maria Gioseffa si è graziosamente degnata a dirigere al M. Revdo. Don Corsig la seguente lettera di ringraziamento: Caro Don Corsig. Come m'è stato riferito dal „Comitato di soccorso per i profughi meridionali", Lei tiene dall'autunno 1915 la carica onoraria di dirigente dell'Ufficio informazioni, che venne eretto dal Capitano provinciale Mons. dott. Faidutti nell'accampamento di Wagna, quale succursale dell'Ufficio di Gorizia, a vantaggio della popolazione fuggiasca di Gorizia e Gradisca ma anche in generale del Litorale. In questa qualità, Lei ha assistito disinteressatamente i fuggiaschi col consiglio e coll'opera nelle più variate domande, come contributi di sostentamento, affari di denaro, ricerche di fuggiaschi e militari smarriti, compilazione di lettere e suppliche ecc. ed ha molto contribuito ad allievare la dura sorte dei profughi. Mentre io, quale Protettrice del „Comitato di soccorso pei profughi meridionali", riconosco la Sua attività assai meritevole, Le esprimo perciò il mio sentito ringraziamento. Vienna, li 19 novembre 1917. Firmata: Arciduchessa Maria Gioseffa.

- *Nj. V. nadvojvotkinja Maria Josepha poslala je svećeniku don Corsigu pismo zahvale za njegov predani rad u logoru Wagna. Corsig je od jeseni 1915. vodio Ured za informiranje koji je bio na raspolaganju i korist mnogim bjeguncima iz Goričke i Gradiške, ali i Primorja.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 269, 25 -XI -1917

679. Ufficio divino di ringraziamento. (pp. 2-3) Con intervento di autorità, scuole, collegi e gran folla di fuggiaschi, si celebrò domenica 18 corr. nella Chiesa dell'accampamento una Messa solenne, seguita dal canto dell'"Inno di rin graziamento" e dell'Inno popolare in occasione del fortunato salvataggio di S. M. l'Augustissimo Imperatore Carlo I dalle acque della Torre.

Se la notizia del pericolo felicemente fuggito da Sua Maestà suscitò un fremito di terrore ed insieme di gioia in tutte le provincie del Austria, anche i nostri fuggiaschi ne rimasero vivamente impressionati, non solo causa il loro sincero affetto verso un Sovrano così popolare ma anche pel fatto che specialmente i profughi friulani conoscono troppo bene e per propria esperienza le insidie di quel torrente. Per cui alla funzione religiosa di domenica scorsa tutti i numerosi astanti — sia impiegati che profughi — ringraziarono veramente di cuore l'Onnipotente per il felice salvataggio di Sua Maestà, e Lo pregarono di voler preservare l'Austria ed nostro amato Sovrano da ogni pericolo e disgrazia.

- o *Dana 18. studenoga u crkvi sv. Karla u Wagni održana je misa zahvalnica u čast toga što je Car izbjegao smrtnu opasnost.*

680. Decesso. (p. 3) Nel locale ospedale 12 a, lontano dalla sua cara Gorizia si spense ieri serenamente il Signor Carlo Kern nella veneranda età di 73 anni.

- o *U bolnici br. 12, daleko od svoje rodne Gorice, preminuo je gospodin Carlo Kern u 73. godini života.*

681. Inaugurazione della scuola degli invalidi a Wagna. (p. 3) Mercoledì sera ebbe luogo la prima lezione della scuola degli invalidi di guerra, alla quale erano intervenuti tutti gli iscritti. Il prof. Jordan a nome dell'amministrazione delle baracche, tenne una breve allocuzione rilevando i nobili scopi dell'istruzione agli invalidi, apprezzati pienamente da tutti i presenti. La scuola ha sede in una vasta sala, bene riscaldata della baracca in cui trovasi la biblioteca circolante, e l'insegnamento verrà impartito nelle ore serali. Sarà cura della direzione della scuola di facilitare agli invalidi l'apprendimento di cose utili e nuove rispettivamente di approfondire le loro cognizioni, nei rami che riguardano la loro futura occupazione, tenendo però conto anche dei loro bisogni di coltura generale. Chi ha assistito alla prima lezione s'è già fatto un'idea del piano d'insegnamento ed ha espresso il suo grato animo all'amministrazione delle baracche per l'interessamento spiegato della stessa a suo favore. E quindi prevedibile che sotto tali auspici non potrà mancare un fecondo lavoro, la più bella ricompensa che si ripromettono per la loro opera e la direzione delle baracche e gli insegnanti. L'iscrizione alla scuola resta aperta ancora fino a tutto novembre c. a.

- o *Prigodom otvaranje škole za invalide u Wagni prof. Jordan održao je prigodno predavanje u kojemu je predstavio ciljeve nove ustanove. Škola se nalazi u prostranoj sali, dobro zagrijanoj i blizu je lokalne knjižnice. Predavanja će se držati u večernjim satima. Upisi traju do kraja studenoga.*



Fig. 203) Sale di lavoro per i disabili di guerra / *Radionica za vojne invalide.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 272, 29 -XI -1917

682. Resoconto della visita agli orti nell'accampamento di Wagna. (pp. 2-3) Per iniziativa dell'Amministrazione delle barrache negli anni scorsi tutti i terreni coltivabili dell'accampamento vennero adibiti alla coltivazione. Tanto alle scuole che alle officine quanto alle altre istituzioni ed in genere a tutti i fuggiaschi dell'accampamento vennero messi a disposizione appezzamenti di terreno e tosto s'ingaggiò una gara al conseguimento di buoni risultati. Questo zelo agricolo si fece più intenso quando l'Amministrazione delle baracche notificò si sarebbe formata una, commissione di periti con incarico di ispezionare e di premiare gli orti coltivati con maggior cura. Questa commissione si radunò nel luglio di quest'anno sotto la presidenza dell'i. r. concepista luogotenenziale Signor Dr. Marco Ipavic. A fare parte della commissione erano stati scelti i signori: Maldeghem, direttore della locale fattoria, Lippizer, direttore della scuola agricola, Faidutti, commissario alle baracche, Delneri, possidente. Questi membri avevano voto consultivo. In seguito alla visita di detta commissione furono trovati degni di speciale encomio i seguenti orti della scuola d'agricoltura, del collegio militarizzato, dell'orfanotrofio istriano, sloveno e della lavanderia a vapore, del ricovero degli invalidi, degli ospedali nonché le aiuole curate dagli impiegati e dalle signore addette all'i. r. Direzione delle baracche. Particolare interesse destò la visita e la classificazione degli appezzamenti coltivati dai singoli fuggiaschi, fra quali si distinsero i seguenti: Zimolo Angelo, bar. 120/1, Silvestri Silvestro, bar. 44/3, Villio Giovanni, bar. 118/2, Visin Maria, bar. 86, Lorenzoni Colomba, bar. 86/3 a, il personale della lavanderia a vapore, Gropuzzo de Castro, bar. 33, Bacin Giovanni, bar. 122/7, Zatella Giuseppe, bar. 26, Sponza Antonio, bar. 24. I signori della commissione sentono il dovere di esprimere pubblicamente l'ammirazione per la cura e diligenza che i fuggiaschi sotto indicati dedicarono ai loro orti: Pizzul Sebastiano, bar. 102/1, Moscarda Teodoro, bar. 102/2, Bertogna Francesco, bar. 103/7, Pusiol Francesco, bar. 90, Clemente Guido, bar, 96, Zanolla Augusto, bar. 120, Padovan Orsola, bar. 84, Cechet Lucia, bar. 84, Doria Emilia, bar, 84, Bressan Leopoldina, bar. 86/1, Doria Antonio, bar. 70, Turus Ida, bar. 70, Bressan Antonia, bar. 70, Trevisan Luigia, bar. 70, Rusig Caterina, bar. 70, Lucchetto Michele, bar, 112, Devescovi, bar. 112, Venturini, bar. 112, Zoff Giuseppe, bar. 112, Russian, bar. 112, De Zoffi, bar, 112, Moscarda, bar. 112, Rosetti Giovanni, bar. 114, Don Corsig Clemente, bar, 48/1, Birratari Giuseppe, bar. 118/3, Baban, bar. 120/4, Leonardelli Matteo, bar. 104/7, Vittori Costantino, bar. 102/4, Derossi Giulia, bar. 104/3, de Castro Antonio, bar. 104/4, Sbisà Andrea, bar. 104/8, Fagarazzi Giusto, bar. 122/8, Trevisan Riccardo, bar. 122/8, Bartoli Antonio, bar. 122/3, Bilucaglia Domenico, bar. 122/3, Tromba Maria, bar. 122/1, Zottig Giovanni, bar. 108/5, Delzotto Antonio, bar. 76/6, Tomassich Giuseppina, bar. 76/1, Codiglia Maria, bar. 90/8, Sorgarello Giovanni, bar. 90/7, Pagan Maria, bar. 108/8, invalidi bar. 100/1, 2, 3 Durin, bar. 118/6, Longo Gregorio, bar 118/4, Dari Maria, bar 120/7, Franzot Valentino, bar. 108/1, Settomini Orsola, bar. 86/8 Blaschig Antonio, bar. 86/4, Geat Clementina, bar 120/2, Delton Domenico, bar. 114/4, Rismondo Giovanni, bar. 22, orfanotrofio, collegio militarizzato, Gorlatto, bar. 48/3, Barbieri, bar. 48 Mosna, bar. 48, Poduje, bar. 48, Colautti, bar. 48, Gismano, bar. 48, Glavich, bar. 48, Privileggi, bar. 48, Slucca, bar. 48, Prinz, bar. 48. Bronzin, bar. 48, Calligaris, bar. 42/1, Colautti Eleonora, 42/4, Riccamboni, bar. 44/1, Cicuta, bar. 44/2, Miani, 44/6, Seghizzi, bar. 42/6, Vlassak, bar 42/7, Dusnig, Gerometo di Barbara Francesco. I premi istituiti dal Direttore dell'Amministrazione delle baracche signor Dr. Luca Wolte vennero conferiti in ragione di C. 10 a testa ai seguenti fuggiaschi: Zimolo Angelo, bar. 120/1, Silvestri Silvestro, bar. 44/3, Visin Maria, bar. 86, Villio Giovanni, bar. 118/2, Lorenzoni Colomba, bar. 86/3 a, personale della lavanderia a vapore, Gropuzzo de Castro, bar. 33, Bacin Giovanni, bar. 122/7, Zatella Giuseppe, bar. 26, Sponza Antonio, bar. 24. Si osserva infine che le sementi per i diversi appezzamenti vennero messe gratuitamente a disposizione dei fuggiaschi cosicchè il buon risultato di quest'anno va ascritto ai provvedimenti presi dallo Stato in favore dei fuggiaschi e si associa degnamente alle molte altre istituzioni benefiche di questo accampamento.

- *Izvještaj s obilaska vrtova u logoru Wagna. Na inicijativu Uprave baraka prošlih su godina svi plodni tereni logora bili stavljeni na obradu. Ustanovama i pojedincima bile su dane na raspolaganje parcele zemlje i pokrenut je natječaj za postizanje što boljih uroda. Uprava je sastavila komisiju koja je imala zadatak obilaziti vrtove i odabrati skupinu najboljih. Deset je osoba dobilo nagrade u iznosu od 10 kruna.*

683. Conferenza del Signor Giovanni Velcich. (pp. 3-4) Nel primo anniversario della morte di Sua Maestà l'Augustissimo Sovrano Francesco Giuseppe I, l'egregio Signor Giovanni Velcich, i. r. Amministratore delle imposte e presentemente referente in materia profughi all'i. r. Capitanato distrettuale di Leibnitz, tenne la sera del 21 corr. nell'aula maggiore della scuola industriale di Wagna una conferenza sulla vita e l'opera del defunto Monarca. Tratteggiata brevemente la cavalleresca figura del grande Estinto, passò ad enumerare partitamente la molteplice, proficua attività svolta nel lungo e agitato Suo regno, i suoi nobili sforzi sempre intesi ad assicurare ai Suoi popoli i benefici della pace, i gravi lutti che funestarono l'Augusta Sua Casa ed il triste destino che lo vide morire in un epoca così agitata. Con appropriate parole il distinto conferenziere seppe far risultare le eminenti qualità personali che distinsero il vegliardo Monarca, che in tutte le più difficili circostanze seppe far rilevare la Sua personale volontà, propugnando le riforme più liberali con la promulgazione della costituzione e più tardi con la concessione del suffragio universale, riforme che gli hanno assicurata una grande popolarità e segnarono un'orma indelebile nella storia gloriosa della Monarchia. Dopo avere descritto il dolore che colpiva le varie stirpi del vasto impero con la morte dell'Augusto Sovrano, rivolse con appropriate parole una calda perorazione all'anima del grande Estinto, invocando che il Suo spirito dalle superne sfere protegesse i Suoi popoli e conciliasse ai suoi valorosi eserciti il trionfo di una gloriosa e proficua pace. Invitò infine il pubblico, ormai commosso dalla toccante chiusa, a rinnovellare il patto di fedeltà al giovane nuovo Monarca, inneggiando un triplice evviva. L'oratore scese dal podio fra grandi e calorosi applausi del numerosissimo pubblico intervenuto.

- *Povodom godišnjice smrti Nj. V. cara Franje Josipa I., gospodin Giovanni Velcich, c. i kr. upravitelj poreza i trenutno referent za bjegunce pri c. i kr. distriktualnom kapetanatu u Leibnitzu, održao je dana 21. studenoga u velikoj sali industrijske škole u Wagni predavanje o životu i djelu preminulog vladara. Predavanje je bilo popraćeno toplim aplauzom mnogobrojne publike.*

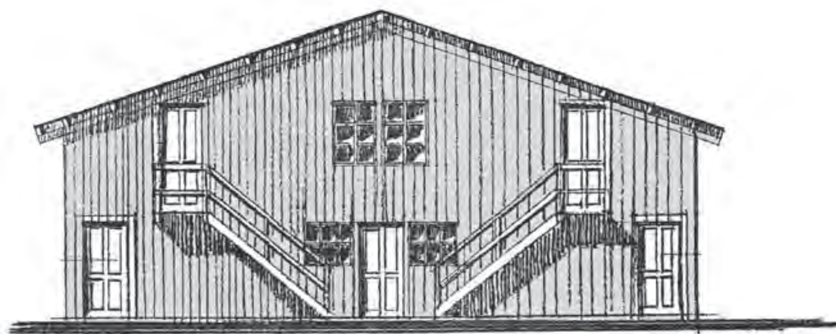


Fig. 204) La facciata della baracca di abitazione tipo "I" / *Pročelje barake za stanovanje, tip "I".*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 273, 30 -XI -1917

684. Il consumo del tabacco. (pp. 2-3) In base alla statistica ufficiale compilata il 24 corr. dalla Cancelleria d'evidenza nel nostro accampamento risultarono: 1150 fumatori di sigarette, 95 fumatori di sigari, 682 fumatori di tabacco da pipa, sicché il numero complessivo dei fumatori e

di 1927. L'ultima fornitura di tabacco rappresentava un importo di Cor. 1839, ed il residuo della penultima fornitura ascendeva a Cor. 93. L'attuale importo di tabacco ammonta quindi a Cor. 1932. Nell'ultima fornitura si ebbero: sigari per un valore di Cor. 464, sigarette per un valore di Cor. 1070, tabacco da pipa per un valore di Cor. 305; Assieme Cor. 1839. Confrontando il numero complessivo dei fumatori nell'accampamento (1927) con quello del valore del tabacco disponibile (Cor. 1932) risulta che nella prossima distribuzione ad ogni fumatore competerà un quantitativo di tabacco corrispondente, a Cor. 1. Riceveranno soltanto sigari, i fumatori, di sigari mentre a quelli di sigarette e di tabacco di pipa verranno forniti in proporzione anche sigari. La vendita di tutte tre le qualità di tabacco seguirà da martedì 27 corr. ad ore 8 fino al 2 dicembre nello spaccio di tabacchi presso la mensa degli impiegati verso esibizione della tessera del tabacco. I quantitativi non prelevati entro il 2 dicembre ore 12 andranno a favore della prossima distribuzione.

- *O potrošnji duhana. Prema statistici evidencijske kancelarije u logoru postoji 1.927 pušača, od čega: 1.150 pušača cigareta, 95 pušača cigara i 682 pušača lule. Posljednja nabavka duhana vrijedila je 1.839 kruna. Ispada da će prilikom dolaska novih zaliha svaki pušač imati pravo na količinu duhana u vrijednosti od jedne krune.*

685. Sotto i cipressi. (p. 3) Durante il mese di ottobre. Fausto Zovanetti, 55 anni, da Ronchi, bar. 55, li 1. 10., ospedale 12 a. — Giovanni Zuccherich, 74 anni, da Dignano, bar. 16, li 3. 10., ospedale 33. — Antonio Pukli, 12 anni, da Pola, bar. 36, li 4. 10., bar. 36. — Luigi Tommasini, 69 anni, da Tapogliano, bar. 26, li 4. 10., ospedale 43. — Pietro Monticco, 62 anni, da Gorizia, bar. 17, li 5. 10., ospedale 12. — Valeria Cechet, 19 anni, da Fogliano, bar. 0, li 7. 10., ospedale 2. — Domenica Divissich, 34 anni, da Sissano, bar. 41, li 9. 10., ospedale 2. Gregorio Frinceschin, 65 anni, da Kostagnevizza, bar. 109, li 10. 10., ospedale 12 a. Leopolda Buttignon, 33 anni, da Pola, bar. 97, li 10. 10., ospedale 9. — Santo Fullin, 59 anni, da Rovigno, bar. 20, li 10. 10., ospedale 43. — Francesco Scabrozzi, 75 anni, da Fasana, bar. 68, li 11. 10., ospedale 31. — Francesca Rotta, 50 anni, da Pola, bar. 16, li 12. 10., ospedale 43. — Natalia Fabris, 78 anni, da Gallesano, bar. 29, li 12. 10., ospedale 43. — Maria Colja, 39 anni, da Cabrovizza, bar. 99, li 13. 10., ospedale 12, — Carolina Trevisan, 26 anni, da Vermeglio, bar. 120, li 13. 10., ospedale I b. — Pietro Pavan, 64 anni, da Rovigno, bar, 20, li 17, 10., ospedale 43. - Mattea Zanfabbro, 74 anni, da Valle, bar. 47, li 17. 10., ospedale 31. — Stefano Debegnah, 74 anni, da Gorizia, bar. 107, li 19. 10., ospedale 9. — Luigi Ehrenberger, 57 anni, da Pola, bar. 21, li 19. 10., ospedale 12. — Antonio Sponza, 77 anni, da Rovigno, bar. 20, li 20, 10., ospedale 12, — Aurelia Visintin, 15 anni, da Selz, bar. 65, li 21. 10., ospedale I b. — Michele Kualich, 76 anni, da Kronberg, bar. 34, li 21. 10., ospedale 12. — Cristoforo Chiavalon, 64 anni, da Dignano, bar, 21, li 21. 10., ospedale 12 a, — Francesco Canter, 54 anni, da Monfalcone, bar. 65, li 22. 10., ospedale 2. — Canuto Dell'Antonio, 18 anni, da Pola, bar. 41, li 22. 10., ospedale 2. - Maria Gropuzzo, 17 anni, da Dignano, bar. 34, li 25. 10., ospedale 2. — Giacomo Stipcevich, 81 anni, da Promontare, bar. 27, li 25. 10., ospedale 43. — Argia Percovich, 9 mesi, da Dignano, bar. 33, li 26. 10., ospedale 14. — Maria Gortan, 49 anni, da Pola, bar. 19, li 26. 10., ospedale 12a. - Giovanni Chiavalon, 11 giorni, da Dignano, bar. 97, li 27, 10., ospedale 10. — Angelo Tacus, 39 anni, da Tapogliano, bar. 26, li 27, 10., ospedale 3. — Francesco Manzin, 72 anni, da Sissano, bar. 18, li 27. 10., ospedale 9. Zora Jess, 2 mesi, da Tarnova, bar. 105, li 27. 10., ospedale 4. - Ferdinando Penso, 76 anni, da Pola, bar. 29, li 28. 10., ospedale 12, Pietro Vidali, 84 anni da Rovigno, bar. 20, li 30. 10., ospedale 12. — Antonio Clagnan, 51 anni, da S. Canciano, bar. 26, li 31. 10., ospedale 12. — Francesco Burato, 77 anni, da Rovigno, bar. 22, li 31. 10., ospedale 9. — Antonio Marega, 27 anni, da Farra, bar. 14, li 31. 10., ospedale I a.

- *Umrli u logoru Wagna tijekom listopada 1917. godine: m., 55 godina starosti; m., 74 godine; m., 12 godina; m., 69 godina; m., 62 godine; ž., 19 godina; .ž, 34 godine; m., 65 godina; ž., 33 godine; m., 59 godina; m., 75 godina; ž., 50 godina; ž., 78 godina; ž., 39 godina; ž., 26 godina; m., 64 godine; ž., 74 godine; m., 74 godine; m., 57 godina; m., 77 godina;*

ž., 15 godina; m., 76 godina; m., 64 godine; m., 54 godine; m., 18 godina; ž., 17 godina; m., 81 godina; ž., 9 mjeseci; ž., 49 godina; m., 11 dana; m., 39 godina; m., 72 godine; ž., 2 mjeseca; m., 76 godina; m., 84 godine; m., 51 godina; m., 77 godina; m., 27 godina.

Dicembre 1917 / *Prosinac 1917.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 275, 2 -XII -1917

686. Refezione scolastica. (pp. 2-3) La refezione scolastica, questa provvida istituzione chiamata in vita dalla solerte Amministrazione delle baracche allo scopo di aiutare con maggiore alimento i bambini e gli scolari bisognevoli dell'accampamento, viene divisa nel modo seguente: 1. I bambini da un anno di età fino al compito terzo anno ricevono la tessera per la refezione nella cancelleria ad hoc nella baracca 33 dalle ore 2 pom. in poi. 2. Dai 3—6 anni di età nell'asilo infantile la loro frequentato. 3. Gli scolari deboli e denutriti delle scuole popolari ricevono le tessere per la refezione nelle loro classi sotto il controllo del medico scolastico. 4. Scolari che in causa di malattia come amichi, anemia ecc. ricorrono alla cura medica nel l'ambulatorio, ricevono le tessere per la refezione dal medico curante nel detto ambulatorio per le malattie interne. Sono esclusi altri modi di conseguire la refezione; resta pertanto assolutamente inutile di chiederla ai medici sia nelle baracche, che sulle strade o in altri luoghi.

- *Podjela školskog obroka: 1. djeca od prve do treće godine starosti primaju bonove u baraci 33; 2. od treće do šeste godine u vrtiću koji pohađaju; 3. školarci slaboga zdravlja od školskoga liječnika; 4. bolesni školarci od liječnika u ambulanti. Ne postoje drugi načini primanja obroka.*

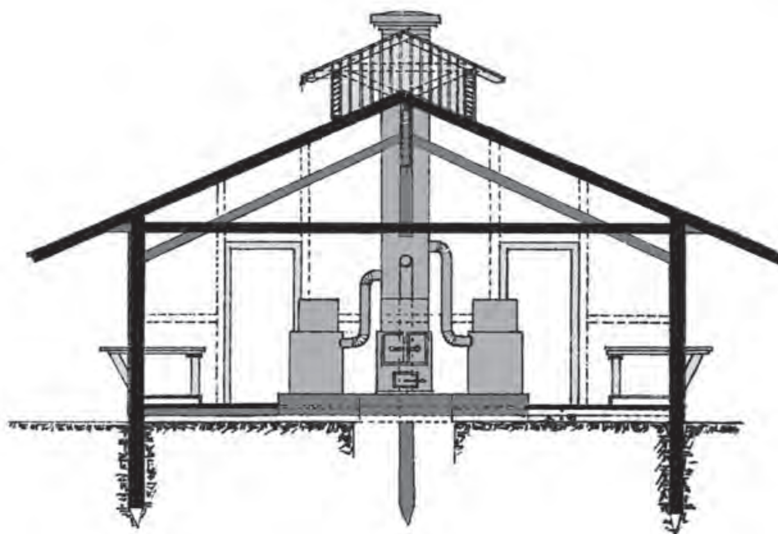


Fig. 205) Cucina, sezione / *Kuhinja, presjek.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 280, 8 -XII -1917

687. Il rimpatrio dei Rovignesi. (p. 3) Dopo oltre 2 anni e mezzo di assenza dalla patria, il 4 dicembre l'ultimo trasporto di Rovignesi fece ritorno alle loro case. Un'insolita vivacità si nota nelle vie dell'accampamento: vecchi e giovani vanno a gara nell'allestire e trasportare i modesti bagagli, quasi timorosi di ritardare per la partenza. È a ragione, chè, solo chi come i fuggiaschi

ha provato la durezza della vita in terra straniera, benché ospitale, può comprendere quanto il cuore gioisca al pensiero di rivedere la casa natia, quella casa, che a ognuno fu culla di rosei sogni dell' avvenire.

Vi sia conforto per le sofferenze avute il fatto, che fra non molte ore rivedrete il vostro bel mare, il vostro limpido cielo, la vostra terra, pronta a ridarvi in breve quello che il triste destino vi tolse in quasi 3 anni di dura prova. Vadano con voi i nostri più caldi saluti alle terre che attendono chi ancora rimane qui, e i nostri più fervidi voti di riveder risorgere e rifiorire per mezzo vostro la gemma istriana, che fu sempre sede di onesto lavoro e di meritato benessere.

- *Nakon dvije i pol godine izbivanja iz svojega kraja, 4. prosinca 1917. posljednji transport Rovinjaca krenuo je iz logora Wagna. Taj su se dan mogli vidjeti mladi i stari kako užurbano pripremaju skromnu prtljagu, kao da su u strahu da ne zakasne. Naše iskrene želje da ponovno oživi taj dragulj Istre, mjesto poštenoga rada i zasluženoga blagostanja.*

688. Seduta straordinaria della giunta amministrativa. (pp. 3-4) La seduta venne convocata addì 1. corr. ed erano presenti l'amministratore dell'accampamento Dr. Wolte, il Dir. Ing. Penso, il Dr. Ipavic, il direttore dell'approvvigionamento Signor Frankel, il cons. Mirossevich, i commissari alle baracche nonché i fiduciari. Dirigeva la seduta il Direttore Ing. Penso. Il Presidente comunica dolente, che l'Amministrazione è costretta a diminuire la razione giornaliera del pane perchè le riserve della farina scemano di giorno in giorno, non arrivando mai le quantità ordinate causa difficoltà di trasporto. La razione del pane verrà ridotta da 200 a 150 grammi al giorno e si cercherà di supplire a tale mancanza con una maggior quantità di carne o di patate. Questa misura non colpisce però gli ospedali, perchè gli ammalati non abbiano a soffrire privazioni, mentre la refezione scolastica verrà ridotta a marmelata ed ad una rapa. Il Presidente prega i fiduciari a prender nota di questa comunicazione e di spiegarla alla popolazione.

- *Izvanredna sjednica Administrativnog vijeća. Sjednica je sazvana 1. prosinca, a glavna tema je bila opskrba kruhom. Nažalost, Uprava baraka morat će smanjiti dnevne količine kruha po osobi, zbog pomanjkanja brašna. Stoga, količina će biti smanjena s 200 na 150 grama dnevno. Ove mjere neće utjecati na bolnice.*

689. Nozze. (p. 4) Addì 1. corr. ebbe luogo nella nostra chiesa di S. Carlo il matrimonio del signor Serafino Zottig da Sdraussina colla Signorina Ida Guidazzoni, figlia del signor Giovanni Guidazzoni, proprietario di una fabbrica di mattoni e possidente a Aflenz. Dopo il rito la nuova coppia accompagnata dai parenti e da numerosi ospiti si recò ad Aflenz dove si tenne un inappuntabile banchetto nuziale. In tale lieta occasione venne aperta una raccolta di denaro a favore dell'ufficio informazioni di guerra della Croce Rossa che fruttò la somma di Cor. 50. A tutti gli intervenuti resterà senza dubbio grata memoria delle brevi ore lietamente trascorse le quali fecero dimenticare la gravità del momento nonché le privazioni causate dalla guerra.

- *Dana 1. prosinca održalo se u crkvi sv. Karla vjenčanje Serafina Zottiga i Ide Guidazzoni. Nakon čina bračne prisege par je otišao na svečani banket u Aflenz. Tom je prigodom skupljeno 50 kruna za ratni informacijski ured Crvenoga križa.*

690. Restituzione delle macchine da cucire. (p. 4) S'invitano tutti coloro che dall'Amministrazione delle baracche ebbero a titolo di prestito macchine da cucire a volerle restituire alla scuola di cucito fino al 31 corr. Dopo detto termine non si cederanno più a prestito tali macchine. Resterà libero però alle signore di servirsi delle macchine da cucire nella scuola di cucito.

- *Pozivaju se sve osobe koje su od Uprave baraka dobile na posudbu šivaće strojeve da ih vrate u školu šivanja do 31. prosinca. Od toga dana ti će se strojevi slobodno moći koristiti, ali unutar škole šivanja.*



Fig. 206) Sala di lavoro per cucito / *Krojačka radionica.*

691. Cercasi un amministratore (gastaldo). (p. 4) La Contessa Stefania Attems cerca un amministratore (gastaldo) per i suoi possedimenti a Farra. S'invitano i concorrenti ad annunciarsi presso il Dr. Stecher nella cancelleria d'evidenza bar. 4.

- *Traži se osoba koja bi radila kao voditelj posjeda grofice Stefanije Attems u Farri. Zainteresirane osobe neka se jave u evidencijsku kancelariju (baraka br. 4).*

692. Fu rinvenuto (p. 4) nelle vicinanze della cucina 21 un mazzo di 3 chiavi. L'anello porta l'iscrizione: Anton Pichler k. u. k. Hofhutfabrikant Graz. S invita il proprietario a presentarsi nella bar. 8.

- *Kraj kuhinje br. 21 pronađen je snop ključeva. Vlasnik se može javiti u baraku br. 8.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 286, 16 -XII -1917

693. Oblazione per la Croce Rossa. (p. 3) Gli impiegati della sezione „Ispezione delle cucine" nell'accampamento di Wagna devolsero Cor. 25.— a favore della „Croce Rossa" per onorare la memoria del compianto sig. Demetrio Mirosevic, i. e r. Tenente ingegnere, figlio dell'egregio sig. Gaspero Mirosevic, i. r. Consigliere superiore forestale i. p., dirigente la sezione suddetta.

- *Zaposlenici inspekcije kuhinja skupili su 25 kruna za potrebe Crvenoga križa u čast Demetrija Miroševiča, sina zaposlenika Uprave Gašpara Miroševiča.*

694. La visita dell'on. dott. Bugatto. (p. 3) L'on. dott. Bugatto, reduce dal Friuli, dove visitò tutti i paesi del suo collegio, onorò Martedì mattina il nostro accampamento d'una breve ma importantissima visita. Alle 10 del mattino, davanti a numerosi friulani, raccolti nella sala dell'Osteria, il sig. deputato fece una relazione interessantissima su questo suo viaggio, sulle sue impressioni sullo stato attuale della nostra bella ma disgraziata provincia, nonché sui diversi provvedimenti che il governo sta per prendere per la ricostruzione del Friuli, la coltivazione dei campi ed il rimpatrio dei profughi friulani.

- *Zastupnik dr. Bugatto iz Furlanije nedavno je posjetio Wagnu. Tijekom boravka u logoru gost je u lokalnoj gostionici održao kratko predavanje o trenutnome stanju u Furlaniji.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 293, 25 -XII -1917

695. La terza distribuzione di tabacco. (pp. 2-3) La terza distribuzione di tabacco seguì mercoledì 19 corr. Il numero dei fumatori di sigarette ascende a 1114, il numero dei fumatori di sigari ascende a 103, il numero dei fumatori di pipa ascende a 983, assieme 2200. Furono distribuite due forniture di tabacco e cioè il tabacco arrivato il 1. ed il 7. corr. La prima fornitura importa Cor. 2744, di tabacco. La seconda fornitura importa Cor. 2000 di tabacco inoltre il resto dell'ultima distribuzione di tabacco Cor. 24, assieme Cor. 4768. Sicché ad ogni fumatore spetterebbe un quantitativo di tabacco corrispondente a Cor. 2.16, però per facilitare la distribuzione ogni fumatore riceverà Cor. 2 di tabacco. L'ultimo termine per il ritiro del tabacco scade il 29 corr.

- *Treća distribucija duhana. Broj pušača povećao se na 2.200, a nove zalihe vrijede 2.744 kruna. Svaki pušač dobit će duhana u vrijednosti od 2 krune.*

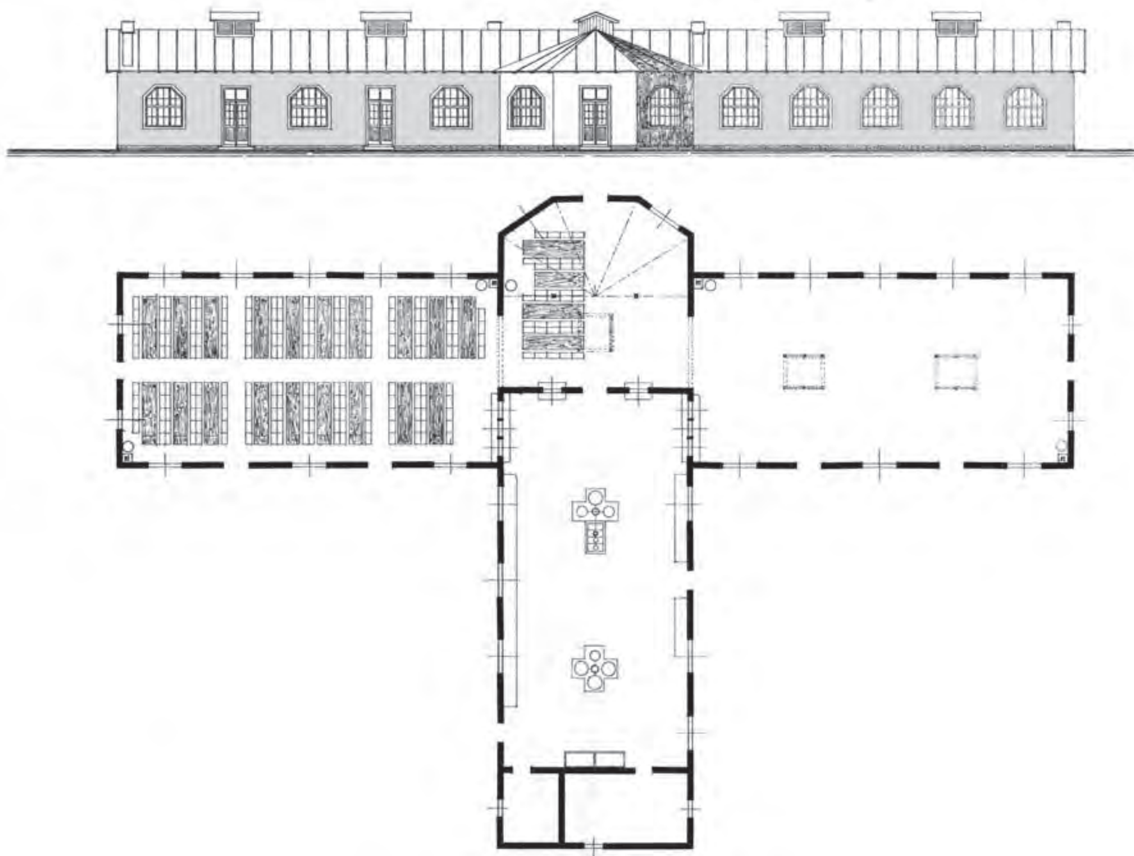


Fig. 207) Cucina e sala pranzo. L'edificio aveva la forma di una lettera "T" irregolare . Nella parte centrale, di dimensioni 10,2 x 25 m, erano posti il magazzino per la conservazione degli alimenti ed un altro locale per la conservazione della legna e del carbone; entrambi gli ambienti erano larghi 4 m. La parte rimanente di 21 m era composta da una cucina. Qui, dominavano due camini accanto ai quali erano posti sette calderoni ed un piccolo forno. Nell'ambito dello spazio relativo alla cucina, era ubicata una piccola sala da pranzo di dimensioni 10,2 x 10,2 m, con una capacità per 50 persone. Le sale pranzo nella parte sinistra e destra, misuravano 20 x 10 m ciascuna, ed avevano una capacità per 200 persone. Ogni sala pranzo aveva un proprio ingresso ed apposite finestre che assicuravano il passaggio dei pasti ai commensali dalla cucina. La capacità operativa contemporanea della cucina garantiva il soddisfacimento di 450 persone, per un totale di 2.000 persone al giorno / *Kuhinja i blagovaonica. Objekt je bio oblika nepravilnog slova "T". U osnovici, dimenzija 10,2 x 25 m bili su smješteni skladište namirnica i skladište drva i ugljena, prostorije širine 4 m. Ostali dio od 21 m činio je kuhinju. Kuhinjskim dijelom dominirala su dva dimnjaka oko kojih su bila razmještena sedam kazana i jedan štednjak. U produžetku kuhinje nalazila se mala blagovaonica dimenzija 10,2 x 10,2 m, kapaciteta 50 osoba. Blagovaonice u lijevom i desnom krilu, dimenzija 20 x 10 m, imale su kapacitet za po 200 osoba. Svaka blagovaonica imala je vlastiti ulaz i okna prema kuhinji za preuzimanje obroka. Kapacitet kuhinje iznosio je istovremeno 450 osoba, za ukupno 2.000 osoba dnevno.*

696. Incendio. (p. 3) Sabato 15 c. verso le ore 1 ½ del mattino l'accampamento venne allarmato dai fischi della sirena: segno di pericolo imminente. Ben presto si offersi ai loro occhi un quadro raccapricciante. L'asilo infantile friulano con annessa cucina, per la refezione scolastica era in preda alle fiamme, che in poco tempo distrussero tutto l'edificio. Dobbiamo al pronto ed energico intervento dei nostri bravi vigili sotto la guida del comandante signor Wigant se il fuoco potè essere localizzato e se in tal modo si risparmiarono le baracche adiacenti. Sul posto si portarono tutti gli impiegati dell'amministrazione e primi fra tutti il nostro, Direttore dott. Wolte il dott. Ipavic, l'ing. Schreyer nonché il presidente della giunta signor Privileggi, i quali tutti si prestarono zelantemente per impedire che l'incendio si propagasse e non esitarono nemmeno di dare mano alle pompe, spronando in tal modo i fuggiaschi ad imitare l'esempio. In tale occasione non possiamo esimerci dal raccomandare vivamente a tutti i fuggiaschi di usare la massima cautela con materie infiammabili e specialmente nell'accendere le stufe nelle baracche perchè la minima imprevidenza può portare a conseguenze disastrose. Le nostre raccomandazioni meritano la più seria considerazione anche perchè tutti i fuggiaschi sono stati testimoni oculari della celerità fulminea con la quale le nostre baracche possono venir divorate dalle fiamme.

- *Dana 15. prosinca poslije ponoći došlo je do požara u logoru. Zapalio se furlanski dječji vrtić s obližnjom kuhinjom, a vatra je u veoma kratko vrijeme potpuno uništila objekt. Velike pohvale vatrogasnoj postrojbi zapovjednika Wiganta koja je brzo lokalizirala požar i spriječila daljnje širenje vatre.*

697. Nascite nell'accampamento durante il mese di novembre. (p. 3) 3 novembre: Giordano, Guerrino Dessanti, di Santo e di Domenica Martincich, da Rovigno, bar. 22. — 5 novembre: Giuseppe, Severino, Mario Visintin, di Davide e di Elisabetta Canzer, da Fogliano, bar. 12. — 7 novembre: Bruno, Corrado Zoccou di Corrado e di Stefania Weinberger, da Gorizia, bar. 100. — 22 novembre: Attilio, Carlo Chersovani di Carlo e di Maria Pertot da Gorizia, bar. 80.

- *Rođeni u logoru Wagna tijekom mjeseca studenoga 1917.: četvero djece.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 296, 30 -XII -1917

698. Onorificenza di guerra. (p. 2) Con sovrana risoluzione d. d. 25 ottobre a. c. Sua Maestà l'Imperatore ha conferito al Direttore dell'espositura per l'istruzione industriale di Trieste con sede a Gorizia, Ing. Renato Penso in riconoscimento degli eminenti servigi prestati e pel contegno valoroso di fronte al nemico la decorazione di guerra e spade alla croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe. Vadano all'egregio Ing. Penso le nostre sentite felicitazioni per l'alta e ben meritata distinzione.

- *S odlukom od dana 25. listopada 1917. Nj. V. Car dodijelio je upravitelju industrijske izobrazbe iz Trsta, ing. Renatu Pensu, ratnu medalju reda Franje Josipa.*



Gennaio 1918 / *Siječanj 1918.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 1, 1 -I -1918

699. L'uso di cartolina di campo grigie. (p. 2) Dal primo gennaio impoi per la corrispondenza all'armata in campo a feriti e ammalati, degli ospedali possono venir adoperate solamente le cartoline della posta di campo di colore grigio. Cartoline di campo di colore rosso vengono escluse dalla spedizione.

- *Počevši s 1. siječnjem, za korespondenciju s vojskom te ranjenima i oboljelima u bolnicama, moći će se koristiti isključivo razglednice sive boje. Prestaju se koristiti one crvene.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 2, 3 -I -1918

700. Riattivazione dell'officina per riparazioni. (p. 2) Si comunica che l'officina per riparazioni nella scuola di cucito della Signa Robba verrà riattivata. Si avvertono pertanto i fuggiaschi che le riparazioni devono venir eseguite esclusivamente nell'officina stessa. Filo o ritagli di stoffa non potranno venir asportati in nessun caso dall'officina. Se si renderà necessario s'incaricherà del controllo delle riparazioni una persona di fiducia.

- *Radionica za popravke u sklopu škole šivanja bit će vraćena u funkciju. Podsjećamo, popravci odjeće mogu se obavljati jedino u spomenutoj radionici. Iznošenje materijala iz nje je zabranjeno.*

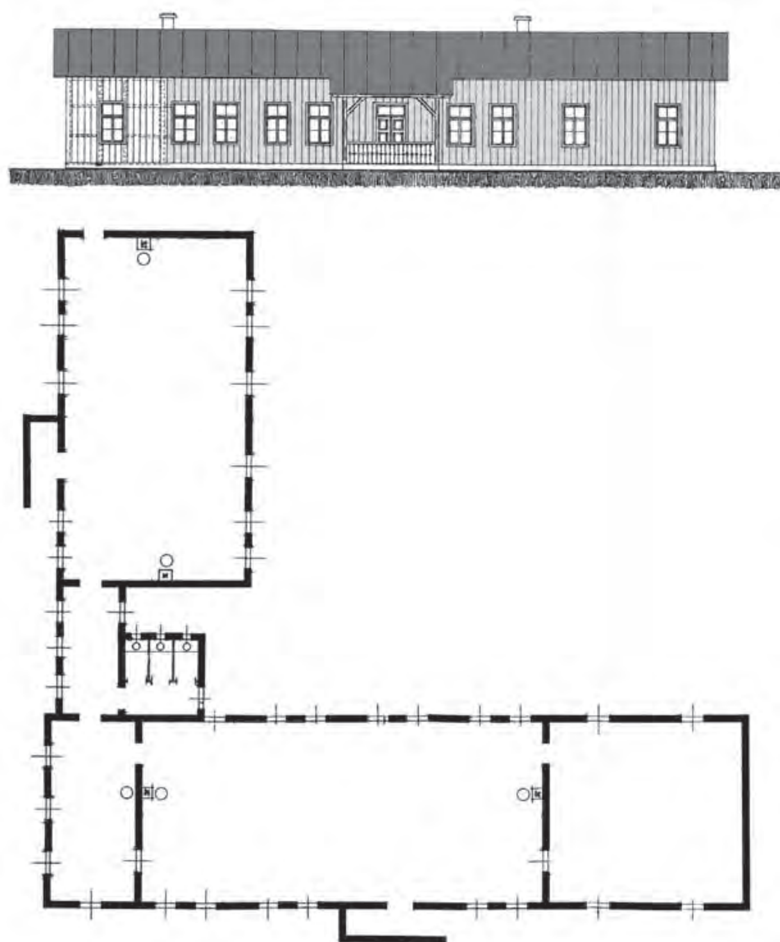


Fig. 208) Ampliamento della scuola di cucito. L'edificio principale di dimensioni 28,20 x 8,40 m conteneva due sale di lavoro e un guardaroba. Dal guardaroba, un corridoio conduceva ad una sala di lavoro di nuova costruzione, di dimensioni 15,4 x 8,4 m. Dal corridoio si accedeva nella struttura sanitaria munita di tre servizi igienici e una lavanderia / *Proširenje škole šivanja. Osnovni objekt dimenzija 28,20 x 8,40 m sastoji se od dvije radionice i garderobe. Iz garderobe hodnik vodi do novosagrađene radionice dimenzije 15,4 x 8,4 m. Iz hodnika se ulazi u sanitarni čvor s tri kabine i praonicu.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 5, 6 -I -1918

701. Resoconto della terza seduta della giunta amministrativa. (pp. 2-3) Addì 20 corr, venne convocata la terza seduta della giunta amministrativa alla quale erano presenti: Il Direttore dell'accampamento dott. Wolte, l'Ing. Penso, il dott. Ipavic, il dott. Fels, il cons. sup. forestale Mirosevic il dott. Mannheimer, il dott. Stecker, tutti i capi sezione, nonché i commissari alle baracche ed i fiduciari. Dirige la seduta il Direttore Ing. Penso il quale fa le seguenti comunicazioni: La consegna del sapone mediante tessera entrerà in vigore col 22 corr. La tessera consiste di 8 tagliandi, ed avrà la durata di 2 mesi. Ad ogni fuggiasco verranno consegnati 50 grammi di sapone. Con questa nuova introduzione scade il diritto al ritiro del sapone nei lavatoi. La distribuzione si farà al forno presso l'edicola del tabacco. Su proposta della Direzione si decide alcuni provvedimenti d'indole morale riguardanti la baracca 28. Causa il freddo e la scarsità del carbone si vuoteranno alcune baracche grandi ed il carbone spettante a queste verrà distribuito alle altre. Le baracche rimaste vuote verranno adattate a piccole abitazioni e le singole famiglie riceveranno i generi in natura. In merito al rimpatrio dei fuggiaschi da Pola e dintorni il presidente comunica che la compilazione delle liste non s'intende quale immediato rimpatrio, ma bensì quale semplice preparazione per l'avvenire. Durante la seconda metà di dicembre non arrivò alcuna partita di farina, perciò le previsioni per il prossimo gennaio sono un'altra e dolorosa riduzione del pane, non escludendosi

anche la totale mancanza per qualche giorno. Per mancanza di carne bovina si darà castrato. Indi seguono le proposte: Salateo propone che le rape vengano cotte separatamente dalla carne e che poi il grasso di questa serva a condire le rape e che infine la carne stessa tagliata in pezzetti venga mescolata alle rape. La proposta viene accettata. Quando le rape verranno cotte senza carne e grasso si aggiungerà una piccola quantità di zucchero in base ad un calcolo che verrà fatto. Su proposta di Gismano si aumenterà il quantitativo di carbone alla baracca 79; e su proposta di Salateo si procurerà di dare dei focolai alle baracche 10 e 12, concedendo alle famiglie i generi in natura. Privileggi fa le seguenti proposte, che vengono accettate: Nell'osteria un gendarme sorveglierà i giuochi. Due fiduciari andranno a Graz per il ritiro e controllo del tabacco che verrà spedito a grande velocità. L'impianto della luce elettrica nell'interno delle baracche verrà regolato in modo, che anche i focolai abbiano luce sufficente. I genitori che terranno lontani dalla scuola i loro figli senza scusa plausibile verranno puniti con perdita del sussidio. Prima di far sloggiare per castigo una famiglia dalla baracca, s'interpelleranno anche i fiduciari. Le donne potranno come per il passato portarsi nella scuola di cucito per rattoppare i vestiti. In merito alle riparazioni di stivali si procurerà di dare la preferenza ai ragazzi, perchè possano frequentare regolarmente la scuola. Le lavanderie forniranno in maggior copia l'acqua calda. I fiduciari potranno controllare il peso delle derrate alimentari nel magazzino dei viveri sia per le merci che si consegnano alle famiglie quanto alle cucine. I capi baracca riceveranno un mantello d'inverno per il servizio notturno. D'ora in poi gli atti che i fiduciari hanno da firmare verranno tradotti in italiano. La sartoria è incaricata di fornire al magazzino vestiari i vestiti grandi (No. 48—52) che ora si stanno lavorando. Alle donne di età avanzata verranno distribuiti degli scialli. Il Presidente della giunta, signor Privileggi assicura che l'articolo comparso in questi giorni sulla „Tagespost" in riguardo all'incendio dell'asilo non venne compilato da persone dell'accampamento, perchè il Direttore dott. Wolte dichiarò d'avere piena fiducia nella giunta. Non venendo fatte altre proposte, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

- *Sažetak sjednice Administrativnog vijeća održane 20. prosinca 1917. godine. Predsjedavajući, ing. Penso, iznosi nekoliko vijesti. Distribucija sapuna bonovima počet će 22. prosinca, a svaki stanovnik dobit će 50 grama sapuna. Pojašnjava kako je popisivanje ljudi za povratak u Pulu samo pripremni čin, ne znak da će do povratka uskoro i doći. Zbog manjka brašna slijede nove restrikcije u kruhu. Uslijedilo je nekoliko prijedloga, među kojima želja za nadzorom igara u gostionici te plan o slanju povjerenika u Graz radi preuzimanja pošiljki duhana.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 11, 13 -I -1918

702. Teatro. (p. 2) Il giorno di S. Stefano ed il primo del nuovo anno si tennero nella locale scuola di musica due serate di recitazione. Il merito per l'ottimo successo ottenuto spetta indubbiamente a tutti i dilettanti che fecero del loro meglio per divertire gli invitati. In prima linea vanno nominati la signora Tutti, la signorina Derossi, nonché il signor maestro Silvestri ed i signori Gordini e Gabrielli, che disimpegnarono egregiamente il loro compito. In ispecial modo quest'ultimo, colla sua vivacità ed il suo brillante umore, seppe far sbellicare dalle risa tutti gli intervenuti. Un orginale monologo d'attualità dell'ing. B. Fabro diede campo al signor Gordini di emergere col suo fine spirito, che, ad ogni frase, strappò scroscianti applausi. Generalmente gustata fu la nuova „canzonetta popolare", „Le fiole di Wagna" composta dal nostro maestro Seghizzi. Il brillante testo venne scritto dal signor Fabro. Questa nuova canzonetta sarà di certo per la popolarità della musica e del testo la prediletta della popolazione di Wagna e non mancherà di aver eco nelle nostre provincie. Uno speciale elogio va attribuito al signor Fabro, per l'allestimento e la riuscita delle feste. Le rappresentazioni ebbero anche un buon successo finanziario ed il netto ricavato andrà devoluto a favore delle famiglie più bisognose dell'accampamento.

- *Na blagdan sv. Stjepana i Nove godine imali smo dvije kulturne večeri u glazbenoj školi. Posebnu pozornost privukla je pjesmica „Djevojke iz Wagne", skladba maestra Seghizzija, na tekst Bernardina Fabra.*

703. Nomina. (p. 2) Il signor dott. Marco Ipavic che si trova nell'accampamento già dal suo impianto in qualità d' ispettore, venne in questi giorni promosso a i. r. commissario distrettuale. All'impiegato modello che può andar superbo della sua indefessa e proficua attività per il bene dei fuggiaschi esprimiamo con questo mezzo i nostri più cordiali auguri per il ben meritato avanzamento.

- *Dr. Marco Ipavic, zaposlen u logoru od njegovih samih početaka, promaknut je na položaj c. i kr. distriktualnog komesara.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 17, 20 -I -1918

704. Notificazione. (p. 2)

La società della sottoscrizione ai prestiti di guerra sospenderà quanto prima, la propria attività.

Tutte quelle persone che hanno sottoscritto al 4, 5. oppure 6. prestito di guerra e che hanno versato un qualsiasi importo sono invitate a presentarsi alla signorina Xenia Janežič, impiegata presso l'i. r. Amministrazione delle baracche (Ufficio del signor Dr. Wolte).

Sono da portare seco le quietanze degli importi già versati.

- *Društvo za potpisivanje ratnoga zajma ubrzo će prekinuti svoje djelovanje. Sve one osobe koje su potpisale IV., V i VI. zajam neka se jave gospođici Xeniji Janežič pri Upravi baraka.*

Febbraio 1918 / *Veljača 1918.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 28, 2 -II -1918

705. Notificazione. (p. 4)

Sempre più si fa rimarcare la sconvenienza, che persone mascherate vanno in giro di notte turbando la quiete degli altri fuggiaschi. Anche i trattenimenti di ballo diventano sempre più frequenti.

S'ingiunge nuovamente, che trattenimenti clamorosi di qualsiasi genere non devono durare al più tardi fino alle 10 pom. Persone colte in maschera di notte sulle strade verranno rigorosamente punite.

- *Sve češće se pojavljuje problem da maskirane osobe kruže logorom i remete noćni mir ostalih bjegunaca. Također, zadržavanja uz buku i ples sve su češća. Podsjećamo, zabranjeno je svako slavljeničko okupljanje nakon 22.00 sata, a svaka osoba pod maskom koja bude zaustavljena bit će kažnjena.*



Fig. 209) Effervescenti scene di vita nell'accampamento / *Živost u logoru.*

Gazzetta d'accampamento di Wagna – No. 46, 24 -II -1918

706. Ai lettori della „Gazzetta dell'accampamento di Wagna"! (p. 1)
Le grandi difficoltà nell'acquisto di carta, come pure altri ostacoli tecnici rendono impossibile l'ulteriore edizione della „gazzetta dell' accampamento di Wagna". L'i. r. luogotenenza della Stiria è costretta acessare la pubblicazione del giornale col 28 febbraio 1918.

- *Čitateljima Logorskoga vjesnika. Zbog sve većeg problema u nabavci papira bit će nemoguće nastaviti s tiskom novina. C. i kr. namjesništvo Štajerske primorano je zaustaviti izdavanje Vjesnika od 28. veljače nadalje.*

707. Ritorno dei profughi di guerra. (p. 2) Dopo un soggiorno durato quasi tre anni nella nostra provincia, migliaia di profughi possono finalmente ritornare nelle loro terre. Purtroppo a molti di loro spetta una sorte dolorosa. In quasi tutti i territori di confine della Carinzia, Carniola, Litorale e Tirolo non c'è più un adeguato asilo, tutte le fiorenti abitazioni d'un tempo sono ridotte ad un cumulo di rovine. E questi cittadini d'origine tedesca, italiana e slovena hanno ben diritto del nostro aiuto. Ed a questo scopo il comitato di soccorso provinciale, coll'annesso comitato di soccorso rivolge alla generosa popolazione della Stiria, come pure agli abbienti fuggiaschi del sud la calda preghiera di voler cooperare a quest'opera di carità, mediante una colletta d'oggetti e di denaro. Ogni utensile domestico, vestiti vecchi, biancheria, calzature, letti, oggetti da camera, da cucina ecc. ecc. verranno accolti con grato animo dal comitato provinciale di soccorso per i profughi di guerra, Graz, Neutorgasse No. 36/II, ove s'accetteranno anche offerte in danaro.

- *Nakon skoro trogodišnjeg boravka u našoj provinciji, bjegunci se konačno mogu vratiti u svoje krajeve. Međutim, za mnoge od njih tek sad počinju novi problemi. Mnogi su domovi u pograničnim područjima uništeni pa su naši Slovenci, Talijani i Nijemci u daljnjoj potrebi za pomoći. Stoga, komitet za provincijsku pomoć poziva sve građane Štajerske da sudjeluju u akciji pomoći za bjegunce putem donacije predmeta koji bi mogli biti od koristi unesrećenima. Javiti se u Provincijski komitet za pomoć ratnim bjeguncima, Graz, Neutorgasse No. 36/II, gdje će se primati i novčane donacije.*


Preis 4 Heller. Prezzo 4 cent.
LAGERZEITUNG-FÜR-WAGNA
GAZZETTA-D'ACCAMPAMENTO-DI-WAGNA
Nr. 49. Graz, am 28. Februar 1918. Graz, 28 febbraio 1918. — No. 49.

L'ultimo numero della gazzetta dell'accampamento / *Posljednji broj logorskih novina.*

III. DESCRIZIONE TECNICA DELL'ACCAMPAMENTO DI WAGNA / *TEHNIČKI OPIS LOGORA WAGNA*

A. Tipi di baracche destinate all'alloggio / *Tipovi baraka za stanovanje*

1. Baracca tipo "0", temporanea, per il ricevimento dei fuggiaschi / *Baraka tip „0“, privremena, za prihvat bjegunaca*

Quando divenne chiaro che l'Italia sarebbe entrata in guerra, cominciarono i preparativi per accogliere ulteriori rifugiati dal confine italiano. A questo scopo, si decise di costruire un modello di baracca semplice e temporanea per la prima ricezione dei fuggiaschi.

Le sue dimensioni esterne erano 28,15 x 14 m. All'interno di quest'area c'erano delle stanze separate, come segue: la prima di dimensioni 3,48 x 8 m, la seconda di 7 x 3,85 m. L'altezza della camera variava dai 3,8 ai 5,6 m nella sua parte centrale. Nella sala principale si accedeva attraverso cinque porte: due si trovavano su ogni lato e una sulla parte frontale della baracca.

I servizi igienici si trovavano nella parte esterna della baracca, in linea con la parete esterna. La parte femminile era di dimensioni 4 x 3 m con quattro cabine toilette, mentre quella maschile 4,3 x 3 m con quattro cabine e orinatoio.

Questa baracca era di realizzazione molto semplice, ma non era adatta per un soggiorno lungo.

Fu costruita un sola baracca di questo tipo.

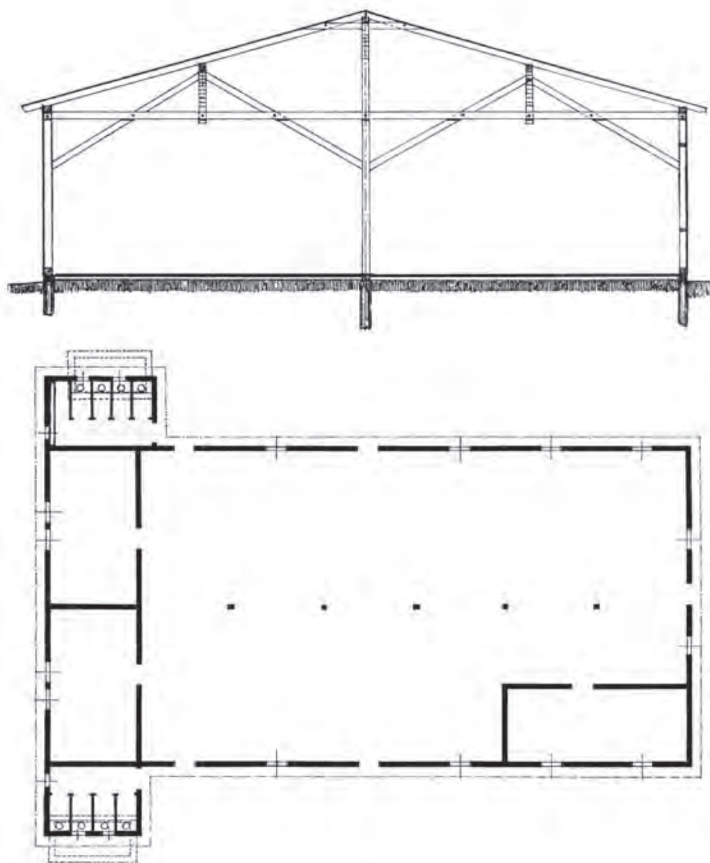


Fig. 210) Baracca per la registrazione / *Baraka za prihvat.*

o *Kada je postalo izvjesno da će Italija stupiti u rat, počele su pripreme za prihvat većeg broja izbjeglica s talijanske granice. U tu svrhu privremeno se podiže jednostavna baraka za prvi prihvat bjegunaca.*
Njezine vanjske dimenzije su 28,15 x 14 m. Unutar tog prostora odijeljene su prostorije i to:

jedna dimenzije 3,48 x 8 m te dvije od 7 x 3,85 m. Visina prostorije iznosi od 3,8 do 5,6 m u središnjem dijelu. U glavni prostor ulazilo se kroz pet vrata, po dvije su se nalazile sa svake strane i jedna na pročelju barake.
S vanjske strane, uz vanjski zid, sagrađeni su sanitarni prostori. Ženski je bio dimenzija 4 x 3 m s četiri *toalet kabine, a muški dimenzija 4,3 x 3 m s* četiri *kabine i pisoarom.*
Baraka je bila sasvim jednostavne konstrukcije i nije bila pogodna za duži boravak.
Bila je sagrađena samo jedna baraka ovoga tipa.

A parte questa baracca per la ricezione dei fuggiaschi, vennero edificate altre due per motivi di quarantena, una baracca per il bagno e la disinfezione, come pure un magazzino. Tutte queste strutture si trovavano al di fuori dell'accampamento.

- *Osim ove barake, za prijem bjegunaca sagrađene su i dvije tzv. barake za karantenu, jedna baraka za kupanje i dezinfekciju i jedno skladište. Svi objekti locirani su izvan logora.*

2. Baracca tipo "I a" / *Baraka tip „I a"*

La struttura ha una lunghezza totale di 51,49 m ed una larghezza di 13,14, con l'area di 676,6 m^2, o 3,88 m^2 a persona, il volume di 1500,00 m^3 o 7,50 m^3 a persona.

L'edificio principale si regge su una cornice fatta di travi di legno dello spessore di 20 cm basata su piloni. La costruzione è a doppio foglio in esterno con delle tavole di spessore di 26 mm posizionate in strisce verticali, mentre i giunti sono ulteriormente sigillati. L'interno è foderato con tavole di spessore da 20 mm che sono fissate orizzontalmente. Le pareti interne sono isolate con una copertura di anduropappa. Il tetto è coperto con assi di legno dello spessore di 26 mm sul quale sono montati pannelli di bitume. Sul tetto sono installati lucernari, che oltre all'illuminazione permettono anche la ventilazione delle stanze. I pavimenti sono realizzati in assi di spessore di 33 mm.

A seconda della costruzione, della stessa disposizione e superficie del piano terra e del primo piano, così come della simmetria, le baracche possono essere divise in quattro parti. Ogni quarto è composto da 2 + 2 parti, che sono separate da una croce nel mezzo creando così uno spazio centrale che funge anche da soggiorno.

La comunicazione principale (larghezza 2,20 m) si trova nel mezzo di tutta la lunghezza della baracca, mentre i corridoi (larghezza 1,50 m) sono situati lungo entrambe le pareti della baracca.

L'interno, ovvero il pianterreno e il primo piano, sono connessi con quattro scalinate situate nelle comunicazioni centrali. Nella comunicazione centrale si trovano i forni e i piani cottura, due in ogni quarto della baracca. I camini sono costruiti in mattoni e ciascuno di essi serve sia il pianoterra che il primo piano.

I quattro reparti alloggio in ogni quarto della baracca sono stati realizzati in modo che sono stati divisi da una parete di legno, in lungo e in largo, formando due compartimenti più piccoli per ospitare cinque o sette persone. Per ogni persona era previsto un spazio di 190 x 80 centimetri. Ogni reparto fu progettato per ospitare 24 persone, ovvero ogni ala della baracca per 96 persone, mentre l'intera baracca fu progettata per ospitare 384 persone (al massimo 400 persone).

L'altezza del pianoterra è di 2,30 m. L'altezza del primo piano lungo le pareti esterne è di 1,65 m e 1,50 m dopo, per via della pendenza del tetto, raggiungendo i 2,35 m. Le finestre di dimensioni 2,00 x 1,20 m sono impostate in modo che dal piano terra continuano come finestre pavimentali del piano superiore, così che una singola finestra si estende sia al pianoterra che al piano di sopra.

Ogni metà della baracca ha quattro porte, sul piano due nella parte anteriore e una su entrambi i lati lunghi.

Una lavanderia larga 3,00 m, si trova nel pianoterra della baracca, posta trasversalmente

al centro ed è composta da due parti in cui sono collocati due canaletti di zinco.

La distanza tra le baracche di questo tipo varia dai 10 ai 12 m.

Vennero costruite in totale 25 baracche di questo tipo, mentre due di esse sono state successivamente demolite.

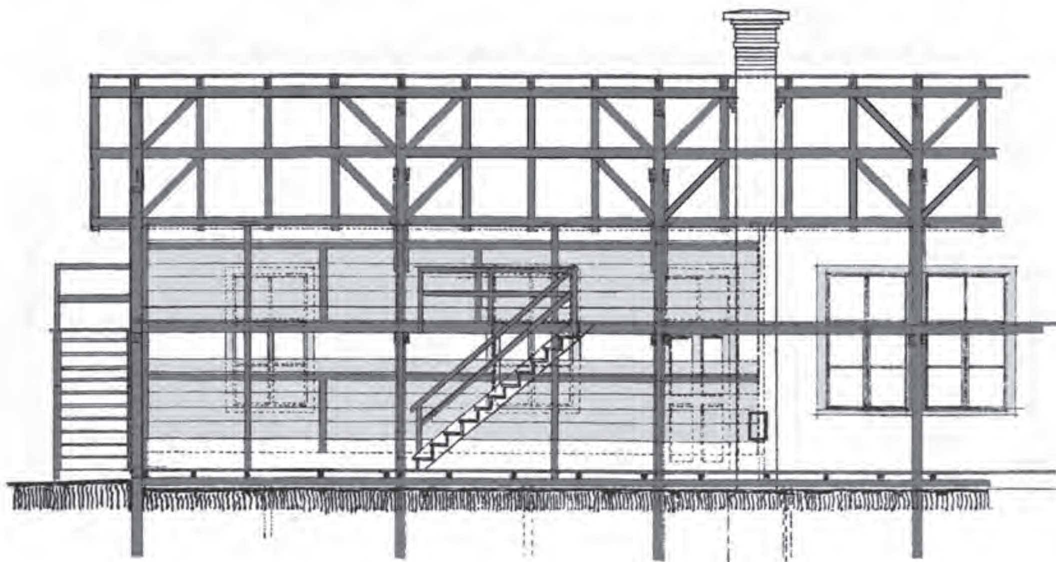


Fig. 211) L'intera baracca era costruita in legno, a parte il muro di mattoni, dentro il quale passava il comignolo. La costruzzione elementare in travi di legno di 16 x 16 cm veniva rivestita in travi di legno dello spessore di 2 cm installati nella parte interiore orizzontalmente, e nella parte esteriore verticalmente. Lo spessore totale del muro era di 20 cm. I giunti fra le travi venivano sigillati con doghe, ottenendo così uno spazio d'aria utile per l'isolamento termico / C*ijela baraka bila je drvene konstrukcije osim zida od cigle gdje je prolazio dimnjak. Osnovnu konstrukciju od gredica 16 x 16 cm oblagalo se daskama debljine 2 cm postavljenim s unutrašnje strane vodoravno, a izvana okomito. Ukupna debljina zida iznosila je 20 cm. Fuge između dasaka zatvarane su letvicama. Time se dobivao zračni prostor koji je služio za toplinsku izolaciju.*

Objekt ima ukupnu dužinu 51,49 m i širinu 13,14 m, površinu 676,6 m^2, odnosno 3,88 m^2 po osobi, obujma 1.500 m^3, odnosno 7,50 m^3 po osobi.

Osnovna konstrukcija izvedena je od 20 cm debelog okvira izrađenog od drvenih gredica temeljen na pilotima. Konstrukcija je dvostruko obložena izvana s 26 mm debelim daskama postavljenim uspravno, fuge su dodatno zatvorene letvicama. Unutrašnjost je obložena s 20 mm debelim daskama postavljenim vodoravno. Unutarnji zidovi su radi izolacije dodatno prekriveni anduropapom. Krov je pokriven daskama debljine 26 mm na koje su postavljene bitumenske ploče. Na krovu su postavljeni krovni prozori koji osim osvjetljavanja omogućavaju i prozračivanje prostorija. Podovi su izrađeni od daske debljine 33 mm.

S obzirom na konstrukciju, jednak raspored te površinu prizemlja i kata, kao i simetričnost, baraku možemo podijeliti na četiri djela. Svaka četvrtina sastoji se od 2+2 dijela, koji su odvojeni križem u sredini tvoreći središnji prostor koji ujedno služi i za dnevni boravak.

Glavna komunikacija širine 2,20 m nalazi se u sredini po cijeloj dužini barake, dok se koridori širine 1,50 m nalaze uzduž oba zida barake. Unutrašnjost, odnosno prizemlje i kat, su povezana s četiri stubišta smještenih na središnjoj komunikaciji. Na središnjoj komunikaciji smještene su peći i ploče za kuhanje, po dvije u svakoj četvrtini barake. Dimnjaci su zidani od opeke i svaki od njih služi ujedno za prizemlje i kat.

Četiri odjela za noćenje u svakoj četvrtini barake realizirani su tako da su pregrađeni drvenim zidom, uzduž i poprijeko*, tvoreći po dva manja odjeljka za smještaj pet ,odnosno sedam osoba. Za svaku osobu predviđen je smještaj dimenzije 190 x 80 cm. Svaki odjel predviđen je za smještaj 24 osoba, svako krilo barake za 96 osoba, odnosno cijela baraka je predviđena*

za smještaj 384 osoba (max 400 osoba).

Visina prizemlja iznosi 2,30 m. Visina kata uz vanjske zidove iznosi 1,65 m, dok nakon 1,50 m, radi kosine krova, doseže 2,35 m. Prozori dimenzije 2,00 x 1,20 m postavljeni su tako da se iz prizemlja nastavljaju u podne prozore gornje etaže, tako da jedan prozor zahvaća prizemlje i etažu na katu.

Svaka polovica barake ima četvera vrata *na katu, po dva na pročelju i po jednu na obje uzdužne strane.*

Praonica širine 3,00 m nalazi se u prizemlju barake, a smještena je poprečno na sredini kroz cijelu baraku i sastavljena je od dva dijela u kojima su postavljena po dva korita od cinka.

Udaljenost između baraka ovog tipa iznosi 10 do 12 m.

Ukupno je sagrađeno 25 baraka ovoga tipa, a dvije su kasnije srušene.

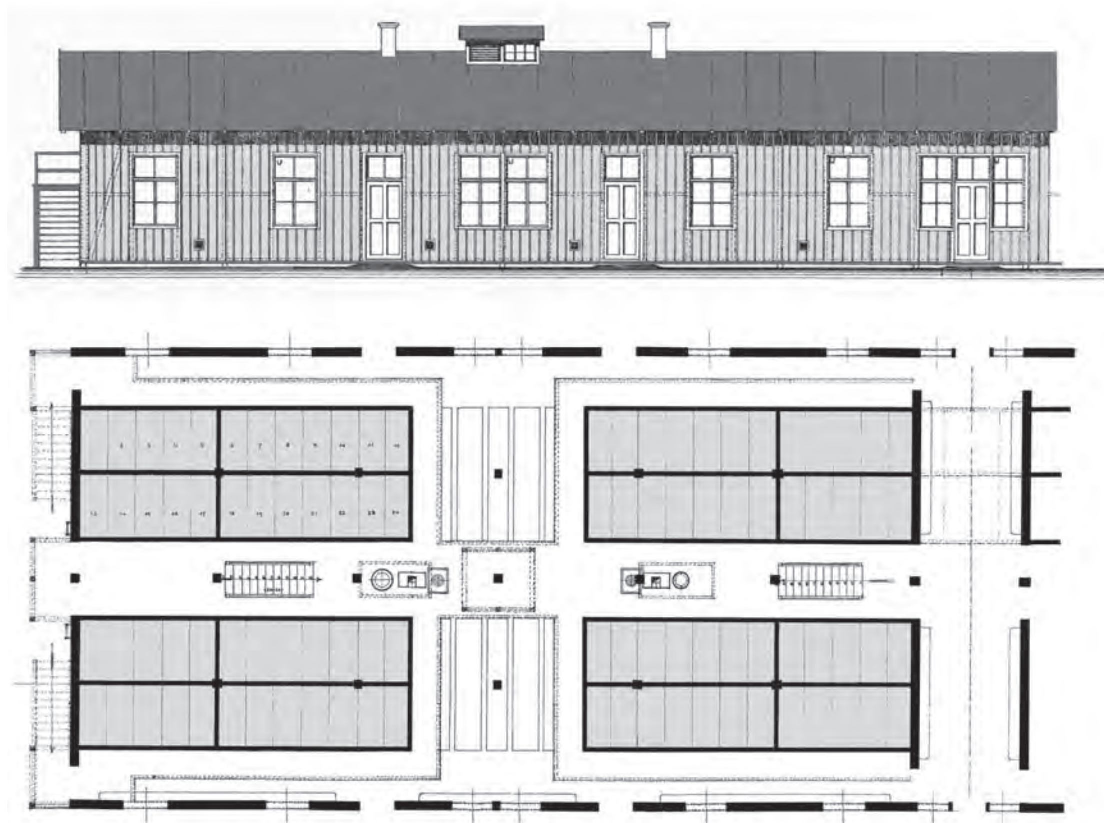


Fig. 212) Aspetto di mezza baracca e della pianta dell'edifico (pianoterra e primo piano) con le posizioni individuali per l'alloggio di 96 persone, per un totale di 384 persone (nro. massimo di 400 persone) / *Izgled polovice barake i tlocrta (prizemlja i kata) s ucrtanim pojedinačnim pozicijama za smještaj 96 osoba, ukupno 384 osoba (max 400 osoba)*

Il Servizio igienico / *Sanitarni čvor*

Una speciale struttura separata che fungeva da gabinetto fu costruita per ogni baracca residenziale, di fronte all'ingresso della lavanderia. La struttura è collegata alla baracca con un passaggio coperto. Ha due sezioni, ognuna delle quali contiene quattro, ovvero tre cabine ed un orinatoio. Il tutto è collegato con la fossa settica in tenuta stagna di dimensioni 4,5 x 1,6 x 2 m tramite tubi di cemento. I fori dei sedili sono sigillati con coperture speciali. Le camere erano ventilate attraverso il tetto della struttura, onde limitare i cattivi odori.

o *Poseban, odvojeni objekt koji je služio kao sanitarni čvor, bio je napravljen za svaku stam-*

benu baraku, nasuprot ulazu u praonicu. Objekt je povezan s barakom natkrivenim prolazom. Ima dva odjeljka, a svaki sadrži četiri, odnosno tri *kabine i pisoar, sve to betonskim cijevima povezano s vodonepropusnom septičkom jamom dimenzije 4.5 x 1.6 x 2 m. Rupe sjedala zatvorene su posebnim poklopcima. Prostorije su ventilirane kroz krov objekta, čime se pokušalo izbjeći neugodne mirise.*

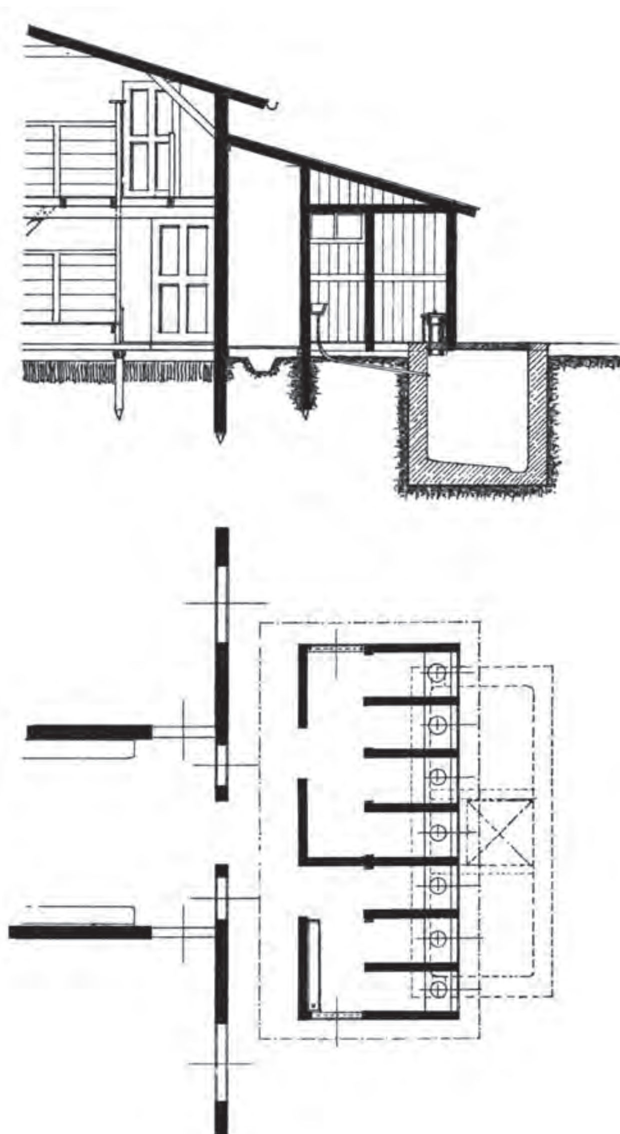


Fig. 213) Edificio per il servizio igienico / *Sanitarni objekt (WC).*

3. Baracca tipo "I b" / *Baraka tip „I b"*

Durante la costruzione della baracca di tipo "I b", i progettisti puntarono al miglioramento delle caratteristiche tecniche del tipo "I a". Queste nuove baracche furono fissate su fondamenta in calcestruzzo, e in tale caso una cornice di travi venne collegata due volte. L'interno è impostato con doppio isolamento anti-umidità, mentre le pareti della parte interna sono rivestite con carta da parato e nella parte esterna con l'anduropappa.

Sul primo piano della navata centrale era impostata un'ampia finestra, mentre sulla superficie del tetto si trovavano finestre più grandi per aumentare l'illuminazione del primo piano. Al pianoterra l'altezza della stanza era stata aumentata.

Fu costruito un totale di 25 baracche di questo tipo, mentre quattro di esse furono successivamente demolite e cinque riadattate per usi differenti.

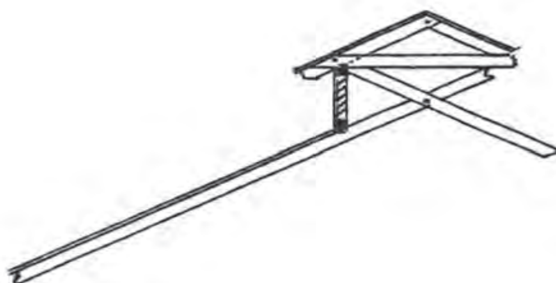


Fig. 214) Visualizzazione dell'installazione delle travi portanti in piloti di cemento / *Prikaz postavljanja nosećih gredica u pilote od betona*

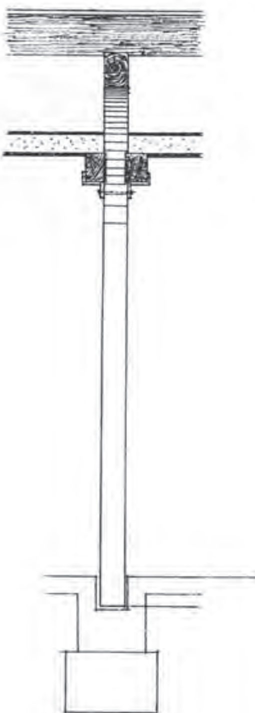


Fig. 215*)* Dettaglio della costruzione della finestra da tetto / *Detalj konstrukcije krovnog prozora.*

- *Kod gradnje barake tipa „I b", pažnja je bila usmjerena na poboljšavanje tehničkih karakteristika barake tipa „I a". Te nove barake postavljene su na betonske temelje, okvir od drvenih gredica kod ovoga tipa dva je puta povezan. U unutrašnjosti je postavljena dvostruka izolacija protiv kapilarne vlage, dok su zidovi u unutrašnjosti obloženi tapetama a izvana anduropapom. Na katu središnjeg prolaza postavljen je širi prozor i na području krova također su instalirani veći prozori,* čime je *povećano osvjetljenje kata. U prizemlju je povećana visina prostorije. Ukupno je sagrađeno 25 baraka ovoga tipa.* Četiri su kasnije *srušene, a pet prenamijenjene.*

4. Baracca tipo "II" a, b / *Baraka tip „II" a, b*

Dopo l'esperienza dell'epidemia, e sulla base delle conoscenze pratiche acquisite con la costruzione della baracca di tipo "I", si iniziò a costruire le baracche di tipo "II". Tecnicamente, la costruzione venne eseguita nello stesso modo come nell'esempio del tipo "I". Questo nuovo

genere comprendeva una serie di modifiche: le baracche erano più piccole, cioè per 160 o 200 persone. La lavanderia era stata trasferita sul retro della struttura, così come i servizi igienici, che si trovavano al di fuori della baracca al livello della lavanderia, e servivano alle esigenze di due baracche. La delocalizzazione delle lavanderie consentiva facili svuotamenti delle fosse settiche.

Con la costruzione di questo nuovo tipo aumentò la distanza tra le baracche di almeno 20 m. La distanza dal bagno alla baracca era di 15 m.

Questo nuovo tipo di costruzione garantiva una migliore ventilazione dell'alloggio assicurando una più efficace gestione di emergenze connesse all'insorgere di malattie infettive. Infatti, nel caso di epidemie, l'isolamento di una singola baracca limitava la libertà di movimento ad un numero inferiore di persone.
Le dimensioni esterne erano di 29,00 x 2,13 m, con un volume di 1.612 m^3, che garantiva 7,8 m^2, ovvero 10 m^3 di spazio per persona.

Vennero costruite in totale 20 baracche di questo tipo.

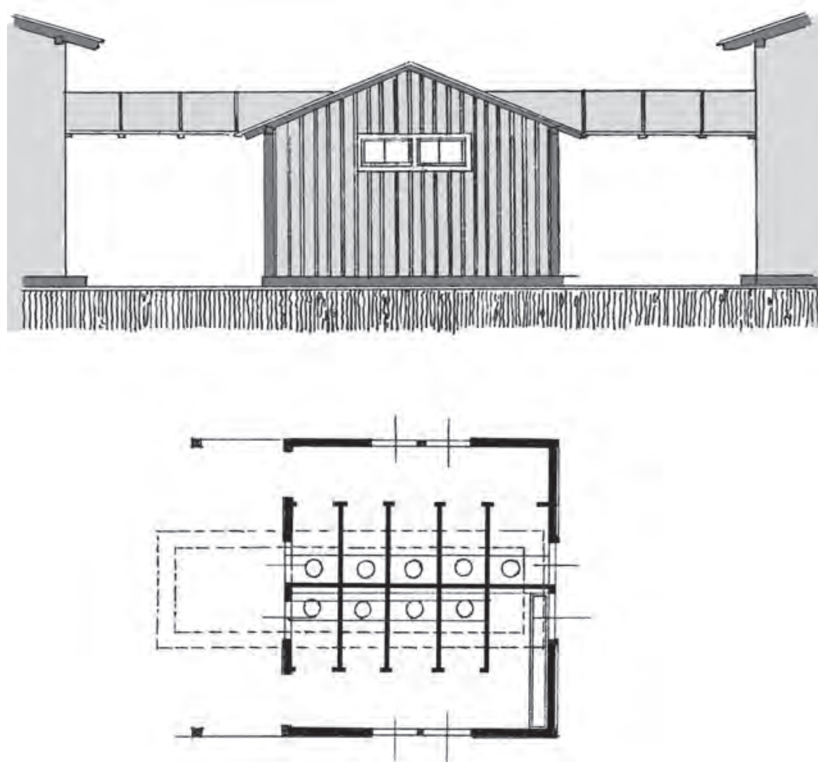


Fig. 216) L'edificio per il servizio igienico collega due baracche ed è diviso nella parte maschile e femminile / *Sanitarni objekt (WC) povezuje dvije barake i podijeljen je u dva dijela, muški i ženski.*

- *Nakon iskustva s epidemijom, te na osnovi iskustava stečenih na barakama tipa „I", grade se barake tipa „II". Tehnički, gradnja se izvodi na isti način kao i na primjeru baraka tipa „I". Ovaj novi tip uključuje nekoliko promjena: barake su manjih dimenzija, kapaciteta 160 ili 200 osoba. Praonica je izmještena na stražnji dio objekta, kao i sanitarni čvor, koji je smješten izvan barake u visini praonice, a građen je za potrebe dviju baraka. Izmještanjem praonica omogućeno je lakše pražnjenje septičkih jama. Gradnjom ovoga novog tipa, povećala se udaljenost među barakama na najmanje 20m. udaljenost do sanitarnog čvora iznosi 15 m. Ovaj novi tip baraka osiguravao je bolju prozračnost objekta i pružao je veću praktičnost u slučaju pojave zarazne bolesti. Naime, izolacijom barake uskratila bi se sloboda kretanja manjeg broja ljudi. Vanjske dimenzije iznose 29,00 x 13,2 m, obujma 1.612 m^3, š*to je stanovniku omogućavalo *7.8 m^2, odnosno 10 m^3 zračnog prostora. Sagrađeno je 20 baraka ovoga tipa.*

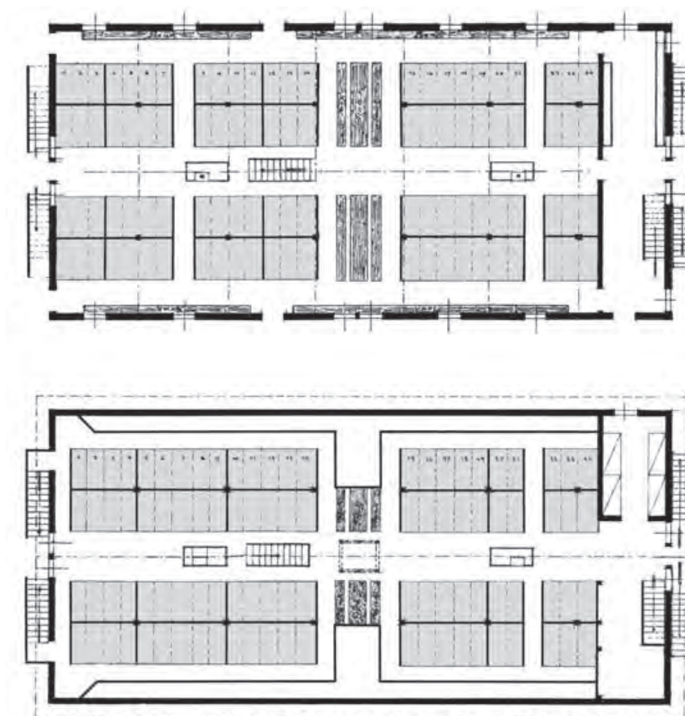


Fig. 217) Baracca di abitazione di tipo "II a", con la disposizione interna di 100 + 100 / *Stambena baraka tip „II a", s unutarnjim rasporedom 100 + 100.*

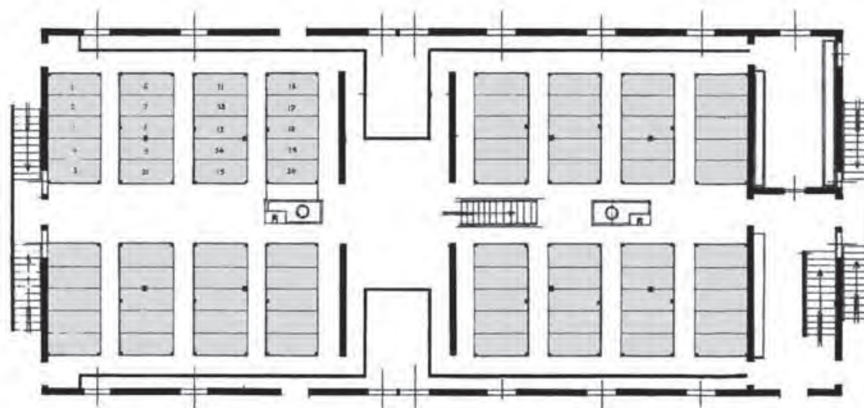


Fig. 218) Baracca di abitazione di tipo "II b", con la disposizione interna di 80 + 80 / *Stambena baraka tip „II b", s unutarnjim rasporedom 80 + 80.*

5. Baracca tipo "III" / *Baraka tip „III"*

Le baracche di questo tipo furono costruite in una forma rettangolare dalle dimensioni esterne 35,8 x 14,6 m, 522.68 m^2, con costruzione completamente simmetrica. Esse comprendevano otto locali con una superficie di 33 m^2, otto cucine di 17,5 m^2, quattro verande di 8 x 1,5 m^2 e comprendevano quattro bagni di 6 m^2.

Questo tipo di baracca disponeva otto appartamenti, che comprendevano una camera da letto e una cucina. Da una piccola veranda si entrava in due appartamenti e al servizio lavanderia e nei servizi igienici destinati ad uso comune. Dalla veranda, l'entrata conduceva in cucina, dalla quale poi si entrava nella camera. Ogni camera aveva due finestre e una stufa incorporata.

Ogni cucina era dotata di una presa d'acqua e di un fornello.

In ogni appartamento era possibile la sistemazione per dieci persone, per un totale di 80 persone per baracca.

Vennero costruite quattro baracche di questo tipo.

- *Barake ovoga tipa građene su u pravokutnom obliku vanjskih dimenzija 35,8 x 14,6 m, 522,68 m² potpuno simetrične gradnje. Sastoje se od osam prostorija površine 33 m², osam kuhinja površine 17,5 m²,* četiri *verande površine 8 x 1.5 m², te četiri sanitarna čvora površine 6 m². Ovaj tip barake sadrži osam stanova, koji se sastoje od sobe i kuhinje. S malene verande postavljeni su ulazi za dva stana te u praonicu i sanitarni čvor koji su bili predviđeni za zajedničko korištenje. S verande se ulazi u kuhinju iz koje je ulaz u sobu. Svaka soba ima dva prozora i ugrađenu peć za grijanje. Svaka kuhinja sadrži priključak vode i ugrađeni štednjak. U svakom stanu predviđen je smještaj za deset osoba, ukupno 80 osoba po baraci. Sagrađene su ukupno* četiri *barake ovoga tipa.*

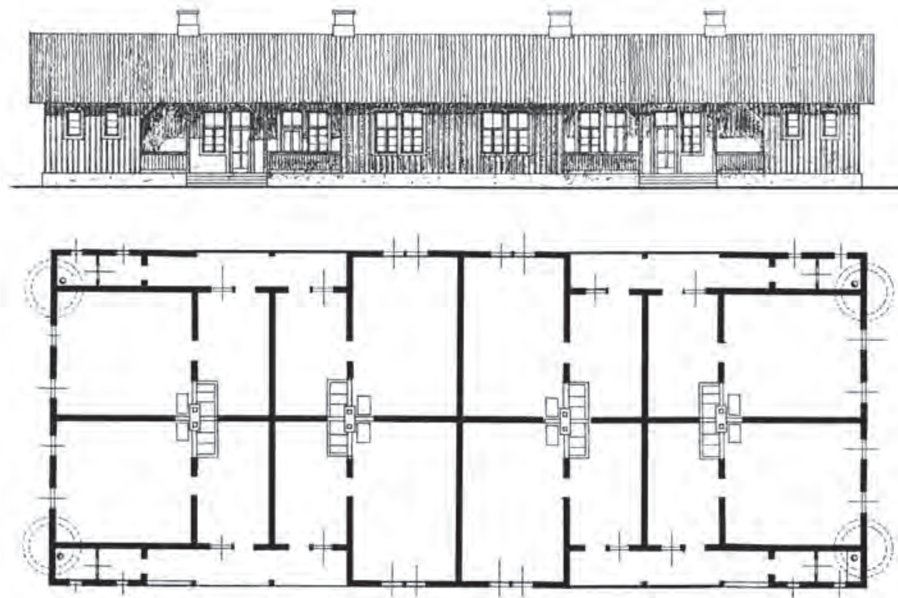


Fig. 219) Baracca di tipo "III" / *Baraka tip „III"*

6. Baracca tipo "IV" / *Baraka tip „IV"*

Tenendo conto delle precedenti esperienze, l'i. e r. Amministrazione delle baracche approvò nuove soluzioni per la sistemazione temporanea dei fuggiaschi, allo scopo di soddisfare le esigenze di una più ampia fascia di persone. Questa disposizione diede più "spazio vitale" e consentì la creazione di piccoli separati gruppi di fuggiaschi.

Il nuovo tipo di struttura era formato da due locali per 54 persone al pianoterra e da due gallerie per 24 persone al primo piano.

Il pianoterra era composto da due camere di 12 x 11 m interconnesse tramite un comune salotto di soggiorno di dimensioni 8,35 x 5,65 m. Nell'estensione di tale salotto si trovavano le lavanderie, separatamente per ciascuna metà della baracca, incluso il primo piano. Ogni camera disponeva di una stufa incorporata e due ingressi dal balcone aperto. Il piano di sopra era di configurazione simile, ma con le stanze costruite in forma di gallerie. La galleria era posta ad una distanza di 2 m dalle pareti con il bordo recinto. Gli scomparti con i letti erano posti solamente lungo la metà della galleria. Sul tetto, per l'uso di ogni singola camera, furono installate delle finestre per l'illuminazione e la ventilazione.

Il numero delle persone alloggianti era stato ridotto: il pianoterra conteneva 108 posti letto in 24 scompartimenti, mentre il piano di sopra aveva 48 posti in 12 compartimenti, per un numero totale di 156 persone. Lo spazio per persona era di 2 x 0,8 m.

Il servizio igienico era costituito come struttura esterna indipendente, progettata per l'uso comune di due baracche vicine.

Le dimensioni: due camere da letto al pianoterra di 12 x 11,4 m, stanza da soggiorno e lavanderia 15 x 6 m; al piano superiore due camere da letto 12 x 7,2 m, soggiorno e lavanderia 15 x 6 m. La superficie totale di tutta la baracca era di 626 m^2 (pianoterra 364 m^2 + primo piano 262 m^2), cioè circa 4 m^2 a persona. Il volume della baracca era di circa 1.266 m^3, pari a 8 m^3 per persona.

Venne costruito un totale di 30 strutture di questo tipo.

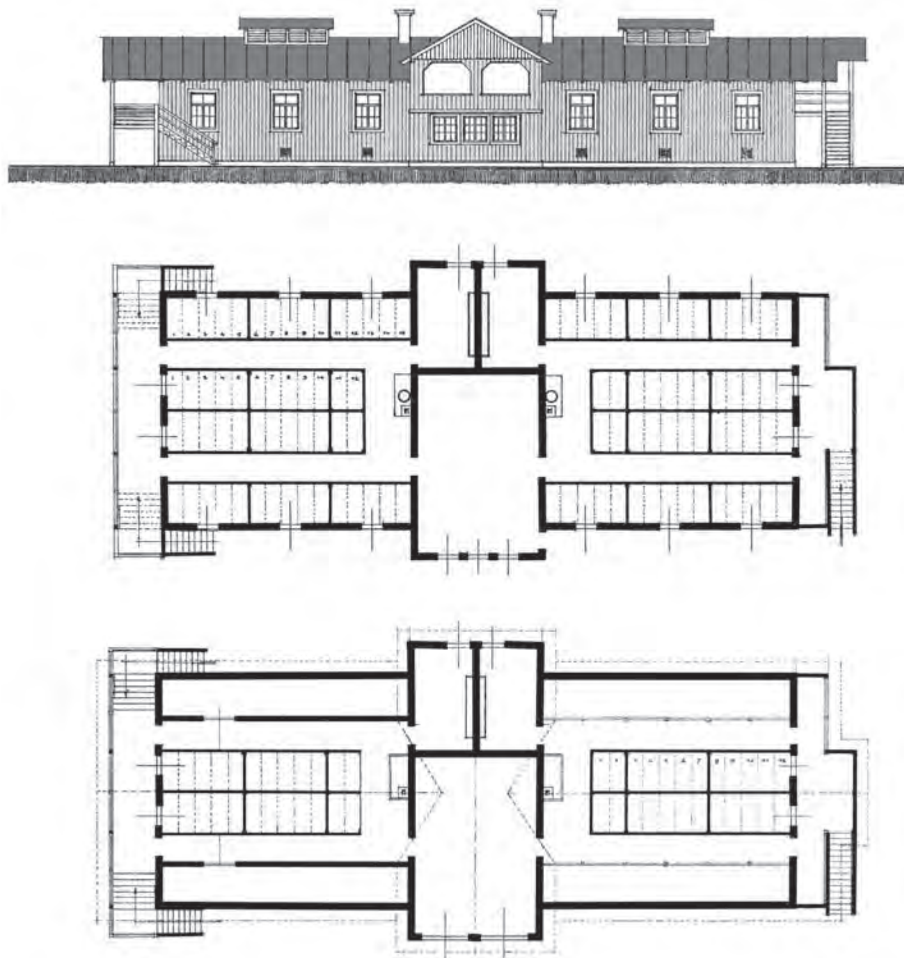


Fig. 220) Baracca di abitazione tipo "IV". Di sopra, la disposizione del piano-terra; sotto, la disposizione del primo piano / *Stambena baraka tip „IV". Gore, raspored prizemlja; dolje, raspored kata.*

- *Uzimajući u obzir prijašnja iskustva, c. i kr. uprava baraka doš*la je *do novih rješenja za privremeni smještaj bjegunaca koja bi udovoljila zahtjevima u najširem opsegu. Ovakav raspored dao je više "životnog prostora" te omogućio stvaranje manjih odvojenih grupa bjegunaca.*
  Novi tip barake tvore dvije prostorije s po 54 osoba u prizemlju i dvije galerije s po 24 osoba na katu. Prizemlje se sastoji od dviju prostorija 12 x 11 m međusobno spojenih zajedničkim dnevnim boravkom dimenzije 8,35 x 5,65 m. U produžetku dnevnog boravka nalaze se praonice, posebno za svaku polovicu barake uključujući i kat. Svaka prostorija ima ugrađenu

peć te dva ulaza s otvorenih balkona. Kat ima sličan raspored, s time da su prostorije izgrađene u obliku galerije. Galerija je po dužini od 2 m udaljena od zidova a uz rub je postavljena ograda. Odjeljci s krevetima smješteni su samo po sredini galerije. Na krovu, za svaku prostoriju, postavljena su krovna stakla radi osvjetljenja i ventilacije. Smanjen je broj smještenih osoba: u prizemlju se nalazi 108 kreveta u 24 odjeljka, dok na katu 48 kreveta u 12 odjeljaka, ukupno za smještaj 156 osoba. Povećano je mjesto predviđeno za spavanje, i to na 2 x 0,8 m. Sanitarni čvor izgrađen je kao vanjski samostalni objekt, predviđen za zajedničko korištenje dviju susjednih baraka. Dimenzije uključuju: u prizemlju dvije spavaonice od 12 x 11,4 m, dnevni boravak i praonice 15 x 6 m; na katu dvije spavaonice 12 x 7,2 m, dnevni boravak i praonice 15 x 6 m. Ukupna površina cijele barake 626 m^2 (prizemlje 364 m^2 + kat 262 m^2), odnosno cca 4 m^2 po osobi. Obujam barake iznosi otprilike 1.266 m^3, odnosno cca 8 m^3 po stanovniku. Izgrađeno je ukupno 30 objekata ovoga tipa.

7. Baracca tipo “V” / *Baraka tip „V“*



Fig. 221) Baracca di abitazione tipo “V” / *Stambena baraka tip „V“.*

Nelle baracche di tipo “V” si tentò di soddisfare le esigenze del maggior numero di bambini fuggiaschi. Le camere furono progettate per ospitare dieci persone, per un totale di circa 80 persone per baracca.

Furono costruite quattro baracche del tipo “a” e 14 del tipo “b”, in totale 22 strutture.

o *U barakama tip V nastojalo se smjestiti što više djece bjegunaca. Prostorije su bile predviđene za smještaj deset osoba, dakle ukupno oko 80 osoba po baraci.*
Sagrađeno je 8 baraka tipa “a” i 14 tipa “b”, ukupno 22 objekta.

8. Baracca tipo “V a” / *Baraka tip „V a“*

Questa baracca era di forma rettangolare, e misurava 43 x 14 m, per una superficie di 602 m^2. Alle estremità era posta una sezione larga 4 m che comprendeva un servizio igienico, la lavanderia, il disimpegno e la veranda. La struttura era divisa simmetricamente longitudinalmente con un corridoio largo 2 metri e trasversalmente con un corridoio largo 3 m, creando così quattro parti simmetriche. Ogni parte conteneva due stanze di 7,8 x 5,6 m, per una superficie di 43,68 m^2 ciascuna destinata ad accogliere dieci persone. Ogni stanza era munita di stufa. Sul tetto, sopra il corridoio longitudinale, c’erano due finestre (abbaini). Le porte erano praticate alle estremità del corridoio trasversale e conducevano all’ala sinistra e destra dell’edificio. Inoltre, era possibile entrare nella struttura attraverso le verande aperte. Il servizio igienico era stato costruito all’interno dell’edificio, e ogni ala disponeva di tre cabine toilette (una cabina per 13 persone).

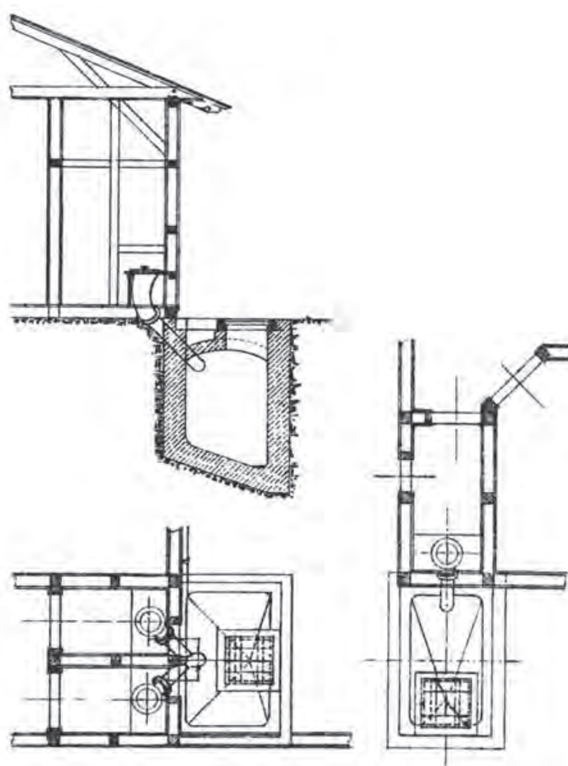


Fig. 222) L'impianto dei servizi igienici nell'interno della baracca / *Izgradnja sanitarnog čvora unutar barake.*

- *Ova je baraka pravokutnog oblika, vanjskih dimenzija 43 x 14 m, površine 602 m²*. *Na krajevima se nalazi po 4 m š*irok dio koji obuhva*ć*a sanitarni čvor*, praonicu, predhodnik i verandu. Objekt je simetrično podijeljen uzdužno* 2 m *širokim hodnikom te poprijeko 3 m širokim hodnikom tvoreći tako* četiri *simetrična dijela. U svakom od tih dijelova smještene su po dvije sobe dimenzije 7,8 x 5,6 m, površine 43,68 m², svaka za smještaj deset osoba. U svakoj sobi nalazi se peć. U krovu, nad uzdužnim hodnikom, postavljena su dva krovna prozora. Vrata su napravljena na krajevima poprečnog hodnika i namijenjena su lijevom i desnom krilu objekta. Uz to, moguće je ući u objekt preko otvorenih verandi. Sanitarni čvor sagrađen je unutar objekta, svako krilo ima na raspolaganju tri WC kabine (jedna kabina na 13 osoba).*

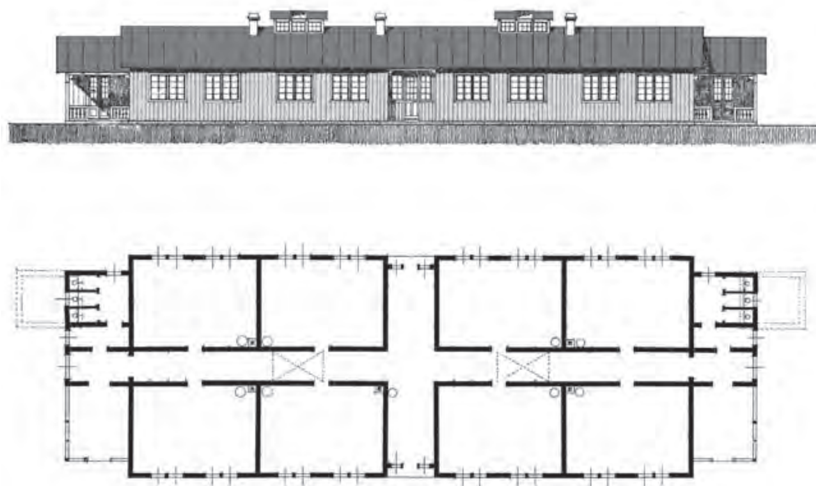


Fig. 223) Baracca di abitazione tipo "V a" (sistema di camere) / *Stambena baraka tip „V a" (sustav soba).*

9. Baracca tipo "V b" / *Baraka tip „V b"*

La pianta di questa baracca era in forma della lettera "u". Le dimensioni della sua parte centrale erano di 39,4 x 10 m, mentre l'ala sinistra e destra misuravano ciascuna 9,20 x 6,20 m. Secondo i dati, il tipo "b" è, apparentemente, identico al tipo "a"; la differenza principale stava nel fatto che il tipo "b" era stato diviso in due parti indipendenti, mancando gli abbaini, e con ingressi indipendenti.

- *Tlocrt je ove barake u obliku slova "u", dimenzije centralnog dijela 39,4 x 10 m, te lijevim i desnim krilom dimenzija 9,20 x 6,20 m. Prema podacima, tip "b" naizgled je jednak tipu "a"; glavna razlika je u tome što je tip "b" razdvojen na dva neovisna dijela, nema krovnih prozora, ima neovisne ulaze, te, na kraju, u samom obliku konstrukcije.*

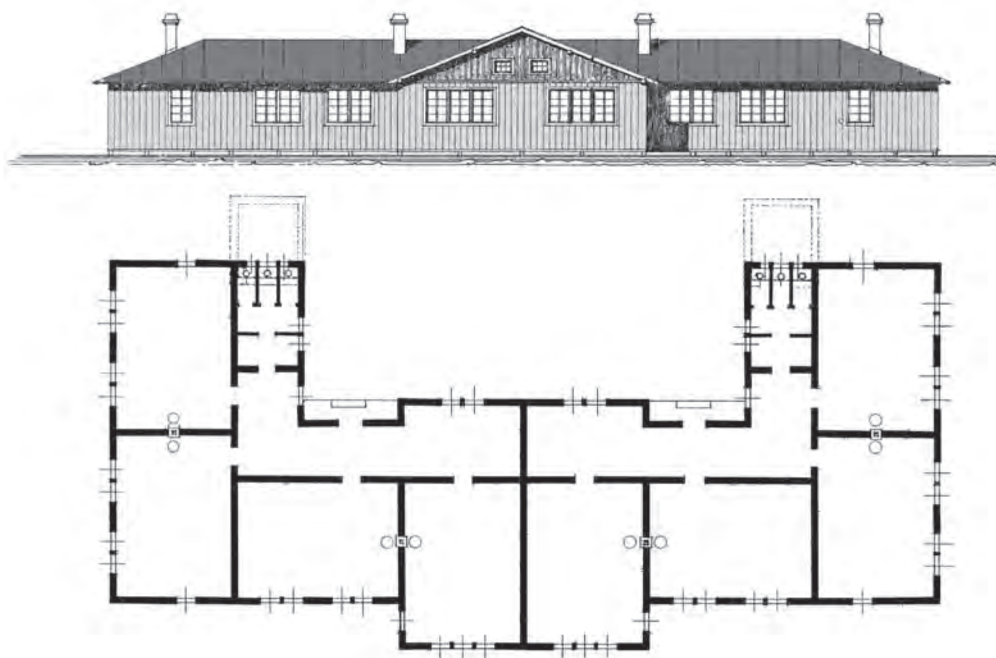


Fig. 224) Baracca di abitazione tipo "V b" (sistema di camere) / *Stambena baraka tip „V b" (sustav soba).*

10. Tabella: dati tecnici elementari delle baracche residenziali / *Tabela: osnovni tehnički podaci o barakama za smještaj bjegunaca*

Baracche d'alloggio (tipo) / ***Stambene barake (tip)***	**I a**	**I b**	**II a**	**II b**	**III**	**IV**	**V a**	**V b**	**Σ**
Persone per piano-terra / ***Osoba u prizemlju***	200	200	100	80	40+40	108	80	40+40	
Persone per piano / ***Osoba po katu***	200	200	100	80	-	48	-	-	
Lunghezza (m) / ***Dužina* (m)**	51,5	51,5	29	29	35,8	30,5	43	-	
Larghezza (m) / ***Širina* (m)**	13,14	13,14	13,2	13,2	14,6	11,4	14	-	
Superficie del piano (m^2) / ***Površina etaže* (m^2)**	676+676	676+676	1612	1612	523	364+262	602	602	
m^2 per persona / ***m^2 po osobi***	3,9	3,9	7,8	10	6,5	4	7,5	7,5	
Volume (m^3) / ***Obujam* (m^3)**	3.000	3.000	2.000	2.000	1.670	1266	1926	1926	
m^3 per persona / ***m^3 po osobi***	7,5	7,5	10	12,5	20,8	8	24	24	
Edificato (num.) / ***Izgrađeno* (*kom.*)**	25*	25**	20		4	30	8	14	126
Cucina / ***Kuhinja***	-	-	-	-	8	-	-	-	
WC (donne– maschi – orinatoio) / ***WC (ženski - muški - pisoar)***	v(4+3+p)	v(4+3+p)	v(5+4+p)	v(5+4+p)	u2x(3)	v	u2x(3)	u2x(3)	
Persone per cabina toilette / ***Osoba po toalet kabini***	50	50	20	16	13	-	13	13	
Lavanderia / ***Praonica***	p	p	p	p	p	p2x	p2x	p2x	
Edificato nella fase / ***Gradnja u fazi***	I	II	III	III	III	IV	IV	IV	
Prezzo (K / m^2) / ***Cijena* (K / m^2)**	41,5	43	43	43	-	49,5	32,5	35	

(v = esteriore / *vanjski*, u = interno / *unutarnji*, p = piano-terra /*prizemlje*, k = piano / *kat*), (* smantellate due / *srušene dvije*, ** smantellate quattro / *srušene četiri*, cambio di utilizzo per cinque baracche / *promjena namjene pet baraka*)

11. Baracche residenziali, capacità di alloggio, secondo le marcature sulla pianta generale del 12 ottobre 1915 / *Barake za stanovanje, kapacitet smještaja, prema oznakama na gl. planu od 12. listopada 1915.*

a.) Situazione del 31 ottobre, 27 novembre 1915 e del 15 marzo 1916. / *Stanje 31. listopada i 27. studenog 1915., te 15. ožujka 1916.*

Tipo / *Tip*		**I a**		**I b**		**II a, b**		**III**	**IV**		**V a**	**V b**	Σ
Fase / *Faza*		**I**		**II**		**III**		**III**	**IV**		**IV**	**IV**	
1		6	19	**1**	35	40	59	**42**	64	**89**	**92**	**62**	
2		8	20	**2**	36	50	60	**44**	66	**91**	**94**	**76**	
3		9	21	**3**	37	51	61	**46**	68	**93**	**96**	**77**	
4		10	22	**4**	38	52	63	**48**	70	**95**	**102**	**86**	
5		11	23	5	39	53	65		**72**	**97**	**104**	**88**	
6		12	24	**7**	41	54	67		**74**	**99**	**106**	**90**	
7		13	25	28	**43**	55	69		**78**	**101**	**108**	**98**	
8		14	26	30	45	56	71		79	**103**	**110**	**100**	
9		15	27	32	47	57	73		**80**	**105**		**112**	
10		16	29	33	**49**	58	75		81	**107**		**114**	
11		17	31	34	-				**82**	**109**		**116**	
12		18	-	-	-				83	**111**		**118**	
13			-		-				**84**	**113**		**120**	
14									85	**115**		**122**	
15									87	**117**			
	Cap. / *Kap.*	384		384		180		80	156		80	80	
a)	**No. / *Kom.***	**23**		**14**		**20**		**0**	**9**		**0**	**0**	**66**
	Σ	**8.832**		**5.376**		**3.600**		**0**	**1.404**		**0**	**0**	**19.212**
b)	No. / *Kom.*	23		14		20		0	10		0	0	67
	Σ	8.832		5.376		3.600		0	1.560		0	0	19.368
c)	No. / *Kom.*	20		11		17		4	25		5	7+4	93
	Σ	7.680		4.224		3.060		+320	3.900		400	560+320	20.464

a) Situazione del 31 ottobre 1915 / *Stanje 31. listopada 1915.*

b) Situazione del 27 novembre 1915 / *Stanje 27. studenog 1915.*

c) Situazione del 15 marzo 1916 / *Stanje 15. ožujka 1916.*

Dopo il completamento della III fase e una parte della IV fase in cui venne costruita la maggior parte delle strutture dell'accampamento (1915), la costruzione delle baracche residenziali subì un'interruzione. La costruzione continuò appena dopo l'arrivo di fuggiaschi di lingua italiana e di profughi dalla zona di Gorizia.

I primi fuggiaschi italiani arrivarono nel campo il 27 agosto 1915. Il numero medio di residenti del campo subiva i seguenti movimenti durante il prosieguo dell'anno: nel mese di settembre 12.469, in ottobre 20.846, il 1° novembre 20.966 fuggiaschi. In media, nel mese di novembre 1915, il numero dei rifugiati ammontava a 21.286 unità.

I fuggiaschi dal Litorale austriaco vennero accolti in un pessimo stato d'alloggio. Fino al 31 ottobre 1915 furono completate, cioè erano disponibili, 66 baracche residenziali di una capacità nominale di 18.828 persone. Tale sovraffollamento causò lo sviluppo di varie malattie fra cui anche una grande epidemia di vaiolo che causò più di 150 decessi al mese. Spinte da questa tragedia, le autorità continuarono con la costruzione di baracche per l'alloggio dei fuggiaschi, ed infatti, entro il 15 marzo 1916, vennero aggiunte 27 nuove baracche, che facevano un totale di 93 baracche di una capacità nominale di 19.914 persone. Questa situazione soddisfaceva le esigenze in quel momento.

Con l'arrivo di circa 2.500 profughi nuovi dal territorio di Gorizia nel mese di agosto 1916, ancora una volta venne evidenziato il problema della ridotta capacità del campo, il chè portò al completamento definitivo del progetto di costruzione di 120 baracche, di cui 102 vennero utilizzate per dare alloggio ai fuggiaschi.

- *Nakon završetka faze III. i dijela faze IV.u kojoj je sagrađena većina pratećih objekata (1915.), došlo je do zastoja u gradnji stambenih baraka. Nastavak gradnje uzrokovan je dolaskom izbjeglica talijanskog govornog područja te dolaskom bjegunaca iz područja Gorice. Prvi talijanski bjegunci stigli su u logor 27. kolovoza 1915. godine. Prosječan broj stanovnika u logoru imao je sljedeće kretanje tijekom ostatka godine: u rujnu 12.469, listopadu 20.846., na dan 1. studeni 20.966 bjgunaca. U prosjeku, tijekom studenog 1915., broj je bjegunaca iznosio 21.286. Izbjeglice iz Austrijskog primorja dočekalo je izrazito loše stanje smještaja. Do 31. listopada 1915. završeno je, odnosno bilo je na raspolaganju 66 stambenih baraka nominalnog kapaciteta smještaja za 19.212 osoba. Takva prenatrpanost logora uvjetovala je razvoj raznih bolesti i velike epidemije velikih boginja od kojih je mjesečno umiralo i više od 150 osoba. Potaknute tom tragedijom vlasti su nastavlile s izgradnjom baraka za smještaj izbjeglica i do 15. ožujka 1916. izgrađeno je još 27 stambenih baraka, ukupno 93 baraka nominalnog kapaciteta smještaja za 20.464 osoba. Takvo stanje zadovoljavalo je potrebe u tome trenutku. Dolaskom novih cca 2.500 izbjeglica s područja Gorice u kolovozu 1916. ponovo se pojavio problem manjka kapaciteta logora pa se pristupilo konačnom završetku planirane izgradnje od 120 stambenih baraka, od kojih se 102 koristilo u svrhu smještaja bjegunaca.*

b.) Situazione del 9 giugno 1917 / *Stanje 9. lipnja 1917.*

Tipo / *Tip*		**I a**	**I b**	**II a, b**	**III**	**IV**	**V a**	**V b**	Σ
Fase / *Faza*		**I**	**II**	**III**	**III**	**IV**	**IV**	**IV**	
1		**6**	**1**	40	42	64	92	62	
2		8	**2**	50	44	66	**94**	76	
3		**9**	**3**	**51**	46	68	96	77	
4		10	**4**	52	48	70	102	86	
5		**11**	**5**	**53**		72	104	88	
6		12	**7**	54		74	**106**	90	
7		**13**	28	55		78	108	98	
8		14	30	56		79	110	100	
9		**15**	32	57		80		112	
10		16	33	58		81		114	
11		17	34	59		82		**116**	
12		18	35	60		83		118	
13		19	36	61		84		120	
14		20	37	63		85		122	
15		21	38	65		87			
16		22	39	67		89			
17		23	41	69		91			
18		24	**43**	71		93			
19		25	45	73		95			
20		26	47	**75**		97			
21		27	49			99			
22		29	-			101			
23		31	-			103			
24		-	-			105			
25		-	-			107			
26						109			
27						111			
28						113			
29						115			
30						117			
Persone per baracca / *Osoba po baraci*		**384**	**384**	**160, 200**	**80**	**156**	**80**	**80**	
Edificato Σ / *Sagrađeno* Σ		25	25	20	4	30	8	14	126
Max. persone Σ / *Max osoba Σ*		9600	9600	3600	320	4680	640	1120	29.560
Demolito / *Srušeno*		2	4						6
Σ		**23**	**21**	**20**	**4**	**30**	**8**	**14**	**120**
Persone Σ / *Osoba* Σ		8.832	8.064	3.600	320	4.680	640	1.120	27.656
Riconvertito / *Prenamijenjeno*		**4**	**7**	**3**			**2**	**1**	**17**
Per l'alloggio di Σ / *Za smještaj* Σ		**19**	**14**	**17**	**4**	**30**	**6**	**13**	**103**
Persone Σ / *Osoba* Σ		**7.296**	**5.376**	**3.060**	**320**	**4.680**	**480**	**1.040**	**21.862**

c.) Riconversione dell'uso delle strutture / *Prenamjena objekata:*

Permanentemente / *Trajno*:

- Cucine / *Kuhinje*:
  - 7, 9 e 10 (secondo le vecchie designazioni) trasformate in bagni. / *7, 9 i 10, (prema starim oznakama) prenamjenjene u kupatila*
  - 19: biblioteca, redazione del giornale / *knjižnica, uredništvo novina*
  - 4, 11, 14 a: chiuse / *zatvorene.*
- Baracche / *Barake:*
  - Due baracche di tipo "I a" e quattro di tipo "I b" vennero demolite fra l'aprile e l'ottobre 1915 / *dvije barake tipa „I a" i* četiri *barake tipa „I b" srušene su između travnja i listopada 1915.*
- 43,75: nuovo uso sconosciuto / *nepoznata nova namjena*
- 1, 2, 3, 5: per le esigenze dell'i. e r. Amministrazione delle baracche / *za potrebe c. i kr. uprave baraka*
- 9, 11, 13, 15: per le esigenze della scuola di cucito / *za potrebe škole šivanja*
  - *28, 30, 32, 33;* sistemazione delle persone di salute sospetta / *smještaj zdravstveno sumnjivih osoba*
- 4: Amministrazione e ospedale N. 4 / *Administracija i bolnica br. 4*
- 88, 98: alloggi per docenti / *nastambe učitelja*
- 81: orfanotrofio goriziano / *sirotište, goričko*
- 87: orfanotrofio polese / *sirotište, pulsko*
- 89: asilo infantile rovignese ed orfanotrofio goriziano / *rovinjski vrtić i goričko sirotište*
- 94, 106*:* asili infantili / *dječji vrtići*
- 11: scuola cestai / *škola izrađivača košara*
- 6: allestimento di coperte danesi / *priprema danskih pokrivača*
- 51: il nuovo orfanotrofio / *novo sirotište*
- 53: scuola per i bambini dell'orfanotrofio (baracca N. 51) / *škola za djecu iz sirotišta (baraka br. 51)*
- 7: redazione del giornale e ufficio per la protezione dei bambini / *redakcija novina, ured za zaštitu djece*
- 100, dopo / *kasnije* 116: *scuola per i disabili di guerra* / *š*kola za ratne invalide
- 77: ufficio del commissario delle baracche, ing. Kaucic, redazione del giornale / *ured komesara baraka ing. Kaučića, ured novina*
- nell'anno 1916, quattro baracche non erano ancora in funzione / *godine 1916., četiri barake još nisu bile u funkciji.*

Temporaneamente / *Povremeno*:

- Cucine / *Kuhinje*:
  - 14, 15: tombola, prima rappresentazione drammatica, leva militare / *tombola, prva dramska izvedba, regrutacija*
  - 18; dirigenza dell'i. r. istituto per l'istruzione industriale, cancellerie per le scuole per apprendisti, conferenza sulla storia dell'abbigliamento, corso di lingua tedesca / *kancelarija škole za pripravnike, predavanje o povijesti odijevanja, tečaj njemačkog jezika*
  - 13: distribuzione dei sussidi / *podjela državne potpore.*
- Baracche / *Barake:*
- 32, 33: baracche per l'isolamento di persone di salute sospetta / *barake za izolaciju*
- 5: distribuzione di croci di cimitero / *podjela nadgrobnih križeva.*

- 77: distribuzione della merenda di dopopranzo per i bambini / *podjela popodnevne užine za djecu.*

B. L'infrastruttura dell'accampamento / *Infrastruktura logora*

1. Acqua / *Voda*

Affinché il campo fosse rifornito di acqua, venne scavato il primo pozzo di una profondità dai 4,5 ai 5 m e furono costruiti approvvigionamenti idrici adeguati come pure tre stazioni di pompaggio. Il primo acquedotto, il "WT 1" (*Wasserturm* 1 – torre dell'acqua 1), fu messo in funzione il 21 gennaio 1915. Fino a quel punto, il campo era alimentato con l'acqua proveniente dal pozzo n. 1. Più tardi, vennero aggiunti quattro pozzi aggiuntivi.

Nella seconda fase della costruzione del campo, destinato per accogliere 20.000 fuggiaschi, con un consumo d'acqua previsto attorno ai 20 litri pro capite al giorno, fu deciso di costruire la fornitura di WT 2. A causa dell'aumento del numero dei fuggiaschi a quota 24.000, gli acquedotti costruiti non furono più sufficienti e si decise di costruire la fornitura WT 3.

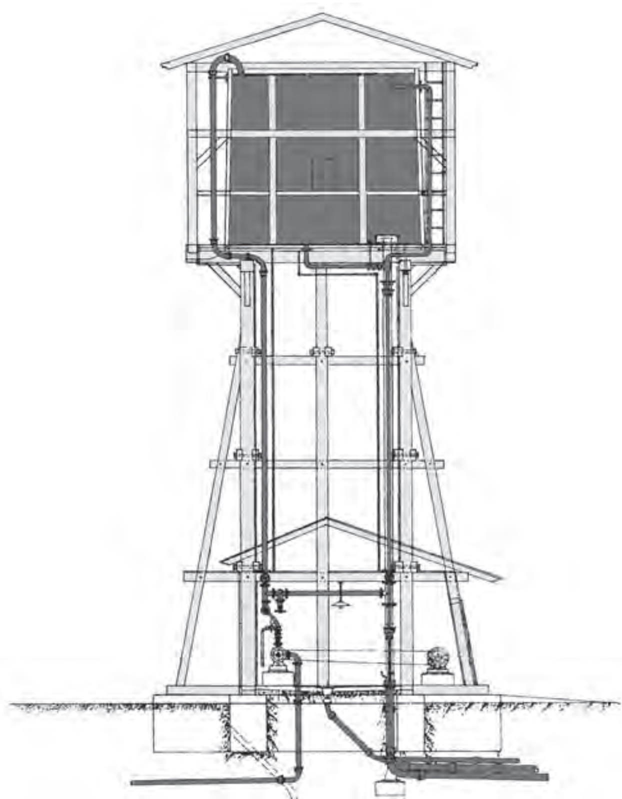


Fig. 225) Torre dell'acqua / *Vodotoranj*

- *Za opskrbu logora vodom iskopan je prvi bunar od 4,5 do 5 m dubine te su sagrađeni odgovarajući vodovodi i tri crpne stanice. Prvi vodovod, „WT 1“ (Wasserturm 1 – vodotoranj 1), pušten je u rad 21. siječnja 1915. godine. Do tada se logor snabdijevao vodom iz bunara 1. Kasnije su pridodana još četiri bunara.*
  U drugoj fazi izgradnje logora namijenjenog za 20.000 izbjeglica, uz predviđenu potrošnju vode od 20 litara po stanovniku dnevno, gradi se WT 2. Zbog povećanja broja izbjeglica na 24.000 sagrađeni vodovodi više nisu bili dovoljni i gradi se još i vodovod WT 3.

Torre dell'acqua / *Vodotoranj*	**Altezza della torre (m) / *Visina tornja* (m)**	**Pompe (m³/min) / *Pumpe* (m³/min)**	**Forza motrice (KW) / *Pogon* (KW)**	**Serbatoio (m³) / *Rezervoar* (m³)**	**Pozzi / *Bunari***
WT 1	10	0,78	6,2	50	1+1
		0,45	3,9		
WT 2	10	0,45	3,7	50	1
		0,45	3,7		
WT 3	12	0,5	4,9	50	1
		0,5	6,2		

Dati elementari per i tre acquedotti principali del campo / *Osnovni podaci za sva tri vodovoda u logoru.*

I pozzi erano protetti con cemento Portland, di un diametro di 2,0 m, di profondità 7,5 m, e della profondità d'acqua di 3,0 m. Le piscine venivano riempite con l'acqua da due pozzi di profondità di 65 m. Nella fornitura WT 2, il motore della pompa era situato in una baracca speciale. Le tubature di aspirazione e di pressione, comprese le attrezzature, le armature, gli amortizzatori e le valvole di intercettazione furono impostate in modo che la pompa potesse ricaricare o il principale serbatoio della torre dell'acqua o alimentare direttamente la rete idrica. La caserma militare era fornita da uno speciale, quinto pozzo.

- *Bunari su bili zaštićeni betonom od Portland cementa, 2,0 m promjera, 7,5 m dubine, i dubine vode od 3.0 m. Bazeni su se punili vodom iz dviju bušotina dubine 65 m. U z WT 2, pumpa s motorima postavljena je u posebnoj baraci. Usisni i tlačni cjevovodi, uključujući opremu, armature, amortizere i zaporne ventile, postavljeni su tako da crpka može puniti ili glavni rezervoar vodotornja ili napajati izravno vodovodnu mrežu. Kasarna je koristila posebni, peti bunar.*

2. Rete fognaria / *Kanalizacija*

Il sistema di drenaggio del campo era costituito da due linee principali che venivano scaricate nel fiume Mur. Cinque assi principali erano collegati a queste linee e passavano lungo le vie principali dell'accampamento. La prima, lunga 1.165 m, copriva i campi I-III, e la seconda, lunga 805 m, copriva il campo IV. Entrambi i canali principali erano in cemento, con uno profilo ovale di 0,80 x 1,20 m. L'intera area del campo era suddivisa in sotto-bacini per la raccolta, rivolti verso i terminali della linea principale. Fu installato un totale di 6.088 m di tubi di cemento con un diametro da 20 a 100 cm e 6.890 m tubi di cemento con diametro di 20 a 70 cm.

Le fosse settiche dell'accampamento erano collegate alla tubatura principale.

La raccolta e l'introduzione di acqua piovana avveniva in appositi canali in superficie, che furono scavati in linea con i tetti delle baracche ed erano collegati da canali corrispondenti ai terminali della linea di tubatura principale.

La costruzione del primo canale cominciò il 26 maggio 1915., e i lavori finirono con l'inizio del funzionamento, verso la fine del 1915. Tutti i lavori vennero eseguiti dai fuggiaschi con l'aiuto dei prigionieri di guerra russi.

- *Sustav odvodnje kampa sastoji se od dvije glavne linije s odvodom u rijeku Muru. Na te linije bilo je spojeno pet glavnih pravaca koji su prolazili uzduž glavnih ulica logora. Jedna je linija, duljine 1.165 m, pokrivala kamp I.-III., dok je druga, duljine 805 m, pokrivala kamp IV. Oba glavna kanala izrađena su od betona ovalnog profila 0,80 x 1,20 m. Cijeli prostor kampa bio je podijeljen u podslivove za prikupljanje koji su bili usmjereni na priključke glavnog cjevovoda. Položeno je ukupno 6.088 m cementne cijevi promjera 20 - 100 cm i 6.890*

m cementne cijevi promjera 20 - 70 cm. Na glavni cjevovod bile su priključene septičke jame naselja.Prikupljanje i uvođenje slivnih voda odvijao se u nadzemnim kanalima, koji su bili iskopani prateći liniju krovova baraka i povezivali su se odgovarajućim kanalima na priključke glavnog cjevovoda. Izgradnja prvog kanala započela je 26. svibnja 1915. a kanal je završen i pušten u rad do kraja 1915. godine. Svi zemljani radovi provedeni su angažmanom bjegunaca uz pomoć ruskih ratnih zarobljenika.

3. Corrente elettrica / *Električna energija*

Il campo era alimentato da una linea trifase alternata di 5.000 V, 43 Hz, il che viene convertito in una tensione di 210/120 volt. La linea ad alta tensione era installata sotto la linea del cavo a 248-320 km della linea ferroviaria meridionale Vienna - Trieste, dalla centrale elettrica a Lebring, ed era collegata alla sottostazione n. 1 nel campo, che allo stesso tempo era il punto di partenza della rete di distribuzione ad alta tensione per tutto il campo.

La rete di trasmissione ad alta tensione era costituita in parte da un cavo ad alta tensione in rame di 3 x 6 mm^2, ed in parte da tre strisce zincate di 23.76 mm^2. La rete veniva difusa attraverso il campo tramite cavi con tre linee di ferro zincato di 10 mm^2, e via cavi con conduttori in rame 3 x 6 mm^2. Le reti di distribuzione a bassa tensione furono costruite su linee aeree e venivano condotte su colonne impregnate.

Le reti nei campi I e II furono costruite nel 1914 utilizzando tubi di rame, mentre per i campi III e IV vennero utilizzati tubi di ferro zincato.

Le installazioni interne nelle baracche dei campi I, II e III, furono realizzate utilizzando tubi in acciaio. Cavi di rame isolati in gomma furono condotti in tubi in acciaio aperti. Le installazioni nel campo IV utilizzavano cavi con isolamento di carta. Queste linee erano poste apertamente, senza ulteriori protezioni.

- *Logor se napajao trofaznim izmjeničnim naponom od 5.000 V, 43 Hz, što se pretvaralo u napon od 210 / 120 volta. Visokonaponska linija bila je postavljena ispod kabelskog voda na 248 - 320 km na južnoj pruzi Beč - Trst, od elektrane u Lebringu, a bila je priključena na trafostanicu br. 1 u logoru, koja je ujedno bila polaznom točkom visokog napona distribucijske mreže za cijeli logor. Visokonaponska prijenosna mreža sagrađena je djelomično od visokonaponskog bakrenog kabla 3 x 6 mm^2 i djelomično od tri pocinčane trake 23,76 mm^2. Mreža se po logoru razvodila kabelom s tri pocinčana željezna voda od 10 mm^2, te kabelom s bakrenim vodičima 3 x 6 mm^2. Niskonaponske distribucijske mreže bile su izgrađene nadzemnim vodovima i provodile su se na impregniranim stupovima. Mreže u kampu I. i II. sagrađene su 1914. uz uporabu bakrenih cijevi, dok su za kampove III. i IV .korištene pocinčane željezne cijevi. Unutarnje instalacije u barakama u kampovima I., II. i III. provedene su pomoću čeličnih cijevi. Gumom izolirane bakrene žice bile su uvučene u otvorene čelične cijevi. Instalacije u kampu IV. koristile su žice s papirnom izolacijom. Te su linije bile položene otvoreno, bez dodatne zaštite.*

Distribuzione / ***Distribucija***			**Alimenta:** / ***Napaja:***	**Illuminazione (120V), pezzi** / ***Rasvjeta (120V), kom.***		**e. - Motori. (210V)**	
Sottost. n. / ***Trafo. br.***		**Potenza (KW)** / ***Snaga* (KW)**		**Esteriore /** ***Vanjska***	**Interiore /** ***Unutarnja***	**Pezzi /** ***Kom.***	**P (KW)**
1	1	190,7	Campo / *Kamp* I	19	743	2	9,2
	2 - 7		~ II	20	884	4	14
			~ III	36	1.289	4	1,5
			~ IV	66	1.934	6	44
Σ (totale / ***ukupno***)			**(4.850)**	**141**	**3.850**	**16**	**68,8**
1	8	6,8		19	60		
	9	18,5	Caserma / *Kasarna*	90		1	5,5
Σ (totale / ***ukupno***)				**5.019**		**17**	**130,2**

Rassegna della distribuzione elettrica e dei consumatori nel campo */ pregled električne distribucije i potrošača u logoru.*

4. Traffico / *Promet*

Le strade e i percorsi pedonali nell'accampamento furono sistemati a partire dal 4 gennaio 1915. Il percorso principale del campo era largo 4-6 m, cosparso di ghiaia montata. I percorsi di legno erano di spessore di 12 - 15 cm, mentre presso le baracche i percorsi erano cosparsi di ciottoli rotondi. Il 20 febbraio 1915, le strade che attraversavano entrambe le parti del campo furono completate. La lunghezza totale dei percorsi di ghiaia era di 3.570 m, mentre quella dei percorsi pedonali era di 3.325 m. La lunghezza delle strade principali con sentieri pedonali larghi 50 cm, era in totale di 4.500 m. Fu costruito un ramo di binari lungo 825 m che finiva lungo il magazzino principale e prima di entrare nella zona recintata del campo aveva un ramo lungo 90 m che arrivava allo stoccaggio del carbone.

o *Cestovne i pješačke staze u logoru uređuju se od 4. siječnja 1915. godine. Glavna trasa logora široka je od 4 do 6 m, posipan tučenim šljunkom. Drvene staze napravljene su od drva debljine 12 - 15 cm, a u blizini baraka trase su posipane okruglim šljunkom. Dana 20. veljače 1915., ulice kroz oba dijela naselja već su bile dovršene. Ukupna duljina šljunčanih staza iznosila je 3.570 m, a šetališta 3.325 m. Glavne ceste s pješačkim stazama širine 50 cm bile su ukupne duljine od 4.500 m. Izgrađen je odvojak željezničke pruge u duljini od 825 m. Odvojak je završavao uz glavno skladište i prije ulaska u ograđeni dio logora imao je jedan odvojak do skladišta ugljena dužine 90 m.*

5. Recinti / *Ograde*

Le recinzioni dell'accampamento furono costruite di rete metallica montata tra pali di legno. Nel settore degli ospedali per malattie infettive e delle baracche per l'isolamento, nonché accanto ad una parte delle strutture ospedaliere e strutture per la disinfezione, il recinto era

eseguito in legno. La lunghezza totale della recinzione di legno era di 7.000 m, mentre quella metallica ammontava 1.600 m.

- *Ograde u logoru izvedene su žičanom mrežom postavljenom između drvenih stupova. Na području infektivnih bolnica i izolacijskih baraka, kao i dijela bolničkih objekata i objekata za dezinfekciju, ograda je bila od drveta. Ukupna dužina drvenih ograda iznosila je 7.000 m, a žičane mreže 1.600 m.*

6. La gestione dei rifiuti / *Zbrinjavanje otpada*

I rifiuti venivano raccolti in ogni baracca in appositi contenitori di metallo che venivano regolarmente svuotati. Dopo, i rifiuti venivano trasportati con camion fino a una vicina cava di ghiaia, dove venivano bruciati. Nello stesso modo venivano gestiti i rifiuti di paglia; quelli di origine organica, invece, servivano come foraggio.

- *Otpad se u svakoj baraci prikupljao u metalnim kutijama koje su se praznile te se otpad kasnije kamionima odvozio do obližnje šljunčare, gdje se potom spaljivao. Na isti način uklanjao se i otpad od slame. Otpad organskog podrijetla, s druge strane, služio je kao stočna hrana.*

C. Distribuzione dei fuggiaschi nelle baracche a seconda della loro pertinenza (1915) / *Razmještaj stanovnika u barakama prema mjestu pripadnosti (1915.)*

Località / *Mjesto*	**No. della baracca / *Br. barake***
Pola	**11, 16, 22, 24, 25, 27, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 45,** *68, 70, 79* ...
Rovigno	**6, 8, 10, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 24, 25, 33, 38, 47,** *68, 85* ...
Dignano	**13, 15, 16, 19, 26, 32,** *95*
Fogliano	*56, 57, 59, 60, 61, 63*
Ronchi	**31**, *58, 65, 67, 71, 74*
Monfalcone	*40, 54, 55, 63, 64, 93*
Valle	**6, 8, 23, 26, 27, 33**
Sagrado	*52, 53, 60, 96*
Gallesano	**14, 36**
Gorizia	*78, 80, 82*
Sdraussina	*50, 52,*
Begliano	*80, 83*
S. Canziano	*56,*
St. Vincenti	**21**
Lucinico	*54, 55*
Sissano	**16, 18, 19, 27**
Radipuglia	*56, 64, 69*
Vermegliano	*67*
Fasana	**36,** *68*

I fuggiaschi provenienti dall'Istria vennero distribuiti prevalentemente nella parte più vecchia del campo, costruito nelle fasi I e II, e vennero alloggiati in condizioni peggiori nelle baracche di tipo "I" e "I b". Non solo le baracche erano inadatte, ma la concentrazione della popolazione in tale parte del campo era pure più alta. Nella fase I, dentro 7,3 ettari, trovarono alloggio 10.000 persone, il che significava 7,3 m^2 di terreno per singola persona. Le condizioni non erano migliori neppure nel campo II. Solo dopo la IV. fase di costruzione e la demolizione di sei baracche, e dopo la riconversione di dodici baracche, la situazione fu in parte migliorata, così che l'accampamento della capacità di 12.288 persone, creò una media di 12 m^2 di terreno per individuo. La media dell'intero campo (21.478 persone su una superficie di 63 ettari) era pari a circa 30 m^2 per persona.

La via principale del campo I fu chiamata *Istriana*, mentre quella nella nuova parte *Friulana*, nel rispetto dell'origine dei rifugiati che vennero alloggiati lungo queste vie.

- *Bjegunci iz Istre bili su pretežno raspoređeni u stariji dio logora, izgrađenu fazama I. i II. i u lošijim uvjetima smješteni u barakama tipa „I a" i „I b". Ne samo da su barake bile nepogodne, već je i koncentracija stanovnika u tom dijelu naselja bila najgušća. U fazi I., na 7,3 ha, bilo je smješteno 10.000 osoba, š*to znači *7,3 m^2 zemljišta po osobi. Ni u kampu II. stanje nije bilo bolje. Tek nakon izgradnje IV. faze i rušenjem š*est *baraka, te nakon prenamjene njih dvanaest, stanje se dijelom popravilo pa je u tom dijelu naselja kapaciteta 12.288 osoba bilo cca 12 m^2 zemljišta po osobi. Prosjek čitavog logora (21.478 osoba na površini od 63 ha) iznosio je cca 30m^2 po osobi. Ulica u kampu I .zvala se Istarska, dok se ulica u novome dijelu zvala Frijulanska, prema porijeklu izbjeglica koji su smješteni uz te ulice.*

D. Elenco degli edifici / *Popis objekata*

La tabella in seguito fornisce una rassegna delle strutture principali, i loro disegni tecnici, il numero delle strutture erette e la fase di costruzione nell'ambito della quale le strutture vennero edificate. L'altro scopo della tabella è creare un collegamento tra i disegni tecnici, le posizioni delle singole strutture nell'allegata pianta dell'acccampamento e le descrizioni degli edifici nel Capitolo II (le figure con la descrizione sono evidenziate dai numeri in grossetto). Le baracche destinate all'alloggio dei fuggiaschi sono descritte nel sottocapitolo A

- *Tabela daje pregled glavnih objekata, njihovih tehničkih nacrta, broja sagrađenih objekata te fazu gradnje u sklopu koje su objekti sagrađeni. Druga svrha tabele je povezivanje tehničkih nacrta, pozicija pojedinih objekata u priloženom planu logora te opisa objekata u tekstu u poglavlju II. (strukture s opisom označene su podebljanim brojkama). Barake za stanovanje opisane su u potpoglavlju A.*

a.) Contrassegno del piano progettuale / *Oznaka projektnog plana.*
b.) Data della creazione del piano (aaaa mm gg) / *Datum nastanka plana* (gggg mm dd).
c.) La fase di costruzione degli edifici / *Faza gradnje objekata.*
d.) Il numero delle unità costruite derivate dal tetto disegno / *Broj sagrađenih jedinica po planu.*
e.) La figura del disegno nel libro con la descrizione della struttura / *Prikaz plana u knjizi s opisom objekta.*
f.) Nome dell'edificio / *Naziv objekta.*
g.) Designazione dell'edificio nell'allegata pianta dell'acccampamento / *Oznaka objekta na priloženom planu logora.*
h.) Posizione sulla pianta dell'accampamento / *Pozicija na planu naselja.*

Disegno tecnico / *Teh. nacrt*					**Nome / *Naziv***	**Pianta / *Plan***	
a.	**b.**	**c.**	**d.**	**e.**	**f.**	**g.**	**h.**
.20A	1915.04.01.	III	1	210.	Baracca per la registrazione tipo 0 / *Baraka za prihvat tip 0*	Abi. 0	
6, 6a	1914.10.00.	I	25	22, 211, 212.	Baracca di abitazione tipo I a / *Stambena baraka tip I a*	Abi. Ia	
6	1915.02.00.	II	25	211, 212.	Baracca di abitazione tipo I b / *Stambena baraka tip I b*	Abi. Ib	
21, 21a, 21b	1915.03.28.	III	20	216, 217, 218.	Baracca di abitazione tipo II a, b / *Stambena baraka tip II a, b*	Abi. II	
23	1916.03.30.	IVb	4	219.	Baracca di abitazione tipo III / *Stambena baraka tip III*	Abi. III	
30	1915.06.09.	IVa	30	220.	Baracca di abitazione tipo IV / *Stambena baraka tip IV*	Abi. IV	
31	1915.09.09.	IVb	8	221, 223.	Baracca di abitazione tipo Va / *Stambena baraka tip Va*	Abi. Va	
32	1915.09.16.	IVb	14	224.	Baracca di abitazione tipo V b / *Stambena baraka tip V b*	Abi. Vb	
.25II	1915.04.00.	III	1	150. 202.	Cancellerie, amministrazione / *Kancelarije, administracija*	A - Can.	B-4
			1		Abitazioni, amministrazione / *Stambena baraka administracije*	A -Abi. Amm	A-3
20A	1915.03.31.	III	1	66.	Baracca per la registrazione e bagno / *Baraka za prijam i za kupanje*	Accog. B.	B-4
68	1915.01.21.	II	3	225.	Torre dell'acqua / *Vodotoranj*	Acq. T. 1 Acq. T. 2 Acq. T. 3	C-3. B-4 C-5
34a	1915.06.12.	IVa	1		Asilo infantile / *Dječji vrtić*	Asilo	D-4
55	1915.08.10.	IVa	1	143.	Bazar / *Bazar*	Baz.	D-4
75	1915.05.05.	IVa	1	194.	Cucina / *Kuhinja*	C -Cuc.	A-1
76, 77	1915.06.26	IVa	1	45, 104.	Lavanderia e bagno / *Praonica i kupatilo*	C -Lav.	A-1
74	1914.12.05.		3	168.	Caserma per soldati / *Kasarna za vojnike*	C -Soldati	A-1
73	1914.12.05.		1	167.	Caserma per ufficiali / *Kasarna za oficire*	C -Ufficiali	A-1
57	1915.08.31.	IVb	1	180.	Cantina No. I / *Kantina br. I*	Cant.I	C-2
58	1915.09.03.	IVb	1	120.	Cantina No. II / *Kantina br. II*	Cant.II	C-4
60	1915.08.01.	IVa	1	199.	Chiosco / *Kiosk*	Chi.	B-3
35	1915.08.00.	IVa	1	83.	Chiesa / *Crkva*	Chiesa	D-4
		IVa	1		Canonica / *Župni dvor*	Chiesa -Cano.	D-4
	1916.05.10.	IVb	1		Cinematografo / *Kino dvorana*	Cin.	D-3
8	1914.10.00.	I-III	11		Cucina / *Kuhinja*	Cuc.	
24	1915.04.03.	III	5	165.	Cucina e sala pranzo per 2.000 persone / *Kuhinja i blagovaonica za 2.000 osoba*	Cuc. Pra.	C-4,5 D-3,4,5
34	1915.06.12.	IVa	5	207.	Cucina e sala pranzo / *Kuhinja i blagovaonica*	Cuc. Pra.	
		I	5		Deposito d'acqua / *Spremište za vodu*	D. Acq.	B-4
14, 14a	1915.04.30.	IVa	14	41,158.	Deposito / *Depo*	Dep.	
					Deposito carbone / *Skladište ugljena*	Dep. C.	B-3
15	1914.11.00.	I	1	139.	Disinsettazione / *Dezinsekcija*	Disins.	C-3
25 I, 25II	1914.12.24.	I	1	67,150.	Baracca di abitazione ed economia / *Stambena baraka ekonomije*	E -Abi.	B-4
69	1915.10.18.		1	182.	Capanni del mangime / *Skladište stočne hrane*	E -Cap. Man.	A,B-4

50	1915.07.29.		1		Macello con sistema di refrigerazione / *Klaonica sa sustavom za hlađenje*	E -Mac. Ref.	B-5
51	1915.10.16.		4		Pollaio / *Kokošinjci*	E -Pollaio	A-4
48	1915.08.05.		1	170.	Stalle per bovini e cavalli / *Staje za goveda i konje*	E -S. Buo. Cav.	B-4
49	1915.07.30.		1	35.	Porcili / *Staje za svinje*	E -S. Suini	B-5
17	1915.01.00.		6	116.	Economia (stalla e magazzino) / *Ekonomija (*štala *i skladište)*	E -Sta. Mag.	A-4
			1		Stalle vecchie / *Stara* štala	E -Sta. V.	B-3
52	1915.08.07.	IV	1	78.	Abitazioni residenziale e, economia / *Stambene i poslovna zgrada ekonomije*	E -Abi. Can.	B-3
			1		Cella frigorifera per latte / *Hladnjača za mlijeko*	F. Latte	B-3
			4		Fontane / *fontana*	Font.	
9	1914.10.00.	I	1	82.	Gendarmeria e abitazione / *Žandarmerija i spavaonice*	Gend.	C,D-2
16	1915.02.10.	II	1		Ghiacciaia / *Ledara*	Ghiac.	B-3
					Idrante / *Hidrant*	Idr.	
18	1915.01.14.	II	1	174.	Panificio / *Pekara*	L -Pan.	B-3
.18	1915.03.14.	III	1	53.	Abitazione panettieri / *Stambena baraka za pekare*	L -Pan. Abi.	B-3
					Laboratorio di tessitura cestino / *Radionica za pletenje košara*	L -Rete	B-3
					Negozio di sartoria / *Krojačka radionica*	L -Sarto.	B-3
28, 28a	1915.05.14.	IVa	1	208,117.	Scuola di cucito / *Škola* šivanja	L -Scu. Cuc.	B-4
					Laboratorio / *Radionica*	Labor.	B-3
12	1915.01.00.	I	1	161.	Lavanderia e bagno No. 1 / *Praonica i kupatilo br.1*	Lav. Bag. 1	C-3
65	1915.02.00.	II	1	63.	Lavanderia e bagno No. 2 / *Praonica i kupatilo br. 2*	Lav. Bag. 2	C-3
36	1915.06.01.	IVa	1	185.	Lavanderia a vapore e bagni / *Parna praonica i kupaonice*	Lav. Vap.	D-4
29,	1915.01.04.	II	1	112.	Magazzino / *Skladište*	Mag.	B-3
29a	1915.04.08.	III	1		Magazzini con cantina / *Skladišta s podrumom*	Mag.I	B-3
29b	1915.06.16.	IVa	1		Magazzini con cantina / *Skladišta s podrumom*	Mag.II	B-3
.47	1915.04.07.	III	2	84.	Abitazione per addetti all'ospedale per malattie infettive / *Barake za osoblje infektivne bolnice*	O -Abi. Add.	B-4
45	1915.09.07.	IVb	1	119.	Ambulatorio / *Ambulanta*	O -Amb.	B,C-4,5
26	1915.04.05.	III	1	169.	Amministrazione ospedaliera / *Bolnička uprava*	O -Amm.	B-4
19	1915.02.12.	II	1	37.	Cappella (obitorio) / *Kapela (mrtvačnica)*	O -Capp.	B-4
					Cucina ospedaliera / *Kuhinja bolnice*	O -Cuc.	B-4
41	1915.06.25.	IVa	1	97.	Cucina ospedaliera No.11. / *Kuhinja bolnice Br.11*	O -Cuc. 11	B,C-4
44	1915.07.24.	IVa	1	110.	Cucina ospedaliera No.15. / *Kuhinja bolnice Br.15.*	O -Cuc. 15	C-5
			2		Lazzaretto / *Karantena*	O -Lazzaretto	A-2
72	1915.06.28.	IVa	1	201.	Obitorio nel cimitero / *Mrtvačnica na groblju*	O -Obit.Cim.	A-4

47	1915.09.29.	IVb	1	109.	Baracca per l'isolamento / *Baraka za izolaciju*	O -Osserv. I	B-4
46	1915.05.24.	IVa	2	163.	Reparto osservazione / *Odjel za promatranje*	O -Osserv. II	B-4
27	1915.05.27.	IVa	1	96.	Padiglione dei medici / *Doktorski paviljon*	O -P. Med.	B,C-4
10	1914.10.00	I	1	196.	Ospedale No. 1 / *Bolnica br. 1*	Osp. 1	B-3
11	1914.10.00.	I	1	65.	Ospedale No. 2 / *Bolnica br. 2*	Osp. 2	B-3
37	1915.03.17.	III	1	79.	Ospedale No. 3 / *Bolnica br. 3*	Osp. 3	B-3
			1		Ospedale No. 4 / *Bolnica br. 4*	Osp. 4	B-3
20	1915.02.01.	II	1	39.	Ospedale No. 5 / *Bolnica br. 5*	Osp. 5	B-3
20	1915.02.01.	II	1	39.	Ospedale No. 6 / *Bolnica br. 6*	Osp. 6	B-3
20	1915.02.01.	II	1	39.	Ospedale No. 7 / *Bolnica br. 7*	Osp. 7	B-4
20	1915.02.01.	II	1	39.	Ospedale No. 8 / *Bolnica br. 8*	Osp. 8	B-4
20*	1915.06.02.	IVa	1	49.	Ospedale No. 9 / *Bolnica br. 9*	Osp. 9	B-4
38	1915.04.17.	III	1	61.	Ospedale No. 10 / *Bolnica br. 10*	Osp. 10	B-5
38a	1915.04.17.	III	1	93.	Ospedale No. 11 / *Bolnica br. 11*	Osp. 11	B-5
39, 39a	1915.06.05.	IVa	1	74.	Ospedale No. 12 / *Bolnica br. 12*	Osp. 12	C-5
40	1915.09.28.	IVb	1	64.	Ospedale No. 13 / *Bolnica br. 13*	Osp. 13	C-6
42	1915.09.14.	IVb	1	100.	Ospedale No. 14 infantile / *Bolnica br. 14 za djecu*	Osp. 14 - Inf.	C-5
43, .43	1915.07.22.	IVa	1	48, 102.	Ospedale No.15 per malati tubercolari / *Bolnica* br.15 *za tuberkulozu*	Osp. 15 - Tub.	C-5
66, 67	1915.02.23.	II	1	91, 177.	Pompieri / *Vatrogasci*	Pomp.	B-3
61	1915.09.07.	IVb	2	190.	Porta d'entrata e edificio di guardia / *Ulazna vrata i stražarnica*	Porta	B-4
56	1915.10.17.	IVb	1	105.	I. e r. Ufficio postale / *C. i kr. poštanski ured*	Posta	B-3
59	1915.07.15.	IVa	1	58.	Prigione / *Zatvor*	Prig.	D-3
33	1915.09.12.	IVb	2	133.	Scuola nuova / *Nova škola*	Scu. N.	E-4
13	1914.11.00.	I	1	54.	Scuola vecchia / *stara škola*	Scu. V.	C-3
			7		Trasformatore / *transformator*	Tr.	
62	1915.09.21.	IVb	1	147.	Conservazione e lavaggio degli utensili / *Čuvanje i pranje suđa*	Ute. L. C.	D-3

Fasi di costruzione / *Faze gradnje:*

- Fase/ *Faza* I. Finito nel quarto trimestre del 1914 / *Dovršeno u 4. kvartalu 1914.*
- Fase/ *Faza* II. Finito nel primo trimestre del 1915 / *Dovršeno u 1. kvartalu 1915.*
- Fase/ *Faza* III. Finito nel secondo trimestre del 1915 / *Dovršeno u 2. kvartalu 1915.*
- Fase/ *Faza* IVa. Finito nel quarto trimestre del 1915 / *Dovršeno u 4. kvartalu 1915.*
- Fase/ *Faza* IVb. Finito dopo 1915. / *Dovršeno poslije 1915. godine.*

Segni delle singole unita dell'accampamento / *Oznake pojedinih cjelina kampa:*

- Strutture per il lavoro / *Objekti radionica* - **L**
- Strutture dell'Amministrazione / *Objekti Administracije* - **A**
- Strutture militari/caserme / Vojni *objekti/kasarne* - **C**
- Strutture per l'economia / *Gospodarski objekti* - **E**
- Strutture ospedaliere / *Bolnički objekti* - **O**

Annotazione / *Napomena*:

I dati presentati sono riportati sulla pianta dell'accampamento di Wagna presente nell'appendice del libro / *Izneseni podaci prikazani su na karti logora Wagna koja se nalazi u prilogu knjige.*

E. L'accampamento di Wagna dal 1919 al 1964 / *Logor Wagna 1919. - 1964.*

1. Wagna

Dal 1919 al 1922 la zona di Leibnitz venne occupata dal Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (SHS). I nuovi confini tra l'Austria e il nuovo Regno SHS furono determinati nel 1922, quando anche Wagna passò all'Austria.

- Il governo della provincia austriaca della Stiria assunse il complesso ospedaliero, scolastico, le aziende agricole e la caserma, mentre cercava di vendere o mettere in funzione le altre strutture.
- Nel 1923, 534 persone vennero alloggiate in 36 baracche. Si trattava di veterani di guerra con le proprie famiglie e orfani di guerra, come pure le famiglie di impiegati postali e dei dipendenti delle ferrovie.
- Il campo è al servizio del Reich tedesco (1938-1945):
  - nel periodo 1940 – 1941 circa 7.500 rifugiati di nazionalità tedesca provenienti dalla Romania (Bucovina) utilizzavano temporaneamente le 84 baracche residenziali;
  - nel 1941 – 1942 venne organizzata una scuola per insegnanti sloveni di lingua tedesca, con 400 studenti presenti;
  - nel 1942 – 1944 Wagna venne usata come campo per prigionieri militari di guerra (11.500 francesi, britannici, russi, ecc.);
  - fra il 1944 e il 1945 ospitava unità dell'esercito tedesco.
- Dopo la Seconda guerra mondiale il campo fu sotto la supervisione degli eserciti alleati:
  - fra il 1945 e il 1946, fu usato per la reclusione soldati tedeschi e ungheresi catturati, 8.610 persone;
  - dal 1946 ospitava famiglie di etnia tedesca fuggiasche della Jugoslavia, Ucraina, Romania, Polonia, ecc.
- Nel 1948 il campo fu ripreso dall'Austria, e 76 baracche vennero risistemate per essere abitate:
  - nel 1950 vi erano sistemate famiglie tedesche;
  - nel 1956 Wagna venne organizzata come asilo per fuggiaschi dai paesi balcanici (ad esempio nel 1961, 1.482 rifugiati dalla Jugoslavia e Albania si trovavano nel campo).
- Il 14 ottobre 1964 il campo di Wagna venne ufficialmente chiuso.

Tra il 1964 e il 1967, il campo fu demolito, mentre solo una caserma venne conservata come memoriale per le tragedie umane causate dalle guerre.



Fig. 226) Wagna, agosto 2014. L'ultima baracca che rimane dell'accampamento / *Wagna kolovoza 2014. Jedina preostala baraka nekadašnjeg logora* (foto Josip Vretenar).

/ *1. Wagna*

Od 1919. do 1922. područje do Leibnitza okupirala je Kraljevina Srba, Hrvata i Slovenaca (SHS). Nove granice između Austrije i Kraljevine SHS određene su 1922. godine, kada je i Wagna konačno pripala Austriji.

- *Vlada austrijske pokrajine Štajerske preuzela je bolnički kompleks, škole, poljoprivredno imanje i kasarnu, dok je ostale objekte pokušavala prodati odnosno staviti u funkciju:*
  - *1923. u 36 baraka smještene su 534 osobe i to: ratni vojni invalidi s obiteljima i ratna siročad, obitelji poštanskih službenika te obitelji zaposlenih na željeznici.*
- *Logor u službi Njemačkog Reicha (1938. - 1945.)*
  - *1940. - 1941. cca 7.500 izbjeglica njemačke narodnosti iz Rumunjske (Bukovine) privremeno je koristilo 84 barake za stanovanje;*
  - *1941. - 1942. organizirana je š*kola za slov*enske učitelje njemačkog jezika, koju je polazilo 400 studenata;*
  - *1942. - 1944. logor za vojne ratne zarobljenike (11.500 Francuza, Britanaca, Rusa itd.);*
  - *1944. - 1945. smještene su jedinice njemačke vojske.*
- *Nakon završetka Drugog svjetskog rata logor je postavljen pod nadzor savezničke vojske:*
  - *1945. - 1946. smješteni su zarobljeni njemački i mađarski vojnici, njih 8.610;*
  - *od 1946. smještene su obitelji njemačke narodnosti prebjegle iz Jugoslavije, Ukrajine, Rumunjske, Poljske itd.*
- *Godine 1948. logor je ponovno preuzela Austrija te je uređeno 76 baraka za stanovanje:*
  - *1950. smještene su izbjegle obitelji njemačke narodnosti;*
  - *1956. u Wagni je organiziran azil za izbjeglice iz balkanskih zemalja (primjerice, 1961. u logoru boravi 1.482 izbjeglica iz Jugoslavije i Albanije).*
- *Dana 14. listopada 1964. logor Wagna službeno je zatvoren.*

Između 1964. i 1967. logor je porušen, danas je ostala samo jedna konzervirana baraka kao spomen na tragične ljudske sudbine uzrokovane ratovima.

2. Il castello di Wurmberk dopo la Grande Guerra / *Dvorac Wurmberk (Vurberk) nakon Velikog rata*

Il castello di Wurmberk fu usato come ospedale per i fuggiaschi di Wagna fino alla fine della Grande guerra. Nel vicino campo di Strni*šč*e, situato a una decina di chilometri dal castello, trovarono asilo membri dell'esercito russo sconfitto. Successivamente, nel 1921, la Croce Rossa russa aprì nel castello un sanatorio per pazienti affetti da malattie polmonari, il quale continuò ad operare fino al 1941.

Nel 1942, nel castello restaurato venne aperta una scuola per il personale nazista. Nel febbraio del 1945, il castello fu bombardato e danneggiato in modo significativo dagli Alleati; dopo la guerra, rimase in uno stato di abbandono e di degrado. Appena nel 1972, i resti del complesso diventarono di nuovo attuali, nell'ambito della nuova azienda turistica "Vurberk". Il rinnovo si fece aspettare fino al 1976, perché il castello era ancora abitato dagli ultimi due russi, Kostya Gutnikov e Ivan Kurnik con la loro famiglia.



Fig. 227) Wurmberk, giugno 2015: lapide commemorativa posta sull'entrata del castello / *Wurmberk, lipanj 2015: spomen ploča na ulazu u dvorac.* (foto Ivan Komel).



Fig. 228) Wurmberk, giugno 2015: veduta sul palcoscenico di nuova costruzione / *Wurmberk, lipanj 2015: pogled na novosagrađeno gledalište i pozornicu* (foto Ivan Komel).

- *Dvorac Wurmberk korišten je kao bolnica za bjegunce u Wagni do kraja Prvog svjetskog rata. U obližnjemu logoru Strnišče, desetak kilometara udaljenom od dvorca, azil su našli pripadnici poražene ruske vojske. Nakon toga ruski Crveni križ otvorio je 1921. u samome dvorcu sanatorij za oboljele od plućnih bolesti, koji je djelovao do 1941. godine. Godine 1942., u obnovljenom dvorcu otvorena je škola za nacističke kadrove. U veljači 1945. dvorac su bombardirali saveznici i znatno ga oštetili. Dvorac je nakon rata prepušten devastaciji i propadanju. Tek 1972. ostaci dvorca postali su ponovno aktuelni u sklopu novoosnovanog turističkog društva "Wurberk". S obnovom je trebalo sačekati do 1976. jer su u dvorcu još uvijek živjela posljednja dva Rusa, Kostja Gutnikov i Ivan Kurnik s obitelji. Nakon sanacije 1993., u dvorištu su postavljene tribine za 850 gledalaca i pozornica; od tada se organiziraju razne kulturne manifestacije koje su već postale tradicionalne: u lipnju "Vurberški festival" te u kolovozu susret pjevačkih zborova, "Štajerska poje".*

IV. APPENDICE. ELENCHI DELLE PERSONE DIMORANTI A WAGNA
/ PRILOG. POPISI OSOBA, STANOVNIKA LOGORA WAGNA

Guida agli elenchi / *Vodič kroz popise*

Gli elenchi delle persone dimoranti nell'accampamento di Wagna sono stati pubblicati in 53 numeri della *Gazzetta d'accampamento di Wagna*. Gli elenchi sono stati divisi per tipologia di argomento in quattro tabelle:

- **tabella A**, contiene gli elenchi degli abitanti del campo in ordine alfabetico dei cognomi (lettere iniziali A, B e C – il giornale non ha continuato a pubblicare gli elenchi degli abitanti a decorrere dai cognomi che iniziavano con la lettera C)[1].
- **tabella B**, consiste dei segmenti B1 e B2. La B1 riporta gli elenchi delle persone evacuate da Gorizia e sistemate in altri campi dello Stato asburgico[2]. La parte B2 riporta gli elenchi delle persone arrivate da Gorizia a Wagna[3].
- **tabella C**, contiene l'elenco delle persone giunte nel campo di Wagna durante il 1916 ed il 1917[4].
- **tabella D**, presenta l'elenco delle persone che hanno lasciato il campo di Wagna durante il 1916 ed il 1917[5].

Siccome gli elenchi dei quattro "gruppi" sono pubblicati separatamente, essi sono stati riuniti in tabelle di riepilogo, onde migliorare la ricerca e la consultazione. Ulteriormente, è stato modificato l'ordine delle colonne: nella prima si trova il luogo dal quale le persone erano arrivate, o presso il quale sono andate dopo aver lasciato l'accampamento di Wagna (colonna I e II). I luoghi sono ordinati alfabeticamente. Con riferimento ai luoghi elencati nella colonna III, i cognomi sono pure ordinati alfabeticamente.

I nomi ed i toponimi sono stati riportati nelle loro forme originali, con tutti gli errori tipografici. Per esempio, la cittadina di Aurisina (*Nabrežina*), che all'epoca portava il nome in italiano Nabresina, appare in altre due versioni: Nebressina e Nebresina.

- *Popisi osoba koje su boravile u logoru Wagna objavljivani su u ukupno 53 broja lista* Gazzetta d'accampamento di Wagna*. Razdijeljeni su tematski u četiri tabele:*
- ***tabela A** donosi popise stanovnika logora abecednim redom prezimena (početna slova A, B i C – novine nisu nastavile objavljivati popise stanovnika nakon prezimena s početnim slovom C)*
- ***tabela B** sastoji se od dva dijela, B1 i B2. Tabela B1 donosi broj osoba evakuiranih iz Gorice i smještenih po raznim logorima u Monarhiji. Tabela B2 donosi popis osoba pristiglih iz Gorice*

1 *Gazzetta d'accampamento di Wagna*, No. 78, 16-I-1916, p.7; No. 81, 20-I-1916, p. 6; No. 84, 23-I-1916, p. 7; No. 88, 28-I-1916, p. 6; No. 90, 30-I-1916, p. 6; No. 92, 02-II-1916, p. 8; No. 95, 06-II-1916, p. 8; No. 98, 10-II-1916, p. 6; No. 101, 16-II-1916, p. 8; No. 126, 14-III-1916, p. 6; No. 128, 16-III-1916, p. 6; No.145, 06-IV-1916, p.6; No. 167, 03-V-1916, p. 6; No. 200, 11-VI-1916, p.7; No. 255, 20-VIII-1916, p. 5; No. 273, 10-IX-1916, p. 6; No. 275, 13-IX-1916, p. 6.

2 *Gazzetta d'accampamento di Wagna*, No. 267, 03-IX-1916, p. 5.

3 *Gazzetta d'accampamento di Wagna,* No. 255, 20-VIII-1916, p. 6; No. 260, 26-VIII-1916, p. 4; No. 261, 27-VIII-1916, p. 6; No. 261, 27-VIII-1916, p. 6; No. 273, 10-IX-1916, p. 5; No. 275, 13-IX-1916, p. 5; No. 278, 16-IX-1916, p. 4; No. 279, 17-IX-1916, p. 7; No. 285, 24-IX-1916, p. 6; No. 287, 27-IX-1916, p. 7; No. 299, 11-X-1916, p. 6; No. 311, 25-X-1916, p. 6.

4 *Gazzetta d'accampamento di Wagna*, No. 344, 03-XII-1916, p. 6; No. 355, 17-XII-1916, p. 6; No. 361, 24-XII-1916, p. 10; No. 365, 31-XII-1916, p. 6; No. 4, 06-I-1917, p. 5; No. 10, 14-I-1917, p. 7; No. 16, 21-I-1917, p. 6; No. 22, 28-I-1917, p. 6; No. 45, 25-II-1917, p. 6; No. 51, 04-III-1917, p. 6; No. 68, 25-III-1917, p. 5; No. 94, 26-IV-1917, p. 4; No. 100, 04-V-1917¸ p. 4; No. 120, 30-V-1917, p. 4; No. 189, 22-VIII-1917, p. 4; No. 234, 14-X-1917, p. 4.

5 *Gazzetta d'accampamento di Wagna*, No. 344, 03-XII-1916, p. 6; No. 355, 17-XII-1916, p. 6; No. 361, 24-XII-1916, p. 10; No. 365, 31-XII-1916, p. 6; No. 4, 06-I-1917, p. 5; No. 10, 14-I-1917, p. 7; No. 16, 21-I-1917, p. 6; No. 22, 28-I-1917, p. 6; No. 33, 11-II-1917, p. 5; No. 45, 25-II-1917, p. 6; No. 51, 04-III-1917, p. 6; No. 57, 11-III-1917, p. 6; No. 68, 25-III-1917, p. 5; No. 92, 24-IV-1917, p. 4; No.105, 10-V-1917, p. 4; No.124, 03-VI-1917, p. 4; No. 217, 25-IX-1917, p. 4; No. 248, 31-X-1917, p. 4.

- ***tabela C*** *donosi popis osoba pristiglih u logor Wagna tijekom 1916. i 1917. godine*
- ***tabela D*** *donosi popis osoba koje odlaze iz logora Wagna tijekom 1916. i 1917. godine.*

Kako su popisi za svaku od četiri teme objavljivani u više navrata, radi bolje preglednosti tematski su objedinjeni i prikazani u zajedničkoj tematskoj tabeli. Uz to promijenjen je raspored stupaca, pa se na prvom mjestu nalaze mjesta odakle su osobe došle, odnosno kamo su otišle iz logora Wagna (stupac I. ili II.). Mjesta su razvrstana po abecednom redu. Unutar svakog mjesta u stupcu III. prezimena osoba također su razvrstana po abecednom redu.

Osobna imena i nazivi mjesta su doslovno preneseni, sa svim tiskarskim pogreškama. Primjerice, mjesto Nabrežina (tal. Aurisina), koje se na talijanskome u to vrijeme zvalo Nabresina, pojavljuje se i kao Nebressina i Nebresina.

Sommario delle leggende nelle tabelle / *Pregled legendi u tablicama*

Significato / *Značenje*	**Designazione della colonna / *Oznaka stupca***	**Tab. A**	**Tab. B**	**Tab. C**	**Tab. D**
Fuggiasco da / *Došao iz mjesta*	**I.**	X	X	X	
Partito per / *Odlazi u mjesto*	**II.**				X
Cognome / *Prezime*	**III**	X	X	X	X
Nome / *Ime*	**IV.**	X	X	X	X
Anno di nascita / *Godina rođenja*	**V.**	X		X	X
Pertinenza / *Mjesto rođenja*	**VI.**	X			
N. della baracca / *Broj barake*	**VII**	X	X	X	X
Condizione / *Zanimanje*	**VIII.**		X	X	X
Data d'arrivo / *Datum dolaska*	**IX.**			X	
Data di partenza / *Datum odlaska*	**X.**				X
N. del giornale / *Broj novina*	**XI.**			X	X

Distinta delle occupazioni dei fuggiaschi, appendice alle tab. C e D / *Popis zanimanja logoraša, prilog tabelama C i D*

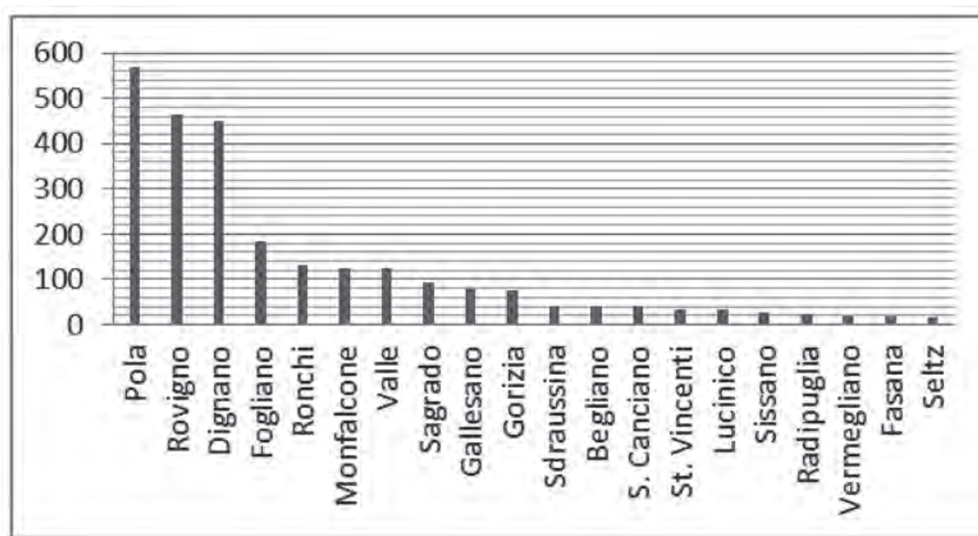
Tedesco / *Njemački*	**Italiano / *Talijanski***	**Croato / *Hrvatski***
Agent	agente (rappresentante)	*agent (posrednik)*
Anstreicher	imbianchino	*ličilac*
Arbeiter	operaio	*radnik*
Arbeiterin	operaia	*radnica*
Arsenalarbeiter	operaio nell'Arsenale	*radnik u arsenalu*
Bäcker	panettiere	*pekar*
Bauer	agricoltore	*zemljoradnik*
Barbier	barbiere	*brijač*
Bäuerin	contadina	*zemljoradnica*
Beamter	pubblico ufficiale	*državni službenik*

Besitzer	possessore	*posjednik*
Betonarbeiter	lavoratore in calcestruzzo	*radnik s betonom*
Blumenhändler	fioraio	*prodavač - cvjećar*
Buchbinder	legatore di libri	*knjigovezac*
Carpentier	carpentiere	*tesar (fini radovi)*
Dienerin	serva	*sluškinja*
Dienstmann	fattorino	*kućni pomoćnik*
Dienstmädchen	domestica	*kućna pomoćnica*
durchgegangen	in transito	*u prolasku*
Einrücken, eingerückt	chiamato alle armi	*unovačen*
Eisendreher	tornitore in ferro	*tokar za željezo*
Fab.-Arb.	operaio in fabbrica	*radnik u tvornici*
Faßbinder	bottaio	*bačvar*
Feuerwehr	pompiere	*vatrogasac*
Fiaker	fiaccheraio	*fijakerist*
Fischer	pescatore	*ribar*
Fleischhauer	macellaio	*mesar*
Friseur	parrucchiere	*frizer*
Gärtner	giardiniere	*vrtlar*
geboren	nato	*rođen*
gestorben	morto	*umro*
Gemeindesekretär	segretario comunale	*općinski sekretar*
Goldarbeiter	orefice	*zlatar*
Handlanger	aiutante	*pomoćnik*
Heizer	fochista	*ložač*
Hilfsarbeiter	operaio aiutante	*pomoćni radnik*
Holzknecht	taglialegna	*drvosječa*
Hutmacher	cappellaio	*izrađivač šešira*
Industrieller	industriale	*industrijalac*
Installateur	installatore	*instalater*
Kaminkehrer	spazzacamino	*dimnjačar*
Kesselschmied	calderaio	*kotlar*
Kaufmann	mercante	*trgovac*
Kellner	cameriere	*konobar*
Kellnerin	cameriera	*konobarica*
Koch	cuoco	*kuhar*
Köchin	cuoca	*kuharica*
Köhler	carbonaio	*ugljar*
Korbflecher	cestaio	*izrađivač pletenih košara*
Krankenwärtarin	infermiera	*pomoćna bolnička sestra*
Kupferschmied	ramaio	*izrađivač bakrenih proizvoda*
Kutscher	cocchiere	*kočijaš*
Lakierer	laccatore, verniciatore	*lakirer*
Laufdiener	corriere	*kurir*
Lehrer	maestro	*učitelj*
Lehrerin	maestra	*učiteljica*
Mahler	macinatore	*mlinar*
Magd	ragazza di servizio	*djevojka, vodi kućanstvo*

Maler	pittore	*slikar*
Marktkomm.	venditore al mercato	*prodavač na tržnici*
Maschinist	macchinista	*strojar*
Mauerer	muratore	*zidar*
Mechaniker	meccanico	*mehaničar*
Modelist	modellista	*modelar u ljevaonici*
Näherin	sarta	*krojačica*
Pension.	pensionato	*umirovljen*
Photograph	fotografo	*fotograf*
Private	privato	*privatnik*
Postmeister	principale delle poste	*upravitelj pošte*
Praktikant	apprendista	*pripravnik*
Professor	professore	*profesor*
Rauchfangkehrer	spazzacamino	*dimnjačar*
Schäfer	pastore	*pastir*
Schlächter	macellaio	*mesar u klaonici*
Schiffsarbeiter	lavoratore in cantiere navale	*brodograditelj*
Schiffmann	marinaio	*brodski radnik*
Schlosser	fabbro	*bravar*
Schmied	fabbro ferraio	*kovač*
Schneider	sarto	*krojač*
Schneiderin	sarta	*krojačica*
Schul-Direktor	direttore scolastico	*direktor* škole
Schüler	scolaro	*učenik*
Schülerin	scolara	*učenica*
Schuster	calzolaio	*postolar*
Schusterin	calzolaia	*postolarka*
Seemann	marinaio	*mornar*
Spengler	idraulico	*vodoinstalater*
Steinhauer	tagliapietre	*kamenoklesar*
Steinmetz	scalpellino	*kamenoklesar finihh radovi*
Stickerin	ricamatrice	*vezačica, ručni rad*
Student	studente	*student*
Superarb.	residente speciale	*specijalni stanovnik*
Tabakfab. Arb.	tabacchino	*radnik u tvornici duhana*
Taglöhner	mezzadro	*nadničar*
Tapezierer	tappezziere	*tapecir*
Tischler	falegname	*stolar*
Uhrmacher	orologiaio	*urar*
Wäscherin	lavandaia	*pralja*
Weber	tessitore	*tkalac*
Wagner	carraio	*kolar*
Wirt	oste	*gostioničar*
Verkäufer	venditore	*prodavač*
Verkäuferin	venditrice	*prodavačica*
Zahntechniker	odontotecnico	*zubotehničar*
Zimmermann	carpentiere	*tesar, za grube radove*

Tabella A. Elenco dei fuggiaschi residenti a Wagna / *Tabela A. Popis stanovnika logora*

Numero totale dei abitanti secondo il luogo dal quale sono arrivati a Wagna / *Ukupan broj stanovnika logora prema mjestima odakle su došli u Wagnu*							
Località / *Mjesto*	**No. delle persone / *Broj osoba***	**Località / *Mjesto***	**No. delle persone / *Broj osoba***	**Località / *Mjesto***	**No. delle persone / *Broj osoba***	**Località / *Mjesto***	**No. delle persone / *Broj osoba***
Pola	569	Polazzo	9	Poserk	2	Mezzomonte	1
Rovigno	463	Peuma	6	Podgora	2	Muscoli	1
Dignano	451	-	5	Medea	2	Nago	1
Fogliano	183	Aquileja	5	Fiume	2	Pieris	1
Ronchi	130	Bruma	5	Farra	2	Pietra-Muratta	1
Monfalcone	124	Pisino	5	Campologno	2	Pirano	1
Valle	123	Orsera	4	Borgnano	2	Portole	1
Sagrado	93	Triest	4	Ajello	1	Romazzolo	1
Gallesano	78	Volosca	4	Alexsandria	1	Rovereto	1
Gorizia	76	Ampezzo	3	Carmons	1	Rutas	1
Sdraussina	41	Arco	3	Chizzola	1	Saaz	1
Begliano	40	Barbana	3	Cormons	1	Sacco	1
S. Canciano	40	Cherso	3	Dorsino	1	Spalato	1
St. Vincenti	35	Dolegna	3	Drena	1	Staranzano	1
Lucinico	34	Matarello	3	Dro	1	Superarbitriert	1
Sissano	27	Medolino	3	Gardolo	1	Telve	1
Redipuglia	23	St. Canziano	3	Gradisca	1	Vilesse	1
Vermegliano	21	Tirolo	3	Graz	1	Villa vicentina	1
Fasana	19	Trient	2	Laibach	1	Viscone	1
Seltz	16	Sanvincenti	2	Levico	1	Wien	1
(Superarbitriert)	9	Riva	2	Lussignano	1		
						Totale / *Ukupno:*	**2748**



Il diagramma mostra i luoghi dai quali è arrivato il maggior numero di persone / *Dijagram prikazuje mjesta iz kojih je došao najveći broj osoba.*

Elenco / *Popis:*					
Fuggiasco da / *Došao iz mjesta*	**Cognome / *Prezime***	**Nome / *Ime***	**Anno dinascita / *Godina rođenja***	**Pertinenza / *Mjesto rođenja***	**N. della baracca / *Broj barake***
I	**III**	**IV**	**V**	**VI**	**VII**
Ajello	Caurer	Anton	1856	Ajello	70
Alexsandria	Barnaba	Gasparina	1879	Triest	78
Ampezzo	Bearsi	Maria	1871	Ampezzo	18
Ampezzo	Bearsi	Alois	1903	Ampezzo	18
Ampezzo	Bearsi	Anton	1908	Ampezzo	18
Aquileja	Bas	Johann	1904	Aquileja	28
Aquileja	Bergamasco	Gelerina	1885	Aquileja	63
Aquileja	Bergamasco	Giusta	1905	Aquileja	63
Aquileja	Bergamasco	Wielmach	1911	Aquileja	63
Aquileja	Bergamasco	Bruna	1912	Aquileja	63
Arco	Bortolotti	Alice	1897	Arco	28
Arco	Carmellini	Josefine	1895	Arco	4
Arco	Carmellini	Carmela	1898	Arco	4
Barbana	Calebich	Anton	1873	Barbana	27
Barbana	Calebich	Marie	1899	Barbana	27
Barbana	Calebich	Anna	1905	Barbana	27
Begliano	Andrian	Maria	1900	Fiumicello	73
Begliano	Andrian	Alberta	1903	Fiumicello	73
Begliano	Andrian	Maximilian	1905	Fiumicello	73
Begliano	Andrian	Alexander	1907	Fiumicello	73
Begliano	Bagat	Olivier	1898	Begliano	79
Begliano	Bagat	Erminda	1900	Begliano	79
Begliano	Bagat	Olimpia	1902	Begliano	79
Begliano	Bagat	Antonia	1850	Begliano	79
Begliano	Bagat	Josef	1969	Begliano	80
Begliano	Bagat	Angela	1874	Begliano	80
Begliano	Bagat	Rosa	1900	Begliano	80
Begliano	Bagat	Ermenegilda	1903	Begliano	80
Begliano	Bagat	Severino	1907	Begliano	80
Begliano	Bagat	Valerio	1912	Begliano	80
Begliano	Bagat	Katharina	1915	Begliano	80
Begliano	Bagat	Angela	1897	Begliano	80
Begliano	Bertogna	Elisabeth	1877	Monfalcone	56

Begliano	Bertogna	Oskar	1914	Monfalcone	56
Begliano	Bertogna	Franz	1825	Begliano	5
Begliano	Bertogna	Angela	1898	Begliano	5
Begliano	Bertogna	Franz	1906	Begliano	5
Begliano	Bertoz	Maria	1867	Carvignano	83
Begliano	Bertoz	Anna	1894	Carvignano	83
Begliano	Bertoz	Maria	1899	Carvignano	83
Begliano	Bertoz	Teresa	1902	Carvignano	83
Begliano	Bertoz	Johann	1912	Carvignano	83
Begliano	Blasarna	Cesar	1887	Begliano	57
Begliano	Blasarna	Olga	1870	Begliano	57
Begliano	Blasarna	Fidalma	1911	Begliano	57
Begliano	Blasarna	Ottalia	1913	Begliano	57
Begliano	Blason	Anna	1856	Begliano	80
Begliano	Blason	Santa	1889	Begliano	80
Begliano	Blason	Jakob	1894	Begliano	80
Begliano	Blason	Virgilio	1907	Begliano	80
Begliano	Blason	Olga	1915	Begliano	80
Borgnano	Brumat	Johann	1860	Borgnano	60
Borgnano	Brunati	Johann	1860	Borgnano	60
Begliano	Capello	Eduard	1891	Begliano	114
Begliano	Capello	Marie	1894	Begliano	114
Begliano	Capello	Guerrino	1915	Begliano	114
Bogliano	Castella	Antonia	1888	Farra	70
Bogliano	Castella	Leopold	1911	Farra	70
Bruma	Braidolin	Louise	1865	Gradisca	53
Bruma	Braidolin	Regina	1899	Gradisca	53
Bruma	Braidolin	Rosaria	1900	Gradisca	53
Bruma	Braidolin	Carmela	1905	Gradisca	53
Bruma	Braidolin	Alois	1906	Gradisca	53
Campolongo	Aviani	Margherita	1857	Campolongo	65
Campologno	Bortoluzzi	Johann	1885	Campologno	40
Carmons	Cattarin	Johann	1889	Carmons	70
Cherso	Bolmarsich	Dom.	1848	Pola	81
Cherso	Bolmarsich	Francesca	1851	Pola	81
Cherso	Bolmarsich	Antonia	1891	Pola	81
Chizzola	Berti	Josef	1867	Chizzola	28
Cormons	Cattoni	Johann	1889	Cormons	30
Dignano	Antonello	Franz	1863	Dignano	35
Dignano	Antonello	Maria	1873	Dignano	35
Dignano	Antonello	Concetta	1912	Dignano	35

Dignano	Antonello	Martino	1862	Dignano	17
Dignano	Antonello	Maria	1864	Dignano	17
Dignano	Antonello	Franz	1899	Dignano	17
Dignano	Antonello	Lucia	1902	Dignano	17
Dignano	Antonello	Maria	1905	Dignano	17
Dignano	Babinutti	Lucia	1863	Dignano	11
Dignano	Babinutti	Bruno	1905	Dignano	11
Dignano	Babinutti	Renato	1907	Dignano	11
Dignano	Bacin	Andrea	1854	Dignano	29
Dignano	Bacin	Maria	1866	Dignano	29
Dignano	Bacin	Anton	1896	Dignano	29
Dignano	Bacin	Anton	1843	Dignano	13
Dignano	Bacin	Antonia	1845	Dignano	13
Dignano	Bacin	Jakomine	1881	Dignano	13
Dignano	Bacin	Johann	1868	Dignano	13
Dignano	Bacin	Johanna	1872	Dignano	13
Dignano	Bacin	Johanna	1878	Dignano	10
Dignano	Bacin	Franz	1906	Dignano	10
Dignano	Bacin	Vitto	1912	Dignano	10
Dignano	Bacin	Johann	1889	Dignano	26
Dignano	Bacin	Maria	1909	Dignano	11
Dignano	Bacin	Domenica	1875	Dignano	35
Dignano	Bacin	Veneranda	1900	Dignano	35
Dignano	Bacin	Bonetta	1902	Dignano	35
Dignano	Balbenuti	Nella	-	Dignano	-
Dignano	Balbilutti	Lucia	1864	Dignano	11
Dignano	Balbilutti	Marinella	1891	Dignano	11
Dignano	Balbilutti	Marie	1897	Dignano	11
Dignano	Balbilutti	Bruno	1905	Dignano	11
Dignano	Balbilutti	Renato	1907	Dignano	11
Dignano	Balbilutti	Lucie	1909	Dignano	11
Dignano	Baresich	Katharina	1870	Dignano	32
Dignano	Baresich	Anton	1909	Dignano	32
Dignano	Baresich	Martino	1860	Dignano	19
Dignano	Baresich	Lucia	1867	Dignano	19
Dignano	Baresich	Maria	1887	Dignano	19
Dignano	Baresich	Martino	1900	Dignano	19
Dignano	Baresich	Domenica	1903	Dignano	19
Dignano	Baresich	Domenico	1905	Dignano	19
Dignano	Baresich	Lucie	1910	Dignano	19
Dignano	Baresich	Domenica	1863	Dignano	19

Dignano	Baresich	Johann	1874	Dignano	19
Dignano	Barisich	Georg	1862	Dignano	15
Dignano	Barisich	Matthias	1866	Dignano	15
Dignano	Barisich	Nataline	1869	Dignano	12
Dignano	Barissich	Johann	1865	Dignano	15
Dignano	Barissich	Domenica	1872	Dignano	15
Dignano	Barissich	Marie	1897	Dignano	15
Dignano	Barissich	Andreas	1906	Dignano	15
Dignano	Barissich	Veneranda	1909	Dignano	15
Dignano	Barissich	Pasqua	1913	Dignano	15
Dignano	Bassanich	Maria	1875	Dignano	13
Dignano	Bassanich	Maria	1901	Dignano	13
Dignano	Bassanich	Eufemia	1903	Dignano	13
Dignano	Bassanich	Johann	1904	Dignano	13
Dignano	Bassanich	Elisa	1910	Dignano	13
Dignano	Basso	Maria	1844	Dignano	19
Dignano	Battisti	Veneranda	1840	Dignano	14
Dignano	Belci	Tomaso	1851	Dignano	38
Dignano	Belci	Maria	1853	Dignano	38
Dignano	Belci	Maria	1875	Dignano	38
Dignano	Belci	Maria	1897	Dignano	38
Dignano	Belci	Thomas	1903	Dignano	38
Dignano	Belci	Mattia	1907	Dignano	38
Dignano	Belci	Lorenzo	1912	Dignano	38
Dignano	Belci	Josef	1901	Dignano	38
Dignano	Belci	Katermo	1891	Dignano	10
Dignano	Belci	Johann	1869	Dignano	39
Dignano	Belci	Domenica	1874	Dignano	39
Dignano	Belci	Josef	1901	Dignano	39
Dignano	Belci	Anton	1910	Dignano	39
Dignano	Belci	Antonie	1891	Dignano	19
Dignano	Belci	Johann	1891	Dignano	19
Dignano	Belci	Anton	1912	Dignano	19
Dignano	Belci	Johann	1913	Dignano	19
Dignano	Belci	Nikolaus	1858	Dignano	25
Dignano	Belci	Maria	1867	Dignano	25
Dignano	Belci	Maria	1906	Dignano	25
Dignano	Belci	Anton	1901	Dignano	25
Dignano	Belci	Franz	1848	Dignano	36
Dignano	Belci	Domenica	1845	Dignano	36
Dignano	Belci	Domenica	1840	Dignano	35

Dignano	Belci	Franz	1839	Dignano	45
Dignano	Belci	Domenica	1873	Dignano	32
Dignano	Belci	Johann	1901	Dignano	32
Dignano	Belci	Maria	1905	Dignano	32
Dignano	Belci	Andrea	1907	Dignano	32
Dignano	Belci	Anton	1880	Dignano	29
Dignano	Belci	Antonia	1890	Dignano	29
Dignano	Belci	Thomas	1914	Dignano	29
Dignano	Belci	Andrea	1915	Dignano	29
Dignano	Belci	Anton	1848	Dignano	18
Dignano	Belci	Maria	1882	Dignano	32
Dignano	Belci	Helene	1850	Dignano	24
Dignano	Belci	Pasqua	1874	Dignano	95
Dignano	Belci	Maria	1896	Dignano	95
Dignano	Belci	Domenica	1899	Dignano	95
Dignano	Belci	Maria	1885	Dignano	32
Dignano	Belci	Thomas	1908	Dignano	32
Dignano	Belci	Johann	1910	Dignano	32
Dignano	Belci	Antonia	1913	Dignano	32
Dignano	Belci	Domenica	1887	Dignano	49
Dignano	Belci	Franz	1913	Dignano	49
Dignano	Belci	Veneranda	1910	Dignano	49
Dignano	Belci	Peter	1896	Dignano	16
Dignano	Belci	Maddalena	1837	Dignano	27
Dignano	Belcich	Tomaso	1888	Dignano	27
Dignano	Belcich	Katharina	1894	Dignano	27
Dignano	Benassich	Maria	1840	Dignano	15
Dignano	Benassich	Maria	1877	Dignano	26
Dignano	Benassich	Maria	1898	Dignano	26
Dignano	Benassich	Domenica	1902	Dignano	26
Dignano	Benassich	Antonia	1904	Dignano	26
Dignano	Benassich	Johann	1910	Dignano	26
Dignano	Bendoricchin	Anna	1890	Dignano	87
Dignano	Bendoricchio	Marie	1901	Dignano	13
Dignano	Benduricchia	Domenica	1898	Dignano	16
Dignano	Benduricchia	Antonia	1900	Dignano	16
Dignano	Benduricchio	Johann	1906	Dignano	34
Dignano	Benduricchio	Maria	1881	Dignano	34
Dignano	Benduricchio	Franz	1871	Dignano	34
Dignano	Benduricchio	Andrea	1905	Dignano	19
Dignano	Bentivoglio	Franz	1853	Dignano	15

Dignano	Bentivoglio	Pasqua	1899	Dignano	15
Dignano	Bentivoglio	Santina	1903	Dignano	15
Dignano	Bentivoglio	Franz	1906	Dignano	15
Dignano	Bentivolio	Fosca	1868	Dignano	45
Dignano	Bentivolio	Olga	1892	Dignano	45
Dignano	Benussi	Anton	1843	Dignano	15
Dignano	Benussi	Fabiano	1875	Dignano	15
Dignano	Benussi	Antonia	1894	Dignano	15
Dignano	Benussi	Anton	1913	Dignano	15
Dignano	Benussi	Franz	1848	Dignano	15
Dignano	Benussi	Natalina	1856	Dignano	15
Dignano	Benussi	Antonio	1839	Dignano	49
Dignano	Benussi	Maria	1846	Dignano	49
Dignano	Benussi	Maria	1857	Dignano	36
Dignano	Benussi	Antonia	1871	Dignano	15
Dignano	Benussi	Maria	1899	Dignano	15
Dignano	Benussi	Domenica	1901	Dignano	15
Dignano	Benussi	Antonia	1905	Dignano	15
Dignano	Benussi	Veneranda	1909	Dignano	15
Dignano	Benussi	Maria	1875	Dignano	95
Dignano	Benussi	Anton	1902	Dignano	95
Dignano	Benussi	Eufemia	1905	Dignano	95
Dignano	Beran	Anna	1861	Dignano	14
Dignano	Bergamasco	Crist.	1914	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Johanna	1863	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Domenica	1897	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Antonie	1899	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Santine	1909	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Maria	1864	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Lucia	1898	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Antonia	1909	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Lorenz	1902	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Domenico	1849	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Antonie	1869	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Anton	1900	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Domenico	1902	Dignano	15
Dignano	Bergamasco	Anton	1877	Dignano	25
Dignano	Bergamasco	Maria	1879	Dignano	25
Dignano	Bergamasco	Antonia	1905	Dignano	25
Dignano	Bergamasco	Usilia	1911	Dignano	25
Dignano	Bergamasco	Johann	1908	Dignano	25

Dignano	Biasol	Antonia	1885	Dignano	13
Dignano	Biasol	Nicoletta	1903	Dignano	13
Dignano	Biasol	Antonia	1905	Dignano	13
Dignano	Biasol	Maria	1909	Dignano	13
Dignano	Biasol	Lucia	1915	Dignano	13
Dignano	Biasol	Jakob	1856	Dignano	12
Dignano	Biasol	Antonia	1865	Dignano	12
Dignano	Biasol	Antonia	1880	Dignano	13
Dignano	Biasol	Lucie	1901	Dignano	13
Dignano	Biasol	Maria	1903	Dignano	13
Dignano	Biasol	Domenica	1904	Dignano	13
Dignano	Biasol	Josef	1909	Dignano	13
Dignano	Biasol	Franz	1912	Dignano	13
Dignano	Biasol	Antonia	1848	Dignano	29
Dignano	Biasol	Antonia	1890	Dignano	16
Dignano	Biasol	Johanna	1910	Dignano	16
Dignano	Biasol	Maria	1915	Dignano	16
Dignano	Biasol	Ermina	1849	Dignano	15
Dignano	Biasol	Johann	1887	Dignano	15
Dignano	Biasol	Maria	1873	Dignano	16
Dignano	Biasol	Johanna	1899	Dignano	16
Dignano	Biasol	Veneranda	1900	Dignano	16
Dignano	Biasol	Anton	1905	Dignano	16
Dignano	Biasol	Peter	1906	Dignano	16
Dignano	Biasol	Maria	1910	Dignano	16
Dignano	Biasol	Domenico	1837	Dignano	16
Dignano	Biasol	Johanna	1835	Dignano	16
Dignano	Biasol	Peter	1880	Dignano	12
Dignano	Biasol	Antonia	1883	Dignano	12
Dignano	Biasol	Nikolaus	1905	Dignano	12
Dignano	Biasol	Mattia	1906	Dignano	12
Dignano	Biasol	Domenico	1910	Dignano	12
Dignano	Biasol	Maria	1912	Dignano	12
Dignano	Biasol	Antonia	1915	Dignano	12
Dignano	Biasol	Eufemia	1887	Dignano	12
Dignano	Biasol	Domenico	1905	Dignano	12
Dignano	Biasol	Johann	1910	Dignano	12
Dignano	Biasol	Lucia	1886	Dignano	22
Dignano	Biasol	Anton	1906	Dignano	22
Dignano	Biasol	Maria	1909	Dignano	22
Dignano	Biasol	Josef	1911	Dignano	22

Dignano	Biasol	Francisca	1880	Dignano	25
Dignano	Biasol	Domenica	1901	Dignano	25
Dignano	Biasol	Mattia	1905	Dignano	25
Dignano	Biasol	Maria	1903	Dignano	25
Dignano	Biasol	Maria	1864	Dignano	15
Dignano	Biasol	Maria	1900	Dignano	15
Dignano	Biasol	Pasqua	1891	Dignano	95
Dignano	Biasol	Eufemia	1904	Dignano	95
Dignano	Biasol	Peter	1906	Dignano	95
Dignano	Biasol	Maria	1909	Dignano	95
Dignano	Biasol	Guerrino	1915	Dignano	95
Dignano	Biasol	Peter	1841	Dignano	95
Dignano	Biasol	Eufemia	1855	Dignano	95
Dignano	Biasol	Anton	1847	Dignano	13
Dignano	Biasol	Antonia	1848	Dignano	13
Dignano	Biasol	Antonia	1883	Dignano	13
Dignano	Biasol	Fioretto	1902	Dignano	13
Dignano	Biasol	Pasqua	1905	Dignano	13
Dignano	Biasol	Anton	1908	Dignano	13
Dignano	Biasol	Filomena	1914	Dignano	13
Dignano	Biasol	Cristoforo	1863	Dignano	26
Dignano	Biasol	Pasqua	1867	Dignano	26
Dignano	Biasol	Blasius	1900	Dignano	26
Dignano	Biasol	Eufemia	1882	Dignano	26
Dignano	Biasol	Josef	1904	Dignano	26
Dignano	Biasol	Domenica	1907	Dignano	26
Dignano	Biasol	Maria	1909	Dignano	26
Dignano	Biasol	Margarete	1914	Dignano	26
Dignano	Biasol	Anton	1878	Dignano	13
Dignano	Biasol	Maria	1899	Dignano	13
Dignano	Biasol	Veneranda	1900	Dignano	13
Dignano	Biasol	Andrea	1905	Dignano	13
Dignano	Biasol	Domenica	1907	Dignano	13
Dignano	Biasol	Domenico	1847	Dignano	10
Dignano	Biasol	Bartolo	1891	Dignano	10
Dignano	Biasol	Antonia	1892	Dignano	10
Dignano	Biasoletto	Andreas	1848	Dignano	13
Dignano	Biasoletto	Antonia	1850	Dignano	13
Dignano	Biasoletto	Josef	1892	Dignano	15
Dignano	Biasoletto	Antonia	1831	Dignano	32
Dignano	Biasoletto	Semastiano	1843	Dignano	32

Dignano	Biasoletto	Pasqua	1857	Dignano	15
Dignano	Biasoletto	Lorenza	1885	Dignano	15
Dignano	Biasoletto	Andreas	1909	Dignano	15
Dignano	Biasoletto	Johann	1912	Dignano	15
Dignano	Biasoletto	Maria	1866	Dignano	13
Dignano	Biasoletto	Lucia	1896	Dignano	13
Dignano	Biasoletto	Domenica	1899	Dignano	13
Dignano	Biasoletto	Pasqua	1902	Dignano	13
Dignano	Biasoletto	Peter	1857	Dignano	32
Dignano	Biasoletto	Maria	1857	Dignano	32
Dignano	Biasoletto	Lucia	1899	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Cristine	1880	Dignano	13
Dignano	Bilucaglia	Maria	1851	Dignano	13
Dignano	Bilucaglia	Maria	1838	Dignano	16
Dignano	Bilucaglia	Eufemia	1869	Dignano	16
Dignano	Bilucaglia	Maria	1887	Dignano	16
Dignano	Bilucaglia	Pasquale	1848	Dignano	24
Dignano	Bilucaglia	Maria	1870	Dignano	24
Dignano	Bilucaglia	Antonia	1876	Dignano	24
Dignano	Bilucaglia	Domenico	1902	Dignano	24
Dignano	Bilucaglia	Vittore	1904	Dignano	24
Dignano	Bilucaglia	Anton	1871	Dignano	16
Dignano	Bilucaglia	Maria	1878	Dignano	16
Dignano	Bilucaglia	Johann	1906	Dignano	16
Dignano	Bilucaglia	Maria	1908	Dignano	16
Dignano	Bilucaglia	Antonia	1870	Dignano	26
Dignano	Bilucaglia	Maria	1900	Dignano	26
Dignano	Bilucaglia	Johann	1902	Dignano	26
Dignano	Bilucaglia	Bonetta	1883	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Domenica	1902	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Antonia	1903	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Romano	1911	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Nelda	1913	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Peter	1874	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Maria	1877	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Richard	1901	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Peter	1903	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Mercedes	1906	Dignano	32
Dignano	Bilucaglia	Angelina	1894	Dignano	24
Dignano	Bilucaglia	Louise	1891	Dignano	24
Dignano	Bilucaglia	Josefine	1850	Dignano	24

Dignano	Bilucaglia	Katharina	1892	Dignano	13
Dignano	Bilucaglia	Chiara	1862	Dignano	13
Dignano	Bilucaglia	Johann	1855	Dignano	14
Dignano	Bilucaglia	Katharina	1855	Dignano	14
Dignano	Bilucaglia	Domenica	1885	Dignano	14
Dignano	Biracalia	Johann	1859	Dignano	14
Dignano	Biracalia	Katharina	1864	Dignano	14
Dignano	Biracalia	Domenica	1886	Dignano	14
Dignano	Biratari	Bortolo	1862	Dignano	32
Dignano	Biratari	Maria	1870	Dignano	32
Dignano	Biratari	Maria	1902	Dignano	32
Dignano	Biratari	Josef	1904	Dignano	32
Dignano	Biratari	Lucie	1906	Dignano	32
Dignano	Biratari	Anton	1915	Dignano	32
Dignano	Biratari	Antonia	1908	Dignano	32
Dignano	Biratari	Filomena	1895	Dignano	32
Dignano	Birratari	Josef	1869	Dignano	87
Dignano	Birratari	Maria	1867	Dignano	87
Dignano	Birratari	Maria	1898	Dignano	87
Dignano	Birratari	Natalia	1901	Dignano	87
Dignano	Boliun	Anton	1852	Dignano	13
Dignano	Boliun	Domenica	1849	Dignano	13
Dignano	Boliun	Domenica	1893	Dignano	13
Dignano	Boliun	Maria	1889	Dignano	13
Dignano	Boliun	Minina	1914	Dignano	13
Dignano	Boliun	Maria	1890	Dignano	13
Dignano	Bonassin	Pasqua	1879	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Nicoletta	1901	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Anton	1903	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Matthias	1908	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Dominikus	1910	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Johann	1915	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Antonia	1899	Dignano	19
Dignano	Bonassin	Johann	1881	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Johanna	1890	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Bianca	1903	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Peter	1905	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Johann	1909	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Anton	1912	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Bianca	1845	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Maria	1908	Dignano	13

Dignano	Bonassin	Johanna	1882	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Katharina	1904	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Anton	1905	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Adelina	1908	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Anton	1908	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Johann	1912	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Maria	1892	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Anton	1845	Dignano	35
Dignano	Bonassin	Domenica	1848	Dignano	35
Dignano	Bonassin	Johanna	1889	Dignano	35
Dignano	Bonassin	Domenica	1908	Dignano	35
Dignano	Bonassin	Maria	1910	Dignano	35
Dignano	Bonassin	Anton	1913	Dignano	35
Dignano	Bonassin	Johann	1871	Dignano	24
Dignano	Bonassin	Maria	1883	Dignano	24
Dignano	Bonassin	Blasius	1904	Dignano	24
Dignano	Bonassin	Maria	1906	Dignano	24
Dignano	Bonassin	Pasqua	1908	Dignano	24
Dignano	Bonassin	Dominikus	1911	Dignano	24
Dignano	Bonassin	Margherita	1914	Dignano	24
Dignano	Bonassin	Matthias	1867	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Domenica	1868	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Domenico	1903	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Matthias	1907	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Nikolaus	1875	Dignano	14
Dignano	Bonassin	Maria	1885	Dignano	14
Dignano	Bonassin	Maria	1905	Dignano	14
Dignano	Bonassin	Francesca	1908	Dignano	14
Dignano	Bonassin	Mario	1911	Dignano	14
Dignano	Bonassin	Nerina	1914	Dignano	14
Dignano	Bonassin	Martine	1839	Dignano	34
Dignano	Bonassin	Lucia	1895	Dignano	19
Dignano	Bonassin	Antonia	1895	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Antonia	1848	Dignano	13
Dignano	Bonassin	Matthias	1847	Dignano	105
Dignano	Bonassin	Johanna	1848	Dignano	105
Dignano	Bonassin	Domenica	1876	Dignano	22
Dignano	Bonassin	Lucia	1880	Dignano	19
Dignano	Bonassin	Cristoforo	1843	Dignano	19
Dignano	Bonassin	Domenico	1850	Dignano	19
Dignano	Bonassin	Jakob	1880	Dignano	19

Dignano	Bonassin	Andreas	1910	Dignano	19
Dignano	Bonassin	Johann	1857	Dignano	95
Dignano	Bonassin	Pasqua	1867	Dignano	95
Dignano	Bonassin	Domenico	1853	Dignano	95
Dignano	Bonassin	Maria	1890	Dignano	95
Dignano	Bonassin	Lucia	1915	Dignano	95
Dignano	Bonassin	Peter	1869	Dignano	5
Dignano	Bonassin	Maria	1848	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Maria	1892	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Maria	1891	Dignano	18
Dignano	Bonassin	Domenica	1910	Dignano	18
Dignano	Bonassin	Pasqua	1914	Dignano	18
Dignano	Bonassin	Domenico	1837	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Maria	1857	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Maria	1888	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Maria	1908	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Renato	1910	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Domenica	1912	Dignano	15
Dignano	Bonassin	Anton	1877	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Antonia	1881	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Peter	1913	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Peter	1844	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Lucia	1844	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Domenica	1882	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Francesca	1886	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Pefania	1912	Dignano	32
Dignano	Bonassin	Lorenza	1890	Dignano	36
Dignano	Bonassin	Pasqua	1867	Dignano	95
Dignano	Bonassin	Bianca	1898	Dignano	95
Dignano	Bonassin	August	1859	Dignano	39
Dignano	Bonassin	Anna	1873	Dignano	39
Dignano	Bonassin	Domenica	1893	Dignano	39
Dignano	Bonassin	Eufemia	1894	Dignano	39
Dignano	Bonassin	Maria	1900	Dignano	39
Dignano	Bonassin	Angela	1870	Dignano	87
Dignano	Bonassin	Veneranda	1896	Dignano	87
Dignano	Bonassin	Olimpio	1907	Dignano	87
Dignano	Bonassin	Guerrino	1909	Dignano	87
Dignano	Bonassin	Ermenegilda	1913	Dignano	87
Dignano	Bonassin	Veneranda	1840	Dignano	87
Dignano	Bonassin	Johanna	1859	Dignano	38

Dignano	Bonassin	Domenico	1882	Dignano	15
Dignano	Bortoluzzi	Lucia	1870	Dignano	39
Dignano	Bortoluzzi	Johanna	1894	Dignano	39
Dignano	Bortoluzzi	Anton	1864	Dignano	32
Dignano	Bortoluzzi	Katharina	1867	Dignano	32
Dignano	Bortoluzzi	Maria	1896	Dignano	32
Dignano	Bortoluzzi	Pasqua	1899	Dignano	32
Dignano	Bortoluzzi	Andreas	1900	Dignano	32
Dignano	Bortoluzzi	Anton	1902	Dignano	32
Dignano	Bortoluzzi	Francesca	1909	Dignano	32
Dignano	Bortoluzzi	Johanna	1912	Dignano	32
Dignano	Braicovich	Magdalena	1845	Dignano	16
Dignano	Brovedani	Maria	1864	Dignano	70
Dignano	Butkovich	Clara	1873	Dignano	41
Dignano	Butkovich	Maria	1898	Dignano	41
Dignano	Butkovich	Elisabeth	1900	Dignano	41
Dignano	Butkovich	Anton	1904	Dignano	41
Dignano	Canciani	Antonie	1880	Dignano	99
Dignano	Canciani	Franziska	1902	Dignano	99
Dignano	Canciani	Regina	1905	Dignano	99
Dignano	Canciani	Johann	1909	Dignano	99
Dignano	Canciani	Andreas	1912	Dignano	99
Dignano	Castellicchio	Mich.	1839	Dignano	26
Dignano	Castellicchio	Marie	1889	Dignano	45
Dignano	Castellicchio	Georg	1910	Dignano	45
Dignano	Castellicchio	Franz	1912	Dignano	45
Dignano	Castellicchio	Josef	1914	Dignano	45
Dignano	Castellicchio	Georg	1849	Dignano	32
Dignano	Castellicchio	Lorenza	1861	Dignano	32
Dignano	Castellicchio	Marie	1890	Dignano	32
Dignano	Caterin	Valentin	1855	Dignano	26
Dignano	Caterin	Maria	1869	Dignano	26
Dignano	Caterin	Maria	1902	Dignano	26
Dignano	Caterin	Franziska	1904	Dignano	26
Dignano	Caterin	Mattea	1870	Dignano	99
Dignano	Caterin	Franziska	1895	Dignano	99
Dignano	Caterin	Matteo	1900	Dignano	99
Dignano	Caterin	Dominikus	1903	Dignano	99
Dolegna	Cancich	Franz	1898	Dolegna	60
Dolegna	Canzianni	Eugen	1872	Dolegna	54
Dolegna	Canziani	Johann	1901	Ruttars	54

Dorsino	Apollonio	Franz	1883	Dorsino	-
Drena	Bortolotti	Prazede	1884	Drena	32
Dro	Angeli	Albina	1897	Dro	70
Farra	Blasich	Leopold	1899	Farra	71
Farra	Brumat	Anton	1860	Farra	61
Fasana	Abbà	Franz	1848	Fasana	68
Fasana	Abbà	Maria	1860	Fasana	68
Fasana	Abbà	Franz	1895	Fasana	68
Fasana	Abbà	Elisa	1901	Fasana	68
Fasana	Berghaffa	Antonia	1895	Pisino	68
Fasana	Berghaffa	Franz	1915	Pisino	68
Fasana	Bilucaglia	Maria	1888	Dignano	36
Fasana	Bilucaglia	Jordan	1907	Dignano	36
Fasana	Bilucaglia	Andrea	1910	Dignano	36
Fasana	Bilucaglia	Bruno	1913	Dignano	36
Fasana	Bilucaglia	Maria	1911	Dignano	36
Fasana	Bobnich	Anton	1843	Fasana	11
Fasana	Bobnich	Nicoletta	1840	Fasana	11
Fasana	Carlovich	Katharina	1885	Fasana	14
Fasana	Carlovich	Remigia	1908	Fasana	14
Fasana	Carlovich	Anna	1910	Fasana	14
Fasana	Carpani	Therese	1881	Fasana	38
Fasana	Carpani	Mario	1905	Fasana	38
Fasana	Carpani	Georgine	1907	Fasana	38
Fiume	Bakačic	Justine	1901	Fiume	22
Fiume	Benedetti	Adele	1875	Fiume	22
Fiumicello	Barbana	Maria	1891	Fiumicello	56
Fiumicello	Barbana	Ida	1913	Fiumicello	56
Fiumicello	Barbana	Melchiore	1914	Fiumicello	56
Fiumicello	Blason	Valentino	1866	Fiumicello	60
Fiumicello	Blason	Maria	1870	Fiumicello	60
Fiumicello	Blason	Angelo	1905	Fiumicello	60
Fiumicello	Blason	Fiorinda	1895	Fiumicello	60
Fiumicello	Bobir	Jakob	1870	Fiumicello	60
Fiumicello	Bosma	Eugen	1875	Fiumicello	54
Fiumicello	Brovis	Rosa	1855	Fiumicello	54
Fiumicello	Canisin	Maria	1883	Fiumicello	65
Fiumicello	Canisin	Caterina	1907	Fiumicello	65
Fiumicello	Canisin	Adele	1910	Fiumicello	65
Fiumicello	Canisin	Oreste	1913	Fiumicello	65
Fogliano	Adamo	Anton	1847	Fogliano	57

Fogliano	Aizza	Innocente	1877	Fogliano	57
Fogliano	Aizza	Maria	1883	Fogliano	57
Fogliano	Aizza	Ägydius	1905	Fogliano	57
Fogliano	Aizza	Evarist	1907	Fogliano	57
Fogliano	Aizza	Margherita	1908	Fogliano	57
Fogliano	Basandella	Maria	1865	Fogliano	63
Fogliano	Basandella	Maria	1899	Fogliano	63
Fogliano	Basandella	Josef	1904	Fogliano	63
Fogliano	Baschi	Peter	1854	Fogliano	60
Fogliano	Baschi	Luigio	1853	Fogliano	60
Fogliano	Baschi	Dorstea	1882	Fogliano	60
Fogliano	Baschi	Maria	1902	Fogliano	60
Fogliano	Baschi	Alma	1904	Fogliano	60
Fogliano	Baschi	Argentina	1905	Fogliano	60
Fogliano	Baschi	Irene	1907	Fogliano	60
Fogliano	Battistutta	Elisabeth	1879	Fogliano	56
Fogliano	Battistutta	Katharine	1848	Fogliano	56
Fogliano	Battistutta	Elmir	1908	Fogliano	56
Fogliano	Battistutta	Bruno	1910	Fogliano	56
Fogliano	Battistutta	Elvira	1912	Fogliano	56
Fogliano	Battistutta	Maria	1878	Fogliano	63
Fogliano	Battistutta	Gemma	1903	Fogliano	63
Fogliano	Battistutta	Maria	1905	Fogliano	63
Fogliano	Battistutta	Attilius	1907	Fogliano	63
Fogliano	Battistutta	Anton	1845	Fogliano	61
Fogliano	Battistutta	Domenica	1850	Fogliano	61
Fogliano	Battistutta	Elsabeth	1880	Fogliano	61
Fogliano	Battistutta	Santa	1878	Fogliano	57
Fogliano	Battistutta	Cesira	1898	Fogliano	57
Fogliano	Battistutta	Gisela	1899	Fogliano	57
Fogliano	Battistutta	Johann	1901	Fogliano	57
Fogliano	Battistutta	Franz	1843	Fogliano	56
Fogliano	Battistutta	Katharina	1841	Fogliano	56
Fogliano	Battistutta	Johann	1878	Fogliano	56
Fogliano	Battistutta	Alois	1878	Fogliano	56
Fogliano	Beltrame	Angela	1856	Fogliano	59
Fogliano	Beltrame	Louise	1887	Fogliano	59
Fogliano	Beltrame	Maria	1910	Fogliano	59
Fogliano	Beltrame	Angela	1914	Fogliano	59
Fogliano	Bevilacqua	Johann	1837	Fogliano	59
Fogliano	Bevilacqua	Theresa	1838	Fogliano	59

Fogliano	Bevilacqua	Johann	1834	Terzo	57
Fogliano	Blasizza	Franz	1861	Fogliano	57
Fogliano	Blason	Antonia	1883	Fogliano	54
Fogliano	Blason	Arduino	1907	Fogliano	54
Fogliano	Blason	Antonia	1881	Fogliano	61
Fogliano	Blason	Romano	1908	Fogliano	61
Fogliano	Blason	Augusta	1910	Fogliano	61
Fogliano	Blason	Olga	1914	Fogliano	61
Fogliano	Blason	Georg	1881	Fogliano	75
Fogliano	Blason	Maria	1883	Fogliano	75
Fogliano	Blason	Karolina	1906	Fogliano	75
Fogliano	Blason	Erminio	1910	Fogliano	75
Fogliano	Blason	Hugo	1914	Fogliano	75
Fogliano	Bortolotti	Rosa	1855	Fogliano	63
Fogliano	Bortolotti	Maria	1899	Fogliano	63
Fogliano	Boscarol	Peter	1862	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Lucia	1859	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Johann	1897	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Peter	1898	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Clemens	1900	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Johann	1867	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Johanna	1870	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Riccardo	1898	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Guido	1900	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Rudolf	1902	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Leopold	1907	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	August	1910	Fogliano	59
Fogliano	Boscarol	Mathilde	1895	Fogliano	59
Fogliano	Boss	Louise	1876	Fogliano	59
Fogliano	Boss	Santa	1898	Fogliano	59
Fogliano	Boss	Anton	1901	Fogliano	59
Fogliano	Boss	Emilia	1905	Fogliano	59
Fogliano	Boss	Alois	1907	Fogliano	59
Fogliano	Boss	Cesira	1911	Fogliano	59
Fogliano	Boss	Antonia	1885	Fogliano	61
Fogliano	Boss	Franz	1907	Fogliano	61
Fogliano	Boss	Jolanda	1909	Fogliano	61
Fogliano	Boss	Johann	1911	Fogliano	61
Fogliano	Boss	Josef	1913	Fogliano	61
Fogliano	Boz	Anton	1865	Fogliano	54
Fogliano	Boz	Carolina	1870	Fogliano	54

Fogliano	Boz	Pia	1897	Fogliano	54
Fogliano	Boz	Elsabeth	1902	Fogliano	54
Fogliano	Brodar	Angelo	1849	Turiacco	64
Fogliano	Brodar	Katharina	1855	Turiacco	64
Fogliano	Brodar	Josefine	1894	Turiacco	64
Fogliano	Budai	Angelo	1877	Fogliano	69
Fogliano	Budai	Clementine	1879	Fogliano	69
Fogliano	Budai	Erminia	1897	Fogliano	69
Fogliano	Budai	Almira	1905	Fogliano	69
Fogliano	Budai	Maria	1874	Fogliano	63
Fogliano	Budai	Alois	1902	Fogliano	63
Fogliano	Budai	Siro	1904	Fogliano	63
Fogliano	Budai	Rudolf	1909	Fogliano	63
Fogliano	Budai	Emma	1894	Fogliano	63
Fogliano	Budai	Brigitta	1895	Fogliano	57
Fogliano	Budai	Maria	1893	Fogliano	57
Fogliano	Budai	Louise	1865	Fogliano	63
Fogliano	Budai	Engel	1900	Fogliano	63
Fogliano	Bugatto	Amelia	1890	Fogliano	63
Fogliano	Bugatto	Natalie	1909	Fogliano	63
Fogliano	Bugatto	Oskar	1913	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Magdal.	1876	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Ermenegilda	1900	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Rosalia	1901	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Erminie	1903	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Ester	1905	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Italia	1907	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Fausta	1908	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Sostene	1910	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Ernrsta	1876	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Rudolf	1906	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Alois	1909	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Anna	1899	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Therese	1901	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Elisaneth	1907	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Ottavia	1908	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Johann	1864	Fogliano	57
Fogliano	Buttignon	Johann	1906	Fogliano	59
Fogliano	Buttignon	Alois	1909	Fogliano	59
Fogliano	Buttignon	Josef	1910	Fogliano	59
Fogliano	Buttignon	Gemma	1912	Fogliano	59

Fogliano	Buttignon	Angela	1846	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Maria	1874	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Amelio	1913	Fogliano	63
Fogliano	Buttignon	Magdalena	1876	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Ermenegilda	1900	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Rosalia	1901	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Dusolina	1903	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Estar	1906	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Italia	1907	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Fausta	1908	Fogliano	61
Fogliano	Buttignon	Sostene	1910	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Peter	1849	Fogliano	57
Fogliano	Calligaris	Marie	1896	Fogliano	57
Fogliano	Calligaris	Brunhilde	1893	Fogliano	57
Fogliano	Calligaris	Johann	1883	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Alois	1903	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Fedele	1906	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Marcello	1909	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Siegfried	1914	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Marie	1841	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Fioravante	1908	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Jakob	1902	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Katharina	1903	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Karl	1907	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Peter	1909	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Lorenz	1915	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Bruno	1911	Fogliano	61
Fogliano	Calligaris	Orsola	1871	Fogliano	54
Fogliano	Calligaris	Gualtiero	1906	Fogliano	54
Fogliano	Calligaris	Anton	1845	Fogliano	63
Fogliano	Calligaris	Marie	1850	Fogliano	63
Fogliano	Calligaris	Johanna	1888	Fogliano	63
Fogliano	Calligaris	Louise	1886	Fogliano	63
Fogliano	Calligaris	Anton	1866	Fogliano	92/6
Fogliano	Calligaris	Antonia	1867	Fogliano	92/6
Fogliano	Calligaris	Giacomina	1895	Fogliano	92/6
Fogliano	Calligaris	Olga	1896	Fogliano	92/6
Fogliano	Calligaris	Josef	1907	Fogliano	92/6
Fogliano	Calligaris	Albert	1890	Fogliano	63
Fogliano	Calligaris	Dominika	1894	Fogliano	63
Fogliano	Calligaris	Johanna	1891	Fogliano	63

Fogliano	Calligaris	Armando	1913	Fogliano	63
Fogliano	Calligaris	Maria	1850	Fogliano	61
Fogliano	Capovilla	Angelo	1856	Fogliano	56
Fogliano	Capovilla	Lucia	1860	Fogliano	56
Fogliano	Capovilla	Antonia	1897	Fogliano	56
Fogliano	Caurer	Antonia	1871	Fogliano	57
Fogliano	Caurer	Antonia	1863	Fogliano	57
Fogliano	Caurer	Maria	1890	Fogliano	57
Fogliano	Caurer	Luigi	1901	Fogliano	57
Fogliano	Caurer	Lodovico	1864	Fogliano	61
Fogliano	Caurer	Johanna	1870	Fogliano	61
Fogliano	Caurer	Albert	1912	Fogliano	61
Fogliano	Caurer	Maria	1901	Fogliano	61
Fogliano	Caurer	Valeria	1903	Fogliano	61
Fogliano	Caurer	Antonio	1853	Fogliano	61
Fogliano	Caurer	Maria	1876	Fogliano	61
Fogliano	Caurer	Antonio	1902	Fogliano	61
Fogliano	Caurer	Ersilio	1909	Fogliano	61
Gallesano	Barogo	Maria	1886	Gallesano	29
Gallesano	Barogo	Mira	1909	Gallesano	29
Gallesano	Barogo	Anna	1914	Gallesano	29
Gallesano	Bencich	Antonia	1882	Gimino	36
Gallesano	Bencich	Klementina	1900	Gimino	36
Gallesano	Blasich	Gregor	1854	Gallesano	16
Gallesano	Blasich	Domenica	1859	Gallesano	16
Gallesano	Blasich	Mattia	1897	Gallesano	16
Gallesano	Blasich	Rosa	1903	Gallesano	16
Gallesano	Blasich	Romano	1910	Gallesano	16
Gallesano	Capolicchio	Antonia	1872	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Anna	1901	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Johann	1902	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Bortolo	1903	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Biaggio	1904	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Michele	1905	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Maria	1906	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Dominikus	1882	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Andreas	1905	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Dominikus	1909	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Eufemia	1910	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Pierina	1912	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Angela	1878	Gallesano	14

Gallesano	Capolicchio	Dominika	1856	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Paspualo	1884	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Josefine	1878	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Viktor	1909	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Michael	1871	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Marie	1902	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Giusto	1907	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Angela	1908	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Anna	1899	Gallesano	29
Gallesano	Capolicchio	Anton	1907	Gallesano	29
Gallesano	Capolicchio	Peter	1909	Gallesano	29
Gallesano	Capolicchio	Nikolaus	1915	Gallesano	29
Gallesano	Capolicchio	Peter	1851	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Marie	1866	Gallesano	29
Gallesano	Capolicchio	Guido	1903	Gallesano	29
Gallesano	Capolicchio	Anna	1884	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Angela	1903	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Amelia	1905	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Eufemia	1907	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Anton	1913	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Joh.	1879	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Domenika	1899	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Peter	1901	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Nicoletto	1904	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Eurica	1906	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Natalina	1908	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Antonio	1910	Gallesano	36
Gallesano	Capolicchio	Pasqua	1898	Gallesano	112
Gallesano	Capolicchio	Johann	1900	Gallesano	112
Gallesano	Capolicchio	Anton	1902	Gallesano	112
Gallesano	Capolicchio	Andreas	1906	Gallesano	112
Gallesano	Capolicchio	Tomasina	1910	Gallesano	112
Gallesano	Capolicchio	Tomasina	1872	Gallesano	25
Gallesano	Capolicchio	Marie	1899	Gallesano	25
Gallesano	Capolicchio	Nikolaus	1901	Gallesano	25
Gallesano	Capolicchio	Menegine	1903	Gallesano	25
Gallesano	Capolicchio	Andrianna	1905	Gallesano	25
Gallesano	Capolicchio	Mathea	1909	Gallesano	25
Gallesano	Capolicchio	Johanna	1911	Gallesano	25
Gallesano	Capolicchio	Caterina	1874	Gallesano	35
Gallesano	Capolicchio	Marie	1899	Gallesano	35

Gallesano	Capolicchio	Veneranda	1901	Gallesano	35
Gallesano	Capolicchio	Bastiane	1902	Gallesano	35
Gallesano	Capolicchio	Pasqua	1869	Gallesano	35
Gallesano	Capolicchio	Paola	1894	Gallesano	35
Gallesano	Capolicchio	Anton	1898	Gallesano	35
Gallesano	Capolicchio	Franz	1901	Gallesano	35
Gallesano	Capolicchio	Pasquale	1864	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Maria	1872	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Natalie	1901	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Paola	1905	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Dominika	1906	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Angela	1909	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Josef	1860	Gallesano	14
Gallesano	Capolicchio	Dominikus	1901	Gallesano	14
Gardolo	Andreole	Josefine	1901	Gardolo	30
Gorizia	Altran	Johann	1903	Gorizia	89
Gorizia	Andrian	Ermenegilda	1899	Fiumicello	73
Görz	Badalig	Rosalia	1877	S. Passo	80
Görz	Badalig	Josef	1900	S. Passo	80
Görz	Badalig	Johanna	1902	S. Passo	80
Görz	Badalig	Rinalda	1904	S. Passo	80
Görz	Badalig	Antonia	1907	S. Passo	80
Görz	Badalig	Erminio	1910	S. Passo	80
Görz	Badalig	Johann	1915	S. Passo	80
Görz	Baldassar	Elisa	1856	Görz	80
Görz	Bandeu	Alfred	1901	Görz	89
Görz	Bandeu	Filomena	1896	Görz	82
Görz	Barbieri	August	1867	Lizzana	50
Görz	Barich	Regina	1899	Sesana	60
Görz	Bascher	Josef	1873	Görz	78
Görz	Baskar	Maria	1876	Görz	80
Görz	Baskar	Paoline	1848	Görz	80
Görz	Baskar	Anna	1888	Görz	80
Görz	Baskar	Antonietta	1906	Görz	80
Görz	Baskar	Adeiano	1910	Görz	80
Görz	Bassich	Peter	1841	Görz	78
Görz	Bassin	Anna	1869	Görz	78
Görz	Bassin	Carmen	1896	Görz	78
Görz	Bassin	Emma	1899	Görz	78
Görz	Bastrancich	Alois	1864	Capriva	93
Görz	Batig	Maria	1855	Görz	56

Görz	Battich	Johann	1901	Görz	89
Görz	Battig	Johanna	1892	Schönpaß	82
Görz	Battig	Anton	1851	Görz	84
Görz	Battig	Lucie	1851	Görz	84
Görz	Battig	Johann	1887	Görz	84
Görz	Battistutta	Alois	1900	Cormons	80
Görz	Bedoni	Karlotta	1882	Görz	80
Görz	Belantich	Maria	1851	Görz	78
Görz	Belantich	Anton	1877	Görz	78
Görz	Belli	Vittoria	1892	Görz	78
Görz	Belli	Anton	1891	Görz	78
Görz	Belli	Lugia	1887	Görz	78
Görz	Belli	Hermann	1909	Görz	78
Görz	Belli	Adelmo	1911	Görz	78
Görz	Bevilacqua	Peter	1875	Lucinico	78
Görz	Bisiach	Luigi	1864	Görz	82
Görz	Bisiach	Agnese	1875	Görz	82
Görz	Bisiach	Carolina	1896	Görz	82
Görz	Bisiach	Riccardo	1902	Görz	82
Görz	Bisiach	Maria	1911	Görz	80
Görz	Bisiach	Anna	1874	Görz	80
Görz	Bisiach	Angela	1899	Görz	80
Görz	Bisiach	Natalia	1902	Görz	80
Görz	Bisiach	Adelina	1908	Görz	80
Görz	Blasco	Dante	1902	Görz	97
Görz	Bock	Maria	1883	Wien XIII.	18
Görz	Bock	Karl	1909	Wien XIII.	18
Görz	Bock	Narcisa	1911	Wien XIII.	18
Görz	Bock	Dionigia	1913	Wien XIII.	18
Görz	Bock	Karl	1880	Vienna	18
Görz	Bock	Marie	1885	Görz	18
Görz	Bock	Karl	1909	Görz	18
Görz	Bock	Naudisia	1911	Görz	18
Görz	Bock	Narcisa	1913	Görz	18
Görz	Bojati	Maria	1876	Dolegna	78
Görz	Bonan	Peter	1861	Görz	82
Görz	Boschin	Johanna	1872	Görz	80
Görz	Boschin	Bruno	1904	Görz	80
Görz	Boschin	Maria	1906	Görz	80
Görz	Bradaschia	Guido	1900	Görz	97
Görz	Bradaschia	Alexander	1901	Görz	97

Görz	Bradaschia	Karl	1903	Görz	97
Görz	Bradaschia	Johann	1900	Görz	97
Görz	Bradaschia	Friedrich	1903	Görz	97
Görz	Braidot	Peter	1852	Mossa	89
Görz	Brainich	Maria	1883	St. Andreas	82
Görz	Brigante	Anton	1873	Lucinico	3
Görz	Buttignon	Leopolda	1882	Görz	39
Görz	Buttignon	Laura	1896	Görz	39
Görz	Buttignon	Carl	1898	Görz	39
Görz	Buttignon	Hermann	1910	Görz	39
Görz	Camensich	Therese	1841	Görz	80
Görz	Camessech	Josefine	1853	Görz	82
Görz	Capellani	Josefine	1883	Görz	82
Görz	Capellani	Emilia	1902	Görz	82
Görz	Capellani	Vernanda	1909	Görz	82
Görz	Capellani	Guerrino	1915	Görz	82
Görz	Carrara	Josefine	1849	Görz	86
Görz	Catnik	Johann	1902	Görz	97
Görz	Coppag	Mario	1899	Görz	97
Gradisca	Braidolin	Johann	1889	Gradisca	57
Graz	Bassich	Igina	1871	Pola	37
Laibach	Carniel	Gabriel	1889	Lucinico	60
Levico	Bosa	Massimiliano	1869	Levico	8
Lucinico	Braidolin	Elia	1865	Lucinico	54
Lucinico	Braidolin	Anastasia	1865	Lucinico	54
Lucinico	Braidolin	Maria	1900	Lucinico	54
Lucinico	Braidolin	Villia	1903	Lucinico	54
Lucinico	Braidolin	Ursuline	1908	Lucinico	54
Lucinico	Bregant	Pierina	1877	Lucinico	55
Lucinico	Bregant	Mathilde	1900	Lucinico	55
Lucinico	Bregant	Engeli	1901	Lucinico	55
Lucinico	Bregant	Leopold	1903	Lucinico	55
Lucinico	Bregant	Maria	1906	Lucinico	55
Lucinico	Bregant	Angelina	1910	Lucinico	55
Lucinico	Bregant	Guido	1915	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Anton	1844	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Margheritta	1855	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Verginia	1894	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Theresa	1884	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Josefine	1892	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Benedikt	1877	Lucinico	55

Lucinico	Bressan	Annelina	1906	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Bianca	1907	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Marius	1910	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Franz	1896	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Pierina	1885	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Maria	1912	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Alois	1915	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Francesca	1886	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Guerrino	1908	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Emerida	1910	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Marino	1915	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Theresa	1855	Lucinico	55
Lucinico	Bressan	Johann	1903	Lucinico	55
Lucinico	Carniel	Josef	1877	Lucinico	54
Lucinico	Carniel	Katharina	1878	Lucinico	54
Lucinico	Carniel	Noemi	1909	Lucinico	54
Lussignano	Boliun	Jakob	1862	Lussignano	18
Matarello	Bersetti	Petronilla	1855	Calavino	3
Matarello	Berti	Johakino	1858	Matarello	3
Matarello	Berti	Domenico	1851	Matarello	3
Medea	Buzzighin	Franz	1894	Gradisca	52
Medea	Cabas	Alois	1898	Medea	60
Medolino	Bacich	Katharina	1890	Medolino	39
Medolino	Bacich	Albino	1911	Medolino	39
Medolino	Bacich	Emil	1913	Medolino	39
Mezzomonte	Carpentari	Fedele	1855	Folgaria	28
Monfalcone	Andreosse	Philomena	1863	Monfalcone	55
Monfalcone	Andreosse	Tranquillo	1898	Monfalcone	55
Monfalcone	Andreosse	Riccardo	1900	Monfalcone	55
Monfalcone	Apostoli	Lucia	1891	Monfalcone	93
Monfalcone	Apostoli	Elisius	1910	Monfalcone	93
Monfalcone	Apostoli	Nevio	1812	Monfalcone	93
Monfalcone	Assan	Rosa	1873	Monfalcone	55
Monfalcone	Assan	Carmela	1897	Monfalcone	55
Monfalcone	Assan	Johann	1899	Monfalcone	55
Monfalcone	Assan	Angelo	1905	Monfalcone	55
Monfalcone	Assan	Elda	1914	Monfalcone	55
Monfalcone	Bacichi	Pasqua	1891	Rovigno	93
Monfalcone	Bait	Virginia	1887	Monfalcone	5
Monfalcone	Bait	Bruno	1912	Monfalcone	5
Monfalcone	Bait	Giordano	1914	Monfalcone	5

Monfalcone	Bait	Julius	1893	Monfalcone	70
Monfalcone	Baldas	Anton	1879	Visco	55
Monfalcone	Baldas	Maria	1886	Visco	55
Monfalcone	Baldas	Cornelia	1911	Visco	55
Monfalcone	Baldas	Ettore	1913	Visco	55
Monfalcone	Baldas	Santa	1914	Visco	55
Monfalcone	Bartulich	Johanna	1868	Monfalcone	93
Monfalcone	Bartulich	Lucie	1863	Monfalcone	93
Monfalcone	Beacco	Maria	1878	Pola	29
Monfalcone	Benich	Eufemia	1883	St. Vincenti	64
Monfalcone	Benich	Maria	1902	St. Vincenti	64
Monfalcone	Benich	Palmira	1905	St. Vincenti	64
Monfalcone	Benich	Norma	1907	St. Vincenti	64
Monfalcone	Benich	Bruna	1912	St. Vincenti	64
Monfalcone	Benussi	Johanna	1887	Rovigno	93
Monfalcone	Benussi	Franz	1906	Rovigno	93
Monfalcone	Benussi	Josef	1908	Rovigno	93
Monfalcone	Benussi	Elda	1910	Rovigno	93
Monfalcone	Benussi	Irma	1913	Rovigno	93
Monfalcone	Bernettich	Amelia	1900	Triest	93
Monfalcone	Bersa	Angela	1886	Monfalcone	40
Monfalcone	Bersa	Salvatore	1915	Monfalcone	40
Monfalcone	Bersan	Virignia	1907	Monfalcone	40
Monfalcone	Bersan	Fiore	1910	Monfalcone	40
Monfalcone	Bertogna	Leopolda	1870	Monfalcone	5
Monfalcone	Bertogna	Josefine	1909	Monfalcone	5
Monfalcone	Bertogna	Maria	1906	Monfalcone	5
Monfalcone	Bertogna	Johanna	1907	Monfalcone	5
Monfalcone	Bertogna	Quintilia	1909	Monfalcone	5
Monfalcone	Bertogna	Roberto	1911	Monfalcone	5
Monfalcone	Bertogna	Josef	1912	Monfalcone	5
Monfalcone	Bertogna	Angela	1915	Monfalcone	5
Monfalcone	Bertogna	Antonia	1855	Monfalcone	5
Monfalcone	Bertoss	Regina	1894	Cervignano	55
Monfalcone	Berz	Anton	1853	Monfalcone	55
Monfalcone	Berz	Justine	1852	Monfalcone	55
Monfalcone	Berz	Dussine	1900	Monfalcone	55
Monfalcone	Berz	Anna	1884	Monfalcone	55
Monfalcone	Berz	Anton	1902	Monfalcone	55
Monfalcone	Berz	Ernest	1911	Monfalcone	55
Monfalcone	Berz	Carmen	1905	Monfalcone	55

Monfalcone	Berz	Josefine	1906	Monfalcone	55
Monfalcone	Berz	Maria	1914	Monfalcone	55
Monfalcone	Besizza	Johanna	1887	Pola	40
Monfalcone	Besizza	Mercede	1912	Pola	40
Monfalcone	Besizza	Giordano	1914	Pola	40
Monfalcone	Blaschich	Anton	1876	Portole	44
Monfalcone	Blaschich	Gisela	1875	Portole	44
Monfalcone	Blaschich	Maria	1905	Portole	44
Monfalcone	Blaschich	Zeffino	1907	Portole	44
Monfalcone	Blaschich	Elpide	1909	Portole	44
Monfalcone	Blesich	Viktoria	1887	Castua	27
Monfalcone	Blesich	Jordan	1910	Castua	27
Monfalcone	Blesich	Gioconde	1911	Castua	27
Monfalcone	Bobar	Antonia	1847	Monfalcone	64
Monfalcone	Bobich	Anna	1885	Fiumicello	72
Monfalcone	Bobich	Jakob	1906	Fiumicello	72
Monfalcone	Bobich	Marcellus	1908	Fiumicello	72
Monfalcone	Bobich	Maria	1914	Fiumicello	72
Monfalcone	Bolsich	Pompeo	1873	Capodistra	54
Monfalcone	Bolsich	Antonia	1886	Capodistra	54
Monfalcone	Bolsich	Giordano	1903	Capodistra	54
Monfalcone	Bolsich	Armando	1909	Capodistra	54
Monfalcone	Bolsich	Justine	1884	Triest	54
Monfalcone	Bolsich	Remigio	1901	Triest	54
Monfalcone	Bolsich	Alba	1909	Triest	54
Monfalcone	Bolsich	Gastone	1913	Triest	54
Monfalcone	Boscarol	Antonia	1898	Monfalcone	72
Monfalcone	Boscarol	Lucia	1879	Monfalcone	72
Monfalcone	Boscarol	Maria	1904	Monfalcone	72
Monfalcone	Boscarol	Enrica	1906	Monfalcone	72
Monfalcone	Boscarol	Josef	1891	Polazzo	59
Monfalcone	Branich	Angela	1864	Monfalcone	40
Monfalcone	Branich	Maria	1890	Monfalcone	40
Monfalcone	Branich	Josefine	1893	Monfalcone	40
Monfalcone	Branich	Emilie	1897	Monfalcone	40
Monfalcone	Branich	Markus	1900	Monfalcone	40
Monfalcone	Bridazolli	Maria	1852	Monfalcone	40
Monfalcone	Bridazolli	Lucia	1901	Monfalcone	40
Monfalcone	Bridazolli	Lionilda	1903	Monfalcone	40
Monfalcone	Bruschina	Anton	1861	Monfalcone	64
Monfalcone	Bruschina	Domenica	1860	Monfalcone	64

Monfalcone	Bruschina	Johann	1898	Monfalcone	64
Monfalcone	Bruschina	Viktor	1900	Monfalcone	64
Monfalcone	Bruschina	Therese	1893	Monfalcone	64
Monfalcone	Bruschina	Novellino	1913	Monfalcone	64
Monfalcone	Bucovaz	Rudolf	1878	Pirano	41
Monfalcone	Bucovaz	Rosa	1880	Pirano	41
Monfalcone	Bucovaz	Libera	1903	Pirano	41
Monfalcone	Bucovaz	Silvia	1910	Pirano	41
Monfalcone	Buttignon	Katharine	1870	Pieris	64
Monfalcone	Buttignon	Antonie	1887	Monfalcone	64
Monfalcone	Buttignon	Marcella	1903	Monfalcone	64
Monfalcone	Buttignon	Bruno	1911	Monfalcone	64
Monfalcone	Buttignon	Karl	1913	Monfalcone	64
Monfalcone	Buttignon	Antonia	1891	Monfalcone	93
Monfalcone	Buttignon	Ottone	1911	Monfalcone	93
Monfalcone	Camalich	Michael	1867	Lussinpiccolo	63
Monfalcone	Camalich	Marianna	1869	Lussinpiccolo	63
Monfalcone	Camalich	Maria	1895	Lussinpiccolo	63
Monfalcone	Camalich	Caterina	1914	Lussinpiccolo	63
Monfalcone	Capello	Maria	1857	Scodovacca	78
Monfalcone	Capello	Adele	1904	Scodovacca	78
Monfalcone	Capello	Gisella	1892	Scodovacca	78
Monfalcone	Carlin	Josefine	1861	Monfalcone	64
Monfalcone	Carlin	Johann	1896	Monfalcone	64
Monfalcone	Cofol	Orsola	1872	Tolmein	54
Monfalcone	Cofol	Galiacella	1899	Tolmein	54
Monfalcone	Cofol	Cherubino	1904	Tolmein	54
Muscoli	Bonutti	Pietro	1863	Muscoli	-
Nago	Bartoldi	Girolamo	1897	Nago	34
Orsera	Aquilante	Maria	1875	Orsera	29
Orsera	Aquilante	Katharina	1900	Orsera	29
Orsera	Aquilante	Angelo	1901	Orsera	29
Orsera	Aquilante	Maria	1875	Orsera	24
Peuma	Boschin	Maria	1882	Peuma	50
Peuma	Boschin	Josef	1882	Peuma	50
Peuma	Boschin	Mercede	1904	Peuma	50
Peuma	Boschin	Onorina	1910	Peuma	50
Peuma	Boschin	Giocondo	1912	Peuma	50
Peuma	Boschin	Paolino	1915	Peuma	50
Pieris	Buglian	Leonildo	1905	Pieris	70
Pietra-Muratta	Bassetti	Maria	1898	Drio	28

Pirano	Castro	Marie	1889	Pirano	68
Pisino	Aničić	Maria	1875	Pisino	41
Pisino	Aničić	Albert	1903	Pisino	41
Pisino	Aničić	Anna	1906	Pisino	41
Pisino	Aničić	Franz	1909	Pisino	41
Pisino	Brenko	Simone	1887	Pisino	24
Podgora	Castellig	Franziska	1863	Podgora	50
Podgora	Castellig	Maria	1907	Podgora	50
Pola	Adamich	Hector	1878	Trieste	25
Pola	Adreičić	Amalia	1892	Albona	36
Pola	Agostini	Katharina	1868	Pola	37
Pola	Agostini	Maria	1900	Pola	37
Pola	Agostini	Adam	1903	Pola	37
Pola	Agostini	Katharina	1905	Pola	37
Pola	Agostini	Viktorio	1908	Pola	37
Pola	Agostini	Luise	1857	Pola	8
Pola	Agustinis	Luise	1880	Pisino	26
Pola	Agustinis	Mario	1902	Pisino	26
Pola	Agustinis	Bruno	1905	Pisino	26
Pola	Agustinis	Tullio	1910	Pisino	26
Pola	Albanos	Kati	1898	Perušić	38
Pola	Andrettich	Andreas	1838	Rovigno	38
Pola	Angelini	Johann	1886	Rovigno	23
Pola	Angelini	Johanna	1894	Rovigno	23
Pola	Angelovich	Maria	1884	Lissa	38
Pola	Angelovich	Anna	1903	Lissa	38
Pola	Angelovich	Guido	1904	Lissa	38
Pola	Angelovich	Luise	1905	Lissa	38
Pola	Angelovich	Olimpia	1910	Lissa	38
Pola	Antessich	Maria	1896	Pola	89
Pola	Antich	Johann	1901	Pola	89
Pola	Antonaz	Johanna	1876	Visignano	37
Pola	Antonaz	Mario	1899	Visignano	37
Pola	Antonaz	Josef	1909	Visignano	37
Pola	Antonaz	Ernst	1911	Visignano	37
Pola	Antonaz	Maria	1891	Parenzo	11
Pola	Antonaz	Bruno	1915	Parenzo	11
Pola	Antonich	Maria	1867	Pola	24
Pola	Antonich	Antonia	1899	Pola	24
Pola	Antonich	Bruna	1903	Pola	24
Pola	Antonich	Olga	1895	Pola	24

Pola	Antonich	Maria	1895	Pola	35
Pola	Antonić	Katharina	1869	Pola	35
Pola	Antonić	Johann	1901	Pola	35
Pola	Antonić	Josefine	1905	Pola	35
Pola	Apat	Agnese	1863	Pola	70
Pola	Apat	Guglielmo	1900	Pola	70
Pola	Apat	Mathilde	1902	Pola	70
Pola	Aquilante	Olivia	1904	Orsera	24
Pola	Aquilante	Angelo	1909	Orsera	24
Pola	Arcion	Carolina	1875	Trieste	35
Pola	Arcion	Eugen	1908	Trieste	35
Pola	Ascherti	Stefania	1899	Pola	35
Pola	Ascherti	Maria	1895	Pola	35
Pola	Ascherti	Rudolf	1902	Pola	35
Pola	Ascherti	Elvira	1903	Pola	35
Pola	Aubel	Mattea	1893	Pola	68
Pola	Aubel	Angela	1912	Pola	68
Pola	Aubel	Draga	1914	Pola	37
Pola	Babich	Elisabetta	1872	Pola	33
Pola	Babich	Zora	1908	Pola	33
Pola	Babich	Irene	1901	Pola	33
Pola	Babich	Jofann	1968	Pola	79
Pola	Babich	Anton	1901	Pola	79
Pola	Babich	Stella	1898	Pola	79
Pola	Babich	Libera	1906	Pola	79
Pola	Babich	Oreste	1909	Pola	79
Pola	Babich	Helene	1858	Pola	35
Pola	Babrider	Francesca	1854	Pola	24
Pola	Baccherich	Karla	1883	Pisino	38
Pola	Bacchia	Vincenza	1867	Albona	18
Pola	Bacchia	Maria	1891	Albona	18
Pola	Bacchia	Dante	1900	Albona	18
Pola	Bacchia	Antes	1905	Albona	18
Pola	Bacchia	Otello	1910	Albona	18
Pola	Bacevich	Johanna	1883	Visinada	37
Pola	Bacevich	Anton	1902	Visinada	37
Pola	Bachiar	Franz	1847	Pola	45
Pola	Bachiar	Maria	1849	Pola	45
Pola	Bacich	Vincenza	1851	Medolino	70
Pola	Bacin	Karlotta	1885	Pola	11
Pola	Bacin	Johann	1906	Pola	11

Pola	Bacin	Alfred	1903	Pola	11
Pola	Bacin	Norma	1914	Pola	11
Pola	Bačac	Katharina	1842	Pola	11
Pola	Bačaz	Maria	1867	Pola	38
Pola	Bačaz	Katharina	1898	Pola	38
Pola	Bačić	Antonia	4887	Pola	37
Pola	Bačić	Karl	1913	Pola	37
Pola	Badin	Maria	1881	Gradisca	11
Pola	Badlovich	Antonia	1877	Pola	16
Pola	Badlovich	Mario	1900	Pola	16
Pola	Badlovich	Marcello	1902	Pola	16
Pola	Badlovich	Renato	1908	Pola	16
Pola	Badzin	Domenica	1891	Sebenico	19
Pola	Bagozzi	Ermina	1888	Pola	79
Pola	Bagozzi	Emilia	1909	Pola	79
Pola	Bagozzi	Benimina	1913	Pola	79
Pola	Bais	Emilie	1872	Pola	70
Pola	Bais	Mira	1900	Pola	70
Pola	Bais	Erminia	1901	Pola	70
Pola	Bais	Johann	1905	Pola	70
Pola	Bais	Alelo	1910	Pola	70
Pola	Bais	Josefino	1909	Pola	70
Pola	Bakolič	Paulina	1843	Pola	41
Pola	Baksa	Michael	1848	Pola	25
Pola	Balazin	Marcella	1896	Visinada	35
Pola	Baldi	Justine	1861	Muniano	12
Pola	Ballanoc	Maria	1875	Pola	11
Pola	Ballanoc	Bruno	1913	Pola	11
Pola	Ballanoc	Wilherma	1914	Pola	11
Pola	Ballerin	Vincenza	1870	Pola	25
Pola	Ballerin	Stella	1902	Pola	25
Pola	Ballonaz	Silvius	1904	Pola	11
Pola	Ballonaz	Ersilie	1908	Pola	11
Pola	Banovach	Josefine	1852	Pola	24
Pola	Barassich	Maria	1898	Albona	25
Pola	Barbalich	Pasquale	1882	Pola	14
Pola	Barbalich	Stefania	1898	Pola	14
Pola	Barbalich	Margaretha	1914	Pola	14
Pola	Barbalich	Mario	1915	Pola	14
Pola	Barbarich	Johanna	1881	Pola	79
Pola	Barbarich	Arpalice	1906	Pola	79

Pola	Barchi	Katharina	1867	Pola	41
Pola	Barchi	Olga	1894	Pola	41
Pola	Barchi	Genovefa	1896	Pola	41
Pola	Barchi	Ermando	1904	Pola	41
Pola	Barchi	Noemi	1907	Pola	41
Pola	Bares	Lucia	1881	Podgora	38
Pola	Bares	Fiorentina	1906	Podgora	38
Pola	Bares	Francesca	1907	Podgora	38
Pola	Bares	Attilius	1911	Podgora	38
Pola	Bares	Enrica	1913	Podgora	38
Pola	Barich	Jakob	1884	Pola	27
Pola	Barich	Antonie	1884	Pola	27
Pola	Barle	Stefano	1887	Pola	37
Pola	Barle	Anna	1894	Pola	37
Pola	Barle	Amelia	1914	Pola	37
Pola	Barle	Anna	1896	Pola	37
Pola	Barle	Ernesta	1898	Pola	37
Pola	Barle	Orfelia	1915	Pola	37
Pola	Bartagno	Ernest	1892	Pola	39
Pola	Bartagno	Maria	1891	Pola	39
Pola	Bartagno	Attilius	1912	Pola	39
Pola	Bartagno	Julius	1915	Pola	39
Pola	Bartoli	Maria	1891	Pola	10
Pola	Bartoli	Italia	1908	Pola	10
Pola	Bartoli	Flora	1910	Pola	10
Pola	Bartoli	Josef	1913	Pola	10
Pola	Bartolich	Maria	1862	Sissano	27
Pola	Bartolich	Rosa	1896	Sissano	27
Pola	Bartolich	Luciano	1915	Sissano	27
Pola	Barzellato	Josef	1849	Pola	81
Pola	Barzotti	Anton	1881	Pola	35
Pola	Barzotti	Marcellus	1902	Pola	35
Pola	Barzotti	Humbert	1904	Pola	35
Pola	Barzotti	Evelina	1907	Pola	35
Pola	Barzotti	Aurelia	1910	Pola	35
Pola	Basca	Maria	1878	Pola	11
Pola	Basca	Johann	1908	Pola	11
Pola	Basca	Stefania	1910	Pola	11
Pola	Basca	Renato	1912	Pola	11
Pola	Basca	Romeo	1913	Pola	11
Pola	Basca	Zitta	1915	Pola	11

Pola	Basič	Maria	1870	Sloselo	36
Pola	Basič	Anton	1895	Sloselo	36
Pola	Basič	Simon	1902	Sloselo	36
Pola	Basič	Bennamino	1909	Sloselo	36
Pola	Basile	Mario	1885	Villa-Rovigno	70
Pola	Bassich	Maria	1880	Rovigno	66
Pola	Bassich	Franz	1904	Rovigno	66
Pola	Bassich	Hermann	1907	Rovigno	66
Pola	Bassich	Narcisa	1908	Rovigno	66
Pola	Bassich	Miranda	1910	Rovigno	66
Pola	Bassich	Guerrina	1915	Rovigno	66
Pola	Bassich	Maria	1858	Pola	20
Pola	Bassich	Maria	1889	Pola	14
Pola	Bassich	Antonia	1869	Pola	14
Pola	Bastiančič	Katharina	1872	Pola	45
Pola	Bastiančič	Katharine	1892	Pola	45
Pola	Bastiančič	Antonie	1899	Pola	45
Pola	Bastiančič	Maria	1901	Pola	45
Pola	Bastiančič	Gemma	1903	Pola	45
Pola	Bastiančič	Anton	1905	Pola	45
Pola	Bastiančič	Jordan	1908	Pola	45
Pola	Battich	Julia	1888	Schönpaß	35
Pola	Battich	Hermann	1912	Schönpaß	35
Pola	Beacco	Margherita	1849	Pola	29
Pola	Beacco	Angelina	1894	Pola	41
Pola	Belci	Maria	1900	Pola	19
Pola	Bellassich	Johann	1910	Pola	24
Pola	Bellassich	Ferucio	1843	Pola	24
Pola	Bellich	Pompeo	1905	Jelsa	29
Pola	Bellich	Katharina	1845	Pola	36
Pola	Bellich	Katharina	1887	Pola	36
Pola	Bellich	Margheritta	1912	Pola	36
Pola	Bellmovich	Katharina	1875	Parenzo	27
Pola	Bellmovich	Eugen	1899	Parenzo	27
Pola	Bellulovich	Maria	1871	Pola	32
Pola	Bellulovich	Maria	1897	Pola	32
Pola	Bellulovich	Josef	1902	Pola	32
Pola	Bellulovich	Attilius	1904	Pola	32
Pola	Bellulovich	Gisela	1907	Pola	32
Pola	Belton	Mercede	1889	Pola	24
Pola	Belton	Antonie	1911	Pola	24

Pola	Belton	Guno	1912	Pola	24
Pola	Belton	Lina	1915	Pola	24
Pola	Beltrame	Maria	1843	Pola	87
Pola	Beltrame	Gemma	1896	Pola	35
Pola	Beltrame	Attilius	1915	Pola	35
Pola	Beltrame	Artur	1902	Pola	35
Pola	Belussich	Katharina	1882	Gallesano	38
Pola	Belussich	Lidia	1906	Gallesano	38
Pola	Belussich	Josefine	1907	Gallesano	38
Pola	Belussich	Maria	1911	Gallesano	38
Pola	Belussich	Franz	1914	Gallesano	38
Pola	Belussich	Maria	1877	Albona	26
Pola	Belussich	Johanna	1903	Albona	26
Pola	Belussich	Alfred	1908	Albona	26
Pola	Belussich	Marie	1863	Pola	25
Pola	Belussich	Johanna	1899	Pola	25
Pola	Benasich	Angela	1890	Pola	79
Pola	Benassich	Katharina	1865	Pola	45
Pola	Benassich	Anna	1898	Pola	45
Pola	Benassich	Maria	1902	Pola	45
Pola	Bencetti	Adalgisa	1885	Pola	16
Pola	Bencetti	Alfredo	1906	Pola	16
Pola	Bencetti	Amedea	1907	Pola	16
Pola	Bencetti	Mafalda	1908	Pola	16
Pola	Bencetti	Ermenegildo	1909	Pola	16
Pola	Bencetti	Solidea	1911	Pola	16
Pola	Bencich	Maria	1891	Parenzo	87
Pola	Bencich	Josef	1910	Parenzo	87
Pola	Bencich	Maria	1891	Gimino	20
Pola	Bencich	Maria	1906	Gimino	20
Pola	Bencich	Franz	1915	Gimino	20
Pola	Bencich	Josefine	1857	Pola	81
Pola	Bencich	August	1897	Pola	81
Pola	Bencig	Josef	1871	Gimino	36
Pola	Bencovich	Franc.	1873	Pola	37
Pola	Bencovich	Francesca	1836	Pola	37
Pola	Bencovich	Josef	1908	Pola	37
Pola	Bencovich	Johanna	1914	Pola	37
Pola	Benedetti	Lidia	1906	Capodistria	22
Pola	Benedetti	Egidio	1902	Pola	26
Pola	Benich	Franziska	1887	Pisino	9

Pola	Benich	Emilie	1905	Pisino	9
Pola	Benich	Johann	1912	Pisino	9
Pola	Benich	Antonie	1914	Pisino	9
Pola	Beningher	Maria	1763	Pola	29
Pola	Beningher	Anton	1905	Pola	29
Pola	Beningher	Romeo	1907	Pola	29
Pola	Benkovitsch	Katharina	1882	Pola	22
Pola	Benkovitsch	Josef	1904	Pola	22
Pola	Benkovitsch	Anton	1906	Pola	22
Pola	Benkovitsch	Simon	1908	Pola	22
Pola	Benkovitsch	Maria	1910	Pola	22
Pola	Benkovitsch	Johann	1915	Pola	22
Pola	Benussi	Domenica	1839	Dignano	22
Pola	Benussi	Catterina	1835	Fiume	18
Pola	Benussi	Carmela	1872	Fiume	18
Pola	Benussi	Mario	1906	Pola	89
Pola	Benussi	Johann	?	Pola	89
Pola	Beresca	Andriana	1870	Lissa	35
Pola	Bergodać	Ursula	1870	Pola	81
Pola	Bergodać	Olga	1905	Pola	81
Pola	Bergodać	Amalia	1909	Pola	81
Pola	Bergodać	Odorico	1901	Pola	81
Pola	Bergodać	Maria	1896	Pola	81
Pola	Bernardis	Antonia	1870	Udine (Italien)	35
Pola	Bernardis	Adele	1900	Udine (Italien)	35
Pola	Bernardis	Katharina	1901	Udine (Italien)	35
Pola	Bernetich	Maria	1854	Selve	11
Pola	Bernetich	Domenica	1841	Pola	24
Pola	Bersich	Johanna	1876	Zara	34
Pola	Bersich	Josef	1905	Zara	34
Pola	Bersich	Natalia	1907	Zara	34
Pola	Bersich	Bruna	1912	Zara	34
Pola	Bertagno	Johann	1869	Pola	39
Pola	Bertagno	Maria	1868	Pola	39
Pola	Bertagno	Rosa	1898	Pola	39
Pola	Bertagno	Valentino	1880	Pola	39
Pola	Bertagno	Mattia	1892	Pola	39
Pola	Bertagno	Aurelio	1911	Pola	39
Pola	Bertuzzi	Anna	1879	Pola	68
Pola	Bertuzzi	Zaira	1899	Pola	68
Pola	Bertuzzi	Armando	1903	Pola	68

Pola	Bertuzzi	Georg	1905	Pola	68
Pola	Bertuzzi	Ernest	1907	Pola	68
Pola	Bertuzzi	Renato	1911	Pola	68
Pola	Biasol	Domenico	1848	Pola	20
Pola	Biasol	Josefine	1893	Pola	26
Pola	Biasol	Cristoforo	1908	Pola	26
Pola	Biasol	Silvius	1910	Pola	26
Pola	Biasol	Matilde	1868	Pola	39
Pola	Biasol	Maria	1903	Pola	39
Pola	Biasol	Gisella	1905	Pola	39
Pola	Biasoni	Antonia	1863	Pola	38
Pola	Biasoni	Mario	1898	Pola	38
Pola	Bibulich	Bruna	1906	Pola	89
Pola	Bibulich	Mercede	1911	Pola	89
Pola	Bibulich	Ernani	1908	Pola	89
Pola	Bigolo	Peter	1855	Pola	25
Pola	Bigolo	Lucia	1860	Pola	25
Pola	Bigolo	Peter	1905	Pola	25
Pola	Bigolo	Eufemia	1903	Pola	25
Pola	Bigolo	Marie	1870	Pola	35
Pola	Bigolo	Armando	1909	Pola	35
Pola	Bigolo	Domenico	1906	Pola	35
Pola	Bigolo	Attilio	1909	Pola	35
Pola	Bigolo	Antonia	1910	Pola	35
Pola	Bigolo	Giulia	1890	Pola	35
Pola	Bilich	Maria	1891	Pola	38
Pola	Bilich	Rosina	1910	Pola	38
Pola	Bilich	Johann	1911	Pola	38
Pola	Bilucaglia	Domenico	1852	Pola	22
Pola	Bilucaglia	Josef	1858	Pola	12
Pola	Bilucaglia	Maria	1859	Pola	12
Pola	Bilucaglia	Eduardo	1898	Pola	12
Pola	Bilucaglia	Francesca	1906	Dignano	12
Pola	Bilucaglia	Katharina	1876	Pola	39
Pola	Bilucaglia	Johann	1891	Pola	39
Pola	Bilucaglia	Josef	1893	Pola	39
Pola	Bilucaglia	Alois	1909	Pola	39
Pola	Bilucaglia	Stefania	1888	Dignano	34
Pola	Bilucaglia	Maria	1908	Dignano	34
Pola	Bilucaglia	Louise	1910	Dignano	34
Pola	Bilucaglia	Domenico	1913	Dignano	34

Pola	Binati	Johan	1851	Pola	1
Pola	Bingala	Albert	1841	Pola	35
Pola	Bingala	Lucie	1842	Pola	35
Pola	Biondi	Medea	1852	Pola	83
Pola	Bisen	Amalia	1862	Capodistra	27
Pola	Bisen	Amelia	1897	Capodistra	27
Pola	Bisen	Rocco	1901	Capodistra	27
Pola	Bisen	Bruno	1903	Capodistra	27
Pola	Biziak	Anna	1827	Pola	29
Pola	Bladineo	Domenico	1902	Pola	11
Pola	Blagarich	Katharina	1878	Pola	36
Pola	Blagarich	Franz	1910	Pola	36
Pola	Blagarich	Domenica	1907	Pola	36
Pola	Blaschich	Lucia	1891	Parenzo	37
Pola	Blaschich	Albino	1912	Parenzo	37
Pola	Blascovich	Maria	1870	Pola	16
Pola	Blascovich	Marino	1908	Pola	16
Pola	Blascovich	Guerrina	1915	Pola	16
Pola	Blascovich	Antonia	1837	Pola	16
Pola	Blascovich	Johanna	1875	Pola	36
Pola	Blascovich	Heinrich	1904	Pola	36
Pola	Blascovich	Mario	1907	Pola	36
Pola	Blascovich	Leonhard	1909	Pola	36
Pola	Blascovich	Eduard	1915	Pola	36
Pola	Blasevich	Maria	1873	Pisino	41
Pola	Blasevich	Stefania	1907	Pisino	41
Pola	Blasevich	Franz	1910	Pisino	41
Pola	Blasivich	Pierina	1862	Pola	70
Pola	Blaškovich	Antonia	1885	Pisino	26
Pola	Blaškovich	Paula	1908	Pisino	26
Pola	Blašković	Rudolf	1910	Pisino	26
Pola	Bobich	Lucia	1861	Pola	24
Pola	Bobich	Alma	1891	Pola	24
Pola	Bobich	Alois	1903	Pola	24
Pola	Bobich	Maria	1890	Sebra	35
Pola	Bojanovich	Maria	1874	Pago	29
Pola	Bojanovich	Josefina	1882	Pola	38
Pola	Bojanovich	Anton	1912	Pola	38
Pola	Bojanovich	Josefina	1915	Pola	38
Pola	Bokinskj	Domenica	1878	Albona	35
Pola	Bolich	Maria	1840	Pola	36

Pola	Bolmazzi	Domenica	1848	Cherso	24
Pola	Bolmazzi	Francesca	1851	Cherso	24
Pola	Bolmazzi	Antonia	1890	Cherso	24
Pola	Bonassin	Maria	1881	Pola	45
Pola	Bonassin	Elvira	1907	Pola	45
Pola	Bonassin	Maria	1897	Dignano	25
Pola	Bonatti	Costanza	1866	Pola	89
Pola	Bonde	Ersilia	1896	Senensick	20
Pola	Bonetta	Johanna	1865	Pola	85
Pola	Bonetta	Maria	1896	Pola	85
Pola	Bonetta	Viktor	1902	Pola	85
Pola	Bonetta	Palmira	1907	Pola	85
Pola	Bonetta	Domenica	1862	Pola	22
Pola	Bonetta	Andreas	1894	Pola	22
Pola	Bonetta	Anton	1902	Pola	22
Pola	Bonetta	Karolina	1904	Pola	22
Pola	Bonetta	Johanna	1904	Pola	22
Pola	Bonifacio	Mathilde	1875	Pola	14
Pola	Bonifacio	Louise	1903	Pola	14
Pola	Bonifacio	Carmen	1905	Pola	14
Pola	Bonifacio	Maria	1907	Pola	14
Pola	Bonifacio	Antonia	1909	Pola	14
Pola	Bonifacio	Adele	1911	Pola	14
Pola	Bonivento	Antonia	1874	Pola	70
Pola	Bonivento	Palmira	1901	Pola	70
Pola	Bonivento	Mario	1903	Pola	70
Pola	Bonivento	Romilda	1905	Pola	70
Pola	Bonivento	Josef	1911	Pola	70
Pola	Bonivento	Elisabeth	1845	Pola	43
Pola	Bontempo	Antonia	1889	Rovigno	35
Pola	Bontempo	Johanna	1905	Rovigno	35
Pola	Borri	Maria	1903	Pola	24
Pola	Borri	Francesca	1850	Pola	27
Pola	Bortoluzzi	Eufemia	1895	Pola	39
Pola	Bortoluzzi	Nilolaus	1900	Pola	39
Pola	Bortoluzzi	Andreas	1901	Pola	39
Pola	Bortoluzzi	Eufemia	1895	Pola	39
Pola	Bosaz	Anna	1840	Pola	24
Pola	Bose	Girolamus	1859	Pola	24
Pola	Bose	Josefine	1869	Pola	24
Pola	Bose	Amelia	1891	Pola	24

Pola	Bose	Anna	1898	Pola	24
Pola	Bose	Amabile	1907	Pola	24
Pola	Bose	Tranquillo	1900	Pola	24
Pola	Bosicovich	Mario	1835	Vrbovsko	25
Pola	Bozač	Pasquale	1897	Gimino	45
Pola	Bradamante	Kath.	1847	Fasana	35
Pola	Bradamante	Maria	1895	Dignano	41
Pola	Bradamante	Gemma	1912	Dignano	41
Pola	Bradamante	Venturino	1914	Dignano	41
Pola	Bradamante	Francesca	1879	Pola	29
Pola	Bradamante	Constantin	1899	Pola	29
Pola	Bradamante	Bruno	1900	Pola	29
Pola	Bradamante	Rina	1902	Pola	29
Pola	Bradamante	Marip	1907	Pola	29
Pola	Bradamante	Filina	1910	Pola	29
Pola	Braicovich	Josefine	1898	Pola	83
Pola	Braicovich	Clotilde	1900	Pola	83
Pola	Braicovich	Maria	1903	Pola	83
Pola	Braicovich	Antonia	1905	Pola	83
Pola	Braicovich	Ottavio	1903	Pola	83
Pola	Braič	Katharina	1886	Pola	35
Pola	Braič	Johann	1907	Pola	35
Pola	Braič	Zara	1909	Pola	35
Pola	Braič	Milos	1915	Pola	35
Pola	Braievich	Philomena	1884	Spalato	87
Pola	Braievich	Rudolf	1902	Spalato	87
Pola	Braievich	Regina	1906	Spalato	87
Pola	Braievich	Josefine	1909	Spalato	15
Pola	Brainha	Helene	1863	Begliano	41
Pola	Brainicca	Angela	1890	Pola	22
Pola	Brainicca	Romana	1911	Pola	22
Pola	Brainicca	Elsa	1912	Pola	22
Pola	Brainicca	Nella	1914	Pola	22
Pola	Brainig	Julia	1885	Görz	39
Pola	Brainig	Amela	1905	Görz	39
Pola	Brainig	Karl	1906	Görz	39
Pola	Brajan	Johanna	1856	Pisino	37
Pola	Brebetz	Eufemia	1856	Pola	20
Pola	Bregant	Josef	1888	Pola	2
Pola	Brigelhuter	Maria	1852	Pola	22
Pola	Brogech	Madalena	1836	Laibach	12

Pola	Brolo	Drusilio	1842	Pola	11
Pola	Brosin	Genoveffa	1866	Rovigno	25
Pola	Brosin	Johann	1905	Rovigno	25
Pola	Brosin	Rina	1906	Rovigno	25
Pola	Brosin	Bruna	1907	Rovigno	25
Pola	Brosin	Egidius	1908	Rovigno	25
Pola	Brosin	Giordano	1913	Rovigno	25
Pola	Brovedan	Eleonora	1908	Rovigno	83
Pola	Brovedan	Domenica	1859	Pola	25
Pola	Brovedan	Anna	1901	Pola	25
Pola	Brovedani	Antonia	1876	Rovigno	17
Pola	Brovedani	Katharina	1880	Rovigno	17
Pola	Brovedani	Mattea	1906	Rovigno	17
Pola	Brovedani	Mattea	1851	Rovigno	17
Pola	Brumich	Josef	1903	Pola	89
Pola	Brumich	Katharina	1900	Pola	89
Pola	Brumich	Adelaide	1915	Pola	81
Pola	Brumich	Amalia	1891	Pola	81
Pola	Brumich	Cedomil	1913	Pola	81
Pola	Brunetti	Anton	1890	Pola	12
Pola	Brussich	Maria	1875	Veglia	22
Pola	Brussich	Anton	1901	Veglia	22
Pola	Brussich	Maria	1906	Veglia	22
Pola	Brussich	Virgilio	1907	Veglia	22
Pola	Brussich	Egone	1914	Veglia	22
Pola	Brussich	Margheritta	1870	Ponte	41
Pola	Bubnik	Anton	1830	Pola	27
Pola	Buccich	Thomas	1890	Fianona	18
Pola	Buccich	Ermida	1909	Fianona	18
Pola	Bucher	Jakomine	1876	Pola	35
Pola	Bucher	Paola	1898	Pola	35
Pola	Bucher	Franz	1904	Pola	35
Pola	Bucher	Alexander	1900	Pola	35
Pola	Bucher	Palmira	1913	Pola	35
Pola	Bucovich	Maria	1855	Pola	39
Pola	Budicin	Franziska	1871	Rovigno	24
Pola	Budicin	Elisabeth	1902	Rovigno	24
Pola	Budicin	Christina	1908	Rovigno	24
Pola	Budicin	Viktor	1909	Rovigno	24
Pola	Budicin	Antonia	1883	Rovigno	29
Pola	Budicin	Bruno	1904	Rovigno	29

Pola	Cal	Johann	1906	Salzburg	70
Pola	Calcina	Maria	1888	Verteneglio	45
Pola	Calderaris	Michele	1851	Pola	36
Pola	Callas	Marie	1867	Böhmen (?)	81
Pola	Calligaris	Katharina	1899	Pirano	12
Pola	Calligaris	Rosa	1897	Görz	37
Pola	Candutti	Lidia	1887	Spalato	70
Pola	Capadura	Matteo	1866	Pola	38
Pola	Capadura	Pietro	1865	Veglia	38
Pola	Capel	Katharina	1880	Pola	39
Pola	Capel	Renata	1910	Pola	39
Pola	Capel	Nella	1912	Pola	39
Pola	Capel	Richard	1913	Pola	39
Pola	Capel	Franziska	1853	Aldelsberg	38
Pola	Capel	Marie	1893	Aldelsberg	39
Pola	Capel	Jakob	1910	Aldelsberg	39
Pola	Capel	Lucia	1882	Aldelsberg	39
Pola	Capel	Tranquillo	1913	Aldelsberg	39
Pola	Capello	Mattea	1862	Pola	27
Pola	Capello	Johann	1859	Pola	29
Pola	Capolicchio	Natalie	1845	Pola	11
Pola	Capolicchio	Maria	1852	Gallesano	20
Pola	Capolicchio	Pasqueta	1892	Gallesano	20
Pola	Capolicchio	Veneranda	1902	Gallesano	20
Pola	Capolicchio	Pasqua	1870	Pola	37
Pola	Capolicchio	Domenika	1901	Pola	37
Pola	Capolicchio	Marie	1903	Pola	37
Pola	Capolicchio	Pasquale	1906	Pola	37
Pola	Capolicchio	Antonia	1908	Pola	37
Pola	Capolicchio	Maria	1888	Pola	37
Pola	Capolicchio	Mario	1907	Pola	37
Pola	Capolicchio	Pierina	1911	Pola	37
Pola	Capolicchio	Angelina	1913	Pola	37
Pola	Caporalch	Kathar.	1871	Pola	35
Pola	Caporalch	Rosina	1897	Pola	35
Pola	Caporalch	Ida	1915	Pola	35
Pola	Caporalch	Ruggero	1902	Pola	35
Pola	Carletti	Maria	1852	Fianona	100/3
Pola	Carletti	Maria	1878	Fianona	100/3
Pola	Carlovich	Rosa	1876	Pola	26
Pola	Carlovich	Anton	1903	Pola	26

Pola	Carlovich	Johann	1905	Pola	26
Pola	Carlovich	Biagio	1907	Pola	26
Pola	Carlovich	Marie	1909	Pola	26
Pola	Carlovich	Oliviero	1914	Pola	26
Pola	Carnin	Antonia	1880	Pola	35
Pola	Carnin	Josef	1906	Pola	35
Pola	Carnin	Ludwig	1908	Pola	35
Pola	Carnin	Anselmo	1913	Pola	35
Pola	Carpenetti	Marie	1881	Pola	39
Pola	Carpenetti	Arthur	1900	Pola	39
Pola	Carpenetti	Valeria	1902	Pola	39
Pola	Carpenetti	Mario	1904	Pola	39
Pola	Carpenetti	Attilio	1906	Pola	39
Pola	Carpenetti	Johann	1907	Pola	39
Pola	Carpenetti	Jolanda	1911	Pola	39
Pola	Carpenetti	Guerrino	1915	Pola	39
Pola	Casali	Maria	1876	Visinada	37
Pola	Casali	Alice	1897	Visinada	37
Pola	Casali	Benedikt	1904	Visinada	37
Pola	Casali	Nilla	1909	Visinada	37
Pola	Casali	Ermida	1912	Visinada	37
Pola	Casolin	Anton	1871	Zara	16
Pola	Casolin	Anna	1879	Zara	16
Pola	Casolin	Olga	1900	Zara	16
Pola	Casolin	Luciano	1902	Zara	16
Pola	Casolin	Josefine	1905	Zara	16
Pola	Casolin	Anton	1906	Zara	16
Pola	Castro	Anton	1888	Pirano	68
Pola	Castro	Johann	1865	Pola	24
Pola	Castro	Pierina	1866	Pola	24
Pola	Castro	Maria	1888	Pola	24
Pola	Castro	Caterine	1890	Pola	24
Pola	Castro	Franz	1899	Pola	24
Pola	Castro	Nella	1910	Pola	24
Pola	Cattonar	Johann	1900	Pola	81
Pola	Cattonar	Josefine	1891	Pola	34
Pola	Cattonar	Viktoria	1911	Pola	34
Pola	Cattonar	Anna	1883	Pola	110/8
Pola	Cattonar	Norma	1904	Pola	110/8
Pola	Cattonar	Jolanda	1909	Pola	110/8
Pola	Cattonar	Antenore	1912	Pola	110/8

Pola	Cattonaro	Franz	1901	Pola	110
Pola	Causterich	Herm.	1897	Pola	104/6
Pola	Cornrtto	Maria	1884	Pola	35
Polazzo	Alzan	Ida	1882	Polazzo	69
Polazzo	Alzan	Berto	1914	Polazzo	69
Polazzo	Alzan	Maria	1843	Polazzo	69
Polazzo	Boschini	Anton	1855	Fogliano	69
Polazzo	Boschini	Angela	1845	Fogliano	69
Polazzo	Bressan	Theresa	1889	Redipuglia	64
Polazzo	Bressan	Bruno	1909	Redipuglia	64
Polazzo	Bressan	Odilla	1911	Vermegliano	64
Polazzo	Bressan	Marcello	1912	Vermegliano	64
Porteole	Borghet	Anton	1852	Porteole	60
Poserk	Brainha	Franziska	1882	Poserk	41
Poserk	Brainha	Johanna	1914	Poserk	41
Radipuglia	Boscarol	Richard	1881	Fogliano	64
Radipuglia	Boscarol	Amelia	1884	Fogliano	64
Radipuglia	Boscarol	Wilhelm	1909	Fogliano	64
Radipuglia	Boscarol	Cesarine	1906	Fogliano	64
Radipuglia	Boscarol	Eduard	1911	Fogliano	64
Radipuglia	Boscarol	Pio	1913	Fogliano	64
Radipuglia	Boscarol	Johanna	1856	Fogliano	56
Radipuglia	Boscarol	Rosa	1897	Fogliano	56
Radipuglia	Boscarol	Emma	1898	Fogliano	56
Radipuglia	Boscarol	Louise	1882	Fogliano	56
Radipuglia	Boscarol	Ricca	1906	Fogliano	56
Radipuglia	Boscarol	Maria	1910	Fogliano	56
Redipuglia	Boscarol	Giovana	1858	Redipuglia	56
Redipuglia	Boscarol	Rosina	1898	Redipuglia	56
Redipuglia	Boscarol	Emma	1899	Redipuglia	56
Redipuglia	Boscarol	Luigia	1881	Redipuglia	56
Radipuglia	Boschin	Anton	1878	Fogliano	69
Radipuglia	Boschin	Maria	1878	Fogliano	69
Radipuglia	Boschin	Aurelia	1901	Fogliano	69
Radipuglia	Boschin	Erminia	1905	Fogliano	69
Radipuglia	Boschin	Valerius	1902	Fogliano	69
Radipuglia	Boschin	Attilius	1898	Fogliano	69
Radipuglia	Boschin	Louise	1854	Fogliano	69
Riva	Anesi	Josef	1867	Riva	28
Riva	Benatti	Annibale	1883	Riva	28
Romazzolo	Baroncini	Josef	1893	Romazzolo	28

Ronchi	Alessio	Johann	1900	Ronchi	55
Ronchi	Badin	Anna	1892	Capriva	27
Ronchi	Baic	Josef	1895	Ronchi	67
Ronchi	Banden	Franz	1858	Ronchi	48
Ronchi	Banden	Louise	1859	Ronchi	48
Ronchi	Banden	Lucie	1861	Ronchi	48
Ronchi	Banden	Michael	1900	Ronchi	48
Ronchi	Barbieri	Katharina	1857	Ronchi	65
Ronchi	Basso	Massimiliano	1888	Fiume	67
Ronchi	Basso	Maria	1904	Fiume	67
Ronchi	Basso	Irma	1907	Fiume	67
Ronchi	Basso	Violanda	1911	Fiume	67
Ronchi	Basso	Antonia	1915	Fiume	67
Ronchi	Basso	Rosa	1841	Fiume	67
Ronchi	Battistella	Dominika	1879	Ronchi	75
Ronchi	Battistella	Josef	1912	Ronchi	85
Ronchi	Battistella	Johann	1857	Ronchi	67
Ronchi	Battistella	Katharina	1865	Ronchi	67
Ronchi	Battistella	Josefine	1862	Ronchi	67
Ronchi	Battistella	Josef	1854	Ronchi	40
Ronchi	Battistella	Teresa	1898	Ronchi	58
Ronchi	Battistella	Maria	1870	Ronchi	58
Ronchi	Battistella	Peter	1902	Ronchi	58
Ronchi	Battistella	Alois	1904	Ronchi	58
Ronchi	Battistella	Rosina	1896	Ronchi	58
Ronchi	Battistella	Lucie	1891	Ronchi	58
Ronchi	Battistella	Alfred	1910	Ronchi	58
Ronchi	Battistella	Maria	1912	Ronchi	58
Ronchi	Battistella	Lorenz	1845	Ronchi	58
Ronchi	Battistella	Johanna	1842	Ronchi	58
Ronchi	Berini	Maria	1873	Ronchi	71
Ronchi	Berini	Guido	1902	Ronchi	71
Ronchi	Berini	Adele	1903	Ronchi	71
Ronchi	Bin	Louise	1889	Ronchi	71
Ronchi	Bin	Maria	1909	Ronchi	71
Ronchi	Bobic	Teresa	1876	Ronchi	52
Ronchi	Bobic	Maria	1905	Ronchi	52
Ronchi	Borghes	Italia	1881	Triest	67
Ronchi	Borghes	Josefine	1903	Triest	67
Ronchi	Borghes	Anna	1907	Triest	67
Ronchi	Borghes	Marino	1908	Triest	67

Ronchi	Borghes	Raffael	1913	Triest	67
Ronchi	Boscarol	Franz	1871	Ronchi	71
Ronchi	Boscarol	Louise	1875	Ronchi	71
Ronchi	Boscarol	Erminio	1899	Ronchi	71
Ronchi	Boscarol	Julius	1900	Ronchi	71
Ronchi	Boscarol	Franz	1902	Ronchi	71
Ronchi	Boscarol	Romano	1908	Ronchi	71
Ronchi	Boscarol	Maria	1837	Ronchi	71
Ronchi	Boscarol	Katharina	1877	Ronchi	65
Ronchi	Boscarol	Anton	1900	Ronchi	65
Ronchi	Boscarol	Albert	1903	Ronchi	65
Ronchi	Boscarol	Lorenz	1904	Ronchi	65
Ronchi	Boscarol	Justus	1910	Ronchi	65
Ronchi	Boscarol	Maria	1907	Ronchi	65
Ronchi	Boscarol	Gisela	1890	Ronchi	71
Ronchi	Boscarol	Pasqua	1835	Ronchi	71
Ronchi	Boscarol	Maria	1851	Ronchi	67
Ronchi	Boscarol	Giacomo	-	Ronchi	-
Ronchi	Boscarol	Antonio	1874	Ronchi	67
Ronchi	Boscarol	Angela	1879	Ronchi	67
Ronchi	Boscarol	Giovanna	1887	Ronchi	67
Ronchi	Boscarol	Augusto	1881	Ronchi	67
Ronchi	Boscarol	Gioacchino	1891	Ronchi	67
Ronchi	Boscarol	Girolama	1888	Ronchi	67
Ronchi	Boscarol	Maria	1913	Ronchi	67
Ronchi	Buttignon	Angela	1869	Ronchi	71
Ronchi	Buttignon	Antonia	1895	Ronchi	71
Ronchi	Buttignon	Celestino	1909	Ronchi	71
Ronchi	Calligaris	Alexander	1881	Ronchi	61
Ronchi	Calligaris	Josef	1909	Ronchi	61
Ronchi	Calligaris	Giacinto	1911	Ronchi	61
Ronchi	Calligaris	Rosa	1850	Ronchi	67
Ronchi	Calligaris	Antonie	1885	Ronchi	67
Ronchi	Calligaris	Remigia	1876	Ronchi	58
Ronchi	Calligaris	Marie	1902	Ronchi	58
Ronchi	Calligaris	Therese	1904	Ronchi	58
Ronchi	Calligaris	Anna	1907	Ronchi	58
Ronchi	Calligaris	Alois	1908	Ronchi	58
Ronchi	Calligaris	Adele	1910	Ronchi	58
Ronchi	Calligaris	Antonia	1911	Ronchi	58
Ronchi	Calligaris	Marie	1872	Ronchi	58

Ronchi	Calligaris	Guido	1899	Ronchi	58
Ronchi	Calligaris	Marie	1903	Ronchi	58
Ronchi	Calligaris	Stella	1905	Ronchi	58
Ronchi	Calligaris	Elise	1881	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Rudolf	1907	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Josef	1910	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Ferruccius	1912	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Elvira	1903	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Romana	1909	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Angela	1885	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Ortensio	1907	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Josef	1908	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Elio	1910	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Emilie	1880	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Johann	1907	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Josef	1909	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Emilie	1902	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Mercedes	1904	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Gisella	1907	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Maria	1915	Ronchi	65
Ronchi	Calligaris	Ida	1880	Ronchi	42
Ronchi	Calligaris	Alma	1896	Ronchi	42
Ronchi	Calligaris	Alcide	1902	Ronchi	42
Ronchi	Calligaris	Arcadio	1906	Ronchi	42
Ronchi	Calligaris	Maddalena	1872	Ronchi	74
Ronchi	Calligaris	Franz Ton.	1832	Ronchi	74
Ronchi	Calligaris	Guido	1899	Ronchi	74
Ronchi	Calligaris	Maria	1903	Ronchi	74
Ronchi	Calligaris	Stella	1905	Ronchi	74
Ronchi	Calligaris	Josef	1882	Duino	42/5
Ronchi	Calligaris	Emilie	1881	Sagrado	42/5
Ronchi	Calligaris	Carmello	1910	S. Pier d'Isonzo	42/5
Ronchi	Calligaris	Maria	1911	S. Pier d'Isonzo	42/5
Ronchi	Canessin	Lucia	1882	Ronchi	65
Ronchi	Canessin	Erminia	1902	Ronchi	65
Ronchi	Canessin	Peter	1905	Ronchi	65
Ronchi	Canessin	Humbert	1907	Ronchi	65
Ronchi	Canessin	Mario	1911	Ronchi	65
Ronchi	Carnielutti	Antonia	1880	Ronchi	71
Ronchi	Carnielutti	Gisella	1904	Ronchi	71
Ronchi	Carnielutti	Aquilino	1913	Ronchi	71

Ronchi	Carri	Albina	1874	Triest	31
Ronchi	Carri	Anton	1900	Triest	31
Ronchi	Carri	Fiorante	1905	Triest	31
Ronchi	Carri	Rachel	1907	Triest	31
Ronchi	Carri	Mario	1909	Triest	31
Ronchi	Carri	Aurelio	1914	Triest	31
Ronchi	Castellani	Guerrino	1907	Ronchi	71
Rovereto	Battisti	Anna	1887	Borgo	30
Rovigno	Abbà	Giusto	1903	Rovigno	21
Rovigno	Abbà	Giovanni	1904	Rovigno	21
Rovigno	Abbà	Helene	1908	Rovigno	21
Rovigno	Abbà	Andreas	1843	Rovigno	29
Rovigno	Abbà	Johann	1857	Rovigno	35
Rovigno	Abbà	Matthea	1887	Rovigno	27
Rovigno	Abbà	Katharina	1859	Rovigno	25
Rovigno	Abbà	Anton	1855	Rovigno	25
Rovigno	Abbà	Maria	1898	Rovigno	25
Rovigno	Abbà	Eufemia	1845	Rovigno	25
Rovigno	Abbà	Antonia	1849	Rovigno	25
Rovigno	Abbà	Katharina	1889	Rovigno	6
Rovigno	Abbà	Domenico	1903	Rovigno	6
Rovigno	Abbà	Anton	1906	Rovigno	6
Rovigno	Abbà	Antonia	1909	Rovigno	6
Rovigno	Abbà	Margharita	1831	Rovigno	6
Rovigno	Abbà	Helene	1851	Rovigno	16
Rovigno	Angelini	Marie	1848	Rovigno	6
Rovigno	Angelini	Helene	1888	Rovigno	8
Rovigno	Angelini	Marie	1914	Rovigno	24
Rovigno	Angelini	Domenico	1913	Rovigno	24
Rovigno	Angelini	Domenico	1858	Rovigno	24
Rovigno	Angelini	Marie	1853	Rovigno	24
Rovigno	Angelini	Anna	1907	Rovigno	24
Rovigno	Antolovich	Lucie	1884	Dignano	13
Rovigno	Antolovich	Johann	1910	Dignano	13
Rovigno	Antunovich	Maria	1859	Rovigno	17
Rovigno	Antunovich	Katharina	1890	Rovigno	17
Rovigno	Apollonio	Antonia	1833	Rovigno	22
Rovigno	Apollonio	Antonio	1855	Rovigno	47
Rovigno	Apollonio	Katharina	1865	Rovigno	47
Rovigno	Apollonio	Maria	1881	Rovigno	68
Rovigno	Apollonio	Maria	1901	Rovigno	68

Rovigno	Apollonio	Johann	1902	Rovigno	68
Rovigno	Apollonio	Domenica	1903	Rovigno	68
Rovigno	Apollonio	Angelo	1910	Rovigno	68
Rovigno	Apollonio	Alba	1912	Rovigno	68
Rovigno	Apollonio	Mattia	1913	Rovigno	68
Rovigno	Apollonio	Pierina	1844	Rovigno	33
Rovigno	Apollonio	Domenica	1879	Rovigno	29
Rovigno	Apollonio	Antonia	1900	Rovigno	29
Rovigno	Apollonio	Domenica	1902	Rovigno	29
Rovigno	Apollonio	Eufemia	1884	Rovigno	17
Rovigno	Apollonio	Antonia	1906	Rovigno	17
Rovigno	Apollonio	Domenica	1912	Rovigno	17
Rovigno	Apollonio	Lorenzo	1909	Rovigno	17
Rovigno	Baban	Simon	1838	Rovigno	68
Rovigno	Baban	Francesca	1839	Rovigno	68
Rovigno	Baban	Antonia	1860	Rovigno	6
Rovigno	Baban	Maria	1874	Rovigno	79
Rovigno	Baban	Catterina	1877	Rovigno	79
Rovigno	Bansich	Eufemia	1831	Rovigno	18
Rovigno	Barcaricchio	Anna	1835	Rovigno	21
Rovigno	Barcarit	Carmela	1878	Rovigno	18
Rovigno	Barcarit	Nikolaus	1905	Rovigno	18
Rovigno	Barcarit	Anna	1914	Rovigno	18
Rovigno	Barco	Margarethe	1880	Rovigno	6
Rovigno	Barco	Italico	1905	Rovigno	6
Rovigno	Bartoli	Nicoletta	1850	Rovigno	17
Rovigno	Bartoli	Michael	1856	Rovigno	20
Rovigno	Bartoli	Maria	1884	Rovigno	33
Rovigno	Bartoli	Antonia	1906	Rovigno	33
Rovigno	Bartoli	Josef	1910	Rovigno	33
Rovigno	Bartoli	Domenico	1831	Rovigno	33
Rovigno	Bartoli	Jakob	1854	Rovigno	37
Rovigno	Bartoli	Antonia	1859	Rovigno	37
Rovigno	Bartoli	Angela	1888	Rovigno	37
Rovigno	Bartoli	Francesca	1891	Rovigno	37
Rovigno	Bartoli	Anna	1895	Rovigno	37
Rovigno	Bartoli	Gabriela	1837	Rovigno	10
Rovigno	Barzelatto	Johann	1884	Rovigno	25
Rovigno	Barzelatto	Domenica	1888	Rovigno	25
Rovigno	Barzelatto	Angela	1915	Rovigno	25
Rovigno	Barzellato	Katharina	1848	Rovigno	35

Rovigno	Barzellato	Anton	1886	Rovigno	17
Rovigno	Barzellato	Adria	1883	Rovigno	17
Rovigno	Barzellato	Adelmo	1911	Rovigno	17
Rovigno	Barzellato	Simon	1853	Rovigno	22
Rovigno	Barzellato	Johann	1899	Rovigno	22
Rovigno	Barzellato	Angelo	1847	Rovigno	22
Rovigno	Barzellato	Anton	1876	Rovigno	85
Rovigno	Barzellato	Angela	1879	Rovigno	85
Rovigno	Barzellato	Anna	1901	Rovigno	85
Rovigno	Barzellato	Blasius	1902	Rovigno	85
Rovigno	Barzellato	Anton	1905	Rovigno	85
Rovigno	Barzellato	Peter	1910	Rovigno	85
Rovigno	Barzellato	Christina	1912	Rovigno	85
Rovigno	Basilisco	Tomaso	1893	Rovigno	6
Rovigno	Battistella	Eufemia	1855	Rovigno	8
Rovigno	Battistella	Andrea	1885	Rovigno	8
Rovigno	Belussich	Maria	1845	Rovigno	6
Rovigno	Belussich	Bortolo	1845	Rovigno	6
Rovigno	Belussich	Johann	1865	Rovigno	6
Rovigno	Belussich	Katharina	1870	Rovigno	6
Rovigno	Belussich	Katharina	1902	Rovigno	6
Rovigno	Belussich	Anton	1898	Rovigno	6
Rovigno	Belussich	Simon	1903	Rovigno	6
Rovigno	Belussich	Johann	1906	Rovigno	6
Rovigno	Belussich	Eufemia	1876	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Antonia	1897	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Pasqua	1898	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Marcus	1900	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Nikolaus	1900	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Concetta	1905	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Johann	1906	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Francesca	1908	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Anton	1909	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Domenica	1912	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Markus	1835	Rovigno	10
Rovigno	Belussich	Simon	1899	Rovigno	6
Rovigno	Bencich	Rina	1890	Triest	25
Rovigno	Benedetti	Nikolaus	1877	Pirano	22
Rovigno	Benussi	Eufemia	1881	Rovigno	22
Rovigno	Benussi	Franz	1845	Rovigno	22
Rovigno	Benussi	Eufemia	1891	Rovigno	22

Rovigno	Benussi	Eufemia	1838	Rovigno	25
Rovigno	Benussi	Eufemia	1837	Rovigno	17
Rovigno	Benussi	Johann	1854	Rovigno	81
Rovigno	Benussi	Eufemia	1856	Rovigno	81
Rovigno	Benussi	Eufemia	1895	Rovigno	81
Rovigno	Benussi	Eufemia	1850	Rovigno	18
Rovigno	Benussi	Angelo	1872	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Franziska	1869	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Franceska	1895	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Maria	1879	Rovigno	22
Rovigno	Benussi	Franz	1912	Rovigno	22
Rovigno	Benussi	Mattia	1853	Rovigno	38
Rovigno	Benussi	Antonia	1859	Rovigno	38
Rovigno	Benussi	Eufemia	1892	Rovigno	38
Rovigno	Benussi	Antonia	1897	Rovigno	38
Rovigno	Benussi	Domenica	1899	Rovigno	38
Rovigno	Benussi	Elisabeth	1903	Rovigno	38
Rovigno	Benussi	Angelo	1905	Rovigno	38
Rovigno	Benussi	Flora	1840	Rovigno	21
Rovigno	Benussi	Johanna	1932	Rovigno	18
Rovigno	Benussi	Domenica	1851	Rovigno	68
Rovigno	Benussi	Katharina	1880	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Maria	1843	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Angela	1876	Rovigno	33
Rovigno	Benussi	Maria	1903	Rovigno	33
Rovigno	Benussi	Thomas	1904	Rovigno	33
Rovigno	Benussi	Mathias	1867	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Rosa	1871	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Peter	1906	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Domenica	1897	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Angelo	1851	Rovigno	83
Rovigno	Benussi	Isabella	1852	Rovigno	83
Rovigno	Benussi	Maria	1894	Rovigno	83
Rovigno	Benussi	Anton	1863	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Antonie	1862	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Domenico	1895	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Peter	1910	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Johanna	1898	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Johanna	1898	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Vincenzo	1848	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Maria	1872	Rovigno	15

Rovigno	Benussi	Johanna	1895	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Johann	1900	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Katharina	1905	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Franz	1907	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Anton	1909	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Bortolo	1911	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Josef	1912	Rovigno	15
Rovigno	Benussi	Anna	1870	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Eleonora	1903	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Maria	1905	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Anton	1907	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Domenico	1911	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Luca	1878	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Domenico	1889	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Domenica	1889	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Cristina	1912	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Maria	1914	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Anton	1869	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Maria	1872	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Domenico	1895	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Katherina	1900	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Domenica	1902	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Angela	1906	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Francesca	1909	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Romeo	1912	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Johann	1914	Rovigno	47
Rovigno	Benussi	Domenica	1877	Rovigno	20
Rovigno	Benussi	Margherita	1902	Rovigno	20
Rovigno	Benussi	Andrea	1905	Rovigno	20
Rovigno	Benussi	Catterina	1879	Rovigno	30
Rovigno	Benussi	Maria	1901	Rovigno	30
Rovigno	Benussi	Antonio	1907	Rovigno	30
Rovigno	Benussi	Johanna	1909	Rovigno	30
Rovigno	Benussi	Nicolò	1903	Rovigno	30
Rovigno	Benussi	Franz	1858	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Angela	1837	Rovigno	10
Rovigno	Benussi	Rina	1889	Rovigno	23
Rovigno	Benussi	Peter	1909	Rovigno	23
Rovigno	Benussi	Romano	1911	Rovigno	23
Rovigno	Benussi	Anton	1914	Rovigno	23
Rovigno	Benussi	Catterina	1875	Rovigno	21

Rovigno	Benussi	Maria	1875	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Domenica	1902	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Helene	1908	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Angelina	1912	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Anton	1871	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Angela	1890	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Franz	1912	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Domenica	1881	Rovigno	22
Rovigno	Benussi	Johann	1906	Rovigno	22
Rovigno	Benussi	Nicolò	1840	Rovigno	33
Rovigno	Benussi	Johann	1840	Rovigno	7
Rovigno	Benussi	Margherita	1875	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Eufemia	1896	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Anna	1897	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Antonia	1900	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Peter	1901	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Bortolo	1902	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Anton	1903	Rovigno	24
Rovigno	Benussi	Francisca	1882	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Johann	1906	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Josef	1907	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Antonio	1909	Rovigno	6
Rovigno	Benussi	Angelo	1851	Rovigno	83
Rovigno	Benussi	Jabetta	1852	Rovigno	83
Rovigno	Benussi	Maria	1894	Rovigno	83
Rovigno	Benussi	Eufemia	1842	Rovigno	47
Rovigno	Bernardis	Angela	1910	Rovigno	47
Rovigno	Bernardis	Mattia	1904	Rovigno	47
Rovigno	Bernardis	Josef	1911	Rovigno	47
Rovigno	Bernardis	Mattea	1904	Rovigno	23
Rovigno	Bernardis	Angela	1911	Rovigno	23
Rovigno	Bernardis	Josef	1912	Rovigno	23
Rovigno	Bernardis	Eufemia	1866	Rovigno	21
Rovigno	Bernardis	Anton	1882	Rovigno	18
Rovigno	Bernardis	Maria	1884	Rovigno	18
Rovigno	Bernardis	Domenica	1899	Rovigno	21
Rovigno	Bernardis	Nicolò	1866	Rovigno	22
Rovigno	Bernardis	Rosina	1902	Rovigno	22
Rovigno	Bernardis	Martine	1904	Rovigno	22
Rovigno	Bernardis	Clara	1906	Rovigno	22
Rovigno	Bernardis	Domenico	1909	Rovigno	22

Rovigno	Bernardis	Maria	1911	Rovigno	22
Rovigno	Bernardis	Teodora	1914	Rovigno	22
Rovigno	Bernardis	Nicolò	1853	Rovigno	47
Rovigno	Bernardis	Francesca	1857	Rovigno	47
Rovigno	Bersich	Angelo	1866	Rovigno	3
Rovigno	Bersich	Maria	1864	Rovigno	3
Rovigno	Bersich	Angela	1882	Rovigno	3
Rovigno	Bianchetto	Rosina	1873	Cesena (Italien)	17
Rovigno	Biasuttich	Paul	1852	Zara	8
Rovigno	Bilucaglia	Katharina	1859	Parenzo	47
Rovigno	Bilucaglia	Lucia	1897	Rovigno	85
Rovigno	Bilucaglia	Josef	1858	Rovigno	85
Rovigno	Bilucaglia	Domenica	1865	Rovigno	85
Rovigno	Bilucaglia	Josef	1858	Rovigno	18
Rovigno	Bilucaglia	Domenica	1865	Rovigno	18
Rovigno	Bilucaglia	Antonia	1891	Rovigno	18
Rovigno	Bino	Albina	1887	Rovigno	36
Rovigno	Bino	Francesca	1846	Rovigno	36
Rovigno	Biondi	Santa	1881	Rovigno	23
Rovigno	Biondi	Margaretha	1911	Rovigno	23
Rovigno	Biondi	Maria	1912	Rovigno	23
Rovigno	Biondi	Cristoforo	1862	Rovigno	85
Rovigno	Biondi	Maria	1861	Rovigno	85
Rovigno	Biondi	Maria	1897	Rovigno	85
Rovigno	Biondi	Alois	1900	Rovigno	85
Rovigno	Blasich	Mario	1892	Pola	25
Rovigno	Blessich	Eufemia	1861	Rovigno	33
Rovigno	Bodi	Eufemia	1868	Rovigno	47
Rovigno	Bodi	Helene	1894	Rovigno	47
Rovigno	Bodi	Antonie	1896	Rovigno	47
Rovigno	Bodi	Johanna	1900	Rovigno	47
Rovigno	Bodi	Maria	1905	Rovigno	47
Rovigno	Bodi	Concetta	1907	Rovigno	47
Rovigno	Bodi	Francesca	1913	Rovigno	47
Rovigno	Bodi	Maria	1868	Rovigno	47
Rovigno	Bodi	Josef	1864	Rovigno	6
Rovigno	Bodi	Michele	1841	Rovigno	23
Rovigno	Borri	Mathilde	1855	Parenzo	36
Rovigno	Borri	Lucia	1874	Rovigno	17
Rovigno	Borri	Johann	1902	Rovigno	17
Rovigno	Borri	Alois	1904	Rovigno	17

Rovigno	Borri	Peter	1904	Rovigno	17
Rovigno	Borri	Giuliano	1906	Rovigno	17
Rovigno	Borri	Carmela	1912	Rovigno	17
Rovigno	Borri	Johanna	1842	Rovigno	21
Rovigno	Borri	Maria	1873	Rovigno	21
Rovigno	Borri	Rosa	1879	Rovigno	21
Rovigno	Borri	Franz	1869	Rovigno	21
Rovigno	Borri	Josef	1905	Rovigno	21
Rovigno	Borsanovich	Anna	1863	Rovigno	47
Rovigno	Bosaz	Maria	1893	Pola	66
Rovigno	Boser	Georg	1848	Rovigno	10
Rovigno	Bronossi	Beatrice	1881	Rovigno	21
Rovigno	Bronossi	Katharina	1909	Rovigno	21
Rovigno	Bronossi	Mario	1914	Rovigno	21
Rovigno	Bronossi	Marie	1859	Italien	16
Rovigno	Brozin	Antonia	1910	Rovigno	38
Rovigno	Brozin	Angela	1913	Rovigno	38
Rovigno	Brozin	Andreas	1840	Rovigno	33
Rovigno	Brozin	Maria	1844	Rovigno	33
Rovigno	Brozin	Maria	1878	Rovigno	33
Rovigno	Brozin	Johann	1903	Rovigno	47
Rovigno	Brozin	Josef	1904	Rovigno	47
Rovigno	Brozin	Anna	1907	Rovigno	47
Rovigno	Brozin	Peter	1909	Rovigno	47
Rovigno	Brunelli	Antonia	1880	Rovigno	33
Rovigno	Brunelli	Eufemia	1909	Rovigno	33
Rovigno	Brunelli	Domenikus	1912	Rovigno	33
Rovigno	Brunetti	Johann	1831	Rovigno	27
Rovigno	Brunetti	Anna	1864	Rovigno	27
Rovigno	Brunetti	Eufemia	1847	Rovigno	6
Rovigno	Brunetti	Matthias	1871	Rovigno	81
Rovigno	Brunetti	Johanna	1888	Rovigno	81
Rovigno	Budicin	Maria	1885	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Anton	1908	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Josef	1911	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Jolanda	1913	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Katharina	1882	Rovigno	11
Rovigno	Budicin	Jolidea	1905	Rovigno	11
Rovigno	Budicin	Jocunda	1906	Rovigno	11
Rovigno	Budicin	Antonia	1891	Rovigno	11
Rovigno	Budicin	Francisca	1886	Rovigno	107

Rovigno	Budicin	Matthias	1906	Rovigno	107
Rovigno	Budicin	Jakob	1912	Rovigno	107
Rovigno	Budicin	Katharina	1913	Rovigno	107
Rovigno	Budicin	Giorgine	1915	Rovigno	107
Rovigno	Budicin	Matthias	1865	Rovigno	10
Rovigno	Budicin	Johanna	1865	Rovigno	10
Rovigno	Budicin	Matthias	1895	Rovigno	10
Rovigno	Budicin	Nikolaus	1901	Rovigno	10
Rovigno	Budicin	Benvenuta	1899	Rovigno	10
Rovigno	Budicin	Domenica	1906	Rovigno	10
Rovigno	Budicin	Helene	1860	Rovigno	45
Rovigno	Budicin	Helene	1871	Rovigno	68
Rovigno	Budicin	Benvenuta	1897	Rovigno	68
Rovigno	Budicin	Johann	1900	Rovigno	68
Rovigno	Budicin	Anton	1903	Rovigno	68
Rovigno	Budicin	Domenica	1875	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Katharina	1897	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Margherita	1898	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Johann	1902	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Erminia	1903	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Therese	1911	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Peter	1912	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Franziska	1887	Rovigno	18
Rovigno	Budicin	Franziska	1910	Rovigno	18
Rovigno	Budicin	Anton	1912	Rovigno	18
Rovigno	Budicin	Anton	1854	Rovigno	66
Rovigno	Budicin	Domenika	1860	Rovigno	66
Rovigno	Budicin	Josef	1898	Rovigno	66
Rovigno	Budicin	Anton	1901	Rovigno	66
Rovigno	Budicin	Katharina	195	Rovigno	66
Rovigno	Budicin	Maria	1870	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Maria	1899	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Andreas	1901	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Benvenuta	1905	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Antonia	1907	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Vincenzo	1859	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Jakomine	1897	Rovigno	21
Rovigno	Budicin	Peter	1862	Rovigno	6
Rovigno	Budicin	Eufemia	1868	Rovigno	6
Rovigno	Budicin	Antonia	1907	Rovigno	6
Rovigno	Budicin	Josef	1900	Rovigno	6

Rovigno	Budicin	Andreas	1908	Rovigno	6
Rovigno	Budicin	Peter	1906	Rovigno	6
Rovigno	Budicin	Franz	1844	Rovigno	47
Rovigno	Budicin	Maria	1901	Rovigno	47
Rovigno	Budicin	Franz	1909	Rovigno	47
Rovigno	Budicin	Domenico	1911	Rovigno	47
Rovigno	Budicin	Nicoletta	1879	Rovigno	17
Rovigno	Budicin	Antonia	1866	Rovigno	17
Rovigno	Budicin	Domenikus	1892	Rovigno	17
Rovigno	Budicin	Maria	1872	Rovigno	68
Rovigno	Budicin	Anna	1894	Rovigno	68
Rovigno	Budicin	Eufemia	1896	Rovigno	68
Rovigno	Budicin	Elisabeth	1900	Rovigno	68
Rovigno	Budicin	Marcella	1906	Rovigno	68
Rovigno	Budicin	Benvenuta	1872	Rovigno	29
Rovigno	Budicin	Franz	1900	Rovigno	29
Rovigno	Budicin	Cristoforo	1902	Rovigno	29
Rovigno	Budicin	Margherita	1904	Rovigno	29
Rovigno	Budicin	Regina	1908	Rovigno	29
Rovigno	Budicin	Marie	1876	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Katherina	1900	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Franz	1862	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Maria	1863	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Mathias	1899	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Nikolaus	1901	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Franz	1903	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Domenikus	1906	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Johan	1909	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Eufemia	1895	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Benvenuta	1897	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Domenkus	1837	Rovigno	20
Rovigno	Budicin	Katharina	1830	Rovigno	20
Rovigno	Budin	Domenika	1891	Rovigno	10
Rovigno	Budin	Helene	1914	Rovigno	10
Rovigno	Buttiritsch	Alois	1870	Rovigno	22
Rovigno	Buttiritsch	Orsola	1872	Rovigno	22
Rovigno	Buttiritsch	Ermenegilda	1898	Rovigno	22
Rovigno	Buttiritsch	Matthias	1900	Rovigno	22
Rovigno	Buttiritsch	Angelo	1903	Rovigno	22
Rovigno	Buttiritsch	Leonhard	1904	Rovigno	22
Rovigno	Buttiritsch	Franziska	1906	Rovigno	22

Rovigno	Buttiritsch	Margarethe	1908	Rovigno	22
Rovigno	Caenezzo	Franz	1864	Rovigno	18
Rovigno	Caenezzo	Carmen	1868	Rovigno	18
Rovigno	Caenezzo	Johanna	1880	Rovigno	41
Rovigno	Caenezzo	Micellina	1878	Rovigno	41
Rovigno	Caenezzo	Franz	1851	Rovigno	17
Rovigno	Caenezzo	Franziska	1851	Rovigno	17
Rovigno	Caenezzo	Nicola	1881	Rovigno	17
Rovigno	Caenezzo	Agnese	1896	Rovigno	17
Rovigno	Caenezzo	Georg	1855	Rovigno	17
Rovigno	Caenezzo	Maria	1855	Rovigno	17
Rovigno	Caenezzo	Maria	1884	Rovigno	17
Rovigno	Caenezzo	Gabriele	1991	Rovigno	17
Rovigno	Caenezzo	Pasqua	1894	Rovigno	17
Rovigno	Caenezzo	Domenila	1895	Rovigno	17
Rovigno	Calligaris	Justine	1875	Rovigno	83
Rovigno	Calligaris	Alfred	1899	Rovigno	83
Rovigno	Calligaris	Therese	1900	Rovigno	83
Rovigno	Calligaris	Adalgisa	1906	Rovigno	83
Rovigno	Calussi	Maria	1848	Rovigno	21
Rovigno	Calussi	Eufemia	1887	Rovigno	21
Rovigno	Caramarcovich	Joh.	1897	Benkovač	21
Rovigno	Carlevaris	Teresa	1875	Rovigno	20
Rovigno	Carlevaris	Michele	1900	Rovigno	20
Rovigno	Carlevaris	Josef	1905	Rovigno	20
Rovigno	Carlevaris	Johann	1868	Rovigno	33
Rovigno	Carpenetti	Peter	1889	Rovigno	103
Rovigno	Casali	Maria	1884	Visinada	6
Rovigno	Casazza	Ginia	1857	Rovigno	99
Rovigno	Cattonar	Gaspara	1844	Rovigno	81
Rovigno	Cattonar	Peter	1847	Rovigno	6
Rovigno	Cattonar	Gasparo	1885	Rovigno	6
Rovigno	Cattonar	Anna	1859	Rovigno	18
Rovigno	Cattonar	Leonardo	1863	Rovigno	17
Rovigno	Cattonar	Marie	1865	Rovigno	17
Rovigno	Cattonar	Eufemia	1894	Rovigno	17
Rovigno	Cattonar	Benvenutta	1897	Rovigno	17
Rovigno	Cattonar	Georg	1901	Rovigno	17
Rovigno	Cattonar	Johann	1903	Rovigno	17
Rovigno	Cattonar	Caterine	1881	Rovigno	17
Rovigno	Cattonar	Domin.	1912	Rovigno	17

Rovigno	Cattonar	Angelo	1913	Rovigno	17
Rovigno	Cattonar	Maria	1915	Rovigno	18
Rovigno	Cattonar	Bortolo	1887	Rovigno	27
Rovigno	Cattonar	Santa	1850	Rovigno	27
Rovigno	Cattonar	Maria	1911	Rovigno	27
Rovigno	Cattonar	Eduard	1908	Rovigno	22
Rovigno	Cattonar	Flora	1886	Rovigno	22
Rovigno	Cattonar	Dominikus	1911	Rovigno	22
Rovigno	Cattonar	Laura	1879	Rovigno	22
Rovigno	Cattonar	Johann	1898	Rovigno	22
Rovigno	Cattonar	Gaspara	1900	Rovigno	22
Rovigno	Cattonar	Franziska	1903	Rovigno	22
Rovigno	Cattonar	Josef	1907	Rovigno	22
Rovigno	Cattonar	Jakob	1910	Rovigno	22
Rovigno	Cattonar	Peter	1912	Rovigno	22
Rovigno	Cattonar	Maria	1873	Rovigno	18
Rovigno	Cattonar	Bartolo	1900	Rovigno	18
Rovigno	Cattonar	Nikolaus	1903	Rovigno	18
Rovigno	Cattonar	Lorenzo	1900	Rovigno	18
Rovigno	Cattonar	Eufemia	1909	Rovigno	18
Rutas	Canzutti	Johann	1871	Dolegna	84
S. Canciano	Bertogna	Jakob	1837	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Maria	1839	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Franz	1866	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Anna	1869	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Ermenegilda	1903	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Elisabeth	1877	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Herminia	1898	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Anton	1900	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Elisabeth	1903	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Alois	1905	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Peter	1907	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Mario	1910	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Assunta	1912	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Lucia	1871	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Maria	1894	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Jakob	1899	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Angelo	1901	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Aloizie	1903	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Rudolf	1905	S. Canciano	56
S. Canciano	Bertogna	Rosa	1908	S. Canciano	56

S. Canziano	Bertogna	Johann	1877	S. Canziano	56
S. Canziano	Bertogna	Teresa	1879	S. Canziano	56
S. Canziano	Bertogna	Maria	1849	S. Canziano	56
S. Canziano	Bertogna	Maria	1900	S. Canziano	56
S. Canziano	Bertogna	Olimpia	1904	S. Canziano	56
S. Canziano	Bertogna	Angela	1905	S. Canziano	56
S. Canziano	Bertogna	Peter	1907	S. Canziano	56
S. Canziano	Bertogna	Pia	1911	S. Canziano	56
S. Canziano	Bertogna	Carolina	1913	S. Canziano	56
S. Canziano	Bertogna	Valeria	1915	S. Canziano	56
S. Canziano	Bon	Amalia	1860	S. Canziano	78
S. Canziano	Bonassa	Jakob	1882	S. Canziano	78
S. Canziano	Bonazza	Anton	1876	S. Canziano	78
S. Canziano	Bonazza	Antonia	1874	S. Canziano	78
S. Canziano	Bonazza	Maria	1903	S. Canziano	78
S. Canziano	Brumat	Antonia	1879	S. Canziano	78
S. Canziano	Brumat	Severino	1908	S. Canziano	78
S. Canziano	Brumat	Josefine	1910	S. Canziano	78
S. Canciano	Canciani	Johann	1879	S. Canciano	113
S. Canciano	Canciani	Gisella	1876	S. Canciano	113
Saaz	Catonar	Franz	1892	Rovigno	17
Sacco	Angelini	Emma	1898	Sacco	30
Sagrado	Angielini	Lucie	1874	Sagrado	53
Sagrado	Angielini	Johann	1898	Sagrado	53
Sagrado	Angielini	Enca	1900	Sagrado	53
Sagrado	Angielini	Bruno	1907	Sagrado	53
Sagrado	Banden	Pasqua	1853	Sagrado	5
Sagrado	Basso	Maria	1892	Sagrado	51
Sagrado	Battisti	Johann	1867	Sagrado	53
Sagrado	Belci	Veneranda	1905	Sagrado	38
Sagrado	Belci	Giorgina	1915	Sagrado	38
Sagrado	Benvenutti	Maria	1876	Sagrado	53
Sagrado	Benvenutti	Humbert	1902	Sagrado	53
Sagrado	Benvenutti	Attilius	1905	Sagrado	53
Sagrado	Birri	Josefine	1879	Sagrado	5
Sagrado	Birri	Ersilia	1904	Sagrado	5
Sagrado	Birri	Maggiolina	1913	Sagrado	5
Sagrado	Blason	Gisela	1890	Sagrado	53
Sagrado	Blason	Bruna	1907	Sagrado	53
Sagrado	Blason	Cornelia	1912	Sagrado	53
Sagrado	Blason	Michele	1851	Sagrado	53

Sagrado	Blason	Orsola	1854	Sagrado	53
Sagrado	Blason	Leopold	1892	Sagrado	53
Sagrado	Blason	Louise	1897	Sagrado	53
Sagrado	Blason	Franz	1885	Sagrado	51
Sagrado	Blason	Therese	1886	Sagrado	51
Sagrado	Boschin	Maria	1879	Sagrado	52
Sagrado	Boschin	Thomas	1901	Sagrado	52
Sagrado	Boschin	Peter	1903	Sagrado	52
Sagrado	Boschin	Alma	1908	Sagrado	52
Sagrado	Boschin	Egone	1910	Sagrado	52
Sagrado	Brumat	Veronika	1867	Sagrado	53
Sagrado	Brumat	Rina	1901	Sagrado	53
Sagrado	Brumat	Gisella	1893	Sagrado	53
Sagrado	Brumat	Ferruccino	1911	Sagrado	53
Sagrado	Brumat	Elda	1910	Sagrado	53
Sagrado	Buzzi	Josef	1862	Sagrado	60
Sagrado	Buzzi	Magdalena	1864	Sagrado	60
Sagrado	Buzzi	Theresa	1893	Sagrado	60
Sagrado	Buzzi	Clementina	1894	Sagrado	60
Sagrado	Buzzi	Maria	1899	Sagrado	60
Sagrado	Buzzi	Abbondio	1910	Sagrado	60
Sagrado	Buzzi	Alda	1914	Sagrado	60
Sagrado	Buzzi	Bruno	1914	Sagrado	60
Sagrado	Calligaris	Ottorino	1906	Sagrado	94
Sagrado	Calligaris	Silvio	1907	Sagrado	112
Sagrado	Calligaris	Julius	1909	Sagrado	112
Sagrado	Calligaris	Lina	1911	Sagrado	112
Sagrado	Calligaris	Josef	1913	Sagrado	112
Sagrado	Calligaris	Louise	1891	Sagrado	101
Sagrado	Calligaris	Mathilde	1910	Sagrado	101
Sagrado	Calligaris	Orsola	1874	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Egon	1908	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Marie	1907	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Elvira	1901	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Amora	1911	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Domenika	1843	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Valentin	1847	Sagrado	40
Sagrado	Calligaris	Marie	1840	Sagrado	51
Sagrado	Calligaris	Nicolò	1852	Sagrado	55
Sagrado	Calligaris	Katharina	1862	Sagrado	55
Sagrado	Calligaris	Giov.Batt.	1871	Sagrado	96

Sagrado	Calligaris	Anna	1878	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Carmen	1890	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Nives	1893	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Oliviero	1906	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Elsa	1900	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Josef	1864	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Eugenia	1873	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Therese	1892	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Anton	1898	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Alfonso	1890	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Silvio	1902	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Marie	1904	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Bruna	1908	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Josef	1877	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Ursula	1879	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Josefine	1900	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Natalie	1902	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Libero	1904	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Guido	1906	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Narciso	1909	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Derne	1912	Sagrado	96
Sagrado	Calligaris	Anton	1840	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Cecilia	1887	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Otto	1906	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Libero	1909	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Irma	1913	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Maria	1889	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Ferruccio	1913	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Pia	1892	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Maria	1601	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Mathilde	1861	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Domenica	1841	Sagrado	53
Sagrado	Calligaris	Antonio	1880	Sagrado	53
Sanvincenti	Abbacher	Maria	1895	Sanvincenti	21
Sanvincenti	Abbacher	Johann	1913	Sanvincenti	21
Sdraussina	Ambrosig	Franz	1864	Dolenja	50
Sdraussina	Ambrosig	Mathilde	1870	Dolenja	50
Sdraussina	Ambrosig	Maria	1901	Dolenja	50
Sdraussina	Ambrosig	Mario	1910	Dolenja	50
Sdraussina	Ambrosig	Riccardo	1913	Dolenja	50
Sdraussina	Ambrosig	Anna	1856	Dolenja	50

Sdraussina	Barbieri	Ferdinand	1870	Sagrado	50
Sdraussina	Barbieri	Valeria	1896	Sagrado	50
Sdraussina	Barbieri	Josefine	1897	Sagrado	50
Sdraussina	Barbieri	Peter	1905	Sagrado	50
Sdraussina	Barbieri	Sante	1902	Sagrado	50
Sdraussina	Benedek	Johanna	1885	Sdraussina	52
Sdraussina	Bergamasco	Rosa	1842	Peamariacco	52
Sdraussina	Bitesnich	Rocco	1851	Sdraussina	52
Sdraussina	Bitesnich	Orsola	1859	Sdraussina	52
Sdraussina	Bitesnich	Augusta	1893	Sdraussina	52
Sdraussina	Bitesnich	Franz	1901	Sdraussina	52
Sdraussina	Bitesnich	Peter	1903	Sdraussina	52
Sdraussina	Bon	Antonia	1866	Sagrado	50
Sdraussina	Bon	Angela	1870	Sagrado	50
Sdraussina	Bon	Maria	1894	Sagrado	50
Sdraussina	Bon	Louise	1896	Sagrado	50
Sdraussina	Bon	Antonia	1898	Sagrado	50
Sdraussina	Bon	Regina	1900	Sagrado	50
Sdraussina	Bon	Regilda	1902	Sagrado	50
Sdraussina	Bon	Anna	1904	Sagrado	50
Sdraussina	Bon	Anton	1906	Sagrado	50
Sdraussina	Boschi	Maria	1882	Sagrado	50
Sdraussina	Boschi	Mercedes	1904	Sagrado	50
Sdraussina	Boschi	Onorina	1910	Sagrado	50
Sdraussina	Boschi	Giocondo	1912	Sagrado	50
Sdraussina	Boschi	Paul	1915	Sagrado	50
Sdraussina	Boschin	Johanna	1883	Sagrado	50
Sdraussina	Boschin	Mario	1909	Sagrado	50
Sdraussina	Boschin	Maria	1913	Sagrado	50
Sdraussina	Boscutti	Georg	1859	Cividale	50
Sdraussina	Boscutti	Louise	1854	Cividale	50
Sdraussina	Boscutti	Alois	1901	Cividale	50
Sdraussina	Boscutti	Maria	1906	Cividale	50
Sdraussina	Boscutti	Michele	1909	Cividale	50
Sdraussina	Boscutti	Teresa	1903	Cividale	50
Seltz	Battistella	Teresa	1863	Ronchi	71
Seltz	Battistella	Karolina	1888	Ronchi	71
Seltz	Battistella	Angela	1909	Ronchi	71
Seltz	Battistella	Marcellus	1911	Ronchi	71
Seltz	Battistella	Maria	1913	Ronchi	71
Seltz	Battistella	Maria	1888	Ronchi	71

Seltz	Battistella	Rosina	1909	Ronchi	71
Seltz	Battistella	Marcellus	1913	Ronchi	71
Seltz	Battistella	Josef	1914	Ronchi	71
Selz	Battistella	Anton	1894	Selz	67
Seltz	Berini	Maria	1884	Ronchi	71
Seltz	Berini	Dorino	1911	Ronchi	71
Seltz	Berini	Ertenio	1912	Ronchi	71
Selz	Boscarol	Anton	1854	Ronchi	67
Selz	Boscarol	Maria	1858	Ronchi	67
Selz	Boscarol	Elisabetta	1891	Ronchi	67
Sissano	Bartolich	Maria	1887	Sissano	19
Sissano	Bartolich	Eleonore	1911	Sissano	19
Sissano	Bartolich	Rosina	1909	Sissano	19
Sissano	Batticich	Dominico	1844	Sissano	27
Sissano	Batticich	Eufemia	1843	Sissano	27
Sissano	Bencich	Maria	1864	Sissano	34
Sissano	Bencich	Josef	1900	Sissano	34
Sissano	Bencich	Peter	1902	Sissano	34
Sissano	Bencich	Maria	1908	Sissano	34
Sissano	Bencich	Antonia	1876	Sissano	18
Sissano	Bencich	Maria	1906	Sissano	18
Sissano	Bencich	Maria	1857	Sissano	16
Sissano	Borina	Annunziata	1855	Sissano	16
Sissano	Borina	Anna	1894	Sissano	16
Sissano	Caporalin	Marie	1899	Sissano	27
Sissano	Caporalin	Johann	1900	Sissano	27
Sissano	Caporalin	Justine	1902	Sissano	27
Sissano	Caporalin	Vica	1904	Sissano	27
Sissano	Caporalin	Pierina	1911	Sissano	27
Sissano	Caporalin	Santa	1908	Sissano	27
Sissano	Catenich	Josef	1871	Sissano	18
Sissano	Catenich	Maria	1874	Sissano	18
Sissano	Catenich	Marie	1896	Sissano	18
Sissano	Catenich	Josef	1900	Sissano	18
Sissano	Catenich	Pasquale	1908	Sissano	18
Sissano	Catenich	Anton	1911	Sissano	18
Sissano	Catenich	Carmele	1915	Sissano	18
Spalato	Bassanese	Maria	1887	Verteneglio	35
St. Canziano	Bean	Angelo	1867	St. Canziano	78
St. Canziano	Bean	Amabile	1870	St. Canziano	78
St. Canziano	Bean	Franz	1886	St. Canziano	55

St. Vincenti	Bencich	Katharina	1870	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bencich	Eufemia	1890	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bencich	Johann	1899	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bencich	Mario	1903	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bencich	Maria	1904	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Anton	1872	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Antonia	1882	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Margherita	1911	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Maria	1914	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Vincenz	1836	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Anna	1834	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Johann	1831	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Francesca	1832	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Josef	1868	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Eufemia	1891	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Margharetha	1913	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Giacinto	1870	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Antonia	1868	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Camilla	1902	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Maria	1904	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Olga	1908	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Johann	1869	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Maria	1875	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Eufemia	1899	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Johann	1901	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Josef	1903	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Maria	1907	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Anna	1912	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bergamo	Maria	1915	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bogluincich	Andrea	1867	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bogluincich	Anna	1873	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bogluincich	Mario	1900	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bogluincich	Pia	1903	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bogluincich	Andrea	1907	St. Vincenti	21
St. Vincenti	Bogluincich	Anton	1915	St. Vincenti	21
Staranzano	Bonini	Robert	1886	Cavenzano	71
Superarbitriert	Bevilacqua	Anton	1877	Mariano	48
Telve	Bonomi	Antonio	1846	Telve	27
Tirolo	Barbieri	Georg	1875	Rovereto	58
Tirolo	Bighella	Luigi	1870	Teno	68
Tirolo	Brigantini	Basilio	1856	Dueno	66

Trient	Alessandrini	Marie	1897	Trient	41
Trient	Bergamo	Josef	1903	Trient	70
Triest	Bonacich	Costant.	1888	Spalato	91
Triest	Borsatti	Mery	1897	Pola	4
Triest	Bugatto	Lucia	1885	Muggia	91
Triest	Calligaris	Viktor	1877	Triest	84
Valle	Andrissa	Giorgio	1849	Valle	8
Valle	Banco	Johann	1870	Valle	23
Valle	Banco	Antonia	1868	Valle	23
Valle	Banco	Antonia	1903	Valle	23
Valle	Banco	Maria	1908	Valle	23
Valle	Barbetti	Maria	1891	Valle	26
Valle	Barbiera	Maria	1873	Valle	6
Valle	Barbiera	Peter	1898	Valle	6
Valle	Barbiera	Anton	1901	Valle	6
Valle	Barbiera	Mattia	1903	Valle	6
Valle	Barbiera	Josef	1905	Valle	6
Valle	Barbiera	Maria	1907	Valle	6
Valle	Barbiera	Johann	1912	Valle	6
Valle	Barbiera	Domenico	1834	Valle	6
Valle	Barbiera	Peter	1867	Valle	6
Valle	Barbieri	Maria	1858	Valle	23
Valle	Barbieri	Mattia	1867	Valle	33
Valle	Barbieri	Kamilla	1872	Valle	33
Valle	Barbieri	Jakob	1901	Valle	33
Valle	Barbieri	Mattia	1904	Valle	33
Valle	Barbieri	Katharina	1907	Valle	33
Valle	Barbieri	Josef	1845	Valle	33
Valle	Barbieri	Maria	1889	Valle	8
Valle	Barbieri	Johann	1911	Valle	8
Valle	Barbieri	Francesca	1855	Valle	8
Valle	Barbieri	Julianus	1843	Valle	10
Valle	Barbieri	Josef	1897	Valle	8
Valle	Barbieri	Elisa	1900	Valle	8
Valle	Barbieri	Anton	1902	Valle	8
Valle	Barbieri	Katharina	1905	Valle	8
Valle	Barbieri	Natale	1866	Valle	8
Valle	Barbieri	Camilla	1874	Valle	8
Valle	Barbieri	Lucia	1902	Valle	8
Valle	Barbieri	Natale	1904	Valle	8
Valle	Barbieri	Anna	1906	Valle	8

Valle	Barbieri	Maria	1908	Valle	8
Valle	Barbieri	Peter	1911	Valle	8
Valle	Barbieri	Josef	1913	Valle	8
Valle	Barbieri	Josef	1937	Valle	8
Valle	Barbieri	Katharina	1839	Valle	8
Valle	Barbieri	Antonie	1887	Valle	8
Valle	Barbieri	Julian	1906	Valle	8
Valle	Barbieri	Anton	1908	Valle	8
Valle	Barbieri	Peter	1911	Valle	8
Valle	Bernè	Valentino	1871	Valle	34
Valle	Bernè	Lucia	1883	Valle	34
Valle	Bernè	Michele	1909	Valle	34
Valle	Bernè	Dorotea	1913	Valle	34
Valle	Bernè	Sebastiano	1902	Valle	25
Valle	Bernè	Josef	1865	Valle	8
Valle	Bernè	Justine	1869	Valle	8
Valle	Bernè	Nikolaus	1899	Valle	8
Valle	Bernè	Maria	1903	Valle	8
Valle	Bernè	Anton	1901	Valle	8
Valle	Bernè	Angela	1905	Valle	8
Valle	Bernè	Justine	1908	Valle	8
Valle	Bernè	Josef	1909	Valle	8
Valle	Bernè	Gioachino	1912	Valle	8
Valle	Bernè	Anton	1855	Valle	23
Valle	Bernè	Lucie	1875	Valle	23
Valle	Bernè	Josef	1912	Valle	23
Valle	Bernè	Emanuele	1907	Valle	23
Valle	Bernè	Maria	1875	Valle	23
Valle	Bernè	Maria	1840	Valle	23
Valle	Bernè	Mattia	1870	Valle	23
Valle	Bernè	Antonia	1873	Valle	23
Valle	Bernè	Domenica	1900	Valle	23
Valle	Bernè	Maria	1902	Valle	23
Valle	Bernè	Mattia	1904	Valle	23
Valle	Bernè	Giuliano	1910	Valle	23
Valle	Bernè	Michele	1912	Valle	23
Valle	Bernè	Antonia	1851	Valle	23
Valle	Bernè	Jakob	1839	Valle	8
Valle	Bernè	Anna	1878	Valle	8
Valle	Bernè	Marcello	1900	Valle	8
Valle	Bernè	Johann	1903	Valle	8

Valle	Bernè	Anna	1907	Valle	8
Valle	Bernè	Maria	1835	Valle	8
Valle	Boccatich	Anton	1853	Valle	34
Valle	Boccatich	Antonia	1844	Valle	34
Valle	Boccatich	Katharina	1858	Valle	33
Valle	Boccatich	Katharina	1897	Valle	33
Valle	Boccatich	Marie	1882	Valle	33
Valle	Boccatich	Katharina	1902	Valle	33
Valle	Boccatich	Florine	1903	Valle	33
Valle	Boccatich	Johanna	1905	Valle	33
Valle	Boccatich	Johann	1909	Valle	33
Valle	Bonaluce	Franz	1839	Valle	28
Valle	Bonaluce	Vincenza	1847	Valle	28
Valle	Bonaluce	Johann	1884	Valle	28
Valle	Bonaluce	Lucia	1880	Valle	27
Valle	Bonaluce	Vincenza	1906	Valle	27
Valle	Bonaluce	Lucia	1912	Valle	27
Valle	Bosuscovich	Dom.	1846	Valle	23
Valle	Bosuscovich	Michael	1846	Valle	23
Valle	Bosuscovich	Maria	1869	Valle	23
Valle	Bosuscovich	Domenico	1900	Valle	23
Valle	Bosuscovich	Michael	1902	Valle	23
Valle	Bosuscovich	Lucia	1904	Valle	23
Valle	Bosuscovich	Isidor	1906	Valle	23
Valle	Bozich	Gregor	1899	Rospar	12
Valle	Braicovich	Maria	1903	Valle	33
Valle	Braicovich	Justine	1888	Valle	33
Valle	Braicovich	Maria	1907	Valle	33
Valle	Braicovich	Michaela	1910	Valle	33
Valle	Braicovich	Justine	1913	Valle	33
Valle	Braikovig	Anton	1879	Valle	33
Valle	Braikovig	Anna	1884	Valle	33
Valle	Braikovig	Antonia	1903	Valle	33
Valle	Braikovig	Georg	1908	Valle	33
Valle	Braikovig	Innocente	1915	Valle	33
Valle	Braikovig	Anton	1905	Valle	33
Valle	Braikovig	Peter	1913	Valle	33
Valle	Brussich	Johann	1856	Valle	35
Valle	Brussich	Maria	1862	Valle	35
Valle	Brussich	Maria	1892	Valle	35
Valle	Brussich	Lucia	1902	Valle	35

Valle	Brussich	Gemma	1913	Valle	35
Valle	Caenezzo	Justine	1880	Valle	33
Valle	Caenezzo	Stefan	1898	Valle	33
Valle	Caenezzo	Anton	1904	Valle	33
Valle	Caenezzo	Onorato	1906	Valle	33
Valle	Caenezzo	Thomas	1910	Valle	33
Vermegliano	Bin	Angelo	1848	Vermegliano	63
Vermegliano	Bin	Lucie	1857	Vermegliano	63
Vermegliano	Boscarol	Lucia	1873	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Maria	1898	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Emilia	1891	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Albina	1903	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Virginia	1905	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Albert	1908	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Anton	1909	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Josef	1910	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Johann	1911	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Maria	1849	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Girolama	1886	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Josef	1861	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Elisabeth	1865	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Johanna	1895	Ronchi	67
Vermegliano	Boscarol	Amalia	1891	Ronchi	67
Vermigliano	Castellani	Lucia	1902	Ronchi	71
Vermigliano	Castellani	Assunta	1909	Ronchi	71
Vermigliano	Castellani	Pia	1899	Ronchi	73
Vermigliano	Castellani	Silvia	1902	Ronchi	73
Vilesse	Buffolin	Johann	1897	Vilesse	75
Villa vicentina	Canesin	Josef	1862	Scodovacca	53
Viscone	Bergamasco	Peter	1847	Viscone	60
Volosca	Borsatti	Maria	1885	Volosca	16
Volosca	Borsatti	Petro	1901	Fasana	16
Volosca	Borsatti	Teresa	1907	Fasana	16
Volosca	Borsatti	Allegra	1910	Fasana	16
Wien	Battistutta	Johann	1877	Cormoz	60
(Superarbitriert)	Ballaben	Josef	1883	Gradisca	70
(Superarbitriert)	Bason	Peter	1898	Pola	23
(Superarbitriert)	Bombasaro	Alois	1897	Castelnuovo	30
(Superarbitriet)	Bosma	Eugen	1875	Fiumicello	41
(Superarbitriert)	Braidolin	Ermeneg.	1879	Crauglio	54
(Superarbitriert)	Braidot	Karl	1894	Gradisca	58

(Superarbitriet)	Bramz	Karl	1889	Sanzeno	35
(Superarbitriert)	Bressan	Stefano	1867	Lucinico	54
(Superarbitriert)	Castellani	Vincenz	1866	Farra	102/2
-	Anderle	Alois	1875	Pergine	30
-	Argenti	Josef	1880	Capodistria	18
-	Arzon	Johann	1881	Duino	57
-	Cadunz	Emilia	1851	-	11
-	Carri	Johann	1874	Triest	31

Tabella B. Distinta dei fuggiaschi arrivati dall'area di Gorizia e Tolmino a Wagna nell'agosto del 1916 / *Tabela B. Popis izbjeglica iz područja Gorice i Tolmina pristiglih u Wagnu u kolovozu 1916.*

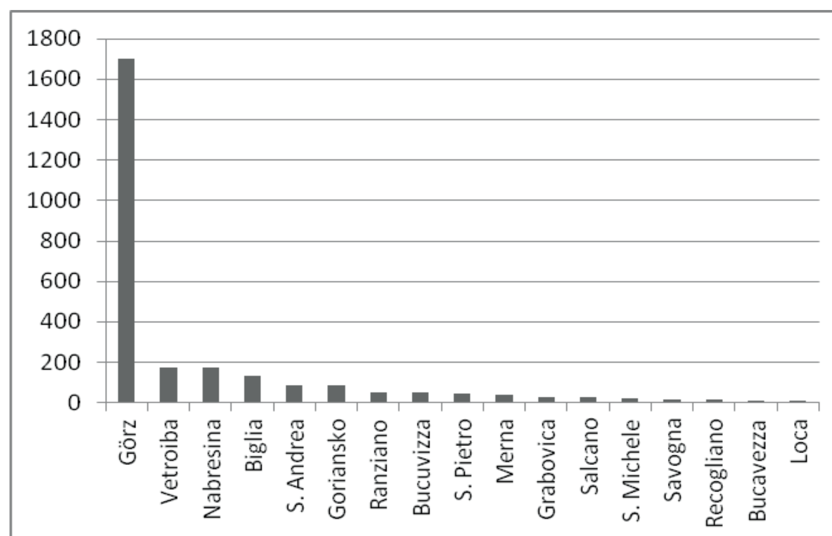
Tabella B1. Numero dei fuggiaschi dei distretti di Gorizia e Tolmino, che da Wagna furono instradati verso l'Austria inferiore nell'epoca 10-13 agosto 1916 / *Tabela B1. Broj bjegunaca iz goričkoga i tolminskoga distrikta koji su iz Wagne upućeni u Donju Austriju u razdoblju između 10. i 13. kolovoza 1916. godine.*

Numero delle persone / ***Broj osoba***	**Pertinenza dei fuggiaschi** / ***Mjesto rođenja izbjeglica***	**Instradazione verso l'Austria inferiore** / ***Odredište u Donjoj Austriji***	**Numero delle persone** / ***Broj osoba***	**Pertinenza dei fuggiaschi** / ***Mjesto rođenja izbjeglica***	**Instradazione verso l'Austria inferiore** / ***Odredište u Donjoj Austriji***
151	Görz u. Umgebung	Bruck a. L.	3	Görz	Berg
5	Capodistria	Bruck a. L.	219	Görz u. Umgebung	Angern
10	Podgora	Bruck a. L.	3	Salcano	Angern
1	Canale	Bruck a. L.	6	Görz u. Umgebung	Prinzendorf
1	Salcano	Bruck a. L.	31	Görz u. Umgebung	Marchegg
4	Vertoiba	Bruck a. L.	33	Salcano	Drösing
1	Oslavia	Bruck a. L.	6	Tolmein	Drösing
3	Tolmein	Bruck a. L.	5	Voghersco	Drösing
9	Černica	Bruck a. L.	98	Görz u. Umgebung	Drösing
16	Prvačina	Bruck a. L.	2	Savogna	Drösing
1	Mompaderno	Steinklamm	1	Canale	Drösing
49	Görz u. Umgebung	Wolfthal	12	Vetroiba	Drösing
60	Görz u. Umgebung	Götzendorf	2	Podgora	Drösing
35	Görz u. Umgebung	Sarasdorf	54	Görz u. Umgebung	Ringelsdorf
47	Görz u. Umgebung	Winkelsdorf	24	Merna	Marschegg
1	Ponigna	Sarasdorf	95	Prvačina	Hohenruppersdorf
1	Tolmein	Sarasdorf	2	St. Andrea	Hohenruppersdorf
15	Vertoiba	Sarasdorf	2	Biglie	Hohenruppersdorf
9	Bilje	Sarasdorf	1	Voghersco	Hohenruppersdorf
7	Černica	Winkelsdorf	8	Perna	Hohenruppersdorf
1	Vertoiba	Wolfthal	1	St. Florian	Hohenruppersdorf
1	Canale	Götzendorf	17	Görz u. Umgebung	Dürnkrut
1	Deskla	Götzendorf	1	Podgora	Dürnkrut
8	Prvačina	Götzendorf	19	Görz u. Umgebung	Aichhorn
2	Vertoiba	Götzendorf	5	Solkan	Dürnkrut
2	Bilje	Götzendorf	5	Bajnsica	Dürnkrut
5	Ranziano	Götzendorf	8	St. Peter bei Görz	Dürnkrut
8	Podgora	Götzendorf	5	Ranzino	Dürnkrut
10	Salciano	Götzendorf	3	Gaberje	Dürnkrut
2	Perova	Götzendorf	2	Gaberje	Wenkelsdorf
2	Cosbana	Götzendorf	5	Savogna	Wenkelsdorf

32	Görz u. Umgebung	Mannersdorf	1	Prvačina	Dürnkrut
7	Vetroiba	Mannersdorf	1	Opčina	Dürnkrut
6	Salcano	Mannersdorf	1	Tolmein	Dürnkrut
1	Vetroiba	St. Margaretha a. Mos	6	Bilje	Wenkelsdorf
70	Ranziano	St. Margaretha a. Mos	7	Ranziano	Dürnkrut
4	St. Florian	St. Margaretha a. Mos	17	Bilje	Dürnkrut
2	Görz u. Umgebung	St. Margaretha a. Mos	2	Savogna	Dürnkrut
7	Prvačina	St. Margaretha a. Mos	1	Podgora	Dürnkrut
6	Voghersco	St. Margaretha a. Mos	7	St. Peter	Dürnkrut
1	Merna	St. Margaretha a. Mos	9	Savogna	Siebenbrunn
17	Savogna	St. Margaretha a. Mos	34	Bilje	Siebenbrunn
91	Ranziano	Rohrau	2	Ranziano	Siebenbrunn
5	Podgora	Rohrau	9	St. Andrea	Siebenbrunn
9	Ranciano	Deutsch-Altenburg	33	Prvačina	Siebenbrunn
29	Görz u. Umgebung	Deutsch-Altenburg	74	Prvačina	Stillfried
4	Podgora	Deutsch-Altenburg	7	Prvačina	Jedenzeigen
19	Ranciano	St. Margaretha a. Mos	21	St. Peter bei Görz	Schönfeld
7	Salcano	Deutsch-Altenburg	13	Görz	Schönfeld
4	St. Peter bei Görz	Deutsch-Altenburg	25	Podgora	Schönfeld
7	Vetroiba	Deutsch-Altenburg	26	Vetroiba	Schönfeld
2	Görz	Maria Elend	13	Bilje	Schönfeld
3	Deskla	Ragensbrunn	2	Salcano	Schönfeld
4	Sempas	Ragensbrunn	3	St. Peter bei Görz	Hauskirchen
1	Savogna	Wien	25	Salcano	Hauskirchen
25	Görz u. Umgebung	Mannersdorf	14	St. Peter bei Görz	Hauskirchen
12	Merna	Mannersdorf	39	Salcano	Prinzendorf
1	Salcano	Mannersdorf	2	Bilje	Prinzendorf
7	Guisca	Mannersdorf	9	Bilje	Groß_Enzersdorf
7	St. Florian	Mannersdorf	8	Ranziano	Loidersthal
3	Deskla	Mannersdorf	22	Vetroiba	Loidersthal
11	Savogna	Mannersdorf	2	Rupa	Loidersthal
8	St. Andrea	Gänserdorf	16	Bilje	Oberweiden
70	Salcano	Gänserdorf	53	Görz	Oberweiden
58	Görz u. Umgebung	Gänserdorf	63	Görz	Anersthal
24	Podgora	Gänserdorf	23	Görz	Protes
7	St. Florian	Gänserdorf	27	Vetroiba	Anersthal
6	Cromberg	Gänserdorf	7	Vetroiba	Oberweiden
38	Görz u. Umgebung	Mannswörth	7	Bilje	Anersthal
22	Salcano	Mannswörth	2	Prvačina	Anersthal
8	Podgora	Mannswörth	1	St. Andrea	Loidersthal
1	Oseljano	Gänserdorf	4	Ranziano	Matzen
7	Vetroiba	Gänserdorf	37	Görz	Matzen
7	St. Peter bei Görz	Mannswörth	1	Komen	Bruck a. L.
			Totale / *Ukupno:*		**2.468**

Tabella B2. Distinta dei fuggiaschi arrivati da Gorizia e circondario / *Tabela B2. Popis izbjeglica pristiglih iz Gorice i okruga.*

Numero totale delle persone arrivate a Wagna dall'area goriziana / *Ukupan broj osoba pristiglih s područja Gorice u Wagnu*			
Località / *Mjesto*	**No. delle persone / *Broj osoba***	**Località / *Mjesto***	**No. delle persone / *Broj osoba***
Görz	1703	Canal	4
Vetroiba	173	Kronberg	4
Nabresina	171	Rupa	4
Biglia	131	Sdeskla	4
S. Andrea	86	Vociadraga	4
Goriansko	85	Lekovec	3
Ranziano	51	Vertovin	3
Bucuvizza	49	Kobilnoglava	2
S. Pietro	44	Sesana	2
Merna	38	Tolmino	2
Grabovica	27	Banjaluka	1
Salcano	27	Basizza	1
S. Michele	21	Batta	1
Savogna	17	Cepovar	1
Recogliano	13	Gargaro	1
Bucavezza	12	Ošek	1
Loca	10	Peč	1
Duino	8	Rawna	1
Zachrojen	8	Reichenberg	1
Comen	6	Reifenberg	1
Racogliano	6	S. Floriano	1
Renče	5		
		Totale / Ukupno:	**2828**



Il diagramma mostra i luoghi dai quali è arrivato il maggior numero delle persone.
/ *Dijagram prikazuje mjesta iz kojih je došao najveći broj osoba.*

Elenco / *Popis*				
Fuggiasco da / *Došao iz mjesta*	**Cognome / *Prezime***	**Nome / *Ime***	**N. della baracca / *Broj barake***	**Data di arrivo (aaaa mm gg) / *Datum dolaska* (gggg.mm.dd.)**
I	**III**	**IV**	**VII**	**IX**
Banjaluka	Kosmač	Leopold	109	19160922
Basizza	Cumar	Franz	47	19160901
Batta	Stergar	Giovanna	49	19160829
Biglia	Battistig	Michele	38	19160823
Biglia	Battistig	Teresa	38	19160823
Biglia	Battistig	Michele	38	19160823
Biglia	Bernardin	Giuseppe	38	19160824
Biglia	Bone	Anna	38	19160821
Biglia	Bone	Maria	38	19160821
Biglia	Bone	Giuseppe	38	19160821
Biglia	Bone	Paola	38	19160821
Biglia	Bone	Graziana	38	19160821
Biglia	Cernie	Matilde	49	19160829
Biglia	Cernie	Erlanda	49	19160829
Biglia	Ciuch	Francesca	38	19160821
Biglia	Ciuch	Antonia	38	19160821
Biglia	Ciuch	Maria	38	19160821
Biglia	Ciuch	Amalia	49	19160829
Biglia	Ciuch	Leonardo	49	19160829
Biglia	Ciuch	Lidia	49	19160829
Biglia	Cogoi	Josef	49	19160829
Biglia	Cogoi	Maria	49	19160829
Biglia	Cogoi	Caterina	49	19160829
Biglia	Cogoi	Josef	49	19160829
Biglia	Cogoi	Francesca	49	19160829
Biglia	Cogoi	Bernarda	49	19160829
Biglia	Comel	Francesco	38	19160821
Biglia	Comel	Alessandra	38	19160821
Biglia	Comel	Emilia	38	19160821
Biglia	Comel	Hilaria	38	19160821
Biglia	Comel	Rocco	38	19160821
Biglia	Comel	Giovanni	38	19160821
Biglia	Comel	Josef	38	19160821
Biglia	Comel	Lidia	38	19160821
Biglia	Comel	Miroslava	38	19160821
Biglia	Custin	Carlo	38	19160823

Biglia	Elersič	Janeš	49	19160918
Biglia	Elersič	Anna	49	19160918
Biglia	Fratnik	Antonio	38	19160821
Biglia	Fratnik	Antonia	38	19160821
Biglia	Fratnik	Cristina	38	19160821
Biglia	Fratnik	Antonio	38	19160821
Biglia	Fratnik	Francesco	38	19160821
Biglia	Fratnik	Maria	38	19160821
Biglia	Fratnik	Luigi	38	19160821
Biglia	Fratnik	Johann	47	19160830
Biglia	Fratnik	Josefa	47	19160830
Biglia	Fratnik	Augusta	47	19160830
Biglia	Fratnik	Francesca	47	19160830
Biglia	Fratnik	Luigia	47	19160830
Biglia	Fratnik	Cirillo	47	19160830
Biglia	Fratnik	Josef	47	19160830
Biglia	Kerpan	Francesco	38	19160823
Biglia	Kerpan	Rocco	38	19160823
Biglia	Kerpan	Maria	38	19160823
Biglia	Kerpan	Wladimiro	38	19160823
Biglia	Kerpan	Ladislao	38	19160823
Biglia	Kerpan	Slavisza	38	19160823
Biglia	Kerpan	Teresa	38	19160823
Biglia	Kosta	Francesco	38	19160824
Biglia	Kosta	Maria	38	19160824
Biglia	Kosta	Giovanni	38	19160824
Biglia	Kosta	Matilde	38	19160824
Biglia	Kosta	Metodio	38	19160824
Biglia	Kosta	Antonio	38	19160824
Biglia	Leon	Maria	38	19160821
Biglia	Leon	Paolina	38	19160821
Biglia	Leon	Luigi	38	19160821
Biglia	Leon	Giovabbi	38	19160821
Biglia	Leon	Stefania	38	19160821
Biglia	Leon	Malvina	38	19160821
Biglia	Leon	Orsola	38	19160821
Biglia	Marcus	Josef	38	19160821
Biglia	Marcus	Maria	38	19160821
Biglia	Marcus	Cristina	38	19160821
Biglia	Marcus	Leonardo	38	19160821
Biglia	Marcus	Maria	38	19160821
Biglia	Mosettig	Michele	38	19160823
Biglia	Mosettig	Maddalena	49	19160829

Biglia	Mosettig	Janes	49	19160829
Biglia	Mosettig	Felice	49	19160829
Biglia	Mosettig	Sebastiano	49	19160829
Biglia	Mosettig	Abramo	49	19160829
Biglia	Mosettig	Matilde	49	19160829
Biglia	Mosettig	Anton	49	19160829
Biglia	Mosettig	Joseffa	49	19160829
Biglia	Mosettig	Luigi	49	19160829
Biglia	Russian	Josef	47	19160830
Biglia	Sillig	Giovanni	38	19160821
Biglia	Sillig	Angela	38	19160821
Biglia	Sillig	Martino	49	19160828
Biglia	Sillig	Teresa	49	19160828
Biglia	Sillig	Emilia	49	19160828
Biglia	Sillig	Vincenzo	49	19160829
Biglia	Sillig	Maria	49	19160829
Biglia	Sillig	Antonia	49	19160829
Biglia	Sillig	Luigi	49	19160829
Biglia	Sillig	Damiano	49	19160829
Biglia	Sillig	Isidoro	49	19160829
Biglia	Sillig	Melania	49	19160829
Biglia	Sillig	Alessandro	49	19160829
Biglia	Sillig	Teresa	49	19160829
Biglia	Sillig	Anton	49	19160829
Biglia	Simsig	Luigia	38	19160823
Biglia	Simsig	Ferdinando	38	19160823
Biglia	Simsig	Maria	38	19160823
Biglia	Spazzapan	Michele	38	19160823
Biglia	Spazzapan	Maria	38	19160823
Biglia	Spazzapan	Anna	38	19160823
Biglia	Spazzapan	Antonia	38	19160823
Biglia	Spazzapan	Michele	38	19160823
Biglia	Spazzapan	Josef	38	19160823
Biglia	Spazzapan	Luigi	38	19160823
Biglia	Spazzapan	Giustina	38	19160823
Biglia	Stanta	Augusto	49	19160829
Biglia	Stanta	Stefania	49	19160829
Biglia	Tomsig	Maria	38	19160823
Biglia	Tomsig	Mario	38	19160823
Biglia	Tomsig	Veronica	38	19160823
Biglia	Tomsig	Marta	38	19160823
Biglia	Turra	Marco	38	19160821
Biglia	Turra	Giovanna	38	19160821

Biglia	Ursic	Ivan	49	19160829
Biglia	Ursic	Rosalia	49	19160829
Biglia	Ursic	Abele	49	19160829
Biglia	Ursic	Bernarda	49	19160829
Biglia	Ursig	Rosalia	49	19160828
Biglia	Ursig	Marta	49	19160828
Biglia	Vogrič	Teresa	49	19160918
Biglia	Vuga	Orsola	49	19160829
Biglia	Zaunich	Elena	38	19160823
Biglia	Zaunich	Caterina	38	19160823
Biglia	Zaunich	Antonio	38	19160823
Biglia	Zaunich	Gioseffa	38	19160823
Bucovizza	Abramic	Paul	47	19160901
Bucovizza	Abramic	Maria	47	19160901
Bucovizza	Abramic	Josef	47	19160901
Bucovizza	Abramich	Caterina	47	19160903
Bucovizza	Aizon	Giovani	47	19160901
Bucovizza	Aizon	Maria	47	19160901
Bucovizza	Aizon	Maria	47	19160901
Bucovizza	Aizon	Vittorio	47	19160901
Bucovizza	Aizon	Giovanni	47	19160901
Bucavezza	Baltram	Josef	49	19160825
Bucavezza	Baltram	Francesca	49	19160825
Bucavezza	Baltram	Francesca	49	19160825
Bucavezza	Baltram	Gioseffa	49	19160825
Bucavezza	Baltram	Peter	49	19160825
Bucavezza	Baltram	Albin	49	19160825
Bucavezza	Baltram	Bernarda	49	19160825
Bucavezza	Baltram	Maria	49	19160825
Bucavezza	Bensa	Andrea	38	19160822
Bucavezza	Besednjak	Gius.	38	19160822
Bucavezza	Besednjak	Lucia	38	19160822
Bukoviza	Chebar	Maria	38	19160823
Bukoviza	Chebar	Stefania	38	19160823
Bukoviza	Chebar	Gioseffa	38	19160823
Bukoviza	Chebar	Rosina	38	19160823
Bucovizza	Furlan	Veronica	47	19160901
Bucavezza	Gian	Orsola	38	19160822
Bucovizza	Gregorig	Maria	47	19160901
Bucovizza	Gregorig	Luigi	47	19160901
Bucovizza	Gregorig	Leonarda	47	19160901
Bucovizza	Kebar	Giovanni	47	19160901
Bucovizza	Kebar	Dorotea	47	19160901

Bucovizza	Kebar	Maria	47	19160901
Bucovizza	Kebar	Stefano	47	19160901
Bucovizza	Kebar	Maria	47	19160901
Bucovizza	Kebar	Stefano	47	19160901
Bucovizza	Kebar	Francesca	47	19160901
Bucovizza	Kebar	Aloisia	47	19160901
Bukoviza	Keber	Cristian	38	19160823
Bukoviza	Keber	Rudolfo	38	19160823
Bucovizza	Martelanz	Albina	47	19160901
Bucovizza	Mosettig	Giovanni	47	19160901
Bucovizza	Sismond	Josef	47	19160901
Bucovizza	Sismond	Gemma	47	19160901
Bucovizza	Sismond	Giovanna	47	19160901
Bucovizza	Sismond	Antonia	47	19160901
Bucovizza	Sismond	Maria	47	19160901
Bucovizza	Sismond	Josef	47	19160901
Bucovizza	Sismond	Franz	47	19160901
Bucovizza	Sismond	Alois	47	19160901
Bucovizza	Stepancic	Maria	47	19160903
Bukoviza	Stepancig	Andrea	38	19160823
Bukoviza	Stepancig	Agata	38	19160823
Bukoviza	Stepancig	Amalia	38	19160823
Bukoviza	Stepancig	Vittoria	38	19160823
Bukoviza	Stepancig	Anna	38	19160823
Bukoviza	Stepancig	Vittorio	38	19160823
Canal	Paulin	Gioseffa	47	19160901
Canal	Paulin	Ida	47	19160901
Canal	Paulin	Stanislava	47	19160901
Canal	Paulin	Giovanni	47	19160901
Cepovar	Muravez	Ivan	38	19160823
Comen	Stolfa	Johann	49	19160918
Comen	Stolfa	Maria	49	19160918
Comen	Stolfa	Giuseppe	49	19160918
Comen	Stolfa	Maria	49	19160918
Comen	Stolfa	Valentino	49	19160918
Comen	Stolfa	Paola	49	19160918
Duino	Leghissa	Josef	101	19160920
Duino	Leghissa	Mara	101	19160920
Duino	Leghissa	Maria	101	19160920
Duino	Leghissa	Johann	101	19160920
Duino	Leghissa	Johanna	101	19160920
Duino	Leghissa	Bruno	101	19160920
Duino	Leghissa	Maria	101	19160920

Duino	Leghissa	Zora	101	19160920
Gargaro	Paulin	Alois	47	19160901
Goriansko	Bosič	Johann	109	19160920
Goriansko	Bosič	Josefa	109	19160920
Goriansko	Bosič	Josef	109	19160920
Goriansko	Buda	Maria	101	19160920
Goriansko	Buda	Alois	101	19160920
Goriansko	Buda	Valeria	101	19160920
Goriansko	Buda	Anton	101	19160920
Goriansko	Buda	Ivana	101	19160920
Goriansko	Cociancič	Josef	49	19160918
Goriansko	Cosmina	Josef	49	19160919
Goriansko	Cosmina	Anna	49	19160919
Goriansko	Cosmina	Johann	49	19160919
Goriansko	Cosmina	Aloisia	49	19160919
Goriansko	Furlan	Antonio	109	19160918
Goriansko	Furlan	Amalia	101	19160920
Goriansko	Furlan	Amalia	101	19160920
Goriansko	Furlan	Emilia	101	19160920
Goriansko	Grgič	Catterina	101	19160920
Goriansko	Hergič	Josef	49	19160918
Goriansko	Iben	Luise	38	19160918
Goriansko	Iben	Matilda	38	19160918
Goriansko	Iben	Rosalia	38	19160918
Goriansko	Iben	Ivana	38	19160918
Goriansko	Iben	Franz	38	19160918
Goriansko	Iben	August	38	19160918
Goriansko	Iben	Catterina	38	19160918
Goriansko	Jelen	Andrea	107	19160920
Goriansko	Jelen	Andreas	38	19160923
Goriansko	Kočevar	Johanna	47	19160918
Goriansko	Kočevar	Giulia	47	19160918
Goriansko	Kočevar	Olga	47	19160918
Goriansko	Kočevar	Lodovico	47	19160918
Goriansko	Leghissa	Maria	109	19160919
Goriansko	Leghissa	Antonio	109	19160919
Goriansko	Metljak	Francesca	47	19160918
Goriansko	Metljak	Francesca	47	19160918
Goriansko	Metljak	Josefine	47	19160918
Goriansko	Metljak	Rosalia	47	19160918
Goriansko	Metljak	Franz	47	19160918
Goriansko	Metljak	Josef	47	19160920
Goriansko	Pangop	Josef	101	19160923

Goriansko	Pangop	Ludwig	101	19160923
Goriansko	Pangop	Emilia	101	19160923
Goriansko	Pangop	Amalia	101	19160923
Goriansko	Pangop	Emma	101	19160923
Goriansko	Pangop	Aloisia	101	19160923
Goriansko	Pangop	Alois	101	19160923
Goriansko	Pausič	Franz	109	19160919
Goriansko	Pausič	Amalia	109	19160919
Goriansko	Pausič	Max	109	19160919
Goriansko	Pausič	Cecilia	109	19160919
Goriansko	Pausič	Eugenia	109	19160919
Goriansko	Petelin	Maria	49	19160918
Goriansko	Petelin	Josef	49	19160918
Goriansko	Petelin	Justine	49	19160918
Goriansko	Petelin	Catterina	49	19160918
Goriansko	Petelin	Lucia	49	19160918
Goriansko	Petelin	Franz	49	19160918
Goriansko	Petelin	Alois	49	19160918
Goriansko	Pippon	Michael	101	19160920
Goriansko	Pippon	Orsola	101	19160920
Goriansko	Pippon	Maria	101	19160920
Goriansko	Rudez	Leopolda	38	19160918
Goriansko	Rudez	Karl	38	19160918
Goriansko	Rudez	Alois	38	19160918
Goriansko	Rudez	Augustin	38	19160918
Goriansko	Stantič	Aloisia	47	19160918
Goriansko	Strekel	Franz	49	19160918
Goriansko	Strekel	Francesca	49	19160918
Goriansko	Strekel	Matilde	49	19160918
Goriansko	Suban	Ida	101	19160920
Goriansko	Suban	Emma	101	19160920
Goriansko	Suban	Amalia	101	19160923
Goriansko	Suban	Maria	101	19160923
Goriansko	Suban	Heinrich	101	19160923
Goriansko	Suban	Josefa	101	19160923
Goriansko	Suban	Aloisia	101	19160923
Goriansko	Suban	Alois	101	19160923
Goriansko	Suber	Carlo	47	19160921
Goriansko	Suber	Ida	47	19160921
Goriansko	Suber	Emilia	47	19160921
Goriansko	Suber	Johann	47	19160921
Goriansko	Suber	Emma	47	19160921
Goriansko	Svara	Catterina	109	19160919

Goriansko	Svara	Josefa	109	19160919
Goriansko	Svara	Paola	109	19160919
Goriansko	Svara	Franz	109	19160919
Goriansko	Svara	Maria	109	19160919
Goriansko	Svara	Vincenza	109	19160919
Goriansko	Svara	Margherita	109	19160919
Goriansko	Svara	Vittoria	109	19160919
Goriansko	Svara	Cecilia	109	19160919
Goriansko	Ursič	Josef	49	19160918
Goriansko	Ursič	Michele	49	19160918
Goriansko	Ursič	Valentino	49	19160918
Goriansko	Ursich	Franz	109	19160919
Goriansko	Ursich	Caroline	109	19160919
Goriansko	Ursich	Amalia	109	19160919
Goriansko	Ursich	Lodovico	109	19160919
Goriansko	Ursich	Maria	109	19160919
Goriansko	Ursich	Franz	109	19160919
Goriansko	Ursich	Matildr	109	19160919
Goriansko	Ursig	Maria	49	19160920
Goriansko	Ursig	August	49	19160920
Goriansko	Ursig	Josefine	49	19160920
Görz	Ablubi	Giuseppe	35	19160814
Görz	Ablubi	Giuseppina	35	19160814
Görz	Ablubi	Ernesto	35	19160814
Görz	Ablubi	Angela	35	19160814
Görz	Ablubi	Giuseppe	35	19160814
Görz	Ablubi	Luigi	35	19160814
Görz	Ablubi	Angela	35	19160814
Görz	Agius	Rosa	116	19160821
Görz	Agius	Olga	116	19160821
Görz	Aiza	Josef	19	19160825
Görz	Aiza	Orsola	19	19160825
Görz	Aiza	Josef	19	19160825
Görz	Aiza	Rodelia	19	19160825
Görz	Altran	Maria	19	19160811
Görz	Altran	Ottavia	19	19160811
Görz	Altran	Angelina	19	19160811
Görz	Altran	Edvigio	19	19160811
Görz	Avian	Emilia	17	19160810
Görz	Ballaben	Gius.	19	19160811
Görz	Bancer	Giovanni	17	19160810
Görz	Bancer	Caterina	19	19160811
Görz	Bancer	Marcella	19	19160811

Görz	Banden	Giuseppe	17	19160810
Görz	Banden	Caterina	17	19160810
Görz	Banden	Teresa	39	19160814
Görz	Banden	Ottavio	39	19160823
Görz	Banden	Gemma	39	19160823
Görz	Banden	Bruno	39	19160823
Görz	Banden	Aldo	69	19160823
Görz	Bascarol	Antonio	110	19160812
Görz	Baska	Giovanni	39	19160814
Görz	Baska	Teresa	39	19160814
Görz	Bastianuti	Elisa	14	19160812
Görz	Bastianuti	Ernesta	14	19160812
Görz	Battig	Luigia	17	19160810
Görz	Battig	Anna	19	19160811
Görz	Battistig	Ernesto	14	19160812
Görz	Belli	Giovanni	19	19160811
Görz	Belli	Luigia	19	19160811
Görz	Belli	Ermano	19	19160811
Görz	Belli	Adelina	19	19160811
Görz	Beltram	Anna	19	19160811
Görz	Bensa	Caterina	39	19160814
Görz	Berlot	Elisabetta	19	19160812
Görz	Berlot	Orsola	39	19160814
Görz	Berlot	Teresa	39	19160814
Görz	Berlot	Anna	39	19160814
Görz	Berlot	Valerio	39	19160814
Görz	Berlot	Giovanni	39	19160814
Görz	Berlot	Maria	39	19160814
Görz	Berlot	Giuseppe	39	19160814
Görz	Berlot	Antonio	39	19160814
Görz	Bernardis	Luigia	39	19160813
Görz	Bernardis	Andreina	39	19160813
Görz	Bernardis	Maria	39	19160813
Görz	Bernardis	Pasqua	39	19160813
Görz	Bernardis	Natale	39	19160813
Görz	Bernardis	Bruno	39	19160813
Görz	Bernardis	Gisella	39	19160814
Görz	Bestiansig	Elisa	19	19160811
Görz	Bicinlin	Catterina	17	19160810
Görz	Bicinlin	Lidia	17	19160810
Görz	Bicinlin	Antonia	17	19160810
Görz	Bicinlin	Egidia	17	19160810
Görz	Bicinlin	Giovanni	17	19160810

Görz	Bicinlin	Mario	17	19160810
Görz	Bigot	Geremia	17	19160810
Görz	Bigot	Valeria	17	19160810
Görz	Bigot	Valeria	17	19160810
Görz	Bisiach	Sebestiano	17	19160810
Görz	Bisiach	Giusepina	17	19160810
Görz	Bisiach	Carolina	17	19160810
Görz	Bisiach	Giacomo	19	19160811
Görz	Bisiach	Giuseppina	19	19160811
Görz	Bisiach	Maria	19	19160811
Görz	Bisiak	Luifia	39	19160813
Görz	Bisiak	Erina	39	19160813
Görz	Bittesnig	Antonio	39	19160814
Görz	Biziak	Stefania	35	19160814
Görz	Blasig	Margherita	19	19160811
Görz	Blasig	Cristina	19	19160811
Görz	Blasig	Adolfo	35	19160814
Görz	Blason	Maria	39	19160814
Görz	Bobig	Giuseppina	19	19160811
Görz	Bobig	Gioconda	19	19160811
Görz	Bobig	Lidegonda	19	19160811
Görz	Bobig	Adina	19	19160811
Görz	Bonan	Valentino	19	19160811
Görz	Bonan	Maria	19	19160811
Görz	Bonan	Castiglia	19	19160811
Görz	Bonas	Ferdinando	38	19160823
Görz	Bonas	Francesco	38	19160823
Görz	Bone	Orsola	17	19160810
Görz	Bone	Maria	19	19160812
Görz	Bone	Luigi	19	19160812
Görz	Bonnes	Anna	118	19160811
Görz	Bonnes	Teodolinda	118	19160811
Görz	Bonnes	Cornelia	118	19160811
Görz	Borghas	Giovanni	19	19160811
Görz	Borghas	Francesca	19	19160811
Görz	Borghas	Alberto	19	19160811
Görz	Borghas	Alberta	19	19160811
Görz	Borsnik	Andrea	17	19160810
Görz	Borsnik	Orsola	17	19160810
Görz	Borsnik	Bernardino	17	19160810
Görz	Borsnik	Mario	17	19160810
Görz	Borsnik	Guido	17	19160810
Görz	Borsnik	Alberto	17	19160810

Görz	Borsnik	Bruno	17	19160810
Görz	Borsnik	Anna	17	19160812
Görz	Borsnik	Augusto	17	19160812
Görz	Boschin	Antonio	35	19160814
Görz	Boschin	Anna	35	19160814
Görz	Boschin	Anna	35	19160814
Görz	Boschin	Antonia	35	19160814
Görz	Botus	Pietro	17	19160810
Görz	Botus	Giovanni	17	19160810
Görz	Bradaschia	Dom.	39	19160814
Görz	Bradaschia	Caterina	39	19160814
Görz	Bradaschia	Sabina	39	19160814
Görz	Bradaschia	Domenico	39	19160814
Görz	Bradaschia	Jolanda	39	19160814
Görz	Bradaschia	Guerrino	39	19160814
Görz	Bradaschia	Giuseppe	39	19160814
Görz	Brainig	Maria	39	19160813
Görz	Brainig	Giuseppina	39	19160813
Görz	Brancovich	Gius.	17	19160812
Görz	Brandolin	Antonio	14	19160812
Görz	Bratich	Giuseppina	14	19160812
Görz	Bratich	Vittoria	14	19160812
Görz	Braulin	Teresa	35	19160814
Görz	Braulin	Elena	35	19160814
Görz	Braulin	Maria	35	19160814
Görz	Braulin	Amedeo	35	19160814
Görz	Bregant	Antonio	17	19160810
Görz	Bregant	Francesca	17	19160810
Görz	Bregant	Anna	17	19160811
Görz	Bregant	Giovanna	17	19160811
Görz	Bregant	Giuseppina	17	19160811
Görz	Bregant	Clementina	17	19160811
Görz	Bregant	Stefano	19	19160811
Görz	Bregant	Luigi	19	19160811
Görz	Bregant	Giuseppe	19	19160811
Görz	Bregant	Giuseppe	19	19160811
Görz	Bregant	Maria	39	19160813
Görz	Bregant	Elia	39	19160813
Görz	Bregant	Germano	39	19160813
Görz	Bregant	Lina	39	19160813
Görz	Bregant	Mario	39	19160813
Görz	Bregant	Antonia	35	19160814
Görz	Bregant	Maria	35	19160814

Görz	Bregant	Antonia	35	19160814
Görz	Bregant	Maria	35	19160814
Görz	Bregant	Celestino	19	19160825
Görz	Bregant	Francesca	19	19160825
Görz	Bregant	Mario	19	19160825
Görz	Bregant	Candido	19	19160825
Görz	Bregant	Sarafino	19	19160825
Görz	Bregant	Radento	19	19160825
Görz	Bregant	Gentile	19	19160825
Görz	Bresciak	Giuseppe	17	19160810
Görz	Bresciak	Rosa	17	19160810
Görz	Bresciak	Amalia	19	19160811
Görz	Bresciak	Amalia	19	19160811
Görz	Bresciak	Giovanna	19	19160811
Görz	Bresciak	Argia	19	19160811
Görz	Bressan	Maria	17	19160810
Görz	Bressan	Santina	17	19160810
Görz	Bressan	Giacinto	17	19160810
Görz	Bressan	Luigi	17	19160810
Görz	Bressan	Enrica	17	19160810
Görz	Bressan	Mario	17	19160810
Görz	Bressan	Amelia	17	19160810
Görz	Bressan	Maria	17	19160810
Görz	Bressan	Maria	17	19160810
Görz	Bressan	Eugenio	17	19160810
Görz	Bressan	Edmondo	17	19160810
Görz	Bressan	Carmela	17	19160810
Görz	Bressan	Anna	19	19160811
Görz	Bressan	Bernarda	19	19160811
Görz	Bressan	Stefania	19	19160811
Görz	Bressan	Raffaele	19	19160811
Görz	Bressan	Leopoldo	19	19160811
Görz	Bressan	Antonio	39	19160814
Görz	Bressan	Emelina	39	19160814
Görz	Bressan	Teresa	39	19160814
Görz	Bressan	Luigia	39	19160814
Görz	Bressan	Antonio	39	19160814
Görz	Bressan	Bruno	39	19160814
Görz	Bressan	Maria	39	19160814
Görz	Bressan	Maria	14	19160825
Görz	Bressan	Maria	14	19160825
Görz	Bressan	Justina	14	19160825
Görz	Bressan	Emilia	14	19160825

Görz	Bressan	Antonio	14	19160825
Görz	Bressan	Antonio	99	19160828
Görz	Bressan	Teresa	99	19160828
Görz	Bressan	Elisa	99	19160828
Görz	Bressan	Josefa	99	19160828
Görz	Brill	Amalia	118	19160811
Görz	Brisco	Luigia	39	19160813
Görz	Brumat	Maria	14	19160812
Görz	Brumat	Giuseppe	39	19160814
Görz	Brumat	Emilia	39	19160814
Görz	Brumat	Anna	39	19160814
Görz	Brumat	Giàcomo	39	19160814
Görz	Brumat	Pia	39	19160814
Görz	Brumat	Guido	39	19160814
Görz	Brumat	Isidoro	39	19160814
Görz	Brumat	Maria	39	19160814
Görz	Brumat	Francesco	39	19160814
Görz	Brumat	Giovanni	39	19160814
Görz	Brumat	Albino	39	19160814
Görz	Brumat	Maria	39	19160814
Görz	Brumat	Stefania	39	19160814
Görz	Brumat	Giuseppe	35	19160814
Görz	Brumat	Antonio	35	19160814
Görz	Brumat	Carolina	35	19160814
Görz	Brumat	Leonida	35	19160814
Görz	Brumat	Mario	35	19160814
Görz	Brumat	Valerio	35	19160814
Görz	Brumat	Guerrina	35	19160814
Görz	Brumat	Caterina	14	19160825
Görz	Brumatti	Anna	17	19160810
Görz	Brumatti	Eleonora	17	19160810
Görz	Brumatti	Maria	17	19160810
Görz	Brusco	Gioseffa	38	19160822
Görz	Brusco	Andrea	38	19160822
Görz	Brusco	Giuseppe	38	19160822
Görz	Brusco	Gioseffa	38	19160822
Görz	Brusco	Emilio	38	19160822
Görz	Budigna	Giovanni	39	19160814
Görz	Budigna	Giustina	39	19160814
Görz	Budigna	Giovanni	39	19160814
Görz	Buffon	Rmilia	19	19160811
Görz	Buffon	Ferruccio	19	19160811
Görz	Buffon	Adelina	19	19160811

Görz	Buffon	Anna	19	19160811
Görz	Buffon	Adele	19	19160811
Görz	Buffon	Antonio	19	19160811
Görz	Buiab	Biagio	14	19160812
Görz	Bujovaz	Andreana	118	19160811
Görz	Burgnik	Giuseppe	14	19160812
Görz	Burgnik	Lucia	14	19160812
Görz	Burgnik	Giuseppe	14	19160812
Görz	Burgnik	Lucia	14	19160812
Görz	Burgnik	Elisa	14	19160812
Görz	Busich	Giuseppe	39	19160813
Görz	Buzik	Ida	118	19160811
Görz	Cacior	Giovanna	82	19160811
Görz	Camacchi	Anna	19	19160812
Görz	Camacchi	Paolo	19	19160812
Görz	Camacchi	Maria	19	19160812
Görz	Camacchi	Giuseppina	19	19160812
Görz	Cardinal	Giovanni	17	19160810
Görz	Cardinal	Caterina	17	19160810
Görz	Cardinal	Luigia	17	19160810
Görz	Cardinal	Angela	17	19160810
Görz	Cardinal	Dolores	17	19160810
Görz	Cardinal	Maria	17	19160810
Görz	Cardinal	Giovanni	17	19160810
Görz	Cardinal	Serafino	17	19160810
Görz	Cargnel	Orsola	35	19160814
Görz	Cargnel	Ugo	35	19160814
Görz	Cargnel	Jolanda	35	19160814
Görz	Cargnel	Matilde	49	19160825
Görz	Cargnel	Erminia	49	19160825
Görz	Cargnet	Clementina	14	19160812
Görz	Carrara	Matteo	38	19160821
Görz	Carubolo	Anna	17	19160810
Görz	Carubolo	Lucia	17	19160810
Görz	Carubolo	Angela	17	19160810
Görz	Carubolo	Luigi	17	19160810
Görz	Castellan	Leopoldo	14	19160812
Görz	Castellan	Anna	14	19160812
Görz	Castellan	Paolina	14	19160812
Görz	Castellan	Vittoria	14	19160812
Görz	Castellan	Antonia	14	19160812
Görz	Castellan	Ottilia	14	19160812
Görz	Castellan	Giuseppe	14	19160812

Görz	Castellan	Domenico	14	19160812
Görz	Catarin	Rosa	17	19160810
Görz	Catinelli	Maria	19	19160811
Görz	Cecovin	Elvira	35	19160814
Görz	Cerne	Teresa	19	19160811
Görz	Cerne	Giuseppina	19	19160811
Görz	Cerne	Angela	19	19160811
Görz	Cerne	Carmela	19	19160811
Görz	Cerne	Carlo	19	19160811
Görz	Cerne	Graziela	19	19160811
Görz	Cerne	Giovanna	19	19160811
Görz	Cerne	Giustina	39	19160813
Görz	Cerne	Giuseppina	39	19160813
Görz	Cerne	Costantino	39	19160813
Görz	Cerne	Bernardo	39	19160813
Görz	Cerne	Mario	39	19160813
Görz	Cerne	Edoardo	39	19160813
Görz	Cesciuti	Carlo	17	19160810
Görz	Cesciuti	Pierina	17	19160810
Görz	Cesciuti	Alberta	17	19160810
Görz	Cesciuti	Giuseppina	17	19160810
Görz	Cesciuti	Carlo	17	19160810
Görz	Cesciuti	Luigia	17	19160810
Görz	Cesciuti	Guerrina	17	19160810
Görz	Cherpan	Stefano	17	19160812
Görz	Chersovani	Giac.	17	19160810
Görz	Chersovani	Giusepina	17	19160810
Görz	Chersovani	Umberto	17	19160810
Görz	Chersovani	Giusep.	118	19160811
Görz	Chersovani	Anna	118	19160811
Görz	Chersovani	Beatrice	19	19160811
Görz	Chiades	Elisa	17	19160810
Görz	Chiades	Vittorio	17	19160810
Görz	Chiades	Jolanda	17	19160810
Görz	Chiades	Lodovico	17	19160810
Görz	Chiapolin	Apollonia	39	19160813
Görz	Chiapolin	Giovanni	39	19160813
Görz	Ciandek	Antonio	17	19160811
Görz	Ciani	Anna	14	19160812
Görz	Ciani	Angela	14	19160812
Görz	Cibali	Teresa	14	19160812
Görz	Cibali	Giuseppina	14	19160812
Görz	Cicuta	Stefano	19	19160811

Görz	Cicuta	Francesca	19	19160811
Görz	Cicuta	Emilia	19	19160811
Görz	Cicuta	Verena	19	19160811
Görz	Cicute	Caterina	14	19160812
Görz	Cicute	Giuseppe	14	19160812
Görz	Ciglich	Giuditta	39	19160814
Görz	Cigliol	Giovanni	39	19160813
Görz	Cigliol	Vittoria	39	19160813
Görz	Ckausig	Caterina	35	19160814
Görz	Clansig	Caterina	14	19160812
Görz	Clansig	Bruno	14	19160812
Görz	Clansig	Guido	14	19160812
Görz	Clansig	Ruggero	14	19160812
Görz	Clansig	Mercede	14	19160812
Görz	Clede	Caterina	14	19160812
Görz	Clede	Alma	14	19160812
Görz	Clede	Lucia	39	19160813
Görz	Cociancich	Orsola	17	19160810
Görz	Cociancich	Giovanna	17	19160810
Görz	Cociancich	Pierina	17	19160810
Görz	Cociancich	Maria	17	19160810
Görz	Cociancich	Paolo	17	19160810
Görz	Cociancich	Carmela	17	19160810
Görz	Cociancig	Carlina	19	19160811
Görz	Cociancig	Marcello	19	19160811
Görz	Cociancig	Renato	19	19160811
Görz	Cociancig	Maria	17	19160811
Görz	Cociancig	Carlo	17	19160811
Görz	Cociancig	Lodovico	17	19160811
Görz	Cociancig	Filomena	17	19160811
Görz	Cociancig	Agnese	14	19160812
Görz	Cociancig	Maria	14	19160812
Görz	Cociancig	Antonia	14	19160812
Görz	Cociancig	Luigia	14	19160812
Görz	Cociancig	Carolina	14	19160812
Görz	Cociancig	Natalia	14	19160812
Görz	Cociancig	Emilia	14	19160812
Görz	Cociancig	Gius.	14	19160812
Görz	Cociancig	Emili	14	19160812
Görz	Cociancig	Antonio	14	19160812
Görz	Cociancig	Luigi	14	19160812
Görz	Cociancig	Giuseppe	35	19160814
Görz	Coclig	Giovanni	17	19160810

Görz	Codermaz	Teresa	19	19160811
Görz	Codermaz	Anna	19	19160811
Görz	Codermaz	Maria	19	19160811
Görz	Codermaz	Giuseppe	19	19160811
Görz	Codra	Renata	14	19160812
Görz	Codra	Renato	14	19160812
Görz	Cogoi	Maria	39	19160814
Görz	Cogoi	Sefredo	39	19160814
Görz	Cogoi	Maria	39	19160814
Görz	Cogoi	Lucia	39	19160814
Görz	Colanti	Giovanna	19	19160811
Görz	Colanti	Claudina	19	19160811
Görz	Colausig	Maria	19	19160811
Görz	Colausig	Antonio	35	19160814
Görz	Colausig	Maria	35	19160814
Görz	Colausig	Pierina	35	19160814
Görz	Colaussig	Teresa	14	19160812
Görz	Collenz	Luigi	19	19160811
Görz	Collenz	Giuseppina	19	19160811
Görz	Collenz	Giorgina	19	19160811
Görz	Collenz	Bernardina	19	19160811
Görz	Collenz	Luigia	19	19160811
Görz	Collenz	Maria	19	19160811
Görz	Comauli	Dionisio	14	19160812
Görz	Comauli	Terese	14	19160812
Görz	Comauli	Vittorio	14	19160812
Görz	Comel	Teresa	17	19160810
Görz	Comel	Teresa	17	19160810
Görz	Comel	Maria	17	19160810
Görz	Comel	Giuseppe	17	19160810
Görz	Comel	Guido	17	19160810
Görz	Comel	Giuseppe	19	19160811
Görz	Comel	Giovanni	19	19160811
Görz	Comel	Giovanna	19	19160811
Görz	Comel	Andriana	19	19160811
Görz	Comel	Luigia	19	19160811
Görz	Comel	Carolina	19	19160811
Görz	Comel	Pietro	19	19160811
Görz	Comel	Stefania	14	19160812
Görz	Comel	Giovani	14	19160812
Görz	Comel	Anna	14	19160812
Görz	Comel	Giovanna	14	19160812
Görz	Comel	Maria	14	19160812

Görz	Comel	Pierina	14	19160812
Görz	Comel	Dronisio	14	19160812
Görz	Comel	Elisa	35	19160814
Görz	Comel	Antonio	35	19160814
Görz	Comel	Orsola	35	19160814
Görz	Comet	Francesco	17	19160812
Görz	Comiz	Maria	19	19160811
Görz	Comiz	Felice	19	19160811
Görz	Conzutti	Gabriella	19	19160811
Görz	Conzutti	Enrico	19	19160811
Görz	Conzutti	Michele	19	19160811
Görz	Conzutti	Maria	19	19160811
Görz	Coss	Giuseppina	39	19160814
Görz	Coss	Teresa	39	19160814
Görz	Coss	Margherita	39	19160814
Görz	Coss	Ugo	39	19160814
Görz	Coss	Firminio	39	19160814
Görz	Coss	Giovanni	39	19160814
Görz	Cosuch	Maria	49	19160829
Görz	Cosuch	Berta	49	19160829
Görz	Cosuch	Giuseppe	49	19160829
Görz	Covacich	Andrea	19	19160811
Görz	Covacig	Andrea	17	19160810
Görz	Covacig	Giuseppina	17	19160810
Görz	Covacig	Augusta	17	19160810
Görz	Covacig	Anna	17	19160810
Görz	Covacig	Eugenia	17	19160810
Görz	Covacig	Carmela	17	19160810
Görz	Covacig	Renato	17	19160810
Görz	Covich	Caterina	14	19160812
Görz	Covig	Catterina	17	19160810
Görz	Covig	Biagio	17	19160810
Görz	Covig	Giuseppina	17	19160810
Görz	Covig	Lidia	17	19160810
Görz	Covig	Catterina	17	19160810
Görz	Covig	Augusto	17	19160810
Görz	Covig	Giovani	17	19160810
Görz	Covig	Luigi	17	19160810
Görz	Covig	Francesca	14	19160812
Görz	Covig	Giuseppe	14	19160812
Görz	Covig	Anna	14	19160812
Görz	Crait	Elisa	39	19160814
Görz	Crait	Renato	39	19160814

Görz	Cres	Maria	17	19160810
Görz	Crinfarin	Carmelo	14	19160812
Görz	Crinfarin	Luigi	14	19160812
Görz	Crinfarin	Luigi	14	19160812
Görz	Criver	Maria	19	19160811
Görz	Criver	Caterina	19	19160811
Görz	Criver	Paola	19	19160811
Görz	Crovat	Luigia	19	19160811
Görz	Cucit	Antonio	35	19160814
Görz	Culat	Luigia	39	19160814
Görz	Culat	Augusto	39	19160814
Görz	Culat	Pierina	39	19160814
Görz	Culat	Giovanni	39	19160814
Görz	Culol	Michele	19	19160811
Görz	Culot	Nicolin	17	19160810
Görz	Culot	Caterina	17	19160810
Görz	Culot	Edoardo	17	19160810
Görz	Culot	Romilda	17	19160810
Görz	Culot	Andrea	17	19160810
Görz	Culot	Maria	17	19160810
Görz	Culot	Teresa	17	19160810
Görz	Culot	Andrea	17	19160812
Görz	Culot	Antonia	17	19160812
Görz	Culot	Anna	35	19160814
Görz	Culot	Giuseppina	35	19160814
Görz	Culot	Maria	38	19160823
Görz	Cumar	Michele	17	19160810
Görz	Cumar	Eugenia	17	19160810
Görz	Cumar	Edoardo	17	19160810
Görz	Cumar	Giuseooina	17	19160810
Görz	Cumar	Maria	19	19160811
Görz	Cumar	Caterina	19	19160811
Görz	Cumar	Luigia	19	19160811
Görz	Cumar	Antonio	17	19160812
Görz	Cumar	Caterina	14	19160812
Görz	Cumar	Teresa	14	19160812
Görz	Cumar	Giovanna	39	19160814
Görz	Cumar	Giuseppina	39	19160814
Görz	Cumar	Giovanna	49	19160829
Görz	Cumar	Maria	49	19160829
Görz	Cumar	Josef	49	19160829
Görz	De Marco	Giuseppe	19	19160811
Görz	Debiagio	Graziela	39	19160814

Görz	Delpin	Maria	19	19160811
Görz	Delzotto	Rosina	17	19160810
Görz	Delzotto	Giovanni	17	19160810
Görz	Delzotto	Eleonora	17	19160810
Görz	Delzotto	Giuseppina	17	19160810
Görz	Demarchi	Luigi	17	19160810
Görz	Demarchi	Maria	17	19160810
Görz	Demartini	Andelina	17	19160810
Görz	Demartini	Gemma	17	19160810
Görz	Demartini	Virginia	17	19160810
Görz	Demartini	Leopoldo	17	19160810
Görz	Demartini	Carmen	17	19160810
Görz	Devetach	Maria	19	19160825
Görz	Devetach	Angela	19	19160825
Görz	Dilena	Stefano	19	19160811
Görz	Dilena	Caterina	19	19160811
Görz	Dobrigna	Antonio	14	19160812
Görz	Dobrigna	Anna	14	19160812
Görz	Dobrigna	Domenico	14	19160812
Görz	Dobrigna	Giuseppe	14	19160812
Görz	Dobrigna	Leopoldo	14	19160812
Görz	Dobrigna	Anna	14	19160812
Görz	Doliach	Giuseppina	38	19160822
Görz	Doliach	Antonio	38	19160822
Görz	Doliach	Giuseppe	38	19160822
Görz	Doliach	Maria	38	19160822
Görz	Doliach	Giovanni	38	19160822
Görz	Domsig	Maria	14	19160812
Görz	Donco	Antonia	19	19160811
Görz	Drosček	Pierina	39	19160814
Görz	Drosček	Anna	39	19160814
Görz	Drosghig	Emilia	17	19160810
Görz	Drosghig	Lucia	14	19160812
Görz	Drosghig	Antonio	39	19160814
Görz	Drosghig	Caterina	39	19160814
Görz	Drufoca	Giusepe	17	19160810
Görz	Dugar	Anna	17	19160812
Görz	Ellard	Giuseppe	17	19160810
Görz	Ellard	Valeria	17	19160810
Görz	Faganel	Maria	38	19160822
Görz	Faganel	Ernesto	38	19160822
Görz	Faganel	Rosa	38	19160822
Görz	Fail	Olga	17	19160810

Görz	Fail	Ada	17	19160810
Görz	Fail	Anita	17	19160810
Görz	Fain	Maria	17	19160810
Görz	Fain	Erminia	17	19160810
Görz	Fain	Augusto	17	19160810
Görz	Fain	Luciano	17	19160810
Görz	Fan	Anna	19	19160811
Görz	Fancovig	Tomaso	35	19160814
Görz	Fancovig	Lucia	35	19160814
Görz	Fancovig	Maria	35	19160814
Görz	Fancovig	Rosalia	35	19160814
Görz	Fancovig	Guido	35	19160814
Görz	Fancovig	Erminia	35	19160814
Görz	Fechtner	Giovanna	17	19160811
Görz	Fechtner	Maria	17	19160811
Görz	Ferlat	Marco	17	19160810
Görz	Fiberio	Vincenzo	17	19160810
Görz	Fiberio	Maria	17	19160810
Görz	Fiberio	Ersilia	17	19160810
Görz	Fiberio	Giusepe	17	19160810
Görz	Fiberio	Olga	17	19160810
Görz	Figar	Luigia	17	19160810
Görz	Figar	Arturo	17	19160810
Görz	Figar	Valeria	17	19160810
Görz	Figar	Gino	17	19160810
Görz	Figar	Giusepe	17	19160810
Görz	Figar	Arrigo	17	19160810
Görz	Figar	Noemi	17	19160810
Görz	Figar	Onorina	17	19160810
Görz	Figar	Giuseppe	17	19160812
Görz	Figel	Filippo	35	19160814
Görz	Figel	Maria	35	19160814
Görz	Figl	Caterina	49	19160829
Görz	Figl	Carolina	49	19160829
Görz	Flaf	Antonio	14	19160812
Görz	Flamio	Antonio	14	19160812
Görz	Flamio	Giuseppina	14	19160812
Görz	Flamio	Nicolina	14	19160812
Görz	Folla	Pierina	17	19160810
Görz	Fonzari	Eufemia	14	19160825
Görz	Foplicar	Ida	39	19160814
Görz	Foplicar	Jolanda	39	19160814
Görz	Foplicar	Antono	39	19160814

Görz	Foplicar	Giuseppe	39	19160814
Görz	Franzot	Filomena	17	19160810
Görz	Franzot	Gentilina	17	19160810
Görz	Franzot	Guido	17	19160810
Görz	Furlan	Giuseppe	19	19160811
Görz	Furlan	Francesco	14	19160812
Görz	Furlan	Teresa	14	19160812
Görz	Furlan	Giuseppe	14	19160812
Görz	Furlan	Giuseppe	14	19160812
Görz	Furlan	Angela	14	19160812
Görz	Furlan	Teresa	39	19160814
Görz	Furlan	Giuseppina	39	19160814
Görz	Furlan	Caterina	39	19160814
Görz	Furlan	Giuseppe	39	19160814
Görz	Furlan	Giovanni	39	19160814
Görz	Furlan	Antonio	39	19160814
Görz	Furlan	Ernesto	39	19160814
Görz	Furlan	Emilio	39	19160814
Görz	Furlan	Bruno	39	19160814
Görz	Furlani	Maria	17	19160810
Görz	Furlani	Luigi	17	19160810
Görz	Furlani	Natalia	17	19160810
Görz	Furlani	Bruno	17	19160810
Görz	Furlani	Caterina	14	19160812
Görz	Furlani	Umberto	14	19160812
Görz	Furlani	Giustina	14	19160812
Görz	Furlani	Luigia	14	19160812
Görz	Furlani	Rocco	14	19160812
Görz	Furlani	Isidoro	14	19160812
Görz	Gabai	Melania	39	19160814
Görz	Gabai	Luigia	39	19160814
Görz	Gabai	Erminia	39	19160814
Görz	Gabai	Umberto	39	19160814
Görz	Gabai	Maria	39	19160814
Görz	Gabai	Eligio	39	19160814
Görz	Gabai	Giuseppina	39	19160814
Görz	Gabravez	Caterina	39	19160814
Görz	Gabravez	Luigia	39	19160814
Görz	Gabravez	Gisella	39	19160814
Görz	Gabravez	Francesco	39	19160814
Görz	Gabravez	Emma	39	19160814
Görz	Galiussi	Anna	14	19160812
Görz	Galliussi	Anna	14	19160812

Görz	Garian	Antonio	14	19160812
Görz	Gatnich	Caterina	17	19160810
Görz	Gerin	Giuseppe	14	19160812
Görz	Gerin	Elena	14	19160812
Görz	Gerin	Michele	14	19160812
Görz	Gerin	Antonia	14	19160812
Görz	Gerin	Giovanna	14	19160812
Görz	Gerin	Luigia	14	19160812
Görz	Gerin	Severina	14	19160812
Görz	Gerin	Anita	14	19160812
Görz	Gerin	Guerrino	14	19160812
Görz	Gerin	Santina	14	19160812
Görz	Geromet	Antonio	17	19160810
Görz	Geromet	Maria	17	19160810
Görz	Geromet	Maria	17	19160810
Görz	Geromet	Maria	17	19160810
Görz	Glesig	Maria	39	19160814
Görz	Glesig	Giovanni	39	19160814
Görz	Glesig	Giuseppe	39	19160814
Görz	Goriuf	Francesca	14	19160812
Görz	Goriup	Giuseppe	39	19160814
Görz	Gorkig	Vincenzo	17	19160810
Görz	Gorkig	Giuseppina	17	19160810
Görz	Gorkig	Luciano	17	19160810
Görz	Grapulin	Caterina	39	19160813
Görz	Grapulin	Luigi	39	19160813
Görz	Grapulin	Giuseppe	39	19160813
Görz	Grapulin	Augusto	39	19160813
Görz	Grapulin	Amalia	39	19160813
Görz	Grapulin	Olga	39	19160813
Görz	Grapulin	Giuseppe	39	19160821
Görz	Graunar	Caterina	35	19160814
Görz	Gregoratti	Erminia	19	19160811
Görz	Gregorig	Giustina	14	19160812
Görz	Gregorig	Nives	14	19160812
Görz	Gregorig	Elvira	14	19160812
Görz	Gregorig	Egidio	14	19160812
Görz	Gregorig	Bruno	14	19160812
Görz	Gregorig	Giovanna	14	19160812
Görz	Gregorig	Vittoria	35	19160814
Görz	Gregorig	Giuseppe	35	19160814
Görz	Gregorig	Amadio	35	19160814
Görz	Gregorutti	Luigia	17	19160812

Görz	Gregorutti	Giuseppina	17	19160812
Görz	Gri	Maria	14	19160812
Görz	Gri	Mario	14	19160812
Görz	Gri	Fiovani	14	19160812
Görz	Grion	Elimena	19	19160811
Görz	Grion	Teodolindo	19	19160811
Görz	Grion	Giuseppe	14	19160812
Görz	Grion	Anna	14	19160812
Görz	Grion	Maria	14	19160812
Görz	Grion	Giuseppina	14	19160812
Görz	Grion	Antonio	14	19160812
Görz	Grion	Gisella	14	19160812
Görz	Grion	Giuseppe	14	19160812
Görz	Grion	Pierina	14	19160812
Görz	Grion	Cesina	14	19160812
Görz	Grion	Elisabetta	35	19160814
Görz	Grion	Pietro	35	19160814
Görz	Grion	Carmela	35	19160814
Görz	Grion	Luciano	35	19160814
Görz	Grion	Leonardo	35	19160814
Görz	Grion	Maria	35	19160814
Görz	Grusovin	Orsola	19	19160811
Görz	Grusovin	Vittorio	19	19160811
Görz	Grusovin	Egidio	19	19160811
Görz	Grusovin	Luigi	39	19160814
Görz	Grusovin	Lucia	35	19160814
Görz	Grusovin	Antonio	35	19160814
Görz	Grusovin	Maria	35	19160814
Görz	Grusovin	Caterina	35	19160814
Görz	Grusovin	Carlo	35	19160814
Görz	Grusovin	Clementina	35	19160814
Görz	Grusovin	Caterina	35	19160814
Görz	Grusovin	Carlo	35	19160814
Görz	Grusovin	Clementina	35	19160814
Görz	Guglielmi	Maria	118	19160811
Görz	Guglielmi	Anita	118	19160811
Görz	Guglielmi	Lidia	118	19160811
Görz	Guglielmi	Maria	118	19160811
Görz	Hassek	Giuseppe	17	19160812
Görz	Hinek	Anna	14	19160812
Görz	Hinek	Teodosia	14	19160812
Görz	Hinek	Giuseppina	35	19160814
Görz	Hriber	Elena	19	19160811

Görz	Ivancich	Anna	42/2	19160812
Görz	Jachin	Maria	19	19160811
Görz	Jachin	Maria	39	19160813
Görz	Jaconcig	Gius.	14	19160812
Görz	Jakob	Giovanni	39	19160814
Görz	Jakob	Angela	39	19160814
Görz	Jakob	Mario	39	19160814
Görz	Jakob	Giovanna	39	19160814
Görz	Jakob	Ferdinando	39	19160814
Görz	Jansček	Lucia	39	19160814
Görz	Jansček	Carmen	39	19160814
Görz	Jansing	Giuseppe	19	19160811
Görz	Jansing	Alice	19	19160811
Görz	Jansing	Giovanni	19	19160811
Görz	Jes	Francesca	82	19160811
Görz	Jes	Vittorio	82	19160811
Görz	Jes	Luigi	82	19160811
Görz	Juretig	Regina	14	19160812
Görz	Juretig	Renato	14	19160812
Görz	Juretig	Rodolfo	14	19160812
Görz	Kerhosč	Dora	19	19160811
Görz	Kerpan	Luigia	14	19160825
Görz	Klanzer	Carolina	17	19160810
Görz	Klinz	Josefa	49	19160825
Görz	Knes	Francesco	35	19160814
Görz	Knes	Caterina	35	19160814
Görz	Knes	Carolina	35	19160814
Görz	Knes	Maria	35	19160814
Görz	Koritnik	Maria	17	19160810
Görz	Koritnik	Guido	17	19160810
Görz	Koritnik	Marcellina	17	19160810
Görz	Kotnig	Giovani	17	19160810
Görz	Krafig	Antonio	35	19160814
Görz	Kral	Antonio	39	19160814
Görz	Kral	Caterina	39	19160814
Görz	Kral	Giuseppe	39	19160814
Görz	Kral	Mario	39	19160814
Görz	Krasnig	Caterina	35	19160814
Görz	Kucher	Maria	14	19160812
Görz	Lantieri	Giuseppina	39	19160814
Görz	Larise	Leopoldo	19	19160811
Görz	Larise	Teresa	19	19160811
Görz	Larise	Natalia	19	19160811

Görz	Larise	Anna	19	19160811
Görz	Larise	Bruno	19	19160811
Görz	Lassing	Giovanna	17	19160810
Görz	Lassing	Carmela	17	19160810
Görz	Lassing	Lidia	17	19160810
Görz	Lassing	Guido	17	19160810
Görz	Lassing	Riccardo	17	19160810
Görz	Leban	Francesca	19	19160811
Görz	Leban	Pierina	19	19160811
Görz	Leban	Francesco	19	19160811
Görz	Leban	Giovanna	19	19160811
Görz	Leban	Alma	19	19160811
Görz	Leban	Palmira	19	19160811
Görz	Leban	Amalia	19	19160811
Görz	Leban	Olga	19	19160811
Görz	Leban	Alessandro	19	19160811
Görz	Leban	Orsola	19	19160811
Görz	Leban	Francesco	19	19160811
Görz	Leban	Anna	19	19160811
Görz	Leban	Emilio	19	19160811
Görz	Leban	Mario	19	19160811
Görz	Leban	Attilio	19	19160811
Görz	Leban	Maria	17	19160812
Görz	Leban	Anna	17	19160812
Görz	Leban	Stefano	39	19160813
Görz	Lenardich	Marianna	39	19160814
Görz	Leon	Giuseppe	38	19160821
Görz	Lipizer	Fioravante	39	19160814
Görz	Lipizer	Maria	38	19160823
Görz	Lisnig	Mario	35	19160814
Görz	Lisnig	Anita	35	19160814
Görz	Lisnig	Giovanni	35	19160814
Görz	Lorenzutti	Teresa	14	19160812
Görz	Lozar	Teresa	17	19160810
Görz	Lozar	Giuseppina	17	19160810
Görz	Lozar	Vittorio	14	19160812
Görz	Lozar	Argia	14	19160812
Görz	Luisa	Maria	82	19160811
Görz	Luisa	Lucia	35	19160814
Görz	Lusnich	Anna	14	19160812
Görz	Lusnig	Jolanda	17	19160810
Görz	Lusnig	Maria	17	19160810
Görz	Lussig	Cristina	17	19160810

Görz	Lussig	Angelina	17	19160810
Görz	Lussig	Giovanna	17	19160810
Görz	Lussig	Elisabetta	17	19160810
Görz	Luttman	Orsola	35	19160814
Görz	Luttmann	Giuseppe	76	19160811
Görz	Luttmann	Giovanna	19	19160811
Görz	Luttmann	Maria	19	19160811
Görz	Luttmann	Clemente	19	19160811
Görz	Luttmann	Mario	19	19160811
Görz	Luttmann	Giovanni	19	19160811
Görz	Luttmann	Maria	19	19160811
Görz	Luttmann	Romilda	19	19160811
Görz	Luttmann	Carmela	19	19160811
Görz	Luttmann	Giordano	19	19160811
Görz	Luttmann	Giuseppe	14	19160812
Görz	Luttmann	Andriana	14	19160812
Görz	Luttmann	Paolo	14	19160812
Görz	Luttmann	Michele	14	19160812
Görz	Luttmann	Domenico	14	19160812
Görz	Luttmann	Giovanna	39	19160814
Görz	Luttmann	Giuseppe	39	19160814
Görz	Luttmann	Maria	35	19160814
Görz	Luttmann	Anna	35	19160814
Görz	Luttmann	Giovanna	35	19160814
Görz	Luttmann	Napolina	35	19160814
Görz	Luttmann	Francesco	35	19160814
Görz	Luttmann	Anna	39	19160829
Görz	Luttmann	Silvia	49	19160829
Görz	Maccari	Ildegonda	19	19160811
Görz	Machius	Luigi	17	19160810
Görz	Machus	Antonio	39	19160814
Görz	Macorin	Maria	17	19160810
Görz	Macur	Maria	14	19160812
Görz	Macur	Francesco	14	19160812
Görz	Macuz	Maria	19	19160811
Görz	Macuz	Elisa	19	19160811
Görz	Macuz	Stefania	19	19160811
Görz	Macuz	Margherita	19	19160811
Görz	Macuz	Caterina	39	19160814
Görz	Macuz	Caterina	39	19160814
Görz	Macuz	Maria	39	19160814
Görz	Macuz	Giuseppe	39	19160814
Görz	Madriz	Antonio	19	19160811

Görz	Madriz	Maria	17	19160812
Görz	Madriz	Nicolina	17	19160812
Görz	Madriz	Caterina	17	19160812
Görz	Madriz	Angelo	17	19160812
Görz	Maechig	Maria	19	19160811
Görz	Maechig	Luigia	19	19160811
Görz	Magrin	Rodolfo	39	19160814
Görz	Malak	Caterina	17	19160810
Görz	Malig	Maria	19	19160811
Görz	Malig	Giuseppe	19	19160811
Görz	Malig	Giuseppina	19	19160811
Görz	Malig	Francesco	19	19160811
Görz	Malig	Severino	19	19160811
Görz	Mallg	Antonio	19	19160811
Görz	Mallg	Anna	19	19160811
Görz	Malner	Luigia	35	19160814
Görz	Malner	Maria	35	19160814
Görz	Manfreda	Geltrude	39	19160814
Görz	Manut	Pierina	17	19160810
Görz	Manut	Adelina	17	19160810
Görz	Marchig	Rosa	19	19160812
Görz	Marchig	Margherita	19	19160812
Görz	Marchig	Clemente	19	19160812
Görz	Marchig	Augusto	19	19160812
Görz	Marchig	Andrea	17	19160812
Görz	Marchig	Caterina	14	19160812
Görz	Marchig	Maria	14	19160812
Görz	Marchig	Pierina	14	19160812
Görz	Marcorsig	Giuseppe	14	19160812
Görz	Marcorsig	Elisabetta	14	19160812
Görz	Marcorsig	Bruno	14	19160812
Görz	Marcorsig	Dora	14	19160812
Görz	Marcorsig	Sergio	14	19160812
Görz	Marcorsig	Evarista	14	19160812
Görz	Marcorsig	Pierina	14	19160812
Görz	Marcosig	Gius.	14	19160812
Görz	Marega	Luigia	14	19160812
Görz	Marega	Guerrino	14	19160812
Görz	Marega	Valerio	14	19160812
Görz	Marega	Rinaldo	14	19160812
Görz	Marega	Maria	14	19160812
Görz	Marega	Pasqua	14	19160812
Görz	Marega	Caterina	14	19160812

Görz	Marega	Luigi	35	19160814
Görz	Marega	Antonio	35	19160814
Görz	Marega	Luigi	35	19160814
Görz	Marega	Gregorio	35	19160814
Görz	Marega	Giovanni	35	19160814
Görz	Marega	Eugenio	35	19160814
Görz	Marega	Maria	35	19160814
Görz	Marega	Alma	35	19160814
Görz	Marega	Carmen	35	19160814
Görz	Marega	Lidia	35	19160814
Görz	Marega	Angelina	35	19160814
Görz	Marega	Antonio	50	19160825
Görz	Marinaz	Gregorio	17	19160810
Görz	Marinaz	Anna	17	19160810
Görz	Marinig	Maria	19	19160811
Görz	Marinig	Nerina	19	19160811
Görz	Marinig	Bruno	19	19160811
Görz	Marinsig	Franceska	17	19160812
Görz	Marinsig	Arturo	14	19160812
Görz	Marinsig	Teresa	14	19160812
Görz	Marinsig	Arturo	14	19160812
Görz	Marion	Augusta	17	19160810
Görz	Marion	Anna	17	19160810
Görz	Marion	Pietro	17	19160810
Görz	Marion	Mario	17	19160810
Görz	Marion	Antonio	17	19160810
Görz	Marussig	Giacomo	14	19160812
Görz	Marussig	Teresa	14	19160812
Görz	Marussig	Guido	14	19160812
Görz	Marvin	Stefania	17	19160810
Görz	Marvin	Antonia	82	19160811
Görz	Marvin	Antonia	19	19160811
Görz	Marvin	Andrea	14	19160812
Görz	Marvin	Luigia	14	19160812
Görz	Marvin	Giuseppina	14	19160812
Görz	Massari	Angela	19	19160811
Görz	Maurig	Caterina	19	19160811
Görz	Maurig	Elisabetta	19	19160811
Görz	Maurig	Egone	19	19160811
Görz	Maurig	Alma	19	19160811
Görz	Maurig	Antonio	19	19160811
Görz	Mazzolini	Maria	17	19160810
Görz	Mazzolini	Giovanni	17	19160810

Görz	Mazzolini	Emilia	17	19160810
Görz	Mazzolini	Narciso	17	19160810
Görz	Mazzolini	Erminio	17	19160810
Görz	Medeot	Melania	39	19160814
Görz	Medeot	Emilia	39	19160814
Görz	Medeot	Eugenio	39	19160814
Görz	Medeot	Maria	39	19160814
Görz	Medeot	Adelina	39	19160814
Görz	Medvas	Anna	14	19160812
Görz	Medvescek	Teresa	17	19160810
Görz	Memez	Orsola	38	19160822
Görz	Memez	Sofia	38	19160822
Görz	Memez	Albino	38	19160822
Görz	Memez	Vittorio	38	19160822
Görz	Memez	Dragotin	38	19160822
Görz	Merlo	Elisa	35	19160814
Görz	Mermalia	Teresa	17	19160810
Görz	Mermalia	Giuseppina	17	19160810
Görz	Mermalia	Luigi	17	19160810
Görz	Mermalia	Angelo	17	19160810
Görz	Mermalia	Pietro	17	19160810
Görz	Mezzorana	Antonia	39	19160814
Görz	Mezzorana	Rosalia	39	19160814
Görz	Mezzorana	Antonio	39	19160814
Görz	Mezzorana	Luigi	39	19160814
Görz	Mezzorana	Calesio	39	19160814
Görz	Mezzorana	Mario	39	19160814
Görz	Mezzorana	Maria	39	19160814
Görz	Mian	Basilio	35	19160814
Görz	Mian	Natalina	35	19160814
Görz	Mian	Alcide	35	19160814
Görz	Mian	Giuseppe	35	19160814
Görz	Mian	Antonio	35	19160814
Görz	Mian	Antonio	35	19160814
Görz	Mian	Anna	35	19160814
Görz	Mian	Matilde	35	19160814
Görz	Mian	Giuseppina	35	19160814
Görz	Mian	Mario	35	19160814
Görz	Mian	Eugenio	35	19160814
Görz	Mian		35	19160814
Görz	Mič	Caterina	35	19160814
Görz	Michielli	Angela	39	19160813
Görz	Miliavez	Antonio	19	19160811

Görz	Miserit	Gioseffa	19	19160811
Görz	Miserit	Maria	19	19160811
Görz	Missigoi	Carolina	19	19160812
Görz	Močilnig	Caterina	39	19160814
Görz	Mocinssich	Michele	19	19160811
Görz	Mocinssich	Maria	19	19160811
Görz	Moderz	Maria	19	19160811
Görz	Mosettig	Giuseppe	17	19160810
Görz	Mosettig	Elisabetta	17	19160810
Görz	Mosettig	Francrsco	39	19160814
Görz	Mosettig	Orsola	39	19160814
Görz	Mulon	Fiorante	14	19160812
Görz	Nachtigall	Franc.	39	19160814
Görz	Nachtigall	Francesca	39	19160814
Görz	Nachtigall	Guido	39	19160814
Görz	Nachtigall	Anatalia	39	19160814
Görz	Nachtigall	Adolfirra	39	19160814
Görz	Nadali	Giovanni	118	19160811
Görz	Nadali	Angiolina	118	19160811
Görz	Nadali	Virginia	118	19160811
Görz	Namiz	Gioseffa	38	19160822
Görz	Nanut	Carlo	19	19160811
Görz	Nanut	Maria	19	19160811
Görz	Nanut	Lucia	19	19160811
Görz	Nardin	Maria	17	19160810
Görz	Nardin	Giuseppe	35	19160814
Görz	Nardin	Maria	35	19160814
Görz	Nardin	Palmira	35	19160814
Görz	Nardin	Brigida	35	19160814
Görz	Nedvesceg	Rosalia	14	19160812
Görz	Nedvesceg	Giovanni	14	19160812
Görz	Nigris	Emilio	118	19160811
Görz	Nigris	Anna	118	19160811
Görz	Nigris	Antonia	118	19160811
Görz	Nigris	Carlo	118	19160811
Görz	Novak	Carmela	35	19160814
Görz	Novak	Francesca	35	19160814
Görz	Oblak	Maria	35	19160814
Görz	Oblak	Giuseppina	35	19160814
Görz	Olivo	Anna	17	19160810
Görz	Olivo	Rodolfo	17	19160810
Görz	Olivo	Engelbert	17	19160810
Görz	Olivo	Olga	19	19160811

Görz	Olivo	Carmen	19	19160811
Görz	Olivo	Mario	19	19160811
Görz	Ongaro	Eugenia	82	19160811
Görz	Osbat	Giuseppe	14	19160812
Görz	Osbat	Erminia	14	19160812
Görz	Osbat	Mercede	14	19160812
Görz	Osbat	Regina	14	19160812
Görz	Osbat	Anna	14	19160812
Görz	Padovan	Maria	19	19160811
Görz	Padovan	Gisella	19	19160811
Görz	Padovan	Anna	39	19160814
Görz	Padovan	Renata	39	19160814
Görz	Padovan	Anna	39	19160814
Görz	Pagnacco	Maria	17	19160810
Görz	Pagnacco	Raimondo	17	19160810
Görz	Pagnais	Angelo	14	19160812
Görz	Pagnais	Anna	14	19160812
Görz	Paolin	Filippo	17	19160812
Görz	Papes	Vily	19	19160811
Görz	Paulin	Raffaele	17	19160810
Görz	Paulin	Maria	17	19160810
Görz	Paulin	Antonia	17	19160810
Görz	Paulin	Andreana	17	19160810
Görz	Paulin	Giorgio	17	19160810
Görz	Paulin	Giuseppe	17	19160810
Görz	Paulin	Maria	17	19160810
Görz	Paulin	Maria	17	19160810
Görz	Paulin	Filippo	17	19160810
Görz	Paulin	Anna	17	19160810
Görz	Paulin	Elvira	17	19160810
Görz	Paulin	Augusto	17	19160810
Görz	Paulin	Libero	17	19160810
Görz	Paulin	Paolo	17	19160810
Görz	Paulin	Giovanna	17	19160810
Görz	Paulin	Catterina	17	19160810
Görz	Paulin	Giovanna	17	19160810
Görz	Paulin	Rodolfina	17	19160810
Görz	Paulin	Armida	17	19160810
Görz	Paulin	Clemente	17	19160810
Görz	Paulin	Giorgina	17	19160810
Görz	Paulin	Alda	17	19160810
Görz	Paulin	Carolina	19	19160811
Görz	Paulin	Bruno	19	19160811

Görz	Paulin	Giuseppe	19	19160811
Görz	Paulin	Anna	14	19160812
Görz	Paulin	Antonio	14	19160812
Görz	Paulin	Bernarda	14	19160812
Görz	Paulin	Maria	14	19160812
Görz	Paulin	Anita	14	19160812
Görz	Paulin	Andreina	14	19160812
Görz	Paulin	Massimil.	14	19160812
Görz	Paulin	Anna	39	19160813
Görz	Paulin	Adele	39	19160813
Görz	Paulin	Maria	39	19160814
Görz	Paulin	Angelo	39	19160814
Görz	Paulin	Orsola	39	19160814
Görz	Paulin	Bruno	39	19160814
Görz	Paulin	Mario	39	19160814
Görz	Paulin	Maria	39	19160814
Görz	Pausig	Ernesto	17	19160810
Görz	Pausig	Mercede	17	19160810
Görz	Paussig	Maria	39	19160814
Görz	Pecorari	Sebastiano	14	19160812
Görz	Pecorari	Giuseppe	14	19160812
Görz	Pecorari	Maria	14	19160812
Görz	Pecorari	Valerio	14	19160812
Görz	Pecorari	Erminio	14	19160812
Görz	Pelizon	Lucia	19	19160811
Görz	Pelizzon	Antonio	39	19160814
Görz	Pelizzon	Teresa	39	19160814
Görz	Perco	Anna	17	19160812
Görz	Perco	Andrea	14	19160812
Görz	Perco	Maria	14	19160812
Görz	Perco	Attilio	14	19160812
Görz	Perco	Eleonora	14	19160812
Görz	Perco	Severino	14	19160812
Görz	Perco	Stanislavo	14	19160812
Görz	Peresin	Giacomo	19	19160811
Görz	Peressini	Rachela	14	19160812
Görz	Perisutti	Giovanni	17	19160810
Görz	Periz	Pietro	39	19160813
Görz	Persoglia	Carla	17	19160810
Görz	Pertout	Emilia	19	19160811
Görz	Petarin	Teresa	17	19160810
Görz	Petarin	Catterina	19	19160811
Görz	Petarin	Giuseppe	19	19160811

Görz	Petarin	Antonio	19	19160811
Görz	Petarin	Anna	17	19160812
Görz	Petean	Teresa	38	19160821
Görz	Petean	Carmela	38	19160821
Görz	Petean	Giuseppe	38	19160821
Görz	Peteani	Pietro	82	19160811
Görz	Peteani	Pierina	19	19160811
Görz	Peteani	Jolanda	19	19160811
Görz	Peteani	Mario	19	19160811
Görz	Peteani	Maria	19	19160811
Görz	Peteani	Bianca	19	19160811
Görz	Peteani	Alma	19	19160811
Görz	Peteani	Giovani	19	19160811
Görz	Peterlin	Carolina	39	19160814
Görz	Peterlin	Angelo	39	19160814
Görz	Peterlin	Giuseppe	39	19160814
Görz	Peterlin	Anna	39	19160814
Görz	Peterlin	Giuseppina	39	19160814
Görz	Peterlin	Carmen	39	19160814
Görz	Petterni	Maria	39	19160814
Görz	Petterni	Giordano	39	19160814
Görz	Petterni	Bruno	39	19160814
Görz	Pian	Sinforosa	17	19160810
Görz	Pian	Maria	17	19160810
Görz	Pian	Paolina	17	19160810
Görz	Pian	Pietro	17	19160810
Görz	Pian	Lucia	17	19160810
Görz	Pian	Virginia	17	19160810
Görz	Pian	Maria	17	19160810
Görz	Pian	Gisela	17	19160810
Görz	Pian	Andelia	17	19160810
Görz	Pian	Gemma	17	19160810
Görz	Pian	Silvio	17	19160810
Görz	Piani	Carlo	79	19160811
Görz	Piani	Teresa	79	19160811
Görz	Picciulin	Maria	39	19160813
Görz	Pich	Anna	118	19160811
Görz	Piciulin	Caterina	14	19160812
Görz	Piciulin	Giuseppe	14	19160812
Görz	Piciulin	Carmen	14	19160812
Görz	Piciulin	Giovanna	14	19160812
Görz	Piciulin	Giuseppina	14	19160812
Görz	Piciulin	Felice	14	19160812

Görz	Piciulin	Luigia	35	19160814
Görz	Piciulin	Josef	39	19160829
Görz	Piciulin	Maria	39	19160829
Görz	Pieciulin	Clement.	38	19160821
Görz	Pieciulin	Maria	38	19160821
Görz	Pieciulin	Tranquilla	38	19160821
Görz	Pieciulin	Gemma	38	19160821
Görz	Pieciulin	Vittorio	38	19160821
Görz	Pisot	Domenica	19	19160811
Görz	Pisot	Rosa	19	19160811
Görz	Pisot	Stefania	19	19160811
Görz	Pisot	Luigi	19	19160811
Görz	Pisot	Mario	19	19160811
Görz	Pisot	Elisa	19	19160811
Görz	Piva	Maria	98	19160811
Görz	Piva	Teresa	98	19160811
Görz	Planisch	Giacomo	39	19160814
Görz	Planisch	Cristina	39	19160814
Görz	Planisch	Giuseppe	39	19160814
Görz	Planisch	Maria	39	19160814
Görz	Planisch	Silvia	39	19160814
Görz	Plesnizer	Marcella	19	19160811
Görz	Poberai	Caterina	35	19160814
Görz	Poberai	Giovanni	35	19160814
Görz	Poberai	Giuseppe	35	19160814
Görz	Podberscich	Giov.	17	19160810
Görz	Podberscich	Giuseppe	17	19160810
Görz	Podberscich	Vittorio	17	19160810
Görz	Podberscich	Marcellina	17	19160810
Görz	Podgornik	Gius.	39	19160814
Görz	Pokicardo	Maria	14	19160812
Görz	Policardo	Maria	14	19160812
Görz	Policardo	Carmen	14	19160812
Görz	Policardo	Romanita	14	19160812
Görz	Portner	Maria	82	19160811
Görz	Portner	Maria	39	19160814
Görz	Portner	Antonio	39	19160814
Görz	Portner	Vittorio	39	19160814
Görz	Portner	Giuseppe	39	19160814
Görz	Portner	Dora	39	19160814
Görz	Pregel	Amalia	14	19160812
Görz	Presel	Caterina	14	19160812
Görz	Presel	Maria	14	19160812

Görz	Presel	Luigia	14	19160812
Görz	Presel	Giovanni	14	19160812
Görz	Primosig	Francesco	17	19160810
Görz	Primosig	Teresa	17	19160810
Görz	Princig	Maria	19	19160811
Görz	Pusig	Emilia	39	19160814
Görz	Pusig	Gino	39	19160814
Görz	Pusig	Margherita	39	19160814
Görz	Pusig	Bruno	39	19160814
Görz	Pusig	Eusebio	39	19160814
Görz	Qualig	Matteo	14	19160812
Görz	Qualig	Anna	14	19160812
Görz	Qualig	Giuseppina	14	19160812
Görz	Qualig	Giovanna	14	19160812
Görz	Qualig	Lucia	14	19160812
Görz	Qualig	Antonio	14	19160812
Görz	Rateg	Giuseppina	35	19160814
Görz	Rateg	Elena	35	19160814
Görz	Rebalizza	Orsola	19	19160811
Görz	Rebalizza	Maria	19	19160811
Görz	Rebalizza	Erminia	19	19160811
Görz	Rebalizza	Luigia	19	19160811
Görz	Reichmann	Dom.	39	19160814
Görz	Reslusnig	Luigi	17	19160812
Görz	Reslusnig	Palmira	17	19160812
Görz	Reslusnig	Egidia	17	19160812
Görz	Reslusnig	Lidia	17	19160812
Görz	Reslusnig	Carlo	17	19160812
Görz	Reslusnig	Severina	17	19160812
Görz	Reslusnig	Umberto	17	19160812
Görz	Reslusnig	Carmela	17	19160812
Görz	Riavez	Angelo	19	19160811
Görz	Riavez	Carlo	19	19160811
Görz	Riavez	Giovanni	19	19160811
Görz	Riavez	Angelo	19	19160811
Görz	Riavez	Sidia	19	19160811
Görz	Riavez	Riccardo	19	19160811
Görz	Rinach	Giuseppe	14	19160812
Görz	Rinach	Carlo	14	19160812
Görz	Ronatti	Pietro	35	19160814
Görz	Ronatti	Anna	35	19160814
Görz	Ronatti	Francesca	35	19160814
Görz	Ronatti	Pierina	35	19160814

Görz	Ronatti	Giuseppe	35	19160814
Görz	Ronatti	Luigia	35	19160814
Görz	Ronatti	Lidia	35	19160814
Görz	Ronatti	Matilde	35	19160814
Görz	Ronutti	Eugenio	35	19160814
Görz	Ronutti	Nella	35	19160814
Görz	Ropretg	Josefine	49	19160829
Görz	Ropretg	Margherita	49	19160829
Görz	Ropretig	Augusto	17	19160810
Görz	Roprwtig	Gius.	39	19160813
Görz	Roprwtig	Palmira	39	19160813
Görz	Roprwtig	Maria	39	19160813
Görz	Roprwtig	Luigi	39	19160813
Görz	Rosig	Miroslava	17	19160810
Görz	Rosig	Vittoria	17	19160810
Görz	Rosig	Ada	17	19160810
Görz	Rosig	Odorico	17	19160810
Görz	Rosig	Domenica	17	19160810
Görz	Rosig	Marino	17	19160810
Görz	Rosig	Nerina	17	19160810
Görz	Rosig	Alda	17	19160810
Görz	Rosig	Galliano	17	19160810
Görz	Rosin	Giulia	17	19160810
Görz	Rosin	Valeria	17	19160810
Görz	Rosin	Rosa	17	19160810
Görz	Rosin	Carmela	17	19160810
Görz	Rossmann	Rodolfo	19	19160811
Görz	Rossmann	Elisa	19	19160811
Görz	Ruffi	Antonio	35	19160814
Görz	Rupnik	Maddalena	35	19160814
Görz	Russian	Eleonora	35	19160814
Görz	Russian	Luigia	35	19160814
Görz	Russian	Caterina	38	19160821
Görz	Sach	Giuseppina	17	19160810
Görz	Sach	Galliano	17	19160810
Görz	Sach	Andriano	17	19160810
Görz	Sach	Lidia	17	19160810
Görz	Sach	Edoardo	19	19160811
Görz	Salateo	Luigia	19	19160811
Görz	Salateo	Andreana	19	19160811
Görz	Salateo	Libera	19	19160811
Görz	Salateo	Luigi	19	19160811
Görz	Samochez	Franc.	14	19160812

Görz	Samochez	Rosa	14	19160812
Görz	Samochez	Giovanna	14	19160812
Görz	Samochez	Carla	14	19160812
Görz	Samochez	Angelo	14	19160812
Görz	Sandiga	Caterina	19	19160811
Görz	Sandiga	Bruno	19	19160811
Görz	Sandiga	Bianca	19	19160811
Görz	Sandiga	Arturo	19	19160811
Görz	Santin	Giacomo	17	19160810
Görz	Sanzin	Teresa	49	19160825
Görz	Sanzin	Francesco	49	19160825
Görz	Sanzin	Luigia	49	19160825
Görz	Sanzin	Maria	49	19160825
Görz	Sardon	Lucia	17	19160810
Görz	Sbnelz	Maria	19	19160811
Görz	Sbnelz	Lucia	19	19160811
Görz	Sbnelz	Maria	19	19160811
Görz	Sbnelz	Giuseppina	19	19160811
Görz	Sbogar	Luigia	19	19160811
Görz	Sbogar	Luigi	19	19160811
Görz	Sbogar	Antonia	19	19160811
Görz	Sbogar	Ferruccio	19	19160811
Görz	Sbogar	Antonio	14	19160812
Görz	Sbuelz	Francesca	82	19160811
Görz	Schumann	Davide	19	19160811
Görz	Seghisse	Maria	17	19160810
Görz	Seghisse	Alessandro	17	19160810
Görz	Seghisse	Giovanni	17	19160810
Görz	Seghisse	Giuseppina	17	19160810
Görz	Seghisse	Teresa	17	19160810
Görz	Sel	Giusta	39	19160813
Görz	Sel	Giuseppe	39	19160813
Görz	Sel	Adelina	39	19160813
Görz	Sel	Luciano	39	19160813
Görz	Sel	Orestilla	39	19160813
Görz	Selva	Giovanni	19	19160811
Görz	Selva	Maria	19	19160811
Görz	Selva	Carla	19	19160811
Görz	Selva	Angiolina	19	19160811
Görz	Selva	Ferruccio	19	19160811
Görz	Selva	Vittorio	19	19160811
Görz	Selva	Antonio	19	19160811
Görz	Senevier	Anna	19	19160811

Görz	Sfiligoi	Maria	35	19160814
Görz	Sfiligoi	Antonia	35	19160814
Görz	Sfiligoi	Pierina	35	19160814
Görz	Sgubin	Antonio	39	19160813
Görz	Sigon	Orsola	19	19160811
Görz	Sigon	Alberta	19	19160811
Görz	Siligoi	Giovanni	19	19160811
Görz	Simonetti	Maria	17	19160810
Görz	Simonetti	Riccardo	17	19160810
Görz	Simonetti	Giovanni	19	19160811
Görz	Simonetti	Anna	19	19160811
Görz	Simonetti	Dolores	19	19160811
Görz	Simsig	Cecilia	19	19160811
Görz	Simsig	Luigi	19	19160811
Görz	Simsig	Anna	19	19160811
Görz	Simsig	Cesare	19	19160811
Görz	Simsig	Giuseppe	19	19160811
Görz	Skert	Maria	82	19160811
Görz	Snidersig	Anna	19	19160811
Görz	Snidersig	Carmen	19	19160811
Görz	Snidersig	Armando	19	19160811
Görz	Sontar	Teresa	38	19160822
Görz	Sossig	Ernesto	35	19160814
Görz	Sosson	Antonio	17	19160812
Görz	Spangher	Rosa	17	19160810
Görz	Spangher	Nives	17	19160810
Görz	Spangher	Davide	17	19160810
Görz	Spangher	Clem.	17	19160810
Görz	Spangher	Giuseppina	17	19160810
Görz	Spangher	Bruno	17	19160810
Görz	Spangher	Eugenio	17	19160812
Görz	Spangher	Teresa	17	19160812
Görz	Spangher	Luigia	17	19160812
Görz	Spangher	Marcello	17	19160812
Görz	Spangher	Oscar	17	19160812
Görz	Speranza	Antonia	35	19160814
Görz	Speranza	Elisabetta	35	19160814
Görz	Speranza	Maria	35	19160814
Görz	Speranza	Olivia	35	19160814
Görz	Speranza	Wladimira	35	19160814
Görz	Speranza	Secondo	35	19160814
Görz	Speranza	Elena	35	19160814
Görz	Speranza	Jolanda	35	19160814

Görz	Speranza	Angela	35	19160814
Görz	Speranza	Antonia	35	19160814
Görz	Spiligoi	Maria	17	19160810
Görz	Spiligoi	Giuseppina	17	19160810
Görz	Spiligoi	Antonio	17	19160810
Görz	Stabon	Angelo	19	19160811
Görz	Stabon	Maria	19	19160811
Görz	Stabon	Italo	35	19160814
Görz	Stanich	Giuseppe	39	19160814
Görz	Stekar	Giovanni	17	19160810
Görz	Sternisa	Giuseppe	38	19160822
Görz	Sternisa	Anna	38	19160822
Görz	Sternisa	Rodolfo	38	19160822
Görz	Sternisa	Venceslavo	38	19160822
Görz	Sternisa	Mario	38	19160822
Görz	Sternisa	Miroslavo	38	19160822
Görz	Sternisa	Anna	38	19160822
Görz	Sternisa	Emma	38	19160822
Görz	Stobil	Francesca	17	19160810
Görz	Stobil	Lucia	17	19160810
Görz	Stobil	Elisabetta	17	19160810
Görz	Stolfa	Antonio	17	19160812
Görz	Stopper	Orsola	14	19160812
Görz	Stopper	Luigi	14	19160812
Görz	Stopper	Carmela	14	19160812
Görz	Stor	Giusto	17	19160810
Görz	Stor	Elidabetta	17	19160810
Görz	Stor	Carmen	17	19160810
Görz	Sturm	Giovanni	14	19160812
Görz	Sturm	Giovanna	14	19160812
Görz	Sulig	Valentino	17	19160810
Görz	Sulig	Francesco	17	19160810
Görz	Suligoi	Valentino	19	19160811
Görz	Sumsel	Pietro	17	19160810
Görz	Sumsel	Valerio	17	19160810
Görz	Susanig	Giustina	118	19160811
Görz	Susanig	Anna	118	19160811
Görz	Susanig	Luigia	118	19160811
Görz	Susanig	Emilia	118	19160811
Görz	Susanig	Luigi	19	19160811
Görz	Susmel	Teresa	17	19160810
Görz	Susmel	Lodovica	17	19160810
Görz	Susmel	Lucia	17	19160810

Görz	Susmik	Giuseppe	14	19160812
Görz	Susmik	Caterina	14	19160812
Görz	Susmik	Virgilio	14	19160812
Görz	Susmik	Maria	14	19160812
Görz	Sussig	Teresa	17	19160810
Görz	Sussig	Catterina	19	19160811
Görz	Sussig	Maria	19	19160811
Görz	Sussig	Angela	14	19160812
Görz	Sussig	Emilio	35	19160814
Görz	Sussig	Stefania	35	19160814
Görz	Sussig	Romano	35	19160814
Görz	Sussig	Eberardo	35	19160814
Görz	Sussig	Eufemia	35	19160814
Görz	Sussig	Maria	35	19160814
Görz	Sussig	Giuseppe	35	19160814
Görz	Sussig	Giovanna	35	19160814
Görz	Sussig	Elisa	35	19160814
Görz	Sussig	Milena	35	19160814
Görz	Sussig	Vera	35	19160814
Görz	Tagliamut	Giov.	35	19160814
Görz	Teresin	Liduina	39	19160814
Görz	Teresin	Antivari	39	19160814
Görz	Teresin	Alma	39	19160814
Görz	Teresin	Filomena	39	19160814
Görz	Teresin	Maria	39	19160814
Görz	Teresin	Guerrino	39	19160814
Görz	Teresin	Rosa	39	19160814
Görz	Teresin	Gisella	39	19160814
Görz	Teresin	Giuseppe	39	19160814
Görz	Teresin	Mario	39	19160814
Görz	Teresin	Romano	39	19160814
Görz	Teresin	Antonio	35	19160814
Görz	Teresin	Onorina	35	19160814
Görz	Teresin	Remiro	35	19160814
Görz	Terpin	Giovanni	19	19160811
Görz	Terpin	Caterina	19	19160811
Görz	Terpin	Mario	19	19160811
Görz	Terpin	Ferruccio	19	19160811
Görz	Terpin	Ottavio	19	19160811
Görz	Terpin	Giuseppe	19	19160811
Görz	Terpin	Giovanni	19	19160811
Görz	Terpin	Caterina	19	19160811
Görz	Terpin	Mario	19	19160811

Görz	Terpin	Ferruccio	19	19160811
Görz	Terpin	Ottavio	19	19160811
Görz	Terpin	Giuseppe	19	19160811
Görz	Terpin	Pietro	38	19160821
Görz	Terpin	Caterina	38	19160821
Görz	Terpin	Maria	38	19160821
Görz	Terpin	Pierina	38	19160821
Görz	Thon	Luigi	19	19160812
Görz	Tiberig	Valentino	39	19160814
Görz	Tiberio	Francesco	14	19160812
Görz	Tomasini	Pietro	82	19160811
Görz	Tomasini	Antonia	82	19160811
Görz	Tomasini	Pierina	82	19160811
Görz	Tomasini	Angelina	82	19160811
Görz	Tominz	Carla	14	19160812
Görz	Tominz	Silvia	14	19160812
Görz	Tominz	Angelina	14	19160812
Görz	Torel	Giuseppe	35	19160814
Görz	Torel	Orsola	35	19160814
Görz	Trampus	Angela	19	19160811
Görz	Trampus	Emilio	19	19160811
Görz	Trampus	Marcelo	19	19160811
Görz	Trampus	Pietro	19	19160811
Görz	Trampus	Ermenegildo	19	19160811
Görz	Trampus	Angelo	19	19160811
Görz	Trampus	Caterina	39	19160813
Görz	Trampus	Andreina	39	19160813
Görz	Trampus	Luigia	35	19160814
Görz	Trampus	Giuseppe	35	19160814
Görz	Trampus	Giordano	35	19160814
Görz	Trampus	Elsa	35	19160814
Görz	Trevisan	Giusepp.	19	19160811
Görz	Trevisan	Emma	19	19160811
Görz	Trevisan	Ida	19	19160811
Görz	Trevisan	Irma	19	19160811
Görz	Trevisan	Mina	19	19160811
Görz	Trinca	Giovanni	35	19160814
Görz	Trinca	Rosa	35	19160814
Görz	Trinca	Caterina	35	19160814
Görz	Turel	Teresa	19	19160811
Görz	Turel	Elisa	19	19160811
Görz	Ukmar	Maria	35	19160814
Görz	Ukmar	Adolfo	35	19160814

Görz	Ukmar	Gioseffa	35	19160814
Görz	Ursich	Maria	19	19160811
Görz	Ursich	Anna	19	19160811
Görz	Ursich	Carlo	19	19160811
Görz	Ursich	Giuseppina	19	19160811
Görz	Ussai	Catterina	19	19160811
Görz	Ussai	Adalberto	19	19160811
Görz	Ussai	Caterina	19	19160811
Görz	Ussai	Giuseppina	19	19160811
Görz	Ussai	Massimo	19	19160811
Görz	Ussai	Francesco	19	19160811
Görz	Ussai	Alfredo	19	19160811
Görz	Ussai	Anna	14	19160812
Görz	Ussai	Anna	14	19160812
Görz	Ussai	Giuseppe	14	19160812
Görz	Ussai	Luigi	14	19160812
Görz	Ussai	Carmen	14	19160812
Görz	Ussai	Angelina	39	19160813
Görz	Ussai	Giovanni	39	19160813
Görz	Ussai	Maria	49	19160829
Görz	Ussin	Maria	39	19160814
Görz	Valentinsig	Giov.	17	19160810
Görz	Valentinsig	Angelina	17	19160810
Görz	Valentinsig	Giuseppina	17	19160810
Görz	Valentinsig	Natalia	17	19160810
Görz	Valentinsig	Franc.	35	19160814
Görz	Valentinsig	Caterina	35	19160814
Görz	Valentinsig	Pierina	35	19160814
Görz	Valentinsig	Josef	38	19160823
Görz	Valentinzig	Maria	17	19160810
Görz	Valentinzig	Orsolina	17	19160810
Görz	Valentinzig	Vittorio	17	19160810
Görz	Valiscig	Antonia	39	19160813
Görz	Valiscig	Egidio	39	19160813
Görz	Valiscig	Ilario	39	19160813
Görz	Valiscig	Carmela	39	19160813
Görz	Vecchiet	Orsola	82	19160811
Görz	Vecchiet	Francesca	82	19160811
Görz	Vecchiet	Teresa	82	19160811
Görz	Vecchiet	Anna	82	19160811
Görz	Vecchiet	Luigia	39	19160814
Görz	Vecchiet	Maria	39	19160814
Görz	Vecchiet	Caterina	35	19160814

Görz	Vecchiet	Giovanna	35	19160814
Görz	Vecchiet	Giuseppe	35	19160814
Görz	Vecchiet	Vittoria	35	19160814
Görz	Vecchiet	Stefano	35	19160814
Görz	Velicogna	Orsola	17	19160810
Görz	Velicogna	Antonio	35	19160814
Görz	Vellig	Pierina	19	19160811
Görz	Vellig	Nives	19	19160811
Görz	Vellig	Luigi	19	19160811
Görz	Venier	Costanza	35	19160814
Görz	Venier	Giuseppe	35	19160814
Görz	Venier	Giovanni	35	19160814
Görz	Venier	Valentino	35	19160814
Görz	Venier	Giovanni	35	19160814
Görz	Venier	Caterina	35	19160814
Görz	Venier	Lodovico	35	19160814
Görz	Venier	Luigi	35	19160814
Görz	Venier	Giovanni	35	19160814
Görz	Venier	Anna	35	19160814
Görz	Venier	Giuseppina	35	19160814
Görz	Venier	Giuseppe	35	19160814
Görz	Vida	Luigi	19	19160811
Görz	Vida	Lucia	19	19160811
Görz	Vida	Martino	19	19160811
Görz	Vida	Caterina	19	19160811
Görz	Vida	Maria	19	19160811
Görz	Vida	Luigia	19	19160811
Görz	Vida	Erminia	19	19160811
Görz	Vida	Angiolina	19	19160811
Görz	Vidaz	Anna	39	19160814
Görz	Vidaz	Antonio	39	19160814
Görz	Vidaz	Matilde	39	19160814
Görz	Vidaz	Giovanni	39	19160814
Görz	Vidaz	Sigifredo	39	19160814
Görz	Vidaz	Maria	39	19160814
Görz	Vidon	Elisa	19	19160811
Görz	Vidon	Gaetano	19	19160811
Görz	Vidoni	Luigi	14	19160812
Görz	Vidoni	Amalia	14	19160812
Görz	Vidoni	Vittoria	14	19160812
Görz	Vidos	Caterina	39	19160814
Görz	Vidoz	Antonio	39	19160814
Görz	Vinturini	Giovanni	19	19160812

Görz	Visin	Margherita	14	19160812
Görz	Visin	Carolina	86/2	19160813
Görz	Visin	Maria	86/2	19160813
Görz	Visin	Anna	39	19160813
Görz	Visin	Giuseppina	35	19160814
Görz	Visin	Giuseppina	35	19160814
Görz	Visin	Anna	35	19160814
Görz	Visin	Rosina	35	19160814
Görz	Visin	Margherita	35	19160814
Görz	Visintin	Giovani	17	19160810
Görz	Visintin	Franceska	19	19160811
Görz	Visintin	Maria	19	19160811
Görz	Visintin	Luigia	19	19160811
Görz	Visintin	Giuseppe	19	19160811
Görz	Visintin	Teresa	19	19160811
Görz	Visintin	Rosa	19	19160811
Görz	Visintin	Antonio	19	19160811
Görz	Visintin	Giovanna	17	19160812
Görz	Visintin	Egidio	17	19160812
Görz	Visintin	Elsa	17	19160812
Görz	Visintin	Ida	14	19160812
Görz	Visintin	Agostino	39	19160814
Görz	Visintin	Filomena	39	19160814
Görz	Visintin	Teresa	39	19160814
Görz	Visintin	Vittoria	39	19160814
Görz	Visintin	Leopolda	39	19160814
Görz	Visintin	Francesca	39	19160814
Görz	Visintin	Dusulina	39	19160814
Görz	Vogrig	Andrea	14	19160812
Görz	Vogris	Riccardo	14	19160812
Görz	Volantig	Maria	14	19160812
Görz	Volantig	Giuseppina	14	19160812
Görz	Vouch	Luigia	39	19160814
Görz	Vouch	Alma	39	19160814
Görz	Vouk	Ignazio	38	19160823
Görz	Vouk	Leopoldo	38	19160823
Görz	Vouk	Sofia	38	19160823
Görz	Widmer	Bortolo	39	19160814
Görz	Widmer	Orsola	39	19160814
Görz	Zanetti	Dorotea	14	19160812
Görz	Zanetti	Carolina	39	19160813
Görz	Zanetti	Giuseppina	39	19160813
Görz	Zanetti	Arrigo	39	19160813

Görz	Zanetti	Armando	39	19160813
Görz	Zanetti	Anna	39	19160813
Görz	Zanetti	Maria	39	19160813
Görz	Zanizer	Clementina	17	19160810
Görz	Zanizer	Margherita	17	19160810
Görz	Zanizer	Luigia	17	19160810
Görz	Zanizer	Giovanni	17	19160810
Görz	Zanizer	Sofia	17	19160810
Görz	Zanizer	Bruno	17	19160810
Görz	Zanizer	Antonietta	17	19160810
Görz	Zanizer	Jolanda	17	19160810
Görz	Zanizer	Luciano	17	19160810
Görz	Zawertanik	Orsola	35	19160814
Görz	Zawertanik	Luigia	35	19160814
Görz	Zawertanik	Pierina	35	19160814
Görz	Zawertanik	Luigi	35	19160814
Görz	Zawertanik	Giuseppe	35	19160814
Görz	Zawertanik	Bernardo	35	19160814
Görz	Zawertanik	Mario	35	19160814
Görz	Zawertanik	Andrea	35	19160814
Görz	Zawertanik	Maria	35	19160814
Görz	Zei	Giuseppina	14	19160812
Görz	Zekovich	Carmen	39	19160814
Görz	Zekovich	Aldo	39	19160814
Görz	Zekovich	Nelda	39	19160814
Görz	Zian	Vittoria	17	19160810
Görz	Zian	Francesko	17	19160810
Görz	Zian	Carlo	17	19160810
Görz	Zian	Anna	17	19160810
Görz	Zian	Andreana	17	19160810
Görz	Zian	Margherita	17	19160810
Görz	Zian	Felice	17	19160810
Görz	Zian	Carla	17	19160810
Görz	Zian	Giuseppe	14	19160812
Görz	Zian	Stefania	14	19160812
Görz	Zian	Antonio	14	19160812
Görz	Zian	Angela	14	19160812
Görz	Zian	Carlo	14	19160812
Görz	Zian	Rosa	14	19160812
Görz	Zian	Ersilia	14	19160812
Görz	Zian	Gioachino	14	19160812
Görz	Zian	Giovanni	39	19160813
Görz	Zian	Francesca	39	19160813

Görz	Zimich	Luigia	17	19160810
Görz	Zirk	Vittorio	17	19160810
Görz	Zirk	Francesca	17	19160810
Görz	Zitter	Antonio	19	19160811
Görz	Zitter	Eugenia	19	19160811
Görz	Zitter	Amalia	19	19160811
Görz	Zitter	Luigi	19	19160811
Görz	Zitter	Oreste	19	19160811
Görz	Zoccan	Antonio	100	19160811
Görz	Zoccan	Giuseppina	100	19160811
Görz	Zondomeni	Dom.	39	19160814
Görz	Zondomeni	Regina	39	19160814
Görz	Zongher	Maria	19	19160811
Görz	Zongher	Anna	19	19160811
Görz	Zorzat	Santo	35	19160814
Görz	Zorzat	Luigia	35	19160814
Görz	Zorzenon	Domenica	17	19160810
Görz	Zorzenon	Giuseppe	17	19160810
Görz	Zorzut	Antonio	39	19160814
Görz	Zottar	Stefania	14	19160812
Görz	Zotter	Gisella	14	19160812
Görz	Zottig	Andrea	19	19160811
Görz	Zottig	Augusta	35	19160814
Görz	Zottig	Virgilio	35	19160814
Görz	Zottig	Giuseppina	35	19160814
Görz	Zottig	Margherita	35	19160814
Görz	Zottig	Margherita	35	19160814
Görz	Zottig	Rodolfo	35	19160814
Görz	Zottig	Augusta	35	19160814
Görz	Zottig	Virgilio	35	19160814
Görz	Zottig	Giuseppina	35	19160814
Görz	Zottig	Giovanni	38	19160821
Görz	Zottig	Maria	38	19160821
Görz	Zottig	Vincenzo	38	19160821
Görz	Zottig	Ludmilla	38	19160821
Görz	Zottig	Lodovico	19	19160823
Görz	Zottig	Caterina	39	19160829
Görz	Zottig	Maria	39	19160829
Görz	Zottig	Angela	39	19160829
Görz	Zottig	Anna	39	19160829
Görz	Zucchiatti	Rosalia	14	19160812
Görz	Zucchiatti	Lidia	14	19160812
Görz	Zucchiatti	Giuseppe	14	19160812

Görz	Zucchiatti	Dora	14	19160812
Görz	Zucchiatti	Luigi	14	19160812
Görz	Zucchiatti	Francesco	14	19160812
Görz	Zumpar	Antonio	14	19160812
Grabovica	Svara	Josef	101	19160925
Grabovica	Svara	Carolina	101	19160925
Grabovica	Svara	Josef	101	19160925
Grabovica	Svara	Emilia	101	19160925
Grabovica	Svara	Emilio	101	19160925
Grabovica	Svara	Maria	101	19160925
Grabovica	Svara	Alois	101	19160925
Kobilnoglava	Furlan	Jakob	24	19160922
Kobilnoglava	Furlan	Maria	24	19160922
Kronberg	Zei	Michael	47	19160903
Kronberg	Zei	Teresa	47	19160903
Kronberg	Zei	Luigia	47	19160903
Kronberg	Zei	Johann	47	19160903
Lekovec	Pausić	Andrea	38	19160822
Lekovec	Pausić	Maria	38	19160822
Lekovec	Pausić	Maria	38	19160822
Loca	Fon	Maria	49	19160828
Loca	Sors	Josef	49	19160828
Loca	Visin	Giuseppe	49	19160828
Loca	Visin	Giuseppe	49	19160828
Loca	Visin	Giosefa	49	19160828
Loca	Visin	Rodolfo	49	19160828
Loca	Visin	Stanislavo	49	19160828
Loca	Visin	Giovanna	49	19160828
Loca	Visin	Janez	49	19160828
Loke	Visin	Antonio	109	19160919
Merna	Bon	Valera	38	19160821
Merna	Boschin	Josefa	38	19160823
Merna	Boschin	Ivan	38	19160823
Merna	Boschin	Maria	38	19160823
Merna	Boschin	Albino	38	19160823
Merna	Brumat	Giuseppe	38	19160821
Merna	Brumat	Antonia	38	19160821
Merna	Brumat	Genoveffa	38	19160821
Merna	Brumat	Danillp	38	19160821
Merna	Brumat	Stefania	38	19160821
Merna	Brumat	Angela	38	19160821
Merna	Brumat	Giuseppe	38	19160821
Merna	Brumat	Raffaele	38	19160821

Merna	Brumat	Giovanni	38	19160821
Merna	Colausig	Michele	89	19160823
Merna	Devetag	Josefa	38	19160821
Merna	Fernasarig	Elisa	38	19160821
Merna	Fernasarig	Franz	38	19160821
Merna	Grill	Luigi	38	19160821
Merna	Grill	Anna	38	19160821
Merna	Grill	Josef	38	19160821
Merna	Ivancig	Francesca	38	19160821
Merna	Mreule	Maria	49	19160829
Merna	Mreule	Irene	49	19160829
Merna	Mreule	Edoardo	49	19160829
Merna	Pebrencig	Antonio	38	19160821
Merna	Pebrencig	Giovanna	38	19160821
Merna	Pebrencig	Francesco	38	19160821
Merna	Pebrencig	Ladislava	38	19160821
Merna	Pebrencig	Willy	38	19160821
Merna	Pernarcig	Luigia	38	19160821
Merna	Petean	Natalia	38	19160821
Merna	Petean	Giovanni	38	19160821
Merna	Vouch	Caterina	38	19160823
Merna	Vouch	Feancesca	38	19160823
Merna	Vouch	Maria	38	19160823
Merna	Vouch	Antonio	38	19160823
Merna	Zian	Luigia	38	19160821
Nabresina	Barič	Carlo	101	19160920
Nabresina	Barič	Maria	101	19160920
Nabresina	Barič	Anna	101	19160920
Nabresina	Barič	Teodora	101	19160920
Nabresina	Barič	Emil	101	19160920
Nabresina	Barič	Karl	101	19160920
Nabresina	Barič	Daribor	101	19160920
Nabresina	Baschi	Maria	101	19160920
Nabresina	Baschi	Cornelia	101	19160920
Nabresina	Baschi	Bruno	101	19160920
Nabresina	Bernarčič	Angela	101	19160920
Nabresina	Bernarčič	Milan	101	19160920
Nabresina	Blasina	Alfonso	101	19160920
Nebressina	Brenzin	Maria	107	19160918
Nebressina	Brenzin	Erminia	107	19160918
Nebressina	Brenzin	Ivana	107	19160918
Nebressina	Brenzin	Alois	107	19160918
Nabresina	Cattonaro	Dom.	109	19160921

Nabresina	Cattonaro	Rosa	109	19160921
Nabresina	Cattonaro	Franz	109	19160921
Nabresina	Cattonaro	Bruna	109	19160921
Nebressina	Devetak	Anna	105	19160918
Nebressina	Dominič	Elisabetta	107	19160918
Nabresina	Doria	Luigia	70	19160920
Nabresina	Doria	Maria	70	19160920
Nabresina	Doria	Ernesto	70	19160920
Nabresina	Doria	Josef	70	19160920
Nabresina	Doria	Anton	70	19160920
Nebressina	Drasček	Angelo	49	19160918
Nebressina	Drasček	Stefania	49	19160918
Nebressina	Drasček	Giustina	49	19160918
Nebressina	Faučer	Anton	107	19160918
Nebressina	Faučer	Johanna	107	19160918
Nebressina	Faučer	Leopolda	107	19160918
Nebressina	Faučer	Ctistina	107	19160918
Nebressina	Faučer	Ludmila	107	19160918
Nebressina	Faučer	Sofia	107	19160918
Nebressina	Faučer	Antonia	107	19160918
Nabresina	Ferlati	Giacomo	49	19160918
Nebressina	Fračeskin	Ivan	107	19160918
Nebressina	Fračeskin	Francesca	107	19160918
Nabresina	Franceschin	Sebast.	101	19160920
Nabresina	Franceschin	Johanna	101	19160920
Nabresina	Furlan	Franz	109	19160920
Nabresina	Furlan	Maria	109	19160920
Nebressina	Furlan	Johann	107	19160918
Nebressina	Furlan	Maria	107	19160918
Nebressina	Furlan	Stanislav	107	19160918
Nebressina	Furlan	Danila	107	19160918
Nabresina	Gabroveč	Ivan	109	19160920
Nabresina	Gabroveč	Josef	109	19160920
Nabresina	Gabroveč	Margherita	109	19160920
Nabresina	Godeas	Maria	109	19160920
Nabresina	Godeas	Carla	109	19160920
Nabresina	Godeas	Lidia	109	19160920
Nabresina	Godeas	Mercede	109	19160920
Nabresina	Godeas	Anton	109	19160920
Nabresina	Gruden	Celestina	109	19160920
Nabresina	Gruden	Franz	109	19160920
Nabresina	Gruden	Antonia	101	19160920
Nabresina	Gruden	Ivan	101	19160920

Nabresina	Gruden	Albert	101	19160920
Nabresina	Gruden	Ivanca	101	19160920
Nebressina	Gruden	Stefano	49	19160918
Nebressina	Gruden	Josefa	49	19160918
Nebressina	Gruden	Josefa	49	19160918
Nebressina	Gruden	Adele	49	19160918
Nebressina	Gruden	Jakob	105	19160918
Nebressina	Gruden	Ivan	105	19160918
Nebressina	Gruden	Antonia	105	19160918
Nebressina	Gruden	Maria	105	19160918
Nebressina	Gruden	Olga	105	19160918
Nebressina	Gruden	Lucia	105	19160918
Nebressina	Gruden	Zora	105	19160918
Nebressina	Gruden	Josef	49	19160918
Nebressina	Gruden	Josef	49	19160918
Nebressina	Gruden	Anna	49	19160918
Nebressina	Gruden	Anton	105	19160918
Nebressina	Gruden	Maria	105	19160918
Nebressina	Gruden	Adele	105	19160918
Nebressina	Gruden	Daniela	105	19160918
Nebressina	Gruden	Ivan	105	19160918
Nebressina	Gruden	Johanna	105	19160918
Nebressina	Gruden	Maria	105	19160918
Nebressina	Gruden	Josefine	105	19160918
Nebressina	Gruden	Ignaz	105	19160918
Nebressina	Gulič	Ivana	105	19160918
Nebressina	Gulič	Leopoldina	105	19160918
Nebressina	Gulič	Olga	105	19160918
Nebressina	Gulič	Ivana	105	19160918
Nabresina	Iglič	Mario	49	19160918
Nabresina	Iglič	Josef	49	19160918
Nabresina	Iglič	Eleonora	49	19160918
Nabresina	Iglič	Virginia	49	19160918
Nebressina	Kosmina	Francesca	105	19160918
Nebressina	Kosmina	Celestina	105	19160918
Nebressina	Kosmina	Carmela	105	19160918
Nebressina	Kosmina	Olga	105	19160918
Nebressina	Krasnik	Antobia	49	19160918
Nebressina	Krasnik	Alice	49	19160918
Nebressina	Krasnik	Felice	49	19160918
Nebressina	Krasnik	Giordano	49	19160918
Nabresina	Larič	Justina	109	19160920
Nabresina	Larič	Franz	109	19160920

Nebressina	Lasčak	Giuseppe	107	19160918
Nebressina	Lukmann	Andrea	107	19160918
Nebressina	Lukmann	Teresa	107	19160918
Nebressina	Lukmann	Francesca	107	19160918
Nebressina	Lukmann	Anacleto	107	19160918
Nebressina	Lukmann	Bogomir	107	19160918
Nebressina	Lukmann	Elfrida	107	19160918
Nebressina	Lukmann	Irene	107	19160918
Nebressina	Marizza	Agnese	105	19160918
Nebressina	Martelotti	Engelbert	105	19160918
Nabresina	Michelič	Irene	109	19160920
Nabresina	Michelič	Josef	109	19160920
Nabresina	Michelič	Olga	109	19160920
Nabresina	Michelič	Wladimir	109	19160920
Nabresina	Okretič	Martin	101	19160920
Nabresina	Okretič	Francesca	101	19160920
Nabresina	Okretič	Karl	101	19160920
Nabresina	Okretič	Emil	101	19160920
Nabresina	Okretič	Elvira	101	19160920
Nebressina	Pacor	Francesca	107	19160918
Nebressina	Pacor	Filippo	107	19160918
Nebressina	Pacor	Antonio	105	19160918
Nebressina	Pacor	Stefania	105	19160918
Nebressina	Pacor	Maria	105	19160918
Nebressina	Peric	Ivana	105	19160918
Nebressina	Peric	Lisetta	105	19160918
Nebressina	Peric	Omleto	105	19160918
Nabresina	Pertot	Maria	109	19160920
Nabresina	Pertot	Lorenzo	109	19160920
Nabresina	Pertot	Catterina	109	19160920
Nabresina	Pertot	Anton	109	19160920
Nabresina	Pertot	Josefa	109	19160920
Nabresina	Pertot	Martin	101	19160920
Nabresina	Pertot	Vittoria	101	19160920
Nabresina	Pertot	Olimpia	101	19160920
Nabresina	Pertot	Elda	101	19160920
Nabresina	Pertot	Emilia	101	19160920
Nabresina	Pertot	Anna	101	19160920
Nabresina	Pertot	Ignaz	101	19160920
Nabresina	Pertot	Filipo	101	19160920
Nabresina	Pertot	Zora	101	19160920
Nabresina	Pertot	Elena	101	19160920
Nabresina	Pertot	Angela	101	19160920

Nabresina	Pertot	Antonia	101	19160920
Nabresina	Pertot	Paola	101	19160920
Nabresina	Pertot	Franz	101	19160920
Nabresina	Pertot	Hermann	101	19160920
Nabresina	Pertot	Josef	101	19160920
Nabresina	Pertot	Catterina	101	19160920
Nebressina	Pertot	Ivan	105	19160918
Nebressina	Pertot	Josefa	105	19160918
Nebressina	Pertot	Franz	105	19160918
Nebressina	Pertot	Ivan	105	19160918
Nebressina	Pertot	Ivan	105	19160918
Nebressina	Pertot	Josefa	105	19160918
Nebressina	Pertot	Josef	107	19160918
Nebressina	Pertot	Maria	107	19160918
Nebressina	Pertot	Angela	107	19160918
Nebressina	Pertot	Pierina	107	19160918
Nebressina	Pertot	Luigia	107	19160918
Nebressina	Pertot	Wladimir	107	19160918
Nebressina	Pertot	Marta	107	19160918
Nebressina	Pertot	Maria	107	19160918
Nebressina	Pertot	Adolfo	107	19160918
Nebressina	Pertot	Franz	107	19160918
Nebressina	Pizzul	Anna	105	19160918
Nebressina	Radovic	Anton	105	19160918
Nabresina	Radovič	Emilia	101	19160920
Nebressina	Radovič	Johann	105	19160918
Nebressina	Radovič	Antonio	107	19160918
Nebressina	Radovič	Valeria	107	19160918
Nebressina	Radovič	Albina	107	19160918
Nebressina	Renko	Andrea	105	19160918
Nebressina	Salvator	Jakob	105	19160918
Nebressina	Salvator	Maria	105	19160918
Nebressina	Salvator	Gabriella	105	19160918
Nebressina	Scaber	Amalia	105	19160918
Nebressina	Scaber	Maria	105	19160918
Nebressina	Suligoi	Josefa	105	19160918
Nabresina	Tance	Romana	101	19160920
Nabresina	Terčon	Rosalia	101	19160920
Nabresina	Terčon	Josef	49	19160920
Nabresina	Terčon	Ida	101	19160920
Nabresina	Terčon	Isidor	101	19160920
Nabresina	Terčon	Wladimir	101	19160920
Nabresina	Terčon	Maria	49	19160920
Nebressina	Ussai	Amalia	49	19160918

Nebressina	Ussai	Angelo	49	19160918
Nebressina	Ussai	Alois	49	19160918
Nebressina	Ussai	Antonio	49	19160918
Nabresina	Venier	Emilio	49	19160920
Nebressina	Venier	Ivan	105	19160918
Nebressina	Venier	Catterina	105	19160918
Nebressina	Venier	Emilia	105	19160918
Nebressina	Venier	Francesca	105	19160918
Nebressina	Venier	Luigia	105	19160918
Nebressina	Visintin	Giacomo	105	19160918
Nebressina	Visintin	Maria	105	19160918
Nebressina	Visintin	Johan	105	19160918
Nebressina	Visintin	Maria	107	19160918
Nebressina	Visintin	Santina	107	19160918
Nebressina	Visintin	Stefano	107	19160918
Nebressina	Visintin	Lino	107	19160918
Nebressina	Visintin	Ado	105	19160918
Nebressina	Vites	Teresa	105	19160918
Nebressina	Vites	Johanna	105	19160918
Nebressina	Vites	Stanislaus	105	19160918
Nebressina	Vriz	Andreas	49	19160918
Nabresina	Zabnikar	Anton	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Anton	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Maria	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	William	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Felix	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Maria	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Johann	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Maria	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Olga	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Francesca	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Francesca	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Emilia	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Ladislav	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Ida	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Albin	109	19160920
Nabresina	Zaccaria	Josefa	101	19160920
Nabresina	Zaccaria	Eduard	101	19160920
Nabresina	Zaccaria	Melchior	101	19160920
Nabresina	Zaccaria	Viktor	49	19160920
Nabresina	Zaccaria	Aloisia	101	19160920
Nabresina	Zaccaria	Alois	101	19160920
Nebressina	Zaccaria	Bernardo	49	19160918

Nebressina	Zaccaria	Maria	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Sofia	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Adele	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Rocco	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Josefa	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Ludmila	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Justina	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Stanislaus	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Daniela	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Matilde	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Edmondo	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Ivana	49	19160918
Nebressina	Zaccaria	Stefano	105	19160918
Nebressina	Zaccaria	Catterina	105	19160918
Nebressina	Zaccaria	Maria	105	19160918
Nebressina	Zaccaria	Franz	107	19160918
Nebressina	Zaccaria	Amalia	107	19160918
Nebressina	Zaccaria	Marco	107	19160918
Nebressina	Zaccaria	Leopoldo	107	19160918
Nebressina	Zaccaria	Miroslav	107	19160918
Nebressina	Zaccaria	Johann	107	19160918
Nebressina	Zaccaria	Maria	107	19160918
Nebressina	Zaccaria	Anna	107	19160918
Nebressina	Zaccaria	Anna	107	19160918
Nebressina	Zaccaria	Amalia	107	19160918
Nebressina	Zaccaria	Augusto	107	19160918
Nebressina	Zandame	Stefano	49	19160918
Nebressina	Zilli	Cristina	105	19160918
Nebressina	Zilli	Elvira	105	19160918
Nebressina	Zilli	Johann	105	19160918
Nebressina	Zilli	Alfredo	105	19160918
Nebressina	Zilli	Mario	105	19160918
Nebressina	Zilli	Valeria	105	19160918
Nebressina	Zilli	Martino	105	19160918
Nebressina	Zilli	Maria	105	19160918
Nebressina	Zola	Mario	107	19160918
Nebressina	Zola	Anton	107	19160918
Ošek	Skert	Francesco	38	19160823
Peč	Ković	Gioseffa	47	19160901
Racogliano	Cumar	Caterina	47	19160901
Racogliano	Leon	Angela	38	19160821
Racogliano	Leon	Veronica	38	19160821
Racogliano	Leon	Orsola	38	19160821

Racogliano	Leon	Franz	38	19160821
Racogliano	Leon	Vencaslavo	38	19160821
Ranziano	Agius	Ernesto	116	19160822
Ranziano	Cosuch	Giovanni	49	19160829
Ranziano	Godnig	Giovanni	38	19160821
Ranziano	Godnig	Gioseffa	38	19160821
Ranziano	Godnig	Maria	38	19160821
Ranziano	Gorian	Maria	49	19160829
Ranziano	Gorian	Giovanni	49	19160829
Ranziano	Gorian	Maria	49	19160829
Ranziano	Gorian	Bogomir	49	19160829
Ranziano	Lister	Giustina	47	19160901
Ranziano	Lister	Giuseppina	47	19160901
Ranziano	Lister	Maria	47	19160901
Ranziano	Molacicar	Maria	38	19160821
Ranziano	Molacicar	Riccardo	38	19160821
Ranziano	Mosettig	Caterina	38	19160821
Ranziano	Mosettig	Celestina	38	19160821
Ranziano	Mosettig	Giuseppe	38	19160821
Ranziano	Mosettig	Antonio	38	19160821
Ranziano	Mosettig	Francesco	38	19160821
Ranziano	Mosettig	Giuseppe	38	19160821
Ranziano	Pahor	Erminia	49	19160825
Ranziano	Pregol	Josef	47	19160901
Ranziano	Pregol	Maria	47	19160901
Ranziano	Pregol	Olga	47	19160901
Ranziano	Pregol	Rodolfo	47	19160901
Ranziano	Pregol	Giovanni	47	19160901
Ranziano	Rusian	Josef	49	19160829
Ranziano	Rusian	Stefania	49	19160829
Ranziano	Saitz	Anton	47	19160830
Ranziano	Saitz	Caterina	47	19160830
Ranziano	Saitz	Francesca	47	19160830
Ranziano	Skulin	Franz	49	19160829
Ranziano	Skulin	Francesca	49	19160829
Ranziano	Skulin	Clara	49	19160829
Ranziano	Spazzapan	Carolina	49	19160829
Ranziano	Spazzapan	Ivan	49	19160829
Ranziano	Spazzapan	Rudolf	49	19160829
Ranziano	Spazzapan	Alois	49	19160829
Ranziano	Spazzapan	Bernardo	49	19160829
Ranziano	Spazzapan	Anton	49	19160829
Ranziano	Spazzapan	Maria	49	19160829

Ranziano	Suster	Giustina	47	19160901
Ranziano	Turel	Josef	49	19160825
Ranziano	Turel	Josefa	49	19160825
Ranziano	Turel	Carolina	49	19160825
Ranziano	Turel	Anna	49	19160825
Ranziano	Turel	Josef	49	19160825
Ranziano	Turel	Celestina	49	19160825
Ranziano	Turel	Ivanca	49	19160825
Ranziano	Turel	Mario	49	19160825
Ranziano	Turel	Luigi	49	19160825
Rawna	Bittesnig	Franz	38	19160821
Recogliano	Ferfoglia	Giosefa	49	19160829
Recogliano	Ferfoglia	Giovanni	49	19160829
Recogliano	Ferfoglia	Giovanna	49	19160829
Recogliano	Ferfoglia	Cecilia	49	19160829
Recogliano	Ferfoglia	Maria	49	19160829
Recogliano	Ursig	Maria	49	19160829
Recogliano	Ursig	Giustina	49	19160829
Recogliano	Ursig	Alberto	49	19160829
Recogliano	Ursig	Giuseppe	49	19160829
Recogliano	Ursig	Peter	49	19160829
Recogliano	Ursig	Paolo	49	19160829
Recogliano	Ursig	Dorotea	49	19160829
Recogliano	Ursig	Anna	49	19160829
Reichenberg	Musich	Maria	78	19160923
Reifenberg	Kebar	Giovanna	47	19160901
Renče	Batistic	Veronica	49	19160829
Renče	Batistic	Bogomiro	49	19160829
Renče	Batistic	Maria	49	19160829
Renče	Batistic	Ludmila	49	19160829
Renče	Batistic	Augusto	49	19160829
Rupa	Pahor	Bernardo	47	19160901
Rupa	Pahor	Angela	47	19160901
Rupa	Zottig	Marta	47	19160901
Rupa	Zottig	Giovanna	47	19160901
S. Andrea	Brainich	Carolina	49	19160825
S. Andrea	Brainich	Paola	49	19160825
S. Andrea	Brainich	Veronica	49	19160825
S. Andrea	Brainich	Francesco	49	19160825
S. Andrea	Brainich	Cirilla	49	19160825
S. Andrea	Brainich	Elisabetta	49	19160825
S. Andrea	Brainich	Maria	49	19160825
S. Andrea	Brisko	Francesca	38	19160822

S. Andrea	Brisko	Emilio	38	19160822
S. Andrea	Brisko	Giuseppina	38	19160822
S. Andrea	Brisko	Giuseppe	38	19160822
S. Andrea	Brisko	Pietro	38	19160822
S. Andrea	Cej	Maria	38	19160823
S. Andrea	Cej	Giuseppe	38	19160823
S. Andrea	Cijak	Giuseppina	38	19160823
S. Andrea	Cijak	Rosalia	38	19160823
S. Andrea	Cingherli	Paolo	49	19160825
S. Andrea	Cingherli	Marianna	49	19160825
S. Andrea	Cingherli	Natalia	49	19160825
S. Andrea	Cingherli	Emilio	49	19160825
S. Andrea	Cingherli	Stefania	49	19160825
S. Andrea	Cingherli	Miroslav	49	19160825
S. Andrea	Devetak	Michele	38	19160823
S. Andrea	Devetak	Caterina	38	19160823
S. Andrea	Devetak	Maria	38	19160823
S. Andrea	Devetak	Amalia	38	19160823
S. Andrea	Devetak	Cristina	38	19160823
S. Andrea	Ferfoglia	Luigi	49	19160825
S. Andrea	Ferfoglia	Maria	49	19160825
S. Andrea	Ferfoglia	Bogomir	49	19160825
S. Andrea	Francovig	Angela	38	19160823
S. Andrea	Francovig	Egidia	38	19160823
S. Andrea	Gian	Giuseppina	38	19160822
S. Andrea	Gian	Francesca	38	19160822
S. Andrea	Gian	Giuseppe	38	19160822
S. Andrea	Gian	Emilia	38	19160822
S. Andrea	Gian	Giovanna	38	19160822
S. Andrea	Gian	Giuseppina	38	19160822
S. Andrea	Gian	Ugo	38	19160822
S. Andrea	Hoban	Anton	49	19160825
S. Andrea	Hoban	Maria	49	19160825
S. Andrea	Hoban	Josef	49	19160825
S. Andrea	Hoban	Luigi	49	19160825
S. Andrea	Ipavec	Luigia	38	19160823
S. Andrea	Ipavec	Giuseppe	38	19160823
S. Andrea	Ipavec	Antonio	38	19160823
S. Andrea	Ipavec	Maria	38	19160823
S. Andrea	Ipavec	Emma	38	19160823
S. Andrea	Ipavec	Augusto	38	19160823
S. Andrea	Ipavec	Anna	38	19160823
S. Andrea	Ipavec	Francesca	38	19160823

S. Andrea	Kakil	Giovanni	38	19160823
S. Andrea	Kakil	Caterina	38	19160823
S. Andrea	Ković	Matilde	38	19160823
S. Andrea	Ković	Vladimiro	38	19160823
S. Andrea	Ković	Danica	38	19160823
S. Andrea	Ković	Giovanni	38	19160823
S. Andrea	Ković	Almira	38	19160823
S. Andrea	Ković	Maria	38	19160823
S. Andrea	Lukesic	Maria	38	19160822
S. Andrea	Lukesic	Orsola	38	19160822
S. Andrea	Lukesic	Maria	38	19160822
S. Andrea	Mozetić	Gioseffa	38	19160823
S. Andrea	Mozetić	Enrico	38	19160823
S. Andrea	Osbat	Caterina	49	19160825
S. Andrea	Osbat	Luigia	49	19160825
S. Andrea	Osbat	Zora	49	19160825
S. Andrea	Osbat	Molka	49	19160825
S. Andrea	Petrončić	Carolina	38	19160823
S. Andrea	Petrončić	Giovanni	38	19160823
S. Andrea	Petrončić	Guglielmo	38	19160823
S. Andrea	Petrončić	Francesco	38	19160823
S. Andrea	Petrončić	Maria	38	19160823
S. Andrea	Petrončić	Sofia	38	19160823
S. Andrea	Petrončić	Giuseppe	38	19160823
S. Andrea	Poljak	Gioseffa	38	19160823
S. Andrea	Prinčić	Antonia	38	19160823
S. Andrea	Prinčić	Augusto	38	19160823
S. Andrea	Prinčić	Luigia	38	19160823
S. Andrea	Prinčić	Ludmila	38	19160823
S. Andrea	Prinčić	Gioseffa	38	19160823
S. Andrea	Prinčić	Francesco	38	19160823
S. Andrea	Prinčić	Giovanna	38	19160823
S. Andrea	Prinčić	Carolina	38	19160823
S. Andrea	Saunik	Giuseppina	38	19160823
S. Andrea	Zingerli	Giuseppe	38	19160823
S. Floriano	Maras	Isidora	49	19160829
S. Micheje	Gruden	Antonia	109	19160920
S. Micheje	Gruden	Abgela	109	19160920
S. Micheje	Gruden	Maria	109	19160920
S. Michele	Gruden	Francesca	109	19160920
S. Michele	Gruden	Bernardo	109	19160920
S. Michele	Gruden	Alois	109	19160920
S. Michele	Gruden	Caterina	109	19160920

S. Michele	Gruden	Anton	109	19160920
S. Michele	Gruden	Andrea	109	19160922
S. Michele	Leban	Anton	109	19160922
S. Michele	Strukel	Josef	109	19160920
S. Michele	Strukel	Teresa	109	19160920
S. Michele	Strukel	Franz	109	19160920
S. Michele	Strukel	Josef	109	19160920
S. Michele	Strukel	Miroslav	109	19160920
S. Michele	Strukel	Augusto	109	19160920
S. Michele	Strukel	Maria	109	19160920
S. Michele	Velicogna	Franz	109	19160922
S. Michele	Velicogna	Maria	109	19160922
S. Michele	Zottig	Maria	47	19160901
S. Michele	Zottig	Giustina	47	19160901
S. Pietro	Cerne	Rosalia	49	19160829
S. Pietro	Cerne	Josefine	49	19160829
S. Pietro	Cerne	Franz	49	19160829
S. Pietro	Cerne	Giovanni	49	19160829
S. Pietro	Dornich	Vittoria	38	19160823
S. Pietro	Dornich	Joseffa	38	19160823
S. Pietro	Dornich	Luigi	38	19160823
S. Pietro	Dornich	Ferdinando	38	19160823
S. Pietro	Dornich	Carolina	38	19160823
S. Pietro	Drog	Maria	38	19160821
S. Pietro	Drog	Pietro	38	19160821
S. Pietro	Drog	Andrea	38	19160821
S. Pietro	Drog	Antonio	38	19160821
S. Pietro	Ersetic	Francesca	49	19160825
S. Pietro	Ersetic	Ivana	49	19160825
S. Pietro	Ersetic	Marcellina	49	19160825
S. Pietro	Ersetic	Josef	49	19160825
S. Pietro	Ersetic	Angela	49	19160825
S. Pietro	Jarz	Josefa	49	19160825
S. Pietro	Jarz	Josef	49	19160825
S. Pietro	Jarz	Maria	49	19160825
S. Pietro	Jarz	Hilario	49	19160825
S. Pietro	Jarz	Rosalia	49	19160825
S. Pietro	Jarz	Andrea	49	19160825
S. Pietro	Jarz	Draghiza	49	19160825
S. Pietro	Jarz	Clementina	49	19160825
S. Pietro	Mancig	Francesca	38	19160823
S. Pietro	Maras	Rosalia	47	19160901
S. Pietro	Mauric	Teresa	49	19160825

S. Pietro	Mauric	Luigia	49	19160825
S. Pietro	Mauric	Draghiza	49	19160825
S. Pietro	Merlah	Franz	49	19160825
S. Pietro	Merlah	Cristina	49	19160825
S. Pietro	Merlah	Veronica	49	19160825
S. Pietro	Merlah	Franz	49	19160825
S. Pietro	Merlah	Josef	49	19160825
S. Pietro	Merlah	Paolina	49	19160825
S. Pietro	Merlah	Clementina	49	19160825
S. Pietro	Socol	Francesca	49	19160825
S. Pietro	Socol	Franz	49	19160825
S. Pietro	Socol	Maria	49	19160825
S. Pietro	Socol	Juliana	49	19160825
S. Pietro	Zoccol	Francesco	38	19160823
S. Pietro	Zoccol	Luigia	38	19160823
Salcano	Corsig	Giacomo	49	19160828
Salcano	Corsig	Teresa	49	19160828
Salcano	Covacic	Matilde	49	19160828
Salcano	Crapulin	Carolina	49	19160828
Salcano	Crapulin	Vittorio	49	19160828
Salcano	Crapulin	Giovanna	49	19160828
Salcano	Crapulin	Guglielmo	49	19160828
Salcano	Franzon	Giuseppina	38	19160824
Salcano	Franzon	Giovanni	38	19160824
Salcano	Franzon	Laura	38	19160824
Salcano	Kanzler	Giovanni	49	19160829
Salcano	Kanzler	Josefa	49	19160829
Salcano	Kanzler	Julias	49	19160829
Salcano	Kanzler	Luigi	49	19160829
Salcano	Lenardig	Caterina	47	19160903
Salcano	Lenardig	Johann	47	19160903
Salcano	Lenardig	Gasparo	47	19160903
Salcano	Lenardig	Peter	47	19160903
Salcano	Lenardig	Albert	47	19160903
Salcano	Lenardig	August	47	19160903
Salcano	Lenardig	Valentino	47	19160903
Salcano	Ussai	Francesco	38	19160821
Salcano	Vuga	Orsola	38	19160824
Salcano	Vuga	Caterina	38	19160824
Salcano	Vuga	Maria	38	19160824
Salcano	Vuga	Attilio	38	19160824
Salcano	Zottig	Teresa	38	19160821
Savogna	Butković	Francesca	49	19160829

Savogna	Butković	Maria	49	19160829
Savogna	Cescut	Taresa	49	19160829
Savogna	Cescut	Maria	49	19160829
Savogna	Nanut	Maria	47	19160904
Savogna	Nanut	Elisa	47	19160904
Savogna	Nanut	Franz	47	19160904
Savogna	Nanut	Sofia	47	19160904
Savogna	Nanut	Teresa	47	19160904
Savogna	Nanut	Cristina	47	19160904
Savogna	Tomsig	Stefano	49	19160829
Savogna	Tomsig	Carolina	49	19160829
Savogna	Tomsig	Caterina	49	19160829
Savogna	Tomsig	Josefa	47	19160901
Savogna	Ziak	Gioseffa	49	19160829
Savogna	Ziak	Ladislavo	49	19160829
Savogna	Ziak	Antonio	49	19160829
Sdeskla	Brosingher	Giorgio	49	19160829
Sdeskla	Brosingher	Rosalia	49	19160829
Sdeskla	Brosingher	Franz	49	19160829
Sesana	Kočevar	Johann	47	19160922
Sesanna	Žgon	Franz	49	19160918
Tolmein	Kujč	Teresa	103	19160923
Tolmino	Suster	Michael	47	19160901
Vertovin	Grinover	Josef	39	19160923
Vertovin	Grinover	Luigia	39	19160923
Vertovin	Grinover	Maria	39	19160923
Vetroiba	Arcion	Franz	49	19160828
Vetroiba	Arcion	Francesca	49	19160828
Vetroiba	Arcion	Amalia	49	19160828
Vetroiba	Arcion	Maria	49	19160828
Vetroiba	Arcion	Luigia	49	19160828
Vetroiba	Arcion	Alma	49	19160828
Vetroiba	Bagon	Antonia	49	19160828
Vetroiba	Bagon	Matilde	49	19160828
Vetroiba	Bagon	Luigia	49	19160828
Vetroiba	Bagon	Francesca	49	19160828
Vetroiba	Bagon	Valeria	49	19160828
Vetroiba	Bagon	Maria	49	19160828
Vetroiba	Bagon	Edoardo	49	19160828
Vetroiba	Blasig	Amalia	49	19160825
Vetroiba	Blasig	Paola	49	19160825
Vetroiba	Blasig	Aloisa	49	19160825
Vetroiba	Bramich	Orsola	49	19160825

Vetroiba	Bramich	Domenico	49	19160825
Vetroiba	Bramich	Anton	49	19160825
Vetroiba	Bramich	Emil	49	19160825
Vetroiba	Bramich	Alois	49	19160825
Vetroiba	Bustiancig	Agnese	47	19160904
Vetroiba	Bustiancig	Stefania	47	19160904
Vetroiba	Bustiancig	Anton	47	19160904
Vetroiba	Bustiancig	Josef	47	19160904
Vetroiba	Bustiancig	Franz	47	19160904
Vetroiba	Bustiancig	Alois	47	19160904
Vetroiba	Bustiancig	Luigia	47	19160904
Vetroiba	Comel	Paulina	47	19160903
Vetroiba	Cumar	Giuseppina	47	19160901
Vetroiba	Cumar	Franz	47	19160901
Vetroiba	Cumar	Luigia	47	19160901
Vetroiba	Cumar	Veronica	47	19160901
Vetroiba	Dr. Faganel	Josef	49	19160825
Vetroiba	Faganel	Matilde	49	19160825
Vetroiba	Faganel	Milan	49	19160825
Vetroiba	Faganel	Ivana	49	19160825
Vetroiba	Faganel	Vladimir	49	19160825
Vetroiba	Faganel	Elisa	49	19160825
Vetroiba	Faganel	Emma	49	19160825
Vetroiba	Faganel	Luigi	49	19160825
Vetroiba	Faganel	Franz	49	19160825
Vetroiba	Franceschin	Josef	49	19160825
Vetroiba	Franceschin	Maria	49	19160825
Vetroiba	Franceschin	Ernesta	49	19160825
Vetroiba	Furlan	Antonio	38	19160822
Vetroiba	Furlan	Francesca	38	19160822
Vetroiba	Glescic	Geltrude	49	19160825
Vetroiba	Glescic	Pierina	49	19160825
Vetroiba	Gorchic	Caterina	49	19160828
Vetroiba	Gorchic	Carlina	49	19160828
Vetroiba	Gorchic	Rosalia	49	19160828
Vetroiba	Gorchic	Giovanni	49	19160828
Vetroiba	Gorchic	Valeria	49	19160828
Vetroiba	Gulin	Giovanna	47	19160901
Vetroiba	Gulin	Gabriella	47	19160901
Vetroiba	Gulin	Giovanni	47	19160901
Vetroiba	Gulin	Pietro	47	19160901
Vetroiba	Gulin	Franz	47	19160901
Vetroiba	Gulin	Maria	47	19160901

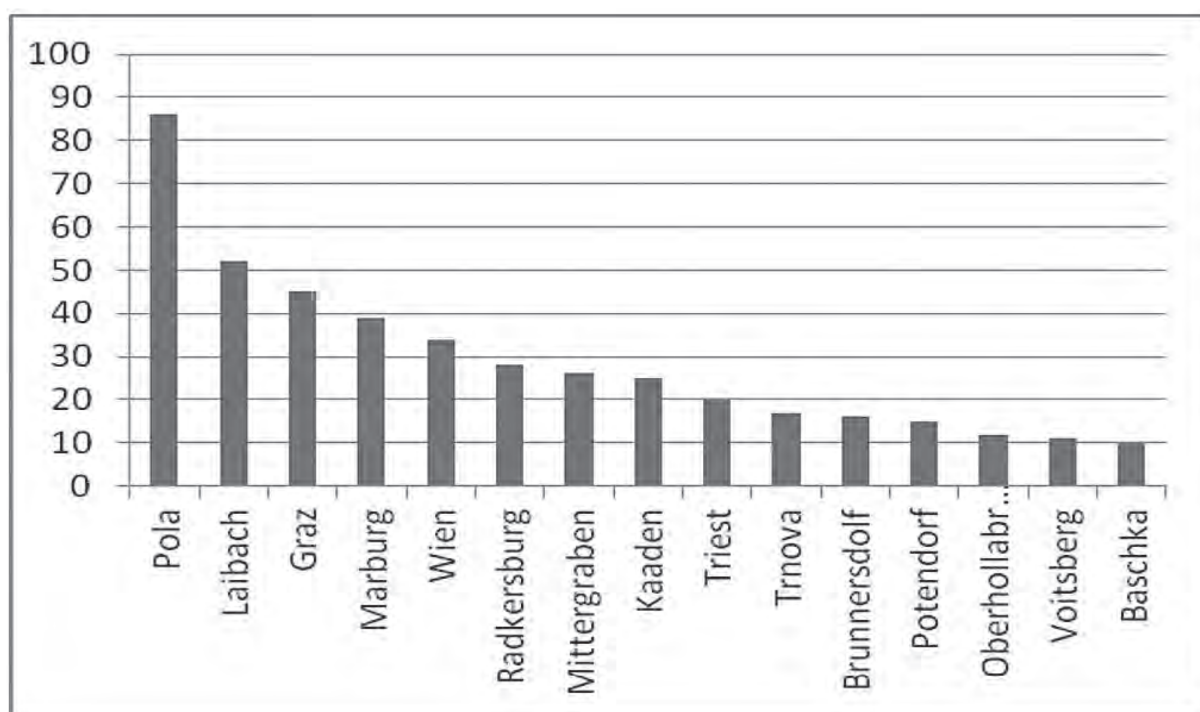
Vetroiba	Gulin	Aloisia	47	19160904
Vetroiba	Gulin	Maria	47	19160904
Vetroiba	Kebar	Matteo	49	19160825
Vetroiba	Kebar	Maria	49	19160825
Vetroiba	Kebar	Albrecht	49	19160825
Vetroiba	Kebar	Josef	49	19160825
Vetroiba	Kebar	Ida	49	19160825
Vetroiba	Kebar	Marcellina	49	19160825
Vetroiba	Kragely	Josef	38	19160821
Vetroiba	Kragely	Giovania	38	19160821
Vetroiba	Kragely	Callisto	38	19160821
Vetroiba	Kragely	Luigi	38	19160821
Vetroiba	Makuz	Josef	49	19160825
Vetroiba	Maras	Oscar	47	19160901
Vetroiba	Maras	Lodovica	47	19160901
Vetroiba	Maras	Maria	47	19160901
Vetroiba	Maras	Martino	47	19160901
Vetroiba	Markić	Lucia	47	19160830
Vetroiba	Markić	Josef	47	19160830
Vetroiba	Markić	Luigi	47	19160830
Vetroiba	Markić	Ludmilla	47	19160830
Vetroiba	Maurig	Anna	38	19160821
Vetroiba	Medeot	Luigia	14	19160825
Vetroiba	Medeot	Lucia	14	19160825
Vetroiba	Medeot	Clementina	14	19160825
Vetroiba	Medeot	Giovanni	14	19160825
Vetroiba	Medeot	Angelo	14	19160825
Vetroiba	Medeot	Josef	14	19160825
Vetroiba	Medeot	Maria	14	19160825
Vetroiba	Medeot	Vittoria	14	19160825
Vetroiba	Medeot	Virgilio	14	19160825
Vetroiba	Mervic	Antonio	38	19160821
Vetroiba	Mervic	Maria	38	19160821
Vetroiba	Mucic	Francesca	49	19160825
Vetroiba	Mucic	Francesca	49	19160825
Vetroiba	Mucic	Josefa	49	19160825
Vetroiba	Mucic	Josef	49	19160825
Vetroiba	Mucic	Emilia	49	19160825
Vetroiba	Mucic	Rosalia	49	19160825
Vetroiba	Mucic	Maria	49	19160825
Vetroiba	Nemez	Maria	49	19160825
Vetroiba	Nemez	Luigi	49	19160825
Vetroiba	Nemez	Carmela	49	19160825

Vetroiba	Nemez	Maria	49	19160825
Vetroiba	Nemez	Gioseffa	49	19160825
Vetroiba	Paulin	Antonio	47	19160901
Vetroiba	Paulin	Maria	47	19160901
Vetroiba	Persoglia	Josef	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Teresa	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Maria	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Josef	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Caterina	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Josefa	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Olga	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Josef	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Anton	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Francesca	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Emilia	47	19160903
Vetroiba	Persoglia	Oscar	47	19160903
Vetroiba	Piciulin	Simone	47	19160903
Vetroiba	Piciulin	Maria	47	19160903
Vetroiba	Piciulin	Caterina	47	19160903
Vetroiba	Piciulin	Emilio	47	19160903
Vetroiba	Piciulin	Maria	47	19160903
Vetroiba	Pirc	Ivan	38	19160823
Vetroiba	Pirc	Caterina	38	19160823
Vetroiba	Pirc	Maria	38	19160823
Vetroiba	Podbersig	Matteo	38	19160823
Vetroiba	Podbersig	Giov.	49	19160829
Vetroiba	Podbersig	Antonia	49	19160829
Vetroiba	Podbersig	Rosalia	49	19160829
Vetroiba	Podbersig	Ivan	49	19160829
Vetroiba	Podbersig	Pietro	49	19160829
Vetroiba	Podbersig	Elena	49	19160829
Vetroiba	Saida	Giovanna	47	19160901
Vetroiba	Saida	Luigi	47	19160901
Vetroiba	Saida	Rosina	47	19160901
Vetroiba	Saida	Olga	47	19160901
Vetroiba	Saida	Oscar	47	19160901
Vetroiba	Saida	Cristiano	47	19160901
Vetroiba	Saida	Rodolfo	47	19160901
Vetroiba	Saida	Ludmilla	47	19160901
Vetroiba	Saida	Giuseppina	47	19160901
Vetroiba	Saida	Carolina	47	19160901
Vetroiba	Simsig	Vincenzo	49	19160825
Vetroiba	Simsig	Luigi	49	19160825

Vetroiba	Simsig	Antonia	49	19160825
Vetroiba	Simsig	Alois	49	19160825
Vetroiba	Simsig	Antonio	49	19160825
Vetroiba	Simsig	Beniamino	49	19160825
Vetroiba	Visintin	Andrea	49	19160825
Vetroiba	Visintin	Caterina	49	19160825
Vetroiba	Visintin	Franz	49	19160825
Vetroiba	Visintin	Josef	49	19160825
Vetroiba	Visintin	Leopoldo	49	19160825
Vetroiba	Vuga	Rosalia	47	19160901
Vetroiba	Vuga	Luigia	47	19160901
Vetroiba	Zian	Luigia	49	19160825
Vetroiba	Zian	Olga	49	19160825
Vetroiba	Zian	Emilia	49	19160825
Vetroiba	Zian	Domenico	49	19160825
Vetroiba	Zian	Angela	49	19160825
Vetroiba	Zian	Gisella	49	19160825
Vetroiba	Zokul	Josefa	47	19160830
Vetroiba	Zokul	Augusto	47	19160830
Vetroiba	Zorn	Teresa	47	19160904
Vetroiba	Zorn	Luigi	47	19160904
Vetroiba	Zottig	Veronica	47	19160904
Vetroiba	Zottig	Franz	47	19160904
Vetroiba	Zottig	Dorotea	47	19160904
Vetroiba	Zottig	Emil	47	19160904
Vetroiba	Zottig	Aloisia	47	19160904
Vetroiba	Zottig	Andrea	47	19160904
Vociadraga	Pachor	Teresa	38	19160823
Vociadraga	Pachor	Vida	38	19160823
Vociadraga	Pachor	Bogomir	38	19160823
Vociadraga	Pachor	Junea	38	19160823
Zachrojen	Zigon	Josef	101	19160920
Zachrojen	Zigon	Johanna	101	19160920
Zachrojen	Zigon	Johann	101	19160920
Zachrojen	Zigon	Johanna	101	19160920
Zachrojen	Zigon	Sofia	101	19160920
Zachrojen	Zigon	Olga	101	19160920
Zachrojen	Zigon	Maria	101	19160920
Zachrojen	Zigon	Maria	101	19160920

Tabella C. Distinta dei fuggiaschi arrivati a Wagna nel 1916-17 / *Tabela C. Popis bjegunaca pristiglih u logor Wagna 1916.-17.*

Numero totale delle persone arrivate a Wagna da varie località / ***Ukupan broj osoba pristiglih u logor Wagna iz raznih mjesta:***							
Località / ***Mjesto***	**No. delle p.** / ***Broj osoba***	**Località** / ***Mjesto***	**No. delle p.** / ***Broj osoba***	**Località** / ***Mjesto***	**No. delle p.** / ***Broj osoba***	**Località** / ***Mjesto***	**No. delle p.** / ***Broj osoba***
Luogo sconosciuto / *nepoznato mjesto*	15	Steinklam	5	St. Pölten	2	Lussino	1
Pola	86	Admont	4	Steinbr*ü*ck	2	Mitterdorf	1
Laibach	52	Neumarkt	4	Ungarn	2	Muggia	1
Graz	45	Sussak	4	Villach	2	Nagykanisza	1
Marburg	39	Bruck	3	Wildon	2	Ober-Laibach	1
Wien	34	Dignano	3	Wöllersdorf	2	Orsera	1
Radkersburg	28	Fiume	3	Adelsberg	1	Palot	1
Mittergraben	26	Nabresina	3	Agram	1	Praga	1
Kaaden	25	Pisino	3	Bistrostamic	1	Pragerhof	1
Triest	20	Promontore	3	Borovnica	1	Pragewald	1
Geboren (nati / *rođeni*)	19	Saaz	3	Bozen	1	Ragusa	1
Trnova	17	Sesana	3	Budapest	1	Ratshala	1
Brunnersdolf	16	*Superarbit*.	3	Capodistria	1	Rečice	1
Potendorf	15	Weyer	3	Crnice	1	Ritzdorf	1
Oberhollabrunn	12	Weyerburg	3	Deutschbrod	1	Sambor	1
Voitsberg	11	Böhmen	2	Dobrava	1	Schladming	1
Baschka	10	Branizza	2	Dobre Polje	1	Spielfeld	1
Halberein	9	Bresovica	2	Feldhof	1	St. Andrè	1
Leibnitz	9	Capovan	2	Filipano	1	Steyr Ob.-Ö.	1
Cilli	8	Dolenia	2	Gallesano	1	Theresienstadt	1
Redkersburg[1]	8	Donawitz	2	Gäusendorf	1	Tolsti Vrk	1
Tetschen	8	Döschen	2	Innsbruck	1	Trient	1
Zara	8	Gimino	2	Katzenau	1	Velike Bloke	1
Grosselovitz	7	Lavodno	2	Kirchheim	1	Vipacco	1
Rovigno	7	Lendau	2	Klosterneuburg	1	Vognane	1
Gleisdorf	6	Linz	2	Kolin	1	Voiscica	1
Kopidlno	6	Littai	2	Königgrätz	1	Volosca	1
Neschwitz	6	Murek	2	La Brazze	1	Vrhnika	1
Göllersdorf	5	Opčina	2	Lebrig	1	Wienersburg	1
Perlustrierung	5	Rakec	2	Litzendorf	1	Zabronich	1
Reifenberg	5	Schloss	2	Lokavec	1	Zica	1
						Totale /*Ukupno*	**667**



Il diagramma mostra i luoghi dai quali è arrivato il maggior numero di persone
/ *Dijagram prikazuje mjesta iz kojih je došao najveći broj osoba.*

Elenco / *Popis:*							
Fuggiasco da / *Došao iz mjesta*	**Cognome / *Prezime***	**Nome / *Ime***	**Anno di nascita / *Godina rođenja***	**N. della baracca / *Broj barake***	**Condizione / *Zanimanje***	**Data di partenza (aaaa mm gg) / *Datum dolaska (gggg mm dd)***	**No. del giornale / *Br. novina***
I	**III**	**IV**	**V**	**VII**	**VIII**	**IX**	**XI**
Adelsberg	Zorzet	Josef	1894	114	*Gärtner*	19170326	100
Admont	Bisiak	Sebastiano	1868	77	-	19161203	355
Admont	Culot	Josef	1865	17	*Beamter*	19170709	189
Admont	Pinat	Sebastiano	1878	65	*Bauer*	19161214	361
Admont	Sinid	Jakob	1865	57	*Bauer*	19170709	189
Agram	Reschnico	Matilde	1864	14	-	19161227	5
Baschka	Angielovič	Elia	1893	60	*Bauer*	19170117	45
Baschka	Blascovič	Matteo	1895	60	*Bauer*	19170117	45
Baschka	Bursič	Johann	1878	60	*Bauer*	19170117	45
Baschka	Culot	Johann	1884	60	*Bauer*	19170117	45
Baschka	Devescovi	Johann	1886	60	*Bauer*	19170117	45
Baschka	Hocevar	Alois	1896	60	*Bauer*	19170117	45
Baschka	Horvat	Georg	1883	60	*Bauer*	19170117	45
Baschka	Pucely	Alois	1891	60	*Bauer*	19170117	45
Baschka	Valic	Franz	1891	60	*Schmied*	19170117	45
Baschka	Zelko	Josef	1895	60	*Bauer*	19170117	45
Bistrostamic	Tomsig	Lodovico	1866	102	*Anstreicher*	19170117	22
Böhmen	Petrausig	Angela	1832	31	*Wäscherin*	19161204	355
Böhmen	Schweizer	Josef	1902	24	*Handlanger*	19170117	51
Borovnica	Sulič	Alois	1853	105	*Bauer*	19170117	51
Bozen	Randač	Ferdinand	1893	107	*Fab.-Arb.*	19161230	10
Branizza	Deluca	Maria	1891	113	*Bäuerin*	19161130	355
Branizza	Deluca	Andrea	1906	113	-	19161130	355
Bresovica	Bergamano	Emilio	1878	63	*Heitzer*	19170707	189
Bresovica	Franzot	Valentino	1871	108/1	*Fischer*	19170707	189
Bruck	Terpin	Maria	1875	103	-	19170424	120
Bruck	Terpin	Ignaz	1911	103	-	19170424	120
Bruck	Terpin	Wilhelm	1915	103	-	19170424	120
Brunnersdolf	Fussich	Rocco	1905	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Fussich	Eufemia	1911	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Fussich	Caterina	1913	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Marangon	Johann	1878	14	*Tischler*	19161227	5
Brunnersdolf	Marangon	Eufemia	1888	14	-	19161227	5

Brunnersdolf	Marangon	Johann	1911	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Marangon	Maria	1914	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Sanvincenti	Josef	1875	14	*Bauer*	19161227	5
Brunnersdolf	Sanvincenti	Maria	1880	14	*Bäuerin*	19161227	5
Brunnersdolf	Sanvincenti	Pietro	1900	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Sanvincenti	Anton	1905	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Sanvincenti	Maria	1902	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Sanvincenti	Antonia	1908	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Sanvincenti	Josef	1909	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Sanvincenti	Vittorio	1910	14	-	19161227	5
Brunnersdolf	Sanvincenti	Leone	1915	14	-	19161227	5
Budapest	Silconi	Giacomo	1885	37	*Zimmermann*	19170430	120
Capodistria	Zuccolli	Maria	1897	89	*Private*	19170227	68
Capovan	Paulin	Giovanna	1894	107	*Private*	19170117	45
Capovan	Paulin	Emilia	1896	107	*Private*	19170117	45
Cilli	Bersa	Caterina	1865	103	*Private*	19170707	189
Cilli	Briseo	Josef	1836	49	*Schuster*	19170110	16
Cilli	Maras	Giuseppe	1901	49	*Bauer*	19170911	234
Cilli	Slejko	Wilhelmine	1902	50	*Student*	19170117	51
Cilli	Surian	Fosca	1856	14	-	19161227	5
Cilli	Surian	Josef	1906	14	-	19161227	5
Cilli	Trevisan	Gino	1880	70	-	19161228	10
Cilli	Voncina	Stefano	1896	109	*Bauer*	19170914	234
Crnice	Makuc	Johanna	1883	47	-	19170325	94
Deutschbrod	Cilich	Matteo	1884	16	*Bauer*	19170716	189
Dignano	Butcovich	Johann	1891	105	*Bäuer*	19170329	100
Dignano	Gollessich	Dom.	1861	25	*Bauer*	19170117	51
Dignano	Moscheni	Dom.	1874	34	*Bauer*	19170909	234
Dobrava	Rafaelich	Johann	1861	107	*Bauer*	19161221	365
Dobre Polje	Maroz	Sofia	1887	88/5	-	19170113	22
Dolenia	Miniussi	Maria	1894	71	*Private*	19170308	68
Dolenia	Miniussi	Augelo	1915	71	-	19170308	68
Donawitz	Lozar	Valentin	1851	105	*Bauer*	19170117	45
Donawitz	Vuga	Agnese	1856	47	*Bäuerin*	19170117	45
Döschen	Poropat	Maria	1889	21	*Tabakfab.Arb.*	19170416	120
Döschen	Poropat	Anton	1914	21	-	19170416	120
Feldhof	Zollia	Francesco	1879	99	*Maurer*	19160921	344
Filipano	Zettina	Michele	1879	105	*Bäuer*	19170329	100
Fiume	Bellante	Angela	1865	116	*Private*	11961215	361
Fiume	Clanfer	Oscar	1898	66	*Taglöhner*	19170117	45
Fiume	Desman	Franz	1899	16	*Tischler*	19170117	45

Gallesano	Detoffi	Johann	1899	114	*Bauer*	19170303	68
Gäusendorf	Cerne	Francesca	1881	47	*Bäuerin*	19161215	361
Geboren	Bartolich	Anna	1916	25	-	19170113	22
Geboren	Biasiol	Pietro	1917	26	-	19170117	51
Geboren	Borsnik	Egidio	1917	17	-	19170117	51
Geboren	Bregant	Guerrina	1917	35	-	19170115	22
Geboren	Bressan	Palmira	1916	19	-	19170103	10
Geboren	Cargnel	Aldo	1917	14	-	19170117	45
Geboren	Gorlato	Maria	1916	106	-	19170112	16
Geboren	Lazzarini	Giorgina	1916	20	-	19161218	365
Geboren	Milost	Johann	1917	103	-	19170117	51
Geboren	Mmaticchio	Libero	1917	36	-	19170117	51
Geboren	Nanut	Emilia	1916	103	-	19161221	365
Geboren	Pussich	Guerrina	1917	103	-	19170117	51
Geboren	Salatan	Anton	1916	73	-	19170103	10
Geboren	Sanson	Carmela	1917	64	-	19170117	51
Geboren	Sanson	Anna	1917	61	-	19170117	51
Geboren	Senich	Edmondo	1917	23	-	19170117	45
Geboren	Vittori	Ferdinand	1917	96/2	-	19170117	45
Geboren	Zorzet	Anna	1916	57	-	19170113	22
Geboren	Zottig	Antonia	1916	73	-	19170107	16
Gimino	Rovis	Melania	1891	44	*Private*	19170117	22
Gimino	Rovis	Aldo	1913	44	-	19170117	22
Gleisdorf	Brandis	Olga	1890	16	-	19170105	10
Gleisdorf	Brandis	Feruccio	1912	16	-	19170105	10
Gleisdorf	Brandis	Gino	1913	16	-	19170105	10
Gleisdorf	Jurissevich	Giov.	1894	16	-	19170105	10
Gleisdorf	Jurissevich	Guglielmo	1909	16	-	19170105	10
Gleisdorf	Skert	Gisella	1904	66	*Schülerin*	19170712	189
Göllersdorf	Macor	Edoardo	1881	90/6	*Gemeindesekrat.*	19170423	120
Göllersdorf	Riva	Enrico	1888	112/3	*Zahntechniker*	19170412	100
Göllersdorf	Vittori	Giacomo	1867	112/3	*Industrieller*	19170412	100
Göllersdorf	Vouk	Carlo	1865	35	*Magistratsdien.*	19170407	100
Göllersdorf	Zanella	Peter	1864	90/6	*Beamter*	19170423	120
Graz	Apollonir	Georg	1899	93	*Beamter*	19170709	189
Graz	Bosnjak	Antonio	1853	49	*Handlanger*	19161124	344
Graz	Cergna	Peter	1893	85	*Bauer*	19170117	45
Graz	Cherici	Erichetta	1839	Sp.12	*Lehrerin*	19170331	100
Graz	Crivella	Mario	1879	93	*Beamter*	19170709	189
Graz	Dagri	Nora	1893	120	-	19170112	16
Graz	Dagri	Ada	1916	120	-	19170112	16

Graz	Devescovi	Johann	1881	8	*Bauer*	19161222	365
Graz	Felluga	Umberto	1893	93	*Beamter*	19170709	189
Graz	Furlan	Carlo	1899	93	*Student*	19170709	189
Graz	Giraldi	Francesca	1882	16	*Private*	19170903	234
Graz	Godena	Vittorio	1903	83	*Schüler*	19170404	100
Graz	Gorlatto	Damiana	1852	120	*Private*	19170112	16
Graz	Hlacev	Johann	1852	99	*Bauer*	19170710	189
Graz	Holzner	Pino	1895	93	*Beamter*	19170709	189
Graz	Humar	Rudolf	1893	105	*Kutcher*	19170226	68
Graz	Jerich	Carlo	1865	12	*Maschinist*	19170709	189
Graz	Kadac	Franz	1859	56	*Bauer*	19161215	361
Graz	Kusmin	Giuseppe	1877	107	*Taglöhner*	19161210	361
Graz	Lutman	Josefine	1893	90/1	*Private*	19170416	120
Graz	Maldini	Germano	1863	93	*Beamter*	19170709	189
Graz	Michelid	Anton	1898	93	*Student*	19170709	189
Graz	Moro	Georg	1900	93	*Student*	19170709	189
Graz	Orecker	Bruno	1900	20	*Student*	19170107	16
Graz	Ormanis	Johann	1881	105	*Bauer*	19161221	365
Graz	Pechtnich	Matteo	1862	99	*Schneider*	19170710	189
Graz	Perusini	Pietro	1891	91	*Kutcher*	19170117	51
Graz	Peteani	Italo	1897	93	*Beamter*	19170709	189
Graz	Poldrugo	Johann	1882	37	*Maurer*	19170227	68
Graz	Primčič	Maria	1894	99	*Kellnerin*	19161203	355
Graz	Primčič	Giuseppina	1899	99	*Kellnerin*	19161203	355
Graz	Sokol	Emma	1910	107	*Schülerin*	19170407	100
Graz	Sokol	Maria	1913	107	*Schülerin*	19170407	100
Graz	Stadiot	Domenico	1897	93	*Praktikant*	19170709	189
Graz	Stekov	Johann	1899	93	*Beamter*	19170709	189
Graz	Stirm	Emilio	1872	70	*Kutcher*	19161124	344
Graz	Stokovich	Dom.	1878	117	*Bauer*	19170313	94
Graz	Susic	Maria	1862	107	*Private*	19170407	100
Graz	Trani	Johann	1897	20	*Gärtner*	19170107	16
Graz	Villatora	Luigi	1839	26	*Tischler*	19170222	68
Graz	Xicovich	Maria	1870	82	*Schneiderin*	19170117	51
Graz	Ziani	Emilia	1882	88/2	*Lehrerin*	19170318	94
Graz	Zottig	Johann	1902	14	*Schüler*	19170117	51
Graz	Zugec	Marcella	1852	120	-	19170112	16
Graz	Zugec	Sergio	1852	120	-	19170112	16
Grosselvitz	Comar	Francesco	1846	37	-	19161203	355
Grosselvitz	Comar	Anna	1873	37	-	19161203	355
Grosselvitz	Comar	Maria	1900	37	-	19161203	355

Grosselvitz	Gnallo	Francesca	1848	37	-	11961203	355
Grosselovitz	Tocil	Elena	1860	93	-	19170117	51
Grosselovitz	Vecchiet	Adalgisa	1889	93	*Private*	19170117	51
Grosselovitz	Vecchiet	Renato	1911	93	-	19170117	51
Halberein	Matcica	Adele	1856	92	*Private*	19161129	355
Hohenelbe	Simetich	Maria	1878	14	*Private*	19170719	189
Hohenelbe	Simetich	Elena	1900	14	-	19170719	189
Hohenelbe	Simetich	Franz	1901	14	-	19170719	189
Hohenelbe	Simetich	Angelo	1905	14	-	19170719	189
Hohenelbe	Simetich	Nicolò	196	14	-	19170719	189
Hohenelbe	Simetich	Lucia	1911	14	-	19170719	189
Hohenelbe	Simetich	Alfredo	1913	14	-	19170719	189
Hohenelbe	Simetich	Pietro	1909	14	-	19170719	189
Innsbruck	Monzana	Jakob	1889	69	-	19170107	16
Kaaden	Alt	Peter	1866	14	*Schmied*	19161227	5
Kaaden	Alt	Estera	1895	14	-	19161227	5
Kaaden	Alt	Anna	1897	14	-	19161227	5
Kaaden	Alt	Josef	1909	14	-	19161227	5
Kaaden	Alt	Johann	1905	14	-	19161227	5
Kaaden	Fumis	Elisa	1887	14	*Bäuerin*	19161227	5
Kaaden	Fumis	Bruna	1912	14	-	19161227	5
Kaaden	Fumis	Alberto	1914	14	-	19161227	5
Kaaden	Fumis	Pietro	1891	14	-	19161227	5
Kaaden	Fumis	Caterina	1888	14	*Bäuerin*	19161227	5
Kaaden	Fumis	Maria	1899	14	-	19161227	5
Kaaden	Furlan	Giacomo	1847	14	*Bauer*	19161227	5
Kaaden	Furlan	Maria	1848	14	.	19161227	5
Kaaden	Fussich	Anton	1864	14	-	19161227	5
Kaaden	Zimolo	Maria	1876	14	*Private*	19161227	5
Kaaden	Zimolo	Maria	1898	14	-	19161227	5
Kaaden	Zimolo	Johann	1903	14	-	19161227	5
Kaaden	Zimolo	Valerio	1908	14	-	19161227	5
Kaaden	Zimolo	Sivio	1912	14	-	19161227	5
Kaaden	Zorzenon	Luigia	1884	14	*Private*	19161227	5
Kaaden	Zorzenon	Olimpia	1907	14	-	19161227	5
Kaaden	Zorzenon	Beatrice	1910	14	-	19161227	5
Kaaden	Zorzenon	Marcello	1912	14	-	19161227	5
Kaaden	Zorzenon	Lidia	1913	14	-	19161227	5
Kaaden	Zorzenon	Erminia	1915	14	-	19161227	5
Katzenau	Nicolausig	Gius.	1862	78	*Private*	19161129	355
Kirchheim	Biziak	Josefa	1888	47	*Dienerin*	19170117	45

Klosterneuburg	Perini	Amedeo	1882	22	*Spaugler*	19170117	45
Kolin	Kovacich	Antonio	1868	19	*Meccanico*	19170914	234
Königgrätz	Durin	Anton	1881	118	*Bauer*	19170316	94
Kopidlno	Culot	Emilia	1878	14	*Private*	19161220	365
Kopidlno	Petreusig	Angela	1828	14	*Private*	19160921	344
Kopidlno	Weinberger	Giov.	1857	82	*Schuster*	19160921	344
Kopidlno	Weinberger	Antonia	1856	82	*Private*	19160921	344
Kopidlno	Weinberger	Giovanna	1899	82	*Schneiderin*	19160921	344
Krainburg	Peteani	Filippo	1865	78	-	19161223	5
La Brazze	Zocchio	Alice	1892	88	-	19161231	10
Laibach	Abramic	Sebastian	1863	47	*Maurer*	19170117	51
Laibach	Baskin	Johann	1853	107	*Maurer*	19170316	94
Laibach	Bradot	Domenico	1904	107	-	19170110	16
Laibach	Canzer	Ugo	1907	69	*Schüler*	19170117	45
Laibach	Comuzzo	di Carlet	1875	56	-	19170909	234
Laibach	Copič	Stefano	1873	109	*Handlanger*	19170909	234
Laibach	Cufarin	August	1852	105	*Bäuer*	19170409	100
Laibach	Donda	Jakob	1852	84	-	19170106	10
Laibach	Ersetič	Josef	1900	105	*Bauer*	19170303	68
Laibach	Fabian	Richard	1901	107	*Bauer*	19170302	68
Laibach	Furlan	Egidio	1904	57	*Schüler*	19170117	45
Laibach	Gismano	Giuseppe	1877	72	*Schneider*	19161203	355
Laibach	Grubich	Anton	1851	14	*Bauer*	19161227	5
Laibach	Grubich	Antonia	1853	14	-	19161227	5
Laibach	Grubich	Antonia	1891	14	-	19161227	5
Laibach	Iskla	Maria	1898	39	*Arbeiterin*	19161124	344
Laibach	Macovec	Josef	1881	103	*Maurer*	19161216	365
Laibach	Marangon	Andrea	1879	16	*Bauer*	19170909	234
Laibach	Mian	Abino	1899	19	*Bauer*	19170106	10
Laibach	Mihelut	Eugenia	1902	107	*Schülerin*	19170117	51
Laibach	Minimel	Josef	1892	84	*Maurer*	19170707	189
Laibach	Paoletich	Alois	1889	35	*Schmied*	19170114	22
Laibach	Pauletig	Maria	1892	35	*Private*	19161211	361
Laibach	Pauletig	Ludmila	1909	35	-	19161211	361
Laibach	Pauletig	Mario	1902	35	-	19161211	361
Laibach	Pauletig	Daniele	1904	35	-	19161211	361
Laibach	Paulettig	Anna	1871	78	-	19170425	120
Laibach	Paulettig	Josef	1902	78	-	19170425	120
Laibach	Paulettig	Romano	1904	78	-	19170425	120
Laibach	Paulettig	Peter	1906	78	-	19170425	120
Laibach	Paulettig	Galliano	1907	78	-	19170425	120

Laibach	Paulettig	Gemma	1910	78	-	19170425	120
Laibach	Picciulin	Maria	1898	Sp.12a	-	19170107	16
Laibach	Pokrajac	Fosca	1897	14	*Bäuerin*	19170117	51
Laibach	Princic	Francesco	1882	107	*Private*	19161211	361
Laibach	Princic	Maria	1902	107	-	19161211	361
Laibach	Ruder	Silvester	1902	107	*Rauchfangkehrer*	19170302	68
Laibach	Scaranuzza	Tiziano	1890	50	*Maurer*	19170302	68
Laibach	Seculin	Leonardo	1863	61	*Bauer*	19170302	68
Laibach	Sprocher	Jakob	1845	24	*Schuster*	19170110	16
Laibach	Stress	Anton	1865	99	*Bauer*	19170719	189
Laibach	Talai	Margherita	1891	72	*Schneiderin*	19170316	94
Laibach	Talai	Caterina	1910	72	-	19170316	94
Laibach	Talai	Bartolom.	1916	72	-	19170316	94
Laibach	Talai	Giovanna	-	72	*Schneiderin*	19170316	94
Laibach	Toffui	Ottavio	1899	14	*Maurer*	19161227	5
Laibach	Tronkar	Francesca	1857	107	*Köchin*	19170110	16
Laibach	Urbancig	Giuseppe	1859	52	*Bauer*	11961124	344
Laibach	Visintin	Jakob	1875	71	*Bauer*	19170226	68
Laibach	Visintin	Ermeneg.	1877	63	*Superarb.*	19170416	120
Laibach	Vukosich	Stanislao	1905	66	*Schüler*	19170911	234
Laibach	Zimolo	Antonio	1875	56	*Bauer*	19170909	234
Lavodno	Marcovich	Gius.	1911	89	-	19170318	94
Lavodno	Marcovich	Johann	1913	Sp.14	-	19170318	94
Lebrig	Cechet	Clementine	1888	56	*Korbflecher*	19170227	68
Leibnitz	Bitesnik	Luigia	1884	52	*Private*	11961124	344
Leibnitz	Boschitz	Alice	1886	90	-	19170105	10
Leibnitz	Cernigoi	Josef	1895	37	*Superarb.*	19170407	100
Leibnitz	Gropuzzo	Rosa	1910	115	*Schülerin*	19170907	234
Leibnitz	Palamavink	Maria	1893	107	*Private*	19170117	22
Leibnitz	Polla	Anna	1892	37	*Private*	19161128	355
Leibnitz	Polla	Oronte	1892	37	*Private*	19161128	355
Leibnitz	Pricko	Andreanna	1890	90	*Lehrerin*	19170105	10
Leibnitz	Zustovich	Dom.	1878	16	*Verkäufer*	19170401	100
Lendau	Verisich	Johann	1851	82	*Seemann+*	19170102	10
Leoben	Bizjak	Josef	1895	105	*Bauer*	19170314	94
Linz	Defranceschi	Pietro	1892	8	*Bauer*	19170325	94
Linz	Spessot	Giovanni	1889	122	*Bauer*	19170911	234
Littai	Grgič	Vincenzo	1859	107	*Hirt*	19170117	45
Littai	Ussai	Apolonia	1844	109	*Private*	19170404	100
Litzendorf	Aidic	Josef	1891	22	-	19170424	120
Lokavec	Pertot	Johann	1895	105	-	19170320	94

Lussino	Xivitz	Amalia	1895	98/5	*Lehrerin*	19170719	189
Marburg	Beletich	Alois	1866	24	-	19170327	100
Marburg	Bencich	Josef	1871	36	*Superarb.*	19170327	100
Marburg	Bradaschia	Maria	1893	39	*Private*	19170325	94
Marburg	Canzutti	Maria	1898	78	*Verkäuferin*	19170313	94
Marburg	Cerne	Francesca	1899	107	*Dienstmädchen*	19170117	51
Marburg	Fabbro	Franz	1905	KWH	*Schüler*	19170115	22
Marburg	Fabbro	Domenico	1908	KWH	*Schüler*	19170115	22
Marburg	Faganel	Michael	1855	105	*Bäuer*	19170404	100
Marburg	Fortunato	Dom.	1882	113	*Schusterin*	19170117	45
Marburg	Furlan	Eufemia	1902	109	*Private*	19161211	361
Marburg	Gerbich	Andrea	1896	109	*Hilfsarbeiter*	19170906	234
Marburg	Kartov	Anton	1854	107	*Taglöhner*	19161230	10
Marburg	Kert	Maria	1866	14	*Private*	19170316	94
Marburg	Kovac	Mario	1905	116	*Schüler*	19170117	51
Marburg	Kualich	Maria	1890	14	*Private*	19170719	189
Marburg	Nagel	Maria	1883	105	*Schneiderin*	19170316	94
Marburg	Pertont	Maria	1855	80	*Private*	19170313	94
Marburg	Pertont	Angela	1897	80	*Schneiderin*	19170313	94
Marburg	Sanier	Grazia	1871	64	*Private*	19170117	51
Marburg	Sanier	Maria	1899	64	*Schneiderin*	19170117	51
Marburg	Simsig	Johanna	1880	80	*Private*	19170325	94
Marburg	Simsig	Severina	1910	80	*Schülerin*	19170325	94
Marburg	Simsig	Eraldo	1913	80	-	19170325	94
Marburg	Suligoi	Stefano	1899	27	*Maurer*	19170117	51
Marburg	Tomsich	Maria	1838	42/8	-	19170426	120
Marburg	Tranquilini	Flor.	1912	90	-	19170320	94
Marburg	Travan	Argia	1902	78	*Schülerin*	19161209	361
Marburg	Trojan	Johann	1895	72	*Fischer*	19170112	16
Marburg	Veselizza	Anna	1890	91	-	19170314	94
Marburg	Veselizza	Teresina	1898	91	-	19170314	94
Marburg	Veselizza	Guerrina	1915	91	-	19170314	94
Marburg	Vlasak	Josef	1870	42/8	*k.k.Gerichtsoff*	19170426	120
Marburg	Vlasak	Anna	1871	42/8	-	19170426	120
Marburg	Vlasak	Maria	1897	42/8	-	19170426	120
Marburg	Vlasak	Fedora	1902	42/8	-	19170426	120
Marburg	Vlasak	Livico	1907	42/8	-	19170426	120
Marburg	Zamparo	Franz	1883	61	*Arsenalarbeiter*	19170117	51
Marburg	Zenodrago	Ida	1878	14	*Private*	19170708	189
Marburg	Zorzenon	Robert	1860	78	*Weber*	19170117	45
Mitterdorf	Banalitti	Johann	1882	34	*Beamter*	19170423	120

Mittergraben	Bartoli	Antonio	1859	114	*Besitzer*	19170426	120
Mittergraben	Brace	Leone	1901	114	-	19170424	120
Mittergraben	Brace	Anton	1903	114	-	19170424	120
Mittergraben	Brace	Roberto	1905	114	-	19170424	120
Mittergraben	Brace	Ezio	1907	114	-	19170424	120
Mittergraben	Braco	Marco	1853	114	*Postmeister*	19170424	120
Mittergraben	Braco	Antonia	1866	114	-	19170424	120
Mittergraben	Braco	Concetta	1898	114	-	19170424	120
Mittergraben	Braco	Nives	1900	114	-	19170424	120
Mittergraben	Bucaran	Gilberto	1891	114	*Beamter*	19170425	120
Mittergraben	Criviccich	Jakob	1876	114	*Beamter*	19170426	120
Mittergraben	Decole	Pietro	1853	114	*Kaufmann*	19170426	120
Mittergraben	Fantuzzi	Luigi	1873	38	-	19170420	120
Mittergraben	Golesich	Anton	1880	97	*Kaufmann*	19170424	120
Mittergraben	Grion	Franz	1849	114	*Marktkomm.*	19170426	120
Mittergraben	Privileggi	Josef	1861	114	*Kaufmann*	19170425	120
Mittergraben	Privileggi	Maria	1866	114	-	19170425	120
Mittergraben	Privileggi	Oetronilla	1889	114	-	19170425	120
Mittergraben	Privileggi	Gino	1891	114	-	19170425	120
Mittergraben	Privileggi	Emilia	1903	114	-	19170425	120
Mittergraben	Privileggi	Mario	1905	114	-	19170425	120
Mittergraben	Rizzato	Johann	1867	114	*Beamter*	19170426	120
Mittergraben	Sabaz	Leo	1899	22	-	19170424	120
Mittergraben	Spanghero	Giulio	1865	54	*Hutmacher*	19170331	100
Mittergraben	Stadler	Alfonso	1863	114	*Beamter*	19170426	120
Mittergraben	Verginello	Peter	1857	114	*Maschinist*	19170426	120
Muggia	Mezzorana	Luigi	1894	41	*Superarb.*	19170416	120
Murek	Poldrugo	Nicolò	1879	40	*(Superarb.)*	19161220	365
Murek	Venier	Pietro	1880	41	*Installateur*	19170911	234
Nabresina	Cijan	Josef	1907	105	*Schüler*	19170404	100
Nabresina	Cijan	Emilia	1911	105	-	19170404	100
Nabresina	Cijan	Antonia	1916	105	-	19170404	100
Nagykanisza	Valentinsig	Antonio	1897	98	*Student*	19161221	365
Neschwitz	Galuissi	Romilda	1899	93	*Private*	19170909	234
Neschwitz	Galuissi	Lino	1911	93	-	19170909	234
Neschwitz	Galuissi	Adalgisa	1912	93	-	19170909	234
Neschwitz	Galuissi	Valentina	1841	93	*Private*	19170909	234
Neschwitz	Galuissi	Teresa	1849	93	*Private*	19170909	234
Neschwitz	Lovisutti	Giuditta	1848	4	*Private*	19170909	234
Neumarkt	Gregoris	Abramo	1889	54	*Bäuerin*	19170117	45
Neumarkt	Milloch	Johann	1888	60	*Heizer*	19170117	45

Neumarkt	Sturm	Maria	1897	76	-	19170102	10
Neumarkt	Zorat	Luigi	1888	31	*Bauer*	19170117	51
Oberhollabrunn	Bonetti	Johann	1877	41	*Bäuer*	19170423	120
Oberhollabrunn	Bronzin	Edoard	1877	20	*Kaminkehrer*	19170423	120
Oberhollabrunn	Codacovich	Felice	1870	45	*Beamter*	19170423	120
Oberhollabrunn	Dosso	Johann	1859	20	*Handlanger*	19170423	120
Oberhollabrunn	Dussich	Franz	1901	41	*Bäuer*	19170423	120
Oberhollabrunn	Manzin	Giuseppe	1891	74	*Maurer*	19170420	120
Oberhollabrunn	Medveschic	Johann	1862	14	-	19170423	120
Oberhollabrunn	Pelizon	Margherita	1882	108	*Private*	19170115	22
Oberhollabrunn	Picculin	Rosina	1904	49	*Schülerin*	19170306	68
Oberhollabrunn	Polacco	Giacomo	1855	35	-	19170426	120
Oberhollabrunn	Strukelj	Teresa	1870	103	*Bäuerin*	19170424	120
Oberhollabrunn	Tiberio	Ottavio	1898	35	-	19170426	120
Ober-Laibach	Bonnes	Clemente	1858	118	*Maler*	19161211	361
Opčina	Voncina	Josefa	1895	49	*Magd*	19161204	355
Opčina	Voncina	Maria	1913	49	-	19161204	355
Orsera	German	Franz	1875	37	*Schuster*	19170117	45
Palot	Kuryvemhast	Gust.	1853	102/3	*Arsenalarbeiter*	19170709	189
Perlustrierung	Befort	Bernardo	1843	54	*Taglöhner*	19170117	45
Perlustrierung	Travain	Johann	1844	54	*Bauer*	19170117	45
Perlustrierung	Trevisan	Lucia	1896	54	*Bäuerin*	19170117	45
Perlustrierung	Trevisian	Gioachino	1873	54	*Bauer*	19170117	45
Perlustrierung	Trevisian	Lina	1898	54	*Bauer*	19170117	45
Pisino	Aucich	Maria	1882	8	*Private*	161130	355
Pisino	Jadresich	Teresa	1872	24	*Magd*	19170329	100
Pisino	Presel	Giovanni	1862	107	*Maurer*	161121	344
Pola	Amič	Matteo	1898	107	*Handlanger*	161219	365
Pola	Antonsich	Emilio	1886	16	*Zimmermann*	19170102	10
Pola	Ascherc	Rodolfo	1902	17	*Schuster*	19170909	234
Pola	Baticich	Caterina	1894	10	*Private*	19170412	100
Pola	Belussich	Domen.	1864	26	*Handlanger*	19170717	189
Pola	Bencich	Valentino	1900	24	*Bauer*	19170318	94
Pola	Benes	Peter	1900	60	*Schmied*	19170412	100
Pola	Benussi	Reggio	1873	91	*Beamter*	19170909	234
Pola	Bilich	Giovanni	1861	105	*Bäuerin*	19170329	100
Pola	Bonetta	Paolo	1900	24	*Handlanger*	19161130	355
Pola	Bonitta	Josef	1898	22	*Tischler*	19161219	365
Pola	Bruminich	Johann	1900	22	*Zimmermann*	19161219	365
Pola	Budigna	Emilio	1900	16	*Schlosser*	19170117	45
Pola	Budin	Guglielmo	1897	22	*Zimmermann*	19161219	365

Pola	Butcovich	Martino	-	38	-	19161122	344
Pola	Cacciuri	Rodolfo	1884	91	*Friseur*	19170909	234
Pola	Callagar	Silvia	1900	83	*Private*	19170227	68
Pola	Cetrtek	Anton	1856	47	-	19170117	45
Pola	Chenaux	Carlo	1900	83	*Kellner*	19161121	344
Pola	Chersan	Martino	1880	24	*Bauer*	19170318	94
Pola	Cominotti	Orlando	1886	41	*Zimmermann*	19161121	344
Pola	Covacic	Josef	1900	22	-	19170227	68
Pola	Dobran	Lodovico	1900	74	*Taglöhner*	19161222	365
Pola	Dragas	Andrea	1903	83	*Schlosser*	19170717	189
Pola	Fabretto	Simon	1900	108	*Schmied*	19170117	51
Pola	Fabris	Anton	1855	24	-	19170318	94
Pola	Fiuman	Maria	1898	24	*Private*	19170412	100
Pola	Fornasar	Maria	1889	41	*Private*	19170117	45
Pola	Gabryelcich	Anton	1860	38	*Maurer*	19170717	189
Pola	Grünbaum	Nicolò	1900	107	*Uhrmacher*	19170117	45
Pola	Irgel	Carlo	1901	16	*Mechaniker*	19170102	10
Pola	Jess	Luigi	1871	91	*Meccanico*	19170909	234
Pola	Jung	Mario	1900	24	*Bäuer*	19170329	100
Pola	Kovacič	Lazor	1900	107	*Handlanger*	19170110	16
Pola	Kovacich	Johann	1866	103	-	19170412	100
Pola	Krumpotich	Marco	1899	24	*Handlanger*	161130	355
Pola	Ladovaz	Marcello	1901	103	-	19170412	100
Pola	Lenardon	Jakob	1883	63	*Taglöhner*	19170117	45
Pola	Liubovaz	Peter	1900	16	*Taglöhner*	19170117	45
Pola	Lizzul	Johann	1899	16	*Koch*	19170117	45
Pola	Lucon	Maria	1898	12	-	19170412	100
Pola	Lussetich	Johann	1901	83	*Schlosser*	19170308	68
Pola	Manzin	Angelo	1897	97	-	19170325	94
Pola	Maretich	Michela	1897	107	*Bäuerin*	19161222	365
Pola	Maretich	Maria	1893	107	*Bäuerin*	19161222	365
Pola	Marinovich	Franz	1886	83	*Fischer*	19170717	189
Pola	Martinolich	Giov.	1899	24	*Meccanico*	19161130	355
Pola	Martinuzzi	Johann	1848	14	*Handlanger*	19170909	234
Pola	Miani	Gioachino	1868	22	*Koch*	19170227	68
Pola	Micovillovich	Barb.	1856	24	*Bäuerin*	19170329	100
Pola	Milotich	Domenico	1898	85	*Bauer*	19161121	344
Pola	Mohorovich	Tom.	1903	22	*Kellner*	19161219	365
Pola	Nacinovich	Carlo	1899	41	*Eisendreher*	19161121	344
Pola	Neradich	Matteo	1899	107	*Handlanger*	19170110	16
Pola	Novello	Pietro	1864	21	*Handlanger*	19170227	68

Pola	Ottokian	Martino	1890	45	*Kutcher*	19170117	45
Pola	Persan	Pasqua	1868	107	-	19170102	10
Pola	Persan	Michele	1912	107	-	19170102	10
Pola	Pest	Josef	1872	16	*Taglöhner*	19170102	10
Pola	Pest	Josef	1900	16	*Handlanger*	19170102	10
Pola	Petric	Michael	1855	24	*Handlanger*	19170117	51
Pola	Pircevitz	Ostilia	1885	85	*Schneiderin*	19161219	365
Pola	Potrebujes	Amalia	1898	107	*Magd*	19170102	10
Pola	Roman	Josef	1900	60	*Bäuerin*	19170412	100
Pola	Ronich	Franz	1847	105	-	19170329	100
Pola	Rosina	Anton	1901	83	*Verkäufer*	19170717	189
Pola	Schwiegel	Ramiro	1901	16	*Bäcker*	19170117	45
Pola	Seksic	Mariano	1859	16	*Photograph*	19170717	189
Pola	Serblin	Felice	1895	24	*Bäuer*	19170329	100
Pola	Signorelli	Valentin	1889	79	*Kutcher*	19170227	68
Pola	Sincich	Anton	1901	18	*Heizer*	19161222	365
Pola	Smerolei	Francesco	1882	111	*Kutcher*	19170909	234
Pola	Sojat	Juri	1899	105	*Handlanger*	19170117	51
Pola	Sokolich	Josef	1900	22	*Mechaniker*	19161219	365
Pola	Svettich	Josef	1901	24	*Tischler*	19170318	94
Pola	Tamaro	Giovanni	1901	83	*Zimmermann*	19161121	344
Pola	Tatalovich	Svetasar	1897	24	*Handlanger*	19161130	355
Pola	Tomasin	Josef	1860	46	*Eisendreher*	19170117	51
Pola	Udovicich	Johann	1843	25	*Bauer*	19170117	51
Pola	Villian	Antonia	1897	24	*Köhler*	19161130	355
Pola	Vordinelich	Josef	1856	16	*Taglöhner*	19170102	10
Pola	Zacchina	Lorenzo	1875	17	*Fischer*	19170909	234
Pola	Zanni	Maria	1878	22	*Magd*	19161121	344
Pola	Zarenich	Drago	1900	24	*Handlanger*	19161130	355
Pola	Zerenich	Gorso	1900	24	*Handlanger*	19161130	355
Pola	Zorco	Giovanni	1894	60	*Kutcher*	19170412	100
Pottendorf	Bartoli	Tomasina	1883	20	*Private*	19161221	365
Pottendorf	Chetvatni	Giacomo	1899	12	*Schmied*	19161128	355
Pottendorf	Jansig	Josef	1848	55	*Handlanger*	19170117	51
Pottendorf	Maraspin	Giov.	1845	20	*Maler*	19161221	365
Pottendorf	Maraspin	Lucia	1854	20	*Private*	19161221	365
Pottendorf	Orzan	Antonia	1876	93	-	19170113	22
Potendorf	Padovan	Giovanni	1889	73	*Schiffmann*	19161121	344
Pottendorf	Pavessich	Anna	1890	106K.	-	19170314	94
Pottendorf	Saxida	Giovanni	1891	24	*Mahler*	19161123	344
Pottendorf	Sbisa	Giovanni	1900	41	*Schlosser*	19161123	344

Pottendorf	Sestan	Ledovico	1899	41	*Kellner*	19161123	344
Pottendorf	Stupparich	Nicolo	1889	93	*Seemann*	19161124	344
Potendorf	Suyk	De Eugenio	1897	K.21	-	19170712	189
Potendorf	Veggian	Andrea	1857	60	*Zimmermann*	19170117	45
Pottendorf	Zolia	Angelina	1900	107	*Bäuerin*	19161221	365
Praga	Calligaris	Giovanni	1869	58	*Bauer*	19170320	94
Pragerhof	Golinschech	Anton	1871	105	*Bäuer*	19170404	100
Pragewald	Cernigoi	Josef	1847	52	*Fab.-Arb.*	19170708	189
Promontore	Moscarda	Barbara	1856	24	*Bäuerin*	19170329	100
Promontore	Moscarda	Agata	1898	24	*Bäuerin*	19170329	100
Promontore	Premate	Caterina	1900	24	-	19170412	100
Radkersburg	Bagat	Giuseppe	1869	80	-	19161203	355
Radkersburg	Boscarol	Gioachino	1895	59	*Wagner*	19160921	344
Radkersburg	Bregat	Andrea	1872	54	*Bauer*	19170117	51
Radkersburg	Bressan	Anton	1866	70	*Bauer*	19170320	94
Radkersburg	Bressan	Josef	1880	91	*Bäuer*	19170409	100
Radkersburg	Bruschina	Mario	1884	42	-	19170906	234
Radkersburg	Buzzi	Antonio	1867	35	-	19161203	355
Radkersburg	Comel	Pietro	1872	74	*Maler*	19170117	45
Radkersburg	Delneri	Clemente	1875	60	-	19170906	234
Radkersburg	Doria	Viktor	1875	84	*Maurer*	19170327	100
Radkersburg	Gras	Eugenio	1892	60	*Bauer*	19170228	68
Radkersburg	Jordan	Emilio	1877	76	*Professor*	19161228	10
Radkersburg	Jordan	Cesira	1879	76	-	19161228	10
Radkersburg	Jordan	Luciano	1904	76	-	19161228	10
Radkersburg	Jordan	Giovanni	1910	76	-	19161228	10
Radkersburg	Jordan	Antoinetta	1913	76	-	19161228	10
Radkersburg	Kurincič	Anton	1867	60	*Bauer*	19170228	68
Radkersburg	Lenkič	Alois	1879	105	-	19161230	10
Radkersburg	Maeaspin	Mario	1888	60	*Blumenhändler*	19170226	68
Radkersburg	Marizza	Leopold	1888	29	*Bauer*	19161202	355
Radkersburg	Marussič	Anton	1889	47	*Bauer*	19170117	45
Radkersburg	Mininel	Carlo	1887	84	*Fischer*	19170117	45
Radkersburg	Nider	Anton	1893	113	-	19170320	94
Radkersburg	Prestin	Josef	1871	57	*Maurer*	19170327	100
Radkersburg	Ratčer	Rosa	1835	76	*Magd*	19161228	10
Radkersburg	Russian	Johann	1865	58	*Bauer*	19170717	189
Radkersburg	Zinnl	Giordano	1890	60	*Kaufmann*	19170412	100
Radkersburg	Zottig	Ettore	1894	52	*Mechaniker*	19170117	45
Ragusa	Storelli	Giuseppe	1874	99	*Maurer*	19170222	68
Rakec	Pregil	Giovanni	1864	38	*Schuster*	19161130	355

Rakec	Pregil	Maria	1867	38	*Private*	19161130	355
Ratshala	Stipancich	Anton	1873	22	*Bäuer*	19170423	120
Rečice	Fratnik	Anna	1889	88/5	-	19170113	22
Redkersburg	Colia	Johan	1890	60	*Bauer*	19161217	365
Redkersburg	Cyan	Floriano	1888	14	*Tischler*	19161122	344
Redkersburg	Morsan	Giacomo	1897	40	*Bauer*	19161216	365
Redkersburg	Slivar	Luigi	1895	31	*Bauer*	19161219	365
Redkersburg	Spangher	Pietro	1897	84	*Maurer*	19161218	365
Redkersburg	Suffich	Peter	1882	83	*Bauer*	19161122	344
Redkersburg	Zanolla	Angelo	1898	67	*Handlanger*	19161220	365
Reifenberg	Petrovič	Johann	1874	107	*Bauer*	19170117	45
Reifenberg	Petrovič	Antonia	1904	107	-	19170117	45
Reifenberg	Petrovič	Alois	1905	107	-	19170117	45
Reifenberg	Petrovič	Anton	1908	107	-	19170117	45
Reifenberg	Petrovič	Aloisia	1913	107	-	19170117	45
Ritzdorf	Visintin	Albina	1898	38	*Dienstmädchen*	19161227	5
Rodkerzburg	Gallas	Giuseppe	1893	66	*Bäuer*	19170401	100
Rovigno	Brecevich	Johana	1870	24	*Private*	19170314	94
Rovigno	Brecevich	Jakob	1903	24	*Schüler*	19170314	94
Rovigno	Brecevich	Concetta	1910	24	-	19170314	94
Rovigno	Brecevich	Attilio	1913	24	-	19170314	94
Rovigno	Brecevich	Giacomo	1869	83	*Kutcher*	19170412	100
Rovigno	Chira	Bortola	1857	21	*Private*	19170331	100
Rovigno	Milič	Angelo	1844	20	*Bauer*	19170112	16
Saaz	Garbin	Giovanni	1858	20	*Bauer*	19161121	344
Saaz	Sfettina	Giovanni	1838	12	-	19161203	355
Saaz	Sponza	Antonio	1864	12	-	19161203	355
Sambor	Polli	Paolo	1875	24	*Zimmermann*	19170409	100
Schladming	Andriolli	Maria	1866	Sp.12	*Private*	19170325	94
Schloss	Pian	Anton	1888	40	*Eisendreher*	19170117	45
Schloss Talberg	Pozzar	Anton	1873	56	*Bauer*	19170117	45
Sesana	Čotic	Johann	1839	107	*Bauer*	19170114	22
Sesana	Jakopic	Andreas	1855	107	-	19170115	22
Sesana	Rogelja	Francesca	1891	105	*Magd*	19170313	94
Spielfeld	Visintin	Emilia	1893	20	*Private*	19170707	189
St. Andrè	Coss	Vincenzo	1850	88/7	*Schul-Direktor*	19161221	365
St. Pölten	Zigon	Josef	1889	107	*Hilfsarbeiter*	19170117	45
St. Pölten	Verloch	Eduard	1894	83	-	19170420	120
Steinbr*ü*ck	Klaric	Franz	1901	107	*Bauer*	19170107	16
Steinbr*ü*ck	Luttmann	Josef	1902	109	-	19170110	16
Steinklamm	Dracocich	Demetrio	1862	12	*Bauer*	19170712	189

Steinklamm	Dracocich	Natale	1908	12	*Schüler*	19170712	189
Steinklamm	Giraldo	Catterina	1891	36	*Bäuerin*	19161130	355
Steinklamm	Giraldo	Silvio	1906	36	-	19161130	355
Steinklamm	Petran	Maria	1898	38	*Magd*	19161209	361
Steyr Ob.-Ö.	Padovan	Josef	1875	54	*Bauer*	19170717	189
Superarbit.	Guarantotto	Johann	1890	122	*Bauer*	19170115	22
Superarbitr.	Kodeglia	Thomas	1881	99	*Bauer*	19161228	10
Superarbit.	Serraval	Toncerdo	1895	56	-	19170113	22
Sussak	Sterkele	Oda	1894	85	*Private*	19161223	5
Sussak	Sterkele	Giuseppina	1897	85	*Private*	19161223	5
Sussak	Sterkele	Gemma	1899	85	-	19161223	5
Sussak	Sterkele	Jolanda	1907	85	-	19161223	5
Tetschen	Donola	Caterina	1865	39	*Private*	19170716	189
Tetschen	Donola	Maria	1895	39	-	19170716	189
Tetschen	Donola	Luigia	1897	39	-	19170716	189
Tetschen	Donola	Mario	1899	39	-	19170716	189
Tetschen	Donola	Anselmo	1901	39	-	19170716	189
Tetschen	Donola	Guido	1903	39	-	19170716	189
Tetschen	Zilli	Alois	1875	80	*Bauer*	19170716	189
Tetschen	Zilli	Margherita	1904	80	*Schülerin*	19170716	189
Thalberg	Vittori	Leooldo	1893	96	*Steinmetz*	161123	344
Theresienstadt	Marinag	Johann	1857	93	*Beamter*	19170716	189
Tolsti Vrk	Cencic	Anton	1888	38	*Bauer*	19170717	189
Triest	Bulich	Maria	1897	70	-	19170115	22
Triest	Gregorich	Alberto	1899	70	-	19170115	22
Triest	Gropaiz	Josefine	1896	42/2	*Private*	19170117	45
Triest	Guadagni	Gemma	1888	42/3	*Näherin*	19170117	45
Triest	Jazber	Ludwig	1855	107	*Faßbinder*	19170107	16
Triest	Kocevar	Domenico	1888	109	*Bäcker*	19170906	234
Triest	Lorenzutti	Maria	1897	82	*Private*	19170907	234
Triest	Millocco	Antonio	1899	60	*Bauer*	19160921	344
Triest	Mohorcich	Gisela	1899	48	-	19161230	10
Triest	Pischmacht	Albina	1867	88	*Lehrerin*	19170117	45
Triest	Rovan	Virgina	1864	93	*Private*	19170710	189
Triest	Rupil	Emilia	1888	10	*Wäscherin*	19170222	68
Triest	Sandali	Vittoria	1897	93	*Private*	19170710	189
Triest	Skerl	Adele	1906	37	*Schülerin*	19170222	68
Triest	Skerl	Eufemia	1908	37	*Schülerin*	19170222	68
Triest	Slokar	Maria	1897	105	*Magd*	19170407	100
Triest	Stranich	Eugenia	1887	83	*Näherin*	19170306	68
Triest	Tribuson	Ermeneg.	1872	24	-	19170222	68

Trient	Valentinsig	Josef	1878	35	*Kutscher*	19160921	344
Triest	Zanetti	Blasius	1876	39	*Zimmermann*	19170306	68
Triest	Ze	Angela	1887	35	*Private*	19160921	344
Trnova	Filipich	Orsola	1885	105	-	19170411	100
Trnova	Filipich	Oscar	1911	105	-	19170411	100
Trnova	Filipich	Albina	1907	105	-	19170411	100
Trnova	Jež	Katherina	1890	105	*Bäuer*	19170411	100
Trnova	Jež	Olga	1904	105	*Bäuer*	19170411	100
Trnova	Jež	Federico	1908	105	-	19170411	100
Trnova	Jež	Attilia	1911	105	*Private*	19170411	100
Trnova	Jež	Kudmilla	1912	105	-	19170411	100
Trnova	Paulin	Maria	1874	105	-	19170411	100
Trnova	Paulin	Franciska	1897	105	-	19170411	100
Trnova	Paulin	Maria	1903	105	-	19170411	100
Trnova	Paulin	Josefa	1907	105	-	19170411	100
Trnova	Paulin	Josefina	1875	105	*Schneiderin*	19170411	100
Trnova	Susmel	Katherina	1861	105	*Bäuerin*	19170411	100
Trnova	Susmel	Anna	1884	105	*Bäuerin*	19170411	100
Trnova	Vogric	Antonia	1900	105	-	19170411	100
Ungarn	Duorincich	Pasqu.	1900	24	*Maurer*	19170430	120
Ungarn	Fiuman	Johann	1900	24	-	19170430	120
Velike Bloke	Cicero	Veronika	1893	88/5	-	19170113	22
Villach	Cufer	Valentino	1848	49	*Holzknecht*	19161204	355
Villach	Volpi	Ofelia	1885	12	*Private*	19170708	189
Vipacco	Cernigol	Vincenzo	1875	105	*Bauer*	19170326	100
Vognane	Blasina	Zora	1891	38	*Private*	19170717	189
Voiscica	Juren	Ignaz	1875	107	*Schäfer*	19161230	10
Voitsberg	Beusa	Valentino	1865	105	*Bauer*	19161204	355
Voitsberg	Beusa	Lucia	1864	105	-	19161204	355
Voitsberg	Beusa	Giuseppina	1894	105	-	19161204	355
Voitsberg	Beusa	Regina	1902	105	-	19161204	355
Voitsberg	Cechet	Giovanni	1874	61	*Korbflecher*	19170117	51
Voitsberg	De Bianchi	Felice	1894	91	*Superarb.*	19170327	100
Voitsberg	Furlan	Felice	1881	54	*Korbflecher*	19170117	51
Voitsberg	Kravanja	Antonio	1852	105	*Bauer*	19161204	355
Voitsberg	Kravanja	Teresa	1899	105	*Bäuerin*	19161204	355
Voitsberg	Poropat	Anton	1889	34	*Superarb.*	19170331	100
Voitsberg	Ursich	Ermacora	1865	19	*Bauer*	19170712	189
Volosca	Stolfa	Stefan	1877	24	-	19170318	94
Vrhnika	Pelicon	Anton	1859	107	*Bauer*	19170117	45
Weyer	Erzetic	Anton	186-	105	*Bauer*	19170117	45

Weyer	Skobin	Johann	1866	105	*Bauer*	19170117	45
Weyer	Skobin	Anton	1861	105	*Bauer*	19170117	45
Weyerburg	Bizziatti	Franz	1860	22	*Kutcher*	19170426	120
Weyerburg	Bonassin	Pietro	1900	36	*Kutcher*	19170426	120
Weyerburg	Simonelli	Peter	1871	24	*Bäuer*	19170426	120
Wien	Braidotti	Carlo	1863	14	*Agent*	19161215	361
Wien	Burla	Johann	1867	21	-	19170110	16
Wien	Buvatto	Josef	1880	113	*Bauer*	19170717	189
Wien	Cragnolin	Jakob	1873	80	*Bauer*	19170709	189
Wien	Dobranz	Gaspar	1839	105	-	19170318	94
Wien	Dusnig	Giovanni	1899	13	*Student*	161128	355
Wien	Figar	Josef	1873	105	*Bauer*	19170710	189
Wien	Foscar	Edoardo	1895	20	*Bauer*	161122	344
Wien	Illicher	Heinrich	1900	82	*Student*	19170423	120
Wien	Jamann	Felix	1889	41	*Mechaniker*	19170708	189
Wien	Janez	Josef	1889	105	*Bauer*	19170709	189
Wien	Koss	Amalia	1881	113	*Private*	19170906	234
Wien	Laurentig	Josef	1891	54	*Bauer*	19161214	361
Wien	Leghissa	Matteo	1844	105	-	19170331	100
Wien	Lenardon	Johann	1895	73	-	19170407	100
Wien	Lenardon	Josef	1896	69	*Bauer*	19170709	189
Wien	Makarovič	Ihnatius	1887	107	*Betonarbeiter*	19170112	16
Wien	Malaroda	Anton	1881	60	*Zimmermann*	19170117	45
Wien	Mantina	Catterina	1889	54	*Private*	19160921	344
Wien	Marega	Pietro	1894	14	*Bauer*	19170320	94
Wien	Michelutti	Josef	1884	55	*Schneider*	19170717	189
Wien	Muzenich	Josef	1884	105	*Bauer*	19170709	189
Wien	Osbat	Josefine	1857	104	-	19170107	16
Wien	Perhat	Johann	1895	24	*Maurer*	19170316	94
Wien	Sironich	Carlo	1892	80	*Bauer*	19170709	189
Wien	Smole	Elisa	1901	50	*Student*	19170117	51
Wien	Tonet	Teodoro	1878	78	*Bauer*	19170710	189
Wien	Toscan	Edoardo	1895	20	*Bauer*	19161121	344
Wien	Verzegnassi	Max	1877	60	*Kupferschmied*	19170117	45
Wien	Visintin	Emilia	1893	107	*Private*	19170228	68
Wien	Vlack	Johann	1893	82	*Bauer*	19170709	189
Wien	Vrech	Celestino	1889	84	*Superarb.*	19170331	100
Wien	Weiss	Josef	1885	38	*Bauer*	19170710	189
Wien	Zuliani	Matteo	1901	81	*Handlanger*	19170906	234
Wienersburg	Manià	Anton	1900	56	*Fiaker*	19170117	51
Wildon	Constantin	Carlo	1902	26	*Schüler*	19161202	355

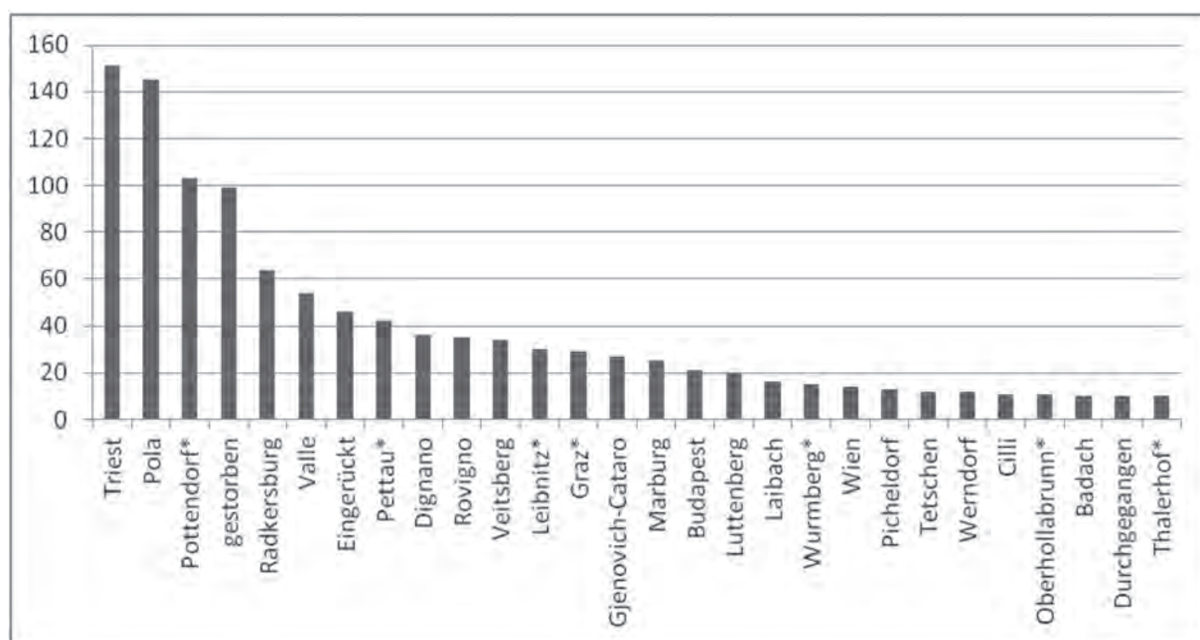
Wildon	Devetag	Wilma	1904	14	-	19170117	45
Wöllersdorf	Pastrovicchio	Zita	1916	24	-	19161215	361
Wöllersdorf	Sinigoi	Andrea	1889	103	*Maurer*	19161215	361
Zabronich	Mattias	Antonio	1903	12	-	19170412	100
Zara	Krpan	Anton	1866	47	*Bäuer*	19170423	120
Zara	Krpan	Carolina	1877	47	-	19170423	120
Zara	Krpan	Johann	1903	47	-	19170423	120
Zara	Krpan	Anton	1905	47	-	19170423	120
Zara	Krpan	Vida	1906	47	-	19170423	120
Zara	Krpan	Willi	1909	47	-	19170423	120
Zara	Krpan	Matia	1911	47	-	19170423	120
Zara	Krpan	Stanko	1915	47	-	19170423	120
Zica	Beluh	Ulika	1895	49	*Bäuerin*	19161121	344
-	Bellante	Cristina	1897	116	-	19161215	361
-	Beucich	Antonio	1823	43	*Bauer*	19161123	344
-	Blasizza	Lucia	1888	14	*Bäuerin*	19161227	5
-	Cijan	Aloisa	1863	105	*Private*	19170404	100
-	Coinz	Lidia	1917	24	-	19170117	45
-	Cosmar	Ubaldo	1917	50	-	19170117	45
-	Culot	Dolores	1900	14	-	19161220	365
-	Culot	Maria	1903	14	-	19161220	365
-	Fussich	Domenica	1876	14	*Handlanger*	19161227	5
-	Fussich	Lucia	1898	14	-	19161227	5
-	Fussich	Maria	1900	14	-	19161227	5
-	Fussich	Giorgio	1902	14	-	19161227	5
-	Trevisan	Lucia	1886	70	-	19161228	10
-	Zajec	Ivan	1917	49	-	19170117	45

Tabella D. Distinta delle persone che abbandonarono l'accampamento di Wagna 1916-17. / *Tabela D. Popis osoba koje su napustile logor Wagnu 1916. -17.*

Numero totale delle persone partite da Wagna per varie località nel 1916 -17. / ***Ukupan broj ljudi koji su napustili logor Wagnu prema raznim mjestima 1916 -17.***							
Località / *Mjesto*	**No. delle p. / *Broj osoba***	**Località / *Mjesto***	**No. delle p. / *Broj osoba***	**Località / *Mjesto***	**No. delle p. / *Broj osoba***	**Località / *Mjesto***	**No. delle p. / *Broj osoba***
Triest	151	Kaindorf	5	Pilsen	2	Krossnitz	1
Pola	145	Kopidino	5	Reifenberg	2	Kufstein	1
Pottendorf*	103	Mistelbach	5	Sebenico	2	Landscha	1
*Gestorben***	99	Neschwitz	5	Seisenberg	2	Leitersberg	1
Radkersburg	64	Općina	5	Spielfeld	2	Leoben	1
Valle	54	Pirano	5	St. Croce	2	Leobersdorf	1
Einger*ü*ckt	46	Torre di P.	5	St. Johann	2	Litaj	1
Pettau*	42	Braunau*	4	St. Paul b. Pragw.	2	Longera	1
-	36	Klostergrab	4	Steinbrück	2	Lovi Tolminski	1
Dignano	36	Lappersdorf	4	Volosca	2	M.-Weisskirchen	1
Rovigno	35	Leitomischl	4	Wr.-Neustadt	2	Markwek	1
Veitsberg	34	M.-Budwitz	4	Admont	1	Mostar	1
Leibnitz*	30	Magendorf	4	Andritz	1	Muggia	1
Graz*	29	Mähren	4	Aržiče	1	München	1
Gjenovich-Cataro	27	Portole	4	Bischofteinitz	1	Pago	1
Marburg	25	St. Veit	4	Bruck	1	Pisek	1
Budapest	21	Wernsee	4	Buie	1	Pöltschach	1
Luttenberg	20	Birkfeld	3	Carniza	1	Puntigam	1
Laibach	16	Bruck a. M.	3	Castua	1	Radesch	1
Wurmberg*	15	Chiunski	3	Cernomely	1	Raichenberg i. B.	1
Wien	14	Cittanova	3	Cven	1	Rau	1
Picheldorf	13	Friedland	3	Et.-St.-K.	1	Sallog	1
Tetschen	12	Lussinpiccolo	3	Feldbach	1	Salona b. Spalato	1
Werndorf	12	Mürzzuschlag	3	Feldkirchen	1	Schildberg	1
Cilli	11	Neutischein	3	Gäusendorf	1	Schiltern-	1
Oberhollabrunn*	11	Pisino	3	Gojace	1	Schlesien	1
Badach	10	S. Marin	3	Gračišče	1	Sesana	1
Durchgegangen	10	Semič	3	Groß-Kanisza	1	Sočerga	1
Thalerhof*	10	Veglia	3	Halbenrain	1	St.Margarethen	1
Branoslavči	9	Assling	2	Hambrunn	1	St.Petar b.Graz	1
Fiume	8	Capodistria	2	Iglau	1	Stankau	1
Heindenschaft	8	Dittelsdorf	2	Judenburg	1	Stelzendorf	1
Parenzo	7	Galesano	2	Kal	1	Studenitz	1
St. Peter	7	Gratwein	2	Kamnik	1	Umago	1

Steinklamm*	7	Jelsane	2	Karlsdorf	1	Ungarn	1
Budwitz	6	Katzenau*	2	Karlstein	1	W.-Landsberg	1
Dolina Galizia	6	Kreuzdorf	2	Kirchheim	1	Weidling	1
Innsbruck	6	Krizovec	2	Köflach	1	Wildon	1
Kapfenberg	6	Lebring	2	Kojetani	1	Zagorje	1
Starig	6	Lubiana	2	Kopfenberg	1	Zara	1
Böhman	5	Mettendorf	2	Kracine	1		
Bruck a. L.*	5	Murek	2	Kremsier	1		
						Totale / *Ukupno*	**1450**

(*) Altri accampamenti per fuggiaschi / *Ostali izbjeglički logori*.
(**) Morti / *umrli*.



Il diagramma mostra i luoghi per i quali è partito il maggior numero di persone.
/*Dijagram prikazuje mjesta u koja je otišao najveći broj osoba.*

Elenco / Popis:

Fuggiasco da / *Došao iz mjesta*	**Cognome / *Prezime***	**Nome / *Ime***	**Anno di nascita / *Godina rođenja***	**N. della baracca / *Broj barake***	**Condizione / *Zanimanje***	**Data di partenza (aaa a mm gg) / *Datum dolaska (gggg mm dd)***	**No. del giornale / *Br. novina***
II	**III**	**IV**	**V**	**VII**	**VIII**	**X**	**XI**
Admont	Valentinsig	Anton	1897	96	*Student*	19170117	33
Andritz	Bones	Franz	1863	122/4	*Maler*	19171006	248
Aržiče	Zavadlal	Alois	1901	107	-	19170225	57
Assling	Purel	Giuseppe	1841	35	-	19170324	92
Assling	Purel	Orsola	1846	35	-	19170324	92
Badach	Saxida	Giovana	1875	47	-	19161231	16
Badach	Saxida	Luigi	1899	47	-	19161231	16
Badach	Saxida	Marie	1903	47	-	19161231	16
Badach	Saxida	Olga	1905	47	-	19161231	16
Badach	Saxida	Oscar	1908	47	-	19161231	16
Badach	Saxida	Cristano	1910	47	-	19161231	16
Badach	Saxida	Rodolfo	1912	47	-	19161231	16
Badach	Saxida	Ludmilla	1913	47	-	19161231	16
Badach	Saxida	Gisella	1916	47	-	19161231	16
Badach	Saxida	Caroline	1836	47	-	19161231	16
Birkfeld	Netternaz	Caterina	1887	110	*Private*	19170921	248
Birkfeld	Netternaz	Alice	1907	110	*Schülerin*	19170921	248
Birkfeld	Netternaz	Caterina	1905	110	*Schülerin*	19170921	248
Bischofteinitz	Platzer	Amalia	1892	88	*Lehrerin*	19170828	217
Böhman	Benussi	Giovanni	1854	81	-	19161130	355
Böhman	Benussi	Eufemia	1856	81	-	19161130	355
Böhman	Benussi	Eufemia	1895	81	-	19161130	355
Böhman	Benussi	Francesco	1882	81	-	19161130	355
Böhmen	Wodinek	Giuseppe	1856	202	-	19170108	22
Branoslavči	Nemeč	Orsola	1873	38	*Bäuerin*	19161128	355
Branoslavči	Nemeč	Sofia	1893	38	-	19161128	355
Branoslavči	Nemeč	Albino	1899	38	-	19161128	355
Branoslavči	Nemeč	Vittorio	1908	38	-	19161128	355
Branoslavči	Nemeč	Dragotin	1910	38	-	19161128	355
Branoslavči	Tomsič	Marta	1894	38	*Bäuerin*	19161128	355
Branoslavči	Tomsič	Maria	1914	38	-	19161128	355
Branoslavči	Tomsič	Veronica	1890	38	-	19161128	355
Branoslavči	Tomsič	Marta	1912	38	-	19161128	355
Braunau	Grum	Johann	1859	107	*Bäcker*	19170921	248
Braunau	Salvetti	Franz	1859	*Ök.V.*	*Bauer*	19170124	33

Bruck	Klarich	Franz	1901	107	*Bauer*	19170324	92
Bruck a. L.	Debeniak	Franz	1858	31	*Bauer*	19170223	57
Bruck a. L.	Franceskin	Maria	1874	52	*Bäuerin*	19170225	57
Bruck a. L.	Kodelja	Thomas	1881	99	*Bauer*	19170201	51
Bruck a. L.	Kovic	Josefa	-	47	*Bäuerin*	19170425	124
Bruck a. L.	Princic	Marie	-	99	-	19170103	16
Bruck a. M.	Ussan	Luigia	1884	82	*Private*	19171006	248
Bruck a. M.	Ussan	Ermanno	1912	82	-	19171006	248
Bruck a. M.	Ussan	Giovanni	1914	82	-	19171006	248
Brunau	Nicolussi	Domenico	1864	27	*Bauer*	19170926	248
Brunau	Nicolussi	Rocco	1860	27	*Bauer*	19170926	248
Budapest	Busan	Anton	1861	72	*Schmied*	19171003	248
Budapest	Clede	Angelo	1904	69	-	19170107	16
Budapest	Ermacora	Angela	1869	17	*Private*	19170905	217
Budapest	Ermacora	Giuseppe	1901	17	*operaio*	19170905	217
Budapest	Fischer	Giustina	1845	113	-	19170120	33
Budapest	Ghermek	Anna	1873	93	*Private*	19170327	92
Budapest	Giraldi	Bruno	1904	93	*Schüler*	19170327	92
Budapest	Giraldi	Maria	1901	93	*Schüler*	19170327	92
Budapest	Justulin	Pietro	1892	60	*Bauer*	19170324	92
Budapest	Lunaro	Maria	1895	93	-	19161222	4
Budapest	Masculin	Maria	1873	19	*Private*	19170120	33
Budapest	Masculin	Angela	1904	19	*Schülerin*	19170120	33
Budapest	Masculin	Ernesto	1906	19	*Schüler*	19170120	33
Budapest	Mininel	Peter	1861	84	*Bauer*	19171003	248
Budapest	Musculin	Alois	1900	19	*Schlosser*	19170101	16
Budapest	Stanich	Maria	1906	69	-	19170107	16
Budapest	Stanich	Emilia	1880	69	-	19170107	16
Budapest	Stanich	Giovanna	1907	69	-	19170107	16
Budapest	Suttora	Biagio	1897	93	*Tischler*	19170222	57
Budapest	Voltolina	Mario	1898	93	*Zimmermann*	19170222	57
Budapest	Zaratin	Maria	1898	93	*Private*	19170327	92
Budwitz	Ravenna	Marco	1878	18	*Steinmetz*	19161129	355
Budwitz	Ravenna	Eufemia	1883	18	*Fab.-Arb.*	19161129	355
Budwitz	Ravenna	Antonia	1901	18	-	19161129	355
Budwitz	Ravenna	Luigi	1903	18	-	19161129	355
Budwitz	Ravenna	Marco	1905	18	-	19161129	355
Budwitz	Ravenna	Violetta	1911	18	-	19161129	355
Buie	Baeco	Margherita	1880	17	*Private*	19170904	217
Capodistria	Cauzer	Dominick	1890	70	*Wagner*	19170422	105
Capodistria	Canzer	Antonio	1856	70	*Bauer*	19170824	217
Carniza	Jermanich	Giovanni	1881	105	*Bauer*	19170127	33
Castua	Puz	Francesca	1895	38	*Bäuerin*	19170828	217

Cernomely	Zeljko	Josef	1895	60	*Bauer*	19170201	45
Chiunski	Bussanich	Giovanna	1876	113	*Private*	19170127	33
Chiunski	Bussanich	Anna	1907	113	-	19170127	33
Chiunski	Bussanich	Nicoló	1911	113	-	19170127	33
Cilli	Cociancig	Josefine	1876	39	-	19170108	22
Cilli	Cociancig	Emilia	1886	39	-	19170108	22
Cilli	Cociancig	Anton	1910	39	-	19170108	22
Cilli	Guerra	Maria	1891	34	*Private*	19161221	4
Cilli	Guerra	Biagio	1912	34	-	19161221	4
Cilli	Lutmann	Anna	1871	39	*Dienerin*	19161120	344
Cilli	Lutmann	Silvia	-	39	-	19161120	344
Cilli	Manzin	Giovanni	1859	34	-	19161208	361
Cilli	Manzin	Maria	1912	34	-	19161220	365
Cilli	Picculin	Giuseppe	1879	39	*Kaufmann*	19161120	344
Cilli	Picculin	Maria	1876	39	-	19161120	344
Cittanova	Flego	Giustina	1856	22	*Private*	19170424	124
Cittanova	Palcich	Giovanna	1894	34	*Private*	19170201	45
Cittanova	Palcich	Maria	1866	34	*Private*	19170201	45
Cven	Brezigar	Georg	1851	47	*Bauer*	19170218	57
Dignano	Bergamaseo	Cristof.	1860	72	-	19170216	57
Dignano	Biasol	Maria	1897	91	*Bäuerin*	19170225	57
Dignano	Biasol	Antonio	1878	33	*Bauer*	19170330	92
Dignano	Biasol	Andrea	1903	107	*Bauer*	19170330	92
Dignano	Cadocovich	Anton	1901	7	*Bauer*	19170219	57
Dignano	Cattorin	Mattea	1875	72	*Private*	19170216	57
Dignano	Codacovich	Pietro	1900	95	*Bauer*	19170201	51
Dignano	Codacovich	Maria	1889	8	-	19170430	124
Dignano	Codacovich	Stefano	1903	8	-	19170430	124
Dignano	Codacovich	Domenica	1896	8	-	19170430	124
Dignano	Damarin	Natalia	1893	25	-	19170216	57
Dignano	Defranceschi	Pietro	1860	117	*Bauer*	19170219	57
Dignano	Defranceschi	Anton	1856	24	*Bauer*	19170219	57
Dignano	Delcaro	Johann	1900	117	*Schlosser*	19170102	16
Dignano	Delton	Antonia	1893	25	-	19170216	57
Dignano	Delton	Domenico	1854	25	-	19170216	57
Dignano	Delzotto	Giorgio	1907	72	*Bauer*	19170216	57
Dignano	Demarin	Biaggio	1865	34	*Bauer*	19170223	57
Dignano	Ferro	Johann	1866	97	*Bauer*	19170226	68
Dignano	Ferro	Domenica	1871	25	*Private*	19170421	105
Dignano	Ferro	Domenica	1904	25	-	19170421	105
Dignano	Fioranti	Giovanna	1871	72	*Bäuerin*	19170217	57
Dignano	Furlani	Damiana	1825	23	*Bäuerin*	19170224	57
Dignano	Gambaletta	Johann	1862	27	-	19170216	57

Dignano	Giachim	Anton	1844	23	-	19170216	57
Dignano	Giachim	Anton	1892	23	-	19170216	57
Dignano	Giachin	Biaggio	1870	95	*Bauer*	19170216	57
Dignano	Gorlato	Maria	1867	29	*Bäuerin*	19170330	92
Dignano	Gorlatto	Antonia	1893	95	-	19170216	57
Dignano	Gortan	Anton	1906	95	-	19170226	68
Dignano	Gortan	Maria	1901	95	*Private*	19170430	124
Dignano	Manzin	Martino	1888	34	*Bauer*	19170217	57
Dignano	Sorgarello	Pietro	1862	95	*Bauer*	19170216	57
Dignano	Sorgarello	Giovanni	1900	95	-	19170216	57
Dignano	Toffetti	Filomena	1893	97	*Bauer*	19170328	92
Dignano	Trevisan	Anton	1856	25	-	19170216	57
Dittelsdorf	Pest	Giuseppe	1872	22	*Handlanger*	19170104	16
Dittelsdorf	Pest	Giuseppe	1900	22	-	19170104	16
Dolina Galizia	Gross	Enrico	1872	KO	-	19170920	248
Dolina Galizia	Gross	Eleonora	x	KO	-	19170920	248
Dolina Galizia	Gross	Stanislav	x	KO	-	19170920	248
Dolina Galizia	Gross	Helene	x	KO	-	19170920	248
Dolina Galizia	Gross	Franz	x	KO	-	19170920	248
Dolina Galizia	Gross	Kazimir	x	KO	-	19170920	248
durchgegangen	Bassich	Francesco	1897	24	-	19161203	361
durchgegangen	Drasček	Pietro	1895	66	-	19170114	33
durchgegangen	Leon	Josef	1858	38	*Bauer*	19170226	68
durchgegangen	Orecker	Bruno	1900	20	*Student*	19170115	33
durchgegangen	Paulin	Luigia	1870	47	-	19161221	4
durchgegangen	Socolich	Josef	1900	22	*Mechaniker*	19170117	33
durchgegangen	Tomasich	Beniam.	1890	10	*Fischer*	19170120	33
durchgegangen	Trani	Johann	1897	20	*Blumer*	19170128	33
durchgegangen	Vuga	Orsola	1867	38	*Bäuerin*	19170226	68
durchgegangen	Xivitz	Marcello	1891	91	-	19170226	68
eingerückt	Aiza	Innocente	1903	57	*Handlanger*	19170110	22
eingerückt	Baric	Carlo	1875	101	*Handlanger*	19170110	22
eingerückt	Beriz	Stefano	1874	58	*Schneider*	19170110	22
eingerückt	Biasol	Johann	1873	117	*Bauer*	19170110	22
eingerückt	Bolsig	Pompeo	1873	93	*Schmied*	19170110	22
eingerückt	Borsnik	Andrea	1876	17	-	19170110	22
eingerückt	Bosich	Odorico	1872	17	-	19170110	22
eingerückt	Brandolin	Ermeneg.	1879	55	-	19170110	22
eingerückt	Bregant	Alois	1877	35	-	19170110	22
eingerückt	Brumat	Anton	1875	35	*Bauer*	19170110	22
eingerückt	Cargnel	Josef	1877	54	*Barbier*	19170110	22
eingerückt	Casarello	Gregorio	1878	37	*Wirt*	19170110	22
eingerückt	Cesciuti	Carlo	1875	17	-	19170110	22

eingerückt	Codacovich	Pietro	1899	8	*Bauer*	19170310	92
eingerückt	Coinz	Anton	1878	24	*Tapezierer*	19170110	22
eingerückt	Dalena	Bortolo	1879	26	-	19170110	22
eingerückt	Damiani	Domenico	1875	115	*Bauer*	19170110	22
eingerückt	Dephenghi	Anton	1876	29	-	19170110	22
eingerückt	Dreossi	Alois	1879	60	-	19170110	22
eingerückt	Fortunato	Johann	1883	97	*Fleischbauer*	19170904	217
eingerückt	Humar	Franz	1879	47	-	19170110	22
eingerückt	Jacopig	Anton	1879	82	-	19170110	22
eingerückt	Klancic	Ivan	1874	99	*Handlanger*	19170110	22
eingerückt	Marin	Bernardo	1890	50	-	19170421	105
eingerückt	Mian	Basilo	1877	35	-	19170110	22
eingerückt	Mitton	Matteo	1873	111	*Bauer*	19170110	22
eingerückt	Mitton	Angelo	1876	37	*Bauer*	19170110	22
eingerückt	Palin	Domenico	1874	95	*Bauer*	19170110	22
eingerückt	Pavletic	Alois	1889	12	*Schlosser*	19170421	105
eingerückt	Perion	Johann	1873	82	*Tischler*	19170110	22
eingerückt	Petterin	Ermeneg.	1877	82	*Bauer*	19170110	22
eingerückt	Piscar	Johann	1890	45	*Bauer*	19170225	57
eingerückt	Pizzin	Augusto	1874	54	*Handlanger*	19170110	22
eingerückt	Prestin	Angelo	1872	69	*Bauer*	19170110	22
eingerückt	Ropretig	Augusto	1874	35	-	19170110	22
eingerückt	Ruder	Josef	1879	47	-	19170110	22
eingerückt	Scarpin	Alois	1873	60	-	19170110	22
eingerückt	Scorarich	Andrea	1872	36	*Bauer*	19170110	22
eingerückt	Simsic	Alois	1882	49	*Handlanger*	19170110	22
eingerückt	Tofetti	Franz	1877	33	*Bauer*	19170110	22
eingerückt	Trevisan	Baniamino	1873	35	-	19170110	22
eingerückt	Ursich	Giuseppa	1875	24	-	19170106	16
eingerückt	Visintin	Francesco	1882	93	*Bauer*	19170401	92
eingerückt	Visintin	Giacomo	1853	71	*Bauer*	19170421	105
eingerückt	Zigon	Josef	1889	107	-	19170425	124
eingerückt	Zorn	Johann	1878	93	-	19170110	22
Et.-St.-K.	Micor	Anton	1894	26	*Zimmermann*	19170201	45
Feldbach	Marinsig	Giuseppe	1899	14	-	19161129	355
Feldkirchen	Farticchio	Anna	1895	103	*Private*	19170905	217
Fiume	Belci	Marie	1890	24	-	19170101	16
Fiume	Boschi	Maria	1886	101	*Private*	19161215	365
Fiume	Boschi	Cornelio	1908	101	*Private*	19161215	365
Fiume	Boschi	Bruno	1911	101	*Private*	19161215	365
Fiume	Pilepich	Maria	1883	36	-	19170113	22
Fiume	Pilepich	Evelino	1907	36	-	19170113	22
Fiume	Pilepich	Silvano	1910	36	-	19170113	22

Fiume	Pilepich	Romano	1913	69	-	19170113	22
Friedland	Koršič	Josef	1850	103	*Bauer*	19161218	365
Friedland	Koršič	Stefania	1899	103	-	19161218	365
Friedland	Koršič	Josef	1851	103	*Bauer*	19170201	45
Gallesano	Matticchio	Tom.	1872	100/6	-	19170421	105
Galesano	Tarticchio	Maria	1874	118	*Bauer*	19161125	344
Gäusendorf	Zeman	Maria	1907	89	-	19161221	4
gestorben	Antonini	Franz	1883	17	*Taglöhner*	19170201	45
gestorben	Batizeli	Ivan	1863	103	*Bauer*	19170201	45
gestorben	Bemigio	Gas.	1915	34	-	19170105	16
gestorben	Benussi	Nicolo	1873	31	-	19170102	16
gestorben	Benussi	Giacomo	1832	31	-	19170108	22
gestorben	Bilucaglia	Romano	1910	68	-	19170113	22
gestorben	Biondi	Cristoforo	1862	110	-	19161220	365
gestorben	Bonassin	Veneranda	1839	113	-	19170120	33
gestorben	Boscarol	Anton	1854	84	-	19161227	4
gestorben	Bregant	Anton	1856	17	*Bauer*	19170218	57
gestorben	Budai	Anton	1863	69	*Bauer*	19170201	45
gestorben	Buranello	Dom.	1858	16	*Schuster*	19170201	45
gestorben	Burul	Giovanna	1897	41	*Näherin*	19170201	45
gestorben	Calcina	Maria	1888	45	-	19170105	16
gestorben	Canesni	Josef	1862	56	-	19161222	4
gestorben	Cattenich	Maria	1873	18	-	19170115	33
gestorben	Cerlon	Maria	1913	18	-	19170124	33
gestorben	Cerne	Alma	1915	49	-	19170206	57
gestorben	Cevolin	Mauriglio	1915	26	*Bauer*	19170201	51
gestorben	Ciotti	Anna	1900	47	-	19170206	57
gestorben	Cogoi	Teresa	1842	69		19161223	4
gestorben	Comel	Anna	1886	70	*Private*	19170201	45
gestorben	Cotić	Ivan	1860	38	*Bauer*	19170201	51
gestorben	Cudin	Antonia	1893	71	*Schülerin*	19170218	57
gestorben	Culot	Johann	1915	39	-	19170201	45
gestorben	Damiani	Gomenica	1833	18	*Private*	19170201	45
gestorben	Dandolo	Maria	1903	81	-	19170104	16
gestorben	Dazzarra	Johann	1849	18	*Bauer*	19170124	33
gestorben	Delmoro	Maria	1909	24	*Schülerin*	19170201	51
gestorben	Demarin	Anton	1912	18	-	19170201	45
gestorben	Devescovi	Josef	1871	20	*Bauer*	19170201	45
gestorben	Donora	Johann	1861	113	-	19170103	16
gestorben	Dorliguzzo	Franz	1837	34	-	19170105	16
gestorben	Dri	Magfalena	1830	70	*Private*	19170201	45
gestorben	Ferrarese	Nicolo	1839	45	*Bauer*	19170206	57
gestorben	Fioretto	Natale	1864	8	-	19170105	16

gestorben	Franceschin	Svetko	1915	103	-	19161209	361
gestorben	Frank	Valeria	1907	89	-	19161220	365
gestorben	Franz	Pierina	1916	65	-	19170201	33
gestorben	Furlan	Angela	1898	58	*Private*	19170218	57
gestorben	Furlani	Bruno	1914	17	-	19170107	16
gestorben	Furlani	Damiana	1843	18	*Bauer*	19170201	45
gestorben	Gabre	Maria	1862	91	-	19170120	33
gestorben	Giachin	Franz	1840	18	*Bauer*	19170201	51
gestorben	Gorjan	Stanislao	1916	47	-	19161221	4
gestorben	Gorlato	Angelo	1844	34	*Bauer*	19170201	45
gestorben	Gotnik	Caterina	1873	17	-	19161218	365
gestorben	Gregorat	Josefa	1915	19	-	19170201	45
gestorben	Gregori	Guerrino	1915	65	-	19161227	4
gestorben	Gregorutti	Giusepp.	1905	19	-	19170206	57
gestorben	Hinsek	Anna	1873	14	*Private*	19170218	57
gestorben	Juressich	Marco	1830	29	-	19161211	365
gestorben	Kancher	Ivan	1859	47	-	19161211	361
gestorben	Komel	Franz	1913	103	-	19170201	51
gestorben	Lenardic	Josef	1916	47	-	19170201	45
gestorben	Lenzovich	Elisa	1873	20	-	19170108	22
gestorben	Ličen	Natalia	1915	103	-	19170109	22
gestorben	Macor	Rosa	1895	84	*Private*	19161227	4
gestorben	Malusa	Elena	1846	16	-	19161211	365
gestorben	Manzin	Francesca	1910	14	*Schüler*	19170201	45
gestorben	Marcuzzi	Giuseppa	1892	91	-	19170107	16
gestorben	Markarovich	Anton	1863	109	-	19170107	16
gestorben	Marusig	Maria	1854	105	-	19170105	16
gestorben	Massera	Margherita	1909	17	-	19170212	57
gestorben	Medelin	Angelo	1840	14	-	19161231	16
gestorben	Medelin	Anton	1831	37	*Bauer*	19170201	51
gestorben	Milost	Vekoslaw	1914	103	-	19170201	45
gestorben	Nanut	Erminia	1916	103	-	19170113	22
gestorben	Pastrovicchio	Pier.	1886	34	-	19161217	365
gestorben	Pauletich	Johann	1844	18	*Handlanger*	19170108	22
gestorben	Pavsic	Amalia	1879	109	-	19170108	22
gestorben	Perco	Stanislavo	1915	14	-	19170122	33
gestorben	Peteani	Johann	1911	19	-	19170201	33
gestorben	Petrencič	Willy	1915	38	-	19170201	45
gestorben	Pintz	Josef	1899	85	-	19170128	33
gestorben	Pirh	Anton	1871	105	*Bauer*	19170201	51
gestorben	Primosich	Franc.	1855	17	-	19161220	365
gestorben	Princic	Josefine	-	99	-	19170103	16
gestorben	Pucich	Antonia	1915	103	-	19170107	16

gestorben	Rebula	Anton	1846	101	*Taglöhner*	19170201	45
gestorben	Rocco	Giuseppe	1830	31	-	19161220	365
gestorben	Rocco	Stefano	1834	31	-	19170201	45
gestorben	Rochetti	Anton	1852	34	*Bauer*	19170201	51
gestorben	Roco	Johann	1868	24	*Taglöhner*	19170201	45
gestorben	Sinsich	Vincenzo	1852	49	*Bauer*	19170206	57
gestorben	Skaler	Miroslan	1914	89	-	19170206	57
gestorben	Sponza	Caterina	1844	20	*Private*	19170120	33
gestorben	Sponza	Matteo	1846	23	*Bauer*	19170201	45
gestorben	Stercovich	Maria	1840	23	-	19170117	33
gestorben	Stocovich	Dom.	1891	115	*Bäuerin*	19170201	45
gestorben	Susmel	Pietro	1883	17	-	19170109	22
gestorben	Url	Alois	1899	100/1	*Handlanger*	19170201	45
gestorben	Valentinuzzi	G.	1916	17	-	19170109	22
gestorben	Valig	Nives	1913	19	-	19170201	45
gestorben	Visintin	Giusto	1888	69	*Zimmermann*	19170124	33
gestorben	Visintin	Ida	1916	38	-	19170201	45
gestorben	Zanghirella	Anton	1852	18	*Bauer*	19170201	51
gestorben	Zanolla	Anton	1862	60	-	19170108	22
gestorben	Zilli	Giacomo	1859	70	*Mauer*	19170216	57
Gjenovich-Cataro	Biasutich	Paolo	1852	55	*Mauer*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Bisel	Rocco	1901	93	*Bauer*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Braida	Peter	1855	14	*Bauer*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Castellan	Domen.	1858	14	*Bauer*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Costanzo	Josef	1857	16	*Fischer*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Curyel	Sisto	1853	26	*Bauer*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Cutin	Peter	1863	26	*Kutscher*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Duimovich	Johann	1898	26	*Schuster*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Fonovich	Johann	1863	10	*Zimmermann*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Franolich	Peter	1856	36	*Bauer*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Gelensich	Angelo	1855	26	*Schuster*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Gerin	Franz	1869	54	*Taglöhner*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Gropuzzo	Domen.	1861	16	*Bauer*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Lenardon	Anton	1868	20	*Steinmetz*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Lombardo	Johann	1878	26	*Taglöhner*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Mantoissi	Saturno	1878	110	*Schneider*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Miniussi	Josef	1873	58	*Bauer*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Mosè	Anton	1852	21	*Arbeiter*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Nardini	Alois	1868	22	*Maler*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Richter	Leone	1866	24	*Kutscher*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Rocco	Anton	1870	10	*Zimmermann*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Tamburin	Anton	1862	35	*Schlosser*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Toffeti	Stefano	1855	21	*Bauer*	19170928	248

Gjenovich-Cataro	Tomasini	Josef	1860	46/8	*Eisendreher*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Tribuson	Ermeneg.	1872	26	*Bauer*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Utmar	Josef	1855	80	*Modelist*	19170928	248
Gjenovich-Cataro	Visintin	Franz	1850	26	*Bauer*	19170928	248
Gojace	Pregelj	Franz	1913	47	-	19170217	57
Gračišče	Valle	Celeste	1905	68	-	19161216	365
Gratwein	Piani	Carlo	1856	79	*Schlosser*	19170201	45
Gratwein	Piani	Teresa	1860	79	-	19170201	45
Graz	Brezigar	Franz	1875	103	-	19161231	16
Graz	Brusighin	Angela	1897	83	*Private*	19161130	355
Graz	Caczior	Johanna	1890	118	-	19170105	16
Graz	Caczior	Jukius	1916	118	-	19170105	16
Graz	Camenar	Anna	1902	89	-	19161125	344
Graz	Cerne	Johann	1865	29	*Private*	19161220	365
Graz	Cerne	Costantino	1899	39	-	19170324	92
Graz	Codacovic	Franc.	1869	92/8	*Wäscherin*	19170122	33
Graz	Codacovig	Maria	1889	29	*Private*	19170201	45
Graz	Colausig	Pierina	1900	35	*Dienstmädchen*	19170124	33
Graz	Comicioli	Josefine	1896	10	*Private*	19170201	45
Graz	Coos	Carmella	1897	78	-	19170217	57
Graz	Dinelli	Gemma	1899	37	*Private*	19170225	57
Graz	Fabbro	Domenico	1908	89	-	19170122	33
Graz	Franceskin	Gius.	1873	49	-	19161218	365
Graz	Kalin	Danilo	1901	48/5	*Student*	19161204	361
Graz	Kalin	Maria	1903	48/5	-	19161204	361
Graz	Kalin	Boris	1905	48/5	-	19161204	361
Graz	Padovan	Attilio	1868	88	-	19170221	57
Graz	Russian	Stefania	1901	47	-	19161204	361
Graz	Schwarz	Alena	1889	78	*Schneiderin*	19170104	16
Graz	Skerbič	Mirko	1804?	46	-	19161129	355
Graz	Soban	Josef	1867	64	*Friseur*	19170216	57
Graz	Spiller	Anna	1873	37	*Private*	19161217	365
Graz	Susmel	Valerico	1899	17	-	19170113	22
Graz	Suttora	Biagio	1868	93	*Bauer*	19170201	51
Graz	Villatora	Luigia	1905	12	-	19170327	92
Graz	Vittori	Francesco	1886	70	*Steinmetz*	19161227	4
Groß-Kanisza	Cauzer	Giovanni	1850	63	*Korbflecher*	19170328	92
Gtaz	Bulfon	Emilia	1883	19	-	19170101	16
Halbenrain	Matcika	Adele	1859	92	-	19170106	16
Hambrunn	Settan	Lodovico	-	41	-	19170105	16
Heindenschaft	Gerrin	Helena	1873	14	*Private*	19170420	105
Heindenschaft	Gerrin	Luigia	1908	14	*Schülerin*	19170420	105
Heindenschaft	Gerrin	Anita	1911	14	*Schülerin*	19170420	105

Heindenschaft	Gerrin	Severina	1910	14	-	19170420	105
Heindenschaft	Gerrin	Santina	1913	14	-	19170420	105
Heindenschaft	Gerrin	Guerrino	1915	14	-	19170420	105
Heindenschaft	Gerrin	Giovanna	1906	14	-	19170420	105
Heindenschaft	Gerrin	Antonia	1904	14	-	19170420	105
Iglau	Cosolo	Johann	1866	69	*Korbflecher*	19170502	124
Innsbruck	Hoffer	Elisa	1879	108/6	*Private*	19170224	57
Innsbruck	Hoffer	Alois	1906	108/6	*Schüler*	19170224	57
Innsbruck	Hoffer	Georg	1908	108/6	*Schüler*	19170224	57
Innsbruck	Hoffer	Peter	1910	108/6	*Schüler*	19170224	57
Innsbruck	Hoffer	Aldo	1912	108/6	*Schüler*	19170224	57
Innsbruck	Toller	Leopolda	1896	108/6	*Private*	19170224	57
Jelsane	Kanzler	Giuseppina	1869	47	*Private*	19170324	92
Jelsane	Kanzler	Giulio	1902	47	-	19170324	92
Judenburg	Sasso	Antonio	1866	110	*Carpentier*	19170828	217
Kaindorf	Cernič	Maria	1890	60	*Private*	19170201	51
Kaindorf	Cernič	Vanda	1913	60	-	19170201	51
Kaindorf	Furlan	Anton	1857	60	*Bauer*	19170201	51
Kaindorf	Furlan	Antonia	1867	60	-	19170201	51
Kaindorf	Furlan	Elisa	1893	60	-	19170201	51
Kal	Hocevar	Luigi	1894	60	*Taglöhner*	19170201	45
Kamnik	Pertot	Giuseppe	1861	107	*Bauer*	19161123	344
Kapfenberg	Barte	Stefano	1877	85	*Zimmermann*	19170502	124
Kapfenberg	Boscarol	Edoardo	1899	110/2	*Kasselschmied*	19170127	33
Kapfenberg	Cellich	Virgilio	1899	91	*Mechaniker*	19161201	361
Kapfenberg	Gregoret	Maria	1894	69	-	19170503	124
Kapfenberg	Miniussi	Giuseppe	1899	67	*Zimmermann*	19161201	361
Kapfenberg	Visintin	Caterina	1900	91	*Schneiderin*	19161203	361
Karlstein	Colautti	Maria	1899	42/4	*Private*	19170226	68
Katzenau	Ermacora	Maria	1899	52	-	19170113	22
Katzenau	Sclausser	Ottilia	1891	52	-	19170113	22
Karlsdorf	Siolis	Enrico	1885	20	*Kutcher*	19161209	361
Kirchheim	Urak	Maria	895	103	*Private*	19161216	365
Klostergrab	De Bottoni	Bianca	1900	104/5	-	19170418	105
Klostergrab	De Bottoni	Paula	1911	104/5	-	19170418	105
Klostergrab	Jasbitz	Andreina	1887	104/5	*Private*	19170418	105
Klostergrab	Jasbitz	Claudio	1910	104/5	-	19170418	105
Köflach	Bulfo	Arturo	1883	80	-	19161227	4
Kojetani	Jermann	Josef	1850	55	*Taglöhner*	19170104	16
Kopfenberg	Macor	Alois	1897	122	-	19170103	16
Kopidino	Canzutti	Gabriella	1876	19	*Private*	19170122	33
Kopidino	Canzutti	Enrico	1905	19	*Schüler*	19170122	33
Kopidino	Canzutti	Michele	1902	19	*Schüler*	19170122	33

Kopidino	Canzutti	Maria	1910	19	*Schüler*	19170122	33
Kopidino	Canzutti	Guerrino	1908	19	*Schüler*	19170122	33
Kracine	Kanzler	Luigi	1903	47	-	19161129	355
Kremsier	Lupieri	Virginio	1879	122	-	19170201	51
Kreuzdorf	Lozar	Vittoria	1891	14	*Private*	19161218	365
Kreuzdorf	Lozar	Argia	1913	14	*Private*	19161218	365
Krizovec	Paulin	Anton	1861	14	*Bauer*	19170201	45
Krizovec	Paulin	Bernarda	1905	14	-	19170201	45
Krossnitz	Spassot	Giuseppina	1908	100	*Private*	19170921	248
Kufstein	Adriollo	Maria	1865	Sp.12	*Krankenwärtarin*	19170430	124
Laibach	Camauli	Johanna	1891	35	*Schneiderin*	19161218	365
Laibach	Camauli	Evelina	1914	35	-	19161218	365
Laibach	Causses	Ugo	1905	12	*Schüler*	19170930	248
Laibach	Comel	Maria	1892	14	*Schneiderin*	19161210	361
Laibach	Comel	Pierina	1899	14	*Private*	19170225	57
Laibach	Demarchi	Maria	1878	17	*Private*	19170201	45
Laibach	Gabrovec	Luigia	1897	39	-	19170109	22
Laibach	Pertot	Luigia	1861	107	-	19161123	344
Laibach	Petarni	Giordano	1907	39	-	19161221	4
Laibach	Petarni	Maria	1888	39	-	19161221	4
Laibach	Petarni	Bruno	1901	39	-	19161221	4
Laibach	Peteani	Franz	1859	14	*Schuster*	19170201	45
Laibach	Rosin	Ermenegildo	1888	54	*Bauer*	19161223	4
Laibach	Spangher	Eugenio	1862	14	*Fleischbauer*	19161210	361
Laibach	Stergar	Johanna	1888	49	*Private*	19161227	4
Laibach	Tofful	Ottavio	1899	14	*Bauer*	19170424	124
Landscha	Grion	Carmela	1902	35	*Magd*	19161203	361
Lappersdorf	Cugliat	Maria	1859	68	*Private*	19170421	105
Lappersdorf	Cugliat	Alma	1904	68	*Schülerin*	19170421	105
Lappersdorf	Cugliat	Josef	1905	68	*Schülerin*	19170421	105
Lappersdorf	Cugliat	Jolanda	1909	68	*Schülerin*	19170421	105
Leibnitz	Benussi	Giorgio	1873	91	*Beamter*	19170909	217
Leibnitz	Brumat	Gisella	1892	40	-	19161126	355
Leibnitz	Brumat	Elda	1909	40	-	19161126	355
Leibnitz	Brumat	Silvestro	1903	40	-	19161126	355
Leibnitz	Brumat	Edo	1907	40	-	19161126	355
Leibnitz	Calligaris	Giovanna	1888	63	*Korbflecher*	19170102	16
Leibnitz	Chialca	Egidio	1899	55	*Schlosser*	19161128	355
Leibnitz	Colausig	Maria	1888	19	*Private*	19170327	92
Leibnitz	Crisnig	Adele	1904	73	-	19161216	365
Leibnitz	Crisnig	Angela	1874	73	*Private*	19161216	365
Lebring	Dapiran	Andrea	1873	81	*Taglöhner*	19170221	57
Lebring	Dapiran	Domenico	1867	81	*Taglöhner*	19170221	57

Leibnitz	Demori	Giovanni	1862	85	*Bauer*	19161125	344
Leibnitz	Demori	Benedetta	1869	85	*Private*	19161125	344
Leibnitz	Demori	Maria	1858	85	-	19161125	344
Leibnitz	Demori	Anna	1894	85	-	19161125	344
Leibnitz	Demori	Domenico	1900	85	-	19161125	344
Leibnitz	Demori	Antonia	1897	85	-	19161125	344
Leibnitz	Devatak	Anna	1896	105	*Private*	19170222	57
Leibnitz	Furlan	Valentin	1861	46	*Steinmetz*	19161126	355
Leibnitz	Furlan	Maria	1860	46	*Schneiderin*	19161126	355
Leibnitz	Jess	Alois	1871	91	*Beamter*	19170909	217
Leibnitz	Malusa	Lucia	1888	17	*Private*	19170221	57
Leibnitz	Rocco	Maria	1878	85	-	19161125	344
Leibnitz	Rocco	Roberto	1903	85	-	19161125	344
Leibnitz	Rocco	Norma	1910	85	-	19161125	344
Leibnitz	Rocco	Tullio	1912	85	-	19161125	344
Leibnitz	Salateo	Luigia	1874	19	*Private*	19170219	57
Leibnitz	Salateo	Libera	1896	19	-	19170219	57
Leibnitz	Salateo	Andria	1900	19	*Näherin*	19170219	57
Leibnitz	Salateo	Luigi	1904	19	-	19170219	57
Leibnitz	Sartori	Onorato	1880	60	-	19161126	355
Leitersberg	Pangos	Josef	1899	101	*Bauer*	19170102	16
Leitomischl	Malusà	Matteo	1844	111	*Bauer*	19170324	92
Leitomischl	Rocco	Francesca	1884	27	*Private*	19170324	92
Leitomischl	Rocco	Maria	1911	27	*Schüler*	19170324	92
Leitomischl	Rocco	Giusepp.	1912	27	*Schülerin*	19170324	92
Leoben	Ursich	Lodovico	1899	109	*Handlanger*	19161214	365
Leobersdorf	Clemente	Amedeo	1899	96	*Schlosser*	19170422	105
Litaj	Lukmamm	Caterina	1896	107	*Private*	19161221	4
Longera	Petrovcich	Josef	1857	83	*Bauer*	19170427	124
Lovi Tolminski	Raingo	Andrea	1840	43	-	19170217	57
Lubiana	Calluissi	Anna	1846	12	*Private*	19170826	217
Lubiana	Furlan	Egidio	1905	57	*Private*	19170910	217
Lussinpiccolo	Camalich	Marianna	1869	63	*Private*	19170201	51
Lussinpiccolo	Camalich	Maria	1905	63	-	19170201	51
Lussinpiccolo	Camalich	Maria	1896	63	-	19170201	51
Luttenberg	Cejan	Luigia	1872	49	*Private*	19161124	344
Luttenberg	Cejan	Olga	1898	49	-	19161124	344
Luttenberg	Cejan	Emilio	1892	49	-	19161124	344
Luttenberg	Cejan	Domenico	1906	49	-	19161124	344
Luttenberg	Cejan	Angela	1908	49	-	19161124	344
Luttenberg	Cejan	Gisella	1909	49	-	19161124	344
Luttenberg	Cingerli	Paolo	1846	49	*Bauer*	19161124	344
Luttenberg	Cingerli	Marianna	1850	49	*Bauer*	19161124	344

Luttenberg	Cingerli	Emilio	1907	49	*Bauer*	19161124	344
Luttenberg	Cingerli	Stefania	1909	49	*Bauer*	19161124	344
Luttenberg	Cingerli	Miroslavo	1911	49	*Bauer*	19161124	344
Luttenberg	Cingerli	Natalia	1915	49	*Bauer*	19161124	344
Luttenberg	Cingerli	Natalia	1875	49	*Bauer*	19161124	344
Luttenberg	Komel	Emilia	1899	38	*Private*	19161222	4
Luttenberg	Pippan	Maria	1901	49	-	19161211	365
Luttenberg	Spazzapan	Anna	1896	38	*Private*	19161218	365
Luttenberg	Tura	Ivana	1886	38	-	19161211	361
Luttenberg	Ussai	Francesca	1884	38	*Bäuerin*	19170201	45
Luttenberg	Vuga	Maria	1900	47	-	19161218	365
Luttenberg	Vuga	Anton	1869	47	-	19161227	4
M.-Budwitz	Sponza	Vincenza	1905	23	*Schülerin*	19170222	57
M.-Budwitz	Sponza	Eufemia	1906	23	*Schülerin*	19170222	57
M.-Budwitz	Sponza	Maria	1908	23	*Schülerin*	19170222	57
M.-Budwitz	Sponza	Klara	1911	23	*Schülerin*	19170222	57
M. Weisskirchen	Cantanetti	Rudolf	1895	19	-	19170108	22
Magendorf	Illich-Fanò	Josefine	1882	29	*Private*	19170416	105
Magendorf	Illich-Fanò	Jolanda	1908	29	*Schülerin*	19170416	105
Magendorf	Illich-Fanò	Evelina	1911	29	*Schülerin*	19170416	105
Magendorf	Toncettich	Matteo	1841	29	-	19170416	105
Mähren	Perco	Anna	1842	14	*Private*	19161218	365
Mähren	Sponza	Maria	1888	22	-	19170120	33
Mähren	Sponza	Maria	1893	22	-	19170120	33
Mähren	Sponza	Caterina	1896	22	-	19170120	33
Marburg	Franzin	Nicolò	1890	50	*Zimmermann*	19170124	33
Marburg	Gerin	Johann	1872	84	*Handlanger*	19170113	33
Marburg	Gruden	Francesca	1888	109	*Bauerin*	19170128	33
Marburg	Humar	Maria	1898	47	-	19170113	22
Marburg	Humar	Ivana	1874	47	-	19170113	22
Marburg	Humar	Josef	1904	47	-	19170113	22
Marburg	Keber	Matteo	1871	49	*Bauer*	19161202	361
Marburg	Keber	Maria	1873	49	*Private*	19161202	361
Marburg	Keber	Alberto	1907	49	-	19161202	361
Marburg	Keber	Josef	1909	49	-	19161202	361
Marburg	Keber	Ida	1902	49	-	19161202	361
Marburg	Keber	Marcellina	1914	49	-	19161202	361
Marburg	Macuz	Josefine	1895	88	-	19170103	16
Marburg	Peruzzi	Johann	1902	107	-	19170109	22
Marburg	Peruzzi	Lucia	1881	107	-	19170124	33
Marburg	Peruzzi	Angela	1904	107	-	19170124	33
Marburg	Peruzzi	Josef	1905	107	-	19170124	33
Marburg	Peruzzi	Olimpia	1909	107	-	19170124	33

Marburg	Peruzzi	Ida	1911	107	-	19170124	33
Marburg	Platzer	Maria	1904	112	-	19170117	33
Marburg	Prumat	Angelina	1893	35	-	19170117	33
Marburg	Stanič	Josef	1908	47	*Schüler*	19170226	68
Marburg	Stekar	Johann	1863	17	*Gärtner*	19161202	361
Marburg	Velicogna	Josef	1901	109	*Bauer*	19170117	33
Marburg	Velicogna	Franz	1860	109	*Bauer*	19170117	33
Markwek	Perusco	Lucia	1840	31	-	19161126	355
Mettendorf	Runcher	Giuseppe	1909	89	*Private*	19161220	365
Mettendorf	Runcher	Johann	1903	89	*Private*	19161220	365
Mistelbach	Velacich	Ester	1885	29	*Private*	19170919	248
Mistelbach	Velacich	Renata	1908	29	-	19170919	248
Mistelbach	Velacich	Nives	1909	29	-	19170919	248
Mistelbach	Velacich	Attilio	1911	29	-	19170919	248
Mistelbach	Velacich	Mario	1915	29	-	19170919	248
Mostar	Avian	Roberto	1870	70	*Maurer*	19161218	365
Muggia	Bugatto	Lucia	1885	104	*Private*	19170921	248
München	Culot	Anna	1880	35	-	19161209	361
Mureck	Vattolo	Rudolf	1902	102/4	-	19170221	57
Murek	Civitico	Johann	1882	16	*Bauer*	19170923	248
Mürzzuschlag	Pipan	Josefine	1863	49	-	19170201	51
Mürzzuschlag	Pipan	Emilia	1903	49	-	19170201	51
Mürzzuschlag	Pipan	Mario	1907	49	-	19170201	51
Neschwitz	Lussin	Vittoria	1879	93	*Bauer*	19170910	217
Neschwitz	Lussin	Emilia	1879	93	*Private*	19170910	217
Neschwitz	Lussin	Libero	1906	93	*Private*	19170910	217
Neschwitz	Lussin	Lino	1911	93	*Private*	19170910	217
Neschwitz	Lussin	Dolores	1913	93	*Private*	19170910	217
Neutischein	Vidali	Giovanna	1847	79	*Private*	19170905	217
Neutitschein	Dapinguente	Maria	1857	93	*Tabakfab.Arb.*	19170113	33
Neutitschein	Lorenzetto	Elena	1892	93	*Tabakfab.Arb.*	19170113	33
Oberhollabrunn	Callagaz	Silvia	1900	83	*Schneiderin*	19170328	92
Oberhollabrunn	Kert	Maria	1866	14	*Private*	19170320	92
Oberhollabrunn	Kransong	Lodovica	1907	27	*Schülerin*	19170418	105
Oberhollabrunn	Kransong	Rodolfo	1909	27	*Schüler*	19170418	105
Oberhollabrunn	Miadrossich	Maria	1887	103	*Private*	19170502	124
Oberhollabrunn	Miadrossich	Giuseppina	1902	103	-	19170502	124
Oberhollabrunn	Nagel	Maria	1883	105	*Schneiderin*	19170320	92
Oberhollabrunn	Odomirek	Franc.	1883	27	*Mauer*	19170418	105
Oberhollabrunn	Odomirek	Giovana	1892	27	-	19170418	105
Oberhollabrunn	Odomirek	Egidio	1913	27	-	19170418	105
Oberhollabrunn	Zanetti	Biagio	1877	39	*Tischler*	19170324	92
Opčina	Suban	Carl	1862	47	*Steinhauer*	19170328	92

Općina	Suban	Ida	1882	47	*Private*	19170328	92
Općina	Suban	Johann	1840	47	-	19170328	92
Općina	Suban	Emma	1913	47	-	19170328	92
Općina	Suban	Emilia	1892	47	*Private*	19170328	92
Pago	Bussanich	Gius.	1864	113	-	19161209	361
Parenzo	Burlini	Anna	1876	113	*Private*	19170201	45
Parenzo	Burlini	Egidio	1905	113	*Schüler*	19170201	45
Parenzo	Quarantotto	Gasp.	1839	92	*Bäuerin*	19161215	365
Parenzo	Sardos	Caterina	1893	27	*Private*	19170422	105
Parenzo	Sardos	Cecilia	1911	27	-	19170422	105
Parenzo	Sardos	Bruno	1914	27	-	19170422	105
Parenzo	Valentig	Johanna	1898	37	*Private*	19161216	365
Pettau	Bandeu	Theresa	1878	33	-	19161230	16
Pettau	Bandeu	Ottocar	1900	33	-	19161230	16
Pettau	Bandeu	Bruno	1904	33	-	19161230	16
Pettau	Bandeu	Aldo	1905	33	-	19161230	16
Pettau	Bandeu	Gemma	1903	33	-	19161230	16
Pettau	Blazina	Alfonso	1903	101	*Private*	19161216	365
Pettau	Bressan	Maria	1872	14	*Private*	19161223	4
Pettau	Bressan	Giustina	1899	14	*Private*	19161223	4
Pettau	Bressan	Antonia	1911	14	*Private*	19161223	4
Pettau	Cociancig	Alma	1903	82	*Private*	19161219	365
Pettau	Colausig	Pierina	1909	35	*Private*	19161218	365
Pettau	Covich	Francesca	1878	14	-	19170107	16
Pettau	Covich	Giuseppa	1900	14	-	19170107	16
Pettau	Covich	Anna	1907	14	-	19170107	16
Pettau	Culot	Teresa	1891	39	-	19161203	361
Pettau	Culot	Teresa	1849	19	*Private*	19170824	217
Pettau	Culot	Amalia	1887	39	-	19161203	361
Pettau	Fait	Anita	1914	82	-	19170503	124
Pettau	Fait	Ada	1912	82	-	19170503	124
Pettau	Fait	Olga	1880	82	-	19170503	124
Pettau	Grusovin	Alois	1851	14	*Mechaniker*	19170113	22
Pettau	Jess	Francesca	1878	82	*Private*	19161219	365
Pettau	Jess	Vittorio	1899	82	*Private*	19161219	365
Pettau	Jess	Luigi	1901	82	*Private*	19161219	365
Pettau	Leban	Francesco	1861	82	*Goldarbeiter*	19170424	124
Pettau	Leban	Orsola	1871	82	*Private*	19170424	124
Pettau	Leban	Anna	1902	82	-	19170424	124
Pettau	Leban	Emilio	1904	82	-	19170424	124
Pettau	Leban	Mario	1906	82	-	19170424	124
Pettau	Leban	Silvio	1910	82	-	19170424	124
Pettau	Pausig	Ernesto	1903	82	-	19170503	124

Pettau	Pausig	Mercede	1907	82	-	19170503	124
Pettau	Petterin	Pietro	1890	82	*Handlanger*	19170201	45
Pettau	Pussich	Margherita	1906	39	-	19161201	361
Pettau	Pussich	Giuseppe	1902	39	-	19161201	361
Pettau	Pussich	Emilia	1878	39	-	19161201	361
Pettau	Pussich	Sevio	1911	39	-	19161201	361
Pettau	Tomasini	Antonia	1881	82	-	19170107	16
Pettau	Tomasini	Angelina	1912	82	-	19170107	16
Pettau	Tomasini	Pierina	1913	82	-	19170107	16
Pettau	Vinzi	Alice	1900	59	-	19161227	4
Pettau	Zenolla	Celestina	1890	70	*Private*	19161220	365
Picheldorf	Cerne	Teresa	1882	19	*Verkäuferin*	19170201	45
Picheldorf	Cerne	Giusepp.	1903	19	*Schülerin*	19170201	45
Picheldorf	Cerne	Angelina	1905	19	*Schülerin*	19170201	45
Picheldorf	Cerne	Carmela	1909	19	*Schülerin*	19170201	45
Picheldorf	Cerne	Carlo	1911	19	*Schülerin*	19170201	45
Picheldorf	Cerne	Gisela	1913	19	*Schülerin*	19170201	45
Picheldorf	Cerne	Giovanna	1915	19	-	19170201	51
Picheldorf	Pertot	Emilia	1895	19	*Magd*	19170201	45
Picheldorf	Ryaviz	Angela	1872	19	*Private*	19170201	45
Picheldorf	Ryaviz	Johann	1902	19	*Schüler*	19170201	45
Picheldorf	Ryaviz	Angelina	1904	19	*Schüler*	19170201	45
Picheldorf	Ryaviz	Lidia	1909	19	*Schüler*	19170201	45
Picheldorf	Ryaviz	Richard	1913	19	*Schüler*	19170201	45
Pilsen	Skerl	Tiberio	1900	83	*Student*	19161129	355
Pilsen	Skerl	Francesca	1863	83	-	19170108	22
Pirano	Bonifacio	Eufemia	1894	111	*Dienstmann*	19161122	344
Pirano	Cherin	Domenico	1900	111	-	19170324	92
Pirano	Cherin	Caterina	1898	111	*Private*	19170324	92
Pirano	Cherni	Maria	1862	111	*Dienstmann*	19161122	344
Pirano	Stocovaz	Maria	1855	41	*Private*	19170201	45
Pisek	Rossetto	Domenico	1847	23	*Bauer*	19170324	92
Pisino	Sironich	Leonella	1914	41	-	19161201	361
Pisino	Sironich	Maria	1892	41	*Private*	19161201	361
Pisino	Sironich	Eufemia	1900	41	-	19161201	361
Pola	Askertz	Carlo	1898	17	*Schuster*	19161203	361
Pola	Baressich	Giorgio	1863	72	*Bauer*	19170216	57
Pola	Belci	Johann	1847	81	*Bauer*	19170201	51
Pola	Belci	Josef	1902	81	*Bauer*	19170201	51
Pola	Beltrame	Johanna	1897	91	*Private*	19170226	68
Pola	Beltrame	Attilio	1915	91	-	19170226	68
Pola	Bergamasco	Anton	1900	72	*Bauer*	19170226	68
Pola	Biasiol	Antonio	1850	37	*Bauer*	19161220	365

Pola	Biasol	Cristoforo	1860	22	*Bauer*	19170226	68
Pola	Biljuch	Ulika	1895	49	-	19161214	365
Pola	Bilucaglia	Riccardo	1901	45	*Bauer*	19170226	68
Pola	Bonassin	Domenico	1855	95	*Bauer*	19161220	365
Pola	Bonassin	Giovanni	1858	95	-	19161220	365
Pola	Bortoluzzi	Anton	1863	45	*Bauer*	19170226	68
Pola	Burlini	Johann	1904	113	*Schüler*	19170104	16
Pola	Cadocovich	Giov.	1896	25	*Bauer*	19161126	355
Pola	Cadocovich	Lorenzo	1859	25	*Bauer*	19161126	355
Pola	Capolicchio	Anton	1900	41	*Bauer*	19170226	68
Pola	Casolin	Anton	1871	16	*Bauer*	19170226	68
Pola	Catenich	Josef	1872	18	*Mauer*	19170226	68
Pola	Catenich	Josef	1900	18	*Tischler*	19170226	68
Pola	Cerlon	Cristoforo	1860	95	*Bauer*	19170226	68
Pola	Chersan	Martino	1881	24	*Bauer*	19170421	105
Pola	Chiraz	Eufemia	1896	114	*Private*	19161214	365
Pola	Ciceron	Giovanna	1877	17	*Bäuerin*	19170225	57
Pola	Civitico	Anton	1861	115	*Bauer*	19170425	124
Pola	Codacovich	Pietro	1899	95	*Bauer*	19170201	45
Pola	Corazza	Vincenzo	1852	18	*Schuster*	19161121	344
Pola	Corazza	Francesca	1854	18	*Private*	19161121	344
Pola	Debetto	Giuliano	1864	81	*Bauer*	19170201	51
Pola	Defranceschi	Dom.	1865	26	*Bauer*	19170226	68
Pola	Deghenghi	Pietro	1885	26	*Bauer*	19170226	68
Pola	Delcaro	Pietro	1902	107	-	19170328	92
Pola	Delise	Filippo	1864	114	*Dienstmann*	19161122	344
Pola	Dell'Antonio	Gis.	1891	79		19161223	4
Pola	Delmoro	Anton	1865	24	*Bauer*	19170223	57
Pola	Delmoro	Domenico	1873	45	*Bauer*	19170226	68
Pola	Delton	Lucia	1896	27	*Bäuerin*	19170223	57
Pola	Delton	Lucia	1885	27	*Bäuerin*	19170226	68
Pola	Delzotto	Lorenzo	1880	27	*Bauer*	19170226	68
Pola	Demarin	Domenico	1871	72	*Bauer*	19170201	51
Pola	Detoffi	Pietro	1861	112	*Bauer*	19161124	344
Pola	Dobrovich	Aless.	1868	114	*Bauer*	19170226	68
Pola	Dorcich	Josef	1900	93	-	19170223	57
Pola	Dorliguzzo	Dom.	1863	41	*Bauer*	19170226	68
Pola	Durin	Pasqua	1894	26	*Bauerin*	19161124	344
Pola	Ferrarese	Dom.	1876	16	*Bauer*	19161223	4
Pola	Ferri	Josefine	1897	39	*Arbeiterin*	19170901	217
Pola	Ferro	Giacomo	1858	21	*Bauer*	19161220	365
Pola	Ferro	Nicoló	1901	97	-	19170124	33
Pola	Ferro	Anton	1902	97	-	19170124	33

Pola	Ferro	Domenico	1859	37	*Bauer*	19170226	68
Pola	Ferro	Antonio	1869	25	*Bauer*	19170226	68
Pola	Ferro	Franz	1859	45	*Bauer*	19170226	68
Pola	Ferro	Matteo	1900	45	*Bauer*	19170226	68
Pola	Fioravante	Antonio	1875	16	*Bauer*	19161220	365
Pola	Franolic	Anton	1900	33	-	19170425	124
Pola	Furlani	Pietro	1900	18	*Bauer*	19170226	68
Pola	Furlani	Johann	1877	93	*Schuster*	19170427	124
Pola	Gallovich	Antonio	1862	95	*Bauer*	19161220	365
Pola	Gambaletta	Johann	1897	24	*Bauer*	19170201	51
Pola	Giachin	Domenico	1869	25	*Bauer*	19161126	355
Pola	Giacomelli	Bortolo	1861	25	*Bauer*	19170226	68
Pola	Giacomelli	Domenico	1900	25	*Bauer*	19170226	68
Pola	Giacomelli	Domenico	1862	21	*Bauer*	19170226	68
Pola	Giacometti	Antonio	1900	25	*Bauer*	19161126	355
Pola	Giacometti	Antonio	1864	25	*Bauer*	19161126	355
Pola	Gollessich	Giov.	1900	95	*Bauer*	19170226	68
Pola	Gortan	Lorenzo	1900	24	*Bauer*	19170226	68
Pola	Gortan	Jakob	1863	36	-	19170502	124
Pola	Gropuzzo	Anton	1900	115	*Bauer*	19170226	68
Pola	Guerra	Anton	1863	95	*Handlanger*	19170430	124
Pola	Hertesich	Marcelo	1891	20	*Buchbinder*	19170104	16
Pola	Leonardelli	Nicolo	1855	29	*Bauer*	19161124	344
Pola	Lissi	Anton	1897	25	*Kutcher*	19170216	57
Pola	Luchetto	Pasquale	1859	21	*Bauer*	19170226	68
Pola	Lupieri	Giuseppe	1897	21	*Maurer*	19161220	365
Pola	Malusà	Franz	1864	22	*Bauer*	19170226	68
Pola	Manzin	Martino	1888	34	*Mauer*	19170216	57
Pola	Manzin	Alessandro	1900	45	*Bauer*	19170226	68
Pola	Manzin	Biagio	1857	20	*Bauer*	19170226	68
Pola	Marinovich	Pasqua	1905	68	-	19161126	355
Pola	Maticchio	Edoardo	1899	114	*Bauer*	19161124	344
Pola	Matticchio	Bartol.	1862	41	*Bauer*	19170226	68
Pola	Matticchio	Johann	1899	41	*Bauer*	19170226	68
Pola	Matucanza	Franz	1886	8	*Lakierer*	19170123	33
Pola	Miss	Maria	1870	72	*Private*	19170324	92
Pola	Miss	Maria	1904	72	*Schülerin*	19170324	92
Pola	Moscarda	Dom.	1899	33	*Bauer*	19161209	361
Pola	Moscarda	Franz	1901	25	-	19170415	105
Pola	Moschèni	Nicolo	1900	25	-	19161123	344
Pola	Muscovich	Johann	1901	26	*Bauer*	19170226	68
Pola	Niccolich	Adriano	1903	85	*Schüler*	19170222	57
Pola	Oplanich	Eufemia	1893	72	*Private*	19170201	45

Pola	Oplanich	Ada	1911	72	*Private*	19170201	45
Pola	Ostovich	Anton	1862	18	*Bauer*	19170226	68
Pola	Palin	Andrea	1901	25	*Bauer*	19170226	68
Pola	Palin	Pasquale	1899	115	*Bauer*	19170226	68
Pola	Panter	Maria	1934	17	*Magd*	19170422	105
Pola	Pastrovicchio	Peter	1860	26	*Bauer*	19170328	92
Pola	Pastrovicchio	Joh.	1902	18	*Bauer*	19170416	105
Pola	Pesavento	Valeria	1899	66	*Schneiderin*	19170420	105
Pola	Piberger	Argentina	1901	20	-	19170330	92
Pola	Pikumič	Anna	1860	79	*Private*	19170324	92
Pola	Pinz	Maria	1902	85	-	19170330	92
Pola	Pinzan	Andrea	1897	25	*Bauer*	19170217	57
Pola	Pissak	Renato	1901	22	*Bauer*	19161220	365
Pola	Pollanz	Anna	1872	45	*Private*	19170225	57
Pola	Pozzetto	Mario	1901	20	*Schüler*	19170226	68
Pola	Pucar	Maria	1890	41	*Private*	19170824	217
Pola	Riasiol	Antonio	1905	22	-	19170102	16
Pola	Riosa	Domenico	1897	19	*Mauer*	19170401	92
Pola	Rocco	Alois	1899	79	*Schlosser*	19170115	33
Pola	Rojč	Jaga	1876	105	*Bauer*	19161126	355
Pola	Rojč	Pasqua	1903	105	-	19161126	355
Pola	Rojč	Katti	1901	105	-	19161126	355
Pola	Saina	Maria	1886	91	*Private*	19161218	365
Pola	Saina	Eulalia	1909	91	-	19161218	365
Pola	Sanvincenti	Franz	1901	25	*Bauer*	19170226	68
Pola	Sanvincenti	Franz	1901	33	*Bauer*	19170226	68
Pola	Seppetich	Ruggero	1900	83	-	19170223	57
Pola	Sillic	Maria	1871	45	-	19170113	22
Pola	Smoglian	Anton	1900	25	-	19170415	105
Pola	Solidca	Venier	1896	20	-	19170108	22
Pola	Sorgo	Maria	1866	29	-	19161210	361
Pola	Spongia	Aurelia	1871	35	*Private*	19170430	124
Pola	Stanig	Maria	1883	33	-	19170113	22
Pola	Steeherle	Gemma	1899	66	*Schneiderin*	19170418	105
Pola	Sterchele	Ida	1895	66	*Private*	19170225	57
Pola	Sterchele	Josefine	1897	66	*Private*	19170225	57
Pola	Stercovich	Domin.	1873	23	-	19170502	124
Pola	Struggia	Marina	1872	41	*Private*	19170201	45
Pola	Tercelli	Adolf	1905	93	*Schüler*	19170226	68
Pola	Tercovich	Ernst	1903	27	*Bauer*	19170328	92
Pola	Toffeti	Domenico	1886	27	*Bauer*	19161209	361
Pola	Tognon	Giulia	1876	83	*Private*	19170415	105
Pola	Valentich	Baldass.	1862	113	-	19170110	22

Pola	Vellico	Matteo	1860	18	*Bauer*	19170226	68
Pola	Vellico	Josef	1900	18	*Bauer*	19170226	68
Pola	Villatora	Rodolfo	1903	12	-	19170327	92
Pola	Watta	Anna	1900	24	*Private*	19170502	124
Pola	Zuccherich	Antonio	1904	25	-	19161126	355
Pola	Zuccherich	Johann	1900	16	*Bauer*	19170226	68
Pola	Zuccon	Albina	1864	39	-	19170117	33
Pola	Zurbi	Amelia	1894	68	*Private*	19170824	217
Pöltschach	Komič	Johann	1877	109	*Bauer*	19170106	16
Portole	Cechich	Giovanni	1840	34	-	19161209	361
Portole	Visintin	Luigia	1872	34	-	19161209	361
Portole	Visintin	Lidia	1901	34	-	19161209	361
Portole	Visintin	Placido	1911	34	-	19161209	361
Pottendorf	Angelini	Giovanna	1894	10	*Private*	19170905	217
Pottendorf	Badossovich	Anna	1875	37	-	19170102	16
Pottendorf	Badossovich	Caterina	1902	37	-	19170102	16
Pottendorf	Badossovich	Susanne	1904	37	-	19170102	16
Pottendorf	Badossovich	Giuseppe	1908	37	-	19170102	16
Pottendorf	Bilucaglia	Stefania	1888	34	*Private*	19161208	361
Pottendorf	Bilucaglia	Maria	1908	34	-	19161208	361
Pottendorf	Bilucaglia	Domenico	1913	34	-	19161208	361
Pottendorf	Capolicchio	Jakob	1888	114	*Bauer*	19170902	217
Pottendorf	Caporalich	Caterina	1880	37	*Private*	19170123	33
Pottendorf	Caporalich	Ruggero	1902	37	-	19170123	33
Pottendorf	Caporalich	Ida	1906	37	-	19170123	33
Pottendorf	Castellan	Antonia	1887	14	*Private*	19161210	361
Pottendorf	Castellan	Attilia	1912	14		19161210	361
Pottendorf	Castellan	Giuseppe	1914	14		19161210	361
Pottendorf	Cattonar	Vittoria	1910	34	-	19161208	361
Pottendorf	Cattonar	Giuseppina	1891	34	*Private*	19161208	361
Pottendorf	Cechet	Rosa	1874	57	-	19170503	124
Pottendorf	Cechet	Palmira	1899	57	-	19170503	124
Pottendorf	Cechet	Dalmagio	1903	57	-	19170503	124
Pottendorf	Cernecca	Francesca	1891	91	-	19170109	22
Pottendorf	Cernecca	Oliviero	1915	91	-	19170109	22
Pottendorf	Cociancig	Orsola	1875	82	*Private*	19161211	365
Pottendorf	Cociancig	Giovanni	1901	82	-	19161211	365
Pottendorf	Cociancig	Maria	1907	82	-	19161211	365
Pottendorf	Cociancig	Paolo	1910	82	-	19161211	365
Pottendorf	Cociancig	Carnela	1913	82	-	19161211	365
Pottendorf	Cristin	Jakob	1877	K.1	*Schlosser*	19170124	33
Pottendorf	Dalombardo	Cater.	1885	83	*Private*	19170324	92
Pottendorf	Dalombardo	Eleonora	1905	83	*Schülerin*	19170324	92

Pottendorf	Dalombardo	Eugenia	1911	83	*Schülerin*	19170324	92
Pottendorf	Dalombardo	Irma	1909	83	*Schülerin*	19170324	92
Pottendorf	Dalombardo	Renato	1907	83	*Schüler*	19170324	92
Pottendorf	Dalombardo	Attilio	1914	83	*Schüler*	19170324	92
Pottendorf	Dapiran	Regina	1883	29	*Private*	19170905	217
Pottendorf	Depetre	Angela	1873	36	*Bäuerin*	19161215	365
Pottendorf	Depetre	Domenico	1872	36	*Bauer*	19161215	365
Pottendorf	Depetre	Biagio	1902	36	-	19161215	365
Pottendorf	Depetri	Angela	1882	20	*Private*	19170905	217
Pottendorf	Depetri	Pasquale	1907	20	-	19170905	217
Pottendorf	Depetri	Antonia	1901	20	-	19170905	217
Pottendorf	Durin	Giusto	1850	26	*Bauer*	19170224	57
Pottendorf	Durin	Michela	1854	26	*Private*	19170224	57
Pottendorf	Fontanni	Maria	1895	54	*Korbflecher*	19161211	361
Pottendorf	Fontanni	Augusta	1915	54	-	19161211	361
Pottendorf	Gerbač	Pasquale	1903	83	*Private*	19161130	355
Pottendorf	Leban	Maria	1887	50	*Private*	19170924	248
Pottendorf	Leban	Giorgina	1905	50	*Schülerin*	19170924	248
Pottendorf	Leban	Antonio	1910	50	-	19170924	248
Pottendorf	Malinch	Teresa	1851	82	*Private*	19161211	365
Pottendorf	Malinch	Amalia	1902	82	-	19161211	365
Pottendorf	Mamzin	Bonetta	1899	74	-	19170104	16
Pottendorf	Marangon	Johann	1878	14	-	19170502	124
Pottendorf	Marangon	Eufemia	1888	14	*Private*	19170502	124
Pottendorf	Marangon	Johann	1911	14	-	19170502	124
Pottendorf	Marangon	Maria	1914	14	-	19170502	124
Pottendorf	Marussich	Antonia	1879	34	*Private*	19161208	361
Pottendorf	Marussich	Maria	1903	34	-	19161208	361
Pottendorf	Marussich	Pasquale	1907	34	-	19161208	361
Pottendorf	Marussich	Bruno	1910	34	-	19161208	361
Pottendorf	Maurovich	Clem.	1871	100	*Speugler*	19170117	33
Pottendorf	Maurovich	Constantino	1898	100	-	19170117	33
Pottendorf	Medeot	Carl	1864	82	-	19161217	365
Pottendorf	Mogrovich	Thpmas	1913	22	-	19161231	16
Pottendorf	Pascoli	Maria	1846	91	-	19161123	344
Pottendorf	Pian	Domenico	1854	17		19161210	361
Pottendorf	Pian	Sinforosa	1868	17		19161210	361
Pottendorf	Pian	Maria	1894	17		19161210	361
Pottendorf	Pian	Paolina	1901	17		19161210	361
Pottendorf	Pian	Pietro	1904	17		19161210	361
Pottendorf	Pian	Lucia	1909	17		19161210	361
Pottendorf	Poscheno	Elisa	1878	91	*Schneiderin*	19161123	344
Pottendorf	Poscheno	Gisella	1905	91	-	19161123	344

Pottendorf	Poscheno	Vanda	1910	91	-	19161123	344
Pottendorf	Poscheno	Bianca	1913	91	-	19161123	344
Pottendorf	Saxida	Giovanni	1895	24	*Maler*	19161222	4
Pottendorf	Stuparich	Nicolò	1890	93	*Seemann*	19161128	355
Pottendorf	Tessaris	Pietro	1865	10	*Maler*	19161230	16
Pottendorf	Tessaris	Giacomine	1866	10	-	19161230	16
Pottendorf	Tessaris	Rolcito	-	10	-	19161230	16
Pottendorf	Tessaris	Lantina	1897	10	-	19161230	16
Pottendorf	Tessaris	Marie	1904	10	-	19161230	16
Pottendorf	Tessaris	Zaira	1909	10	-	19161230	16
Pottendorf	Tomasich	Beniam.	1890	20	*Bauer*	19170221	57
Pottendorf	Valentich	Giusepp.	1889	110/2	*Private*	19170221	57
Pottendorf	Valentich	Maria	1891	110/2	*Private*	19170221	57
Pottendorf	Versolat	Elisa	1865	54	*Bäuerin*	19161128	355
Pottendorf	Versolat	Amabile	1898	54	*Bauer*	19161128	355
Pottendorf	Vidotto	Giorgio	1902	18	-	19161123	344
Pottendorf	Vidoz	Anton	1859	39	*Bauer*	19161217	365
Pottendorf	Vidoz	Anna	1862	39	-	19161217	365
Pottendorf	Vidoz	Matilde	1889	39	-	19161217	365
Pottendorf	Vidoz	Johann	1900	39	-	19161217	365
Pottendorf	Vidoz	Sigifredo	1912	39	-	19161217	365
Pottendorf	Vidoz	Maria	1915	39	-	19161217	365
Pottendorf	Viscovich	Bomen.	1869	37	*Handlanger*	19170427	124
Pottendorf	Visintin	Giusta	1891	63	*Private*	19170201	45
Pottendorf	Visintin	Josefine	1890	98	*Lehrerin*	19170910	217
Pottendorf	Vodorovich	Cater.	1889	28	*Wäscherin*	19170128	33
Pottendorf	Zidarich	Matteo	1855	97	*Bauer*	19161211	365
Pottendorf	Zidarich	Giovanni	1899	97	*Bauer*	19161211	365
Pottendorf	Zidarich	Antonio	1887	97	*Maurer*	19161211	365
Pottendorf	Zotter	Giusella	1867	110/2	*Private*	19170221	57
Puntigam	Ursich	Alberto	1900	49	-	19161128	355
Radesch	Gregorig	Alois	1903	47	-	19170104	16
Radkersburg	Alt	Ottavio	1898	52	*Student*	19170201	51
Radkersburg	Arčon	Johann	1874	47	*Bauer*	19170128	33
Radkersburg	Bean	Angelo	1867	78	*Seemann*	19161220	365
Radkersburg	Bescarol	Gioachino	1895	59	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Biasol	Domenico	1890	16	-	19170416	105
Radkersburg	Bonitta	Josef	1898	22	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Bressan	Johann	1897	82	*Maurer*	19170201	51
Radkersburg	Bressan	Guido	1897	69	*Taglöhner*	19170201	51
Radkersburg	Brisco	Andrej	1898	38	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Bulfon	Adele	1903	19	-	19170115	33
Radkersburg	Bulfon	Ferruccio	1911	19	-	19170115	33

Radkersburg	Cepich	Fioretto	1897	26	*Handlanger*	19170201	51
Radkersburg	Chebat	Giusto	1887	79	*Kutscher*	19170421	105
Radkersburg	Culot	Andrea	1865	14	*Tischler*	19161128	355
Radkersburg	Damiani	Johann	1898	97	*Schuster*	19170201	51
Radkersburg	Dellabernardina	D.	1898	23	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Doria	Michele	1893	55	*Fischer*	19170201	51
Radkersburg	Durin	Anton	1898	26	*Bauer*	19170128	33
Radkersburg	Durin	Giusto	1894	26	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Fabbro	Franz	1870	45	-	19170109	22
Radkersburg	Ferin	Giovanni	1888	55	-	19170421	105
Radkersburg	Figar	Arturo	1898	17	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Fioranti	Domenico	1898	21	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Fletta	Johann	1891	20	*Bauer*	19170421	105
Radkersburg	Franolich	Anton	1897	16	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Fumis	Franz	1893	73	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Gaspich	Giovanni	1884	12	-	19161120	344
Radkersburg	Gismano	Alois	1898	46/7	*Student*	19170212	57
Radkersburg	Gobbo	Johann	1894	69	*Taglöhner*	19170201	51
Radkersburg	Golessich	Antonio	1891	95	*Bauer*	19170421	105
Radkersburg	Gropuzzo	Johann	1874	45	-	19170109	22
Radkersburg	Gustin	Maria	1888	27	*Private*	19170222	57
Radkersburg	Gustin	Corrado	1910	27	*Schüler*	19170222	57
Radkersburg	Gustin	Erna	1909	27	*Schülerin*	19170222	57
Radkersburg	Leonardelli	Anton	1893	93	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Lovisutti	Franz	1893	4	*Maurer*	19170201	51
Radkersburg	Manzin	Anton	1873	16	*Bauer*	19170110	22
Radkersburg	Manzin	Tomaso	1898	25	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Matrelossi	Evaristo	1892	55	-	19161120	344
Radkersburg	Milotich	Domenico	1894	85	*Bauer*	19161124	344
Radkersburg	Miniussi	Pietro	1877	67	-	19170324	92
Radkersburg	Moscheni	Johann	1876	25	*Tischler*	19170114	33
Radkersburg	Novelli	Costantino	1881	80	*Steinmetz*	19170421	105
Radkersburg	Orsettig	Enrico	1898	55	*Zimmermann*	19170201	51
Radkersburg	Padovan	Luigi	1875	93	*Schiffsarbeiter*	19170201	51
Radkersburg	Padovan	Johann	1889	73	*Fischer*	19170416	105
Radkersburg	Paliaga	Domenico	1896	81	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Peoicchio	Lorenzo	1894	86/5	*Lehrer*	19170201	51
Radkersburg	Poian	Olimpia	1891	69	-	19161130	355
Radkersburg	Sponza	Nicolò	1892	81	*Fleischbauer*	19170201	51
Radkersburg	Sponza	Cristoforo	1897	21	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Susmel	Margherita	1895	98/3	*Lehrerin*	19170115	33
Radkersburg	Trevisan	Emilio	1880	45	*Private*	19161219	365
Radkersburg	Trevisan	Domenico	1893	54	*Taglöhner*	19170201	51

Radkersburg	Turel	Teresa	1889	19	-	19170115	33
Radkersburg	Turel	Anna	1896	19	-	19170115	33
Radkersburg	Velicogne	Anton	1879	35	-	19170108	22
Radkersburg	Visintin	Maria	1892	35	-	19170105	16
Radkersburg	Visintin	Pietro	1894	54	*Maurer*	19170201	51
Radkersburg	Vrech	Giacomo	1893	70	*Maurer*	19170201	51
Radkersburg	Xivitz	Marcello	1891	91	*Maler*	19170113	33
Radkersburg	Zanetti	Johann	1893	29	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Zorzon	Anton	1898	56	*Bauer*	19170201	51
Radkersburg	Zottig	Serafino	1895	112/3	*Kaufmann*	19170201	51
Raichenberg i. B.	Crosilla	Francesco	1820	18	-	19170427	124
Rau	Ghersevich	Norma	1915	113	-	19170401	92
Reifenberg	Krpan	Rocco	1868	38	*Bauer*	19170122	33
Reifenberg	Krpan	Maria	1894	38	-	19170122	33
Rovigno	Benussi	Catterina	1901	8	*Bäuerin*	19170226	68
Rovigno	Bernardis	Pietro	1900	26		19161216	365
Rovigno	Bodi	Elena	1894	8	*Bäuerin*	19170226	68
Rovigno	Cattonar	Franz	1892	23	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Cherin	Matteo	1869	111	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Ciprian	Nicolo	1864	21	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Clemen	Nicolò	1841	Sp.20	-	19170329	92
Rovigno	Curto	Giovanni	1859	21	*Bauer*	19170223	57
Rovigno	Curto	Maria	1901	21	*Bäuerin*	19170329	92
Rovigno	Dapas	Franz	1864	22	*Bauer*	19170223	57
Rovigno	Dapas	Santo	1857	8	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Dapas	Franz	1864	22	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Dapiran	Andrea	1859	41	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Dapiran	Anton	1858	81	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Daveggia	Pietro	1859	108	*Bauer*	19170223	57
Rovigno	Demarin	Peter	1904	68	-	19170503	124
Rovigno	Devescovi	Agnese	1854	21	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Giacomin	Anna	1856	21	-	19170424	124
Rovigno	Giuricin	Angela	1866	111	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Malusà	Nicolò	1859	34	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Milia	Antonia	1887	20	*Private*	19170329	92
Rovigno	Pagliaga	Benven.	1859	81	*Private*	19170425	124
Rovigno	Pagliaga	Marco	1900	81	-	19170425	124
Rovigno	Paliaga	Marco	1858	81	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Parco	Luigi	1841	23	*Zimmermann*	19161129	355
Rovigno	Petek	Antonia	1840	44/8	-	19170425	124
Rovigno	Quarantotto	Maria	1864	22	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Rocco	Giovanna	1866	20	-	19170329	92
Rovigno	Sgrabic	Eufemia	1874	20	-	19170329	92

Rovigno	Sgrabic	Eufemia	1905	20	-	19170329	92
Rovigno	Sponza	Antonia	1861	68	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Sponza	Domenico	1860	111	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Sponza	Matteo	1900	23	*Bauer*	19170226	68
Rovigno	Sponza	Maria	1861	113	-	19170424	124
Rovigno	Sponza	Giuseppe	1901	113	-	19170424	124
Rovigno	Toffeti	Anton	1901	37	-	19170416	105
Rovigno	Udoviecich	Anton	1876	74	*Bauer*	19170224	57
Rovigno	Zanfabro	Eufemia	1870	8	*Bauer*	19170226	68
S. Marin	Komel	Francesco	1874	38	*Bauer*	19161129	355
S. Marin	Petrončić	Giuseppe	1854	38	*Bauer*	19161129	355
S. Marin	Struisa	Giuseppe	1856	38	*Bauer*	19161129	355
Sallog	Malner	Veneranda	1908	116	-	19170424	124
Salona b. Spalato	Mandič	Felix	1877	38	-	19170216	57
Schildberg	Cerlenizza	Johann	1899	103	*Bauer*	19170904	217
Schiltern-	Gregorig	Marie	1864	47	-	19170104	16
Schlesien	Brumat	Caterina	1895	14	*Bäuerin*	19170201	45
Sebenico	Lizzul	Caterina	1855	79	-	19161130	355
Sebenico	Nardin	Luigi	1868	24	*Mahler*	19161126	355
Seisenberg	Pucely	Luigi	1896	60	*Bauer*	19170201	45
Seisenberg	Terpin	Maria	1880	38	*Private*	19161220	365
Semič	Sokol	Francesco	1854	38	*Bauer*	19161128	355
Semič	Sokol	Luigia	1888	38	*Bäuerin*	19161209	361
Semič	Urnić	Francesca	1883	38	*Bäuerin*	19161209	361
Sesana	Abram	Franz	1867	107	*Bauer*	19170221	57
Sočerga	Tripar	Johann	1893	24	*Bauer*	19170201	51
Spielfeld	Carniel	Matilde	1864	19	-	19161203	361
Spielfeld	Russian	Angelo	1888	80	*Seemann*	19161211	361
St. Croce	Filej	Anton	1861	105	*Bauer*	19170201	51
St. Croce	Filej	Matteus	1859	105	*Bauer*	19170201	51
St. Johann	Cannauli	Antonia	1856	19	*Private*	19161222	4
St. Johann	Gruden	Ivan	1877	105	*Handlanger*	19170114	33
St. Paul b. Pragw.	Sosson	Maria	1855	78	*Private*	19170201	51
St. Paul b. Pragw.	Sosson	Josef	1901	78	-	19170201	51
St. Peter	Bronzin	Girolamo	1864	113	-	19161211	365
St. Peter	Bronzin	Francesca	1860	113	-	19161211	365
St. Peter	Tromba	Eufemia	1875	16	-	19170117	33
St. Peter	Tromba	Matteo	1900	16	*Fischer*	19170117	33
St. Peter	Tromba	Francesca	1902	16	-	19170117	33
St. Peter	Tromba	Ferdinando	1908	16	-	19170117	33
St. Peter	Tromba	Caterina	1913	16	-	19170117	33
St. Veit	Polerai	Josef	1906	35	-	19170201	45
St. Veit	Polerai	Caterina	1883	35	-	19170201	45

St. Veit	Polerai	Johann	1910	35	-	19170201	45
St. Veit	Valentinsig	Luciano	1910	89	*Schüler*	19170117	33
St.Margarethen	Gomanic	Michael	1899	99	-	19170108	22
St.Petar b. Graz	Bodi	Eufemia	1897	113	*Schneiderin*	19161125	344
Stankau	Battistig	Ernesto	1902	KWH	-	19170102	16
Starig	Arčon	Franz	1855	49	*Bauer*	19170201	51
Starig	Arčon	Francesca	1855	49	-	19170201	51
Starig	Arčon	Aloisia	1901	49	-	19170201	51
Starig	Arčon	Aloisia	1914	49	-	19170201	51
Starig	Gorkič	Katharina	1864	49	*Bäuerin*	19170201	51
Starig	Gorkič	Valeria	1904	49	-	19170201	51
Steinbrück	Gruden	Marie	1891	100	-	19170108	22
Steinbrück	Visentin	Lantine	1896	107	-	19170101	16
Steinklamm	Bassich	Maria	1890	115	*Private*	19170222	57
Steinklamm	Cettina	Johann	1900	41	*Bauer*	19170122	33
Steinklamm	Lupieri	Maria	1864	21	*Private*	19161210	361
Steinklamm	Smiciclas	Regina	1901	34	*Private*	19170909	217
Steinklamm	Smiciclas	Michele	1903	34	*Schüler*	19170909	217
Steinklamm	Vagrich	Rivardo	1907	14	-	19161125	344
Steinklamm	Vismi	Margherita	1861	14	-	19161125	344
Stelzendorf	Zuccon	Caterina	1883	20	*Private*	19170924	248
Studenitz	Cejan	Giuseppina	1893	38	*Bäuerin*	19161209	361
Tetschen	Bressan	Francesco	1886	91	*Bauer*	19161221	4
Tetschen	Bressan	Pierina	1886	91	-	19161221	4
Tetschen	Bressan	Maria	1913	91	-	19161221	4
Tetschen	Bressan	Luigi	1914	91	-	19161221	4
Tetschen	Coos	Teresa	1878	39	*Private*	19170127	33
Tetschen	Coos	Giuseppe	1850	39	-	19170127	33
Tetschen	Coos	Margherita	1903	39	-	19170127	33
Tetschen	Coos	Ugo	1905	39	-	19170127	33
Tetschen	Coos	Erminio	1912	39	-	19170127	33
Tetschen	Tensig	Giovanna	1895	103	*Private*	19170201	51
Tetschen	Tensig	Josef	1912	103	*Schüler*	19170201	51
Tetschen	Tensig	Stefania	1915	103	-	19170201	51
Thalerhof	Baucič	Giuseppina	1857	34	*Private*	19170222	57
Thalerhof	Bulfon	Arturo	1873	80	-	19170108	22
Thalerhof	Gregoric	Josefine	1870	82	*Private*	19170421	105
Thalerhof	Gregoric	Renata	1906	82	*Schüler*	19170421	105
Thalerhof	Gregoric	Giorgina	1907	82	*Schülerin*	19170421	105
Thalerhof	Gregoric	Giuseppina	1900	82	*Schülerin*	19170421	105
Thalerhof	Handusch	Regina	1888	85	*Schneiderin*	19170421	105
Thalerhof	Puia	Jakob	1867	78	-	19170108	22
Thalerhof	Terfin	Johann	1872	19	-	19170108	22

Thalerhof	Terfin	Mario	1901	19	-	19170108	22
Torre di P.	Rigo	Gisella	1875	21	*Private*	19170123	33
Torre di P.	Rigo	Pietro	1902	21	-	19170123	33
Torre di P.	Rigo	Anton	1908	21	-	19170123	33
Torre di P.	Rigo	Marco	1899	21	-	19170123	33
Torre di P.	Rigo	Beniamino	1901	21	-	19170123	33
Triest	Babig	Elisa	1872	74	*Private*	19170824	217
Triest	Babig	Zora	1908	74	-	19170824	217
Triest	Bacic	Vincenza	1851	116/8	-	19170113	22
Triest	Basiel	Maria	1854	20	*Bäuerin*	19170828	217
Triest	Baurer	Giovanna	1894	17	*Private*	19170120	33
Triest	Baurer	Marcella	1892	19	*Schneiderin*	19170120	33
Triest	Bellizzari	Margh.	1902	67	-	19170104	16
Triest	Bergamasco	Geles.	1885	63	*Private*	19170826	217
Triest	Bergamasco	Giusta	1906	63	*Schülerin*	19170826	217
Triest	Bergamasco	Vilma	1911	63	-	19170826	217
Triest	Bergamasco	Bruna	1912	63	-	19170826	217
Triest	Bisiach	Giuseppe	1901	52	-	19161128	355
Triest	Boscarol	Amelia	1884	64	-	19170110	22
Triest	Boscarol	Cesarina	1907	64	-	19170110	22
Triest	Boscarol	Guglielmo	1910	64	-	19170110	22
Triest	Boscarol	Eduard	1912	64	-	19170110	22
Triest	Boscarol	Pio	1914	64	-	19170110	22
Triest	Bradaschia	Anna	1892	78	*Private*	19170902	217
Triest	Brumat	Anton	1860	61	*Bauer*	19170427	124
Triest	Calligaris	Rosa	1850	67	-	19170422	105
Triest	Calligaris	Antonia	1885	67	-	19170422	105
Triest	Cauzer	Giorgina	1891	84	*Korbflecher*	19161128	355
Triest	Cauzer	Adelio	1912	84	-	19161128	355
Triest	Ciuffarin	Lodovico	1901	19	-	19170201	45
Triest	Codauni	Angelo	1868	78	*Bauer*	19170827	217
Triest	Codauni	Domenica	1865	78	*Bäuerin*	19170827	217
Triest	Codauni	Maria	1900	78	*Bäuerin*	19170827	217
Triest	Colautti	Adalgisa	1894	67	-	19170422	105
Triest	Cornel	Elisa	1884	35	-	19170108	22
Triest	Cornel	Anton	1913	35	-	19170108	22
Triest	Corsig	Eugenia	1900	83	-	19170114	33
Triest	Corsig	Angelica	1875	83	-	19170114	33
Triest	Cristian	Maria	1878	55	*Private*	19170425	124
Triest	Cristian	Vittorio	1909	55	*Schüler*	19170425	124
Triest	Cristian	Davide	1911	55	*Schüler*	19170425	124
Triest	Cristian	Giacomo	1904	55	*Schüler*	19170425	124
Triest	Cristian	Josef	1900	55	-	19170425	124

Triest	Crovat	Luigia	1878	19	*Verkäuferin*	19170104	16
Triest	Cuccagna	Teresa	1882	34	*Private*	19170827	217
Triest	Dapiran	Giovanna	1881	122	-	19170108	22
Triest	Delise	Francesca	1865	86	-	19170422	105
Triest	Devide	Anton	1897	91	-	19170418	105
Triest	Dilena	Stefano	1850	80	*Gärtner*	19170502	124
Triest	Dilena	Caterina	1860	80	*Private*	19170502	124
Triest	Fabrissin	Pietro	1901	59	*Bauer*	19170428	124
Triest	Ferluga	Anton	1893	93	*Maurer*	19170201	45
Triest	Frangot	Filomena	1890	19	*Schneiderin*	19170824	217
Triest	Furlan	Antonia	1885	55	*Private*	19170421	105
Triest	Furlan	Alberta	1909	55	*Schülerin*	19170421	105
Triest	Furlan	Quinto	1915	55	-	19170421	105
Triest	Gallopin	Johann	1894	24	*Handlanger*	19170201	51
Triest	Gianni	Maria	1886	98	*Lehrerin*	19170827	217
Triest	Godeas	Maria	1888	67	*Private*	19170104	16
Triest	Godeas	Carla	1909	67	-	19170104	16
Triest	Godeas	Lydia	1901	67	-	19170104	16
Triest	Godeas	Mercida	1913	67	-	19170104	16
Triest	Godeas	Anton	1915	67	-	19170104	16
Triest	Gon	Giacomo	1848	112	*Bauer*	19170123	33
Triest	Goring	Josef	1845	35	-	19170108	22
Triest	Herbo	Amalia	1865	92/3	*Private*	19170416	105
Triest	Herbo	Umberto	1909	92/3	*Schüler*	19170416	105
Triest	Hervatin	Pietro	1883	16	*Handlanger*	+	4
Triest	Janez	Maria	1865	17	-	19170103	16
Triest	Knaflisch	Antonie	1896	88/3	*Lehrerin*	19170222	57
Triest	Knaflitsch	Isidoro	1880	12	-	19161129	355
Triest	Kumar	Anton	1858	14	*Feuerwehr*	19170117	33
Triest	Kumar	Josefine	1893	17	*Private*	19170117	33
Triest	Liubicich	Giovanna	1903	45	-	19170104	16
Triest	Lorenzutti	Angelo	1857	54	-	19170110	22
Triest	Lorenzutti	Maddalena	1860	54	-	19170110	22
Triest	Lupieri	Felicita	1872	33	*Bäuerin*	19170826	217
Triest	Lupieri	Antonia	1898	33	*Bäuerin*	19170826	217
Triest	Macuz	Maria	1885	80	*Private*	19170502	124
Triest	Macuz	Stefania	1905	80	*Schülerin*	19170502	124
Triest	Macuz	Margherita	1907	80	*Schülerin*	19170502	124
Triest	Magrin	Antonio	1852	102	*Private*	19170901	217
Triest	Majonhi	Massimo	1901	81	-	19170824	217
Triest	Marinovich	Anna	1896	45	*Schneiderin*	19170104	16
Triest	Mihalievich	Antonia	1855	18	-	19170122	33
Triest	Nicolich	Domenico	1879	93	*Mechaniker*	19161210	361

Triest	Nonn	Carolina	1862	17	*Private*	19170923	248
Triest	Osbat	Giuseppina	1890	104	*Private*	19170127	33
Triest	Osbat	Erminia	1891	104/1	*Schneiderin*	19170222	57
Triest	Paliaga	Francesca	1872	24	-	19170106	16
Triest	Pecorari	Maria	1862	35	-	19170108	22
Triest	Pecorari	Ersilia	1897	35	-	19170108	22
Triest	Pecorari	Orlando	1900	35	-	19170108	22
Triest	Pecorari	Adele	1901	35	-	19170108	22
Triest	Pecorari	Berta	1903	35	-	19170108	22
Triest	Pecorari	Maria	1904	35	-	19170108	22
Triest	Perco	Franz	1851	65	-	19170425	124
Triest	Perco	Teresa	1851	65	-	19170425	124
Triest	Pertot	Olga	1887	40	*Private*	19170830	217
Triest	Pin	Catterina	1851	60	*Private*	19170216	57
Triest	Pregarz	Clotilde	1889	20	*Private*	19170428	124
Triest	Preis	Märy	1890	76/6	*Private*	19170115	33
Triest	Primosig	Teresa	1844	17	*Private*	19170201	45
Triest	Prinz	Lucia	1859	42/3	*Private*	19170127	33
Triest	Puia	Giacomo	1867	78	*Mauer*	19170425	124
Triest	Ropretic	Josefine	1866	47	-	19170114	33
Triest	Ropretic	Margherita	1903	47	-	19170114	33
Triest	Rossi	Antonio	1855	54	-	19170421	105
Triest	Schillan	Virgilio	1898	24	-	19170421	105
Triest	Scocco	Maria	1856	23	-	19170424	124
Triest	Settomini	Teresa	1886	86	*Private*	19170824	217
Triest	Sillic	Bortolo	1906	45	-	19170113	22
Triest	Simsich	Cecilia	1887	19	*Private*	19161220	365
Triest	Simsich	Kuigia	1900	19	*Private*	19161220	365
Triest	Simsich	Anna	1904	19	*Private*	19161220	365
Triest	Simsich	Cesare	1906	19	*Private*	19161220	365
Triest	Sirch	Francesca	1870	17	*Private*	19161216	365
Triest	Spangher	Clement.	1884	17	*Private*	19170425	124
Triest	Spangher	Bruno	1909	17	*Schüler*	19170425	124
Triest	Spangher	Josefine	1900	17	*Schülerin*	19170425	124
Triest	Spazzapan	Luigia	1882	35	*Private*	19161129	355
Triest	Spazzapan	Giuseppe	1905	35	-	19161129	355
Triest	Spazzapan	Angelo	1907	35	-	19161129	355
Triest	Spongia	Luigi	1864	68	*Pension.*	19170824	217
Triest	Spongia	Maria	1872	68	*Private*	19170824	217
Triest	Spongia	Luigi	1903	68	-	19170824	217
Triest	Spongia	Giordano	1906	68	-	19170824	217
Triest	Spongia	Jolanda	1911	68	-	19170824	217
Triest	Spongia	Eufemia	1835	68	*Private*	19170824	217

Triest	Spongia	Giorgio	1901	68	-	19170824	217
Triest	Srebernik	Francesca	1882	96/8	-	19170124	33
Triest	Srebernik	Nerina	1914	96/8	-	170124	33
Triest	Sullig	Valentino	1844	17	*Bauer*	19170226	68
Triest	Susmel	Giovanna	1896	17	*Private*	19161208	361
Triest	Susmel	Teresa	1851	17	*Private*	19161208	361
Triest	Susmel	Lucia	1903	17	*Private*	19161208	361
Triest	Susmel	Lodovica	1904	17	*Private*	19161208	361
Triest	Turk	Mario	1889	K1	*Speugler*	19170113	22
Triest	Ussai	Maria	1897	47	-	19170114	33
Triest	Vecchiet	Riccarda	1883	42/3	*Private*	19170127	33
Triest	Veluscek	Giuseppe	1883	35	*Bauer*	19170830	217
Triest	Vescul	Josefine	1872	66	*Private*	19170201	51
Triest	Vescul	Egidia	1895	66	-	19170201	51
Triest	Wagnest	Emilie	1856	76/4	*Private*	19170201	51
Triest	Wagnest	Mercede	1895	76/4	*Lehrerin*	19170201	51
Triest	Zigon	Anna	1844	81	*Private*	19161227	4
Triest	Zitter	Anton	1861	120/2	*Laufdiener*	19170127	33
Triest	Zitter	Eugenie	1861	120/2	*Private*	19170201	51
Triest	Zitter	Amalie	1894	120/2	-	19170201	51
Triest	Zitter	Alois	1900	120/2	-	19170201	51
Triest	Zitter	Oreste	1907	120/2	-	19170201	51
Triest	Zorn	Ida	1882	93	*Private*	19170201	33
Triest	Zorn	Maria	1905	93	-	19170201	33
Triest	Zorn	Amalia	1908	93	-	19170201	33
Triest	Zorn	Bruno	1910	93	-	19170201	33
Triest	Zorn	Johann	1911	93	-	19170201	33
Triest	Zorn	Marcello	1916	93	-	19170201	33
Umago	Colautti	Giraldo	1894	64	*Tischler*	19161216	365
Ungarn	Lipizer	Carolina	1899	82	*Schneiderin*	19161203	361
Valle	Andrizza	Giorgio	1851	37	*Bauer*	19170226	57
Valle	Bususcovich	Dom.	1847	74	*Bauer*	19170226	57
Valle	Cergna	Concetta	1893	37	*Bäuerin*	19170226	57
Valle	Cesarello	Natale	1899	113	*Bauer*	19170226	68
Valle	Cesarello	Damiana	1904	23	*Schülerin*	19170226	68
Valle	Chersan	Pietro	1865	39	*Bauer*	19170226	57
Valle	Chersan	Matteo	1905	74	-	19170226	68
Valle	Dalena	Catterina	1876	20	*Bäuerin*	19170425	124
Valle	Dellabernardina	A.	1889	23	*Private*	19161220	365
Valle	Dellabernardina	D.	1859	23	*Bauer*	19170223	57
Valle	Dellabernardina	E.	1892	23	-	19170224	57
Valle	Dellabernardina	Pietro	1911	23	-	19170224	57
Valle	Dellabernardina	Domenico	1912	23	-	19170224	57

Valle	Dellabernardina	-	1863	111	*Bauer*	19170226	57
Valle	Dellabernardina	M.	1862	23	*Bäuerin*	19170226	68
Valle	Fiorido	Lorenzo	1897	26	*Bauer*	19170216	57
Valle	Floredan	Pietro	1865	34	*Bauer*	19170226	57
Valle	Godena	Anton	1901	23	-	19170226	68
Valle	Godena	Michele	1904	23	*Schüler*	19170226	68
Valle	Godina	Fioretto	1866	111	*Bauer*	19170223	57
Valle	Godina	Maria	1873	111	*Bauer*	19170223	57
Valle	Godina	Mareo	1859	23	*Bauer*	19170223	57
Valle	Godina	Giorgio	1872	37	*Bauer*	19170223	57
Valle	Godina	Matteo	1862	34	*Bauer*	19170226	57
Valle	Gorlato	Biagio	1859	95	*Bauer*	19170226	68
Valle	Grubich	Nicolo	1886	34	*Bauer*	19170216	57
Valle	Grubich	Anton	1873	39	*Bauer*	19170226	57
Valle	Grubich	Maria	1899	39	*Bauer*	19170226	57
Valle	Grubich	Tullio	1906	17	-	19170226	68
Valle	Maraspin	Maria	1896	23	*Bauer*	19170223	57
Valle	Masalin	Pietro	1854	39	*Bauer*	19170226	68
Valle	Mattica	Apollonia	1902	74	*Bauer*	19170226	68
Valle	Mattica	Johann	1903	74	-	19170226	68
Valle	Mitton	Anton	1898	31	*Bauer*	19170226	68
Valle	Odogaso	Angelo	1863	45	*Bauer*	19170226	57
Valle	Paolini	Enrico	1899	17	*Mauer*	19170226	68
Valle	Pastrovicchio	Ant.	1863	20	*Schuster*	19170201	45
Valle	Pastrovicchio	M.	1889	74	*Bauer*	19170226	68
Valle	Pastrovicchio	Lucia	1906	74	*Bauer*	19170226	68
Valle	Pastroviechio	Giac.	1859	111	*Bauer*	19170226	68
Valle	Pisani	Nicolo	1879	21	*Bauer*	19170223	57
Valle	Piutti	Lucia	1882	39	*Bäuerin*	19170226	68
Valle	Prencis	Anton	1863	41	*Bauer*	19170226	68
Valle	Prencis	Geremia	1868	37	*Bauer*	19170226	68
Valle	Rotta	Johann	1867	23	*Bauer*	19170226	68
Valle	Sandal	Michele	1854	37	*Bauer*	19170226	68
Valle	Severin	Domenica	1863	21	*Bauer*	19170226	68
Valle	Vidotto	Tomaso	1857	111	*Bauer*	19170226	68
Valle	Viscovich	Matteo	1901	23	-	19170226	68
Valle	Viscovich	Giorgio	1904	23	-	19170226	68
Valle	Zanfabro	Fioretto	1867	92	*Bauer*	19170226	68
Valle	Zanfabro	Pasqua	1895	92	*Bauer*	19170226	68
Valle	Zanfabro	Michele	1901	21	*Bauer*	19170226	68
Valle	Zughella	Pietro	1859	21	*Bauer*	19170223	57
Veglia	Magnarin	Antonia	1862	81	*Private*	19170201	45
Veglia	Magnarin	Maria	1900	81	*Stickerin*	19170201	45

Veglia	Magnarin	Elisa	1904	81	-	19170201	45
Veitsberg	Aita	Carlo	1892	56	*Schuster*	19170201	51
Veitsberg	Baccin	Anton	1896	29	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Belussi	Marco	1897	45	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Blasich	Matteo	1897	45	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Cechet	Giacomo	1897	59	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Cergnut	Johann	1898	29	*Agent*	19170201	51
Veitsberg	Chersin	Carlo	1895	23	*Fischer*	19170201	51
Veitsberg	Chiavalon	Josef	1895	33	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Codacovich	Mart.	1894	29	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Delcaro	Jakob	1897	24	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Delcaro	Umberto	1895	117	*Schuster*	19170201	51
Veitsberg	Diblas	Johann	1892	86/8	*Schlächter*	19170201	51
Veitsberg	Ferro	Johann	1894	33	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Mininel	Johann	1892	67	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Moscarda	Nicoló	1898	29	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Nassinovich	Pietro	1892	Bäk.	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Piemonte	Dom.	1896	83	*Maurer*	19170201	51
Veitsberg	Seculin	Isidoro	1895	61	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Toffeti	Gaspero	1897	37	*Bauer*	19170201	51
Veitsberg	Zorzettig	Eugenio	1896	50	*Maurer*	19170201	51
Visinada	Ballanzin	Marcella	1896	4	-	19161210	361
Voitsberg	Bertos	Donato	1898	41	-	19170212	57
Voitsberg	Comussi	Guerrino		60	*Maurer*	19170128	33
Voitsberg	Cristin	Giacomo	1888	61	*Fischer*	19170416	105
Voitsberg	Macchig	Johann	1872	21	*Maler*	19170109	22
Voitsberg	Masserotto	Michele	1889	26	*Seemann*	19170421	105
Voitsberg	Mauro	Alfred	1897	66	*Maler*	19170212	57
Voitsberg	Petronio	Pietro	1873	8	*Seemann*	19170113	33
Voitsberg	Petterin	Maria	1898	82	*Private*	19170221	57
Voitsberg	Poldrugo	Natale	1891	27	*Kutscher*	19170415	105
Voitsberg	Poldrugo	Natale	1891	26	*Handlanger*	19170421	105
Voitsberg	Sani	Johann	1899	8	*Bauer*	19170310	92
Voitsberg	Sponza	Leonardo	1890	24	-	19170421	105
Voitsberg	Verzegnassi	Virgilio	1874	65	*Fleischbauer*	19170113	33
Volosca	Patterin	Anna	1875	118	*Private*	19161123	344
Volosca	Pelosa	Caterina	1893	38	*Bäuerin*	19170828	217
W.-Landsberg	Prebil	Katharina	1867	100	*Private*	19170226	68
Weidling	Drosglich	Antonio	1851	39	*Bauer*	19170330	92
Werndorf	Bertogna	Angelo	1901	56	-	19161201	361
Werndorf	Bressan	Natale	1859	64	-	19161201	361
Werndorf	Carlovich	Carlo	1899	26	-	19161201	361
Werndorf	Fulignot	Giovanni	1851	64	-	19161201	361

Werndorf	Fulignot	Giovanni	1899	64	-	19161201	361
Werndorf	Marinic	Ignazio	1873	31	-	19161201	361
Werndorf	Pizzini	Antonio	1870	54	-	19161201	361
Werndorf	Prodaz	Angelo	1849	64	-	19161201	361
Werndorf	Sussich	Michele	1858	31	-	19161201	361
Werndorf	Turna	Pietro	1858	31	-	19161201	361
Werndorf	Vittori	Giusto	1884	70	-	19161201	361
Werndorf	Zilli	Giovanni	1901	70	-	19161201	361
Wernsee	Visintin	Amalia	1855	59	*Private*	19170925	248
Wernsee	Visintin	Cornelia	1903	59	-	19170925	248
Wernsee	Visintin	Ofelia	1905	59	-	19170925	248
Wernsee	Visintin	Antonio	1910	59	-	19170925	248
Wien	Capello	Maria	1894	114	*Private*	19170902	217
Wien	Figar	Aloisia	1895	114	*Private*	19170926	248
Wien	Hoffer	Vincenzo	1901	83	-	19170102	16
Wien	Lorenzutti	Teresa	1845	14	*Private*	19161218	365
Wien	Majer	Rosa	1894	Schl.	*Krankenwärtarin*	19170430	124
Wien	Marcuzzi	Felice	1895	91	-	19170108	22
Wien	Medves	Anna	1845	14	*Private*	19161218	365
Wien	Poian	Olimpia	1895	64	*Magd*	19161121	344
Wien	Skudnigg	Berta	1888	77	-	19170105	16
Wien	Skudnigg	Adi	1911	77	-	19170105	16
Wien	Vicich	Johanna	1897	12	*Private*	19171006	248
Wien	Vouch	Luigia	1885	35	-	19170117	33
Wien	Vouch	Alma	1911	35	-	19170117	33
Wien	Zaic	Caterina	-	47	-	19161201	361
Wildon	Tognon	Ermacora	1861	19	*Fischer*	19161208	361
Wr.-Neustadt	Spacapan	Anna	1896	38	-	19170114	33
Wr.-Neustadt	Pais	Iride	1897	60	*Fab.-Arb.*	19170114	33
Wurmberg	Arčon	Josef	1845	38	-	19170113	33
Wurmberg	Bartoli	Tommasina	1873	20	-	19170113	33
Wurmberg	Bertogna	Jakob	1837	56	-	19170113	33
Wurmberg	Cerne	Pietro	1831	47	-	19170113	33
Wurmberg	Concetta	Roceo	1903	89	-	19170103	16
Wurmberg	Furlani	Martina	1842	8	-	19170113	33
Wurmberg	Jure	Ignazio	1875	107	-	19170113	33
Wurmberg	Laranz	Maria	1839	71	-	19170113	33
Wurmberg	Maraspin	Johann	1845	20	-	19170113	33
Wurmberg	Maraspin	Lucia	1854	20	-	19170113	33
Wurmberg	Postat	Gisella	1893	89	*Näherin*	19170320	92
Wurmberg	Sponza	Paolina	1884	23	-	19170113	33
Wurmberg	Svara	Caterina	1857	37	*Private*	19170905	217
Wurmberg	Vouk	Johann	1848	19	-	19170113	33

Wurmberg	Zigon	Johann	1845	109	-	19170113	33
Zagorje	Zavadlav	Olga	1899	107	*Magd*	19170424	124
Zara	Bezina	Matteo	1873	37	*Handlanger*	19170226	68
-	Baeco	Italico	1905	17	-	19170904	217
-	Branik	Francesco	1905	49	-	19161204	361
-	Bressan	Antobio	1865	82	*Maurer*	19161227	4
-	Capello	Guerrino	1915	114	-	19170902	217
-	Capolicchio	Maria	1871	45	-	19170905	217
-	Capolicchio	Domenico	1900	45	-	19170905	217
-	Capolicchio	Natalia	1902	45	-	19170905	217
-	Capolicchio	Paolo	1905	45	-	19170905	217
-	Capolicchio	Domenica	1907	45	-	19170905	217
-	Capolicchio	Angela	1909	45	-	19170905	217
-	Capolicchio	Giuseppe	1859	45	-	19170905	217
-	Culot	Giuseppina	1879	35	-	19161209	361
-	Dapiran	Giuseppe	1905	29	-	19170905	217
-	Farticchio	Maria	1914	103	-	19170905	217
-	Farticchio	Riccardo	1916	103	-	19170905	217
-	Frangot	Gentilina	1910	19	-	19170824	217
-	Frangot	Guido	1912	19	-	19170824	217
-	Gregorig	Leonhard	1906	47	-	19170104	16
-	Jakopic	Andreas	1856	107	*Bauer*	19170216	57
-	Lizzul	Maria	1841	20	-	19170905	217
-	Lupieri	Maria	1899	21		19161210	361
-	Lupieri	Domenica	1902	21		19161210	361
-	Lupieri	Bianca	1906	21		19161210	361
-	Manzin	Antonia	-	34	*Private*	19161220	365
-	Matticchio	Giustina	1901	103	*Private*	19170905	217
-	Maurich	Elisa	1900	19	-	19161218	365
-	Novello	Costantino	1864	21	-	19170418	105
-	Pertot	Maria	1895	107	-	19161123	344
-	Pertot	Narciso	1914	40	-	19170830	217
-	Pina	Giacomo	1867	7	*Maurer*	19161227	4
-	Rocco	Stefania	1890	68	*Private*	19170830	217
-	Rocco	Concetta	1903	68	-	19170830	217
-	Sokol	Augusto	1854	47	-	19161129	355
-	Struggia	Vittorio	1902	41	-	19161217	365
-	Vidotto	Catterina	1900	18	*Schneiderin*	19161123	344
-	Zuliani	Eufemia	1861	29	-	19170905	217

POVZETEK

Ključne besede: *taborišče Wagna, Prva svetovna vojna, evakuacija, Istra, Soško bojišče*

V začetku prve svetovne vojne so avstro-ogrske oblasti odločile preseliti veliko število civilnega prebivalstva iz primorskega dela monarhije v notranjost Monarhije. Več deset tisoč prebivalcev južne Istre, področja glavnega vojaškega pristanišča Pola / Pule ter obmejnega področja s kraljevino Italijo (Friuli), je bilo razmeščenih v begunska taborišča. Med največjimi taborišči je ob Leibnitzu (Štajerska) bilo taborišče Wanga, ki je začelo delovati leta 1915 in je v glavnem bilo namenjeno italijansko govorečim evakuirancem. V času največje zasedenosti je nudilo dom 14.000 taboriščnikom (konec leta 1915 celo 20.000). Zadnji begunci so zapustili taborišče leta 1919.

V oktobru leta 1915 je begunsko taborišče Wagna dobilo svoj dvojezični dnevni časopis *Lagerzeitung für Wagna - Gazzetta d'accampamento di Wagna*. Časopis, ki je izhajal do februarja 1918, je bil prvovrstni zgodovinski vir opisa vsakdanjega življenja prebivalcev taborišča.

Iz kronološkega pregleda člankov tega časopisa je možno profilirati pomebne elemente, ki rekonstruirajo življenje prebivalcev v Wagni, kot so: šolstvo, zdravstvo, obrt in zaposlovanje, versko življenje, delo vodstva taborišča, kazni za prestopnike, opozorila povzročiteljem različnih nezakonitih del in obvestila o restrikcijah osnovnih prehrambenih dobrin. Prav tako so pogoste teme razprave o usodi beguncev oziroma vprašanje njihove vrnitve v lastne domove.

Druga kategorija iz časopisa dobljenih materialov so popisi prebivalcev taborišča Wagna, ki vključujejo abecedni popis, popise prispelih oseb ter oseb, ki so tekom let zapustili taborišče, opremljenih z dragocenimi podatki o mestih porekla posameznih oseb.

Raziskavi je bila priložena analiza razvoja taborišča Wagna, ki je nastala s pomočjo razpoložljivih načrtov objektov, tehničnih specifikacij ter dostopnih podatkov kempa , ki so bili na voljo v *Lagerzeitung für Wagna - Gazzetta d'accampamento di Wagna*.

Pomemben pomen v rezulatih raziskave je imelo posedovanje velikega števila tehničnih načrtov, tlorisov in stranskih risov različnih objektov, zgrajenih v kempu Wagna.

Vsako tehnično risbo spremlja natančen opis narisanega objekta. Risba in opis podajata uvid v sliko notranjih ambientov, ki so sestavljali vsakdanje življenje prebivalcev in zaposlenih oseb taborišča.

Posebna priloga analizira stanovanjske pogoje v taborišču, skupaj z natančnimi opisi različnih tipov barak, zgrajenih v fazi širitve taborišča, ter natančen vpogled v njegovo infrastrukturno in komunalno organizacijo.

Za oživitev vsakdanjega življenja taborišča so člankom lista *Lagerzeitung für Wagna - Gazzetta d'accampamento di Wagna* priložene dostopne fotografije.

Priložena je tudi nevezana karta, plan taborišča z označenimi pozicijami posameznih objektov, ki služijo lažjemu iskanju.

ZUSAMMENFASSUNG

Schlüsselwörter: *Flüchtlingslager Wagna / Erster Weltkrieg / Evakuierung / Istrien / Isonzofront*

Gleich am Anfang des ersten Weltkriegs haben die Behörden der K.u.k. Monarchie beschlossen, die Zivilbevölkerung des Kronlandes Küste in das Innere der Monarchie zu evakuieren. Zehntausende Bewohner aus dem Süden Istriens und der Umgebung des Hauptkriegshafens Pola / Pula, sowie aus dem Grenzgebiet zum Königreich Italien, wurden zwangsweise in die Flüchtlingslager umgesiedelt. Die Lagerstadt Wagna, nahe Leibnitz in der Steiermark, war damals eine der größten Einrichtungen. Lager Wagna war die Hauptdestination für die Unterbringung der italienisch sprechenden Bevölkerung des Landes. Anfangs wurden dort 14 Tausend Menschen interniert, Ende des Jahres 1915 waren es sogar über 20 Tausend. Die letzten Flüchtlinge haben das Lager Wagna erst 1919 verlassen.

Ab Oktober 1915 erschien im Flüchtlingslager Wagna täglich die zweisprachige *Lagerzeitung - Gazzetta d´accampamento di Wagna*. Das Blatt gab es bis Februar 1918, eine ausgezeichnete Quelle der Geschichte des Lageralltags und seiner damaligen Bewohner. Chronologisch betrachtet kann man die wichtigsten Elemente des Lageralltags rekonstruieren: Schulwesen, Gesundheitswesen, Handwerk, Beschäftigung, Religion, Lagerverwaltung, u.s.w. Auch die Bestrafung der Straftäter, Ermahnungen und Androhungen bei Nichtbefolgen der Lagerordnung und Lebensmittelrationierung sind häufige Themen. Besonders einprägsam sind Einzelschicksale der Lagerinsassen und deren Wünsche und Möglichkeiten der Rückkehr in ihre Heimatorte.

Der Lagerzeitung kann man die alphabetisch geordneten Namenslisten mit Ankunft und Abgang der Insassen und auch wertvolle Daten über ihre Herkunft entnehmen.

Zu den Nachforschungen ist auch eine Analyse der Entwicklung des Lagers Wagna beigelegt. Dazu sind vor allem die Baupläne und technischen Beschreibungen aus der Lagerzeitung berücksichtigt worden. Sehr große Bedeutung hatten dabei die ausführlichen technischen Zeichnungen mit den Draufsichten und Seitenansichten der verschiedensten Objekte des Lagers Wagna. Den Plänen der einzelnen Bauten sind auch Detailbeschreibungen beigelegt. Die Gesamtdarstellung aus Plänen und Beschreibungen ergibt ein genaues Bild des Alltags von Insassen und Beschäftigten des Lagers. Die Unterbringung der Flüchtlinge und ihre Lebensbedingungen während der fortlaufenden Erweiterungen des Lagers sind besonders berücksichtigt. Dazu kommen noch die detaillierten Einblicke in die Infrastruktur und Kommunalverwaltung in Wagna. Um den Alltag im Lager etwas zu beleben, habe ich zu den Artikeln der *Lagerzeitung* noch einige mir zugängliche Fotos beigelegt.

Als Anlage ist eine nicht gebundene Karte mit Plan des Lagers und die Positionierung der einzelnen Objekte im Lager vorhanden. Der Plan ist zusätzlich graphisch bearbeitet.

ABSTRACT

Key words: *Refugee camp of Wagna, World War I, evacuation, Istria, the Isonzo front.*

With the start of World War I, Austro-Hungarian authorities decided to relocate a large number of civilian residents of the Crown Land Austrian Littoral to the interior of the Monarchy. Tens of thousands of residents of Istria, inside the area of the main naval port of Pola/Pula, and the border area with the Kingdom of Italy (Friuli), were relocated to refugee camps, among which one of the biggest was Wagna near Leibnitz (Steiermark). Starting with 1915, that camp was mainly the destination of evacuated Italian-speaking people, and in its highest capacity offered home to 14.000 (end of 1915, over 20.000) people. The last refugees abandoned the camp in 1919.

In October 1915, the refugee camp Wagna received its German-Italian bilingual newspaper, the *Lagerzeitung für Wagna - Gazzetta d'accampamento di Wagna*. The paper, published until February 1918, can be considered as an extraordinary source for the history of everyday life of Wagna's inhabitants. In a chronological review of the paper's articles, many important elements for the reconstruction of life in Wagna do profile: education, health, employment and crafts, church life, the functioning of the camp Administration, as well as penalties for offenders, warnings to perpetrators of various illegal activities, information on restrictions in some basic goods, as well as discussions about the fate of the evacuees-refugees, along with the central issue of their return to their homes.

A second category of material drawn from the paper are the lists of residents in the Wagna camp. They include an alphabetical list, as well as lists of newcomers and lists of those who kept leaving the camp during the years, with valuable information about the place of origin of each individual listed.

The research was accompanied by an analysis of the development of the Wagna camp with the help of available plans of the camp's facilities, the technical specifications and data available in the *Lagerzeitung für Wagna - Gazzetta d'accampamento di Wagna*. Special importance was given to the large number of technical plans, i. e. ground plans or perspectives of various objects built in the camp. Each technical drawing is accompanied by a detailed description of the object shown in the plan, and each plan and description as a whole provide an insight into the inner landscapes that shaped the daily lives of the camp's residents and employees. A special appendix analyzes the accommodation conditions in the camp, with detailed descriptions of different types of barracks built during the expansion phase of the camp, while a detailed insight into the infrastructure and municipal organization of the camp is provided, too. In order to revive the everyday conditions of the camp, available photos have been attached to the compiled articles of the *Lagerzeitung für Wagna - Gazzetta d'accampamento di Wagna.*

Another appendix is an unbound map, a plan of the camp with indicated positions of individual objects for easy browsing.